



Maggioranza sempre più divisa. Sul testo del governo battaglia tra costituzionalisti

Par condicio, anche l'Asinello dice no

E Berlusconi annuncia: il golpe d'agosto non passerà

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Forse Massimo D'Alema troverà mare calmo in Puglia dove si accinge a salpare con la sua barca. Ma sicuramente lascia acqua molto agitata a Roma. Il giorno dopo il varo della proposta di legge del governo sulla par condicio i dissenzi nella maggioranza lungi dall'essere riassorbiti diventano infatti più consistenti. I prodiani dell'Asinello in 24 ore sono passati da un cauto distinguo («Ok a una legge, ma al probazionismo») a un «no» deciso e fanno sapere a chiare lettere che, se il testo non verrà modificato, loro non lo voteranno. Scontenti sono anche i socialisti dello Sdi. Mentre i Verdi si appellano al Polo perché esca dalla demagogia e ricominci a far politica perché, come dice Mauro Pissani, «la partita è ancora tutta da giocare».

Dall'altra parte, anche approfittando di queste crepe nel fronte avversario l'intero Polo scende in campo preannunciando una battaglia durissima contro il «golpe d'agosto» rappresentato dal «decreto salvacomunisti», come lo ribattezza Silvio Berlusconi, dando per scontato che il disegno di legge potrebbe trasformarsi in decreto (cosa che il sottosegretario popolare Lauria peraltro ritiene improbabile). Un testo, quello proposto dal governo, sul quale cominciano a gravare sospetti di incostituzionalità.

Insomma, se la sortita di Palazzo Chigi sulla par condicio doveva servire a ricompattare la maggioranza contro il nemico comune, non è andata così. I democratici sono i più irritati col governo che avrebbe sottovalutato il loro dissenso: «Bassanini ha parlato al telefono con me e con Arturo Parisi e ha riferito un accordo che non esisteva», racconta il capogruppo alla

Baldassarre attacca

«Sarà bocciato»

Elia replica: tutto regolare

Camera Rino Piscitello. Il quale ritiene che il «problema indubbiamente esiste, ma l'idea di risolverlo coi divieti è arretrata», mentre «consentire spot a tutti avrebbe fatto venire allo scoperto l'ostilità del Polo a qualsiasi regolamentazione».

E' la stessa linea di Verdi e socialisti, che chiedono un confronto con l'opposizione. E da questo versante il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia sostiene che il

suo partito «è pronto a dialogare con quanti, nella maggioranza hanno manifestato contrarietà». Analoghe intenzioni manifesta l'An Gustavo Selva.

La disponibilità al dialogo coi «dissidenti» non impedisce al Polo di salire sulle barricate con toni da ultima spiaggia. «Comatteremo fino in fondo questo provvedimento di stampo stalinista, il cui preciso scopo è impedire alle prossime regionali e politiche quella vittoria sonante che il Polo ha già ottenuto alle europee», annuncia Berlusconi. Particolarmente indignato perché colto di sorpresa il testo governativo che, stando ai segnali avuti nelle ore precedenti alla presentazione, doveva essere ben più benevolo.

«Forse il Cavaliere è arrabbiato perché la comunicazione politica ed elettorale sarà gratuita ed egli non potrà più pagare se stesso, né i partiti della maggioranza potranno più paga-

re lui», gli replica ironico il capogruppo Ds al Senato Gavino Angius. Che ironizza sui «liberali a corrente alternata» e difende il testo: «Accettiamo la sfida del Polo nel Parlamento e nel Paese». Intanto l'ex presidente della Consulta Antonio Baldassarre ritiene che il testo controverso non passerà mai il vaglio di costituzionalità: «La Corte ha già detto no nel 1995 al decreto che impediva la pubblicità politica negli ultimi giorni di campagna elettorale». «Allinearsi al diritto comune europeo non contrasta affatto con la Costituzione», gli risponde il popolare Leopoldo Elia, che della carta costituzionale è uno dei padri. «Chi ha espresso un tale giudizio non ha visto il testo definitivo», taglia corto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini. Il quale irride alle accuse del Polo: «Ma quale blitz. Il nostro è un disegno di legge che verrà sottoposto al Parlamento».

«Senza modifiche al disegno di legge a settembre voteremo contro»

Gli azzurri incalzano
«Possiamo far cadere il governo D'Alema per farne un altro»



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. A destra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con il presidente della Commissione Europea Romano Prodi leader dell'Asinello



AVANZA IL DISGLO FRA I DUE EX AVVERSARI

Fra Prodi e il Cavaliere feeling anche sugli spot

retrostena

Fabio Marini

ROMA

TRA quei due che si detestavano e ora ammiccavano, il grande freddo inizio a sciogliersi un tiepido giorno di dicembre. Romano Prodi era stato «sferrato» da Palazzo Chigi da alcune settimane, in pubblico non diceva una parola e approfittando dei riflettori spenti, il Professore decise di entrare nella stanza del lupo. Di varcare il portone seicentesco di palazzo Grazioli, lì dove abita il suo nemico di sempre, Silvio Berlusconi. Di quell'incontro romano, rimasto segreto, nessuna conferma si trova oggi negli entourage dei due e quel pochissimo che si sa, è trapietato dai racconti fatti ai amici più intimi.

Ma una cosa è certa: da quel giorno qualcosa è cambiato nel rapporto tra i duellanti della politica italiana, tra due personaggi uniti nella convinzione di essere stati «traditi» da D'Alema. Per mesi e mesi niente più insulti feroci, persino un incontro pubblico (il 13 luglio a Bruxelles) con stretta di mano davanti alle telecamere e finalmente, tre giorni fa, la sorpresa: i prodiani si schierano contro il divieto di spot deciso da Massimo D'Alema. Ieri, l'ultima botta: se non ci saranno modifiche sostanziali, i Democratici voteranno contro il ddl del governo. Proprio come Forza Italia.

Certo, come spiega il capogruppo democratico a Montecitorio Rino Piscitello, «la nostra opposizione al ddl sugli spot è legata a motivi di merito, non ad altro». Certo, per i Democratici ogni occasione è buona per dar fastidio a D'Alema. Certo, la convergenza tra prodiani e berlusconiani non è stata studiata a tavolino. Certo, Berlusconi e Prodi restano personaggi agli antipodi, diversissimi, antropologicamente e politicamente.

Ma nella politica italiana oramai c'è una novità che potrebbe fruttare nuove sorprese nei prossimi mesi. Dopo il primo «annusamento» in via del Plebiscito, la svolta ha preso sostanza nell'incontro che i due hanno avuto tre settimane fa, nello studio di Prodi a Bruxelles. Cinquantamini di colloquio a porte

chiuse e alla fine Berlusconi è stato suadente, gentilissimo come mai verso il suo (ex) nemico: «In Europa faccio i tifo per Prodi». Nei giorni successivi si è parlato di disegno, di intesa cordiale, ma poi la realtà ha superato l'immaginazione dei maliziosi. Appena 24 dopo l'incontro tra Prodi e Berlusconi, infatti, è maturato un accordo a sorpresa per la presidenza dell'Europarlamento: i popolari (di cui Berlusconi è diventato uno dei leader) e i liberaldemocratici (il gruppo al quale sono iscritti gli euro-parlamentari prodiani) hanno annunciato che avrebbero fatto convergere i propri voti sulla popolare Nicole Fontaine. Un accordo che taglia fuori i socialisti, perché prevede una staffetta, ma a favore di un liberale: la Fontaine, infatti, succederà nel 2002 al liberaldemocratico irlandese Pat Cox. «E' quell'accordo per la presidenza dell'Europarlamento», racconta uno dei collaboratori più stretti del Cavaliere, «è la conseguenza diretta

FEDERAZIONE DI CENTRO

Nasce nel 2000 l'Unione popolare europea

ROMA. Il nome potrebbe essere «Unione Popolare Europea» (Upe) e la sua data di nascita quella delle prossime elezioni (forse già le regionali del 2000). La creazione di un unico soggetto politico tra Ppi, Udeur, Rinnovamento Italiano e cossigiani sta diventando realtà. Il segretario del Ppi Franco Marini ha dichiarato che si tratta di un «passaggio obbligato» senza il quale il centrosinistra difficilmente vincerà le elezioni del 2001. «Ho lavorato», ha spiegato, «per un risultato elettorale che mettesse il Ppi al centro di questa

dell'incontro del giorno prima tra Prodi e Berlusconi...».

E' tanto vero questo che, una volta siglato l'accordo sulla Fontaine, nel giro di poche giorni anche la difficile posizione del presidente designato della Commissione Europea Prodi - preoccupato dalle minacce del Ppe - si è rapidamente raddrizzata. E proprio la Fontaine ha commentato così il discorso di investitura di Prodi all'Europarlamento:

«Non sarà una formalità, ma a metà settembre Prodi avrà il via libera del Parlamento europeo».

E ora, tre settimane dopo il patto di Bruxelles, berlusconiani e prodiani si ritrovano di nuovo affiancati. A favore della libertà di spot. Nella sortita dei Democratici gioca un interesse diretto: il timore di restare senza canali di comunicazione. «Alla Rai», spiega il capogruppo Piscitello, «si sa come

vanno le cose: dominano i grandi partiti...». E così, per i partiti esterni al circuito Rai gli spot diventano essenziali. In realtà negli ultimi giorni della campagna elettorale europea Prodi, Parisi, Di Pietro e Rutelli decisero di ricorrere alla pubblicità a pagamento, ma si mossero troppo tardi e non se ne fece nulla. Poi, l'exploit della lista Bonino - favorito dal gran numero di spot - ha colpito l'immagina-

zione dei prodiani e in qualche modo spiega la posizione degli ultimi giorni.

E ora? Il feeling continuerà? I Democratici saranno di parola (senza modifiche, voteremo no), già a settembre potrebbe realizzarsi una spettacolare convergenza: i parlamentari democratici e azzurri votare assieme su un provvedimento come la pubblicità televisiva che tanto a cuore sta al Cavaliere di Arcore.

E nei prossimi mesi l'intesa cordiale tra Prodi e Berlusconi dove arriverà? Fino ad una convergenza sotterranea per far cadere il governo D'Alema? Il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisani è sincero: «Oggi bisogna riconoscere che uno spiccato interesse a far cadere il governo non c'è. Se D'Alema continua a friggersi, io mi limiterei a versare olio nella padella. Forse siamo in grado di farlo cadere, il governo, ma se avessimo la certezza di poterne costituire un altro. O di andare ad elezioni».

FLASH

POLEMICHE SU INTERNET. Il disegno di legge sulla par condicio per la prima volta equipara Internet ai mass media più diffusi: il divieto di spot politici, infatti, viene applicato nel testo del ddl presentato dal Governo oltre che ai mezzi radiotelevisivi, anche ai «servizi in rete». Un divieto che non interesserà i siti personali ma quelli ufficiali dedicati all'informazione, con l'eccezione di quelli di partito. Il capogruppo di Fi al Parlamento europeo, Antonio Tajani ha subito commentato: «Già le mani da Internet. Infatti, il provvedimento non solo è un «obbrobrio», ma è anticonstituzionale e lede il diritto internazionale. Tajani rivela che intende denunciare la vicenda al parlamento europeo».

DOPO GLI SPOT, IL GEM. «Spot proibiti? E noi usiamo il Gem» per dire D'Alema a Massimo D'Alema. Parola di Francesco Storace, parlamentare di An e presidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai, che per protestare contro il disegno di legge del Governo ieri ha inviato messaggi attraverso il telefonino (tra gli altri, anche al ministro Cardinale e al sottosegretario Vito) Storace ha chiesto a tutti coloro che l'hanno ricevuto di memorizzare e inviare ad almeno 10 amici. Inoltre ha fatto sapere che anche dalle spiagge sono giunte risposte alla sua iniziativa. «E' evidente», ha osservato, «che i cittadini non ci stanno alla logica del "tutto vietato"».

Critiche di An al provvedimento: «Un errore, mentre rinascono le Br». Il verde Cento: «Si è rispettata solo la legge»

Semilibertà per Toni Negri, è polemica

Ma lavorava fuori dal carcere già da un anno

ROMA

Toni Negri libero, anzi semilibero. Lo ha stabilito ieri il Tribunale di sorveglianza di Roma. La decisione di concedere la semilibertà all'ex leader di Autonomia Operaia era attesa, anche se rispetto alla richiesta degli avvocati di Negri, la procura generale aveva dato parere negativo.

Già un anno fa, infatti, Toni Negri era stato ammesso al lavoro esterno fuori dal carcere. Lavora in una cooperativa intitolata a Don Di Liegro, «Il Samaritano». Dopo un anno, visto che il detenuto si era comportato bene, i giudici hanno deciso di concedergli la semilibertà. Dovrà comunque scontare la pena fino al 2004.

Toni Negri, considerato l'ideologo del terrorismo rosso, era rientrato in Italia nel 1997, dopo un lungo periodo di latitanza a Parigi, per saldare il

suo debito con la giustizia italiana. Deve scontare una condanna per fatti di terrorismo. Nel 1979 viene arrestato insieme a Oreste Scalzone, Franco Piperno ed altri. Ma nel 1983 Negri viene eletto deputato nelle liste del partito radicale, beneficia dell'indennità parlamentare e si trasferisce in Francia. Nel 1984, al processo 7 aprile arriva per lui la prima condanna per una lunga serie di reati: 30 anni, ridotti poi a 12 dalla sentenza d'appello del 1987 e confermata dalla Cassazione l'anno dopo. Su Toni Negri pende anche una condanna per un attentato al carcere di Bergamo e una tentata evasione di due detenuti politici dal carcere di Perugia. La sentenza d'appello del 1980 ha ridotto la condanna già stabilita nel 1986 dai 10 anni iniziali a 1 anno e 8 mesi.

In tutto, Negri doveva scontare 13 anni e 8 mesi. Ha già passato in carcere più della

L'ex leader di Autonomia Operaia rientrò in Italia nel '97 dopo lunga latitanza

metà della pena. Di qui la condanna del lavoro esterno lo scorso anno, cui segue adesso l'ammissione al regime di semilibertà. La procedura è consueta. Peraltro, fra le due misure di differenza non è molta: rispetto al lavoro esterno, con la semilibertà gli itinerari fra il carcere e il posto di lavoro sono più liberi, ad esempio non è prefissato il luogo della pausa-pranzo. Ma ogni sera Toni Negri dovrà tornare a dormire in carcere.

La decisione dei giudici di Roma ha suscitato reazioni nel



Toni Negri, uno dei leader storici di Autonomia Operaia

agosto, quando uscirà dal carcere anche Adriano Sofri. A Gasparri risponde il verde Paolo Cento: «La semilibertà concessa a Toni Negri rispetta le leggi vigenti, così come i benefici cui sono stati ammessi poche settimane fa i terroristi «neri» Mambro e Fioravanti». E così al battibecco, al gioco delle parti, partecipano anche Mirko Tremaglia, An, e Oreste Scalzone, capo storico di Potere Operaio, l'uno preoccupato, l'altro felice per la semilibertà concessa al vecchio amico.

Alle accuse di Alleanza nazionale replica indirettamente anche l'interessato, tramite le parole della sua compagna: «Gasparri doveva protestare un anno fa, quando fu concesso il lavoro autonomo. Per il resto quanto dice è da diffamazione. Le insinuazioni di Gasparri sono state smentite nei processi, l'Autonomia non era uguale alle Br». (J. arb.)



Francesco Grignetti
ROMA

«I cittadini si lamentano giustamente se gli autori di un reato, arrestati, il giorno dopo sono liberi». Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, alle prese con un agito rovente, aveva deciso di lanciare messaggi rassicuranti. Così ieri ha convocato i giornalisti per far sapere a italiani «il passare vacanze tranquille». Ma il ministro non si sottrae alla polemica. Anzi, l'affronta con vigore. Che dice delle scarcerazioni facili? Rosa Russo Jervolino non ci pensa un attimo a dare ragione agli arrabbiati. E con quel «giustamente» lascia intuire anche l'irritazione contro chi lascia languire le sue proposte in Parlamento.

Usa parole diplomatiche, il primo ministro donna a dirigere il Viminale. Ma nella sostanza non è affatto accomodante. Tira a freddo, ad esempio, un gran fendente contro la magistratura «di sorveglianza» che è chiamata a valutare i benefici penitenziari. «Io non sono forcaiola. Approvo la legge Gozzini. Però la legge va applicata con attenzione e responsabilità».

E ancora, a proposito di un sistema repressivo che evidentemente fa acqua da molte parti, aggiunge: «Con le nostre proposte si va nel senso di rendere effettiva l'espiazione della pena. Ma certamente l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura devono camminare insieme». Sottinteso: questo lavoro di squadra non funziona granché.

Ed è evidente, dal complesso delle sue parole, che il ministro dell'Interno sente scottare una polemica per responsabilità che non sono esclusive del Viminale. A proposito dei braccialetti elettronici, ad esempio, che potrebbero risolvere parzialmente il problema di chi evade dagli arresti domiciliari, dice: «E' un problema sul quale il governo nel suo complesso non ha riflettuto. Ma non è di mia competenza. Riguarda il collega di Grazia o Giustizia».

Quando poi le chiedono se davvero, con l'approvazione delle nuove leggi, la situazione della sicurezza migliorerà, tiene a precisare: «Non esiste un provvedimento risolutivo per risolvere il grave problema della sicurezza nel nostro Paese. Serve una serie di azioni congiunte che stiamo portando avanti».

Rosa Russo Jervolino ha però il polso degli umori della polizia. Qualcosa deve averla impressionata se dice: «La polizia ha una fortissima motivazione interiore. Certo, però, influisce il vedere vanificato il lavoro. Le misure previste nel pacchetto si-

«Non sono forcaiola, ma i cittadini giustamente si lamentano se vedono liberi gli autori di delitti»

«I detenuti devono scontare la pena»

La Jervolino accusa: troppe le scarcerazioni facili

«tutto quello che va nel senso di rendere effettiva la pena, elimina il rischio di demotivazione». Una demotivazione che vede all'orizzonte.

Il ministro dell'Interno punta molto sulle nuove misure contro la criminalità. Le quali prevedono, come si ricorderà, un innalzamento delle pene per i reati cosiddetti «minori», vedi gli scippatori e i ladri di appartamento. Uno spazio più largo di indagine per la polizia. Ma soprattutto la detenzione obbligatoria per chi venga arrestato in flagrante fino al processo. «Queste sono le nostre proposte al Parlamento», dice lei. Preferisce sorvolare sul fatto che il disegno di legge è fermo da marzo in un cassetto.

Sul fronte legislativo, il ministro ha strappato diversi suc-

si. Finalmente, con l'entrata in vigore dei regolamenti attuativi, diventano operanti la legge sull'immigrazione - a proposito, Jervolino «sfida» il collega bavarese a indicarle un solo caso di profugo che sia stato aiutato dalla polizia italiana a infiltrarsi in Germania - e quella anti-racket a anti-usura. E' avviata la riforma della carriera prefettizia. Nasce l'agenzia per la Protezione civile. Ma soprattutto il ministro Jervolino ha ottenuto l'assunzione di 5000 nuovi impiegati civili per restituire altrettanti agenti ai loro compiti.

Ma in cima ai desideri di Rosa Russo Jervolino c'è anche una seconda legge che languisce in Parlamento, vittima di voti incrociati da molto tempo: la nuova regolamentazione dei collaboratori di giustizia. «Urge una

riforma», dice il ministro. Quella dei pentiti, però, è una materia delicatissima che ha sempre scatenato tensioni fortissime tra i politici e tra i magistrati. «Le prospettive perché la legge possa vedere la luce sono buone. Ma dobbiamo fare l'impossibile perché questo accada».

Le parole del ministro non hanno convinto il Sap, sindacato autonomo di polizia, che replica: «E' contraddittorio definirci prima le migliori forze di polizia possibili; e poi praticamente sull'orlo di una crisi di nervi collettiva». Molto critiche anche le opposizioni. Carlo Giovanardi, Ccd: «Dichiarazioni troppo rassicuranti. Jervolino non vede la realtà». Giulio Macerati, An: «Basta con l'effetto-anuncio per ottenere qualche titolo di giornale o di tg».

«Norme da applicare con attenzione. Dobbiamo fare l'impossibile per riformare la disciplina sui pentiti»

A destra il procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena

intervista

Giovanni Bianconi

SINCERAMENTE, e con tutto il rispetto, quelle dei politici che si lamentano perché in Italia non c'è l'effettività della pena mi sembrano lacrime di coccodrillo. Marcello Maddalena, procuratore aggiunto di Torino, intervista nel dibattito sulla giustizia in crisi e sui troppi colpevoli che non scontano le condanne nel giorno in cui il ministro dell'Interno dice che i benefici previsti dalle leggi vanno applicati «con attenzione e responsabilità».

Dottor Maddalena, i provvedimenti di scarcerazione li firmano i giudici, non i politici.

«Sì, ma i giudici applicano le norme varate dal Parlamento, che si suppone siano frutto della volontà del legislatore. Gli effetti di certe leggi erano stati denunciati per tempo».

Dunque la responsabilità della situazione attuale è del Parlamento?



La rapina nella gioielleria Bartocci a Milano ha segnato l'escalation delle aggressioni contro gli orefici, spesso finite nel sangue

LA REPLICA DI MADDALENA, PROCURATORE AGGIUNTO DI TORINO

«Sono lacrime di coccodrillo»

«Denunciamo da tempo gli effetti di certe leggi»

«Gran parte della magistratura avverte i politici sulle ricadute della Simeone. Forse potevano riflettere meglio prima»

«Guardi, io voglio spezzare una lancia a favore dei magistrati di sorveglianza, perché è difficile assumere maggior rigore quando il criterio per giudicare si basa non sui reati commessi da liberi ma sul comportamento in carcere e sugli eventuali collegamenti coi vecchi complici che per altro bisogna provare».

E allora che si può fare?

«Io credo che sia opportuno limitare certi benefici per alcune tipologie di reato più gravi, perché se ogni valutazione è rimessa solo al comportamento in carcere il ri-

schio che una volta fuori i condannati tornino a delinquere è inevitabile. Inoltre in Italia è ora di dare maggior peso alla recidiva: non è possibile continuare a perdonare più volte se si torna a commettere più volte lo stesso reato. La prima volta si può, la seconda può esserci il condono, ma la terza deve arrivare la svergatura».

Invece ora com'è la situazione?

«Ora la recidiva finisce per essere annullata dalla comparazione con le attenuanti generiche, mentre dovrebbe avere maggiore incidenza. E siamo ancora una volta al problema di come sono fatte le leggi».

Però le leggi prevedono che la sospensione condizionale della pena si possa applicare non più di due volte, mentre ci sono casi in cui è stata concessa anche dieci volte.

«Questo è un altro problema, molto serio, che ha a che fare

con le strutture che consentono di conoscere le reali situazioni processuali, la lunghezza dei processi e altri fattori. Certo che una riflessione va fatta, a Torino stiamo provando a stringere i freni su questo punto».

Che cosa pensa di un eventuale inasprimento delle pene per i reati di cosiddetta microcriminalità, ma di grande allarme sociale?

«Penso che bisogna fare attenzione, perché non si può arrivare al paradosso di inasprire le sanzioni per la microcriminalità prescindendo dalle pene che si danno per i reati maggiori. Insomma, non puoi colpire gli scippatori o i piccoli spacciatori come i rapinatori di professione o i trafficanti di droga che comunque, attraverso i meccanismi delle norme, riescono a ottenere pene molto altissime. Una proporzione bisogna tra gravità dei reati e severità delle pene va pur mantenuta».

In cella un altro ex terrorista

Assalto portavalori, due nuovi arresti

MILANO

Due nuovi ordini di custodia cautelare sono stati emessi nell'ambito delle indagini sull'assalto al furgone portavalori del 14 maggio scorso, in via Imbonati a Milano, nel quale morì un agente di polizia, Vincenzo Raiola. In carcere è finito un altro ex appartenente a Prima Linea, Andrea Perrone, 42 anni, mentre il secondo ordine di custodia è stato notificato in carcere a Calogero Amato, 36 anni, recluso nel penitenziario di Porto Azzurro.

Nella rosa dei componenti della banda entra, quindi, un altro ex terrorista, dissociato e attualmente consulente musicale, e un rapinatore di provata esperienza, già in carcere per altri reati. Gli ordini di custodia cautelare sono stati notificati ieri. A nessuno dei due è però contestata la partecipazione all'assalto del maggio scorso.

Ad Andrea Perrone, 42 anni, ex Prima Linea, sono contestati il favoreggiamento (la macchina che usava l'altro ex di Prima Linea già in carcere, Francesco Gorla, è intestata a lui) e il concorso in detenzione di armi: sarebbe stato lui a mettere in contatto Gorla con il proprietario del box di Vizzo-

lo Predabissi dove era custodito l'arsenale della banda.

L'amicizia tra Perrone e Gorla risale ai tempi della militanza terroristica, ed entrambi facevano parte del gruppo che, all'interno di Prima Linea, metteva a segno le rapine per l'autofinanziamento.

Insieme furono anche detenuti nel carcere di Bergamo. Dopo essersi dissociato e aver scontato i suoi debiti con la giustizia, Perrone si è stabilito a Milano dove era consulente musicale specializzato nella musica etnica. È stato arrestato a Porto Torres, dove si trovava in vacanza con la famiglia.

Non ha opposto nessuna resistenza agli agenti che sono andati a prenderlo per trasferirlo a carcere di Sassari, dove ora è detenuto.

A Calogero Amato, 36 anni, di Mazzarino (Messina), l'avviso di garanzia è stato notificato nel carcere di Porto Azzurro, dove sta scontando una pena definitiva a qualche anno per cumulo di condanne per reati contro il patrimonio. I reati che gli vengono contestati sono quello di associazione per delinquere finalizzata al compimento di rapine e il concorso nella tentata rapina alla «Mat Securitas Express» di Chiasso (Canton Ticino) del 12

Faceva parte di Prima Linea, dopo la detenzione si è dissociato. Ieri sono stati distrutti i bazarooka dell'arsenale della banda sequestrato giorni fa

maggio scorso, uno dei tre assalti che gli inquirenti addebitano con certezza alla banda.

Nel 1994, insieme ad altre persone, risultò coinvolto nelle indagini che sgominarono un gruppo di rapinatori che faceva capo a Prospero Rondinella. I colpi messi a segno erano stati 32, e Amato risultava coinvolto in almeno 5 di essi.

Le indagini degli inquirenti per definire l'intero organigramma del gruppo proseguono in tutte le direzioni anche, ovviamente, sulla possibile ripresa dell'attività terroristica.

Ieri comunque gli investigatori hanno più volte precisato che nessun materiale o indizio



Andrea Perrone, ex di Prima Linea

che possa ricondursi a finalità terroristiche è emerso da indagini o accertamenti.

Proseguono anche le perizie balistiche sull'arsenale sequestrato. Gli artificieri, tra l'altro, hanno disposto la distruzione dei bazarooka: erano tutti già innescati e la loro conservazione avrebbe potuto creare seri problemi.

Per la stessa vicenda sono ancora in carcere 10 persone, un'altra è agli arresti domiciliari, mentre l'ex boss Verde al Comune di Cusano Milanino, Rita Sanvitore, arrestata per favoreggiamento dell'ex terrorista Francesco Gorla, uno dei capi della banda, ha ottenuto la scarcerazione con obbligo di dimora. (s.sp.)

Orefice di Brescia, un fermo

Serrata dei commercianti di Bergamo

BRESCIA

Sulla sua fedina penale ci sono annotazioni per processi ancora in corso, furti da poco e qualche truffa.

Ma nel futuro di questo quarantenne, residente a Brescia, c'è un'accusa ben più grave: omicidio aggravato, quello del gioielliere Domenico Felcini ammazzato la settimana scorsa a Toscolano del Garda, tentata rapina, detenzione e porto abusivo d'armi. Accuse che per adesso gli hanno aperto le porte del carcere di Canton Mombello, in attesa della convalida del fermo da parte del giudice.

«Siamo sulla buona strada», assicurano i carabinieri di Brescia. «Stiamo lavorando, fu eco Antonio Chiappari, il magistrato che si occupa del caso. Ma per ora, il nome del quarantenne finito in carcere dopo un lungo interrogatorio, non viene rivelato».

C'è la speranza di formare l'altro complice, o gli altri complici. Ma c'è anche la necessità di trovare conferme a questa pista, dopo che la settimana scorsa un giovane di Lumezzane era stato rilasciato, al termine di un interrogatorio durato sette ore in cui aveva fornito le prove della sua estraneità alla rapina, fini-

ta con quattro colpi di pistola.

E più sicurezza, dopo quelli di Milano e di Brescia, l'hanno chiesta anche i gioiellieri di Bergamo e provincia che ieri hanno manifestato tenendo le saracinesche abbassate per due ore in 430 negozi, come era successo dopo la rapina di via Padova e quella di Toscolano del Garda. Gli orefici, hanno indetto anche una manifestazione nazionale, per Settembre.

Una prima risposta alle loro richieste, sembra arrivare adesso da Brescia. Si sa che a casa del fermato è stato trovato un casco da motociclista bianco e rosso, simile a quello usato da uno dei due aggressori. E si sa anche che nell'interrogatorio, durato diverse ore, non è riuscito a districarsi dalle accuse degli investigatori, sicuri di essere sulla strada buona.

A lui, i carabinieri sono arrivati dopo dieci giorni di indagini, dopo aver ascoltato decine di testimoni e dopo aver verificato la posizione di almeno quaranta sospetti, tutti balordi con precedenti da niente, tutti bresciani o dei paesi che portano al Garda. Tutti potenziali protagonisti di una rapina che doveva essere facile, finita con un omicidio per la reazione del

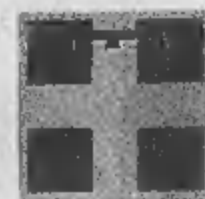
gioielliere, che aveva impugnato la sua pistola senza però sparare, e per l'imperizia dei rapinatori, sorpresi dal coraggio di Domenico Felcini.

«Sicuramente si tratta di balordi. Sono gente della zona», avevano detto sin dal primo momento i carabinieri. «Hanno sui venticinque anni. Sono alti, atletici. Uno è biondo, l'altro scuro di capelli», avevano raccontato i testimoni.

Racconti dettagliati, ma spesso divergenti tra loro. Tanto che fino ad oggi non è stato possibile rendere noti gli identikit. Alcuni testimoni avevano addirittura riconosciuto alcuni sospetti, poi smentiti anche dal mancato riscontro con le nove impronte digitali, lasciate su uno scooter usato dai rapinatori durante la fuga.

Dieci giorni di inchiesta che hanno portato ieri al fermo di questo uomo, accusato di omicidio ma non necessariamente presente al momento della rapina.

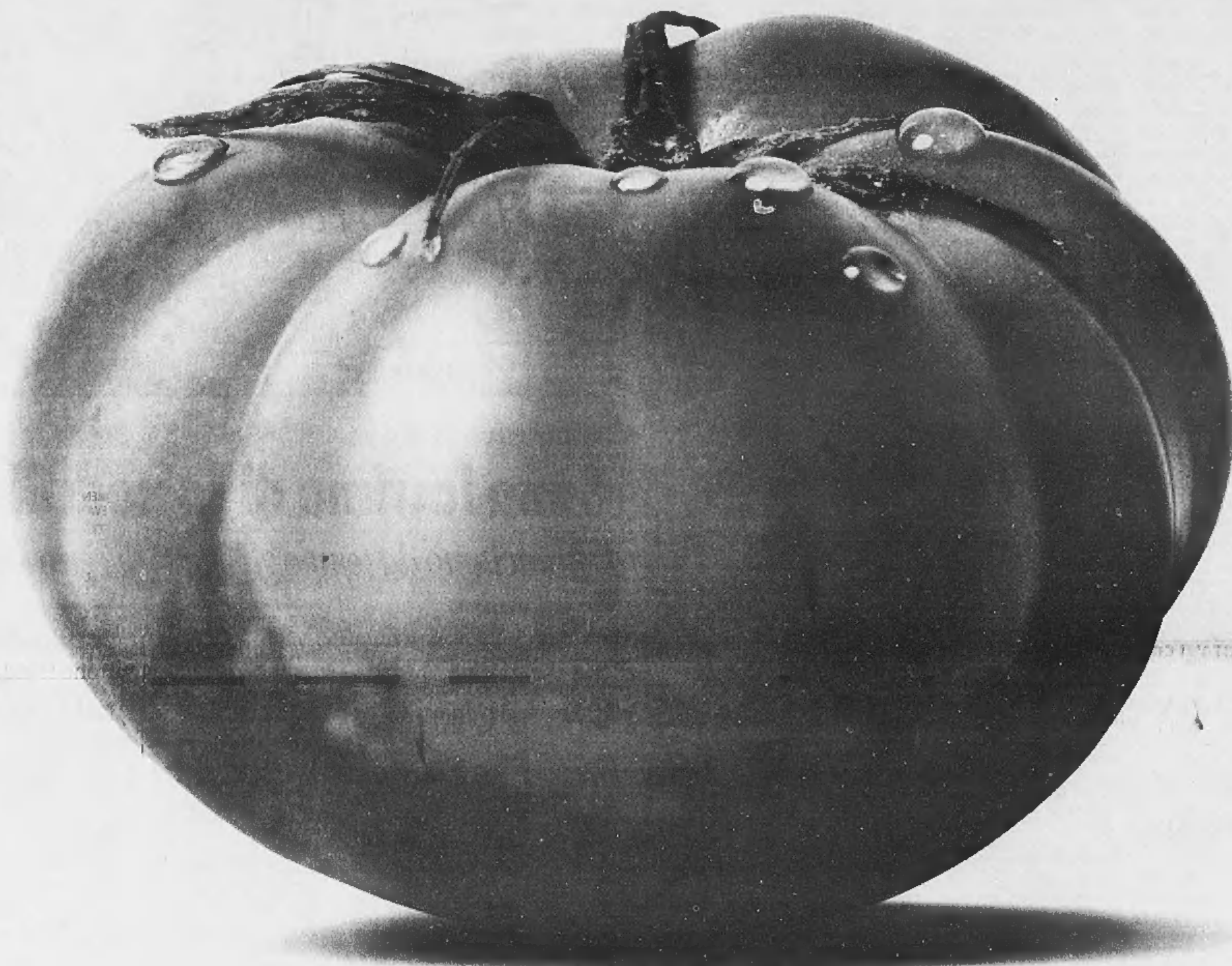
Potrebbe essere coinvolto, solo per aver aiutato i due rapinatori nella fuga o nella preparazione del colpo. Ma è attraverso di lui, che adesso i carabinieri sperano di dare un nome agli assassini del gioielliere. (f.pol.)



REGIONE PIEMONTE

Numero Verde
167-210758

ARMANDO TESTA



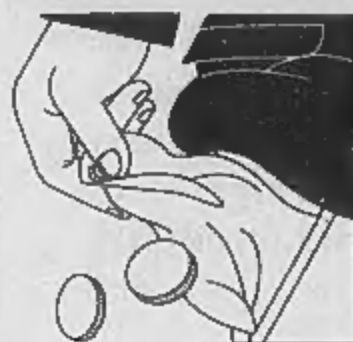
IL SUCCO È QUESTO. DONATE SANGUE, PERCHÉ NE È RIMASTO POCO.

In Piemonte, le donazioni di sangue sono calate sensibilmente. Per contro, la domanda di sangue è cresciuta del 6%, perché sono aumentati i trapianti, gli interventi, le sole operatorie. Un trapianto, ad esempio, richiede il contributo di molti donatori di sangue: a volte anche più di 100. Ci troviamo di fronte a un drammatico paradosso. La scienza medica fa progressi da gigante e può salvare molte più vite. Ma se manca il sangue è tutto inutile. Allora, vogliamo solo ricordare alcune cose. Donare sangue non procura dolore, non danneggia il fisico e non è pericoloso. Anzi: è anche un modo per mantenersi regolarmente sotto controllo. Donare sangue è un atto personale, semplice e di grande valore. Chi dona sangue è sicuro di aver

aiutato un'altra persona, in modo diretto e insostituibile. Per questo ringraziamo chi lo fa abitualmente. A questo punto, ci rivolgiamo a te. A te che non hai mai donato sangue, a te che lo hai fatto una volta, a te che lo donavi abitualmente fino a qualche tempo fa. Informati attraverso il numero verde gratuito 167-210758. Contatta una delle associazioni che da anni, con molta dedizione, raccolgono sangue. O rivolgiti al centro trasfusionale più vicino. Aiutaci.

AVIS • FIDAS

Consorzio Amici Banca
 del Sangue F. Payretti



Raffaello Masci

ROMA

Gli italiani sono più poveri rispetto al '91 e non hanno più soldi da spendere: né per l'abbigliamento, né per i beni durevoli (auto, elettrodomestici, mobili) e nemmeno per gli alimentari. I consumi ristagnano perché il reddito complessivo si è ridotto del 4,4% dal '91 ad oggi, fagocitato dagli impegni di Maastricht che hanno indotto una economia di ristrettezze ma, soprattutto, da una politica che per un verso imponeva una pressione fiscale esosa ai limiti del rapace (lievitata quasi il 45% sempre dal '91 a oggi), per l'altro offriva servizi pubblici carenti e quindi imponeva agli italiani di andarsi a cercare sul mercato invece che presso lo Stato.

E così i bilanci delle famiglie sono stati completamente stravolti, con grave ricaduta sulle persone, ma anche sulle imprese per effetto del rallentamento della domanda interna.

La tesi è di Confindustria - la massima organizzazione delle imprese del commercio e dei servizi - che torna su un antico cavallo di battaglia, quello della dura opposizione a questo sistema fiscale considerato un freno per lo sviluppo e per la ripresa economica.

Tra il '91 e il '98 - dice una ricerca della confederazione presentata ieri - il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è sceso del 4,4%, i consumi sono cresciuti del 6,8% (meno dell'1% l'anno), mentre le imposte correnti sul reddito sono aumentate addirittura del 45,2%, ben 10 punti in più della variazione cumulata dell'inflazione, riducendo in tal modo la capacità di spesa delle famiglie in termini di

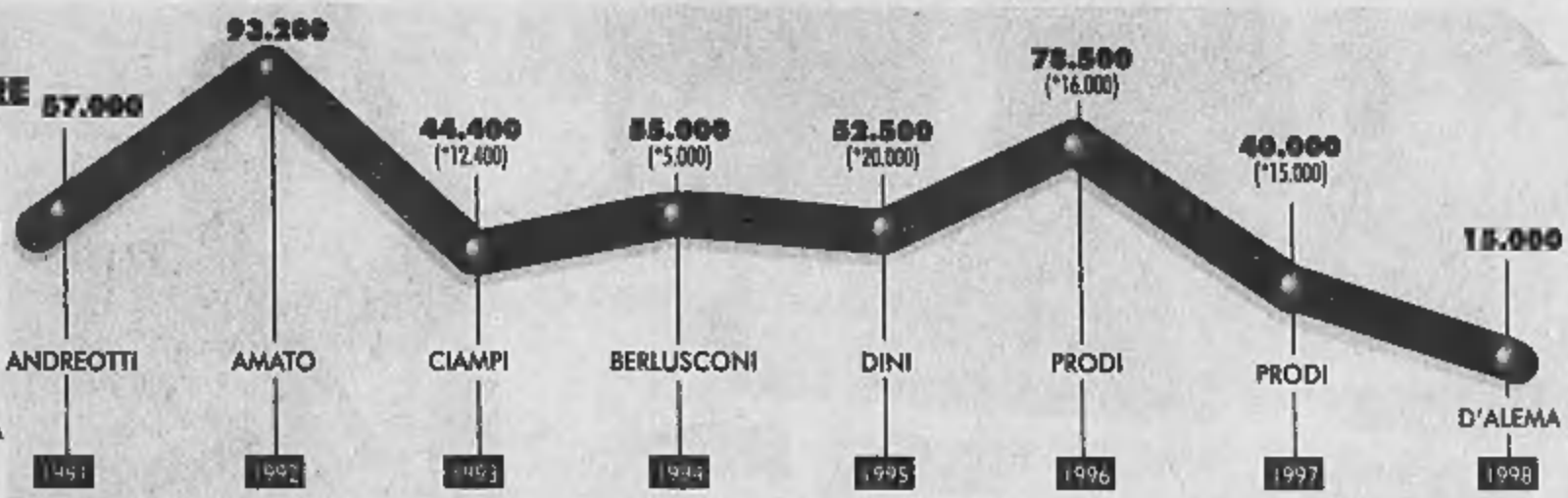
La Confindustria: dal '91 al '98 il carico tributario è aumentato del 45,6%, il reddito è sceso del 4%

OTTO ANNI DI MANOVRE

NELLA TABELLA L'AMMONTARE DEGLI INTERVENTI DECISI NEGLI ULTIMI OTTO ANNI DAI VARI ESECUTIVI

(DATI IN MILIARDI DI LIRE)

*COMPRESA MANOVRA CORRETTIVA



Per Maastricht tutti più poveri

Caro servizi e stangate hanno frenato i consumi

I COMMERCIALISTI

«In Italia la pressione fiscale è al 54,6%»

ROMA. «In Italia la pressione fiscale è il vero ostacolo alla crescita economica e produttiva del paese». La denuncia è dei dottori commercialisti che, per bocca del presidente del consiglio nazionale, Francesco Sero, rilevano che «rispetto al dato ufficiale pari al 46,5%, in Italia grava sui contribuenti una pressione fiscale del 54,6%». Secondo i commercialisti la politica fiscale del governo contenuta nel dpef non tiene conto di un elemento gravissimo: lo stock da aumento della pressione fiscale che ha colpito il paese negli anni '90. Dal 1980 al 1997, infatti, la pressione è aumentata di

Insomma il senso è chiaro: Lo Stato doveva tagliare la spesa pubblica e l'ha fatto, doveva stoppare il deficit e rientrare gradualmente del debito pubblico accumulato (e lo sta facendo), ma si è limitato ad una politica punitiva, esercitata solo agendo

sulla leva fiscale, senza lasciare aglio alle famiglie e alle imprese di rivalizzare la dinamica produttiva-consumi, una via per uscire dalle secche congiunturali. «C'è una costante - denuncia Confindustria - nella recente storia economica italiana degli

Anni Novanta: l'assenza di una politica economica efficace a favore della crescita e dell'occupazione».

Né, in questo frangente, la politica delle liberalizzazioni ha dato i risultati sperati, infatti, per una liberalizzazione che ha

funzionato - quella delle comunicazioni, che ha portato ad una diminuzione dei prezzi reali del 21,1% - un'altra è andata a ramengo - quella delle assicurazioni - che, senza forme di controllo sui prezzi, non solo non ha portato ad un vero aumento della concorrenza, ma non ha neppure spinto le compagnie a migliorare la gestione, consentendo loro di scaricare sui cittadini i maggiori oneri del servizio. Risultato: il costo reale è aumentato del 20,7%.

E in soccorso di Confindustria è venuto anche il consiglio nazionale dei dottori commercialisti che, attraverso il suo presidente Francesco Sero, ha fornito i dati di una propria indagine sulla pressione fiscale. Secondo questa fonte l'ammontare delle tasse cui l'Italia è sottoposta, sfiorerebbe addirittura il 55% del pil, un livello assai superiore alle stime ufficiali che invece indicano per il '98 il 45,6%.

CHI HA QUADAGNATO, CHI HA PERSO

LA DINAMICA DEI PREZZI REALI DI ALCUNI BENI E SERVIZI 1991-1998 (VARIANZI %)

IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO	+45,2%
CONSUMI (A PREZZI 1995)	+6,8%
REDDITO DISPONIBILE	-4,4%
PREZZO COMUNICAZIONE	-21,1%
PREZZO ENERGIA, GAS, COMBUSTIBILI	-12,2%
PREZZO ISTRUZIONE	-4,0%
PREZZO SERVIZI TRASPORTI	-1,9%
PREZZO SERVIZI MEDICI NON OSPEDALIERI	+4,9%
PREZZO SERVIZI MEDICI OSPEDALIERI	+8,3%
PREZZO FORNITURA ACQUA	+9,2%
PREZZO SERVIZI SOCIALI	+13,1%
PREZZO ASSICURAZIONI	+20,7%
PREZZO TV, HI-FI, COMPUTER	-22,5%
PREZZO ELETTRODOMESTICI	-9,9%
PREZZO ALIMENTARI E BEVANDE	-9,0%
PREZZO VESTIARIO E CALZATURE	-8,1%
PREZZO TABACCHI	+32,9%

L'AUSTERITA', I CONSUMI E I BILANCI DELLE FAMIGLIE

«Visco deve ridurre le tasse»

D'Antoni: due punti fin dall'anno prossimo

intervista

Ugo Bertone

MILANO

E allora? Non è certo una sorpresa che l'ingresso a Maastricht l'hanno pagato i lavoratori. Sergio D'Antoni non si fa impressionare dai dati dell'inchiesta Confindustria sugli Anni Novanta. «Semmai - commenta - sono una nuova conferma dell'efficacia della politica della concertazione, che ci ha permesso di raggiungere certi risultati con un consenso diffuso». E che decennio aspetta gli italiani? «Non torneranno - replica il segretario della Cisl - gli anni delle vacche grasse. Ma possiamo far ripartire il meccanismo dello sviluppo e del lavoro».

E' solo uno slogan o c'è qualcosa di concreto?

«Si può fare molto. In Italia, ma anche in Europa. Dobbiamo dare il via ad una grande stagione di investimenti pubblici. Io non posso dimenticare che Jacques Delors, quando venne avviato il piano per arrivare alla moneta unica, varò un libro bianco sulle infrastrutture del Continente. Finora, sia i governi ad ispirazione democristiana che quelli di sinistra, hanno lasciato nel cassetto queste iniziative».

E in Italia? I margini di manovra sono sempre modesti, sul fronte della spesa?

«Vero, ma non dimentichiamo che parliamo da una condizione di nuovi equilibri. E possiamo puntare sull'arma della flessibilità, sia per quanto riguarda il fisco che la politica salariale».

Si tratta, insomma, di ridurre la pressione fiscale per le famiglie e rilanciare così i consumi. Vero?

«No, no, andiamo cauti e demagogici. D'altronde, in questo caso, io non lo meno indicato, perché rappre-

sento i lavoratori, quelli cioè che pagano fino all'ultimo centesimo. La demagogia è cattiva consigliere...»

Ma chiedete meno tasse o no?

«Un passo indietro. Noi abbiamo sempre sostenuto che occorre abbassare le tasse, ma senza chiedere, in contemporanea, la riduzione della spesa pubblica che è già su livelli inferiori ai nostri partners europei. Il calo delle tasse, abbiamo sempre detto, non poteva che coincidere con la lotta all'evasione».

A giudicare dalle statistiche, è una lotta baciata alla fine dal successo...

«Così pare. Eppure sembrava una meta irraggiungibile. A questo punto sono io che chiedo più coraggio al governo. Avevamo concordato il calo di un punto dell'Irpef l'anno prossimo, un altro punto nel 2001. Ora si può accelerare».

Ovvero?

«Due punti fin dall'anno prossimo. Si può, a questo punto si deve fare».

Ma non è rischioso basar-

si su un dato stagionale sul recupero d'evasione?

«La tendenza è ormai segnata. Al governo dico una cosa sola: ci vuole più coraggio».

Eppoi ci sono gli sgravi alle famiglie?

«Già, gli assegni familiari. Altra vicenda emblematica. Noi non abbiamo fatto chiacchiere, ma solidarietà effettiva. Finché l'inflazione superava il 2%, infatti, noi abbiamo chiesto e ottenuto che il recupero del fisco drag venisse girato agli assegni familiari. Ora, da quando il caro vita è sotto il 2%, occorre che ci pensi il fisco».

Quale potrebbe essere lo sgravio fiscale per le famiglie?

«Dipende dalle situazioni. Diciamo dalle 100 alle 350 mila lire».

D'Antoni, lei ha parlato di flessibilità salariale...

«Non solo di salario. E' assurdo che l'Irlanda possa offrire incentivi fiscali e il Sud no. Mi auguro che Prodi e Monti si pronuncino al più presto su questa assurdità. Poi, sì, ci vorrà più flessibilità salaria-

le».

Cioè?

«Sarà necessario dare di più dove si registra la maggior produttività».

Le gabbie salariali, insomma...

«Macché. Significa semplicemente legare sempre di più salario e produttività. E' inutile fossilizzarsi sulle polemiche. Ma prendiamo atto che questo è un Paese con tante situazioni diverse. Milano non è Torino, o Roma o Napoli. Si può, si deve avere il coraggio di sperimentare, di cercare cose nuove. Anche perché, alle spalle, abbiamo il successo della concertazione. La chiave del nostro successo è di aver seguito politiche che per e non contro qualcuno».

A guardare le tabelle Confindustria che cosa la colpisce di più?

«Dove non c'è stata concorrenza sono subentrati gli accordi di cartello. E' il caso delle assicurazioni e della benzina. La liberalizzazione, quella vera, è la vera tutela dei lavoratori».



Il leader della Cisl, Sergio D'Antoni

Partono le indagini Ora le Finanze setacciano 23 categorie

ROMA

Sono stati diramati agli uffici regionali e alla Guardia di Finanza i floppy disk con le istruzioni per le verifiche fiscali su 23 categorie di contribuenti. E per la lotta all'evasione, dal 26 agosto i funzionari addetti alle verifiche potranno utilizzare le prime 1000 valigette contenenti l'applicazione del sistema di ausilio alle verifiche. Le attività «nel mirino» sono elencate in una circolare emanata oggi dal Dipartimento Entrate delle Finanze. Sono attività di servizi e commerciali dei settori più disparati. Di seguito, l'elenco: 1) Agriturismo; 2) Autoscuole; 3) Costruzione di edifici e manutenzione edile; 4) Lavanderie e tintorie; 5) Scuole private; 6) Servizi di trasporto con taxi; 7) Tappezzerie; 8) Commercio al dettaglio di fiori; 9) Commercio al dettaglio di materiali da costruzione; 10) Panifici; 11) Vivai; 12) Parrucchieri e barbiere; 13) Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, birrerie con cucina; 14) Studi notarili; 15) Commercio al dettaglio di carne; 16) Commercio al dettaglio di confezioni per adulti; 17) Commercio al dettaglio di elettrodomestici, radio, tv; 18) Commercio al dettaglio di mobili; 19) Commercio al dettaglio di oggetti d'arte e di antiquariato; 20) Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria ed argenteria; 21) Commercio di materiale per ottica e fotografia; 22) Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici; 23) Farmacie. Le «valigette informatiche» per la lotta all'evasione saranno invece utilizzate per assicurare una maggiore speditezza all'azione di controllo. Nella stessa circolare che fa riferimento al nuovo «kit tecnologico», si sottolinea la necessità di razionalizzare l'attività di ricerca preliminare delle informazioni presso le banche-dati ed enti esterni all'amministrazione finanziaria per selezionare i soggetti da sottoporre a verifica. A tal fine agli uffici viene consigliato sia di assumere contributi dalle strutture di «intelligence» delle direzioni regionali, ma anche di costituire appositi gruppi di intervento come supporto ai verificatori.

[r. e. s.]

Bruno Gianotti

ROMA

Diventa sempre più probabile la restituzione di una quota di tasse ai contribuenti: anche a luglio le entrate del Fisco stanno andando bene, sono in crescita del 15% rispetto ai primi sette mesi del '98. Merito della riforma del 740 (diventato Unico) e del sistema di esazione.

Con l'autotassazione chiusa ufficialmente il 2 agosto, le Finanze hanno incassato poco più di 51.200 miliardi, quasi 7 mila più del '98, che vanno ad aggiungersi agli introiti-record di Lotto e Superenalot-



Il ministro Vincenzo Visco

to. Il ministro delle Finanze e il governo si erano impegnati con una promessa e l'avevano scritta nel collegato fiscale alla Finanziaria: se cresce l'Irpef e diminuisce l'evasione, si tagliano le tasse.

Ora il gettito è nettamente in crescita, va meglio delle previsio-

Autotassazione a gonfie vele Più vicina la restituzione delle imposte

ni: lo dicono i primi dati, provvisori, ma destinati a crescere, visto che al conteggio generale mancano ancora gli importi di qualche soggetto. Visco attende ancora i versamenti dei sostituti d'imposta, deve ripartire le quote per ogni voce compresa nel modello Unico e completare l'elaborazione sui dati che riguardano le rateizzazioni e le compensazioni.

Ma il tono del ministero è ottimista, pur con tutte le cautele del caso: «I dati finora disponibili - sottolinea - hanno solo un valore indicativo dell'andamento soddisfacente delle entrate tributarie, grazie alle quali è stato conseguito il

buon andamento di luglio del fabbisogno statale».

Le indicazioni danno per sicuro un deciso recupero dell'Irpef, insieme con un «sorprendente» aumento degli introiti Iva: anche se le aliquote non sono state ritoccate e il momento dell'economia non è dei più felici, l'imposta sul valore aggiunto è cresciuta dell'1,8% in sei mesi: sono stati incassati 59.134 miliardi. Ed è cresciuto particolarmente, con un balzo del 15%, il gettito dovuto agli scambi interni.

La Banca d'Italia conferma l'andamento: nei primi sei mesi dell'esercizio in corso le entrate tribu-

arie dello Stato sono ammontate a 243.460 miliardi, contro i 210.110 miliardi del corrispondente semestre del '98, con una crescita del 15,9% circa. I dati sono contenuti nel supplemento al bollettino della Banca centrale e fanno riferimento peraltro agli incassi di bilancio, vale a dire gli importi effettivamente affluiti nelle casse pubbliche. Calcoli diversi rispetto alle Finanze, che aveva indicato nei giorni scorsi una cifra decisamente superiore: nel conto del ministero entrano infatti le cifre di competenza, riferite agli accertamenti, mentre la Banca si basa sugli incassi effettivi.

Podgorica chiede moneta, difesa e diplomazia indipendente, se Belgrado dice no si terrà un referendum

A Belgrado fallisce il tentativo di rimpasto di governo

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Dopo quattro ore a mezzo di discussione il governo montenegrino ha adottato ieri un documento politico che propone lo scioglimento della Federazione jugoslava e la ridefinizione dei rapporti con la Serbia. Lo ha annunciato il primo ministro di Podgorica, Filip Vujanovic, spiegando che il Montenegro vuole un'associazione vincente con Belgrado. Una difesa indipendente, una propria moneta e una propria diplomazia sono le tre condizioni principali della proposta che verrà presentata a Belgrado. Se le autorità serbe dovessero respingere il progetto - avranno sei settimane di tempo per rispondere - nel Montenegro verrà indetto un referendum sull'indipendenza. Erano mesi che la piccola Repubblica (620 mila abitanti) che insieme alla Serbia costituisce la Federazione jugoslava annunciava la sua intenzione di riesaminare le relazioni con Belgrado. Ma con l'adozione del documento di ieri il Montenegro ha fatto il più grande passo sin dall'inizio verso il regime di Milosevic, il giovane presidente montenegrino Milo Djukanovic si è definitivamente distanziato dalla politica del presidente jugoslavo durante la crisi del Kosovo. Riformista, filo-occidentale, Djukanovic ha apertamente accusato il leader serbo di aver distrutto la Jugoslavia. Ma solo, ma non ha



COSI' E' MORTA LA EX JUGOSLAVIA

mai riconosciuto il governo federale guidato dal suo rivale ed ex presidente montenegrino Momir Bulatovic. Una situazione del tutto anomala per la Federazione nata dalle ceneri della ex Jugoslavia otto anni fa.

Tra i primi cambiamenti previsti dal documento vi è quello del nome della Federazione che in futuro dovrebbe chiamarsi «Stato della Serbia e del Montenegro». Al posto del governo federale, che attualmente conta più di trenta ministri, verrebbe costituito un «Consiglio dei ministri» con sei membri in tutto. Inoltre ci sarebbe una sola camera legislativa con rappresentanza paritaria per serbi e montenegrini. Non è del tutto chiaro se la futura associazione tra Belgrado e Podgorica dovrebbe basarsi sul modello federale o su quello confederale. Ma è più che certo che il Montenegro non vuole più vincoli. Per questo ciascuno dei due Stati avrebbe il suo comando sull'esercito e le reclute montenegrine farebbero il servizio di leva soltanto in Montenegro. L'esercito federale verrebbe controllato alternativamente dai serbi e dai montenegrini due anni per ciascuno. Oltre ai ministri della Difesa, verrebbero soppresi anche il ministero degli Esteri e quello delle Finanze. In sostanza i legami con Belgrado rimarrebbero puramente formali ma di fatto i due Stati sarebbero indipendenti.

Non bisogna tuttavia dimenticare che non è stata una decisione facile quella adottata ieri dal governo montenegrino. Mentre la coalizione al potere guidata dai democratici socialisti di Djukanovic era favorevole al progetto, altri partiti montenegrini considerano il documento troppo radicale. Una buona parte degli abitanti del Montenegro, tuttora molto legata alla Serbia, rifiuta ogni pensiero di scissione.

Anche il Montenegro se ne va

«La federazione con Belgrado è finita»

DOPO GLI ESAMI DEL SANGUE

Germania, rientrato l'allarme Ebola

BERLINO Il cameraman tedesco rientrato dalla Costa d'Avorio e ricoverato da martedì in una clinica di Berlino in preda ad una grave sintomatologia di tipo infettivo non soffre della micidiale febbre di Ebola. Lo ha reso noto ieri sera il direttore della clinica, Norbert Stuttorp. Le analisi del sangue, effettuate nell'istituto di malattie tropicali di Amburgo - ha precisato Stuttorp - consentono di escludere che Olaf Ullmann, rientrato domenica scorsa dal Paese africano, sia stato contagiato dal virus Ebola. Sono altresì

scartate le ipotesi di altri due tipi di febbri emorragiche, quelle da virus M Lassa e di Marburg. Tuttavia, i medici continuano, nella ricerca di una diagnosi, a considerare la possibilità di una febbre emorragica e le loro verifiche si orientano adesso verso la febbre gialla, la febbre di Rift Valley o quella Crimea-Congo. Il medico ha però confermato che nelle ultime 48 ore le condizioni di Ullmann si sono aggravate: «Ha la febbre alta, emorragie e danni ad alcuni organi vitali» ha detto Stuttorp.

[Ansa-Afp]

Bulatovic. «Esigiamo le dimissioni del premier federale e la nomina, al suo posto, di un rappresentante del partito democratico dei socialisti del Montenegro e del presidente Djukanovic», ha detto Milan Komunic, aggiungendo che questa soluzione permetterebbe la normalizzazione dei rapporti tra Serbia e Montenegro e il ritorno della Jugoslavia nella comunità internazionale. Ma il partito di Djukanovic non si è nemmeno presentato alla riunione del governo federale proprio perché non lo ha mai riconosciuto.

«La Serbia deve smetterla di litigare con il mondo. Anziché spingere verso l'autoisolamento, dovremmo fare il possibile per partecipare al processo di integrazione europea. Dobbiamo parlare il linguaggio che il mondo può comprendere, dobbiamo cercare un compromesso». Solo le parole, a sorpresa, del vicepresidente jugoslavo Zoran Ljilic. In un'intervista al giornale «Vocernje Novosti» il vicepresidente federale, da sempre considerato un fedele di Milosevic, ha auspicato «l'intensificazione del processo democratico». E a proposito dell'incriminazione del tribunale internazionale dell'Aia contro il Presidente jugoslavo, Ljilic ha detto: «Se qualcuno dei nostri ha commesso dei crimini, deve essere chiamato a risponderne. E incontrerà in primo luogo la condanna del nostro popolo». Una dichiarazione che, forse, segnala le prime crepe all'interno del regime di Belgrado.



Da sinistra il presidente del Montenegro Milo Djukanovic e il presidente della Federazione jugoslava Slobodan Milosevic

zione al potere guidata dai democratici socialisti di Djukanovic era favorevole al progetto, altri partiti montenegrini considerano il documento troppo radicale.

Una buona parte degli abitanti del Montenegro, tuttora molto legata alla Serbia, rifiuta ogni pensiero di scissione.

Gheddafi si è informato sulla salute di Cossiga e sull'incarico europeo affidato a Prodi: durante la guerra nel Kosovo ho avuto paura per voi

Sbloccati i crediti italiani in Libia

Dini a Tripoli: tra un mese la firma dell'accordo

TRIPOLI

Tra i risultati prodotti dalla visita in Libia del ministro degli Esteri Lamberto Dini, la seconda in quattro mesi, vi è lo sblocco della questione dei crediti vantati dalle imprese italiane nei confronti della Jamahiriya. Si tratta di una cifra rilevante, nell'ordine delle centinaia di miliardi. I crediti sono stati in parte coperti dalla Sace e in parte contestati dai libici. Anche se l'accordo sarà firmato formalmente in settembre, il ministro Dini ha assicurato che «prestissimo si avvierà un calendario per i rimborsi». Il titolare della Farnesina ha presieduto insieme con il collega libico Omar

Mustafa el-Muntasser una riunione plenaria della commissione mista italo-libica sui temi della cooperazione.

Dini ha sottolineato che con la soluzione del caso Lockerbie «è iniziato un processo graduale e irreversibile di allentamento delle sanzioni imposte alla Libia, vista la collaborazione di Tripoli alla lotta contro il terrorismo».

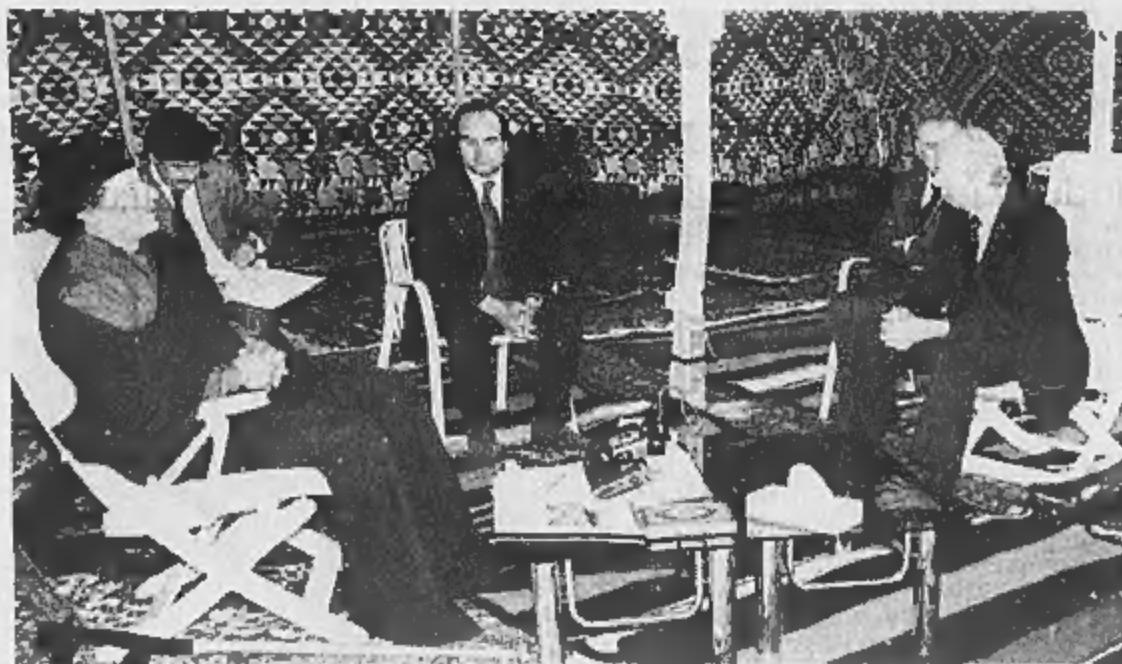
Secondo il capo della diplomazia italiana, «con la rimozione dei sospetti si va verso una normalizzazione dei rapporti con la Libia» e anche gli Stati Uniti riconoscono che «il Paese si è eretto contro il fondamentalismo violento come strumento di lotta politica».

Il leader Muammar Gheddafi

ha ricevuto Lamberto Dini ad Al-Beida. All'ospite italiano il leader della Jamahiriya ha subito chiesto notizie sulla salute dell'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che nei mesi scorsi si era rotto una gamba. «E Prodi è diventato presidente della Commissione europea?» ha chiesto ancora il leader libico. «Sì», ha detto Dini - ha un rimpetto molto difficile. «Difficile ma importante» ha risposto Gheddafi, che ha poi voluto avere informazioni sugli ultimi avvenimenti in Kosovo. «Abbiamo avuto paura delle conseguenze per l'Italia» ha detto il leader libico. Il titolare della Farnesina ha sottolineato che l'Italia ha assolto il proprio ruolo «in un'operazione

difficile, la prima azione militare condotta in 50 anni dalla Nato». Il colonnello ha replicato: «Certo, c'erano anche gli altri membri della Nato, ma voi italiani eravate i più vicini alla zona di guerra. Il colonnello libico, parlando con i giornalisti, ha spiegato che Tripoli conta sull'Italia per la normalizzazione delle sue relazioni con l'Europa. «Il lavoro che stanno facendo Italia e Libia per chiudere il passato crea un ponte di comprensione e collaborazione per il futuro attraverso il Mediterraneo. «La Libia sarà sicuramente il ponte dell'Italia verso l'Africa» ha aggiunto Gheddafi - e l'Italia la porta della Libia verso l'Europa».

[AdnKronos-Ansa]



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ospite nella tenda del leader della Jamahiriya libica Muammar Gheddafi

LA DIPLOMAZIA SEGRETA TRA GLI STATI UNITI E LA LIBIA

Il presidente americano Bill Clinton che ha dato il via ad una cauta apertura nei confronti del Colonnello libico dopo la svolta sul caso Lockerbie

il personaggio

Maurizio Molinari

inviato a Washington

L'AMICO americano del colonnello Muammar Gheddafi si chiama Herman Cohen. Nella sua vita ha fatto di tutto, occupandosi quasi sempre di Africa e servendo l'Amministrazione sotto tre diversi presidenti: Ronald Reagan, George Bush e Bill Clinton. Quando nel 1993 lasciò le vesti di sottosegretario di Stato per l'Africa scelse - seguendo l'esempio di molti colleghi - di mettere a frutto le doti di carriera nel business. E' nata così la «Cohen & Woods International Inc.» registrata a Washington come rappresentante dei governi di Angola, Costa d'Avorio e Mozambico e di alcune società tunisine. Ma la scommessa di Herman Cohen - occhi chiari, abbigliamento essenziale e fisico asciutto - è riportare le aziende americane in Libia. Le missioni impossibili sono il suo mestiere: su richiesta di Reagan andò dal presidente del Mozambico Joaquim Chissano per «proporgli» il negoziato con la guerriglia della Renamo. Chissano accettò e così aprì la strada



verso la «Pace di Roma», poi celebrata in Trastevere sotto gli auspici della Comunità di Sant'Egidio.

L'ex sottosegretario di Stato è un uomo riservato e non ama parlare in pubblico. Ci riceve nell'elegante sede della sua società nel «Colonial Palace» del Wilson Boulevard, in Virginia, in una piccola stanza spoglia, dove c'è solo una scrivania (senza nessuna carta) ed un telefono nero ricoperto di polvere. Per lui Gheddafi è essenzialmente una questione di business. Lo ha

incontrato più volte, l'ultima lo scorso aprile quando il colonnello gli mostrò una mappa della Libia con una vistosa area di giacimenti petroliferi tutta punteggiata di rosso. «Ogni puntino è un pozzo che abbiamo riservato alle compagnie americane, quando torneranno» gli disse Gheddafi facendogli capire che, caduto il Muro di Berlino, non c'era più ragione per evitare un rapporto con Washington.

Herman Cohen non guarda però solo al grigio: i suoi concorrenti gli imputano traffi-

L'amico americano del colonnello

Herman Cohen, ex sottosegretario di Stato

«PADRE» DELLA PACE IN BOSNIA

Holbrooke nuovo ambasciatore all'Onu

WASHINGTON. Il Senato Usa ha confermato ieri la nomina di Richard Holbrooke ad ambasciatore presso le Nazioni Unite con 81 voti a 16, in una seduta di soli 35 minuti. Ma per dare il via libera al negoziatore più famoso d'America sono stati necessari 14 mesi di battaglia parlamentare, durante i quali vi sono stati gli interventi militari in Iraq e Kosovo. Holbrooke, 50 anni, è ritenuto il miglior negoziatore di politica estera di Bill Clinton e il «padre» dell'accordo di pace per la Bosnia (1995). Ma quando il presidente Usa lo ha nominato all'Onu, si è trovato di fronte l'opposizione compatta dei senatori repubblicani che,

pur non discutendo le capacità di Holbrooke, hanno costretto l'ambasciatore a rispondere di una serie di presunte scorrettezze deontologiche, come consulenze o attività di «lobbying», poi chiarite. Holbrooke negli ultimi anni sarebbe entrato in contrasto più di una volta con il segretario di Stato Madeleine Albright, della quale i maligni dicono che prenderebbe il posto in un'eventuale amministrazione Gore. Il negoziatore dei Balcani prende il posto di Bill Richardson. Il suo più stretto collaboratore sarà l'ex numero due all'ambasciata americana di Roma, James Cunningham.

[Ansa]

spera nelle presidenziali di novembre 2000, magari grazie ad una vittoria dei Repubblicani, il partito più sensibile alle ragioni del commercio ed agli interessi dei grandi petrolieri. Richard Lugar, senatore repubblicano dell'Indiana, è un suo amico. Ma è anche Lee Hamilton, presidente del Centro Wilson, democratico di vecchia data. Cohen lavora sodo con i libici perché scommette sull'inevitabile modifica di una politica estera basata solo sulle sanzioni e vede in fondo al tunnel quella cartina punteggiata di rosso che gli ha fatto vedere il colonnello sotto la tenda. Certo, prima Gheddafi dovrà compiere dei passi: l'ottemperanza al dettato delle risoluzioni Onu sulla rinuncia al terrorismo, i risarcimenti per le famiglie delle vittime della strage di Lockerbie, la fine dell'ospitalità per i gruppi palestinesi che si oppongono al processo di pace, l'impegno per la stabilizzazione in Africa. Ma Cohen ritiene tutto ciò possibile. Sa invece - perché l'ha ascoltato con le proprie orecchie - che l'unica cosa che Gheddafi non farà mai è riconoscere Israele e che la mina da disinnescare sono i sospetti del Pentagono sulle armi chimiche nascoste sotto il deserto.

Ha collaborato con tre presidenti nella politica africana. Ora scommette sul ritorno delle imprese Usa in Nord Africa

ci al limite del lecito ma i veri affari in ballo per le aziende americane a cui lui tiene sono due: la ristrutturazione dell'intero apparato petrolifero libico e l'appalto per la flotta aerea libica ridotta in pezzi dopo 7 anni di sanzioni Onu. Dopo i contratti firmati recentemente dalla British Airways quest'ultimo business è una corsa a due: Gheddafi può affidarsi alla Boeing di Seattle o puntare sull'Airbus europeo.

Fra gli stretti collaboratori del colonnello Cohen è di casa

ma ce n'è uno che apprezza particolarmente: l'ambasciatore a Roma, Abdel-Ati Al-Obeidi. Cohen ha seguito da lontano - ma costantemente - il negoziato di Al-Obeidi con gli inglesi che ha portato alla ripresa dei rapporti diplomatici perché fu proprio lui, qualche anno fa, a suggerirgli di «passare per Londra per arrivare a Washington». Sulla possibilità di una svolta fra gli Usa e Gheddafi Cohen non parla. Ripete solo e sempre che lui si occupa di business e non di politica. Ma in cuor suo

E Washington invita Ankara ad accettare il dialogo. Ma la magistratura ribadisce: eseguite la condanna a morte

Il Pkk obbedisce a Ocalan

«A settembre ci ritiriamo dalla Turchia»

ISTANBUL

Il Partito dei lavoratori curdi (Pkk) accoglie «in pieno» l'appello del leader Abdullah Ocalan, imprigionato e condannato a morte da Ankara, e rinuncia alla lotta armata. La decisione del consiglio direttivo del Pkk è stata annunciata in un comunicato, diffuso dall'agenzia stampa curda «Dem» che ha sede in Germania, che definisce la richiesta di Ocalan «un punto di svolta nella storia dei popoli curdi» e annuncia il ritiro delle forze curde dalla Turchia.

«D'ora in poi la nostra organizzazione politica e le nostre attività militari - continua il comunicato - saranno portate avanti nel rispetto della dichiarazione del nostro presidente. Martedì scorso, il leader curdo dalla prigione aveva chiesto al Pkk di rinunciare alla lotta armata e di ritirarsi, a partire dal prossimo primo settembre, «per il bene della pace».

Il consiglio del Pkk, che esorta tutti i suoi membri a sospendere ogni attività separatista, chiede ora alla leadership turca di «fornire una sennata, responsabile e rispettosa risposta» a questo gesto, sottolineando che «è un diritto fondamentale del nostro popolo e di tutti i popoli chiedere alla Turchia un approccio responsabile e pragmatico». Ma le prime dichiarazioni che vengono da Ankara non sembrano proprio andare in questa direzione. Gelida la reazione del presidente Süleymen Demirel che ieri ha affermato: «Lo Stato non ha bisogno di aiuti in questa lotta». Parole che riecheggiano quelle pronunciate mercoledì dal primo ministro Bülent Ecevit il quale ha escluso ogni ipotesi di colloquio di pace con i curdi: «Lo Stato non negozierà con nessuno, con nessuna organizzazione, su nessun argomento».

Quanto alla richiesta di conferire della pena capitale inflitta a Ocalan, l'agenzia «Anadolou» riferisce che essa viene motivata nella valutazione espressa dal procuratore generale con il fatto che il leader curdo si è reso responsabile centinaia di volte del reato di tradimento, «come capo della più sanguinaria organizzazione terroristica del XX secolo».

Sulla questione ieri sono intervenuti anche gli Stati Uniti che hanno esortato la Turchia ad affrontare la questione curda attraverso il dialogo politico, maggiore democrazia e «il pieno rispetto dei diritti di tutti i cittadini turchi».

L'appello è giunto dall'assistente segretario di Stato Usa per la democrazia e i diritti umani Harold Koh, al termine di una visita in Turchia, dove si è recato nel Sud-Est del Paese, a maggioranza curda.

«La maggior parte dei curdi in Turchia - ha detto Koh - vogliono restare cittadini tur-

chi, beneficiando dei fondamentali diritti umani, inclusi quelli culturali, la libertà di esprimersi nella propria lingua e di formare partiti politici che rappresentino i propri interessi».

Una tale politica da parte di Ankara - ha sottolineato Koh - lungi dal minare l'integrità territoriale della Turchia, rafforzerebbe lo Stato turco fornendo alla comunità curda un genuino interesse nel futuro del proprio Paese.

La soluzione alla questione curda «non è puramente militare» ha sottolineato Koh, ag-

giungendo di «avere avuto l'impressione che il problema della sicurezza è stato in gran parte risolto col processo ad Ocalan e attraverso le operazioni sul terreno».

Intanto da Roma l'associazione «Azad per la libertà del popolo kurdo» ha denunciato ieri - citando l'agenzia filo-curda «Dem» - che lavoratori curdi provenienti dall'Italia vengono torturati e incarcerati al loro arrivo in Turchia, «da quando, il 12 novembre 1998, il presidente del Pkk Abdullah Ocalan fece ingresso in Italia».

La Dem cita i nomi di tre

curdi, Ibrahim Karatut, Saliman Taskiran e Ibrahim Taskiran, «trattenuti in stato di fermo all'aeroporto di Istanbul e poi rilasciati dopo aver ricevuto proposte di collaborazione con la polizia». I tre, sono poi «stati nuovamente arrestati e sottoposti a tortura per una settimana» dopo essere giunti alle loro case in un villaggio vicino alla città di Pazarlık. «Riteniamo indifferibile - commenta Azad - un intervento del governo italiano a tutela di persone regolarmente residenti nel nostro Paese».

Guerrieri del Pkk in un «santuario» degli indipendentisti curdi nel Nord della Turchia. Ocalan ha ordinato ai suoi seguaci di abbandonare la lotta armata a partire dal primo settembre per avviare trattative con il governo di Ankara



Lo straziante messaggio «ai potenti del continente» dei due giovani guineiani trovati assiderati nel carrello di un aereo

I cadaveri dei due clandestini hanno compiuto vari viaggi tra Conakry e Bruxelles ma nessuno se ne è accorto. E ora sono diventati un caso politico



«Cara Europa, aiuta noi ragazzi africani»

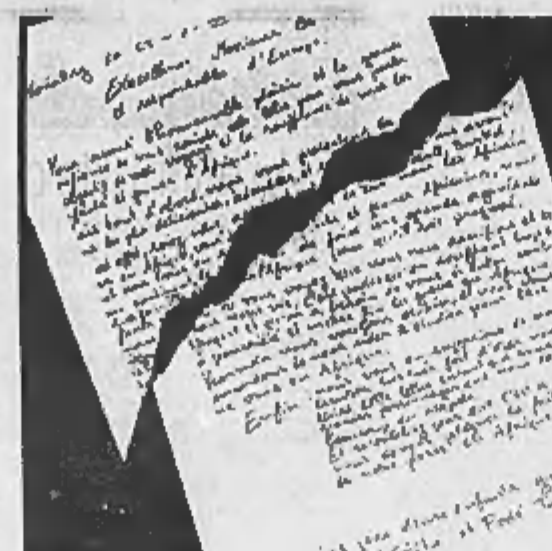
Il Belgio sotto choc per l'ultima tragedia dell'emigrazione

Tullio Giannotti
PARIGI

«Signori, eccellenze, responsabili dell'Europa, ascoltateli, fateci studiare, aiutete l'Africa. Yaguine e Fodé ci hanno messo tutto il cuore nella loro lettera all'Europa». Volevano andare di persona a Bruxelles, a portare il loro grido d'aiuto all'Europa. Sapevano che era una missione impossibile, ma tra la vita che li attendeva in Guinea e infilarsi nel vano del carrello di un aereo della Sabena non hanno avuto dubbi.

A Bruxelles Yaguine e Fodé ci sono arrivati con i polmoni scoppiati e le membra congelate, ma nessuno si è accorto dei due cadaveri imbucati in qualche straccio che non poteva proteggerli dal gelo a -50 gradi dei 10.000 metri di quota.

Beffati dall'indifferenza e dal destino, i loro cadaveri sono ritornati almeno una volta a Conakry, da dove erano partiti, per poi ricollocare in direzione del Belgio. Un macabro andirivieni che si è concluso con il ritrovamento, all'aeroporto di Bruxelles, dei due corpi e della lettera cui Yaguine e Fodé, 14 e 15



anni, avevano affidato il loro grido di dolore.

Qualche errore di grammatica e un tono servile, sottomesso, in una lettera che è un atto d'accusa nel quale non c'è spazio per la difesa. I due ragazzini nati e cresciuti in Guinea, uno dei paesi più poveri

i documenti scolastici di una delle due vittime (in alto). Sopra la lettera. Le foto sono tratte da Libération

dell'Africa, con disoccupazione al 70%, fame, malattie e abbandono l'avevano scritta prima di partire, il 23 luglio, uno di loro se l'era infilata sotto i vestiti stracciati, all'altezza del cuore. L'indice è puntato nonostante il linguaggio da esseri umani umiliati contro le «eccellenze», i «signori responsabili dell'Europa».

Al continente della cuccagna che immaginavano e che ha già organizzato il rientro in Guinea dei due cadaveri, i due ragazzini di Conakry volevano spiegare la sofferenza loro e di tutti i bambini e giovani dell'Africa. «Ma è a voi che dobbiamo chiedere aiuto?», si domandano Yaguine e Fodé, optando poi per la «supplica, in nome del vostro bel continente, del vostro popolo, della vostra famiglia e dell'amore dei vostri bambini». L'Africa chiede aiuto. E' il grido dei due giovani che si sono sacrificati in nome del nostro Creatore, Dio, che nella sua potenza vi ha dato tutte queste belle esperienze, ricchezze e poteri, così che possiate ben costruirvi il nostro continente, perché diventi il più bello e ammirabile.

Non sanno se i «responsabili

dell'Europa» sono cattivi o indifferenti, non sanno da quale pineta la televisione trasmetta quelle immagini così diverse della Guinea, un paese dal quale, se le frontiere fossero aperte tutti i giovani proverebbero ad andarsene. Yaguine e Fodé spiegano, convinti che in Europa nessuno ne sappia niente, che i problemi da noi sono: la guerra, la malattia, il cibo, eccetera. Quanto ai diritti dei bambini, in Africa, soprattutto in Guinea, abbiamo delle scuole, ma una grande carenza di istruzione. Salvo nelle scuole private, ma lì servono grandi somme di denaro e i nostri genitori sono poveri. Scrivendo col cuore gonfio di speranza, ai due ragazzini scappato un sorriso nell'aggiungere che l'Europa non dovrebbe dimenticare che in Africa «non ci sono nemmeno scuole di sport». Poi, col pensiero rivolto a George Weah o a qualche altro miliardario dello sport africano, hanno spiegato che «se ci sacrificiamo è perché si soffre troppo in Africa». Yaguine e Fodé hanno portato a destinazione la loro lettera, ma sono morti nel gelo e nel terrore, sognando scuole e campi di calcio per i loro amici.

IL POPOLO MUTO DI UNA TRAGEDIA

Domenica Quirico

ECCELLENZE: è tutto in quella parola il disagio che ti prende leggendo il testamento dei due ragazzi guineiani. «Eccellenze, signori responsabili d'Europa...»: eccola la timidezza dolente e rispettosa degli eterni poveri di ogni epoca e di ogni continente, di chi non ha mai conosciuto una versione diversa del potere che non sia quella dispotica e ladresca del colonialismo, prima, e delle false libertà, dopo. Forse negli ultimi anni l'Occidente si è occupato troppo di Mobutu, Kabila, Museveni, Aïdoo. Come se l'Africa fosse la loro facce, i loro intrighi, le loro promesse. E siccome c'è sempre una filosofia per la mancanza di coraggio si è giustificata questa scelta con la necessità di non voler dare lezioni con una diplomazia coercitiva usata invece in altri angoli turbolenti del mondo.

Ma l'altra Africa? Code lunghe, righe di carne aspirate dal risucchio della tragedia, pezzi rotti o smontati di quella grande macchina che si chiama guerra: per i diamanti, il petrolio, il rame, le materie prime più o meno strategiche. Poi un giorno arriva il messaggio macchiato di sangue di Yaguine e Fodé, studenti della classe sesta del comune di Matoto. E allora l'Europa scopre che c'è un intero continente dove i ragazzi si rivolgono alle «eccellenze», che crede che sia stato il buon Dio a dare «tutte le ricchezze, le buone esperienze e il potere per ben costruire e organizzare il continente e farne il più bello e ammirabile di tutti». C'è un popolo che divide il mondo tra noi e loro, e ognuno di noi è visto non come un individuo ma come l'ospite a buon diritto di una favola. Questo esercito di poveri moltiplicato dalle guerre e dalle stragi purtroppo è vasto: ci sono i ragazzini dell'Angola gettati nel crollo di una guerra ormai inestricabile, e le migliaia di hutu, tutsi, congolesi che nessuno tirerà mai fuori dalle fosse comuni nelle foreste del Kivu. E poi ancora i guerrieri-bambini della Sierra Leone e della Somalia, e ancora la Nigeria, e l'altro Congo, e il Sud Africa senza apartheid ma sempre tragicamente miserabile.

La assopita sbedigliante pigrizia dell'Europa non distingue più tra quelli che si affollano alle sue frontiere: curdi, slavi, magrebini, neri, le valge sono tutte lise, legate con cordicelle, rattoppate con il cartone. Ma questi ragazzi che vogliono l'Europa come un vessillo da adorare non sognano solo soldi: vogliono una scuola vera, non di lamiera, libri e con diplomi finti. Si portano dietro il loro diploma un patetico passaporto universale, l'unico che li aiuti a sentirsi un po' più uguali. Forse al prossimo vertice sull'Africa sarà meglio lasciare a casa Kabila e riloggere la lettera di Yaguine e Fodé.



Alberto Gini
BONN

Mazzi di fiori e messaggi a non finire, dalle lettere ai fax, ai telegrammi, fra cui quello augurale del Cancelliere Gerhard Schröder: da quando hanno saputo che Raissa Gorbaciova lotta contro la leucemia in una clinica di Muenster i tedeschi fanno a gara per incoraggiarla, sostenerla, ringraziarla.

Pochi statisti godono di tanta popolarità in terra tedesca quanto Mikhail Gorbaciov. È l'uomo che, alla testa dell'allora Unione Sovietica, nel 1990 consentì l'unificazione, ma che ancor prima aveva scongelato i rapporti fra Est ed Ovest avviando alla fine l'incubo della guerra fredda che la Germania, divisa dalla cortina di ferro, viveva in prima linea. Per tanti tedeschi Mikhail Gorbaciov è l'uomo della pace. Ed ora che la vita della sua compagna è minacciata da una malattia feroce, da ogni parte del Paese fioccano le testimonianze di solidarietà e di compartecipazione. Schröder è stato fra i primi ad inviare un telegramma, come ha confermato la Cancelleria, senza però rivelare il contenuto dello scritto perché «troppo personale». Lo ha fatto lunedì scorso prima di partire per l'Italia dove, a Positano, trascorre un periodo di vacanze.

«I fax ci arrivano praticamente a getto continuo e sono pochi quelli provenienti dall'estero», dicono gli addetti alla ricezione della clinica universitaria di Muenster dove Raissa è ricoverata e dell'albergo dove suo marito, scortato da due guardie del corpo e da un interprete, trascorre le notti. Ma è breve la sosta di Mikhail nella sua stanza alla Moevenpick: lo vedono avviarsi di mattina presto lungo la strada dell'ospedale e rientrare tardi, dopo tante ore passate al capezzale della moglie. In una dichiarazione personale, Gorbaciov ha ringraziato Schröder ed il Presidente americano Bill Clinton per l'aiuto offerto. Ai giornalisti l'ex presidente ha detto che da sei giorni Raissa è sottoposta ad una terapia intensiva aggiungendo: «la situazione è molto, molto difficile». «Eri stava un pochino meglio, ma è ancora troppo presto per pronunciarsi. I medici comunque hanno concluso Gorbaciov - ci danno speranza».

Anche per la figlia dei Gor-

E i tedeschi inondano la clinica dove è ricoverata per leucemia di fiori e messaggi augurali

Gorbaciov: ho tanta paura per Raissa

L'ex presidente affranto al capezzale della moglie

bacio, Irina, sono riservate stanze al Moevenpick di Muenster, la storica cittadina di 280 mila abitanti non lontana dalla frontiera con l'Olanda, in cui nel 1643 furono firmati parte dei trattati della pace di Westfalia con cui si pose fine alla guerra dei trent'anni.

Ma Muenster è anche sede di un rinomato ateneo, e di una modernissima clinica universitaria con 1600 posti letto diretta dal professor Karl

Rahn. E' qui che Raissa, 67 anni, uno meno del marito, è stata ricoverata il 26 luglio scorso e sulle prime si pensava ad una malattia legata a disturbi cardiaci. Da più giorni i medici hanno mantenuto il silenzio, e solo mercoledì, dopo che erano cominciate a circolare indiscrezioni, hanno rilasciato un comunicato in cui si chiariva la natura del male di Raissa e si precisava che «la paziente è molto indebolita dalla malat-

L'ideatore della perestrojka ha ringraziato per l'aiuto offerto il Cancelliere Schröder e Clinton

«Ma i medici mi lasciano speranze» Da sei giorni l'ex First Lady è sottoposta a terapia intensiva

Da sinistra l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder e un'immagine di Raissa



tia e dalla terapia». Al primo bollettino non ne sono seguiti finora altri: il professor Rahn ha spiegato che senza l'autorizzazione della famiglia Gorbaciov non si possono rilasciare altre informazioni sullo stato della paziente. La portavoce dell'Università, Jutta Reising non ha escluso, dopo un colloquio con il medico curante, il professor Thomas Buechner, che un secondo bollettino ufficiale venga emesso agli inizi

della prossima settimana.

Buechner è il responsabile del reparto «Medicina interna A» con 62 letti, dove è ricoverata Raissa. Il professore gode di una fama che gli viene da 30 anni di studi e di ricerche, e sono tanti i malati di leucemia, tedeschi e stranieri, che si affidano a lui, molti dopo aver saputo in altri ospedali, che per loro non vi era più nulla da fare. Da anni Buechner è anche impegnato a far

avanzare la ricerca anticancro in Russia: si reca regolarmente a Mosca per illustrare ai colleghi le novità nelle terapie per la lotta contro la leucemia.

Appena sei mesi fa, nell'Uniklinik di Muenster, costruito nel 1983 è stato inaugurato un centro per il trapianto del midollo osseo costato l'equivalente di 19 miliardi di lire. Non si sa ancora se Raissa dovrà sostarvi.



La Russia si commuove

«Lady dignità non morire»

Anna Zafesova
MOSCA

GEORGIA

Candidato un nipote di Stalin

TEBISI. Sarà un nipote di Stalin, Evgheny Dzhughashvili, a guidare la coalizione delle sinistre che nelle elezioni del 31 ottobre in Georgia sfiderà i moderati guidati dal presidente Eduard Shevardnadze, già ministro degli Esteri in Urss. Dzhughashvili, 63 anni, colonnello a riposo dell'ex Armata Rossa, è stato eletto a capo dell'Unione Patriottica Popolare, che raggruppa sette tra partiti e movimenti di ispirazione marxista; è anche numero uno del cosiddetto «Blocco Stalin», cartello dell'estrema sinistra in molte Repubbliche ex sovietiche. Nato da Yakov, il figlio maggiore di Stalin morto forse suicida in un lager nazista, non ha mai conosciuto il nonno, ma ne ha sempre venerato la memoria malgrado questi avesse bollato lo stesso Yakov alla stregua di un traditore per essersi lasciato catturare dal nemico: al punto che rifiutò di scambiarlo con un generale tedesco prigioniero. (Agi-Apl)

«Lady dignità», titolano oggi le testate, raccontando con toni commossi e meravigliati la mobilitazione dei russi per Raissa. Decine di telefonate, centinaia di lettere, fiori, auguri, regali, offerte di aiuto: la Russia che sembrava ormai aver dimenticato nel disprezzo il padre della perestrojka, si è ritrovata unita in compassione e solidarietà quando è stato colpito dalla disgrazia, e comune mortale. E i telegiornali mandano in onda ogni giorno un servizio sullo stato di salute di Raissa, consolando i telespettatori per bocca dei medici russi: «La leucemia non è più una condanna, si può guarire».

Si può, ma non in Russia, dove la maggioranza dei malati di leucemia non ricevono le cure necessarie. Ma non importa: i russi hanno perdonato a Gorbaciov

tutto, perfino il fatto di aver scelto per la terapia una clinica all'estero. Nessuno ha ironizzato sul fatto che Gorbaciov avesse i soldi per permettersi il soggiorno in clinica e che probabilmente la terapia di Raissa verrà pagata da fondi di beneficenza tedeschi. Perfino il Cremlino si è fatto coinvolgere dalle emozioni: a Muenster è arrivata una telefonata dell'amministrazione Eltsin per offrire al nemico giurato del presidente russo «tutto l'aiuto possibile».

La donna che ha simboleggiato

in Occidente la perestrojka forse meno di suo marito, in patria non ha mai goduto di particolare popolarità. Paradossalmente per la stessa ragione per la quale riviste patinate dell'Europa e dell'America le dedicavano decine di pagine: era troppo diversa. Diversa dallo stereotipo sovietico della consorte del capo di Stato. Diversa dalla massa delle donne sovietiche.

Non a caso era risultata antipatica soprattutto alla popolazione femminile: colta, elegante, accuratamente pettinata, curata, con

una figura sottile nonostante l'età non più giovane. Una donna rigata. Niente a che vedere con le dolci metà del Politburo: taglia 60, capelli ossigenati e soprattutto bocca chiusa. Solo Raissa Maximovna i russi hanno scoperto che la moglie di un presidente sapeva parlare. Parlare e anche dire la sua, con voce sottile, ma ferma. La sua prima apparizione pubblica durante un viaggio a Leningrado fece scalpore: il segretario generale del Pcus che va in giro a braccetto con la moglie era inaudito. Mosca si riempiva di

voci: Raissa comandava il marito a bacchetta, gli imponeva nomine e licenziamenti, proteggeva i suoi beniamini nel mondo politico e artistico e perseguitava chi osava andarle contro. E poi che nuotava nel lusso vestendo Dior e collezionando gioielli: sono ancora leggendari gli orecchini di diamanti che aveva acquistato a Bond Street senza nemmeno guardare il cartellino del prezzo. Pettegolezzi maligni e per lo più infondati: Raissa ha raccontato con umorismo la fatica che le costava stare al passo con l'eleganza di Nancy

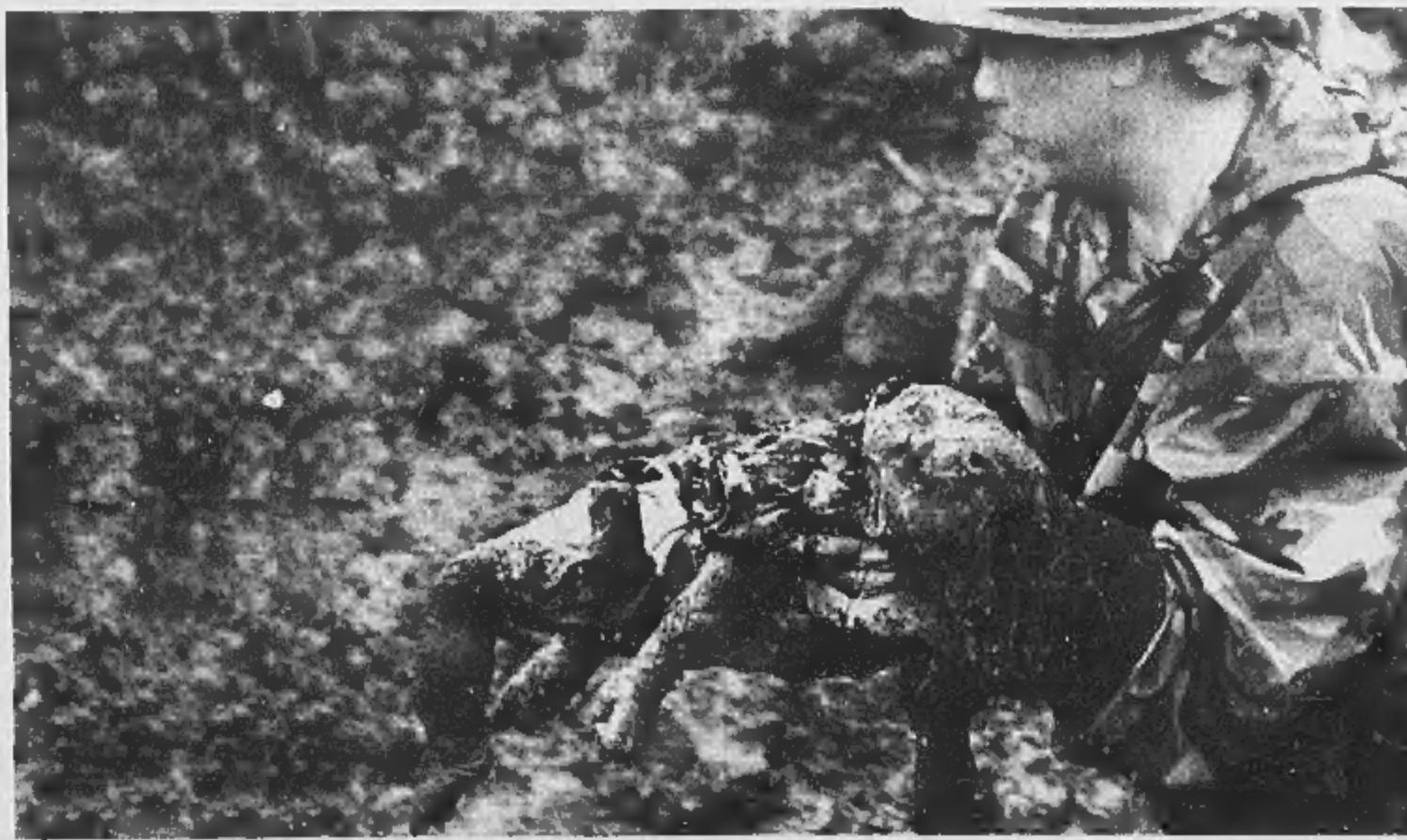
Reagan e delle altre first lady in una Urss che non offriva molto nemmeno alla moglie del leader. I suoi famosi tailleur erano frutto dell'ingegno di sconosciute sartre moscovite sopravvissute al grigiore totale dell'economia pianificata.

Ora, che la vita di Raissa è in pericolo, i russi sembrano riscoprire improvvisamente - quasi vergognandosi per il ritardo - il suo coraggio e i suoi meriti. Più della metà dei messaggi che arrivano a Muenster porta firme femminili: «Ci ha aperto la strada».

DALLE FILIPPINE ALLA THAILANDIA UN TERRIBILE BILANCIO

«Olga» lascia una scia di morte

MANILA. Si è aggravato il bilancio delle vittime di quattro giorni di piogge torrenziali che hanno investito Manila e tutte le Filippine. Sono almeno 67 i morti accertati, ma i soccorritori stanno ancora scavando tra le macerie del centro residenziale crollato mercoledì ad Antipolo, vicino alla capitale. Si ritiene che siano ancora una quarantina le persone sepolte dai calcinacci delle 25 abitazioni distrutte o danneggiate per il cedimento del terreno collinare su cui erano state costruite. Diciotto persone sono state estratte dalle macerie ancora in vita. L'amministratore comunale di Antipolo, Gilbert Lauengco ha affermato che molti dei residenti avevano ignorato gli appelli della polizia ad abbandonare le loro case. Nella foto un militare trasporta il corpo di una piccola vittima appena estratto dal fango. (Agi)



Dopo il massacro in Georgia, sparatoria in Alabama

Contagio da strage negli Usa impiegato uccide tre colleghi

WASHINGTON

Continua l'estate delle stragi a meno armata negli Stati Uniti: dopo il massacro compiuto dall'investitore frustrato di Atlanta la settimana scorsa, ieri un uomo di 34 anni, bianco, è entrato nel suo attuale ufficio e in quello dove aveva lavorato fino a poco tempo fa e ha sparato, uccidendo tre dei suoi ex colleghi. È successo a Pelham, una cittadina poco a Sud di Birmingham (Alabama). Erano le 7 del mattino (le 14 in Italia) quando l'ex impiegato - il cui nome non è stato reso noto - è entrato prima nei locali della Post Airgas e della Ferguson Enterprises, (di cui era attualmente dipendente) armato di pistola. Ha sparato e si è dato alla fuga sulla sua auto. La polizia lo ha fermato sull'autostrada 65 nella vicina contea di Chilton, dopo un inseguimento a forte velocità.

L'omicida è stato arrestato dopo una breve colluttazione con gli agenti e sul sedile dell'auto è stata trovata la pistola usata nell'agguato.

Le vittime della sparatoria, le cui motivazioni non sono ancora chiare, sono Lee Hallbrooks, 32 anni, dipendente della Ferguson; Christopher Yancy, 28 anni, sempre della Ferguson; e Terry Jarvis, 39 anni, impiegato della Post Airgas. La vicenda, a pochi giorni dal raid omicida di Atlanta, è destinata a rinfocolare ulteriormente le polemiche sul facile accesso alle armi negli Usa e sulle stragi che si moltiplicano.

Si apprendono intanto ulteriori particolari sulla carneficina compiuta dall'investitore frustrato Mark Barton giovedì scorso: secondo il quotidiano «Atlanta Constitution», l'uomo aveva perso complessivamente in borsa 450.000 dollari (più di 800 milioni di lire). (Ansa)

Gli allevatori al presidio di Torrimpietra: dobbiamo ammazzare centinaia di mucche, il ministro non ha capito nulla

«Pronti a farci arrestare»

L'Aurelia bloccata per le quote latte

TORRIMPIETRA

Millecinquecento persone che si agitano davanti alle telecamere, il clacson dei pulmini, il rumore dei trattori, l'enorme tendopoli, la vendita di gadget. In lontananza sembra di assistere ad un concerto rock: lo stadio è alle porte di Roma, località Torrimpietra, chilometro 29 dell'Aurelia. Più in là, invece, 10 chilometri di auto in fila per il blocco della strada eseguito dalle forze dell'ordine. Ma che nel «presidio», in realtà, sta andando in scena un'opera tragica: se ne accorgono subito. Dagli occhi dei bambini, tristi perché «senza futuro», perché figli di allevatori costretti a pagare multe esorbitanti e esasperati da uno «Stato corrotto e ingiusto». Riccardo, 11 anni, nel gazebo prende il megafono davanti a tutti, sotto lo sguardo dei carabinieri attoniti: «Vado in stalla da quando ero piccolo, mi piace questo lavoro, ma ora per rientrare nelle quote dobbiamo ammazzare centinaia di mucche, papà piange, il ministro non ha capito niente».

Dunque, la «band di Ercoliana» (ieri però il simbolo della protesta, l'immancabile mucca pezzata, è stata sostituita da una sua «controfigura», di nome Violetta) è tornata alla carica. E questa volta i produttori di latte giunti da Verona, Vicenza, Mantova, Torino, Cuneo e da altre parti d'Italia, hanno portato con sé le proprie famiglie. «Siamo disposti - minaccia Vilmaro Giacomazzi, presidente del Cospa (comitato spontaneo produttori agricoli) - a farci arrestare tutti. Dall'84 al '92 la gestione delle quote è stata in contrasto con i regolamenti comunitari. Ma non possono dare a noi la colpa, attraverso poi un'applicazione retroattiva, illegittima e anticostituzionale. Non basta dunque la sospensione delle multe, decretata nei giorni scorsi dal Tar di Piemonte, Lombardia e Lazio, a stemperare gli animi. Anche perché - dicono gli allevatori - l'Aima, che recupera le somme da versare all'Unione Europea, non ha mai tenuto conto. «Inoltre in caso di appello - spiega Amedeo Tonachella, il legale che ha presentato i ricorsi - il Consiglio di Stato potrebbe revocare il provvedimento».

La richiesta è quindi chiara e forte: azzeramento delle multe e subito. Maurizio Masini, allevatore di Verona, presenta il «conto» che gli è stato recapitato: conguaglio totale di 500 milioni di lire. «Io», replica Antonio Corsini di Mantova - «dovrei pagare 190 milioni per il '95, 120 per il '96 e aspetto a settembre le cifre del periodo '97-98 e a gennaio quelle del '98-99. Già sono costretto alle fidejussioni bancarie. «Ormai il governo con noi gioca al superenalotto», ironizza invece Marco Filippi di Vicenza che ha visto un amico di 20 anni impiccarsi e lui stesso si dice ormai sul lastrico.

Rabbini, ma soprattutto dispe-

razione costringe così questa gente a bloccare le strade, con la promessa - provocatoria - di «attaccare anche i ponti, le ferrovie, le città». Mostrano cambiali, ipoteche dei beni, snocciolano dati: da 480 mila aziende zootecniche dell'84 ora sono rimaste 150 mila imprese ad usufruire delle quote. E il ministro De Castro - dicono ancora - non è neanche convinto che «da Latina a Trieste ormai tutti stanno chiudendo botteghe».

La «band di Ercoliana», quindi, sembra quasi rassegnata al peggio. E forse per questo la polizia inizialmente non interviene, ascolta i motivi della proposta, cerca con il dialogo di

sbloccare la trattativa. «Non ce ne andremo fino a quando il ministro non ci darà ragione», alza la voce Mario Marigliano, proprietario di un'azienda a Cuneo. «Dal Piemonte - dice - siamo arrivati in tanti. Io, per pagare, dovrei mandare a casa i dipendenti. Per me non c'è futuro». Nell'incontro con il capo di gabinetto della questura di Roma, Francesco Tagliente, interviene anche Antonella Rizzo, 57 anni di Verona: «Ho quattro figli e non so più come sfamarli. Siamo allo sbaraglio. Nel '94 ci sono arrivati dei finanziamenti dallo Stato, dopo tre anni le multe. E' incredibile, e ora cosa faccio?». La preoccupazione, an-

cora maggiore, infatti è per l'avvenire. Gli allevatori chiedono che venga determinato definitivamente il quantitativo di produzione a cui far riferimento. Tutto ciò, però, attraverso accertamenti fatti sul campo, azienda per azienda, gridano ancora con veemenza.

Poi alla fine ritorna la quiete, «anche se - promettono i produttori - la mobilitazione domani sarà ripresa». La «band di Ercoliana», però, per adesso lascia l'Aurelia. Anche Riccardo, il ragazzino di 11 anni: «Devo andare via stasera per aiutare i miei genitori nella stalla. Ma a papà che cosa gli racconto?». (g. lam.)

«Agevoleremo i pagamenti»

Linea dura di De Castro: le multe restano

ROMA

«Le multe vecchie vanno pagate». Il ministro delle Risorse Agricole Paolo Di Castro continua nella sua linea dura. E gli allevatori, in risposta, impugnano ancora la sentenza del Tar del Lazio. «I regimi che comportano una limitazione

alla libertà d'impresa - si legge nella motivazione di sospensione delle multe - non possono essere applicati in forma repressiva. L'onere quindi deve ricadere sullo Stato inadempiente. Lo scontro quindi non si esaurisce, neanche dopo lo sblocco del presidio sull'Aurelia in quanto il superamento

della quota di produzione di latte c'è stato e chi ha sfornato non può tornare indietro».

Ma per gli allevatori c'è anche una buona notizia: ieri, su proposta proprio del ministro, con il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni è stato stanziato un fondo di 30 miliardi. Servirà per l'ade-



«Ho visto un amico di 20 anni impiccarsi e anch'io sono ormai ridotto sul lastrico»

Gli allevatori sono tornati al presidio di Torrimpietra

sufficiente a coprire la produzione intera». Quindi niente più conguagli per il '97-98 e per il '98-99. Sarebbero dovuti arrivare a settembre e a gennaio, ma «non ci saranno, in quanto il nostro Paese potrà produrre 600 mila tonnellate di latte».

Il Cospa, il comitato spontaneo produttori agricoli, però, non ci crede ancora. «Abbiamo ottenuto un pallido risultato, una vogliamo vedere i fatti - commenta il presidente Vilmaro Giacomazzi - ma soprattutto chiediamo che lo Stato si prenda tutte le sue responsabilità. Le multe noi non le pagheremo». (g. lam.)

Roma, sospettato di aver attentato a Cavallaro, è ora agli arresti domiciliari. Il professore è pronto al riconoscimento definitivo

Scarcerato il feritore del primario

Di Mario: «Almeno sei testimoni mi scagionano»

A CATANIA

Sabotava le intercettazioni

CATANIA. Mario Toro, 50 anni, tecnico specializzato della Telecom, è stato arrestato dai carabinieri del Ros e del nucleo operativo del comando provinciale, perché indiziato di avere favorito la famiglia catanese di Cosa nostra ed in particolare il gruppo che operava a Ramacca. Secondo un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Marius Acagnino, Toro, utilizzando la sua attività di tecnico nelle centrali della Telecom, avrebbe fatto sapere ad esponenti di spicco della mafia di Ramacca di avere i telefoni sotto controllo. A far scattare l'inchiesta sono stati ripetuti questi tecnici di natura dolosa che hanno impedito in più di un'occasione ai carabinieri di potere ascoltare le conversazioni degli affiliati. Il provvedimento di custodia in carcere è stato firmato dal gip del tribunale di Catania Angelo Costanzo. (n.s.)

bile per uno e ballerino per l'altro.

Nel frattempo, la difesa di Di Mario ha messo a punto le sue carte. Ribadito che Florido Di Mario all'ora dell'agguato (le 6,45 del mattino) si trovava a casa sua e non a Roma, sono stati indicati sei-
sette possibili testimoni che

dovrebbero raccontare di aver visto l'accusato in giro per Ferentino nei minuti che vanno tra le ore 7 e le ore 7,40, quando varcò la porta del mattatoio. Un paio di questi testimoni sono stati sentiti dalla polizia e non hanno convinto gli investigatori. Qualcuno rischia anche (se non è già



Antonio Cavallaro primario al Policlinico Umberto I di Roma

avvenuto) di essere denunciato per falsa testimonianza. E il professor Cavallaro, che intanto, si sta rimettendo dal trauma, è pronto a un riconoscimento come previsto dal codice penale, ma è sempre più convinto di aver riconosciuto il suo attentatore.

Oggi l'avvocato-senatore

Romano Misservile, ex di Alleanza Nazionale e attuale capogruppo dell'Udc, incontrerà la stampa, perché - ha detto - «troppi sono gli aspetti che mi riguardano anche come uomo politico, oltre che come difensore di una persona che continuo a ritenere assolutamente innocente». (fra. gri.)

Napoli, a 10 anni informava lo zio sul clan rivale

Una bambina «vedetta» del boss della camorra

NAPOLI

Ha appena dieci anni, ma risponde con precisione e disinvoltura alle domande del suo interlocutore. Il quale la tempesta di domande: «Che cosa hai visto ieri sera? Chi c'era su quella moto? Prova a descriverlo». E lei, Lucia, parla lentamente, scandendo le parole come una bambina diligente davanti alla maestra. Ma ad ascoltarla non è un insegnante. E' il boss del quartiere, che interroga la nipotina usata come una sorta di infiltrata fra i «guaglioni» di un clan rivale. Lucia dovrebbe giocare con le bambole, invece sa che cos'è una pistola e ha visto uccidere un uomo. Sì, c'è anche il racconto di un'omicidio fra le intercettazioni ambientali fatte dai carabinieri che, dopo mesi di indagini, hanno annunziato quattro protagonisti della guerra di camorra che sconvolge da anni il rione Sanità, nel centro storico. Gli arrestati sono Vincenzo Tolo-

melli, il capo del clan, e il suo guardaspalle Girolamo Esposito, e due uomini della banda avversaria dei Misso, Salvatore Savarese e Salvatore Sequino.

Durante le indagini gli investigatori sono riusciti a intercettare decine di conversazioni fra gli uomini del gruppo di Tolomelli. E' stata grande la loro meraviglia quando hanno ascoltato la voce di una bambina condotta in casa del boss. Durante il colloquio Tolomelli non ricorre a giri di parole quando parla con la nipotina. «Chi hai visto l'altro giorno mentre passava in moto?», chiede. E lei, la nipotina, inconsapevole pedina della camorra infiltrata fra i nemici da eliminare, risponde con nomi e cognomi, «cita date ed episodi». Durante un altro incontro la piccola racconta nei dettagli una spedizione punitiva organizzata dal clan rivale. Lei ha visto tutto, e racconta con naturalezza e senza scomporsi. (f.mil.)

L'IRA DI SCHROEDER



Si infuria per una foto alla figlia

SALERNO. Momenti di tensione, ieri pomeriggio, a Cetara, per il cancelliere Gerhard Schröder, al suo terzo giorno di vacanza nel salernitano, quando alcuni fotografi hanno tentato di ritrarre la figlia di sei anni. Il cancelliere si è infuriato ed i «paparazzi» sono stati immediatamente allontanati dalle guardie del corpo. La giornata era cominciata per Schröder con un tuffo in piscina, poi una passeggiata al centro ed un prelievo al bancomat. (r.cri.)

Venezia: sviluppi dall'inchiesta sui turisti bloccati alle Maldive e a Cuba

Viaggi truffa, l'ombra della mafia

Perquisizioni in tutta Italia e 10 avvisi di garanzia

VENEZIA

Quasi tutti i turisti bloccati alle Maldive, a Cuba o in altri luoghi esotici, sono stati in classica «buccia di banana» che ha fatto scattare le indagini sul tour operator «Clipper International».

Le ipotesi di reato sono associazione per delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita, frode fiscale, falso in bilancio, reati fallimentari. Ma ci sono anche il sospetto di riciclaggio ed elementi - che gli inquirenti definiscono «concreti» - che fanno pensare a collegamenti con associazioni e delinquere di stampo mafioso con contatti sia con la 'ndrangheta calabrese sia con la mafia palermitana e catanese.

Dieci gli avvisi di garanzia a conclusione di un'operazione che ha interessato diverse città. Uno degli avvisi ha raggiunto il commercialista Luciano Doldo di Reggio Calabria, residente a Treviso. Il professionista nello

scorso maggio aveva rilevato la «Clipper International» in nome e per conto di due società estere: una svizzera e l'altra del Centro America.

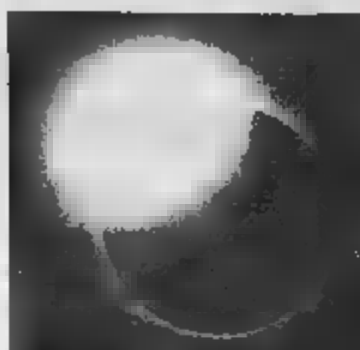
Con il «socio occulto» Fausto Saccaro (di Padova, già coinvolto nel fallimento della «Tronchetto Park» di Venezia) avrebbe costituito una nuova società, «Logica 2», una sorta di «scatola» in cui far confluire le partite attive di «Clipper International». Quelle di Saccaro è l'unico altro nome di destinatario di avviso di garanzia reso noto dagli inquirenti. Di qui i licenziamenti di quasi tutti i dipendenti di «Clipper International».

La società in pochi mesi avrebbe accumulato debiti ingenti che non era in grado di saldare. Per continuare ad operare, utilizzava gli anticipi dei clienti, quei turisti che si sono poi visti «sequestrati».

Le perquisizioni, che hanno coinvolto oltre 200 tra carabinieri

ri e finanziari, sono state fatte a Milano, Venezia, Catania, Lecce, Biella, Lecco, Cuneo, Treviso, Padova, Palermo, Catanzaro, Reggio Calabria, Roma. Nella capitale c'è tra l'altro la sede della «Erredic srl», la società proprietaria di immobili a Saint Grees, frazione di Viola (Cuneo), su cui indaga la Procura di Ancona.

Gli inquirenti stanno seguendo due filoni di indagine, uno riferito all'aspetto societario e l'altro che porta al Sud d'Italia. E qui, infatti, che risiedono alcune persone, già coinvolte in inchieste di mafia e 'ndrangheta, che hanno avuto rapporti d'affari con alcuni degli indagati. Un rapporto stretto, secondo sempre quanto si è appreso, con vari passaggi di denaro, movimenti che ora sono al centro dell'attenzione degli investigatori che hanno spostato il loro raggio d'indagine anche a Reggio Calabria, Catanzaro e Palermo. (Ansa-Agi)



Pierangelo Sapegno

inviato a BUCAREST

Dev'essere Lucretia quella che risponde. La foto sul giornale: una bella faccia zingara, capelli corvini, occhi neri. «Lei cosa vuol sapere? La voce è un po' rauca. Un soffio di vento, è buttato giù il portacenere, due italiani scherzano con la zingara. «Chiamate e sveleremo il vostro mistero», c'è scritto sopra un numero di telefono. All'aeroporto di Bucarest, una lunga coda davanti alla porta a vetro degli arrivi, e io e Mirela aspettavo in piedi alla Mercedes nera. La striscia dell'eclisse disegnata sul National, e lui puntava l'indice sul foglio: «Noi siamo qui. Bisogna andare a Raminicu Valcea, dove dura di più: 2 minuti e 3 secondi. Più o meno a metà strada da Timisoara. Arrivando giù in fondo, si fa lo stesso percorso organizzato dal Tour operator «nel regno crepuscolare di Dracula»: Bucarest, Bistrita, Borgo Pass e Brna. E' il mondo che non cambia. Assieme al buio, è come se tornassero leggende e paure. Aveva una rivista sul sedile della Mercedes, Ioan: «Unica», numero speciale sul mistero. Diceva che l'aveva presa per i turisti. C'era la foto di Lucretia: «Dialogo con i lettori». L'11 agosto, che cosa succede? «E' solo un'eclisse», ripete Dan Stanesco, Osservatorio Astronomico, la pila di libri sulla scrivania, i capelli scarmigliati come uno scienziato. Dice la Bibbia: verrà il tempo della fine, Daniele 8, 17.

Che cosa succede, signora? Lucretia sfoglia le carte, si sente al telefono. Le gira un tavolo: «Se vuole saperlo deve venire qui». Chitila è il villaggio delle nove streghe, un po' fuori Bucarest, fra campi e foreste, la strada va dritta, ma è la vecchia Audi che sussulta agli incroci. C'è uno spazzino terroso che smuove su un muro bianco con una staccionata di legno. Ioana Minca è la prima delle streghe: ha 95 anni. Le altre sono sue sorelle. Anche Lucretia. Ioana dice che questo mestiere si ruba e i tuoni del cielo non coprono la sua. «Io ho imparato da mia madre quand'ero piccola. Preparavo liquori, erbe, facevo incanti e maledizioni». Ioana è stata battezzata come strega tre volte: la prima da piccola, la seconda in Russia e la terza volta in India, e fu quasi una premiazione. Ma sull'eclisse, signora mia, i giornali scrivono un mucchio di storie. Tre fila di carte sul tavolo. «Puoi chiamare la strega dalle 16 alle 18. Il buio piace, è vero, sospira mentre liscia le carte. Si aggiusta una ciocca di capelli, quando sentenzia: «L'eclisse non c'entra niente con la fine del mondo. Porterà solo malattie e pazzie. Fuori, c'è un cielo di tenebre. «Dice il Signore Gesù: Non sapete quando il tempo è fissato». Marco 13, 32. «Per questo che ci muoviamo come pellegrini che inseguono ancora il buio, la notte, gli incubi? Non sappiamo

In Romania sulle tracce di Dracula, dell'attesa dell'Anticristo e dell'incubo della fine del mondo



I pellegrini dell'Apocalisse

Aspettando l'eclissi, tra paura e presagi

quando il tempo è fissato. E' per questo che rincorriamo una eclisse, «una banale eclisse da due minuti e 23 secondi», come annota Dan Stanesco? «Ce ne sono state di 7 minuti e mezzo». Eppure, Ioan Mirela è la prima cosa che ha chiesto: «E' venuto per l'eclisse? Perché? Co tanti? Li aspettiamo», risposto.

E sulla strada che si perde sotto la pioggia, da qui a Timisoara, nei paesi hanno raccolto le pietre, come si fa con leggende antiche. In un villaggio, dove ci sono stati due casi di meningite, il National scrive che una dottoressa ha spiegato che è tutta colpa dell'eclisse: ha prodotto sconosciute trasformazioni nell'atmosfera. A Brasoveni, c'è Bogdan Soare che giura d'aver sentito «un bioenergetico raccontare che tanta gente soffrirà mutazioni genetiche per via dell'eclisse». E molti di noi avranno delle visioni. Ci sono dei giornali che cercano stregonerie e satanisti. Ci sono sette che nascono in questi giorni lungo questa dorsale dell'immaginario esoterico, e c'è Contele Incappucciato che manda messaggi: «Arriva l'Anticristo con l'eclisse». Ci sono satanisti, da Ploiesti, che invitano alla calma, come spiega questo signore che dice di chiamarsi Vichenti Sime: «Non è ancora il momento. Dovranno tutti aderire alla nostra fede, e allora sarà la fine del mondo. E il trionfo del male». Ci sono libri che raccontano tutte le grandi paure delle altre eclissi, e ne oscono a decine, quella che fece più paura, nel 1654, aveva data quasi come questa: 12 agosto. La «Rivista dei fenomeni paranormali» titola: «L'eclisse



del 1961 ha accettato 200 romeni. Così vanno a ruba gli occhiali per guardare l'incontro del sole con la luna senza perdere la vista. Sembrano futti di cartone, costano 20 mila lei. La casa che li producono si sono mosse guerra facendosi solo pubblicità contro: «Gli altri non vanno bene». Ha dovuto intervenire il Ministero della Sanità: «Vanno bene tutti». Adesso li vendono anche in una bancarella davanti all'Osservatorio Astronomico. Ci sono magliette, borse, disegni e pupazzi per l'eclisse. Subito dopo i due scalini, dietro al cancello, c'è la grande mappa con la striscia che sarà percorsa dal buio: «113 chilometri da Arad a Vama Veche», come spiega Dan Stanesco, l'astronomo. Pochi secondi di differenza da un posto all'altro. E il cuore sta attorno a Raminicu Valcea: guarda caso, proprio dove doveva parlare Ceausescu l'ultima volta prima della rivoluzione. Era dieci anni fa.

La moda non poteva mancare l'appuntamento con l'eclissi di fine millennio: ecco in alto il costume «anti Eclisse» realizzato da collezione Studio per la griffa «Donne di Piers». Sopra: gli occhiali che indossare mercoledì per conseguenze per la vista. Lo consiglia il medico oculista

Non parlò mai. Dice la Bibbia: «Gli apostoli domandarono e Gesù: quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno della tua presenza e del termine del sistema delle cose? Matteo 24, 3. Ha ragione Dan Stanesco, che s'arrabbia: «La verità è che l'eclisse non c'entra niente con le religioni, con la storia, con i fanatismi, con le paure, e con le credenze popolari. Però, i pellegrini stanno venendo, sulle tracce di Dracula e viaggiando lungo questa striscia di buio che coprirà le nostre teste, i nostri occhi. Ma che cos'è che stiamo inseguendo? Il treno parte alle 6,25 da Bucarest e scende dall'Ungheria. Carrozze grandi, con l'aria condizionata. Arriva ad Arad che sono passate le 15, facendo un largo giro attorno alle strade stoncate dalla pioggia. Cinquantamila chilometri da Timisoara. Stanno preparando concerti per l'11 agosto, come a Bucarest, con Pavarotti, in piazza della Costi-

«Molti avranno visioni e vivranno nel terrore». Vanno a ruba le lenti per osservare il fenomeno

Ma gruppi di satanisti invitano alla calma: «Non è ancora arrivata l'ora della scomparsa dell'umanità»

IL METEO

Incognita maltempo

«Forse sarà poco visibile in Francia e nel Veneto»

ROMA

Sull'eclisse «francese» incombe un muro di nuvole: lo annunciano gli esperti meteo e lo riprendono, con toni allarmistici, «Liberazione» in prima pagina. Nuvolosità diffusa su tutta la Francia e la previsione che ha messo di malumore tutti quei francesi - e sono decine di milioni - che hanno già fatto incetta di occhiali speciali per osservare il fenomeno. Non resteranno loro che consolarsi con Internet. E in Italia? «Noi saremo più fortunati», promette il generale Marcello Loffredi. «E' prevista una perturbazione in arrivo martedì, una nella stessa giornata, in serata, si allontanerà da quasi tutta l'Italia». Quel quasi interessa il Veneto e parte della Romagna e delle Marche. «Già», ammette Loffredi, «il qualche nuvola rimarrà, almeno fino a mercoledì pomeriggio». Con il rischio di perdersi la visione dell'eclisse. Nessun problema per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, assicura Loffredi. «La nuvolosità, portata da una perturbazione in arrivo da Nord, esaurirà martedì sera, mercoledì il cielo sarà limpido». Stesso discorso per la fascia costiera turistica del Centro e per il Sud, isole comprese. [la. tor]

I CONSIGLI

«Si rischia la cecità»

Il ministero: usare solo gli occhiali speciali

ROMA

Istruzioni per l'osservazione dell'eclisse per evitare piccoli e grandi «chi alla vista che possono arrivare fino alla cecità». I consigli sono stati messi a punto dall'Istituto superiore di sanità. Secondo gli esperti del laboratorio di Fisica dell'Iss è necessario: «proteggere gli occhi sempre, fin dall'inizio del fenomeno (l'eclissi totale dura solo pochi minuti): può bastare infatti meno di un secondo di visione diretta del sole per subire danni alla retina con danni permanenti fino alla cecità. Per quanto riguarda i filtri da usare questi devono essere capaci di ridurre l'intensità di circa 100.000 volte. I filtri adatti all'osservazione del fenomeno sono: gli occhiali da saldatore con indice di protezione 14 (normalmente in vendita come mezzi antinfortunistici e di sicurezza; i filtri in Mylar alluminizzato che spesso vengono proposti in forma di occhiali di cartone. Anche chi usa occhiali da sole, binocoli o telescopi può usare questi occhiali da eclisse, con l'avvertenza di posizionarli davanti agli strumenti, cioè dalla parte dell'obiettivo. [r. cri]



Perugia, è il primo caso in Italia. Il primario: «Abbiamo dato alla seconda bambina maggiori possibilità di salvezza»

Gemelle divise da diciotto giorni

Nascita separata per evitare un parto prematuro

PERUGIA

Sono gemelle, ma sono a distanza di 18 giorni l'una dall'altra. La prima è venuta alla luce, con un parto naturale, il 19 luglio e 23 settimane (poco più di 5 mesi) e pesava 770 grammi. La seconda, per aumentare le sue possibilità di sopravvivenza, è stata «trattenuta» in utero per altre tre settimane. Fino a ieri mattina alle 7, quando è nata non a parto cesareo. È accaduto a Perugia ed è - sottolinea il ginecologo Gian Carlo Di Renzo, responsabile del centro di medicina perinatale del Policlinico perugino - il primo caso del genere in Italia.

La seconda gemellina, che pesa 770 grammi, era benissimo - ha affermato - ed anche la mamma, mentre le condizioni prime sono sufficientemente buone e siamo ottimisti. Si tratta di un tipo intervento del tutto innovativo: «È la prima

volta, almeno in Italia - ha spiegato l'esperto - che si riesce a trattenere in utero dei due gemelli, per evitare un parto eccessivamente prematuro per entrambi. In questo modo si sono date alla seconda piccola, dopo l'espulsione spontanea della prima, maggiori chances di sopravvivenza. Se le due gemelle fossero nate entrambe a 23 settimane e del peso di poco più di mezzo chilo, le possibilità di sopravvivenza sarebbero state limitatissime. Il «trattenimento» in utero è stato possibile ricorrendo ad una forte terapia farmacologica con farmaci innovativi.

Ieri, finalmente, anche Alessia ha visto la luce, ed ha raggiunto la gemellina, Katia, nel centro immaturi del Policlinico perugino. La mamma e il papà delle bambine sono tornati a sorridere, nella stanza d'ospedale, dove «tra paura e speranza» - racconta - hanno trascorso i 18 giorni di attesa fra la nascita della

prima e della seconda gemella. La mamma, Natalia Caliero, di 29 anni, casalinga, bene, e al massimo fra un paio di giorni potrà di alzarsi dal letto sul quale è difficile gravidanza l'ha costretta negli ultimi 29 giorni. Katia e Alessia sono invece ancora «troppo piccole» e dovranno restare a lungo - dice il papà, Roberto Simoncini, grafico pubblicitario - nelle incubatrici.

L'attesa è quindi terminata, passata l'ansia e la paura per l'esito della innovativa terapia che ha permesso questo duplice parto «eccezionale», ma la famiglia non è ancora riunita. «Pensiamo solo alle bambine - dice Roberto - e niente altro ha importanza. Pensiamo al momento in cui le riporteremo a casa». Entrambi devono ancora conoscere Alessia, mentre la mamma non ha mai visto neanche la prima nata. «In quei lunghi 18 giorni, dopo la nascita di Katia - racconta Natalia - io potevo muo-



I genitori delle gemelle nate a 18 giorni di distanza una dall'altra con il medico

vernare dal letto, per le complicazioni legate alla gravidanza, e non potevo portarmi la bambina, sottoposta ad una serie di cure intensive. È stato tutto molto difficile, sono stati giorni vissuti con tanta sofferenza, ma ce l'abbiamo fatta e speriamo per il meglio per le nostre bambine». «È stato un caso strano, particolare - osserva Roberto - gestito oltre che dalla perizia dei medici,

anche la madre natura, perché la prima bambina in seguito a una sofferenza fetale è nata 18 giorni fa, e la bravura dei professionisti ha permesso di trovare la terapia per tenere ferma questa seconda bambina e per darle speranza in più di vita. Il mio ruolo - continua - è stato invece soltanto quello di stare vicino a mia moglie. Niente di più. [r. cri]

Bologna, in albergo
Cameriera trova
53 milioni
e li restituisce

BOLOGNA. Trova 53 milioni nel cestino dell'immondizia della stanza d'albergo che sta rassembando e li consegna alla polizia. È la storia di Giuseppina, cameriera di 34 anni di origine sarda, addetta alle pulizie dell'hotel «Piera» di via Stalingrado, a Bologna.

Di tenerli per sé - ha spiegato - non ci ha pensato nemmeno per un attimo, spinta dall'onestà, ma forse ancor più dal timore di incappare in denari sporchi oppure in bancarelle false. Così avvertito la direttrice dell'hotel e insieme hanno consegnato alla polizia la busta che conteneva invece denaro autentico e del tutto pulito: circa 53 milioni di lire e 400 sterline.

Il cliente distratto, che aveva nascosto e poi dimenticato il gruzzolo, era un inglese di anni, in Italia insieme al figlio con l'intenzione di comprare una casa in campagna. [r. cri]

E' poliziotto a Vasto
Cerca di sedare
una rissa, ferito
figlio di Pietro

CHIETI. Ha fatto una «vittima» illustre l'altra notte a Vasto l'uomo che ha devastato il bar «La sturlina», in viale Dalmazia alla Marina.

È Cristiano Di Pietro, il primogenito del senatore del Muggello e leader de «I democratici», l'agente di polizia raggiunto da un violento pugno in faccia nella colluttazione con Pierluigi Savino, il giovane poi rinchiuso in carcere per lesioni, danneggiamento, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

Di Pietro junior, che ha 24 anni, era intervenuto alcuni colleghi per sedare la rissa. Per lui, tuttavia, niente di serio: occhiososi al volto e prognosi di 6 giorni, ma il fastidio di pubblicità indesiderata a due passi dalla natia Montezemolo di Bisaccia.

Cristiano Di Pietro è in servizio come agente al commissariato di Vasto dalla scorsa primavera. [r. a.]

Le maggiorate italiane dicono sì all'attrice di Baywatch: viva le belle donne al naturale

LA SCELTA DI QUATTRO STAR

Paola Barale: «Vanno bene i ritocchi, ma per ridurne le dimensioni»
Gina Lollobrigida: «E' sempre un intervento lascia cicatrici e non sai mai che risultati darà»
Ma la Parietti: «Non ho problemi ad esibirmi»



Paola Barale: la chirurgia plastica può servire per sentirsi meglio. Invecchiando è meglio avere il décolleté piccolo

Monica Bellucci: secondo la Lollobrigida madre natura è stata generosa con lei. «E' statuarica, non chili di carne»



Gina Lollobrigida: non ne ha mai avuto bisogno, il mio seno è stato uno dei più belli della storia del cinema

Carmen Di Pietro: perché se una operazione viene bene bisogna nascondersi? Il silicone? Nessuno se ne accorge



Antonella Amagano

«Ha fatto proprio bene. Pamela Anderson a ridursi quei seni esagerati». Paola Barale, una quattordicenne portatrice di orgoglio, concorda con l'ironica Zsa Zsa Gabor quando diceva che l'unica profondità che gli uomini apprezzano sempre in una donna è quella della scollatura. «Ma senza esagerare nelle dimensioni», aggiunge. «Si ai ritocchi, alla chirurgia plastica per sentirsi meglio. Nessuno si accetta com'è. Se così fosse non ci trucchieremmo, non ci metteremmo a dieta, non ci tingheremmo i capelli. Prima o poi il seno me lo rifarò anch'io. E sono più propensa a ridurlo che a gonfiarlo. Sai che quando guardo i tuoi seni, corri a dormi? Invecchiando è meglio un décolleté piccolo e solo che un décolleté enorme e traballante».

Tutte naturali anche se... sicché che alla Gwyneth Paltrow «tutte finte» a palloncini alla Demi Moore? Le italiane appartengono a una terza scuola di pensiero, quella moderata guidata da Alba Parietti - sono rifatto in giusta misura (una quarta scarsa) - fiera della sua scelta che mette senza tanti pudori: «Non ho problemi a esibirmi, eventualmente gli altri a farci caso», ripete lei.

Sotto il sole quello che Freud considerava il prototipo irraggiungibile di qualsiasi soddisfazione sessuale diventa l'argomento caldo dell'estate, il gossip da ombrellone che si ricicla più attuale che mai: non appena una come la Anderson sbadiglia ai quattro venti le sue scelte «mammari», «Non ci credo, per me è una trovata pubblicitaria, figuriamoci se quella si è fatta levare le protesi, le avrà messe più piccole, io non le toglierei mai e sto attenta a non dimagrire troppo perché non risente anche il décolleté», commenta Carmen Di Pietro, felice del suo seno finto. Pronunciato subito dopo lo scoppio di una protesi due anni fa, durante un volo Roma-Madrid. «Gli uomini non se ne accorgono quando ti toccano. Se non lo dicevo io al mio compagno (Sandro Paternostro ndr) non l'avrebbe mai sospettato», confida la protagonista della trasmissione «L'ultima Estate del '99», in onda su Italia due. Secondo la Di Pietro è una sciocchezza negare di aver subito un intervento: «All'estero nessuno ci fa caso, in

«Un colpo di bisturi sul silicone»

«Basta coi seni gonfiati, Pamela ha fatto bene»

L'IMBOMBIMENTO CONSUMATORI

«L'afa costa 120 miliardi»

ROMA. E di centoventi miliardi il costo che devono sostenere le famiglie italiane per affrontare una giornata di afa estiva. Lo sostiene l'Unione nazionale dei consumatori che ha fatto un calcolo secondo il quale l'afa di una giornata d'estate incide sul portafoglio di una famiglia media per circa 6.000 lire in più al giorno fra spese relative al maggiore consumo del frigorifero, al funzionamento del ventilatore calcolato per sei ore al giorno, al maggior consumo di acqua per la doccia, al lavaggio più frequente della biancheria intima a leggera dovuta al sudore, all'incremento del 100% della spesa per bibite ed acque minerali ed al maggior consumo di gelati e granite. Secondo l'Unione nazionale consumatori, chi possiede un normale condizionatore con potenza da 800 watt, deve mettere nel conto ulteriori 1.500 lire di spese che corrispondono alle sei ore di funzionamento in media. (r.crl.)

Carmen Di Pietro è felice del suo seno finto: «Non mi toglierei mai quella protesi, agli uomini piacciono così. Sto attenta a dimagrire perché ne risente anche il décolleté»

Italia diventa un affare di stato, come siamo provinciali. Ma perché se un'operazione viene bene bisogna nascondersi? Vaghiolo a spiegare a Ela Weber che dopo aver dichiarato su tutti i rotocalchi che si era rifatta dalla testa ai piedi come Cher, adesso fa marcia in dietro e si rifiuta categoricamente di parlare di chirurgia plastica. Per non citare Valeria Marini, allergica per eccellenza all'argomento.

«Sono fatti personali, perché bisogna raccontarli? In comunione con i miei seni siliconati. Non ne ho mai avuto bisogno», racconta Gina Lollobrigida in vacanza a Montecarlo - il mio è stato uno dei più bei décolleté

della storia del cinema. I francesi addirittura avevano coniato il termine lollé per dire «bel seno». Mai un colpo di bisturi giura la diva: «E' sempre un intervento, lascia cicatrici e non sai come viene, non scherziamo. Viva le belle al naturale. Che cosa faceva per mantenere un corpo che fotografi e registi definivano perfetto? Niente. Lavoravo molto. Non ho mai creduto alle creme miracolose. E non chiamarmi magriatura. Avevo un corpo proporzionato, ero magra con la vita di vespa e il petto morbido, non ero magriatura, la Lollo s'infervora e



A sinistra l'attrice Alba Parietti. A destra l'americana Pamela Anderson. Ha confessato a La Stampa di essersi disfatta del silicone



indica la bellezza attuale che secondo incarna un genere simile ai suoi ai tempi d'oro. «Monica Bellucci. Statuarica, chili di carne. In più, non mi risulta che il suo seno sia ritoccato. Madre natura è stata generosa con lei, punto e basta». Già ma chi possiede «respingenti» degni di nota che deve fare? Eva Robbins insegna: «Usare le imbottiture delle spalline, quelle orrende protesi di cotone a voga negli Anni Ottanta, per rimpiangere il reggiseno Wonderbra. Il risultato è garantito. Nessuno ti toglie più gli occhi di dosso. Quando si resta nude? Dalle due di notte in poi agli uomini piace tutto».

13.000.000.000 DIVENTARE BUONI GENITORI

«Tv proibita fino a due anni»

I pediatri Usa: ritarda lo sviluppo dei bambini

GABRIELLA BECCARIA

L'ASSOCIAZIONE dei pediatri americani ha preso una decisione drastica: vuole privare i piccoli del terzo genitore che li accudisce da quando sono nati e che non li ha mai persi di vista neanche un momento: sua onnipotenza la televisione. Fino a due anni niente «scatola magica», che si accende con l'archetipo coppia mamma-papà. Altrimenti, rischia di essere ritardato il loro sviluppo intellettuale ed emotivo e perfino quello fisico.

Impossibile elencare le volte in cui sono suonate le accuse di medici, psicologi e studiosi di media contro la precoce intrusione di tv, quiz, soap opera e film nel fragile immaginario infantile, ma non era mai successo che un'istituzione di prima grandezza istigasse milioni di fumigoli alla maniera forti con piano detagliato, intasato di regole «che fare» e «che cosa non fare». Il messaggio? «Avete un figlio in casa e, non potendo eliminarlo, non vi stia che impare rapidamente le cose».

LO PSICHIATRA

«Educiamo la coppia»

«Più che vietare la tv ai bambini sarebbe consigliabile formare i genitori, convincendoli che il piccolo schermo può essere utile all'interno di un programma educativo ma diventa pericoloso se usato a modo improprio, cioè eccessivo». E' l'opinione di Ernesto Caffo, docente di neuropsichiatria infantile a Modena: «Non si deve mai dimenticare, infatti, che la televisione rappresenta uno strumento invasivo dello spazio cognitivo e relazionale del piccolo».

due anni, poco in seguito e sempre sotto controllo degli adulti (la deve togliere dalla camera dei giochi) e - terzo - tenere una documentazione massmediologica sul rapporto che nel tempo i figli sviluppano con l'universo della comunicazione, dal piccolo schermo a Internet, dai videoclip ai videogiochi.

«Come pediatri, siamo in considerazione tutti i motivi di

LA PSICOLOGA

«No alla video-tata»

«Prima comincia a guardare la tv peggio è», osserva Tilde Gianni Gallino, docente di psicologia dello sviluppo a Torino. «Detto questo, dipende dall'uso che se ne fa: se i genitori stanno seduti accanto ai bambini e parlano con loro, allora la televisione può anche andare bene. In questo caso, il partecipante alle loro esperienze e il video si trasforma in un mezzo di scambio. Ma il negativo quando è solo un modo per tenere buoni i figli, una specie di bambinella».

allarme, elaborando quindi una serie di consigli», ha detto Marjorie Hogan, la studiosa che ha fatto da supervisore alla Grande Raccomandazione. Se si hanno a cuore i bambini e la loro crescita, ha spiegato, «è essenziale favorire la continua interazione personale con gli adulti. Ma questi stimoli svaniscono nel momento in cui i piccoli rimangono in balia della tv». Per aiutare i genitori,

I RICERCATORI

«Giusta proibizione»

«E' giusta questa proibizione: il rapporto del bimbo con la tv è esclusivo e tende a essere ipnotico e unidirezionale: meglio, quindi, privilegiare il rapporto tradizionale genitori-figli», spiega Cristina Lastrego e Francesco Testa, ricercatori sulla comunicazione visiva e autori di libri e cd-rom per l'infanzia. «Anche i bambini molto piccoli sono in grado di interpretare ciò che vedono e venire scioccati dalle immagini terrificanti che la tv propone».

spesso anch'essi ridotti alle condizioni di videodipendenti, gli scienziati propongono un questionario: «Quante ore passano i vostri figli davanti allo schermo? Quali programmi seguono? Quali le loro reazioni, soprattutto a scene di violenza e di sesso?». Le risposte devono spingere le famiglie alla consapevolezza a questa all'azione. E non solo. Saranno d'aiuto ai medici. D'ora in poi,



quando tratteranno un bambino, oltre alla storia dei suoi disturbi e malattie, vorranno quella delle abitudini (e dei vizi) massmediatiche.

L'Associazione dei pediatri americani mette in guardia i genitori: «Tenete lontani i figli dalla televisione».

Bocciate le mamme

«Se sono in carriera non sanno amare»

Crolla il mito delle mamme che lavorano, al punto che un figlio su due le giudica cattive madri. La stroncatura è stata resa dal mensile «Noi Donne», che ha realizzato un'inchiesta presso un campione di 1.200 figli i cui genitori lavorano a tempo pieno.

Ma che cosa imputano bambini e ragazzi alle loro madri? In primo luogo la perdita di affettività della figura materna, che per i figli sembra costituire il problema fondamentale. Il fenomeno si spiega con la tendenza sempre più marcata da parte delle donne ad acquisire ruoli tradizionalmente maschili solo in ambito lavorativo, ma anche in famiglia. A questo proposito i dati del sondaggio non lasciano molto spazio ai dubbi: per il 60% dei figli intervistati, il primato dell'arrivismo spetta alla madre, così come il pensiero ossessivamente rivolto al lavoro (56,4%). Le donne che lavorano, inoltre, sono accusate di egocentrismo, che per il 23,5% dei figli è la mancanza più grave, seguita dal pensiero sempre rivolto alla carriera (21,3%) e ai soldi (18,2%).

Ben più lievi sembrano, rispetto a queste sostanziali, le distinzioni per il ménage domestico (8,7%) e quelle verso il padre. Solo il 6,8% degli intervistati lamenta, infatti, che la madre segue poco papà.

Non mancano, tuttavia, nemmeno le critiche ai padri. Secondo la ricerca, il 35,6% vorrebbe vederli «più forti e decisi» e il 26,8% il rimprovero di soccombere troppo alle esigenze della mamma. Ma il 13,7% arriva ad accusarli di essere «infantili».

(Agl)



VACANZE ITALIANE

Giovanni Carrù

Inviato a FIRENZE

Alle quattro pomeriggio, con aria stanca, le gambe larghe, uno con la borsa del ghiaccio, un altro con il telefonino, l'ultimo che spinge la sigaretta accesa nasosto («me è leggera...»), tutti in muta magna. Biagio Savarese, vice-allenatore in bighette, controlla che ci siano tutti: «43, lezione può cominciare». Là dove Arrigo Sacchi deve aver violentato anche la lavagna qualche schema pazzo, qui dove per tradizione si allena la Nazionale, ora tocca alla più dottoressa Maria Grazia Rubenni: «Pattori selezionanti che determinano le prestazioni». 143, che sono calciatori disoccupati, prendono diligenti appunti. Non hanno il contratto, questo pallone di miliardi di lire e milioni di dollari (per ora, dirà quello che fuma) li messi ai margini? Pazienza. Meglio tenersi in allenamento, come qui a Coverciano, o frequentare il corso da allenatori. Per insegnare, almeno, a non rimanere disoccupati.

«Fossi rimasto a casa non avrei combinato niente, invece qui mi preparo e studio», dice Adriano Bonaiuti, già secondo portiere della Juventus, poi in serie A. Il Padova e infine in C2 a Trapani. Con Massimiliano Caniato, ex Udinese e l'anno scorso al Chievo, è l'unico reduce della A. Poi c'è Fabrizio Casazza, che ha appena lasciato il Torino. Tre portieri, tre storie quasi uguali in transito a Coverciano. «Certe volte ammette Caniato: ti vien voglia di spuntare nel piatto dove hai sempre mangiato. Ma la realtà del calcio ormai è questa. A chi troppo, e sono pochi. A chi niente, e siamo in tanti». A Coverciano, in 43, altrettanti a Milano Marittima, un altro centinaio a spasso. «Beati Vieri e Piero», dice Casazza, guadagnano miliardi perché attorno a loro girano cifre ancora più grandi. Caniato si fa triste. Nostalgia? «Noi non riusciamo più alcun tipo di interesse». Gli emarginati del pallone.

E' da dieci anni che l'Associazione Calciatori s'è inventata questo ritiro del senza contratto. Un omino elettrico che si chiama Fidenzio Nardello organizza. Un signore cortese, un discreto passato nella Lazio, Roberto Clagluna, allena. I professori insegnano, 143 sperano. «Fino all'altro giorno erano», dice Fidenzio con certa soddisfazione. Ma il portiere De Julis ha già trovato un contratto con la Vis Pesaro. E in quel 'già' l'ottimismo è incrollabile. «Perché hanno tutti notevoli probabilità di trovare un contratto», prevede Clagluna. Sono buoni giocatori e buoni professionisti.

Sono in 43, si allenano ■ spese loro per tre settimane in attesa di un ingaggio



La stanza a Coverciano

Ore 16, i desaparecidos della serie A

Un giorno a Coverciano tra gli esclusi del pallone

Sotto: Roberto Clagluna, ex tecnico della Roma, allena i calciatori disoccupati di Coverciano



Sopra: Massimiliano Caniato, ex Udinese e Torino



A destra: Fabrizio Casazza, portiere con un passato granata



A sinistra: Adriano Bonaiuti, ha giocato in serie A con il Padova dopo una stagione alla Juve

Le squadre di serie C definiscono le loro «rose» all'ultimo momento e si accorrono anche loro... Il difensore Prochilo e il centrocampista Polmonari, Mazzaferro, Bocchino, D'Ainza e D'Isidoro, Losacco e Gallaccio, Piccioni e Piccinno. Si accorrono, auguri. Quel giorno «La Gazzetta dello Sport» darà la notizia?

Chi aspetta un contratto, la telefonata di uno dei tanti «procu-

tori», non può «spuntare nel piatto del» pallone. Non resta che attendere qui, in questo caldo fottuto, allenarsi («lavorare») e sperare. Chi frequenta Coverciano, tre settimane, 330 mila lire, è come se fosse iscritto al Collocamento: il 13 agosto, quando finiscono i ritiri e corso, avrà il tagliando di garan-

zia. «Saranno già pronti per i campionati», assicura Clagluna. Essendo lui pure un «procu-

ratore», spiega Casazza. «Ma è scandaloso che ci siano società di serie C che offrono contratti da appena milioni l'anno», lo corregge Caniato. «Voi ragazzi», chiude Bonaiuti, ormai va così. Le società preferiscono mandare avanti

ragazzino, e penso a Buffon che adesso è in nazionale: va bene son miliardi, se va male il ragazzino finisce nel bruciere. Di portieri ce n'è tre per squadra, mica sì», centrocampisti. «Non resta che sperare». In che? «Venga il giorno in cui i valori tornano a galla». E sperare nell'infornatura di qualcuno? «Non siamo gu-», risponde seccato Bonaiuti. «Però la Caniato a molti di noi hanno perso il posto proprio per un infortunio. Guafare non è un obbligo, però aiuta. Buone notizie dalla Gazzetta di oggi?»

Alla peggio diventeranno allenatori, ma di come giocano le amichevoli sembra proprio che di voglia ne abbiano ancora, e tanta. L'altra sera, contro i dilettanti della Sangiovese, è finita in

ritiro con i vigili urbani a placare gli ardori. «Qualcuno, tra avversari o pubblico, li sfotte: disoccupati andate a lavorare...», li protegge il tenero Fidenzio. Domani grande evento, partita contro la nazionale degli Emirati Arabi. Non dev'essere piacevole allenarsi, dormire e giocare a bocchette proprio dove s'allenano Vieri e i beattori del calcio miliardario. «Quello che hanno se lo sono meritato», medita Caniato. Però mi domando se noi ci meritiamo questa attesa di un contratto all'ultimo secondo, questo rischio di rimanere fuori per sempre. Bonaiuti lo incoraggia e scherza: «Dai che stiamo tornando! C'è un onorevole che si chiama Bonaiuti come me, è il portavoce di Berlusconi. Che dici, lo chiamiamo?».

A Pietra Ligure

I notturni protestano in pigiama

Augusto Rambold

PIETRA LIGURE

In pigiama, silenziosi, una candela in mano, hanno aspettato la mezzanotte per percorrere «in processione» la piazza centrale di Pietra Ligure. Così, un gruppo di giovani ha protestato contro il sindaco Giacomo Accame, «colpevole» di applicare un regolamento che impone proprio a quell'ora lo stop alla musica all'aperto. E' ormai scontro aperto tra chi considera l'estate il momento del divertimento a tutti i costi e chi, invece, gli preferisce il sonno ristoratore.

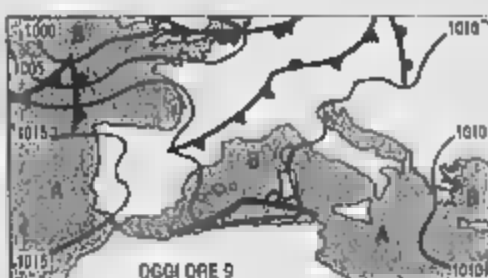
Ma il sindaco ligure, di stretta fede bossiana, non si scompone: «Mi hanno tutti regalato tanta pubblicità gratuita», dice soddisfatto. Lui ha giocato la carta del turismo tranquillo e, quindi, non l'ha turbato l'iniziativa dei giovani della Sinistra giovanile (una ventina, quanti gli uomini delle forze dell'ordine mandati a controllarli) e l'improvvisata «pigiama party».

«Il regolamento di polizia municipale è restrittivo in una località dove si vive il turismo», hanno protestato i manifestanti. «Non possiamo pretendere di competere con la riviera romagnola finché una parte dei nostri amministratori rimparrà inchiodata a posizioni obsolete», hanno detto Matteo Lai e Pierluca Bertuzzi, citando l'esempio di Loano, a tre chilometri di distanza da Pietra Ligure. L'amministrazione ha seguito la via opposta: sono stati organizzati 100 concerti serali fino all'una notte. «Chi vuol dormire non venga a Loano», aveva detto il giovane vicesindaco Angelo Vaccarezza. Conseguenza: molta follia, ma anche molte proteste ed alcuni esposti di villeggianti esasperati.

Il regolamento anti-rumore esiste a Pietra Ligure da anni, ma solo quest'estate si è deciso di farlo rispettare in modo severo. A complicare la situazione per i vacanzieri più giovani si aggiunge il fatto che nel piccolo Comune non esiste neppure un locale da ballo e che da 15 anni è chiuso l'unico cinema-teatro.

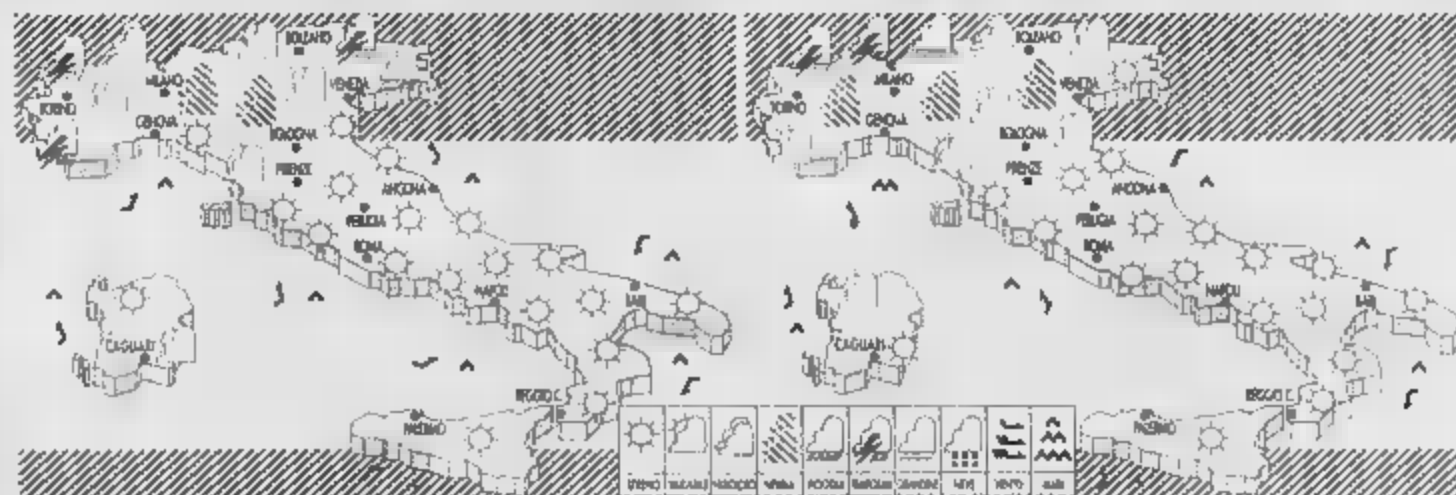
Dall'altra parte della barricata i villeggianti che vogliono un agosto tranquillo. La loro offensiva anti-rumore non si è fermata ai locali, ma nel mirino sono finiti anche i cantieri navali Rodriguez, dove si producono traghetti e veloci da 120 metri. Anche questi - dicono - fanno troppo chios-

IL TEMPO



LA VITTORIA DELL'APA. Celura ad alta continueranno ad imperversare su gran parte della penisola almeno fino a mercoledì prossimo, quando la struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea verrà smantellata dall'arrivo di correnti di aria fresca ed instabile.

Deposizioni. Nei giorni della giornata si assisterà ad un aumento irregolare della nuvolosità sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche possibilità, nel pomeriggio sera, qualche pioggia sulla Liguria e qualche temporale nelle zone alpine e prealpine del Piemonte e della Lombardia. Sereno sul resto della Penisola. Temperature in aumento al Centro Sud.



Il tempo. Su tutte le regioni tempo stabile e soleggiato, fatta eccezione per le zone alpine centro occidentali dove nelle ore pomeridiane non si escludono dei locali temporali. Foschie diffuse. Temperature stazionarie o in leggero aumento al centro Sud.

DOMANI. Non sono previste variazioni significative: al sereno prevalente della mattinata farà riscontro della nuvolosità irregolare, poco significativa, sulle regioni del Nord Ovest, Sicilia, Toscana e sulla Sardegna. Qualche temporale pomeridiano sulle Alpi.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	17 27	Bologna	22 33	Ravenna	20 31
Bozzano	19 30	Ferrara	22 33	Reggio	20 31
Verona	21 30	Forlì	22 33	Pesaro	20 31
Trieste	24 28	Ancona	23 31	S. M. Leuca	21 31
Verona	20 30	Parigi	20 34	R. Calabria	21 31
Milano	18 32	Pescara	20 30	Polemonia	21 31
Torino	19 28	L'Aquila	16 31	Catania	25 34
Cuneo	np np	Roma Urbis	19 32	Messina	25 33
Genova	23 26	Roma Camp	19 32	Agropoli	24 32
Imperia	23 27	Campobasso	np 31	Cagliari	23 31

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	18 25	Praga	18 25	Varadero	18 25
Atene	25 33	Londra	18 26	Varadero	18 25
Bangkok	25 33	Los Angeles	17 27	Varadero	18 25
Berlino	17 31	Madrid	19 29	Varadero	18 25
Bruxelles	18 26	Montréal	16 23	Varadero	18 25
Bucarest	15 26	Mosca	14 26	Varadero	18 25
Budapest	14 27	New York	20 30	Varadero	18 25
Buenos Aires	12 22	Nizza	21 27	Varadero	18 25
Copenaghen	14 26	Parigi	19 31	Varadero	18 25
Dubino	15 19	Pechino	24 30	Varadero	18 25
Frankfurt	19 31	Praga	18 25	Varadero	18 25
Gerusalemme	19 29	Rio de Janeiro	18 22	Varadero	18 25
Ginevra	18 28	Sydney	13 28	Varadero	18 25
Helsinki	14 29	Tokyo	26 33	Varadero	18 25
Johannesburg	1 20	Varadero	12 27	Varadero	18 25
Cairo	24 33	Varadero	16 27	Varadero	18 25
Islanda	23 29	Varadero	16 27	Varadero	18 25

Computer Discount: l'informatica con le carte in regola.

COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

Oltre 10 anni di esperienza e 150 punti vendita specializzati. Ecco la carta d'identità di Computer Discount. I vantaggi? Ampia scelta delle migliori marche, finanziamenti agevolati e laboratori interni per l'assistenza diretta.

Computer Discount offre anche corsi di informatica per ogni livello, presso i punti vendita di Via Casana, Corso Einaudi e Via Lanzo. Da Computer Discount l'informatica ha le carte in regola: per darti sempre il meglio.

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011-593.776

TORINO
Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

TORINO
Via Casana, 11 (angolo Corso Traiano)
Tel. 011-6190.510

TORINO
Corso Regina Margherita, 100/D
Tel. 011-5216.250

giochi d'estate

la stampella

Chi è il politico ammirato dall'anagramma?
Anche se i tuoi sono da commedia
sia ben chiaro, non *snammo* la sedia

1. Ideologia dei Perovici italiani (soglia).
2. Il passo tra la Valcamonica e la Valtellina.
3. Il francese Jospin.
4. Politica referendaria italiana.
5. Di latte, e succeduto a Carducci.
6. Segue Spas quando è stanco. La sigla del protagonista di *Finnegans' Wake*.

	I	II	III	IV	V	VI
1						
2						
3						
4						
5						
6						

CRONICHE

1. Cambio di consonante.
SARA' IL NINO?
E' certo molto caldo
anche se è xxxxyxxx.
quarantquattro gradi!
Che letto in xxxxxxxx.

2. Cambio di vocale.
PER LA STRADA
Più non si vede in corso Beccaria
l'utile linea di xxxxyxxx.
Nella zona della Dom Riparia
c'è un lampione che penola u xxxxxxxx.

Delucidologia.
Storia e tecnica dei giochi che
non divertono e sono brutti
anche se durano poco (Hutzinga,
Horror ludens).

UN LIBRO AL FORNO

(Aleksandr Solzhenitsyn, *Arceipelago Gulash*).
In un'attenta analisi comparativa, l'autore considera
le diverse ricette secondo cui il gulash viene
preparato in tutta l'area dell'ex impero Austro-
ungarico, con interessanti divagazioni storiche.
L'opera ha dato fama in tutto il mondo all'autore,
e si è inserita in un annoso dibattito: il gulash ha
avuto uno sviluppo indipendente o è nato in
risposta alla kasha russa, descritta anche da Primo
Levi nella *Tregua*? Per sottrarsi all'olioso dibattito
l'autore si è poi spostato negli Stati Uniti, dove
ha depreato in frosi volumi il fast food locale.

soluzioni

(giorno precedente)

I	II	III	IV	V	VI
1	B	O	B	•	F
2	B	•	A	H	A
3	•	B	L	O	B
4	B	O	B	B	I
5	•	B	O	B	O
6	B	I	•	Y	•

CRONICHE

1. serpente = presente
II. griffati = griffati

BUFFOLIBRI

1. E ora come avrebbe
partecipato ai loro piccoli
crucchi e provati piacere per le
loro semplici gioie, nel ricordo
della sua stessa infanzia e dei felici
giorni estivi (Lewis Carroll, *Alice
nel Paese delle Meraviglie*)

II. E' questa la sola immortalità
che tu e io possiamo condividere,
mia cara *** (Vladimir Nabokov,
Lutetia)

3. Sparita dalla vita. (Tiziano
Scarpa, *Occhi sulla graticola*)

l'oblò *anturmi di viaggio*

LE SQUINZIE DI BYRON E LA LACCA

AGOSTO, SAN TERENZO.

ANCORA Golfo del Poeti. E qui ai tempi belli e
spensierati delle antiche avanguardie, i poeti ci
sono stati davvero. Shelley e Byron, con le loro ragazze
e mogli e che altro, ci venivano a fare i bagni, a bere
vino di riviera, a fumare oppio e a spazzare a più non
posso, disturbando i vicini, prendendosi le peggiori infezioni; cercando
di passare alla storia, insomma, senza rinunciare a qualche sano svago.
Purono cacciati dai paesani invidiosi, quando questi si convinsero di non
poter tenere testa a tanta energia. Pare che in tutto quel gran daffare
abbiano persino scritto anche qualche poesia decente, ma ciò non fu,
ovviamente, ritenuto un'attenuante. A ricordare Shelley oggi c'è un albergo
che porta il suo nome. E' in un certo qual stile neo assino che il poeta
avrebbe trovato adeguatamente perverso. Come c'era da aspettarsi, al
seguito della Medusa sono arrivati i Terribili Quaranta. Gradi Celsius.
Proprio nella deliziosa spiaggia dove i due poeti si trastullavano
spensierati con le loro squinzie, spio due allarmate signore affrontare il
grave problema degli inusati calori. E' l'effetto della sera... Due atoll
sono già andati... Al polo non si sa come andrà a finire... A giudicare dalle
loro suntuose permanenti posso dedurre che nei molti anni della loro
serena esistenza le due signore abbiano vaporizzato nell'atmosfera gas
micidiali bastanti a far fuori tutto l'ozono sopra il cielo di questo Golfo.
Ma poveracce, è meglio non dirglielo.

Peanuts

di Charles Schulz



For better or for worse

di Lynn Johnston

TOYOTA AVENSIS.
TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

1.6 16V-110 CV (81kW).
2.0 16V-128 CV (94kW).
2.0 TURBODIESEL-90 CV (66kW).

DI SERIE:

ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
QUATTRO AIRBAG.
CLIMATIZZATORE.
QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.
RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E
RISCALDABILI.
GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI
O FINO A 160.000 KM.

DA L. 36.950.000

CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA. VERSIONI 1.6 E 2.0

GRANDE LUGLIO Toyota
I CONCESSIONARI
CONTINUANO AL 7 AGOSTO
OFFRONO
COMPRESI NEL PREZZO
FINANZIAMENTO DI
L. 20.000.000 A TASSO 0%*
CAR STEREO SONY
CON RDS
ANTIFURTO VOLUMETRIC

VACANZA SERENA CON L'ASSISTENZA TOYOTA
TOYOTA SERVIZIO IN VIAGGI 24 ORE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
PAG. 1 E 2 IN TUTTI I CENTRI
AUTOMOBILISTICI E IN TUTTE LE
STATION

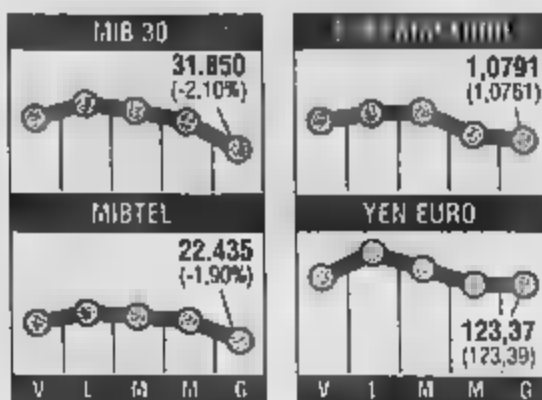
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

General Motors tratta con Daewoo

Il gruppo coreano Daewoo, attraversato da una grave crisi finanziaria, avrebbe deciso di cedere il controllo del gruppo automobilistico alla General Motors. Lo ha affermato ieri la tv coreana KBS, citando una fonte vicina ai colloqui con il gruppo americano. Secondo la stessa fonte, un memorandum d'intesa oggi per la cessione alla GM di una quota di controllo della Daewoo Motors sarà firmato oggi. Non si conosce l'entità della quota che verrebbe ceduta alla General Motors. Un portavoce Daewoo ha detto che non è stato

ancora deciso niente di definitivo e ha smentito la firma a breve di un'intesa. La casa automobilistica americana era già stata in possesso di una quota della Daewoo, ma l'aveva recentemente ceduta agli affiliati della casa coreana. Daewoo incontrerà i creditori esteri il 1° agosto, per convincerli a non richiedere i crediti prima della scadenza e rispondere ai loro timori. Le autorità finanziarie del paese hanno rifiutato di garantire i prestiti come richiesto da 13 banche estere creditrici della Daewoo, un terzo del totale.



Torino chiede quota Sea in Sagat

Il Comune di Torino, in possesso del 50,76% della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, chiede a Giorgio Fossa di cedere la quota Sea (Aeroporti milanesi) in Sagat, lo ha annunciato il sindaco Paolo Pevero, rientra nel piano di privatizzazione della Sagat. I principali azionisti pubblici della Sagat hanno infatti deciso di cedere una parte delle

proprie quote per un totale del 41,33%. Il Comune di Torino, socio di maggioranza, intende dismettere la quota del 12,76%; la Provincia di Torino, proprietaria del 10,15%, cede il 5,15%; la Regione Piemonte il 3,42% dell'11,42% attualmente posseduto; mentre la Camera di Commercio di Torino, proprietaria del 24,71%, cede una quota pari al 20%. Oltre alla Sea, aeroporti milanesi, è socio della Sagat anche la Sogespas spa (Gruppo Fiat), con una quota del 2%.

CMB
23, avenue de la Costa - MC 95000 Monaco
A Montecarlo, la Banca
Tel. 06 377 93 15 77 77

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 6 Agosto 1999 15

CMB
23, avenue de la Costa - MC 95000 Monaco
CMB DIRECTE Tel. 06 377 97 70 70 70
LA BANCA TELEFONICA OPERATIVA 24 ORE SU 24



Ugo Bertone
LANO

La diga del dollaro a di Wall Street, per ora, tiene, anzi ha chiuso con un rialzo di 119 punti (+1,12%). Ieri, sull'onda dei dati deludenti sulla produttività Usa e sull'aumento del costo del lavoro (superiore alle previsioni), i mercati finanziari avevano temuto una nuova scivolata della moneta Usa e, di riflesso, delle Borse americane. L'avvio della seduta ha dato ragione ai più pessimisti. Di fronte alle statistiche in arrivo da Washington le Borse Usa hanno reagito con una brusca caduta, superiore ai 100 punti del Dow Jones, ovvero quasi una frazione al Nasdaq, il listino dove più pesa il comparto dell'alta tecnologia e dei dati dell'espansione di Internet si rivelano meno brillanti del previsto.

In realtà, almeno in serata, sia il dollaro che Wall Street hanno colto in contropiede gli analisti, mettendo a segno un recupero improvviso sia sull'euro che sullo yen (la forza della moneta giapponese ha provocato pochi malumori sui listini asiatici). Ma il quadro resta fragile; i più si attendono mosse da Washington sul fronte dei tassi. Ma come reagiranno i mercati ad una correzione al ribasso di Wall Street? I tempi sono maturi perché il testimone passi ad altri mercati? Oppure, temono in molti, la fuga di capitali da Wall Street potrebbe innescare una fase recessiva di dimensioni planetarie?

Una prospettiva del genere ha condizionato tutta la giornata, dai primi risultati negativi sui listini asiatici, fino alle perdite, pesanti delle Borse europee, che hanno accusato, dopo l'avvio negativo del Dow Jones (anche 100 punti sotto) e del Nasdaq (-2%), perdite massicce, tra il 2,7% di Francoforte e il 1,9% di Parigi, dove oggi si concluderà in Borsa la battaglia del secolo tra Bnp, Paribas e Société Générale.

L'Italia ha fatto eccezione. L'indice Mibtel, ricalcolato al ribasso dopo gli errori econ-

Una brutta giornata per le piazze europee, Milano torna ai minimi dell'anno

Borse con i nervi a fior di pelle

Ma Wall Street corre ancora

FONDI

Positiva la raccolta anche a luglio

ROMA. A luglio la raccolta dei fondi di investimento di diritto italiano è risultata positiva per 4427 milioni di euro, pari a 36,106 mld di lire, derivante da nuove sottoscrizioni per 36,106 mld di lire (69,911 mld di lire) e da riscatti per 31,679 mld di lire (61,339 mld di lire). A fine luglio il patrimonio netto gestito dai fondi di diritto italiano ammontava a 450,095 mld di lire (871,505 mld di lire). La raccolta netta nel mese di luglio dei fondi obbligazionari - spiega Assogestioni - mostra, dopo molti mesi di importanti flussi positivi, il segno

negativo (-3,742 milioni di euro, pari a -7,246 miliardi di lire). Il fenomeno, concentrato sui fondi orientati al medio e lungo termine, è da ricondurre alla flessione registrata negli ultimi mesi dai prezzi delle obbligazioni in valute euro e, quindi, dai rendimenti di breve periodo di questi fondi. Assistente così a una forte reazione dei risparmiatori, peraltro influenzata da una eccessiva attenzione ai rendimenti di brevissimo periodo, di norma estranea nel caso di investimenti diretti, in obbligazioni e titoli di Stato di medio e lungo termine.

fessatis della società di Borsa, ha interamente cancellato (-1,90%) i guadagni delle ultime sedute. Dopo questo scivolone, quindi, Piazza Affari ha segnato i nuovi minimi dell'anno, e le

prospettive, almeno quelle a breve, non appaiono granché brillanti. Gli operatori si sono dati appuntamento per oggi, alle 14 e trenta, quando dai monitors delle agenzie di stampa interna-

zionali, usciranno i dati sulla disoccupazione e le paghe orarie dei lavoratori americani a luglio.

E' il dato che i mercati attendono prima di scommettere



Alan Greenspan

Francoforte ha ceduto il 2,7% Parigi l'1,9
Il biglietto verde in altalena
I mercati temono un nuovo rialzo dei tassi Usa

sulle prossime mosse della Federal Reserve: in caso di segnali di nuova tensione sul fronte del mercato del lavoro e, di riflesso, sui prezzi Greenspan potrebbe cedere già a fine mese

ni falchi della «Federal Reserve» che premono per un'azione pronta sul fronte del costo del denaro per spegnere sul nascere le tensioni inflazionistiche. Anche dal Fondo Monetario Internazionale arrivano indicazioni in tal senso. «Aspettare troppo a lungo», riferisce una nota del Fmi sull'economia Usa - prima di aprire comportamenti che il rischio di dover alzare i tassi in maniera più decisa in epoca successiva per frenare l'inflazione, aumentando così la possibilità di una drastica correzione del mercato azionario. Anche per gli esperti dell'Fmi, insomma, la vera mina vagante che potrebbe interrompere il miracolo dell'espansione dell'economia Usa (unica locomotiva del pianeta) è proprio un calo brusco di Wall Street, con ricadute politiche e psicologiche pesanti per un Paese dove più della metà della ricchezza finanziaria delle famiglie (senza tener conto dei fondi pensione) è investita in Borsa.

Nell'attesa delle prossime mosse della Federal Reserve (a fine agosto potrebbe esserci un rialzo, magari di 25 punti o più), oppure un rinvio alla prossima riunione (ottobre) i mercati obbligazionari veleggiavano verso un rialzo, anche se gli esperti ritengono che, almeno nel medio periodo, l'Europa non seguirà le decisioni degli Usa in materia di tassi: la ripresa nel Vecchio Continente, e ancora troppo fragile.

Ma pone condizioni

Patto Milano a Rotelli non spiazza

ROMA

Il «Patto di Milano» approda anche a Roma? Il sindaco dà il benestare, condizionato: «Sono d'accordo che si sviluppino a Roma iniziative che permettano di far fronte alle specifiche necessità della struttura del lavoro», afferma Francesco Rutelli, che ricorda che all'interno del tavolo aperto dal governo, troverà posto anche la valutazione degli accordi e dei contratti che vengono in scadenza per le categorie che saranno impegnate in servizi legati al Giubileo.

Ma per il sindaco di Roma, possono sviluppare anche iniziative specifiche per quanto riguarda le politiche dell'occupazione, per favorire le quali una maggiore flessibilità è sicuramente utile. Quello che sarà importante - sottolinea per Rutelli - è che i sindacati si presentino uniti a questo confronto. Sinceramente, la cosa più utile sarà questa, altrimenti avremo più un dibattito interno ai sindacati che non un'offerta che si può rendere operativa, nell'interesse dei cittadini e dei lavoratori».

Rutelli giudica, in prospettiva, «utile anche questo impegno romano di D'Antoni (il leader della Cisl è stato nominato reggente della segreteria di Roma e del Lazio; ndr). Naturalmente, un aspetto forte innovativo, ad esempio per la limitazione dei cortei che attraversano e paralizzano il centro storico». Ma soprattutto, conta su «rivoluzione culturale»: «Ritengo che sia tempo che i sindacalisti escano dai consigli d'amministrazione dove si gestisce».

Spiega Rutelli: «Se si vuole sconfiggere una politica di ostilità nei confronti delle organizzazioni sindacali, alcuni tratti della quale si vedono nei referendum Bonino, in parte condivisibili ma in parte decisamente no, il compito del sindacato è quello di separare nettamente le proprie funzioni di rappresentanza dei lavoratori da progetti e proposte politiche e responsabilità di gestione in grandi enti, aziende, società pubbliche, parapubbliche e in corso di trasformazione. Si tratta di sfide importanti: avverte Rutelli - la cui evoluzione sarà interessante seguire nei prossimi mesi».

Via dai Bot e da Piazza Affari

Agli italiani piacciono le azioni straniere

CHE COSA TENIAMO NEL PORTAFOGLIO

ECCO, SECONDO LE RILEVAZIONI DI BANKITALIA, ALCUNE DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO IL PORTAFOGLIO TITOLI-INVESTIMENTI (VALORI IN MILIARDI DI LIRE):

Tipo di investimento	Primo trimestre '98	Primo trimestre '99	Variazioni
TITOLI A BREVE		34.921	-50,50
TITOLI		1,1	-9,49
AZIONI ESTERE		1,1	+16
QUOTI FONDI COMUNI		1,1	+59,40
			+11,79

ROMA

Investimenti prudenti addio: nel portafoglio titoli dei risparmiatori italiani, un tempo popolato dei più tranquilli Bot, ora è entrato il «rischio». Complice anche il ribasso generale dei tassi di interesse, nell'ultimo anno si è infatti accentuata la tendenza delle famiglie a lanciarsi in Borsa, destinando così i propri investimenti all'acquisto di azioni, a scapito dei vecchi titoli di Stato.

I numeri parlano chiaro. In base ai dati pubblicati sul supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia, la voce «azioni e altre partecipazioni» nel portafoglio delle famiglie italiane è passata da 1.247,229 miliardi di lire del primo trimestre '98 a 1.446,919 miliardi dello stesso periodo di quest'anno. E ancora più netta è la differenza nei flussi di denaro destinati all'acquisto di titoli a breve termine (quali i Bot): a fine marzo '98 il valore di questa voce ammontava a 175,830 miliardi, mentre nel primo trimestre di

quest'anno si è praticamente dimezzata, scendendo a quota 86,921. Sempre più in «auge» anche gli investimenti in fondi comuni, le cui quote sono passate in un anno da 527,667 a 841,369 miliardi.

Qui emerge la vera novità. Vi sono sempre più azioni estere, e meno Piazza Affari, nel portafoglio degli italiani attraverso i fondi comuni. In un anno si è infatti passati dal sorpasso ad una cifra investita doppia rispetto alle azioni italiane: 69,181 miliardi di euro a luglio, pari a 133,953 miliardi di lire, contro 33,486 miliardi di euro, pari a 64,844,6 miliardi di lire. Nel luglio '98 eravamo a 41,360 e 41,079 miliardi di lire. Il risparmio nazionale alimenta le economie straniere? Per un confronto corretto occorrerebbe valutare anche la situazione degli altri Paesi sulla distribuzione geografica del portafoglio. Ponti Uic rilevano, in ogni caso, che in Italia solo da dieci anni si può investire liberamente sull'estero e ci sono probabilmente ancora spazi da riempire.

Freemac dà in omaggio il computer a chi si abbona per tre anni. E in Gran Bretagna sta per arrivare l'«alta velocità»

Sfide stellari per conquistare il cyberspazio

Bill Gates fa guerra a Aol e regala l'accesso a Internet

Agnes Vigna
NEW YORK

Guerra esclusionista di colpi e promozioni spettacolari per scalzare i rivali e conquistare il leadership del cyberspazio. Microsoft, il colosso di Bill Gates, offre l'accesso a Internet gratis per contrastare l'egemonia di America Online, abbassando il suo canone mensile fino ad offrirlo gratuitamente a chi fa acquisti on-line con i suoi partner commerciali. Da Los Angeles parte l'offensiva: un importante fornitore di accesso a Internet, Freemac.com che per conquistare nuovi clienti regala un computer Apple, il popolare Imac, a chi sottoscrive un accordo di tre anni per la Visa card Freemac e per l'accesso al servizio Internet, che comporta una spesa di 19,95 dollari al mese.

Ma torniamo al gigante statunitense del software, Micro-

soft, che vuole attaccare la posizione di dominio di Aol nel mondo Internet. Aol è infatti la prima società del settore, offre accesso a Internet a circa 17 milioni di utenti con un canone di 21,95 dollari, circa 40 mila lire, al mese. Microsoft Network, invece, ha poco più di due milioni di abbonati. Così la società di Stephen Case, grazie al numero di abbonati, potrebbe imporre una piattaforma alternativa al sistema Windows. «Vogliamo applicare una strategia aggressiva per quanto riguarda l'accesso a Internet», ha detto Brad Chase, vicedirettore generale Microsoft. «America Online probabilmente pensa che il business sia nel canone, noi no». Nel 1995 Microsoft aveva lanciato il servizio di accesso a Internet, ma in quattro anni di vita il servizio - è riuscito a guadagnare neppure lontanamente la popolarità di America

Tra la Sega Enterprises e il colosso americano Att già firmato un accordo per i giochi «on line»

Online.

Grandi operazioni offensive e megafusioni, per conquistare il mercato. Di recente il servizio di accesso alla World Wide Web America On Line (Aol) ha ingoiato Netscape Communication e il portale Excite si è unito al distributore At Home. E ora - secondo indiscrezioni - Yahoo!, il secondo sito Internet per traffico di visitatori, starebbe a sua volta trattando per rilevare ExciteAtHome per conquistare la leadership nella gestione delle ricerche nel cyberspazio.

Non perde tempo la Sega Enterprises, una delle tre maggiori produttrici di giochi elettronici in Giappone, che ha raggiunto con l'americana AT&T un accordo che permetterà ai possessori della sua console «Dreamcast» di giocare con qualsiasi partner attraverso Internet.

Grandi manovre anche in Europa, dove ieri il gruppo di telecomunicazioni britannico Telewest ha confermato che lancerà il previsto servizio Internet ad alta velocità insieme a



Gates

uno dei suoi azionisti principali, Microsoft. Il servizio di Tv digitale previsto per questo autunno offrirà oltre 150 canali a cui si aggungeranno all'inizio dell'anno prossimo giochi interattivi e servizi di e-video-on-demand. Il servizio ad alta velocità rientra nell'alleanza strategica siglata con Microsoft (che detiene il 29,8% di Telewest) e partirà in via sperimentale all'inizio del 2000. Il progetto, secondo molti operatori, è destinato ad aumentare la pressione sul mercato residenziale dei servizi Internet, dove il gigante delle telecomunicazioni britannico British Telecom (Bt) è deciso a fare la parte del leone con un investimento multimiliardario annunciato il mese scorso.

Molti Comuni in gara per le prime privatizzazioni

Ora le assunzioni diventano una vera miniera per lo Stato

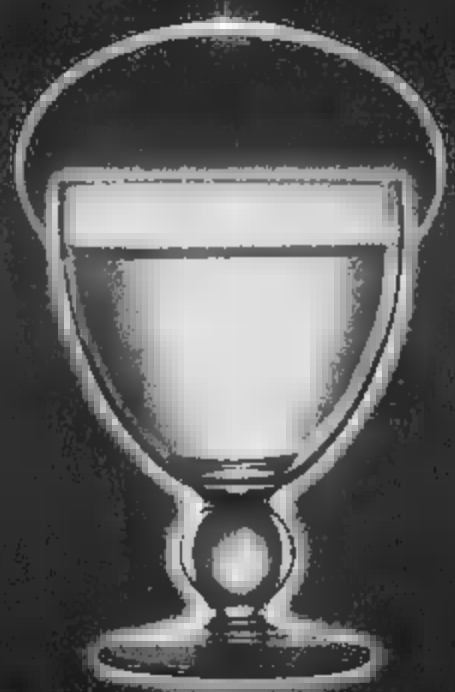
ROMA

Sorpresa: valgono oro le assunzioni. Dopo un '98 in nero il programma di dismissione dei beni del ministero della Difesa affidato alla Consap, la concessionaria pubblica guidata da Luigi Scimia, comincia a fruttare un bottino miliardario: finora sono state realizzate privatizzazioni per 100 miliardi circa destinati a raddoppiarsi entro la fine dell'anno. La notizia giunge inaspettata, dal momento che proprio nei giorni scorsi un'indagine conoscitiva alla Camera il ministro delle Finanze Visco aveva ammesso il «lopp» dell'iniziativa a tutto il '99. Ma con l'89 la musica sembra cambiata. La dismissione di caserme, poligoni di tiro, aree attrezzate ha fruttato 100 miliardi di incassi. E per la fine dell'anno la Consap conta di incassare almeno 150-200 miliardi: questo se andranno in porto gli accordi di programma con i Comuni di Ferrara, per l'aeroporto, e di Brescia.

ha lanciato il bando per la quarta tranche di vendite, assicurandosi un largo consenso tra i Comuni italiani: risultato, la cessione di caserme ed altre aree per una ventina di miliardi che la concessionaria pubblica verserà al Tesoro. Il Tesoro a sua volta provvederà a restituire le risorse al ministero guidato da Carlo Scognamiglio.

Tra le offerte più significative figura quella del Comune di Ancona per acquistare un'area sul Caradeto per realizzare un parco naturale: valore 2,1 miliardi. Al Comune di Agordo (Belluno) andrà invece la caserma «22 Marzo» per 3,2 miliardi di lire, mentre Chiarano (Treviso) si è aggiudicata per 1,3 miliardi un'area destinata ad un consorzio di Comuni per la riforestazione. Il fiore all'occhiello è un'area a San Mauro Pascoli (Ancona) di circa 13 miliardi. Sarà privatizzata anche la caserma Maggi ad Alessandria (4,5 miliardi), mentre a Cairali (Savuzzo) (Cuneo) frutterà oltre 2 miliardi.

CREDO IN SANT'ANNA.



**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

SE NON CREDI A QUELLO CHE TI DICONO GLI ALTRI
CREDI IN TE STESSO.
CERCA SANT'ANNA DI VINADIO: È LEGGERA E MENTRE
NON TI PUOI INGANNARE PERCHÉ LA LEGGE È MOLTO RIGOROSA.
LE INDICAZIONI CHE TROVI SONO VERITÀ PURA.
LEGGI CHE SANT'ANNA SCORRE A 1503 METRI,
CHE HA SOLO 39 MG/L DI RESIDUO FISIO, CHE NON HA NIENTE
CHE È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI
E PER LE DIETE POVERE IN SODIO.
ALLORA, CREDERE IN SANT'ANNA SARA' FACILE.
SE NON HAI TEMPO DI LEGGERE, FAI UN ATTO DI FÉDE.
PORTA SANT'ANNA A CASA TUA E PROVALA.
CREDERE A SANT'ANNA ANCORA PIÙ FACILE.

**ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO.
SE LA PROVI CI CREDI.**



ACQUA MINERALE NATURALE - 1,5 LITRI
BOTTIGLIA IN PETROLIO - 1,5 LITRI

SE LA PROVI CI CREDI.



Raggiunta l'intesa su 800 prepensionamenti

Accordo sugli esuberanti Disgelo alle Ferrovie

ROMA

Ferrario e sindacati firmano, finalmente, un'intesa dopo mesi di guerra, di scioperi e di divisioni interne. Raggiungono l'accordo su 800 pensionamenti da gestire a livello territoriale. Tutto già previsto da un precedente accordo del '98 che comprendeva 5750 esuberanti e bloccato dai contrasti.

Il meccanismo prevedeva una valutazione capillare degli esuberanti, impianto per impianto, ma si è bloccato a quota 3800. Per un anno e mezzo. Con il rischio di mandare a monte tutto il programma. Ora gli 800 «concordati» dovrebbero uscire in breve tempo: verranno individuati tra il personale d'ufficio e i non idonei ai servizi treni, che abbiano presentato richieste di pensionamento inconfittivo, ma resteranno da definire gli ultimi 1750 «intra la fine dell'anno. Le uscite, prevede l'accordo, avverranno attraverso l'attivazione delle cosiddette «finestre Dini».

Si tratta in sostanza di un piccolo accordo, nel grande mare delle vertenze Fs. Da mesi, nonostante i buoni uffici del governo e i segnali d'allarme dei ministri, il piano d'impresa delle Ferrovie produce soltanto scontri tra le due parti in causa e divide i sindacati confederali da Cgil, in disaccordo con Cisl e Uil, non partecipa agli scioperi. Ma potrebbe essere un segnale importante di disgelo, in vista della ripresa del confronto, a settembre.

Dopo mesi e mesi di polemiche, può rappresentare un buon viatico per l'assunzione delle reciproche responsabilità per l'impiego ben più grande del piano d'impresa e la valutazione del coordinatore del settore Ferrovie della Fiat Cgil, Alessandro Rocchi. Anche per gli autonomi della Pifas, l'intesa delle molte scorse è indubbiamente un segnale positivo in vista del lavoro più grosso: «Si tratta di uscite

volontarie, in eccedenza e incentivata, le condizioni di sono tutte. Ma - avverte il segretario Armando Romeo - a differenza di Cgil, Cisl e Uil, i sindacati autonomi non accetteranno un moratorio che non risolva i problemi. Dopo la ripresa delle trattative, il 10-15 settembre attueremo una verifica. E se non vedremo prospettive, ci riprenderemo la nostra libertà di lotta».

Se i vertici delle Fs cesseranno di assumere decisioni unilaterali sulla riorganizzazione - sostiene in un comunicato la segreteria nazionale della Sma - potrà riprendere una politica di accordi con il sindacato che porterà sicuramente ad un risanamento dell'azienda Fs in tempi certi.

(b.g.)



Giancarlo Cimati

Smentito il Financial Times Fiat, nessun accordo per outsourcing

Il Financial Times, secondo cui nella grande fabbrica di Bahia (nord-est del Brasile) la linea di montaggio potrà essere ceduta in outsourcing ad un'impresa Fiat. La stessa Ford brasiliana ha contestato l'articolo apparso in prima pagina sul quotidiano economico inglese. Il nuovo processo «modulare» di produzione, per quanto innovativo, prevede affiliazione, secondo il portavoce Ford a San Paolo, la cessione a terzi della catena di montaggio. «Non si sta negoziando alcun accordo di questo tipo con la Ford - ha puntualizzato Marco Pignoni, portavoce del gruppo Fiat a Belo Horizonte -.

SAN PAOLO. Nessun accordo speciale tra Fiat e Ford in Brasile. Un portavoce del gruppo Fiat brasiliano ieri ha smentito la notizia pubblicata il giorno prima dal Financial Times secondo cui nella grande fabbrica di Bahia (nord-est del Brasile) la linea di montaggio potrà essere ceduta in outsourcing ad un'impresa Fiat. La stessa Ford brasiliana ha contestato l'articolo apparso in prima pagina sul quotidiano economico inglese. Il nuovo processo «modulare» di produzione, per quanto innovativo, prevede affiliazione, secondo il portavoce Ford a San Paolo, la cessione a terzi della catena di montaggio. «Non si sta negoziando alcun accordo di questo tipo con la Ford - ha puntualizzato Marco Pignoni, portavoce del gruppo Fiat a Belo Horizonte -.

A partire da gennaio Il bollo auto si pagherà anche alle scuole guida

ROMA. Dopo i tabaccai, via libera anche alle scuole guida. Il bollo auto, infatti, dal prossimo anno potrà essere pagato anche nelle agenzie automobilistiche che si saranno convenzionate con le Regioni. La Conferenza Stato-Regioni ha espresso parere favorevole alla proposta, avanzata dal Ministero delle Finanze, sul protocollo da adottare per lo svolgimento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di soggetti privati autorizzati. Il protocollo prevede che gli operatori siano collegati, attraverso una rete telematica, al servizio di gestione dell'archivio delle tasse auto presso il Ministero delle Finanze. In questo modo, all'utente basterà fornire il numero di targa o di telaio per poter ottenere in cambio la ricevuta del bollo con la cifra da versare.

Nel '99 l'utile netto del gruppo avrà un incremento del 26%

L'Enel taglierà 6000 posti I sindacati: pronti a mobilitarci

ROMA

I sindacati confederali del settore energia (Fle, Fli, Uilcem), dicono pronti ad avviare iniziative di lotta. Rifondazione comunista ribadisce la propria contrarietà alla «svendita» delle centrali Enel che metterebbe a rischio 5.000 posti di lavoro. Positivo invece il giudizio di Edison, società per l'elettricità del gruppo Montedison, e Unapace, l'unione dei produttori privati di energia elettrica. Parte quindi tra le polemiche il piano di privatizzazione dell'Enel avviato con la firma del presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Ed è di ieri la previsione Enel di chiudere il '99 con un incremento dell'utile netto di circa il 26% a 2.540 miliardi (2.072 nel '98), ma con una riduzione di circa 6 mila

dipendenti (da 11 mila a circa 5 mila). Per quanto riguarda i conti, invece, il gruppo, secondo le prime cifre anticipate dalla relazione della Corte dei Conti sulla gestione '97 sulla base dei dati di bilancio presentati al consiglio d'amministrazione, dovrebbe registrare una riduzione del proprio indebitamento a poco più di 20 mila miliardi (-16,1% rispetto ai 24.409 del '98) con conseguente miglioramento del relativo rapporto con i mezzi propri alla 0,71%; il margine operativo lordo dovrebbe invece essere in modo marginale (+63 miliardi rispetto agli oltre 16.500 del '98) mentre il rapporto utile netto-patrimonio netto (Roce) è atteso salire dal precedente 7,34 al 9%.

Lo stato di salute, buono, dell'Enel non ha comunque frenato le critiche. Per Giacomo Berni, segre-

tario della Fli-Enel, il governo dovrà corrispondere agli impegni, aprendo, all'inizio di settembre, un vero tavolo di trattative, coinvolgendo i sindacati di Industria, Tesoro e Lavoro. In ogni caso, la Fli-Enel ha annunciato la «proclamazione dello stato di mobilitazione» categoriale. Il sindacato ribadisce inoltre la necessità di garanzie sui vincoli che obblighino i nuovi operatori a mantenere l'attività e la destinazione degli impianti devono essere indirizzate allo sviluppo dell'Enel. Sulla stessa linea di un deciso Rifondazione comunista, secondo la quale la «svendita» delle centrali indebolisce l'Enel, una delle aziende maggiori in campo energetico internazionale, e toglie possibilità al nostro paese di conquistare spazi

sul mercato elettrico. Non solo. «Preoccupanti - si legge in una nota - sono poi le prospettive per l'occupazione: 5 mila lavoratori rischiano di essere «venduti» assieme alla centrali, senza alcuna garanzia di trattamento». Da Edison, società per l'elettricità del gruppo Montedison, è invece arrivato apprezzamento per la rapidità con la quale il governo ha dato avvio al piano, ed ha giudicato positivamente la scelta di costituire, al fine della vendita degli impianti, tre società per azioni. L'unione dei produttori privati di energia elettrica (Unapace), ritiene che si debba procedere rapidamente alla vendita delle tre società in cui «state raggruppate le centrali da cedere per minimizzare i tempi necessari all'attivazione del mercato elettrico».

(r. e. s.)

Si va delineando il nucleo stabile degli azionisti di Ivrea guidato dalla Bell di Colaninno e Gnutti Generali e Comit in Olivetti con oltre il 2% Ma il gigante triestino delle assicurazioni vuole arrivare al 3,5%

MILANO

Le Assicurazioni Generali posseggono al momento una quota superiore al 2% del capitale Olivetti e intendono portare la partecipazione al 3,5%. Il gruppo triestino, inoltre, intende entrare a far parte del nucleo stabile degli azionisti della Olivetti. Con l'annuncio di Generali si definisce uno degli ultimi nuclei per la costruzione del nucleo stabile Olivetti che potrà valutare la definizione di un vero e proprio patto o accordo di sindacato caratterizzato dalla presenza della Bell al 14% e delle principali istituzioni finanziarie. Anche la Comit, secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, ha una quota nella società di Ivrea di poco superiore al 2%. Per il momento tuttavia non è possibile conoscere se la banca milanese ha intenzione di entrare a far

parte di un nucleo stabile per il controllo di Olivetti.

La conclusione dei colloqui avviati dopo l'Opas Telecom per l'ingresso di Generali nel nucleo stabile di Olivetti è giunto nelle ultime 48 ore con l'affondo finale tra Roberto Colaninno e Gianfranco Gnutti. Questione degli ultimi giorni è anche l'aumento della partecipazione detenuta da Trieste oltre il 2%; non è noto, né risulta ancora dalle comunicazioni alla Consob, l'esatto ammontare della quota in portafoglio di Generali che potrebbe giungere a ridosso del 2,86% del capitale totale detenuto da Mannesmann (in uscita entro l'anno). Per la quota di Generali in Olivetti si tratta comunque di un «work in progress» e l'acquisto di un ulteriore pacchetto di circa l'1% di capitale di Ivrea avverrà nell'arco delle prossime settimane. Per la compagnia assicuratrice



Roberto Colaninno presidente Olivetti ha trovato nuovi soci per il gruppo

0,9% iniziale) dopo aver consegnato all'Opas l'1%.

Con il 3,5% Generali sarà il secondo azionista del nucleo stabile Olivetti dopo la Bell di Colaninno e Gnutti che a fine luglio risultava al 13,9% del capitale. Nel quadro di un patto di sindacato (sotto le soglie Opas del 30%) potrebbe emergere anche la designazione di un rappresentante di Trieste nel consiglio d'amministrazione di Ivrea. Al momento il cda è al completo: l'assemblea all'inizio di giugno aveva fissato in 15 i membri del cda nominandoli tutti, con l'ingresso, tra l'altro, di alcuni dei rappresentanti del nucleo, da Pierluigi Pirelli del Monte Paschi di Siena che ha rilevato l'1,5% di Olivetti, al presidente della Banca Roma, Cesare Geronzi, che ha in portafoglio l'1%, al presidente di Comit e Compart, Luigi Lucchini.

(fra. bul.)

Porta 157.000 lire Contratto per 30 mila marittimi

ROMA. E' stato siglato l'ultima notte, dopo una lunga trattativa, il nuovo contratto di lavoro degli oltre 30 mila lavoratori marittimi italiani. L'incremento medio salariale, per il biennio 1999/2000, è pari a 157.670 lire. Gli aumenti decorreranno dal primo settembre. Per i mesi di luglio e agosto verrà corrisposto a livello medio una «una tantum» pari a 315.341 lire.

I sindacati dei trasporti (Fli-Cgil, Fli-Cisl e Uiltrasporti) sottolineano che il rinnovo introduce significativi novità per tutti i lavoratori del mare. E' il contratto che definisce regole e diritti comuni per tutti i lavoratori del naviglio maggiore e minore.

Per tutelare e sviluppare l'occupazione marittima nazionale sono state create con il nuovo contratto, tre strutture paritetiche, fra sindacati e armamento.

Queste strutture avranno la funzione di orientamento per il mercato del lavoro marittimo, di banca dati per individuare le disponibilità dei lavoratori all'imbarco e le professionalità disponibili sul mercato, di coordinare e sviluppare iniziative inerenti la formazione professionale.

E' stato dato poi un nuovo assetto alla questione della stabilità di impiego dei marittimi e previste formule di regolazione dell'attività stagionale attraverso dei turni e l'introduzione del rapporto di lavoro «part time verticale».

Il contratto introduce inoltre una riduzione del lavoro annuo di 32 ore, pari a 4 giornate di ferie in più.

AVVISO PUBBLICITARIO
Società Italiana per
Traforo del Tunnel (SITMB)
Via Salaria 243, 00199 - ROMA - Fax: 06.85372720
Tunnel (ATMB)
Avenue Sulfren, 75015 - PARIS - Fax: 01.40.61.70.01
concessionarie, ciascuna per la metà, Traforo del Monte Bianco
INFORMANO
che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale CEE e sulle Gazzette ufficiali nazionali italiana e francese, un avviso di preinformazione relativo alle seguenti operazioni che si svolgeranno nei prossimi 12 mesi:
Assistenza al Committente. Servizi di Ingegneria per le operazioni di messa in sicurezza, bonifica e decontaminazione del Tunnel e lavori corrispondenti.
Servizi di Ingegneria per i lavori di ripristino e ammodernamento del Tunnel.
Lavori di ripristino e ammodernamento del Tunnel.
L'ammontare totale delle prestazioni cui sopra è valutato globalmente circa 150 milioni di Euro.
La data provvisoria della pubblicazione delle procedure è prevista per l'inizio del mese di agosto 1999 per le prestazioni di ingegneria e per l'autunno 1999 per i lavori.
L'avviso di preinformazione è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea il 2.8.1999.
Società Italiana Traforo Monte Bianco
Il Presidente
Bianca Vetrino Nicola

Estratto di avviso vendita all'incanto
Il commissario Liquidatore, informa che il giorno 18 agosto 1999 alle ore 17.00 avrà luogo la vendita all'incanto dei beni lucenti parte della liquidazione coatta amministrativa della Coop. «C.I.C.A.» con sede in Enna. Primo lotto: Centro lavorativo di Enna in C.da Albana - Piazza Armerina. L. 908.813.000. Impianto di stoccaggio grano C.da Salinella agro Enna L. 561.200.000. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comm. Liquid. avv. Giovanni Palermo via IV Novembre, 2 - 41100 Enna - Tel. 0935/510777 dal lunedì al venerdì 17.00 alle ore 18.00.

DETROIT MICHIGAN
TURIN
MECHANICAL ENGINEERS
WITH
Long-term opportunities with our client, a leading auto manufacturer, for candidates with degrees and 3+ years experience in any of the following areas:
Completion of one program from concept through production
Design of Sheet Metal Components + Assemblies
Kinematics of Suspension for Wheel Drive
Packaging of Electrical Components
CAD + Concept Design
Target Setting/ Benchmarking
Prototype & Production Finishes
Constructing Failure Mode & Effect Analysis - Sign-off (QVP + R)
Troubleshooting
Body/Chassis Design
Competitive salaries, paid benefits, relocation assistance, insurance & visa processing provided. To schedule an interview in Turin, please e-mail or fax CV (in English) to Julia
LEXTRA INTERNATIONAL INC.
11 Beacon Street, 7711
Boston, MA 02116 USA
Tel: 617 227-2942 Fax: 617 226-2748
e-mail: julia@lextra.com www.lextra.com

JACOBACCI & PERANI
Consulenti in proprietà industriale, brevetti e marchi.
Ricerca per le proprie sedi di Milano e Torino:
Un ingegnere elettronico
Un ingegnere meccanico
Si richiede la qualifica di mandatario accreditato presso l'Ufficio Brevetti Europeo o, quanto meno, la frequenza di corsi preparatori all'assunzione di qualificazione europea, oltre alla padronanza dell'inglese scritto e parlato ed alla conoscenza almeno passiva di francese e/o tedesco.
Ricerca inoltre per le sedi di Torino:
Un giurista esperto di diritto dei marchi
Gli interessati a sviluppare la propria esperienza e carriera professionale sono pregati di inviare il curriculum a:
JACOBACCI & PERANI
Ufficio Personale, C. Raggio Piero, 27
10152 - Torino

CITTÀ DI TORINO
PROVINCIA CUNEO
V. Roma 91 - 12045 Fossano
Tel. 0172.699817
Fax 0172.699885
Bando di gara
C'è un'occasione per la costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Il progetto è stato approvato dalla Provincia di Cuneo e dalla Regione Piemonte. L'opera sarà realizzata in un'area di 10 ettari, situata in un'area di interesse paesaggistico e ambientale. La gara è aperta a tutti i concorrenti che abbiano la capacità tecnica e finanziaria per realizzare l'opera. La gara è divisa in tre lotti. Il primo lotto riguarda la progettazione e la costruzione dell'impianto fotovoltaico. Il secondo lotto riguarda la manutenzione e la gestione dell'impianto. Il terzo lotto riguarda la fornitura e l'installazione dei pannelli fotovoltaici. La gara è aperta a tutti i concorrenti che abbiano la capacità tecnica e finanziaria per realizzare l'opera. La gara è divisa in tre lotti. Il primo lotto riguarda la progettazione e la costruzione dell'impianto fotovoltaico. Il secondo lotto riguarda la manutenzione e la gestione dell'impianto. Il terzo lotto riguarda la fornitura e l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

CITTÀ DI CHIARI
PROVINCIA DI TORINO
Ripartizione Tecnica
Sezione Urbanistica
Adozione progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 36 del 19/5/1997.
Il Sindaco, in data 15/5/1997, ha approvato il progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 36 del 19/5/1997. Il progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 36 del 19/5/1997, è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 15/5/1997. Il progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 36 del 19/5/1997, è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 15/5/1997.

www.lastampa.it
• Ogni giorno Internet gli articoli di La Stampa
• Le recensioni dei film più belli, Dayfax, lo sport
www.comune.torino.it
• Informalavoro
• Informacittà
• Infocultura
CISALPINA TOURS
http://www.cisalpinait
Televideo RAJ-pp.687-688 TMC Video-pp.512
MediaVideo-pp.475-476-477

LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Cernaia, 3 (P.zza Statuto)
TORINO - Tel. 011-473.2815
SUPERPECIALIZZAZIONE IN CARTE GUIDE LINEE DI TUTTO IL MONDO
tutto compact LA STAMPA
CONSOB
Avviso di gara per estratto
La Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - con sede in Roma, Via Ignazio 19 (tel. 06.84771 - fax 06.8477203), ha indetto una gara a pubblico incanto per l'appalto della fornitura del noleggio di apparecchiature e fotocopiatrici digitali e relativo servizio di assistenza e manutenzione per le proprie sedi di Roma e di Milano.
Aggregazione art. 19, commi 1, lettere a), 2, 3 e 4, del d.lgs. n. 358/1992 e s.m.i.; importo complessivo presunto lire 870 milioni, IVA esclusa, durata dal 15/11/1999 al 30/3/2003.
La offerta, redatta e documentata secondo quanto previsto dalla presente, deve essere depositata presso la Consob, in data 24/7/1999, alle ore 12.00, e deve essere accompagnata da un assegno di 10 milioni di lire, a titolo di cauzione, che sarà restituito al vincitore della gara, a meno che non sia stato dichiarato inerte o inaccettabile. La Consob, in data 24/7/1999, alle ore 12.00, procederà all'apertura delle offerte e alla proclamazione del vincitore della gara. Il vincitore della gara sarà tenuto a firmare un contratto di appalto, da depositare presso la Consob, in data 24/7/1999, alle ore 12.00, e a versare la cauzione di 10 milioni di lire, a meno che non sia stato dichiarato inerte o inaccettabile. Il contratto di appalto sarà firmato dalla Consob, in data 24/7/1999, alle ore 12.00, e sarà valido fino al 30/3/2003. Il contratto di appalto sarà firmato dalla Consob, in data 24/7/1999, alle ore 12.00, e sarà valido fino al 30/3/2003.

NUOVO!

Kinder® Venice

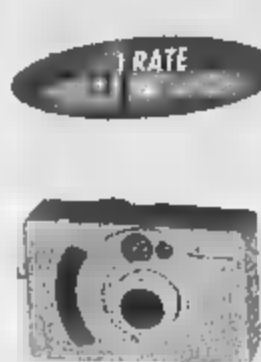
La merenda al latte che si mangia
...come un gelato!

Kinder Venice
CON SORPRESA
SPECIALE CON CREMA DI LATTE RICCA DI CEM

È solo così
che si mangia un gelato
con tanto latte e cioccolato
e una sorpresa inside.
Arrivando di qui tua
merenda è fatta di latte
e cioccolato e sorpresa.
Crescere è un gioco
e Venezia è ideale per i ragazzi.
È un po' di cupolette
ma il latte è sempre lì.

Molto latte, molto golosa...e con sorpresa.

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.



1 RATE
Fotocamera digitale compatta, risoluzione da 1,3 milioni di pixel, ottica ed elettronico, zoom, 28-70 mm.

CANON POWER SHOT A50

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 134.000 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera digitale compatta, apparecchio base di ottima qualità. Risoluzione di 850.000 pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 40mm.

FUJI DX 10

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 64.900 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera digitale compatta di piccole dimensioni, risoluzione di 2,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom digitale, da 4 mega byte di memoria da 5 a 22 immagini.

FUJI DX 2700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 144.800 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera digitale compatta, di elevata risoluzione, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 28mm, con la possibilità di separare l'obiettivo dal corpo. Fino a 3,5 scatti al secondo.

MINOLTA EX 1500 DIMAGE

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 164.000 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera digitale compatta, novità della gamma Nikon Coolpix. Risoluzione di 2,1 milioni di pixel, ottica 35mm, scheda da 8 mega byte.

NIKON COOLPIX 700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 134.000 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera digitale compatta, risoluzione di 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 35mm, memoria da 1 a 60 immagini.

OLYMPUS C830 L

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 84.800 a partire da gennaio 2000

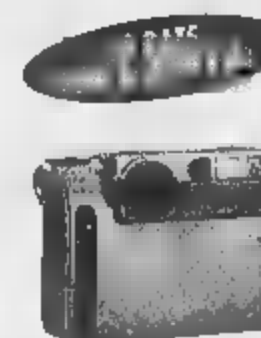
LA CITTA' DELLE FOTO



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera digitale reflex, ad alta qualità d'immagine con risoluzione di 1,4 milioni di pixel, mirino reflex con zoom 36-110 mm, scheda da 4 mega byte, dotazione accessori completa.

OLYMPUS C1400 XL

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 184.000 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera digitale compatta, dimensioni ridotte, risoluzione di 2,1 milioni di pixel, ottica Zeiss 35 mm, orientabile di 180 gradi.

SONY DSC F55 E

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 174.000 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera compatta APS, di dimensioni ridotte, obiettivo zoom 24-48 mm, completamente automatico, flash incorporato.

CANON IX 240 IXUS

L. 399.000
IVA COMPRESA

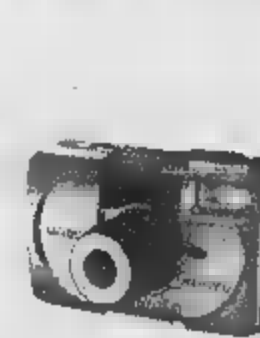
10 rate da L. 39.900 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, con obiettivo 24 mm, flash incorporato, autoscatto.

FUJI PHOTOFIX 1000 II

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera compatta APS, automatica programmata, con obiettivo zoom 25-65 mm, flash incorporato, con datario e titoli selezionabili.

MINOLTA VECTIS 260

L. 298.000
IVA COMPRESA



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera compatta APS, impermeabile totalmente automatica, con obiettivo zoom 28-75 mm, flash incorporato.

OLYMPUS 75 ZOOM

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 37.900 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera compatta APS, di piccole dimensioni, completamente automatica, 24-48 mm, flash incorporato, con custodia.

PENTAX EFINA

L. 379.000
IVA COMPRESA

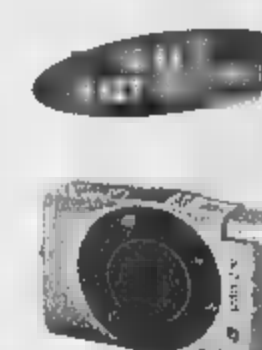
10 rate da L. 37.900 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera compatta APS, dal design innovativo, automatica, con obiettivo 30-120 mm, flash incorporato, con custodia e cinghia per l'impugnatura.

YASHICA SAMURAI

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 a partire da gennaio 2000



10 RATE SENZA INTERESSI
Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, obiettivo 23-69 mm, flash incorporato.

CANON IXUS 175

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 54.900 a partire da gennaio 2000



SENZA INTERESSI
Fotocamera compatta APS, dal design innovativo, completamente automatica, obiettivo 22-66 mm, flash incorporato, possibilità di memorizzare 20 titoli.

NIKON NUVIS S

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 47.900 a partire da gennaio 2000



SENZA INTERESSI
Fotocamera compatta autofocus, zoom 35-70 mm, flash incorporato e autoscatto, con custodia. Disponibile in due colori nero e silver.

MINOLTA PICO 70 KIT

L. 179.000
IVA COMPRESA

LE FOTOCAMERE DI GRANDE MARVIN SONO SOTTOPOSTE A GARANZIA DI 3 ANNI. LA GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE IN ITALIA.

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA REFLEX USATA L. 50.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 30/9/99.

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI AUTOPARCHEGGI PRESSO:
Autoparcheggi AGI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorismissa Via
U. Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - tim.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

**APERTO TUTTO IL
MESE DI AGOSTO**

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa ai minimi

Con l'avvio dell'attività sui mercati americani la situazione non si migliora. Piazza Affari non ha infatti reagito al lieve recupero iniziale segnato dal Dow Jones.

nes, scottati dall'incertezza degli ultimi giorni, ed ha chiuso ai minimi da inizio anno. Già nelle ultime sedute ■ Borsa americana aveva infatti tentato un certo recupero iniziale, per poi erodersi interamente ogni progresso dopo la chiusura dei mercati europei.

Il settore è arrivato presto, con la diffusione dei dati sulla produttività del settore agricolo Usa nel secondo trimestre, cresciuta in **■ ■ ■ ■ ■** dell'1,3%, rispetto al 2,6% atteso dagli analisti e al 3,6% dei primi mesi del '99. Si tratta di un'indicazione non favorevole, in quanto la produttività è considerata dalla Fed, fattore che influenza la politica monetaria.

Fed ■ fattore cruciale per compensare eventuali tensioni inflazionistiche. Wall Street ha accusato rapidamente il colpo, anche se in prossimità della chiusura dei mercati europei (tutti sui minimi) ha poi quasi interamente annullato ■ svantaggio.

ASCO	Preceder del 2000	Preceder del 1999	Cambio %	Preceder del 1998	Cambio del 98	Preceder del 1997	Preceder del 96	Cambio del 96
Paradentia, Inc.	43,461	73,000	0.50	27,000	364	18,376	7,800	

[illegible]

Proteinuria	7.66	0.0273	1.63	0.0341	74	2.4012	0.7592	66030
Proteinase	14.64	0.7584	1.74	0.7561	35	1.7517	1.3675	60032
Proteinuria c	27.68	1.4305	2.20	1.4320	70	2.4305	2.0075	60033
Res	166.65	0.9005	-0.01	0.9025	402	8.5425	12.8588	826546
Res c	145.76	1.4943	-0.68	1.4948	402	8.3866	0.0010	206730

Región	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
América Latina	130.70	131.96	132.61	133.00	133.30	133.50	133.70	133.90	134.10	134.30	134.50	134.70
América Latina y el Caribe	130.70	131.96	132.61	133.00	133.30	133.50	133.70	133.90	134.10	134.30	134.50	134.70
Países de América Latina	130.70	131.96	132.61	133.00	133.30	133.50	133.70	133.90	134.10	134.30	134.50	134.70
Países de América Latina y el Caribe	130.70	131.96	132.61	133.00	133.30	133.50	133.70	133.90	134.10	134.30	134.50	134.70

[illegible]

Receitas de impostos e contribuições	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409
Despesas com pessoal	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409
Despesas com materiais e serviços	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409
Despesas com investimentos	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	214																																																																																																																																																																																																																																																																						

Report Creation:	6/6/13 2:25PM	1.44	2,949.93	50	2,949.75	2,440.75	100%	
Subtotal	15711	7,957.0	-0.09	7,740.0	436	8,324.0	8,725.0	14%
Sach	3478	1,796.0	+0.50	1,800.0	125	1,773.0	1,797.0	100%
Sales General Sp	15061	7,790.0	+1.59	7,850.0	330	7,514.0	9,060.0	77%
Sales General Inv	1552	7,960.0	0.00	7,960.0	36	6,400.0	8,301.5	

Spice Systems Inc.	7395	4.5700	4.49	4.9300	1106	3.1050	4.8849	2650
Solo	12450	4.4400	-1.35	6.2500	120	3.7020	5.6903	2650
Solo	18156	9.3170	1.78	9.4250	300	8.8600	7.3055	10540
Sun Line	6723	4.5055	-0.02	4.4400	346	4.3940	6.1482	7550
Sunco	9989	5.1644	-0.07	5.2000	100	5.5550	5.1525	2650
Sunco P.F.E.	10000	5.1644	-0.07	5.2000	210	5.2750	6.4050	2450

Sagehen	1,550	1,900	1.24	1,402.0	'85		4,800
Sawtooth, N.C.	7,817	9,810	1.26	10,120	'86	15,300	4,100
San Pedro-Ima	22,544	11,641.0	2.52	11,000	900	11,441.0	16,250
Sagehen Deer Range	2,495	1,243.0	+1.07	1,243.0	115	1,127.0	1,367.0
Sagehen	322	0.162		0.162	30	0.1586	0.2327
Sagehen	1,500	2,900	1.95	1,880	300	0.1112	1,620
Sagehen	1,500	2,900	1.95	1,880	300	0.1112	1,620
Sagehen	1,500	2,900	1.95	1,880	300	0.1112	1,620

Share	1319	6.706	0.38	0.700	50	0.701	0.000	0.000	0.000
Size	8060	4.679	0.64	0.617	50	4.660	0.070	0.000	0.000
Styl	309	0.480	0.64	0.653	50	0.474	0.070	0.000	0.000
Size + styl	1319	0.578	1.56	0.370	50	0.546	0.074	0.000	0.000
Size + styl	80	0.0413	-3.28	0.0410	50	0.0342	0.177	0.000	0.000
Share + styl	80	0.730	0.00	0.730	50	0.621	0.765	0.000	0.000

Year	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Seed	1,100	1,200	1,300	1,400	1,500	1,600	1,700	1,800	1,900
Straw	2,500	2,600	2,700	2,800	2,900	3,000	3,100	3,200	3,300
Stalks	1,200	1,300	1,400	1,500	1,600	1,700	1,800	1,900	2,000
Grain	1,000	1,100	1,200	1,300	1,400	1,500	1,600	1,700	1,800
Feed	1,500	1,600	1,700	1,800	1,900	2,000	2,100	2,200	2,300
Other	1,000	1,100	1,200	1,300	1,400	1,500	1,600	1,700	1,800
Total	7,300	7,800	8,300	8,800	9,300	9,800	10,300	10,800	11,300

Squad	3162	0.5004	-2.34	0.2672	1.29	0.5121	1.740	605
Squad (F16)	1027	0.5253	-1.99	0.0000	1.60	0.4849	0.9430	120
Squad	3411	1.0539	-0.07	0.3093	0.99	0.4476	4.1260	420
Squad (Battalion)	3690	2.3020	-0.74	2.3110	100	2.4230	4.1296	140
Player Sp.	1180	0.9140	-2.35	0.0805	50	0.8430	1.7020	150
Squad	2081	1.4885	-0.32	1.4805	50	1.6320	1.2017	150

[illegible][illegible][illegible][illegible]

Unpaid price	2075	2,0000	1.10	2,2825	100	2,2825	1.00
Unpaid price in 90-90	520	0,2500	0.54	0,2727	0	0,2500	0.50
Y Interest	3026	2,7070	0.29	2,9970	0	2,7070	2.70
Interest Subsidies	1260	0,2400	0.00	0,2400	10	0,2400	0.00
Minimum Loan	3292	1,7500	1.73	1,7500	95	1,6400	2.00

Winn-Dixie Inc.	7443	2,143,000	-2.18	100	780	3,770,000	4,800,000
Walgreens	104,472	34,110,000	0.00	100	1	3,411,000	72,300,000

Z	151,900	7,040,000	-0.78	7,300,000	600	2,300,000	20,400,000
Zenith	1,520,000	7,300,000	+0.02	7,300,000	400	3,300,000	6,000,000
Zenith Inc.	7,007	4,120,000	-0.06	4,120,000	450	4,010,000	6,000,000
Zions Bancorp.	1,321	6,000,000	-0.00	6,000,000	100	6,000,000	6,000,000

* Ministri e magistrati non rinvieranno l'apertura del processo sul caso Moro a gennaio (segue)

FONDI D'INVESTIMENTI

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Soggi
Condirettore
Gianni Vattimo
Vicedirettore
Vittorio Salsola, Dario Cresto Dina
Redattori capo (centrali)
Franco Trupia, Roberto Bellato
Redattori capo Roma
Ugo Magni
Redattori capo Milano
Chiara Berti di Argentine
Aut. dir. 10/100/1998
Eletta Sperandio

ENTRUC LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratore
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolillo
Marcello Soggi

Stampa in 4 colori
La Stampa, via G. Cesare 34, Torino
Sede: via Carlo Pavese 1, Roma
Sede: via della Spina 1, Catania

Stampa in 4 colori
La Stampa, via G. Cesare 34, Torino
Sede: via della Spina 1, Catania

Un'edizione di La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 369 del 19/12/1998
La tiratura di giovedì 5 agosto 1999 è stata di 520.104 copie



IL PAPA ABATTE I LUOGHI COMUNI

NUOVO SITO PARADISO

Claudio Gortler

L' scrittore americano Norman Mailer, in un romanzo ispirato alla conquista della luna e intitolato appunto *Fuoco sulla luna*, si immedesima nella parte degli astronauti che attraverso gli obli scruotano invano gli spazi per scoprire qualche traccia del divino, se non addirittura per imbarcarsi in Dio. Kibelle e dissacratore quanto si vuole, nella sua bellarda ironia Mailer tradisce un'inquietudine metafisica: dopo tutto, è figlio di un rabbino. L'emozionante e vana esplorazione maeleriana dell'infinito, che turbava Pascal e dolcemente sgomentava Leopardi, risulta oggi tutt'altra che blasfema. In accidentale coincidenza con il cinquantenario della sbarca lunare, l'inesistenza di un preciso territorio ove collocare, diciamo così, le istituzioni dell'al di là, trova una rigorosa sanzione da parte del Sommo Pontefice.

Il Paradiso, l'Inferno e ora il Purgatorio, ci viene autorevolmente spiegato, sono luoghi della mente, o meglio dell'anima, e sbaglia chi vorrebbe visualizzarli o localizzarli. In quanto all'Inferno, la dimensione più sconvolgente e senza speranza, Jean-Paul Sartre lo immaginò a misura d'uomo già sulla terra in uno spazio arido, ristretto come una prigione nella sua memorabile commedia *A porte chiuse*, facendo dire a uno dei personaggi che l'Inferno sono gli altri e dunque, per effetto a specchio, noi, nella quotidianità esistenziale. In quanto al Purgatorio ci viene ora presentato come una sorta di sosta terapeutica, in attesa di raggiungere il Paradiso.

Dobbiamo, dovete, seguendo i consigli papali, decostruire secoli di luoghi comuni, affidati, prima ancora che al Catechismo, alla letteratura e all'arte. Si comincia, ovviamente dall'allegoria dantesca con il suo realistico spessore, si prosegue con *Il Paradiso perduto* e *Il Paradiso riconquistato* di John Milton. In quanto all'ottocentesca *Stagione all'Inferno* di Arthur Rimbaud, per molti è una frequentazione quotidiana, fortunatamente non meno delle giungole paradisiache.

Ma quella che può ancora resistere è il mondo consolante di tanta arte figurativa: il buon Dio con finta barba bianca, assiso su una nuvola, una mano appoggiata a una sfera e simboleggiare il mondo, quel paradiso terrestre, ossia la terra, che noi stessi stiamo provvedendo a distruggere. Il Dio che esorcizza e ricaccia legioni di demoni disgraziati, e che affabilmente ci accoglie a Paradiso, resisterà - quanto ancora? - negli spot di una rinomata marca di caffè. Sappiamo ormai che si tratta di luoghi virtuali, e che ci conviene forse avventurarci su Internet per trovarli. Prima o poi, avranno un loro esito.

IL RIARMO È IN CORSO, NON SOLO IN CINA

GUERRA FREDDA CONTINUA

Luoyan-Shen

Dopo la guerra del Kosovo i Paesi europei meditano di aumentare il proprio bilancio alla difesa per far fronte alle nuove minacce in corso, e nessuno se ne scandalizza, anzi. Israele progetta nuovi missili aria-aria che la dovrebbero mettere completamente al sicuro da possibili Scud iracheni mentre il Giappone lancia ogni giorno di più la sua costituzione pacifista per integrarsi nel nuovo sistema di difesa asiatico Usa (TMD) e la vicina Sud Corea compra cento missili Popeye americani.

La ragione Boris Yeltsin, il mondo reggisce intorno a noi, e il rumore è tanto forte che non basta tapparsi le orecchie. Ma se tutti si riarmo alla faccia della dissoluzione dell'Urss perché invece ci si allarma quando la Cina sperimenta un nuovo missile balistico da 8 mila chilometri e quando India e Pakistan fanno scoppiare bombe nucleari? Basta un'occhiata alla geografia.

La divisione in due della Corea e la separazione tra il continente cinese e Taiwan ci ricordano che la guerra fredda è finita in Europa ma non si è conclusa ovunque nel mondo e certo non in Asia.

Dal crollo dell'Urss è caduta la barriera ideologica che ci faceva stare per il Sud o il Nord in Vietnam a seconda delle nostre scelte di campo. Continuano però a esistere forti differenze storiche che spingono grandi Paesi come Cina e India a una politica estera molto indipendente.

Casi in Asia il protrarsi di divisioni territoriali figlie della guerra fredda, innestate su una nuova realtà senza steccati ideologici, confonde le acque.

Spie israeliane sono state arrestate, processate e condannate in Usa senza che si creasse una rottura tra i due Paesi. D'altro canto invece le accuse di spionaggio americane alla Cina hanno sollevato un polverone enorme, nonostante che abbiano prodotto alcun arresto.

Il motivo è chiaro: la Cina è a rischio (con o senza missili, con o senza spie) mentre Israele è parte della pace americana. Il panorama che si delinea allora è diverso da quello della guerra fredda e comporta due conseguenze. Una culturale-ideologica: è ammissibile armarsi senza perseguire una politica estera indipendente? Il problema non è di conflitto ideologico, perché le bombe dell'India (una democrazia) hanno inquietato i più dei missili della Cina (Paese autoritario).

La seconda è che, qualunque siano le nostre idee, comunque il riarmo è in atto e dobbiamo cominciare a pensare in termini adeguati ai ruoli che ci stanno facendo saltare la terra sotto i piedi.

Siamo indifesi di fronte all'invecchiamento ultrarapido (e sospetto) dei computer

Una stilografica contro Bill Gates

Un disegno di James Endicott
da «The Stock Illustration Source»
A sinistra Gianni Vattimo

Lettere

PIRATI informatici o informatici pirati? I primi, si sa, sono quelli che si inseriscono con diabolica abilità nei computer della Banca d'Inghilterra, o addirittura in quelli del Pentagono, provocando sconquassi tipo guerre stellari o, gli va bene, guadagnando miliardi. Il semplice spostamento di cifre mediante i loro magici mouse. Ma gli altri? Gli altri finiscono per una categoria molto più pericolosa, poiché non danneggiano solo grandi enti finanziari o centrali megagalattiche, bensì tutti noi poveri consumatori d'informatica spicciola, personal, appunto.

Davvero la paperonica ricchezza di Bill Gates è tutta guadagnata onestamente, solo con le brillanti trovate del suo ingegno? Non so se è lui, forse un suo concorrente, che ha messo di recente in circolazione un computer che di per sé ha solo un drive (si perdoni la terminologia tecnica, anche noi profani, per necessità, ne conosciamo qualche elemento) per il cd-rom (come sopra). Se si vogliono leggere i normali floppy disk (ahh) occorre procurarsi un drive esterno, un piccolo aggeggio che non costa tanto, che si collega facilmente, alleggerendo così il peso del corpo centrale del computer. Bene, pochi mesi dopo che il nuovo gioiello

dell'informatica è entrato in circolazione, la ditta cessa la produzione dei drive esterni, di modo che chi ce l'ha ce l'ha, e chi no si deve adattare totalmente alla nuova tecnologia.

Non so se la storia è vera esattamente in questi termini, non l'ho sperimentata di persona, per giunta chi me l'ha raccontata è un amico (un po' confusionario, tuttavia) lo proprio perciò) gran consumatore di tutte le novità informatiche. Ma l'esperienza «personale» di ciascuno di noi ci induce perlomeno a considerarlo assai verosimile. Vi siete mai domandati perché ogni computer (portatile o no) deve avere un suo «personale» trasformatore, che ne aumenta notevolmente il peso diminuendo la portatilità e complicandovi la vita? Mi è stato di recente rivelato - un giorno che, avendo dimenticato il prezioso accessorio, ho dovuto rinunciare a tutta una sessione di lavoro - che non c'è ragione al mondo che renda necessaria questa ve-

«Come molti utenti sento che qui c'è un gioco per spremere soldi al di là del ragionevole»



CHI prende in casa un animale cerca un rapporto intenso, semplice e primario almeno con lui/lei. Ma fatti gli italiani che riescono ad averlo solo con un iguana (ce ne sono 20 mila), una rana del Madagascar (l'ultimo grido) o uno scorpione velenoso (ne importiamo 400 l'anno)? Forse non vogliamo saperlo. Se andiamo a informarci e scappa lo scorpione, potrebbe essere l'ultima scoperta della nostra vita.

ra e propria civetteria; i computer potrebbero facilmente omologarsi tutti a una tensione standard, che li renderebbe utilizzabili con un trasformatore qualunque. Sarà una questione estetica di griffe, o puramente e semplicemente una questione di soldi? Del resto, ogni nuovo software (ricicco) che viene fuori non si limita a superare il precedente aumentando le prestazioni; per lo più, in molte cose, rende inutilizzabili i programmi più vecchi, costringendovi a rinnovare tutto il macchinario. Voi collegati a un programma di posta elettronica che ti permetta di leggere i tuoi messaggi in tutto il mondo, per giunta gratis (free mail, hot mail, ecc.)? Puoi farlo, ma scopri che il tuo computer ha bisogno per questo di un diverso software (mettiamo, almeno Windows 95); ma siccome è solo qualche mese più vecchio, è inutile che ti compri Windows 95, perché tua macchina non lo sopporta. E così via.

Si dirà: il progresso vertiginoso della tecnica, le scoperte e gli sviluppi qui sono quotidiani, è normale che i computer invecchino rapidamente... Non credo che sia solo questo. Ormai, come molti altri utenti, o meglio computer-dipendenti, sento che qui c'è un gioco per spremere soldi al di là del ragionevole e dell'utile. I fabbricanti e venditori di computer e di software sono diventati dei veri e propri pusher, che manovrano il mercato facendo spingere le droghe leggere e costose per indurmi a consumi sempre più dispendiosi - e magari non meno devastanti dell'eroina. Vedo ancora la differenza tra computer ed eroina, certo, ma il sospetto comincia a diventare pesante.

Di recente ho incontrato accademici americani, proprio a Palo Alto, nel cuore della Silicon Valley, che sono tornati alla penna stilografica, alla macchina da scrivere, alla carta carbone. Ne tengono conto i nababbi alla Bill Gates, forse si tratta dell'avanguardia di un movimento di massa. E comunque dovrebbero tenerne conto soprattutto governi e organizzazioni internazionali, imponendo limiti rigorosi a questo invecchiamento artificiale delle tecnologie. Magari ci salverà tutti, riconducendoci all'età della pietra, il Millennium Bug, il «verme» che, si dice, manderà in tilt tutti i calcolatori del mondo il prossimo 31 dicembre.

O anche questo è un ennesimo trucco di Bill Gates e dei suoi compari?

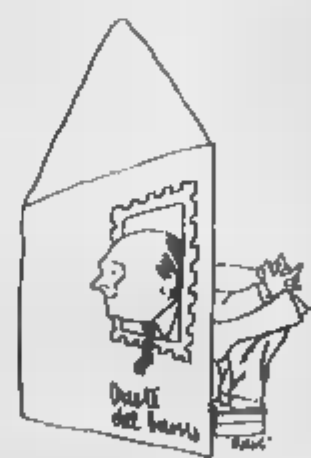
LETTERE

La scelta di chi resta. L'inizio del 2000, i «metodi democratici» di Bossi

L'ALTRA di O.d.B.

Morire di canyoning o d'autostrada

ELEGIO signor Del Buono, sono una guida alpina specializzata in canyoning e pratico questa attività accompagnando gruppi di clienti, spesso ragazzi giovani. Ieri mi ha telefonato mia madre molto preoccupata... a forza di giornali e articoli avete convinto anche lei che il canyoning è uno sport estremo, pericoloso e praticato da persone con turbe ossessive. Cosa significa estremo? Pensate davvero che quei 50 turisti trasportati in pullmini di organizzazioni specializzate, con mute e caschi presi in affitto per qualche ora e per qualche giorno, possano praticare sport estremo? Il termine è estremamente scorretto, però è stato ripetuto cento volte in milioni di televisori ed è stata creata un'idea comune. Questo è giornalismo superficiale come spesso è l'approccio dai turisti verso gli sport della montagna. Si poteva invece dire che da alcuni anni è profondamente mutata la richiesta da parte dei turisti delle attività sportive da praticare in montagna: meno alpinismo e arrampicate e più attività che procurano sensazioni intense, magari da provare una volta sola. Quindi mountain bikes, vie ferrate, equitazione e, sempre più di moda, tutte quelle che si svolgono nei torrenti: rafting (canotti), hydrospeed (con pinne e una specie di galleggiante), canoa e kayak e, appunto, canyoning, ossia scendere lungo i torrenti utilizzando la corda, i salti e i tobogani. Ho accompagnato molti clienti a canyon e tutti avevano dei programmi ben precisi: come passare la serata e non pensavano nemmeno lontanamente di svolgere un'attività estrema e pericolosa. Sport che procurano sensazioni dunque, e non rischio



gratuito o ricerca dell'estremo. Certo, un po' di adrenalina è giusta, proprio un pizzico. Purtroppo questa è la realtà e forse il futuro della montagna. Non ne sono entusiasta, perché vedo che i centri di vacanza montani più importanti tendono sempre più ad assomigliare ad un grande parco giochi, ad una Mountaintop e non mi piace. Ma questo è un altro discorso. Quel giorno, in Svizzera, probabilmente è stato compiuto un grosso errore: nei testi di specializzazione in canyoning nel capitolo rischi al primo posto c'è il tempo!

Luca Prochet, Pragelato (To)

GENTILE Signor Prochet, lei protesta per il rumore che ha suscitato la tragedia del canyoning, ma i giornali e le televisioni ne hanno parlato tanto è stato perché negli ultimi tempi si era parlato anche troppo di questi nuovi sport. La denominazione di sport estremo che lei rinnega è estrema scorrettezza. Era stata molto usata nella pubblicità delle nuove iniziative. C'erano stati servizi in televisione interviste sui giornali in cui questa denominazione era esaltata come un rischio da affrontare per provare il coraggio e conseguire a forza di adrenalina l'orgoglio di essere uomo. Così quando si è verificata la tragedia ad aumentare il chiosso è lo scandalo ha concorso anche l'invidia dei chiosai paurosi di non capiscono come si possa rischiare per una prova il proprio carattere. E poi, magari, sono capaci di schiantarsi sulle strade delle vacanze.

Oreste del Buono

secolo... Tutto ciò che accadrà l'anno prossimo sarà nel nuovo millennio.

Penso che ormai chi scrive o dice tutto ciò sappia che non è vero: perché continua a farlo? Chi riuscirà mai a dimostrare che il prossimo 31 dicembre saranno passati 1000 anni dell'Era Cristiana, anziché 1999?

Bernardo Sclerandi, Ostia

La non rispetta

Nel congresso politico non vige la Costituzione? Sembra di no, se è possibile impedire di prendere la parola a un dirigente di partito con urla e intimidazioni senza che nessun giornale, nessun politico e soprattutto nessun giudice rilevi in questo

un attentato ai diritti del cittadino. Mi riferisco evidentemente al recente congresso della Lega.

Eppure l'episodio, ampiamente documentato da radio, televisioni e cronisti presenti, comporta la violazione di quattro o cinque articoli della nostra legge fondamentale, proprio in una sede in cui si

dovrebbe «concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale» (art. 49).

Giorgio Ragazzini, Firenze

Da comprare

Nel mese di febbraio '99 mi recai in una concessionaria romana per acquistare un'auto usata. Confidai al venditore che, essendo emodilizzato da 15 anni ed avendo vari problemi di salute, cercavo un'auto con l'aria condizionata.

Quasi mi fece subito vedere una station wagon e mi rassicurò sul perfetto stato dell'auto, aggiungendo che aveva appena due anni di vita, che il climatizzatore era in ottimo stato, e che la stessa automobile era garantita per 12 mesi, per cui qualunque problema mi potesse capitare lo avrebbero risolto subito e gratuitamente.

L'unico problema era che non si poteva provare l'auto perché, con varie scuse di volta in volta, i chiavi non erano disponibili. Comunque mi veniva garantito che non ci sarebbe stato nessun problema. Quindi acquistai l'auto a marzo, pagandola 12 milioni e per scoprirlo poi che l'auto aveva tre anni di vita e non due! Inoltre l'aria condizionata non funzionava affatto, per cui mi rivolsi all'ufficio della concessionaria affinché risolvesse il problema: mi presentarono il conto di ottocentomila lire! Pensavo che il motto «sei falso come un venditore di auto usate» appartenesse solo agli Usa!

Pier Paolo Cirillo, Roma

Buttiglione

La primavera di Buttiglione, leader del Cdu, è di quelle dalla vita breve. «Alla fine di marzo di quest'anno», legge sulla Stampa, il partito è rinato. Una vera resurrezione, ma il «partito» il soggetto a vere crisi esistenziali che fanno sparire in una sua prossima scomparsa. Del resto, se nel Buttiglione che alimenta il partito di Buttiglione riposa un vino poco salutare (e gli effetti si notano subito), potremo esser certi che la vecchia Dc non risorgerà dalle ceneri.

Diogene Cabrita, Cabras

L'ultima barriera di fine millennio

Non so ne può più. Qualunque cosa, anche la più banale, è l'ultima del millennio, è «dol-

CE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX: 011-5658924, E-MAIL: lettere@lastampa.it
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011-5658911, fax 011-5658906, Roma, via Barberis 30, tel. 06-47841, fax 06-4867906-486885, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02-762181, fax 02-762181, Internet: www.lastampa.it, ANTONIOMARTINI
(0121) Torino, via Roma 30, tel. 011-56381, fax 011-5637958, Italia 6 numeri (e-p) 590105 consegna dec. porta aerea L. 308/2000 (€ 154,00); Estero: L. 577/2000 (€ 349,54); Arretrati L. 5000 (€ 134) Una La Stampa (€ 496-000) published daily in Torino Italy, \$ 0.60 yearly, Periodicals postage paid at L.L.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o Spedizioni (Una inc. 3507 48th Avenue - L.L.C. NY 11101-2421).

CINQUESEMANA PUBBLICITA' Pubblistampa S.p.A. Direzione: Milano 20123, v. G. Carducci 29, tel. 02-2424611, fax 02-2424490, Torino 10126, v. M. d'Azeglio 10, tel. 011-6665211, fax 011-6665300, Bari v. Amendola 1665, tel. 080-5485111, Bologna v. Amendola 12, tel. 051-259952, Padova v. Garzanti 100, tel. 049-8072144, Catania v. Sicilia 37/43, tel. 095-7306311, Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055-561193, Genova v. E. C. Ceyrard 12/4, tel. 010-5955144, Palermo v. Lancia 19, tel. 091-6255100, Roma v. Barberis 36, tel. 06-4300951, fax 06-4301168.

Quasi un Fenoglio dell'Est: nel romanzo di un esordiente le lacerazioni di un popolo

Parla Vladimir Jokanovic che studia Medicina e ha scritto il romanzo «Non è la mia guerra» appena uscito anche in Italia. Dice: «Il mio libro è considerato molto duro. Ma non sono duri i tempi che viviamo?»



Mario Baudino

S IAMO a Osijek, nell'ex Jugoslavia, quando da poco la Croazia si è dichiarata indipendente ed è scoppiata la prima, sanguinosa guerra dei Balcani. Un ragazzo, Luka, decide che non può più restare nella città croata il suo cognome serbo diventa sempre più difficile portare, gli amici diventano irrispettabili, qualcuno ha già preso il largo, lui è stato arrestato una volta e se l'è cavata per un pelo. Non vuole imbarcare le armi, né per gli uni né per gli altri. Parte, e saluta il padre. Alla stazione si baciano, poi il vecchio si allontana, fa tre passi, si ferma. Deve dirgli una cosa importante: «Non odiare, non odiare mai nessuno», gli sospira. «E perché?» risponde il figlio.

Comincia un lungo giro, che lo porta senza quasi un perché a Belgrado, e di lì nell'orrore; Luka si ritroverà con una divisa addosso a sparare e uccidere. Forse davvero senza neppure scodarsi. Sparare è bastato. Uccidere è bastato. Pensando in fondo: «Non è la mia guerra», come con una piccola forzatura già interpretativa è stato intitolato nell'edizione italiana, uscita per Guanda, il romanzo d'esordio d'un giovane scrittore serbo, Vladimir Jokanovic, originario di Osijek. Il famiglia inter- etnica, e che vive a Novi Sad studiando medicina. Gli manca qualche anno alla laurea, e intanto il suo libro è stato il suo Paese un ottimo successo, nonostante non sia affatto con il regime di Belgrado, la sua ideologia, la «sua» guerra.

E' stato osservato più volte che per capire certi eventi storici è meglio i romanzieri che gli storici professionisti. L'esempio principe è Fenoglio per la Resistenza italiana: ora Jokanovic è certo Fenoglio, ma qualcosa di simile vale anche per il suo libro. Che ci racconta dall'interno la tragedia dei Balcani: non è la guerra in Croazia, ma anche in fondo tutte quelle vennero dopo, passando per la Bosnia e il Kosovo. E' una storia generazionale, la sua: con ragazzi di varia estrazione sociale, dall'intellettuale al giovane col pallino degli affari, che ascoltano la stessa musica o leggono gli stessi libri, e hanno le stesse idee per il futuro: tutti i loro coetanei occidentali; quei ragazzi normali, come si potevano incontrare all'inizio degli Anni 90 a Berlino, a Roma o a New York, nel giro di pochi mesi



Un gruppo di ragazzi in una strada di Belgrado. A sinistra, i protagonisti del film di Goran Paskaljevic «La polveriera»

Allegria d'una generazione condannata

Giovani in Croazia, dove il perdono è morto

vengono trascinati in un clima pre-moderno, neanche nazionalista, barbarico, dove conta solo sopravvivere, e per sopravvivere si uccide.

I nazionalisti sono quelli della generazione più anziana, gli adulti, tronfi e incomprensibili: le loro bandiere e le loro uniformi, i loro traffici e le bugie. I ragazzi, loro, ridono tutto, sembrano immuni, riescono in certi momenti a trasformare la guerra in una carnevalata. Eppure ci vanno, come Luka, senza neppure esserci costretti, senza un arruolamento forzato. Ci vanno e basta. Perché? Perché sono, siamo, una generazione condannata risponde un filo d'ironia l'autore. «Novi», «Come ha scritto un autorevole critico,

Ma da come cose penso la prossima generazione abbia buone possibilità di essere due volte condannata, rispetto a noi».

Nel libro la storia di Luka dà poco spazio alla speranza. Anche l'amore diventa una condanna. Il giovane, che aveva lasciato in Croazia la ragazza, la ritrova proprio nelle ultime pagine, ma una divisa addosso diversa dalla sua, e morta per l'esplosione di una granata in un combattimento casa per casa, dove lui porta le armi dei serbi. Si carica il corpo sulle spalle e cammina verso il cancello del perdono. Quale perdono? In serbo-croato c'è un solo termine per indicare sia il perdono sia l'addio: ci spiega Jokanovic, e lascia inten-

Una storia di ragazzi «normali»: vivono e amano come i loro coetanei a New York o a Roma. Ma all'improvviso vengono proiettati nella barbarie e per loro conta soltanto sopravvivere

dere che lui preferisce questa ambiguità.

Forse alla fine non c'è spazio per il perdono. «Se guardo questi anni, li vedo come un insensato spreco di tempo e di vite umane. Come risultato di azioni incredibilmente stupide e incompetenti condotte dai nostri governanti e da quelli stranieri, tutta la regione è stata distrutta per nulla, per delle soluzioni che avrebbero potuto essere trovate più in fretta e pagando un tributo minore di sangue. In queste circostanze, ci ritroviamo con una brutta pace dopo una brutta guerra. Ancora una volta, non c'è spazio per il perdono. In una serie progressiva di atrocità ricostruendo minuziosamente il meccanismo che porta da una

all'altra, ma sembra rifiutarsi davanti alla ricerca di un senso generale. Chiusi a dire: il senso non c'è, e quindi non c'è perdono».

Non è la mia guerra finisce la morte paragonata a un'esca di metallo dorato che Luka «sta per addentare». Un atto d'accusa speranza. Come è stato accolto nel suo Paese? «Bene», risponde lo scrittore, «sia dalla stampa indipendente che da quella di proprietà statale. Lo hanno giudicato un libro molto duro, ma del resto sono tempi duri, questi. Essere attaccati dall'establishment era una volta il segno di tutti gli scrittori, perché aveva dire vider bene il libro. Ma quei tempi d'oro sono finiti, negli ultimi dieci anni il potere è occupato da più importanti».

Un movimento che da New York a Detroit ha ormai invaso gli Stati Uniti

Gli anarchici dalle torte in faccia

Centinaia di cellule contro polizia, fame e yuppismo

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

JOHN ZERZAN è un anarchico sin dagli anni del liceo. Si è sempre battuto non solo contro lo Stato e il capitalismo, ma contro il «complesso tecnologico-industriale». Dice: «Dobbiamo smantellare tutto, dobbiamo tornare al passato. Arrivato a anni e mentre i suoi vecchi compagni si sono fatti il fuoristrada e i sedili in pelle e si sono pure messi a investire in Borsa, Zerzan si era ormai rassegnato a pensare che, per realizzare i propri ideali politici, avrebbe dovuto aspettare un'altra vita. «Pensavo che sarei morto prima che le cose si mettessero in movimento», sostiene. Ma adesso ci sono molti segni positivi.

Zerzan, che si mantiene fe-

cendo occasionalmente il baby-sitter e si proclama amico di Theodore Kaczynski, noto anche come l'Unabomber, vive a Eugene, città universitaria dell'Oregon di 15 mila abitanti, diventata la capitale degli anarchici americani. Ci sono quelli della Black Army Faction, che in un recente numero di Black Cat Messenger hanno pubblicato le istruzioni per costruire una bomba fiammifera e sigarette. Mediante vignette il giornale incita i lettori a far fuori poliziotti e politici. Ci sono quelli dell'Anarchist Action Collective, che pochi giorni fa hanno lanciato volantini d'indagini a banche e aziende che vendono computer. Vi aveva scritto: «Quando una società è fondata sulla violenza, la violenza è una delle poche cose che può capire». Poi i suoi quelli che si firmavano Anarchist

Anonymous. Essi, per evitare a un altro rione popolare il rischio di «yuppificazione», hanno deciso di invitare i residenti a buttare l'immondizia per le strade. «La salvezza e la diversità del nostro rione dipende da questo», si legge in un recente manifesto.

Alle soglie del millennio e mentre sembrava ormai essere stato relegato ai libri di storia, l'ideale anarchico sta facendo il suo improvviso ritorno nel più improbabile dei Paesi: negli Stati Uniti. Sono anarchici dell'era digitale, questi, e lo si vede nella loro ossessione per i computer e, in genere, per la tecnologia. Ma come quelli di altre ere, gli attivisti di Eugene spesso si infilano un cappuccio nero in testa e passano dalle parole ai fatti. Hanno distrutto il mini-van di un poliziotto e lo hanno pure dipinto con la



Bartolomeo Sacco e Nicola Vanzetti i due anarchici italiani che l'America condannò a morte ingiustamente

scritta «The pig». Hanno lanciato sassi contro ristoranti di McDonald e contro negozi che vendono software, mentre recentemente si sono presentati di fronte alla Nike issando cartelli con la scritta: «Visualizzate il collasso industriale».

Ma oltre che a Eugene, ci sono cellule attive a Detroit e a New York. Un gruppo di Boston chiamato «Food Not Bombs», il cui scopo è dare cibo ai senzatetto, sostiene di avere rappresentato in 200 città. Si proclamano anarchici

Poi c'è San Francisco, dove gli affittuari mandati via dai nuovi ricchi che invadono i loro quartieri si sono organizzati nello «Yuppie Eradication Program». Una editrice locale, la AK Press, sostiene di avere ormai in stampa oltre sessanta libri che hanno per argomento l'anarchia. I libri del grande linguista del MIT, Noam Chomsky, un punto di riferimento degli anarchici americani da generazioni, hanno registrato nel frattempo un grosso salto nelle vendite.

«Tabloid» Mondadori

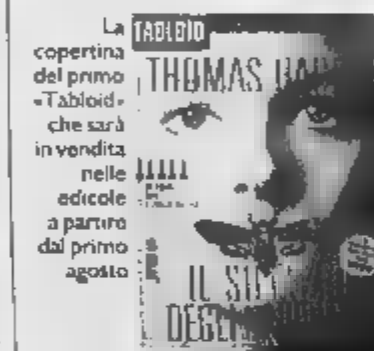
I romanzi? Trasformiamoli in riviste

MILANO

Un romanzo a mese, in edicola. Ma un romanzo «travestito» da rivista, forse per forzare le resistenze dei non-lettori nei confronti del libro. E' un'idea della Mondadori, che lancia il caldo d'agosto un esperimento fin'ora unico al mondo. Si chiama «Tabloid», e si presenta come un mensile: lire, agile formato, carta da giornale, colori, fotografie, grosse didascalie e «strilli» che sembrano normali titoli di giornale. Dentro, però, ci sono articoli, c'è un romanzo. Il primo numero ne contiene «celebrità», il silenzio degli innocenti di Thomas Harris, del quale si annuncia per l'autunno il super best-seller Hannibal.

Lo stesso criterio varrà per le prossime uscite: sempre opere di grandissima diffusione, in fondo una scrematura rispetto all'ultima iniziativa della Mondadori nel campo del mercato di massa, e cioè la «Miti», tascabili a prezzo molto contenuto gettati in edicola e libreria: un'unica e non ripetibile tiratura. «Questo «Tabloid», se vogliamo vederlo così, è una specie di nido del Miti», annette il direttore della casa editrice, Gian Arturo Ferrari, anche se le caratteristiche importanti della nuova idea sono, per lui, altre. «Innanzi tutto è un prodotto che va solo in edicola, non in libreria, e poi si legge come un giornale».

Rispetto al libro, la differenza è



notevole. La lettura viene da un'idea molto forte, e le frasi cruciali rilevate a fondo pagina in caratteri grandi, i neretti all'inizio dei capitoli, le stesse fotografie che in questo caso sono quelle del film di Deane con Jodie Foster Anthony Hopkins. E' comunque una regola fissa: per i romanzi in programma di cui non esiste versione cinematografica verranno realizzate apposite illustrazioni.

Trecentocinquanta copie in mila edicole italiane, a partire dal 9 agosto. Resterà una trovata estiva o sarà un nuovo modo per far leggere i libri? Ferrari è categorico: è un progetto lungamente pensato, spiega, nato tre anni fa da un'idea di Leonardo Mondadori, il celebre nonno Arnoldo aveva già negli Anni Trenta una collana «popolare», «i libri della palma» in grossi fascicoli che andavano in edicola. Fra l'altro uscì in essa la prima traduzione italiana del Grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald. Venne intitolato Gatsby il magnifico, e fu sinistramente considerata una lettura per ignoranti. Ma è proposito di titoli, vale la pena di ricordare che il silenzio degli innocenti si chiamava in tutto il mondo il silenzio degli agnelli, dal titolo originale americano The Silence of the Lambs. Fu proprio Ferrari, dieci anni fa, a decidere il cambiamento. Per evitare, ricorda, che sembrasse ai lettori italiani un romanzo di fantascienza. (m.b.)



FRILIVER Energy

PERFORM

linea sport
BRACCO

Dal 23/7 al 15/8 salvo esaurimento scorte

SCONTO 100%

E' reale riservato a chi compra subito cellulare piu' scheda prepagata oppure, fa l'abbonamento a 30 modelli...alcuni esempi:

<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>ERICSSON 1018 GSM dual band batteria verde 50/70h stand by orologio, frontalini colorati intercambiabili</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>ERICSSON 768 GSM batt. verde 40h ultra compatta con sportellino disponibile nei colori blu, verde, rosso e giallo</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>MOTOROLA CD930 GSM dual band vibrocall voice memo</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>MOTOROLA STARTAC 130 GSM batt. litio 40h st. by fino a 100 minuti di conversazione display grafico</p> <p>sconto CASSA 10%</p>
<p>Piu' scheda prepagata</p>  <p>MOTOROLA V3688 GSM dual band il piu' piccolo al mondo. Batt. Litio 2/3 convers. Auricolare e custodia compresa</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>TRUM by MITSUBISHI QALAX GSM dual band batteria 100h in stand by</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>GSM dual band batt. verde 50/70h stand by - orologio - frontalini colorati intercambiabili</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>NOKIA 3210 GSM dual band batteria 80h stand by display grafico per invia short message</p> <p>sconto CASSA 10%</p>
<p>Piu' scheda prepagata</p>  <p>PHILIPS QENIE GOLD GSM dual band - batteria al litio versione con vibrocall</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>SAVVY GSM 50h st. by display animata per inviare / ricevere facine, cuoricini e tante altre icone.</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>ERICSSON modello 1018 GSM dual band batt. verde 50/70h stand by - orologio - frontalini colorati intercambiabili</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>SAMSUNG SGH100 GSM dual band c/flip attivo, chiamata a vibrazione selezione vocale numeri in</p> <p>sconto CASSA 10%</p>
<p>Piu' scheda prepagata</p>  <p>NEC Dlx2000 GSM dual band batteria al litio chiamata con vibrazione</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>SAVVY GSM batt. 50h st. by display animata per inviare / ricevere facine, cuoricini e tante altre icone.</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>GIOTTO TACS - compatto batteria verde disponibile anche nel colore blu</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	
<p>Piu' scheda prepagata</p>  <p>STARTAC classico ed elegante GSM con vibrocall display grafico</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>NOKIA 8810 GSM il piu' raffinato ed elegante - oggi in confezione con l'auricolare</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	<p>piu' scheda prepagata</p>  <p>NOKIA 6150 GSM dual band per un utilizzo professionale batt. Litio 2/2,5h conversazione</p> <p>sconto CASSA 10%</p>	

TRONY

e' in esclusiva

CASSA TIM

NUOVO!

Sella, Sgarbi, Sotti, Alessandrini

Piazza Cattedrale, 10, 00187 Roma

ALACQUITERME (Mantova)

C. Agostini, 112, 46012 Mantova

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

TORINO

C. Cacciari, 112, 10121 Torino

Un cellulare per tutti!



Il cellulare... una conquista sociale.

Il telefono cellulare è una grande conquista per l'umanità. Con il cellulare puoi comunicare ovunque ti trovi. Puoi parlare con i tuoi cari, puoi risolvere subito i problemi. Il cellulare aiuta a vivere meglio. Ora il cellulare è per tutti, anche per i giovani e giovanissimi che, grazie al cellulare, possono mettersi in contatto con i genitori in qualsiasi momento. Anche per gli anziani il cellulare è indispensabile per affrontare qualsiasi evenienza. Ora i cellulari sono piccolissimi, di facile uso e da TRONY, costano veramente poco. Ma, il più importante è che, grazie a TIM, oggi costa pochissimo telefonare. Con la speciale formula TRIS menu', puoi scegliere 3 numeri a quali parlare a 150 lire al minuto...3 lire al secondo iva compresa!

TIM MENU. E crei la formula che ti conviene di più.

Fino ad oggi dovevi scegliere tra diverse formule, ognuna con un vantaggio diverso. Da oggi puoi combinare i vantaggi in un'unica formula che crei tu, secondo le tue esigenze. Questa rivoluzione si chiama TIM MENU', per tutti i ricaricabili TACS e GSM.

150

lire al minuto IVA

Con l'opzione TRIS, i clienti potranno telefonare a tariffa ridotta a tre telefonini TIM o, in alternativa, a due telefonini TIM ed un numero di rete fissa nazionale Telecom Italia da loro scelti ad un costo di \$150/minuto (+IVA 20%) tutti i giorni, 24 ore su 24. Il costo delle telefonate prevede lo scatto alla risposta di 200 lire+IVA 20% e viene conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione.

dal 23/07 al 15/08 salvo
limitazioni alla 30° chiamata

SCONTO CASSA

10%

con contributo reale TIM e
cooperazione attiva della rete TIM



TRONY

e' in esclusiva

CENTRO

TIM

L'attore sta girando

il decimo episodio della saga e sfida il conformismo

Paolo Villaggio sta girando il suo decimo «Fantozzi», e dice che sicuramente altri ragionieri non moriranno più



Totò: «Quando lo sarò morto - dice Villaggio - Fantozzi diventerà arte. Come è successo con Totò, come succederà con Sordi, che avrà funerali memorabili a piazza San Giovanni»

Jorge Luis Borges: Villaggio interpreterà il ruolo di un pianista cieco in «Il pianista del silenzio» tratto dal racconto del grande scrittore



Villaggio clona Fantozzi

«Lo porto nel 2000, è necessario alla gente»

Fulvia Caprara
ROMA

Paolo Villaggio ci riprova, e stavolta senza chiedere scusa: in una pausa della lavorazione di «Fantozzi 2000», decimo capitolo della saga, in arrivo per Natale, con la regia di Domenico Savarelli, l'attore genovese rivendica il diritto a interpretare ancora il famoso personaggio. Finché ne avrà voglia, naturalmente, o finché gli saranno nuove idee a dargli vita. «La so - dice Villaggio - gli italiani non amano le vecchie glorie, anzi nutrono verso di loro un certo rancore che scompaiono solo a funerali avvenuti; e lo so che Fantozzi l'abbiamo già fatto resuscitare due volte, con la prossima tre. La verità è che io questo personaggio lo amo perché è l'emblema dell'unico tipo di sopravvivenza possibile in una cultura dominata dai potenti, dalla mania dell'avere e del mostrare di avere. E poi perché mi devo sempre scusare? Fantozzi è un micio, una mechieta, una delle figure più importanti del cinema di questi ultimi 50 anni, e come tanti altri personaggi dello schermo, ha mille vite: penso a Don Camillo, Rombo, Pirella, lo Sbirio, l'unico che lo batte e Tarzan che però è stato interpretato da attori diversi».

Capelli candidi, blazer blu rigorosamente abbottonato su

pantaloni di cotone operato color avorio, Villaggio si sfoga alla sua maniera, mescolando cattiverie e simpatia, toni ironici e filosofici, paradossi e tristi realtà. «Quando sarò morto, lo so già - tuona l'attore - Fantozzi diventerà arte, così come il successo con Totò e come succederà a Alberto Sordi che avrà un funerale memorabile a San Giovanni; in il mio lo voglio delegare a Dori Ghezzi, la moglie di Fabrizio De André, che è organizzata a Genova per far un funerale veramente emozionante. L'unico mito apatito dagli italiani anche io, vita a Sofia Loren». Ce l'ha,

Villaggio, con la mania imperante di «scorrere verso finti obiettivi che poi non sono altro che surrogati della felicità»; la scultura del vuoto che forse è quella contro cui si batte la dottrina islamica; con le estati raccontate da quotidiani e rotocalchi, quelle in cui troneggia l'onnipotente Naomi Campbell («Anche se adesso basta fare «Commesse» per diventare come lei); con il Ferragosto che arriverà come ogni anno accompagnando per lui un funerale veramente emozionante. E' a dispetto di tutto questo che il mito di Fantozzi vive ancora, animato

da felicità che sembrerebbe del tutto inspiegabile: «Fantozzi è felice perché non ha coscienza della situazione in cui si trova, di quello che gli capita; i veri infelici sono quelli della curva, i disgraziati che vanno allo stadio con i capelli verdi, pronti a tutto pur di non essere invisibili. Fantozzi e la Pina, invece, degli eroi, rappresentano l'alternativa all'imposizione dei modelli culturali americani, quelli per cui devi cambiare macchina ogni due anni, o sei sei nessuno. E poi Fantozzi ha un valore terapeutico: aiuta la gente, i bambini, gli adolescenti, a

Marta Marzotto: in «Fantozzi 2000» interpreta la contessa Serbelloni Mazzanti. Vien Dal Mare



Anonella Amagano
ROMA

Interpretare in «Fantozzi 2000» la contessa Serbelloni Mazzanti. Vien Dal Mare

E a Capodanno rovina la festa alla Marzotto

greco, occhi a mandorla e odore di basilico, nell'86. «Ricordo quelle brevi scene come un incubo. Lina Wertmüller è esigentissima, special- mente con le amiche. Dovetti ripetere la parte mille volte. Ma questa volta sarà differente, alla contessa toccherà comportarsi esattamente come fa nella vita. In «Fantozzi 2000» avrà una madre di 90 e più anni che dovrebbe somigliare a Rita Levi Montalcini. Una signora piuttosto viaga che, dopo aver ingerito per caso una pasticca di Viagra, salterà addosso al

povero Fantozzi, ospite per sbaglio della Marzotto, grazie all'invito di un chirurgo omonimo. «Io darò una festa per il Capodanno del Duemila e inviterò tutti i miei amici. Quelli veri. Ho infatti di dirlo a Nori Corbucci, Mara Venier, Sandra Corrado, Vittorio Sgarbi. E poi a qualche stilista come Gai Mattiolo, Anna Molinari, Krizia... In questo ho carta bianca. Persino i vestiti che io sarò saranno i miei». La Marzotto ci tiene a sottolineare che devolerà l'intero compenso alla ricerca per la mucoviscidosi, malattia che qualche anno fa stroncò sua figlia Diamante. «Da giovane avrei tanto voluto fare l'attrice

sul serio. E mi capitò un paio di proposte interessanti. Come «La ragazza di nome Giulio», il film tratto dal libro di Mariella Milani, che poi interpretarono Joan Fontaine e Catherine Spack, o «Le ragazze di Piazza di Spagna», dove recitò la splendida Lucia Bosc. madre però fu irremovibile. Era una donna severissima. Memorabile fu una scena quando a 17 anni le chiesi il permesso di sfiliare per Jole Veneziani, Schubert o Maroncelli. Alla fine la spuntai io. Ragazzate. Però qualche volta, ancora oggi penso che se avessi fatto l'attrice la mia vita sarebbe stata diversa... Chissà se mi sarebbe piaciuto?».

«Ugo e la Pina sono l'alternativa all'imposizione dei modelli Usa»

Si farà un nuovo film
Fantozzi Park
la saga
di Fantozzi

LOS ANGELES

Torna Jurassic Park. La saga iniziata nel 1993 tornerà sugli schermi ma non sarà diretta da Steven Spielberg, papà del dinosauro più famoso del mondo: dietro alla macchina da presa ci sarà Joe Johnston, già regista di «ClanDESTINE». L'operazione avrebbe il beneplacito di Spielberg che ha già elaborato l'idea su cui si baserà la pellicola e la cui storia sarà sviluppata da Craig Rosenberg assieme allo stesso Johnston. Il film sarà prodotto dalla Universal o dalla «Amblin Entertainment».

Top-secret i dettagli della storia anche se sembra che al centro ci sia una vera e propria invasione alla Terra di dinosauri sempre più feroci: immancabili, anche in questo caso, gli effetti speciali che hanno già fatto la fortuna dei primi due capitoli della serie.

Azzurri a Unomattina
Tele-mercato:
la saga
di Fantozzi

ROMA

L'arrivo di Daniela Rosati, il ritorno di Livia Azzurri ad «Unomattina», l'estate di Raiuno e affollata di movimenti e di ipotesi sul fronte dei volti femminili. Che l'ex moglie del manager Mediaset Adriano Galliani fosse candidata a passare alla rete ammiraglia Rai era trapelato a margine della convention Rai-Sipra di Cannes. In questi giorni nei semideserti corridoi di viale Mazzini si apprende che le trattative sono in corso. La Rosati, ospite la scorsa stagione di molte puntate di «Quelli che il calcio», ha dimostrato nei dialoghi con Teo Teocoli nei panni del suo ex marito e vicepresidente del Milan Galliani, ospitata nel salotto calcistico di Fabio Fazio, una buona dose di spigliatezza, candidandosi a programmi di argomento diverso dalle rubriche su medicina e salute dalle quali ha preso il via a Mediaset la carriera di conduttrice tv.

Su Bbc e Internet
Per McCartney
prima esperienza
da conduttore

LONDRA

Paul McCartney diventa dj. L'ex Beatle, impegnato in questi giorni anche nel lancio della nuova edizione di «Yellow Submarine», presenterà un programma sul canale radiofonico internazionale della Bbc e ci introdurrà le canzoni rock and roll che lo hanno ispirato. È la prima volta che Paul si cimenta da presentatore di uno show in Inghilterra: la sola esperienza come presentatore radiofonico a qualche anno fa quando Paul condusse un programma andato in onda solo negli Stati Uniti. Gli spettacoli, della durata complessiva di quattro ore e mezza, saranno registrati nella casa dell'«Bentley di Peasmarsh» nell'East Sussex e saranno trasmessi dal Bbc World Service (ascoltabile in tutto il mondo anche su internet) dal 20 ottobre prossimo. Il programma si intitolerà «Paul McCartney's Routes of Rocks».

CAROLEI

sapesse cosa è successo qui alla mia moto.

SOS Europ Assistance.

800-801801

È il soccorso stradale specializzato in vittorie ordinarie per chi non è già assicurato con Europ Assistance. Chiamando il 800-801.801 Europ Assistance ti garantisce un soccorso rapido 24 ore su 24 su qualsiasi strada d'Italia e il tutto fino all'officina specializzata della marca del tuo veicolo, a tariffe controllate. Da oggi anche nel posto più sperduto non sei perduto.

Assicurati con Europ Assistance secondo UNI EN ISO 9001

Non sarai mai solo.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - Mercoledì: Tuttosoluzioni
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttosaffari (solo Torino)

LA STAMPA

europa assistance

In scena Ostia

La gelosia è un dramma

Proietti

Masolino d'Amico

UN tempo il teatro era depresso e chi aveva talento scriveva per il cinema; mentre oggi che è depresso anche il cinema, il teatro è caduto così in basso da andarsi a cercare le vecchie sceneggiature dei film. Ma l'ottimismo dice niente e si gode la serata, di quelle che ogni tanto rilanciano il mito dell'estate romana. A Ostia proprio davanti al mare è stato ricavato un cielo aperto, più che accettabile una volta fatto l'orecchio ai microfoni (sound rimbombante da arena popola- di volta); e qui sotto le stelle, senza fretta (inizio ore 21,40 circa, fine intorno a mezzanotte), si tributano grandi consensi alla trasposizione di un film non dimenticato, «Dramma della gelosia» (tutti i particolari in cronaca), diretto nel 1969 da Ettore Scola e sceneggiato dal regista Age e Scarpelli.

«Dramma della gelosia» arrivò in stagione in cui la commedia (cinematografica) all'italiana aveva già dato il meglio, e si inserì nel filone; non si propose come satira di costume, né ebbe al centro uno dei quattro «mostri» di allora, Sordi, Gassman, Tognazzi, Manfredi. Si rifece piuttosto allo schema dell'Opera da tre soldi, stracciato che una vicenda di passioni più grandi di loro: Adelaide di Adelaide, la testa per Oreste in un atto e (prima cucchiara), portandolo via alla moglie vecchia e grassa, salvo poi incappucciarsi dal pizzettaro Nello. Il buffo sta nella con cui i tre lasciano trasportare dal destino, sentendosi anche in dovere, in un'epoca che cominciava a emanciparsi, di tentare, disastrosamente, la via della disinvoltura, addirittura proponendosi il ménage à trois alla luce del sole.

Oltre all'impiego nelle parti principali di non specialisti del comico (Mastroianni, la Vitti e Giannini), le novità del copione furono due. La prima fu linguistica, il rinnovo del già allora usurato mediante l'invenzione di divertenti spropositi da fotomontaggio orecchia- di Adelaide e Oreste, contrappuntati dal disincantato toscano di Nello; la seconda fu narrativa, la scelta di una ricostruzione a tasselli, col fatto di sangue e i suoi antecedenti che emergono dalle testimonianze rese a giudici invisibili.

Nel intelligente adattamento del regista dell'edizione teatrale, Gigi Proietti, oltre a non dimenticare gli accenti al periodo, come un comizio di Ingrao (la l'attesa di Cito Masolino in una cella del Partito), ha messo in scena anche gli uomini di legge, dei quali, Massimiliano Giannotti, risulta particolarmente divertente col suo latino da tribunale; e per il resto ha seguito il film, una struttura a scene brevi e brevissime, e dieci attori a dar vita a ventiquattro personaggi. Efficace l'impianto scenico di Stefano Giambanco, con muri di mattoni che ruotano per rivelare interni sempre diversi grazie all'ammirevole tempismo dei cambiamenti, e egregio il lavoro degli interpreti, a cominciare dai minori, come il muratore con cui Oreste si confida, e che non apra mai bocca (Valerio Aprea) o il sarcastico cameriere di Ambro (Graziano Marcelli).

Ambro è un macellaio ricco e volgare che per un po' si prende Adelaide, e Stefano Ambro ne fa una caratterizzazione gustosa. Impeccabili, infine, i protagonisti: Pierfrancesco Favino come il pizzettaro orgoglioso, Pino Quartullo come il dilaniato e poi sempre più emaciato Oreste, e Sandra Colodel, una mia di fra Simona Marchini e l'Ombretta Colli di una volta, come una focosa Adelaide dalle gambe lunghe.

Del gradimento generale ho già detto, repliche qui fino all'otto.

Tra vizi, spiagge e piccoli omicidi telefilm per amatori e affezionati

Alessandra Comazzi

Tra i recuperi e vecchi merletti, si trovano anche produzioni d'autore. Usare il telecomando d'estate è come visitare i piccoli paradisi pulci. In mezzo alle cianfrusaglie, puoi anche individuare il pezzo di valore assoluto; o comunque quello che ha un particolare interesse per l'esploratore di turno. Così nel bric a bric stagione, nel video, si trovano a esempio pezzi d'epoca che un'epoca descrivono. Con gli Anni Ottanta va forte «Miami Vice», che va adesso in onda su Italia 1 alle 18.30, protagonisti Don Johnson e Philip Michael Thomas. Il telefilm del 1984, arrivato in Italia nel 1986, è rivestito immediatamente i simboli di quello che allora si chiamava cypripismo, era dilagante, parlava in su, da vestito in su, da un cambio di lavoro in su, tutto era letto in versione «yuppy». Dunque c'era questo Don Johnson, famoso né protagonista, indiscusso di tante vicende alcoliche insieme con l'ex moglie Melanie Griffith, che, insieme con il suo compagno di colore, combatteva il traffico di droga

sotto il sole della Florida. Anche se, da alcuni segni esteriori, un trafficante poteva essere lui medesimo: sempre vestito Armani, coccodrillo (che poi sparisce) quale interprete da compagnia, la Ferrari come vettura da trasporto, anche la barca, pareva il primo ricatto bon-vivent di una città descritta come una cartolina turistica e non come un pericolo centro urbano. Altri telefilm ci insegnano che i poliziotti onesti non hanno tanto di che scialare. Pochi soldi, e guadagnati con fatica. Questi qui invece paiono Cresi. Ma il personaggio interpretato da Don Johnson, spiega il corso d'opera che tutto era prestato da buoni amici poliziotteschi. Era prestato dagli sponsor, in verità, e ogni dettaglio, in quegli anni che moltiplicavano la ricchezza (lo facevano) apertamente, forse erano ipocriti) congiurava per il telefilm si rivelasse successo. In America ed anche da noi. In «Miami Vice», comunque, c'è soltanto apparenza, bei vestiti, belle macchine, sedersi sulle spiagge puntualmen-

te inquadrati: ci sono anche significative innovazioni stilistiche. Il ritmo, la rapidità delle inquadrature, la tecnica da videoclip allora agli esordi: non a caso le immagini si accavallano, si sovrappongono una colonna sonora di prima qualità, musiche di Frank Zappa, Cindy Lauper, degli Who o dei Dire Straits. D'altronde, il presidente della NBC produttrice, Brandon Tartikoff, aveva chiesto «due poliziotti alla MTV», la rete specializzata in novità musicali. «Miami Vice», interessante opera di modernariato. Tra i serie di valore un po' sperse il palinsesto delle due reti Tmc, 2, notare, su Tmc2, «The Big Easy», che si svolge in un'altra città meno consueta per i poliziotti: New Orleans. La puntata dell'altra racconta di un intrattenitore radiofonico, «doctor Love», che viene minacciato di morte da una donna misteriosa. L'omicidio deve avvenire durante una festa. Atmosfera, mistero, le piogge della Louisiana, la paura, l'umidità che sembra trappassare il piccolo schermo. Più inquietante di corti Files.

I FILM DI OGGI IN TV

Un delitto in comunità

1992, Raituno 20.50; dur. 110'

Melanie Griffith in un ruolo insolito diretta dal sempre impegnato Sidney Lumet. L'indagine di una giovane detective newyorkese su un delitto nella comunità ebrea chassidica (ortodossa, che addirittura non va al cinema e non guarda la tv), diventa incontro (e scontro) fra due culture e fra due persone. Lei riscoprirà la sua sensibilità, l'altro, un giovane chassidico, quale si innamorerà, l'amicizia non permesse. Il film parte come un giallo, ma l'intreccio passa subito in secondo piano per dar risalto a due mondi inconciliabili e, forse, entrambi sbagliati: uno perché eccede nel conservatorismo e nel misticismo, l'altro invece nell'effimero e nel consumismo. Però strada facendo il film diventa anche un inno (non senza difetti) all'antirazzismo.

REPORTER D'ASSALTO

1996, Raitre alle 20.50; dur. 89'

Elizabeth Montgomery e Dennis Farina in un thriller tv di Joyce Chopra. Edna, giornalista d'assalto e vincitrice del Pulitzer, vive per il suo lavoro. Tenace

caruggiosa, segue il rapimento e fugge? ■ una ragazza scompar-

1993, Rete 4 alle 22.40; dur. 103'

Sulla scia del «Silenzio degli» thriller diretto dal regista James Glickenhaus ■ Scott Glenn. Un agente dell'Fbi è sulle tracce di un serial killer che con i corpi delle vittime compone dei quadri d'ispirazione fiabesca. Il figlio si mette a testa d'alzavola nelle indagini...

PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA

1975, Raituno alle 23; dur. 105'

Jack Lemmon e Anne Bancroft sono i protagonisti di una commedia agrodolce diretta da Melvin Frank. In un'atmosfera newyorkese, una coppia affronta una difficile crisi. Lui è stato licenziato dopo vent'anni di lavoro e lei...

SONNY E CHER

1999, Canale 5 alle 23.25; dur. 90'

Sonny Bono racconta la storia della vita, dell'amore per la musica e del travagliato rapporto con Cher. Regia di David B. Morris, con Steve Tyrrell.

FESTA DI LAUREA

1984, Raitre alle 0.30; dur. 94'

Commedia amara e nostalgica ■ Pupi Avati ■ Carlo Delle Piane. Anni Cinquanta: il pasticcere Vanni viene chiamato per organizzare, in una casa di campagna, la festa di laurea della figlia di una sua vecchia fiamma.

Rotamazione ABBINATA
TV+Videoregistratore=DOPPIO RISPARMIO
Watt Radio

Giorgio Dell'Arl

Giuria di nobildonne per Enrico Papi e Anna Mazzamauro («Beata fra le donne», Canale 5, alle 21.00), Osvaldo Revilacqua prima a Cuba, poi alle Galapagos («Sereni Variabili», Raidue, alle 13.30 e alle 18.40), Franco Cardini visita un monastero benedettino in Svizzera («Viaggio nei luoghi del sacro», Raitre, alle 22.55), Larry Bolognesi intervista Niccolò Ammaniti («Squidri», Tmc2, alle 16.15), Le possibilità che la Terra entri in collisione con un asteroide («Tg2 Dossier», Raidue, alle 23.00), «anticipo» di Champions League per il Milan, contro il Bayer Leverkusen (Italia 1, alle 24.45).

Da alcuni giorni tre radio italiane (Radio DeeJay, Radio Capital e Radio Italia) trasmettono una speciale programmazione via Internet. In America, dove i siti delle radio vanno di moda da molti mesi e hanno grande successo, ci sono emittenti che vivono soltanto sul web. Ad esempio Spinner, Imagination e NetRadio hanno ognuna più di cento canali, divisi per genere e stile, che trasmettono musica ventiquattr'ore al giorno senza conduttore.

A partire da ottobre «Ruvidos», una delle discoteche bolognesi più alla moda, aprirà al suo interno una postazione radio che trasmetterà cinque sere a settimana jazz, musica etnica e dance, dalle nove di sera fino a notte fonda.

Il dj dovrà chiamarsi Lupo Solitario e sarà collocato al centro del locale. Sua funzione: un amico nella notte, un messaggero d'amore, un punto di riferimento per gente allegra e triste.

Quelli di «Ruvidos» lo stanno cercando in questi giorni in tutta la regione: il segnale della nuova emittente coprirà soltanto l'Emilia Romagna, in via sperimentale, fino al 2000 con volanti distribuiti lungo la Riviera.

Requisiti del Lupo Solitario: do Paolo Scotti, proprietario della discoteca: «Può essere un uomo o una donna, un bianco o un nero, un attore o un dj, un disoccupato o un musicista. Unico vincolo: super instaurare rapporti confidenziali e amare la musica e la radio».

Padri, voce di Radio DeeJay, ai suoi esordi: «Una radio napoletana aveva indetto un concorso per dj. Per errore scambiavo la cassetta della vincitrice con la mia. Quando si accorse dello sbaglio, era troppo tardi: da lì non mi si poteva più schiodare».

mo Morselli, stufo delle proteste della signora del piano di sotto (che bussa sul soffitto con la scopa), sta cercando una nuova casa: «Voglio assolutamente una stanza dove gustarmi la musica al volume giusto».

FELLI Mavi Felli fa sapere che avendo la vista recitare in Vivere, i suoi bambini le hanno chiesto: «Ma vuoi ancora bene a papà?».

TAOLI «Io sono dei Pesci e ho Ariete». Venere: «Io un'istintiva, una passionale. A pelle scura, a re la persona, ho capito subito che lui è una persona speciale» («Simoni» Tagli, rispondendo alla domanda: «Che cosa ti ha pensato la prima volta che ha conosciuto Alberto di Monaco?»).

EUREKA

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

Allestimento riuscito per l'opera di Mozart, successo per la parte musicale

Vestito in pelle nera e armato di coltello il libertino ricorda un moderno teppista

Giangiorgio Satragel
SALISBURGO

La produzione del «Don Giovanni» di Mozart al Festival di Salisburgo scatenò frastuono e caccia al biglietto. Per quello andato in scena ieri sera al Grosses Festspielhaus, con la direzione di Lorin Maazel e il regista di Luca Ronconi, non si trovava più posto da mesi, cosicché il Festival e la sua direzione organizzarono, differendola di tre ore, una proiezione gratuita dello spettacolo su grande schermo nella già scenografica Piazza del Duomo. Ciò non ha evitato le ricerche dell'ultima ora fuori dal teatro.

Era, d'altronde, così sei anni fa per l'allestimento di Patrice Chéreau con la direzione di Daniel Barenboim, e così oggi per Ronconi e Maazel: Mozart e il «Don Giovanni» a Salisburgo continuano a possedere presso il pubblico il crisma dell'autenticità, che ormai non è più tale, perché si assiste sempre a rivisitazioni dell'opera, mai alla trasposizione fedele, e Ronconi non fa eccezione. Autentico, per tradizione e stile inarrovabili, resta solo la presenza in buon dei Wiener Philharmoniker, che ci auguriamo suonino per l'eternità. Ronconi, con la fida scenografica Margherita Pelli e i costumi di Marianne Glitschberg, non fa qui teatro barocco ricorrendo comunque a spettacolari macchine, adeguandosi però all'essenziale stile vigentesimo al Festival.

Quella che noi vediamo in scena è uno spettacolo di vita vissuta. I costumi appartengono al nostro secolo, ma non definiscono alcun decennio preciso, in quanto ogni apparizione di personaggi contestualizza un decennio diverso del nostro secolo. La rappresentazione di Ronconi è quindi il mito di Don Giovanni come archetipo nel



Sopra il regista Luca Ronconi, a destra un'immagine del suo «Don Giovanni» andato in scena con successo ieri sera nella Grosses Festspielhaus di Salisburgo
la direzione di Lorin Maazel



Ronconi non salva Don Giovanni

Salisburgo contesta la regia innovativa

nostro tempo, ma senza una definizione specifica. Ciò che accade sulle tavole del palcoscenico è uno spaccato di vita vissuta, e all'inizio, dopo l'introduzione di Leporello vestito da autista, Donna Anna semidiscinta subisce quasi violenza carnale da Don Giovanni, cercando tuttavia un ultimo lascivo abbraccio col libertino. Questi vestiti pelle nera, come fosse un teppista il nostro tempo, al punto che uccide il commendatore con un coltello a serramanico. Il resto, che si dipana da governare in maniera assoluta le fila dello spettacolo, perché il sottolinetto è dramma e cedimenti e anche delle accessioni drammatiche avviene come Mozart richiede

L'inutile caccia ai biglietti esauriti da mesi e una proiezione per tutti su maxischermo

Ronconi rispetta i cantanti e la bacchetta di Maazel quale in realtà esegui con scrupolo quello che la tradizione della Filarmonica di Vienna, sublime, sa offrire. Con tutto questo Maazel stesso riesce comunque a governare in maniera assoluta le fila dello spettacolo, perché il sottolinetto è dramma e cedimenti e anche delle accessioni drammatiche avviene come Mozart richiede

in partitura. Certo, ogni tanto si abbandona alla routine e anche a due tempi troppo lenti. Tuttavia è sempre la scena in questi casi, la sua vivezza assoluta, a riportarci in alto nello spettacolo. Nel secondo atto la Pelli, la cui scenografia si è col tempo rivelata sempre più metafisica, pone nella scena del cimitero il commendatore nell'alto di un'enorme sfera. Nella dannazione questa si

volterà, rivelandosi per l'Inferno al quale ascende Don Giovanni, prima in carrozzina, con un'elevata. Tutte cose che non sono andate a genio al pubblico, che ha contestato lo spettacolo.

La compagnia di canto è encomiabile nel realizzare questo spaccato di vita, sia nella dizione di chiarezza assoluta, sia nell'aderenza al canto mozartiano. Karita Mattila, Donna Anna di straordinaria presa drammatica. Dal canto suo, il libertino Don Giovanni, Dmitri Hvorostovsky è di raffinatissima eleganza, con notevole cinismo e consumata di seduttore. Barbara Fritoli è una donna Elvira di eleganza preme.

Grandi protagonisti Raimondi e Domingo
Rai, palcoscenico estivo per la lirica e la danza

In arrivo «Falstaff», «Tosca» e «Butterfly» con Fracchi, Durante e Cunningham

ROMA

Nel segno della nuova programmazione annunciata due mesi fa dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente televisivo Rai, Raidue accende le telecamere sulla lirica e propone un'estate in compagnia della grande tradizione operistica con protagonisti d'eccezione e nuovi allestimenti già collaudati nei più bei teatri d'Italia. Dopo l'«Aida» trasmessa il 25 giugno, il prossimo appuntamento

domani alle 22,30 con il «Falstaff» di Verdi, nell'edizione voluta dal Ferrara Festival; Claudio Abbado dirige la Mahler Chamber Orchestra. In scena protagonista delle scene: il bass-baritone Ruggero Raimondi, da tutti ricordato per l'interpretazione cinematografica del «Don Giovanni» di Mozart.

Dopo Verdi non poteva mancare Giacomo Puccini, cui si vedrà «Madama Butterfly» sul podio sarà Massimo De Bernardi e protagonista la giovane Fiorenza Cedolins, che si sta affermando interprete pucciniana. La «Butterfly» sarà il 14 agosto, altro incontro con la lirica da non perdere è quello dedicato a Nino Rota e al suo «Capello Paglia» Firenze, opera composta nel 1955, la cui regia è di Pier Luigi Pizzi.

Sulla scena irromperà con tutto il suo ardore, Plácido Domingo, che il 20 agosto proporrà i tre atti finali di «Tosca», «Carmen» e «Aida». Sul podio Giuliano Garella.

Per esempio con il ritorno della «Maratona Danza» curata da Vittoria Ottolenghi su Raiuno, ogni sabato alle dieci del mattino.

Domani è di scena «Fracchi» di Fracchi; il 14 agosto è invece la volta di Viviana Durante, italiana, ma arrivata al successo in Inghilterra. In America, Daniel Ezralow è il protagonista di sabato 21 agosto, mentre il 28 è dedicato alla ripresa dello spettacolo su musiche degli Avion Travel e dan-

zato da varie compagnie toscane (Balletto di Toscana, MaggioDanza e altri) andato in scena a Pistoia. Su RaiSat Show invece, c'è danza due volte alla settimana e i programmi vengono ripetuti ogni quattro ore, dalle 19 di ogni giorno in avanti. Oggi va in «Le dotti», un classico della danza contemporanea canadese, domani

è sabato 14, in due parti, «Viaggio in Andalusia», venerdì 13 invece, è di scena Merce Cunningham con «Points in space». Il 15 agosto arriva la grande danza classica di scuola russa con balletto del Kirov nel «Corsaro». Venerdì 27 agosto i riflettori sono tutti per «Baryshnikov in Hollywood», mentre il 28 è la volta del documentario «Il Pianeta Decouffé». Doppio programma il 3 settembre con Sylvie Guillem nel programma a lei dedicato «Evidentia» e con «Moonshi» di Christopher Bruce.

«Trisha Brown, just dancing around» è il titolo del documentario dedicato alla grande danzatrice e coreografa americana previsto per il 4 settembre.



Il tenore Plácido Domingo

Intervista a Panorama

Minoli: Colli è peggio di Ponzio Pilato

ROMA

Duro botto e risposta tra Giovanni Minoli e Viale Mazzini a pochi giorni dall'annuncio dell'ex direttore di Raidue e Raidre di lasciare l'azienda. «Mi avrebbero strapagato per fare quello che gli ho fatto quasi gratis per vent'anni», afferma Minoli in un'intervista pubblicata sul numero di «Panorama» in edicola oggi. «Otto miliardi: 2 di liquidazione più un contratto di sei anni a un miliardo l'anno per gestire una rubrica ancora inesistente», aggiunge Minoli, che accusa di scorrettezza il presidente Zaccaria («È sparito per un anno e di conseguenza il diritto generale: a marzo l'ho in contratto in casa di Elvira Sellerio, ha abbracciato: «Avrei la seconda divisione, su questa cosa ci mette la testa» ricorda Minoli e aggiunge «Colli doveva dimettersi come aveva promesso. Ma a chi si può chiedere una prova di coraggio così dura? Così oggi penso a lui come al più abile, intelligente e moderno Ponzio Pilato».

Pronta la replica del vertice Rai, che in una nota smentisce la ricostruzione di Minoli, definendola «una unilateralità o fantasia dei suoi rapporti con la Rai». «La stabilizzata cifra di otto miliardi non è l'offerta fattagli dalla Rai, la sua richiesta. E non è vero neanche che ha lavorato «quasi gratis per vent'anni». Forse si dimentica - replicano a Viale Mazzini - di essere goduto negli anni passati di una considerevole cifra per le sue apparizioni in video, oltre al suo stipendio di direttore, che era uno dei più alti in Rai. Questa intervista, diversa da quelle concesse ai quotidiani il giorno dopo le sue dimissioni, conferma - conclude la Rai - la sua pretesa di autodefinitosi il ruolo all'interno della Rai, in contrasto con le regole basilari di qualsiasi azienda».



Giovanni Minoli

STASERA ESTATE

Arriva al capolinea ma prevede ancora quattro repliche dell'ultimo spettacolo. Il Festival delle Ville, dopo un mese di spettacoli, si conclude il 10 con la replica finale di «Visioni e Barone» a Glare di Mira (Venezia), evento speciale proposto già da oggi presso la Corte Tuzza. E' una travagliata notturna molto suggestiva tra campagna e barone che comincia alle ore 21,30.

MARTINA FRANCA (Ta). Si avvia a conclusione il 25° Festival della Valle d'Itria. A Palazzo Ducale, ore 21, il lavoro verdiano «Simon Boccanegra», qui ripreso nella versione integrale del 1857. Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Renato Palmbo, regia di Lorenzo Mariani. Interpreti: Vittorio Vitelli, Anahida Ruspighiosi, Warren Mok.

NAPOLI. Nel Palazzo Reale, morte delle Carrozze alle ore 21, l'Opera Buffa Festival ha in cartellone «I sposi per accidenti» di Domenico Cimarosa, regia di Michele Monetta.

La 5ª edizione della rassegna di danza ospita, all'Arena Don Bosco, ore 21,30, «Rapsodia in blu» con il ballerino André De La Roche che firma le coreografie insieme a Luciano Cannito.

VERONA. Direttamente da Avignone, dove ha chiuso il Festival, la compagnia Teatro San Martin di Buenos Aires in «Tango, vals e tango», con dieci danzatori del film di Carlos Saura dedicato alla celebre danza argentina. Coreografia di Ana Maria Stokelman, si replica anche domani al Teatro Romano, ore 21.

RADICONDOLO. Dedicato a John Cage il recital del soprano Francesca Della Monica nel giardino del Convento di Santa Caterina, ore 21,30. Al pianoforte e percussioni Stefano Bozolo.

LUCANO. Molti ricordano Otello Profazio, cantastorie tra i più rappresentativi degli ultimi trent'anni in Italia. Lo si rivede in «Tornare brigantini», spettacolo che la Compagnia delle Vigne ha allestito con la regia di Antonio Minelli.

PORTO VENERE. Un testo classico «Il governo delle donne» di Aristofane, in scena nel piazzale di San Pietro, alle ore 21,30. Gli attori principali sono Paola Quattrini e Stefano Masciarelli, nel cast figurano anche Maria Serrino, Cinzia Sartorello, Nadia Perinabosco.

BORGIO VAREZZE. Uno degli ultimi titoli in cartellone è «La dodicesima notte» di Shakespeare, in piazza Sant'Agostino, ore 21. Recitano gli attori della Compagnia del Teatro Stabile Abruzzese, regia di Lorenzo Salvetti.

Ancora una rappresentazione classica al Teatro Romano, 20,45, dove viene presentata «Elettra» di Sofocle, con Micaela Esdra, Gabriele Martini e Rita Savagnone. La regia è di Walter Pagliaro.

CORVIA. Una ideale scampagnata di fine secolo nella storia della canzone moderna e contemporanea nello spettacolo che i Cavalli Marci presentano all'Arena della Sirena, ore 21,15. La performance si intitola «Zagadana» ed è un medley di successi antologici rivisitati in maniera originale.

MACERATA. Viene riproposta dopo vent'anni allo Sferisterio l'opera verdiana «Otello». Questa terza replica vede sul palco i cantanti Vladimir Galouzine, Renato Bruson, Lucia Mazzaria, Paolo Battaglia. Sul podio Donato Renzetti, regia di Philippe Arlaud. Inizio alle ore 21.

Un testo di Pirandello rappresentato alle ore 21 al Chiostro San Marco. Si tratta di «Befte della vita e della morte», due atti interpretati da Michele Placido diretto da Renato Giordano.

ROCK E JAZZ. Vinicio Capossela a Melfi, Three Views a Torino. Paolo Conte a Salò. Marlene Kuntz a Urbino. Articolo 31 a Africo Nuovo (Reggio Calabria). Daniele Silvestri a Silvi Marina (Teramo). Antonella Ruggiero a Veroli (Frosinone). Massimo Di Cataldo a Milazzo (Messina). Al Copley a Portofino. Gianna Nannini a Siracusa. Blindosbarra a Castiglione della Pescaia (Grosseto).

a cura di Mario Priolo

24 SU 24
INFERNO
UNA
DA CASA.

Continuando a mantenere vivo l'impegno civile di Gigi Ghirotti, il Comitato a lui dedicato ha dato vita ad una importante iniziativa: l'ospedale virtuale. Le più avanzate tecnologie telematiche permettono un collegamento continuo fra il malato oncologico, il medico curante e un gruppo di assistenza domiciliare che rendono possibile l'effettuazione di controlli urgenti a casa del paziente. Sostieni il Progetto Clessidra e i 10 centri d'ascolto già operanti (Torino, Milano, Genova, Siena, Oristano, Roma 1-2-3, Napoli, Bitonto). Chiama la 06/8416464 o versa il tuo contributo sul c.c.p. postale n° 11364007.

Comitato Nazionale
Gigi Ghirotti

PROGETTO CLESSIDRA. LA PRIMA FORMA DI TELEASSISTENZA DOMICILIARE AI PAZIENTI ONCOLOGICI.

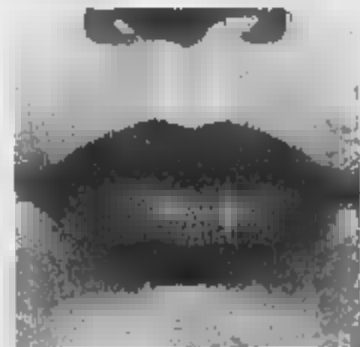
ascolta

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della

ARTissima⁹⁹

vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it
Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA** **TELE +**

MERCURIO ARREDAMENTI

CHIUDE PER CAMBIO
GESTIONE

**APERTO
AD AGOSTO**

2.000 m²

**DI
ESPOSIZIONE
SU DUE PIANI
DI CUCINE
SALOTTI
CAMERE E
SOGGIORNI**

BEATI I PRIMI

Via Capua 3 (Piazzale Umbria) Torino
Tel. 011.4733576

**LISTE
NOZZE
PER
SPOSI**

**BUONO SCONTO
DI LIRE**

**UN MILIONE
PER CHI ACQUISTA
UN ARREDAMENTO
COMPLETO**

**PAGAMENTI
RATEALI**

**APERTO
LA DOMENICA**

**ECCEZIONALI
OPPORTUNITA'**

**ORGANIZZAZIONE
DITTO E DIANA
0335.5900122
0335.5900124**

Calcio: Fiat sponsor dell'Italia

TORINO. Da quest'anno, e fino al termine del 2002, la Fiat Auto sarà sponsor ufficiale delle Nazionali azzurre di calcio. L'accordo stipulato con la Federcalcio (Figc) riguarda sia la Nazionale maschile (nella foto il capitano Dino Zoff) sia quella femminile e include anche le formazioni con limiti di età (le Under) e la rappresentativa di calcio a cinque.

Il debutto - precisa una nota della Fiat - è previsto per la partita che la Na-

zionale A giocherà a Napoli l'8 settembre contro la Danimarca. L'impegno assunto riconferma la strategia dell'azienda improntata a dare sostegno agli sport più popolari e diffusi, una scelta già dimostrata con l'abbinamento dell'immagine di marca al Giro d'Italia e al Tour de France per il ciclismo.

La Toyota Motor Italia è diventata intanto sponsor ufficiale della Fiorentina per la prossima stagione.



Il sesso? Fa male alle ginocchia

L'ultima «minaccia» ai calciatori arriva da Londra: attenti, troppo sesso (soprattutto quello «randagio») fa male alle ginocchia. E' la conclusione di uno studio degli ortopedici britannici su 10 calciatori, 5 dei quali di serie A. Nessuno aveva subito traumi al campo, ma tutti lamentavano persistenti gonfiore alle giunture, in particolare alla ginocchia. Un'equipe del London Independent Hospital - come rife-

riscio la rivista scientifica New Scientist - ha scoperto che la colpa è tutta di SARA. Non una donna, ma la sigla di «sexually acquired reactive arthritis», un'artrite causata da un batterio che si trasmette per via sessuale, il quale, secondo l'ortopedico John King, attiva una reazione allergica che fa gonfiare le ginocchia. I calciatori devono assolutamente evitare, per la carriera, promiscuità sessuale. I club vigilano.

OGGI IN TV		
18.30 Tmc Sport	Tmc	
18.30 Vela & Vela, Canali velley, Camp. italiano masch. Atletica, Europal jr. Pti Lane Time	RAI	
18.30 Sportbox	RAI	
20.10 Tmc Sport	Tmc	
20.25 Il Campionato del 2000, la Nuova Serie A: la nuova Reggina	Tmc	
20.45 Calcio, Bayer Leverkusen-Milan, incontro amichevole	RAI	
22.50 Tmc Molot: superba maschile e femminile	Tmc	
23.10 Tmc2 Sport, Magazine: Offshore	Tmc2	
0.30 Italia 1 sport a richiesta: servizi, tra gli altri, su Bierhoff e Maradona	Italia 1	

LA STAMPA SPORT

Venerdì 6 Agosto 1999 25

L'asso della Juve ha dimostrato nell'Intertoto ■ Cesena di essersi lasciato alle spalle l'infortunio di 9 mesi fa

«Il cuore batteva ■■■■ nemmeno il giorno del debutto in serie A»
Ancelotti: «Uno ■■■■ lui ■■■■ con esattezza quello che deve fare»

Del Piero in azione contro il Rostov
«Ho provato sensazioni sconosciute»

Fabio Vergnani
inviato a CHATILLON

Adesso sono tutti più tranquilli. Una magia con il pallone alla Silvan e un gol non irresistibile, ma pesante ■■■■ quello che ■■■■ a Tokyo. Il gioco è fatto. La Juve ritrova un campione. Del Piero ritrova se stesso. A completare il tutto il delirio del popolo juventino di Cesena uscito dallo stadio contento e convinto di poter dire: quel giorno io c'ero. Il ■■■■ dopo l'uscita sul volto ■■■■ bianconeri i segni di ■■■■ troppo breve per un'improvvisata atterraggio a Levaldi di anziché a Caselle e negli occhi di Ancelotti immagini nitide, sensazioni forti, certezze assolute.

Carletto si fa da parte e lascia la ■■■■ al ragazzo che deve fare. In effetti sembra che il tempo si sia fermato, 269 giorni nella retrovia non hanno scalfito la sicurezza di Alex, non hanno incrinato la sua classe. La storia del suo ritorno è come se fosse stata scritta da un grande sceneggiatore, a ■■■■ dal debutto ■■■■ all'inizio ■■■■ dopo dieci



perché se sempre ■■■■ esattezza quello che deve fare. In effetti sembra che il tempo si sia fermato, 269 giorni nella retrovia non hanno scalfito la sicurezza di Alex, non hanno incrinato la sua classe. La storia del suo ritorno è come se fosse stata scritta da un grande sceneggiatore, a ■■■■ dal debutto ■■■■ all'inizio ■■■■ dopo dieci

minuti della ripresa per avere gli appiustati tutti per sé, fino alla standing ovation dopo la prima ■■■■ ufficiale. Del Piero è stralisco: «Una serata perfetta, come la immaginavo. Di meglio non potevo ipotizzare. Non ci sono stati contrattimi, ■■■■ punto ■■■■ vista fisico è andato ■■■■ bene. Le giocate giuste vengono oppure no, non è quello che conta, anche se

i particolari non ■■■■ mai. Il ■■■■ Del Piero s'è visto più nell'assist per Inzaghi che nel gol. «Sono momenti che danno ulteriore sicurezza. Ho fatto la scelta giusta dribblando il portiere ■■■■ modo più logico e passando la palla a Inzaghi proprio come dovevo fare. Prima di entrare in campo, rivolto ai tifosi che la invocavano, ■■■■ è portato una mano ■■■■ per dire batta forte. Era tanta l'emozione? «Provavo una sensazione sconosciuta, nulla a che vedere ■■■■ il debutto in A o in Coppa. Con lei sono stati tutti gentili, Ferrara le ha ceduto la fascia di capitano. Sarà così anche in futuro?»

«C'è stato carino, ma come ha detto Ancelotti il vice ■■■■ Conte resterà lui. Non ha mai dubitato di non essere ancora pronto? «Anche se tutti dicevano che stavo bene qualche incertezza l'avevo. Verificare di persona che era tutto normale è stato rassicurante. Del Piero va di fretta? «Se permettete dopo nove ■■■■

DEL PIERO

«Con quel dribbling al portiere ho fatto gol anche alla paura»

Martedì torna con il Rennes

CHATILLON. Del Piero a parte, la partita contro il Rostov non ha entusiasmato Ancelotti. Nel primo tempo ha visto ■■■■ Juve pasticciata e poco organizzata. Spiega: «Difesa e centrocampo non hanno funzionato, abbiamo ■■■■ troppo al contropiede dei russi e non siamo stati bravi nel recuperare la palla. La qualità del gioco deve migliorare. Ora Carletto aspetta Zidane e appare intenzionato a utilizzarlo martedì a Cesena contro il Rennes, ■■■■ insieme a Del Piero. Con il rientro ■■■■ Zizou e quello di Essnair il tecnico ■■■■ un ventaglio di scelte invidiabile. «Saranno problemi mandare in campo undici, avrete da sbizzarrirvi nell'azzeccare la formazione». L'espulsione di Montero l'ha lasciato perplesso: «Una decisione eccessiva, non ha fatto nulla di grave. Paolo è irruente per natura e non posso dirgli di tirarsi indietro. Meglio rischiare: la sua grinta ■■■■ indispensabile, sarebbe peggio se si facesse condizionare».

così. Ma non ho rischiato nulla, avevo il conforto dei medici. Ci ha provato la febbre a formarmi, tuttavia la mia voglia di giocare è stata più forte del virus.

Si è capito che voleva dimostrare di non avere paura. «Ho giocato come era giusto che facessi. La paura dei contrasti era superata da tempo. La partita è stata

dura fin dal primo minuto e mi sono calato subito nella partita. Qualcuno ha voluto metterla subito alla prova con un'entrata cattiva.

«Per fortuna ha colpito il ginocchio buono. Ma se era una partita speciale per me non doveva esserlo anche per gli avversari che giustamente ■■■■ hanno avuto riguardi per il sot-

Questo ■■■■ da giocatore vorrà cambiare qualcosa nei programmi? «Assolutamente no. L'obiettivo è sempre quello di essere pronto per i novanta minuti fin dall'inizio del campionato. Per ■■■■ ho un'autonomia limitata, alla fine della partita ■■■■ stremato. Aspetto sempre tanto da me stesso, sono contento di essere già riuscito a raccogliere qualcosa ■■■■ importante».

Del Piero sarà il miglior acquisto della Juve?

«Sarà il tempo a dirlo. Martedì contro il Rennes toccherà anche a Zidane. Recuperati i campioni dove potrà arrivare la Juve?»

Il secondo tempo di mercoledì ha messo in luce tanti aspetti positivi. Ho visto una squadra concreta, forte, a proprio agio nel disputare partite ufficiali in un periodo particolare come quello della preparazione.

Alla fine un giocatore del Rostov ha chiesto la moglie e lei ha rifiutato. «Mi sono scusato, però come potevo privarmi di un indumento che conserverò per sempre?».

L'ASTA PER I DIRITTI APRE UN BRACCIO DI FERRO TRA SOCIETÀ E NETWORK

La Lega passa al contrattacco

Carraro: neppure le tv fanno beneficenza

intervista
Marco Anselmo

inviato a MILANO

L'ACCORDO con la Rai, che ha acquistato per 12,5 miliardi i diritti tv sui campionati di A e B per la terza fascia oraria (dalle 20,30 alle 22,30) e per 10,5 miliardi quelli radiofonici, è stato ratificato ieri dall'assemblea della società.

Presidente Carraro, avete venduto solo metà del vostro prodotto. Nessuno ha acquistato i diritti per l'intero pomeriggio: un segnale che le tv mandano alla sua Lega che ha tirato troppo la corda?

«A noi dispiace molto che nessuno si sia fatto avanti. Ma siamo tutt'altro che nel panico: sono in discussione 115 miliardi quando ne abbiamo già incassati 900, molti più che negli ultimi contratti. Con la trattativa privata non avremo certo problemi a cedere ciò che è rimasto invenduto».

Però alle condizioni che vogliono i network. Il direttore di Italia 1, Giovanni, ha definito le vostre pretese per la terza fascia «fuori dalla logica di un mercato sano». E il presidente della Rai, Zaccaria, non farà follie per ottenere i diritti pomeridiani.

Intanto Zaccaria mi ha telefonato per confermarci che la Rai è interessata alla trattativa e il direttore generale Gelli lo ha ribadito per lettera. (Nel pomeriggio lo hanno fatto anche Tmc e Mediaset, in anticipo sulla scadenza fissata per domani, ndr).

Questo non esclude l'accusa di aver alzato troppo i prezzi. Ma sono rispettosi di Zaccaria quando fa una valutazione su quello

Il presidente della Lega, Franco Carraro, spiega gli ultimi sviluppi: «Non siamo presi dal panico. Sono in discussione 115 miliardi ma ne abbiamo già incassati 900, molti più che negli ultimi contratti. Con la trattativa privata non avremo certo problemi a cedere ciò che è rimasto invenduto».



che lui intende o può pagare, perché, come i conti della Rai e se fin dove può spingersi. Quando però entra nel merito delle valutazioni di mercato va oltre: noi non pretendiamo che i programmi della Rai o degli al-

network coincidano con i nostri. Siete pronti a ridurre il prezzo, rispetto all'asta? «Non immagino che ci sarà un rialzo ma attendiamo di vedere cosa suc-

cede: si può ridiscutere tutto. Ciò che le contrapparti devono capire è che la Lega ha alcuni vincoli: dove tenere conto di quanto le società hanno ottenuto dai diritti esteri e per il campionato: siamo passati da 270 a 800 miliardi l'anno».

Inoltre ■■■■ potete depressione ■■■■ prodotto ■■■■ chiaro ■■■■ ha preso il cripto ■■■■ triplicato l'offerta?

«Finora non è stato deprezzato. Quanto abbiamo ceduto alla Rai, tra Coppa Italia, terza fascia tv e diritti radio ci ha ■■■■ 104 miliardi contro i 100 fissati».

Non ■■■■ che, tra anticipi e posticipi, il pomeriggio calcistico attraggia meno?

«Può darsi ma già l'anno ■■■■ esisteva il problema: ■■■■ l'attuale formula di Champions League, quest'anno gli anticipi sarebbero potuti crescere fino a 45 o 46. Tuttavia in contropartita diamo l'orario d'inizio alle 15 per tutta la stagione. Non c'era sovrapposizione a 60° miu-

Uno sconto salverà Fazio?

Rai, Tmc e Mediaset pronte a trattare

inviato a MILANO

I Signori del pallone vanno al contrattacco: non vogliono che i diritti televisivi si trasformino per loro in un rovescio, almeno d'immagine. La Lega di Carraro ha incassato mercoledì un brutto colpo dai network: all'asta si è presentata soltanto la Rai e ha comprato esclusivamente la fascia di prima serata dalle 20,30 alle 22,30. L'intero pomeriggio calcistico è rimasto invenduto, come lo spazio oltre le 22,30 che la Lega cederà con contrattazioni private aperte anche alle tv locali e senza l'esclusiva. A completare il malloppo mancano insomma un centinaio di miliardi.

Ai rappresentanti delle società che ieri si sono ritrovati a Milano per l'assemblea della Lega non è parso il problema

più grave: sul calcio professionistico non si era mai riversata un'ondata di demoralizzazione quanto quella quest'anno con i diritti criptati (sfruttando la concorrenza tra Telepiù e Stream) e con la vendita dei diritti sull'estero. L'ala integralista sostiene addirittura che non si deve cedere di una lira e se Rai, Mediaset o Tmc non li scottano tanto peggio, nessuno vedrà il calcio al pomeriggio e salteranno le trasmissioni che se ne servono, come il programma di Fazio. «Vendiamo il calcio in chiaro con un aumento ridicolo rispetto al 300 per cento in più pagato per le trasmissioni del cripto e ci trattano ancora come ladri, dicono i deluchi. Insomma non vogliono ammorbidirsi oggi, per non sbarrare in futuro, quando il calcio in chiaro avrà perso ogni appeal. L'impressione tuttavia è che ci arriverà ■■■■ un accordo. Ieri

i tre network nazionali hanno formalizzato l'intenzione di trattare e probabilmente non si arriverà al 21 agosto, giorno della Supercoppa in cui è stata fissata l'assemblea delle società, per conoscere a chi e in che modo andranno i diritti. Per il talentuto cambiere poco. La Lega però è sotto il fuoco di chi l'accusa di spremere troppo da un fenomeno popolare. Questo calcio mercantile non piace (quasi) a nessuno ma è difficile sostenere che chi produce uno spettacolo non possa trarne il massimo, soprattutto se ha imparato ad autofinanziarsi. Piuttosto, vorremmo sapere dal presidente della Rai quali provvedimenti ha preso nei confronti di chi, per un banale problema tecnico, non ha trasmesso la diretta della Juve a Rostov, vanificando un investimento miliardario. Non ■■■■ follie anche queste? (m. ana.)

IL PACCHETTO IN VENDITA FINO A DOMANI

13,30	LE ULTIME DAI CAMP	RAI
14,00	QUELLI CHE IL CALCIO	RAI
14,30	STADIO SPRINT	RAI
18,00	90° MINUTO	RAI
19,00	DOMENICA SPRINT	RAI
19,30	GOLEADA	RAI
20,30	MAI DIRE GOL	RAI
21,00	PRESSING	RAI
21,30	LA DOMENICA SPORTIVA	RAI
22,30	GOLEADA 2ª parte	RAI
dopo le 22,30	PIANETA B	RAI
23,00	SPORTIVAMENTE	RAI
23,30	ITALIA 1 SPORT	RAI
24,00	LA DOMENICA SPORTIVA	RAI
24,30	PRESSING	RAI

«Mi rifiuto di credere ai cartelli: si può ridiscutere tutto ma entro certi vincoli»

tos, e i due anticipi al sabato permettono alle tv di modellare i palinsesti senza improvvisare.

S'è parlato molto di una sorta di cartello dei network per mandare deserta l'asta fissata. Lei cosa ne pensa?

«Che sarebbe gravissimo se tre soggetti, ■■■■ cui uno è il gestore del servizio pubblico e gli altri due concessionari, ■■■■ fossero comportati in modo difforme da quanto prevede la legge. Per questo mi rifiuto di credere a questa ipotesi».

Si può considerare ■■■■ ricatto la scelta di non vendere i network nazionali i diritti per le trasmissioni oltre le 22,30 se prima non sono stati acquistati quelli del pomeriggio?

«Strategia di mercato. E' chiaro che ■■■■ trasmette il calcio al pomeriggio, ■■■■ Mediaset e Tmc ■■■■ se la «Domenica Sportiva» o «Pressing» se ne avvantaggiano. Insomma, il prezzo per la terza fascia lo definiremo dopo aver saputo a chi e per quanto abbiamo venduto il pomeriggio. Con le ■■■■ locali ■■■■ c'è problema: fino ■■■■ 20,30 non vogliamo immaginare né collegamenti».

Vi accusano di chiedere troppo a chi ha fatto molto per creare il fenomeno calcio. Non c'è ■■■■ fondo di verità?

«E' un'accusa che ho ascoltato soprattutto nei talk show delle emittenti locali, come se le "private" ■■■■ entilbenefici tipo Croce Rossa o Amnesty International, non imprese commerciali che usano il calcio per evasione e profitti. In questa storia ■■■■ ci ■■■■ i benefattori né usurai, solo imprenditori. Trattiamo con il massimo rispetto e su posizioni di parità».

Caso arbitri: se altri ora imputano Boggi, andandosene?

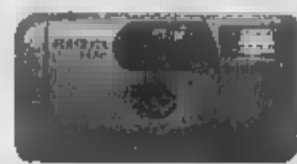
«Il nostro progetto è averli preparati al meglio. Se per realizzarlo occorrono altri finanziamenti, siamo pronti. Nessuno è indispensabile, finché i designatori avranno arbitri da mandare in campo».



Fotocamera compatta 35 mm., obiettivo 30 mm., flash, avanzamento motorizzato, mirino a grande campo.

PENTAX PC 330

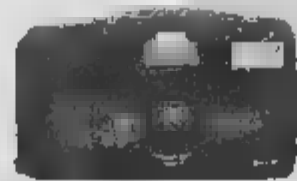
L. 74.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, flash, avanzamento motorizzato.

FUJI FOTONEX 55 AF

L. 79.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta 35 mm., avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto, borsa.

YASHICA CLEAR LOOK FF

L. 89.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, flash, avanzamento pellicola motorizzato, mirino a grande campo.

OLYMPUS BF 700

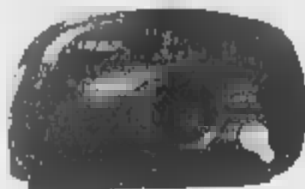
L. 98.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, avanzamento pellicola motorizzato, flash anti occhi rossi, in omaggio impermeabile estivo.

PENTAX PC 33

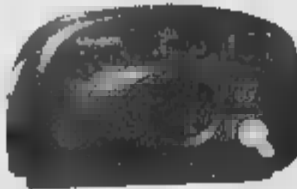
L. 99.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, impermeabile resistente all'acqua ed alla sabbia, mirino a grande campo.

MINOLTA VECTIS GX1+

L. 99.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, impermeabile, resistente all'acqua ed alla sabbia, mirino a grande campo, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA VECTIS GX2

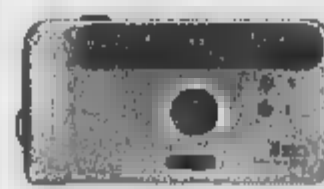
L. 109.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto, in confezione con borsa e pellicola.

YASHICA CLEAR LOOK AF

L. 109.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 29 mm., flash anti occhi rossi, in confezione con borsa più racchettoni da spiaggia.

NIKON AF 230

L. 119.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 35 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, mirino a grande campo.

CANON PRIMA AF8

L. 129.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, funzione "paesaggio".

OLYMPUS BF 700

L. 139.000
IVA COMPRESA

LA CITTA' DELLE FOTO



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

PENTAX ESPIO 738

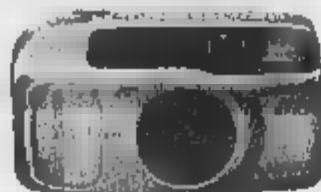
L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto.

YASHICA EZS ZOOM 70

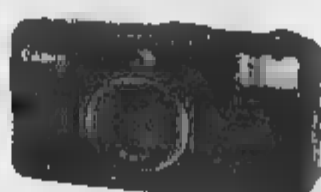
L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 35-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA PICO 70 KIT

L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-85 mm., flash incorporato, anti occhi rossi, autoscatto, mirino a grande campo.

CANON PRIMA ZOOM 85

L. 199.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta subacquea autofocus Aps, fino a 5 mt., 3 formati di stampa, autoscatto.

MINOLTA VECTIS GX4

L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 35 mm., f. 2, 8, flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato, impermeabile.

OLYMPUS MIO II

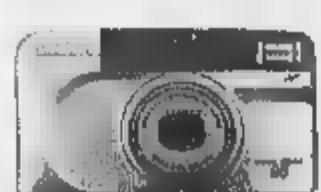
L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-80 mm., avanzamento pellicola motorizzato, autoscatto, flash anti occhi rossi.

YASHICA ZOOMATE 80 BRAVA

L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-90 mm., autoscatto, flash anti occhi rossi, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA RIVA 90 EX

L. 239.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-105 mm., autoscatto, flash anti occhi rossi, avanzamento pellicola motorizzato.

CANON PRIMA SUPER 105

L. 259.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-80 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, ripresa fino a 70 cm.

NIKON ZOOM 400

L. 259.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-90 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

PENTAX ESPIO 90 MC

L. 298.000
IVA COMPRESA

LE PREZZI INDICATI SONO PREZZI DI IMPORTAZIONE IN ITALIA E NON SONO D'IMPORTAZIONE IN ITALIA. PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE.

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI AUTOPARCHEGGI PRESSO:

Autoparcheggi AGI:

Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via
U. Rattazzi collegata con

Grande

marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - tim.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

idea **Mobili**

Non solo Mobili ma Soluzioni d'Arredo

ATTENZIONE!

Tutte le domeniche
e tutto agosto

SEMPRE APERTI

TRE PIANI DI IDEE
per arredare la vostra casa

"venite a toccate
con mano" le
favolose offerte
di **AGOSTO**

Parole di
Miriana Trevisan

- ✓ Arredatori a Vostra completa disposizione
- ✓ Pagamenti facili facili e rate su misura per tutti
- ✓ Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo
- ✓ Progettazione d'ambienti e soluzioni abitative su misura

idea **Mobili** A Rivoli (TO)

corso Allamano 50 Tel. 011/95 92 791 - 95 92 855
Fax 011/95 92 797

PALIO
2001
RICARICABILE AL 50%
A COSTO ZERO.

Un viaggio
nel futuro dell'automobile
con metà
del suo valore.

PROGETTO
L'auto del futuro è qui.

CSS TORINO 17 - CINE
TEL. 011/242.34.44
Aperto ogni giorno.

PALIO
127
LIRE L'ORA
PIÙ 650.000
LA PRIMA PERLA IN TUTTO IL MONDO
PER IL TUO FUTURO.

PROGETTO
L'auto del futuro è qui.

CSS PESCHIERA 245 - (TV)
TEL. 011/33.37.37
Aperto ogni giorno.

Il mese scorso i turni hanno funzionato: sono ottantanove le infrazioni contestate

Vigili, caccia a «serranda selvaggia»

Ma in luglio dati positivi

Serranda selvaggia quasi anno ha i numeri piccoli: a luglio è stato rilevato che sono stati 53 i bar e gli esercizi pubblici a non rispettare il turno di servizio e 38 i negozi di generi alimentari chiusi nel periodo in cui dovevano essere aperti. In tutto 89 infrazioni, piccoli numeri rispetto ai mesi peggiori, tremilaquattrocento attività commerciali.

«Violazioni poco consistenti» convengono da ruoli opposti il vicesindaco Domenico Carpanini e il presidente dell'Associazione Commercianti, Giuseppe De Maria. Il controllore e il controllato. «Abbiamo intensificato le verifiche», spiega Carpanini, «perché in città deve essere in grado di garantire il servizio, sia per chi è rimasto a casa, sia per i turisti che, più numerosi che in passato, visitano Torino. Va giudicato positivamente il rispetto sostanziale del turno di servizio da parte dei commercianti, a punto d'arrivo dell'amministrazione civica. Soddisfatto anche l'assessore al Commercio, Firenze Alfieri, che, tramite i collaboratori, ha gestito



il programma. Maria (Assom): «Le rilevazioni devono essere fatte, è giusto. Come è giusto minare eventuali spiegazioni dei multati».

Domani pubblicheremo l'elenco completo delle panetterie aperte in agosto



Il maggior numero di indisciplinati nella zona Centro

I turni, per ora, funzionano. «Ma non allentiamo i controlli», dice il vicesindaco Domenico Carpanini

tutto, comunque fatti eccezionali, nel frattempo non si deve pagare la sanzione.

A luglio il quartiere modello è stato Vanchiglia (47) dove non sono state riscontrate irregolarità. Il più «disagiato» Centro-Crocetta, con chiusure irregolari di 11 bar-ristoranti e di 8 negozi di generi alimentari. Ecco le rilevazioni nelle altre circoscrizioni: Santa Rita 8 bar-ristoranti; San Carlo 5 e 5; San Donato 2 e 5; Vallette 4 e 4; Barriera Milano 6 e 2; San Salvario 1 e 5; Lingotto 2 bar-ristoranti; Mirafiori Sud 2 e 2.

Dopo un luglio «dannato», commercialmente parlando, è arrivato un agosto più a rischio, con chiusure in aumento. Vedremo.

Queste le eventuali sanzioni: pubblici (bar-ristoranti), 100 mila lire a 10 milioni, pagando subito la multa è di 10 mila (il doppio il minimo), in caso di ricorso decide l'Upica; negozi di generi alimentari, da 1 a 6 milioni, se si paga subito è di 2 milioni, se si ricorre decide il sindaco. (L. BOR.)

subito condannare: «Noi per la di rilevazioni, non di multa. Alla riapertura del negozio, del bar o del ristorante, notificare la contravvenzione, e l'esercizio avrà 30 giorni per ricorrere. I motivi di maggiore sono la malattia (documentata), il

CANTIERI E TRAFFICO

La tangenziale ancora nel caos



Via libera da oggi sulla tangenziale Sud. I lavori per rinnovare l'asfalto sono terminati e anche in anticipo sul previsto. «Abbiamo preferito lavorare fino a tardi mercoledì per liberare definitivamente la carreggiata Nord, quella che porta verso il tunnel del Fréjus e che interessa maggiormente i pesanti», spiegano all'Ativa. Ma, anche se il cantiere si è concluso, le condizioni della tangenziale - con il traffico di 10 mila auto al giorno - restano al limite del collasso. L'assessore alle Grandi Infrastrutture della Provincia Franco Campia e quello ai Trasporti del Comune Franco Corsico ci anticipano la loro ricetta per migliorare la viabilità della circoscrizione.

Gianni Stale e Barbara Notaro A PAG. 30

Distribuiti a Experimenta, anche nei negozi della città, in attesa dell'11 agosto

Tutti in coda per non vedere il sole

Gli occhiali dell'eclissi sono il gadget dell'estate

Ci sono occhiali per nascondersi dal sole. E altri per vedere il sole che si nasconde. Sono piccoli, di carta, blu scuri: li distribuiscono a Experimenta e nei negozi d'ottica della città sono andati a ruba.

Il conto alla rovescia è iniziato. Mancano sei giorni all'eclissi e Torino, dove l'oscuramento raggiungerà il 10 per cento, prenota il posto in prima fila. Quando mercoledì prossimo a mezzogiorno il cielo diventerà nero, 8 mila persone inforcheranno gli occhiali Zeiss-Bader e seguiranno lo spettacolo. Gli altri, che nei negozi si sentiti rispondere «terminati», dovranno seguire i consigli del Ministero: pellicole per le lenti, radiologo, vetro affumicato, in caso di compatt e floppy disk.

Consigli che serviranno, d'accordo: ma un po' tutti erano già arrivati. «Questi occhiali», cartone hanno avuto un successo, inaspettato. Marina, dell'ottica Vittorio Veneto, ancora non ci crede. Al suo negozio ne erano arrivati

Primi esperimenti in vista del giorno fatidico. In Piemonte l'eclissi dovrebbe essere visibile al 10 per cento. L'attesa continua a crescere e anche gli ottici si adeguano: gli occhiali per proteggere gli occhi hanno avuto un successo alle previsioni.



una ventina di una tedesca. Un «gadget», un omaggio per i clienti più spendacciosi. E' subito boom. «Ogni giorno», richiede. Abbiamo dovuto telefonare a Monaco. Ma lì è tutto esaurito. Negli altri negozi ripetono più o meno lo stesso. In Po Barbara Tre-soldi ha finito la scorta in un

giorno. «Lo chi viene da noi a chiedere questi occhiali? Mica i ragazzini: i papà e le mamme. Segno che giocare piace anche ai grandicelli. Qualche esempio? Una cliente appena tornata dalla Francia li ha trovati nel cellophane di una rivista femminile, ma lì, a Parigi, gli «Zeiss-Bader» si com-

prano anche in farmacia con mille-duemila lire. Torino, invece, l'unica possibilità di averli in regola: le cinquecento paia distribuite dai fornitori sono andate a ruba. La conferma arriva anche da quegli ottici che non hanno preso gli occhiali: ora se ne pentono. Antonio Bono, negozio in Galleria, spiega che si, adesso li ordinerebbe ma è troppo tardi, l'eclissi sta per arrivare.

Insomma: gli ottici queste lenti non le hanno più. Experimenta al ieri pomeriggio, all'ingresso della mostra in parco Michelotti, c'erano una cinquantina di persone in coda. Ma all'11 agosto l'offerta funziona in questo modo: si fa il biglietto e si ricevono in regalo gli occhiali per l'eclissi. Ce ne sono 10 mila e gli organizzatori assicurano che essa, se continua così, li finiamo in pochi giorni.

Qualcuno passa di lì. Ascolta. «Prova le lenti miracolose come se stesse mettendo gli occhiali di Bacone. E il tuo c'è: li metti, e non vedi davvero più nulla».

Dopo i lavori

La Sedes Sapientiae riaperto

La clinica Sedes Sapientiae, di via Bidone 31, ha ripreso completamente l'attività. Il 22 luglio scorso era stato chiuso il reparto operatorio su disposizione della Commissione regionale che aveva svolto un sopralluogo presso la casa di cura, anche in seguito a un'indagine della procura della repubblica.

Lo stato evidenziato negli accessi alle sale operatorie del quinto piano e nelle procedure di trasporto materiale. I lavori di adeguamento sono stati effettuati in pochi giorni. Il 29 luglio l'ari Igea, proprietaria della casa di cura, ha depositato un dossier sull'avvenuta messa a norma. Il 2 agosto la Commissione tecnica è tornata nella clinica dove ha trovato la positiva soluzione dei casi individuati nel primo sopralluogo. Dal 1° la Sedes Sapientiae ha ripreso il suo normale funzionamento. Il fatto che si sia risolto tutto in pochi giorni - sostiene l'avvocato Gianclaudio Andreis, a capo della Sedes Sapientiae - evidenzia che si trattava di carenze limitate che è stato possibile risolvere tempestivamente.

MEDICI

Mini-paga

Ai commissari d'esame

Ha ricevuto 275 mila lire in busta paga come compenso per presiedere una commissione d'esame: 275 mila lire l'ora. Un chirurgo delle Molinette ha chiesto del tempo. E si scopre che la tariffa sono congelate al 1980. Accusato e scaricato A PAG. 31

PROTESTA

Senza spot

Tv private nei guai

Le tv private il giorno dopo la notizia che gli spot dei politici potranno essere trasmessi durante la campagna elettorale. Un coro di proteste per un settore in difficile equilibrio tra crisi e profitti. E sulla questione interviene anche Ghigo. B. Vaccaro A PAG. 32

INDAGINE

Fracassoni

I Murazzi nel mirino

Murazzi sempre più rumorosi, altre zone un po' meno fastidiose. I dati sull'attività di repressione dell'inquinamento acustico disegnano una mappa della Torino d'estate. Con una novità: i fascicoli all'attenzione della Procura. B. Gallorini A PAG. 33

Ristoranti

Ecco quelli aperti

Il solito: trovare un ristorante aperto in agosto. Per rendere ancora più ostica la ricerca continuiamo a pubblicare i locali che non hanno chiuso per ferie. Ma solo in un'altra pagina vi raccontiamo anche le manifestazioni estive. ALLE PAGINE 35 e 36

Spiegano ai giovani la vita in caserma, prima uscita a Ronco Canavese: presto toccherà anche alle donne

A.A.A., carcerati volontari nell'esercito

Militari nei paesi per trovare nuovi colleghi

«AAA giovani professionisti carcerati. Offresi vitto, alloggio e paga, nonché interessanti prospettive nel mondo del lavoro». Non è l'annuncio di una qualsiasi azienda ma quello di una persona. E', invece, il saggio lanciato dalle Forze Armate, in crisi di vocazione e in vista di un esercito formato completamente da volontari, siano di ferma o di servizio permanente.

Non è una questione di poco. Aumentano, infatti, i giovani che scelgono il servizio civile, mentre l'opinione pubblica gradisce sempre meno le stellette e tutto quanto sa di militare (nonostante l'impiego sempre più diffuso in missioni di pace). «Questo l'Esercito scande», gente, ad esempio, il suo prodotto: una vera e propria «campagna» informativa, con l'obiettivo di incontrare i giovani e le loro fa-

miglie nelle piazze di decine località italiane.

In Piemonte il compito di reclutare è affidato al Comando Regione Militare Piemonte. Quattro gli appuntamenti, tutti nel mese di agosto e pedemontano: spiega il colonnello Dino Martini - dove i problemi occupazionali dei giovani sono maggiormente avvertiti. Si inizia domani pomeriggio a Ronco Canavese, in Valsoana. Nella piazza principale del paese verranno allestiti stand dove i volontari saranno a disposizione di chiunque voglia informazioni.

Inoltre sono previste dimostrazioni pratiche dell'addestramento (tra cui un intervento con l'elicottero sul greto del fiume Soana) e l'esibizione della fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Tutto questo verrà replicato il 14 a Verbania, il 21 a Bardonecchia e il 28 a Mondovì: per facilitare la

iscrizioni secondo bando di reclutamento di volontari, previsto per settembre, ma soprattutto per far capire ai giovani come l'Esercito rappresenta una seria opportunità di lavoro.

In Italia - spiega il maggiore generale Silvio Mazzaroli - c'è la disponibilità di arrivare a 47 mila e 500 soldati. Attualmente sono soltanto 27 mila. Si cercano ufficiali, sottufficiali, ma soprattutto militari di truppa. A chi accetta la ferma breve, cioè 3 anni di naja volontaria, viene offerto un trattamento economico che è alla pari di un operaio appena assunto: circa un milione e 300 mila lire al mese, che possono salire a un milione e 600 mila. E chi va in missione, può arrivare a guadagnare 40 milioni in un anno. «Ma ci sono anche altri vantaggi», aggiunge Mazzaroli. «Un lavoro sicuro anche oltre i 3 anni, per esempio. La garanzia di svolgere il militare nella propria regione. L'accrescimento del proprio bagaglio culturale e professionale, grazie ai corsi di diploma e laurea breve. Oppure la possibilità, non intesa di continuare nell'Esercito, di accedere a concorsi privilegiati di carabinieri, finanza, polizia, forestale, vigili del fuoco e pubbliche amministrazioni».



Un delle dimostrazioni che si fa a Torino. I volontari dell'esercito hanno suscitato molta curiosità, nei vertici della Regione Nord-Ovest si possa tradurre anche in nuovi arruolamenti volontari.

Insomma, un'offerta di lavoro da prendere in seria considerazione. «Da giugno di quest'anno - spiega il colonnello Fulvio Risoli - al gennaio prossimo sono 7 mila i posti disponibili: ora destinati agli uomini, nei prossimi anni, assicureranno le Forze Armate - ci sarà spazio per le donne».

Marvissima... e la tua foto superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima. Perché queste immagini, avrai uno sconto del 30%.

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.zza Langhe 45 - Torino e negozi Photo & Photo



Barbara

Via libera da sulla tangenziale Sud e forse l'incubo code resterà un ricordo. Ma fino a ieri la situazione era davvero critica. «Scordiamoci la gita al mare, dimentichiamoci la passeggiata a Susa e guadagniamo il più velocemente possibile la prima uscita. Una visita al mulo di Rivalto o un pranzetto in trattoria ci potranno, magari, consolare. E' quanto devono aver pensato i tanti automobilisti che alle 9 di ieri, hanno imboccato l'arteria che porta alle autostrade. I camionisti no. Loro sono stati costretti a farsi tutti, quei chilometri di coda. Perché hanno merci da consegnare. Perché nei paesi della cintura non possono passare. E perché Piacenza sembra indebitamente lontana. Ma rassegnazione e saggezza durano poco.

Così non fanno paura neppure le cinque pattuglie di Polizia che gestisce la tangenziale. Ma per gli altri, i forzati della coda verso Piacenza e Savona, la giornata di ieri è ancora tutta da dimenticare. Per loro l'unica salvezza era raggiungere il primo svincolo o «buttarsi» sui percorsi alternativi.

All'uscita per Collegno, dopo la sosta forzata, tirano dritti, ignari del fatto che oltre la via, due vigili li aspettano con aria sorniona. Quelli che si fermano invece tirano giù il freno e parlano per sfogarsi: «E' finita, almeno per oggi», grida Andrea Carabba al volante del suo articolato. Vengo da Chiavari e vado alla Fiat, per il resto si vedrà.

Anche Nicola Ebrnico, una moglie e tanti figli, tutti sudati, non ne può più: «L'ho già fatta questa strada. Ormai un

Terminati in anticipo di un giorno i lavori, le polemiche sulle code non si placano



Il traffico pesante ha subito notevoli rallentamenti
«Perché la polizia non ha bloccato gli accessi evitando così ulteriori ingorghi?»

Anche ieri si formano lunghe code ai lavori di rifasatura delle corde



La Tangenziale del caos

Dopo l'asfalto, tocca alle strisce

mento i mazzi posanti spiega Elio Boccato dell'Ativa, la società che gestisce la tangenziale. Ma per gli altri, i forzati della coda verso Piacenza e Savona, la giornata di ieri è ancora tutta da dimenticare. Per loro l'unica salvezza era raggiungere il primo svincolo o «buttarsi» sui percorsi alternativi.

All'uscita per Collegno, dopo la sosta forzata, tirano dritti, ignari del fatto che oltre la via, due vigili li aspettano con aria sorniona. Quelli che si fermano invece tirano giù il freno e parlano per sfogarsi: «E' finita, almeno per oggi», grida Andrea Carabba al volante del suo articolato. Vengo da Chiavari e vado alla Fiat, per il resto si vedrà.

Anche Nicola Ebrnico, una moglie e tanti figli, tutti sudati, non ne può più: «L'ho già fatta questa strada. Ormai un

esperto di code. Infatti appena ho avuto sentore che si sarebbe ripetuta la spiacevole avventura di ieri, ho infilato l'uscita. E se torniamo a casa dice volentieri verso la moglie che tenta di far stare tranquillo l'ultimo nato.

Mariangola Ozzella, capoli sbarazzini e occhiali da sole, stranamente sorride felice. E quando parla si capisce perché: «Stamattina ero diretta a Milano. Ho incontrato subito la situazione e mi sono detta: al ritorno non mi fregano». E' in molti a denunciare la scarsità d'informazioni: «Perché, ad esempio, la polizia non ha bloccato gli accessi, evitando così ulteriori ingorghi?»

Da oggi, dunque, un po' di tregua. Ma attenzione, perché tra qualche giorno i lavori riprenderanno: ci sono le strisce da dipingere sul nuovo asfalto.



«E' tutta colpa del Milano»

L'Ativa: i lavori non potevano essere fatti in pieno autunno

Gianni Bisio

Era il quando l'allora assessore provinciale alla Viabilità, Elio Boccato, lanciò il primo allarme: «La tangenziale comincia a essere insufficiente». La sua fu bollata come un'uscita della lobby autostradale e si fece nulla. Alle soglie del 2000, complice - ma - che consenta soltanto l'arrivo determinante - la chiusura del Bianco, la semi-circonvallazione di Torino tutte le sue carenze, sia in termini di capacità che di adeguamento alle nuove correnti di traffico, anche se l'episodio mette alla berlina la tangenziale Ativa è banale: quattro giorni di lavori indifferibili, annunciati agli utenti abituali fatti nel periodo teoricamente meno trafficato. Finiti nel caos.

Enzo Mattiada, amministratore delegato della società, si mostra sinceramente desolato per quanto è accaduto: «Abbiamo studiato soluzioni alternative per questi interventi, anche di lavorare a novembre e dicembre. E' il rischio che non è stato possibile fare diversamente: i disagi erano previsti e ci dispiace per coloro che ci sono incappati. Altri interventi, ma di portata minore e in tratti non trafficati, previsti da settembre a novembre. Il passaggio dovrebbe essere passato, la di era di lavorare a ridosso del svincolo di Bruere, in uno dei punti più caldi, spiega Mattiada.

Ma restano i problemi dell'insufficienza della tangenziale. «Certo, se ci fossero quattro corsie, anche con i lavori gli intoppi sarebbero minori». E le quattro corsie non si fanno: nel '97 l'Ativa presentò un piano finanziario che prevedeva una tangenziale fino al 2035 con, in cambio, la realizzazione della

terza corsia tra il Drosso e Bruere, oltre ad altri lavori compresi nel completamento della Torino-Pinerolo. Fu respinto perché contrastava con le norme Cee, che non prevedevano la corsia come miglioramento dell'esistente. E solo nei giorni scorsi si è arrivati alla firma di un nuovo piano finanziario fino al 2000, complice - ma - che consenta soltanto l'arrivo determinante - la chiusura del Bianco, la semi-circonvallazione di Torino tutte le sue carenze, sia in termini di capacità che di adeguamento alle nuove correnti di traffico, anche se l'episodio mette alla berlina la tangenziale Ativa è banale: quattro giorni di lavori indifferibili, annunciati agli utenti abituali fatti nel periodo teoricamente meno trafficato. Finiti nel caos.

Almeno dal punto di vista dell'Ativa, la ristrutturazione della tangenziale per adeguarla al nuovo traffico passa per altre vie: si parla, ma in prospettiva molto lontana, della costruzione di un secondo anello, del quadruplicamento, se la legge lo consentirà, e parte il difficile equilibrio finanziario dell'opera. «Se a pagare saranno tutti i 400 mila veicoli che ogni giorno percorrono la tangenziale, questo sarà possibile. Ma oggi i paganti a tariffa piena sono 80 mila, altrettanti pagano un abbonamento molto basso e 240 mila viaggiano gratuitamente: una situazione in cui è difficile trovare un equilibrio finanziario», dice Mattiada.

E poi c'è la tangenziale Est, alla realizzazione - dicono - dell'Ativa - dovrebbero però contribuire tutte le autostrade che convergono a Torino: «Con il Bianco aperto - afferma Mattiada - avrebbe una funzione determinante per alleggerire il traffico. Il problema è trovare un accordo e decidere di fare senza perdere tempo: per il casello di Beinasco della Torino-Pinerolo abbiamo perso anni. Per una tangenziale più efficiente Torino può attendere.

I progetti nel cassetto

La soluzione? E' in corso Marche



assessore alla Pianificazione, Luigi Rivalta, ha piuttosto alla realizzazione di corso Marche, cioè di una tangenziale interna che congiungerebbe l'area del Mattatoio al Drosso: peccato che l'ipotesi su cui si lavora sia quella di un pedaggio

anche per questa parte di tangenziale, elemento questo che non piacerebbe a quegli automobilisti illusi da liberalizzazioni mai attuate.

Anche l'assessore ai Trasporti del Comune Franco Corsico caldeggia la costruzione - nei tempi più rapidi possibili - della bretella corso Marche: «Proprio nei prossimi giorni in Giunta, approveremo l'adesione al "Trust" programma di riqualificazione urbana e sostenibile che ha come obiettivo prioritario la realizzazione di questa tangenziale interna». Aggiunge: «Si tratta di un progetto che prevede, insieme con l'utilizzo di fondi statali, anche un autofinanziamento». I pedaggi. Tempi di realizzazione di quest'opera i cui costi si aggirano attorno ai 100 miliardi? «Se si farà, la bretella dovrà essere realizzata entro le Olimpiadi invernali del 2006, in questo modo potrà servire bene l'area della Continenza e non solo. E se tutto andrà bene potrà pure essere pronta l'anno prima.

Per risolvere i problemi della saturazione tangenziale, l'assessore Corsico non trascura neppure l'ipotesi della costruzione di un secondo anello più ad Ovest, sopra Rivalto: anche ammesso che quest'ipotesi risulti più remota. Assolutamente certo, invece, l'arrivo dei pannelli a messaggio variabile del sistema ST (della telematica applicata al traffico) che segnalano in tempo reale agli automobilisti code dovute a incidenti e ad affollamento di veicoli: «In questo modo», conclude l'assessore - gli automobilisti potranno valutare in anticipo la possibilità di uscire al primo svincolo.

Il fianco l'assessore provinciale Grandi Infrastrutture Franco Corsico, accanto Franco Corsico. Trasporti del Comune di Torino: i progetti per «decongestionare» la tangenziale sono ancora in alto

Che cosa propongono i politici per salvare la tangenziale dal collasso? Lo abbiamo chiesto all'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture, Franco Corsico, e quello ai Trasporti del Comune Franco Corsico.

Il primo sforzo poker di progetti, peraltro già approvati e contenuti nel piano finanziario dell'Ativa. Si va dal nuovo svincolo di Bruere, con uscita a destra o sinistra, a quello per il traffico, alla creazione della corsia di emergenza in via variante alla statale 24 tra Alpignano e Collegno (che potrà scavalcare traffico dalla parte più intasata della tangenziale), sino all'adozione di caselli elettronici che dovrebbero impedire le code.

Spiega: «Con il miglioramento delle informazioni lungo la strada attraverso i tabelloni a messaggio variabile, episodi come quello di

mercoledì sarebbero meno traumatici, perché gli automobilisti in arrivo, ad esempio, da Milano, avrebbero avuto indicazioni su percorsi alternativi. Se poi ci fosse già stata la variante alla 24 le cose sarebbero state ancora più semplici.

Corsico non vuole alimentare quello che chiama il «mito» della tangenziale Est: «Se l'avessimo già realizzata le code ci sarebbero state, al massimo ne avremmo avuto un 10 per cento in meno. Il suo pensiero, supportato dal collega

GRANDI NOVITÀ

Eletttrico

BLU

SPECIALISTI MATERIALE ELETTRICO

PER VOI INSTALLATORI

- 8000 articoli pronti
- magazzino
- Consegne a domicilio
- Ingresso e Dettaglio

SIAMO APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

Corso RACCONIGI, 211
Tel. 011.382.70.08

Via G. BARBERA, 4/D
Tel. 011.34.89.417
(zona Mirafiori)

I negozi di Eletttrico Blu in Torino

Un gruppo di lettrici si scrive:

«Avendo frequentato per cinque anni l'ipsa G. Plana e, finalmente, conseguito il diploma di maturità, abbiamo constatato, nostro malgrado, che l'esame di Odontotecnica coincide con alcuni test di ammissione ai corsi di diploma universitari per i quali non siamo abbastanza preparati.

«Naturalmente prima di scrivere ci siamo rivolti al preside che dovrebbe tutelare i nostri diritti di studenti e aiutarci per superare queste difficoltà. Le nostre richieste non sono state accolte. Il risultato di questa indifferenza correlata ad una preparazione sempre più teorica che pratica vede numerosi studenti del Plana incapaci di accedere al mondo del lavoro ed ora anche ai test universitari».

Seguono le firme

L'amministratore delegato dell'Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. ci scrive: «In relazione alla lettera con titolo "Acqua sciupata a S. Mauro" mi premuroso evidenziare che la perdita denunciata dal Comune di San Mauro (in via XXV Aprile) è già stata ripa-

Specchio dei tempi

«Preparazione troppo teorica poco pratica» - «In un segnalate oltre cinquemila perdite d'acqua» - «Il servizio di prevenzione tumori è abbandonato» - «A fondo perduto?» - «Rimborso lumaca»

rata lo scorso 26 luglio.

«Con l'occasione vorrei dare qualche ulteriore informazione che consenta di dimostrare l'impegno e l'efficienza del Servizio di ricerca e riparazione fughe. In un anno vengono segnalate oltre 5000 perdite, che comportano la verifica da parte dei tecnici con interventi effettuati per oltre il 70% nelle successive ore.

«Priorità di intervento in relazione alla pericolosità dell'entità delle perdite stesse. L'Azienda ha disponibile un verde 800-239111 al quale chiediamo che il cittadino rivolga direttamente per un sempre più immediato pronto intervento da parte delle squadre di verifica e riparazione.

Paolo Romano

L'unità di Epidemiologia dei

tumori - ASI) ci scrive:

«Niente radiografie siamo in ferie» desideriamo precisare che l'Unità di Senologia del Servizio Radiologia del S. Giovanni Antica Sede effettua dal 1991 le mammografie di screening nell'ambito del programma "Prevenzione Senologia".

«Sono attualmente in lavori di ristrutturazione motivati dal fatto che l'Unità è stata designata dall'Assessorato alla Sanità della Regione ad essere Centro di Riferimento regionale per la formazione del personale coinvolto nei programmi di screening mammografico.

«Ci scusiamo con il pubblico del fatto che questi lavori, nostro malgrado, abbiano causato disagi. Nel caso specifico riferito nell'articolo, è tuttavia inesatta l'affermazione che sia

stato risposto "chiuso per ferie". Si è infatti fatto il possibile per esaudire la richiesta nonostante le difficoltà dovute ai lavori e le copie sono state disponibili dal giorno lavorativo successivo alla richiesta, come avviene normalmente.

«E' inesatta anche la considerazione "il conto prima o poi arriva": infatti, il Programma garantisce gratuitamente in qualsiasi momento l'assistenza da parte di più specialisti (radiologi, chirurghi, anatomopatologi) in caso di bisogno. Inforti recentemente malgrado la negatività della mammografia.

«Il servizio di prevenzione dei tumori non è quindi certamente "abbandonato".

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: il 13 luglio mi recavo ad una

visita medica all'Asl per ottenere il permesso di entrare con la macchina al Cimitero Parco. Dopo una settimana, ho saputo che non mi è concesso. Faccio a qua non ho nulla da obiettare. Sicuramente ci saranno persone anziane con problemi di deambulazione più gravi del mio caso.

«Ciò che invece mi incuriosisce è il fatto di avere versato in anticipo 20.000 lire per una carta da bollo e 42.800 lire sul conto postale. Totale 62.800 lire.

«Desidererei sapere: saranno rimborsate o devo considerarle a fondo perduto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho settant'anni, pensionato, un infarto subito, vivo (anzi non vivo) con un milione al mese e un affitto di 650.000 lire da pagare. Il 21 gennaio ho fatto domanda di rimborso di un ticket (pagato, ma non dovuto) all'azienda regionale U.S.L. di Rivalto, per lire 12.000. Una cifra modesta ma per il modesto bilancio abbastanza importante. «Tutt'oggi» si è negato né di provvedere né di darmi indicazioni.

Evasio Perfumo

PROFESSIONISTI DELLA SANITÀ: FRA INNOVAZIONE E BUROCRAZIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

intervista

Enzo Mascarelli

DOTTOR non si offenda, ma è credibile. Ci deve essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi sono trovata 8250 lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre giorni, per dieci giorni. Dottore, scusi, i due conti. Lire 8250 diviso sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo. Ride il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo, IV divisione Chirurgia generale della Molinette. «No, è verità, dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 431456, da 15/6/99. Descrizione: esami di stato medici e chirurgici (II commissione), vigilanza Sessione 1998. Totale competenze 13650 lire. Tolti i contributi, netto da pagare lire 4,26 Euro.

Sono 14,30, lei è appena uscito dalla sala operatoria. Scusi dottore, ma non si è offeso per questa busta paga? «Questa mattina sono entrato in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori alle mammelle e all'intestino. No, non offeso per questa busta paga. Ma sconcertato.

Perché? Confessi: credeva di guadagnare di più? «Creda non è un problema di mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti di fegato, rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non mi danno lire, con quello ottomila lire si comprano gomme per cancellare gli errori.

Forse agli esami fa parte del lavoro, dunque... «Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che mi offenda con quello lire nette, detratte le 4 mila per l'Irpef e le 1200 per il fondo tesoro e credito. Quando vedo queste cose e mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, come il Titanic: facendo acqua, prima che affondi si vogliono molti anni, ma se non accade miracolo finiremo in fondo al mare.

Un po' tanto pessimista, condivide dottore?



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta paga. Ma sconcertato.

Perché? Confessi: credeva di guadagnare di più?

Creda non è un problema di mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti di fegato, rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non mi danno lire, con quello ottomila lire si comprano gomme per cancellare gli errori.

Forse agli esami fa parte del lavoro, dunque...

Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che mi offenda con quello lire nette, detratte le 4 mila per l'Irpef e le 1200 per il fondo tesoro e credito.

Quando vedo queste cose e mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, come il Titanic: facendo acqua, prima che affondi si vogliono molti anni, ma se non accade miracolo finiremo in fondo al mare.

Un po' tanto pessimista, condivide dottore?

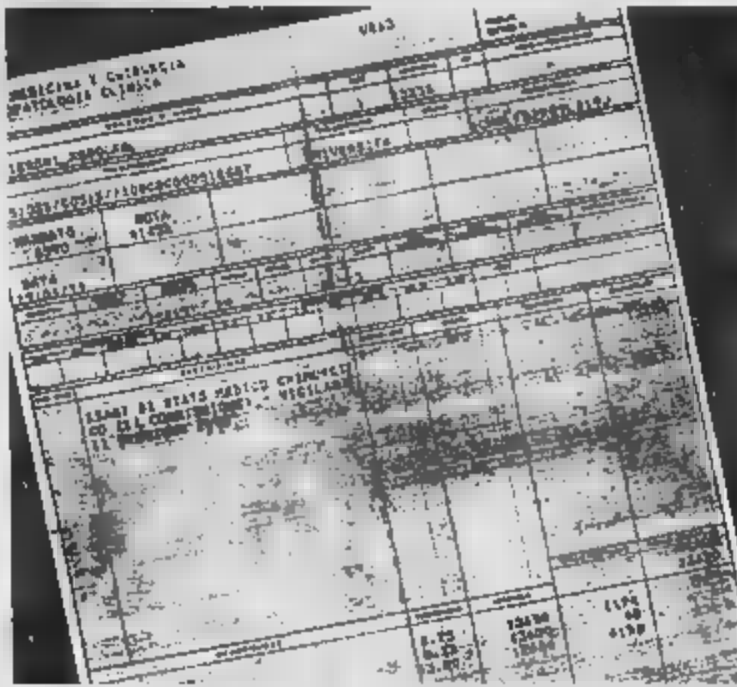
Quando ero ragazzo, 13 anni, di diventare medico. Ho cominciato il professor Biancamano, sono stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda e tale viene gestita. Un chirurgo, esempio, è meglio se to ma deve un certo numero di interventi all'anno e una percentuale altissima di successi. Non raggiunge quegli obiettivi viene licenziato.

Ma anche da noi, con la riforma della Sanità, si imbocca una via nuova.

Vedremo... Intanto io continuo a ballare il cartellino a pare questa la più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno.

A un ricercatore universitario 275 lire all'ora. Lei ha denunciato un assurdo: che cosa si aspetta?

Divido il mio tempo: metà in attività didattica, gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste assurde buste paga che umiliteranno chiunque.



La busta paga del medico al '62

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Accessato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una tazzina di caffè. «Ha ragione il dottor Schieroni a lamentarsi», dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che il valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati».

Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'elemosina per la partecipazione ai concorsi:

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, e che è stata però affrontata seriamente a Roma: «Soltanto ora, dopo 37 anni», spiega ancora Ricchiardi, «è finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento».

L'obiettivo per il Duemila è di adeguare i compensi dei professionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato: i tariffari degli albi, ma sulle cifre esatte è ancora punto interrogativo e potrebbe anche battagliare. Spiegano all'ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, 6 mila lire più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la somma è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza di circa 50 mila lire. Sulla busta paga va aggiunto poi un extra come rimborso spese per i trasporti, ma ai professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio. Il che», traduce Eugenio Ricchiardi, «significa in sostanza che più uno guadagna, meno riceverà dalla prestazione agli esami».

La busta paga con la descrizione delle somme percepite dal medico: «Mi sono trovata 8250 lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre giorni, per dieci giorni».

zionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato: i tariffari degli albi, ma sulle cifre esatte è ancora punto interrogativo e potrebbe anche battagliare.

Spiegano all'ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, 6 mila lire più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la somma è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza di circa 50 mila lire. Sulla busta paga va aggiunto poi un extra come rimborso spese per i trasporti, ma ai professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio. Il che», traduce Eugenio Ricchiardi, «significa in sostanza che più uno guadagna, meno riceverà dalla prestazione agli esami».

Al di là del discorso strettamente economico, la bella sulle missioni d'esame sta nel fatto che il numero di rinunce è altissimo, grazie a quella paga ridicola ferma a quasi quarant'anni fa. «Ciò», commentano molti medici, «le prove d'esame perdono in competenza professionale».

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

Li chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di battesimo. Per condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che cosa hanno in comune i due? Facile immaginare: lei vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così è iniziata. Molto banalmente. E poi quell'esiguo filo comune, che lega e slega ogni giorno migliaia di torinesi e le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita si riannoda.

Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così male da riunire i due in nuove stanze, lontanissime da quelle del cuore e del sesso giudiziario. Anita è stata arrestata su denuncia di Giuseppe. Estorsione, l'accusa. «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata o scarcerata dopo un paio di settimane al «frecco». Il tribunale della libertà ha deciso che Giuseppe si era contraddetto un po' troppo nell'accusare a rate Anita. L'avvocato donna, Beatrice Poli, ci sperava e persino convinto il pm Enrico Gabetta ad esprimere parere favorevole per il ritorno alla libertà della prostituta. I giudici hanno comunque ritenuto che indizi di colpevolezza a carico dell'indagata, ma che allo stato gli non quella gravità richiesta legge per l'applicazione della misura cautelare, necessitando di ulteriori vagliati e approfonditi nel prosieguo delle indagini. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni. Si arrangia bene con l'italiano degli spot tv, aggettivi smaglianti e volgarità improvvise, slang da cortili del consumo. Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando sono in prelevata nel suo tratto di marciapiede torinese: originaria di Saranda, dove, laureata in medicina. Eppure sta là, sotto il lampione di un viale, fra connazionali più giovani e coreografiche. Di fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua.

Tre-quattro incontri del genere al di strada, più che fugace, poi lui la porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulla quarantina, è un maschio italiano classico: siciliano, tiene la famiglia al paese d'origine. Manchi amog, benzene, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocarti brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa.

luglio. Mezza settimana di passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia?

«Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti», dicono in questura, «ma le denunce sono pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi».

«Quest'anno sono capitati tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione

no, tiene la famiglia al paese d'origine. Manchi amog, benzene, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocarti brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa.

luglio. Mezza settimana di passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia?

«Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti», dicono in questura, «ma le denunce sono pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi».

«Quest'anno sono capitati tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione

no, tiene la famiglia al paese d'origine. Manchi amog, benzene, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocarti brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa.

luglio. Mezza settimana di passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia?

«Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti», dicono in questura, «ma le denunce sono pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi».

«Quest'anno sono capitati tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua

no in quelle. Il secondo è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la mattina. Al suo ritorno non c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso di una ragazza madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si riavvolge fucocetto accanto ad Anita. Le vuole trovare

un posto da infermiera e tenerla con sé. Le dà anche i milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà il muro: «Glieli ho dati perché lei è il protettore minaccioso di rivelare tutto a mia moglie». Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparve con la più banale degli uomini in fuga: «Esco a comprare le sigarette».

Al ga.

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto di detenzione minorile

«Recuperiamo ragazzi maghrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti un progetto pilota

Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, in stragrande maggioranza maghrebini e albanesi, una scommessa per farli uscire dal loro di marginalità e inserirli nella società. Ne ha parlato ieri il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, dal Verde, dopo una visita al Ferrante Aporti. Una sfida ambiziosa. «Dobbiamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza e comprensione tra i "diversi" nella società». Il progetto parte non a caso dal Ferrante Aporti, per anni nome simbolo in negativo assieme a Beccaria e Milano. 17 in tutta Italia. «Ma proprio al Ferrante Aporti s'è vista anni fa la con i giovani detenuti, allora italiani. La città rispose con grande slancio. Migliaia entrarono nel carcere e collaborarono per reintegrare quei ragazzi nella

comunità civili. La sfida è con i giovani maghrebini e albanesi, figli di una cultura e mentalità tanto lontana

aggiunge Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria a individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come si è fatto con i ragazzi italiani. E sulle guide progetto: una alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidamento a famiglie - si terrà un seminario a settembre».

Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26. Che restano in cella dai 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila).

Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presente alla conferenza stampa

pa assieme al criminologo Ducio Scatolero, e al direttore dell'Ufficio centrale per i carceri

«Non abbiamo ricette preconfezionate», ha spiegato l'assessore. «Occorre ricomporre il tessuto sociale. In questi anni abbiamo puntato su progetti educativi che si svolgono anche fuori del carcere, cercando di reinserire i giovani. Bisogna insistere sulle misure alternative alla detenzione». Ma recuperare i maghrebini e soprattutto gli albanesi, ragazzi molto «difficili» e con una carica di forte aggressività? Artesio ha parlato di comunità a controllo rafforzato. «Il chiaro che le misure del progetto sono tutte da inventare. E senza dimenticare che l'opinione pubblica continua chiedere più sicurezza, e soprattutto spaventata dalla microcriminalità, quella che coinvolge in particolare i minori».

La tragedia di Spotorno: nel mirino la sicurezza

Perizia sulla stazione dopo la morte di Luana

«Dopo la morte di Luana»

Per la morte di Luana Dipinto, la studentessa di Venaria di 17 anni straziata da un treno domenica scorsa nella stazione di Spotorno, è stato aperto un procedimento penale che chiama in causa la Ferrovie dello Stato. Il primo atto del pm è stato affidare a un consulente una perizia che chiarisca anche le misure di sicurezza della stazione. L'attenzione dei sostituti procuratori Alberto Landolfi e soffermerà in particolare sul mancato controllo sul mancato con campanella o altoparlanti, dell'arrivo dell'Intercity.

Le Ferrovie hanno precisato nei giorni scorsi che la campanella è un dispositivo di servizio, ad uso esclusivo del personale. Quanto agli autoperforanti, un regolamento interno non prevede l'annuncio dei treni in transito. Questo secondo il magistrato, esclude eventuali responsabilità. «Le norme interne alle Fer sono leggi».

ha spiegato Landolfi.

Nel caso Spotorno indagini dovranno accertare nella scala è stato previsto parte delle tutto il possibile per garantire la dei viaggiatori. E il regolamento non assicura tale esigenza, potranno chiamati in causa coloro che l'hanno emanato. L'inchiesta probabilmente affronterà anche la questione della «disabilitazione» della stazione, sempre sotto il profilo della sicurezza. Un tasto che ha già sollevato molte critiche. Il sindaco di Spotorno ha parlato di fantasma; altri hanno sottolineato che, soprattutto nei weekend estivi, quando lo scalo è preso d'assalto dai turisti, sarebbero indispensabili i controlli lungo le banchine. Il perito verrà chiamato ad affrontare anche altre due questioni: la velocità dell'Intercity e l'esatta dinamica della di-

GRANDE ARTIGIANO
LETTI IN FERRO E OTTONE
PARCHEGIO INTERNO
Via Cigna, 6 - Tel. (011) 521.1573

PK publikompass
ROMA - C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.15 - Fax 011.666.52.00

salotti
TOTAC
APERTO TUTTO AGOSTO
ESTATE
CON
TOTAC
divano 3 posti letto matrimoniale a doghe
1.480.000!
iva e trasporto compresi.

PAGAMENTI DILAZIONATI TASSO ZERO
zero % - taeg zero %

Ferrando (aperto la Domenica pomeriggio)
Monte Caselle Moncalieri
ATTINI E VALUTAZIONE USATO
Tel. 0121/352.866

Il dieci per cento degli introiti delle emittenti private è rappresentato dalle campagne elettorali

Par condicio, tv locali sul piede di guerra

«Quegli spot ci servono»

Enzo Bacurani

Il disegno di legge elaborato dal governo D'Alema sulla «par condicio» per gli spot elettorali sta suscitando roventi polemiche. Non soltanto tra maggioranza e opposizione (interessante direttamente, in quanto Silvio Berlusconi governa tre network), ma anche tra tv locali e governo. Le emittenti radiotelevisive italiane si sentono penalizzate e danneggiate. Gli introiti delle campagne elettorali - ormai ogni anno, tra europee, amministrative, politiche e di una consultazione popolare - rappresentano un buon dieci per cento del bilancio annuale delle tv locali. Cancellare gli annunci pagati dai candidati, come prevede il disegno di legge, rappresenta quindi un danno economico non indifferente per piccole strutture che sopravvivono esclusivamente sulla pubblicità, compresa quella elettorale.

È logico che le piccole antenne siano ora sul piede di guerra e intendano fare di tutto per modificare il disegno di legge che cancella la pubblicità politica in tv. La Frt (la Federazione delle radio e televisioni) ha emesso un duro comunicato in cui conferma «la sua contrarietà alla legge». L'associazione, che raggruppa 1500 radio e 700 tv locali, dà appuntamento ai suoi iscritti a settembre per

Ghigo a D'Alema: ripensaci

«Provvedimento inopportuno», scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (Forza Italia), al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz estivo del governo rischia di comprometterlo». Ghigo ricorda che nella prossima primavera saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui essi ne hanno maggior bisogno per poter scegliere, conoscendo le proposte dei partiti. Dalla prossima tornata elettorale sarà in vigore l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Inoltre, conclude Ghigo: «Entro questa legislatura è previsto che vada completato il decentramento amministrativo».

manifestare la protesta con tutti gli strumenti messi a disposizione dalla democrazia».

Bianco Passetti, presidente dell'associazione tv locali aderente alla Frt, afferma che non si tratta soltanto di un danno economico: «Viene meno la nostra funzione. Quando un politico regionale avrà la possibilità di partecipare a una tribuna politica sui network nazionali?».

L'opinione di Passetti collima con quella dei responsabili delle emittenti torinesi. Persino don Daniele D'Arta, direttore di Telesubalpina che non ha mai trasmesso spot elettorali, ritiene che il provvedimento del gover-



Il parlamentare del democratico Sergio Rognà Manassero (da sinistra) e il direttore di Telesubalpina don Daniele D'Arta

no riduca lo spazio di informazione nelle emittenti locali. Il nodo del problema è nella confusione tra propaganda e pubblicità. La legge consente di organizzare dibattiti in televisio-



La tivù protestano: «Non è solo un danno economico, si mette in discussione la nostra funzione»



Ivano Patitucci, direttore di Quarta Rete tv, è altrettanto esplicito: «Per noi il disegno di legge è un danno economico notevole. Oltre a questo, ce n'è uno di tipo morale: il cittadino è fatto venire privato di un'informazione in più. Per parlarci chiaro, credo che Berlusconi sarà molto danneggiato. In tivù ci andrà sempre, come presidente del Milan, per esempio. Il problema per il leader del Polo non è gli spot elettorali, bensì il conflitto di interessi. Il disegno di legge danneggerà soltanto i più deboli».

A gettare acqua sul fuoco provvede Sergio Rognà Manassero.

possiamo mantenerci».

Quarta Rete tv, è altrettanto esplicito: «Per noi il disegno di legge è un danno economico notevole. Oltre a questo, ce n'è uno di tipo morale: il cittadino è fatto venire privato di un'informazione in più. Per parlarci chiaro, credo che Berlusconi sarà molto danneggiato. In tivù ci andrà sempre, come presidente del Milan, per esempio. Il problema per il leader del Polo non è gli spot elettorali, bensì il conflitto di interessi. Il disegno di legge danneggerà soltanto i più deboli».

A gettare acqua sul fuoco provvede Sergio Rognà Manassero.

Il responsabile comunicazione del democratico, parlamentare ed ex editore di Videogruppo, della più nota emittente torinese, proprio afferma Rognà Manassero - che a settembre quel disegno di legge verrà modificato per evitare penalizzazioni alle tv locali. Il problema principale è quello dei network nazionali. In Italia esiste un duopolio e il disegno di legge intende introdurre un equilibrio che ora non c'è. Nelle ultime elezioni europee Berlusconi ha svolto una martellante campagna pubblicitaria sulle sue tv e ciò ha determinato la vittoria di Forza Italia».

Dunque un disegno di legge promulgato perché Forza Italia ha vinto le elezioni? Rognà Manassero va cauto e afferma che il provvedimento così com'è concepito è eccessivo, ma va comunque regolamentato il settore televisivo.

Ma come si trova, onorevole Rognà Manassero, ad affrontare questa dibattito nella sua veste di editore, eletto in Parlamento anche grazie ai suoi editoriali ogni giorno in onda su Videogruppo? Replica l'esperto dell'Asinello di Prodi: «Alt. Tra me e Berlusconi c'è una bella differenza. E poi voglio ricordare che da quando mi sono candidato, nel '96, non sono mai apparso su Videogruppo nemmeno per cinque secondi».

■ **ALLARME A CASALE.** Momenti di apprensione, nel primo pomeriggio di ieri, per i 23 passeggeri di un volo in arrivo all'aeroporto di Casale e proveniente dalla Francia (sulla rotta Parigi-Torino). Verso le 14 il pilota, quando era ormai in fase di avvicinamento alla pista, ha segnalato alla torre di controllo una probabile avaria ad uno dei motori. Alcune spie illuminate sul quad-

■ **COMANDI, INFATTI, FACEVANO** pensare ad un principio d'incendio. Dalla torre di controllo è partito immediatamente l'allarme e in pochi minuti alcune squadre dei vigili del fuoco hanno raggiunto i bordi della pista, pronti ad affrontare l'emergenza, mentre il personale di Casale predisponendo il piano di sicurezza. Fortunatamente, si è trattato solo di un falso allarme, provocato probabilmente da un corto circuito al pannello dei comandi. Ma la certezza è arrivata soltanto quando il velivolo ha terminato - senza particolari problemi - la frenata sulla pista.

■ **ELETTOSMOG.** «Quali iniziative sono state intraprese dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente al fine di segnalare situazioni a rischio elettrosmog? Lo chiede Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione, all'indomani delle notizie sulle inchieste della procura sul problema onde magnetiche. Ghiglia ricorda che «l'Arpa gode piena autonomia e può intervenire d'ufficio». Conclude: «Sarebbe estremamente grave se un'Agenzia di tale importanza svolgesse i propri compiti istituzionali solamente su sollecitazione della Procura».

■ **CONSO REGINA.** Nuova cantiera in corso Regina Margherita, tra Potenza e la tangenziale ovest: dal 2 al 25 agosto sarà rifatto il manto stradale e i lavori restringeranno i viabili.

■ **NON STURZO.** Il circolo «Partecipare per comunicare» ha ricordato, quarant'anni dalla morte, Don Luigi Sturzo, fondatore del partito popolare, l'appello ai «liberi e forti» - ha sottolineato il vicesegretario cittadino del Ppi, Sergio Giotti - costituiti il manifesto politico della teoria politica sturziana. Può ancora essere ascoltato dai tanti che oggi si ritrovano umiliati ed offesi dalla decadenza democratica ed avvertono l'avvicinamento di una impresa perduta.

■ **COLUMETI.** La Federazione coltivatori diretti di Torino denuncia i pesanti oneri, per gli ulcegi, derivanti dall'applicazione del Dpr 54/97 sulle norme igieniche. In una lettera Carlo Gottero, responsabile della Coldiretti, chiede alla Regione «di definire ragionevoli modalità di applicazione del Dpr» e aiuti finanziari per gli adeguamenti al provvedimento.

■ **PER UN ERRORE,** nel titolo del servizio pubblicato ieri in cronaca sul filmato dedicato agli artigiani restauratori, è stata attribuita alla Confesercenti la realizzazione dell'iniziativa, mentre è della Confartigianato.

■ **MUSICO.** Si entrerà gratuitamente al Museo nazionale del Risorgimento nelle giornate del 14 e 15 agosto, dalle 9 alle 19.

La prostituta sul marciapiede con i figli

Più pesanti le accuse all'omicida della donna

Induzione e sfruttamento della prostituzione: ecco l'accusa rivolta a Paolo Carbonaro, il pregiudicato arrestato dai carabinieri mentre controllava l'attività della convivente-prostituta, in piena notte, nel giardino di casa di Tassoni angelo corso Regina Margherita. Con la coppia c'erano anche due bambini, di 3 ed 11 anni, figli della donna. Si aggrava, quindi, la posizione dell'uomo, il cui arresto in flagranza è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari.

La vicenda ha assunto aspetti drammatici per il coinvolgimento dei due bambini, costretti ad assistere al «lavoro» della madre, per giunta in piena notte e in condizioni climatiche avverse. La donna, che ha reso deposizione di fronte ai carabinieri subito dopo la cattura del convivente, ha spiegato che «quella del marciapiede è stata una scelta imposta dalle ristrettezze economiche, successive al mio licenziamento». Ma ha cercato, anche se goffamente, di proteggere il suo uomo:

«Lui si raccomandava di non andare sino in fondo, di non fare proprio tutto, insieme con gli uomini con i quali mi accompagnavo. Ma credo sapessi che non potevo certo tornare da lui con 100 mila lire in tasca soltanto guardando il cliente negli occhi».

La vicenda appare molto delicata, anche sotto il profilo degli eventuali traumi patiti dai bimbi. La particolare situazione potrà essere in qualche modo sanata se la donna riuscirà a mantenere la promessa di tornare mai più sul marciapiede. Anche se la dipendenza, almeno psicologica, dall'arrestato (che sarebbe il padre naturale del bambino più piccolo) può legittimare qualche interrogativo sull'immediato futuro. L'opera delle assistenti sociali, chiamate a proteggere i piccoli ed anche a tutelare l'affetto di una madre verso i figli, appare a questo punto decisiva. Anche perché la donna ed i bambini sono già di fronte ad un primo bivio: sfrattati, sono alla ricerca di una casa. [a. con.]

L'incidente a Chivasso sul regionale da Vercelli: nessun ferito, paura i pochi passeggeri

Locomotore in fiamme sulla Torino-Milano

Bloccato il traffico per due ore, ritardi fino a sera

Traffico ferroviario bloccato per circa un'ora e mezzo, ieri, sulla tratta Torino-Milano. E un po' di spavento per i sei passeggeri partiti alle 13,27 da Vercelli e diretti a Chivasso: l'incidente di un locomotore ha paralizzato i collegamenti sulle due direzioni di marcia, con ritardi (tra i 15 minuti e un'ora e mezzo) che si sono ripercossi sui treni partiti fino a sera. L'allarme è scattato verso le 14,10 proprio all'altezza di Chivasso, quando i macchinisti della motrice 645, con al seguito i vagoni passeggeri quasi vuoti, si sono accorti di un principio di incendio, un fumo denso che aumentava vistosamente. La corsa del treno regionale 10090, che viaggiava verso Torino e stava ormai arrivando a destinazione, si è interrotta due chilometri prima della stazione di Castelrosso, lasciando alle spalle una colonna di fumo. I viaggiatori si erano accorti del fumo che entrava dai finestrini in corsa, una pensavano all'incendio di arbusti o sterpaglie lungo i binari. Poi qualcuno si è affacciato, scoprendo che arriva-

va dalla motrice».

I macchinisti sono subito scesi, avvertendo il personale F&E e i vigili del fuoco. Nel frattempo, i sei passeggeri sono stati fatti scendere per precauzione. A piedi, lungo i binari, hanno percorso gli ultimi 500 metri che li separavano dalla stazione di Chivasso.

La vacanza di una coppia di pensionati torinesi è finita in tragedia, martedì, alla Stazione Centrale di Milano. L'uomo, Giuseppe Cangialosi, 68 anni, via Pedrotti 38, ha cercato di salire di corsa sul treno in movimento, quando le porte si sono chiuse automaticamente, ha perso l'equilibrio ed è stato travolto dal convoglio. L'uomo, originario di Enna, è morto dopo due ore di agonia all'ospedale Fatebenefratelli. L'anziano, assieme alla moglie sessantenne, avrebbe dovuto partire da Milano alle 8,10 di ieri mattina con l'Eurocity 90 per Bruxelles, dove vivono alcuni parenti. L'uomo aveva già trovato posto sul treno, ma pochi minuti prima della partenza era sceso: quando è tornato, il treno era già in movimento. L'uomo allora è riuscito ad aprire la porta e si è scaraventato alla maniglia, quando il treno ha raggiunto la velocità di 5 chilometri orari, le porte si sono chiuse. Il pensionato ha perso l'equilibrio e la gamba destra è finita sotto le ruote. Il conducente si è accorto che qualcosa non andava e ha azionato il freno.

La vacanza di una coppia di pensionati torinesi è finita in tragedia, martedì, alla Stazione Centrale di Milano. L'uomo, Giuseppe Cangialosi, 68 anni, via Pedrotti 38, ha cercato di salire di corsa sul treno in movimento, quando le porte si sono chiuse automaticamente, ha perso l'equilibrio ed è stato travolto dal convoglio. L'uomo, originario di Enna, è morto dopo due ore di agonia all'ospedale Fatebenefratelli. L'anziano, assieme alla moglie sessantenne, avrebbe dovuto partire da Milano alle 8,10 di ieri mattina con l'Eurocity 90 per Bruxelles, dove vivono alcuni parenti. L'uomo aveva già trovato posto sul treno, ma pochi minuti prima della partenza era sceso: quando è tornato, il treno era già in movimento. L'uomo allora è riuscito ad aprire la porta e si è scaraventato alla maniglia, quando il treno ha raggiunto la velocità di 5 chilometri orari, le porte si sono chiuse. Il pensionato ha perso l'equilibrio e la gamba destra è finita sotto le ruote. Il conducente si è accorto che qualcosa non andava e ha azionato il freno.

La vacanza di una coppia di pensionati torinesi è finita in tragedia, martedì, alla Stazione Centrale di Milano. L'uomo, Giuseppe Cangialosi, 68 anni, via Pedrotti 38, ha cercato di salire di corsa sul treno in movimento, quando le porte si sono chiuse automaticamente, ha perso l'equilibrio ed è stato travolto dal convoglio. L'uomo, originario di Enna, è morto dopo due ore di agonia all'ospedale Fatebenefratelli. L'anziano, assieme alla moglie sessantenne, avrebbe dovuto partire da Milano alle 8,10 di ieri mattina con l'Eurocity 90 per Bruxelles, dove vivono alcuni parenti. L'uomo aveva già trovato posto sul treno, ma pochi minuti prima della partenza era sceso: quando è tornato, il treno era già in movimento. L'uomo allora è riuscito ad aprire la porta e si è scaraventato alla maniglia, quando il treno ha raggiunto la velocità di 5 chilometri orari, le porte si sono chiuse. Il pensionato ha perso l'equilibrio e la gamba destra è finita sotto le ruote. Il conducente si è accorto che qualcosa non andava e ha azionato il freno.

tenendo sotto controllo la situazione. Lungo la tratta ferroviaria è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica per evitare ulteriori rischi e agevolare in tutta sicurezza il lavoro dei pompieri. Treni fermi in entrambe le sensi di marcia, fino alle 15, quando, spento l'incendio, si è potuto inviare un'altra motrice da Porta Nuova per liberare i binari. Disagi e proteste, non tanto da parte dei pochi passeggeri del regionale, quanto dalle centinaia di viaggiatori «intrappolati» lungo il percorso. I telefonini a pila non reggono: «Siamo bloccati, sono quanto ci vorrà, pare sia bruciato un locomotore».

Il traffico è poi ripreso a rilente e con parecchie difficoltà su una sola direzione di marcia, dove si sono alternati a velocità ridotta i convogli rimasti fino a quel momento bloccati.

Sulle cause dell'incidente, per il momento, nessuna certezza. Ma dalle prime indiscrezioni, pare molto probabile che le fiamme si siano sviluppate a causa della rottura della cassa di un recettore. [g. bra.]

Estate Samsung.

Grande convenienza Media World.

699.000

Forno a microonde con grill Mod. CE 116 KT Capacità 32 litri. Forno combinato: microonde + grill + forno ventilato. Potenza microonde 900 W. Potenza grill 1450 W.

949.000

Videocamera VPL 300 Formato 1/2 Monitor LCD 2.5". Sensibilità 0.3 lux. Sensore d'immagine 320.000 pixels. Zoom ottico 16x. digitale. Esposizione automatica. Elfratli speciali. Titolatrice. Borsa "sport" compresa prezzo.

Grazie mille, Samsung.

OPERAZIONE SAMSUNG

Compra un prodotto Samsung del valore minimo di 900.000 lire e con sole 1000 lire in più, ti porti a un fantastico cordless Samsung mod. SPR 5100.

SAMSUNG

Media World

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE ORU
Orario di apertura: Lunedì 12.30 - 22; da Martedì a Giovedì 9 - 21; Venerdì 9 - 22; Sabato 9 - 21
PUNTO VENDITA DI TORINO EST
Orario di apertura: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21



Finanziamento a tasso zero ■ mesi con ■ prima rata a gennaio ■ 2000 su televisori, videoregistratori, frigoriferi, condizionatori e telefoni cellulari Samsung (T.A.N. 9,9% T.A.E. 9,9%). Offerta non cumulabile con l'operazione Grazie Samsung.

Offerte valide dal 2-8 al 31-8-99. Fino ad esaurimento scorte.

I controlli dei vigili del nucleo di polizia ecologica estesi a tutte le zone dove ci sono locali

Guerra ai decibel sul Po

Rumore, i Murazzi sotto inchiesta

Giorgio Ballarò

Se vedete degli strani tipi aggirarsi di notte vicino ai Murazzi con in mano uno strumento a metà strada fra il microfono e il misuratore di pressione, non preoccupatevi. Sappiate che stanno lavorando per voi. Soprattutto per i vostri timpani. Infatti dall'inizio di giugno i tecnici del nucleo di polizia ecologica dei vigili urbani vanno in giro per la città a misurare il livello di rumore nelle più critiche, in convivono frotte di nottambuli e interi caseggiati di «forzati» dell'insonnia.

Le decine di denunce e segnalazioni che ogni notte arrivano ai centralini del 112, del 113 e della polizia municipale, ora sono effuse in un'inchiesta penale condotta dal nucleo ecologico dei vigili su mandato della Procura della Repubblica. Quindi, in collaborazione con l'agenzia regionale per l'ambiente (Arpa), i «civili» ecologici stanno passando al setaccio discoteche, caffè all'aperto, disco-pub e circoli privati per appurare se esistono gli estremi per applicare la legge 447 del '95 sull'inquinamento acustico.

«Complessivamente mi sento di poter affermare che quest'anno la situazione è un po' migliorata - si abilita Franco Carenza, l'ufficiale che guida il nucleo ecologico - riceviamo meno lamenti e i nostri rilevamenti dimostrano che parte dei locali rientrano nei limiti imposti



Di notte tre agenti armati di fonometri registrano i suoni della città che vive dopo il tramonto

■ l'ufficiale: «Siamo in pochi ■ la legge è difficile da applicare»

Un'immagine notturna dei Murazzi: i locali lungo il fiume sono una delle mete preferite dei giovani della notte

legge. Certo, è aperto l'annoso problema dei Murazzi: negli ultimi due mesi è arrivata una caterva di esposti soprattutto a parte di residenti di corso Moncalieri, via Sommacampagna e via Curtatone. Sembra che l'acqua del Po amplifichi la musica dei locali dell'altra sponda e non lasci dormire chi vive nella fascia precollinare.

Ma l'arma dei Murazzi non è l'unica ad essere finita nel mirino dei vigili urbani. Il nucleo ecologico sta controllando anche i locali del cosiddetto «Quadrilatero romano», la

del centro storico compresa fra Porta Palazzo e via Garibaldi dove negli ultimi anni sono aperti ristoranti e ritrovi di tendenza. E i fonometri sono in azione pure nel parco del Valentino, per monitorare i numerosi sinchismi sul Po e il «Cacao», un disco-bar all'aperto vicino a Torino Esposizioni. Sempre per colpa dell'amplificazione fluviale i ritmi salsa, rap e hip-hop di questi locali giungono facilmente fino al

esposto dai degenti dell'ospedale San Vito.

Per combattere i frastuoni, oltre alla già citata legge sull'inquinamento acustico, la polizia municipale spesso ricorre all'articolo 659 del codice penale (disturbi al riposo), agli articoli 44 e del regolamento di polizia urbana (divieto di provocare rumori molesti al di fuori dei locali fra le 22 e le 6 e alle ordinanze del sindaco. Armi, a dire il vero, po' spuntate. Chi viola il regolamento di polizia urbana se la cava con multe da 100 mila lire

(una quarantina di multe a giugno e luglio) e le denunce penali facilmente si perdono nei meandri della Giustizia.

Quanto alla legge sull'inquinamento acustico, il nucleo ecologico sottolinea la difficile applicazione: le misurazioni infatti devono essere compiute da tecnici abilitati e con adeguati strumenti. Ma gli esperti in forza alla polizia municipale sono soltanto tre e questo, detto in soldo, significa che i controlli non possono che essere saltuari. «Esiste anche il problema tecni-

di risalire all'origine del rumore - spiega Carenza - il fonometro registra l'eccesso di decibel, ma non è in grado di indicare quale locale provenga. E noi, ad esempio, non possiamo multare tutti gli esercenti dei Murazzi. Quest'anno è possibile farlo una sola volta, per un concerto all'aperto organizzato dall'Associazione Sviluppo Murazzi proprio sulla riva del fiume: i fonometri hanno riscontrato 110 decibel ed è subito scattata la sanzione di 2 milioni di lire.

Per chi resta

In piscina l'illusione del mare

Sandali colorati, creme, abbronzatura e tuffi: tutto rigorosamente in piscina. Un po' più finto che mare, questo è sicuro, ma altrettanto estivo. Sono otto le strutture comunali che rimangono aperte ad agosto, prese d'assalto da chi trascorre l'estate in città. Molte offrono anche un'alternativa: nuoto libero o alle classiche lezioni: si va dagli avventurieri incontri sull'immersione subacquea all'acqua-gym, incluso il corso per imparare a fare i tuffi.

«Ogni settimana ci sono trecento persone che vengono a fare il bagno e a prendere il sole dicono i gestori della piscina Sempione, a Gottardo. «Ci sono gli impiegati che nuotano nella pausa pranzo o le signore settantenni che hanno voglia di fare movimento» spiega Enrico, la segretaria. Ma com'è questo «popolo delle piscine»? Claudio e Bruna, imbianchino lui, collaboratrice domestica lei, sono classici habitué: colpisce l'abbronzatura perfetta, che li rende quasi croccanti. «L'avete presa tutta in piscina?». «Certo, ci veniamo ogni giorno» rispondono. Allora è possibile? «Sì, sì, a patto di non essere stressati». Claudio. E che c'entra lo stress? «Se perdersi è rilassata, il mio organismo libera creatina e si abbronzano facilmente».

Ai bordi delle vasche tante mamme sorvegliano i pargoli in acqua. Contemporaneamente si tagliano un angolo per chiacchiere. «E speriamo che stasera s'addormentino senza cuprici», dice una di loro. Gli zaini colorati e i resti di infinite merende segnano il territorio occupato dagli adolescenti. Loro fanno gruppo, naturalmente un po' in disparte, a debita distanza dal resto del mondo. «Se vuoi conoscere il genere umano vieni in piscina» assicura Enrico, che fa assistenza ai bagnanti. Come Luca e Stefano, i due bagnanti che seduti sulle seggiole al bordo della vasca vigilano sulla sicurezza di chi fa il bagno. Soprattutto dei ragazzini. «Il problema più grosso sono i tuffi con la rincorsa: qui non si possono fare lo vietò il regolamento» spiega. E tra i furbetti in acqua ben si distinguono «gli sportivi» - quelli che fanno i tuffi e sanno nuotare - dagli «scatenati», che proprio non lo capiscono perché non possono saltare dentro quella vasca come gli pare. E chissà, forse se lo chiede anche Amal, una giovane egiziana che sta seduta su una coperta, al fresco degli alberci. Non può fare il bagno, spiega in un italiano stentato. «Non posso farlo così» dice indicando le altre donne. Dovrebbe indossare un costume che le copre completamente. «Ho portato in piscina Karim, cinque anni, e Nura, che ha solo un anno e mezzo. La piccola ha paura dell'acqua» dice Karim, beccando un enorme gelato, reduce orgoglioso di decine di salti in acqua. (f.g.)

A pagina 35
l'elenco
degli impianti
aperti

Tassata l'acqua inquinata

E a Bussoleno la tariffa raddoppia

Fulvio

BUSSOLENO

L'acqua è inquinata, la bolletta salata. Anzi, addirittura raddoppiata, proprio a causa della nuova sulla depurazione. A Bussoleno l'emergenza idrica dura da gennaio - troppi coliformi nelle tubature - ma la stangata è arrivata da poco: le quote annuali da versare al comune sono praticamente raddoppiate rispetto allo scorso anno in seguito alla nuova tariffa di depurazione (500 lire al mc di acqua consumata) che si aggiunge a quella dell'acqua (143 lire fino a 60 mc, 238 fino a 200 e 593 lire oltre i 200 mc) e della fogna (170 lire al mc).

Ognuno reagisce come può. Da sette mesi i carrelli nei supermercati sono sempre stracolmi di acqua minerale. I commercianti, un po' meno i residenti, convinti fino all'anno scorso di vivere in un Comune dove sgorgava dal rubinetto la migliore acqua potabile della valle di Susa. E neanche gli anziani ricordano una situazione di disagio simile.

Ora il sindaco Alida Benetto ha deciso: proverà a risolvere il problema provocato da inquinamento



Il sindaco di Bussoleno Alida Benetto ha annunciato la chiusura della rete di distribuzione: «Fra 3 mesi sarà tutto risolto»

to da coliformi totali con una clorazione dell'acqua. «E' una congiura per poi regalare il nostro acquedotto ai torinesi con l'adesione all'autorità d'ambito», affermano molti residenti in questi giorni. Non è delle stesse opinioni il sindaco di Bussoleno, Alida Benetto precisa: «L'acqua di Bussoleno resterà ai residenti, difendendo questa preziosa risorsa ma dobbiamo risolvere il problema che riguarda soprattutto la nostra rete di distribuzione. Tempi? Una clorazione dell'acqua di circa tre mesi dovrebbe far scomparire i coliformi».

Se fosse così, si risolverebbe un problema che va avanti dall'inizio dell'anno e che è causato da una grave carenza d'acqua dalla sorgente Addoi che scende dal

ghiacciaio del Rocciamelone. Un disastro grave, che al primo maggio s'è trasformato in emergenza inquinamento dopo un violento nubifragio. L'acqua dei rubinetti è giallastra e il commissario prefettizio che reggeva il tutto dopo la caduta della maggioranza di Marco Blandino prese la decisione di vietare l'uso dell'acqua potabile. A metà giugno l'ultimo provvedimento del commissario straordinario di Giuseppe Amelio: la «del- l'ordinanza di divieto d'uso dell'acqua. Salvo la necessità di bollirla per utilizzarla in cucina».

E ora? Una serie di prelievi con esame batteriologico dell'acqua ha rilevato che l'inquinamento resta solo nelle tubature che riforniscono il paese. Sottolinea il sindaco: «Se dopo alcuni l'installazione del cloratore non risolve la situazione, prima di decidere di lasciarlo sempre in funzione faremo controlli a campione ed eventuali lavori di risanamento della rete di distribuzione». E già si ipotizza una causa: la corrente della rete elettrica delle Ferrovie potrebbe aver buccato i tubi della distribuzione che corre parallela ai binari dei treni.

La vittoria dei pendolari

Una nuova corsa per Germagnano

Erano rimasti i piedi: adesso possono ripartire. La Sottoripartizione di Torino e la Sottoripartizione di Cuneo hanno deciso di riaprire la corsa da Porta Susa a Germagnano. Andrà avanti fino al 27 agosto nei giorni feriali esclusi il sabato, e coprirà il vuoto nel servizio estivo denunciato l'altro giorno da trenta cittadini.

Tre incriminate - dalle 13,40 alle 16,40 - durante le quali, avevano lamentato i passeggeri, «rimanevamo bloccati a Torino dopo una giornata di lavoro e non sapevamo che fare se non buttar via i soldi in inutili shopping».

Tra l'altro, molti negozi ad agosto chiudono. Meglio allora questa soluzione subito proposta dall'azienda di trasporto: la corsa supplementare, si sale a Porta Susa alle 15, si arriva a Germagnano alle 16,15 passando per Cirié (15,45), dove abita la maggior parte dei cittadini che hanno firmato



Giancarlo Guisti presidente della Sati, che collega Torino con le valli Lanzo. Il servizio annunciato ieri proseguirà fino al 27 agosto

l'appello. Le altre fermate sono quelle previste dal tragitto ordinario: Torino Dora, Madonna di Campagna, Borgaro, Caselle, San Maurizio, Nole, Villanova, Mathi, Balangero, Lanzo. In pratica, una dimostrazione di flessibilità «all'italiana». E i cittadini apprezzano.

Dopo un'ultima riunione, ieri mattina, superate alcune difficoltà logistiche, l'azienda presieduta da Giancarlo Guisti è venuta loro incontro. Con ampi omaggi al nostro dovere di servizio pubblico e rassicurazioni caldissime del tipo «noi siamo sempre pronti a soddisfare le esigenze dei cittadini».

Ceres già sostituisce il treno, sospeso per i lavori di interramento della stazione di Caselle. Ma la Sati tiene anche a spiegare: «Avevamo ridotto le corse perché una parte del personale è in ferie. E poi i calcoli sul flusso di passeggeri sono stati fatti sulla media di clienti dell'anno scorso: «Credevamo che il servizio bastasse, avevamo anche comunicato dal due maggio le variazioni estive».

Come a dire: perché, cari passeggeri, non avete protestato prima?

Risponde Francesco Fiorentino, uno dei firmatari della lettera: «Beh, io mi ero accorto del disagio. Per iniziare la raccolta di firme abbiamo aspettato di capire se c'era davvero l'esigenza di questa corsa supplementare».

L'hanno capito. Hanno protestato. Hanno ottenuto quello che chiedevano. La Sati ha fatto un altro tragitto: prima ha ridotto le corse. Poi ha spiegato perché. Sorto un problema, è corsa ai ripari. Due strade diverse: alla fine si sono incontrate sullo stesso pullman. (f.g.)

Traffico lento e prostituzione smentiscono il luogo comune

La favola della città vuota

Giampaolo Ormezzano

Non è vero che ad agosto Torino sia città vuota, come pure conteso e cantato anche dai illustri. L'anno molti automobilisti andarono il 15 di agosto in piazza San Carlo, pensiamo per il gusto di posteggiare nell'area deserta, e si registrarono un colossale intasamento di auto, i più fortunati poterono posteggiare in piazza Solferino, dopo mezz'ora stasi nel blocco. Esperienza personale.

In agosto ci sono almeno due elementi particolari che vanificano in buona parte il cosiddetto esodo: il movimento dei pedoni-pedoni e i lavori stradali. Quei molti pedoni che per tutto il resto dell'anno tengono paura del traffico, in agosto si muovono più volentieri, pensando ci sono poche auto. Non è senza perché i soldi a auto, essi si possono delle strade. Pensando fra l'altro di respirare

aria migliore, sono più aggressivi, o meno invasivi, del solito, e perciò più invadenti per il traffico. Quanto ai lavori stradali, agosto dovrebbe essere il mese ideale, dov'è che non c'è (non dovrebbe esserci) traffico. Ma molto traffico agostano nascono proprio da quei lavori, per via di un giro terribilmente vizioso e persino angoscioso: la loro perché c'è traffico, traffico perché ci sono lavori. La storia dell'uovo e della gallina al confronto è una banalità.

La pratica che rimane ad agosto contando su una città-autodromo è assolutamente fregata, oppure deve rassegnarsi a travolgere qualche pedone e qualche operaio cantieri stradali. Poi ci sono i turisti, che esistono anche fuori ipotesi, dalle speranze, spesso delle illusioni di chi spera che il barocco nobile e triste possa diffondere su Torino gli stranieri e i forestieri che tendono solo a Venezia, Firenze, Roma.

La chiusura del tunnel del Monte Bianco quest'anno porta un colpo serio al turismo, ma i turisti vedono quelli stranieri di solito in crisi, la popolazione torinese agostana il fatto abbondante di vecchi intrusione all'antica, al massimo si trova chi mette insieme un po' di francese, la gioventù anglofona sta al mare. Questi (non quelli forestieri) sono felici del caldo che hanno comunque cercato, e se lo godono muovendosi, anche in auto, calmi, rilassati. Contribuendo al traffico lento.

D'altronde, per smentire in maniera definitiva il concetto di città vuota, basta controllare la presenza delle prostitute. Ci sono sempre, nei soliti posti, e sicuramente non sostano per farsi scorrere addosso il mese, per fare le vestali di un rito deserto. Vero che sono ancora più nude e provocanti del solito, ma il vuoto spinto è un'altra cosa.



Lunghe code anche ad agosto a causa dei lavori stradali

Allarme sangue in ospedale

«Le scorte verso l'esaurimento» Appello dei centri trasfusionali

Emergenza sangue. Arriva dal Centro trasfusionale di Ventimiglia l'appello ai donatori: «La settimana che sta per iniziare - spiega la dottoressa Lucia Massaro - sarà la più critica, dal punto di vista delle scorte». Mentre i torinesi sono in ferie, negli ospedali si continua infatti a lottare per salvare la vita ai feriti coinvolti in incidenti stradali, o i pazienti da sottoporre a interventi chirurgici. «Serve sangue, soprattutto del gruppo zero positivo e negativo, di cui abbiamo scorte minime», dice all'Avis. Anche perché, quest'anno, come tradizione, i centri trasfusionali del Piemonte sono di nuovo punto di riferimento per la Sardegna.

Dice la dottoressa Massaro: «La campagna promossa dalla Regione ha creato una sensibilità maggiore fra la popolazione, portando un aumento del 15 per cento circa delle donazioni, rispetto allo stesso periodo del

l'anno scorso». Un passo avanti, ma non basta. Sono 125 mila circa i donatori, in tutto il Piemonte, 75 mila a Torino, iscritti ai quattro centri di raccolta, servizio trasfusionale presso l'Azienda ospedaliera Sant'Anna, Banca del Sangue alle Molinette, ospedale Maria Vittoria, ospedale Regina Margherita. Anche in provincia è possibile donare sangue, all'ospedale Agnelli di Pinerolo e a quello di Ivrea. «Prima di partire per le ferie - è la richiesta della dottoressa Massaro - chiediamo a tutti i donatori di presentarsi per un prelievo». Alla banca del sangue occorrono circa 150 unità di sangue la settimana, perché nell'arco di un'estate le scorte che vengono utilizzate mediamente sono 18 mila. «Basta essere compiuti 18 anni, essere in buona salute, pesare almeno 50 chili e non soffrire di malattie importanti».



Il Comune replica alle proteste sull'erba alta nei giardini

«Aree verdi come giungle? La colpa è delle piogge»

Ancora spazio alle risposte per i lettori dall'assessorato al Verde del Comune di Torino.

Giovanna Gamba sogna un green all'inglese, realizzato tramite una pulizia sistematica dell'intera zona. In realtà, l'area verde del lungo Po Antonelli è stata sfalcata il 14 giugno (parte piana), mentre il sfalcio dell'area di sponda fluviale è stato ultimato entro il 1 luglio. Lo sfalcio dell'erba del piazzale di corso Regina Margherita è proseguito con il taglio dell'erba lungo le banchine alberate sia dall'asse viario di corso Tortona, corso Novara, corso Vigevano a via di corso Regina Margherita.

VIA VEGLIA. La signora De Grossi e Savio protestano, esaltando di vivere in una giungla. Ma i tecnici comunali ridimensionano la questione, dando la colpa alla pioggia. Le aree di proprietà comunale in via Veglia e via Tintoretto vengono tagliate nell'ambito degli interventi di Manutenzione Ordinaria del Verde Pubblico della Circoscrizione 2. La piovosità eccezionale della primavera trascorsa ha sovente vanificato il taglio inducendo una crescita eccessiva del colico erboso nell'arco di 10 giorni.

VIA STRADELLA. «Perché non si rimpiazzano gli alberi che stanno morendo in questa zona?». Lo chiede Maria Friso, con buone prospettive. La sostituzione degli alberi di via Stradella è prevista con la prosecuzione del progetto Spina Verde, programmato nel bilancio 2000-2001.

Maria Crippa rimpiange i giardinieri del Comune, sostenendo che le cooperative che li sostituiscono

non funzionano affatto. I giardinieri che operavano in piazza D'Armi sono stati spostati al 1° Rignon per curare fioriture ed interventi implicando particolare professionalità. La manutenzione di piazza D'Armi di quartiere più estensiva è stata pertanto affidata al Consorzio di cooperative sociali che da anni si occupano della manutenzione del verde della

Circoscrizione 2. Una sostituzione positiva, secondo il Comune: «L'affermazione sulla funzionalità delle cooperative è generica e infondata».

Cosa sono gli insetti bianchi che infestano i tigli all'angolo di piazza Marcolada? Gli esperti tranquillizzano la signora Brachini. Ogni anno, con il caldo, i tigli e molte

altre piante (rose, specie orticole, ecc.) vengono colonizzate da piccoli insetti, gli afidi, che si nutrono della loro linfa producendo la tipica smelata. Con l'arrivo delle coccinelle, abituate a nutrirsi di afidi, l'infestazione tornerà a livelli normali. Sono processi biologici naturali con cui si convive e che non conviene alterare, a pena di squilibri ambientali più gravi.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI				
BARI	31	38	22	14
	84	63	58	53
CAGLIARI	57	43	46	74
	78	55	50	49
FIRENZE	1	61	78	78
	108	88	85	48
GENOVA	51	7	32	32
	74	62	55	46
MILANO	31	20	53	39
	90	79	65	60
NAPOLI	23	54	35	2
	105	94	84	61
PALERMO	89	74	58	56
	54	89	85	17
ROMA	79	62	51	50
	23	27	44	71
TORINO	51	49	48	46
	63	78	44	19
VENEZIA	148	78	65	59

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioco normale e sistemi integrati

L. 1800 8 - 19 - 22 - 37 - 39 - 84

2 combinazioni 13 - 24 - 27 - 44 - 54 - 89

L. 5600 38 - 37 - 21 - 16 - 57 - 71 - 55

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi base press 1 a 1 = 35 - 87 - 55 - 32

224 combinazioni - varianti = 31 - 49 - 38 - 84 - 90 - 17

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali sul 11. di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-43 29-3 29-19 29-47 29-73
29-55 29-38 29-31 29-18
29-8 29-35 29-81
29-87 29-23 29-75
29-50 29-88 29-63
29-33 29-58 29-83

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

81-14 81-42 81-58 37-15 37-3
81-9 81-55 81-12 37-42 37-1
81-74 81-20 81-84 37-54 37-40
81-50 81-61 81-3 37-8 37-49
81-16 81-52 37-50 37-51 37-2
81-60 81-15 37-16 37-52 37-4
81-88 81-30 37-61 37-20 37-78
81-2 81-90 37-38 37-18 37-24

Per decine di lunghezza più in ritardo sviluppate per ambo e terzina da giocare a Bari:

3-13-25 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-63-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-3-13 63-3-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-63-63 43-23-33 73-13-23

VINCITE: AMBATA 54 MILANO

Statistico a Ricavatori n° 490 di Davide e Liliana Mola, Via 27, Candelò.

COME SARA' IL VITACCIPO



LA MONTAGNA

Un promontorio di alta pressione si estende dalla penisola iberica fino al centro Europa, ostacolando il flusso delle perturbazioni atlantiche che tendono ad affacciarsi sul Mediterraneo. Su Piemonte e Valle d'Aosta ancora tempo variabile con annuvolamenti e piovosità sulle zone alpine. Su Liguria condizioni di tempo migliore.

LA PIANURA

■ **CURIESE.** Sereno o poco nuvoloso con probabile nuvolosità più estesa sui rilievi alpini. Venti moderati da W. Zero termico intorno a 4500 m.
■ **VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CARAVASSE.** Nuvolosità diffusa a tratti intensificata da schiarite. Probabili piovosità isolate e diffuse anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Venti moderati da NW. Zero termico tra 4000 e 4500 m.
■ **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Nuvoloso su alcune zone delle valli specie su Ossola e Sesia con possibili isolati fenomeni piovosi. Temperature stazionarie nella media. Venti moderati da N-NW. Zero termico inferiore a 4500 m.

LA RIVIERA DI LEVANTE

(Genova - La Spezia). Generalmente sereno o con nuvolosità cumuliformi pomeridiana sulle zone interne. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli o moderati da S-SW. Mari calmi o poco mossi.

LA RIVIERA DI PONENTE

(Savona - Imperia). Il sereno dovrebbe essere il protagonista di questa giornata salvo sporadici annuvolamenti serali sul rilievo di confine senza precipitazioni. Temperature in rialzo. Venti deboli o moderati da S-SW. Mari poco mossi.

TORINESE E VERCELLESE

A parte una possibile nuvolosità stratiforme più intensa sulle zone alpine, si prevedono condizioni di tempo variabile. Possibili piovosità serali. Temp. nella norma. Umidità elevata. Assenza di ventilazione.

LANGHE E MONFERRATO

La zona continuerà a ponente del Torinese risentimento delle condizioni interne della pianura. Cielo nuvoloso o poco nuvoloso. Temp. stazionarie e gradevoli. Scarsa ventilazione salvo le brezze serali.

LAGHI E BIELLESE

Nuvolosità diffusa intervallata da schiarite. Le precipitazioni isolate sulle zone montane come Orapa sono escluse nel pomeriggio. Temperature stazionarie tendenti al rialzo. Venti deboli di brezza sul lago e nelle valli.

PER INIZIO SETTIMANA

L'alta pressione, che domina sul bacino del Mediterraneo settentrionale, tende a rafforzarsi ostacolando le perturbazioni atlantiche e facendo affluire aria calda dal Nord Africa. Su Piemonte e Valle d'Aosta, Ossola e Sesia ancora condizioni di variabilità con fenomeni piovosi che potranno assumere carattere temporalesco. Su Liguria situazione di tempo con moderata nuvolosità sulle zone interne. Aggiornamento con il prossimo bollettino.

(A. Giorgio Minelli)

BOLLETTINO METEO

Venerdì 6 Agosto

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con schiarite sui rilievi ed aumento Venti moderati orientali

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

1991 TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,5
MINIMA	19,5
UMIDITA' (ore 14)	67%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	30,2
MEDIA (1913-1994)	70,1

AEROPORTO DI TORINO

18,5
1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

ANNO FA

MASSIMA	29,5	MINIMA	16,1
---------	------	--------	------

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 19 minuti; alle ore 20 e 50 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 25; cala alle ore 11 e 11 minuti.

Ultimo quarto 4 agosto ore 19
Luna nuova 11 agosto ore 13
Primo quarto 19 agosto ore 4
Luna piena 27 agosto ore 2

Il Sole sorge in direzione Est-Nord-Est quasi un'ora prima del Sole. Il Sole brilla 330 volte più intensamente della Stella Polare.

MARTE: a 155 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

La luna nella costellazione dell'Ariete. Il Sole è riconoscibile come la stella luminosa ad (sinistra) di Giove.

IL PIU' LUNTO: questa notte, alle ore 24, Milano viene a trovarsi alla minima distanza dalla Terra, che nel caso di questo lontano pianeta vuol dire una distanza di 155 milioni di km.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuato 57,47; CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24,45, 411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56,21, 806; Soccorso dentistico, Medinet (20-23); Guardia ospedaliera S. Anna, 313,44,44; Maria Vittoria, 43,93,111; Maurizio 50,801. Pronto Soccorso 167-00,66,22. Elisambulanza e Soccorso urgente 118; CRI 244,5411; C. 54,90,00; C. 54,90,00.

317,71,27; C. Gialla 783,425.
SERVIZI. Vigili Fuoco 115; 112, P. 8, 113. Questura 55,981; Prefettura 55,891; Vigili 460,60,60. Stradale 56,401; Forestale 1678,07,091; Poste 160; Municipale 442,11,11; Cent. soc. pres. 436,01,66; inf. 800,019,585; Tel. Viola (numeri) 436,77,00; Canale 262,46,03; Act 116; Europe assist. 53,06,55; Mrs 800,019,152; Aeroporti 56,78,361; Sanità 800,217,216. Ats 800,256,941.

SOLIDARIETA'. Alina (Alzheimer) 83,35,328; Alina 313,47,16; Alcolici 812,37,49; Alcolici Anonimi 436,49,76; A.V.O. 319,89,18; Am. G. Adelfina contro le molestie, 0360 55,41,20; Gestione del ConfMLI, 669,61,30; C. Cardiopatici, 43,64,873; Epi 710 (epilessia), 533,496; Fed. Sportiva Disabili 52,11,261; Tel. Azzurro 051 48,10,48; Tel. Azzurro bambini 18,696; Tel. amico 319,52,52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436,31,11; Stranieri Ciscat, 53,39,62; La Tenda (stranieri) 66,22,165; Barbiere & C. 53,48,54; Barbiere 436,65,66; Assistenza 817,05,30; Intervento 43,65,000; Gruppo Abete 514,27,11; Agodi (Assistenza genitori omosess.) 521,11,16; Apice (epilessia) 31,80,623; Auspicia (cancro) 436,03,52; Telesoccorso 341,144; Letta AIDS 43,61,043; Gruppo AIDS 43,64,749; Città insieme 500,225; S.

lute donna 415,63,28. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231,316; S.O.S. Vita 1678-13,000; Promotori Roma 85,40,55; Tel. Resa 530,686; Emigrazione anziani lun-mer-ven pont. e mar-gio-sab mat. 436,60,13; Telesoccorso (anziani) 167-231,292; Fila d'Argento 1678-68,116; Fed. Ostacolo 563,63,52 ore 9,30-12,30; Harvest (tossicod.) 898,00,63; La Patrische (tossicod.) 167-012,729; M.A.Pal. 54,66,53.

Prezzi validi fino al 11 agosto

IN's mercato

6 BOTTIGLIE da litri 1,5 l. **1000**

acqua minerale naturale e gassata

latte intero UHT litri 1 **850**

passata di pomodoro (al litro L. 750) **590**

pasta di grano duro kg. 1 **790**

misurini kg. 5,4 **9900**

pepsicola cl. 1,5 (al litro L. 1734) **2290**

MAXI FUSTONE - MAXI RISPARMIO **45**

SOLE LAVATRICE

TORINO

CARMAGNOLA Via San Francesco 11, Salos, 24 con 11

CHIVASSO Via Platis, 5 con 11

NICHELINO Via Cimarosa, 11 con 11

NICHELINO Via Puccini, 12/a

TORINO Via Berna Vaghienna, 62

TORINO Via Barbera, 4

TORINO Via Courmayeur, 1/d

TORINO Via Don Bosco, 78

TORINO Via Piarolo, 15 con 11

TORINO Via Borgaro, 114 con 11

TORINO C.so Traiano, 18/1 con 11

TORINO Via Tunisi, 92 (vic. scuola Media Vico)

TORINO Via Tripoli, 11

TORINO Vanchiglia, 42

TORINO Via Sciallati, 11

TORINO Via Vinadio, 23 ang. Via Cavallermaggiore, 22

Frajus, 92

TORINO Corso Giulio Cesare, 11

TORINO Montebello, 21

TORINO Via Breglio, 11

TORINO Via Medici, 11 (P.zza Chroni)

TORINO Via Filiberto, 37

TUTTO Via Deileani, 11 (C.so Montacucco)

TORINO Principessa Clotilde, 45

TORINO Via Müller, 36 con 11

VERBANIA Via Perassi, 2 (Intra)

LIBRI NELLO ZAINO

Da la «Meira» alla Pace
le locande del buon retiro

CUNEO

«Osterie, locande e prodotti tipici nelle Valli Cuneesi e in Alta Langa». È l'ultima proposta della «Vivalda Editoria» specializzata in guide che focalizzano peculiarità e caratteristiche di valli, montagne, piccoli centri o città dell'arco alpino. Quest'ultima pubblicazione (144 pagine, 24 mila lire) ha raccolto una sfida non facile: presentare le vere locande, quelle frequentate da giovani e anziani, dove si mangia onestamente, si gioca a carte, si va a dormire in una cameretta al piano di sopra. Garanti di questi locali «sopravvissuti» sono le valli della provincia di Cuneo: sono tre appassionati ricercatori della tradizione gastronomica: Furio Chiaretto e i coniugi Elma Schena e Adriano

Una guida al Cuneese
attraverso i locali
del «mangiare onesto»

Platti tipici cuneesi, serviti nelle osterie e locande segnalate dalla guida

Ravero.

Per l'organizzazione della guida è stato scelto un ordine «geografico»: di valle in valle si entra virtualmente in quei paesi, frazioni o borgate dove ci sono osterie o locande, ma anche agriturismo, forni, macellerie o gastronomie con prodotti tipici. Le descrizioni, accompagnate da una mini-sche-

da, sono concise, ridotte alle informazioni essenziali per ambientare il locale, suggerire specialità della casa, consigliare vini o formaggi. Una mappa originale come si evince scorrendo semplicemente i nomi dei locali: da Meira a la Villo e alle osterie dedicate a Pace, Luce, Ristoro, Amici e Bersagliere. Secondo tradizione. [g. mar.]



Stefano Sergi

PRE-ST-DIDIER

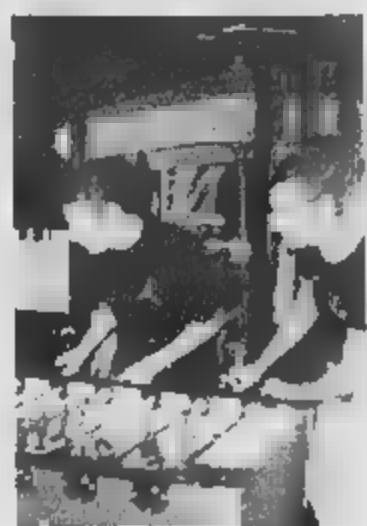
Stop alle sfide notturne due contro due, tra gettoni da 500 lire per le partite, «ganci proibiti» e successivi litigi, polsi doloranti dopo la prima mezz'ora di gioco. Il calciobalilla può restare silenzioso per qualche settimana, nei bar e nelle sale giochi. Nell'ultimo, torrido, agosto del millennio, la moda che sta dilagando in Valle d'Aosta è il «calciobalilla umano» dove i tradizionali omni in plastica lasciano il posto a giocatori in carne ed ossa.

Il gioco più popolare dei bar italiani diventa così uno show irresistibile per adulti e bambini. E questi giorni a cavallo di Ferragosto sono stati l'occasione

no, per molte Pro loco della Valle, di allestire le strutture del «calciobalilla umano» nel bel mezzo delle feste di paese. Il successo non si è fatto attendere. Ieri hanno fatto un torneo a Pré-Saint-Didier, paesino nella vallata del Monte Bianco, dove all'appello della Pro loco hanno risposto oltre 100 persone, divise in 18 squadre da 6 giocatori. Nemmeno il calcio avrebbe ottenuto un'affluenza del genere.

È per domani, la festa patronale di San Lorenzo a Pont-Saint-Martin, imbocco della valle di Gressoney, a sfruttare la spettacolarità del «calciobalilla umano», organizzando un torneo che si concluderà martedì con la finalissima. Per le iscrizioni, rivolgersi allo 0125/807472.

Le strutture per la nuova moda dell'estate sono gonfiabili e misurano 14 metri per 11. Le squadre sono formate da sei giocatori e, almeno nella struttura allestita ieri sera a Pré-Saint-Didier, il campo sono piazzate con lo schema 1-3-2, ossia portiere, tre difensori-centrocampisti e due attaccanti. Il pallone è in spugna, per evitare dolorose botti ravvicinate. L'assillante somiglianza con il calciobalilla tradizionale è tutta nell'immobilità dei giocatori. Il campo è attraversato da sbarre metalliche, sulle quali sono installate manopole che avvolgono le mani dei partecipanti. Questi sono quindi obbligati a restare attaccati alla sbarra metallica, muovendo soltanto le gambe e per pochi centimetri.



Un calciobalilla tradizionale

USATO SOTTO LE STELLE
garantisce del marchio Autocenter

PROGETTO
Il progetto di restauro e ristrutturazione di edifici storici e monumenti.

MONCALIERI Via Moncalisio
Tel. (011) 60.58.111

estate
IN MEMORIA DELLA VALLE D'AOSTA

Tutti i martedì e giovedì di luglio e agosto a Moncalieri apertura fino alle ore 23 **VI ASPETTIAMO!**

PROGETTO
Il progetto di restauro e ristrutturazione di edifici storici e monumenti.

MONCALIERI Via Moncalisio
Tel. (011) 60.58.111

Una domenica di storia ad Alagna: davanti al museo di Pedemonte la rievocazione degli antichi mestieri

Con gli architetti del Rosa
rivive la leggenda Walser

Roberto Eynard

ALAGNA

La località? Z'Kantmad che tradotto prende il nome di Pedemonte (ai piedi del monte). Il posto? Una conca a una manciata di secondi, o poco più, da Alagna, la culla del Rosa. Il luogo? Incontenibile per la sua bellezza che, in inverno, sotto il chiarore della luna richiama i puccini delle fiabe con la sua sui tetti, gli abeti argentati, la luce delle candele nelle case. È questo il regno dei Walser, popolo fiuto ed antico che tramanda ancora oggi modi di vita leggendari e usanze secolari.

E qui, con il Rosa che bonariamente guarda più e osserva pacato, domenica si potrà trascorrere una giornata fuori dagli schemi, scoprendo come vivevano i nostri nonni, le genti di montagna, i loro problemi quotidiani, il rapporto con gli animali e la natura.

Fu, dopodomani, negli stretti passaggi lustranti di beole, con i tetti delle case che si sfiorano, nella piazzetta della fontana in pietra, davanti al museo Walser torneranno protagonisti i mestieri del passato.

Così ci saranno gli artigiani che interpreteranno il ruolo dei loro predecessori intagliando il legno e ricavandone gli attrezzi del vivere quotidiano: la «scuola» (la scuola per la minestra di riso e latte), il «mestolo» (il mestolo), la «burella» (la zangola, il recipiente per il burro decorato con le stelle alpine).

Poi poco più in là si noterà la donna in costume intenta a «creare» gli «scapini», le pantofole di stoffa ricavate utilizzando i tessuti di scarto (ora Loro Piana, Colombo e Agnona, i grandi brand mondiali del cashmere, producendo con fibre pregiate, ne hanno fatto un oggetto prezioso venduto nelle più prestigiose boutique), oppure, di fronte, l'artigiano che dalla pietra ollaria ricava le pentole per cucinare.

Poi ancora poco distante ci sarà una giovane che «tira» la lana al filare, un attrezzo che ad Alagna (come a Rima o a Carcoforio) si differenzia da quello degli altri paesi valsesiani per essere rotazionale e quadrato e non già circolare. Insomma si intraprenderà un piccolo viaggio nelle abitudini dei nostri avi.

E lo stesso accade giovedì sera, quando nelle strade di Alagna sfileranno nei loro colorati vestiti i componenti del «Die Walser Im Land», il gruppo etnico dei Walser, che eseguirà nella lingua originale l'«Inferno» tedesco, brani come «Spinners», «Wallis Unser Heimatland» o «Di Langra».

Ma soprattutto domenica (o uno di questi giorni di vacanza) è l'occasione giusta per scoprire questo popolo orgoglioso che,



Con scuola e scapin tra fontane di pietra e stretti passaggi lastricati di beole per riscoprire i primi costruttori della valle

Il villaggio del Goreto a gente all'alpe. Le foto (la seconda del 1880) sono del libro Alagna, una comunità Walser. A sinistra il gruppo Die Im Land

immigrato dal Vallese nel 1200 (per meglio dire scacciato) ha trovato pace e tranquillità sui versanti ai piedi del Rosa. In Valsesia secoli quindi insediamenti. Così i villaggi sono sorti con le case una ammassata all'altra per ridurre al minimo l'utilizzo dei terreni coltivabili. In esposto al sole, ricche di acqua e sicure (in Valsesia si dice che dove hanno costruito i «vecchi» non cadrà mai una valanga) non si verificherà mai un'alluvione. Insomma un'architettura che seguita il motto del «Woul gerodnud, halb, g'arbaudet» (bene ordinato, mezzo fatto).

Le stesse interne delle case condizioni ambientali erano, per quei tempi, molto severe. E allora bisognava trasformarsi in «ingegneri» e «architetti» per inventare innumerevoli accorgimenti. Così i villaggi sono sorti con le case una ammassata all'altra per ridurre al minimo l'utilizzo dei terreni coltivabili. In esposto al sole, ricche di acqua e sicure (in Valsesia si dice che dove hanno costruito i «vecchi» non cadrà mai una valanga) non si verificherà mai un'alluvione. Insomma un'architettura che seguita il motto del «Woul gerodnud, halb, g'arbaudet» (bene ordinato, mezzo fatto).

segue una precisa logica: l'abitazione è a tre piani con seminterrato, primo piano e piano superiore adibito a fienile. Il basamento è in muratura di pietra e contiene la stalla. Che è il luogo caldo: in un angolo è ricavato lo spazio di soggiorno della famiglia e il calore del forno di pietra è integrato da quello degli animali. Inoltre sulle in alto e riscalda le camere da letto che sono situate al primo piano. Infine il fienile, con erba secca, crea lo sbarramento termico. Niente male per un popolo che ha scelto luoghi, per i tempi, impervi da raggiungere, ma che, a distanza di centinaia di anni, restano incantati.



Le mostre in Piemonte

Museo di Ceramica di Biella
Il Cerchio del Rosa

TORINO. Tempo di mostre in tutto il Piemonte. La Regione si è impegnata attivamente, contribuendo ad allestire «anti» tributi di rilievo nelle diverse province.

A Castellamonte è aperta la Mostra della ceramica. Nella Rotonda Antonelliana si possono ammirare vasi, tegami, vasi e oggettistica di gran pregio (fino al 5 settembre, 16-23 feriali, 10-13, 14, 30-23 festivi). Grande interesse per la mostra dedicata ai nudi di Felice Casorati. Acqui Torino (Liceo Saraceno, fino al 12 settembre, orario 9-12, 30-15-30-19, 30 tutti i giorni tranne il lunedì).

Tra gli altri appuntamenti si segnalano la mostra dello scultore Adolf Vallazza a Lanzo, quella del pittore Salvo a Caraglio (Cuneo) e l'esposizione «Lo sguardo e il gesto» nella sala d'arte di Palazzo Massetti ad Asti.

Stasera concerto in piazza Roma. Domani programma mozartiano a Cortemilia per ricordare Granata

Notte di musica classica nel paese dell'erica

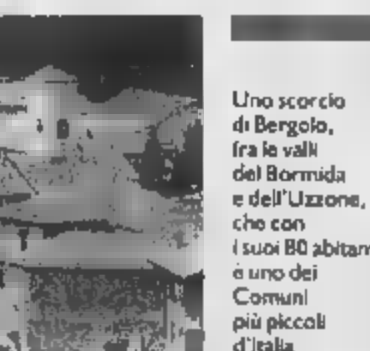
Lauro Osella

MUSICA in Alta Langa per il fine settimana. Stasera alle 21 a Bergolo, in piazza Roma, il giovane ma agguerrito pianista Andrea Stefanelli si cimenta «alcune pagine difficili»: la «Ciaccona in re» di Bach-Busoni, la «Sonata op. 109» di Beethoven, la «Toccata op. 7» di Schumann, «Mazepa» dagli «Studi trascendentali» di Liszt e la «Sonata op. 83» di Prokofiev. Domani sera a Cortemilia si cambia genere. Nel Giardino Mazzotta alle 21,30 suona l'Orchestra Bruni di Cuneo diretta da Giovanni Mosca, con un programma mozartiano: «Concerto K.314 per flauto» (solista Elisa Parodi), «Concerto K.414 per pianoforte» (solista Alberto Borello), «Sinfonia K.181». La serata, con la presentazione di Alberto Sinigaglia, è alla memoria di Clemente Granata, il giornalista de



La Stampa scomparso dieci anni fa, di Vittoria Righetti Caffa.

I due appuntamenti musicali sono anche un ottimo spunto per una visita a queste due località. Bergolo conta un'ottantina di abitanti ed è uno dei Comuni più piccoli d'Italia. Oc-



La Stampa scomparso dieci anni fa, di Vittoria Righetti Caffa.

mu si fa amplissimo. Quest'ultima, risalente al XII secolo, è a navata unica con abside semicircolare. Particolare curiosità suscitano nei turisti le pitture murali che fanno mostra di sé nelle vie del paese e che vengono realizzate in base a un concorso bandito tra i pittori.

Per raggiungere Bergolo si deve passare appunto da Cortemilia. La cittadina è attraversata dal fiume Bormida che la divide in due borghi, San Michele e San Pantaleo, i cui nomi vengono dalle chiese parrocchiali. Da visitare la Pieve di Santa Maria, che si trova dopo avere attraversato il torrente Uzzone: i primitivi elementi di questa chiesa risalgono all'XI secolo.

Per chi vuole gustare la cucina locale, sono segnalati sulle guide a Bergolo «L. Buseti» (0173/87013) e a Cortemilia il «Sequoia» dell'Albergo San Carlo (0173/81546).

LOCANDINA

Frabesa Sottana

«Cavalli marci» live

Domani alle 20,30, in piazza Prato Nevoso, «Cavalli Marci» in concerto. L'ingresso è libero. Il gruppo, tra i protagonisti della trasmissione tv «Ciro il figlio di Target», è formato da dieci comici che da oltre tre anni vanno in scena una volta la settimana a Genova proponendo uno spettacolo sempre diverso, vantando ad oggi più di novanta ore di repertorio. Durante la serata nel Cuneese saranno raccolti fondi a favore di Azione Aiuto, organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo.

Saint-Vincent

Anna Oxa «stelle» al Palois

La vincitrice di Sanremo '99, Anna Oxa, è la «stella» della musica italiana attesa domani sera al Palois, ospite del Casinò de la Vallée. La cantante pugliese proporrà un'ampia cartellata dei suoi brani di maggior successo, dagli esordi con «Io no», passando attraverso «E' tutto attimo», fino all'ultima «Senza pietà». Con il suo palcoscenico Ludovico Vulgione (chitarra), Edda Bandini (batteria), Maurizio D'Amelia (basso), Pier Michelatti (basso), Ernesto Rodriguez (percussioni) e Claudio Pascoli (sax). Il concerto comincerà alle 21,30: i biglietti a 25 mila lire, posto unico. Per informazioni, 02/54271.

S. Maurizio

Clownerie da Bucarest

I giovani artisti di Parada, l'associazione che raccoglie i ragazzi romeni che vivono nelle fognature della capitale trasformandoli nei protagonisti di un circo diventato famoso in tutto il mondo, recitano domani alle 21,30 sul lago d'Orta. Lo spettacolo, in frazione Lagna, nella villa dell'attore torinese Giacomo Brocchi, è all'indole della clownerie, dei numeri circensi e dei giochi di prestigio.

UN'ESTATE PIU' INTIMA.



Fino al 14 Agosto

*Offerte seducenti
su tutta la
biancheria
intima per uomo,
donna e bambino*



**Slip donna
a coste Ragno**

6.900 € 3,56

**Camiciola donna
a coste Ragno**

10.000 € 5,16

**Calza lunga uomo +
rasoio Wilkinson**

10.000 € 5,16



**Coordinato donna
reggiseno + slip**

24.000 € 12,39

**Maglia intima uomo
mezza manica
cotone mercerizzato**

9.000 € 4,60

**Slip uomo
cotone mercerizzato
Cagi**

6.000 € 3,10



**Tutina intimo
in interlock/ciniglia
con stampa**

9.500 € 4,91

**Maglia intima
bambino
cotone felpato**

6.900 € 3,56

**Pigiama lungo
bambino/bambina
in jersey puro cotone
anni 7/14**

11.000 € 5,52

**Boxer uomo in
makò mercerizzato**

9.000 € 4,65

**Maglia intima uomo
mezza manica**

10.000 € 5,16

Slip uomo

6.000 € 3,10

**Confezione
3 t-shirt
Ragno**

18.000 € 9,30

**Confezione 2 slip
donna cotone/lycra
Liabe**

9.000 € 4,60

**Camiciola intima
donna spalla stretta
manica
in puro cotone**

8.900 € 4,60

**Reggiseno
modello classico**

5.000 € 2,58

iperstore



RITROVI

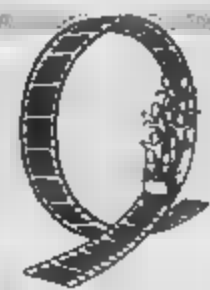
CHALET Tel. 011 958 9777 ore 21
CLUB 54 15.30 a 21 danze by
DU PARC 011 521.5275 "Garden Real"
 "La Terrazza" ore 21 Edo Puma, si balla
 sino alle 2. Torneo vista del Rho... è anco-
 ra più bella
GARDEN 020 3443: h. 21 padiglione con
 sergente happy party Innamo-
LE ROI 011 521.5275: ore 21 in tutto il
 mondo si balla ma solo a le Roi o si
 divertono
RATO 011 521.5275: ore 22.30 Tel. 011 521.5275
TROGADERO Regole club via A. Doria 9
 Musica vivo spettacolo ap. 22.30
 Aperto tutte le sere Tel. 011 521.5275

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass10128 TORINO
Cassa Massimo d'Aleppo, 50
Tel. 011 521.5275
Fax 011 521.5275

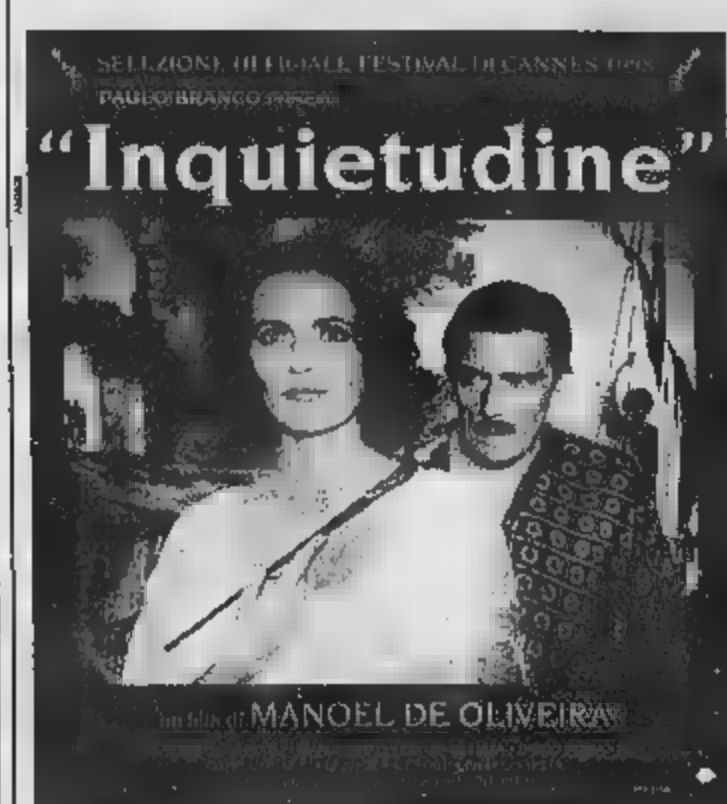
SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

UN REGALO CHI RESTA IN CITTÀ

STRACOR...
 LA PR...
 Ogni tanto arriva l'opera diversa; questa è una di
 quelle ne siamo infinitamente grati al regista.

DA OGGI AL REPOS



I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
 LA STAMPA
 Numero Verde
800-011959
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
 CON ORARIO CONTINUATO
 VALORI DA 19,00

LE TV PRIVATE

TELEFONIA

8.50 Serpico, Telefilm; 10.00 Amichevol-
 meria con...; 12.00 Musica Italiana; 14.00
 Tg5; 14.30 Stammark; 16.45 Amichevol-
 meria; 18.00 Amore in soffitta, Telefilm;
 19.25 Le adorabili creature, TF; 20.00 Tg5;
 20.30 Fantastico piccolo superman, Film;
 22.30 Amichevolmeria con...

TELECOMUNICAZIONI

7.30 Tg4; 8.30 Mattinata con Telepiù;
 12.00 Italianissime; 12.30 A gente che richie-
 sta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4;
 20.00 Rotocalco; 20.30 Documentario;
 22.30 Tg4; 23.00 Documentario;
 24.00 La auto della settimana.

MOTORI TV - CANALI 68

9.20 Super sea; 10.00 Telegiornale; 10.45
 Motori Tv News; 11.00 Autocaccia; 11.30
 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00
 Auto d'oggi; 14.00 Autocaccia; 15.00 Su-
 persea; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto
 d'oggi; 18.20 Speciale Rally News; 20.30
 Super Sea; 21.10 Autocaccia; 21.30 Spec-
 ale News; 22.15 Crash.

TELECOMUNICAZIONI

13.10 Telegiornale per voi; 13.30 Cartoni ani-
 mati; 14.30 Giornata senza, Tele-show; 15.50
 Telegiornale per voi; 17.20 Polibò a quattro
 zampe, Telefilm; 17.55 I Watson, TF; 19.00
 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Se di-
 verenti verbi, Film; 21.50 Autocaccia racing,
 Magazine sportivo.

VIDEOGRUPPO

13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto Expo;
 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al
 cinema; 19.30 Videonotte; 20.00 Super
 80; 20.30 Videonotte; 21.00 Dieci blan-
 chi uccidi da un piccolo indiano, Film;
 22.30 Videonotte; 23.00 Autocaccia; 0.45
 Videonotte.

MOTORI

12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le
 della settimana; 14.15 Cronache regionali
 news; 18.30 Baboon; 18.00 Videonotte; 19.15
 Cronache regionali news; 20.00 La auto della
 settimana; 21.20 Body show, Rubrica; 22.00
 Sport estremi; 22.30 Cronache regionali;
 22.45 Body show; 23.15 Balchi vesperpoli;
 23.45 La auto della settimana; 1.00 TgDario.

QUARTA RETE TV

9.30 Spazio Inferno; 10.00 Affari d'oro; 12.15
 Apr. News; 12.30 Dr. Chamberlain, TF;
 13.00 Musica maestro; 13.45 Cucina Italia;
 14.00 Affari d'oro; 18.00 La auto della set-
 timana; 18.55 Cucina Italiana; 20.10 Affari
 d'oro; 21.00 Calcio estate; 22.00 Colpo
 grosso; 23.00 Dolce notte; 24.00 La auto
 della settimana.

MOTORI

9.30 Tg Time; 11.30 Il mercatino; 13.00 Au-
 to oggi; 12.30 Incontrati; 13.00 Auto oggi;
 13.45 Ammirare le meraviglie; 17.00 Golin-
 na; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notturno;
 21.30 Napoli che passione; 23.15 Tg Time.

QUINTA RETE

12.30 Contatella; 13.00 Kets end dog, Tele-
 film; 14.00 Musica; 15.30 Documentario;
 16.00 Telegiornale; 17.00 Musicalmente the; 17.30
 Cartoni animati; 18.30 Kets end dog, Telefilm;
 19.00 E... State con noi; 19.30 Il mondo intorno
 a noi; Documentario; 20.10 Documentario;
 20.30 Non solo juve, Rubrica; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV

18.00 Container; 18.15 Crazy dance odier;
 18.55 A festa da anni 80; 19.00 Telegiornale;
 19.15 Motori; 19.25 Cinema Odeon; 20.00
 Motori; 20.05 Tg rosa; 20.30 Compagni di
 viaggio; 21.00 Una voce per la musica; 21.30
 Speciale Piri Uomo; 22.00 Cass. Capozzi;
 22.25 Motori; 23.30 Effe; L'isola del ladrocin.

RITRO CANAVESI

8.00 La signora in rosa, TN (anche alle
 13.30, 20.00); 12.00 Doc; 12.45 Canavese
 notizie (anche alle 15.45, 19.30, 22.30);
 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il medi-
 co risponde; 23.00 La auto della settimana.

SESTA RETE

8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Gel
 Smart, Telefilm; 13.00 E... State con noi;
 13.30 Italianissime; 14.00 Shopping in pol-
 trona; 18.30 Italianissime; 19.00 Italianissi-
 ma; 20.00 Documentario; 20.30 E... State
 con noi; 21.00 Due sbrici e Hong Kong,
 Film; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Folle no sleep.

S.E.R.

7.30 Vivere Torino; 7.40 Motori; 13.00 Car-
 toni animati; 13.30 Vivere Torino estate;
 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cine-
 ma; 19.30 Vivere Torino estate; 19.45 Motori;
 20.05 Avvenimenti; 21.00 Film, Cido
 Horror; 22.30 Motori Italia; 23.00 Telegiornale.

S.E.R.

8.45 Informa 7; 7.00 J Tv Programmi per
 ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telegiornale;
 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45
 Informa 7; 20.45 Speciali Iran; 23.00
 Craxia, Film; 1.45 Informa 7.

TELEBOLAPINA

9.00 Terra nera, Film; 11.30 Il Vangelo di
 Giovanni; 12.00 Angoscia, Film; 13.50 Il
 regionale; 14.00 Telegiornale locale;
 16.00 Il regionale; 16.30 Documentario;
 17.15 Street legal, Telefilm; 18.15 Cartoni
 animati; 18.45 Vita della chiesa; 19.15 Il
 regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni
 animati; 20.40 L'... che morì tre vol-
 te, Film; 22.30 Speciale Telesu.

Tg 9

9.00 Terra nera, Film; 11.30 Il Vangelo di
 Giovanni; 12.00 Angoscia, Film; 13.50 Il
 regionale; 14.00 Telegiornale locale;
 16.00 Il regionale; 16.30 Documentario;
 17.15 Street legal, Telefilm; 18.15 Cartoni
 animati; 18.45 Vita della chiesa; 19.15 Il
 regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 L'uomo
 che morì tre volte, Film; 22.30 Speciale
 Telesu.

Tg 11

12.00 Tg 11 network (anche alle 14.00,
 17.00, 19.00, 23.00); 14.55 Video alla ge-
 nte (anche alle 20.25); 19.30 Destino 2, TF;
 20.30 Di questo, di quello; 21.30 La auto
 della settimana.

TELE ALPI

12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00,
 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso;
 14.00 La auto della settimana; 18.00 Pro-
 gramma con cinque stelle; 19.40 La auto
 della settimana; 20.45 Programma con cin-
 que stelle; 23.45 La auto della settimana.

TELESTUDIO

7.00 Marcellina, TN; 7.15 Oroscopo; 8.30
 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telegiornale;
 12.00 Crazy dance; 13.10 Casale, 14.00
 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45
 Cinema Pioniera; 16.00 Rivediamoli insie-
 me; 16.30 Documentario; 19.30 E... State
 con noi; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Dia-
 voli in giardino, Film; 22.30 Tg.

VIRIDIONE

11.30 Tg multi lingue; 13.00 Cartomani-
 zia; 13.30 The box; 18.30 Film; 18.00 Te-
 lefilm; 19.10 Tg8 Retenews; 19.40 Auto
 d'oggi; 20.30 Film; 22.25 Auto d'oggi, Ru-
 brica; 23.05 Club Telegiornale; 23.30
 Telegiornale; 0.45 Film.

Eventuali errori e variazioni nei pro-
 grammi sono causati dalla non tempe-
 rata comunicazione delle emittenti.

L'ASSOCIAZIONE "LE CLOUCHIE ED LAA SIN BOURGIAA" DI FENILS (CESANA TORINESE)

Vi presenta le sue attività per l'estate 1999

► **APERTURA DELLA MOSTRA ETNOGRAFICA** presso il forno di Fenils
DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 19.00 TUTTI I GIORNI

DALL'1 AL 15 AGOSTO 1999

Per visite fuori orario telefonare ai numeri 0122/89435-89378

► **TOUR DI MOUNTAIN** **TOUR DU BOURGIAA**
DOMENICA 1° AGOSTO 1999

Ricchi premi e goffres ■ volontà; nella stessa occasione si svolgerà
 anche una pedalata ecologica ■ competitiva aperta ■ tutti.
SERATA DANZANTE IN COMPAGNIA DI LUCIO

► **"TORTA DELLE TURTE" CON TORTE DI VINO ■ TORTE DI MELE**
SABATO 7 AGOSTO 1999 ■ DOMENICA 8 AGOSTO

Dalle ore 17.00 con "Musica in piazza" sino ■ tarda ■ con Lucio
 Ore 22.00 lotteria con ricchi premi; ■ biglietti ■ in vendita presso i
 principali negozi di Cesana e Oulx oppure telefonando al n° 0122/89435.
 Animazione con il cabarettista Jean Porta

► **FESTA DEL RINGRAZIAMENTO**

SABATO 14 AGOSTO 1999 DALLE ORE 16.00 IN POI

Goffres per tutti, sorpresa finale e serata danzante con Lucio

► **SABATO 21 AGOSTO LOC. PRACLAUD**

Serata con suonatori dalla Valle Vermentagna

► **DOMENICA 8 AGOSTO 1999 ■ FINE ESTATE AL PRACLAUD:**
SANTA MARIA ALL'APERTO ■ 10.30

Musica in compagnia dei simpatici "Gaveve"

Mouth ■ Giorgio Porfiro - Pranzo alpino - Giochi campestri

VI ASPETTIAMO NUMEROSI BUONE VACANZE A TUTTI!

TRAMILE

a cura di
CRISTINA CACCIA

ARLINGTON ROAD. Dopo la morte della moglie una giovane agente FBI cerca di rifarsi una vita con il figlioletto. Cerca di instaurare rapporti di amicizia con i vicini di casa ma si verificano inquietanti circostanze.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riuniti in un unico concerto a Cooder, che in questo periodo si sono esibiti con grande successo anche in Italia.

Commedia. Il film di Woody Allen **Stranità** è un giornalista in crisi professionale e coniugale, a cui viene affidato un personaggio, artista, arrampicatore, militarista, insomma, la "bella gente" di **Gatto**. **Gatto** è un personaggio tra modernità, arcadica pagana e voglia di gustare il piacere della vita, in una storia di disavventure. Con un simpatico baco, coccolomane e circondato da sinuose fanciulle.

HAREM SQUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novicento. La storia di un'immortale tra una donna e un uomo nell'ultimo barone, chiuso in riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia.

IMPIEDATI... MALE. Commedia. Protagonista della storia - che racconta un gruppo di giovani americani - è preso con il problema-lavoro - Jennifer Aniston, la star del cult televisivo "Friends".

INQUETUDINE. Film del regista novanovecentista Mangel. Olivera della mortalità in un tritico. La prima racconta di un padre ottogenario ad "andare" nei dipinti del tempo per affrontare gli orrori. La seconda è una storia d'amore. Oportuno degli anni Trenta e nel fanciullo Olivera è una donna dell'immortalità.

LETTERS FROM A GALESTO. Film di Patric Swazey nel film di Carson è un galesto che scrive lettere d'amore a una donna, all'insaputa di ciascuna. In queste lettere viene spedita all'indirizzo sbagliato: lui, uscito di galera, si trova improvvisamente in seno pericoloso.

Fantasy. Nel film campione d'incassi internazionale del Wachowsky la vita sulla Terra è un altro che un programma informatico: un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si scontra con altri pirati informatici.

LUCI. Un film horror si innamora una donna. Ha visto spogliarsi da una finestra. Assistente impotente al suo omicidio e crede di ritrovarla la sera in una antica poma.

ORPHANS. Una storia politica-melancolica su quattro ragazzi che si trovano per la morte di una madre. Un film pieno di sorprese e di umorismo per i reati della regia di Peter Jackson, l'attore protagonista di "My Name Is Joe".

PER CASO O PER AZZARDO. Un film di Claude Lelouch con Martine e Pierre Ardin. La ricerca dell'eterno amore di danza Miriam che si trova a fare i conti con le leggi astruse del caso, tra Venezia e Parigi. Accapulo a la Turchia.

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra non ha più rapporti col compagno, ama, e comincia così i darsi uomini nelle spirali di un rapporto di seduzione con il direttore della sua scuola. Tra gli interpreti, un ruolo c'è per Rocco Siffredi, il più celebre pornostar italiano del momento.

IL SIGNOR. Un gongolante confida al medico la propria impotenza per fargli arrivare la guardia sulla moglie; un marito schizofrenico perseguita l'impossibile amore di una donna, un contadino scende a compromessi con i ricchi borghesi violentatori della figlia.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che sta per ereditare il ruolo di capo della "famiglia". Purtroppo per lui, però, ha un problema: è di frequentati attacchi di panico, ben poco "adatti" alla sua attività. Un giorno decide di sottoporsi a cure di Billy Crystal, nei panni di uno psichiatra, la periferia insoddisfatta della sua vita, in procinto di sposarsi, l'ambasciatore nazista, la sua regia, lo specialista di commedia Harold Ramis.

THE QUARRY. Un misterioso convulso è delitto e assume l'identità della sua vittima per salvarsi. L'unico problema è che il suo è un reverendo battista. Stupisce tutti e se stesso con i sermoni a piano piano, dentro il suo corpo un conflitto.

LE GAMBE. Commedia. Victoria Abril è una sessantenne dipendente che si rivolge, per disintossicarsi, all'Associazione dei Sessantenni Anonimi. I malati fanno terapia di gruppo, ma il primo passo resta l'accettazione della propria "infermità", la ripetizione di "Sono malata. Sono un maniaco del sesso. Ho bisogno di aiuto". E se per caso capita che una coppia di malati si innamorino?

Commedia. Il film di Woody Allen **Stranità** è un giornalista in crisi professionale e coniugale, a cui viene affidato un personaggio, artista, arrampicatore, militarista, insomma, la "bella gente" di **Gatto**. **Gatto** è un personaggio tra modernità, arcadica pagana e voglia di gustare il piacere della vita, in una storia di disavventure. Con un simpatico baco, coccolomane e circondato da sinuose fanciulle.

Commedia. Il film di Woody Allen **Stranità** è un giornalista in crisi professionale e coniugale, a cui viene affidato un personaggio, artista, arrampicatore, militarista, insomma, la "bella gente" di **Gatto**. **Gatto** è un personaggio tra modernità, arcadica pagana e voglia di gustare il piacere della vita, in una storia di disavventure. Con un simpatico baco, coccolomane e circondato da sinuose fanciulle.

Commedia. Il film di Woody Allen **Stranità** è un giornalista in crisi professionale e coniugale, a cui viene affidato un personaggio, artista, arrampicatore, militarista, insomma, la "bella gente" di **Gatto**. **Gatto** è un personaggio tra modernità, arcadica pagana e voglia di gustare il piacere della vita, in una storia di disavventure. Con un simpatico baco, coccolomane e circondato da sinuose fanciulle.

Commedia. Il film di Woody Allen **Stranità** è un giornalista in crisi professionale e coniugale, a cui viene affidato un personaggio, artista, arrampicatore, militarista, insomma, la "bella gente" di **Gatto**. **Gatto** è un personaggio tra modernità, arcadica pagana e voglia di gustare il piacere della vita, in una storia di disavventure. Con un simpatico baco, coccolomane e circondato da sinuose fanciulle.

Silvia Francia

Il tenente Giovanni Drogo aspetta nella fortezza, al confine di un nulla desertico, l'attacco dei nemici, un'occasione di gloria, una guerra che non arriverà mai. La vicenda letteraria si fa ancor più kafkiana se, per la trasposizione teatrale, si sceglie come scenario una vera fortezza: il che, oltretutto, come quella «di carta», non ha mai avuto il fuoco della battaglia. L'iniziativa è del gruppo torinese Assemblea Teatro che sabato 7 presenta, in prima nazionale, «Il deserto dei Tartari» di Buzzati al Forte di Fenestrelle (repliche sino al 14 agosto, ogni sera alle 21,30). «E' il caso di dire che, in questa occasione, la mastodontica fortezza sarà casa stessa, "protagonista": in qualche modo persino interagendo con gli attori» commenta Renzo Sicco, direttore di Assemblea Teatro e regista dell'allestimento

PRIME VISIONI

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

AMERICA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

Il tenente Drogo aspetta i suoi tartari nella fortezza di carta

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

nel '40 su segnalazione di Indro Montanelli, in una collana diretta da Leo Longanesi. All'epoca l'autore è poco più che trentenne, ma già era maturata in lui - durante gli anni di lavoro nella redazione del «Corriere della Sera» - la coscienza della fuga del tempo, della sterile semina dei giorni e delle ore, dell'attesa inappagata e assurda dentro un confine stretto e vuoto: siano i bastioni di una fortezza o il perimetro di una scrivania. Sicché proprio il «deserto» traduce nella sua infinita ripetitività paesaggistica, il senso di quella vita nella fortezza, che promette prodigi e angosce di una solitudine intesa come abito e vocazione. L'allestimento di Assemblea Teatro si fonda sulla rielaborazione del testo firmato da Guido Davico Bonino. In scena, Andrea Solfantini, Gisella Bein, Giorgio Lanza, Andrea Tidona, Giovanni Boni, Marco Peirolo, Paolo Sicco, Guido Ruffa e Paolo Martini (musiche di Matteo Curallo).

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

Insieme a Lino Spadaro. «La sfida più impegnativa - aggiunge Sicco - è proprio quella di allontanare lo spettatore dal reale per guidarlo, attraverso la forza dell'immaginazione, nella trasfigurazione simbolica delle realtà, sino a raggiungere ed apprezzare le atmosfere surreali dell'opera» di Buzzati. Il fu pubblicato

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie. Apertura degli uffici lunedì 23 agosto. Ripertura della biglietteria venerdì 24 agosto con orario 10.30-18. E' in corso il periodo del rinnovo del contratto degli abbonamenti primari e speciali presso il gestore della Banca C.R.T.

PICCOLA REGIO E PICCOLA. Chiuso per ferie.

ALFA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per ferie.

ALFA TEATRO. Via Casaleggio 161. Aperto abbonamenti stagione 1999/2000. Per informazioni e nuovi abbonamenti Grande Giove, Rossio e Bta. Informazioni e biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19.

ALFA TEATRO. Piazza Sallustiana 2, tel. 011 562.38.06. Per informazioni e nuovi abbonamenti Grande Giove, Rossio e Bta. Informazioni e biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

AMERICA. Via Chiesa Salda 77B, tel. 011 210.985. Chiuso per ferie.

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!

La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



NZ

La Jervolino: non sono forcaiola, ma le pene devono essere certe

«Troppe scarcerazioni facili»

Spot vietati, guerra sulla costituzionalità

NON SI CURA COSI' LA MALATTIA

Massimo Luciani

E' bene dirlo subito: il disegno legge sulla pubblicità elettorale non è un attentato ai diritti di libertà. Molte democrazie hanno una regolamentazione rigorosa di questa materia e non c'è da scandalizzarsi. L'Italia non si dàene una.

Non c'è niente di demonizzare, dunque. Nondimeno, la scelta di agire proprio su questo terreno, come se fosse quello davvero decisivo, lascia perplessi. L'impressione è che il medico stia cercando di curare il sintomo, senza interessarsi delle cause della malattia. Gli spot non sono in sé un pericolo per la correttezza della competizione elettorale. Lo diventano, però, in un sistema nel quale ad essa partecipano soggetti che sono di reti televisive, e cioè proprio dello strumento che serve per comunicare la «pubblicità» elettorale. La questione, insomma, è più (e prima) quella del conflitto di interessi che quella della par condicio.

Da questo punto di vista l'idea di impedire il proprietario di mezzi di comunicazione di massa a fare politica non convince: l'articolo 49 della Costituzione garantisce a tutti i privati il diritto di partecipare alla vita politica del Paese, anche con posizioni di rilievo in un partito e qualunque limitazione dei diritti di partecipazione politica vi troverebbe un ostacolo. La stessa Costituzione prevede però che la legge debba determinare i casi di inelegibilità e di incompatibilità (art. 65), e proprio questo è il dubbio che il nostro ordinamento ha del tutto colmato.

I guasti risalgono agli anni in cui i consensi che nell'etere valesse, come nel Far West, la legge del più forte. I sistemi democratici maturi, nei quali il problema più delicato è quello dei meccanismi di formazione dell'opinione pubblica, hanno bisogno di un vero pluralismo della comunicazione televisiva, che è quella che influenza maggiormente il comportamento elettorale. Il nostro Paese non ha saputo raggiungere questo obiettivo.

L'intervento sugli spot elettorali, insomma, sembra avere più un valore simbolico che una vera efficacia operativa: come dimenticare la campagna elettorale del 1994, quando sugli orientamenti dell'opinione pubblica pesarono molto di più i contenuti dei programmi di intrattenimento o di informazione, che la semplice, diretta, «pubblicità» elettorale?

ROMA. «Non sono forcaiola, ma l'applicazione della legge va fatta con responsabilità... Non si può arrestare uno per un reato e il giorno dopo vederlo in libertà». Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino fa il punto della situazione criminalità ribadendo che il problema della sicurezza appartiene a tutti, solo all'opposizione. E insiste sulla necessità che la polizia - senza nulla togliere al potere dei magistrati - abbia più possibilità nella lotta anti-crimine. E annuncia anche che le 5 mila assunzioni di civili nella polizia serviranno ad ampliare la disponibilità di uomini sul territorio. Sul fronte politico la polemica sul disegno di legge che vieta gli spot dei partiti investe i costituzionalisti. Baldassarre afferma che il testo non passerà al vaglio così come era stato bocciato un decreto precedente. Gli risponde Elia: «Allinearsi al diritto europeo non contrasta con la Costituzione». Berlusconi attacca: «E' un blitz salvacomunisti». Gli risponde Bassolino: «E' un disegno di legge sul quale deciderà il Parlamento». **Bruzzo, Grignani e Martini ALLE PAG. 118**

Grigio ucciso, un fermo

E per l'assalto al portavalori preso dal secondo ex terrorista

IL MAGISTRATO

MADDALENA: LACRIME DI COCCODRILLO

«Le leggi che fanno evitare la prigione le votò il Parlamento a larga maggioranza. Comunque è ora di punire i recidivi e limitare i benefici per i reati più gravi»

Giovanni Mancini ALLE PAG. 3

MILANO. Un quarantenne, residente a Brescia, è stato fermato con l'accusa di aver partecipato alla rapina in cui fu ucciso il gioielliere Domenico Fellicini, il 27 luglio scorso a Maderno, sul lago di Garda. E la polizia è sulle tracce dell'altro complice, o degli altri complici. In casa del fermato è stato sequestrato un simile a quello utilizzato nel colpo. A Milano, intanto, altri due nomi si sono aggiunti alla lista dei componenti della banda che il 14 maggio scorso in via Imbonati tentò di rapinare il furgone portavalori. Si tratta di un ex terrorista di Prima Linea, Andrea Perrone, di 42 anni, e di Calogero Amato, 36 anni. **SERVIZI A PAGINA 3**



A Torino, nel parco che ospita Experimenta, è cominciata l'offerta di occhiali filtranti per osservare l'edisse di sole

IN ROMANIA, TRA PAURE E PRESAGI
Nella terra di Dracula il sole oscurato evoca l'incubo dell'Apocalisse

Pierangelo Sogno ALLE PAG. 11

ERCOLINA E L'AURELIA



Fragile tregua
I Cobas del latte hanno portato sulla via Aurelia una conofigura dell'ormai celebre mucca Ercolina (quella vera è rimasta nella sua stalla) e hanno bloccato per una giornata intera la circolazione su 20 chilometri da Roma per protestare contro le multe della Comunità europea. Ieri sera il blocco è stato tolto, è soltanto una tregua. **A PAGINA 118**

Studio-denuncia della Confindustria. Entrate fiscali, giugno e luglio boom

Tasse pesanti e servizi cari In otto anni Italia più povera

ROMA. Secondo una ricerca della Confindustria, tra il 1991 e il 1998 gli italiani sono diventati più poveri. Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è sceso del 4,4%, i consumi sono cresciuti del 6,8% (meno dell'1% l'anno), mentre le imposte correnti sul reddito sono aumentate del 45,2%. Sempre nello stesso periodo, mentre lo Stato riduceva l'erogazione diretta di alcune prestazioni e ne apriva alla concorrenza altre, i prezzi reali dei servizi essenziali (affitto, bollette, servizi sanitari, trasporti, istruzione) sono aumentati del 9,3%. «In sostanza - dice la Confindustria - le famiglie per acquistare questo mix di servizi per i quali nel '91 spendevano 100 lire, nel 1998 hanno speso, in lire equivalenti, quasi 110». Crescita, record, invece, per le entrate del Fisco: 15 per cento in più a luglio con l'autotassazione. E sembra probabile la restituzione di una quota di tasse ai contribuenti. **Bianchi e Masetti A PAGINA 5**

QUALCUNO HA BARATO

Ugo

Piu' europei, ma più poveri alla metà. E' la Confindustria ad aver fatto i conti a tasca agli italiani, ripercorrendo la storia del nostro portafoglio nel corso degli Anni Novanta. Il risultato? I nostri conti in banca sono calati e non di poco, visto che il reddito delle famiglie è sceso del 4,4% mentre le tasse sono cresciute del 45%.

Non è una sorpresa, a dire il vero, perché già si sapeva che l'insediamento all'Europa di Maastricht avrebbe avuto un prezzo salato per le famiglie. Ma fa rabbia, però, verificare che la rincorsa allo sviluppo non è stata eguale per tutti. C'è chi, a partire dall'industria, si è adeguato al clima della concorrenza. E' il caso dell'auto ma, soprattutto, di computer e abbigliamento. E lo stesso vale per quei settori, telefoni o viaggi aerei, che hanno dovuto far di necessità virtù, di fronte all'arrivo di «nemici» che dire delle assicurazioni, cresciute di un buon 20%, o della benzina? In questi casi, a differenza di quanto è accaduto altrove, la medicina del libero mercato non ha funzionato: anzi, sembra, a giudicare dalle cifre, che si sia creata un'alleanza, meglio un cartello, pronto a scaricare sul consumatore problemi e balzelli.



ANTONELLA LA SCELTA DI PAMELA
«La Anderson ha fatto bene a ridursi il seno»
Dicono la Barale e la Lollo
«La donna è bella se è naturale»
Antonella Amagano ALLE PAG. 12

LA SECONDA NASCE DOPO 11 GIORNI
La piccola è stata trattenuta nel grembo materno per permetterle di crescere
I medici: solo così forse si salverà
SERVIZIO A PAGINA 11

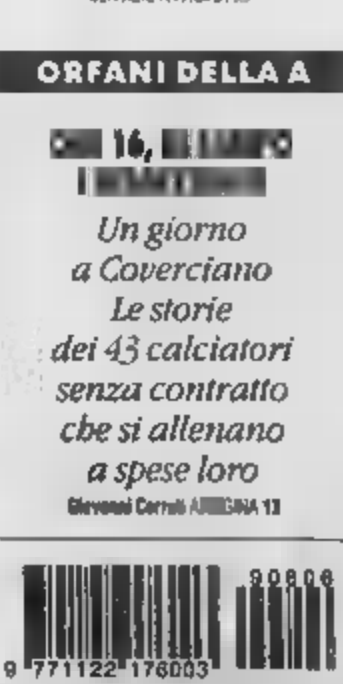
ORFANI DELLA A
Con 16, il tempo
Un giorno a Coverciano
Le storie dei 43 calciatori senza contratto che si allenano a spese loro
Giovanni Corradi ALLE PAG. 13

Il Kamasutra della Treccani

Giorgio Calcinotto

L 75 per cento degli italiani nel rapporto amoroso preferisce la posizione distesa, faccia a faccia. L'atto sessuale in piedi va scomparendo. La percentuale delle donne che non raggiungono l'orgasmo... E dove si trovano notizie così pruriginose? In un fascicolo speciale di «Erotika». Sull'almanacco dei frequentatori di sexy-shop? Si trovano sulla Treccani. Come, la Treccani. Ma non è la più seria istituzione culturale italiana? Non ha difeso, per settant'anni, la moralità civica, contro le insidie del male? Sì, ha difeso, ha difeso. Anzi, secondo indiscrezioni che sembrano fondate, continua a difenderla. Alla presidenza c'è addirittura il professor Casavola, ex presidente della Corte Costituzionale, l'ultima persona che potrebbe avallare un Festival a luci rosse fra quelle mura.

La Treccani è stato il regno di Giovanni Gentile e via via di tanti altri protagonisti della scienza, fino a Rita Levi Montalcini. Se nelle pubblicazioni ora si parla di posizione del missionario la causa non è un impazzimento collettivo, dovuto al sole di agosto. Le notizie filtrate da cauti informatori si riferiscono in realtà a una semplice voce, di una nuova opera in cinque volumi sul corpo umano. Parte, in ordine alfabetico, da Abbigliamento, Alimentazione, Amore, Anorexia o, passando per Casanovismo (ahi ah, gatta ci cova) si arriva, inevitabilmente, a Coppia/Accoppiamento.



Michele Cascella

Centro Saint-Benin Aosta
15 Luglio
3 Ottobre 1999
Orario: 9-19

Catalogo con testi di Vittorio Sgarbi, Paolo Levi, Maurizio Fagiolo dell'Arco, Giuseppe Bonini

Mostra organizzata dalla REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ttL



DOMANI CON LA STAMPA

Rusdie football club
Lo «scrittore proibito» svela la sua passione per il calcio
Trekking sul vulcano nell'isola di Reunion
Raspelli e Petrini
Il nostro Simenon

CINEMA



IL BANDITO GIULIANO

TORNANO FILM E LIBRO
Il capolavoro di Rosi è stato restaurato per il festival di Locarno
Nuova edizione del «Diario» di Tullio Kezich
Lidia Tornano ALLE PAG. 19

Podgorica chiede moneta, difesa e diplomazia indipendente, se Belgrado dice no si terrà un referendum

A Belgrado fallisce il tentativo di rimpasto di governo

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Dopo quattro ore e mezzo di discussione il governo montenegrino ha adottato ieri un documento politico che propone la scioglimento della Federazione jugoslava e la ridefinizione dei rapporti con la Serbia. Lo ha annunciato il primo ministro di Podgorica, Filip Vujanovic, spiegando che il Montenegro vuole un'associazione meno vincolante con Belgrado. Una difesa indipendente, una propria moneta e una propria diplomazia sono le tre condizioni principali della proposta che verrà presentata a Belgrado. Se le autorità serbe dovessero respingere il progetto, avranno sei settimane di tempo per rispondere: nel Montenegro verrà indetto un referendum sull'indipendenza. Erano mesi che la piccola Repubblica (620 mila abitanti) che insieme alla Serbia costituisce la Federazione jugoslava annunciava le sue intenzioni di riesaminare le relazioni con Belgrado. Ma con l'adozione del documento di ieri il Montenegro ha fatto il più grande passo finora verso la secessione. Critico sin dall'inizio verso il regime di Milosevic, il giovane presidente montenegrino Milo Djukanovic si è definitivamente distaccato dalla politica del presidente jugoslavo durante la crisi del Kosovo. Riformista, filo-occidentale, Djukanovic ha apertamente accusato il leader serbo di aver distrutto la Jugoslavia. Non solo, ma ha



mai riconosciuto il governo federale guidato dal suo rivale ed ex presidente montenegrino Momir Bulatovic. Una situazione del tutto anomala per la Federazione nata dalle ceneri della ex Jugoslavia otto anni fa.

Tra i primi cambiamenti previsti dal documento vi è quello del nome della Federazione che in futuro dovrebbe chiamarsi «Stato della Serbia e del Montenegro». Al posto del governo federale, che attualmente conta più di trenta ministri, verrebbe costituito un «Consiglio dei ministri» sei membri in tutto. Inoltre ci sarebbe una sola camera legislativa con rappresentanza paritaria per serbi e montenegrini. Non è del tutto chiaro se la futura associazione tra Belgrado e Podgorica dovrebbe basarsi sul modello federale o su quello confederale. E più che certo che il Montenegro non vuole più vincoli. Per questo ciascuno dei due Stati avrebbe il suo comando sull'esercito e le reclute montenegrine farebbero il servizio di leva soltanto in Montenegro. L'esercito federale verrebbe controllato alternativamente dai serbi e dai montenegrini due per ciascuno. Oltre ai ministri. Difesa, verrebbero adottati anche il ministero degli Esteri e quello delle Finanze. In sostanza i legami con Belgrado rimarrebbero puramente formali ma di fatto i due Stati sarebbero indipendenti.

Non bisogna tuttavia dimenticare che non è stata una decisione facile quella adottata ieri dal governo montenegrino. Mentre i con-

si sul modello federale o su quello confederale. E più che certo che il Montenegro non vuole più vincoli. Per questo ciascuno dei due Stati avrebbe il suo comando sull'esercito e le reclute montenegrine farebbero il servizio di leva soltanto in Montenegro. L'esercito federale verrebbe controllato alternativamente dai serbi e dai montenegrini due per ciascuno. Oltre ai ministri. Difesa, verrebbero adottati anche il ministero degli Esteri e quello delle Finanze. In sostanza i legami con Belgrado rimarrebbero puramente formali ma di fatto i due Stati sarebbero indipendenti.

Non bisogna tuttavia dimenticare che non è stata una decisione facile quella adottata ieri dal governo montenegrino. Mentre i con-

Anche il Montenegro se ne va «La federazione con Belgrado è finita»

Virus Ebola, un altro caso sospetto

BERLINO. Cresce in Germania la preoccupazione per il possibile ingresso nel Paese del virus dell'Ebola, la tremenda malattia infettiva che si sospetta possa aver contagiato un tedesco di 39 anni tornato lo scorso fine settimana da un viaggio in Costa d'Avorio. L'uomo, la cui condizione è peggiorata, è ricoverato in una clinica berlinese specializzata in malattie infettive e per le prossime ore è atteso l'esito delle analisi sui sospetti di Ebola. In una clinica di Jena, in Turingia, è stato ricoverato un secondo perso-

na, un biologo quarantenne, che ha accompagnato l'uomo in Africa. Il nuovo sospetto malato è stato posto in isolamento per i controlli del caso. Molto allarme c'è anche nell'ospedale di Francoforte sull'Oder dove cameraman - che ha effettuato in Costa d'Avorio servizio sugli animali - si era rivolto domenica dopo aver avvertito i primi sintomi della febbre emorragica. La direzione sanitaria ha disposto infatti l'esame del sangue per un centinaio di persone fra pazienti, infermieri, medici, dipendenti vari.

Bulatovic, «Esigiamo le dimissioni del premier federale e la nomina, al posto, di un rappresentante del partito democratico dei socialisti del Montenegro e del presidente Djukanovic», ha detto Milan Komnenic, aggiungendo che questa soluzione «permetterebbe la normalizzazione dei rapporti tra Serbia e Montenegro e il ritorno della Jugoslavia nella comunità internazionale». Ma il partito di Djukanovic non si è nemmeno presentato alla riunione del governo federale proprio perché non lo ha mai riconosciuto.

«La Serbia deve smetterla di litigare con il mondo. Anziché spingere verso l'autoisolamento, dovremmo fare il possibile per partecipare al processo di integrazione europea. Dobbiamo parlare il linguaggio che il mondo può comprendere, dobbiamo cercare un compromesso. Solo le parole, a sorpresa, del vicepremier jugoslavo Zoran Ljilic. In un'intervista al giornale «Vocerna Novosti» il vicepremier ministro federale, da sempre considerato un fedele di Milosevic, ha auspicato «l'intensificazione del processo democratico». E a proposito dell'incriminazione del tribunale internazionale dell'Aia contro il presidente jugoslavo, Ljilic ha detto: «Se qualcuno dei nostri dei crimini, deve chiamato a risponderne. E incontrerà in primo luogo la nostra gente». Una dichiarazione che, forse, segnala le prime crepe all'interno del regime di Belgrado.



Da sinistra il presidente del Montenegro Milo Djukanovic e il presidente della Federazione jugoslava Slobodan Milosevic

ne. Inoltre e soprattutto bisogna tener conto delle reazioni di Belgrado. Milosevic, che già in passato ha minacciato di mandare l'esercito nel Montenegro, certamente non accetterà di buon grado il documento che di fatto istituzionalizza l'indipendenza di Podgorica. E questo non gli mancherà il sostegno di dieci milioni di serbi.

Intanto a Belgrado è fallito il tentativo di rimpasto del governo federale voluto dallo stesso Milosevic. Il primo ministro jugoslavo Bulatovic ha deciso di consultare i rappresentanti del Parlamento malgrado l'opposizione abbia rifiutato simile eventualità. Col risultato che l'esponente del partito del rinnovamento serbo che fa capo a Vuk Draskovic ha chiesto le dimissioni dello stesso

zione al potere guidata dai democratici socialisti di Djukanovic favorevole al progetto, altri partiti montenegrini il docu-

mento troppo radicale. Una buona parte degli abitanti del Montenegro, tuttora molto legata alla Serbia, rifiuta ogni pensiero di se-

Gheddafi si è informato sulla salute di Cossiga e sull'incarico europeo affidato a Prodi: durante la guerra nel Kosovo ho avuto paura per voi

Sbloccati i crediti italiani in Libia

Dini a Tripoli: tra un mese la firma dell'accordo

TRIESTE

Tra i risultati prodotti dalla visita in Libia del ministro degli Esteri Lamberto Dini, la seconda in quattro mesi, vi è lo sblocco della questione dei crediti vantati dalle imprese italiane nei confronti della Jamahiriya. Si tratta di una cifra rilevante, nell'ordine delle centinaia di miliardi. I crediti sono stati in parte coperti dalla Sae e in parte contestati dai libici. Anche se l'accordo sarà firmato formalmente in settembre, il ministro Dini ha assicurato che quest'ultimo si avvera un calendario per i rimborsi. Il titolare della Farnesina ha presieduto insieme con il collega libico Omar

Mustafa el-Muntasser una riunione plenaria della commissione mista italo-libica sui temi della cooperazione.

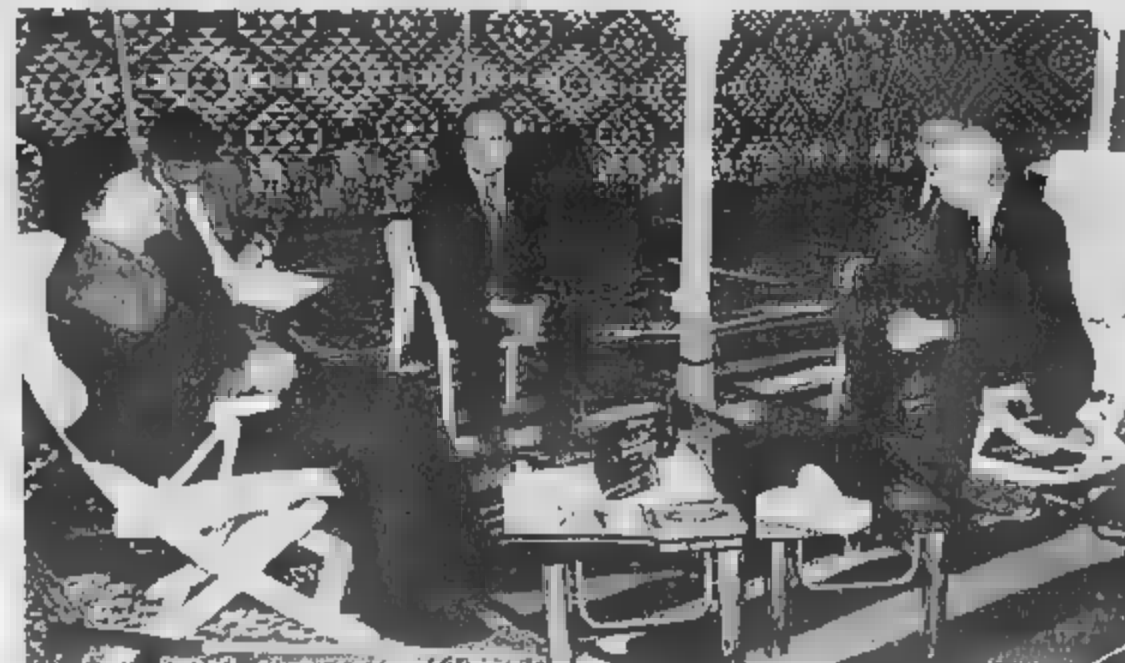
Dini ha sottolineato che con la soluzione del caso Lockerbie «è iniziato un processo graduale e irreversibile di allentamento delle sanzioni imposte alla Libia, vista la collaborazione di Tripoli alla lotta contro il terrorismo».

Secondo il capo della diplomazia italiana, con la rimozione dei sospetti si va verso una normalizzazione dei rapporti con la Libia e anche gli Stati Uniti riconoscono che il Paese si è eretto contro il fondamentalismo violento come strumento di lotta politica.

Il leader Muhammad Gheddafi

ha ricevuto Lamberto Dini ad Al-Baida. All'ospite italiano il leader della Jamahiriya ha subito chiesto notizie sulla salute dell'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che nei mesi scorsi si era rotto una gamba. «E Prodi è diventato presidente della Commissione europea» ha chiesto ancora il leader libico. «Sì», ha detto Dini, «ha un compito molto difficile». «Difficile» importante ha chiesto Gheddafi, che ha poi voluto avere informazioni sugli ultimi avvenimenti in Kosovo. «Abbiamo avuto paura delle conseguenze per l'Italia» ha detto il leader libico. Il titolare della Farnesina ha sottolineato che l'Italia ha assolto il proprio ruolo «in un'operazio-

ne difficile, la prima azione militare condotta in 50 anni dalla Nato». Il colonnello ha replicato: «Certo, c'erano anche gli altri membri della Nato, ma voi italiani eravate i più vicini alla zona di guerra». Il colonnello libico, parlando con i giornalisti, ha spiegato che Tripoli conta sull'Italia per la normalizzazione delle sue relazioni con l'Europa. «Il lavoro che stiamo facendo Italia e Libia per chiudere il passato crea un ponte di comprensione e collaborazione per il futuro attraverso il Mediterraneo». La Libia sarà sicuramente il ponte dell'Italia verso l'Africa - ha aggiunto Gheddafi - e l'Italia la porta della Libia verso l'Europa.



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ospite nella tenda del leader della Jamahiriya libica Muammar Gheddafi

(Adnkronos-Ansa)

L'amico americano del colonnello Herman Cohen, ex sottosegretario di Stato

Padre della pace in Bosnia

Holbrooke nuovo ambasciatore all'Onu

WASHINGTON. Il Senato Usa ha confermato ieri la nomina di Richard Holbrooke ad ambasciatore presso le Nazioni Unite con 87 voti a 16, in seduta di soli 35 minuti. Ma per dare il via libera al negoziatore più famoso d'America sono stati necessari 14 mesi di battaglia parlamentare, durante i quali vi sono stati gli interventi militari in Iraq e Kosovo. Holbrooke, 58 anni, è ritenuto il miglior negoziatore politico estero di Clinton e il «padre» dell'accordo pace per la Bosnia (1995). Quando il presidente Usa lo ha nominato all'Onu, si è trovato di fronte l'opposizione compatta dei senatori repubblicani che,

pur non discutendo le capacità di Holbrooke, hanno costretto l'ambasciatore a rispondere di una serie di presunte scorrettezze deontologiche, consulenze o attività di lobbying, poi chiarite. Holbrooke negli ultimi anni sarebbe entrato in contrasto più di una volta con il segretario di Stato Madeleine Albright, della quale i maligni dicono che prenderebbe il posto in un'eventuale amministrazione Gore. Il negoziatore dei Balcani prende il posto di Richardson. Il suo più stretto collaboratore sarà l'ex numero due all'ambasciata americana a Roma, James Cunningham.

spera nelle presidenziali di novembre 2000, magari grazie ad una vittoria dei Repubblicani, il partito più sensibile alle ragioni del commercio ed agli interessi dei grandi petrolieri. Richard Lugar, senatore repubblicano dell'Indiana, è un amico. Ma lo è anche Lee Hamilton, presidente del Centro Wilson, democratico di vecchia data. Cohen lavora in un libico perché scommette sull'inevitabile modifica di una politica estera basata solo sulle sanzioni e vede in fondo al tunnel quella cartina punteggiata di rosso che gli ha fatto vedere il colonnello sotto la tenda. Certo, prima Gheddafi dovrà compiere dei passi: l'ottemperanza al dettato delle risoluzioni Onu sulla rinuncia al terrorismo, i risarcimenti per le famiglie delle vittime della strage di Lockerbie, la fine dell'ospitalità per i gruppi palestinesi che si oppongono al processo di pace, l'impegno per la stabilizzazione in Africa. Ma Cohen ritiene tutto ciò possibile. Invece perché l'ha ascoltato con le proprie orecchie - che l'unica cosa che Gheddafi non farà mai è riconoscere Israele - e che la mina da disinnescare sono i sospetti Pentagono sulle armi chimiche nascoste sotto il deserto.



ci al limite del lecito i veri affari in ballo per le aziende americane a cui lui tiene due: la ristrutturazione dell'intero apparato petrolifero libico e l'appello per la flotta aerea libica ridotta in pezzi dopo 7 anni di sanzioni Onu. Dopo i contratti firmati recentemente dalla British Airways quest'ultimo business è una corsa a due. Gheddafi può affidarsi alla Boeing di Seattle e puntare sull'Airbus.

Fra gli stretti collaboratori del colonnello Cohen è di casa

ma n'è uho che apprezza particolarmente: l'ambasciatore a Roma, Abdel-Ali Al-Obeidi. Cohen ha seguito da lontano - ma costantemente - il negoziato di Al-Obeidi con gli inglesi che ha portato alla ripresa dei rapporti diplomatici perché fu proprio lui, qualche anno fa, a suggerirgli di «passare per Londra per arrivare a Washington». Sulla possibilità di una svolta fra gli Usa e Gheddafi Cohen non parla. Ripete solo e sempre che lui si occupa di business e non di politica. In cuor suo

LA DIPLOMAZIA SEGRETA TRA GLI STATI UNITI E LA LIBIA

L'ex sottosegretario di Stato Herman Cohen protagonista della diplomazia africana sotto tre presidenti, ora si occupa di affari con la Libia ma continua a tessere le trame dei negoziati tra Washington e Tripoli. Sotto Bill Clinton che ha dato il via a una nuova linea diplomatica nei confronti del Colonnello



il personaggio

risiede a Washington

L'AMICO americano del colonnello Muammar Gheddafi si chiama Herman Cohen. Nella sua vita ha fatto di tutto, occupandosi quasi sempre di Africa e servendo l'amministrazione sotto tre diversi presidenti: Ronald Reagan, George Bush e Bill Clinton. Quando nel 1993 lasciò le vesti di sottosegretario di Stato per l'Africa scelse - seguendo l'esempio di molti colleghi - di mettere a frutto le doti di carriera nel business. E' così che Cohen e Woods International Inc., registrata a Washington come rappresentante dei governi di Angola, Costa d'Avorio e Mozambico e di alcune società tunisine. Ma la scommessa di Herman Cohen - occhi chiusi, abbinamento oscurissimo e fisico asciutto - è riportare la azienda americana in Libia. Le impossibilità sono il mostro: su richiesta di Reagan andò del presidente del Mozambico Joaquim Chissano per «proporgli il negoziato con la guerriglia della Renamo. Chissano accettò così gli strada

verso la «Pace di Roma», poi celebrata in Trastevere sotto gli auspici della Comunità di Sant'Egidio.

L'ex sottosegretario di Stato è un uomo riservato e non parlare in pubblico. Ci riceve nell'elegante sede della sua società nel «Colonial Palace» del Wilson Boulevard, in Virginia, in una piccola stanza spoglia, dove c'è solo una scrivania (senza nessuna carta) ed un telefono di polvere. Per lui Gheddafi è essenzialmente una questione di business. Lo ha

incontrato più volte, l'ultima lo scorso aprile quando il colonnello gli mostrò la mappa della Libia con vistosa area di giacimenti petroliferi tutta punteggiata di «X». Ogni puntino è un pozzo che abbiamo riservato alle compagnie americane, quando torneranno», gli disse, Gheddafi facendogli capire che, caduto il Muro di Berlino, non c'era più ragione per evitare un rapporto con Washington.

Herman Cohen non guarda però solo al greggio. I suoi concorrenti gli imputano traffi-



Alberto Gial
SONN

Mazzi ■ fiori e messaggi a non finire, dalle lettere ai fax, ai telegrammi, fra cui quello augurale del Cancelliere Gerhard Schröder: da quando hanno saputo che Raissa Gorbaciov lotta contro la leucemia in una clinica di Muenster i tedeschi fanno a gara per incoraggiarla, sostenerla, ringraziarla.

Pochi statisti godono di tanta popolarità in terra tedesca quanto Mikhail Gorbaciov. E' l'uomo che, alla testa dell'allora Unione Sovietica, nel 1990 consentì l'unificazione, ma che ancor prima aveva scongelato i rapporti fra Est ed Ovest avviando alla fine l'incubo della guerra fredda che la Germania, divisa dalla «cortina di ferro», viveva in prima linea. Per tanti tedeschi Mikhail Gorbaciov è l'uomo della pace. Ed è che la vita della sua compagna è minacciata da una malattia feroce, da ogni parte del Paese fioccano le testimonianze di solidarietà e di partecipazione. Schröder è stato fra i primi ad inviare un telegramma, come ha confermato la Cancelleria, senza però rivelare il contenuto dello scritto perché «troppo personale». Lo ha fatto lunedì scorso prima di partire per l'Italia dove, a Positano, trascorre un periodo di vacanze.

Il fax ci ■ pratica- mente ■ continuo e sono pochi quelli provenienti dall'estero, dicono gli addetti alla ricezione della clinica universitaria di Muenster dove Raissa è ricoverata e dell'albergo dove ■ marito, ■ da due guardie del corpo e da un interprete, trascorre le notti. Ma ■ breve la sosta di Mikhail nella sua stanza alla Moevenpick: lo vedono avviarsi di mattina presto lungo la strada dell'ospedale ■ rientra ■ tardi, dopo tante ■ passate al capezzale della moglie. In una dichiarazione personale, Gorbaciov ha ringraziato Schröder ed il Presidente americano Bill Clinton per l'aiuto offerto. Ai giornalisti l'ex presidente ha detto che da ■ giorni Raissa ■ sottoposta ad una terapia intensiva ■ situazione ■ molto, molto difficile. ■ eri stava un pochino meglio, ma è ancora troppo presto per pronunciarsi. I medici comunque ■ ha concluso Gorbaciov ■ danno speranza.

Anche per la figlia del Gor-

E i tedeschi inondano la clinica dove è ricoverata per leucemia di fiori e messaggi augurali

Gorbaciov: ho tanta paura per Raissa

L'ex presidente affranto al capezzale della moglie

baciov, Irina, ■ riserve stanze al Moevenpick di Muenster, la storica cittadina di ■ mila abitanti non lontana dalla frontiera con l'Olanda, in cui nel 1648 furono firmati parte dei trattati della pace di Westfalia ■ cui si pose fine alla guerra dei trent'anni.

Ma Muenster ■ anche sede di un rinomato ateneo, e di una modernissima clinica universitaria ■ 1600 posti letto diretta dal professor Karl

Rahn. E' qui che Raissa, 67 anni, uno meno del marito, ■ stata ricoverata il 28 luglio scorso e sulle prime si pensava ad esami legati a disturbi cardiaci. Da più giorni i medici hanno mantenuto il silenzio, e solo mercoledì, dopo che erano cominciate a circolare indiscrezioni, hanno rilasciato un comunicato in cui si chiariva la natura del male di Raissa e si precisava che la paziente è molto indebolita dalla malet-

L'ideatore della perestrojka ha ringraziato per l'aiuto offerto il Cancelliere Schröder e Clinton

«Ma i medici mi lasciano speranze» Da sei giorni l'ex First Lady è sottoposta a terapia intensiva

Da sinistra l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder e un'immagine di Raissa



La Russia si commuove

«Lady dignità non morire»

Anna Zaitseva

Era considerata noiosa, presuntuosa, rompiballe, snob, autoritaria e spendacciona. Ora, mentre i medici tedeschi lottano per la sua vita nella clinica ■ Muenster, in patria a Raissa Gorbaciov viene restituito il suo titolo di first lady. Per la prima volta ■ alcuna ironia: il dramma personale all'improvviso ha riabilitato la signora Gorbaciov agli occhi dei suoi compatrioti.

«Lady dignità», titolano oggi le testate, raccontando ■ toni commoventi e meravigliati ■ mobilitazione dei russi per Raissa. Decine di telefonate, centinaia di lettere, fiori, auguri, regali, offerte di aiuto: la Russia che sembrava ormai aver dimenticato nel disprezzo il padre della perestrojka, si è ritrovata unita in compassione e solidarietà quando è ■ colpito dalla disgrazia, come un comune mortale. E i telegiornali mandano ■ ogni giorno un servizio sullo stato di salute di Raissa, consolando i telespettatori per bocca dei medici ■ «la leucemia non è più una condanna, si può guarire».

Si può, ■ non in Russia, dove la maggioranza dei malati di leucemia non ricevono le cure necessarie. ■ non importa: i russi hanno perdonato a Gorbaciov

Malato un nipote di Jackie

WASHINGTON. L'angoscia sembra non finire ■ per il clan Kennedy: ancora ■ per la tragica fine di JFK Jr., la famiglia prega ora per la ■ di Anthony Radziwill, nipote di Jacqueline Bouvier Kennedy e testimone di ■ del cugino John-John, malato di tumore. Lo ha scritto il quotidiano Usa «Daily News». Anthony, che era come un fratello per JFK Jr sin dall'infanzia, ha compiuto ■ 40 anni. John era stato il suo testimone di nozze, un «favore» poi ricambiato da Anthony quando JFK Jr sposò Carolyn Bessette. Come il cugino, Anthony ■ nel mondo della comunicazione: già produttore per la rete «Abc», è ■ qualche tempo dirigente presso ■ network via cavo «Viasat». Anthony, figlio del principe Stanislas Radziwill ■ di Lee Bouvier, aveva portato la bara della zia Jackie nel 1994 ed era sulla nave dalla quale ■ state sparse in mare le ceneri di JFK Jr. [Ansa]

tutto, perfino ■ fatto di aver scelto per la terapia una clinica all'estero. Nessuno ha ironizzato sul fatto che Gorbaciov non avesse i soldi per permettersi il soggiorno in clinica e che probabilmente la terapia di Raissa verrà pagata da fondi di beneficenza tedeschi. Perfino il Cremlino si è fatto coinvolgere dalle emozioni: a Muenster è arrivata una telefonata dell'amministrazione Eltsin per offrire al nemico giurato del presidente russo tutto l'aiuto possibile.

La donna che ha simboleggiato

Occidente ■ perestrojka forse ■ meno di suo marito, in patria non ha mai goduto di particolare popolarità. Paradossalmente per la stessa ragione per la quale riviste patinate dell'Europa e dell'America le dedicavano decine di pagine: era troppo diversa. Diversa dallo stereotipo sovietico della consorte del capo di Stato. Diversa dalla massa delle donne sovietiche.

Non a caso era risultata antipatica soprattutto alla popolazione femminile: colta, elegante, accuratamente pettinata, curata, ■

■ dalla terapia». Al primo bollettino non ■ sono seguiti finora altri: il professor Rahn ha spiegato che senza l'autorizzazione della famiglia Gorbaciov non si possono rilasciare altre informazioni sullo stato della paziente. La portavoce dell'Università, Jutta Reising non ha escluso, dopo un colloquio con il medico curante, il professor Thomas Buechner, che un secondo bollettino ufficiale venga ■ agli inizi

della prossima settimana.

Buechner è il responsabile del reparto «Medicina interna A» con 62 letti, dove è ricoverata Raissa. Il professore gode di una fama che gli viene da 30 anni di studi e di ricerche, e sono tanti i malati di leucemia, tedeschi e stranieri, che si affidano a lui, molti dopo aver saputo in altri ospedali, che per loro non vi era più nulla da fare. Da anni Buechner è anche impegnato a far

avanzare la ricerca anticancro in Russia: si reca regolarmente a Mosca per illustrare ai colleghi di laggiù le novità nelle terapie per la lotta contro la leucemia.

Appena sei mesi fa, nell'Uniklinik di Muenster, costruita nel 1983 è stato inaugurato un centro per il trapianto del midollo osseo trapiantato l'equivalente di 19 miliardi di lire. Non si ■ ancora se Raissa dovrà sostarvi.



DALLE FILIPPINE ALLA THAILANDIA UN TERRIBILE BILANCIO

«Olga» lascia una scia di morte

MANILA. Si è aggravato il bilancio delle vittime ■ quasi ■ giorni di piogge torrenziali che ■ investito Manila ■ tutte le Filippine. Sono almeno 67 i morti accertati, ma i soccorritori stanno ancora scavando ■ le macerie del centro residenziale crollato mercoledì ad Antipolo, vicino alla capitale. Si ritiene che siano ancora una quarantina le persone sepolte dai calcestruzzi delle 25 abitazioni distrutte o danneggiate per il cedimento ■ terreno collinare su cui erano state costruite. Diciotto persone sono state estratte dalle macerie ancora in vita. L'amministratore comunale di Antipolo, Gilbert Lauengco ha affermato che molti dei residenti avevano ignorato gli appelli della polizia ad abbandonare le loro case. Nella foto un militare trasporta il corpo di una piccola vittima appena estratta dal fango. [Agi]



Dopo il massacro in Georgia, sparatoria in Alabama

Contagio da strage negli Usa impiegato uccide tre colleghi

WASHINGTON

Continua l'estate delle stragi a mano armata negli Stati Uniti: dopo il massacro compiuto dall'investitore frustrato di Atlanta la settimana scorsa, ieri un uomo di 34 anni, bianco, è entrato nel suo attuale ufficio e in quello dove aveva lavorato fino a poco tempo fa e ha sparato, uccidendo tre dei suoi ex colleghi. È successo ■ Pelham, una cittadina poco ■ Sud di Birmingham (Alabama). Erano le 7 del mattino (le 14 in Italia) quando l'ex impiegato ■ il cui nome non è stato reso noto ■ è entrato prima ■ locali della Post Airgas ■ della Ferguson Enterprises, (di cui era attualmente dipendente) armato di pistola. Ha sparato ■ si è dato alla fuga sulla sua auto. La polizia lo ha fermato sull'autostrada ■ nella vicina contea di Chilton, dopo un inseguimento a forte velocità.

L'omicida è stato arrestato dopo una breve colluttazione con gli agenti e sul sedile dell'auto è stata trovata la pistola usata nell'agguato.

Le vittime della sparatoria, le cui motivazioni non ■ ancora chiare, sono Lee Hallbrook, 32 anni, dipendente della Ferguson; Christopher Yancy, ■ anni, sempre della Ferguson; e Terry Jarvis, 39 anni, impiegato della Post Airgas. La vicenda, a pochi giorni dal raid omicida di Atlanta, è destinata a rinfocolare ulteriormente le polemiche sul facile accesso alle armi negli Usa e sulle stragi che si moltiplicano.

Si apprendono intanto ulteriori particolari sulla carneficina compiuta dall'investitore frustrato Mark Barton giovedì scorso: secondo il quotidiano «Atlanta Constitution», l'uomo aveva perso complessivamente in borsa 450.000 dollari (più di 800 milioni di lire). [Ansa]

L'Aurelia bloccata per le quote latte

Gli inquirenti stanno seguendo due filoni di indagine, uno riferito all'aspetto societario e l'altro che porta al Sud d'Italia. In quel, infatti, che risiedono alcune persone, già coinvolte in inchieste di mafia e 'ndrangheta, che hanno avuto rapporti d'affari con alcuni degli indagati. Un rapporto stretto, secondo sempre quanto si è appreso, con vari passaggi di denaro, movimenti che ora sono al centro dell'attenzione degli investigatori che hanno spostato il loro raggio d'indagine anche a Reggio Calabria, Catanzaro e Palermo. [Ara-A]

ascolta



ARTissima⁹⁹

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della

vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA** **l'Espresso**

Due gol di Ferrante e uno di Asta nel match di Chivasso (3-1)

Diawara, l'antilope granata

Con lui il Toro dà lezioni al Varese

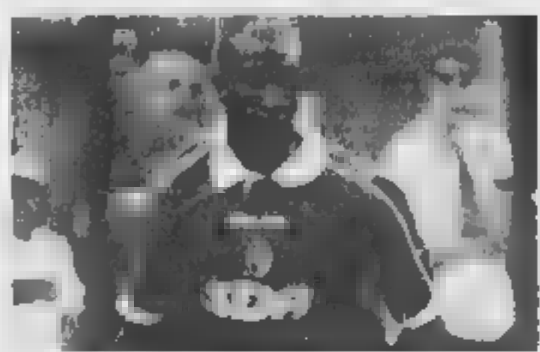
Roberto Condo
inviato a CHIVASSO

Coda ai bottighini sino alla fine del 1° tempo e più di 5 mila spettatori a riempire - anche lungo le reti di recinzione - lo stadio di Chivasso nonostante l'afa e i prezzi esagerati. Il Toro fa tappa dalle sue parti - tra il ritiro in Val d'Aosta e quello di Roero - e la sua gente risponde alla grande per vederlo all'opera contro il brillante Varese di C1, che otto giorni prima aveva battuto 1-0 il Milan. Il pubblico granata rumoreggia un po' del primo tempo, vedendo il solito Toro-2 che - soltanto lanciato palla lunga e alta per gli arieti Artistic e Silenzi, - si esalta nella ripresa per una squadra che - fatta eccezione per Bonomi, Coco e Pecchia (e vice?) - è quella titolare. Vede segnare tre gol (contro uno), anzi con piacere che Ferrante al-

SEEDORF

Real addio, viene in Italia

MADRID. Nel giorno in cui il francese Nicolas Anelka si presenta al Real Madrid dimenticando l'Arsenal ma anche Lazio e Juve (e' un sogno giocare qui, è sempre stato il mio primo obiettivo), Clarence Seedorf ha rotto con la società del presidente Sanz. Il centrocampista olandese è sul mercato: Inter, Roma e forse Juve potrebbero intavolare nuove trattative. Intanto Djorkoef ha raggiunto un accordo verbale con il Kaiserlautern. Arrivano volti di ieri. La Reggina ha superato 1-0 il Napoli, rete di Baroni al 5° su calcio di punizione. Tra i calabresi ha esordito l'argentino Naggi. Venezia-Brescia 0-0. Memorial Santagiuliana a Vicenza: Bari-Kalamata 5-3 dopo i rigori. Oggi, il Milan gioca stasera a Leverkusen contro il Bayer ma, dopo Boban, non avrà neppure Weah che lamenta dolori muscolari alla coscia destra. Zaccaroni è infastidito: «Queste assenze non mi permettono di mettere a punto la squadra per il campionato». Il tecnico aspetta con impazienza Serginho che arriverà solo dopo Ferragosto: «Devo ancora imparare tutto. Un grave handicap perché lui avrebbe avuto bisogno di iniziare prima degli altri». Oggi giocano anche la Fiorentina a Empoli e la Lecce con l'Alto Adige a Vigo di Fassa.



Djibril Diawara è stato la sorpresa più piacevole: lungo e magro, gambe arcuate e andatura ingobbita, il senegalese è stato molto applaudito, anche per l'assist del 3° gol

Toro del secondo tempo e la constatazione che, nonostante sia stata una sfida con i contrasti anche duri, nessuno si sia fatto male. Non era facile esprimersi in modo soddisfacente scendendo dai 1300 metri e dal fresco di Brusson all'afa della pianura. La squadra nu-

biamente cominciato a lavorare di più sulle fasce, la musica è cambiata ed è fuori la differenza di valori tecnici che deve esistere tra una squadra di A e una di C1. Mondo glissa sul tema, ma se il Toro ieri ha fatto meglio del Milan contro lo stesso rivale il merito è anche della sua scelta scelta di partire con le seconde linee. I ve-

ci lombardi si sono stancati correndo contro il muro granata del primo tempo e poi sono stati infilzati dal brio di Sommesse (impegnato anche sulla sinistra, dopo l'uscita di uno spento e stanco Lentini) e Asta, dalla tenacia di Diawara e dal solito spietato Ferrante. «Marco segna perché è bravo a fare il suo mestiere - puntualizza Mondo - ma anche perché questo Toro da due anni è costruito apposta per una punta. Abbiamo bisogno di lui, come lui ha bisogno dei suoi compagni per fare bella figura».

Con 128 gol all'attivo in 11 partite e indicazioni promettenti, il Toro ora può godersi i suoi giorni di riposo. Il ritrovo a ranghi completi è fissato per domenica a Sommariva Perno. Prossimo test, il giorno dell'eclissi (venerdì 11) a Marassi contro il Genoa. Niente allora Mondonico punterà con decisione - undici tipi: «Ci sono degli acciaccati da recuperare e soprattutto ho una ventina di giocatori ancora sotto osservazione: ho bisogno di vederli all'opera tutti per poter fare delle scelte». Il popolo granata, intanto, può andare in ferie - troppi poteri.

Torino-Varese 3-1
Torino 1° tempo (4-4-2): Pantano; Tricarico, Citerio, Piccadenti, Cudini; Lantz, Sanna, Brumbylla, Crippa; Artistic, Silenzi. 2° tempo (3-4-3): Rucci, Mendez, Cruz, Maltagliati; Asta, Diawara, Scarchilli, Edman; Sommesse, Ferrante, Lentini (33' Andreotti) Varese (4-4-2): Russo (11' Brancaccio); Tolotti (11' Riboni), Mandelli, Foschini (36' Cecchetti), Terzi (9' st. Modica); Saverino (11' st. Centi), Borghetti (36' Ghallari, Zago, Balzarotti (20' Maccarone); Pellissier (36' st. Aimé), Andreini (27' st. Famula-ri), Art. st. 13' Asta, 31' e 35' Ferrante; 37' Maccarone.

Atletica: tanti casi oltre a Christie e Sotomayor



Linford Christie, 39 anni, velocista britannico



Javier Sotomayor, cubano, primatista mondiale dell'alto

La bufera del doping travolge anche i miti

Giorgio Vignati

Dennis Mitchell, Linford Christie, Javier Sotomayor: il doping nell'atletica è tornato a far parlare di sé nel giorno in cui Ben Johnson tentava, nella sede laaf e Montecarlo, di ottenere clemenza, ovvero la rimpatrio dopo la squalifica a vita comminatagli nel 1993. Ma non si può, né si deve, ritenere uguali tutti questi casi che, in comune, hanno soltanto il proclama innocente degli interessati.

L'unico neo-confesso, in questi anni, è stato proprio Johnson: perché l'indagine veniva svolta dalla magistratura ordinaria canadese che, in caso di false testimonianze, prevede pene esemplari. Per questo - confessò tutto, senza poter più ritrattare con la laaf e subendo così la sospensione sportiva che meritava.

Mitchell, Christie e Sotomayor, invece, hanno negato e negano quanto loro si addice. Le spiegazioni si differenziano, proprio come le sostanze che sono accusati di aver assunto. Mitchell, per il quale il già scattato la squalifica a vita, la sostanza che ha giustificato la presenza eccessiva di testosterone con birre in quantità industriale e atti d'amore ripetuti, - non si era precedentemente al controllo. Christie si dichiara sdegnato per il sospetto di aver assunto nandrolone, Sotomayor (e tutti i cubani) ipotizzano una congiura per spiegare le tracce di cocaina che inchiodano il primatista mondiale del salto in alto.

Lasciando perdere il caso Mitchell, sostanzialmente le differenze tra Christie e Sotomayor. L'inglese è stato - più volte - dichiarato «puro», pur essendo uscito sempre pulito, le sue vittorie più significative - mondiali e olimpiche - sono venute ben oltre

la soglia - 44 anni, quando cioè biologicamente avrebbe dovuto segni di cedimento. Tuttavia è curioso che la positività, in febbraio a Dortmund, sia arrivata quando ormai aveva rinunciato ai grandi appuntamenti.

Ho sempre condannato il doping e la menzogna, ho bisogno per gareggiare di qualcosa di illecito - si è sfogato ieri a L'Avana Sotomayor - «Quella sostanza (la cocaina, ndr) l'ho vista solo al cinema. Eppoi non mi servirebbe per superare i 2,30, la misura che con cui ho vinto a Winnipeg i Gio-

chi Panamericani. Sono certo che si tratta di una manovra: vittoria di una canagliata».

Sotomayor ha aggiunto di uso ad assumere neppure ricostituenti e in questa sua ci ricorda un grandissimo atleta me Gelindo Bordin che abboriva al punto qualsiasi prodotto di laboratorio, da rifiutare persino i nocenti compressi di vitamina C, che sostituisce con innumerevoli spremute di agrumi. «Al massimo», ha aggiunto Sotomayor - mi è capitato di utilizzare assiduamente della spirulina, - prodotta tutto naturale, a base di alghe. Il cubano ha ricordato di aver saltato più di 2,30 volte i 2,30 - aver superato sempre senza problemi i controlli laaf a sorpresa. «Non so che tipo di sanzione mi imporran-

no - ha concluso il 31enne Javier - più che altro mi preoccupano le mie immagini, la dignità, l'onore sportivo di tanti anni. Non sopporto che si possa dubitare».

Dum lex, sed lex. Sotomayor verrà squalificato. Anche se certi interrogativi probabilmente resteranno senza risposta. Pagherà per chi invece è riuscito a farla franca. Nella storia di «dubbi» ci sono sempre stati, persino quando lo sport era inteso solo - nobile gesto (Dorando Pietri, primi anni del secolo, - piccolissime dosi di stricnina per tallentare il proprio fuso sanguigno) mentre oggi c'è chi - inventare pittoresche spiegazioni (non molti anni fa il cinese Ma Juren spiegò al mondo che le sue ragazze erano le più forti perché bevevano una pozione - sangue di tartaruga) oppure riesce a farla franca come gli atleti di quel paese balcanico che la federazione alloggia in un albergo per tutto l'anno e che stranamente non sono mai reperibili quando si presentano gli ispettori della laaf per i controlli a sorpresa.

Longo e gli 800

Per il record punta a Zurigo

MONACO. Dopo l'ottima prestazione di mercoledì sera nello stadio Louis II di Montecarlo, dove ha sfiorato il primato italiano degli 800 di Piasconaro, Andrea Longo domani correrà a Londra. «Ma non aspettatevi una gara da record - ci tiene a puntualizzare - Devo verificare la mia condizione, non il momento di preoccuparsi del tempo. Sono altre le indicazioni che voglio in questo periodo: sommai a Zurigo che proverò a disputare una gara tirata, da cima a fondo. Anche perché l'ambiente, la folla del Letzigrund, ti trascina. Il mio obiettivo, comunque, rimane di prepararmi al meglio per i Mondiali: le gare che sto facendo finalizzate a quello e non ad altro».

Longo, dopo Zurigo, completerà la preparazione per Siviglia a casa e in Spagna si trasferirà nell'immediata della gara, il 22 agosto.

F. 1: stasera il controllo medico, sta bene potrebbe provare già domani Fiorani

«Schumi in pista? Tutto è possibile»

Montezemolo: «In questi giorni non escludo nulla»
Sembra però improbabile che gareggi a Budapest

Cristiano Chiavogallo

Michael Schumacher già in pista domani a Fiorano? E in gara domenica prossima nel GP d'Ungheria? Tutto è possibile, anche il contrario (cioè una convalescenza ancora lunga). Ieri, nell'intervista a Montezemolo, presidente della Ferrari, ha detto: «Dopo gli sviluppi degli ultimi giorni non si può escludere ormai più nulla». E Jean Todt ha aggiunto: «Se il pilota sarà in forma, per lui è tutto pronto».

I programmi del due volte campione del mondo saranno definiti nel tardo pomeriggio, dopo la visita di controllo cui Schumi vorrà sottoporsi dai medici curanti, probabilmente nella sua casa di Vufflens-le-Château, in Svizzera, nei pressi di Ginevra. A questo esame (che deve stabilire non solo se le fratture alla gamba destra riportate a Silverstone si sono saldate perfettamente, ma anche l'attuale resistenza allo sforzo dell'arto infero) assisterà anche lo stesso Todt, accompagnato dal noto ortopedico francese Suillart. Subito dopo i sanitari, il pilota e la Ferrari decideranno sul da farsi. La ipotesi sono diverse.

Schumacher potrebbe essere in pista domani a Fiorano per effettuare qualche giro. Le prime due P399 da collaudare per la corsa di Budapest del 15 agosto. Michael potrebbe provarne una, lasciando l'altra ad Irvine che è già stato incaricato di questo compito. La seconda probabilità è che il test venga ritenuto prematuro e che il pilota vada alla prima settimana, quando la squadra sarà già partita per l'Ungheria. Terza eventualità: guarigione non ancora completa, tutto rimandato a date da destinarsi.

Ora un interrogativo: a chi rispondere: se il pilota di Maranello è guarito, se farà la prova domani a Fiorano, potrà già disputare la prossima, undicesima, del Mondiale all'Ungheria? In Germania c'è stato una specie di sollevazione popolare: il novanta per cento dei tifosi chiede che il pilota non corra rischi, che aspetti. Anche la Ferrari sembra essere perplessa, per quanto abbia fatto sapere a chiare lettere che con Schumacher totalmente

perato non rinuncerà al suo impiego. Una vicenda molto delicata, dove i giochi sono anche politici. E' evidente che a Michael piacerebbe tornare subito in lizza per giocare le residue chances di vincere il titolo. E non bisogna dimenticare che in testa alla classifica c'è un tale che si chiama Irvine.

L'irlandese intanto ha continuato ieri il prove a Fiorano. Un innocuo test-coda, un tempo di 1'01"326, solo di un decimo circa superiore al record della pista con la P399, un motore che alla fine della giornata - dato segni di cedimento (era a fine chilometraggio, hanno spiegato alla Ferrari).

Il solito Eddie, fra lo scanzonato e il fatalista, sempre più acclamato dai fans. «Penso solo a continuare a correre, come ho sempre fatto», ha dichiarato. Al meglio di quello che posso. E' quello che cercherò di fare in ogni caso. Non sono un medico e non posso giudicare. So che ci sarà questo controllo; dopo sarà la Ferrari a decidere assieme a Michael. Io sono sempre uguale, abituato a ragionare: una gara all'altra e quindi adesso mi concentro sull'Ungheria. Il resto lo rimando a fine stagione, quando si faranno i conti. La vettura va molto bene e credo che a Budapest andrò forte. Ci stiamo preparando come si deve».

Sulla mesa monoposto sono i notati elettori da alta pressione aerodinamica, simili a quelli utilizzati a Montecarlo, ma con qualche ulteriore sviluppo. E a proposito di aerodinamica, ieri a Fiorano c'è stato in visita Giovanni Soldini, il velista vincitore del libro del mondo in solitario. La sua barca usa fibre di carbonio come le auto di F1. E, curiosamente, la chiglia della «Fila» è stata in parte progettata da un tecnico che ora lavora alla Ferrari nel gruppo degli aerodinamici diretti da Rory Byrne.

Irvine ha scambiato qualche parola con Soldini, ha pranzato con lui, ignorando del tutto la ridda di voci e agenzie che ieri si sono nuovamente scatenate sul suo futuro, riprendendo informazioni che tutti i quotidiani hanno già pubblicato nelle scorse settimane: «Irvine alla Ford per 18 miliardi nel 2000, Barrichello alla Ferrari. Dell'Ovest (come dagli altri punti cardinali), dunque, nulla di nuovo.



Il velista Soldini (a destra) osserva le prove di Irvine a Fiorano

Nuoto: 38 titoli italiani in palio da oggi a martedì

Fioravanti e Vismara, stelle in gara agli Assoluti di Asti

Giorgio Vignati

ASTI

Dopo i buoni risultati ai recenti Europei di Istanbul, il nuoto italiano si rifugia in piscina da oggi a martedì per i Campionati italiani assoluti estivi di Asti. Sono in palio 38 titoli tricolori maschili e femminili (32 individuali più 6 staffette) e malgrado la quasi contemporanea delusione dei militari - annunciati - blocchi di partenza tutti i migliori, compresi gli azzurri medagliati a Istanbul, cioè Fioravanti (oro), Rosolino (argento e bronzo), Brembilla (argento), Vismara (argento) e Merisi (bronzo).

Con una Federazione in disarmo, da tempo senza presidente e poi commissariata e addirittura finita sotto inchiesta per presunti illeciti da parte di alcuni dei suoi componenti, sono ancora una volta gli atleti a dare l'esempio. A Istanbul i nuotatori italiani, che parevano destinati a una magra figura anche per le precarie condizioni fisiche del loro leader Emiliano Brembilla, hanno - in cinque centesimi medaglie - in più rispetto precedente edizione di Siviglia, mettendo in mostra - va sottolineato - anche alcuni nomi nuovi. Se infatti nel '97 in Spagna la nostra Nazionale era stata sorretta soprattutto dai gemelli dello slido, le libe Brembilla e Rocchino, in

Turchia sono emersi anche, se non soprattutto, le grandi qualità del nuotista Domenico Fioravanti e dello sprinter Lorenzo Vismara, oltre all'improvvisa versatilità di Rosolino, scopertosi mistista di livello assoluto.

Proprio questi ultimi tre azzurri dovrebbero essere i protagonisti degli Assoluti di Asti, che tornano a Piemonte dopo 18 anni (nell'81 disputarono a Torino, che 5 anni più tardi ospitò anche un'edizione degli italiani primaverili). Vismara, Fioravanti e Rosolino a Istanbul hanno migliorato i record italiani - rispettivamente del 50 al 100 rana e dei 200 misti - e si presentano a questi Campionati sull'abbrivio di una condizione rivelatasi al top proprio nel momento più opportuno. Così non era stato, invece, per Brembilla e Merisi, entrambi in ritardo di forma. Turchia per i postumi di alcuni infortuni. Per loro gli Assoluti rappresentano l'occasione di dimostrare che, senza quegli acciacchi e con più lavoro sulle spalle, sul Bosforo avrebbero anche potuto centrare l'oro. Discorso più delicato per il femminile, sempre più in crisi: le azzurre si sentono mobitate dalla Fin, che parla invece di carenza di talenti. Asti può dirimere le questioni, ma occorre far presto perché i Giochi di Sydney sono dietro l'angolo.

SPORT FLASH

Una bimba di 9 anni è morta schiacciata dalla folla che a Città del Messico festeggiava la vittoria in Confederation Cup sul Brasile (4-3). In Vietnam 4 morti e 150 feriti a Ho Chi Minh City per il 2-0 sulla Birmania ai Giochi asiatici.

FINF, SCOPPIO DELLA NAIL. I giocatori dell'Imi (A peruviana) fanno lo sciopero della fame: da 3 mesi senza stipendio, devono pagarsi alimenti e trasferte.

UNFANTASMO? Crede la famiglia Maradona: per il tribunale argentino, Diego è papà anche di un'altra bimba (3 anni e mezzo) da una cameriera.

ALFA, L'ALFA E IL MONDO. L'Alfa 156, coi piloti ufficiali Giovanardi e Larini, gareggerà domenica (19.30 e 20.30) e sabato in una prova del campionato superturismo tedesco STW. Per il team tricolore, importante test nella pausa estiva.

Nel 1° turno del torneo preolimpico di Sydney, azzurre battute 3-1 dalla Cina. Oggi (h. 8.30) c'è l'Australia.

ALABERT SUL JALABERT. Caduto domenica al Tour di Castiglia, ha lasciato l'ospedale di Madrid. Il francese dovrebbe partecipare alla Vuelta (4 settembre).

AI TROFEO D'ORO. Al Trofeo d'Oro, nella categoria Whirlpool Ladies di Monica e Maria Teresa Buffa (61), campionesse affermate nella loro categoria.

Con il patrocinio di
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Ministero degli
Affari Esteri

SALONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

17.21 novembre 1999

Un'occasione annuale di
incontro e di confronto,
di arricchimento
culturale e professionale,
di conoscenza e di svago

Comitato promotore:
Associazione Bancaria Italiana
ANB - Associazione fra le
Casse di Risparmio Italiane
Archivio d'Arte
Camera di Commercio di Torino
Città di Torino
Confindustria
FIAT
Fondazione IRI Italia
Legambiente
Provincia di Torino

Mostre d'arte
Lungarno
Incontro con grandi personalità
della cultura e dello spettacolo
Laboratori didattici
Musica
Gastronomia

Stampa

I PROFESSIONISTI DELLA SANITÀ FRA INNOVAZIONE E BUROCRAZIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

intervista

Ezio Mascaro

DOTTOR non si offenda, ma non è credibile. Ci ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi son trovato in busta lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni. Dottore, scusi, facciamo due conti. Lire 8250 diviso 30: sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo. Ride il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo. IV divisione Chirurgia generale delle Molinette. «No, è la verità», dice. «Mostra la busta pagata».

6090, 431456, data 15/6/99. Descrizione: esami di stato medico-chirurgico (II commissione), vigilanza II Sessione. Totale competenze 13650 lire. Tolti i contributi, netto da pagare 8250 lire, 4,26 Euro.

Sono le 14,30, lei è uscito dalla sala operatoria. Scusi dottore, non si vede un po' per questa busta pagata? «Questa mattina sono in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori alle mammelle e all'intestino. No, non offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta paga. Ma sconcertato.

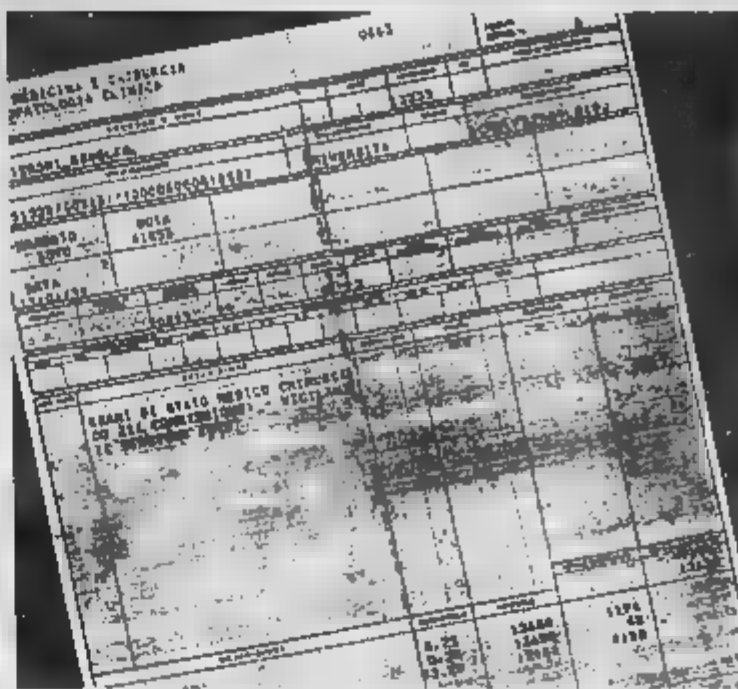
«Mi credeva di guadagnare di più? «Mi credeva non è problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, presi i trapianti al fegato, rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non mi danno una lira, con quelle ottomila lire si comperano gomme per cancellare gli errori. Forse assistere agli esami fa parte del lavoro, dunque...

«Appunto, allora il meglio che non mi paghino. Che mi offenda con quelle 8250 lire nette, detratte le 4 mila per l'Irpef e le 1200 per il fondo tesoro e credito. Quando vedo queste cose e mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, il nostro ospedale, stiamo facendo acqua, prima che affondi ci vogliono molti anni, se non accade un miracolo finiremo in fondo al mare. Un po' tanto pessimista, candido dottore?

«Quando ero avevo 13 anni, sognavo di diventare medico o chirurgo. Ho cominciato con il professor Biancalana, sono stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda e come tale viene gestita. Un chirurgo, ad esempio, è meglio se ha un certo numero di interventi all'anno e con una percentuale altissima di successi. Se non raggiunge questi obiettivi viene licenziato.

Ma anche noi, con la riforma della Sanità, si è imboccata una via nuova. Vedremo... Intanto io continuo a bollare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che non sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno.

A un ricercatore universitario 275 lire all'ora. Lei ha denunciato un assurdo: che cosa si aspetta? «Divido il mio tempo: metà in attività didattica, con gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste assurde buste paga che umilierebbero chiunque.



«La tariffa non ferma al '62»

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una caffè. «La ragione la dice Schieroni e lamentarsi, dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che il valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati. Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'elemosina per la partecipazione ai concorsi:

biologi, chimici, geologi, ingegneri, odontoiatri, dottori commerciali, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, e che è stata però affrontata, almeno a Roma: «Soltanto ora, dopo 37 anni - spiega ancora Ricchiardi - è finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento. L'obiettivo per il Duemila è di adeguare i compensi dei profes-

La busta paga della partecipazione alle sessioni mediche: «Mi sono trovato in busta lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

sionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato con i tariffari degli albi, ma sulle cifre esatte è ancora punto interrogativo e potrebbe anche esserci battaglia.

Spiegano all'ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire per i primi dieci candidati all'esame, 8 mila lire in più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la somma è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza di circa 50 mila lire. Sulla busta paga va aggiunto poi un extra come rimborso spese per i trasporti, ma ai professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio. Il che - traduce Eugenio Ricchiardi - significa in sostanza che più uno guadagna, meno riceve dalla prestazione agli esami.

Al di là del discorso strettamente economico, la beffa sulle missioni d'esame sta nel fatto che il numero di esami è altissimo, grazie a quella paga ridicola ferma a quasi quarant'anni fa. «Così commentano molti medici - le prove d'esame perdono la competenza professionale».

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

Li chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di bettesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che cosa hanno in comune i due? Facile da immaginare: lei vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così è iniziato. Molto banalmente. E poi quell'esiguo filo comune, che lega o slega ogni giorno migliaia di torinesi o le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita si riannoda. Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così male da riunire i due in nuove stanze, lontanissime da quelle del cuore e del sesso: le aule giudiziarie. Anita è stata arrestata su denuncia di Giuseppe. Estorsione, l'accusa.

Giuseppe. Estorsione, l'accusa. Ha preso 20 milioni.

Arrestata e scarcerata dopo un paio di settimane al fresco. Il tribunale della libertà ha trovato che Giuseppe si era contrattato un po' troppo nell'accusare a rate Anita. L'avvocato della donna, Basilio Foti, ci sperava e aveva persino convinto il pm Enrico Gabetta ad esprimere parere favorevole per il ritorno in libertà della prostituta. I giudici hanno comunque ritenuto che i due di colpevolezza e carico dell'indagine siano emersi per il resto irrilevanti, ma che allo stesso tempo abbiano quella gravità richiesta dalla legge per l'applicazione della misura cautelativa, necessitando di essere ulteriormente vagliati e approfonditi nel prosieguo delle indagini. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni. Si arrangia bene con l'italiano degli spot tv, aggettivi smaglianti e volgarità improvvise, uno slang da coiti del consumo. Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando sono andati a prelevare nel suo tratto di marciapiede torinese: originaria di Saranda, vedova, laureata in medicina. Eppure, la, sotto il lembo di un viale, fra connazionali più giovani e coreografiche. Una sera di fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua auto.

Tra quattro incontri si genera amore di strada, più che fugace, poi lui la porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulla quarantina, è un maschio italiano classico: sicilia-

no, tiene la famiglia al paese d'origine. Macché smog, benzene, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, il sole tutto l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocare brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa metà luglio. Mezza settimana passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia. Come può finire una storia così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - le denunce sono pochissime. Vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre... Quest'anno si è capitato tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua profes-

sione, tiene la famiglia al paese d'origine. Macché smog, benzene, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, il sole tutto l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocare brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa metà luglio. Mezza settimana passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia. Come può finire una storia così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - le denunce sono pochissime. Vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre... Quest'anno si è capitato tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua profes-



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa

no in quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marciatina tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Al suo ritorno non c'erano i mobili. Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto un personaggio di un imprenditore pietoso e una ragazza con madre lontana e ammalata. Invoce Giuseppe si risveglia focosetto ad Anita. Le vuole trovare

un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la mano: «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore mi rivelasse tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la più banale degli espressioni in fuga: «Esco a fare le sigarette».

CHIAPPELLO
GRANDE ARTIGIANO
Letti
PARCHEGGIO INTERNO
Via Cigna, 5 - Tel. (011) 5211872 - Torino

PK publikompass
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00

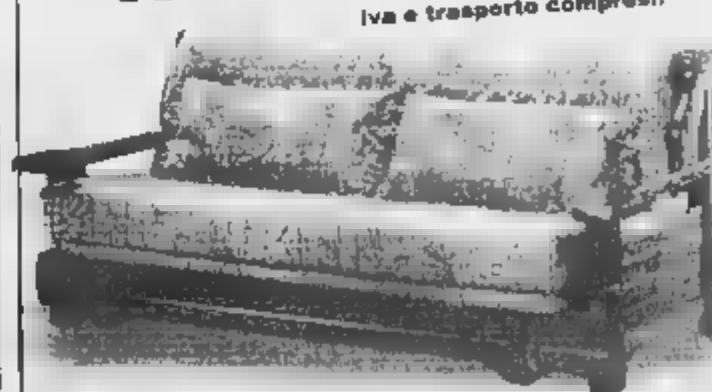
salotti

TOTAC

APERTO TUTTO AGOSTO

ESTATE CON TOTAC

divano a pos. con letto matrimoniale a doghe
1.480.000!
Iva e trasporto compresi.



PAGAMENTI DILAZIONATI A TASSO ZERO
tag % - neg zero %

Frossasco (aperto la Domenica pomeriggio)
Rosta
Caselle
Moncalieri

RITIRO E VALUTAZIONE GRATUITA
tel. 0121/352.866

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria superata con forme nuove di accoglienza

«Recupereremo i ragazzi magrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti un progetto pilota

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente del Verdi, ha visitato ieri il Ferrante Aporti.



Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, in stragrande maggioranza magrebini e albanesi, una via per farli uscire dal loro stato di marginalità e inserirli nella società. Ha parlato ieri il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, del Verdi, dopo una visita al Ferrante Aporti. «Dobbiamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza e comprensione tra i «diversi» nella società. Il progetto parte non a caso dal Ferrante Aporti, per anni nome simbolo in negativo.

Beccaria di Milano (sono 17 in Italia). «Ma proprio al Ferrante Aporti s'è vista anni fa la scommessa con i giovani detenuti, allora tutti italiani. La città rispose con grande slancio. In migliaia entrarono nel carcere di corso Unione Sovietica, e collaborarono per reintegrare quei ragazzi nella

comunità civile». Ora la sfida è con i giovani magrebini e albanesi, figli di una cultura e una mentalità tanto lontana dalla nostra.

Ha aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come si è fatto con i ragazzi italiani. E sulle linee guida del progetto - pena alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidamento a famiglie - si terrà un



seminario a settembre. Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26: restano in cella dai 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato.

sono 3600 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Rieunora Artesio, presente alla conferenza stampa.

pa assieme al criminologo Domenico Scatolero, e al direttore dell'Ufficio centrale per i carceri minorili Giuseppe Magno. «Non abbiamo ricette preconfezionate - ha spiegato l'assessore -. Occorre ricomporre il tessuto sociale. In questi anni abbiamo puntato su progetti educativi che si svolgono anche fuori del carcere, cercando di reinserire i giovani. Bisogna insistere sulle misure alternative alla detenzione. Ma è necessario recuperare i magrebini e soprattutto gli albanesi, ragazzi molto edificabili e con carica di forte aggressività? Artesio ha parlato di comunità a controllo rafforzato. Ma è chiaro che le misure concrete del progetto sono tutte da inventare. E senza dimenticare che l'opinione pubblica continua chiedere più sicurezza, e soprattutto è spaventata dalla microcriminalità, quella che coinvolge in particolare i minori.



ASCOLTA
LE FREQUENZE DI RDS
RADIO DIMENSIONE SUONO
CHIAMANDO
IL NUMERO VERDE
167-255505
O VISITANDO IL SITO
WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALETTI	
Emergenza sanitario	112
Emergenza medica	118
Crisi Neon Italiane	
Ambulanza	5610
Assistenza al cittadino	567322
Trasporti sanitari	
Costi Autostrade	49063-305-4343
Farmaci e dispositivi (farmaci, disabili)	229941
Alcolisti anonimi	656620
Bravo che fare	
Assistenza volontaria	5800940
POLIZIA MUNICIPALE	
Soccorso pubblico d'emergenza	112
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia di Stato	
Vigili Urbani (Pronto intervento)	57691
Vigili del Fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	3751892

La danza entra nella rete

NEL giardino di Sisto V del Pio Sodalizio dei Piceni (Piazza San Salvatore in Lauro 15) è in corso una bruciante rassegna di danza intitolata **Danza da bruciare**. Pozzo degli angeli organizzata dalla Pentagone Produzioni Associate. Stasera e domani è di scena la Compagnia di Michele Pogliani con "Cyber Queer Lounge" versione completa, coreografia di Michele Pogliani musica di Paolo Demitry. Come si può intuire dal titolo lo spettacolo è un viaggio nella rete durante il quale si incontrano tutti i reperti della cultura pop, i milioni di fumetti Manga, le ammiccanti offerte del cybermercato e il rutilante mondo dei consumi e dei frenetici costumi. Una ragnatela di siti, tanti mondi da combattere e con

cui interagire. Itinerari da scoprire, da percorrere o da far sparire con un clic. Un netsearch in danza che danno vita a un caleidoscopio di suggestioni diverse con i fumetti, i video-clip, i cartoni animati e tutto il meglio del cinema in cassetta come ingredienti. La coreografia è il link che stabilisce la direzione. «Tra i due silenzi» e «Studio per Romeo e Giulietta» sono gli spettacoli che la compagnia Aton - Dino Verga Danza propone domenica e lunedì (8-9) prossimi. La coreografia e la musica di entrambi gli spettacoli sono rispettivamente di Dino Verga (la coreografia) e di Eduardo Carlo Naloli (la musica). Orario 21.15. Biglietti da lire 20 mila a 15 mila lire per i ridotti. Informazioni allo 0665498951 (Rossella Fabiani)

CONFERENZE DI ROMA

Conferenze	
Arte (Piazza della città)	167.057035
Arte (Pronto intervento artistico)	167.220833
Arte (Pronto intervento acqua)	167.229988
Arte (Pronto intervento)	116
Arte (Pronto intervento)	15441
Arte (Pronto intervento)	5295089
TRASPORTI	
Arte	
Arte	167.431784
Arte	
Arte	147.080888
Arte	4081726
Arte	
Arte	65951
Arte	2570-4994-08177-4645-4157



ASCOLTA
LE FREQUENZE DI RDS
RADIO DIMENSIONE SUONO
CHIAMANDO
IL NUMERO VERDE
167-255505
O VISITANDO IL SITO
WWW.RDS.IT

A CENA CON CARAVAGGIO

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

LIBRERIE DI NOTTE

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

CONCERTI E LIRICA

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

0660741677 della Penitente, 33. Riposo

PRIME VISIONI

A CIVIL ACTION. Giudizio. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.

LETALITÀ 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Ruggs e Murtough si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnate per una serie di ironici concerti.

D.I.D.O. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

MAREN SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novembrini. La storia di un amore impossibile tra un etnico e un'italiana nell'ultimo harem.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», della sua famiglia.

LA FORTUNA DI CODKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in seguito al suicidio.

LA. Drammatico. Una storia a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

NEMICHE AMICHE. Commedia drammatica. Successo americano. Il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del conflitto, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

OSVALTE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Salvo dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

LOVE. Commedia sentimentale. Treder nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stessa di «Romeo e Giulietta», s'innamora.

SOLDI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rivivono sul luogo di un incidente aereo una caccia con quattro milioni di dollari.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Da Nino è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

TRE AMICI UN. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra la Paltrow a un funerale.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz e l'ambiziosa Mary nella nuova divertente parodia dei fratelli Farrelly «Scemo e scemo».

WIND. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Narrativa e enigmistica, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, si avvia all'amicizia.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Narrativa e enigmistica, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, si avvia all'amicizia.

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Posta del cuore per Tom Hanks e Meg Ryan

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Mikhos Lazlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullivan. Nel rifacimento di Nora Ephron, che cinque anni fa aveva già diretto Meg Ryan e Tom Hanks in «Insonnia d'amore», la posta del cuore è elettronica; i due protagonisti professionalmente rivali (lui è padrone d'una grande libreria e costringerà alla chiusura la vicina minuscola libreria per bambini di cui lei è proprietaria) conducono senza saperlo un doppio rapporto, arricchito su Internet e confluito nella realtà: New York d'autunno è incantevole come Woody Allen non la deserve più.

LA CIVIL ACTION. Giudizio. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.

LETALITÀ 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Ruggs e Murtough si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnate per una serie di ironici concerti.

D.I.D.O. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

MAREN SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novembrini. La storia di un amore impossibile tra un etnico e un'italiana nell'ultimo harem.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», della sua famiglia.

LA FORTUNA DI CODKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in seguito al suicidio.

LA. Drammatico. Una storia a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

NEMICHE AMICHE. Commedia drammatica. Successo americano. Il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del conflitto, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

OSVALTE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Salvo dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

LOVE. Commedia sentimentale. Treder nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stessa di «Romeo e Giulietta», s'innamora.

SOLDI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rivivono sul luogo di un incidente aereo una caccia con quattro milioni di dollari.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Da Nino è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

TRE AMICI UN. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra la Paltrow a un funerale.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz e l'ambiziosa Mary nella nuova divertente parodia dei fratelli Farrelly «Scemo e scemo».

WIND. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Narrativa e enigmistica, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, si avvia all'amicizia.

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Mikhos Lazlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullivan. Nel rifacimento di Nora Ephron, che cinque anni fa aveva già diretto Meg Ryan e Tom Hanks in «Insonnia d'amore», la posta del cuore è elettronica; i due protagonisti professionalmente rivali (lui è padrone d'una grande libreria e costringerà alla chiusura la vicina minuscola libreria per bambini di cui lei è proprietaria) conducono senza saperlo un doppio rapporto, arricchito su Internet e confluito nella realtà: New York d'autunno è incantevole come Woody Allen non la deserve più.

LA CIVIL ACTION. Giudizio. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.

LETALITÀ 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Ruggs e Murtough si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnate per una serie di ironici concerti.

D.I.D.O. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

MAREN SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novembrini. La storia di un amore impossibile tra un etnico e un'italiana nell'ultimo harem.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», della sua famiglia.

LA FORTUNA DI CODKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in seguito al suicidio.

LA. Drammatico. Una storia a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

NEMICHE AMICHE. Commedia drammatica. Successo americano. Il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del conflitto, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

OSVALTE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Salvo dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

LOVE. Commedia sentimentale. Treder nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stessa di «Romeo e Giulietta», s'innamora.

SOLDI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rivivono sul luogo di un incidente aereo una caccia con quattro milioni di dollari.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Da Nino è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

TRE AMICI UN. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra la Paltrow a un funerale.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz e l'ambiziosa Mary nella nuova divertente parodia dei fratelli Farrelly «Scemo e scemo».

WIND. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Narrativa e enigmistica, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, si avvia all'amicizia.

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Mikhos Lazlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullivan. Nel rifacimento di Nora Ephron, che cinque anni fa aveva già diretto Meg Ryan e Tom Hanks in «Insonnia d'amore», la posta del cuore è elettronica; i due protagonisti professionalmente rivali (lui è padrone d'una grande libreria e costringerà alla chiusura la vicina minuscola libreria per bambini di cui lei è proprietaria) conducono senza saperlo un doppio rapporto, arricchito su Internet e confluito nella realtà: New York d'autunno è incantevole come Woody Allen non la deserve più.

LA CIVIL ACTION. Giudizio. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.

LETALITÀ 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Ruggs e Murtough si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnate per una serie di ironici concerti.

D.I.D.O. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

MAREN SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novembrini. La storia di un amore impossibile tra un etnico e un'italiana nell'ultimo harem.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», della sua famiglia.

LA FORTUNA DI CODKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in seguito al suicidio.

LA. Drammatico. Una storia a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

NEMICHE AMICHE. Commedia drammatica. Successo americano. Il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del conflitto, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

OSVALTE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Salvo dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

LOVE. Commedia sentimentale. Treder nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stessa di «Romeo e Giulietta», s'innamora.

SOLDI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rivivono sul luogo di un incidente aereo una caccia con quattro milioni di dollari.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Da Nino è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

TRE AMICI UN. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra la Paltrow a un funerale.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz e l'ambiziosa Mary nella nuova divertente parodia dei fratelli Farrelly «Scemo e scemo».

WIND. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Narrativa e enigmistica, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, si avvia all'amicizia.

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Mikhos Lazlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullivan. Nel rifacimento di Nora Ephron, che cinque anni fa aveva già diretto Meg Ryan e Tom Hanks in «Insonnia d'amore», la posta del cuore è elettronica; i due protagonisti professionalmente rivali (lui è padrone d'una grande libreria e costringerà alla chiusura la vicina minuscola libreria per bambini di cui lei è proprietaria) conducono senza saperlo un doppio rapporto, arricchito su Internet e confluito nella realtà: New York d'autunno è incantevole come Woody Allen non la deserve più.

LA CIVIL ACTION. Giudizio. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.

LETALITÀ 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Ruggs e Murtough si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnate per una serie di ironici concerti.

D.I.D.O. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

MAREN SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novembrini. La storia di un amore impossibile tra un etnico e un'italiana nell'ultimo harem.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», della sua famiglia.

LA FORTUNA DI CODKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in seguito al suicidio.

LA. Drammatico. Una storia a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

NEMICHE AMICHE. Commedia drammatica. Successo americano. Il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del conflitto, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

OSVALTE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Salvo dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

LOVE. Commedia sentimentale. Treder nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stessa di «Romeo e Giulietta», s'innamora.

SOLDI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rivivono sul luogo di un incidente aereo una caccia con quattro milioni di dollari.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Da Nino è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

TRE AMICI UN. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra la Paltrow a un funerale.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz e l'ambiziosa Mary nella nuova divertente parodia dei fratelli Farrelly «Scemo e scemo».

WIND. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Narrativa e enigmistica, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, si avvia all'amicizia.

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'IDEA del film è vecchia di sessant'anni, appartiene a una commedia di Mikhos Lazlo usata da Ernst Lubitsch nel 1940 come soggetto di «Scrivimi fermo posta» con James Stewart e Margaret Sullivan. Nel rifacimento di Nora Ephron, che cinque anni fa aveva già diretto Meg Ryan e Tom Hanks in «Insonnia d'amore», la posta del cuore è elettronica; i due protagonisti professionalmente rivali (lui è padrone d'una grande libreria e costringerà alla chiusura la vicina minuscola libreria per bambini di cui lei è proprietaria) conducono senza saperlo un doppio rapporto, arricchito su Internet e confluito nella realtà: New York d'autunno è incantevole come Woody Allen non la deserve più.

LA CIVIL ACTION. Giudizio. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.

LETALITÀ 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Ruggs e Murtough si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnate per una serie di ironici concerti.

D.I.D.O. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

MAREN SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novembrini. La storia di un amore impossibile tra un etnico e un'italiana nell'ultimo harem.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», della sua famiglia.

LA FORTUNA DI CODKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in seguito al suicidio.

LA. Drammatico. Una storia a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

NEMICHE AMICHE. Commedia drammatica. Successo americano. Il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio id

Dal ristorante «storico», alla pizzeria, al pub. E c'è anche chi propone serate danzanti A tavola fra le bellezze della val Borbera

Alcune proposte per mangiar bene in mezzo alla natura

Paesaggi mozzafiato, l'aria più pura della provincia e l'offerta di cibi a sapori genuini. Così si presenta la val Borbera ai visitatori. L'ideale per apprezzare tutte queste qualità è scegliere, anche per un breve soggiorno, uno degli alberghi, dei ristoranti o dei locali che propongono entrambe le possibilità, che si trovano lungo la valle, da Borghetto fino a Capanne di Cosola.

Una delle colonne della tradizione gastronomica valborberina è il ristorante **Belvedere** di frazione Pessinate di Cantalupo Ligure, fondato nel 1919 da Giovanni Pagano, il mitico «Gianne». L'attività si è tramandata di generazione in generazione, continua a ripercorrere le ricette di una volta, che però talvolta, dei titolari, Fabrizio, rielabora a presentazioni più moderne e creative. Domani sera ci sarà un appuntamento speciale intitolato «Tra la cacciagione ed il mare», la di tre serate a tema.

In uno dei più suggestivi angoli della val Borbera è realizzato l'albergo ristorante **il Mulino**, a località Mulino 1, a fianco del complesso acquedotto «Bolle Blu». L'albergo, a tre stelle, di nuova costruzione è dotato di ogni genere di comfort moderno. Il ristorante «a la carte», propone una cucina mirata con piatti e vini della migliore tradizione piemontese e nazionale. Di sera si possono anche gustare pizze e focacce cotte nel forno a legna. L'ampio giardino, potendo ospitare fino a 180 persone, risulta adatto per colazioni di lavoro, cocktail, rinfreschi e cerimonie.

Nella storia che gli anziani della val Borbera raccontano, l'albergo ristorante **Morando** è sempre il punto di sosta dei mulattieri che risalivano l'antica via del Sale. Oggi il locale a Lago Patrone di Mongiardino Ligure, condotto da Mino Morando gode di una solida fama gastronomica. In un ambiente guidato dalla passione e dalla tradizione familiare, Mino Morando è sempre attento alle esigenze della clientela, mentre la moglie Vittoria cura la cucina dove si preparano svariate specialità: rinomati i pansotti alla crema di noci, il ai tartufi bianchi, il cinghiale ai funghi. Il locale ha anche un salone per i banchetti e l'albergo dispone di una attrezzata piscina.

L'albergo ristorante **Da Stevano** a Pallavicino di Cantalupo Ligure, sorto con ampliamenti della trattoria «San Clemente», è arredato in stile rustico, in sintonia con l'offerta gastronomica che si ispira alla cucina di montagna. Il titolare, Renzo Stevano, cura la prima persona il servizio in sala. La cucina è il regno della mamma Maria coadiuvata dai cuochi Carlo Galletto e Alessandro Pinelli. I piatti presentati rispondono alla tradizione della cucina locale. E' facile lasciarsi tentare dalle terrine ai porcini alla crema, dal cinghiale della val Borbera o dall'originale coppa agli aromati di Mamma Maria. La struttura



Le suggestive Strade di Peruso e altri due scorci della valle. In basso una veduta di Rocchetta Ligure. Qui il paesaggio a parte.



alberghiera possiede una piscina con servizio ristorante e bar. Nella frazione di Vargo, a pochi chilometri da Stazzano, immerso nei boschi di castagno, meta di tanti buongustai, c'è il

ristorante **Da Vito**. Propone la più tipica cucina delle valli, alla riscoperta e alla valorizzazione di ingredienti che erano alla base di quella cucina della nonna che oggi ritrova numerosi

estimatori. Poi, al venerdì, offre un speciale menù a base di pesce freschissimo e crostacei provenienti dalla vicina riviera ligure. Da qualche mese ha scelto anche di fare pizzeria.

una ragione in più per scegliere «Da Vito» per trascorrere una piacevole serata, magari in compagnia.

Un'altra pizzeria, di prossima apertura, completerà l'offerta alla clientela del **Bar Italia**, in piazza della Vittoria a Cabella, punto di incontro per chi vuole risalire la valle e visitare le cime più alte della val Borbera. Si chiamerà **il Patio**: collocato all'interno del locale, se occuperanno Nestor e la moglie Zulma, soci di Mario, il titolare del bar Italia che comunque continuerà a proporre l'infinita scelta di toast, panini caldi, e tartine da accompagnare a gustosi aperitivi e cocktail, per cui è noto in tutta la valle. La pizzeria, anche birreria, dovrebbe incontrare, secondo le intenzioni del titolare, anche i gusti dei più giovani.

Profonda di storia il ristorante pizzeria **Da Luciano**, a Peruso di Cantalupo Ligure: proprio qui, durante l'ultima guerra mondiale, ci fu lo scambio di prigionieri ed ostaggi fra partigiani e tedeschi dopo la battaglia nella zona delle Strette. Inserito in un contesto paesaggistico di eccezionale bellezza, ne continua la tradizione il titolare Luciano Bonadeo: dalla sua cucina escono cibi come i ravioli, la polenta al sugo di funghi. Stuzzicanti ed appetitose anche le specialità servite per un veloce spuntino. Ma adesso al cliente offre anche succulenti piatti a base di pesce. Quest'estate al dancing Peruso si balla poi con numerosi artisti del liacio e della musica leggera. Questa sera appuntamento con Katia e i Brunali, il 13 agosto con Emilio Zillioli. Lunedì 16 agosto serata danzante ed elezione di un Volto per il Turismo, presenta Paolo Paoli. Venerdì 20 agosto si balla con Bruno D'Andrea, quello delai sigla televisiva del telefilm «Mork e Mindy» ed il 27 agosto con l'Orchestra del Cuore. Ultimo appuntamento per il settembre con una delle orchestre più apprezzate del genere liacio, quella di Franco Bagutti.

Uno degli ultimi arrivi ma che ha già saputo conquistarsi una sua affezionata clientela, anche per l'originalità della sua cucina, è il **William Wallace**, a località Le Strette nel Comune di Borghetto Borbera. Ha disponibilità di 50 posti al coperto che d'estate, con l'utilizzo dello spazio all'aperto, salgono a 150. Il locale ha iniziato l'attività come pub, meta soprattutto dei più giovani, poi si è lentamente trasformato ampliando la propria offerta alla clientela.

La nuova denominazione «Restaurant beer and wine» bene interpreta anche questi recenti cambiamenti adottati da Maurizio Fontana e Sandra Riccu, i due gestori. Oltre alla valorizzazione dei piatti e dei prodotti tipici locali, e comunque alla presentazione della ristorazione nazionale, i titolari del locale ci tengono anche a sottolineare che tentano la strada della ricerca culinaria.

★★★
ALBERGO**MULINO**

RISTORANTE - PIZZERIA

BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. ■ Fax 0143.69483 - 0143.69187

Ristorante - Pizzeria

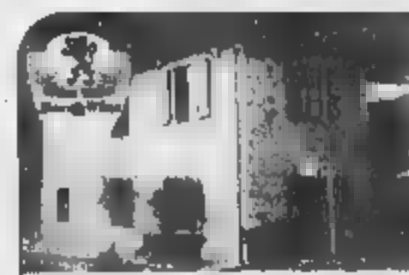
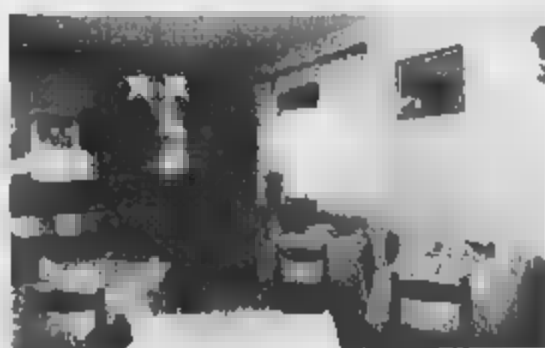
DA VITOAl venerdì uno speciale
menù a base di pesce freschissimoVargo di Stazzano (AL)
tel. 0143. 689.100**MORANDO**Albergo Ristorante
PiscinaLago Patrone di Mongiardino Ligure (AL)
tel. 0143. 98118**Bar ITALIA**

Cabella Ligure (AL)

Fino a Venerdì -

- TEL (0143) 99.001

il Patio
Pizzeria • Ristorante • Pub

Cabella Ligure (AL)
Tel. 0143. 919571william wallace
beer and wineStr. Prov. 140 - Località «Le Strette»
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0335-5900787 - Tel. e Fax 0143.2491**Ristorante Pizzeria
DA LUCIANO**Specialità Carne
e Pesce alla Griglia

Nel Dancing «Dove nasce l'amore» si balla con:

Venerdì 6 agosto 99
Orchestra «Katia ■ Brunali»Venerdì 16 agosto 99
Elezione il Volto per il Turismo
Presenta Paolo PaoliVenerdì 20 agosto 99
Orchestra «Bruno D'Andrea»Venerdì 27 agosto 99
Orchestra del ♥ Cuore
Venerdì 3 Settembre 99

Orchestra spettacolo «Franco Bagutti»

Per info ■ Cantalupo Ligure (AL) - Tel. 0143.90247

**Ristorante
BELVEDERE**... le ricette di una volta, le più tradizionali ed antiche,
rielaborate in una veste più moderna e creativaPessinate di Cantalupo Ligure (AL)
tel. 0143. 93.138Albergo Ristorante
Piscina**STEVANO**Pallavicino di Cantalupo Ligure (AL)
tel. e fax 0143.93136 - 0143.93255

CAFFE' della PIAZZA



paninoteca - spaghetteria - colazione - aperitivi
tavola fredda e calda - piano bar - dehors estivo



Piazza Principe Dorio
Tel. 0131/879416
GARBA - AL

HOTEL



ARIOTTO

★ ★ ★

Via E. Prato 39
15030 TERRUGGIA (AL)
Tel. 0142. 801200-801313
Fax. 0142. 801307

Posta elettronica E-mail ariotto@docnet.it

'La Classe non è Acqua'

AGRITURISMO
di Sisto Roberto

Sabato 7

CENA CON MUSICA
DAL VIVO
SU PRENOTAZIONE

Cascina Zullaro, 2 - Vignale Monferrato
Telefono 0142.925330



LA PIEVE

Per
una
pizza
super

Via Roma, 35 - Fabbica Curone
Tel. 0131.780209

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

SPECIALE Venerdì 6 Agosto 1999 VII

Un gustoso itinerario fra specialità locali e monumenti Turismo e buona tavola Alla scoperta delle valli tortonesi

Le Valli del Tortonese (Curo-
ne, Grue, Ossona e Scrivia)
sono visitate ogni da un
gran numero di turisti, che
riscoprono il piacere di passeg-
giare, di visitare luoghi ricchi
di testimonianze antiche e di
rinnovata tradizione. Gli al-
bergatori e i ristoratori pro-
pongono ricette locali con pro-
fessionalità ed inventiva.

Proviamo a percorrere uno
dei possibili itinerari, parten-
do dalla Val Curone, dove si
trova l'abitato che dà il nome
al Comune: Fabbica Curo-
ne. Lo caratterizzano l'antica
pieve, ora purruchiale, ed i
ruderi del castello situati su
un'altura alla sinistra del Cu-
rone. La pieve, dedicata a
Santa Maria Assunta, dai trat-
ti esterni dovrebbe risalire
all'anno 1000. Il Comune ha
una superficie di oltre 5.000
ettari, distribuiti tra i 430 e i
1.700 metri di altitudine.
L'esteso territorio non grava-
ta soltanto sul capoluogo, che
ha un vero e proprio
concentrico, per cui lo stesso
municipio ha sede nella sovra-
stante di Garadassi, ma
è riunito attorno ad altri
dieci nuclei abitati costitui-
ti in frazioni. Alla pizzeria-ri-
storante «La Pieve» si pos-
sono gustare ottimi pranzi e
cucina tradizionale. Il 14 agosto si terrà la proces-
sione notturna, il 15 la festa
patronale. Il 25 e 26 settem-
bre, infine, l'appuntamento
con la tradizionale Festa della



Un suggestivo scorcio di Areglia, una del 19 nuclei abitati di Fabbica Curone

Montagna.
Adiacente alla Val Curone,
la Val Grue inizia da Viguzzo-
lo. La salita è quasi impercetti-
bile e il paesaggio è contraddi-
stinto da una dolce collina
coltivata. Si sfiora dapprima
il territorio di Sarezzano, do-
ve si possono gustare ottimi
piatti - tra cui il rinomato
risotto e i funghi porcini -
alla Trattoria «da Alfredo», in
piazza Marconi. La rassegna
dell'«Estate Sarezzanese '99»
prevede, ad agosto, fiaccola-
ta, messa alla vecchia chiesa
del castello e concerto.
Si giunge, infine, a Garba-

gna, notevole centro agricolo
ed artigianale, conosciuto per
ciliegie, le castagne, i fun-
ghi, i salumi, i mobili intaglia-
ti. Il paese possiede ancora
una torre e qualche tratto di
mura dell'antico castello Do-
ria, oltre ad una caratteristica
grande piazza sulla quale si
affaccia l'oratorio di San Roc-
co. Nel centro del paese trovia-
mo il «Caffè della Piazza»,
dove si possono anche gustare
ottimi spaghetti e, durante il
fine settimana, organizzano
sempre serate di musica dal
vivo. Il servizio è cortese e
accurato. Stasera in pro-
gramma piano bar con Lidia
Mingrone e domani una sera
di rock in piazza gruppo Era Ora.

La Valle Scrivia, ben
più ampia portata, si estende
in pianura. Il Parco dello Scri-
via, oasi naturalistica, è meta
di visitatori e bagnanti dal-
l'inizio della primavera a fine
estate. A Mombisaggio, fra-
zione di Tortona, raffinato di
gran classe, il ristorante
«La Certosa di Torre Caldera»
è anche centro congressi ed
enoteca. Propongono una varietà
di portate ricercate e di alta
qualità gastronomica della cu-
cina tipica lombarda, piemon-
tese e ligure. I locali sorgono
in una residenza storica di
squisita architettura, con sale
stile liberty dai preziosi
soffitti affrescati.

Per le estive, «La Canti-
na», enoteca fornitissima sot-
to il ristorante, propone di
qualità, stuzzichini e ottimi
piatti per gli spuntini mezzanotte ed offre la possibilità
di fino a tarda notte
lanciare nelle eleganti sale supe-
riori con musica dal vivo e
spettacoli di cabaret. Per tutti
coloro che sceglieranno or-
ganizzare e festeggiare le ri-
monie e gli avvenimenti spe-
ciali alla Certosa di Torre
Calderal, la direzione metterà
a disposizione gratuita il ser-
vizio di discobar con i migliori
disc-jockey o musica live-li-
band, ed inoltre regalerà
loro un soggiorno vacanza di
una settimana per due perso-
ne nelle migliori località. Per
informazioni si può telefo-
nare al numero 0131/822638.

Anche nel Casalese tante tentazioni per il palato L'ex casa della nobile ora è un agriturismo



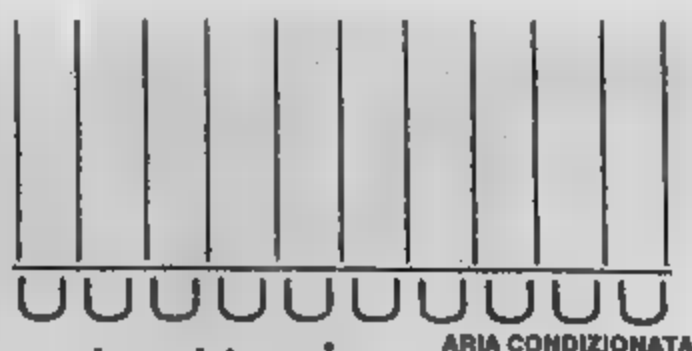
E' stata inaugurata ieri a Vignale l'ultima struttura agrituristica monferrina

E' stato inaugurato ieri sera
lungo la provinciale Casale-Alta-
villa, al 2, a Vignale, un
nuovo agriturismo dal nome in-
solito «La classe non è acqua».
Una scelta che si spiega tenen-
do conto che nella bella casa rurale,
da trent'anni abitata dalla fami-
glia Sisto, viveva la nobildonna
Dancieu de l'Abbatte di Chambrey
che, si racconta, ebbe una rela-
zione sentimentale con Napoleo-
ne. E, nel ricordo di tanta nobil-
tà, l'arredamento della sala desti-
nata a ospitare gli amanti della
cucina monferrina (una sessanti-
na i coperti) è una miscelanea di
rustico (ad esempio il soffitto di
mattoni a vista, così come le
pareti antiche color gialli o
di raffinato (i tavoli rotondi
di toviglio floreali, sedie
stile Luigi Filippo). L'azienda è
intestata a Bruno Sisto, ma vi
lavora tutta la famiglia: in cucin-
a la figlia Roberta e la moglie
Maddalena Santoro, ai tavoli
lo stesso Bruno e il genero Mau-
rizio Correr. La cucina è monfer-
rina, cucinata come in famiglia:
fritto misto, bolliti di produzio-
ne propria (l'agriturismo alleva
bovini e ha macello a norma Cee)
con bagnet e, soprattutto, la
speciale peperon agrodolce di
mamma Maddalena. L'agrituri-
smo «La classe non è acqua» è
aperto giovedì, venerdì, sabato
sera e domenica a mezzogiorno.
Chiusura in gennaio.

Ma la monferrina tipi-
ca trionfa anche a Conzano nel
ristorante «Le terre rosse», ada-
giato tra le colline di San Mauri-
zio, proprio nella piazza princi-
pale della frazione, dove è com-
do anche parcheggiare. Ottanta i
coperti; il locale resta chiuso al
mercoledì.

Profumi e aromi monferrini si
colgono, poi, passando da piazza
Vittorio Veneto, a Frassineto
Po, dove si trova il ristorante «I
Pioppi». E' il mastro cuoco Be-
ppe Sartirana a preparare i piatti
per la clientela che ama la cucin-
a tipica (un'ottantina i coperti
in tre sale). La cartellata è am-
pie; tra i piatti che incontrano
maggiore successo il fritto misto
(su prenotazione), mousse di for-
maggi alle noci, carpaccio con la
rucola, tortino di porri e ventre-
sca, risotto al rosmarino, brasa-
to ai funghi, bunet e torta di
mele.

Il viaggio prosegue a Terru-
gia, regno incontrastato del ri-
storante Ariotto, rinomato da
trent'anni per la raffinatezza
della cucina tipica servita in sale
raccolte e arredate con eccellen-
te buon gusto. Ma da tre anni
Ariotto è anche albergo: 46 cam-
ere (tra cui quella immensa nuzi-
ale con il sontuoso letto a baldac-
chino) le cui finestre sembrano
quadri di geniali pittori che han-
no sognato il paesaggio collinare
del Monferrato.



trattoria "da Alfredo"

CUCINA CASALINGA

SAREZZANO (AL) TEL. (0131) 884128

RISTORANTE Le Terre Rosse

di Nosengo P. e C. s.n.c.

SPECIALITÀ MONFERRINE

SALONE PER BANCHETTI
COMUNIONI
CRESIME
MATRIMONI

Frazione San Maurizio
Conzano Monferrato. AL
0142. 925285

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

RISTORANTE PIOPI

di Sartirana Giuseppe

- Cucina piemontese
- Venerdì Pesce
su prenotazione
- Venerdì e Sabato
musica dal vivo

Piazza Vittorio Veneto, 3 FRASSINETO PO (AL)
Tel. 0142. 482102
CHIUSO IL MARTEDÌ

CANTINA ED
FORNITISSIMA

RISTORANTE
CUCINA TIPICA
LOMBARDA,
PIEMONTESE
E LIGURE

Possibilità
di cenare fino
a tarda notte
tranquillamente
nelle eleganti sale
superiori, oppure
direttamente
in "Cantina" ...
a suon di musica
e spettacoli

Per tutti coloro che
sceglieranno di organizzare
e festeggiare con noi le loro
cerimonie ed i loro avvenimenti
speciali, la Direzione metterà a
disposizione gratuita il servizio
di discobar con i migliori DJ
e di musica live - live band
Ed inoltre
regalerà loro
un soggiorno vacanza
di una settimana
per due persone
nelle migliori località

LA CERTOSA



Al - Uscita Casello Tortona
Km. 2 a destra S.S. 9, direzione
Milano, 3 a sinistra per Mombisaggio
Km. 2 a sinistra per Torre dei Calderal

LA CERTOSA

Via Sanguinico, 1
TORRE CALDERAL DI MONBISAGGIO
TEL. 0131/822638

CANTINA
RISTORANTE
MUSICA dal VIVO
SPETTACOLI
CABARET



È nato il nuovo paradiso
del terzo millennio

CANTINA
RISTORANTE

MUSICA dal VIVO
SPETTACOLI

Convenzioni speciali per
Scuole
Università
Società Sportive
Aziende

Aggregazioni per:
Feste di Fine Anno
Feste di Laurea

Adii al Nubilato
ed adii al Celibato

Cene di Società
e Feste di
Fine Campionato

Cerimonie speciali e
Matrimoni da favola



Cucine mondiali, premi mondiali.

LAVASTOVIGLIE
ARISTON, INDESIT,
REX o SMEG
a L. 99.000

**FINANZIAMENTI
A
TASSO ZERO**
fino a 16 mesi
con **Amos Italfinco**

1000 Crociere
a bordo della Costa Victoria

**100 CARRELLI
MULTIUSO**

Aut. Min. Rich.

"Gloria Bellicchi Miss Italia"

Dal 1 MARZO al 30 SETTEMBRE 1999, acquistare una cucina Berlioni conviene più che mai. Dai nostri Concessionari vi aspettano finanziamenti fino a 16 mesi a tasso zero. Per acquisti da £ 3.000.000* a £ 6.000.000* potrete partecipare al sorteggio di 100 carrelli multiuso. Per valori superiori a £ 6.000.000* avrete diritto a una lavastoviglie (Ariston, Indesit, Rex o Smeg) a sole £ 99.000. Da £ 10.000.000* in poi, oltre alla lavastoviglie, estrazione di 1.000 fantastiche crociere nel Mediterraneo, a bordo della splendida Costa Victoria. Premi mondiali per cucine mondiali! *Valore della cucina acquistata. L.V.A. inclusa.

casalarredi

Strada Valenza, 7 - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142.456452
(Zona Industriale Uscita autostrada Casale Sud)

DUE ERRE MOBILI

F.LLI ROVERAN
FELIZZANO - Via Paolo Ercole, 11
Tel. 0131.791620 - 0131.776471

DAFFONCHIO

FRAZIONE BARACCA (AI)
Strada Tortona - Garbagna
Tel. 0131.884395-0131.884112 - Fax 0131.8...

**mobilificio
Parodi Ovada**
Via Molare - Loc. CO.IN.OVA
Tel. 0143.822791-0143.80134

**ARREDAMENTI
SERRATTO**

APERTO LA DOMENICA
15060 ROCCHETTA UGURE (AI) - Via Umberto I - Tel. 0143/ 90.517
15060 CANTALUPO UGURE (AI) - Via Umberto I - Tel. 0143/ 90.286
Rr. Val Borbone - Tel. 0143/ 930.714



BERLONI

UNA BELLEZZA
FORTE PIÙ DEL TEMPO



Sistema Qual

www.berlioni.it

Berlioni
61100 Pesaro Tel.

Via dell'Industria 28
0721-402063

Irso potale Rivi
Berlioni o chiamare il

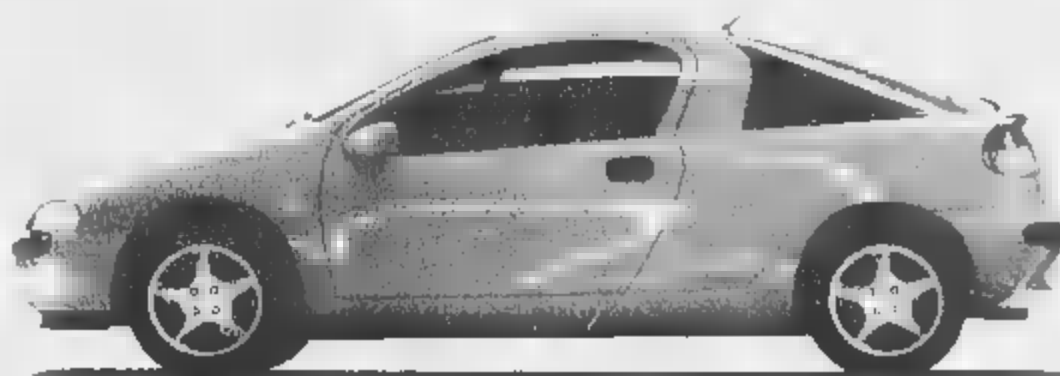
800-235966

Dalle 9 alle 12:00
alle 14:00

Oggi
la
rottamazione
della tua auto
5 **vale** fino a
milioni



Corsa



Tigra



Corsa SW



Astra



Vectra

Vieni a **rottamare** il tuo **usato** non catalitico,
anche con **meno di 10 anni**,
e scopri le **eccezionali offerte** con incentivi **OPEL**
PER VETTURE IMMATRICOLATE SINO AL 31 AGOSTO E DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE **OPEL** DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Maccarini

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

A Via Marengo 162 - Tel. 0131/282075-0131/282174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432

ACQUI TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321581-0144/322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3

Tel. 0131/882267 - Fax 0131/821447

CANELLI Italia - Tel. 0141/822129

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45

Tel. 0141/702353

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza 3

Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - - OVADA

VIA SERRAVALLE - NOVI LIGURE

Tel. 0143/329871

OPEL

I PROFESSIONISTI DELLA SANITA' FRA INNOVAZIONE E BUROCRACIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

Edo Mascaro

DOTTORE non si offenda, ma non è credibile. Ci deve essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi sono trovato in busta lire 8250 per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni. Dottore, scusi, facciamo due conti. Lire 8250 diviso 30: sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo».

Ride il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo, IV divisione Chirurgia generale delle Molinette. «No, è la verità», dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 431456, data 15/6/99. Descrizione: esami di stato medico-chirurgico (II commissione), vigilanza II Sessione 1998. Totale competenze 13650 lire. Tolti contributi, netto da pagare lire 4.26 Euro.

Sono le 14,30, lei è appena uscita dalla sala operatoria. Scusi dottore, ma non si sente offeso per questa busta paga?

«Questa mattina sono entrato in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori alle mammelle e all'intestino. No, non sono offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta paga. ■ sconcertata.

Perché? Confessi: credeva di guadagnare di più?

«Mi credeva non è un problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti al fegato, rientrato a tempo pieno all'Università. No, non il problema di soldi. Non mi danno una lira, con quelle ottomila lire al compendio per cancellare gli errori».

Forse assistere agli esami fa parte del suo lavoro, dunque...

«Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che non mi offenda con quelle 8250 lire, detratte le 4 mila per l'Irpef e le 1200 per il fondo tesoro e credito».

Quando vedo queste cifre e mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, ■ ■ ■ il Titanic: stiamo facendo acqua, prima che affondi ci vogliono molti anni, ma se non accade un miracolo finiremo in fondo al mare».

Un po' tanto pessimista, non divide il dottore?

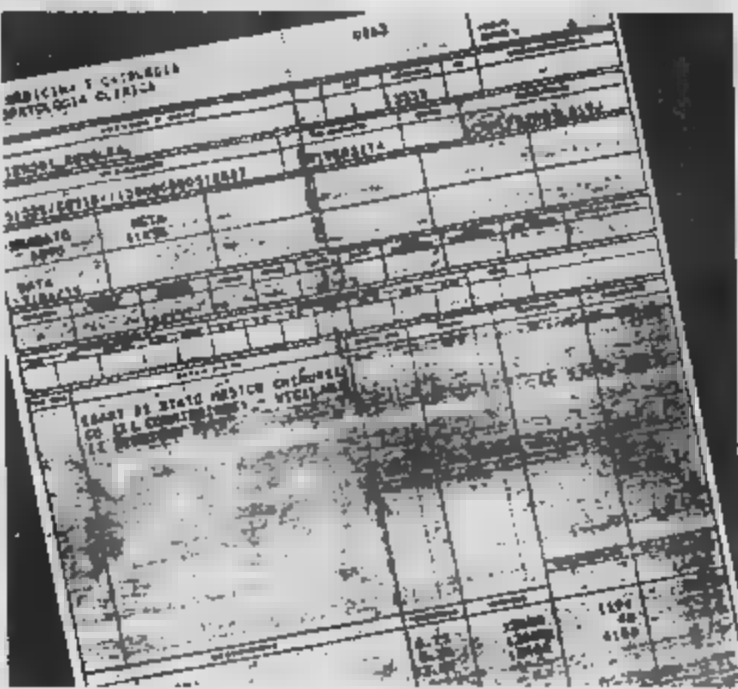
«Quando ero ragazzo, avevo 13 anni, sognavo di diventare medico e chirurgo. Ho cominciato con il professor Biancalana, sono stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda e come tale viene gestita. Un chirurgo, ad esempio, è meglio pagato ma deve assicurare un certo numero di interventi all'anno e con una percentuale altissima di successi. Se ■ ■ ■ raggiunge quegli obiettivi viene licenziato».

Ma anche da noi, con la riforma della Sanità, si è imboccata una via nuova.

«Vedremo... Intanto io continuo a bollare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che ■ ■ ■ sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua a abnegazione e impegno».

A un ricercatore universitario 275 lire all'ora. Lei ha denunciato un ■ ■ ■ assurdo: che cosa si aspetta?

«Divido il mio tempo: metà in attività didattica, con gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste assurde buste paga che umilirebbero chiunque».



La busta paga con la descrizione delle somme percepite dal medico: «Mi sono trovato 8250 lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

«Le tariffe sono ferme al '62»

Ma sui criteri di aggiornamento continua ancora a discutere

Marco Accossato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una tazzina di ■ ■ ■. Ha ragione il dottor Schieroni a lamentarsi, dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che il valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati».

Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'elemosina per la partecipazione ai concorsi:

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori commerciali, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, e che mai è stata però affrontata seriamente a Roma: «Soltanto ora, dopo 37 ■ ■ ■», spiega ■ ■ ■ Ricchiardi - è finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento».

L'obiettivo per il Duemila è di adeguare i compensi dei profes-

sionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato ■ ■ ■ i tariffari degli albi, ma sulle ■ ■ ■ è ancora punto interrogativo e potrebbe anche esserci battaglia».

Spiegano all'ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente ■ ■ ■ dovere istituzionale ■ ■ ■ Per stabilire il tipo ■ ■ ■ compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata ■ ■ ■ rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, 6 mila lire in più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori ■ ■ ■ all'amministrazione pubblica la somma è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gestione di presenza di circa 50 mila lire. Sulle buste paga va aggiunto poi un extra ■ ■ ■ rimborso spese per i trasporti, ma ai professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio, all'che - traduce Eugenio Ricchiardi - significa in sostanza che più uno guadagna, meno riceverà ■ ■ ■ la prestazione agli esami».

Al di là del discorso strettamente economico, la beffa sulle commissioni d'esame sta nel fatto che ■ ■ ■ numero ■ ■ ■ rinuncia ■ ■ ■ grazie a quella paga ridicola ferma a quasi quarant'anni fa. «Così ■ ■ ■ commentano molti medici - le prove d'esame perdono in competenza professionale».

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

Li chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di battesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda ■ ■ ■ la prostituta albanese. Che ■ ■ ■ hanno in comune i due? Facile da immaginare: ■ ■ ■ vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così ■ ■ ■ inizia. Molto banalmente. E poi l'esiguo filo comune, che lega e slega ogni giorno migliaia di ■ ■ ■ e le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita si riannoda.

Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così male da riunire i due in nuove stanze, lontanissime da quelle del cuore e del sesso: le aule giudiziarie. Anita ■ ■ ■ su denuncia di Giuseppe. Estorsione, l'accusa. «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata e scarcerata dopo un paio di settimane al dfresco. Il tribunale della libertà ha trovato che Giuseppe ■ ■ ■ contraddetto un po' troppo nell'accusare a rate Anita. L'avvocato della donna, Basilio Foti, ci sperava e aveva persino convinto il pm Enrico ■ ■ ■ ad esprimere parere favorevole per il ritorno in libertà della prostituta. I

giudici hanno comunque ritenuto che indizi di colpevolezza a carico dell'indagata ■ ■ ■ emersi per il reato ascritto, ma che allo stato gli stessi non abbiano quella gravità richiesta dalla legge per l'applicazione della misura cautelare, necessitando di essere ulteriormente ■ ■ ■ vagliati e approfonditi ■ ■ ■ prosieguo delle indagini. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni. Si arrangia bene con l'italiano degli spot tv, aggettivi smaglianti e volgarità improvvise, uno slang da coatti del consumo. Di ■ ■ ■ sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando sono andati ■ ■ ■ prelevare nel suo tratto di marciapiede torinese: originaria di Sorand, vedova, laureata in medicina. Eppure ■ ■ ■ là, sotto il lampione di un viale, fra connazionali più giovani e coreografiche. Una sera di fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua auto.

Tre-quattro incontri del genere amore di strada, più che fugace, poi lui le porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulle quarantenne, ■ ■ ■ un maschio italiano classico: sicilia-

no, tiene ■ ■ ■ famiglia al paese d'origine. Macché smog, benzene, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole tutto l'anno. E ■ ■ ■ viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocarti brutti scherzi. Tipo quello ■ ■ ■ Anita che Giuseppe si porta a ■ ■ ■ vento ■ ■ ■ luglio. Mezza settimana di passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia nata così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - ma le denunce ■ ■ ■ pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che versano spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre no. Quest'anno ci sono capitati tro-

cioc eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il ■ ■ ■ protettore; nel frattempo la donna aveva ■ ■ ■ ciatto ad esercitare la sua profes-



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua

ne in quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio ■ ■ ■ prostituta sperando di ritrovarla ■ ■ ■ sera. Al suo ritorno ■ ■ ■ c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel ■ ■ ■ di seconda mano un imprenditore impietoso ■ ■ ■ una ragazza con ■ ■ ■ madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risveglia focosetto accanto ad Anita. Le vuole trovare

un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per ■ ■ ■ pranzi la libertà. Almeno ■ ■ ■ rac- ■ ■ ■ Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la mano: «Gileli ho dati perché lei e il suo protettore minacciano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sia di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la scusa più banale degli uomini in fuga: «Ecco a comprare le sigarette».

IN BREVE

controllo a tappeto

GENOVA. Tre giorni di controlli a tappeto da parte dei carabinieri in ■ ■ ■ la provincia per verificare la regolarità delle persone (733) sottoposte a misure restrittive, dagli obblighi di dimora alla detenzione domiciliare. Tre arresti e ■ ■ ■ denuncio a piede libero sono il bilancio dell'operazione, che ha potuto contare su un massiccio spiegamento ■ ■ ■ forze ■ ■ ■ sulla banca dati computerizzata approntata dal comando provinciale.

Torna ■ ■ ■ Alpet musica ■ ■ ■ Ferragosto

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruna di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpet (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torna nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento ■ ■ ■ zona prevedono direttrici che passano per Frabosa Sopra ■ ■ ■ Mondovì, e per Cava e San Michele, o anche da Gressano (per chi ■ ■ ■ dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Corsaglia ■ ■ ■ Frà.

scrive a D'Alema ■ ■ ■ il dialogo

TORINO. «Provvedimento inopportuno» scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (nella foto), al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - ■ ■ ■ indispensabile favorire il dialogo fra ■ ■ ■ e opposizione, invece il blitz estivo del governo rischia di comprometterlo». Ghigo ricorda che nella prossima primavera saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui essi ne hanno maggior bisogno per poter scegliere, conoscendole, le proposte dei partiti. Dalla prossima tornata elettorale sarà in vigore l'elezione diretta ■ ■ ■ presidenti delle Regioni. Inoltre, conclude Ghigo: «Entrata questa legislatura è previsto che vada completato del decentramento amministrativo».



La busta paga con la descrizione delle somme percepite dal medico: «Mi sono trovato 8250 lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria ■ ■ ■ superata con forme nuove di accoglienza

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente del Verdi, ■ ■ ■ visitato ieri ■ ■ ■ Ferrante Aporti

Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, in stragrande maggioranza maghrebini e albanesi, una scommessa per farli uscire dal loro stato di marginalità e inserirli nella società. ■ ■ ■ ha parlato ieri ■ ■ ■ sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, del Verdi, dopo una visita ■ ■ ■ Ferrante Aporti. Una sfida ambiziosa. «Dobbiamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza e comprensione tra i "diversi" nella società». Il progetto parte ■ ■ ■ dal Ferrante Aporti, per anni ■ ■ ■ simbolo in negativo ■ ■ ■ al Beccaria di Milano (sono 17 in tutta Italia). «Ma proprio ■ ■ ■ Ferrante Aporti s'è vinto anni ■ ■ ■ la ■ ■ ■ i giovani detenuti, allora tutti italiani. La città rispose con grande silenzio. In migliaia entrarono nel ■ ■ ■ Unione Sovietica, e collaborarono per reintegrare quei ragazzi nella



comunità civile. Ora la sfida è ■ ■ ■ i giovani maghrebini ■ ■ ■ albanesi, figli di ■ ■ ■ cultura e una mentalità tanto lontana dalla ■ ■ ■

Ha aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza ■ ■ ■ percorsi di recupero alternativi. Come si è fatto ■ ■ ■ i ragazzi italiani ■ ■ ■ sulle linee guida del progetto - pena alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidamento a famiglie - si terrà un

«Recupereremo i ragazzi maghrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti ■ ■ ■ progetto pilota



seminario a settembre. Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani ■ ■ ■ 26. Che restano in cella ■ ■ ■ 15 giorni al due mesi. ■ ■ ■ Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale

sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto ■ ■ ■ in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presente ■ ■ ■ conferenza stan-

pa assieme al criminologo Ducio Scotolero, e al direttore dell'Ufficio centrale per i ■ ■ ■ minorili Giuseppe Mugno. «Non abbiamo ricette preconfezionate - ha spiegato l'assessore - Occorre ricomporre il ■ ■ ■ sociale. In questi ■ ■ ■ abbiamo puntato ■ ■ ■ progetti educativi che si svolgono anche fuori dal carcere, cercando di reinserire i giovani. Bisogna insistere sulle misure alternative alla detenzione. ■ ■ ■ come recuperare i maghrebini e soprattutto gli albanesi, ragazzi molto ■ ■ ■ e con una carica di forte ■ ■ ■ sività? Artesio ha parlato ■ ■ ■ comunità a controllo rafforzato». Ma è chiaro che le misure concrete del progetto sono tutte da inventare. E senza dimenticare che l'opinione pubblica continua chiedere più sicurezza, e soprattutto ■ ■ ■ spaventata ■ ■ ■ microcriminalità, ■ ■ ■ che coinvolge in particolare i minori.

Casino di Sanremo ■ ■ ■ arriva una spa

SANREMO. Nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusa alle 5 di mattina, ha varato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo - ha detto il sindaco Bottini - ■ ■ ■ la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ■ ■ ■ sindacati che hanno proclamato subito 24 ■ ■ ■ di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

Arriva da Acqui Terme Miss ■ ■ ■ '99

ALESSANDRIA. Si chiama Roberta Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta ■ ■ ■ Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia. La selezione, alla quale hanno partecipato 26 ragazze, è ■ ■ ■ ta l'altra sera ■ ■ ■ Syl club di Pelizzano. Roberta, studentessa di ragioneria, è ■ ■ ■ premiata per ■ ■ ■ sua bellezza ma anche per la sua semplicità. ■ ■ ■ alta 1,68, pesa 58 chili, ha i capelli castano chiaro lunghi fin sulle spalle e molti progetti per il futuro.



La strada è arrivata nella frazione Crella

VERBANIA. Finora l'unica strada d'accesso a Crella, frazione di Palmentino, erano 1500 solidissimi gradini di pietra. Don Bruno Giorgiotti li ha solcati migliaia di volte da quando è diventato parroco, nel 1952. Ora ha quasi ■ ■ ■ anni ed è felice. Ha raggiunto Crella ■ ■ ■ jeep. E' la prima auto che arriva ■ ■ ■ la frazione ■ ■ ■ arroccata sui monti del Verbano. Per questo collegamento don Bruno ha combattuto una vita e scritto a capi di Stato, presidenti del Consiglio, amministratori locali. Tra gli abitanti c'era anche chi voleva rompere l'isolamento con ■ ■ ■ funivia. C'è stato anche un referendum. Ha vinto la strada che ■ ■ ■ è realtà. Ed è soddisfatto anche il sindaco Alberto Buzio. L'opera è stata finanziata dalla Comunità montana Cannobina e dalla Regione.

Nell'area adiacente il Family Park stand gastronomici e ritmi latino americani Felizzano diventa una piccola Rimini Ogni fine settimana grigliate, birre e tanta musica

FELIZZANO

Chi, per amore o per forza, ha deciso di restare in città in queste torride ed afose giornate d'agosto potrà scoprire la sua piccola Rimini a Felizzano, nell'area adiacente al Family Park, dove è sorta, per i fine settimana, una struttura che rappresenta una meta irrinunciabile per chi apprezza il binomio ballo-gastronomia. Certo, manca il mare, ma da sabato prossimo sarà possibile usufruire anche del conforto di un tuffo in piscina, magari proprio per predisporre il fisico al programma successivo: grigliate di carne e di pesce, birra e danze, specialmente all'insegna dei ritmi latino-americani che in questa estate stanno spopolando un po' dovunque. Del resto, il tema delle serate è già di per sé significativo: mangiando & ballando.

La manifestazione, che ha il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Felizzano, è nata, come già "Notte Americana", dalla collaborazione fra la famiglia Zamperla, nota nell'ambiente circense, ed i consulenti artistici Enrico Rapetti, Keiti Porceddu e Riccardo Vergante. Per tutti i venerdì, sabato e domenica del mese di agosto, con ingresso gratuito, le serate avranno in comune la parte gastronomica, con birra e grigliate sino a tarda ora e a prezzi popolari, mentre cambierà il tema musicale. Il venerdì sarà dedicato al ballo latino-americano, con Mister Salsa ed il suo staff; il sabato sarà la volta della discoteca più tradizio-



A sinistra la nuova piscina del Family Park di Felizzano a destra il tagadà e sotto il tendone dove si cena e poi si balla



nale, con i d.j. Gianluca Nervo e Gianni Chiodi e gli animatori Angelino ed Enrico Ponzati. Alla domenica, revival degli anni 60-70-80 con Body and Soul, Silvana Politti, Emanuela e Paolo. Se il pubblico lo richiederà, anche il sabato e la domenica sarà possibile danzare con i ritmi latino-americani.

Lo spirito dell'iniziativa conferma Enrico Rapetti: «è proprio quello di creare un'occasione di

divertimento per bambini ed adulti, una alternativa di svago per chi deve rimanere in città. Si può raggiungere il Family Park nel pomeriggio e fare divertire i bambini con le attrazioni del parco, fra cui i gonfiabili, oppure facendo loro vedere da vicino cammelli, cavalli, zebre, lama, struzzi e persino l'ippopotamo. Alla sera, invece di tornare a casa ed avere l'assillo di preparare la cena è

preferibile, e certamente più comodo e rilassante, decidere di cenare con una abbondante grigliata di carne e pesce, innaffiata da ottima birra, per poi scatenarsi nelle danze mentre i bambini si divertiranno per loro conto sulle giostrine allestite vicino al tendone tensostatico che ospita la manifestazione. Insomma, un'occasione per sentirsi in vacanza anche in città».

A «Mangiando & ballando» ci sono mister Victor e il suo staff

Si danza con «Mister Salsa»

Chi non è «abile» può imparare in pista



Dopo cena si balla con la musica e i ritmi latino-americani

FELIZZANO. Saranno i ritmi latino-americani a farla da padroni a «mangiando & ballando» per offrire ai ballerini-buon gustati il meglio in questo settore, gli organizzatori si sono fatti in quattro per assicurarsi la presenza di un'autorità in questo campo, quel Mister Salsa, in arte Victor, che è fra i principali artefici del successo nel Nord Italia di questo tipo di ballo, che già conta migliaia di fans.

Mister Salsa, nativo dell'Ecuador, è in Italia da una ventina d'anni e si è stabilito a Pordenone, dove dirige un'agenzia in grado di offrire il meglio del latino-americano: gruppi, d.j., ballerini ed animatori. In pochi anni, vincendo la diffidenza iniziale, è riuscito a lanciare i nuovi ritmi, tanto che oggi non vi è d.j. o orchestra che non li inserisca nella propria scaletta. A lui si deve, tra l'altro, la fortuna del Gilda di Ticineto Po, che dalle poche centinaia di persone che lo frequentavano, ha raggiunto la quasi 2500 persone nelle serate dedicate al latino-americano.

A «Mangiando & ballando», Mister Salsa sarà presente con un suo staff composto da un d.j., un percussionista, alcune coppie di ballerini ed un animatore. Il pubblico verrà invitato a ballare e ad imitare le evoluzioni delle coppie-guida, ma anche i meno preparati potranno imparare i segreti di questo ballo. Dovranno soltanto scendere in pista e saranno aiutati, gratuitamente, dallo staff di Mister Salsa, sempre disponibile e felice quando può fare nuovi proseliti in quel campo a cui ha dedicato la sua vita. Da non perdere, poi, la serata del 29 agosto, quella che concluderà la manifestazione. Mister Salsa ha annunciato una grossa sorpresa.

Il tagliando sarà pubblicato ogni fine settimana per tutto agosto

Un coupon per fragranti patatine

E così la grigliata si paga ma il contorno è gratis

FELIZZANO. Grigliata e patatine fritte: un binomio quasi indispensabile e che diventa ancora più appetitoso se il fragrante contorno sarà gratis per i lettori de La Stampa. Come già per «Notte Americana», il giornale ha deciso di offrire ai frequentatori di «Mangiando & ballando» un coupon che verrà pubblicato nei fine settimana e che dovrà essere ritagliato. Presentato in originale alla cassa non sono infatti valide le fotocopie, darà diritto, a chi ordinerà la grigliata, di accompagnare con un piatto di patatine fritte offerte gratuitamente.

A «Mangiando & ballando» ci si serve direttamente allo stand riservato alla cucina, scegliendo indifferentemente, con il self service, fra carne e pesce, poi ci si avvia alla cassa per pagare il tutto. Passerà quindi alla struttura tensostatica dove sono stati sistemati i tavoli, la pista da ballo ed il palco per le attrazioni. Si cenerà in tutte tranquillità, pronti, se si vuole, a cimentarsi nel ballo.

LA STAMPA

Mangiando & Ballando

Origine di carne e di pesce
con musica latino-americana
discoteca ■ Anni 60-70

Family Park

PARCO DIVERTIMENTI

GIOCHI E 19,30

INGRESSO GRATUITO



Chi ordina la grigliata, presentando questo coupon avrà in omaggio un piatto di patatine fritte. Non sono valide le fotocopie.



Mangiando & Ballando

TUTTO AGOSTO
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

con musica latino-americana,
discoteca e anni 60-70
tutti i venerdì, sabato e domenica

FELIZZANO
area FAMILY PARK



GRANDE
PARCO DIVERTIMENTI,
GIOCHI E RELAX
dalle ore 19,30

ingresso
gratuito

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
Venerdì 6 AGOSTO
SANTINO ROCCHETTI E KARISMA
Sabato 7 AGOSTO
GIAN PAOLO DORIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
Venerdì 6 AGOSTO
SOLO SERA
ROBERTO PERUGINO
Sabato 7 AGOSTO
I NOMADI DI FRANCO

L'opposizione annuncia aspra battaglia In Provincia una sfida per i dieci assessorati

Sono otto. La legge consente l'aumento ma è necessario modificare lo Statuto

Antonella
ALESSANDRIA

Saliranno da 8 a dieci gli assessorati in Provincia? Questa è l'interrogante della giunta di Fabrizio Palenzona che vuole i patti prelettorali con le forze politiche di coalizione e a settembre ri-spargire le poltrone. In pratica al presidente del consiglio Adriano Icardi, dei comunisti italiani, è garantito un posto da assessore (sembra alla Cultura). Ma ammesso che il colpo riesca all'acquedotto Icardi, resta un posto da assegnare e sembra che questo debba andare al ds Davide Sandalo, casalese, il quale spetterebbe il compito di riequilibrare in giunta la presenza dei popolari.

Ma per aggiungere nomi ai verti-

di di Palazzo Ghilini è necessario cambiare lo statuto, un problema già affrontato durante la conferenza del capigruppo. «Si è discusso del numero delle commissioni», spiega Cristiano Bussola di Forza Italia - che la maggioranza vorrebbe portare a dieci - prevede per gli assessori. L'aumento del numero dei componenti della giunta è un espediente del presidente per poter governare, deve per forza accontentare tutti. Non c'è solo l'opposizione: anche Rifondazione (Domenico Priori) sarà difficile da convincere sulla necessità di portare a dieci gli assessori.

La minoranza è determinata, almeno in prima battuta, a dare battaglia sul nuovo statuto. La legge prevede che il numero degli assessori sia di un terzo quello dei consiglieri (contando anche il presidente), ma lo statuto attuale della Provincia ha un articolo nel quale gli assessori vengono fissati a otto e non di più: per cambiare le regole si deve votare in consiglio, dove è richiesta in prima istanza una maggioranza dei due terzi.

Ferita lievemente la conducente del ciclomotore, che ha sbandato in curva Muore sullo scooter dell'amica

Viguzzolo, vittima una studentessa di 17 anni

Maria Teresa Marchese
VIGUZZOLO

Una studentessa di 17 anni è morta l'altra notte per le gravi lesioni riportate in un incidente avvenuto lungo la strada comunale Berzano-Viguzzolo. Si chiamava Veronica Lo Nobile e abitava con la famiglia a Tortona, in viale Kennedy 16. Viaggia a bordo di uno scooter condotto dall'amica Michela Milanese, 16 anni, anche lei di Tortona, via Silla 83, di proprietà del padre di quest'ultima. Il motorino era diretto verso Viguzzolo. Dai primi accertamenti, sembra che nell'affrontare una curva la giovane guidatrice abbia perso il controllo del mezzo, finendo fuori strada.

Veronica Lo Nobile ha battuto la testa contro il canale di cemento che ricopre il fosso ed è morta sul colpo. Il referto medico parla di trauma cranico-facciale. Anche Michela Milanese si è prodotta un trauma cranico, ma di lieve entità.

L'incidente è avvenuto di notte sulla strada che conduce a Berzano. Entrambe le ragazze erano senza casco.

Veronica Lo Nobile, la studentessa di 17 anni morta a Viguzzolo



È stata giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni. Le ragazze probabilmente erano senza casco. Sul posto, per i rilievi di legge, sono intervenuti i carabinieri di Viguzzolo. Le cause e l'esatta dinamica dell'incidente sono in corso di accertamento. Sul posto è intervenuta anche l'ambulanza del servizio 118, il medico non ha potuto en-

statare il decesso della ragazza. Veronica Lo Nobile lascia la madre, Michela, impiegata in un'impresa di pulizie, e la sorella maggiore, Francesca, che lavora in un locale di Tortona. Il padre, muratore, era morto quattro anni fa colpito da infarto. Veronica frequentava l'Istituto «Carbone» di Tortona. Aveva terminato la classe terza e per operatori della gestione

aziendale era iscritta al biennio successivo, per ottenere il diploma di tecnico della gestione aziendale.

Era una delle prime della classe. Le amiche e gli amici la ricordano come una ragazza allegra, vivace, di buon cuore. Veronica abitava a Tortona da quattro anni: vi si era trasferita da Viguzzolo con la madre e la sorella, dopo la morte del padre. Amava la musica e come tutti i giovani della sua età frequentava i portici di Tortona, ma era una ragazza grilla per la testa. La notizia della morte è subito diffusa in città, destando profondo cordoglio. Parenti e amici si sono stretti attorno alla madre e alla sorella di Veronica, una famiglia già duramente provata, che ora dovrà affrontare un'altra grave perdita. Previo rilascio del nulla osta, i funerali saranno celebrati domani, alle 14.30, nella parrocchia di San Michele. Il rosario sarà recitato stasera, alle 19.

Detectives

Cercano la moto che urtò Marzia

ALESSANDRIA. Due investigatori privati stanno cercando un motociclista che, secondo la testimonianza di un altro centauro, potrebbe essere responsabile dell'incidente stradale avvenuto a Stella, nel Savonese, lo scorso 13 giugno, costato la vita alla studentessa Marzia Bonfiglio, 18 anni, abitante con la famiglia in via Bassa al quartiere Cristo, e il grave ferimento (frattura di rima) di un altro. La coppia viaggia su una Suzuki 600, che all'improvviso uscì di strada: Marzia Bonfiglio morì quasi sul colpo per frattura del capo, Patuzzo fu ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure: le sue condizioni sono gravi. Si pensò che il tragico incidente fosse avvenuto per un errore di Fattuzzo, invece è emerso che un motociclista, il quale seguiva la Suzuki della coppia, aveva visto un terzo centauro urtare il mezzo di Fattuzzo provocandone lo sbandamento. L'investitore si sarebbe fermato, salvo poi allontanarsi prima dell'arrivo dei soccorsi.



Marzia Bonfiglio, 18 anni

I familiari della vittima e del ferito, assistiti da Tino Goglio e Giuseppe Lanzavecchia, hanno ora affidato a due investigatori privati, che operano in sintonia, il compito di cercare di identificare questo motociclista. Potrebbe essere responsabile del drammatico incidente.

La studentessa, conclusa l'anno scolastico, prima di riprendere gli studi per l'esame di maturità aveva frequentato la 5ª classe dell'istituto Migliara per tecnici di gestione aziendale) aveva deciso di trascorrere una giornata al mare col fidanzato. La tragedia avvenne sulla strada del ritorno, nel Comune di Stella, vicino a Savona. Marzia indossava il casco (non era però allacciato sotto la gola) che saltò via a causa dell'urto. (a.c.)

La mamma kosovara, ora ufficialmente indagata, è stata interrogata ieri in tribunale

«E' caduto mentre lo stavo allattando»

Racconta tra le lacrime la morte del suo bambino

Emma Camagna
ALESSANDRIA

È indagata per omicidio colposo V.D.B., la kosovara diciottenne (ha raggiunto la maggiore età a giugno) il cui figlio di 18 giorni è morto sabato scorso per frattura del cranio. Per quale motivo? E' caduto mentre lei lo allattava, questa almeno la versione resa dalla giovane donna. Interrogata per oltre due ore ieri pomeriggio a palazzo di Giustizia dal pm che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica, Margherita Ravera, presente il difensore Giuseppe Lanzavecchia, la giovane madre ha finalmente spiegato cosa sarebbe accaduto nel modesto alloggio di via Gandolfi al quartiere Cristo, che divide con il marito di soli 15 anni. Tromante e sconvolta, V.D.B. ha raccontato la tragedia che la vede protagonista e vittima. «Mentre lo stavo allattando, il piccolo Rafi mi è caduto, l'ho sollevato da terra, l'ho esaminato bene e mi è convinta che l'incidente non aveva



L'ospedale infantile Cesare Arrigo di Alessandria, in cui è morto il piccolo Rafi

avuto conseguenza. Sembrava infatti che non avesse proprio nulla. Sabato, invece, la scoperta della tragedia. Per sistemare la culla avevo disteso il piccolo sul letto. Mia cognata, che era nella stanza, lo ha preso in braccio e ha capito subito che

senti il marito-bambino e un'interprete: la giovane donna, in Italia da tempo, parla discretamente bene la lingua ma il magistrato ha preferito ricorrere ad alcune traduzioni per avere la certezza di comprendere alla perfezione tutto ciò che V.D.B. diceva.

L'inchiesta, però, non è chiusa: sussistono ancora non poche perplessità e molti tasselli devono ancora andare a posto. Si vuol fare piena luce sulla tragica vicenda mentre si attendono i risultati dell'autopsia effettuata a Tortona, il dottor Ventura di Genova. Si vuol anche accertare se possibile, se la diciottenne kosovara abbia detto tutta la verità o intenda, eventualmente, proteggere qualcuno.

Oggi, intanto, avranno luogo i funerali del piccolo Rafi: il magistrato ha deciso che la testa sia sepolta. «La mia cliente è la seconda vittima di questa triste vicenda, che è stata una tragica fatalità», sottolinea l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

Una giamaicana vittima del singolare furto

Furto un rito woodoo del ladro del cancello

ALESSANDRIA

Se il cancello non viene ricollocato al suo posto, appena vado in Gimgima faccio un rito "woodoo", una fattura con bambolina e spillo: chi la riceve, e io credo di non sbagliarmi nell'indirizzarla a una determinata persona, prima sta male, poi non può resistere e porta indietro ciò che ha preso. La minaccia, pronunciata un po' per scherzo e un po' con convinzione, è di Euphemie Christé, una giamaicana abitante da una ventina d'anni in città, titolare via Mazzini di un negozio di oggetti americani ed esotici e di prodotti di bellezza.

E' arrabbiata perché è stato rubato il cancello d'ingresso del condominio di via Pastrengo 7, dove abita una trentina di famiglie. «Era molto bello, era stato collocato dopo l'alluvione che ha danneggiato l'edificio ed è scomparso fra le 5 e le 7 del mattino», dice l'extracomunitaria. «Quando mi sono affacciata al balcone all'una e mezza di notte il cancello, tutto cesella-

to, era al suo posto e c'era anche alle 5 del mattino quando è uscito un inquilino. Ma era sparito alle 7, cioè quando mi alzavo e sono in cortile per dare una spazzata. Quasi non credevo ai miei occhi. Euphemie Christé fa le pulizie del padrone di casa: lui, che è spesso assente, le ha affidato varie incombenze, non certo quella di controllare un cancello, ma la donna non tollera che qualcuno lo abbia rubato quasi sotto i suoi occhi, per non parlare del fatto che, purtroppo, chiunque può entrare in quell'edificio.

Ma c'è di più: circa un mese fa è stato rubato un altro cancello, un po' più piccolo, che divideva due abitazioni al primo piano dello stabile. «Evidentemente qualcuno aveva bisogno di quei due cancelli per la propria attività, o per la propria attività lavorativa, ma anche noi ne abbiamo bisogno. Faccio un appello a chi li ha rubati perché li rimetta al loro posto, silenziosamente e in modo anonimo, come li ha "prelevati".» (a.c.)

FABBRICA PORTE IN LEGNO MASSICCIO
Cella Serramenti
Grande offerta valida dal 23 agosto al 30 settembre
Tutte le porte sono realizzate con rivoluzionario sistema di assemblaggio brevettato, SENZA USO DI COLLANTI!
AMPIA GAMMA DI MODELLI NELL'ESPOSIZIONE INTERNA
Cella Serramenti
Loc. Faravella - 15050 MONTEGIOCO (AL)
Tel.: 0131.875.275 (2 linee r.a.)
Internet: www.cellaserramenti.it e-mail: info@celaserramenti.it
PORTA IN LEGNO MASSICCIO
Mod. "JT" completa maniglia in ottone, trasporto e posa opera
a € 990.000 iva compresa
Telaio in legno lamellare
Anta in legno lamellare
Pannelli liscia intera monostrato, spess. mm 35
Coprifili telescopici in massello
Guarnizione in gomma sul telaio
3 cerniere registrabili a 4 gambi
Vende DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Map showing locations: Alessandria, Tortona, Voghera, Viguzzolo, Indice Terme, Novelli Ligure, MONTEGIOCO, Gattorna.

Prezzo base: quattro miliardi e mezzo. Ma uno dei candidati acquirenti ha proposto ben di più

In tre vogliono comprare l'ex Distretto

Un'offerta dall'ingegner Pedemonte, «top secret» le altre

Viabilità

Statali in carico alla Provincia



L'assessore provinciale Daniele Boroli. «Speriamo che oltre alle competenze arrivino anche le risorse per far fronte alla manutenzione».

ALESSANDRIA. Piacere alla Provincia la scelta «federalista» di cedere alla Regione, dal prossimo gennaio, gran parte delle strade statali oggi dell'Anas. La Regione a sua volta «rigira» il 60/70% delle ex statali alla Provincia, che ne diventerà proprietaria e potrà gestirle in prima persona, affrontando anche i problemi spinosi da anni in attesa di soluzione.

Sarà dunque la volta buona per intervenire sulla statale 10 nel tratto fra Alessandria e Spinetta? «E' presto per dirlo», risponde l'assessore provinciale Daniele Boroli, «perché bisogna prima sapere quali strade passeranno dal Demanio regionale al Demanio provinciale. La scelta sarà oggetto di discussione a un tavolo di confronto fra Regione e Provincia fra settembre e ottobre».

Completata la suddivisione, sulle strade diventate «provincie» della Provincia questo ente potrà esercitare pienamente le proprie competenze: non solo manutenzione, ma anche progettazione di varianti, ammodernamenti e interventi straordinari. Probabilmente al passaggio di proprietà si arriverà concretamente verso la metà del prossimo anno.

Puntualizza Boroli: «L'operazione di cessione delle strade da parte dell'Anas è sicuramente positiva, resta però da vedere se il trasferimento delle competenze sarà accompagnato anche dalle necessarie risorse, in termini di finanziamenti e mezzi, per far fronte ai nuovi impegni: sia per quanto riguarda la Regione sia per le Province. Se davvero sarà così, allora sarà proprio un passo importante verso il federalismo».

Tutte le statali che attraversano la provincia è previsto che passino di mano. Per quelle che restano in proprietà della Regione, il presidente Ghigo ha ipotizzato la creazione di un'agenzia per la loro gestione. «Non vorremmo però», dice Boroli, «trovare di nuovo di fronte a un ente tipo l'Anas».

La Provincia attualmente si occupa di una rete viaria di 1.000 chilometri. Con le ex statali si supereranno i 2 mila chilometri. (m. fa.)

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Sono tre le offerte, presentate da privati, per l'acquisizione del palazzo di piazza della Libertà abbandonato da alcuni anni, dopo la soppressione del Distretto militare, o «il ministero delle Difesa ha deciso di mettere in vendita, assieme ad altri complessi in diverse zone d'Italia e già occupati da militari. L'edificio, già noto come «Palatium Vetus», venne costruito nel 1170 come centro della vita politica, amministrativa e giudiziaria del Comune medievale.

La Consap spa, la società incaricata di gestire la lista dei 302 beni in via di dismissione, ha fissato come prezzo base per l'ex-distretto o caserma Maggi la somma di 4 miliardi e mezzo. Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ne sono arrivate tre. «Una», dice il dottore Meneghini della Consap, «molto congrua, ottima, superiore alla cifra base, e così com'è infine una terza, relativa ad una parte sola dell'edificio, comunque congrua. Ma in caso di offerta per l'intero complesso passa in secondo piano».

L'interesse è venuto da privati. Uno è l'ingegner Carlo Pedemonte, con studio in via dei Martiri, in una casa di sua proprietà e che, dalla parte sul cortile, confina con «Palatium Vetus». Ha una stanza che occupa parte di quello che era lo



Palatium vetus. Il Demanio vende l'ex caserma Maggi di piazza della Libertà

storico salone delle riunioni della municipalità ed è questa la porzione di edificio che sarebbe interessata ad acquistare.

Nulla, al momento, si sa sugli altri due che hanno presentato offerte dopo la pubblicazione del bando, si tratterebbe di alessandrini, impossibile però conoscere i motivi del loro interesse e quindi dei progetti nel caso dovessero concludere l'acquisizione.

«La procedura», dicono alla Consap, «prevede di informare, ora che sono pervenute le offer-

te, Comune, Provincia e Regione che avrebbero la possibilità di far valere il loro diritto di prelazione nell'acquisto. Se agli enti locali la cosa non interesserà (dovranno rispondere entro due mesi; ndr) procederemo ad assegnare l'ex-distretto sulla base dell'offerta migliore».

L'edificio subirà diverse ristrutturazioni, per parti importanti sulle vie dei Martiri e Migliara, attualmente ha un corpo ottocentesco che si affaccia sulla piazza ed elementi ancora interessanti all'interno. (f. m.)

Centro sportivo

Sindaco nomina il commissario

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesco Calvo ha nominato commissario del Centro sportivo comunale Cristo, il dottor Luigi Roggero, commercialista di Valenza. Il commissario dovrà gestire l'ordinaria amministrazione in attesa della nomina dei nuovi direttivi. La giunta, dopo tre «saggi» incaricati dal Comune avevano accertato irregolarità nella gestione del Centro, aveva proposto il commissariamento, che doveva essere deciso dal Consiglio comunale di lunedì, il punto non è stato discusso. Nel frattempo il presidente Antonio Del Mastro ed i consiglieri Agostino Garavelli, Mauro Montanari, Elio Arecco, Adriana Bilanti, Maurizio Callagione e Maurizio Del Mastro si erano dimessi, per protesta contro le «ingiuste accuse nel loro confronti». Ieri, poi, le hanno ritirate perché il Consiglio non aveva discusso sul commissariamento. Arrivano il ritardo: dice il sindaco, le dimissioni sono le dimissioni, la nomina del commissario. (f. m.)

I trasferimenti di dirigenti e docenti

Scambio di presidi

In Pian e Saluzzo

ALESSANDRIA

Sono stati resi pubblici dal Provveditorato agli studi i trasferimenti di dirigenti delle scuole della provincia.

Carlo Benazzo passa dalla scuola media Monteverde di Acqui Terme alla direzione didattica di Spigno Monferrato, mentre Sergio Tinello lascia la scuola media Pochetti di Castellazzo Bormida e va a dirigere la scuola media di Rivalta Bormida.

Nei licei e negli istituti magistrali, Domenico Picchio passa dal classico Giovanni Plana al Diodato Roero Saluzzo di Alessandria e, al contrario, Agostino Pietrasanta dal Saluzzo va alla guida del liceo Plana. Carla Gino, invece, lascia la presidenza dell'istituto commerciale e per geometri Leardi di Casale Monferrato per la guida del liceo scientifico Blaise Pascal di Ovada.

Inoltre, lasciano la provincia di Alessandria per nuovi incarichi: Piero Baldoni, che dal Pascal di Ovada si trasferisce al Fermi di Massa, Angelo Fagiolo, che dallo scientifico Natale Silvio Italo Palli di Casale (da cui peraltro si era già allontanato un paio di anni fa) va al magistrale di Napoli, Vittorio Mazzone, dal Boccardo di Novi al Degni di Torre del Greco, e Giuliana Raggi, dal Carbone di Tortona al Ruffini di Genova.

Insegnanti di sostegno.

Completiamo anche la pubblicazione dell'elenco dei trasferimenti e delle nomine degli insegnanti di sostegno. Maria Paveri, da Pavese a Manzoni (Alessandria); Roberta Gariboldi, da Cavour a Vochieri (Alessandria); Carla Ratti da Straneo a Straneo (Alessandria); Rosa Tararà da Cavour a Straneo (Alessandria); Antonella Traversoda Vochieri a Vochieri (Alessandria); Gianna Berchi, Provveditorato Alessandria; Dante Alighieri (Pozzolo e Cassano); Rosanna Billia da Dotz, provinciale a Bella (Acqui) con Verdi (Cassine); Antonella Busatelli da Provveditorato a Basaluzzo; Manuela Cabrinio da Leardi (Casale) a Pelazzo (Pontestura); Rosaria Caviglia da Provveditorato a Verdi (Cassine); Primina Con-

Verdi (Cassine); Primina Con-

Verdi (Cassine); Primina Con-

Verdi (Cassine); Primina Con-

Stasera al Planetario

Tutte le regole per osservare l'eclisse di Sole

ALESSANDRIA. Mancano pochi giorni all'eclisse totale di Sole in Europa. Il fenomeno è previsto per mercoledì 11 agosto e a questo proposito il Gruppo Astrofili Gabbio organizza per questa sera un incontro (l'ultimo) per spiegare come osservare correttamente il fenomeno. L'appuntamento è per le 21 al Planetario Comunale di via 1821.

«E' molto pericoloso osservare il Sole senza i dovuti ricorrenzi, ad esempio senza la protezione di un paio di occhiali. Anche durante l'eclisse la radiazione solare intensa può causare gravi danni alla vista, anche con l'uso di lenti permanenti. Un metodo sicuro per osservare il Sole è la proiezione, che consiste nel far passare un cartoncino e proiettare l'immagine del disco solare su un altro cartoncino o parete liscia. La visione diretta del sole deve essere fatta utilizzando filtri che siano stati progettati per bloccare tutte le radiazioni nocive provenienti dal Sole. Invece le fasi dell'eclisse possono essere riprese con normali macchine fotografiche. (so. c.)

Amministrava case

Truffa all'Unione il Comune «città» Perugi

ALESSANDRIA. Il Comune contro l'architetto Fulvio Perugini nella sua veste di amministratore di condomini: la prima udienza della causa civile è suo carico è fissata per il 4 novembre. L'ente pubblico, assistito da Giuseppe Lanzavecchia, gli chiede di risarcire la somma indebitamente incamerata quale risarcimento danni alluvionali non dovuti.

Per questo suo comportamento lo scorso marzo ha patteggiato in tribunale 9 mesi di reclusione con i benefici di legge: era accusato di truffa e falso. Attestò falsamente nella dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio presentato al Comune e poi con perizia giurata che un condominio aveva subito danni per 147 milioni mentre quelli accertati furono di 123 milioni.

A denunciare il professionista era stata la Polizia municipale che in uno dei tanti controlli effettuati sulle pratiche di rimborso danni alluvionali aveva scoperto alcune delle irregolarità. (e. c.)

Sarà interrogato a settembre dalla magistratura di Voghera

Nei guai direttore dell'autogrill per la brioche che ustionò cliente

ALESSANDRIA

Il stato prorogato l'inchiesta per la brioche che il 29 aprile '98 ustionò bocca e lingua di un alessandrino.

In settembre sarà interrogato dalla magistratura di Voghera Roberto Ghiotto, nato a Novi e abitante nel Milanese (ha ricevuto avviso a comparire), all'epoca direttore dell'autogrill Stradella Sud dell'autostrada Torino-Piacenza.

E' qui che Emilio Soldera, sessantenne ex dipendente Michelin (abita in via De Negri) fu vittima di quell'infortunio: venne giudicato guaribile in 10 giorni ma per altrettanti lamenti dolori di stomaco e intestinali. L'uomo si era rivolto all'avvocato Giuseppe Lanzavecchia per tutelare i propri diritti e aveva presentato denuncia.

Raccontò all'epoca: «Mi sono fermato in quell'autogrill per fare colazione ho addentato una brioche alla crema appena tiepida e la bocca è diventata di fuoco. Sputando il boccone, ho informato del fatto la cassiera quindi è poiché



Un uomo si ustionò la bocca e la lingua con una brioche comprata in autogrill

avevo molta fretta, ho ripreso il viaggio ma giunto a Venezia, dove ero diretto, sono andato in ospedale perché il male era atroce, lingua e bocca gonfie».

Al nosocomio gli furono diagnosticati ustioni di probabile natura chimica, curate con antibiotici, antistaminici, collutorio. La partita di brioche, prodotta

da una nota ditta di Milano, fu subito sequestrata mentre altri quattro viaggiatori segnalavano alla polizia di essersi ustionati lingua e labbra nell'addentare quel dolce.

All'ufficio legale della società che gestisce l'autogrill fecero subito sapere che le cause dell'incidente apparivano «accidentali» non previste. (a. c.)

NUMERI UTILI

disoccupazione esiste davvero o no?

Ho letto con interesse sugli organi di informazione le dichiarazioni del Presidente dell'Api di Alessandria, associazione che rappresenta 750 piccole e medie imprese. Roberto Rovetta dice: «La disoccupazione non esiste, non manca il lavoro, ma le persone che hanno voglia di sporcarsi le mani».

Ho sempre pensato anche in base alle decine di richieste di aiuto che ricevo da giovani in cerca di occupazione, sia da lavoratori disoccupati, che in provincia di Alessandria la mancanza di lavoro sia uno dei problemi più rilevanti.

Sono felice oggi di sapere che tale spinosa questione sia risolta.

Chiedo ufficialmente al signor Roberto Rovetta la cortesia di segnalarmi dove inviare le decine di persone che sono in cerca di occupazione, qualunque essa sia purché onesta, e che siano disponibili, pur di lavorare, a «sporcarsi le mani». Mi auguro solo che le dichiarazioni del Presidente dell'Api, persona che stimo, non siano

disoccupazione esiste davvero o no?

solo «battute e sfide di cattivo gusto», che creano solo false aspettative e speranze a migliaia di disoccupati.

Oreste Rossi
Alessandria

Il giusto nome della Misericordia

In riferimento alla notizia pubblicata recentemente precisiamo che ad Acqui è stata aperta una sezione denominata Misericordia di Casale Monferrato sezione di Acqui Terme, qualsiasi altra dicitura non è conforme.

Approfittiamo dell'occasione per citare il numero telefonico 0144.321020.

Misericordia
Casale Monferrato

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.06). Preghiamo i lettori di sintetiche e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzato e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Acqui: 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; Acqui: 0131 329.300; Cr. Banca 0144 323.333; Argenta: Cr. Verde 0143 636.430; Basaluzzo: Cr. Verde 0143 488.877; Bassignana: 0131 928.841; Bocco Marengo: 0131 270.027; Casale L.: 0143 67.300; Casale: 0144 714.433; Cr. Verde 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010; Castellazzo B.: 0131 270.027; Castelnovo S.: 0131 270.027; Cerrina: 0142 791.818/7; Gavi: 0143 642.263; Montebello: Cr. Verde 0131 952.677; Novi: 0143 329.300; Ovada: 0142 488.858; Pontecurva: 0141 927.317; Ponzone: 0144 714.433; S. Salvatore: 0131 233.050; S. Sebastiano: Cr. Verde 0131 786.666; Saravalle S.: 0143 65.170; Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002; Tortona: 0131 811.333; Mairicordia 0131 811.247; Valenza: 0131 624.080; Vignale: 0142 933.340; Vignole: Cr. Verde 0131 83.177; Voghera: 0131 83.177; Voghera: 0131 83.177.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Cerna male.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Acqui: 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; Acqui: 0131 329.300; Cr. Banca 0144 323.333; Argenta: Cr. Verde 0143 636.430; Basaluzzo: Cr. Verde 0143 488.877; Bassignana: 0131 928.841; Bocco Marengo: 0131 270.027; Casale L.: 0143 67.300; Casale: 0144 714.433; Cr. Verde 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010; Castellazzo B.: 0131 270.027; Castelnovo S.: 0131 270.027; Cerrina: 0142 791.818/7; Gavi: 0143 642.263; Montebello: Cr. Verde 0131 952.677; Novi: 0143 329.300; Ovada: 0142 488.858; Pontecurva: 0141 927.317; Ponzone: 0144 714.433; S. Salvatore: 0131 233.050; S. Sebastiano: Cr. Verde 0131 786.666; Saravalle S.: 0143 65.170; Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002; Tortona: 0131 811.333; Mairicordia 0131 811.247; Valenza: 0131 624.080; Vignale: 0142 933.340; Vignole: Cr. Verde 0131 83.177; Voghera: 0131 83.177; Voghera: 0131 83.177.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Cerna male.

IN CITTA' E FUORI

Cinema all'aperto

Film in quattro
Per la rassegna «Cinema sotto le stelle», oggi alle 21,45 a Palazzo Trevisani a Casale «A prima vista» con Mira Sorvino. Posto unico a 7 mila lire. All'Arena Carducci, a Valenza (stessi ora e prezzo). «La sottile linea rossa». A Ovada, alle 21,30 (8000/6000). «Ballando lughnass», con la Streep. A Serravalle, al Parco di Villa Caffarena, alle 21,15 (8000). «Vi presento Joe Black». All'Ambrà, ad Alessandria, alle 22 (9000/7000). «Sliding Doors».

Negozi aperti di sera

E «Pallavolo» in piazza
Ad Arquata negozi aperti di sera oggi a La Vaie e in via Libarna. A si terrà dalle 20,45 «Pallavolo» in piazza. (m. pu.)

Religione

C'è Olivero a Crea
Oggi dalle 9 al santuario di Crea «Festa della trasfigurazione del Signore», rifilano il parroco Ernesto Olivero dal Sermig. Alle 11 visita guidata alle cappelle V e VIII. (r. sa.)

NECROLOGIE

È mancato
Giulio Perzolo
Profondamente commosso lo anticipano Gianni e Olga.
Alessandria, 6 agosto 1999.

cesì

Per importante azienda metalmeccanica con 14 province di Alessandria, ricerca

CONTRACT MANAGER (rif. 001)

In qualità di CONSULENTE ESPERTO IN ATTIVITÀ DI CONTROLLO E GESTIONE IMPORTING
Si richiede comprovata esperienza gestione delle procedure di controllo in aziende industriali con produzione commessa.
Indispensabile conoscenza dei sistemi informatici aziendali più aggiornati e relativi software applicativi.
I requisiti sopra indicati sono vincenti per la selezione della candidatura. Inviare dettagliato curriculum a Cesì - Via Legnano n. 33, 15100 Alessandria - specificando il consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96) e indicando sulla busta il rif. 001.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Entrata esito di gara (Art. 8, D.R.R. 18/4/1994 n. 573)

Atta pubblica del giorno 9/8/1999 per l'apporto della fornitura «Chiusi in mano» a regola d'arte di attrezzature hardware (stampanti a laser, di tipo di L. 150.333.300 (con 81.772.175) IVA inclusa) (incasso per parte in 8 imprese) e 8 Aggregazioni imprese informatiche Data System s.r.l. con sede in Borgomaro (VC) che ha presentato l'unica offerta corrispondente sotto l'aspetto tecnico-qualitativo ai requisiti richiesti dal Capitolato Speciale ed ha offerto per l'assunzione della fornitura il prezzo di L. 150.600.000 (euro 80.407.171) IVA esclusa. L'invio integrale contenente l'elenco delle imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Alessandria. Alessandria, 6/8/1999
L. ALESSANDRIA PROVINCIALE
avv. Alberto Vello

12-13M DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 19,00

www.123.it

I lavori di risistemazione saranno finanziati dalla fondazione della Carige

Novi, rinasce la galleria «liberty»

Smantellata un anno fa a Palazzo Dellepiane

Putzu

NOVI LIGURE
Rinasce la galleria Liberty di palazzo Dellepiane. L'antica struttura di pregio a valore artistico, che il Comune aveva rimesso a posto dopo la distruzione operata nel 1998, sarà risistemata in tutte le sue parti. Lo rende noto l'amministrazione comunale. L'intervento sarà possibile grazie alla decisione della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di destinare un finanziamento di 180 milioni al restauro dei prospetti interni di palazzo Dellepiane, tra i quali il ripristino della galleria pensile che, smantellata in numerose parti (poi catalogate), era stata custodita in magazzino in attesa di essere recuperata.

La questione era stata anche materia di un'interrogazione parlamentare presentata dall'onorevole Oreste Rossi, della Lega Nord, affinché fossero chiariti i termini dell'operazione di smantellamento eseguita dal Comune.

Il denaro per il ripristino della galleria Liberty di palazzo Dellepiane è una delle variazioni inserite nel bilancio di previsione '99, approvate dalla giunta comunale, e che riguardano impegni di spesa per lavori pubblici ed altri interventi. E' previsto l'acquisto di arredi e attrezzature per la nuova biblioteca via Marconi, 60 milioni che rappresentano un contributo regionale. Con l'avanzo di amministrazione di 716 milioni, sono state poi finanziate opere quali il potenziamento dell'illuminazione pubblica, l'adeguamento dei locali della mensa scolastica, la sistemazione degli impianti sportivi, i miglioramenti alla viabilità. L'intervento di maggior entità interessa il potenziamento del servizio idrico integrato che comprenderà la fognatura nel quartiere G3, la bonifica di alcune zone, la pulizia di fontane e di vicolo Masseria.

La maggior parte dell'avanzo di amministrazione servirà però a finanziare lavori nelle scuole: alle elementari Zucca, Rodari e Martiri della Libertà, alle medie Boccardo e Dorio e negli asili ex Omni e di via Robotti. Inoltre è stato previsto il finanziamento definitivo per il rifacimento di strada per San Bovo per un totale di 359 milioni.



Palazzo Dellepiane, sede del municipio di Novi, rinvierà la galleria «liberty» che il Comune aveva rimesso lo scorso anno

Il compenso delle uve sarà di 16.700 lire al miriagrammo, 16 miliardi per la promozione

Raggiunto l'accordo per il Moscato

La vendemmia comincerà tra il 4 e il 15 settembre

Enrica Corrado

C'è stata un po' di «suspence», ma alla fine, come era prevedibile, l'accordo è stato firmato: ieri pomeriggio a Torino le parti agricole e industriali, con l'assessore Giovanni Bodo come garante, hanno siglato l'accordo interprofessionale per la vendemmia '99. «Intesa positiva», commenta Bodo - che giunge in un momento cruciale per il settore dell'Asti spumante.

La pausa di riflessione di alcuni giorni, richiesta dai produttori quando già le condizioni di base parevano fissate, il servizio ad esempio, come si legge nel comunicato emesso dalle tre organizzazioni agricole, «ad inserire alcune note aggiuntive, affinché gli industriali si impegnino a vendemmia conclusa, a rendere nota la destinazione dei superi».

In sostanza nulla di nuovo, rispetto a quanto

I PUNTI DEL TAVOLINO

Acconto entro il 15 dicembre

L'accordo è stato siglato all'assessorato regionale per l'Agricoltura. Queste in sintesi le «voci» principali del documento.

■ La resa per ettaro è stata stabilita in 90 quintali.

■ Il prezzo dell'uva è fissato in 16.700 lire al miriagrammo (più l'Iva): 15.030 lire ai viticoltori, 1.670 lire unitamente al contributo degli industriali (intorno alle 42 lire a bottiglia) destinate alla costituzione di un fondo comune da utilizzare per la promozione.

■ Il prodotto sarà pagato al 60 per cento entro il 15 dicembre. Saldo entro giugno 2000.

■ La data d'inizio della vendemmia sarà fissata dai Comuni, in un periodo variabile tra il 4 ed il 15 settembre. L'apertura dei pesi per la tara sarà autorizzata dal giorno precedente a quello d'inizio della raccolta.

16.700 lire al miriagrammo il compenso delle uve, la creazione di un fondo comune di circa 16 miliardi per la promozione, la resa ettaro a 90 quintali (rimane fissa a 120 la produzione

totale del vigneto).

Quanto alle operazioni di vendemmia, s'inizieranno, a scelta dei Comuni, tra il 4 e il 15 settembre. ■ a veder bene tra le pieghe dell'accordo, qualche

ARQUATA

Anche l'ultimo tassello è stato completato nella questione della nuova cava dell'Arquata Cementi. Il premier Massimo D'Alema ha firmato il decreto che autorizza la costruzione della miniera sul monte Bruzeta, in val Lemme. Il «sì» definitivo alla cava è però subordinato all'attuazione da parte dell'azienda di una serie di prescrizioni relative alla realizzazione del nuovo acquedotto in sostituzione delle fonti idriche dei due Comuni di Gavi e Carrosio, che verranno cancellate dalla cava.

E' stato ribadito che il nuovo sistema di approvvigionamento idrico in zona Acque Siliate, verrà eseguito prima della miniera. Sono previste, rispetto al progetto finora elaborato, due ulteriori vasche di accumulo ed una fascia di rispetto per evitare eventuali inquinamenti, vista fra l'altro la vicinanza di

Intanto prosegue il braccio di ferro tra azienda e Rsu sulla mobilità

cooperativa per l'allevamento del bestiame.

Intanto, continua il vertenza tra i sindacati provinciali di categoria (oltre alle Rsu dell'Arquata Cementi) da una parte, e l'azienda dall'altra, sulla richiesta di mobilità per 49 dei 100 dipendenti della fabbrica, avanzata dalla dirigenza prima della decisione di D'Alema di autorizzare la cava. Ma con la situazione attuale, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil chiedono all'Arquata Cementi di ritirare questa procedura, concetto ribadito nell'incontro dell'altro giorno all'Unione Industriale.

L'azienda ribatte che si dovrà attendere il testo ufficiale del decreto, che sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. La proprietà intende discutere la questione a settembre. La cassa integrazione ordinaria, di cui adesso usufruisce parte dei lavoratori, scade il 1° ottobre e non può essere prorogata. Nel futuro ci sarà la mobilità o la cassa integrazione speciale, attuabile adesso essendoci la cava. C'è stata poi l'assemblea dei lavoratori in fabbrica ed è stata manifestata l'intenzione di proclamare un altro sciopero, per costringere l'azienda a fare già adesso «dietrofront» sulla mobilità e discutere a settembre di cassa integrazione speciale.

Oggi, in un incontro tra le varie rappresentanze sindacali, cioè le segreterie provinciali e le Rsu, si deciderà un ulteriore incontro con i vertici dell'azienda, prima di intraprendere l'azione di lotta. (m. pu.)

Da oggi a domenica

Sagra padana

Il Tassarolo

O c'è sarà Bossi

TASSAROLO. Per tre giorni, da oggi a domenica, a Tassarolo si daranno appuntamento alcuni dei leader della Lega Nord Piemont e ci sarà anche il capo del movimento del Carroccio, Umberto Bossi, atteso domenica.

Il paese ospita infatti, nella zona del centro sportivo «Paolo Lorenzini Pernigotti», la Festa della Lega Nord: piatti tipici, tra i quali gli agnelli fatti a mano, e serate danzanti. Stasera ballo liscio con Carlo Santi, domani Italian Group e domenica Pulvia e Bruno.

Ma soprattutto proseguirà qui il dibattito politico all'interno del partito scatenato dalla cacciata all'ultimo congresso dell'onorevole Domenico Comino. Stasera il primo dei tre comizi in programma, uno per sera, sarà tenuto dal sindaco di Alessandria Francesco Calvo. Domani sarà il turno di Giancarlo Pagliarini. Conclusione «in bellezza» con Bossi. (m. pu.)

IN PISTA

NOVI LIGURE

Camion di nafta si rovescia sotto il ponte dell'Iva

Un camion carico di nafta si è rovesciato a Novi, sotto il ponte di ferro dell'Iva, all'incrocio tra la strada Boscomarone e via Isola. Si è incestrato e ha sparso il carburante. Sono intervenuti i vigili urbani. (m. pu.)

RECONQUISTA

Riconosce ladri di minimoto e li inseguono col furgone

Stava rientrando a casa con il furgone, quando si è imbottito in due ragazzini a bordo di minimoto. Le ha riconosciuto come sue e si è messo all'inseguimento. Il titolare della pista di Valle San Bartolomeo è poi riuscito a far arrestare dai vigili uno dei ladroncini, un minorenne nomade. (f. m.)

VALINZA

Gli orafi in campo a Meda dopo il 2-0 alla Sanremese

A Pianfei, contro la Sanremese, l'attacco della Valenzana si è sbloccato e gli orafi hanno vinto 2-0 con reti di Cortesi e Bello. Oggi, altra anteprima a Meda, con inizio alle 16.30. (r. c.)

Progetto Carne



Carni bovine controllate ■ garantite dal marchio IPER secondo un disciplinare di produzione approvato dall'Istituto di Ispezione degli Alimenti di Origine Animale dell'Università degli Studi di Milano.

Il termine «Scottone»: femmina di bovino di età compresa tra i 16 e i 18 mesi.

Gli allevamenti: le migliori bovine femmine vengono allevate in Italia ■ forzature innaturali.

I controlli: durante il periodo di crescita negli allevamenti, vengono eseguiti dai nostri veterinari, analisi ■ controlli per escludere le possibilità di trattamenti anabolizzanti.

Il prodotto finale: carne fresca ■ saporita, lavorata ■ preparata per Voi in tagli pronti per essere trasformati in piatti sani.

L'alimentazione: le «Scottone» crescono per 16 - 18 mesi con alimenti naturali.

La macellazione: avviene in macelli selezionati e conformi alle vigenti normative CEE, in presenza dei nostri macellai che collaudano la qualità delle carni e controllano l'effettiva appartenenza al nostro progetto.

CENTRO COMMERCIALE **iGiovì**

S.S. 35 Bis dei Giovì - POZZOLO F.R.O. - Tel. 0143.418932

... ed inoltre, da sempre i prodotti ■ pollame, in vendita presso il nostro Ipermercato sono provenienti esclusivamente da allevamenti italiani.

Serate gastronomiche e danzanti, non mancheranno dibattiti politici

Festa dell'Unità vicino alla chiesa

Fubine, da oggi al 16 con incasso alla Cri

FUBINE

Torna in paese, come ogni anno dal 1975, la Festa dell'Unità, che si apre questa sera e proseguirà sino al 16 agosto. Si svolge nell'area sportiva a lato della provinciale per Altavilla. «All'ombra del campanile», aggiunge il segretario della sezione fubinese dei ds, Antonio Mauro Longo. Quasi a voler sottolineare i buoni rapporti esistenti tra partito e chiesa.

«Non a caso l'anno scorso, con i proventi della Festa dell'Unità - aggiunge Longo - avevamo offerto tre milioni all'Oratorio parrocchiale, per garantire un buon funzionamento delle attività giovanili nella parrocchia e per aiutarli nel servizio svolto a favore dei ragazzi del paese».

La beneficenza, d'altra parte, è una voce importante per il segretario Longo ed i suoi collaboratori. Quest'anno, ad esempio, devolveranno l'intero incasso della serata danzante con il Magico Sound di lunedì 16 agosto alla Croce Rossa di Vignale. Sarà eletta anche Miss Croce Rossa. Torna la Festa dell'Unità, ma il fine rimane, dopo tanti anni, sempre lo stesso: «Raccogliere fondi per poter far politica, per finanziare le nostre attività e contare ancora. Le nostre feste hanno sempre avuto grosso successo, speriamo di ripeterci ancora una volta».

Ci saranno tante occasioni di divertimento, ogni sera, ma non mancheranno le presenze di politici - sono attesi il segretario provinciale dei ds, Rocco Muliere, ed i parlamentari Enrico Miranda, Silvana Dameri e Renzo Ponnì -, e sarà l'occasione per dedicare alle varie serate momenti di analisi e discussione sulla situazione in provincia e non. Non va dimenticato che



Uno scorcio di Fubine con il campanile all'ombra del quale si tiene da oggi al 16 agosto la Festa dell'Unità promossa dai diessini. Stand gastronomici, ballo liscio e anche tavole rotonde con la presenza di esponenti politici locali e parlamentari della provincia. Sotto il fubinese Luigi Longo già segretario del Pci



Fubine ha dato i natali a Luigi Longo, uno dei protagonisti della sinistra italiana, che è stato anche segretario nazionale del Pci. «Lo spazio - dice Antonio Mauro Longo - purtroppo è ridotto: non si riesce a dividerlo tra politica e spettacoli, occorre convivere».

Alla Festa dell'Unità non mancherà neppure quest'anno il ristorante - apre alle 19.30 di oggi - ed ogni sera presenterà un ricco menù, con tradizionali piatti di antipasti, agnolotti e lasagne, fritti misti di pesce, carne e pesce alla griglia. Nelle serate del 6, 7, 10, 11 e 12, inoltre, ci sarà l'aggiunta di alcune specialità gastronomiche, dalla zuppa di pesce alla polenta con cinghiale, dal risotto alle rane al brasato al

barolo, ed altro ancora. Alle 12.30 del 15, infine, pranzo di Ferragosto. Questa sera, alle 22.30, ci sarà la sfilata di costumi teatrali d'epoca, disegnati e realizzati per hobby dalla costu-

mista Silvia D. Poi, tutte le serate, registreranno l'avvicinarsi di gruppi musicali, animazioni ed esibizioni di danza. Giovedì 12, appuntamento con il concorso musicale per gruppi di base: Lady Birds, Carmen mon amour e Rex Devon. L'11, invece, la Fubine Vip Parade presenta la febbre del sabato sera: varietà con gli artisti più in voga... e la leggenda continua!

Tanti intrattenimenti, tanta musica, divertimento sempre assicurato. E ci sarà, lunedì 9 agosto, alle 23.15, un grande spettacolo di fuochi artificiali, un appuntamento che si ripete da anni e che, ogni volta, richiama migliaia di spettatori. Il programma preparato per quest'anno non tradirà l'attesa.

FUBINE FESTA DELL'UNITÀ
Dal 6 al 16 AGOSTO '99

APERTURA ININTERVALLI ORE 19.30 - SERATE DANZANTI ORE 21.00
TUTTE LE SERATE IN INTERVALLI E CANTIERI
Dove trovarci: BAR, BIRRERIA, TOMBOLA, GRATTA E VINCI
Il 9 Agosto FUOCHI ARTIFICIALI - TUTTE LE MANIFESTAZIONI SI SVOLGONO AL COPERTO

VENERDÌ 6	Serata Danzante con i SATURNI Ore 22.30 - Sfilata di costumi teatrali d'epoca disegnati e realizzati da Silvia D. Poi	MENÙ - Piatti cucinati tutte le sere al ristorante VIN D.O.C. DEL MONFERRATO Barolo Chianti - Barolo Costa Vini Grignone - Barolo Vini
SABATO 7	Serata con i NEW BEATLES	VINO E BENEDE Barolo Brutto Solo - Barolo 2M - Monforte 1L
DOMENICA 8	Tutti in pista con i MONDRIAN	ANTIPASTI - Prosciutto crudo e melone Spiedini di Tirolo - Torte, legumi e cipolle Unghe di verde - Lento al pepe
LUNEDÌ 9	Il ballo con il MAGICO SOUND Ore 23.15 - Spettacolo di FUOCHI ARTIFICIALI	PRIMO Agnolotti di polenta - Lasagna di bresaola SECONDO (Carne e Pesce) Mazzetta in cinghiale - Fritto misto di pesce Agnolotti di polenta con patate
MARTEDÌ 10	Serata Latino - Americana con RIANIMAZIONE LATINA - Ballo Liscio - Revival anni '70 - '80 Esibizione di RUEDA CUBANA ed Animazione con tipici Balli Caraibici - Musica di MARCO FERRETTI	SECONDO (Carne e Pesce alla griglia) Mazzetta - Salsicci - Spiedini Torta pasta spada - Soppa CONTORNI - Patatine - Papaveroni FORNAGGI - Fontina - Gravidio FRUTTA - Macedonia con gelato DOLCI - Torta gelato - Crostata - Meringa - Tiramisu
MERCOLEDÌ 11	La Fubine Vip Parade presenta: LA FUBINE DEI MARCELLINI PER Serata di varietà con gli Artisti più in voga... e la leggenda continua!	VENERDÌ 8 Zuppa di pesce Fritto misto Insalata di seppie Gamberoni Seppie alla griglia Trancio di pesce spada Seppioline con piselli
GIOVEDÌ 12	CONCORSO MUSICALE per GRUPPI di BASE Serata Eliminatória Gruppi: 1° "LADY BROS" - 2° "CARMEN MON AMOUR" - 3° "REX DEVON"	SABATO 7 Polenta con cinghiale in umido Brasato al barolo Formaggi misti
VENERDÌ 13	Serata con i MONDRIAN PIVA	MARTEDÌ 10 Risotto con rane Fritto Rane al verde
SABATO 14	Serata con il MAGICO SOUND	MERCOLEDÌ 11 Polenta con esino
DOMENICA 15	Ore 12.30 - Pranzo di Ferragosto Lunedì 9 agosto alle 23.15 un grande spettacolo di fuochi artificiali	GIOVEDÌ 12 Mazzetta al latte con asparagi Lorza di mazzetta al limone con asparagi
LUNEDÌ 16	QUEST'ANNO LA FESTA DELL'UNITÀ CON IL MAGICO SOUND E LA "MISS CROCE ROSSA"	

Democratici di Sinistra - FUBINE

SAVIAN FUBINE
CONC.
alleggrini s.p.a.

Tel. 0131/77 83 53 Fax 0131/77 84 12

- Detergenti auto-comunità-industria
- Prodotti per HACCP
- Filtri e accessori auto-autocarro-agricolo
- Carta e affini
- Lubrificanti
- Aspirapolveri-lavapavimenti

PUCCIPLAST
CASSETTE
PUCCI
PRODUZIONE CASSETTE DI SCARICO
PER WC

15044 QUARGNENTO (AL) - Strada Alessandria, 11
Ufficio Commerciale... 0131 219 130 - Telefax 0131 219 561
Assistenza Clienti... 0131 219 516

**Alimentari, prodotti per la pulizia
della casa e l'igiene della persona**



Da marzo
a settembre
APERTO
la domenica
mattina

di Faletti Daniela ed Ercole Bruna
FUBINE - P.ZZA MATTEOTTI, 1
TEL. 0131/778911

FUBINE
in C.so A. Porro n° 12, c'è
il
Centro Servizi

di Ferraris Paola
dove potrete rivolgervi per
risolvere ogni PROBLEMA:

- Inserimento dati contabili
- Inserimento dati paghe e contributi
- Copiatura testi, lettere, raccomandate, fax
- Certificati nei vari uffici
- Disbrigo pratiche (INPS - INAIL - ecc.)

DAL 1° AGOSTO
SERVIZIO DI POSTA TELEMATICA

Apertura dal lunedì al Venerdì dalle 09.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 19.00

Al numero 0131/77.89.64 si riceve su appuntamento,
telefonando al numero 0131/77.89.64



CAPODICA SA
PAVIMENTI INDUSTRIALI
PAVIMENTI IN CEMENTO - CORRAZZATI - QUARZO - CORINDONE
FERRO - COLORATI - ANTIPOLVERE - RAMPE D'ACCESSO

CAPODICA SA di Capodicasa Filippo
C.so A. Porro, 11 - Fubine (AL) - Tel. 0131-778989 - Fax 778964

Casale, si teme che le aperture ■ le chiusure ravvicinate turbino il mercato

«Stop al proliferare di negozi»

I commercianti si appellano al Comune

Silvana Moassano
CASALE MONFERRATO

I commercianti chiedono al Comune per bloccare il continuo svernamento dei negozi che aprono in città, soprattutto in centro, svolgono l'attività per uno o due anni, poi chiudono. In questo lasso di tempo, però, disturbano il mercato e, soprattutto, impediscono o scoraggiano quello che è da sempre chiamato il «rapporto di fedeltà» della clientela.

I responsabili tecnici delle categorie commerciali hanno fatto presente il problema all'assessore Sergio Favretto, il quale commenta: «E' sicuramente un problema da affrontare presto, individuando provvedimenti che consentano di assicurare stabilità e qualità dell'offerta commerciale. Insomma, chi sceglie Casale per i propri acquisti deve sapere di poter trovare quel determinato negozio, che c'è altrove, un certo prodotto».

Nell'incontro tra i commercianti e Favretto sono stati anche sollecitati chiarimenti sulla nuova normativa sull'apertura esercizi oltre i 250 metri quadrati. «La Regione», spiega l'assessore, «è tra quelle che non hanno emanato regolamenti. Entro metà settembre inviteremo a Casale i funzionari per avere delucidazioni. Di conseguenza, il Comune, che intende promuovere una politica con-



La centralissima via Roma, tradizionale «vetrina» del commercio casalese

giunta di sviluppo urbanistico ed economico, adatterà indirizzi propri».

Gli artigiani, invece, chiedono di prevedere, nell'ambito degli ampliamenti delle aree industriali (due sono in corso), lotti dimensionati per le loro attività. L'assessore Favretto si è poi impegnato a portare a Casale un piano di soldi che la Regione intende stanziare per operazioni di autofinanziamento degli artigiani: contributi da utilizzare per il miglioramento delle loro competenze

tramite corsi e aggiornamenti. Infine, Favretto annuncia che a settembre saranno convocate tutte le banche rappresentate nel Casalese: «Chiederemo di offrire dei prodotti per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali medio piccole. Più che in termini di abbattimento di punti percentuali, ci aspettiamo proposte concrete in termini di servizi».

Il 1° settembre è convocato anche il Distretto industriale per definire, entro fine mese, i progetti da far finanziare alla Regione.

In municipio

Sta per arrivare il City-manager?

CASALE. Non ha ancora preso una decisione il sindaco Paolo Mascaro di merito al segretario comunale. Mentre prosegue nelle aule di giustizia l'iter dei ricorsi avanzati dall'ex segretario generale Eugenio Ubertazzi (che fu sollevato dall'incarico dall'allora sindaco Riccardo Coppo), Mascaro dovrà decidere se mantenere l'attuale segretario, Vincenzina Giaretti, o sostituirla.

Il sindaco prende tempo per riflettere. E' l'unico aspetto di riflessione: un altro riguarda la possibilità di assumere un «city manager», ovvero una figura che ricopra il ruolo di direttore generale al di sopra di tutti i dirigenti, anche del segretario comunale.

Intanto, la giunta ha deliberato di attivare l'ufficio stampa a partire da settembre, per garantire un più capillare rapporto tra ente e cittadini.

Non è escluso che ricopra il posto, con incarico a tempo determinato, Alberto Angelino, che aveva già fatto un periodo di esperienza nella passata tornata amministrativa. (s.m.)

Alcuni frammenti sono crollati, aperta una sottoscrizione

Acqui, rischia di staccarsi il rosone della Cattedrale

Gian Luca Foriss
ACQUI TERME

La città è in apprensione per il rosone del Duomo. L'allarme è stato lanciato dal parroco della Cattedrale, monsignor Giovanni Galliano, dopo il ritrovamento sul tetto del pronao di alcuni pezzi del gigantesco rosone che caratterizza la facciata della storica chiesa, fatta edificare da San Guido.

«La caduta di alcuni frammenti del rosone è un fatto grave», dice dal vescovo Camillo Beccio «un segno premonitore di un cedimento strutturale in alto», commenta monsignor Galliano. Purtroppo, si tratta di un fatto inatteso, che ci ha lasciati sconcertati».

A confermare la preoccupazione parroco c'è anche la relazione redatta dopo sopralluogo effettuato dal dottor Fulvio Cervini, funzionario della Sovrintendenza. Nel documento, si legge che «le accertate lesioni che percorrono la ruota del grande rosone della facciata del Duomo sono apparse effettivamente preoccupanti, tali da richiedere un intervento sollecito sul duplice piano della salvaguardia della tutela dell'incolumità pubblica».

Il seguito a uno studio condotto dall'ingegner Luigino Branda e dall'architetto Teodoro Cunietti, delegato responsabile per i rapporti con la Sovrintendenza della commissione diocesana per l'Arte sacra e i beni culturali, ieri mattina sono stati ultimati i lavori messi in sicurezza del rosone, e la realizzazione di una struttura di contenimento che eviterà eventuali cadute



Il rosone risale al 1660: ieri è stata realizzata una struttura di contenimento

di parti dell'artistica struttura.

Se i frammenti del rosone dovessero cadere all'interno del Duomo, potrebbero danneggiare l'organo della Cattedrale, che si trova a ridosso della grande finestratura circolare.

Nel frattempo, nella parrocchia del Duomo è stata aperta una pubblica sottoscrizione «Pro rosone

della Cattedrale».

Ieri sera, centinaia di persone hanno preso parte alla tradizionale processione della Madonna della Neve, mentre oggi alle 17 partirà un treno speciale per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, circa 500 fedeli, guidati dal vescovo Livio Maritano. Tra loro anche il sindaco Bernardino Busio.

Il Genoa s'allena all'«Ottolenghi». Domani amichevole con i termali

Acqui, centinaia di supporters all'arrivo del vecchio «grifone»

Riflettori puntati sul Genoa, ospite da Acqui per i giorni in Val di Fassa. Ad attendere i giocatori e mister Delio Rossi all'«Ottolenghi», c'era un nutrito numero di tifosi rossoblu che hanno applaudito i loro beniamini. Già dal giorno precedente l'arrivo del pullman era stato assediato il centralino del Comune di Acqui, per conoscere la sede e gli orari degli allenamenti.

Mister Rossi si è però riservato di decidere volta per volta, anche in base alle condizioni fisiche dei giocatori. La giornata tipo dei calciatori, che sono alloggiati all'hotel Fineta di zona Bagni, prevede un primo allenamento alle 9. Quindi, dopo il pranzo, riposo fino alle ore 17, per poi riprendere la seconda fase della preparazione fino alle 20.30. Dopo la cena, breve passeggiata per le vie del centro, dove molti tifosi attendono i loro idoli per la richiesta degli auto-



Il trainer del Genoa, Delio Rossi

grafi. Infatti, in questo periodo, migliaia di genovesi che trascorrono le ferie estive nel Ponzonese e nel tardo pomeriggio raggiungono l'«Ottolenghi» o il Centro polisportivo di Mombarone, dove mister Rossi tiene le sessioni di allenamento.

Dopo una breve corsa di riscaldamento sull'erba dell'«Ottolenghi», ogni giorno i giocatori eseguono una serie di esercizi a corpo libero, prima d'intraprendere gli schemi di gioco proposti da mister Rossi. Venticinque gli elementi presenti nell'organico. Il portiere Doardo (ex Ravenna e Torino), alle prese con il servizio militare, e l'attaccante Grieco, rimasto a Genova per motivi di salute. Vi è però da registrare la presenza nel ritiro termale di Morgan Egbedi, in forza alla Valenzana, ma appetito dal club ligure, che sta cercando giovani di valore da inserire nella «rossa».

Domani sera, alle 21, al campo sportivo di via Trieste, si disputerà l'amichevole tra il Genoa e l'Acqui nel primo tempo, e tra le formazioni ligure e la Sordente nel secondo tempo. Il biglietto d'ingresso è di 10 mila lire, ridotti 10 mila. Il botteghino dello stadio, rimarrà aperto a partire dalle 18.30 fino all'inizio dell'incontro.

Franco Bielelo
COCCONATO

Lo spettacolo non è mancato e la formula «uno contro uno» anche in uno sport di squadra per autonomia come il tamburello, il risultato vincente. Il torneo, ideato da Pino Conrotto e fortemente voluto per il secondo anno, ha messo a agguato i giocatori per onorare la memoria del padre, Giovanni, indimenticabile campione degli Anni '20-'40, avuto successo.

Ieri sera, in campo (nel sferisterio privato di Conrotto, sulla collina tra le vigne di Cocconato) gli otto assi invitati alla manifestazione che si concluderà domani. L'esordio è toccato al montecchiense del Callianetto Beppe Bonanate (uno dei fuoriclasse della specialità, ormai alla soglia dei 40 anni) ed a quello che viene comunemente indicato come il «re» naturale: il mantovano Manuel Beltrami, campione d'Italia col Castellar. Il giovane allievo superato il maestro con un netto 5-1. Poi, a seguire, si sono affrontati: Alberto Botteon (Callianetto) e Giorgio Uez (Tuono, Trento) 5-1; Alberto Marconi (Medole, Mantova) e Franco Zeni (Mezzolombardo) 5-3; Massimo Teli (Medole)-Flavio Isalberti (Borgosatolico) 5-3.

Il torneo proseguirà da stamane con le sfide Teli-Botteon (alle 8.30); Uez-Isalberti (9.30); Beltrami-Marconi (10.30); Bonanate-Zeni (11.30); Botteon-Isalberti (15.30); Beltrami-Zeni (16.30); Uez-Teli (17.30); Bonanate-Marconi (18.30).

Domani, alle 15, incontro 3 contro 3 tra gli eliminati dei due gironi e alle 17.30, la finalina per il primo posto tra i due migliori. In palio un montepremi complessivo di 12 milioni.

Ieri si è disputato anche il torneo sperimentale (3 contro 3) under 18: si è imposta la selezione veronese che ha battuto in finale (13-5) gli astigiani (Alessio Basso, Paolo Artuffo, Marco Velluto, Fausto Gavello). In precedenza gli astigiani avevano battuto 10-1 una selezione alessandrina, mentre i veronesi hanno surclassato 10-0 i trentini.

Una manifestazione di altissimo livello che sta richiamando il grande pubblico: peccato non abbiano potuto essere della partita i giocatori del Castellar (puri invitati) che hanno dovuto dare forfait per preparare la Coppa Italia.



Protagonisti a Cocconato. I mantovani Alberto Botteon, a sinistra, e Beppe Bonanate (che giocava nel Castellar) e i giocatori attualmente in forza al Callianetto, squadra che milita nel campionato di tamburello di serie A2



Insolita manifestazione all'insegna del mistero oggi nel paese dell'Ovadese

Una notte fra fattucchiere e maghi

Anche cartomanti e giocolieri in strada ■ Carpeneto



A Carpeneto torna la «Notte magica»

CARPENETO

Il paese dell'Ovadese stasera rivive la «Notte magica», un appuntamento d'agosto che viene riproposto a turisti e curiosi che non è da confondere con la miriade di sagre e feste che si svolgono in zona. Comune, Pro loco e Soms si sono mobilitati per rendere ospitale, in una singolare il paese, che inizierà ad animarsi alle 20.30. E con il calare delle tenebre l'ambiente diventerà sempre più suggestivo.

Dagli angoli delle strade, dai porticati, dai balconi e dalle finestre, semiluminati, appariranno sagome di civette, gatti neri, streghe, che accresceranno l'atmosfera di mistero che avvolgerà l'intero paese.

Intanto, le strade si animeranno di figuranti in costume: assai maghi, cartomanti, streghe, acrobati, trampolieri, giocolieri, menefrecco. Ci sarà chi abbozzerà riti magici, che poi si con-

cluderanno nella caratteristica piazza del Municipio, ristrutturata e corredata dell'antica fontana che crea una suggestiva, attornita dai portici. Ed è qui che il «rito» sarà solenne: verrà bruciata la strega per allontanare simbolicamente la malavita.

Avranno ancora le chiromanti, in molti a farsi leggere la mano, a fare predire il futuro: sia chi ha fiducia nell'arte della cartomanzia sia chi vede nei tarocchi un gioco. E le profezie avverranno anche via internet.

Non mancheranno le bancarelle colme di oggetti adeguati alla circostanza: pietre zodiacali, sfere di cristallo, bacchette magiche e tante altre cose, mentre figuranti eseguiranno antichi lavori. Sono assicurati angoli di ristoro dove primeggeranno i ceci, legumi che la tradizione contadina della zona fa consumare il giorno dei defunti. (r.bo.)

Nazionale Under 15 vittoriosa

Gli italiani battono 13-10 i francesi

Poker azzurro nella sfida tra le Nazionali di Italia e Francia che si è disputata nei giorni scorsi sullo sferisterio di Sotto il Monte (Bergamo). Gli italiani si sono imposti in tutti gli incontri: maschile, femminile, under 15 e under 18. Di quest'ultima selezione facevano parte anche gli astigiani Alessio Basso (capitano e figlio del ct, Mimmo Basso), Roberto Bruno (Cerro Tanaro), Samuel Valle (Chiusano).

Gli azzurri si sono imposti per 13-10, confermando le doti complessive di squadra e di livello individuale. «Sono soddisfatto del lavoro svolto e dei progressi fatti registrare da questi ragazzi», ha dichiarato Basso, 43 anni, di Revigliasso, già campione d'Italia nel '74 con l'invincibile Viarigi di Aldo Cerro Marrello e campione a muro col Vignale nel 1984. E il figlio Alessio, dei talenti emergenti di questa squadra.



La Nazionale Under 15 azzurra con il ct Mimmo Basso che ha battuto la Francia

La selezione si è svolta al Syl Club di Felizzano. Assegnate anche altre «fasce»

Acquese in lizza per Miss Italia

La più bella della provincia è Roberta Pelizza

Il «Volto»

Stasera tappa al Camelot

NOVI LIGURE. La tappa stasera alla gelateria disco-bar Camelot il «Volto» per il turismo, mentre domani in rassegna di bellezza e promozione turistica si sposterà a Carpeneto per un'altra selezione.

Paolo Paoli ed Elena Caselli animeranno entrambe le serate. Oggi verranno elette Miss Camelot e le due damigelle, inoltre saranno assegnati alcuni premi speciali.

In attesa della proclamazione della vincitrice, si esibiranno i maestri di ballo del Kontiky club di Alessandria, Luca ed Elisabetta Picotti, e la cantante Elisabetta Gagliardi.

Le prossime tappe del «Volto» saranno il 14 agosto a San Giuliano Vecchio, il 15 di nuovo a Carpeneto, di Novi e il 16 a Cantalupo Ligure. [m. fa.]

Selma Chiosso

FELIZZANO

Si chiama Roberta Pelizza, ha 18 anni ed è Miss Alessandria. Abita ad Acqui e oltre ad essere una bella ragazza è una brava studentessa di Magistero. La fascia ottenuta è valida per le preselezioni di Miss Italia. È una bellezza adolescenziale e sana: pesa 58 chili, è alta 1,68, ha i capelli castano chiaro, lunghi fin sulle spalle pettinati con la riga in mezzo, gli occhi azzurri. La bellezza è una questione di famiglia, al concorso ha partecipato anche la sorella Elena, 19 anni studentessa universitaria di Giurisprudenza. I tagliandi per entrambe li ha spediti la mamma Marilena Sandri, pensionata.

Racconta Roberta: «Ero molto emozionata e assolutamente non pensavo di vincere, è stato un gioco». Il prossimo appuntamento per Miss Alessandria è venerdì 13 agosto a Vercelli per la selezione di Miss Piemonte.

La serata di premiazione si è svolta al Syl club di Felizzano e alla sua realizzazione hanno contribuito Munzio Giubiana del Syl club di Asti e vari sponsor tra cui la Centrale del latte. Spiega la giuria: «Abbiamo scelto Roberta oltre che per la sua bellezza, perché è una



Sopra Roberta Pelizza eletta Miss Alessandria e a fianco le ragazze che hanno partecipato alla selezione tenutasi a Felizzano

ragazza fresca, semplice, mediterranea, insomma una ragazza delle «nostre». Ed è davvero così, perché Miss Alessandria a diventare Miss Italia non si pensa: «Certo che mi piacerebbe ma mi sembra impossibile» e il suo futuro è fatto di cose concrete: «Voglio laurearmi e diven-

ire consulente del lavoro come mio papà». Durante la serata sono stati assegnati altri premi: Santina Selmo, 17 anni di Torino è stata eletta Miss Bellezza, Tiziana Ducco, 19 anni, di Rosta (To), è Miss Ragazza OK, e Tiziana Crespo, 20 anni di Luserna San Giovanni (To),

è Miss Fashion girl, infine Eleonora Vigna, 18 anni è stata premiata per la miglior pettinatura. Tutte parteciperanno alle finali di Miss Italia. Alla selezione hanno partecipato 26 ragazze, che prima hanno sfilato in abito sera, poi in costume da bagno.

SAGRE

A LOCALI

Inizia oggi la «Festa d'estate». Alle 21,30 musica con l'orchestra Fulvia e Bruno. Domani e domenica gara di tiro al piattello alla cacciatura (porto d'armi e assicurazione; iscrizioni entro il giorno precedente). Ogni sera, agnolotti e cibi alla griglia.

BORGHESE. A Persi, al ristorante Ridella, dalle 20 festa del ravio e poi disco music il Marco Cacitti.

CASALE. Stasera alla Motonautica, in strada Rolasco, commerciale e house.

CREMOLINO. Inizia stasera la «Festa de L'Unità», con ristorante e, oggi, danze con Laura e Fabrizio.

FUBINE. Al via stasera la festa de L'Unità. So danza con i Saturni, alle 22,30 sfilata di costumi teatrali d'epoca.

GAUSAGNA. Alle 21, al Caffè della Piazza, musica dal vivo con Lidia Mingrone. Per informazioni 0131/877616.

SAVI. I bar Matteo e Grand Blue propongono alle 21, musica dal vivo con i Fuori Corso, in piazza Roma.

SELIANO IN OVANI. Stasera al campo sportivo Boccaccio, concerto di pianoforte di Andrea Fornaro; brani di musica leggera. Nell'intermezzo, Relio Sangiorgio reciterà poesie in dialetto ovadese.

LOMELLO. Al Parranda, alle 23,30, suona la band casalese 45° Parallelo: Daniele Alberini, Ugo Bruschi, Luigi Calò, Franco Catalano, Gianluca Romagnoli e Marco Tappa.

LISSANA. Alle 21, in piazza Tarnaborni, poesie dialettali di Mario Marini. Per informazioni

ni, Circolo Lunassese: 0131/782256.

Continua fino a mercoledì la «Sagra del gran bollito misto» e del salamino. Specialità gastronomiche, divertimenti vari e ballo gratis.

MONTALDO. Inizia stasera la «Sagra del tacchino e del dolce». Dalle 19,30 funzionano gli stand gastronomici. Divertimenti e serate danzanti.

MORETTI DI FONZONI. Inizia stasera l'8ª «Festa della birra». Dalle 19, stand gastronomia; alle 21,30 musica dal vivo.

ORZINUOVI. Al via stasera la «Sagra del vitello intero». I festeggiamenti nel campo sportivo: vitelli a razza piemontese verranno cotti allo spiedo secondo la tradizione texana. Oggi, dalle 20, abbuffata e poi danze con i Ladin Sound.

RICALDONI. Festa dell'Unità oggi e domani alla Cantina sociale. Stasera cena a base di pesce e dalle 21 ballo liscio.

SALE. Si danza stasera alla Cometa con Santino Rocchetti e i Karisma.

SILVANO D'ORSA. Alla pieve superiore, in occasione della festa della Madonna della neve, serata con il coro delle mondine la bella età.

VIGANNE. Stasera alla spaghetteria Sarroc musica dal vivo con Emanuele Barbè.

Al Cowboys stasera Sottosopra.

VOLTAVERA. Concerto dei Vagabond's shoes alle 21,30 in occasione della festa della Croce rossa, nella zona del campo sportivo: musica folk.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	36	22	14	70
BARI	94	63	58	53	52
CAGLIARI	64	57	43	74	
	78	55	50	50	49
	4	61	46	33	71
	108	88	85	49	46
GENOVA	30	51	7	4	32
	93	74	62	55	45
MILANO	31	28	53	39	5
	90	79	65	60	49
NAPOLI	23	64	35	2	15
	105	94	84	61	58
PALERMO	48	16	48	51	24
	89	74	58	56	52
ROMA	54	89	85	17	44
	79	62	54	50	47
TORINO	23	27	44	71	48
	51	49	48	46	45
VENEZIA	63	78	44	18	90
	148	78	66	59	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 29 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

Ambite mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

Statistiche a cura della Rivista n° 490 di Davide e Liliane Moia, via Viane 27, Chindelo.

VINCITE: AMBATA 54 MILANO

Statistiche a cura della Rivista n° 490 di Davide e Liliane Moia, via Viane 27, Chindelo.

A Castellar Guidobono, Gremiasco e Volpedo musica per valorizzare i prodotti tipici

Anche Jo Squillo e Bobby Solo fra gli sponsor della Val Curolo

VAL CUROLO

Anche quest'estate, viene riproposto il binomio musica-prodotto tipici per rilanciare l'immagine della Val Curolo su iniziative dei Comuni e delle Pro loco e con il patrocinio della Provincia. In particolare sono coinvolte: Volpello, dove si è svolta già una festa il 3 luglio e che a settembre sarà protagonista con il vino; Castellar Guidobono (terra di pesce e vino; Gremiasco (salami) e Volpedo (pesche).

A Castellar Guidobono, l'appuntamento è per domenica, con danze in piazza col Champagne (ingresso libero): «La scorsa anno - commenta il sindaco Maurizio Stringa - la serata fu un successo: intendiamo far conoscere i nostri prodotti: la festa è uno strumento importante».

A Gremiasco, anticipa il presidente della Pro loco, Umberto Dallochio, «prosegue la tradizione di portare in paese artisti degli Anni Sessanta come sponsor dei salami: il 18 si esibirà



Bobby Solo. Il concerto si terrà al campo sportivo, prezzi 10/20 mila lire.

Infine, Volpedo, «patrimonio» delle pesche: il 22 agosto in piazza, ingresso libero, si esibirà Jo

Il 18 agosto a Gremiasco canterà Bobby Solo, mentre il 22 a Volpedo terrà un concerto Jo Squillo: la cantante dovrebbe presentare in anteprima il suo ultimo album



gio Barbieri: «E' un'iniziativa che si rinnova da tre anni e che sta dando i suoi frutti». A Volpedo quella sera ci sarà anche una lotteria: in palio prodotti tipici.

Commenta l'assessore provinciale all'Agricoltura, Paolo Filippi: «La rassegna unisce la musica ai prodotti della buona terra che in Val Curolo sono ben rappresentati. L'obiettivo è farli conoscere e di trovare spazio per loro a livello internazionale». [m. fa.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.

AMARA. Tel. 0131-257.019. Chiuso per ferie.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

COMUNALE - Sala Focora. Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

CORSO. Tel. 0131-252.112. Chiuso per ferie.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. Chiuso per ferie.

MONTE. Tel. 0131-252.707. Chiuso per ferie.

AMSTON. Tel. 0143-322.885. Chiuso per ferie.

CORTALDO. Tel. 0144-322.400. Chiuso per ferie.

LUX. Tel. 0141-792.788. Chiuso per ferie.

ROMA. Tel. 0143-547.515. Oggi chiuso.

VALSO. Tel. 0141-824.889. Oggi chiuso.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. Chiuso per ferie.

PALAZZO TREVISO. Cinema all'aperto. A prima vista: di M. K. (in caso di maltempo al cinema Vittoria) Ora 21,15. Lir. 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. Chiuso per ferie.

MACALTE. Tel. 0131-585.001. Chiuso per ferie.

ARMONA. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

NOVI LIGURE. Tel. 0143-321.477. Chiuso per ferie.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. Chiuso per ferie.

MONTE. Tel. 0143-61.411. Chiuso per ferie.

MACALTE. Tel. 0131-585.001. Chiuso per ferie.

ARMONA. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200. c. Giulio Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADNA. c. Giulio Cesare 67. Chiuso per ferie.

AMERIGO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele II. Sala 1: 18,30, 19,50, 21,30. Sala 2: 20,10, 22,30. Sala 3: Chiuso per ferie.

ARLINGTON ROAD. c. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: Chiuso per ferie.

CAPITOL. c. Dalmazza 22. Tel. 540.805. Chiuso per ferie.

CHAPLIN. c. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Per caso o per azzardo. Or. 16,20,15. Orpheus. Or. 18,15, 22,30.

C. CHAPLIN 1. v. Garibaldi 32a. Tel. 438.07.23. Tr. le gambe. Or. 18,10, 20,20, 22,30. Viet. min. 14.

C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 32a. Tel. 438.07.23. Rassegna «Grande Cinema». Or. 17,30, 20, 22,30.

CIAC. c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. Chiuso per ferie.

DORIA. v. Gramsci 6. Tel. 542.422. Il mio omicidio a luce. Or. 18,30, 20,30, 22,30.

DUE GIARDINI. c. S. Mirone v. Montebello 82. Tel. 327.2214. Impiegati male. Or. 18,30, 20,30, 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombroso. v. Montebello 82. Tel. 327.2214. Memory and desires. Or. 16,45, 18,45, 20,45, 22,40.

ELISEO BLU. p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Giochi pazzi e svitati. Or. 20,75, 22,30.

ELISEO ROSSO. p. Sabotino. Tel. 447.52.41. La stoffa del Drago. Or. 18,30, 20,30, 22,30.

ERBA 1. c. Montebello 241. Tel. 661.54.47. Gatto nero gatto bianco. Or. 20, 22,15.

ERBA 2. c. Montebello 241. Tel. 661.54.47. Celebrity. Or. 20, 22,15.

8 BUZZI. angolo v. Roma. Tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FIAMMA. c. Trieste 57. Tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL. c. Bocca 4. Tel. 521.4318. Chiuso per ferie.

KING. v. Po 21. Tel. 812.59.96. Marem Suore. Or. 20,20, 22,30.

KONG. v. S. Teresa 5. Tel. 534.614. Quarry. Or. 20, 22,30.

LUX. Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO. v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

MASSIMO DUE. v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

MASSIMO TRE. v. Pomba 7. Tel. 812.41.73. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1. v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2. v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Chiuso per ferie.

REPORE. v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sala 1: Lettere from a killer. Or. 15,30, 20,10, 22,30. Sala 2: Terapia e pallottola. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.

SALE 3. Matia. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

SALE 4. Inquietudine. Or. 18, 20,20, 22,30. Sala 5: L'ultima Romanza. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

VALERIA. Subalpina. Tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.

VITTORIA. v. Roma 338. Tel. 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici del Teatro sono chiusi per ferie. Riapertura degli uffici: lunedì 23/8. Riapertura della biglietteria: martedì 24/8 con orario 10,30-18. E' in corso il periodo del rinnovo in preparazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca C.R.T.

Acqui, una data sbagliata sui manifesti dell'opera

Vigilia di Ferragosto insieme al «Nabucco»

ACQUI TERME

Il «Nabucco» di Verdi, unico spettacolo in cartellone per la stagione lirica. E contrariamente a quanto riportato sui manifesti, la rappresentazione si terrà sabato 14 agosto alle 21 a non mercoledì 14. Accortisi dell'errore, gli addetti comunali stanno in questi giorni correggendo i manifesti già affissi. Molti di questi erano stati inviati anche in altre località del Piemonte e a Palazzo Levi stanno giungendo telefonate di molti appassionati d'opera per sapere la data esatta cui si terrà lo spettacolo, intenzionati a non perdersi l'atteso appuntamento: «la rappresentazione che si terrà proprio nel teatro all'aperto recentemente dedicato dal Comune proprio a Verdi».

Il dramma, in quattro atti, verrà proposto dal Teatro lirico europeo, una formazione «nuova costituzione» nata dopo una plurennale esperienza svolta con diverse compagnie operistiche dell'Est. Il «Nabucco» è infatti una coproduzione italiana con il Teatro lirico di stato ucraino Donetsk e la Musical Dorica. La direzione dell'orchestra è affidata al maestro concertatore Silvano Frontalini, mentre la direzione del coro è di Ludmilla Streitsova. Tra gli interpreti, Olga Pani-



Giuseppe Verdi ha musicato il «Nabucco»

cò nei panni di Abigaille, ha debuttato in Italia al Festival pugliese di Torre del Lago in «Turandot». Andrea Elena nei panni di Ismèe, che ha svolto un'intensa attività in tutto il mondo con partner del calibro di Bruson, Capriccioli, Gaudin e Ricciardi, e Luca Maria Hugonin nei panni di Nabucco, che ha all'attivo numerose tournée in Germania. Completano il cast, Zinaida Polischuk (Fenice), J. Alexeichuk (Zaccaria), Vitalie Gaiduk (Gran Sacerdote), Sergio Iurcenko (Abdallo) e Svetlana Sitnik (Anna). Il biglietto d'ingresso è di 25 mila lire, ridotto 15 mila. Preveduta all'agenzia viaggi Happy Tour di via Monteverde 32 (telefono 0144/356128). [g. l. f.]

Intanto l'attaccante Giraldi potrebbe finire al Novara

Grigi, già scettici i tifosi ma Maselli non dispera

Il cartello «lavori in corso» è ancora esposto per i grigi, che hanno lasciato intravedere grosse potenzialità nelle amichevoli finora disputate. Il complesso è ancora alla ricerca della migliore intesa: un fatto naturale, visto che l'organico presenta ben dodici volti nuovi. Ma fra gli sportivi c'è anche il desiderio di cominciare ad ammirare la squadra con una certa solidità, vista del campionato, e questo non è avvenuto. «Ma le amichevoli lasciano il tempo che trovano», dice mister Maselli. «A interessare valutare la capacità di ciascun giocatore nel ricoprire anche ruoli differenti da quello abituale, alla ricerca di alternative utili per l'intero arco della stagione. Lavorando con questo scopo, è ovvio che nel periodo di preparazione possa giocare calcio brillante, anche se non sono mancate note positive contro Ternana, Gavi e Savona».

A qualcuno la presenza di Merio Bortolazzi in campo suscita interrogativi. Maselli sgombra il campo da ogni equivoco. «A parte il fatto - dichiara - che non sarà tesserato da noi, Bortolazzi aiuta gli altri giocatori a migliorare sul piano tattico. Speriamo proprio che qualche nostro giovane impari». Conclude l'allenatore: «Vorrei la massima tranquillità. E non ritengo di chiedere troppo se parlo di calma e pazienza. Qualcuno non si è accorto che, l'esempio contro il Savona, nel primo tempo erano in campo soltanto tre giocatori della passata stagione. Al momento, è giusto che giochino tutti, altrimenti non sarà possibile dare un giudizio».

Intanto arriva la conferma da Novara che l'attaccante Daniele Giraldi interessa alla società del neo-presidente Claudio Achilli. Stamane alle 7, i Castelli sarà operato al legamento del ginocchio sinistro dai professori Pipino e Priano nella Clinica Ortopedica dell'Università di Genova. Infine, domani sera, l'Alessandria giocherà la quarta amichevole stagionale, ad Asti (ore 20,30), contro i biancorossi che militano in Eccellenza.

[r. g.]



Dopo Bettori anche la punta Giraldi (foto) potrebbe lasciare l'Alessandria e approdare al Novara del presidente Achilli. Intanto, i grigi non convincono nelle amichevoli precampionato e tra i tifosi cominciano a sorgere dubbi sul valore della squadra.

Nuoto, altri quattro alessandrini in vasca da oggi ai Campionati italiani

D'Arienzo, l'anti-Merisi ad Asti Il casalese cerca una medaglia nei 200 dorso

ASIN
Approda in Piemonte la maggiore manifestazione natatoria nazionale, la disputa Asti dei campionati tricolori estivi assoluti. Riflettori accesi quindi, sulla regione - che ha salvato gli azzurri agli Europei, grazie alle performance di Miranda, Fiorevanti, Beccari, Boggiano e Cappellazzo - e sul rinnovato impianto astigiano, inaugurato nel 1970 da Klaus Dibiasi. Saranno 350 gli atleti che scenderanno in vasca. Tra questi il neo campione continentale dei 100 rana, Domenico Fioravanti, che il comitato organizzatore ha eletto a simbolo ufficiale della manifestazione. Con lui, le altre «stelle» di Istanbul e un cast di concorrenti agguerriti, in rappresentanza delle più quotate

società natatorie italiane. Cosa potranno fare i cinque rappresentanti della nostra provincia? Le ultime notizie sono confortanti. L'unico che poteva aspirare al podio, il casalese Giuliano D'Arienzo (Fiamme Gialle), è reduce da un periodo d'inattività dovuto ad un'infortunio al braccio sinistro. «Non ha potuto allenarsi ma gareggerà ugualmente - dice il padre, Aldo - Occorre ancora lo sport». Inserito dalle Fiamme Gialle nella staffetta 4x100 mista, Giuliano proverà anche i 100 e 200 dorso, questi personali: 57"70 sulla distanza corta, ottenuta nel 1998 agli assoluti di Bari e 2'01"39 nei 200, stabilito al «Sette Colli».

In forse la partecipazione dell'altro casalese, Luca Zorzan (Centro Nuoto Torino). Solo un

intervento dell'allenatore potrebbe convincerlo a prendere parte ai 200 sl, in cui vanta un 1'53"76, ottenuto agli Assoluti di Milano del 1997.

La compagna di club Eleonora Porta, nativa di Lu Monferrato, è invece in forma e ad Asti tenterà il rilancio, dopo un'annata condizionata da guai fisici. Ha ottenuto il pass per 6 gare e dovrebbe disputare anche 3 staffette, il che la metterebbe in condizioni d'inferiorità rispetto ad altre concorrenti che disputano solo 2 o 3 gare. Potrebbe saltare i 50 e prendere parte ai 100 e 200 sl, ai 50, 100 e 200 dorso. Ruolino di marcia più limitato per due atleti del Gulliver Derthona: Simona Zanfava (1983) gareggerà 50 e 100 sl, Luca Scarmel (1975) nei 200 rana.

[r. c.]



Giuliano D'Arienzo sul podio ad Asti?

Eliminati in semifinale i padroni di casa e il Basaluzzo. Grande pubblico allo sferisterio ovadese

Castelferro e Carpeneto in finale a Grigliano

Domani sera (ore 21,30) l'atto conclusivo del «Palio dei Castelli»

GRIGLIANO D'OVADA

Sarà Castelferro a contendere al Carpeneto il «Palio dei Castelli», la competizione ideata dall'Us Grigliano, principale attrattiva delle due settimane di festeggiamenti «Boccaccio». Nella semifinale di mercoledì sera, il Castelferro ha infatti battuto i padroni di casa per 13-9, a conclusione di una partita entusiasmante, ricca di colpi di scena, sprazzi di bel gioco, con 11 giochi chiusi ai vantaggi.

Valida la prova di Saverio Bortero, che ha retto il gioco a fondo campo riuscendo a contenere gli interventi del generoso Gianni Ravera. Ma anche Pier Giuseppe Boccaccio ed Angelo Cusone, del Grigliano, non si sono risparmiati. Meno efficaci i mezzi-volo Riccardo Mussa (Castelferro) e Ivo Vignolo (Grigliano), avari di stoccate conclusive. Av-

vio a favore Castelferro ma Grigliano, in sventaggio 1-3 e 15-40, ha saputo reagire e portarsi 3-3. E' parso, però, un fuoco di paglia perché gli avversari hanno chiuso il trampolino su Castelferro sul 6-3, lasciando al Grigliano un solo «15». Poi il gioco si è fatto più equilibrato e sono stati locali passare a condurre 8-7. Il Castelferro si è fatto più efficace, ha guadagnato terreno fino al 12-9. I locali non si sono arresi, ma nel «15» decisivo Pier Giuseppe Boccaccio, ha mandato a lato la battuta, fra la generale delusione. Nell'altra semifinale, il Carpeneto aveva battuto il Basaluzzo per 13-6.

Ecco le formazioni per la finale di domani, in programma alle ore 21,30: Carpeneto: Rinaldi, Desimoni, Moglietti, Carnevati, Castelferro: Ravera, Bortero, Mussa, Ferrando, Gallo e Barisione.

[r. bo.]



Lo sferisterio di Grigliano, nell'Ovadese, è anche quest'anno grimaldo di pubblico

Salice, stasera presentazione dell'opera di Bergonzi

Coppi, trionfi e vita privata in un altro libro fotografico

SALICE TERME

L'indimenticabile «mito» di Fausto Coppi rivive ancora in un libro fotografico presentato stasera in anteprima nella «Sala Narciso» delle Terme di Salice. La scelta della località non è casuale. Coppi, infatti, per diversi anni soggiornò tra una gara e l'altra nel Grand Hotel, dove veniva curato con le acque sulfuree della zona. Così, si è scelto il parco di Salice come luogo ideale per ricordare il più noto campione del ciclismo italiano di tutti i tempi.

«Fausto Coppi, l'uomo e il campione nelle foto più belle», questo il titolo del libro scritto dal francese Jacques Augenda, riunisce le più importanti immagini della vita sportiva di Coppi e di quella pubblica e

privata. L'edizione italiana è stata curata da Pier Bergonzi, giornalista della Gazzetta dello Sport. La presentazione avverrà alle ore 21,30. Molti i nomi dello sport e del giornalismo che sono stati invitati per la speciale occasione.

Tra questi, ha garantito la presenza Alfredo Martini, per tantissimi anni inamovibile Commissario tecnico della nazionale italiana di ciclismo su strada. Nel suo personale palmares, ci sono innumerevoli maglie iridate. Con lui, a raccontare le straordinarie gesta del «campione dei campioni», ci saranno anche Faustino Coppi e Giuseppe Castelnovi, già capo redattore della Gazzetta dello Sport. Il libro fotografico verrà diffuso in tutta Italia: gli appassionati del grande ciclismo faranno a gara per non lasciarselo sfuggire.

[d. sn.]

12 rate a tasso zero, prima rata gennaio 2000: compri subito e paghi dopo le vacanze. Di Natale.



Fino al 7 agosto, su tutti i modelli e i complementi d'arredo.

• T.A.N. • T.A.E.G. 0% • Anticipo L. 100.000 • IVA • trasporto compresi nel prezzo.

• Più 100 modelli in vera pelle, tessuto, microfibra e in oltre 400 colori.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - tel. 0142.55741
ALESSANDRIA - Città della Moda - S.S. dei Giovi Alessandria - Novi km. 19 • tel. 0131.290010

Paterna



Unica concessionaria Ford
per l'Abruzzese

SEDE E VENDITA

via Mazzini, 73 - Tel. 085/234000

LA STAMPA

estate MARE

Idea Paterna



L'Usato Paterna:
dove l'usato è fresco di giornata.
"La Capota" C.so Carlo Marx 196/bis.
Alessandria Tel. 0131/218801

Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti Shakespeare, largo ai giovani Verezzi: in scena «La dodicesima notte»

Delfino
BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova (e già molto elogiata) versione de «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. «Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio», sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rembado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12,30 e 15,45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati o acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 30 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Amo-



Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica.

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese.

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizza i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicato dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'Illiria, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere

In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazza San Pietro,

del Festival «Porto Venere Don-1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» ■ Matilde Serro, Cinzia Sarorello, Nadia Pericciabosco, Vito Facciola, David Cocco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquale.

L'adattamento e la regia ■ di Maurizio Marchetti, le musiche originali ■ Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Pressagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Blepeiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olimpo, sfilano tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha reso nota la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silver, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasmanova nella passata edizione della manifestazione.

[m. b.]

ALBISSOLA MARINA



Scelta Academy, lirica e arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital del soprano Paola Marzocchi e del tenore Massimiliano Tansini (pianoforte Giovanni Tognoli) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotto Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

(p. p.)

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano

Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO

Gianni Micaletto

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del «cartellone» estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, omi- gna a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esili-



La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano.

Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

zioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».

Seguono «La siepe», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Maltinata di Leoncavallo». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

60 e 70.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, la grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia con lei un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite ancora aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella voce con limpidezza ed estensione straordinaria. A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André

Premiata Formica Marconi, l'unico concerto in Liguria

Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'intermediazione di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Cluffardi, si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riaccenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto ligure della PFM, lo storico rock band italiana che, con il batterista Franz Di Cicco e il chitarrista Franco Mussida, gli altri due componenti ■ Premoli e Ujivas, ■ è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate partita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma-

proseguita senza troppi guizzi.

Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno ■ una ventina di anni fa, ■ a intraprendere un memorabile tour ■ il cantautore genovese dal quale venne poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere ■ estate. Alla fine Fabrizio, che aveva problemi agricoli-pastorali ■ risolvere nella ■ fattoria scelse però di ritornare in Sardegna, ignaro che ■ a poche settimane, in quella lontana estate del 1980, sarebbe stato vittima, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'Hotel Supramonte.

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del mese ■ a

settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Cicco, a giugno, nella Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova ■ al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 25 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Box Office di Ricordi, in via Fieschi, a Genova, One One a La Spezia, alla Pro Loco di Recco, al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, alla libreria Guerisoli di Sestri Levante e ■ Charleston, a Savona.

[m. b.]



La Premiata Formica Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo

Enzo Francesco Paolantoni con tutti i suoi personaggi

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi sono un felice «momentone» televisivo. Prima «Mai dire gola» con l'attore di prosa Ruggero De Lollis, il super-concorrente Robertino («Ho vinto qualche cosa?»), il cantautore napoletano Cino Ramaglia, il pizzaiolo Claudio Boccia, il Mago Spacca, il nipote ■ Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?») e molti altri che con macchietto e gags e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, nel 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il super tifoso del Napoli, senza che però si sappia in giro. Un ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento.

Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro idolo dal vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo ■ «The School of the art of De Lollis», accanto all'attrice Paola Cannatella.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stelle sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo ■ il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantoni in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, ■ un richiamo ■ principali personaggi che l'hanno ■ popolare. Peccato che anche nelle piazze estive ■ possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi ■ Marcolino (tifoso del Bologna) imperdonati a «Quelli che il calcio».

[m. b.]

Da la «Meira» alla Pace le locande del buen retiro

CUNEO

«Osterie, locande e prodotti tipici nelle Valli di Cuneo» in Alta Langa. E' l'ultima proposta della «Vivanda Editoria» specializzata in guide che focalizza peculiarità e caratteristiche di valli, montagne, piccoli centri o città dell'arco alpino. Quest'ultima pubblicazione (144 pagine, 24 mila lire) ha raccolto una sfida non facile: pre-

ndere vere locande, quelle frequentate da giovani e anziani, dove si mangia onestamente, si gioca a carte, si va a dormire in una cameretta al piano di sopra. Garantiti questi locali sopravvissuti tra le montagne e le valli della provincia di Cuneo sono tre appassionati ricercatori della tradizione gastronomica: Furio Chiaretta e i coniugi Schena e Adriano

Una guida al Cuneese attraverso i locali del «mangiare onesto»

Piatti tipici cuneesi, serviti nelle osterie e locande segnalate dalla guida

Ravera. Per l'organizzazione della guida è stato scelto un ordine «geografico»: le valli in valle si entra virtualmente in quei paesi, frazioni o borghi dove ci sono osterie o locande, ma anche agriturismo, forni, macellerie e gastronomie con prodotti tipici. Le descrizioni, accompagnate da mini-sche-

de, sono concise, ridotte alle informazioni essenziali per ambientare il locale, suggerire la specialità della casa, consigliare vini o formaggi. Una mappa regionale come si evince scorrendo semplicemente i nomi dei locali: da la Meira a la Vilva e alle osterie dedicate a Pace, Luce, Ristoro, Amici e Bersagliere. Secondo tradizione. (g.mar.)

E' la nuova moda nelle sagre paesane della Valle d'Aosta. Tornei con 100 giocatori e vacanze-premio

Gol e divertimento nel «calciballilla umano»

Dodici giocatori si sfidano con le mani legate a sbarre metalliche

Stefano Sergi
PRE-ST-DIDIER

Stop alle sfide notturne due contro due, tra gettoni da 50 lire per le partite, «ganci» proibiti e successi litigiosi, polsi dolenti dopo la prima mezz'ora di gioco. Il calciballilla può restare silenzioso per qualche settimana, nei bar e nelle sale giochi. Nell'ultimo, torrido, agosto del millennio, la moda che dilagando in Valle d'Aosta è il «calciballilla umano» dove i tradizionali omini in plastica lasciano il posto a giocatori in carne ed ossa.

Il gioco più popolare dei bar italiani diventa così uno show irresistibile per adulti e bambini. E questi giorni a cavallo di Ferragosto sono stati l'occasione

ne, per molte Pro loco della Valle, di allestire le strutture del «calciballilla» nel bel mezzo delle feste di paese. Il successo non è fatto attendere. Ieri hanno fatto torneo a Pré-Saint-Didier, paesino nella vallata del Monte Bianco, dove all'appello della Pro loco hanno risposto oltre 100 persone, divise in 18 squadre da 6 giocatori. Nemmeno il calcio avrebbe ottenuto un'affluenza del genere.

Per domani, è la festa patronale di San Lorenzo a Pont-Saint-Martin, imbocca della valle di Gressoney, a sfruttare la spettacolarità del «calciballilla umano», organizzando un torneo che si concluderà martedì con la finalissima. Per la iscrizione, rivolgersi allo 0125/807472.

Le strutture per la nuova moda dell'estate sono gonfiabili e misurano 14 metri per 11. Le squadre sono formate da sei giocatori e, almeno nella struttura allestita ieri a Pré-Saint-Didier, in campo sono piazzate con lo schema 1-3-2, ossia portiere, tre difensori-centrocampisti e due attaccanti. Il pallone è in spugna, per evitare dolorose botte ravvicinate. L'ostacolo somigliante con il calciballilla tradizionale è tutta nell'immobilità dei giocatori. Il campo è attraversato da sbarre metalliche, sulle quali sono installate manopole che avvolgono le mani dei partecipanti. Questi sono quindi obbligati a restare attaccati alla sbarra metallica, muovendo soltanto le gambe e per pochi centimetri.



Un calciballilla tradizionale

Auto Europa 93 s.r.l.
Concessionario

MINI ROVER MG

LA STAMPA

estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Auto Europa 93 s.r.l.

Alessandria - Strada 10131 226890 - Fax 0131 226899

Tortona - Strada 10131 226899

Novi L. - Strada 10131 226899

0131 323931

Una domenica di storia ad Alagna: davanti al museo di Pedemonte la rievocazione degli antichi mestieri

Con gli architetti del Rosa rivive la leggenda Walser

Roberto Eynard

ALAGNA

La località? Z'Kantmud che tradotto prende il nome di Pedemonte (ai piedi del monte). Il posto? Una conca a una manciata di secondi, o poco più, da Alagna, la culla del Rosa. Il luogo? Incantevole per la sua bellezza che, in inverno, sotto il chiarore della luna richiama i paesani delle fiabe con la neve sui tetti, gli abeti argentati, la luce delle candele nelle case. E' questo il regno dei Walser, popolo fiero e antico che tramanda ancora oggi modi di vita leggendari e usanze secolari.

E qui, con il Rosa che bonariamente guarda giù e osserva pacato, domenica si potrà trascorrere una giornata fuori dagli schemi, scoprendo come vivevano i nostri «gentili di montagna», i loro problemi quotidiani, il rapporto con gli animali e la natura.

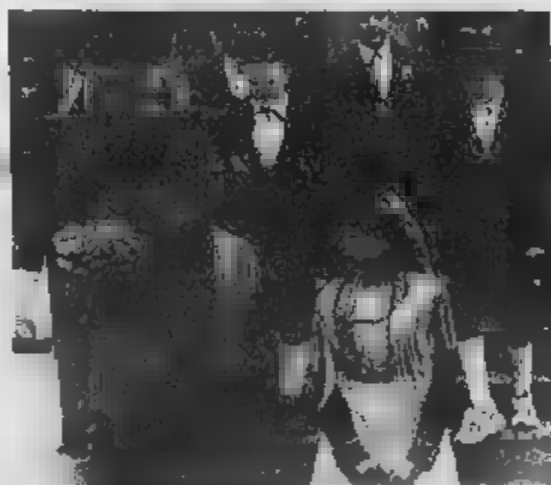
Qui, dopodomani, negli stretti passaggi lastricati di boole, con i tetti delle case che si sfiorano, nella piazzetta della fontana in pietra, davanti al museo Walser torneranno protagonisti i mestieri del passato. Così ci saranno gli artigiani che interpreteranno il ruolo dei loro predecessori intagliando il legno e ricavano le attrezzi del vivere quotidiano: la «scuola» (la scodella per la «mestura» di latte), la «mestola» (il mestolo), la «burula» (la zangola, il recipiente per il burro decorato con le stelle alpine).

Poi poco più in là noterà la donna in «crea» intenta a «creare» gli scapini, le pentole di legno ricavate utilizzando i tessuti di scarto (ora Loro Piana, Colombo e Agnola, i grandi leader mondiali del cashmere, producono con fierezza, ne hanno fatto un oggetto prezioso venduto nelle più prestigiose boutique), oppure, di fronte, l'artigiano che dalla pietra ollare ricava le pentole per cucinare.

ancora poco distante sarà una giovane che «tira» la lana al filare, un attrezzo che ad Alagna (come a Rima e a Carcoforo) si differenzia da quello degli altri paesi valsesiani per essere rettangolare o quadrato e già circolare. Insomma si intraprenderà un piccolo viaggio nelle abitudini dei nostri avi.

E lo stesso accadrà giovedì sera, quando nelle strade di Alagna sfileranno nei loro colorati vestiti i componenti del «Die Walser Im Land», il gruppo etnico dei Walser, che eseguirà nella lingua originale d'insediamento tedesco, brani come «Spinnere», «Wallis Unser Heimatland» o «Di langra».

Ma soprattutto domenica (o uno di questi giorni di vacanza) è l'occasione giusta per scoprire questo popolo orgoglioso che,



Con scuola e scapin
tra fontane di pietra
e stretti passaggi
lastricati di boole
per riscoprire i primi
costruttori della valle

Il villaggio del Goretta gente d'alpe. Le foto (la seconda del 1880) sono del libro Alagna, una comunità Walser. A sinistra il gruppo Die Im Land

emigrato dal Vallese nel 1200 (per meglio dire scacciato) e pace e tranquillità sui versanti ai piedi del Rosa. In Valsesia eccoli quindi insediarsi, oltre che ad Alagna, a Rima, alla Dorca di Rimasco, a Carcoforo, a Rimella. Poi li troviamo nella valle di Gressoney, in valle d'Aosta, a Macugnaga e in Val Formazza, e nella parte svizzera nel vallone di Zermatt.

Popolo orgoglioso quello dei Walser che ogni tre anni dà vita a un grande incontro, il «Walser-treffen», raduno che si tiene ogni volta in una località diversa.

Popolo che secoli passati ha appreso, in grandi case di legno, in posti in cui le

condizioni ambientali erano, per quei tempi, molto severe. E allora bisognava trasformarsi in «ingegneri» e «architetti» per inventare innumerevoli accorgimenti. Così i villaggi sorti le case una ammassata all'altra per ridurre al minimo l'utilizzo dei terreni coltivabili, in zone esposte al sole, ricche di acqua e sicure (in Valsesia si dice dove hanno costruito i «vecchi» non cadrà una valanga) e si verificherà mai un'alluvione. Insomma un'architettura che seguiva il motto del «Woul gerodnud, halb, g'arbitet» (bena ordinato, mezzo fatto).

Lo interno delle

segue una precisa logica: l'abitazione è a tre piani con seminterrato, primo piano e piano superiore adibito a stalla. Il basamento è muratura di pietre e contiene la stalla. Che è il luogo caldo: in un angolo è ricavato lo spazio di soggiorno della famiglia e il calore del focolare di pietra è integrato da quello degli animali. Inoltre in alto e riscalda la camera da letto che si siede al primo piano. Infine il fienile, con erba secca, crea lo sbarramento termico. Niente male per un popolo che ha scelto luoghi, per i tempi, impervi da raggiungere, ma che, a distanza di centinaia di anni, restano incontaminati.



LOCANDINA

Frabesa

«Cavalli marci» live

Domani alle 20.30 in piazza a Prato Nevoso, «Cavalli Marci» in concerto. L'ingresso è libero. Il gruppo, tra i protagonisti della trasmissione tv «Ciro il figlio di Target», è formato da dieci comici che da oltre tre anni vanno in scena una volta la settimana a Genova proponendo uno spettacolo sempre diverso, vantando all'oggi più di novanta ore di repertorio. Durante la serata nel Cuneese saranno raccolti fondi a favore di Azione Auto, organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo.

Saint-Vincent

Anna Oxa «stella» al Palais

La vincitrice di Sanremo '99, Anna Oxa, è la «stella» della musica italiana attesa domani sera al Palais, ospite del Casinò de la Vallée. La cantante pugliese proporrà un'ampia cartella dei suoi brani di maggior successo, dagli esordi con «Io», passando attraverso «E' tutto un attimo», fino all'ultima «pietra». Con sul palco ci saranno Ludovico Vagnone (chitarra), Elvise Bandini (batteria), Maurizio D'Amelia (tastiere), Pier Michelatti (basso), Ernesto Rodriguez (percussioni) e Claudio Pascoli (sax). Il concerto comincerà alle 21.30: i biglietti a 25 mila lire, posto unico. Per informazioni, 02/54271.

S. Maurizio d'Onggio

Clownerie da Bucarest

I giovani artisti di Parada, l'associazione che raccoglie i ragazzi rumeni che vivono nelle fognature della capitale trasformandoli nei protagonisti di un circo diventato famoso in tutto il mondo, recitano domani alle 21.30 sul lago d'Orta. Lo spettacolo, in frazione Lagna, nella villa dell'attore torinese Giacomo Broschi, è all'insegna delle clownerie, dei numeri circensi e dei giochi di prestigio.

Le mostre in Piemonte

Mondo di ceramica

a Castellamonte

E Casorati ad Aquis

TORINO. Tempo di mostre in tutto il Piemonte. La Regione si è impegnata attivamente, contribuendo ad allestire eventi artistici di rilievo nelle diverse province.

A Castellamonte è aperta la Mostra della ceramica. Nella Rotonda Antonelliana i possessori ammirano vassoi, tegami, vasi e oggettistica di gran pregio (fino al 5 settembre, orario 16-23 feriali, 10-13, 14-20-23 festivi). Grande interesse per la mostra dedicata ai nudi di Felice Casorati. Acqui Terme (Liceo Saracco, fino al 12 settembre, orario 9-12.30 e 15-30-19.30 tutti i giorni tranne il lunedì).

Tra gli altri appuntamenti si segnalano la mostra dello scultore Adolf Vallazza a Lanzo, quella del pittore Salvo a Caraglio (Cuneo) e l'esposizione «Lo sguardo e il gesto» nella sala d'arte Palazzo Mazzetti ad Asti.

Strasera concerto in piazza Roma. Domani programma mozartiano a Cortemilia per ricordare Granata

Notte di musica classica nel porto dell'Orica

Prokofiev, Schumann e Liszt protagonisti sul cocuzzolo di Bergolo

Leonardo Nelli

MUSICA in Alta Langa per cinque settimane. Stasera alle 21 a Bergolo, in piazza Roma, il giovane ma agguerrito pianista Andrea Settefontelli si cimenta in alcune pagine difficili: la «Ciccone» in minore di Bach-Busoni, la «Sonata op. 109» di Beethoven, la «Focatta op. 7» di Schumann, la «Mazurka» dagli «Studi trascendentali» di Liszt e la «Sonata op. 83» di Prokofiev. Domani sera a Cortemilia si cambia genere. Nel Giardino Mazzetta alle 21.30 suona l'Orchestra Bruni di Cuneo diretta da Giovanni Mosca, un programma zariano: «Concerto K.314 per flauto» (solista Elias Parodi), «Sinfonia K.414 per pianoforte» (solista Alberto Borelli), «Sinfonia K.181». La serata, con la presentazione di Alberto Sinigaglia, è alla memoria di Clemente Granata, il giornalista de



Uno scorcio di Bergolo, fra le valli Bormida e dell'Uzzone, che con i suoi abitanti è uno dei Comuni più piccoli d'Italia

La Stampa scomparso dieci anni fa, e di Vittoria Righetti Caffa.

I due appuntamenti musicali sono anche un ottimo spunto per una visita a queste due località. Bergolo conta un'ottantina di abitanti ed è uno dei Comuni più piccoli d'Italia. Occupa il crinale che divide la valle del Bormida da quella dell'Uzzone e sorge tra boschi e

ma si fa amplissimo. Quest'ultima, risalente al XII secolo, è navata unica con abside semicircolare. Particolare curiosità suscitano nei turisti le pitture murali che fanno mostra di sé nelle vie del paese e che vengono realizzate in base a un concorso bandito tra i pittori.

Per raggiungere Bergolo si deve passare appunto a Cortemilia. La cittadina è attraversata dal fiume Bormida che la divide in due borghi, San Michele e San Pantaleo, i cui nomi vengono dalle chiese parrocchiali. Da visitare la Pieve di Santa Maria, che si trova dopo avere attraversato il torrente Uzzone: i primitivi elementi di questa chiesa risalgono all'XI secolo.

Per chi vuole gustare la cucina locale, sono segnalati sulle guide a Bergolo «L. Bune» (0173/87013) e a Cortemilia «Sequoia» dell'Albergo San Carlo (0173/81546).

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!



La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



LA PREALPINA

Lo Specialista di
MisterColor**OFFERTA**

ottima resistenza alle intemperie

3x2latta da
lt 0,75 **L.11.900**
3 latte a ...**L.23.800**
€ 12,29

pari a L. 7.950 cad.

latta da
lt 2,5 **L.37.900**
3 latte a ...**L.75.800**
€ 39,15

pari a L. 25.300 cad.

elastico e di buona durata
per legno e ferro
per interni ed esternilatta da
lt 0,5 **L.7.900**
€ 4,08latta da
L.39.000
€ 20,14

Pittura murale traspirante

- ideale per interni
- altissima resa
- anticondensa
- screpolata
- spolvera
- idrorepellente

lattone da lt 14

L.49.900
€ 25,77

Pittura murale lavabile

- ideale per interni
- alta copertura
- garantisce un'alta traspirabilità al supporto su cui è applicata
- non gocciola

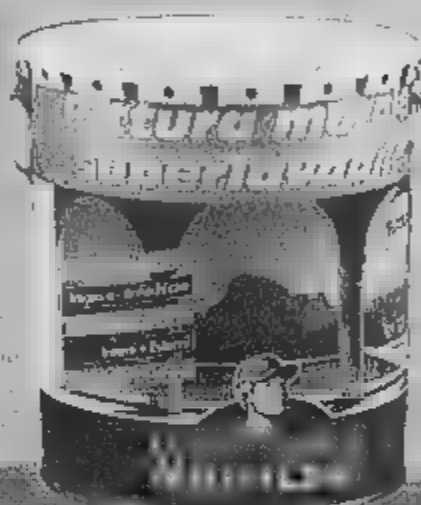
lattone da lt 14

L.69.900
€ 36,10

Pittura murale superlavabile

- ottima per esterni ed interni
- formula supercoprente
- antigoccia
- antischizzo

lattone da lt 14

L.79.000
€ 40,80con ogni lattone da lt. 14 di
pittura murale traspirante,
pittura murale lavabile e
pittura murale superlavabile
una borsa termica**in omaggio**Siamo aperti
tutto il mese
di Agosto**St. CHRISTOPHE / AOSTA**

Loc. Grand Chemin, 89

TEL. 0112 / 33550

ORARIO

12.30 - 15.00 / 19.30

Ampio posteggio gratuito
Servizio BANCOMAT interno e
Carte di credito
Pagamento rateale
Taglio gratuito su pannelli e listelli
Consegne a domicilio



a ROLETTO / TO

S.S. Pinerolo/Orbassano

Tel. 0121 / 542117



ad ALBA / CN

LO d'ALBA

Tel. 0172 / 411111

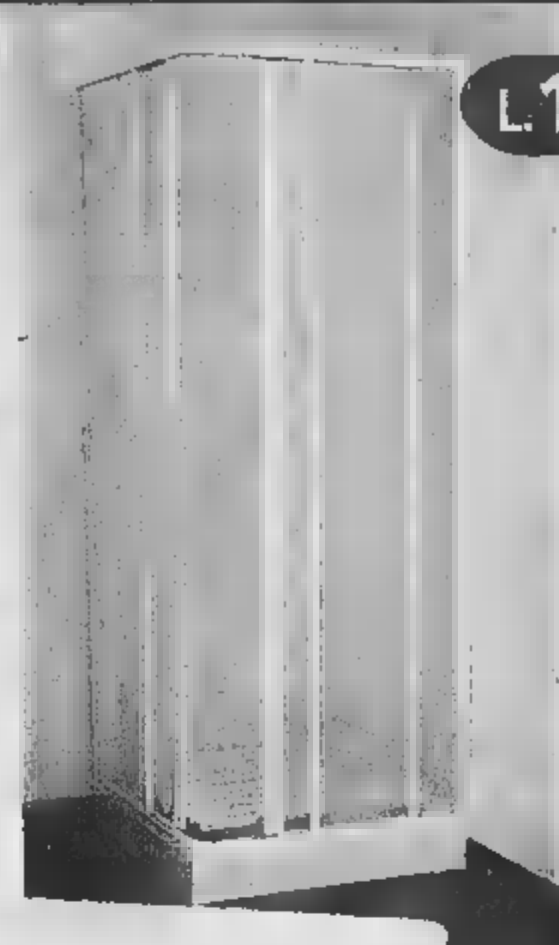
LA PREALPINA

LEGNO - KIT - FAI DA TE lo trovi anche:

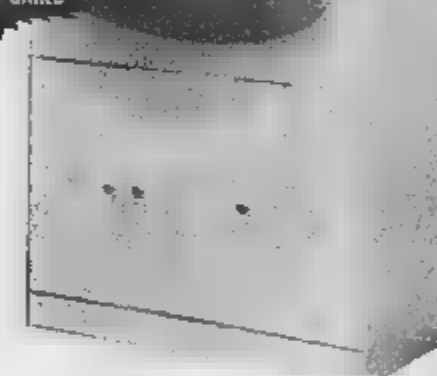
L.119.000

€ 61,46

Box ■■■■ ■■■■ angolo
2 ante scorrevoli
■ materiale
antiurto,
profili ■ alluminio
bianco h 185 cm,
larghezza lato
regolabile
■ cm 70 a 80.

Composizione
bagno "Bianca"
composta da:

mensola ■■■■
Base 3 ante
■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■

L.598.000
€ 308,36di
amica

Sette universale
per W.C.
completo di attacchi
in ottone
disponibile nei colori
noce - ciliegio - bianco

L.39.800
€ 20,55

Set ceramica
da bagno 4 pezzi
composto da:
lavabo - colonna
bidet - water

L.239.000
€ 123,43

IN VALLE D'AOSTA

Un'estate sotto il segno dell'artigianato

Tessuti dal sapore antico, elaborati da tre cooperative che espongono i loro prodotti in mostre permanenti.

Dentelles de Cogne Maison ■ pitz ~ via Dr. Grappein, ■ - Cogne
dal 13 giugno al ■ settembre ~ aperto tutti i giorni ~ 9.00 - 12.00 ■ 15.00 - 19.30

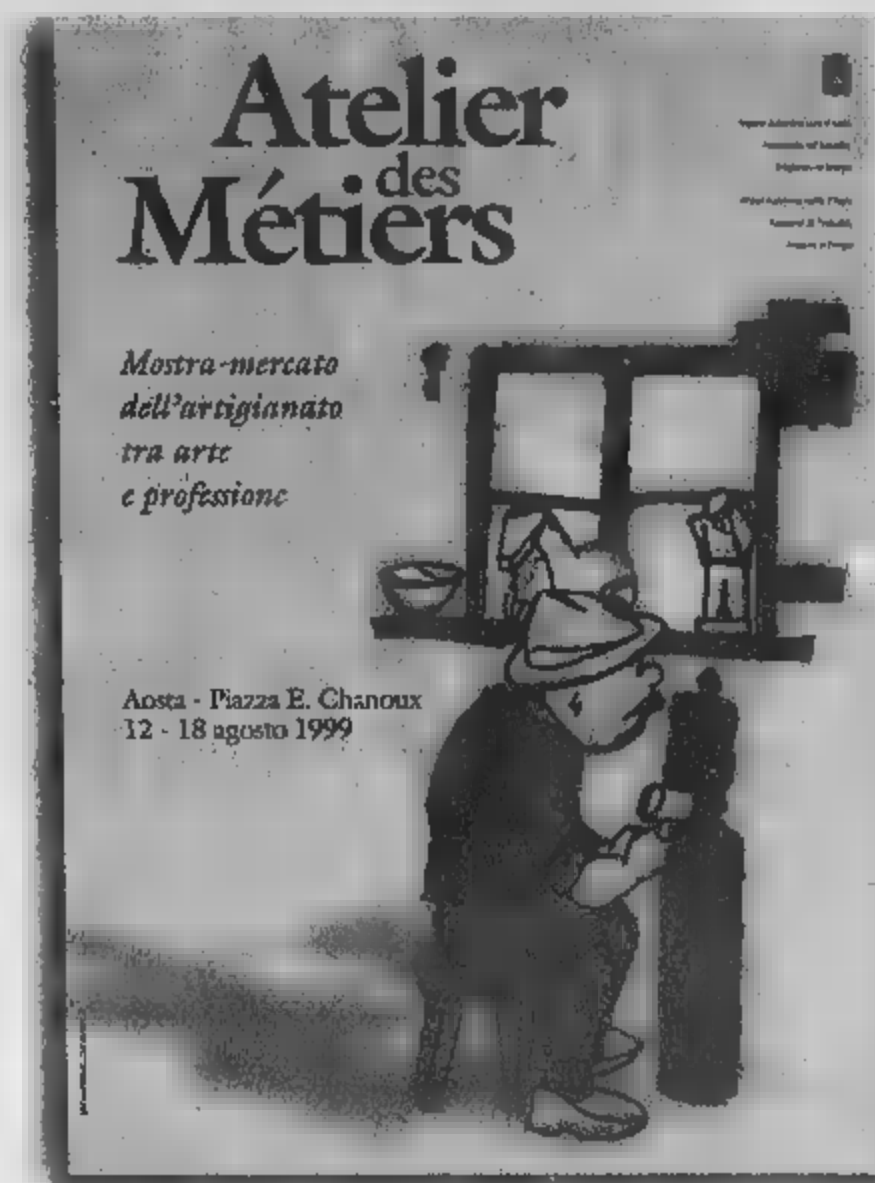
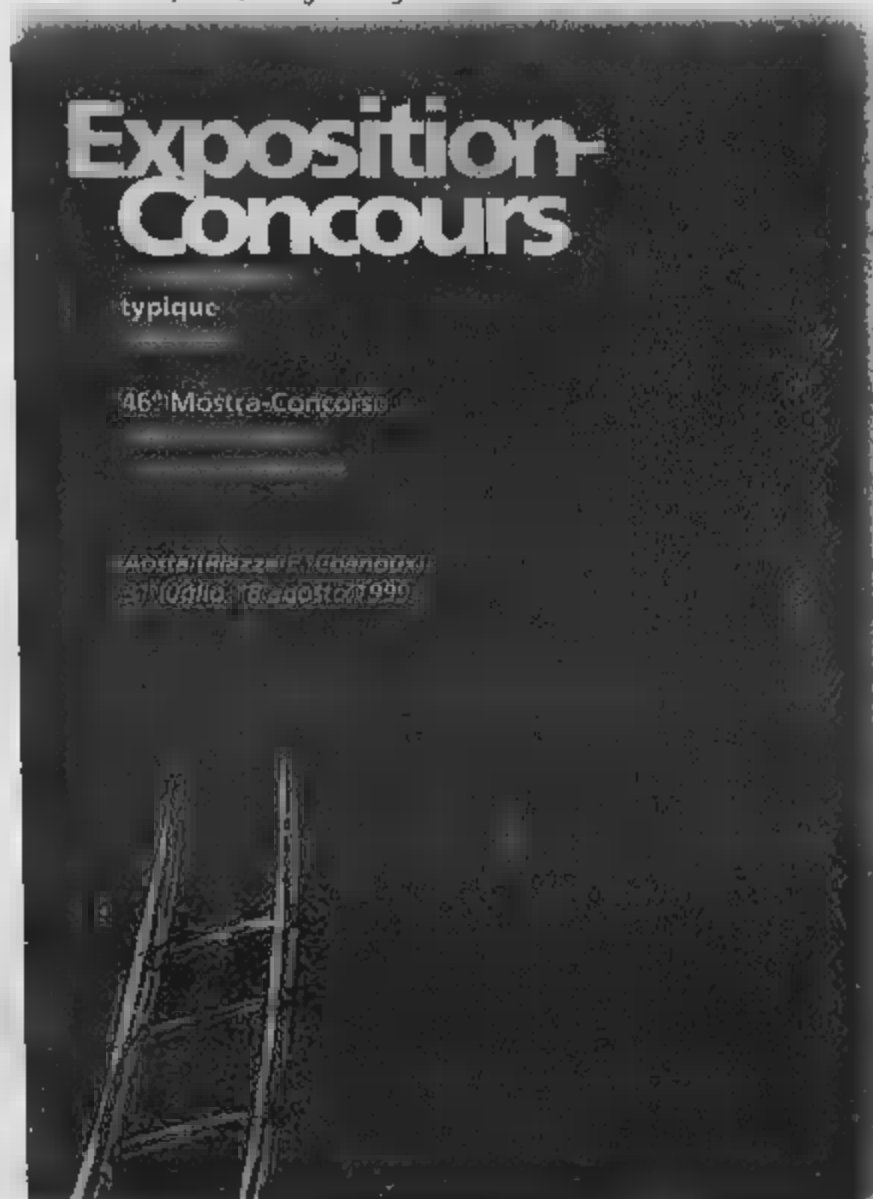
Draps de Valgrisenche Loc. Capoluogo - Valgrisenche
luglio/agosto/settembre ~ aperto tutti i giorni ~ 9.00 - 12.00 ■ 14.30 - 18.30

Le chanvre ■ Champorcher Loc. Chardonney - Champorcher
periodo estivo ~ lunedì chiuso ~ 9.00 - 12.00 ■ 14.00 - 18.00



La riproduzione di oggetti antichi riproposti alle soglie del 2000. Un concorso tra artigiani su temi proposti dalla Regione Valle d'Aosta.

Mostra-Concorso dell'artigianato tipico valdostano
Piazza Emile Chanoux, Aosta, 31 luglio - 8 agosto ■ - 9.00 - 24.00



L'artigianato come arte, ma anche come attività. Una mostra di oggetti non di serie per l'arredamento della casa e come complemento d'arredo.

Métiers l'artigianato tra arte e professione
Piazza Emile Chanoux, Aosta, 12 - ■ agosto ■ - 9.00 - 24.00



La riedizione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso, evento unico nell'arco alpino. La dimostrazione di come nella Regione Valle d'Aosta l'amore per le materie prime locali e per le antiche tecniche di lavorazione non sia un fatto isolato, ■ rivista carattere collettivo.

Foire d'été
Centro storico, Aosta, 14 agosto 1999 - 16.00 - 23.00

NUOVA GESTIONE
GRUPPO
Divani & Sofa
A R R E D A M E N T I
(ex BUSSO MOBILI)

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59
S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/45215

SENSAZIONALI OFFERTE

per

ALBERGHI - HOTEL - PENSIONI - RISTORANTI

MATERASSI E RETI DOGATE A PARTIRE DA

L. 100.000

TAVOLI E SEDIE A PREZZI FALLIMENTARI

VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI

STOCK



**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE**

**SCONTI SPECIALI
A TUTTI
GLI ACQUIRENTI
OLTR'ALPE**

**APERTO LA
DOMENICA
E TUTTO IL MESE
DI AGOSTO**

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

AO 1/99

**AOSTA - CHRISTOPHE******* Hotel Alp**

Local. Aeroporto, ■ - Tel. 0165/236900
Fax 0165/239119

Bar, TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parco privato.
Minigolf, giochi bimbi.
Campo pratica golf.
Sport aeronautici.

Inmerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. L'Hotel Alp vi dà un cordiale benvenuto.

AOSTA***** Hotel Turin**

Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593
e-mail: hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono.

L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani.

AOSTA**** Hotel Mignon**

V.le Gran S. Bernardo, 7 - Tel. 0165/40980
Fax 0165/43227

Bar, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, asciugacapelli in camera, garage, parcheggio coperto, minibus invernale.
A pochi passi dal centro di Aosta, a 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

COGNÉ***** Hotel du Grand Paradis**

Via Dt. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070

Ristorante, bar, dehors, TV a richiesta, telefono, terrazza, giardino privato, sala biliardo, discoteca, parcheggio.
È l'hotel più antico di Cogné, situato nella zona pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.

COGNÉ***** Hotel Sant'Orso**

Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium con UVA, sala giochi, parcheggio coperto.
In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredato con gusto sobrio ed elegante.

COGNÉ**** Hotel Petit Giles**

Fraz. Gimillan, 118
Tel. 0165/74363 - Fax 0165/74272

Bar, telefono, servizio fax.
Terrazza, giardino privato.
Parcheggio coperto.

L'Albergo di nuova costruzione dispone di 11 confortevoli stanze arredate completamente con legno in tipico stile valdostano. Ampie splendide viste sul paesaggio circostante. Hotel meublè ■ gestione familiare.

AOSTA***** Hotel Le Pageot**

Via G. Carrel, 31 - Tel. 0165/32433
Fax 0165/32217

Bar, telefono, servizio fax, sala TV, terrazza, parcheggio coperto.
In centro città, a 300 metri dalla stazione ferroviaria e autobus; a 500 metri dalla telecabina per Aosta-Pila. Ambiente confortevole e moderno.

COGNÉ***** Hotel Vallée de Cogné**

Via Cavagnet, 7 - Tel. 0165/74079

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio coperto.
Situato ai margini della prateria di S. Orso. Architettura tradizionale ed ed elegante, un ambiente cordiale con cucina valdostana. Gestito direttamente dai proprietari.

COGNÉ**** Hotel Ondezana**

Fraz. Lillaz, 19 - Tel. 0165/74248

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, sky room, parcheggio privato.
Situato nel Parco Naz.le del Gran Paradiso, in posizione tranquilla. Condizione familiare e cucina tipica valdostana. Lacuale sciolunatura per amanti sci nordica.

COGNÉ**** Residence Pavou**

Fraz. Epinel, 19 - Tel. 0165/749323

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio scoperto, garage privato.
Costruzione recente ai margini del Parco del Gran Paradiso. Escursioni naturalistiche, alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate a cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.

AOSTA***** Hotel Mont Fleury**

Via Piccolo San Bernardo, 26
Tel. 0165/216647 - Fax 0165/216648

Ristorante e bar. Servizio fax.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Terrazza, parco privato, sauna.
Sala biliardo, noleggio bici.
Parcheggio coperto.

Sito di fronte all'omonimo castello immerso in vasti prati. È ■ punto strategico per raggiungere tutte le località estive ed invernali. Campo da golf convenzionato di Gignod a 20 minuti; meno di 1 km dalla telecabina per Pila. Il ristorante offre tutte le specialità valdostane e i piatti tipici italiani.

BRUSSON**** Hotel Moderno**

Via Tre Villaggi, 20
Tel. 0125/300118 - Fax 0125/300262

Ristorante e bar.
Telefono, servizio fax.
Terrazza, solarium.
Parco privato, ascensore.
Parcheggio coperto.

Ambiente raccolto, caldo e curato gestito personalmente da mamma Tina e Rudy. Squisita cucina casalinga.

Pista da sci di fondo a 500 metri; a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monterosa Sky.

BRUSSON**** Hotel Croce Bianca**

Via Arcesaz, 14
Telefono ■ fax 0125/300348

Ristorante e bar.
TV, ascensore, servizio fax.
Giardino privato.
Parcheggio.

L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adatto quindi anche a famiglie con bambini. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana.

Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.

BRUSSON**** Hotel Ristorante Laghetto**

Via Tre Villaggi, 69
Tel. 0125/300179 - Fax 0125/300613

Ristorante e bar.
Sala TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, ampio parcheggio.

Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota.

Nel comprensorio sciistico di Monterosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.

Una cordiale offerta per gli Hotel con assistenza alla gestione del servizio una cortesia speciale: come la mattina, alla sera della camera, una cordiale visita de **LA STAMPA**

PALIO

2001
 L'AUTO RICARICABILE AL 50% A COSTO ZERO.

Un viaggio nel futuro dell'automobile (con metà del suo valore).
 Concorso a premi per la costruzione di un'auto del futuro.

PROGETTO
 Il nome scelto da Comenius.

PALIO

127
 LIRE L'ORA
 Più 650.000
 MA ESPRIME PIÙ IL NOSTRO PENSO
 (ROMA & L'ESPRESSO)

PROGETTO
 Il nome scelto da Comenius.

Il mese scorso i turni hanno funzionato: sono ottantanove le infrazioni contestate

Vigili, caccia a «serranda selvaggia»

Ma in luglio dati positivi

Serranda selvaggia quest'anno ha i numeri piccoli: a luglio è stato rilevato che sono stati 53 i bar e gli esercizi pubblici a non rispettare il turno di apertura e chiusura. 36 i negozi di generi alimentari chiusi nel periodo in cui dovevano essere aperti. In tutto 11 infrazioni, piccoli numeri rispetto ai complessivi tremilaquattrocento attività commerciali.

«Violazioni poco consistenti» convengono da ruoli opposti il vicesindaco Domenico Carpanini e il presidente dell'Associazione Commercianti, Giuseppe De Maria. Il controllore e il controllato. «Abbiamo intensificato le verifiche», spiega Carpanini, «perché la città deve essere in grado di garantire una spesa, sia per chi è rimasto a casa, sia per i turisti che, più numerosi che in passato, visitano Torino. Va giudicato positivamente il rispetto sostanziale della turnazione messa a punto dall'amministrazione civica. Soddisfatto anche l'assessore al Commercio, Fiorenzo Alfieri, che, tramite i collaboratori, ha gestito



il programma. De Maria (Ascom): «Le rilevazioni devono essere fatte, è giusto. Come sarà giusto esaminare eventuali spiegazioni dei militanti».

La sa bene l'ufficiale dei vigili urbani preposto a questo settore, Claudio Diambri, che non bisogna



Il maggior numero di indisciplinati nella zona Centro

I turni, per ora, funzionano. «Ma non altereremo i controlli», dice il vicesindaco Domenico Carpanini

tutto, comunque fatti eccezionali, e nel frattempo non si deve pagare la sanzione.

A luglio il quartiere-modello è stato Vanchiglia (47) dove non sono state riscontrate «irregolarità». Il più «disagiato» Centro-Crocetta, con chiusure irregolari 23 bar-ristoranti e di negozi di generi alimentari. Ecco le rilevazioni nelle altre circoscrizioni: Santa Rita 8 bar-ristoranti; San Paolo 5 e 5; San Donato 2 e 5; Vallette 4 e 4; Barriera Milano 6 e 2; San Salvario 1 e 5; Lingotto 2 bar-ristoranti; Mirafiori Sud 2 e 2.

Dopo un luglio senza danni, commercialmente parlando, è arrivato un agosto più a rischio, con chiusure e aumenti. Vedremo.

Queste le eventuali sanzioni: esercizi pubblici (bar-ristoranti), da 300 mila lire a 1 milione, pagando subito 1 multa di 600 mila (il doppio del minimo), in caso di ricorso decide l'Upica; negozi di generi alimentari, da 1 a 6 milioni, se si paga subito è di 2 milioni, se si ricorre decide il sindaco.

(L. BOR.)

CANTIERI E TRAFFICO

La tangenziale ancora nel caos



Via libera da oggi sulla tangenziale Sud. I lavori per rinnovare l'asfalto sono terminati e anche in anticipo sul previsto: «Abbiamo preferito lavorare fino a tardi mercoledì per liberare definitivamente la carreggiata Nord, quella che porta verso il tunnel del Frjus e che interessa maggiormente i mezzi pesanti» spiegano all'Ativa. Ma, anche se il cantiere si è concluso, le condizioni della tangenziale - con il suo traffico di 300 mila auto al giorno - restano al limite del collasso. L'assessore alle Grandi Infrastrutture della Provincia Franco Campia e quello ai Trasporti del Comune Franco Corio ci anticipano la loro ricetta per migliorare la viabilità della circoscrizione.

Distribuiti a Experimenta, ma anche nei negozi della città, in attesa dell'11 agosto

Tutti in coda per non vedere il sole

Gli occhiali dell'eclissi sono il gadget dell'estate

Ci sono occhiali per nascondersi dal sole. E altri per vedere il sole che si nasconde. Sono piccoli, di carta, blu scuri: li distribuiscono a Experimenta e nei negozi d'ottica della città sono andati a ruba.

Il conto alla rovescia è iniziato. Mancano sei giorni all'eclissi e Torino, dove l'oscuramento raggiungerà il 90 per cento, prenota il posto in prima fila. Quando mercoledì prossimo a mezzogiorno il cielo diventerà nero, 8 mila persone infoccheranno gli occhiali e guarderanno lo spettacolo. Gli altri, che nei negozi si sono sentiti rispondere «terminati», dovranno «costruirsi» una protezione seguendo i consigli del Ministero: pellicola per le lenti da radiologo, vetro affumicato, interno di compact e floppy disk.

Consigli che serviranno, d'accordo: ma un po' tutti ci erano già arrivati. «Questi occhiali di cartone hanno avuto un successo enorme, inaspettato», Marina, dell'ottica Vittorio Veneto, ancora non si crede. Al suo negozio ne erano arrivati

Primi esperimenti in vista del giorno fatidico. In Piemonte l'eclissi dovrebbe essere visibile al 90 per cento. L'attesa continua a crescere e anche gli ottici si adeguano: gli occhiali per proteggere gli occhi hanno avuto un successo superiore alle previsioni



una ventina da una tedesca. Un «gadget», un omaggio per i clienti più spendacciosi. E' stato subito boom. «Ogni giorno una richiesta. Abbiamo dovuto telefonare a Monaco. Ma lì è tutto esaurito». Negli altri negozi ripetono più o meno lo stesso. In via Barbara Tressoldi ha finito la scorta in un

paio di giorni: «Lo sa chi viene da noi a chiedere questi occhiali? Mica i ragazzini: i papà e le mamme». Segno che giocare piace anche ai grandicelli. Qualche esempio? Una cliente appena tornata dalla Francia li ha trovati nel cellophane di una rivista femminile, ma lì, a Parigi, gli «Zeiss-Bander» si com-

prano anche in farmacia: mille-duemila lire. A Torino, invece, l'unica possibilità è averli in regalo: le cinquecento paia distribuite dai fornitori sono andate a ruba. La conferma arriva anche da quegli ottici che non hanno preso gli occhiali: ora se ne pentono. Antonio Bonu, negozio in Galleria, spiega che si «adesso» ordinare; ma è troppo tardi, l'eclissi sta per arrivare.

Insomma: gli ottici queste lenti non le hanno più. Experimenta si. Ieri pomeriggio, all'ingresso della mostra in parco Michelotti, c'erano una cinquantina di persone in coda. Fino all'11 agosto l'offerta funziona in questo modo: si fa il biglietto e si ricevono in regalo gli occhiali per l'eclissi. Ce ne sono settemila e gli organizzatori assicurano che «sa, se continua così li finiamo in pochi giorni».

Qualcuno passa di lì. Ascolta. Si prova le lenti miracolose come se stesse mettendo gli occhiali di Bacone. E il miracolo c'è: li metti, e non vedi davvero più nulla.

Dopo i lavori

La Sede Sapientiae ha il suo

La clinica Sede Sapientiae, di via Bidone 31, ha ripreso completamente l'attività. Il 11 luglio era stato chiuso il reparto operatorio in disposizione della Commissione tecnica regionale che aveva svolto un sopralluogo presso la casa di cura, anche in seguito a un'indagine della procura della repubblica. Erano state evidenziate carenze negli accessi alle sale operatorie del quinto piano e nelle procedure di trasporto materiale.

I lavori di adeguamento sono stati effettuati in pochi giorni. Il 29 luglio la srl Igea, proprietaria della casa di cura, ha depositato un dossier sull'avvenuta messa a norma. Il 11 agosto la Commissione tecnica è tornata nella clinica dove ha riscontrato la positiva soluzione dei casi individuati nel primo sopralluogo. Dal 4 la revoca del parziale blocco. Il fatto che si sia risolto tutto in pochi giorni - sostiene l'avvocato Gianclaudio Andreis, a capo della Sede Sapientiae - evidenzia che si trattava di carenze limitate che è possibile risolvere tempestivamente.

Mini-paga

Ai commissari d'esame

Ha ricevuto 8250 lire in busta paga come compenso per aver presieduto una commissione d'esame: 275 lire l'ora. Un chirurgo delle Molinette ha denunciato ieri il caso su *Specchio dei tempi*. E si scopre che le tariffe «congelate» al 1982.

PROTESTA

Sarà spuntata la tv private nei guai

Le tv private il giorno dopo la notizia che gli spot dei politici potranno essere trasmessi durante la campagna elettorale. Un coro di proteste per un settore in difficile equilibrio tra crisi e profitti. E sulla questione intervengono anche Ghigo.

Fracassoni

I Murazzi nel mirino

Murazzi sempre più rumorosi, altre zone più «fasudiose». I dati sull'attività repressiva dell'inquinamento acustico disegnano una mappa della Torino d'estate. Con una novità: i fascicoli sono all'attenzione della Procura.

Ristoranti

Ecco quelli aperti

Il solito: trovare un ristorante aperto in agosto. Per rendere meno ostica la ricerca contínuo a pubblicare i locali che non hanno chiuso per ferie. Ma solo: in un'altra pagina vi raccontiamo anche il Piemonte delle manifestazioni estive.

Spiegano ai giovani la vita in caserma, prima uscita a Ronco Canavese: presto toccherà anche alle donne

A.A.A., corsi volontari nell'esercito

Militari nei paesi per trovare nuovi colleghi

Mauro Revello

«AAA giovani professionisti cercasi. Offerta vitto, alloggio e buona paga, nonché interessanti prospettive nel mondo del lavoro». Non è l'annuncio di una qualsiasi azienda in cerca di personale. E', invece, il messaggio lanciato dalle Forze Armate, in crisi di vocazione e in vista di un esercito formato completamente da volontari, di ferma breve o in servizio permanente.

Non è una questione da poco. Aumentano, infatti, i giovani che scelgono il servizio civile, mentre l'opinione pubblica grida sempre meno le stellette e tutto quanto sa di militare (nonostante l'impiego sempre più diffuso in missioni di pace). Per questo l'Esercito scende tra la gente, ad offrire il suo prodotto: una vera e propria «campagna» informativa, con l'obiettivo di incontrare i giovani e la loro fa-

miglia nelle piazze di decine località italiane.

In Piemonte il compito di «catturare» reclute è affidato al Comando Regione Militare Piemonte. Quattro gli appuntamenti, tutti nel settore montano e padovano: «Aree» spiega il colonnello Dino Martello - dove i problemi occupazionali dei giovani sono maggiormente avvertiti. Si inizia domani pomeriggio a Ronco Canavese, in Valsoana. Nella piazza principale del paese verranno allestiti stand dove i volontari saranno a disposizione di chiunque voglia informazioni.

Inoltre è prevista dimostrazione pratica dell'addestramento (tra cui un intervento con l'elicottero sul greto torrente Soana) e l'esibizione della fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Tutto questo verrà replicato sabato 14 a Verbana, il 21 a Bardonecchia e il 28 a Mondovì: per facilitare lo

scrittore al secondo bando di reclutamento di volontari, previsto a settembre, ma soprattutto per far capire ai giovani come l'Esercito rappresenti una seria opportunità di lavoro.

In Italia - spiega il maggiore generale Silvio Mazzaroli - c'è la disponibilità di arrivare a 47 mila e 500 soldati. Attualmente ce ne sono soltanto 27 mila. Si cercano ufficiali, sottufficiali, ma soprattutto militari di truppa. A chi accetta la ferma breve, cioè 3 anni di paga volontaria, viene offerto un trattamento economico che è alla pari con un operaio appena assunto: circa un milione e 300 mila lire al mese, che possono salire a un milione e 600 mila. E chi va in missione, può arrivare a guadagnare 40 milioni in un anno.

Ma ci sono anche altri vantaggi - aggiunge Mazzaroli - Un lavoro sicuro anche oltre i 3 anni, per esempio. La garanzia di svolgere il militare nella propria regione. L'accrescimento del proprio bagaglio culturale e professionale, grazie ai corsi diploma e laurea breve. Oppure la possibilità, per chi non intende continuare nell'Esercito, di accedere a concorsi privilegiati di carabinieri, finanza, polizia, forestale, vigili del fuoco e pubbliche amministrazioni.



Un momento delle dimostrazioni che si svolgono tempo fa a Torino. I mezzi dell'esercito hanno suscitato molta curiosità, che i vertici della Regione Nord-Ovest sperano si possa tradurre anche in nuovi arruolamenti volontari

Marvissima... e le tue foto superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima. Perché questo annuncio, avrai uno sconto del 30%.

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Laboratori e negozi Photo & Photo



Barbara Notaro

Via libera da oggi sulla tangenziale Sud e forse l'incubo code resterà un ricordo. Ma fino a ieri la situazione era davvero critica. «Scordiamoci la gita al mare, dimentichiamoci la passeggiata a Susa e guadagniamo il più velocemente possibile la prima uscita. Una visita al castello di Rivoli o un pranzetto in trattoria ci potranno, magari, consolare». E' quanto devono aver pensato i tanti automobilisti che alle 9 di ieri, hanno imboccato l'arteria che porta alle autostrade. I camionisti no. Loro sono stati costretti a farsi tutti, quei chilometri di coda. Perché hanno merci da spedire. Perché nei paesi della cintura non possono passare. E perché Piacenza sembra maledettamente lontana. Ma rassegnazione e durano poco.

Così non fanno paura neppure le cinque pattuglie di Polizia e tutti si buttano su e giù sulla corsia d'emergenza. Tanto che dall'Isola felice della carreggiata Nord, dove i disegni sono terminati, altri sei si vedono i Tir che con manovre azzardate saltano da una corsia all'altra e finiscono di traverso, occupando tutte e tre, tre impazzite di chi è in viaggio in utilitaria.

Nessun incidente grave, ieri, ma tanti micro-tamponamenti. Finalmente alle 15 tutto è tornato alla normalità, traffico del Bianco permettendo: i lavori per l'asfalto sono terminati, in anticipo sul previsto: «Abbiamo preferito lavorare fino a tardi mercoledì per liberare definitivamente la carreggiata Nord, quella che porta al traforo dal Frejus e che interessa maggior-

Terminati in anticipo di un giorno i lavori, ma le polemiche sulle code non si placano



Il traffico pesante ha subito notevoli rallentamenti
«Perché la polizia non ha bloccato gli accessi evitando così ulteriori ingorghi?»

Anche se si sono formate lunghe code dovute ai lavori di riassetto delle corsie



La Tangenziale del caos

Dopo l'asfalto, tocca alle strisce

mente i mezzi pesanti» spiega Elio Boccato dell'Ativa, la società che gestisce la tangenziale. Ma per gli altri, i forzati della coda verso Piacenza e Savona, la giornata di ieri è ancora tutta da dimenticare. Per loro l'unica salvezza era raggiungere il primo svincolo e «buttarsi» sui percorsi alternativi.

All'uscita per Collegno, dopo la forata, tirano dritti, ignorando che oltre la curva, due vigili aspettano ariosa sornione. Quelli che si fermano invece tirano giù il freno e parlano per sfogarsi: «E' finita, almeno per oggi!», grida Andrea Carabba al volante del suo Artcarbo. Vengo da Chivasso e vado alla Fiat, per il resto si vedrà.

Anche Nicola Ebraico, una moglie e tanti figli, tutti sudati, non ne può più: «L'ho già fatta questa strada. Ormai sono un

esperto di code. Infatti appena ho avuto sottore che si sarebbe ripetuta la spiacevole avventura di ieri, ho infilato l'uscita. Ce ne torniamo a casa» dice voltandosi verso la moglie che tenta di far stare tranquillo l'ultimo.

Mariangela Ozzella, capelli sbarazzini e occhiali da sole, stranamente sorride felice. E quando parla si capisce perché: «Stamattina è diretta a Milano. Ho inquadrato subito la situazione e mi son detta: al ritorno mi fregano». Sono in molti a denunciare la scarsità d'informazioni. «Perché, esempio, la polizia non ha bloccato gli accessi, evitando così ulteriori ingorghi?»

Da oggi, dunque, un po' di tregua. Ma attenzione, perché tra qualche giorno i lavori riprenderanno: ci sono le strisce da dipingere sul nuovo asfalto.



«E' tutta colpa del Bianco»

L'Ativa: i lavori non potevano essere fatti in pieno autunno

Era il 1985 quando l'allora assessore provinciale alla Viabilità, Elio Borgogno, lanciò un primo allarme: «La tangenziale comincia ad essere insufficiente». La sua fu bollata come un'«uscita di scena» e non si fece nulla. Alle soglie del 2000, complice - ma con ruolo determinante - la chiusura del Bianco, la semi-circoscrizione di Torino mostra tutte le sue carenze, sia in termini di capacità che di adeguamento alle nuove correnti di traffico, anche se l'episodio che mette alla berlina la tangenziale Ativa è banale: quattro giorni di lavori indifferibili, annunciati agli utenti alcuni fatti nel periodo teoricamente meno trafficato. Finiti nel caos.

Enzo Mattiada, amministratore delegato della società, si mostra sinceramente desolato per quanto è accaduto: «Abbiamo studiato soluzioni alternative per questi interventi, anche di lavorare a novembre e dicembre. Ma c'è il rischio nebbia e non è stato possibile fare diversamente: i disegni erano previsti, ci dispiace per coloro che ci sono incappati. Altri interventi, ma di portata minore e in tratti meno trafficati, previsti per settembre e novembre, peggio dovrebbe essere passato. La difficoltà era lavorare a ridosso dello svincolo di Bruere, in uno dei punti più caldi, spiega Mattiada.

Ma restano i problemi dell'insufficienza della tangenziale. «Certo, se ci fossero quattro corsie, anche con i lavori gli intoppi sarebbero minori. Ma i quattro corsie non si possono fare: 37 l'Ativa presentò un piano finanziario che prevedeva una concessione fino al 2035 con, in cambio, la realizzazione della

terza corsia tra il Drosso e Bruere, oltre ad altri lavori compresi nel completamento della Torino-Pinerolo. Fu respinto perché contrastava con le norme Cee, che prevedevano la terza corsia migliorativa dell'esistente. E solo nei giorni scorsi si è arrivati alla firma di un nuovo piano finanziario fino al 2023 che consente soltanto l'adeguamento della corsia di emergenza - oggi insufficiente - nel tratto Bruere-Sito, oltre ad una serie di altri lavori come la fine del tronco per Pinerolo e la sistemazione dell'assurdo svincolo di Bruere.

Almeno dal punto di vista dell'Ativa, la ristrutturazione della tangenziale per adeguarla al nuovo traffico passa per altre vie: si parla, ma in prospettiva molto lontana, della costruzione di un «secondo anello», del quadruplicamento, se la legge lo consentirà, a parte il difficile equilibrio finanziario dell'opera. «Se a pagare saranno tutti i 400 mila veicoli che ogni giorno percorrono la tangenziale, questo sarà possibile. Ma oggi i paganti a tariffa piena sono 80 mila, altrettanti pagano un abbonamento molto scontato a 24 mila viaggiano gratuitamente una situazione in cui è difficile trovare un equilibrio finanziario», dice Mattiada.

E poi c'è la tangenziale Est, alla cui realizzazione - dicono all'Ativa - dovrebbero però contribuire tutte le autostrade che convergono su Torino: «Con il Bianco aperto», afferma Mattiada, «avrebbe una funzione determinante per alleggerire il traffico e decidere di fare un accordo e decidere di fare un accordo e decidere di fare un accordo».

I progetti nel cassetto

La soluzione? E' in corso Marche



anche per questa parte di tangenziale, elemento questo che non piacerà a quegli automobilisti illusi da «liberalizzazioni» mai attuate.

Anche l'assessore ai Trasporti del Comune Franco Corsico caldeggia la costruzione - tempi più rapidi possibili - della bretella corso Marche: «Proprio nei prossimi giorni in Giunta, approviamo l'adesione "Prust", un programma di riqualificazione urbana e sostenibile che ha come obiettivo prioritario la realizzazione di questa nuova tangenziale interna». Aggiunge: «Si tratta di un progetto che prevede, insieme con l'utilizzo di fondi statali, anche un autofinanziamento e i pedaggi. Tempi di realizzazione di quest'opera i cui costi si aggirano attorno ai 100 miliardi? Se si farà, la bretella dovrà essere rea-

lizzata entro le Olimpiadi invernali del 2006, in questo modo potrà servire bene l'area Continassa e non solo. E se tutto andrà bene potrà pure essere pronta l'anno prima».

Per risolvere i problemi della saturazione della tangenziale, l'assessore Corsico trascura neppure l'ipotesi della costruzione di un secondo anello più ad Ovest, sopra Rivoli: anche se ammette che quest'ipotesi «risulta più remota». Assolutamente certa, invece, l'arrivo dei pannelli a messaggio variabile - sistema 5T (della telematica applicata al traffico) che segneranno in tempo reale agli automobilisti code dovute a incidenti o ad affollamento di veicoli: «In questo modo», conclude l'assessore, «gli automobilisti potranno valutare in anticipo la possibilità di



A fianco l'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture Franco Campia; accanto Franco Corsico, assessore ai Trasporti del Comune di Torino; i progetti per «decongestionare» la tangenziale sono ancora in alto mare

Che cosa propongono i politici per salvare la tangenziale dall'assalto? Lo abbiamo chiesto all'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture, Franco Campia, e quello ai Trasporti del Comune Franco Corsico.

Il primo sfiora un poker di progetti, peraltro già approvati e contenuti nel piano finanziario dell'Ativa. Si, dal suo svincolo di Bruere, con uscita a destra e quindi pericoloso per il traffico, alla creazione della corsia di emergenza e alla variante alla statale 24 tra Alpignano e Collegno (che potrà scaricare traffico sulle parti più intasate della tangenziale), sino all'adozione di caselli elettronici che dovrebbero impedire le code.

Spiega: «Il miglioramento delle informazioni lungo la strada attraverso i tabelloni a messaggio variabile, episodi quello di

mercoledì sarebbero stati meno traumatici, perché gli automobilisti in arrivo, ad esempio, a Milano, avrebbero avuto indicazioni e percorsi alternativi. Se poi ci fosse stata la variante alla 24 le cose sarebbero state ancora più semplici».

Campia non vuole alimentare quello che chiama il «mito» della tangenziale Est: «Se l'avessimo già realizzata le code ci sarebbero state, al massimo ne avremmo avuto un 10 per cento in meno, il suo pensiero, supportato dal collega

assessore alla Pianificazione, Luigi Rivella, va piuttosto alla realizzazione di corso Marche, cioè di una tangenziale interna che congiungerebbe il del Mattatoio al Drosso: peccato che l'ipotesi su cui si lavora sia quella di un pedaggio

le GRANDI INFRASTRUTTURE

Elettro

BLU

PER VOI INSTALLATORI

- 8000 articoli pronti
- magazzino
- Consegne a domicilio
- Ingresso e Dettaglio

SIAMO APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

Corso RACCONIGI, 211
Tel. 011.382.70.08

Via BARBERA, 4/D
Tel. 011.34.89.417
(zona Mirafiori)

I negozi di Elettro Blu in Torino

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Avendo frequentato per cinque anni l'Unità G. Plana e, finalmente, conseguito il diploma di maturità, abbiamo constatato, nostro malgrado, l'assenza di abilitazione alla professione di Odontotecnica coincide con alcuni testi di ammissione ai corsi diploma universitari per i quali non siamo abbastanza preparati.

«Naturalmente prima di scriverci siamo rivoltati al preside che dovrebbe tutelare i nostri diritti e aiutarci a superare queste difficoltà. Ma le nostre richieste non sono state accolte. Il risultato di questa indagine correlata ad una preparazione sempre più alta che pratica vede numerosi studenti del Plana incapaci di accedere al mondo del lavoro ed ora anche ai test universitari».

Seguono le firme

L'amministratore delegato dell'Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. ci scrive: «In relazione alla lettera con titolo "Acque scippate a S. Mauro" mi preme di evidenziare che la perdita di evidenza dal Comune di San Mauro (in via XXV Aprile) è già stata ripa-

Specchio dei tempi

«Preparazione troppo teorica e poco pratica» - «In un anno segnalati oltre cinquemila perdite d'acqua» - «Il servizio di prevenzione tumori non è abbandonato» - «A fondo perduto?» - «Rimborso lumaca»

rata lo scorso 26 luglio. «L'occasione vorrei qualche ulteriore informazione che consenta di dimostrare l'impegno e l'efficienza. Servizio di ricerca e riparazione fughe. In un anno vengono segnalate oltre 5000 perdite, che comportano la verifica da parte dei tecnici con interventi effettuati per oltre il 70% nelle successive 48 ore.

«Le priorità di intervento sono stabilite in relazione alla pericolosità dell'entità delle perdite. L'Azienda ha disponibile un numero verde 800-239111 al quale chiediamo che il cittadino si rivolga direttamente per un sempre più immediato pronto intervento da parte delle squadre di verifica e riparazione».

Paolo Romano

L'Unità di Epidemiologia

tumori - ASI, ci scrive: «Niente radiografie siamo in ferie» desideriamo precisare che l'Unità Sanologica del Servizio di Radiologia del S. Giovanni Antica Sede effettuata dal 1991 le mammografie di screening nell'ambito del programma "Prevenzione Sere-na".

«Sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione motivati dal fatto che l'Unità è stata designata dall'Assessorato alla Sanità della Regione ad Centro di Riferimento regionale per la formazione del personale coinvolto nei programmi di screening mammografico.

«Ci scusiamo con il pubblico del fatto che questi lavori, nostro malgrado, abbiano causato disagi. Nel caso specifico riferito nell'articolo, è tuttavia inesatta l'affermazione che sia

stato risposto "chiuso per ferie". Si è infatti fatto il possibile per esaudire la richiesta nonostante le difficoltà dovute ai lavori e le copie disponibili dal giorno lavorativo alla richiesta, come avviene normalmente.

«E' inesatta anche la considerazione "il conto prima o poi arriva": infatti, il Programma garantisce gratuitamente in qualsiasi momento l'assistenza da parte di più specialisti (radiologi, chirurghi, anatomopatologi) in caso di noduli al seno insorti recentemente malgrado la negatività della mammografia.

«Il servizio di prevenzione dei tumori non è quindi certamente stato "abbandonato".

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Il 13 luglio mi ricevo ad una

visita medica all'Asl per ottenere il permesso di entrare con la macchina al Cimitero Parco. Dopo una settimana, ho saputo che non mi è stato concesso. Fino a ora non ho nulla da obiettare. Sicuramente ci saranno persone anziane con problemi di deambulazione più gravi del mio caso.

«Ciò che invece mi ha scosso è il fatto di avere versato in anticipo 20.000 lire per una marca da bollo e 42.800 lire sul conto corrente postale. Totale 62.800 lire.

«Desidererei avere una risposta: saranno rimborsate o devo considerarle a fondo perduto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho settant'anni, pensionato, un infarto subito, vivo (anzi vivo) con un milione al mese e un affitto di 650.000 lire da pagare. Il 21 gennaio ho fatto domanda di rimborso di un ticket (pagato, ma non dovuto) all'azienda regionale U.S.L. 5 di Rivoli, per lire 12.000. Una cifra modesta per il modesto bilancio abbastanza importante. A tutt'oggi nessuno si è degnato né di provvedere né di darmi indicazioni.

Evasio Perfumo

DELLA SANITA' FRA INNOVAZIONE E BUROCRAZIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

intervista

Ezio

DOTTORRE non si offenda, ma è credibile. Ci deve essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi è trovato in busta lire 8250 per aver partecipato a una di esami di Stato con 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni. Dottore, scusi, facciamo due conti. Lire 8250 diviso 100 sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo. Ride il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologia, IV divisione Chirurgia generale delle Molinette. «No, è la verità», dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 431456, data 15/6/99. Descrizione: esami di medico chirurgo (II commissione), vigilanza II Sessione 1998. Totale competenze 13650 lire. Tolti i contributi, netto da pagare lire, 4,26 Euro.

Sono le 14,30, lei è appena uscito dalla sala operatoria. Scusi dottore, ma non si è offeso per questa busta paga? «Questa mattina sono entrato in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori alle mammelle e all'intestino. No, non offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta. Ma sconcertato.

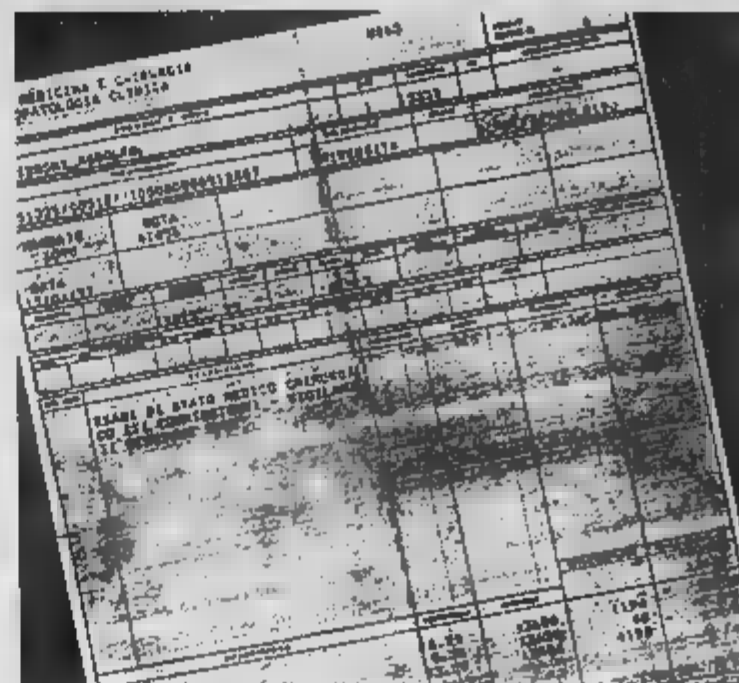
Perché? Confessi: credeva guadagnare di più?
«Credo non è un problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni all'estero, in specializzazioni, presi i trapianti al fegato, sono rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non danno una lira, con quelle ottomila lire si comperino gomme per cancellare gli errori. Forse assisterà agli esami fa parte del lavoro, dun-

que...
«Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che non mi offenda... quelle lire nette, detratte le 10 mila per l'irpef e le 10 mila per il fondo tesoro e credito. Quando vedo queste e mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, sono come il Titanic: facendo acqua, prima che affondi si vogliono molti anni, ma accade un miracolo finiremo in fondo al mare». Un po' tanto pessimista, non condivide dottore?

«Quando ero ragazzo, avevo 13 anni, sognavo di diventare medico e chirurgo. Ho cominciato il professor Biancalani, sono stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello dico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda e tale viene gestita. Un chirurgo, ad esempio, è meglio pagato ma deve assicurare un certo numero di interventi all'anno e con una percentuale altissima di obiettivi viene licenziato.

Ma anche da noi, con la riforma della Sanità, si è imboccata una via nuova. Vedremo... Intanto continuo a bollare il cartellino e paro questa la più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno.

A un ricercatore universitario 275 lire all'ora. Lei ha denunciato un caso assurdo: che cosa aspetta? «Divido il mio tempo: metà in attività didattica, con gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli questo assurdo b... paga che umilierebbero chiunque».



La busta paga con la descrizione delle somme percepite dal medico: «Mi sono trovato 8250 lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

zionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato con i tariffari degli albi, ma sulle cifre esatte è ancora punto interrogativo e potrebbe anche esserci battaglia.

Spiegano all'ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi è considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, 6 mila lire in più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la cifra è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza: circa 50 mila lire. Sulla busta è aggiunto poi un extra come rimborso spese per i trasporti, ma ai professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio, che - traduce Eugenio Ricchiardi - significa in stanza che più uno guadagna, meno riceverà dalla prestazione agli esami.

Al di là del discorso strettamente economico, la bella sulle commissioni d'esame sta nel fatto che il numero di rinunce è altissimo, grazie a quella ridicola ferma quasi quarant'anni fa. «Così - commentano molti medici - le prove d'esame perdono in competenza professionali».

«Le tariffe sono ferme al '62»

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Marco Accossato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una tazzina di caffè. «Ha ragione il dottor Schieroni a lamentarsi», dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che i valori compensi sono fermi dal 1962. Mai stati adeguati. Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'elemosina per la partecipazione ai concorsi:

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori commerciali, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura anni a livello nazionale, e che mai è stata però affrontata seriamente a Roma: «Soltanto ora, dopo anni - spiega ancora Ricchiardi - il finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento. L'obiettivo per il Duemila è di adeguare i compensi dei profes-

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

Li chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di battesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che hanno in comune i due? Facile da immaginare: lei vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così è iniziata. Molto banalmente. E poi quell'esiguo sile comune, che lega o slega ogni giorno migliaia di torinesi e le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita si riannoda.

Il dirigente d'azienda è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così ma: da riunire i due in stanza, lontanissima da quelle del sesso: le aule giudiziarie. Anita è stata arrestata su denuncia di Giuseppe. Estorsione, l'accusa. «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata e scarcerata dopo un paio di settimane al «fresco». Il tribunale della libertà ha trovato che Giuseppe si era contraddetto: «Mi ha preso 20 milioni».

giudici hanno comunque che indizi di colpevolezza e dell'indagine siano per il reato ascritto, ma che allo gli stessi non abbiano quella gravità richiesta dalla legge per l'applicazione della misura cautelare, necessitando essere ulteriormente vagliati e approfonditi nel prosieguo della indagine. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni. Si arrangia bene con l'italiano degli spot tv, aggettivi ammaliatori e volgarità improvvise, uno slang da cortili del consumo. Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando è stata prelevata nel tratto di marciapiede torinese: originaria di Saranda, vedova, laureata in medicina. Eppure sta là, sotto il lampione di un viale, fra conazionali più giovani e coreografici. Una di fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua auto.

Tre-quattro incontri del genere di strada, più che fuggo, poi lui le porta a casa. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulla quarantina, è un maschio italiano classico: sicilia-

no, tiene la famiglia al d'origine. «C'è smog, benzene, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole tutto l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocare brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa metà luglio. Mezza settimana passione. Sembra davvero innamorati, dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - ma le denunce sono pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che vengono spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre no. Quest'anno sono capitati tre casi eclatanti: un italiano ospitato in una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore; un altro, la donna aveva cominciato a esercitare la sua profes-



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua

ne in quella stanza. Il secondo è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte o la mattina. Nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Il suo ritorno non c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel di seccando mano un imprenditore impietoso di una ragazza. Le madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risveglia fucilato accanto ad Anita. Le vuole trovare

un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei per comperarsi la libertà. Almeno così racconta Anita o lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la mano: «Gliei ho dati perché lei e il suo protettore rinunciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei pare con la più banale degli in fuga: a comprare le sigarette».

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria va superata con forme nuove di accoglienza

«Recupereremo i ragazzi magrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti un progetto pilota

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente del Verdi, ha visitato ieri il Ferrante Aporti



Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, in stragrande maggioranza magrebini e albanesi, una scommessa per farli uscire dal loro stato di marginalità e inserirli nella società. Ne ha parlato ieri il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, del Verdi, dopo una visita al Ferrante Aporti. Una sfida ambiziosa. «Dobbiamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza e comprensione tra i «diversi» nella società. Il progetto parte non a caso dal Ferrante Aporti, per anni nome simbolo in negativo assieme al Beccaria di Milano (sono 17 in tutta Italia). «Ma proprio al Ferrante Aporti è vinta la scommessa: i giovani detenuti, allora tutti italiani. La città rispose con grande slancio. In migliaia entrarono nel carcere di corso Enrico Sottocasa, collaborarono per reintegrare quei ragazzi nelle

comunità civile. Ora la sfida è con i giovani magrebini e albanesi, figli di una cultura e una mentalità tanto lontana dalla nostra.

Ha aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come si è fatto con i ragazzi italiani. E sulle linee guida progetto-pena alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidati a famiglie - terrà un



seminario a settembre. Al Ferrante Aporti sono solo due italiani su 18. Che sono in cella dai 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 15 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato

3500 (in Italia 15 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato

pe assieme al criminologo Duilio Scatolero, e al direttore dell'Ufficio centrale per i carceri minori Giuseppe Magno. «Non abbiamo ricette preconfezionate - ha spiegato l'assessore -. Occorre ricomporre il tessuto sociale. In questi anni abbiamo puntato progetti educativi che si svolgono anche fuori del carcere, cercando di reinserire i giovani. Bisogna insistere sulle misure alternative alla detenzione. Ma come recuperare i magrebini e soprattutto gli albanesi, ragazzi molto «difficili» e con una carica di forte aggressività? Artesio ha parlato di comunità a controllo rafforzato. Ma il chiaro che le misure concrete del progetto sono tutte da inventare. E senza dimenticare che l'opinione pubblica continua chiedere più sicurezza, e soprattutto il spaventato della microcriminalità, quella che coinvolge in particolare i minori. (n. pie.)

CHIAPPELLO
IN GRANDE

LETTI IN FERRO E OTTONE
PARCHEGGIO INTERNO

Via Cigna, 6 - tel. (011) 5211579 - Torino

publikompass

TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

salotti

TOTAC

APERTO TUTTO AGOSTO

ESTATE

CON TOTAC

divano 1 posti con letto matrimoniale a doghe

1.480.000 !

Iva e trasporto compresi.

Tag zero % - tag zero %

Ferrante Aporti (aperto la Domenica pomeriggio)

Porta
Camallo
Moncalieri

tel. 0121/352.866

Il dieci per cento degli introiti delle emittenti private è rappresentato dalle campagne elettorali

Par condicio, tv locali sul piede di guerra

«Quegli spot ci servono»

Enzo Bacarani

Il disegno di legge elaborato dal governo D'Alema sulla «par condicio» per gli spot elettorali sta suscitando roventi polemiche. Non soltanto tra maggioranza e opposizione (interessata direttamente, in quanto Silvio Berlusconi governa tre network), ma anche tra tv locali e governo. Le emittenti radiotelevisive italiane si sentono penalizzate e danneggiate. Gli introiti delle emittenti locali - ormai ogni anno, tra europee, amministrative, politiche e consultazioni popolari - rappresentano un buon dieci per cento del bilancio annuale delle tv locali. Cancellare gli annunci pagati dai candidati, prevede il disegno di legge, rappresenta quindi un danno economico «indifferente per piccole strutture che sopravvivono esclusivamente sulla pubblicità, compresa quella elettorale».

E' logico che le piccole antenne siano sul piede di guerra e intendano fare di tutto per modificare il disegno di legge che cancella la pubblicità politica. La Frt (la Federazione delle radio e televisioni) ha emesso un duro comunicato in cui conferma la sua contrarietà alla legge. L'associazione, che raggruppa 1500 radio e 700 tv locali, dà appuntamento ai suoi iscritti a settembre per

«REGIONI PENALIZZATE»

Ghigo a D'Alema: ripensaci

«Provvedimento inopportuno», scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (Forza Italia), presidente Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz estivo del governo rischia di comprometterlo». Ghigo ricorda che nella prossima primavera saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui hanno maggior bisogno per poter scegliere, conoscendo le proposte dei partiti. Dalla prossima tornata elettorale in vigore l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Inoltre, conclude Ghigo: «Entro questa legislatura è previsto che vada completato del decentramento amministrativo».

manifestare la protesta con tutti gli strumenti messi a disposizione dalla democrazia».

Piero Passetti, presidente dell'associazione tv locali aderente alla Frt, afferma che non si tratta soltanto di un danno economico: «Viene messa in discussione la nostra funzione. Quando mai un uomo politico regionale avrà la possibilità di partecipare a una tribuna politica sui network nazionali?».

L'opinione di Passetti collima con quella dei responsabili delle emittenti torinesi. Persino don Daniele D'Arca, direttore di Telesubalpina che non ha mai trasmesso spot elettorali, ritiene che il provvedimento del gover-



Il parlamentare dei democratici Sergio Rognà Manassero (da sinistra) e il direttore di Telesubalpina don Daniele d'Arca

no riduca lo spazio di informazione nelle emittenti locali. Il nodo del problema è nella fusione tra propaganda e pubblicità. La legge consente di organizzare dibattiti in televisio-



Le tv locali protestano: «Non è solo danno economico, si mette in discussione la nostra funzione»

sero, responsabile comunicazione dei democratici, parlamentare ed ex editore Videogruppo, una delle più note emittenti torinesi. «Penso proprio - afferma Rognà Manassero - che a settembre quel disegno di legge modificato per evitare la penalizzazione delle tv locali. Il problema principale è quello dei network nazionali. In Italia è un duopolio e il disegno di legge intende introdurre un equilibrio che non c'è. Nella ultima elezione europea Berlusconi ha svolto una martellante campagna pubblicitaria sulle sue tv e ciò ha determinato la vittoria di Forza Italia».

Dunque, disegno di legge promulgato perché Forza Italia ha vinto le elezioni? Rognà Manassero va cauto e afferma che il provvedimento così concepito «è eccessivo» e va comunque regolamentato il settore televisivo.

Ma come trova, onorevole Rognà Manassero, ad affrontare questo dibattito nella sua veste di editore, eletto in Parlamento anche grazie ai suoi editoriali ogni giorno in onda su Videogruppo? Replica l'esperto dell'Asinello di Prodi: «Alt. Tra me e Berlusconi c'è una bella differenza. E poi voglio ricordare che da quando mi sono candidato, nel '96, non sono mai apparso su Videogruppo nemmeno per cinque secondi».

La prostituta sul marciapiede con i figli

Più pesanti le accuse all'amico della donna

Induzione e sfruttamento della prostituzione: ecco l'accusa rivolta a Paolo Carbonaro, il pregiudicato arrestato dai carabinieri mentre controllava l'attività della convivente-prostituta, in piena notte, nel giardino di corso Tassoni angolo corso Regina Margherita. Con la coppia c'erano anche due bambini, di 3 ed 11 anni, figli della donna. Si aggirava, quindi, in posizione di flagranza è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari.

La vicenda ha assunto aspetti drammatici per il coinvolgimento dei due bambini, costretti ad assistere al lavoro della madre, per giunta in piena notte e in condizioni climatiche avverse. La donna, che ha deposizioni di fronte ai carabinieri subito dopo la cattura del convivente, ha spiegato che quella del marciapiede è stata una scelta imposta dalle ristrettezze economiche, successive al mio licenziamento. Ma ha cercato, anche se goffamente, di proteggere il suo uomo:

«Lui mi raccomandava di non andare sino in fondo, di non fare proprio tutto, insieme con gli uomini con i quali mi accompagnavo. Ma credo sapesse che potevo certo tornare da lui con 100 mila lire in tasca soltanto guardando il cliente negli occhi».

La vicenda è molto delicata, anche sotto il profilo degli eventuali traumi patiti dai bimbi. La particolare situazione potrà essere in qualche modo sanata se la donna riuscirà a mantenere la promessa di non tornare mai più sul marciapiede. Anche se la dipendenza, almeno psicologica, dall'arresto (che sarebbe il padre naturale del bambino più piccolo) può legittimare qualche interrogativo sull'immediato futuro. L'opera delle assistenti sociali, chiamate a proteggere i piccoli ed anche a tutelare l'affetto di una madre verso i figli, appare a questo punto decisiva. Anche perché la donna ed i bambini sono già di fronte ad un primo bivio: «frattati, sono alla ricerca di una casa».

[a. con.]

L'incidente a Chivasso sul regionale da Vercelli: nessun ferito, paura tra i pochi passeggeri

Locomotore in fiamme sulla Torino-Milano

Bloccato il traffico per due ore, ritardi fino a sera

Traffico ferroviario bloccato per circa un'ora e mezzo, ieri, sulla tratta Torino-Milano. E un po' di spavento per i sei passeggeri partiti alle 13,27 da Vercelli e diretti a Chivasso: l'incendio di un locomotore ha paralizzato i collegamenti sulle due direzioni di marcia, con ritardi (tra i 45 minuti e un'ora e mezzo) che si sono ripercossi su arrivi e partenze fino a sera. L'allarme è scattato verso le 14,10 proprio all'altezza di Chivasso, quando i macchinisti della motrice 845, con al seguito nove vagoni passeggeri quasi vuoti, si sono accorti di un principio di incendio, un fumo denso che aumentava vistosamente. La corsa del treno regionale 10090, che viaggiava verso Torino e stava ormai arrivando a destinazione, si è interrotta due chilometri prima, lasciando alle spalle una colonna di fumo. I viaggiatori si sono accorti del fumo che entrava dai finestrini in corsa, pensavano all'incendio di arbusti o sterpaglie lungo i binari. Poi qualcuno si è affacciato, scoprendo che arriva-

Pensionato muore a Milano

La vacanza di una coppia di pensionati torinesi è finita in tragedia, ieri mattina, alla Stazione Centrale di Milano. L'uomo, Giuseppe Cangelosi, 68 anni, via Pedrotti 38, ha cercato di salire di corsa sul treno in movimento, ma, quando le porte si sono chiuse automaticamente, ha perso l'equilibrio ed è stato travolto dal convoglio. L'uomo, originario di Enna, è morto dopo due ore di agonia all'ospedale Fatebenefratelli. L'anziano, assieme alla moglie sessantenne, avrebbe dovuto partire da Milano alle 8,10 di ieri mattina con l'Eurocity 90 per Bruxelles, dove vivono alcuni parenti. L'uomo aveva già trovato posto sul treno, ma pochi minuti prima della partenza era sceso: quando è tornato, il treno era già in movimento. L'uomo allora è riuscito ad aprire la porta e si è attaccato alla maniglia, ma quando il treno ha raggiunto la velocità di 5 chilometri orari, le porte si sono chiuse. Il pensionato ha perso l'equilibrio e la gamba destra è finita sotto le ruote. Il conducente si è accorto che qualcosa non andava e ha azionato il freno.

Ma prima che le squadre dei vigili fossero raggiunte, con le autobotti il punto dell'incidente, sono passati diversi minuti, durante i quali le fiamme si sono sviluppate ulteriormente distruggendo il locomotore. Due squadre partite da Torino e una da Chivasso, quando due elicotteri sorvolavano la zona, tenendo sotto controllo l'incendio. Lungo la tratta ferroviaria è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica per evitare ulteriori rischi e agevolare in tutta sicurezza il lavoro dei pompieri. Treno fermi in entrambi i sensi di marcia, fino alle 16 quando, spento l'incendio, si è potuto inviare un'altra motrice da Porta Nuova per liberare i binari. Disagi e proteste, non tanto da parte dei pochi passeggeri del regionale, quanto dalle centinaia di viaggiatori intrappolati lungo il percorso. E telefonisti a pieno regime: «Siamo bloccati, non so quanto ci vorrà, pare sin bruciato un locomotore».

Il traffico è poi ripreso a rilente e con parecchie difficoltà su una sola direzione di marcia, dove si sono alternati a velocità ridotta i convogli rimasti fino a quel momento bloccati. Sulle cause dell'incidente, per il momento, c'è certezza. Ma dalle prime indiscrezioni, pare molto probabile che le fiamme si siano sviluppate a causa della rottura della cassa di un reostato.

Il traffico è poi ripreso a rilente e con parecchie difficoltà su una sola direzione di marcia, dove si sono alternati a velocità ridotta i convogli rimasti fino a quel momento bloccati. Sulle cause dell'incidente, per il momento, c'è certezza. Ma dalle prime indiscrezioni, pare molto probabile che le fiamme si siano sviluppate a causa della rottura della cassa di un reostato.

IN FOCUS

■ **ALLARME A CASALE.** Momenti di apprensione, nel primo pomeriggio di ieri, per i 23 passeggeri di un volo in arrivo all'aeroporto di Casale e proveniente dalla Francia (sulla rotta Parigi-Torino). Verso le 14 il pilota, quando in fase di avvicinamento alla pista, ha segnalato alla torre di controllo una probabile avaria ad uno dei motori. Alcune spie illuminate sul quadro dei comandi, infatti, facevano pensare ad un principio d'incendio. Dalla torre è stato tolto il controllo immediatamente all'arrivo in pochi minuti alcune squadre dei vigili del fuoco hanno raggiunto i bordi della pista, pronti ad affrontare l'emergenza, mentre il personale di Casale predisponendo il piano di sicurezza. Fortunatamente, si è trattato solo di un falso allarme, provocato probabilmente da un corto circuito al pannello dei comandi. La certezza è arrivata soltanto quando il velivolo ha terminato la frenata sulla pista.

■ **ELETTROSMO.** Quali iniziative sono state intraprese dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente al fine di segnalare situazioni a rischio di elettrosmog? Lo chiede Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione, all'indomani delle notizie sulle inchieste della procura sul problema onde magnetiche. Ghiglia ricorda che «l'Arpa gode piena autonomia e può intervenire d'ufficio». Conclude: «Sarebbe estremamente grave se un'Agenzia di tale importanza svolgesse i propri compiti istituzionali solamente su sollecitazione della Procura».

■ **CORSO REGINA.** Nuovo cantiere in corso Regina Margherita, tra corso Potenza e la tangenziale ovest: dal 9 al 25 agosto sarà rifatto il manto stradale e i lavori restringeranno le corsie viabili.

■ **DON STURZO.** Il circolo «Partecipare per comunicare» ha ricordato, a quarant'anni dalla morte, Don Luigi Sturzo, fondatore del partito popolare. «L'appello ai "liberi e forti" - ha sottolineato il vicesegretario cittadino del Ppi, Sergio Gatti - costituisce il manifesto politico della teoria politica sturziana. Può ancora essere ascoltato dai tanti che oggi si ritrovano umiliati ed offesi dalla decadenza democratica ed avvertono l'avvicinamento di una impresa perduta».

■ **COLMARETTI.** La Federazione coltivatori diretti di Torino denuncia i pesanti oneri, per gli alpeggi, derivanti dall'applicazione del Dpr 54/97 sulle norme igieniche. In una lettera Carlo Gottero, responsabile della Coladiretti, chiede alla Regione «di definire ragionevoli modalità di applicazione del Dpr e aiuti finanziari per gli adeguamenti al provvedimento».

■ **CONFORTIGIANATO.** Per un errore, nel titolo del servizio pubblicato ieri in cronaca sul filmato dedicato agli artigiani restauratori, è stata attribuita alla Confeferenti la realizzazione dell'iniziativa, mentre è della Confortigianato.

■ **IL MUSEO.** Si entrerà gratuitamente al Museo nazionale del Risorgimento nelle giornate del 14 e 15 agosto, dalle 9 alle 19.

Estate Samsung.

Grande convenienza Media World.

699.000

949.000

Mod. VPL 300
Formato 11 mm. Monitor LCD 2,5".
Sensibilità 0,3 lux. Sensore d'immagine
CCD 320.000 pixels. Zoom ottico 16x.
digitale 320x. Esposizione automatica.
Effetti speciali. Titolatrice.
Borsa "sport" compresa nel prezzo.

OUTSIDE PRODUCTION

SAMSUNG

Finanziamento a tasso zero in prima rata a gennaio del 2000 su televisori, videoregistratori, frigoriferi, condizionatori e telefoni Samsung (T.A.E. 0,4%, T.A.G. 0,9%). Offerta non cumulabile con l'operazione Grazie Mille Samsung.

Offerte valide dal 2-8 al 31-8-99. Fino ad esaurimento scorte.

Grazie mille, Samsung.

OPERAZIONE ESCLUSIVA

Compra un prodotto Samsung del valore minimo 900.000 lire e con sole 1000 lire in più, ti porti a casa un fantastico cordless Samsung mod. SPR 5100.

SAMSUNG

Media World

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

Omnia

D+ TELE+

CENTROSTIM

Findomestic

Orario di apertura: Lunedì 12.30 - 22; da Martedì a Giovedì 9 - 21; Venerdì 9 - 22; Sabato 9 - 21
PUNTO VENDITA DI TORINO EST
Orario di apertura: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

LA BAGATELLE
RISTORANTE



PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

AGOSTO IN CITTÀ vi aspettiamo!!

LA BAGATELLE
RISTORANTE



PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

CENTRO della SICUREZZA



Sistemi di sicurezza contro furti, aggressioni, incendi.
Telesegnale e teleassistenza impianti.
Cassaforte.
La tua casa in mani sicure, sempre....

Via Festaz, 79/a - AOSTA - Tel. 0165.34904 - Fax 0165.236438

TOP CAR
Autolavaggio Manuale



Lavaggio a mano di
Motori - 2000 Mito - Camper - Tubiavado - Fugoni
Pulitura interna - Lavaggio moquette - Lavaggio sedili
Bagno - Frigorifero - A. A. - Tel. 0165.44778 - 12/14 - 11100

Oltre l'alimentazione
INTEGRATORI PER SPORTIVI
ALIMENTI PER L'INFANZIA - ALIMENTI NATURALI
COSMETICI NATURALI - DETERGENTI ECOLOGICI
E ALTRO ANCORA



VIA MONTE GRIVOLA 37 - 11100 AOSTA
TEL. SEG. FAX 0165.555379 - TEL. 0347.2216986 0347.22166790

Pronto Gai
di ALIZZI AGOSTINO

ARTICOLI DA CAMPEGGIO
SERVIZIO BOMBOLE

VIALE PARTIGIANI, 34 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.363981

NAVA

- Utensileria
- Bricolage
- F...
- Tutto per il giardinaggio
- Parcheggio riservato ai clienti

Via Vevey 7 - AOSTA
Tel. 0165.239393

UtoLa

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60
Vasto assortimento abiti da sera
DAL 10/8 SALDI DEL 40% E 50%

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

NO

NUOVO CENTRO ORTOPEDICO

Plantari a lievitazione - Scarpe
su misura predisposte - Ortesi
in silicone - Pedicure
Busti su misura - Tutori ortopedici
Apparecchi elettromedicali
Ausili ospedalieri

11100 AOSTA - V. lys, 21 Tel. 0165.238.008

Profumeria - Cosmetica - Bigiotteria
Le migliori marche nazionali e straniere.

AOSTA
Piazza Narbonne, 11 - Tel. 0165.262032

AUTONOLEGGIO

AOSTA RENT

AUTOVEICOLI - MINIBUS A POSTI
RILASCIO IN TUTTA ITALIA

Piazza Manzoni, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.414392
Cell. 0348.2159229 Fax. 0165.364907

SPECIALITÀ VALDOSTANE
Terrazza panoramica ed ampio parcheggio

Loc. Beuvé, 3
11010 Chamblat-Sarre (Ao)
Tel. 0165.258063



Per questa pubblicità:

PK publirkompass AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - AOSTA
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

CRISTOBAL
abbigliamento

DAL 10/08 SALDI DEL 30% - 40% 50%

Via Edoard Aubert 45 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.34460

ALKIMIA
VIA PORTE PRAETORIANE, 48 - AOSTA
MENÙ ESTIVO DA L. 8.000 A L. 10.000

BOGART
VIA EDUARD AUBERT, 42 - AOSTA
MENÙ ESTIVO L. 8.000

LUDIKA
VIA ST. ANSELMO, 45 - AOSTA
GIOCHI A VINCITA
GIOCHI INTERATTIVI E VIRTUALI
TUTTI I LOCALI DISPONGONO DI IMPIANTO
SATELLITARE HI-FI.

Ti dirò'.... lo vesto'

Stefy O'

ABBIGLIAMENTO DONNA GIOVANE
PROMOZIONI LUGLIO - AGOSTO
Via Festaz, 81 - Tel. 0165.238131

Fontana

di Fontana Pier Walter & C. sas

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

ESPOSIZIONE MOBILI

Hai sentito la novità?

Ad AOSTA finalmente sono arrivati i nuovi

GATTI

Dove? e' chiaro... in via Festaz 75
Tel. 0165-39659

Art. Albergatori
Cristallerie
Porcellane
Art. da Regala
Ceramiche
Vetrate
Piscine ecc.
Elettrodomestici
Lampadari
Radio - TV
Materiali Elettrici
Art. da riscaldamento
Cucine componibili
Laste nautiche

IRSAP

MAMMOLI

PASQUALE BENITO & C. s.n.c.

vendita minuto - ingresso
articoli idraulici - riscaldamento - arreda bagno

CORSO BATTAGLIONE AOSTA 28 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262328 - Fax 0165.236456

la vaporiera

Self Service - Restaurant - Bar

Self service per 200 coperti
Aperto tutti i giorni
Dal 1 giugno al 30 settembre

P.zza Manzoni 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165.362300

OTTICA OSTINELLI



ZEISS
SWAROVSKI
STERNER
MEADE

CELESTRON
KONUS
ANILARES
GPS-GARMIN

AOSTA
Via A. Gramsci, 20
Tel. 0165.41129 - 0165.40127

Palace Des Franchises, 3
Tel. 0165.41129 - 0165.363670

La più estesa rete di consulenza assicurativa
in Valle d'Aosta.... dal 1966

CSA

Via Lys, 11100 AO
Tel. 0165.45990 r.a.
FAX 0165.45990

■ - Via Trois Villages, 11 - Tel. 0125.300158	BRUSSON
R. VOTOLI - Via Pellissier, 17 - Tel. 0166.52434	CHATILLON
G. L. - Via Bourgeois, 19 - Tel. 0165.74490	CITTADELLA
T. RONG - Fraz. Varinay, 9 - Tel. 0165.256976	GIGNOD
B. BOSCARON - Fraz. Entrèves, 5 - Tel. 0165.11116	LA THUILE
V. PASCAL - Via Gran S. Bernardo, 4 - Tel. 0165.809882	MORGE
MONT ROSE SERVIZI - Via Resistenza, 34 - Tel. 0125.808531	PONT-SAINT-MARTIN
B. DELPIANO - Via A. Grélier, 10 - Tel. 0125.929180	VERCELLI
G. VAUDOS - Loc. Tre Pont, 3 - Tel. 0165.95128	VILLENEUVE

EMPORIO AURORA

Luglio e Agosto aperti e continuato
Aperti anche la Domenica

Via De Tillier, 11 - AOSTA - Tel. 0165.236460

"BB COMPANY"

Via De Tillier, 6 - AOSTA
mondo TOD'S e HOGAN

"METAL"

Via de Tillier, 45 - AOSTA
il sito CATERPILLAR DR. CULT

"PLANET ONYX"

Via de Tillier, 62 - AOSTA
lo ONYX abbigliamento
calzature accessori oggettistica



CONSIGLIO REGIONALE
VALLE D'AOSTA
ST. PIERRE - Tel. 0165.903.485

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 8 Agosto

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.51

PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99



UN PANORAMA INCANTEVOLE DELLA VALLE D'AOSTA E
TANTE RARITÀ DELL'AMBIENTE VEGETALE,
ANIMALE E MINERALE - VENITE AD AMMIRARLI

Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Nuova inchiesta dopo il «caso» di aprile Fontina, sequestrate 119 forme marchiate

Prodotte da sei aziende. Tolti i sigilli
a 3500 delle 50 mila forme congelate



Forme di fontina immagazzinate dopo il conferimento al Nas di Aosta hanno compiuto due sequestri uno ad aprile e uno a giugno

AOSTA

Centodieci forme di fontina sono finite sotto sequestro. E' il secondo intervento di quest'anno del Nas dopo il maxi sequestro di aprile, quando i sigilli avevano bloccato il commercio di 50 mila forme che erano state congelate, senza che vi fosse la necessaria segnalazione per i consumatori. Il nuovo «caso» è diverso e più aperto: il filone d'indagine più complesso.

Le 119 forme marchiate dal «Consorzio produttori fontina della Valle d'Aosta», ma secondo il Nas quel marchio di garanzia non avrebbe dovuto essere messo. Le forme, prodotte da sei aziende diverse, avevano ottenuto il «sis» per la «dopa». Erano poi state immagazzinate. I Nas in uno dei controlli fatti a giugno avevano scoperto difformità e alterazioni: una crosta troppo umida, tracce di muffa e spaccature. Quanto basta per metterle sotto sequestro.

«Un'indagine complessa», dice il sostituto procuratore della Procura Fabrizio Celenza, che aggiunge altro. L'interrogatorio riguarda il cattivo stato di conservazione: le fontine sono conferite dai produttori in quelle condizioni, oppure la loro alterazione è dovuta a una fase successiva? Nella prima ipotesi non avrebbero dovuto ottenere il marchio del Consorzio.

Sempre a giugno sono invece state dissequestrate 50 mila forme sigillate ad aprile. Diventeranno fonduta. In quest'inchiesta, sempre seguita dalla procura della Procura, il reato ipotizzato è frode in commercio. Non esiste alcun divieto di congelare prodotti alimentari, ma c'è l'obbligo di segnalare ai consumatori. Di qui l'ipotesi di reato. Il sequestro è avvenuto alla società Ge.Ca di Pollein. In quei magazzini finisco-

no le fontine dei soci conferitori della Cooperativa produttori latte e fontina di St-Christophe.

L'inchiesta deve anche chiarire i «caso» che hanno portato alla decisione di congelare il formaggio. Tecnica peraltro già in uso da tempo, ma che mai era stata portata a conoscenza dei consumatori. (f.e.m.)

Nella bufera ■ 4300 metri sul Monte Bianco

Sei alpinisti salvati da una tenda biposto

COURMAYEUR

In una tendina da due posti hanno passato la notte in sei a 4300 metri di quota. L'avventura è stata vissuta da due alpinisti slovacchi e da due coppie ■ italiani: Anastasia Cesetti ed Enrico Alberti, 30 e 31 anni, di Ascoli, e i genovesi Cinzia Coppola e Riccardo Morani, entrambi di 28 ■. Le due cordate italiane erano salite mercoledì sul Monte Bianco dalla ■ francese che dal Cosmic passa attraverso il Tacul e il Maudit. Durante il rientro per lo stesso itinerario il gruppo è rimasto bloccato dal maltempo al Colle della Brenva a 4300 metri di quota. I 4, viste le condizioni atmosferiche, alle 17 hanno chiesto l'intervento della Gendarmerie di Chamonix ma, a causa della mancanza di visibilità, gli elicotteri non sono potuti intervenire.

Provvidenziale l'incontro nella tormenta con una minuscola tenda nelle quale due alpinisti slovacchi si preparavano a bivaccare. I 4 italiani, pur essendo sufficientemente attrezzati, non avevano un bivacco ■ quella quota. Il pernottamento



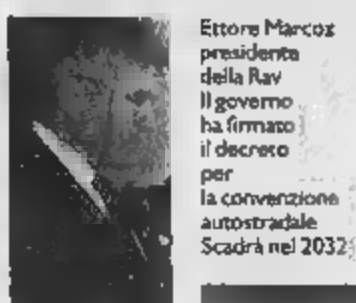
Il Colle della Brenva, a 4300 metri

non deve essere stato dei più comodi. Ma non c'erano molte alternative.

Ieri mattina l'elicottero della Protezione Civile è riuscito a trovare ■ fra le nuvole ■ e riportare ■ due coppie ad Enrico Alberti. Invece, sul versante francese, circa 40 alpinisti sono bloccati dal maltempo nei rifugi, ma per il momento non si segnalano problemi. (g.l.m.)

Stefano Sergi
AOSTA

Il governo ha dato il via libera alle convenzioni tra Anas e società autostradali, sottoscrivendo investimenti complessivi per 2430 miliardi. Una «pioggia» di denaro che ricadrà in parte anche sulla Valle d'Aosta, attraverso l'autostrada del Monte Bianco. La Rav, Raccordo autostrada valdostano, è tra ■ sette società per le quali il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli, di concerto con il ministro del Tesoro Giuliano Amato, ha firmato i decreti con i quali sono state approvate le convenzioni. La scadenza del provvedimento che coinvolge la Rav è stata fissata al 2032. La società che sta realizzando il collegamento tra Aosta e il Monte Bianco ha previsto un investimento di 147 miliardi per la realizzazione ■ secondo lotto autostradale. E' ■ tratto di Donnone, l'ultimo di competenza Rav, che comincia dal ponte



Ettore Marozz
presidente della Rav
Il governo ha firmato il decreto per la convenzione autostradale. Scadrà nel 2032

«Yallà» e finisce sul piazzale delle Funivie della Val Veny. Da lì al traforo, il collegamento sarà di competenza della Società Traforo del Monte Bianco. Il provvedimento siglato dal governo - spiega Ettore Marozz, presidente della Rav - rientra nelle normali procedure previste. Noi ■ in regola con tutto, quindi sapevamo di dover semplicemente attendere la ratifica del provvedimento, così come era già nota la scadenza della convenzione nel 2032. Il costo del secondo lotto è di

circa 185 miliardi, il 65 per cento dei quali (come il resto dell'opera) a carico dell'Ente nazionale delle strade, l'Ente Anas. La Rav ora è in attesa di ricevere da quest'ultima azienda i finanziamenti previsti, mentre avanzano le procedure per la realizzazione dell'ultimo tronco autostradale. La commissione tecnica ha già ricevuto le offerte dalle aziende per l'appalto, entro i primi giorni di settembre sarà aggiudicata l'opera ■ subito dopo potranno cominciare i lavori.

Chi sta peggio, in questo periodo, è la Sav, società autostrade valdostane, che a causa della chiusura del tunnel del Monte Bianco ha visto crollare del 47 per cento i transiti commerciali sul tratto Quincinetto-Aosta.

Al contrario, c'è stato un «boom» di transiti al Gran San Bernardo, dove gli autocarri in transito sono aumentati del ■ per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Riaperto il tunnel-raccordo

Il tratto tra l'autostrada e Signayes era stato chiuso per manutenzione

AOSTA

E' di nuovo aperta al traffico la galleria della Côte de Sorreley, che collega la strada statale del Gran ■ Bernardo all'autostrada per Torino e Morgex, in frazione Signayes di Aosta, evitando l'attraversamento di Aosta. La galleria ■ stata chiusa nella giornata di mercoledì, e subito si era creata una coda di quasi 3 chilometri, dall'ospedale di Aosta fino alla centrale di Signayes.

E' la conseguenza inevitabile del volume di traffico che, dopo la chiusura del traforo del Monte Bianco, ha avuto un incremento fortissimo sulla direttri-

ce Italia-Svizzera e viceversa, con un aumento ancora maggiore in questi giorni di massima intensità turistica.

La galleria era già stata chiusa lo scorso settimana, sempre per un giorno, con le stesse impressionanti code. La scorsa settimana la causa era stata un piccolo incidente: un'auto sbandando ■ urtato un guard-rail vicino all'uscita dello svincolo di Signayes.

L'altro ieri, hanno detto i responsabili della società di gestione del tratto stradale, «si è trattato di una banale, ma necessaria operazione di ordinaria manutenzione, con la pulizia delle canalette». (b.b.s.)

Sono stati gettati dentro la recinzione, facendo un volo di circa due metri e mezzo

Undici cuccioli abbandonati nel canile

«Cercheremo il responsabile e lo denunceremo»

AOSTA

Buttati al di ■ della ■ del canile regionale, da un'altezza di 2 metri e mezzo, alle prime luci dell'alba. Il proprietario degli 11 cuccioli di cane (8 maschi e 3 femmine) di 3 mesi, ha voluto disfarsene abbandonandoli. Ha scelto la struttura più adeguata, con il rischio, però, di procurare loro gravi lesioni.

Li hanno trovati gli operatori del canile, insospettiti dall'abbaiare improvviso e convulso degli altri cani. Non è stato visto nessuno ■ mentre fuggiva, ma, come spiega il direttore Daniele Bellandi, «abbiamo sospetti più che fondati sull'autore di questo inqualificabile gesto, molto frequente durante l'estate». E aggiunge: «Stiamo indagando per individuare il proprietario. Se riusciremo a provare ■ colpevolezza, lo denunceremo per abbandono di animali, reato che la legge punisce con sanzioni da 3 a 5 milioni».

I cuccioli, intanto, sono stati sottoposti alle visite del caso, alla vaccinazione e al tatuaggio elettronico, sistema che consente l'immediata identificazione del padrone tramite microchip; stanno molto bene e devono la loro incolumità alla particolare robustezza fisica. Il tonfo dagli oltre due metri di altezza avrebbe potuto causare loro fratture varie.



I cuccioli abbandonati nel canile di Aosta. Sono già stati tutti visitati ■ e sottoposti al tatuaggio elettronico. Inoltre a ognuno è stato dato un nome

Tutti hanno un nome, seguendo la prassi imposta per l'iscrizione all'anagrafe canina. Per le femmine, nomi piuttosto antichi: Gemma, Filomena e Magalù; i maschi, invece, hanno nomi «importanti»: Wolker, Lotar, Ubaldo, Peppone, Camillo.

«Ugo», «Bartolo» e «Teodoro».

«Aspettano una famiglia - dice Bellandi - A luglio, abbiamo accolto 63 cani trovati ovunque, molti anche in Bassa Valle. Di questi, 17 cosiddetti «vaganti», cioè non abbandonati, sono stati restituiti ai proprietari. (g.l.)

APT MONTE BIANCO

PALAGHIACCIO DI COURMAYEUR

CENTRO SPORTIVO COURMAYEUR MONT BIANCO

Mercoledì 11 agosto
ore 21,15

infoline

0165
844096

Comune di Courmayeur

stars
on ice

stars
on ice

Il caso del tour operator «Clipper» di Mestre s'intreccia con l'affare Pila-St-Gree

Impero di truffe scoperto ad Aosta

Società a scatola cinese dai Caraibi alla Valle

Enrico Martinot

Dai paradisi fiscali, alle cambiali false, da montagne di firme e garanzie fasulle al rilancio del turismo montano, dagli investimenti promessi e non mantenuti a quelli andati male, dalla compravendita di azioni a società fantasma, legate una all'altra come scatole cinesi. In questo caravanserraglio finanziario sono finite località schistiche in piena attività, come la conca di Pila in Valle d'Aosta, ma anche in disarmo, come quella di Viola Saint-Gree, nel Cuneese. E la vicenda, scoperta due anni fa dalla procura di Aosta, ritorna su una spiaggia delle Maldive, con l'ormai consueto «caso» di turisti abbandonati a se stessi, di dipendenti di tour operator tenuti in ostaggio e con l'ennesima azienda delle vacanze in difficoltà che puo' di società in società.

E' così che il «caso» della «Clipper International», tour operator di Mestre s'intreccia con quello di Viola Saint-Gree e di Pila. La «Clipper», dal passato prestigioso, scivolata in una crisi finanziaria, è stata acquistata quest'anno da Luciano Doldo, uomo d'affari di Reggio Calabria, ora inquisito. La logica dell'acquisto è del tutto simile a quella seguita per Viola: parecchie società collegate in cui spostare e, soprattutto, dividere i conti. Per la «Clipper» è stata creata la società «Logica 2» alla quale sono stati assegnati liquidità e conti attivi, lasciando alla capo-



grappo «Clipper» i debiti. La vicenda del sequestro alle Maldive di una sua dipendente per un debito di 90 mila dollari e poi i turisti bloccati a Cuba o altre isole caraibiche, ha aperto la strada alla nuova indagine per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, frode fiscale e falso in bilancio.

Ma chi c'è dietro queste operazioni finanziarie? Doldo è inquisito anche un socio occulto, Fausto Saccaro di Padova. Un'al-

tra analogia con il caso di Viola, dove il «dietro le quinte» era animato senza troppi misteri da Francesco Picciotto Celsa. Un nome che rimbalza anche a Mestre fra i dipendenti della «Clipper». Picciotto Celsa era in affari con Massimo Pavan, broker milanese, già proprietario degli impianti di Pila. Era stato Pavan, anche attraverso denaro della «Pila» fallita, a finanziare l'operazione Viola.



Un complesso residenziale di Viola-Saint-Gree nel Cuneese. La località turistica è al centro dell'inchiesta sulle truffe miliardarie in cui sono coinvolti, tra gli altri, il finanziere Picciotto Celsa e il broker Massimo Pavan (sotto) che secondo l'accusa aveva finanziato l'operazione Viola con la società Pila.



Nuovi test per l'invenzione anti-inquinamento di un aostano

Pre-riscaldatore per diesel

«Consumi più bassi e meno gas nocivi»



Carmine Uva e i suoi «ottimizzatori di combustione» per diesel sia turbo sia aspirati. Un'invenzione che consente ai motori a gasolio di consumare e inquinare di meno.

Bruno Baschiera

AOSTA

«Diesel flow», o ottimizzatore di combustione per motori diesel sia turbo sia aspirati. E' il termine tecnico per definire l'invenzione di un aostano, Carmine Uva, 50

anni, che consente un risparmio di combustibile e di interventi di manutenzione fra il 10 e il 40 per cento, ma soprattutto un abbattimento dei fumi nocivi di scarico di più del 40 per cento. I dati sulla «ecologia» del «pre-riscaldatore» sono documentati ufficial-

mente e lo strumento è coperto da un brevetto internazionale depositato in Olanda. Carmine Uva l'ha realizzato dopo una vita passata a lavorare sui motori diesel. Lo strumento, di dimensioni modeste, è in rame e non necessita di manutenzione. E' un pre-riscaldatore del gasolio, che viene portato prima della combustione a una temperatura che varia dai 45 ai 55 gradi a seconda che si tratti di un diesel normale o un turbo. Per pre-riscaldare il gasolio viene usato, in parallelo, il fluido di raffreddamento del motore appena messo in moto.

Il nuovo strumento era già stato sperimentato dall'assessorato regionale dei Lavori Pubblici e risultati controversi che Uva aveva contestato; poi è stato provato con successo dalla Regione, del Comune di Aosta e privati. Il «passaparola» fra gli utenti soddisfatti ha gratificato Carmine Uva, che però vorrebbe vedere la sua invenzione avere un peso maggiore per combattere l'inquinamento atmosferico. Il suo ragionamento è molto semplice: «La Valle esiste» serie di incentivi per favorire la qualità dell'aria e il rispetto dell'ambiente nel suo complesso: penso che l'installazione del mio apparecchio avrebbe risultati positivi».

I dati gli danno ragione e sono stati registrati con scrupolo e rigore scientifico. In sintesi, Uva chiede che venga adottata una delle leggi regionali sul risparmio energetico e sulla tutela della qualità dell'aria inserendo anche un solo capoverso che preveda un incentivo per l'uso del nuovo strumento. La produzione in serie dell'apparecchio potrebbe essere fatta in Valle e dare la possibilità di creare posti di lavoro.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	14	70
	94	63	58	53	52
CAGLIARI	34	57	43	48	74
	78	55	50	50	49
FIRENZE	1	61	46	33	78
	88	85	49	46	
GENOVA	36	51	7	4	24
	74	62	55	46	
MILANO	21	20	8	36	5
	80	79	65	60	49
NAPOLI	23	54	35	2	16
	105	94	84	61	56
PALERMO	48	16	49	24	
	54	74	56	52	
TORINO	23	27	71	46	
	51	49	48	46	45
VENEZIA	83	78	44	19	30
	146			50	49

SUPER INALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 8 - 19 - 22 - 37 - 39 - 84

2 combinazioni 13 - 24 - 27 - 44 - 54 - 69

L. 5600 36 - 37 - 21 - 16 - 57 - 71 - 55

7 combinazioni

Giocate aleatorie con

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 - 35 - 87 - 55 - 32

223 combinazioni - varianti - 31 - 39 - 49 - 52 - 36 - 84 - 90 - 17

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 29 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

Ambi mature. Sono ambite «scadenza uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Ban 76 (1); Cagliari 27 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (5); Milano 5 (5); Napoli 32 (6); Palermo 60 (5); 12 (3); Torino 69 (3); Venezia 70 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla

di Palermo:

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e ierno da giocare a Bari:

VINCI: 54

Statistiche a cura di Rucavitoria n° 490 di Davide e Liliana Niole, via Viena 27, Candelo.

AL QUOTIDIANO

La polemica sul K2 non c'è

In relazione all'articolo «Nell'anniversario del K2, Bonatti evita compagnia», apparso su *la Stampa* del 2 agosto 1999, e quello uscito il giorno successivo, sulla cronaca della Valle d'Aosta, desidero segnalare quanto segue.

Intervengo per chiarire uno spiacevole equivoco riferibile comunque alla disavventura del giornalista che virgolettando una dichiarazione di Bonatti del tutto inesistente (di questo sono testimoni almeno cento convenuti all'inaugurazione della «Stara di Bonatti») mi ha coinvolto nel successivo articolo come se io avessi sentito personalmente le dichiarazioni di Bonatti di cui sopra.

La polemica, che riguarda i fatti avvenuti 45 anni fa, non è mai esistita nel contesto della mostra di Walter Bonatti che era l'elemento centrale dei nostri discorsi. Rispondo pertanto recisamente la dichiarazione attribuitami e virgolettata nell'articolo del 3 agosto e chiedo l'immediata rettifica di quanto sopra con l'avvertenza che, in difetto, mi

vedrò costretto a tutelare in altro sede i miei diritti e stato strumentalizzato in una polemica che non mi riguarda, in merito alla quale non ho mai espresso alcuna opinione.

Antonio Carrel

sindaco di Valtournenche

La «disinvolture del giornalista» è un'invenzione, signor sindaco. Come può affermare che la dichiarazione di Walter Bonatti sia inesistente se lei era presente al dialogo? Dialogo che non è avvenuto in pubblico, ma a tu per tu. Tant'è che Bonatti mai ha smentito le affermazioni. Lo stesso cronista ha poi parlato con Achille Compagnoni. Il suo coinvolgimento nel successivo articolo è stato chiesto da lei stesso con una telefonata alla nostra redazione. La sua richiesta era motivata dal fatto che voleva prendere le distanze da una polemica estranea alle manifestazioni svolte a Cerviniaz. Ha ragione nel dire che la «polemica» non è nata nel «contesto della «Stara». Ecco perché «cento» non ne sono stati testimoni. Questo non significa che sia inventata.

UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 6) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e 22 alle 9 (domani) (a porte chiuse) la farmacia Mocco, in via Torino.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 5: Brusson (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 6-8: Saint-Vincent.

Distr. 10: Brusson.

Distr. 11-12-13: Donnas.

Distr. 14: Isime.

BENZINA DI TURNO

Doménica 8 agosto 1999

Aosta: Eng. via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavallé; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battagione, Fina, corso Ivrea.

Châillon: Agip; Fina; Fina (Arson); Gressan: Fina; Pila; H&M; Tamo; Pollein: Fina; Pont-St-Martin; Agip (via Stazione); Quart. Esso; Serna; Agip; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

STASERA AL CINEMA

CAGLIARI: Tel. (0165) 262220. Yrak. Da 21.30.

GIACCA: Tel. (0165) 743373. VI presento Joe Black. Da 17.30, 22.15, 10.00.

SANT'AMIA: Tel. (0125) 307463. Mutan. Da 17.30, 22.15, 10.00.

MONTI BLANCO: Tel. (0165) 841206. Omicidio in diretta. Da 17.30, 22.15, 10.00.

DES QUIDES: Tel. (0166) 949473. Metast. Da 20.22.15, 10.00.

AMPI: Tel. (0335) 52.56.686. Il principe d'Egitto. (Anno 21.30). The Truman Show. (Anno 21.30). Z la formica. (Anno 20.30). VI presento Joe Black. (Anno 22.30).

ARCINEMA: Tel. (0125) 425084. Chiuso.

BOAR: Tel. (0125) 641480. Non pervenuto.

POUTRAM: Tel. (0125) 841.571. Chiuso.

CASINO: Tel. (0041) 277.221.774. La mente. Da 20.30.

CORSE: Tel. (0041) 277.221.774. Un. Da 20.30.

TV IN VALLE

14.18.35.22.45. Tgr della Valle d'Aosta.

19.58. El thome crea le Mont Blanc.

France 2

13.20. 10 Journal.

13.50. Malignet, film tv.

15.35. Commissaire Lescaudier.

16.30. Filles de non coeur, série.

17.15. La vie de famille, série.

17.40. Kung-fu, le légende continue.

18.30. Hartley coeurs à vie, série.

19.15. 1000 enfants vers l'an 2000.

20.05. Qui est qui?, jeu.

20.55. 21.45. 22.35. Urgences, série.

23.25. Millennium.

Television

Romande

12.30. Ti-fash.

12.40. Dossier: Disparus, série.

13.35. Demain à la une.

14.20. Odyssées.

15.10. Rex, série.

16.05. Le renard, série.

17.10. Noni de code: Tfr, série.

17.55. L'immortelle, série.

18.55. Toute la fête.

19.30. Ti-sol.

20.05. Dossier justice.

20.40. Le salaire de la peur, film.

23.10. A travers les yeux d'un tueur.

45. Pacific beach.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Assessorato Agricoltura e Ricerche Naturali

ESTRATTO ESITO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla GURI, nonché nell'apposito Atto della Amministrazione Regionale, sono elencati i dati di cui all'art. 20 della L. 18.03.90, n. 55, relativi all'esito della gara d'appalto per i lavori di rifacimento del "Ru Chèvre e Montovet" in Comune di Champagnat (AO). Aggiudicatario dei lavori: l'impresa IBAF s.r.l. di Isogno (AO) con il ribasso del 12,82%.

Il Direttore, Roberto Domine

L'elenco integrale è nella banca dati: www.intropubblica.com

I CO-BOI DELLA STAMPA.

tutto compact LA STAMPA

Roberto Verde

dal lunedì al venerdì con orario continuato da

www.lastampa.it

La giunta Regionale ha già approvato i criteri per ottenere le concessioni

Cinque ettari in più per i vini doc

Dalla Ue, per prodotti «di qualità e richiesti»

AOSTA

La Valle d'Aosta è stata autorizzata dalla Comunità Europea a realizzare nuovi impianti viticoli per una superficie massima di 5 ettari, uno in meno rispetto all'anno scorso. I cinque ettari del '99 rappresentano la quota valdostana su un totale di 2442 ettari concessi in deroga dalla Unione Europea all'Italia. Le superfici per le quali viene concessa la deroga, per la Ue «devono essere destinate alla produzione di vini di qualità» regionali determinate, per i quali la Commissione Ue ha riconosciuto che la produzione, a causa delle caratteristiche qualitative, è «piuttosto inferiore alla domanda». Sulla base della decisione di Bruxelles la giunta regionale, nella seduta di lunedì, su proposta dell'assessore all'agricoltura Carlo Perrin e in previsione di un elevato numero di richieste ha approvato i criteri da applicare alla concessione delle autorizzazioni ai viticoltori valdostani. Per il presidente della giunta Dino Viorin «la viticoltura valdostana è un settore di successo, sia per i risultati qualitativi, sia per il reddito che crea, sia anche per i positivi effetti ambientali». Nel provvedimento predisposto dall'assessorato all'agricoltura è stabilito che «per poter effettuare nuovi impianti viticoli la zona di ubicazione del nuovo impianto deve essere particolarmente vocata per la produzione esclusivamente di vini di qualità, come da disciplinare di denominazione di origine controllata Doc Valle d'Aosta». Il richiedente, dice la delibera approvata dall'esecutivo «deve impegnarsi a effettuare il nuovo impianto nelle zone del Piano regolatore a destinazione agricola». Il ancora «la su-

perficie autorizzata può essere superiore a 2500 metri quadrati. La giunta regionale ha stabilito di applicare alle domande «criteri soggettivi e oggettivi di priorità in ordine decrescente». Tra i soggettivi per presentare le richieste figurano «la qualità di coltuttore diretto» e, a seguire «la qualifica di produttore agricolo», «cooperative e società iscritte nel registro delle imprese agricole». Tra i soggettivi figurano «mappelle interessate confinanti a un vigneto di proprietà già impiantato; vigneto da impiantare inserito in un contesto viticolo; «esistenza; terreno di proprietà o, richiedente; terreno in affitto con regolare contratto».

[a.c.]



Per i vini doc, la normativa dell'Unione europea dice che la superficie autorizzata non può essere superiore a 2500 metri quadrati. La Regione ha stabilito di applicare alle domande «criteri soggettivi e oggettivi di priorità in ordine decrescente».



Una veduta di Champorcher, dove il Comune appalta strutture e servizi

In arrivo anche campi da bocce e sale polivalenti

Champorcher, nuova scuola per i bimbi che non hanno

CHAMPORCHER

Nuova scuola in arrivo, a Champorcher, dove l'incremento della natalità va controcorrente rispetto al generale calo demografico dei paesi montani. 130 bambini iscritti all'asilo e alle Elementari saranno ospitati ancora nella vecchia scuola di frazione Loré, ma per poco. Il nuovo edificio, di 1500 metri quadrati, sarà su tre livelli: mensa, cucina, sala per le attività, cinque aule delle Elementari al piano terra e palestra al secondo piano. Attorno, area giochi e parcheggio. L'asilo sarà ospitato, un ambulatorio medico, nell'attuale scuola.

che sarà riarmata. «La concessione di un fabbricato lac per costruire 4 alloggi popolari», spiega il sindaco Pasquale Costablow, rientra nell'ottica di far sì che le famiglie si stabiliscano qui. E per incentivare anche il turismo, dobbiamo aumentare i servizi. Per questo stiamo appaltando a Moulin la costruzione di un campo da tennis, un campo da calcio a 5 e un campo di bocce trasformabile in pista da pattinaggio. A Chateau realizzeremo un salone polivalente, è già attivo il dispensario farmaceutico mentre la Banca Sella sta per aprire uno sportello Bancomat.

[d.g.]

APPUNTAMENTI

Questi gli appuntamenti di oggi in Valle.

Antey-Saint-André: alle 21, nella biblioteca, conferenza di Alberto Rota: «L'attraversata dell'Africa equatoriale a piedi». Arvier: alle 21, in piazzetta della chiesa, corale «Châtel Argent» di Villeneuve. Cervin: alle 21, nel palatenda, «Talk Show». Brissogne: da oggi, e fino a martedì, «26° Fête de l'ombre». Alle 17,30 gara di biciclette e alle 22 discoteca mobile «Planet Music». Brusson: alle 21, nel salone delle manifestazioni, spettacolo di burattini «Maschere della commedia dell'arte. Capitano Fracassa» e «Arlecchino». All'«Aquila», gara notturna di bocce a coppie. Barsonda, Challand-St-Anselme: alle 19, nella palestra comunale, torneo di tennis tavolo. Alle 21, nel piazzale comunale, concerto della Società Filarmónica di Verrès. Chamolli: alle 16, nel parco, «chi, animazione. Champorcher: da oggi e fino al 15 agosto, tornei di calcio a 5 e di pallavolo maschile e femminile. Alle 21 serata sull'eccezione di sole dell'11 agosto, con Paolo Chiaberto. Châtillon: alle 21, in piazza Duc, festa della Juventus. Cogne: alle 21, nella chiesa, concerto del coro «Les Enfants du Grand Paradis». Courmayeur: al «Jimmy night-café», a La Palud, musica e danze ogni week-end. Alle 21, al Jardin de l'Ange, teatro con «La gallina miracolosa». Etroubles: alle 21 proiezione di «Ovosodo» per «Cineforum Estate 99». Gaby: dalle 10, artisti di strada. Alle 21, in piazza comunale, concerto rock con i «Patela Vax». Gressoney-La-Trinité: alle 21,15 esibizione del coro di Verrès. Gressoney-St-Jean: alle 21,15, nella chiesa, proiezione di «Uomo-natura ambiente». Oggi, domani e domenica, nella sala comunale di Villa Margherita, seminario di rebirthing e autostima. Issogne: oggi, domani e domenica, in località Castagnetti, «Festa de l'Unità». Alle 19 specialità alla brace e alle 21 discoteca mobile «Midnight Express». La Salle: alle 21, nella chiesa di San



La festa della Juventus nel 1996

Cassano, rassegna organistica con Silvano Rodi Plan Féliz: alle 21, nell'area sportiva, gruppi folkloristici «Gale Familio» e «Rancho Beira Mar Cova Gale». Pre-Saint-Didier: in piazza Vittorio Emanuele II, dalle 10, concorso fotografico per bambini. Roisan: serata musicale per giovani. Saint-Nicolas: da oggi e fino a domenica, la «Veilla di Fossaz». Alle 21,30 cabaret e ballo con il comico Pino Milani. Saint-Vincent: alle 14, piazza Zerbion, gita turistica guidata a Breuil-Cervinia. Alle 16, nel salone delle Terme, the musicale. Alle 21, in piazza Cavalieri Vittorio Veneto, spettacolo teatrale «La grammatica della fantasia». Torgnon: alle 14 appuntamenti all'ufficio informazioni per una passeggiata. Valgrisenche: in località Capulogio rappresentazione di vecchi mestieri ed esposizioni artigianali. Valpelline: serata musicale con la «Davide Mancini Band». Valtournenche: alle 18, in piazzetta Guide, il giornalista de La Stampa Marco Nevrotti presenta il volume «I cerchi del falco», per «Incontri estivi d'autore».

Pont-St-Martin; da oggi ci sarà, a tema, calciobalilla umano, fontane luminose e musica

Concerti e tornei per la festa di San Lorenzo

Una padella gigantesca per cucinare la «Tartiflette» savoirda



La gigantesca padella che a Pont-St-Martin servirà per cucinare la «tartiflette»

Daniela Giachino
PONT-ST-MARTIN

Cinque giorni di festa in onore del patron San Lorenzo, a Pont-St-Martin, organizzati dalla Pro loco presieduta da Dodo Badory in occasione della festa patronale di San Lorenzo. S'inizia oggi e si prosegue fino a martedì, nell'area dei giardini pubblici.

Oggi alle 19 sarà aperto lo stand gastronomico e alle 21 la discoteca «Night Life» inaugurerà la manifestazione.

In collaborazione con il Centro giovani Calambour, che per l'occasione è trasferito fino al-

l'11 agosto ai giardini pubblici, verrà montata una struttura gonfiabile per il «Calciobalilla umano», di 14 metri per 9, che potrà contenere due squadre da sei giocatori legati ad una sbarra, vincolati nei movimenti come veri e propri manichini.

Domani comincerà il torneo di «Calciobalilla umano»; le iscrizioni al torneo si ricevono al bar Lys (0125-807472). La giornata continuerà con l'apertura dello stand gastronomico alle 19 e con il concerto della banda musicale di Pont-Saint-Martin diretta dal Walter Chenuil, alle 21.

La musica degli Anni 60-70 dell'orchestra «Blue Wave» allietterà l'ultima parte della serata. Domenica alle 9 si svolgerà il secondo «Trofeo San Lorenzo», gara ciclistica per giovanissimi organizzata nel circuito delle Cascine. Alle 12 apertura dello stand gastronomico e alle 16 continuerà il torneo di «Calciobalilla umano». Alle 19 si potrà gustare una cona a base di pesce, su prenotazione (telefono 0125/807472). Si potrà poi danzare con il gruppo dei «Silver Stars».

Lunedì dalle 14 si svolgerà una gara di bocce a coppie fisse. Alle 16 continuerà il torneo di «Calciobalilla umano» e alle 18 si aprirà lo stand gastronomico con un tipico piatto della Savoia, la tartiflette. A base di patate, pancetta e fontina (offerta dal caseificio Vallet-Donnas), verrà preparata sul posto in una pentola gigante due di diametro. Concluderà la serata l'orchestra degli «Acqua Marina».

Martedì, dalle 16, ultimo giorno di festeggiamenti con le finali del torneo di «Calciobalilla umano». Alle 19 si aprirà lo stand gastronomico e alle 21 si potrà assistere allo spettacolo delle fontane in «Nuldy's». L'acqua diventerà il mezzo di propagazione della luce per creare suggestivi fuochi che danzeranno al ritmo della musica. Dopo la suggestione dell'acqua che fa spettacolo, estratti i numeri vincenti della lotteria di San Lorenzo che, come primo premio, prevede un viaggio a Parigi per due persone. La manifestazione si concluderà con la musica della discoteca «Planet Music».

IL TEMPO E IL TEMPERAMENTO



Cielo ancora nuvoloso migliora nel week-end

La situazione del tempo in Valle d'Aosta sta migliorando, per non vi sono indicazioni di un cielo completamente bello stabile. Le correnti che continuano ad arrivare sulla regione, anche se con intensità ridotta, si mantengono ancora condizioni di instabilità, con alternarsi di annuvolamenti a schiarite e con precipitazioni a carattere sparso, di intensità più modesta rispetto ai giorni scorsi. La pressione è su valori piuttosto elevati, sopra i 1015 millibar, il che fa ben sperare per tempo migliore nel fine settimana. Rimangono alti i valori di umidità relativa, sopra il 65 per cento come dato medio giornaliero. Le temperature saranno ancora su valori elevati, con la massima vicina ai 30 gradi e la minima fra i 16 e i 17.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
valori indice del 04.08.1999

SO ₂	250 µg/m ³	Giorno di sole	☺
NO ₂	46	Diagnosi di salute	☺
PS	44	Polveri sospese	☺
CO	3,5	Monzardo 5 carbonio	☺
O ₃	84	Ozono	☺
C.H.	6	Benessere	☺

Qualità: ☺ buona ☺ discreta ☺ mediocre ☺ cattiva ☺ pessima

ICIM CISQ ISO 9002 - cert. n° 1137/D

RIELLO
BRUCIATORI - GRUPPI TERMICI
CIRCOLAZIONE - VALVOLE E DETENTORI
TERMOREGOLAZIONE - CONDIZIONATORI D'ARIA

DITTA
PAPAGNI NICOLA
Dal 1974 agenzia autorizzata RIELLO

Grazie alla sua esperienza, serietà e ricerca continua di un servizio puntato sulla qualità, è sempre a disposizione di privati, condomini ed alberghi, per offrire:

- Vendita ed installazione di prodotti per il riscaldamento, il condizionamento ed i complementi d'impianto;
- Manutenzione impianti di riscaldamento di tutte le potenzialità, con tecnici specializzati;
- Sistemi di telegestione all'avanguardia curati da operatori di comprovata esperienza.



Strada Trotteret, 12
11017 MORGEX (AO)
Tel. 0165.80.94.05
Fax 0165.80.94.01

Via Grande Charrière, 11
11020 ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165.23.14.12
Fax 0165.26.41.62

<http://space.tln.it/economia/cpapagni/>
E-mail: cpapagni@tln.it

MUSICA IN PIAZZA RONCAS

Al museo un «Viaggio nell'opera» con le arie da Verdi a Bernstein

Il penultimo appuntamento «i concerti di piazza Roncas», rassegna «Musica in piazza» dal Comune di Aosta e dalla cooperativa Musica & Muse propone per domani alle 21 «Viaggio nell'opera». Nel cortile del museo archeologico di Aosta ci saranno tre cantanti e un pianista con brani e arie tratti da opere liriche del repertorio più classico (Mozart, Verdi, Donizetti) e più recente (Rota, Bernstein). Linda Campanella (sopra-

no), Andrea Elena (tenore), Matteo Peirone (basso) e Teresa Colombotto (pianoforte). Numerosi e apprezzati i ruoli già affrontati da Linda Campanella; Andrea Elena, è vincitore di molti concorsi nazionali ed internazionali; Matteo Peirone è stato insignito del premio «Le Voci 1995». Il pianista Colombotto è docente al conservatorio «G. Verdi» di Torino, è direttore de «I Vocalisti» i quali si esibiscono in numerosi concerti.



Teresa Colombotto

LE STORIE ■ RODARI SUL PALCOSCENICO

«La grammatica della fantasia» con l'Archivoltò oggi, domani e domenica in scena per Festivallee

NELLA rassegna «Festivallee», oggi, domani e domenica (a Saint-Vincent, Courmayeur e Gressoney-Saint-Jean) c'è lo spettacolo «La grammatica della fantasia», sperimentazione teatrale messa in scena dal Teatro dell'Archivoltò di Genova. Tratto da un testo di Gianni Rodari, la pièce è stata ricreata dal regista Giorgio Gallione. L'idea di farne uno spettacolo-viaggio. Accompagnati da una piccola orchestra immaginaria di venti elementi, diretti da Paolo Silvestri, i due protagonisti viaggiano nel tempo e nello spazio visitando i più strani e divertenti paesi della fantasia. Sul palcoscenico si alterneranno il pianeta di cioccolata, il mondo

degli esseri di sapone, il pianeta malinconico, gli esseri di carta, il paese senza sonno, la terra degli uomini a vento, il paese della paura. La compagnia teatrale genovese mette in scena uno spettacolo in cui, grazie all'infinita fantasia, si inventa in giro dove si può anche sbagliare perché, come diceva Rodari: «Sbagliando si prova / con una storia vecchia / si può fare una nuova». Il Teatro dell'Archivoltò nasce a Genova nel 1981 e fino ad oggi ha realizzato 34 spettacoli. Nell'ambito di Teatro Ragazzi nella stagione '98-'99 la compagnia si avvalsa di Francesco Tullio Altan per «Pimpa Cappuccetto Rosso» e «Pimpa, Kamillo e il libro magico».

ROCK ■

QUESTA sera, alle 22, al Centro Anita di Aosta si esibirà il gruppo biallese dei Balabiot (letteralmente «bala nudo»). La band si è formata nel 1994 quando proponeva un repertorio rock-blues anni '60-'70. Poi la decisione di sperimentare ha portato il gruppo a proporre anche brani in dialetto piemontese oltre a quelli in italiano tentando dunque un connubio tra modernità e tradizione. Del complesso fanno parte anche un componente della Treves Band e il tecnico del suono di due artisti di fama nazionale come Irene Grandi e Nek.

Concerto della cantante alle 21 di questa sera ad Aosta

Ranzie, principessa a teatro

Previsti anche brani spiritual e gospel



La cantante Ranzie Mensah sarà in concerto questa sera al Teatro Romano

Il Teatro Romano di Aosta ospita, questa sera alle 21, un concerto della cantante Ranzie Mensah, la principessa del popolo dei Fanti del Ghana. La serata è organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, Commercio e Trasporti. Ranzie Mensah, astiana d'adozione, è un'artista dotata di una voce calda e potente e vanta una carriera di grande prestigio. Numerose le incisioni durante questi anni e altrettanti numerosi i concerti che l'hanno vista esibirsi dal vivo, riscuotendo sempre un notevole successo, non solo nel nostro paese, ma anche nel resto d'Europa, in Africa e nel Nord America. È vivo il ricordo della sua partecipazione allo show con Miriam Makeba in piazza San Carlo, a Torino, davanti a oltre 20 mila spettatori. Ranzie vanta, inoltre, collaborazioni con alcuni fra i più grandi artisti jazz, raggae e fusion del mondo, fra i quali Pat Metheny, Jimmy Cliff e Gilberto Gil, oltre a recital sui palcoscenici più rinomati del nostro paese. Tra questi, il Teatro Regio di Parma e la Reggia di Caserta. In Italia, la sua forte personalità artistica, le ha permesso di

affermarsi come migliore interprete del brano di Paolo Conte «Don't break my heart». La stampa internazionale ha dedicato numerosi articoli a questa cantante «pioniera», e tra le sue soddisfazioni personali vanno sicuramente annoverati i due inviti ad esibirsi in occasione del summit mondiale dei capi di Stato di Copenhagen e di quello sull'ambiente tenuto a Berlino. Inoltre, la storiasta richiesta una sua esibizione anche ad Annecy, in occasione della manifestazione di beneficenza «Telethon». Questa sera la cantante si presenta al pubblico di Aosta con un repertorio di brani spiritual, gospel e una serie di canti d'Africa. Ci saranno anche sue composizioni e pagine scritte dal pianista Alfredo Matera. Inoltre, verranno proposti i brani tratti dal suo ultimo album intitolato «The music of the mountain» (La musica della montagna) con il quale invita gli ascoltatori ad un viaggio attraverso la più varia e composita sonorità. Il disco è stato presentato su Rai Uno Internazionale e su altri importanti canali televisivi nazionali e internazionali.

FESTIVAL ■

Etétrad, la musica ■ francesi «Inishowen»

Ancora una volta si ripeterà la magia della miglior musica irlandese con le melodie degli «Inishowen», gruppo francese che deve il suo nome a una penisola situata al largo di Derry, in Irlanda. Si esibiranno oggi a Verrayes capoluogo, nell'ambito della rassegna Etétrad. Il gruppo, dalle molteplici influenze, affianca a un repertorio tradizionale, nel quale vengono operate modifiche e ritmi e alle strutture melodiche, con strumenti caratteristici come bodhran, whistle, willeen pipe, un repertorio più rock con chitarre elettriche e acustiche e batteria. Il tutto accompagnato da alcuni cantanti. Durante il concerto i sette musicisti eseguiranno accattivanti brani di danza e le indovinate «jigs» e i coinvolgenti «reels», interrotti da canti che riprodurranno le canzoni irlandesi e l'atmosfera surriscaldata del pub, passando tra le note di struggenti «lamentations» del violino, evocatore di paesaggi irlandesi. Il festival itinerante Etétrad si concluderà domani nel parco del castello di Aymavilles con i balli della tradizione popolare.

Le «clownerie» del gruppo teatrale «I colombaioni»

Ultimo spettacolo questa sera per la rassegna teatrale «La cordée du théâtre». A Sarre saranno di scena, alle 21 in piazza Chancoux, «I colombaioni», che proporranno uno spettacolo di «clownerie». In repertorio c'è il numero del mimo in «L'opéra de Paganini» e una parodia di una scena immaginaria di Shakespeare, nella quale un re è avvolto in un mantello che pizica e il cui gesto ha in sé tutto il patrimonio della commedia dell'arte.

Aosta

La leggenda di Bramafan in via Fastaz

Domani pomeriggio alle 18 ai giardini di via Fastaz, in prossimità della Torre di Bramafan, verrà rappresentata la «leggenda di Bramafan», che racconta la storia della moglie «Renato» Challant, imprigionata nella torre per infedeltà e condannata a morire di fame. Lo spettacolo vedrà impegnati gli attori Marco Alotto, Paola Corti, Gianluca Jacono e Francesca Netto.

Aosta

Un concerto per festeggiare i 50 anni di fondazione

Domani sera, alle 21, al Teatro Romano, in occasione del 50° anniversario di fondazione, il gruppo folcloristico «Traditions Valdôtaines» terrà un concerto.

TV ■

Il razzismo dello skinhead americano Chris Brosky, che nel '91 uccise con freddezza un uomo di colore, e il processo sono i temi del caso proposto in «Dossier justice», dell'avvocato ginevrino Charles Poncet su Tar 1 questa sera alle 20.05. Poi alle 20.40, sulla rete viene il film «Henri-Georges Clouzot «Le salaire de la peur» («Vite vendute») del '53 con Yves Montand, Charles Vanel, Peter Van Eyck. Il film trampolino di lancio per Montand ottenne la Palma d'Oro a Cannes. Domenica alle 10.50 su Tar 1 per la serie «Odyssees» documentario «L'arc de feu des Antilles» sul risveglio del vulcano dell'isola di Montserrat, tornato in attività dal 1997. Appuntamento d'eccezione lunedì alle 22.45 su F2: Charles Aznavour accompagna i telespettatori in un viaggio in Armenia. Nel giorno in cui il marzotto paese festeggia l'indipendenza, il celebre cantante terrà infatti due concerti dopo trent'anni di assenza dalla sua terra: le sue canzoni e alcuni atti tipici ci porteranno nell'antica civiltà armena. Sempre su F2 il martedì sarà dedicato all'eclissi solare che in Francia sarà particolarmente visibile. Due gli appuntamenti con «Le ciel est à nous»: alle 20.55 «Eclipses», alle 22.10 il documentario «Kin's story, l'itinéraire d'une enfant du Vietnam» proporrà la storia vera di Phuc, la bimba bruciata dal napalm immortalata nel 1972 dall'obiettivo di Nick Ut, diventata simbolo della barbarie di ogni guerra. Da segnalare ancora, su F2, il film Tv «Un été aux hirondelles» 22.35 mercoledì: il primo lungometraggio «didattico» di Ismael Ferroukhi.

I CD-ROM DELLA STAMPA.

tutto
compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Sentieri energia ■ natura

Valgrisenche, Aosta
domenica, 8 agosto 1999

«Lo tor du lac»: gara podistica

La gara si svolge su un percorso di 15 km (Valgrisenche, Usellière, Bonne, Valgrisenche) lungo il sentiero energia e natura che costeggia il lago formato dalla diga Enel di Beaugard. La gara vale come prova del campionato valdostano ■ corsa a piedi.

Programma

■ 9,00 - Ritrovo in località Valgrisenche

ore 9,30 - Partenza in linea

ore 16,00 - Premiazioni

Iscrizioni sul luogo ■ partenza fino a mezz'ora prima dell'inizio della gara.

Per informazioni: Pro Loco di Valgrisenche tel. 016597193

Natura e Territorio

Il programma Enel mirato a valorizzare gli aspetti ambientali, turistici e ricreativi delle aree e dei luoghi che ospitano gli impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Aree, bacini e infrastrutture dell'Enel si prestano a alcuni casi ad essere aperti al pubblico per svolgere attività ricreative e sportive.

www.enel.it



I tagli decisi dalla Fisi hanno penalizzato anche alcuni promettenti atleti valdostani. Rimane solo Simona Martin

Slittino, team azzurro dimezzato

Nel biathlon un paio di promozioni a sorpresa

Giorgio Macchiavello

Tro drastici tagli alle spese ■ beghe interne, la Fisi ha definitivamente anche le squadre nazionali del biathlon e dello slittino su pista naturale. Per quanto riguarda il biathlon, dopo l'alzata di scudi contro il direttore agonistico Furio Brigadot (alcuni atleti, tra cui Patrick Favre avevano minacciato di lasciare la squadra ■ fosse stato confermato), tutto ■ stato definito, o quasi. L'unico nome rimasto in sospeso è proprio quello ■ prossimo direttore agonistico. Per il resto, per quanto riguarda i valdostani, Andrea Cavagnet è stato confermato tra gli allenatori tecnici della squadra A, così come è stato riconfermato, dopo il ritorno ai vertici nella passata stagione, Patrick Favre. Corrado Cianciana è stato «promosso» dalla squadra juniores alla squadra ■.



Andrea Cavagnet



Patrick Favre



Damiano Lugon



Battista Piciller

Nel gruppo B juniores è stato inserito come skiman Christian Favre (che ha così abbandonato l'attività agonistica) accanto a Fabrizio Curtaz, tecnico del tiro; due le altre valdostane in questo gruppo: Elisabetta Giacomini e Vivienne Vittaz. Nella

nuova squadra degli ■ sono Claudia Messelod, Dominique Vallet e l'alpino René Vuillemin; quest'ultimo è stato convocato per i buoni risultati ottenuti in Coppa Italia la passata stagione. Meno positive le notizie che

arrivano dallo slittino su pista naturale, settore nel quale i tagli sono sull'ordine del 60-70 per cento. Ci sarà soltanto la squadra A, ■ Damiano Lugon allenatore responsabile e Battista Piciller tecnico. Unica atleta valdostana sarà Simona Mar-

tin, ancora alla ricerca della prima vittoria in Coppa del Mondo. La riduzione del budget e la soppressione della squadra B penalizza così i promettenti Daniele Piciller, Eddy Perrin, Emanuele Giannelli e Vania Demé.



Simona Martin, confermata nella squadra azzurra di slittino su pista naturale

SPORT FLASH

HOCKEY IN LINE

Marco Scapinello

in Nazionale

Marco Scapinello, giocatore dell'HC Lions Courmayeur e dell'HC Val d'Aosta, è stato convocato nella Nazionale italiana di hockey in line. La squadra azzurra sarà impegnata oggi a Kapfenberg, in Austria, contro l'Ungheria nella prima partita di qualificazione per i Mondiali del 2000. Gli azzurri affronteranno anche l'Austria domani e la Jugoslavia domenica.

GOLF

Courmayeur

il Trofeo Croce Rossa

E' ■ programma lunedì 9 ■ Courmayeur, organizzazione della sezione femminile valdostana della Croce Rossa Italiana, l'11° Trofeo Croce Rossa, gara sulle 18 buche Stableford. Le iscrizioni ■ chiudere domani al Circolo Tennis Courmayeur Mont Blanc. Le quote andranno a beneficio della Cri e una parte servirà per istituire ■ fondo per assistere 6 bambini kosovari orfani, in temporaneo affidamento alla Cri.

PODISMO



Marco Albarello si è piazzato al settimo posto nel Tour del Gran Paradiso

Successo del veterano tesserato per la Polisportiva Sant'Orso nel Tour del Gran Paradiso

A Cogne Gildo Vuillen spodesta Fenzi

Soltanto terzo il piemontese che cercava la 4ª vittoria

IGNE

Il valdostano Gildo Vuillen ha vinto a Cogne la 14ª edizione del Tour Gran Paradiso, gara del campionato valdostano marzese a più valida anche per l'assegnazione del Memorial Marco Acerbi. Vuillen, veterano della polisportiva Sant'Orso, ha impiegato 55'06" per superare i 15,5 chilometri del percorso e ha preceduto di quasi ■ minuto il lombardo Paolo Colombo, salito sul secondo gradino del podio e sconfitto tra i ■. In terza posizione, grande sconfitto della gara, il canavese Mnesimiliano Fenzi (primo tra gli amatori) già vincitore di tre edizioni della competizione. Per Vuillen il successo a Cogne è il terzo della stagione, dopo i primi posti a Gignod ■ La Thuile. Si sono difesi bene gli ex azzurri del fondo Paolo Riva, ormai triatleta affermato, e l'olimpionico Marco Albarello. Riva si è classificato sesto assoluto, avanti di una manciata di secondi rispetto ad Albarello.

Buone le prestazioni del pioniere Mario Desandré, primo di categoria a 43ª assoluto nel tempo di un'ora, 04'28", e del «superpioniere» Franco Brazzale, 174ª assoluto, con un'ora 11'45", in un lotto di quasi ■ concorrenti. Tra gli juniores,

sulla distanza di 8 chilometri, ha prevalso l'aostano Guido Aiazzi che ■ impiegato 29'25". Nel settore femminile, sempre sugli 8 chilometri, il successo è andato alla macedone Laura Giordano con il tempo di 30'50" davanti a Cristina Pozzo, Loretta Giarda e a Milena Bethaz, prima delle valdostane. La Bethaz ha preceduto di una ventina di secondi Chiara Raso del Pont Donnas, miglior tempo (34'04") tra le juniores.

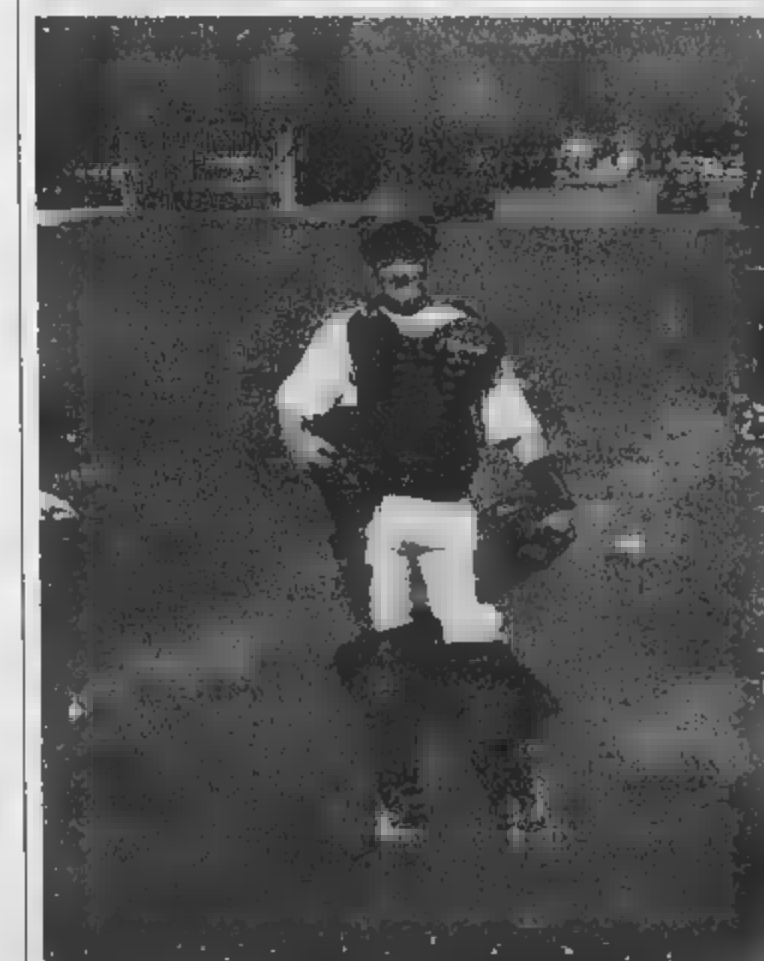
Gli allievi erano impegnati sulla distanza di 5,5 chilometri e i successi sono andati a Moreno Berge in 23'16" e a Alice Malavolti (35'01"). Nei cadetti, che gareggiavano ■ km ha vinto Christian Barrellier (5'55") ■ Loris Carrara, ■ tra le cadette ha prevalso Beatrice Raso (6'13"). Vittoria tra le ragazze per Charlotte Bonin (6'19"), nei ragazzi per Luca Corret (6'31"). Negli esordienti (1 chilometro) ha vinto Corrado Malavolti, mentre tra i cuccioli femminili il successo è andato a Martine Chuc e nei cuccioli ha vinto Mattia Bonin.

Nella classifica per società ha prevalso la Polisportiva S.Orso sull'Atletica Monterosa, tra le donne ha vinto l'Atletica Zerbion e tra i giovani il Circolo Guardia di Finanza Aosta. Domenica, appuntamento a Valgrisenche per la 2ª edizione del Tor du Lac.



Il polivalente atleta Paolo Riva

BASEBALL GIOVANILE



Dall'Aosta Bugs all'Avigliana

Vola verso ■ carriera promettente l'aostano Marco Noli (nella foto), giocatore di baseball degli Aosta Bugs. Il giovanissimo atleta (12 anni), tesserato per ■ squadra rossonera da tre anni, dopo essere già entrato nel mirino dei selezionatori delle rappresentative giovanili piemontesi nei ruoli che abitualmente ricopre di ricevitore e di terza base, è stato preso in prestito dalla formazione dell'Avigliana (Torino) per essere utilizzato in un torneo giovanile di alto livello giocato a Nettuno. Nella cittadina laziale, considerata a giusto titolo la «patria» del baseball italiano, Noli ha affrontato, in una competizione cui hanno partecipato 11 società, alcune delle forti squadre italiane giovanili. L'Avigliana si è classificata al settimo posto e Marco Noli ha piacevolmente stupito gli esperti per come ha giocato in attacco e per l'alta media di battute.

(a. c.)

PETANQUE

Prova equilibrata

Nel Trofeo Pastorelli ■ cinque per il 2° ■ 3° posto

GIGNOD. Alberto Domaine di Saint-Nicolas è il vincitore del Trofeo Mirko Pastorelli di petanque che si è svolto nella Comunità montana del Grand Combin con 9 giornate di gara, partite a coppie a barazzona e classifica finale individuale. Domaine ha totalizzato ■ punti. Sono ancora da definire il secondo e il terzo classificato, perché vi sono cinque giocatori a pari merito (26 punti), quindi occorrerà uno spareggio per completare il podio. I candidati alla conquista delle medaglie d'argento e di bronzo ■ Mauro Borre di Aosta, Osvaldo Désandré di Doues, Simon Salto di Gignod, Bruno Ronc di Alcin e Romildo Cerise di Gignod.

Sempre per la petanque ■ è disputato il Trofeo Memorial Emilio Bionaz. La manifestazione è giunta alla terza edizione e ■ gioca a terne. Ha vinto il trio composto da giocatori del Petanque club Grand Saint-Bernard, Domenico Viglino, Albino Subet e Giulio Subet. Secondo posto per la terne formata da Mauro Borre, Loris Rosset e Alberto Domaine. Terzo posto per Ezio Desaymoz, Anselmo Batepays e Adolfo Duclay.

A Saint-Oyen è stata poi disputata l'ottava edizione del «Pallino d'oro», gara a coppie fisse. Vittoria di due giocatori di Martigny, Pierre Maillard e David Vaudan, i migliori valdostani sono stati Daniele e Umberto Olivier; la coppia si è piazzata terza. Adesso tutto l'interesse degli appassionati ■ petanque è per la classica «internazionale» di Variney del 28 ■ 29 agosto.

(b. bas.)

Gara in Svizzera

La Yeti Team ■ final del podio ■ Engadina



Dario Franco faceva parte del terzo team che si è piazzato terzo in Svizzera

AOSTA. Il terzetto dello Yeti Team di Cervinia ha partecipato a Engelberg in Svizzera alla decima edizione di una gara internazionale di monopattino, cui quest'anno hanno partecipato 31 squadre.

Assente l'ex azzurro di discesa libera Alain Seletto, la squadra valdostana, composta per l'occasione da Marino Bernardi, Dario Franco e Giovanni Bernardi, ha dovuto ■ del 4° posto, prima comunque tra le squadre italiane che allineavano al via due formazioni dell'Avis Ivrea. Le squadre canavese si ■ piazzate al sesto (Avis 1) e all'ottavo posto (Avis 2).

Domenica l'appuntamento per gli specialisti del monopattino è a Cervinia, dove è in programma ■ delle gare più attese del calendario stagionale. La gara del Breuil si snoderà quasi tutta all'interno del paese, in particolare nell'isola podanale. La durata della prova è stata fissata dagli organi ■ in un'ora e 24', per richiamare il ricordo della antica e ormai abbandonata «24 ore di monopattino» valdostana.

(a. c.)

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste
ASSESSORATO DEL TURISMO
ASSOCIATO DEL TOURISME

MUSIQUE TRADITIONNELLE EN VALLÉE D'AOSTE
MUSICA TRADIZIONALE IN VALLE D'AOSTA

Du 26 Juillet au 7 Août 1999
Dal 26 luglio al 7 agosto 1999

Organisation: TROUVEUR VALDOTEN Un Bonifacio A & C s.r.l.

LES CONCERTS
ENTRATA LIBERA ■ TUTTI I CONCERTI
Renseignements: Secrétariat de l'Assessorat du Tourisme
Tél. et fax 0145 902345 / 0145 6229850 - 0145 21 26667

ététrad
musique traditionnelle
en

Programme	
26 JUILLET Roisan - Area Verde	URANSE le second voyage
27 JUILLET Punt - Chef-leu	29 JUILLET Montjovet - Saint-Germain
28 JUILLET Charvensod - Chef-leu	31 JUILLET Champs-sur-Rhône - Chef-leu
30 JUILLET Pollein - Auditorium Grand Place	1er AOUT Pré-St-Denis - Place de la piscine
1er AOUT St-Nicolas - Chef-leu	2er AOUT Lully - Chef-leu
2er AOUT Lully - Chef-leu	3er AOUT Châtillon - Loc. Prolle
3er AOUT Lully - Chef-leu	4er AOUT Lully - Chef-leu
4er AOUT Lully - Chef-leu	5er AOUT Lully - Chef-leu
5er AOUT Lully - Chef-leu	6er AOUT Lully - Chef-leu
6er AOUT Lully - Chef-leu	7er AOUT Lully - Chef-leu

TOUS LES CONCERTS COMMENCENT A 21.00

Bal traditionnel 1 AOUT - PARC DU CHATEAU - AYMAYILLES
19.00 casse-croûte valdotain
21.00 ... BAL FOLK animé par MEIKENUT, DJAL, TROUVEUR VALDOTEN

ludika
giocchi a vincite
interattivi, virtuali
Play station, Dreamcast
Sola carte, Calciball
Servizio Itar

LA STAMPA
estate
MARE

ludika
a L. Anselmi, 43
è libera di invitare
all'operazione
giocchi a vincite
I migliori clienti dei giochi a vincite
saranno premiati con una carta che
offrirà loro particolari agevolazioni
all'interno della sala.

Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti Shakespeare, largo ai giovani

Verezzi: in scena «La dodicesima notte»

Stefano Dellino
BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova (e già molto elogiata) versione de «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgo Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori.

Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio, sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già l'accoglienza è richiesta per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco E. Rembado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12,30 e 15,45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati e acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Anno



Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese.

re e Furor di teatro giovane», destinato ai giovani e a quel pubblico che ancora crede nella magia dell'evento teatrale. E, in questa prospettiva, come ha dimostrato il successo del recente film «Shakespeare in love», è sempre elevato l'interesse ver-

so il Bardo inglese, di Verezzi è appena stato rappresentato «Otello».

«La dodicesima notte» (titolo alternativo è «Quel che volete») è posta dai critici al centro della produzione shakespeariana, tra la fine del Cinquecento e l'inizio

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizza i canoni classici della rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanico compiacersi dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcaico ed esotico dell'Illiria, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).

La Quattrini a Porto Venere

In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne» di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro,

del Festival «Porto Venere Donna 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono Malinda Serran, Cinzia Sarorollo, Nadia Pericabosco, Vito Facciola, David Coco, Barbara Marsella, Barbara Pasquo.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Pressagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Biepiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olmo, sfileranno tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consilia provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha reso noto la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silver, argentieri a Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1995, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scotto Academy, lirica e arte

Dall'Arca di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital del soprano Paola Marzocca e del tenore Massimiliano Tonsini (pianoforte Giovanni Reggioni) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotto Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

(p. p.)

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano

Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO

di Micaletto

Uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del «cartellone» estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esibizioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».



Seguono «La siepe», il ragazzo che sorride, «Pensando a te», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Mottinata di Leoncavallo». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60. Il Clan di Celentano il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

60 e 70.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, la grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Poi l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite aperte che, però, non impediscono Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, e quella voce limpida ed estensione straordinaria. A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamenti alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André Premiata Forneria Marconi, l'unico concerto in Liguria Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'irresistibile fascino di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Cluffardi, si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riaccenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto ligure della PFM, la storica rock band italiana che, con il batterista Franco Di Ciccio e il chitarrista Franco Mussida, gli altri due componenti sono Promoli e Djivas, si è brillantemente ricostituita facendo fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate partita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma

proseguita senza troppi guai. Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina di anni fa, a intraprendere un memorabile tour con il cantautore genovese il quale venne poi realizzato in album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, che problemi agricolo-pastorali da risolvere nella sua fattoria scelse però di ritornare in Sardegna, ignaro che il a poche settimane, in quella lontana estate del 1980, sarebbe stato vittioso, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'Hotel Supramonte.

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del mese e a

settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza della Feste del Porto Antico di Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 25 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Office di Ricordi, via Piaschi, a Genova. Ono Ono a La Spezia, alla Pro Loco di Recco, al Tempio della Musica di Rapallo, Good Music a Chiavari, alla libreria Garisoli a Sestri Levante e da Charleston, a Savona.

(m. b.)



La Premiata Forneria Marconi si esibirà questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo

Il show Francesco Paolantoni con tutti i suoi personaggi

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi sono un felice «tormentone» televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggero De Lollis, il super-concorrente Roberto «Ho vinto qualche cosa», il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciccio, Boccia, Mago Spacca, il nipote Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet») e molti altri che con macchiette e gag e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1998, il passaggio a «Quali che il calcio», con Fabio Fazio a fare il super tifoso. Napoli, senza che però si sappia in giro. Un ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta-jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento. Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro idolo dal vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of De Lollis», accanto all'attrice Paola Cannatella.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stelle sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Sporo, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantoni in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, con un richiamo ai principali personaggi che l'hanno reso popolare. Peccato che anche nelle piazze estive non possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi e Marcelino (tifo) Bologna impersonati a «Quali che il calcio».

(m. b.)

Da la «Meira» alla Pace le locande del buen retiro

CUNEO

«Osterie, locande e prodotti tipici nelle Valli Cuneesi e in Alta Langa». È l'ultima proposta della «Vivalda Editori» specializzata in guide che focalizzano peculiarità e caratteristiche di valli, montagnole, piccoli centri o città dell'arco alpino. Quest'ultima pubblicazione (144 pagine, 24 mila lire) ha raccolto una sfida facile: presentare «le vere locande, quelle frequentate da giovani e anziani, dove mangia onestamente, si gioca a carte, si va a dormire in una cameretta al piano di sopra». Garantiti di questi locali sopravvissuti tra le montagne e le valli della provincia di Cuneo sono tre appassionati ricercatori della tradizione gastronomica: Chiara e i coniugi Elma Schena e Adriano

Una guida al Cuneese
attraverso i locali
del «mangiare onesto»

Piatti tipici cuneesi, serviti nelle
osterie e locande segnalate dalla guida

Ravera. Per l'organizzazione della guida è stato scelto un ordine geografico: di valle in valle si entra virtualmente in quei paesi, frazioni o borgate dove ci sono osterie o locande, ma anche agriturismi, forni, macellerie o gastronomie con prodotti tipici. Le descrizioni, accompagnate da una mini-sche-

da, sono concise, ridotte informazioni essenziali per ambientare il visitatore, suggerire la specialità della casa, consigliare vini e formaggi. Una mappa originale si scorrendo semplicemente i nomi dei locali: da la Meira a la Villo e alle osterie dedicate a Pace, Luce, Ristoro, Amici e Bersagliere. Secondo tradizione. Ig. mar.

È la nuova moda nelle sagre paesane della Valle d'Aosta. Tornei con 100 giocatori e vacanze-premio

Gol e divertimento nel «calcioaballilla umano»

Dodici giocatori si sfidano con le mani legate a sbarre metalliche

Stefano Sergi

Stop alle sfide notturne due contro due, tra gettoni da 500 lire per le partite, «ganci» proibiti e litigi, poi doloranti dopo la prima mezz'ora di gioco. Il calcioaballilla può restare silenzioso per qualche settimana, nei bar e nelle sale giochi. Nell'ultimo, torrido, agosto del millennio, la moda che sta dilagando in Valle d'Aosta è il «calcioaballilla umano» dove i dodici giocatori in plastica lasciano il posto a giocatori in carne ed ossa.

Il gioco più popolare dei bar italiani diventa così uno show irresistibile per adulti e bambini. E questi giorni a cavallo di Ferragosto sono stati l'occasione

per molte Pro loco della Valle, di allestire le strutture del «calcioaballilla umano» nel bel delle feste paesane. Il successo non si è fatto attendere. Ieri hanno fatto un a Pré-Saint-Didier, paesino nella vallata del Monte Bianco, dove all'appello della Pro loco hanno risposto oltre 100 persone, divise in 18 squadre da 6 giocatori. Nemmeno il calcio avrebbe ottenuto un'affluenza del genere.

E per domani, è la festa patronale di San Lorenzo a Pont-Saint-Martin, imbocco della valle di Gressoney, a sfruttare la spettacolarità del «calcioaballilla umano», organizzando un torneo che si concluderà martedì con la finalissima. Per le iscrizioni, rivolgersi allo 0125/807472.

Le strutture per la nuova moda dell'estate sono gonfiabili e misurano 14 metri per 11. Le squadre sono formate da sei giocatori e, almeno nella struttura, allestita ieri sera a Pré-Saint-Didier, in campo piazzate con lo schema 1-3-2. I portieri, tre difensori, centrocampisti e due attaccanti. Il pallone è in spugna, per evitare dolorose botte ravvicinate. L'esilarante somiglianza con il calcioaballilla tradizionale è tutta nell'immobilità dei giocatori. Il campo è attraversato da sbarre metalliche, sulle quali sono installate manopole che avvolgono le mani dei partecipanti. Questi quindi obbligati a restare attaccati alla sbarra metallica, muovendo soltanto le gambe e per pochi centimetri.



Un calcioaballilla tradizionale

**Churrascaria
ESMERALDA**
RISTORANTE BRASILEIRO
D'hors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 8352470

LA STAMPA

estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

**Churrascaria
ESMERALDA**
RISTORANTE
Oltre dieci portate di
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 8352470

Una domenica di storia ad Alagna: davanti al museo di Pedemonte la rievocazione degli antichi mestieri

Con gli architetti del Rosa rivive la leggenda Walser

Roberto Eymard

ALAGNA

La località? Z'Kantud che tradotto prende il nome di Pedemonte (ai piedi del monte). Il posto? Una conca a una manciata di secondi, o poco più, da Alagna, la culla del Rosa. Il luogo? Incantevole per la sua bellezza che, in inverno, sotto il chiarore della luna richiama i paesani. Ha con la neve sui tetti, gli alberi argentati, la luce delle candele nelle case. È questo il regno dei Walser, popolo fiero ed antico che tramanda ancora oggi modi di vita leggendari e usanze secolari.

E qui, con il Rosa che bonorismente guarda giù, osserva pacato, domenica si potrà tramutare i giorni fuori dagli schermi, scoprendo come vivono i nostri nonni, le genti di montagna, i loro problemi quotidiani, il rapporto con gli animali e la natura.

Qui, dopodomani, negli stretti passaggi lastricati di boole, con i tetti delle case che sfiorano, nella piazzetta dalla fontana, la pietra, davanti al museo Walser torneranno protagonisti i mestieri del passato.

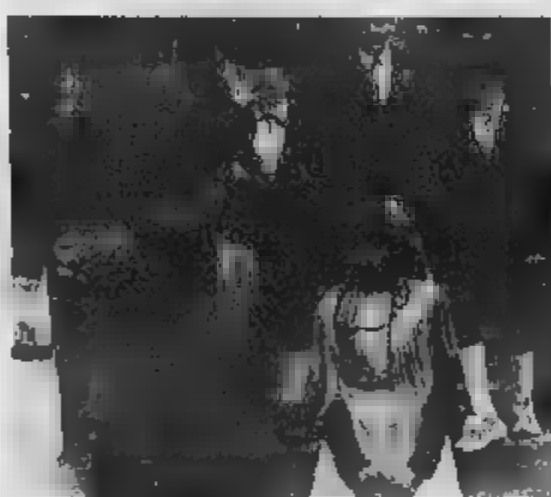
Così ci saranno gli anni che interpreteranno il ruolo dei loro cessori intagliando il legno o ricavandone gli attrezzi di vivere quotidiano: la scudella (la scodella per la minestrina di riso e latte), il cestuccio (il cestuccio), la «burlina» (la zangola, il recipiente per il burro decorato con le stelle alpine).

Poi poco più in là si noterà la donna «creare» gli scapini, le pentole di stoffa ricavate utilizzando i cuoi di scarto (ora Loro Piana, Colombo e Agnola, i grandi leader mondiali del cashmere, producono solo fibre pregiate, ne hanno fatto un oggetto prezioso venduto nelle più prestigiose boutique), oppure, di fronte, l'artigiano che dalla pietra ollare ricava le pentole per cucinare.

Poi ancora poco distante ci sarà una giovane che «tira» la lana filare, un attrezzo che ad Alagna (come a Rima o a Carcoforo) si differenzia da quello degli altri paesi valsesiani per la forma rettangolare quadrata e non già circolare. Insomma si intraprenderà il piccolo viaggio nelle abitudini dei nostri avi.

E lo stesso accadrà giovedì sera, quando nelle strade di Alagna sfileranno nei loro colorati vestiti i componenti del «Die Walser Im Land», il gruppo etnico dei Walser, che eseguirà nella lingua originale d'influenza tedesca, brani come «Spinner», «Walser Unser Heimland» e «Di Langra».

Soprattutto domenica lo uno di questi giorni di vacanza è l'occasione giusta per scoprire questo popolo orgoglioso che,



Con scuola e scapin
tra fontane di pietra
■ stretti passaggi
■ lastricati di boole
per riscoprire i primi
costruttori della valle

Il villaggio di Gressoney e gente all'alpe.
La foto (la seconda del 1880) sono del
libro Alagna. ■ comunità Walser. A
■ il gruppo Die Im Land

emigrato dal Vallese nel 1200 (per meglio dire scacciato) ha trovato pace e tranquillità sui versanti dei piedi del Rosa. In Valsesia eccoli quindi insediarsi, oltre che ad Alagna, a Rima, alla Dorca di Rimesco, a Carcoforo, a Rimella. Poi troviamo nella valle di Gressoney, in valle d'Aosta, a Macugnaga e in Val Formazza, e nella parte svizzera nel vallone di Zermatt.

Popolo orgoglioso quello dei Walser che ogni tre anni dà vita a un grande incontro, il «Walser-treff», raduno che si tiene ogni volta in una località diversa. Popolo che nei secoli passati viveva appartato, in grandi

condizioni ambientali erano, per quei tempi, molto severe. E allora bisognava trasformarsi in «ingegneri» e «architetti» per inventare innumerevoli accorgimenti. Così i villaggi sorti con le case una ammassata all'altra per ridurre al minimo l'utilizzo dei terreni coltivabili, in zone esposte al sole, ricche di acqua e sicure (in Valsesia si dice che dove hanno costruito i «vecchi» cadrà mai una valanga o non si verificherà mai un'alluvione). Insomma un'architettura che seguiva il motto «Wouli gerodnud, halb, g'arbaite» (bene ordinato, mezzo fatto).

■ stesso interno delle case

segue una precisa logica: l'abitazione è a tre piani con seminterrato, primo piano e piano superiore adibito a fienile. Il basamento è in muratura di pietra e contiene la stalla. Che è il luogo caldo: in un angolo è ricavato lo spazio di soggiorno della famiglia e il calore del focolare di pietra è integrato da quello degli animali. Inoltre sale in alto e riscalda le camere da letto che sono situate al primo piano. Infine il fienile, con erba secca, crea lo sbarramento termico. Niente male per un popolo che ha scelto luoghi, per i tempi, impervi da raggiungere, ma che, a distanza di centinaia di anni, restano incontaminati.



LOCANDINA

Franca Sottana

«Cavalli marci» live

Domani alle 21,30, in piazza a Prato Nevoso, «Cavalli Marci» in concerto. L'ingresso è libero. Il gruppo, tra i protagonisti della trasmissione tv «C'era il figlio di Target», è formato da dieci comici che da oltre tre anni vanno in scena una volta la settimana a Genova proponendo uno spettacolo sempre diverso, vantando ad oggi più di novanta ore di repertorio. Durante la serata nel Cuneese saranno raccolti fondi a favore di Azione Aiuto, organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo.

Saint-Vincent

Anna Oxa «stella» al Palais

La vincitrice di Sanremo '99, Anna Oxa, e la «stella» della musica italiana attesa domenica sera al Palais, ospite del Casinò di la Vallée. La cantante pugliese proporrà un'ampia cartella dei suoi brani di maggior successo, dagli esordi con «Io no», passando attraverso «E' tutto un attimo», fino all'ultima «Senza pietà». Con lei sul palco saranno Ludovico Vagnone (chitarra), Ellade Bandini (batteria), Maurizio D'Aniella (bassista), Pier Michelatti (basso), Ernesto Rodriguez (percussioni) e Claudio Pascoli (sax). Il concerto comincerà alle 21,30; i biglietti a 25 mila lire, posto unico. Per informazioni, 02/54271.

S. Maurizio d'Ongero

Closterio da Bucarest

I giovani artisti di Parada, l'associazione che raccoglie i ragazzi rumeni che vivono nelle fognature della capitale trasformandoli nei protagonisti di un circo diventato famoso in tutto il mondo, recitano domani alle 21,30 sul lago d'Orta. Lo spettacolo, in frazione Lagna, nella villa dell'attore torinese Giacomo Broschi, è all'insegna delle clownerie, dei numeri circensi e dei giochi di prestigio.

Le mostre in Piemonte

Mondo di ceramica a Castellamonte

E Casorati ad Aquis

Stasera concerto in piazza Roma. Domani programma mozartiano a Cortemilia per ricordare Granata

Notte di musica classica nel paese dell'erien

Prokofiev, Schumann e Liszt protagonisti sul cocuzzolo di Bergolo

Leonardo Osella

Alta Langa per il fine settimana. Stasera alle 21 a Bergolo, in piazza Roma, il giovane ma agguerrito pianista Andrea Settefiori si esibirà con alcune pagine difficili: la «Ciaccona in re minore» di Bach-Busoni, la «Sonata op. 109» di Beethoven, la «Toccata op. 7» di Schumann, «Mazepa» dagli «Studi trascendentali» di Liszt e la «Sonata op. 83» di Prokofiev. Domani sera a Cortemilia si cambia genere. Nel Giardino delle 21,30 suona l'Orchestra Bruni di Cuneo diretta da Giovanni Mosca, con un programma mozartiano: «Concerto K.314 per flauto» (solista Elisa Parodi), «Concerto K.414 per pianoforte» (solista Alberto Borelli), «Sinfonia K.181». La serata, con la presentazione di Alberto Sinigaglia, è alla memoria di Clemente Granata, il giornalista de

La Stampa scomparso dieci anni fa, e di Vittoria Righetti Caffa.

I due appuntamenti musicali sono anche un ottimo spunto per visitare e queste due località. Bergolo conta un'ottantina di abitanti ed è uno dei Comuni più piccoli d'Italia. Occupa il crinale che divide la valle del Bormida da quella dell'Uzzone e sorge tra boschi e pascoli (il nome bergoloma, in tardo-latino significa «distesa di erica»). Il paesino può essere considerato pioniere dell'agriturismo e vanta varie attrezzature. Oltre alla natura, non mancano le attrattive artistiche: in particolare ammirare la bella chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine e il cappella romanica di San Sebastiano sul cocuzzolo, da dove il panora-



Uno scorcio di Bergolo, fra le valli del Bormida e dell'Uzzone, che con i suoi 80 abitanti è uno dei Comuni più piccoli d'Italia

si fa amplissimo. Quest'ultima, risalente al XII secolo, è a navata con abside circolare. Particolare curiosità suscitano nei turisti le pitture murali che fanno mostra nelle vie del paese e che vengono realizzate in base a un corso bandito tra i pittori.

Per raggiungere Bergolo deve passare appunto da Cortemilia. La cittadina è attraversata dal fiume Bormida che la divide in due borghi, San Michele e San Pantaleo, i nomi vengono dalle chiese parrocchiali. Da visitare è Pieve di Santa Maria, che si trova dopo avere attraversato il torrente Uzzone: i primitivi elementi di questa chiesa risalgono all'XI secolo.

Per chi vuole gustare la cucina locale, sono segnalati sulle guide a Bergolo «L. Busetto» (0173/87013) e a Cortemilia il «Sequoia» dell'Albergo San Carlo (0173/81546).

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!

La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



VIAGGI SUBITO, PAGHI AD OTTOBRE!

SICUREZZA, COMFORT E RISPARMIO SENZA CONFRONTI...

... su 17 vetture nuove in PRONTA CONSEGNA



Vetture disponibili in **leasing** - tutte con doppio airbag - antifurto Immobilizer

MODELLO	TELAIO	COLORI	CONSUMI (litri/100km)	PREZZO (chiavi in mano)	PREZZO ECO INCENTIVI
1 KA	47308	Panther black	RADIO 1000 - VERNICE MET.	17.190.000	15.650.000
2 KA	79565	Pacific green	SERVOSTERZO - VERNICE MET.	17.380.000	15.830.000
3 KA	3009	Verde electric	SERVOSTERZO - VERNICE MET. RADIO 1000	17.690.000	16.150.000
4 KA	61555	Bordeaux	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 1000	18.690.000	17.050.000
5 KA	64876	Ampere blu	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 1000	18.690.000	17.050.000
6 KA	69779	Verde electric	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 1000	18.690.000	17.050.000
7 KA	8598	Grigio med.	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 1000	18.690.000	17.050.000
8 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	83037	Bianco		19.600.000	17.300.000
9 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	85649	Blue executive	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 3000	21.590.000	19.050.000
10 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	81089	Melano blu	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 3000	21.590.000	19.050.000
11 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	65973	Pacific green	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 3000	21.590.000	19.050.000
12 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	01594	Jewel green	SERVOSTERZO - VERNICE MET. - RADIO 3000	21.590.000	19.050.000
13 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	6870	Nordic green	SERVOSTERZO - VERNICE MET. - RADIO 3000	21.590.000	19.050.000
14 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	57180	Melano blu	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 1000	21.590.000	19.050.000
15 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	57334	Pacific green	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 5000	22.340.000	20.200.000
16 FIESTA Ghia 1.4 16V 3p	22470	Nordic green	SERVOSTERZO - VERN. MET. - FENDINEBBIA - ANTIF.	22.740.000	20.150.000
17 FIESTA Ghia 1.4 16V 3p	24706	Melano blu	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 3000	22.930.000	21.050.000
18 FIESTA Ghia 1.4 16V 3p	53316	Pacific green	CLIMA - SERVOSTERZO - VERN. MET. - RADIO 3000	24.540.000	22.850.000
19 ESCORT University SW TD	54476	Polvere di luna	CLIMA - RADIO - 2 AIRBAG - VERN. MET. - FENDI	28.590.000	26.900.000
20 MONDEO Trend 1.8 16V 4p	60423	Asior Gray	CLIMA - ABS - RADIO - AIRBAG - VERN. MET. - FENDI	37.855.000	34.400.000
21 MONDEO Ghia SW TD	62538	Polvere di luna	CLIMA AUT. - ABS - RADIO - 4 AIRBAG - MET. - FENDI	41.855.000	38.400.000
22 MONDEO Ghia 2.5 V6 5p	30487	Polvere di luna	CLIMA AUT. - ABS - RADIO - 4 AIRBAG - CLEGA - STYLING KIT	46.895.000	42.400.000

Con **leasing** **lire 89.000** PER 24 QUOTE

compresi anche:
estensione garanzia
fino a 3 anni - 50.000 Km.

Per ulteriori informazioni leggere i prospetti informativi presso la concessionaria



CONCESSIONARIA

PEREGRINO



CORSO CASALE, 321 - ASTI

Direzione - Amm.



Una volta in più per chi ama la tranquillità e la qualità del vivere una cortesia per chi ama la natura, alla porta della camera, una notte gratuita il 1.8.2000

Hotel Della Punta
Via S. Ampelio, 27 - Tel. 0184/262555
Bar, camere rinfrescate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio.
A due passi dal mare. Ti senti come a casa tua con in più una ricca e piacevole colazione in terrazza.

Villaggio Baia La Ruota
Via Mad. della Ruota, 34 - Tel. 0184/265222
RESIDENCE con ristorante, bar, sala TV, frigo, telefono non in camera, servizio fax, angolo cultura, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi con animazione, spiaggia privata, parcheggio.
Mare cristallino, baia silenziosa con bacino riservato ai bimbi. Luogo ideale per vacanze familiari e rilassanti in mezzo alla natura senza strade di passaggio.

Hotel Derby
Via Brunenghi, 131 - Tel. 019/692292
Ristorante, bar, telefono, servizio fax, terrazza, dehors, parcheggio.
Situato a metà strada fra la spiaggia e lo splendido borgo antico.
Specialità liguri, menù a scelta.

Hotel delle Rose
Via De Medici, 17 - Tel. 0184/689016
Ristorante, bar, camere ventilate, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco esotico, parcheggio coperto.
Un'oasi di tranquillità in mezzo ad un giardino botanico con 6000 varietà di piante grasse. Così prestigioso da meritare un posto tra gli Charming Small Hotel of Italy.
Aperto tutto l'anno.

Hotel Italia
Via Matteotti, 11 - Tel. 0184/689045
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giochi bimbi, sala lettura, noleggio bici.
Situato nel cuore della città a due passi dal mare. La gran cortesia e l'ottimo trattamento sono garantiti dalla gestione diretta dei proprietari.

Hotel Careni
Via Torino, 113 - Tel. 019/695022
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.
Cucina curata personalmente dai proprietari.

Hotel Bellevue
Piazza Mozzini, 13 - Tel. 019/668529
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, palestra, solarium a lampade, spiaggia convenzionata, uso gratuito bici.
Camere vista mare. Sala ristorante panoramica. Menù a scelta.

Hotel Villa Lina
Corso Europa, 13c - Tel. 019/669358
Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Giardino privato.
Parcheggio convenzionato.

Cucina tipica ligure preparata con prodotti genuini provenienti dall'azienda agricola di proprietà della famiglia.
Una vera e propria isola di tranquillità e benessere.

Nell'area adiacente il Family Park stand gastronomici e ritmi latino americani Felizzano diventa una piccola Rimini Ogni fine settimana grigliate, birre e tanta musica

FELIZZANO

Chi, per amore o per forza, ha deciso di restare in città in questa torride ed afosa giornate d'agosto potrà scoprire la sua «piccola Rimini» a Felizzano, nell'area adiacente al Family Park, dove il sorta, per i fine settimana, una struttura che rappresenta una meta irrinunciabile per chi apprezza il binomio ballo-gastronomia. Certo, manca il mare, ma da sabato prossimo sarà possibile usufruire anche del confort di un tuffo in piscina, magari proprio per predisporre il fisico al programma successivo: grigliate di carne e di pesce, birra e danza, specialmente all'insegna dei ritmi latino-americani che in queste estate stanno spopolando un po' dovunque. Del resto, il tema delle serate è già di per sé significativo: mangiando & ballando.

La manifestazione, che ha il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Felizzano, è nata, come già «Notte Americana», dalla collaborazione fra la famiglia Zamperla, nota nell'ambiente circense, ed i consulenti artistici Enrico Rapetti, Ketli Porceddu e Riccardo Vergante. Per tutti i venerdì, sabato e domenica del mese di agosto, con ingresso gratuito, le serate avranno in comune la parte gastronomica, con birra e grigliate sino a tarda ora e a prezzi popolari, mentre cambierà il tema musicale. Il venerdì sarà dedicato al ballo latino-americano, con Mister Salsa ed il suo staff; il sabato sarà la volta della discoteca più tradizio-



A sinistra la nuova piscina del Family Park di Felizzano a destra il tagadà e sotto il tendone dove si cena e poi si balla

nale, con i d.j. Gianluca Nervo e Gianni Chiodi e gli animatori Angelino ed Enrico Pronzati. Alla domenica, revival degli anni 60-70-80 con Body and Soul, Silvana Poletti, Emanuela e Paolo. Se il pubblico lo richiederà, anche il sabato e la domenica sarà possibile danzare con i ritmi latino-americani.

«Lo spirito dell'iniziativa», conferma Enrico Rapetti, «è proprio quello di creare un'occasione di

divertimento per bambini ed adulti, una alternativa di svago per chi deve rimanere in città. Si può raggiungere il Family Park nel pomeriggio e fare divertire i bambini con le attrazioni del parco, fra cui i gonfiabili, oppure facendo loro vedere da vicino cammelli, cavalli, zebre, lama, struzzi e persino il lippopotamo. Alla sera, invece di tornare a casa ed avere l'assillo di preparare la cena è

preferibile, e certamente più comodo e rilassante, decidere di essere con una abbondante grigliata di carne e pesce, innaffiata da ottima birra, per poi scatenarsi nelle danze mentre i bambini si divertiranno per loro conto sulle giostrine allestite vicino al tendone tensostatico che ospita la manifestazione. Insomma, un'occasione per sentirsi in vacanza anche in città».

A «Mangiando & ballando» ci sono mister Victor e il suo staff

Si danza con «Mister Salsa»

Chi non è «abile» può imparare in pista



Dopo cena si balla con la musica e i ritmi latino-americani

FELIZZANO. Saranno i ritmi latino-americani a farla da padroni a «mangiando & ballando» per offrire ai ballerini-buon gustai il meglio in questo settore, gli organizzatori si sono fatti in quattro per assicurare la presenza di un'autorità in questo campo, quel Mister Salsa, in arte Victor, che è fra i principali artefici del successo nel Nord Italia di questo tipo di ballo, che già conta migliaia di fans.

Mister Salsa, nativo dell'Ecuador, è in Italia da una ventina d'anni e si è stabilito a Pordenone, dove dirige un'agenzia in grado di offrire il meglio del latino-americano: gruppi, d.j., ballerini ed animatori. In pochi anni, vincendo la diffidenza iniziale, è riuscito a lanciare i nuovi ritmi, tanto che oggi non vi è d.j. o orchestra che non li inserisca nella propria scaletta. A lui si deve, tra l'altro, la fortuna del Gilda di Ticinese Po, che dalle poche centinaia di persone che lo frequentavano, ha raggiunto le quasi 2500 persone nelle serate dedicate al latino-americano.

A «Mangiando & ballando», Mister Salsa sarà presente con un suo staff composto da un d.j., un percussionista, alcune coppie di ballerini ed un animatore. Il pubblico verrà invitato a ballare e ad imitare le evoluzioni delle coppie-guida, ma anche i meno preparati potranno imparare i segreti di questo ballo. Dovranno soltanto scendere in pista e saranno aiutati, gratuitamente, dallo staff di Mister Salsa, sempre disponibile e felice quando può fare nuovi proseliti in quel campo a cui ha dedicato la sua vita. Da non perdere, poi, la serata del 29 agosto, quella che concluderà la manifestazione. Mister Salsa ha annunciato una grossa sorpresa.

Il tagliando sarà pubblicato ogni fine settimana per tutto agosto

Un coupon per fragranti patatine

E così la grigliata si paga ma il contorno è gratis

FELIZZANO. Grigliata e patatine fritte: un binomio quasi indispensabile e che diventa ancora più appetibile se il fragrante contorno sarà gratis per i lettori de La Stampa. Come già per «Notte Americana», il giornale ha deciso di offrire ai frequentatori di «Mangiando & ballando» un coupon che verrà pubblicato nei fine settimana e che dovrà essere ritagliato. Presentato in tagliando alla cassa, infatti, chi ordinerà la grigliata, di accompagnarla con un piatto di patatine fritte offerte gratuitamente.

A «Mangiando & ballando» ci si serve direttamente allo stand riservato alla cucina, scegliendo indifferentemente con il self service, fra carne e pesce, poi ci si alla cassa per pagare il tutto. Si passerà quindi alla struttura tensostatica dove sono stati sistemati i tavoli, la pista da ballo e il palco per le attrazioni. Si cenerà in totale tranquillità, pronti, se si vuole, a ricominciare nel ballo.

Mangiando & Ballando

TUTTO AGOSTO

Grigliate di carne e di pesce
con musica latino-americana
discoteca e anni 60-70

tutti i venerdì-sabato e domenica
Felizzano area Family Park

GRANDE PARCO DIVERTIMENTI,
GIOCHI E RELAX DALL'ORE 19,30

INGRESSO GRATUITO

Chi ordina la grigliata, presentando questo coupon avrà in omaggio un piatto di patatine fritte. Non sono valide le fotocopie.

PATROCINATA da

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PATROCINATA da

COMUNE DI FELIZZANO

Mangiando & Ballando

TUTTO AGOSTO

con musica latino-americana,
discoteca e anni 60-70

tutti i venerdì sabato e domenica

FELIZZANO

area FAMILY PARK

GRANDE
PARCO DIVERTIMENTI,
GIOCHI E RELAX
dalle ore 19,30

ingresso
gratuito

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

VENERDI 6 AGOSTO
SANTINO
ROCCHETTI & I
KARISMA

SABATO 7 AGOSTO
GIAN PAOLO
DORIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

SOLA SERA
8 AGOSTO
ROBERTO
PERUGINO

9 AGOSTO
I NOMADI DI
FRANCO

Si aprono stamani nella piscina di via Gerbi i campionati italiani

Asti «capitale» del nuoto

In gara fino a martedì 423 atleti

Franco Binello
Giammarco Oberio

ASTI
L'avvenimento sportivo dell'anno. S'iniziano oggi i campionati nazionali assoluti estivi di nuoto nella piscina comunale di via Gerbi. In gara fino a martedì 423 atleti di 114 società: 11 titoli in palio.

Il Piemonte non ospitava una manifestazione natatoria di livello nazionale da 17 anni. Asti ritorna sulla ribalta del nuoto azzurro dopo addirittura venticinque anni di «dimenticatoio». L'ultima volta era stata in... del trofeo «Sette Colli» del 1974, che vide confrontarsi nella vasca olimpica della Comunale campioni del calcio di Novella Caligaris e Cornelio Ender, Marcello Guarducci e Roland Matthes. Oggi cambiano i nomi dei protagonisti, ma il livello è sempre altissimo, come gli azzurri hanno dimostrato con le recenti grandi prestazioni agli Europei di Istanbul: tra i più attesi Domenico Fioravanti, nei cento rana, che stamani cercherà di ripetere

l'exploit gareggiando nella 5ª batteria (ore 10,15 circa). E poi Emiliano Brembilla, in vasca lunedì nei 1500 metri stile libero, Lorenzo Vismara, Emanuele Marisi, Massimiliano Rosolino. Unico neo: nessun atleta astigiano parteciperà ai campionati. Ma astigiana è la madrina della gara: la marciatrice olimpionica Rossella Giordano (a fine mese sarà in gara ai Mondiali di Siviglia) consegnerà ai vincitori bottiglie che fanno parte della penultima edizione dell'Asta del Barbera «Vigneti storici». L'atleta porterà tra l'altro in gara il simbolo della rosa del Barbera del Consorzio vini d'Asti e del Monferrato. Un'ideale suggello tra campioni di sport diversi per un avvenimento importante anche sul piano promozionale e turistico per la città e la provincia. Intanto ieri sono stati dati gli ultimi ritocchi all'impianto di via Gerbi: gli operai hanno lavorato nell'afa per terminare i lavori di piastrellatura. Gli astigiani potranno riprendere possesso della piscina non appena tribune e gazebo saranno stati smantellati, un paio di giorni dopo la fine della manifestazione, martedì.

Ieri gli ultimi ritocchi
Sono stati rifatti
tribune e impianto
di depurazione

Ultimi preparativi. Accanto, stand con gli addetti impegnati nella consegna degli accrediti per atleti, allenatori, dirigenti e giornalisti



Sarà una parata di assi

E c'è chi pensa alle Olimpiadi

Giorgio Viberti

Inviato ad ASTI

Il nuoto italiano, malgrado tutto, è vivo. Gli azzurri l'hanno detto a chiare lettere nei recenti Europei di Istanbul e vogliono confermarlo in questa rassegna tricolore ad Asti. La preoccupante situazione in cui giace da tempo la nostra Federazione nazionale - dapprima rimasta senza presidente per le dimissioni di Bartolo Consolo, poi commissariata per presunti illeciti da parte di alcuni componenti - non ha impedito a società ed atleti di creare le basi per salire 13 volte sul podio dei XXIV Europei, conclusi domenica 4 a Turchia (bottino di 2 ori, 4 argenti e 7 bronzi nelle quattro discipline previste, cioè nuoto, fondo, sincro e tuffi). Anche nella precedente rassegna continentale, a Siviglia nel '97, le medaglie furono 13 (3 ori, 5 argenti, 5 bronzi), a testimonianza di una continuità ai massimi livelli che lascia ben sperare per il futuro e che ben lustro anche a questi Assoluti nella piscina di via Gerbi.

Sulle rive Bosforo il nostro nuoto ha offerto nuove importanti suggestioni. Se infatti due anni prima a Siviglia visse sugli exploit di Brembilla (2 ori), Rosolino (2 argenti), Merisi (1 argento, 1 bronzo)



L'azzurro Massimiliano Rosolino

riuscito a vincere una medaglia in più (6 contro 5), proponendo i nomi nuovi di Fioravanti (1 oro) e Vismara (1 argento), due azzurri che potranno stupire anche a livello olimpico e che ad Asti hanno la possibilità di ritoccare ancora i propri record italiani, come è avvenuto agli Europei. «In Turchia siamo andati molto bene - conferma Marco Bonifazi, vicecommissa-

rio della Fin nonché responsabile dello staff medico azzurro -. E' il migliore risultato degli ultimi dieci anni. Purtroppo ci sono stati un paio di episodi spiacevoli che ci hanno impedito di ottenere un bottino quasi storico. Bonifazi allude alle due staffette azzurre 4x200 stile libero, quella femminile esclusa dalle batterie per essere arrivata in ritardo in piscina, quella maschile giunta seconda in finale ma privata poi dell'argento per cambio irregolare fra il primo e il secondo frazionista.

«A Istanbul il sogno era andare a medaglia con tutti e sei gli atleti che figuravano fra i primi dieci nelle liste mondiali stagionali - precisa il direttore sportivo Gianfranco Salvi - e ci siamo quasi riusciti. L'unico a restare escluso dal podio è stato il giovane Alessio Boggiatto della Sispoti Torino, quarto nei 400 misti pur migliorando il proprio personale. In Turchia hanno invece rispettato le attese Brembilla (argento nei 400 sl), Rosolino (argento nei 200 sl), Vismara (argento nei 200 sl), Merisi (bronzo nei 200 dorso) e Fioravanti (oro, 100 rana). Quest'ultimo, però, ha gettato al vento un altro possibile - partendo in modo sciagurato nella finale dei 100 rana, nella quale ha poi

concluso al quarto posto. Questi Assoluti di Asti potrebbero invece rappresentare la possibilità di riscatto per il nuoto femminile italiano, sotto tono a Istanbul. La crisi delle nostre nuotatrici ha radici profonde, in parte legate al ritiro quasi contemporaneo dall'attività delle veterane Dalla Valle, Tocchini e Vigarani, in parte all'estrema difficoltà per le ragazze di ottenere un pur modesto ritorno economico tessendosi come fanno molti nuotatori - per gruppi sportivi delle Forze Armate. «La verità è che la Federazione non si segue come invece fa con i maschi» avevano tuonato le azzurre a Istanbul dopo il clamoroso episodio dell'esclusione dalle batterie della 4x200 sl. E il ct Alberto Castagnetti, che a sua volta aveva già

sottolineato la mancanza di un'attenta programmazione a livello federale, si è schierato con le azzurre: «La Parise e la Consolandi, tanto per fare un esempio, sono due grandi promesse - ha detto il commissario tecnico - ma non hanno una piscina dove potersi allenare regolarmente». Crisi azzurra a parte, sono sembrati troppo distanti i tempi delle nostre nuotatrici rispetto a certi exploit di alcune loro avversarie appartenenti a nazioni come Germania, Olanda, Gran Bretagna o a Paesi dell'Est europeo. Per tutti questi motivi la rinascita del nuoto femminile azzurro sembra impresa ardua ma deve cominciare già dai Campionati italiani estivi di Asti, anche perché i Giochi di Sydney 2000 ormai dietro l'angolo.

Bloccati dopo un tentato colpo a Viatosto

Truffe ai pensionati presi da falsi vigili

ASTI

Hanno cercato di mettere a segno a Viatosto l'ultimo colpo di quella che si presume possa essere una lunga serie di truffe e furti agli anziani.

Ma qualcuno ha dato l'allarme: e mezz'ora dopo i due presunti «falsi vigili» sono stati bloccati dalla periferia Nord della città dagli agenti di Mobile e Volanti. Una caccia insistente, conclusa con il fermo dei due sospetti, entrambi nomadi, domiciliati nella zona di Nichelino e con numerosi precedenti (uno aveva anche l'obbligo di guida del comune torinese).

E' il risultato di un'indagine affascinante, che ha visto mobilitati una decina di agenti decisi a identificare la banda che da giorni metteva in allarme l'Astigiano, con frequenti colpi ai danni di anziani.

Un'attività investigativa dal finale però un po' amaro: anche perché la vittima della tentata truffa non è stata in grado di riconoscere con sicurezza i banditi.

Restano gli indizi, consistenti, raccolti dagli agenti, coordinati dai commissari Vittoria Rissone (neo capo della Mobile) e Gianfranco Vaccaro; quando hanno visto arrivare gli agenti, i due nomadi, che viaggiavano su una Citroen, hanno tentato la fuga. Uno dei due a poi scesa di corsa, togliendosi la camicia azzurra (dello stesso tipo in dotazione ai vigili urbani, ma senza mostrine); «Pa caud», ha detto il giovane, «è dialetto, agli agenti, per giustificare quell'im-

provvisorio spogliarellino. Secondo gli investigatori, invece, sarebbe stata quella un'ulteriore manovra per cercare di svenare i sospetti. Poco dopo è stato bloccato, da un'altra «Volante», anche il conducente della Citroen.

I due sono stati accompagnati in questura e interrogati. Hanno però respinto ogni addito. Nei prossimi giorni dovranno essere sentite anche le vittime di altri colpi analoghi, messi a segno dalla banda dei falsi vigili. Nel mirino anziani soli, invitati ad aprire la porta e «tranquillizzati» dalla presenza delle divise. Poi, morto uno dei banditi, l'altro è stato catturato.

Ma nessuno ha escluso che il complice in apparenza per truffare i risparmiatori da cassetto.

Una tecnica fruttuosa, considerata che sarebbero numerosi i colpi denunciati anche nel Cuneese e Torinese.

Ma nessuno elemento decisivo è emerso a carico della coppia di nomadi: alla fine, gli agenti, hanno notificato ai due un foglio di via obbligatorio, con divieto di rientro nell'Astigiano.

Un'ulteriore conferma delle difficoltà in cui si trovano ad operare, sul piano giuridico, le forze dell'ordine anche quando vengono raccolti indizi di una certa consistenza.

La tempestività dell'intervento dei poliziotti ha comunque dimostrato l'efficacia del piano di prevenzione anticrimine messo a punto dal questore, Rodolfo Poli, in collaborazione con carabinieri e Guardia di finanza e con il coordinamento del prefetto.

(F. B.)

L'attesa firma ieri pomeriggio con la mediazione dell'assessore regionale Giovanni Bodo. Vendemmia dal 4 settembre

Siglato l'accordo: l'uva moscato resta a quota 16.700

La resa per ettaro scende a 90 quintali e c'è la trattenuta mista per la promozione

Ora è il bello

Arrivata la firma, il mondo del moscato ha dato un nuovo segnale di maturità. Ora bisognerà vedere se questo accordo sarà «masticato» dalle parti. La volontà di andare avanti sulla carta c'è. Ma sono gli atti e i comportamenti, e solo questi, che determinano il successo di un'intesa. La grossa novità è il fondo per la promozione. Saranno circa 15 miliardi messi insieme: meno del 167 lire a kg, non incassate dai produttori di uva e le 42 lire a bottiglia delle industrie dell'Astigiano. Oltre duecento lire a bottiglia per investire in pubblicità, promozioni, rilancio serio dell'immagine del prodotto e del territorio. Un tesoro da non sprecare. (a. mir.)

Enrica Carraro

C'è stata un po' di «suspense», ma alla fine, come prevedibile, l'accordo è stato firmato: ieri pomeriggio a Torino, le parti agricole ed industriali, con l'assessore Giovanni Bodo come garante, hanno siglato l'accordo interprofessionale per la vendemmia '99. «Intesa positiva - è il commento di Bodo - che giunge in un momento cruciale per il settore dell'Asti spumante».

La pausa, riflessione alcuni giuristi, richiama dai produttori quando già le condizioni di base parevano fissate, è servita ad esempio, come si legge nel comunicato emesso dalle tre organizzazioni agricole, «ad inserire alcune note aggiuntive, affinché gli industriali si impegnino a vendemmia conclusa, a rendere nota la destinazione del super».

Costanza nulla di nuovo,

I PUNTI PRINCIPALI Ai viticoltori 15.030 lire a Mg

L'accordo siglato ieri pomeriggio all'assessorato regionale per l'Agricoltura.

Queste in sintesi le «voci» principali del documento:
● la resa per ettaro è stata stabilita in 90 quintali;
● il prezzo dell'uva è fissato a 16.700 lire al miriagrammo (più l'iva) così suddiviso: 15.030 lire saranno corrisposte ai viticoltori, mentre 1.670 lire unitamente al contributo degli industriali (valutabile intorno alle 42 lire a bottiglia), sono destinate alla costituzione di un fondo comune da utilizzare per la promozione. Salvo prodotto sarà pagato al 60 per cento entro il 15 dicembre. L'altro 40 per cento entro il 15 settembre.

La data d'inizio della vendemmia sarà fissata dai Comuni, in un periodo variabile tra il 4 ed il 15 settembre.

rimane fissa a 120 la produzione totale del vigneto. Quanto alle operazioni di vendemmia, s'insazieranno, a scelta dei Comuni, tra il 4 ed il 15 settembre. Ma a veder bene tra le pieghe

sionati. Le lezioni si terranno il 13, 20 e 27 settembre ed il 4 ottobre sempre dalle 15 nella casa natale dello scrittore. Relatore sarà il critico Giovanni Tesio. **0141-844**

CANELLI Nominati i consiglieri componenti la terza commissione comunale (Servizi sociali, Sport, Turismo, Pubblica Istruzione), per la maggioranza del centrodestra ne farà parte Mauro Zamboni, Marco Gabi, Piero Speciale e Attilio Ameria. I rappresentanti della minoranza sono: vece Maria Barbero e Claudio Ribbone (Canelli insieme, gruppo di minoranza), e Enzo Dabornida (Troisrivières) ed Enzo Dabornida (Troisrivières).

SAN MARZANOTTO, Realizzerà più presto la tangenziale Sud Ovest (collegamento tra la futura autostrada da Asti-Cuneo e il casello Asti Ovest della Torino-Fiorenze). E' la prima in essere posta dal Consiglio di minoranza e dal Comune.

Il Comune parlamentare non entra nel merito del tracciato, contestato dagli abitanti del quartiere di corso Alba.

CASTAGNOLE LANZE, E' stata nominata la nuova commissione elettorale. La compongono Marco Massimo Giulio Cortese, Angelo Bongiovanni, Pierfranco Squillieri (effettivi) e Bervilacqua, Gianni Dogli, Roberto Ghione, Flavio Roggio (supplenti).

La Provincia ha illustrato in Regione il piano per le strade nell'Astigiano

Parte l'operazione incroci sicuri

Saranno risistemati sette punti a rischio

Laura Nazzari
ASTI

Sette incroci, alla confluenza tra strade statali e provinciali, diventeranno più sicuri: in questi anni sono stati spesso teatro di incidenti anche mortali. Saranno risistemati tra fine '99 e 2000: per regolare meglio il traffico nasceranno, a seconda dei casi, rotonde (considerate elemento di dissuasione della velocità) o nuove corsie.

Nella riunione di ieri mattina, in Regione, il vicepresidente della Provincia Sergio Ebnano (si occupa anche di Trasporti e Sicurezza) ha indicato all'assessore William Casoni gli interventi, in ordine di priorità: alcuni erano già stati individuati in passato, con i Comuni, ma i lavori sono mai decollati. Questi i punti destinati a sopperire alla mappa del pericolo.

Villafranca. Al centro dell'attenzione due incroci, entrambi sulla statale 10 per Torino: il primo si trova alla confluenza con la provinciale per Montafia-Gallareto (loc. Porta Vecchia); in futuro ospiterà una rotonda; il secondo interseca la provinciale per Cantarana (loc. Pieve): sulla statale è prevista la costruzione di una terza corsia per i due sensi di marcia. Entrambe le «provinciali» portano in paese.

Baldichieri. Un'altra situazione di rischio, sulla statale per Torino, è stata individuata all'incrocio con la strada provinciale

per Montafia: anche in questo caso comparirà una rotonda.

Asti-Torino. Ancora un intervento sulla statale 10: s'interrupperà all'incrocio del Palucco (dove una lapide ricorda uno dei tanti incidenti mortali). Una rotonda punterà a evitare a quella che oggi è considerata una situazione particolarmente insidiosa: per chi proviene da San Damiano, l'immissione sulla statale in un tratto in salita.

Cortanze. Si vuole ridurre la pericolosità del curvone che, sulla statale per Chivasso, interseca la provinciale che conduce a Nizza.

Calamandrona. La rotonda nascerà dinanzi allo stabilimento Bocchino, dove s'incontrano il tratto per Rocchetta Palafea e la strada per Canelli.

Opezzina. Il semaforo sarà smantellato per far posto alla rotonda. In questo punto s'incontrano la provinciale per Canelli e la statale (Asti Mare) per Nizza.

Finanziamenti. Ai sette progetti indicati dalla Provincia - spiega Ebnano - sono inclusi in un pacchetto di richieste, riguardanti il Piemonte, che la Regione trasmetterà all'Anas per il finanziamento. Nell'Astigiano l'arrivo dei contributi è atteso al massimo entro fine anno: ma noi speriamo in un anticipo dei tempi. Già definita la spesa per i singoli interventi: 500 milioni per ciascuno, a parte il progetto della rotonda di Villafranca (un miliardo 400 milioni).



Due agenti della polizia stradale mentre preparano l'Autovelox

AUTOVELOX NELLA PROVINCIA

Auto troppo veloci nei centri abitati, lungo i tratti delle strade provinciali che fiancheggiano le case: quanto hanno segnalato numerosi sindaci all'assessore provinciale Claudio Musso (Lavori pubblici) che, affiancato da tecnici e consiglieri, sta compiendo una verifica sullo stato della rete viaria.

Da parte dei primi cittadini di Castagnole Monferrato, Reffranco, Montemagno, Montegrosso, Vigliano e altri centri, è giunta la richiesta di collocare dossi o bande rumorose. «Purtroppo però - spiega Musso - sarà praticamente impossibile usare i due sistemi: i dossi sono incompatibili con i soccorsi, le bande rumorose creano disagio agli abitanti delle case circostanti. In ogni caso - discuteremo - i sindaci a settembre. La soluzione sembra stare nell'Autovelox: «Contatteremo le forze dell'ordine affinché, a rotazione, compiano controlli nei punti più a rischio».

(L. N.)

Entro il 15 settembre

Una richiesta anche a Canelli

CANELLI. Qualche giorno fa, il Comune, è giunta la prima richiesta per il rilascio di una licenza commerciale per un «bed & breakfast», ossia per allestire, nell'ambito di un'abitazione privata, camere riservate ai turisti con servizio di pernottamento e prima colazione inclusi nel prezzo. Una formula diffusa all'estero che solo oggi muove i primi passi in Italia. La Provincia di Asti, da parte sua, aderendo alle 11 province del Nord Italia (tra cui Bergamo, Bolzano, Venezia, Varese e la Regione della Valle d'Aosta) ha promosso incontri aperti a chi vuole cimentarsi in questo campo, inoltre sta organizzando un corso di formazione destinato a 15 donne disoccupate. Il termine per le iscrizioni, previsto per il 31 luglio, è slittato al 15 settembre '99. Informazioni allo 0141.433.203/249/321, e-mail: amerie@provincia.asti.it.

Già una quarantina le iscrizioni. «Prima di avviare il corso però - avvertono all'assessorato provinciale al Lavoro - ci sarà una selezione, solo chi è in regola con i parametri richiesti (oltre ad essere disoccupate bisogna possedere una casa adatta, disponibile entro il 2000 all'accoglienza dei turisti e risiedere nel luogo in cui si intende avviare l'attività) verrà ammessa. E per gli esclusi? A settembre la Provincia avvierà brevi seminari anche per loro. (F. L.)

Allarme dal consorzio Cisa Asti Sud

Anziani disabili mantengono posti?

NIZZA

E' guerra di cifre tra il Cisa Asti Sud, consorzio tra Comuni (la sede è a Nizza) che gestisce i servizi socioassistenziali nel Sud Astigiano, e l'Asl 19. Lo scontro è sul tema degli anziani disabili.

Dino Scanavino, presidente del Cisa, il vice Annalisa Conti (anche vice sindaco a Canelli) e il consigliere d'amministrazione Dino Ajuffi (anche sindaco ad Agliano Terme), accusano l'azienda sanitaria di «risanare i bilanci limitando le convenzioni con le strutture abilitate al ricovero degli anziani non autosufficienti». «Oltre 150 sono in lista d'attesa per entrare in una struttura convenzionata - dice Scanavino - ma l'Asl stipula le convenzioni perché ha chiuso i cordoni della borsa, così le strutture rimangono inattive e gli anziani si debbono arrangiare». «Alla casa di riposo comunale di Canelli - fa notare Annalisa Conti - da mesi il reparto per anziani non autosufficienti (20 posti) è agibile e inutilizzato perché l'Asl non dà garanzie sulla copertura dei costi». «Se l'Asl continuerà con questa politica sarà come descrivere gli utenti più deboli completa il quadro Scanavino.

Accuse durissime a cui Ezio Robotti, dirigente dell'Asl astigiana, replica senza esitazioni: «mentisco che l'Asl pratici economie di bilancio tagliando fondi per gli anziani. Al contra-



Dino Scanavino presidente del consorzio Cisa Asti Sud

rio abbiamo aumentato del 10% il budget relativo all'assistenza alle persone anziane». Robotti fornisce dati ufficiali: per il settore anziani l'Asl ha stanziato, per il '99, quasi 11 miliardi, «milioni in più rispetto al '98. Inoltre - aggiunge il dirigente - la lista d'attesa è composta da 172 persone, di cui solo 37 di competenza del Cisa. E dobbiamo pure considerare che il ricambio dei pazienti è elevato: da 7 a 10 al mese». Infine il numero di posti riservati agli anziani disabili: in tutto il territorio dell'Asl astigiana sono 562, «ma entro settembre, con le nuove convenzioni, si arriverà a 600» assicura Robotti che però avverte: «la politica dell'azienda è di trovare un punto di equilibrio tra qualità del servizio, quantità degli utenti e risorse disponibili. Per questo l'intenzione è di livellare i costi delle reti con aggiustamenti ai parametri di assistenza, nell'interesse, soprattutto, degli anziani».

(F. L.)

San Damiano, restaurato l'affresco della chiesa dell'Annunziata

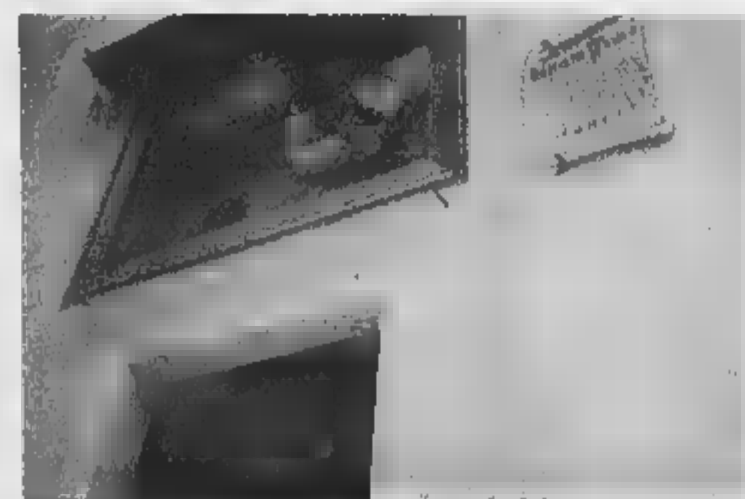
Un affresco «made in Asti»

Spunta anche una curiosa meridiana

SAN DAMIANO. Con il recupero di un'altra importante testimonianza artistica, il paese arricchisce il proprio patrimonio storico-artistico.

Dopo la recente risistemazione del centro, in cui è stato riportato alla luce anche l'antico pozzo di piazza Libertà (la costruzione in mattoni a vista risale al 1600) si è ora ultimato il restauro dell'affresco dell'Annunziata, nella chiesa dell'Annunziata. L'opera fu ridipinta nel 1570 dall'artista locale Luigi Ferrero, morto nel 1650, autore di altri affreschi in San Damiano come quelli conservati nella chiesa di San Rocco e nella parrocchiale di Vascigliana. Il pittore sandamianese fu allievo di Luigi Morgari da cui imparò l'arte dell'affresco. L'amministrazione comunale lo ha recentemente ricordato con una cerimonia in cui si è scoperta una targa nella galleria comunale a lui dedicata. «I documenti attribuiscono l'affresco originale - dice Angelo Cerrato, priore della Confraternita - al pittore Gorio di Asti o al suo discepolo Cotti».

«Il soggetto sopra il portale della chiesa dell'Annunziata - spiega il priore - si rifà alla famosa tela di Gentileschi, conservata nella collezione Sabauda. Le sue condizioni non erano così disastrose come quelle dell'antica meridiana». Nella risistemazione della facciata si è infatti anche recuperata la meridiana con la scritta «Unam time» (temi una sola ora), ed è stato rifatto l'intonaco. «La chiesa - continua il priore - fu costruita nel 1570. Le attuali dimensioni risalgono al rifacimento del 1763». I lavori sono stati affidati a Clemente Costantino di Guarano - progetto dell'architetto Giuseppe Ramello e di don Quaglia della Curia di Asti. «I confratelli hanno voluto ricordare - dice Alberto Marinato, componente della Confraternita - l'inizio del secolo facendo ridipingere a Ferrero, detto «Vigino», la Vergine e l'arcangelo Gabriele, a noi è dovuto il restauro conservativo all'inizio del nuovo millennio». Il costo complessivo dell'opera è di circa 40 milioni. Tra qualche settimana s'inizieranno anche i lavori di restauro del campanile. «La struttura - ricorda il priore - non è stata più toccata dal 1934, quando un fulmine colpì il campanile facendo crollare parte della muratura. Intanto la Confraternita ha acquistato una statua di Padre Pio che è stata disposta a fianco del presbiterio. (L. O.)



L'affresco della chiesa dell'Annunziata a San Damiano. Sopra, prima del restauro

SAN GIUSEPPE

Si recupera il campanile

Tre pochi giorni partiranno i lavori di restauro della torre campanaria della chiesa di San Giuseppe. Il progetto curato dall'architetto Elisabetta Gozzelino di Costigliole costerà 164 milioni, di cui il 70% finanziato dalla Regione (contributi europei) per mezzo del Gal. «Il campanile - afferma il sindaco Vito Valle - diventerà punto di osservazione panoramica». «Nell'intervento - spiega il sindaco - sarà risistemata la scala interna, le cui condizioni oggi non permettono di raggiungere la sommità della torre. Solo le prime due rampe, assai ripide sono in pietra, il resto è in legno e in pessime condizioni». «Con la risistemazione - continua Valle - si potrà offrire ai turisti la possibilità di ammirare San Damiano e dintorni. (L. O.)

IN BREVE

ASTI

Incendiati un furgone e una stazione di servizio

Incendi nella notte tra mercoledì e giovedì. Verso l'1,40 è scattato l'allarme in corso Casale: una colonnina della stazione di servizio Esso era in fiamme. Il fuoco stava raggiungendo anche un' insegna pubblicitaria quando è stato spento dai vigili del fuoco. Non si esclude l'origine dolosa dell'incendio (ma potrebbe essere la disattenzione di un automobilista incauto). Intorno all'1,30 a San Marzanno, sulla vecchia statale, è stato trovato in fiamme un furgone Ford, rubato all'impresa di Dello Ruscalle. In entrambi i casi sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno aperto indagini.

ROCCA D'ARAZZO

In fiamme scantinato a Santa Caterina

I vigili del fuoco di Asti hanno spento un incendio sviluppatosi nello scantinato di una casa in ristrutturazione a Santa Caterina di Rocca d'Arazzo. Le fiamme, causate dalle scintille di una lancia termica utilizzata dagli operai del cantiere, hanno distrutto un paio di materassi, un armadio.

CASORZO

Oggi i funerali di Marisa Robella

Si svolgeranno oggi alle 15 nel santuario della Madonna dei Fiori i funerali di Maria Luisa (Marisa) Robella, 33 anni, presidente della scuola media Craveri spentasi dopo una lunga malattia. La salma sarà sepolta a Casorzo, paese d'origine della donna.

Prosegue il raduno dei giovani salesiani

Prosegue al Colle Don Bosco «Confronto Giovani», raduno del movimento salesiano cui partecipano circa 800 ragazzi provenienti da una ventina di nazioni. Ieri i giovani suore, Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno rinnovato i voti. Sono 11 suore della Repubblica Ceca, cinque italiane, tre spagnole, un'austriana, una polacca e una giovane delle Antille.

NIZZA

La lega del latte materno ha una biblioteca

Il nicese della «Leache League», la lega del latte materno, ha allestito una piccola biblioteca nella sede di via Gozzelini (Croce Verde). Comprende volumi su gravidanza, parto e crescita del bambino. Per informazioni telefonare a Monica Bielli 0141/701.582. (L. O.)

DOPIO TUFFO AL GIORNO



I grandi campioni nuoteranno da oggi a martedì nella piscina comunale di via Gerbi.

Ma per divertirsi in vasca non occorre essere un big della bracciale. Lo hanno soprattutto i bagnanti che ogni giorno affollano gli impianti dell'Astigiano. Un popolo formato da chi è già tornato dalle ferie oppure attende di partire. Senza dimenticare chi vivrà le sue vacanze in riva alla città cercando un po' di refrigerio a bordo della piscina durante la pausa pranzo. Ma anche chi si diverte prendendo un po' di sole e magari gustandosi un bel libro.

E per far compagnia ai bagnanti anche quest'anno «La Stampa» propone «Doppio tuffo al giorno», iniziativa realizzata in collaborazione con i gestori delle numerose piscine dell'Astigiano.

Partecipare è semplice. Chi, accanto alla stellina, si iscrive nelle foto pubblicate ogni giorno su «La Stampa» potrà tornare a fare il bagno gratis nello stesso impianto.

Basterà presentare alla cassa la copia de «La Stampa» con la propria immagine (non valide le fotocopie).

Le foto pubblicate oggi sono state scattate nella piscina comunale di Nizza e nell'impianto «Le Vallette» di Moncalvo. Buon doppio tuffo a tutti.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
balloccini

cesi

Per importante azienda metalmeccanica con sede in Alessandria, ricerca

CONTRACT MANAGER (rif. CM)

In qualità di CONSULENTE ESPERTO IN ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI GESTIONE E REPORTING

Si richiede comprovata esperienza nella gestione procedure di controllo e gestione industriali con produzione per commessa

E indispensabile l'ottimo dei seguenti requisiti: ☐ informazioni aziendali più aggiornate ☐ relativa soluzione applicativa

I requisiti sopra indicati sono vincolanti per la selezione ☐ candidature inoltrare dettagliato curriculum a Cesi - Via Legnano n. 15/100 Alessandria - specificando il riferimento al trattamento ☐ dati personali (L. 675/96) e indicando sulle buste il n. CM.

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.laStampa.it

Musica e teatro alla rassegna «Dalla Terra alla Luna»

Ritmi e balli dall'Africa stasera a Portacomaro

DEGUSTAZIONI DI GRIGNOLINO



Presentando questo coupon alla Bottega del Grignolino a Portacomaro durante la serata della rassegna «Dalla Terra alla Luna», si offrirà una degustazione gratuita di Grignolino. I vini sono offerti dall'Associazione Produttori Bottega del Grignolino.

Elena Bosca, che stasera debutterà in «Nel dintorni di una panchina» a Portacomaro. Sotto, attori della Candela, impegnati nella telenovela orodica «Carpe diem» (da sinistra) Cristina Favolis, Luigi Poggi, Luisella De Candia e Paolo Spiletti



PORTACOMARO

Prosegue con successo la rassegna «Dalla Terra alla Luna». Stasera alle 21.30 a Portacomaro ci sarà un assaggio di esotismo con un gruppo di musicisti della Costa d'Avorio che presen-

teranno «Saporo de Dualia», ritmi e tradizioni dell'Africa. Si tratta di rituali fantasmiagorici, che si richiamano alle religioni animistiche dei popoli che abitano in Costa d'Avorio. Lo spettacolo ha il patrocinio della Comunità Europea.

Alle 22.30 Elena Bosca, presenterà «Nel dintorni di una panchina», due monologhi di Vittorio Rossi: «Piccola conversazione» e «Lettera a Marcello». Elena Bosca è giovanissima, possiede la grinta e la curiosità giuste per investigare, con assoluta fedeltà, l'ironia delle parole del giornalista e scrittore Vittorio Rossi. L'attrice è caneliese e ha partecipato a sperimentazioni di teatro per la scuola, su testi von Kleist, Williams e altri autori.

Alle 23.30, la Compagnia della Candela presenterà la terza puntata di «Carpe diem», la telenovela erotica di Beppe Fasolis (che è anche il regista), liberamente tratto dall'omonimo racconto dello scrittore brasiliano Rubem Fonseca. Gli interpreti sono Cristina Favolis, Luigi Poggi, Luisella De Candia. È una delle curiosità più apprezzate della rassegna, dedicata agli appassionati di cinema e di erotismo. L'ingresso è riservato al pubblico adulto.

Per tutta la durata della rassegna, si possono visitare due mostre: la personale dell'artista astigiano Maurizio Pinto e la mostra-mercato del libro, a cura della libreria «La bottega del libro» di via Ospedale. L'ingresso a tutte le iniziative è gratuito.

Inoltre, consegnando il coupon pubblicato qui sopra, alla Bottega del Grignolino, si ha diritto ad una degustazione gratuita del vino tipico di Portacomaro.

Mappa degli appuntamenti del week end astigiano

Voglia di sagra e liscio

A Montiglio le danze occitane

Ecco una panoramica degli appuntamenti di festa e divertimento in questo fine settimana nell'Astigiano.

OGGI

ASTI. «Cinema Cinema»: alle 21.45 al palazzo del Collegio (fianco al palazzo del Politeama) sarà proiettato «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt. Ingressi: 7 mila lire.

«Ciclone» al parco dei Partigiani, aperto dalle 19.30 con servizio ristoro curato dal bar Akhenaton e dall'associazione «Arte & Tecnica». Alle 21 musica con i Karisma.

«Cinema sotto le stelle»: alle 21.30 nel cortile del municipio sarà proiettato «Mulan» (animazione, Disney). Ingressi: 1 mila lire.

OMANO. Festa a Migliandolo: alle 21 la compagnia degli «Aristomatti» reciterà la commedia «Le corna del miliardario» di Alberto Rossini. Ingresso libero. Al termine la Pro loco offrirà gratuitamente maltagliati e barba.

Festa d'estate: alle 19 piatti tipici, alle 21 danze. Liscio 2000. Ingresso libero.

Festa di San Lorenzo: alle 18 apre il luna park, alle 20 stand gastronomico, alle 21 danze occitane con i gruppi «Masteia» e «Carolando». Ingresso libero.

Festa di Carretti: alle 21 gara di bocce femminili.

CASSINASC. Festa d'estate al centro sportivo: alle 20.30 gara di Scalo 40. In funzione stand gastronomico.

MEZZA. Si apre con l'orchestra «Ciao Paisa» e i miniballerini della scuola di Guido Maero la festa a Brice Cremosina. Cena con agnolotti, grigliata e vini locali.

TIGLIOLE. Festa di San Lorenzo: alle 20.30 al circolo «La Tagliola» parte la Cicloturistica sotto le stelle, in mountain bike. In serata «Festa party» e servizio bar.

Sagra del Malvasia. «dell'agnolotto». Musica latino americana con il «Bum bum international folklorist» brasiliano gruppo dalle 21.30, nell'area della Cantina sociale. Ingresso gratuito. Servizio ristoro e bar con Malvasia alla spina.

ROCCETTA TARARO. Festa della Madonna: alle 21 in piazza Italia, tradizionale «Gara a briscola». Finalissima domani sera.

ROBELLA. Alle 20 s'iniziano le gare di bocce alla baronada. In funzione servizio ristoro.

NATTA. «Festa d'estate»: alle 21.30 musica con Fulvia e Bruno. Entro le 18.30

Mazurke al Belvedere

S'inizia stasera il ricco programma del Terrazzo Belvedere, con danze, cabaret e gastronomia. Ogni sera, dalle 21 in poi, si potrà ballare liscio — orchestre tra le più affermate, fino al 21 agosto; si potrà inoltre cenare in pizzeria o al ristorante, con specialità a base di pesce (prenotazioni allo 0141/998.110). Questi i complessi che si esibiranno: Franco, Rossana e i Fantasy (stasera), Continentals (domani) e a Ferragosto con Pino Miller, Melodici (8 agosto), Evergreen (9), Mario Rondini (10), Liscio (11), Luigi Gallia e Mara (12 e 19), Mike e i Simpatichi (13), Toni D'Aloja (14), Rubacuori (16), Ricky Show (17), Monica Pastor (18), Bruno Mauro e Pino Miller (20), Marcella e i Solisti (21), Maurizio Saletti (22). Ingressi: fino a martedì 10, 10 mila lire; poi 13 mila lire. Il 21 agosto inoltre è in programma una grande cena in piazza.



Due attrici della compagnia degli «Aristomatti», stasera di scena a Migliandolo

iscrizioni per la gara di tiro che si svolgerà domani. Tutte le agnolotti e grigliata.

MEZZA. Alle 16, al Brice Cremosina scampagnata in mountain bike aperta a tutti, tra i partecipanti saranno sorteggiata una bicicletta (ciclo Mastrazzo), una radio tv color (Giulio elettrodomestici) ed altri premi. In serata cena con pasta, e danze con «Brunetto e la banda». Ingresso libero.

CALCIA. Delle 21.30, gran ballo della leva '81 con discoteca mobile «Magic Crazy sound». Ingresso libero.

TIGLIOLE. Festa di San Lorenzo. Alle 18 in municipio s'inaugura la rassegna di ceramiche di Saverina Bonello e dipinti di Eugenio Giaccone. Alle 19 stand gastronomico con pizze, agnolotti, patatine e vino. Si balla con la discoteca «American sound».

SAN. Il Centro anziani di baluardo Montebello organizza la festa di Ferragosto. Alle 17 nella chiesa dell'Annunziata si celebra la messa dell'anziano. Seguirà poi il cenone — locali della sede del centro.

CALOSSO. Serata di liscio alla

Sagra del Malvasia e dell'Agnolotto. Dalle 21.30, alla cantina sociale, si esibirà l'orchestra di Beppe Carosso. Ingresso gratuito. Cena con agnolotti di coniglio; al bar Malvasia alla spina.

NATTA. «Festa d'estate»: gara di tiro al piattello (è necessario avere porto d'armi e assicurazione). Iscrizioni (10 mila lire) entro le 18.30 per la gara di domani. Tiri di prova dalle 15, subito dopo s'inizierà la gara. Alle 21.30 suonerà l'orchestra «Alex e la banda». Tutte le sere sarà possibile mangiare agnolotti e cibi alla griglia e giocare al banco di beneficenza.

Ultimo appuntamento con la rassegna teatrale «Il suo d'Alerama» organizzato da Pro loco e Comune: alle 21 la compagnia granzanese dei «Viava» porterà in scena la commedia «Le notti di Bill». Ingresso libero.

Ultimi giorni per iscriversi alla «Mostra di pittura», che s'inaugura venerdì 13 alle 18, nel «Santa Caterina». I lavori vanno consegnati in Comune entro martedì 10. La mostra resterà aperta fino al 16.

Al «Papà à bas café» (0141/979430) disco music con il dj Massimo. Ingr. libero.

GIOCHIAMO LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	36	22	14	70
BARI	94	63	58	53	52
CAGLIARI	64	57	43	46	74
	78	55	50	50	49
FIRENZE	4	61	46	33	78
	108	08	05	49	48
GENOVA	36	51	7	4	32
	03	74	02	55	46
MILANO	31	20	63	39	5
	90	79	65	60	49
NAPOLI	23	54	35	2	16
	105	94	84	61	58
PALERMO	46	16	49	51	24
	89	74	58	56	52
ROMA	54	69	65	17	44
	79	62	54	50	47
TORINO	23	27	44	71	48
	51	49	48	46	45
VENEZIA	63	78	44	19	90
	148	78	66	59	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi. Ambi centrali sul n. 29 di Firenze. Ecco le coppie e i punteggi. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

29-43	29-3	29-19	29-47	29-73
29-85	29-36	29-53	29-31	29-18
29-8	29-35	29-58	29-81	29-30
29-62	29-87	29-23	29-75	29-50
29-50	29-38		29-90	
29-33	29-72		29-56	

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 76 (1); Cagliari 27 (4); Firenze 67 (5);
Genova (5); Milano 5 (5); Napoli 32 (6);
Palermo 60 (5); Roma 12 (3); Torino 69 (3);
Venezia 70 (5).

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota a Palermo:

81-14	81-42	81-58	37-15	37-3
9	81-55	81-12	37-42	37-1
81-74	81-20	81-84	37-54	37-40
81-50	81-51	81-3	37-8	37-49
81-16	81-52	37-50	37-51	37-2
81-60	81-19	37-16	37-52	37-4
81-89	81-30	37-61	37-20	37-76
81-2	81-90	37-38	37-19	37-24

Per decine di lunghetta più il ritardo sviluppato per ambo o terno da giocare a Bari:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-3	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

AMBATA 54

a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mioia, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E PORTACOMARO

ARTI

LABE. Tel. 0141-594.147. Chiuso per ferie.

PALAZZO DEI COLLEGI. via Carducci 34. Vi presento Joe Black di M. West con P. A. Hopkins, C. Fortuori. Orario: 21.45. Biglietto: 7000 (+10.000 le autospes).

INTZ.

Tel. 0141-530.056. Chiuso per ferie.

NUOVO SPLENDOR.

Tel. 0141-595.040. Chiuso per ferie.

SALA PASTOR.

Tel. 0141-598.457. Chiuso per ferie.

CAPODOLFI.

BALDO. Tel. 0141-624.689. Chiuso per ferie.

COMMUNALE.

Tel. 0347-37.96.182. Chiuso per ferie.

AURORA.

Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

LUX.

Tel. 0141-702.788. Chiuso per ferie.

SOCIALE (DTS).

Tel. 0141-701.496. Chiuso per ferie.

VERDI.

Tel. 0141-701.459. Chiuso per restauri.

SAN BARNABE.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. Chiuso per ferie.

LUX.

Tel. 0141-701.496. Chiuso per ferie.

SPLENDOR.

Tel. 0141-982.288. Chiuso per ferie.

BOCHETTI.

Tel. 0141-322.400. Chiuso per ferie.

CRISTALLO.

Tel. 0141-322.885. Chiuso per ferie.

VITTORIA.

A Palazzo Tevesio Tel. 0142-452.291. Aprimo vista di L. Weller con V. M. Savano. Orario: 21.45.

PAU.

Tel. 0142-462.081. Chiuso per ferie.

MODERNO.

Tel. 0142-462.816. Chiuso per ferie.

ALCANTARA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544. Chiuso per ferie.

AMARA.

Tel. 0131-252.079. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

ALCANTARA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544. Chiuso per ferie.

AMARA.

Tel. 0131-252.079. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

ALCANTARA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544. Chiuso per ferie.

AMARA.

Tel. 0131-252.079. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

AMARANTO.

Tel. 0131-234.2

Casale, si teme che le aperture e le chiusure ravvicinate turbino il mercato

«Stop al proliferare di negozi»

I commercianti si appellano al Comune

Stiviana Mossano
CASALE MONFERRATO

I commercianti chiedono aiuto al Comune per bloccare il continuo affollarsi di negozi che aprono in città, soprattutto in centro, svolgono l'attività per uno o due anni, poi chiudono. In questo lusso di tempo, però, disturbano il mercato e, soprattutto, impediscono o scoraggiano quello che viene sempre chiamato il «rapporto di fedeltà» della clientela.

I responsabili tecnici delle categorie commerciali hanno fatto presente il problema all'assessorato alle Attività economiche, Sergio Favretto, il quale commenta: «E' sicuramente un problema da affrontare presto, individuando provvedimenti che consentano di assicurare stabilità e qualità dell'offerta commerciale. Insomma, chi sceglie Casale per i propri acquisti deve sapere poter trovare quel determinato negozio, che c'è altrove, con un certo prodotto».

Nell'incontro tra i commercianti e Favretto sono stati sollecitati chiarimenti sulla nuova normativa sull'apertura di esercizi oltre i 250 metri quadrati. «La Regione», spiega l'assessore, «è tra quelle che non hanno ancora emanato un regolamento. Entro metà settembre inviteremo a Casale i funzionari per delucidazioni, conseguenza, il Comune, che intende promuovere una politica con-



La centralissima via Roma, tradizionale «vetrina» del commercio casalese

giunta di sviluppo urbanistico ed economico, adotterà indirizzi propri».

Gli artigiani, invece, chiedono di prevedere, nell'ambito degli ampliamenti delle aree industriali (due sono in corso, lotti dimensionati per le loro attività). L'assessore Favretto si è poi impegnato a portare a Casale i fondi di soldi che la Regione intende per operazioni di autofinanziamento degli artigiani, contributi da utilizzare per il miglioramento delle loro competenze

tramite corsi e aggiornamenti.

Infine, Favretto annuncia che a settembre saranno convocate tutte le banche rappresentate nel Casalese: «Chiederemo di offrire dei prodotti per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali medio piccole. Più che in termini di abbattimenti di punti percentuali, aspettiamo proposte concrete in termini di servizi». Per il 1 settembre è convocato anche il Distretto industriale per definire, entro fine mese, i progetti da far finanziare alla Regione.

Il municipio

Sta per arrivare il City-manager?

CASALE. Non ha ancora preso una decisione il sindaco Paolo Mascarin in merito al segretario comunale. Mentre prosegue nelle aule di giustizia l'iter dell'ex segretario generale Eugenio Ubertazzi (che fu sollevato dall'incarico dall'allora sindaco Riccardo Coppi), Mascarin dovrà decidere se mantenere l'attuale segretario, Vincenzina Giaretti, o sostituirla.

Il sindaco prende tempo per riflettere. E non l'unico aspetto di riflessione: un altro riguarda la possibilità di assumere un «city manager», ovvero una figura che ricopra il ruolo di direttore generale al di sopra di tutti i dirigenti, anche del segretario comunale.

Intanto, la giunta ha deliberato di attivare l'ufficio stampa a partire da settembre, per garantire più capillare rapporto tra ente e cittadini.

Non è escluso che ricopra il posto, in incarico a tempo determinato, Alberto Angelino, che aveva già fatto un periodo di esperienza nella passata tornata amministrativa. (s. m.)

Alcuni frammenti sono crollati, aperta una sottoscrizione

Acqui, rischia di staccarsi il rosone della Cattedrale

Lucia Ferraro
ACQUA TERME

La città è in apprensione per il rosone del Duomo. L'allarme è stato lanciato dal parroco della Cattedrale, monsignor Giovanni Galliano, dopo il ritrovamento sul tetto del pronao di alcuni pezzetti del gigantesco rosone che caratterizza la facciata della chiesa, fatta edificare da San Guido.

«La caduta di alcuni frammenti del rosone fatto realizzare nel 1660 dal vescovo Camillo Beccio è un segno premonitore di un cedimento strutturale in atto», commenta monsignor Galliano. Purtroppo, si tratta di un fatto inatteso, che ci ha lasciati sconcertati.

A confermare la preoccupazione del parroco c'è anche una relazione redatta dopo un sopralluogo effettuato dal dottor Fulvio Cervini, funzionario della Sovrintendenza. Nel documento, si legge che «le accertate lesioni che percorrono la ruota del grande rosone della facciata del Duomo sono apparse effettivamente preoccupanti, tali da richiedere un intervento sollecito sul duplice piano della salvaguardia e della tutela dell'incolumità pubblica».

«Seguito a uno studio condotto dall'ingegner Luigi Brando e dall'architetto Teodoro Cuniatti, delegato responsabile per i rapporti con la Sovrintendenza della commissione diocesana per l'Arte sacra e i beni culturali, ieri mattina ultimi lavori di messa in sicurezza del rosone, con la realizzazione di una struttura di contenimento che eviterà eventuali cadute



Il rosone risale al 1660: ieri è stata realizzata una struttura di contenimento

di parti dell'artistica struttura.

Se i frammenti del rosone dovessero cadere all'interno del Duomo, potrebbero danneggiare l'organo della Cattedrale, che si trova a ridosso della grande finestra circolare.

Nel frattempo, nella parrocchia del Duomo è stata aperta una pubblica sottoscrizione «Pro rosone

della Cattedrale».

Ieri sera, centinaia di persone hanno preso parte alla tradizionale processione della Madonna della Neve, mentre oggi alle 17 partirà un treno speciale per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes: circa 500 fedeli, guidati dal vescovo Livio Maritano. Tra loro anche il sindaco Bernardino Bosio.

Il Genoa s'allena all'«Ottolenghi». Domani amichevole con i termali

Acqui, centinaia di supporters all'arrivo del vecchio «grifone»

ACQUA TERME

Riflettori puntati sul Genoa, ospite da due giorni in città dopo l'iniziale ritiro in Val di Fassa. Ad attendere i giocatori e mister Delio Rossi all'Ottolenghi, c'era un nutrito numero di tifosi rossoblu che hanno applaudito i loro beniamini. Già dal giorno precedente l'arrivo del pullman, assediato dal centralino del Comune di Acqui, per conoscere sede e gli orari degli allenamenti.

Mister Rossi si è però riservato di decidere volta per volta, anche in base alle condizioni fisiche dei giocatori. La giornata tipo dei calciatori, che sono alloggiati all'hotel Finetta di zingari, prevede un primo allenamento. Quindi, dopo il pranzo, riposo fino alle 17, per poi riprendere la seconda fase della preparazione fino alle 20,30. Dopo la cena, breve passeggiata per le vie del centro, dove molti tifosi attendono i loro idoli per la richiesta degli auto-



Il trainer del Genoa, Delio Rossi

grafi. Infatti, in questo periodo, sono migliaia i genovesi che trascorrono la serata nel Ponzone e nel tardo pomeriggio raggiungono l'Ottolenghi o il Centro polisportivo di Mombarone, dove mister Rossi tiene le sessioni di allenamen-

to. Dopo una breve corsa di riscaldamento sull'erba dell'Ottolenghi, ogni giorno i giocatori eseguono una serie di esercizi a corpo libero, prima d'intraprendere gli schemi di gioco proposti da mister Rossi. Venticinque gli elementi presenti nell'organico. Sono assenti soltanto il portiere Doardo (ex Ravenna e Torino), alle prese con il servizio militare, e l'attaccante Grieco, rimasto a Genova per motivi di salute. Vi è però da registrare la presenza nel ritiro termale di Morgan Egbedi, in forza alla Valenzana, ma appetito del club ligure, che sta cercando giovani di valore da inserire nella «rosas».

Domani sera, 21, al campo sportivo di via Trieste, si disputerà l'amichevole tra il Genoa e l'Acqui nel primo tempo, e tra la formazione ligure e la Sordana nel secondo tempo. Il biglietto d'ingresso è di 20 mila lire, ridotto 10 mila. Il botteghino dello stadio, rimarrà aperto a partire dalle 18,30 fino all'inizio dell'incontro.

Franco Binello

COCCONATO

Lo spettacolo non è mancato e la formula «uno contro uno» anche in uno sport di squadra per autonomia come il tamburello, è risultata vincente. Il torneo, ideato da Pino Conrotto e formato da 16 giocatori, è stato organizzato per il secondo anno dal mecenate astigiano (grande appassionato di questo sport) e la memoria del padre, Giovanni, indimenticato campione degli Anni '20-'40, ha avuto.

Ieri sono scesi in campo (nell'«sferisterio» privato di Conrotto, sulla collina tra le vigne di Cocconato) gli otto assi invitati alla manifestazione che si concluderà domani. L'esordio è toccato al montebianco del Calliano Beppe Bonanate (uno dei fuoriclasse della specialità, ormai alla soglia dei 60 anni) ed a quello che viene comunemente indicato come il suo erede naturale: il mentovato Emanuel Beltrami, campione d'Italia col Castellar. Il giovane allievo superato il maestro con un netto 5-1. Poi, a seguire, si sono affrontati: Alberto Botteon (Calliano) e Giorgio Uez (Turco, Trento) 5-1; Alberto Marconi (Medole, Mantova) e Franco Zeni (Mezzolombardo) 5-3; Massimo Teli (Medole)-Flavio Isalberti (Borgosatolli) 5-3.

Il torneo proseguirà da stasera le sfide Teli-Botteon (alle 8,30); Uez-Isalberti (9,30); Beltrami-Marconi (10,30); Bonanate-Zeni (11,30); Botteon-Isalberti (12,30); Beltrami-Zeni (13,30); Uez-Teli (17,30); Bonanate-Marconi (18,30).

Domani, alle 15, incontro 3 contro 3: gli eliminati dei due giorni e alle 17,30, la finalissima per il primo posto tra i due migliori. In palio un montepremi complessivo di 12 milioni.

Ieri si è disputato anche un torneo sperimentale (3 contro 3) under 18: si è imposta la selezione veronese che ha battuto in finale (13-5) gli astigiani (Alessio Basso, Paolo Artuffo, Marco Velluova, Fausto Gavello). In precedenza gli astigiani hanno battuto 10-1 una selezione alessandrina, e i veronesi hanno surclassato 10-0 i trentini.

Una manifestazione di altissimo livello che sta richiamando il grande pubblico: peccato non abbiano potuto essere della partita i giocatori del Castellar (pure invitati) che hanno dovuto dare per prepararsi la Coppa Italia.



Protagonisti a Cocconato. I monferrini Alberto Botteon, a sinistra, e Beppe Bonanate (che giocava nel Castellar) i due atleti attualmente sono in forza al Calliano, squadra che milita nel campionato di tamburello serie A2



Insolita manifestazione all'insegna del mistero oggi nel paese dell'Ovadese

Una notte fra fattucchiere e maghi

Anche cartomanti e giocolieri in strada a Carpeneto



A Carpeneto torna la «Notte magica»

CRIVELLO

Il paese dell'Ovadese stasera rivive la sua «Notte magica», un appuntamento d'agosto che viene riproposto a turisti e curiosi a chi non si sa confondere con la miriade di sagre e feste che si svolgono in zona. Comune, Pro loco e Sma si sono mobilitati per rendere ospitale, in modo singolare, il paese, che inizierà ad animarsi alle 20,30. E con il calore delle tenebre l'ambiente diventerà sempre più suggestivo.

Dagli angoli delle strade, dai porticati, dai balconi e dalle finestre, semilluminati, appariranno sagome di civette, gatti neri, streghe, che accresceranno l'atmosfera di mistero che avvolgerà l'intero paese.

Intanto, le strade si animeranno di figuranti in costume assieme a maghi, chiromanti, streghe, acrobati, trampolieri, giocolieri, mangiafuoco. Ci sarà chi abbotzzerà riti magici, che poi con-

cluderanno nella caratteristica piazza del Municipio, ristrutturata e corredata dell'antica fontana che crea una cornice suggestiva, attorniate dai portici. Ed è qui che il «rito» sarà solenne: verrà bruciata la strega per allontanare simbolicamente la mala sorte.

Avranno ancora successo le chiromanti, saranno in molti a farsi leggere la mano, a farsi predire il futuro: sia chi ha fiducia nell'arte della cartomanzia sia chi vede nei tarocchi un gioco. E le profezie avverranno anche «via internet».

Non mancheranno le bancarelle colme di oggetti adeguati alla circostanza: pietre zodiacali, sfere di cristallo, bacchette magiche e tante altre cose, mentre figuranti eseguiranno antichi lavori. Sono assicurati angoli di ristoro dove primeggeranno i ceci, legumi e la tradizione «madama dalla zona fa» il giorno dei defunti. (r. b.)

Nazionale Under 15 vittoriosa

Gli italiani battono 13-10 i francesi

Poker azzurro nella sfida tra le Nazionali di Italia e Francia che si è disputata nei giorni scorsi sullo sferisterio di Sotto il Monte (Bergamo). Gli italiani si sono imposti in tutti gli incontri: maschile, femminile, under 18 e under 15. Di quest'ultima selezione facevano parte anche gli astigiani Alessio Basso (capitano) e figlio ct, Mimmo Basso, Roberto Bruno (Cerro Tanaro), Samuel Valle (Chiusano).

Gli azzurri si sono dimostrati per 13-10, confermando le doti complessive di squadra e a livello individuale. «Sono soddisfatto del lavoro svolto e dei progressi fatti registrare da questi ragazzi», ha dichiarato Basso, 43 anni, di Reviglio, già campione d'Italia nel '74 con l'invincibile Viareggio. Aldo Certo Marrello e Ciampione «muro col Vignale nel 1984. E il figlio Alessio è uno dei talenti gentili di questa squadra».



La Nazionale Under 15 azzurra con il ct Mimmo Basso che ha battuto la Francia



Grande attesa per l'appuntamento tricolore alla piscina comunale Asti fa festa alle stelle del nuoto

Una maglietta azzurra con stemma «doc»

ASTI

Un po' in affanno è arrivata la data fatidica. Ancora ieri l'impianto di via Gerbi sembrava un formicaio in subbuglio.

«Non ho tempo, c'è ancora un sacco di lavoro da fare», si scusava con i giornalisti il responsabile della piscina comunale, Graziano Grazzoli, muovendosi come ballerino tra corriere e operai sudati. All'osservatore occasionale sembrava un'impresa titanica sistemare tutto in tempo, eppure il pubblico che arriverà non accorgerà di nulla. E si godrà gratuitamente lo spettacolo dei campionati nazionali assoluti di nuoto.

L'organizzazione. I funzionari della Federazione italiana nuoto sono arrivati da tutta Italia. Ieri hanno lavorato febbrilmente per ultimare i preparativi: accrediti stampa, allestimento delle postazioni a bordo piscina, liste delle società e degli atleti, compilazione dei programmi di gara, supervisione degli impianti per verificare che rispettassero i canoni della federazione. Le hostess dell'Ati intanto preparavano le buste da offrire agli atleti: ognuna contiene una t-shirt azzurra con il logo disegnato dallo scenografo astigiano Ottavio Cofano (cavallo, torre, fiute racchiuse in un cerchio), una bottiglia di barba d'Asti della ditta Borsano, una di acqua Lurisia, una lattina di aranciata Crodo, un vasetto di acetelli Sacà, ovvero alcuni degli sponsor. A organizzare le trasferte e gli alloggiamenti degli atleti ci ha pensato il pool Astincoming: si tratta di rappresentanti di alcune agenzie di viaggi di Asti e provincia, incaricate di organizzare le trasferte e l'alloggiamento delle 114 squadre



La maglietta col logo della manifestazione e alcune addette dell'organizzazione

Un pool di addette delle agenzie di viaggio cura gli spostamenti e l'alloggiamento degli oltre 400 atleti in gara. Una complessa macchina organizzativa

che parteciperanno ai Campionati.

Il pubblico. Il pubblico prenderà posto su un lato della piscina. Oltre alle gradinate in cemento, sono state allestite

impalcature che assicureranno una capienza di circa cinquecento posti. L'ingresso è gratuito. Per tutta la giornata è in funzione il bar: completamente rinnovata è la terrazza che si

affaccia sulla piscina, dove si potrà godere la gara riparandosi dall'afa sotto gli ombrelloni.

Gli atleti. Sono 423, appartenenti a 114 società. Quelle che hanno più atleti in gara sono la «Agip Gas» e la «Aniene». La squadra più quotata è invece quella delle «Fiamme gialle», per cui gareggiano Domenico Fioravanti e Lorenzo Vismara. Agli atleti è stato riservato un intero lato della piscina: saranno così liberi di muoversi tra spogliatoi, piscina coperta (dove faranno preriscaldamento) e piscina olimpionica. È stata costruita apposta per loro un'impalcatura a gradoni da cui osserveranno le gare nei momenti di riposo.

I media. I Campionati saranno trasmessi in diretta dalla Rai. A bordo piscina è stata montata un gazebo che ospiterà l'ufficio stampa, l'impianto di regia della Rai e il cronista Sandro Fioravanti (nessuna parentela con Domenico), oltre la segreteria della federazione, la postazione dei cronometristi e dello speaker.

Restyling della piscina. Il comune ha compiuto notevoli sforzi per la riuscita della manifestazione. I lavori all'interno dell'impianto sono costati 700 milioni: è stata rifatta la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle superfici calpestabili, del solarium e della terrazza del bar. È stato realizzato un locale per gli esami e i controlli antidoping. I servizi igienici sono stati completamente rinnovati. Un impianto computerizzato assicura la depurazione dell'acqua nella vasca ricreativa dei ragazzi. Sono stati completamente rifatti i 16 blocchi di partenza in adeguamento alle normative federali. Nuovi anche i segnaposti distanziali, il podio e la postazione del giudice di partenza. Il Comune ha inoltre stanziato 200 milioni per riassetmare la pavimentazione dei vialetti pedonali del parco e del viale carrajo adiacente l'ingresso estivo, da cui accederà il pubblico. A carico del Comune anche i 300 milioni spesi per l'organizzazione della gara, «abbondantemente rimborsati» grazie agli sponsor, assicura l'assessore allo Sport Ferrante Marengo.

zione del giudice di partenza. Il Comune ha inoltre stanziato 200 milioni per riassetmare la pavimentazione dei vialetti pedonali del parco e del viale carrajo adiacente l'ingresso estivo, da cui accederà il pubblico. A carico del Comune anche i 300 milioni spesi per l'organizzazione della gara, «abbondantemente rimborsati» grazie agli sponsor, assicura l'assessore allo Sport Ferrante Marengo.



Una veduta del «gazebo» che ospita alcuni servizi, tra cui la postazione Rai

Il programma delle gare

In palio da oggi 38 titoli tricolori

I campionati nazionali assoluti di nuoto si svolgeranno da oggi a martedì.

Complessivamente saranno assegnati 38 titoli: maschili e femminili, più sei staffette. Al mattino si disputeranno le batterie. Semifinali e finali sono in programma il pomeriggio dalle 16,45 alle 19.

Questi gli appuntamenti per seguire la manifestazione, gara per gara.

OGGI. Dalle 9,30 batterie: 50 stile libero femminile, 50 stile libero maschile, 100 rana femminile, 100 rana maschile, 100 dorso femminile, 100 dorso maschile, 400 stile libero femminile, 200 m femminile. Al pomeriggio, dalle 17, semifinali: 50 stile libero femminile e maschile, 100 rana maschile e femminile, 100 rana maschile e femminile. Finali: 400 stile libero femminile e maschile, 200 m femminile.

ro femminile e maschile, 200 misti femminile.

DOMANI. Dalle 10 batterie: 100 farfalla femminile e maschile, 200 stile libero maschile e femminile, 100 farfalla maschile e femminile, 1500 stile libero maschile. Al pomeriggio (17) semifinali: 50 dorso maschile e femminile; finali: 200 farfalla maschile e femminile; semifinale: 100 stile maschile e femminile; finali: 200 rana maschile e femminile, 50 dorso maschile e femminile, 500 stile maschile e femminile.

DOMENICA. Dalle 10 batterie: 50 misti femminile e maschile. Al pomeriggio (17) semifinali: 50 rana maschile e femminile. Finali: 100 farfalla maschile e femminile, 200 stile libero maschile e femminile, 400 misti maschile e femminile, 50 rana maschile e femminile. Batterie: 300 stile libero femminile. Serie: 4x100 mista maschile e femminile. Finali: 400 stile libero maschile e femminile, 50 stile libero femminile, 50 stile libero maschile.

Dalle 10 batterie: 100 farfalla maschile e femminile, 200 rana maschile e femminile, 100 stile libero maschile e femminile, 1500 stile libero maschile. Al pomeriggio (17) semifinali: 50 dorso maschile e femminile; finali: 200 farfalla maschile e femminile; semifinale: 100 stile maschile e femminile; finali: 200 rana maschile e femminile, 50 dorso maschile e femminile, 500 stile maschile e femminile.

Dalle 10 batterie: 50 misti femminile e maschile. Al pomeriggio (17) semifinali: 50 rana maschile e femminile. Finali: 100 farfalla maschile e femminile, 200 stile libero maschile e femminile, 400 misti maschile e femminile, 50 rana maschile e femminile. Batterie: 300 stile libero femminile. Serie: 4x100 mista maschile e femminile. Finali: 400 stile libero maschile e femminile, 50 stile libero femminile, 50 stile libero maschile.

Magnum finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi.it/it

I desideri vanno esauditi.
Molto velocemente.

Nuova Audi S3. The New Extravagance.

Provatela da.

SCAGNETTI

ASTI - Corso Alessandria, 216/218 - Tel. 0141/275.275

Da oggi la qualità punta alle stelle.

Alta Qualità

Centrale del Latte
Alessandria e Asti

Che il nostro latte fresco sia tra i più buoni in assoluto non è novità. Oggi però, grazie a moderne tecnologie e ad un prodotto negli allevamenti delle province. Con il pastorellone produzione interamente controllata, il latte fresco della Centrale di sempre e la garanzia dell'Alta Qualità, il nostro nuovo latte fresco Alessandria e Asti si è guadagnato la qualità di Alta Qualità, che può arrivare davvero lontano. A casa vostra, tanto per cominciare.

Latte Alta Qualità.
Origine controllata. Bontà assicurata.

Centrale del Latte
Alessandria e Asti

I CD-ROM DELLA STAMPA

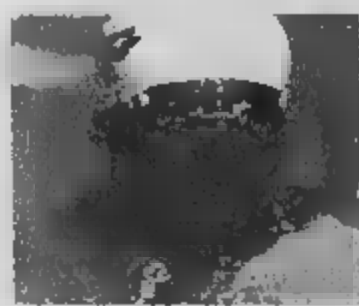
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

www.tuttoprint.it



intervista

Cristiana Meneghini

E' una delle «stelle» più attese agli Assoluti astigiani. Domenico Fioravanti è il nuovo campione europeo nei 100 rana, titolare del record italiano nei 200 e sarà già in gara stamane. L'atleta, originario di Trecate (Novara), è arrivato lunedì nella sua abitazione ed è poi ripartito all'alba del giorno dopo per Roma, dove era atteso per una conferenza stampa delle Fiamme Gialle (il gruppo sportivo per cui gareggia).

La mamma Giuseppe lo ha abbracciato tra le lacrime, commossa anche la stretta di mano di padre e fratello. Gli amici hanno voluto salutarlo e trascorrere una serata con lui. Domenico poco tempo per parlare della sua impresa a Istanbul. E come al solito poca voglia, preferisce i fatti. E non ama le interviste. Anche perché in questi giorni è emerso senza dubbio l'atleta vincente, ma pure il giovane che non disdegna discolte e birrerie, un tatuaggio sul basso ventre e gli orecchini. Uno insomma poco rigoroso, che forse con una vita morigerata alla vittoria ci sarebbe arrivato prima.

«Non mi sembra che andare in discoteca o uscire una volta alla settimana con gli amici significhi una vita disordinata. Non un monaco, questo è chiaro, non torno nemmeno a casa alle 4 e ho stato a Istanbul dice: «E' arrivata inaspettata, ma lo speravo davvero. Nei 50 ho fatto un errore in partenza, i 200 il nuovo record italiano sono stati un'altra bella affermazione».

Cosa ha fatto la differenza?

Il nuotatore **Fioravanti** spera di **vincere** tra gli atleti protagonisti dei campionati **Fioravanti, ranista del Millennio** *Il neo campione europeo oggi subito in gara*



Le immagini più belle dei campionati europei hanno consegnato alla telecamera le bracciate d'oro di Domenico Fioravanti, protagonista delle gare di 50, 100 e 200 rana. L'atleta di Trecate (Novara) gareggia per il gruppo sportivo delle Fiamme gialle. Sotto un altro azzurro in gara ad Asti, Lorenzo Vismara. Sono numerosi i «big» impegnati nei tricolori

«Sicuramente l'entrata nelle Fiamme Gialle e l'avere a disposizione una di lunghezza regolamentare».

Un ringraziamento? «Ai responsabili della piscina di Trecate, che mi avevano dato le chiavi per allenarmi alle 8 del mattino. E al mio allenatore Paolo Sartori, alle moglie Simona». E Castagnetti? «A lui poi una grazie... europeo. Ha saputo aiutarmi, infondermi coraggio e sentirmi più sicuro. Il campione europeo cosa rimpiange? «La casa, gli amici, gli affetti più cari, la lontananza dalla mia ragazza». Ma non c'è tempo per i rimpianti. Bisogna già guardare ai prossimi appuntamenti che incombono. Ovvero, i campionati italiani, che scattano oggi ad Asti, i mondiali con le Fiamme Gialle, a Zagabria, dal

l'11 al 20 agosto. Fioravanti tiene in particolare a fare bella figura anche ad Asti: «E' una città che conosco poco - dice - ma è molto vicina a casa e il fatto di gareggiare in Piemonte mi stimola in modo particolare».

Dopo i mondiali andrà in Calabria per un periodo di riposo. E poi di nuovo allenamenti, con gli altri azzurri, per i titoli del Nuovo Millennio, le Olimpiadi. Di cui non parla. Scaramanzia, come il gesto di mordere la medaglia d'oro sul podio turco. «Sfoghi la rabbia, è un modo come dire ce l'ho fatta». Ma che farai da grande? «Non lo so, è obbligatorio diventare grandi?». Quel pipistrello di cui si parla tanto? «E' un animale che mi piace». Perché è notturno? «Ma no, perché è strano».



La mostra

**Al palazzetto
foto d'autore**

Sono immagini dense di colore che immortalano plastiche bracciate e visi tesi nello sforzo del gesto atletico. La mostra del fotografo genovese Massimo Lovati, reduce anche lui dagli Europei di Istanbul, accompagnerà la cinque giorni in vasca in occasione dei campionati Assoluti di nuoto.

«Il senso della sfida, il titolo dato alla carrellata di foto a tema natatorio allestite al palazzetto dello sport di via Gerbi, a fianco della piscina».

Fanno rivivere momenti di rabbia e gioia, emozioni di uno sport dove l'atleta resta solo con il battito del cuore in un'apnea ovattata.

«Sono emozioni cromatiche che ti tolgono il fiato», scrive nella presentazione Giuliana Manganello - diventano il prolungamento delle tue capacità visive. L'immagine diventa traduzione di pensiero che si raggruma in colore, che crea forme apparentemente arbitrarie».

Le mostre di Lovati sono state esposte un po' ovunque: Imperia, Genova Biella (in precedenza aveva anche accompagnato i mondiali a Roma) fino a vedersi spalancate le porte del Museo Olimpico di Losanna, dove ha ricevuto i complimenti del presidente del CIO Samaranch.

La mostra potrà essere visitata da oggi al 10 agosto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

IN CURIOSA

Una massima sulla fiancata del minibus

Tra i tanti minibus che hanno portato Asti i nuotatori, uno ha particolarmente attirato l'attenzione: ha la fiancata «griffata» con il motto «Chi nuota si nota».

AI BLOCCHI

Gli astigiani saranno i factotum

Il canellone Giovanni Palumbo, delegato provinciale della Fin presidente dell'Asti nuoto, si è detto rammaricato che nessun atleta astigiano partecipi ai Campionati. «Speriamo che la manifestazione rilanci il nuoto astigiano. Credo molto nella promessa Edoardo Rizzo, che però rientra nella categoria junior». In realtà i giovani atleti dell'Asti Nuoto e dell'Junior Pentathlon ci saranno: faranno i factotum a bordo piscina.

BORDO VASCA

L'assessore giudice di gara nel '74

L'assessore comunale allo Sport Ferrante Marengo è più di un appassionato. Tesserato Fin, è stato maestro di nuoto per salvamento e presidente dell'Junior Pentathlon fino all'anno scorso. Nel 1974 ha partecipato al trofeo «Sette Colli» in qualità di giudice di gara. Dopo gli sforzi organizzativi, si godrà la gara dalla tribuna vip (una panchina di legno).

IL PALIO

Premiazione in costume del Palio

I atleti che saliranno sul podio nelle varie specialità si vedranno premiare con medaglie consegnate da quattro giovani figuranti del Palio, vestite con i costumi medievali.

IN RETE

Sito internet e postazione Telecom

Dietro le tribune del pubblico, i tecnici della Telecom hanno montato una postazione avveniristica per lanciare il servizio internet Tin.it. I risultati delle gare saranno consultabili sul sito www.comune.asti.it.

A TAVOLA

Menù proteinico

Per tutta la durata dei Campionati, il ristorante «La Douja» fornirà i pasti a 240 atleti. Pranzo leggero a base di carboidrati e proteine: spaghetti al sugo o al pesto, roastbeef o prosciutto crudo, assortimento di verdure, frutta. A cena si spazia: lasagne alla bolognese, scaloppine alla mediterranea o rosa di vitello al sale, contorno, dolce (cremi caramel o torta di pesche), frutta assortita. Il tutto «innaffiato» rigorosamente con acqua, ma qualche concessione al vino non mancherà.

IL TEMPO LIBERO

I «suggerimenti» dell'Ati agli atleti

Nel sacchetto omaggio, oltre a bottiglia e maglietta, gli atleti troveranno anche un volantino dell'Ati (Agenzia turistica) con gli appuntamenti che le serate astigiane offrono. In calendario «Cinema cinema» e «Cantina & Cucina», degustazione e vendita di vini e prodotti tipici astigiani.

Fino al 15 luglio

Racconta anche i particolari.



Non un motivo, ma un'occasione normalissima per i nostri clienti. E noi, Telecom Italia, nei minimi dettagli utilizzando la tecnologia più avanzata, abbiamo creato un servizio che ti offre un'esperienza unica. Un'esperienza che ti offre un'opportunità di vincere 2.000 lire in regalo. In più, con ogni telefonata interurbana, ricevi un'offerta di 10.000 lire in regalo. In una parola, 2.000 lire. Insieme, un'offerta di conversazione.

SERIE FLIPPER

Ogni due schede da L. 10.000

in regalo

una scheda da L. 2.000



Dopo le prime 2000 lire di ogni telefonata interurbana

IL 50% E' IN REGALO.TELECOM
ITALIA



Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti

Shakespeare, largo ai giovani

Verezzi: in scena «La dodicesima notte»

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova e già molto elogiata versione de «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio, sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rambado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in cui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati e acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Anno-



ro» e «Furore di teatro giovane», destinato ai giovani e a quel pubblico che ancora crede nella magia dell'evento teatrale. E, in questa prospettiva, come ha dimostrato il successo del recente film «Shakespeare in love», è sempre elevato l'interesse ar-

Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizzo i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicarsi dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'Isola, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 16 agosto con «Il ritorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere

In scena «Il governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro,

del Festival «Porto Venere Donna 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

«Altri interpreti de «Il governo delle donne» sono Matilde Serrao, Cinzia Sarrolo, Neri Percibacco, Vito Facciola, David Coco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquale.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Prassagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Bilepiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olimpo, sfileranno tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival di Porto Venere Donna 1999. Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha messo in vetrina la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avverrà mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silver, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaroni.

Gli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scotto Academy, lirica e arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital del soprano Paola Marrocco e del tenore Massimiliano Tonsini (pianoforte Giovanni Reggiani) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotto Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano

Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

Gianni Micalotto

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituirà il settimo evento del «cartellone» estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esibizioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».



Seguono «La siepe», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te», «L'uro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Mattinata di Leoncavallo». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

60 e 70. Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, il grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia con un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferito ancora aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al talento, a quella voce con l'impetuosità ed estensione straordinaria. A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto esibirsi con Fabrizio De André

Premiata Formeria Marconi, l'unico concerto in Liguria

Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti che, grazie all'intermediazione di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Ciuffardi, si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riaccenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto ligure della PFM, la storica rock band italiana che, con il batterista Franz Di Ciccio o il chitarrista Franco Mussida, gli altri due componenti sono Premoli e Divino, si è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in estate partita alla grande. Il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma

proseguirà senza troppi guizzi.

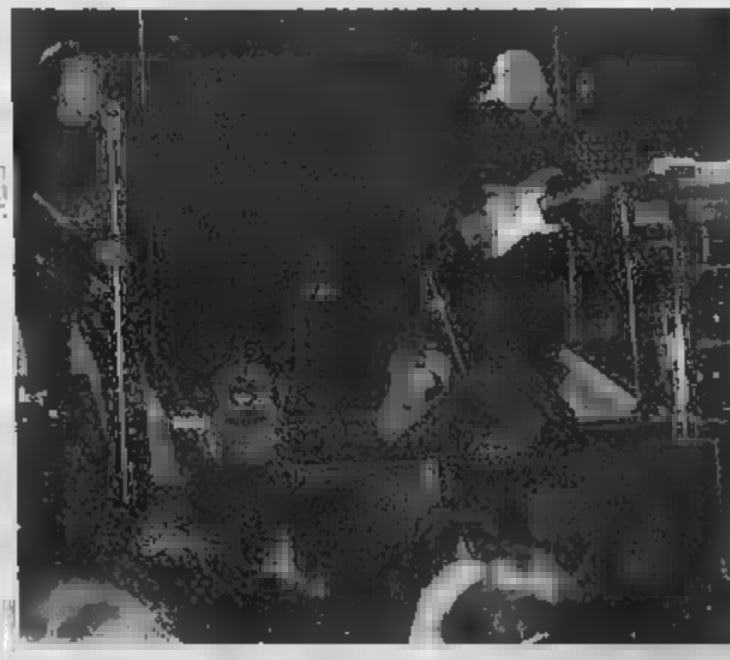
Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di ventine di anni fa, a intraprendere un memorabile tour con il cantautore genovese dal quale venne poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, aveva problemi agricolo-pastorali da risolvere nella sua fattoria scelta però di ritornare in Sardegna, ignaro che di lì a poche settimane, in quella lontana estate del '91, sarebbe stato vittima, Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'Hotel Supramonte.

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine mese e a

settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza delle Feste del Porto Antico. Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 5 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Box Office di Ricordi, in via Pioschi, a Genova. One One a La Spezia, a Pro Loco di Recco, al Tempio della Musica di Rapallo, a Good Music a Chiavari, alla libreria Guerisoli di Sestri Levante e da Charleston, a Savona.



(m. b.)

La Premiata Formeria Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa in piazza Gagliardo

Ecco Francesco Paolantoni con tutti i suoi personaggi

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dal Comune di Chiavari «Stelle sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi, un felice «tormentone» televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggero Lollis, il super-concorrente Robertino («Ho vinto qualche sa?», il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciccio Boccia, il Mago Spacca, il nipote di Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?») e molti altri che con macchiette e gags e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il supertifoso del Napoli, che però si soppia in giro. Un ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un sorta di feroce tifoso di calcio. Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro vivo, alle 21.30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of De Lollis», accanto all'attrice Paola Cannatello.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dal Comune di Chiavari «Stelle sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantoni in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, con un richiamo ai principali che l'hanno reso popolare. Peccato che anche nelle piazze estive non possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi e Marcolino (tifosi del Bologna) imperdonati a «Quelli che il calcio».

(m. b.)

Magici piloti,

DEUTSCH AND
HOCKENHEIM 1997



magica squadra!



La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



I PROFESSIONISTI DELLA SANITÀ: FRA INNOVAZIONE E BUROCRACIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

intervista

Edo Masciarini

DOTTORRE non si offenda, ma non è credibile. Ci deve essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi son trovato in busta lire 8250 per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni». Dottore, scusi, facciamo due conti. Lire 8250 diviso 30: sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo.

Ride il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo, IV divisione Chirurgia generale. «No, è la verità», dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 43456, data 15/6/99. Descrizione: esami di medicina chirurgico (II commissione), vigilanza II Sessione 1998. Totale competenze 13650 lire. Tolti i contributi, netto da pagare lire 4.26 Euro.

Sono le 14.30, lei è appena uscito dalla sua clinica operatoria. Scusi dottore, ma si offende per questa busta paga?

«Questa mattina entrato in sala operatoria alle 11. Tre interventi, tumori alla mammella e all'intestino. No, non offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta paga. Ma sconcertato.

Perché? Confessi: credeva di guadagnare di più?

«Mi credeva non è un problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti al fegato, sono a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non danno una lira, quelle ottomila lire il compendio gonfio per cancellare gli errori.

Forse assistere agli esami fa parte del suo lavoro, dunque...

«Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che non mi offenda».

Con quelle 8250 lire nette, detratte le 4 mila per l'Irpef e le 1200 per il fondo tesoro e credito. Quando vedo queste cifre mi guardo e penso davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, sono come il Titanic: stiamo facendo acqua, prima che affondi ci vogliono molti anni, ma se non accade un miracolo finiremo in fondo al mare.

Un po' pessimista, non divide il dottore?

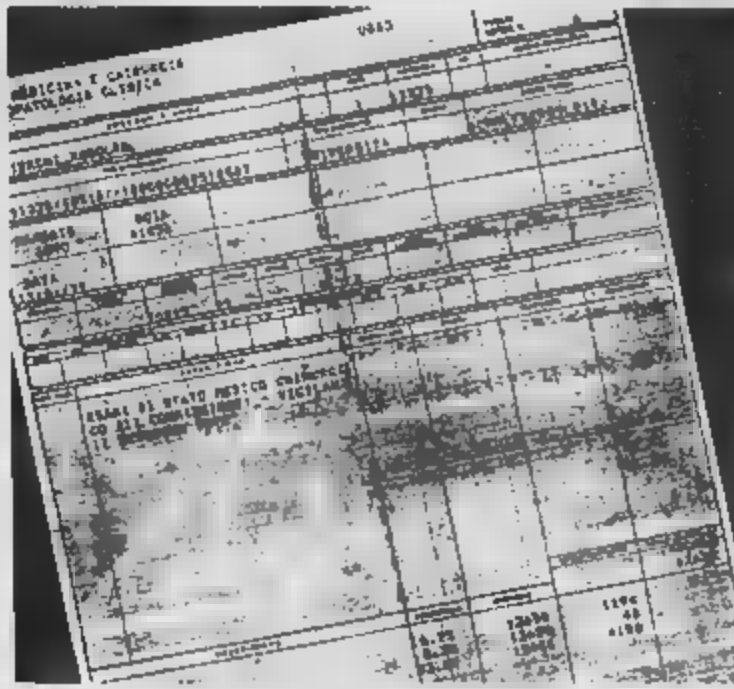
«Quando ero ragazzo, 13 anni, sognavo di diventare medico e chirurgo. Ho cominciato con il professor Biancalana, stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda e come tale viene gestita. Un chirurgo, esempio, il meglio pagato deve assicurare certo numero di interventi all'anno e con una percentuale altissima di successi. Se non raggiunge quegli obiettivi viene licenziato.

Ma anche noi, con la riforma della Sanità, si imbroccerà via nuova.

«Vedremo... Intanto io continuo a bollare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua a abnegazione e impegno.

A un ricercatore universitario 275 lire all'ora. Lei ha denunciato un caso assurdo: che aspetti?

«Divido il mio tempo: metà in attività didattica, con gli allievi, in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter fare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste assurde buste paga che umilierebbero chiunque».



«Le tariffe sono ferme al '62»

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Marco Accossato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una tazzina di caffè. «Ha ragione il dottor Schieroni a lamentarsi», dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che il valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati».

Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'elemosina per la partecipazione ai concorsi;

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori commerciali, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, e che mai è stata però affrontata seriamente a Roma: «Soltanto ora, dopo 37 anni», spiega ancora Ricchiardi, «è finalmente allo studio il ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento».

L'obiettivo per Duemila è di adeguare i compensi dei profes-

La busta paga con la descrizione della somma percipiata dal medico: «Mi sono trovata 8250 lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

sionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato con i tariffari degli albi, ma sulle cifre esatte ancora punto interrogativo e potrebbe anche battaglia.

Spiegano all'Ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero di candidati: 12 mila lire l'ora per i primi dieci candidati all'esame, 6 mila lire in più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza di 10 mila lire. Sulla busta paga va aggiunta poi un rimborso spese per i trasporti, ma ai professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio. Il che traduce Eugenio Ricchiardi, significa in sostanza che più uno guadagna, meno riceverà dalla prestazione agli esami».

Al di là del discorso strettamente economico, la beffa delle commissioni d'esame è nel fatto che il numero di rinunce è altissimo, grazie a quella paga ridicola ferma a quasi quarant'anni fa. Così commentano molti medici: le prove d'esame perdono in competenza professionale.

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

Li chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di battesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che cosa hanno in comune i due? Facile da immaginare: lei vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così è iniziata. Molto banalmente. E poi quell'esiguo filo comune, che lega o slega ogni giorno migliaia di torinesi e le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita si riannoda.

Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così lo ha riunito in due in nuove stanze, lontanissime da quelle del cuore e del sesso: si sono giudiziarie. Anita è arrestata su denuncia di Giuseppe. Estorsione, l'accusa. «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata è Anita, dopo un paio di settimane all'asfissico. Il tribunale di libertà ha trovato che Giuseppe si era contraddetto un po' troppo nell'accusare a rate Anita. L'avvocato della donna, Basilio Foti, ci sperava e pareva il pm Enrico Gabetto ad esprimere parere favorevole per il ritorno in libertà della prostituta. I giudici hanno comunque ritenuto che sindaci di colpevolezza a carico dell'indagata siano per il resto ascrivibili, ma che allo stato gli stessi abbiano quella gravità richiesta dalla legge per l'applicazione della misura cautelare, necessitando di essere ulteriormente vagliati e approfonditi nel prosieguo dell'indagine. Estorsione part-time.

Anita ha 35 anni. Si arrangia bene. L'italiano degli spot tv, aggettivi smaglianti e volgarità improvvise, uno alago da coatti del Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando è andato a prelevare nel suo tratto di marciapiede torinese: originaria di Saranda, dove, laureata in medicina. Eppure sta lì, sotto il lampadario di un viale, fra connazionali più giovani e coreografiche. Una sera di fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua auto.

Tre-quattro incontri del genere amore di strada, più che fugace, poi lui la porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulla quarantina, è un maschio italiano classico: siciliano, tiene la famiglia al d'origine. Macché smog, benzene, ozono, freddo, stress, casa, al sole tutto l'anno. Lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare a giochi brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa metà luglio. Mezza settimana di passione. «Sembravamo davvero innamorati», lui alla polizia.

Come può finire una storia così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - ma le denunce sono pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che versano spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre no. Quest'anno ci sono capitati tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta, è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore, nel frattempo la donna cominciò ad esercitare la sua professione.

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel di cosa meno un imprenditore impietoso: una ragazza con la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con lui. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei sono per comprarsi la libertà. Almeno così conta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà il freno: «Glieli ho dati perché lei e il protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta fatto che, preso il denaro, scomparso con la più banale degli fughe: «Esco a comprare le signorine».

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel di cosa meno un imprenditore impietoso: una ragazza con la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con lui. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei sono per comprarsi la libertà. Almeno così conta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà il freno: «Glieli ho dati perché lei e il protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta fatto che, preso il denaro, scomparso con la più banale degli fughe: «Esco a comprare le signorine».

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel di cosa meno un imprenditore impietoso: una ragazza con la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con lui. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei sono per comprarsi la libertà. Almeno così conta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà il freno: «Glieli ho dati perché lei e il protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta fatto che, preso il denaro, scomparso con la più banale degli fughe: «Esco a comprare le signorine».

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel di cosa meno un imprenditore impietoso: una ragazza con la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con lui. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei sono per comprarsi la libertà. Almeno così conta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà il freno: «Glieli ho dati perché lei e il protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta fatto che, preso il denaro, scomparso con la più banale degli fughe: «Esco a comprare le signorine».

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel di cosa meno un imprenditore impietoso: una ragazza con la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con lui. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei sono per comprarsi la libertà. Almeno così conta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà il freno: «Glieli ho dati perché lei e il protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta fatto che, preso il denaro, scomparso con la più banale degli fughe: «Esco a comprare le signorine».



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua

In quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marciatina e il notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla. Al suo ritorno non c'erano i mobili.

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel di cosa meno un imprenditore impietoso: una ragazza con la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con lui. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei sono per comprarsi la libertà. Almeno così conta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà il freno: «Glieli ho dati perché lei e il protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta fatto che, preso il denaro, scomparso con la più banale degli fughe: «Esco a comprare le signorine».

In quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marciatina e il notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla. Al suo ritorno non c'erano i mobili.

Casino Sanremo arriva

La nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha votato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo è stato il sindaco Botini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

La nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha votato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo è stato il sindaco Botini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

La nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha votato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo è stato il sindaco Botini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

La nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha votato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo è stato il sindaco Botini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

La nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha votato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo è stato il sindaco Botini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

La nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha votato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo è stato il sindaco Botini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

La nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha votato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo è stato il sindaco Botini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

Torna sul Monte Alpi

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria superata con forme di accoglienza

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente del Verdi, ha visitato ieri a Ferrante Aporti



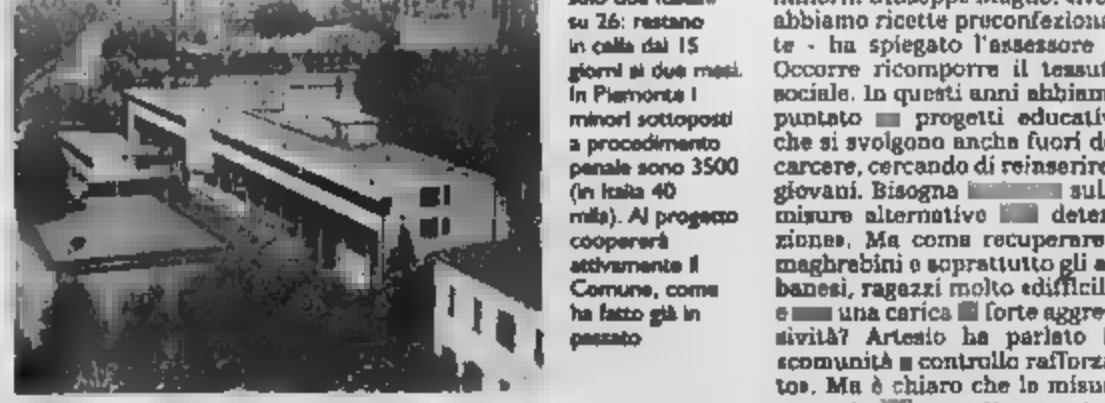
comunità civile. Ora si sfida con i giovani magrebini e albanesi, figli di una cultura e una mentalità tanto lontana dalla nostra.

aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come si è fatto con i ragazzi italiani. E linee guida del progetto: pena alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidamento a famiglie - si terrà un

«Recupereremo i ragazzi magrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti progetto pilota

Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26: restano in cella dal 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato



seminario a settembre. Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26: restano in cella dal 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presente alla conferenza stampa.

Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26: restano in cella dal 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presente alla conferenza stampa.

IN BREVE

Arresti controlli a tappeto

GENOVA. Tre giorni di controlli a tappeto da parte dei carabinieri in tutta la provincia per verificare la regolarità delle persone (733) sottoposte a misure restrittive, dagli obblighi di dimora alla detenzione domiciliare. Tre arresti e 9 denunce a piede libero sono il bilancio dell'operazione, che ha potuto contare su un massiccio spiegamento di forze e sulla banca dati computerizzata approntata dal comando provinciale.

Ghigo scrive D'Alema «Oggi serve il dialogo»

TORINO. «Provvedimento inopportuno», scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (nella foto), al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz ostivo del governo rischia di comprometterlo. Ghigo ricorda che nella prossima primavera saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui essi ne hanno maggior bisogno per poter scegliere, conoscendole, le proposte dei partiti. Dalla prossima tornata elettorale sarà in vigore l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Inoltre, conclude Ghigo, «entro questa legislatura è previsto che vada completato il decentramento amministrativo».

Torna sul Monte Alpi

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cunzio, diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torinese nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Soprana a Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Garbino (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pinerolo.

Acqui Terme

Alessandria '99

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

Alessandria. Si chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia.

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT • CALZATURE • PELLETTERIE • VALIGERIE



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.300 M²

SCONTI
dal **20** al **40%**

Scopri le prime novità del prossimo autunno
TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

APERTO TUTTO AGOSTO

EURO PULISERVICE
Impresa di pulizie
BIELLA
tel 0347 4491640

Siamo specializzati in:
PULIZIE ORDINARIE
E STRAORDINARIE...
APPARTAMENTI, scuole,
UFFICI, ENTI, PRIVATI...
PREVENTIVI
prezzi speciali

PREZZI SPECIALI
per appalti
e incarichi di
pulizie a partire
dal mese di
settembre '99
PREVENTIVI
gratuiti

EURO PULISERVICE
Impresa di pulizie
BIELLA
tel 4491640

Ieri nella sede di corso Risorgimento il gruppo che affronterà il campionato '99-2000 della Serie A2

I Fila-boys si presentano

Al raduno tra conferme e new entry

Daniela Pasquerelli

BIELLA

Niente male, come raduno. Ieri la Pallacanestro Biella ha ufficialmente cominciato la stagione che l'accompagnerà verso il nuovo millennio. Assenti i due americani: Erdmann arriverà oggi e per il nuovo pivot il lavoro del g. m. Atripaldi non si è ancora concluso. Ma erano già numerosi i volti: oltre ai giovani, Cristiano Masper (ex Ragusa) e Davide Pessina, valdostano in arrivo da Roma e destinato a diventare un «pilastro» della squadra rossoblu.

Se per le prime sfide agonistiche l'attesa è ancora lunga (prima amichevole di lusso il 13 agosto a Varese, esordio in campionato il 19 settembre a Jesi), il tradizionale e informale appuntamento nella sede di corso Risorgimento ha riservato importanti sorprese.

La prima riguarda il palazzetto. Il presidente Savio, seppure con mille cautele e distinguo, si è detto disponibile a partecipare all'esborso finanziario per la costruzione di un nuovo impianto. «Devo rilevare che ci sono persone che stanno seriamente cercando delle soluzioni» - te e per loro nutro un grande rispetto - ha detto il patron rossoblu. «Voglio mettervi al loro servizio con la massima chiarezza e precisione: dopo aver visto e valutato insieme i progetti si può discutere la nostra partecipazione diretta. Certo però non alle condizioni che mi sono state proposte in un recente incontro informale. Faccio un esempio banalissimo ma che può rendere l'idea: 1 milione lo metto subito sul tavolo, 10 miliardi no».

Sollecitato, anche coach Danna ha detto la sua: «Per quest'anno ci basta il vecchio palazzetto. Ma per il futuro e per il futuro intendo la serie A unica che andrà a formarsi dopo il campionato 2001-2002, il nuovo impianto diventerà per noi strategico. Però non credo sia solo un problema per il basket locale, ma per l'intero Piemonte: a livello regionale, dopo la chiusura dell'impianto di Torino, non esiste una struttura da 8 mila posti adatta ad ospitare non solo sport, ma avvenimenti in genere. Biella può avere questa opportunità».

Per quanto riguarda invece l'aspetto tecnico, il coach non ha voluto fare previsioni: «L'anno scorso c'erano squadre chiaramente favorite come Pesaro e Montecatini. In parte siamo stati smentiti già allora, figuriamoci che non esistono, almeno sulla carta, formazioni in

grado di fare la differenza. Quindi non voglio fare alcun pronostico. Dopo l'arrivo del nuovo pivot (la trattativa dovrebbe concludersi entro breve) restano due posti disponibili in prima squadra: abbiamo dei giovani validissimi ma non voglio fare nomi. Saranno gli allenamenti al palazzetto a chi, tra i ragazzi, meriterà di fare parte della rosa dei dieci».

Novità anche per i tifosi, soprattutto per gli abbonati: chi sottoscriverà il tagliando dei distinti, potrà entrare mezz'ora prima al palasport trovando così il settore completamente libe-

ro. «In molti ci hanno chiesto di pumerare anche quella parte delle tribune» - ha spiegato Atripaldi - «Avremmo potuto farlo, incassando molto di più. Ma alla fine è prevalsa la filosofia della società, che è quella di lasciare comunque la possibilità di assistere ad un match di basket a costi popolari. Però per gli abbonati dei distinti, per i quali finora era garantito l'ingresso non il posto, dovevamo fare qualcosa. E aprire prima l'impianto, riservando a loro una mezz'ora, ci è sembrata la cosa migliore compatibilmente alla struttura e disposizione».

Savio: «Disponibile a finanziare la realizzazione del nuovo impianto»

I tifosi sono pronti per un'altra emozionante stagione

La formazione agli ordini di coach Danna scenderà in campo il 19 settembre affrontando Jesi. La prima amichevole il 13 a Varese, in casa dei campioni d'Italia



Giampaolo Zambian, nato a Verona il 9 ottobre del '62. Ala di 2 metri e 2 centimetri, è un esempio di longevità sportiva a buonissimi livelli. E' il capitano della Fila



Massimo Sorrentino, nato a Milano il 15 settembre del '69. E' al suo secondo anno in rossoblu: partito da Parma, per questa stagione sarà l'unico play di ruolo della squadra



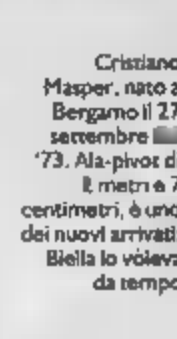
Resta il problema-palazzetto, ma la società ha allestito una corsia preferenziale per gli abbonati distinti: avranno accesso alle gradinate già dalle 16.30



Nicola Minessi, nato a Brescia il 5 febbraio del '71. E' a Biella da quando patron Savio ha deciso di riportare il basket in provincia: per i tifosi (e le tifose) è il «giocatore numero uno»



Filippo Volpato, nato a Campo San Piero (Ud) il 14 gennaio del '73. Alla sua seconda stagione in rossoblu, ha il tiro facile anche dalla distanza, nonostante i suoi 2 metri e 8 centimetri



Cristiano Masper, nato a Bergamo il 27 settembre del '73. Ala-pivot di 1,90 metri e 75 centimetri, è uno dei nuovi arrivati: Biella lo voleva da tempo



Davide Pessina, nato a Aosta il 7 febbraio del '68. Ala-pivot di 1,90 metri e 75 centimetri, è un volto tra i più conosciuti del basket nazionale: una «stella» al palazzetto



Nate Erdmann, nato a Albuquerque (Usa) il 21 novembre del '73. Guardia di 1,90 metri e 95, la sua conferma è stata tra le migliori operazioni del basket-mercato



Lorenzo, 16 anni, ala di 2 metri e 2 centimetri. Nuovo acquisto da Parma, è all'ultimo anno di Cadenza ma con la concreta speranza di fare parte della prima squadra



Francesco Bacchi, 17 anni, ala-pivot di 2 metri e 2 centimetri. Da Torino, studia alla scuola tecnica; al suo primo anno da juniores



Luca Ballesio, 17 anni, ala di 2 metri e 4 centimetri. Alla sua seconda stagione in rossoblu, tra i giovani più promettenti del gruppo



Massimo Raseni, nato a Trieste il 10 gennaio del '62. E' il super visore del settore giovanile e dall'anno scorso anche il vice di coach Danna



Marco Comino, classe '83, proveniente da Fossano. Un'ala di quasi due metri, anche lui alla seconda stagione nel gruppo rossoblu



Federico Maiocco, ala dell'83, anche lui prelevato da Fossano, saltuariamente aggregato alla prima squadra già nella passata stagione



Davide Rocca, guardia, classe '82, già nazionale juniores al suo secondo anno in rossoblu e pure lui acquistato dalla società di Fossano



Federico Danna, nato a Torino il 25 agosto del '87 (auguri). Esordì nell'87 come responsabile dei giovani Auxilium. Il basket a Biella è rinato anche grazie a lui



Marco Atripaldi, prima direttore sportivo, poi general manager e adesso anche amministratore delegato. E' stato pure giornalista, come un peccato di gioventù



Massimo Raseni, nato a Trieste il 10 gennaio del '62. E' il super visore del settore giovanile e dall'anno scorso anche il vice di coach Danna

SHOPPING IN NOTTURNA E GIOSTRE A COSSATO



Questa sera grande festa in via Mercato

Shopping in notturna, questa sera in via Mercato a Cossato, con musica e degustazioni: la kermesse prenderà l'avvio alle 21. L'iniziativa è del Ciac, il comitato dei commercianti e degli artigiani e rappresenta una delle iniziative più attese dell'estate cossatese. Lo spettacolo sarà garantito dall'orchestra-spettacolo 1 Cusani e da «Special live set», con

elettro-tribale. Ma il pezzo forte dell'appuntamento di questa sera saranno i negozi aperti sino a mezzanotte, un'occasione di festa nella festa, un richiamo per chi è rimasto in città. Ma Cossato in agosto significa anche il luna park in piazza della Croce Rossa, la festa patronale e la fiera di San Rocco, una delle tradizioni più radicate in città. (c. gl.)

La Procura di Venezia, titolare della maxi-inchiesta, ha ordinato perquisizioni anche a Biella

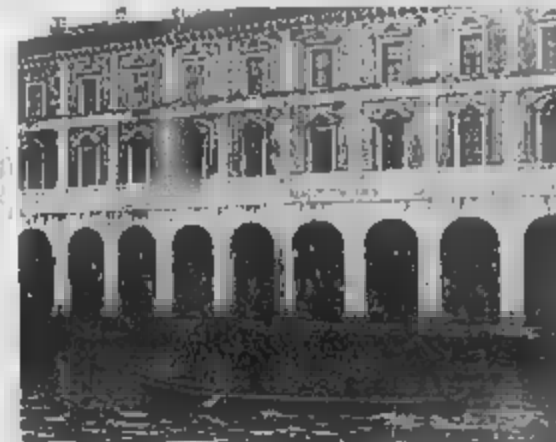
Ex manager tessile nell'indagine «Clipper»

Sarebbe l'azionista di una società collegata al tour operator

BIELLA

Attraversa anche il Biellese la maxi-inchiesta coordinata dalla Procura di Venezia per il fallimento del «Clipper International», noto tour operator di Mestre. E' un'inchiesta che si intrattiene da tempo, dove si intrecciano sospetti di truffe e riciclaggio di denaro sporco che ha già fatto scattare a 10 gli avvisi di garanzia e che ha fatto scattare oltre venti perquisizioni, compiute a Cuneo, Lecco, Vicenza, Roma, Catanzaro e, come detto, anche Biella.

Il lavoro d'indagine riguarderebbe principalmente il sospetto di truffa nei confronti di centinaia di turisti italiani, vittime di «vacanze fantasma»: gente che aveva pagato le ferie, ma si era trovata aereo, oppure era stata respinta da club e alberghi perché non avevano mai ricevuto i soldi promessi. Molti



Gli uffici della Procura di Venezia che sta coordinando il lavoro d'indagine sul fallimento della «Clipper International» noto tour operator

altri turisti erano stati addirittura trattenuti, fino al pagamento di quanto dovuto per la vacanza.

La «Clipper International» era stata rilevata alcuni anni fa, quando già in difficoltà, dal commercialista Lucia

Doldo, di origini calabresi ma residente a Treviso, ora indagato insieme a una decina di altre persone. L'uomo avrebbe agito a nome e per conto di presunti investitori americani e svizzeri. Negli anni passati a sotto la vec-

chia proprietà, la «Clipper», la cui situazione finanziaria sarebbe poi precipitata, aveva lavorato anche con alcune agenzie biellesi, senza mai creare problemi.

Ma non è questo il motivo che ha spinto la Procura veneziana ad ordinare perquisizioni in città. A Biella abiterebbe uno degli azionisti di una consociata della «Clipper», la «Logica 2» di Milano. La perquisizione sarebbe avvenuta il solo supporto logistico del comando provinciale dei carabinieri di via Rosselli, che però non ha né conferma né smentito la circostanza.

Secondo altre fonti, l'azionista sarebbe un ex manager tessile biellese, sui 60 anni, che avrebbe lavorato nella provincia laniera per diversi anni, continuando a mantenere anche dopo la scadenza del suo mandato, la residenza in città. (f. p.)

Un ordine del giorno presentato da Renato Nuccio al presidente Scanzio

«Ripetitori, serve il censimento»

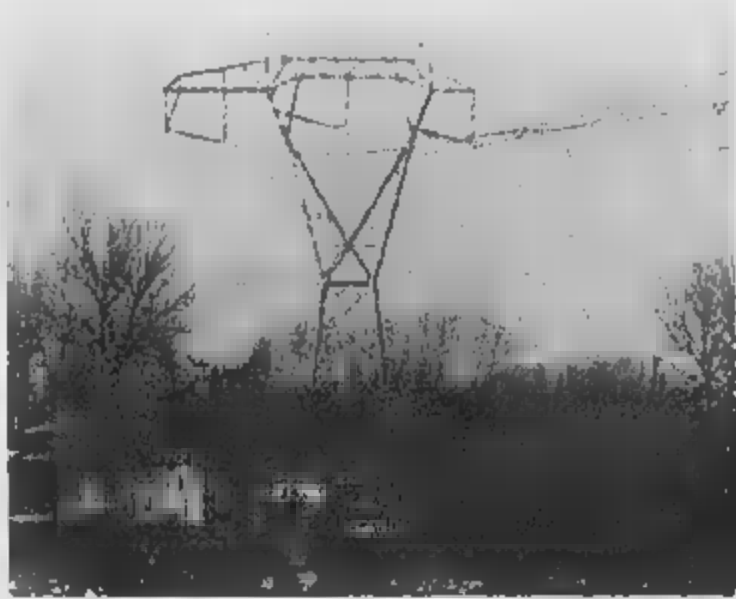
Il caso elettrosmog sollevato in Provincia

Il caso elettrosmog verrà affrontato anche in Consiglio provinciale. La vicenda delle onde elettromagnetiche, i cui effetti sulle persone sono ancora tutti da verificare, è l'argomento di una proposta di ordine del giorno che il consigliere Renato Nuccio, capogruppo di Rifondazione, ha presentato al presidente Scanzio.

In sintesi Nuccio chiede che l'amministrazione provinciale si faccia parte diligente sollecitando la Regione ad approvare una legge in attuazione del decreto «regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana».

Sul problema l'attenzione è alta. Soprattutto dopo la clamorosa decisione di Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto di Torino, che ha disposto la chiusura del parco giochi delle Madalene di Torino, a causa dei livelli elevati di elettrosmog, sei volte superiore a quello fissato dalle norme (34 volt al metro).

Come si diceva, attualmente ben poco si sa sui possibili danni causati dall'elettrosmog, ma gli studi epidemiologici condotti dall'Istituto superiore di Sanità - la cui sintesi è stata presentata al Parlamento - inducono a ritenere che ci possa essere un aumento di incidenza della leucemia infantile e un incremento di leucemia linfatica cronica nei bambini e nelle persone che risiedono nelle vicin



Torricella nel mirino; in alto Renato Nuccio e il presidente Orazio Scanzio

nanze degli impianti.

Il Piemonte era stata una delle prime regioni italiane a dotarsi di una legge che dettava i limiti per l'inquinamento elettromagnetico, limiti poi superati con la normativa nazionale. Il decreto prevede, come si è detto, per il campo elettrico limiti di 5 volt/metro, rispetto ai 20 volt/metro previsti dalla precedente legge regionale.

Nuccio, con la sua iniziativa, apre il dibattito anche nel Biellese. Il documento che sarà discusso a settembre, quando tor-

nerà a riunirsi il Consiglio provinciale dopo la pausa estiva, sottolinea l'importanza del ruolo che le Regioni devono ricoprire per disciplinare l'installazione e la modifica degli impianti di radiocomunicazione, ai fini di garantire i limiti di esposizione previsti, il raggiungimento di eventuali obiettivi di qualità. Ma non soltanto: Nuccio chiede che la Provincia «un censimento degli impianti per radiotrasmissione e dei ripetitori tv e per telefonia presenti in zona».



PRIFETTURA

Elezioni in Bosnia, pronti i moduli per gli stranieri

La Commissione provvisoria per le elezioni istituita in Bosnia Erzegovina, ha fissato per l'8 aprile la data per lo svolgimento delle elezioni municipali ed ha deciso di estendere fino al 19 novembre la possibilità per i cittadini bosniaci residenti all'estero, di chiedere la propria registrazione nelle liste elettorali, indispensabile per l'esercizio del voto. A tal fine in prefettura sono disponibili gli appositi moduli da compilare ed inviare all'Ufficio per gli elettori all'estero. (f.p.)

Interrogazione di un

Interrogazione al sindaco Susta da parte dei consiglieri Sandro Delmastro, Livia Caldesi e Mario Olivero che sostengono che in campagna elettorale l'amministrazione ha evitato numerosi lavori di manutenzione (sistemazione di marciapiedi e archi salvapedoni) che avrebbero in questi giorni subito notevoli rallentamenti. La minoranza domanda i motivi di tali ritardi e della sistemazione errata di alcune barriere. (f.p.)

Soggiorni per anziani

Sono ancora aperte le iscrizioni per gli ultimi due turni dei soggiorni marini per anziani organizzati dal Comune di Biella. La meta è nella Riviera Ligure, dal primo al 15 ottobre dal 15 al 29, mentre il costo è di 875 mila lire. (g.co.)

All'Asl opportunità per medici e dirigenti

Nuovo appuntamento con la rubrica dedicata a chi cerca un lavoro. Oggi pubblichiamo la lista dei concorsi banditi dall'Asl 12 di Biella, dall'Asl 11 di Vercelli, dalla Provincia di Biella, dai comuni di Gattinara, Ponderano, Tavignone e Selva Marcone. L'elenco si può consultare all'Informagiovani (sotto i portici del Comune).

Asl 12 di Biella: 2 dirigenti medico di 1° livello per anatomia patologica (bando in Buri), è richiesta la laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina o equipollente; 1 dirigente amministrativo per il dipartimento di prevenzione (bando in Buri), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); 1 dirigente amministrativo per il servizio provvidatorio economico (bando in Buri), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); 1 dirigente amministrativo per il servizio tecnico patrimoniale (bando in Buri), diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o altra laurea equipollente, richiesta anzianità di servizio (si veda bando); 2 dirigenti medici di 1° livello per ginecologia e ostetricia (bando in Buri), diploma di laurea medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina e/o equipollente ovvero affini, iscrizione all'albo ordine dei

medici; 3 dirigenti medico di 1° livello: 1 diagnostica disc. radiologia diagnostica, laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto, iscrizione all'albo dei medici. Asl 11 di Vercelli: 10 dirigenti medici di 1° livello per anestesiologia e rianimazione (bando in consultazione), è richiesto il diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina in oggetto, iscrizione all'albo dei medici.

Provincia di Biella: 1 istruttore amministrativo contabile cat. C (ex 6° qualifica) settore sviluppo economico, serv. solid. soc. tempo det. 1 anno (bando in consultazione), è richiesto il diploma di scuola media superiore.

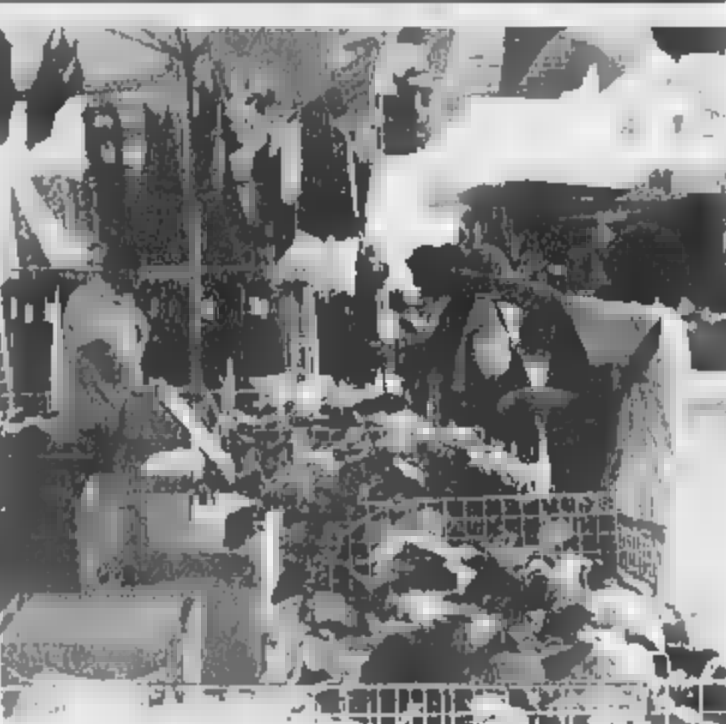
Comune di Gattinara: 1 istruttore geometra - capo-orient. (ex 8° qualifica), è richiesto il diploma di geometra.

Comune di Tavignone: 1 istruttore addetto alla contabilità e tributi (ex 6° qualifica) in convenzione (bando in consultazione), è richiesto il diploma di ragioniere e perito commerciale.

Comune di Ponderano: 1 collaboratore amministrativo (bando in consultazione), è richiesto il diploma di istruzione di 2° grado.

Comune di Selva Marcone: 1 collaboratore professionale categoria B3 (ex 5° qualifica) a tempo indeterminato part-time a 18 ore settimanali (bando richiesto), è richiesto il diploma di scuola media superiore o patente di guida B.

MERCATO, CRISI D'AGOSTO



Gli ambulanti: «Pochi affari»

Sul mercato soffia vento di polemica. La situazione, a detta dei commercianti ambulanti, non è delle migliori e la crisi rischia di mettere a nudo la situazione di irreversibilità. Lo spostamento da piazza Martiri all'area di via Valle D'Aosta non è stata assorbita ed il disagio tra gli operatori è palpabile. «Il clima vacanziero di questi giorni accentua questa situazione: «Per le persone lontane dalla città, dicono in giro gli ambulanti, che per l'ennesima volta lanciano l'allarme. Intanto il mercato d'apoteosi continua a richiamare gente nella foto di Michele, ma le presenze, dicono gli ambulanti, sono comunque basse».

(f.p.)

A giugno 130 milioni

Fondo Tempia

Un mese da record per la raccolta di offerte del Fondo Edo Tempia. In giugno, l'ente che si occupa della prevenzione e della lotta ai tumori, ha superato i 130 milioni ed oltre a questi, altri 25 sono stati destinati alla piccola Roberta, una bimba con gravi problemi di crescita che ora si trova in America per essere operata alle anche. «E' un risultato che la generosità di migliaia di famiglie biellesi - ha commentato Edo Tempia - Una storia meravigliosa che si rinnova ogni mese dall'81, cioè da quando il Fondo ha iniziato la sua attività. Queste continue manifestazioni di fiducia ci spronano a rinnovare il massimo impegno per combattere il cancro e tutelare la salute di tutti i nostri concittadini».

Ed intanto anche il mese di luglio si preannuncia «molto generoso». In via Malte le somme si stanno girando in questi giorni e non va dimenticato il lascito di 80 milioni, in memoria di Rodolfo Manfredi che farà lievitare i conti. (g.co.)

Dalle discipline economico-aziendali all'informatica industriale per le scuole superiori

Supplenze, le graduatorie dei docenti

Oggi terzo appuntamento con gli elenchi provvisori

BIELLA

Terzo appuntamento con l'elenco diffuso dal Provveditorato le graduatorie dei supplenti delle superiori.

Discipline economico-aziendali. Antonella Zotti 16,50; Marta Segala 16; Giuseppe Di Grande 16; Massimiliano Perillo 16; Maria Olivadese 16; Maria Rosa Pagnotta 16; Luigi Lia 16; Margherita Giordano 16; Vincenzo Varuzza 15,50; Mariangela Navarra 15,50; Teresa Aiella 15,50; Giacomo Di Sarro 15; Matilde Noia 15; Angelo Raffaele Leccia 14; Giuseppe Coscione 13,50; Oronzio Fubozzi 13; Domenico Giorgi 12.

Discipline meccanica e tecnologie. Pietro Perona 131; Renzo Zerbo 109; Mariella Labardi 93; Giovanni Favario 73,50; Riccardo Fabris 63,50; Bartolomeo Rizzo 40,50; Claudia Calabrese 40,50; Edoardo Melis 24,50; Alessandro Melis 24; Davide Logoteta 23; Massimiliano Moiso 21,50.

Tecnologie tessili. Enzo Ger-



In Provveditorato sono a disposizione gli elenchi delle graduatorie

manetti 101,50; Silvia Moglia 99,50; Pietro Perona 75; Renzo Zerbo 67; Mariella Labardi 63; Roberto Zanone Poma 55,50; Cristina Zoratto 41; Bartolomeo Rizzo 40,50; Claudia Calabrese 40,50; Edoardo Melis 24,50; Alessandro Melis 24; Davide Logoteta 23; Massimiliano Moiso 21,50.

Topografia generale, costruzioni rurali e disegno. Vincenzo Ferraris 104; Giorgio

Ceroni 95; Roberto Zoratto 92,50; Paola Lazzaro 90; Gianpaolo Arena 81; Pietro Perona 75; Antonio Perriello 71,50; Giovanni Favario 70,50; Vincenzo Maiorino 68,50; Renzo Zerbo 67; Luca Gattardo 67; Tiziana Bada 66,50; Roberto Borchia 63,50; Piero Gozzi 63,50; Riccardo Fabris 63,50; Mariella Labardi 63; Ugo Negro 61,50; Umberto Lesca 59,50; Enrico Bellincioni 59; Gian Carlo Roncarolo 58,50; Gaetano Stamboli 57; Andrea Gastaldi 51,50; Antonio Caruso 43; Bartolomeo Rizzo 40,50; Rosario Rizzo 40; Gianfranco De Caro 31; Pasquale Ferrero 28,50; Massimo Di Bari 26,50; Luigi Scarpato 26; Giovanni Masini 24; Luigi Continanza 23,50; Biagio Rosario Cappa 23,50; Sabatino Sasso 23; Vito Sabato 20,50; Vincenzo Malatella 20,50; Giuseppe Ferrarini 19; Daniela Falsetta 18; Sergio Colombo 16,90; Domenico Castelluccio 14.

Laboratorio di tecnologie tessili e dell'abbigliamento e reparto. Roberto Streglio 123,16; Enzo Germanetti 60; Giovanni Campi 45,66; Anna Lisa Frozza 38,16; Matteo Della Valle 34,25; Cristina Mughetto 31,33; Rita Cardone 29; Davide Purfuro 29; Marinella Stringhata 27,16; Giuliana Mosca 25,41; Claudio Mason 25,33; Claudio Antonello 24; Antonino Calabrese 20,33; Anna Maria Meliga 19,83; Anna Maria Barattella 19,83; Alessandra Stillo 19,83; Piero Christian Bertocchi 18,33; Anna Maria Fioravanti 12,50; Chiara Nebulini 12,50.

Laboratorio di informatica gestionale. Luca Giovanni Fanella 80,25; Antonino Cacopar 42,33; Gianni Alai 39,66;

Antonino Messina 35,33; Domenico Di Vittorio 35; Clarissa Ungaro 35; Rosa Velardo 35; Debora Ligori 35; Edoardo Copolino 33,16; Monica Angela Caputo 31,33; Francesca Giuffrè 31,33; Maria Assalone 29; Sero-na Morino 29; Carmine Frunzillo 29; Daniele Reina 28; Anna Ungolo 27,66; Angelo Picca 27,16; Patrizia Pietanza 26,25; Michele Tomassetti 25,83; Nella Siciliano 25,33; Concetto Roccasalvo 25,08; Franca Cavallo 24,50; Maria Larizza 24,41; Gianluca De Grazia 24; Rocco Germano 24; Giuseppe Grasso 22,16; Matteo Bono 22; Amalia Esposito 21,66; Elisa Pasquellina Malito 21,66; Emilia Buralgia 21,25; Giorgio Cappello 21; Filippo Gangi 20,33; Giuseppe Vizzari 20; Calogero Ciarra 18,91; Evelina Ippolito 18; Gianluca Cosimo Pisani 18; Daniela Filippi 18; Emilia Bentivegna 18; Anna Polimeni 17,08; Grazia Angela Polimeni 16,16; Laura Maria Avala 15,25; Antonino Santoro 14,33; Stefania Condino 14,33; Carmen Albertini 14,33; Antonio Ariano 14,33; Giuseppe Tramontana 14,33; Anna Maria Elena Bellino 12,50; Lorenzo Vichi 12,50; Rosario Iacoli 12; Marilena Mirandola 12; Lucia Kosanna Aleo 12; Giuseppe Macchia 12; Salvatore Scuvera 12; Davide Caprileone 12.

Laboratorio di informatica industriale. Massimo Benard 90; Sandra Verdighione 57,66; Alessandro Lombardi 53; Francesco Popolito 42; Ivano Natalini 39,25; Antonio D'Elia 38; Francesco Emilio Antonelli 36,16; Elena D'Alò 35; Mauro Minet 34,75; Luca De Grandi 34,16; Giovanni Basile 34; Francesco Santoro 32,91; Giuseppe Mangano 32; Paolo Alessandria 30,50; Paolo Portento 30; Vincenzo Pietanza 29,25; Fabio Barillari 29,08; Fiore Vincenzo Altomare 29; Giuseppe Verde 29; Raffaele Pellino 28; Christian Marchese 28,50; Carmelo Mallia Milanes 28,50; Giovanni Manzo 28; Peter Scortecci 27,25; Luisa Bove 27,16; Luigi Talamanca 27; Marco Macera 26; Umberto De Rose 26; Antonino Cusumà Piccione 26; Mario Biscardi 25,33; Antonio Alessandro Miglietta 25; Giuseppe Lamanna 24,41; Angela Di Matteo 24,41; Nicola Rende 24; Fabrizio Bernardi 24; Carlo Popolizio 24; Lorenzo Siciliano 24; Sonia Benna 24; Domenico Pinto 22,68; Alessia Baldin 21,66 (continua).

LETTORI

Palazzo Riccio bene trascurato

Sono un pensionato lombardo che nel periodo estivo trascorre alcune settimane di vacanza in Valsessera.

Sin dai primi anni delle mie frequentazioni valligiane, mi aveva colpito un antico edificio, scoperto durante una passeggiata a Pray. Mi informo, sapendo che è conosciuto come Palazzo Riccio.

Allora, parlo di una decina di anni fa se non di più, mi avevano assicurato che era intenzione dell'amministrazione comunale di porre mano al restauro della costruzione, ma che ogni intervento, pur auspicabile e necessario, non sarebbe stato possibile, poiché l'edificio era una proprietà privata.

In questi giorni sono tornato in Valsessera per le vacanze: passando per Fleccia per curiosità sono andato a vedere com'era cambiato qualche cosa nel palazzo. I restauri ancora stati fatti e non credo di sbagliarmi se dico che la situazione è sempre più grave.

A quando lavori? Dobbiamo aspettare che il palazzo cada definitivamente in rovina come spesso accade per tanti altri monumenti di questa nostra Italia dal patrimonio artistico così bistrattato?

Lettera firmata, Postusa

Posteggi, incubo per chi lavora

Abito a Pray e occasionalmente, per motivi di lavoro, raggiungo un ufficio di Biella che si trova nella zona del centro storico.

Come tutti devo affrontare il problema dei parcheggi e pur non essendo prevenuto nei confronti di quelli a pagamento, mi scontro ogni volta con una difficile realtà. Lavorando 8 ore, il tempo medio di attività in un ufficio, ho la necessità che la vettura soste per lo stesso tempo senza crearmi problemi nel parcheggio.

Cosa impossibile visto che il tempo nunggio consentito dai parchimetri è di tre ore. A questo punto mi domando come risolvere il problema: o mollare l'ufficio o correre a rinnovare il cedolino di sosta,

oppure rischiare salate multe. Senza contare che molte volte, presi dalle incombenze dell'ufficio, ci si dimentica dell'auto e della sosta scaduta. Non è possibile, visto che tutti lavoriamo, avere delle aree di sosta libere, in centro, l'incubo della sosta che scade?

Lettera firmata, Pray

Una grande piazza

Mi ha favorevolmente sorpreso la cifra delle 5 mila persone che hanno affollato la piazza del Cda per il concerto di Baccini.

Sarà l'estate, sarà la voglia di uscire, sarà la nuova piazza del Centro direzionale, ma è stata una bella festa quella organizzata da Ril. L'atmosfera, quella, fatte le debite proporzioni, della sagre di paese che animano l'estate dei paesi del Biellese.

A questo proposito, perché in estate anche in città non si organizzano momenti con ballate e grigliate, magari distribuiti nei vari rioni? Penso che l'idea piacerebbe a molti.

Lettera firmata, Biella.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101. Cavagli: tel. 0161/96.470. Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. h. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. Cavagli: tel. 0161/96.470. Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione B. San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maglietta 40, telefono 015/64.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.14.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacie Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno inviolano il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pazzi, via Roma 8, tel. 015/42.14.00.

Graglia: Cappellero Zanotti, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

Gallarate: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.

Soprate: Gerniero, via Bolognese 30, tel. 015/738.88.28.

Valle San Nicolao: Dr. Dolcino, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.

Le agenzie turistiche confermano: la formula preferita è il volo più il noleggio dell'auto Biellesi, meglio le vacanze «intelligenti» Ma c'è chi non rinuncia al lusso: 14 milioni per 12 giorni

Michela Chiosso
BIELLA

Molti sono partiti o altri lo faranno nei prossimi giorni, ma il certo che parecchi biellesi non trascorreranno il mese di agosto in città. A confermarlo sono i dati riferiti dalle agenzie di viaggio che, dopo un periodo altalenante e non propriamente positivo, si sono ritrovate a fronteggiare numerose richieste. Il concetto di vacanza non è nuovo: c'è chi ha scelto il soggiorno al mare e chi il tour organizzati. Nel primo caso la formula più richiesta rimane la mezza pensione, nel secondo la "fly & drive", cioè volo aereo e noleggio dell'auto. Varie le destinazioni. Tra quelle a scorcio ragionato la costa Ovest dell'Italia è al primo posto, il medio ruggine vede primeggiare Spagna, Tunisia e Grecia e il lungo raggio Stati Uniti, Messico, Caraibi e Maldive. Secondo le previsioni il grande esodo si verificherà durante il prossimo fine settimana e i biellesi si concederanno in media 15 giorni di vacanza sborsando circa 2 milioni di lire a testa.

«Tra le destinazioni chiave, il Mar Rosso, i Caraibi (Santo Domingo e Cuba, «appetibili» grazie ai voli charter) e le Canarie - ricorda Giordano Suco, direttore tecnico della Serenissima Viaggi - La crisi nei Balcani sembra dimenticata e anche la Grecia sta facendo registrare in Italia esaurito. Chi è rimasto in Italia ha puntato su Sardegna, Sicilia e Isola d'Elba; in netto calo la costa romagnola. I



Agosto rimane il mese preferito dai biellesi che vanno in vacanza: spesa media 14 milioni per 15 giorni di fine

cultori della vacanza dinamica hanno preferito le capitali (Amsterdam, Parigi e Londra) i nostri tours in Baviera, Andalusia e Lofra gli itinerari avventurosi negli Stati Uniti. Per quanto riguarda le offerte "ultimo minuto" deve dire che ad agosto vi sono molte opportunità e il cliente finisce sempre il scegliere la meta da catalogo. Tra le richieste più originali c'è stata quella di un trentenne di Biella che trascorrerà le ferie in Bosnia, mentre tra quelle più esotiche, un tour di 19 giorni in Australia costato 10 milioni a persona e soggiorno in Sardegna, al Forte Village: 12

giorni in mezza pensione, alla modica cifra di 14 milioni.

Identico, o quasi, il profilo tracciato da Giusi Cristiana, direttore tecnico della Pierrot Viaggi: «In Italia tutto ruota attorno alla costa ovest (Toscana, d'Elba, Sardegna e Sicilia). Tra le mete europee, regna la Spagna, in particolare modo la Costa Brava e la Costa del Sol, molto amate dai giovani in alternativa alle spiagge dell'Adriatico, e i Balcani (Mioara, Ibiza, Formentera). Competitivi, dal punto di vista dei costi, Tunisia ed Estremo Oriente (Indonesia e Thailandia). Bene anche per Sud America (Messico,

Guatemala, Perù) e Maldive».

«Io molti richiedono le offerte "last minute" ma le scelgono in pochi - sottolinea Cristina Ramazzini, operatrice turistica della Penny Tour - Tra le formule più vantaggiose la sicuramente la "Roulette" che abbina al volo il soggiorno ma non svela al cliente i nomi della località e dell'albergo».

«Mai come quest'anno i biellesi hanno scelto le cosiddette "vacanze intelligenti" - conclude Marina Baggio, direttore tecnico della Dinotours - L'ondata dei vacanzieri biellesi "travolgerà" sia le destinazioni "made in Italy" sia quelle europee ed extra-europee».

provincia Sagre e musica per tutti i gusti

BIELLA

Manifestazioni per tutti i gusti nel fine settimana. Ecco le principali.

A Graglia chiude in bellezza il fine settimana, la sagra della Madonna di Campra. Oggi alle 12,30, un pranzo di pesce e alle 19 grigliate miste per tutti i gusti. Alle 21,30 serata con i coscritti dell'81 e la discoteca «Gran Paradiso». Domani alle 19 cena con polenta e capriolo, e alle 21,30 serata danzante con «I Matadores». Domenica pranzo degli anziani alle 12,30, pomeriggio musicale con le canzoni degli Anni '60 e '70, alle 19 grigliate miste e alle 21,30 danze «L'Ultima follia».

Sempre oggi, organizzata dall'Ar Brovato, a Valle Nicolao prosegue «E... la festa», giunta alla 24ª edizione. Stasera, giungine al pesto, ravioli, polenta e baccalà, fritte e coscia di maiale al forno. Alle 21 suonano i «Matadores». Domani penne al ragù, polenta e asino, fritto misto alla brovatese e stufato alla piastra. Alle 21 suonano Stefano e la «Fantasy band». Domenica alle 12,30 pranzo dei pensionati, alle 19 pasta al forno, funghi con



Fra musica e gastronomia prosegue a Graglia la Sagra della Madonna di Campra

polenta, fritto misto di mare e cinghiale con polenta. Alle 21 suonano i «Silverman». Lunedì chiude con lo sconto del 20 per cento su bigoli in salsa, polenta, salsiccia e polenta e brasato al barolo. Suonano i «Messengers».

Domani, a Villa del Bosco debutta invece la rassegna «Le serate delle stelle cadenti». L'apertura alle 20 con grigliate, bucatini all'amatriciana e rane fritte, alle 21 serata danzante e alle 21,30 esibizione dei ballerini «New tip taps». Domenica alle 20 risotto al barolo con profumo di porcini e stinchi arrostiti, alle 21 balla con i «Gruppi quattro». Lunedì insalata

di maia e zuppa di pesce e quindi intrattenimento con i «Silverman». Martedì cinghiale con polenta e danze con i «Messengers». I festeggiamenti proseguono per tutta la settimana fino a domenica con gastronomia, musica e quindi la terza rassegna cinesa.

Anche a Callabiana prende il via domani la festa della Pro loco con una serata della birra. In programma grigliate, balli, bisco e anni '60 con la discoteca mobile «Number one». Domenica ancora grigliate, birra e discoteca, lunedì e martedì gare di bocce e poi mercoledì si riparte con Sabrina Salerno, fino a domenica. (r. b.)

E' pronto il nuovo piano regolatore, che prevede altri parcheggi

Mongrando allontana i Tir Traffico snello con la circonvallazione

MONGRANDO

Il piano regolatore di Mongrando, il sindaco Massimo Guabello ha illustrato presto ai consiglieri comunali, un lungo e meticoloso lavoro che ha tenuto conto delle richieste dei singoli cittadini e di alcune precarietà del territorio verificatesi dopo l'alluvione del '94.

«Ci siamo fatti guidare dai criteri di sicurezza - spiega Guabello - Abbiamo cercato di accontentare i residenti che vogliono ampliare, sopraelevare la casa o costruire in prossimità del centro ed abbiamo posto limitazioni solo per costruzioni di tipologia classica. Per questo è mancato il piacere che questo "patrimonio" è stato assorbito dalla popolazione. La scelta del piano regolatore è strategica e ben si colloca con la costruzione della Biella-Mongrando e della industriale del Maghetto, ormai quasi completata».

Proprio quest'ultima è un'operazione ambiziosa: creerà nuovi posti di lavoro: sarà l'amministrazione comunale a fungere da volano per tutta l'imprenditoria, superando il concetto di «campagna» a favore di quello di «regolazione». A questo scopo il Comune ha scelto anche sulla parte alta della valle Elvo, adatta soprattutto al turismo.

Il Centro polivalente è poi un'altra grande sfida di Guabello: «La zona è di ampio respiro, e dovrà ospitare nel salone, tutte le attività culturali, sportive e ricreative che contribuiscono alla socializzazione. Il complesso sarà gestito da una società o da un gruppo scelto con un bando di concorso. E' previsto un bar con area di ristoro, un salone studiato in modo da essere ampliato per ospitare mercatini, mostre d'arte e di prodotti naturali oltre ad essere aperto anche ai cittadini che vogliono festeggiare una ricorrenza familiare».

Accanto, quattro campi di bocce, un'area camper e una Pro Loco bene organizzata. Il complesso sarà circa 15 miliardi, di cui 1,3 avuti dalla Cee con l'inserimento autonomo nella filiera turistica e culturale.

Grande impegno da portare avanti riguarda anche la viabilità, per eliminare dal centro il traffico dei tir. La circonvallazione di Mongrando è in costruzione e corre lungo il Vione per terminare vicino alla caserma dei carabinieri. Con l'abbattimento del muro dell'ex asilo



Il sindaco Massimo Guabello

Flaver, dietro al municipio, sono stati inoltre ricavati posteggi interni ed altri, le trattative avviate con la Telecom per una zona vicina andranno a buon fine, saranno pronti prossimamente.

Essendo Mongrando il paese più colpito dall'alluvione del '94, il sindaco fa il punto della

situazione: «Abbiamo alle spalle quattro anni di fatiche ma il completamento dei cantieri, pur essendo come intensi, dura ancora per circa tre anni. Sistemata la frazione Arazgrande e Borgo San Lorenzo, stiamo portando a termine la parte nord del paese. Ci sono lavori in corso lungo i torrenti Viona, Tenorello, Elvo e Ingagne, e soprattutto per la regimazione spondale. E' in corso il consolidamento del dirupo in frazione Tana, esattamente lungo la passerella che collega la chiesa alla casa parrocchiale. Quest'opera, tecniche di ingegneria naturalistica prevede anche la costruzione di "gradoni artificiali" e costerà circa 1 miliardo».

Proseguono anche gli interventi sul ponte abbattuto due anni fa lungo via XXIV maggio. L'impegno più grande inizierà tra sei mesi con il viadotto sulla statale, poco prima della filiale della Banca Sella. La struttura attuale impedisce lo scorrimento delle acque in caso di piena, così sarà ricostruita per avere totale sicurezza. (d. ss.)

Fu rettore a Montesinaro nel dopoguerra

Un libro ricorderà Luigi Maria Magi

PREDICAVALLI

Un libro ed un pomeriggio di celebrazioni per ricordare don Luigi Maria Magi, rettore per vent'anni della piccola comunità di Montesinaro. Domani prima al cimitero alle 15,30 (dove c'è la tomba), e poi nella chiesa di San Grato, verrà celebrato un rito dal parroco Giovanni Saino, attuale rettore del santuario di San Giovanni Battista.

Precursore dei tempi, diede impulsi importanti alla chiesa di Montesinaro, eliminando, ad esempio, l'altare maggiore per sostituirlo con un semplice tavolo. E i suoi chierichetti ricordano ancora quando per primo introdusse durante la celebrazione della messa, lo scambio di un segno di pace.

Don Magi ha lasciato un'impronta fra gli abitanti della frazione e testimonianza della sua azione, sempre vivo malgrado siano passati quasi quarant'anni dalla scomparsa. Rossella Mosca Chairin è un gruppo di amici, ha pure raccolto i suoi «bollettini più significativi» in un libro.



Il rettore Don Luigi Maria Magi

L'ex rettore (cui s'intitola anche la nota corale diretta da Straudi), si dilettava di giornalismo e gli scritti ora si potranno rileggere in un volume che sarà distribuito da domani nella chiesa parrocchiale. S'intitola «Al Retor l'ha bontate» ed ha oltre cinquecento pagine di curiosità, ricette di vita ed episodi che hanno segnato la vita della comunità dal dopoguerra al '61. (p. g.)

«Reda» di Vallemosso, il sindaco cerca il dialogo

Casa di riposo, un incontro tra dipendenti e direzione

VALLEMOSSO

Sciopero alla casa di riposo: la Cgil ha richiesto un incontro con il presidente della struttura, Luigi Botto, per aprire un confronto sui problemi sollevati dai dipendenti. L'incontro dovrebbe avvenire entro la prossima settimana, se i vertici della «Reda», non accoglieranno l'invito, il sindacato ha previsto un pacchetto di 3 ore di sciopero, articolato in 3 settimane, che a partire da mercoledì 18 coinvolgerà nuovamente i lavoratori.

Le motivazioni della protesta sono le stesse che hanno portato allo sciopero del 2 agosto scorso: carenze assistenziali, inadeguata gestione del personale e incomprensioni tra dirigenti e operatori.

«Fino ad ora non c'è stata occasione di dialogo - ha dichiarato Francesco Calise, responsabile Cgil - I lavoratori che

hanno aderito allo sciopero, il giorno seguente sono stati trattati con freddezza e distacco, ma questo atteggiamento non li ha dissuasi: più che mai decisi a portarsi a casa il risultato».

Per quanto concerne la posizione presa dall'amministrazione Calise commenta: «Il presidente continua ad ignorare i problemi che investono la struttura e il clima di disagio che in essa si respira. Per non parlare poi delle carenze sul piano assistenziale».

«Il ruolo del sindacato - ha commentato Calise - mira a far sì che i vertici applichino sistemi organizzativi validi e perseguano obiettivi chiari e sinergici. Ciò che i dipendenti chiedono è un rapporto nuovo con il direttore, Massimiliano Verza».

Tornando al volantino della discordia Calise puntualizza che sarà proporzionato alla gravità della situazione. (m. ch.)

Il sindaco di Viverone vuole il più ampio dibattito

Consultazione popolare sull'ex «Albergo del Lago»

VIVERONE

Il futuro dell'ex Albergo del Lago, di cui si parla da tempo, sarà forse deciso a settembre, nel corso di un Consiglio aperto.

«Rispetto a quanto già stabilito dalla passata amministrazione - il sindaco Giulio Monti - ho deciso di temporeggiare sull'acquisizione perché, oltre alla spesa per il solo acquisto, già stanziata a suo tempo dalla Regione, altri due miliardi circa per la ristrutturazione. Cifre troppo pesanti per il Comune di Viverone. Ciò comunque non significa che vogliamo rinunciare al progetto. Semplicemente intendiamo percorrere altre strade per cercare diversamente i finanziamenti necessari, magari coinvolgendo eventuali altri enti istituzionali che condividano i nostri stessi interessi, tra cui la realizzazione di un museo del territorio, archeologico, storico

e della cultura contadina, allargato all'intero bacino del lago».

Mentre l'intendimento dell'ex sindaco, Lorenzo Clerico, era di trasformare la struttura, già sede del comitato carnevalesco e delle grandi feste d'estate fino a metà degli Anni '80, in centro polivalente per dare ospitalità a uffici pubblici, tra cui le Poste, e a tutte le associazioni, gruppi e società ricreative, culturali e sportive. Sul progetto peserà anche l'opinione dei viveronesi, che saranno consultati dai nuovi amministratori comunali.

«E' un progetto molto importante - conclude Monti - visto che per molti di loro l'ex albergo rappresenta un monumento storico».

Vi sostò anche re Vittorio Emanuele II, spesso di passaggio a Viverone nei lunghi trasferimenti da Torino diretto alle riserve di Gran Paradiso. (f. p.)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

**DIANO MARINA******* Hotel Olympic**

Piazza Mazzini, 7
Telef. 0183/406120 - Fax 495485

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, roof garden, solarium.
Spiaggia convenzionata.
Noleggio bici, parcheggio.

Ambiente familiare, a 200 metri dal mare. Colazione a buffet. Ottima cucina con specialità locali. Buffet di verdure.

DIANO MARINA***** Hotel Metropol**

Via Divina Provvidenza, 2
Telef. 0183/495545 - Fax 495546

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parco privato, piscina.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio privato.

Situato a 200 metri dalla spiaggia. Le camere sono quasi tutte con vista panoramica sul mare. Ristorante con cucina internazionale.

DIANO MARINA***** Hotel Golfo e Palme**

Via Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza e giardino.
Spiaggia privata, canoe, pedalò.
Parcheggio.

Direttamente sul mare con spiaggia privata.

DIANO MARINA***** Hotel Morechio**

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0183/494694
Ristorante e bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, giardino.
Comodo al centro e alle spiagge. Completamente climatizzato. Cucina tipica locale.

DIANO MARINA***** Hotel Côte d'Azur**

Via G. Ardoino, 185 - Tel. 0183/403023
Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio. *A pochi metri dal mare. Semplicità e cortesia compresi nel prezzo. Aperto tutto l'anno.*

DIANO MARINA***** Hotel Torino**

Via L. Rossignoli - Tel. 0183/495106
Ristorante e bar, camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Servizio fax, terrazza, piscina, spiaggia privata, bici gratis, parcheggio coperto.
In posizione centrale e tranquilla a 130 mt dal mare. Prenotate le vostre vacanze!

S.BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Bergamo**

Via Aurelia, 15 - Tel. 0183/400060
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, solarium, piscina, parcheggio coperto.
Situato in zona centrale ma tranquilla a pochi metri dal mare. Cucina internazionale e specialità regionali. Gestito dai proprietari.

S.BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Bellavista**

Via Mazzini, 6 - Tel. 0183/400030
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, piscina, idromassaggio, cucina dietetica, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio, servizio minibus.
Per un piacevole soggiorno in un'oasi di tranquillità a due passi dal mare.

DIANO MARINA***** Hotel Villa Igea**

Via S. Elmo, 1 - Telef. 0183/495100
Bar, TV, telefono, servizio fax, piscina, giardino, palestra, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, menù baby.
La vicinanza al mare, la cordialità e la professionalità della gestione familiare consentono di raccomandare la scelta del nostro albergo per una vacanza al mare.

DIANO MARINA***** Hotel Jasmin**

Viale Torino, 3 - Tel. 0183/495300
Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, giardino, giochi bimbi, noleggio bici, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio.
Direttamente sulla bellissima spiaggia nella zona panoramica. Aperto tutto l'anno.

S.BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, terrazza, giardino, noleggio bici, spiaggia e parcheggio convenzionati.
Per gli amanti del pesce. Menù con specialità di pesce fresco a pranzo e a cena.

S.BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel San Matteo**

Via Foraldi, 77 - Tel. 0183/400275
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, piscina, solarium, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.
In posizione tranquilla a 2,5 km dal mare. L'accogliente sala ristorante garantisce una cucina genuina, tradizionale e abbondante.

S.BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel San Giacomo**

Via Moreno, 2 - Tel. 0183/400751
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, ascensore, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Situato a 80 metri circa dal mare. Camere con balconi. Menù a scelta con piatti speciali. Confort ed ospitalità.

DIANO MARINA***** Hotel Baia Bianca**

Piazza Mazzini, 5 - Tel. 0183/495167
Ristorante e bar, TV, telefono, cassette di sicurezza in camera, servizio fax, sala giochi, terrazza, giardino, noleggio bici, spiaggia convenzionata, parcheggio.
A pochi metri dalla spiaggia nel centro di Diano. La cucina è particolarmente curata con ampia scelta di menù.

DIANO MARINA****** G.H. Diana Majestic**

Via Olandari, 15 - Tel. 0183/402727
Ristorante e bar, Camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Servizio fax, terrazza, parco, piscina, spiaggia privata, pedalò, parcheggio.
80 camere + 2 suite. Tutto ristrutturato, nuova gestione famiglia Vignone. Immerso in un parco di ulivi secolari, direttamente sul mare con spiaggia privata. Assoluta tranquillità. Ideale per bambini.

VARAZZI***** Hotel Astoria**

Via Garibaldi, 32 - Tel. 019/97097
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, terrazza, ampio giardino, spiaggia convenzionata, biciclette gratis, parcheggio.
Menù a scelta con pesce fresco a pranzo e cena.

VARAZZI***** Hotel Corsaro**

Via Carratino, 43 - Tel. 019/930390
fax 019/930990

Ristorante e bar, TV, telefono, noleggio biciclette, parcheggio.
Centralissimo a 50 metri dal mare.

VARAZZI****** Hotel Royal**

Via Cavour, 25 - Telef. 019/931166
Ristorante, bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, servizio fax, terrazza, sala riunioni, spiaggia convenzionata, parcheggio, servizio minibus.
Tutte le camere con vista mare. Cucina particolarmente curata.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: Italia è multimedialità, parte della cucina, una copia gratuita di LA STAMPA

Continuano le proteste contro il progetto di ospitare un impianto di compostaggio all'ex Svim

«Un Consiglio d'urgenza per la Bio-eco»

Stroppiana: l'appello di una parte della minoranza

STROPPIANA

Per la vicenda della Bio-eco e dell'ex Svim quattro consiglieri di minoranza hanno chiesto al sindaco la convocazione urgente del Consiglio comunale: il documento è firmato da Elvira Albanesi, Euseo Bisaggio, Giovanni Foglia e Renato Palestro.

La richiesta si riferisce alla progettata realizzazione da parte della Bio-eco di Gattinara di un impianto di compostaggio dei rifiuti nel capannone di dell'ex Svim, a fianco del ponte sulla bretella autostradale «A 26» e della statale del Monferrato. La richiesta iniziale era di poter lavorare ogni anno 70 mila tonnellate di rifiuti per ottenerne compost e concimi da usare in agricoltura; la Provincia di Vercelli ha ridotto la richiesta a sole 25 mila tonnellate annue, ed escluso il trattamento di rifiuti urbani.

Le proteste non si sono fatte attendere: le prime sono arrivate da Pezzana, dove Roberto Saviolo ha insieme a un gruppo di persone che hanno costituito il Comitato per la difesa dell'ambiente e avviato una raccolta firme che, secondo gli ultimi calcoli, ha già raggiunto e forse superato quota mille. Al Comitato hanno aderito anche rappresentanti di alcuni Comuni che in linea d'aria distano dai 3 ai 10 chilometri dal capannone dell'ex Svim come Asigliano, Caresana, Motta, Conti, Pertengo, Rive



Il problema delle discariche è molto sentito nel Vercellese. Spesso, infatti, i cittadini scendono in campo promuovendo anche raccolte di firme

oltre, naturalmente, Pezzana e Stroppiana; a titolo personale hanno aderito anche alcuni abitanti del capoluogo.

Secondo il Comitato, infatti, il capannone ex Svim non sarebbe idoneo ad ospitare l'impianto di compostaggio per una serie di motivi: si troverebbe all'interno della «zona di rispetto» per l'autostrada perché quando il capannone è stato costruito la bretella non esisteva ancora; è prossimo a nuclei abitati, al confine con un'area di protezione faunistica e in una zona

definita «elevatissima vulnerabilità idrogeologica»; infine è troppo vicino alla roggia Bona che alimenta buona parte del sistema irriguo.

La raccolta firme è finalizzata a ottenere da parte del Palaio nazionale il riconoscimento dell'autorizzazione in base ad un articolo dello Statuto provinciale, infatti, una petizione firmata da almeno 500 cittadini residenti nel territorio della Provincia deve essere esaminata e ottenere risposta entro 60 giorni dalla presentazione.

GHISLARENGO

La Provincia è per il dialogo

GHISLARENGO. «Presentatevi un documento scritto che elenchi quali sono gli elementi negativi per la realizzazione dell'impianto di compostaggio e quali tipi di danni produrrebbero sui residenti, e impegno a organizzare un nuovo incontro con la ditta». L'assessore provinciale per l'Ambiente Francesco Borasio rimanda così la palla nel settore contrario all'impianto. In discussione c'è la richiesta della «Ecopi» di Alessandria che, autorizzata dalla Regione e dalla Provincia, progetta di costruire un impianto per il trattamento di 28 mila tonnellate all'anno di rifiuti riciclavandoli compost e concimi organici. Un'assemblea organizzata dal sindaco Daniele Zanazzo, che hanno partecipato lo stesso Borasio e oltre il 10 per cento degli elettori del paese, ha sottolineato la netta contrarietà della popolazione e della stessa amministrazione comunale senza distinzione, pur con motivazioni diverse, tra maggioranza e minoranza. «Sono disposto a scrivere Borasio al sindaco a comprendere quanto espresso dalla popolazione presente e dalla sua stessa persona, ma è un documento scritto che specifichi le obiezioni proposte», conclude avvertendo che queste «devono superare gli aspetti emozionali». Zanazzo è in vacanza: rientrerà dopo il 20 agosto. (w. ca.)

Spiega Roberto Saviolo: «Lunedì prossimo il Comitato si riunirà nuovamente per riordinare i documenti e mettere insieme tutte le firme della petizione, che presenteremo ufficialmente martedì e più tardi mercoledì. Intanto stiamo valutando la possibilità di presentare anche ricorso al Tar del Piemonte per l'annullamento della delibera».

All'attività del Comitato intercomunale si aggiunge l'iniziativa dei quattro amministratori di Stroppiana che han-

chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale. Il sindaco Domenico Cattone dovrà riferire se sia al corrente del progetto; e quando abbia incontrato, eventualmente alla presenza di mediatori o consulenti, i legali rappresentanti della Bio-eco; quale parere abbia espresso in sede provinciale in base a quali motivi; ed infine se e come intenda informare del progetto la popolazione di Stroppiana e promuovere un dibattito pro e contro la deliberazione della Provincia. (w. ca.)

Mille appuntamenti in Valsesia

Feste di debutto

tra sagre e balli

RIVA VALDOBBIÀ

Spazio alla musica country. E' questa la proposta di Riva Valdobbia per un venerdì diverso: il concerto della tradizionale melodia americana è in programma questa sera con inizio alle 21 sul sagrato della chiesa parrocchiale. Contemporaneamente Alagna propone invece uno spettacolo per bambini al teatro dell'Unione.

A Cervarolo, l'animata frazione di Varallo, conclusa la 24ª festa, la festa degli alpini: la loro festa è alle 10 di questa mattina al parco delle Rimembranze. Ma il prossimo sarà il week end di «Hobbini-piazze», manifestazione ideata e organizzata dalla Pro loco di Collio: per due giorni (domani e domenica) esporranno per le vie del centro tutti coloro che hanno qualcosa di diverso da fare vedere e magari anche da fare. L'idea di fondo era quella di mostrare al pubblico ciò che gli hobbisti costruiscono nel tempo libero e a giudicare dal numero di partecipanti si può immaginare quanto l'idea sia stata azzeccata. Sono in calendario anche due sagre. Sabato e domenica a Campertogno, alla casetta sul fiume, e in programma una festa dedicata alla tosta di Campertogno alla quale è stato abbinato il mercatino dell'artigianato e della gastronomia. A Quarona invece, e durerà fino a lunedì, ecco la festa di Santa Caterina al Fei con degustazioni e

manifestazioni. Prosegue nel contempo il 12° festival degli Organi storici. Questa l'appuntamento è a Brugaro, una frazione di Valduggia, domani ad Alagna, domenica a Scopà e lunedì a Carroforo. Tutti i concerti si terranno nelle chiese parrocchiali con inizio alle 21.

Dalla musica allo sport, due manifestazioni di sicuro richiamo, ed entrambe programmate per domenica, all'Alpe di Mora, sui pendii delle piste da sci, si disputa una gara di golf, mentre a Salato di Sabbia va in scena l'edizione numero 25 della Cam «della Val Sabbia». Si tratta di una prova di corsa in montagna che prevede passaggi su sentieri e strade carrozzabili. Triplo appuntamento, domani, a Scopello: sotto il tendone di piazza delle Fondrie è fissata una festa a sorpresa a cura dell'associazione che raccoglie fondi per il restauro delle cappelle; a Mera prosegue la festa della Birra con musica dal vivo eseguita dal gruppo vercellese «In the Kitchen», a Frasso alle 21 si esibisce il gruppo corale «Terre di mezzo».

Domenica torna invece a calcare il palcoscenico la compagnia degli Anonimi che riproporrà il musical Grease sotto il tendone di piazza delle Fondrie. Il biglietto costa 10 mila lire (gratuito l'ingresso per i bimbi fino a 6 anni) ed è attiva la prevendita all'ufficio turismo del Comune. (l. fo.)

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

L'acqua fresca del fontanile per placare la grande sete



BORGOSIESA. «Un sorso». Questo il titolo dato all'immagine che partecipa al concorso «Fotografia la tua Valsesia» dal nostro lettore di oggi, Roberto Ferraris, residente a Vercelli in Italia 66. La foto è stata scattata a Pianezza, frazione collinare di Borgosesia nel 1983 e vede un abitante del posto, ristorarsi in al classico «fontanile» che si trovava in ogni piccolo centro abitato.

Ora di queste fontanelle in giro ce ne sono davvero poche, così come è una rarità vedere un «carrettino» a tre ruote quello riprodotto nella fotografia.

Dunque quello di oggi è un «clic» un po' diverso dal solito. Infatti i nostri lettori hanno che da sbizzarrirsi per fissare su una pellicola le immagini della valle del Rosa. Non è indispensabile una fotografia di un luogo turistico. Infatti sono ugualmente apprezzate le immagini che ritraggono momenti di vita valsesiana. Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

E partecipare al concorso è un'occasione per fare conoscere le proprie doti fotografiche oltre, naturalmente, a concorrere per la conquista dei premi più ambiti che, lo ricordiamo, un viaggio aereo in un mondo, un tour nelle principali capitali d'Europa e per la felicità dei più giovani, un soggiorno a Eurodisney.

Le fotografie (oltre al soggetto) affidate alla fantasia dei singoli anche formato e colore) possono essere inviate alla sede Ascom di Varallo (via Roma) e Borgosesia (via Della Bianca), quindi, sempre a Borgosesia, dal fotografo Helier Reolon, viale Vittorio Veneto e alla Casiraghi Viaggi di via Duca d'Aosta. Ogni autore potrà inviare un massimo di tre fotografie anche se una sola verrà pubblicata. Per questo oltre alla generalità e alla descrizione del soggetto si può indicare la foto che si desidera veder comparire sul giornale.

Le fotografie verranno pubblicate tutti i giorni sino a mercoledì 15 settembre. Dal 16 al 18 settembre uscirà su «La Stampa» un tagliando grazie al quale sarà possibile votare l'immagine più suggestiva. Il giudizio di una giuria di esperti contribuirà a stilare la classifica definitiva. (p.m.f.)

VERCELLI

Venduto come nuovo

Acquista un nuovo cellulare in un negozio è già

Acquista un nuovo per 750 mila lire un cellulare «Samsung» superaccessoriato, e scopri che l'apparecchio va già una cinquantina di numeri in memoria: è accaduto l'altro giorno a un vercellese che per comodità chiameremo signor Nicola. «Ho provato a chiamare qualcuno delle utenze memorizzate», dice, per vedere se riusciva a capire che fosse accaduto: di certo c'è che il cellulare non è nuovo.

L'apparecchio con i suoi accessori, spacciati per nuovi di zecca, erano stati acquistati il giorno prima dal signor Nicola in un negozio del centro: l'involucro era accuratamente chiuso, almeno all'apparenza, intanto «Ho protestato con il negoziante che me lo ha venduto», conclude il signor Nicola sperando che il suo non sia un caso di clonazione dei cellulari - e mi hanno assicurato che sarà sostituito». (w. ca.)

Il ritardo per un guaio all'acquedotto. Si parte con l'«incrocio» Moscatelli

Sferra la rotonda di piazza Cavour

Borgosesia: gli interventi fissati alla fine del mese

BORGOSIESA

Cambio di programma per le nuove rotonde cittadine. Quella che sembrava la più immediata slitterà qualche giorno mentre domenica mattina si farà la rotatoria di piazza Moscatelli.

A scivolare nel tempo è l'incrocio di piazza Cavour: «Sarà fatto a fine agosto oppure a inizio settembre», precisa il sindaco Corrado Rotti - il ritardo è causato da un problema all'acquedotto: la squadra dell'ufficio tecnico sarà impegnata a sistemare la idrica e per adesso non ha giorni liberi da dedicare all'incrocio».

Per piazza Cavour infatti non era possibile fare tutto in una mattinata perché l'intercambio di una certa portata. La si può invece fare all'incrocio con il ponte di Aranco e Rotti ha fissato l'appuntamento per domenica mattina.



Domenica mattina prenderanno il via i lavori di piazza Moscatelli (foto) Sfrano invece gli interventi per l'incrocio di piazza Cavour

Intanto i curiosi possono già farsi un'idea di come verranno i nuovi svincoli: nei giorni scorsi sono stati tracciati per con la vernice i confini delle aiuole e gli spazi

che verranno lasciati liberi per la circolazione delle vetture. Si è così scoperto che in piazza Cavour l'incrocio verrà letteralmente spostato di alcuni metri e occuperà buona parte dell'attuale parcheggio a pagamento. (l. fo.)

TRINO

Ciclo di lezioni

Tutta la provincia per i corsi di formazione

TRINO. Il prossimo autunno saranno attivati a Trino i corsi di formazione, la collaborazione dell'agenzia formativa «Ercole Tamburelli», il Comune di Trino, la Provincia di Vercelli e la Regione Piemonte.

L'iniziativa è stata deliberata dalla giunta trinese e ora, grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, si trova ad un passo dalla realizzazione.

E' stato programmato un ciclo di quattro corsi riservati a donne disoccupate e lavoratori già impiegati, già a partire dall'anno '99-2000.

Si terranno corsi riservati alle donne disoccupate e per coloro che invece sono già impiegati. Per ulteriori informazioni tutti gli interessati possono rivolgersi direttamente alla biblioteca civica di Trino o presso la direzione della agenzia Ercole Tamburelli di Saluggia (il numero di telefono è 0161-480430; e-mail agenzia.tamburelli@interbusiness.it). (r. co.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Una brutta notizia l'infortunio del giovane Pellerei: per lui un lungo stop. Ma è arrivato Sinato

Biellese, un pensierino alla Coppa Italia

Mister Sala: «Siamo sfavoriti, ma tentiamo il colpaccio»

BIELLA. Una settimana senza amichevoli per i giocatori della Biellese, i quali sono stati però sottoposti da mister Patrizio Sala e dal preparatore atletico Francesco Miola, a più intense sedute di allenamento. Intanto l'infortunio patito dal giovane Martin Pellerei nell'amichevole con il Varese si è confermato peggioro del previsto in quanto il giocatore bianconero ha subito la rottura di un legamento del ginocchio sinistro che lo obbligherà a rinviare l'inizio della stagione agonistica di tre, non quattro mesi.

Del raduno della Biellese giungono però solamente cattive notizie. Martedì si è unito alla comitiva laniera anche Manuel Sinato, il giocatore proveniente dalla Juventus ed attualmente trattenuto a Roma dagli impegni di leva.

«Manuel si allenerà regolarmente con noi sino al 15 agosto poi, dopo un breve rientro in caserma, dovrebbe ottenere un'altra licenza per gli impegni della Biellese in Coppa Italia», spiega mister Sala. Sarà proprio l'appuntamento del 25 agosto al «La Marmorata» contro il Lecco a consentire alla Biellese di esordire di fronte al pubblico amico in un incontro in cui conterranno i tre punti in palio. «Non è nostra intenzione snobbare la Coppa Italia, che sulla carta ci vede eliminati, ma questi impegni arrivano in un



Un momento della recente sfida tra Biellese e Varese

momento assai delicato per la nostra preparazione - dice Sala -. Il Lecco è formazione di serie superiore, Pro Vercelli ed Alessandria puntano a valide motivazioni alla promozione in C1 e il Novara si è rinnovato e rinforzato tantissimo. Non vedo quindi spazio per le speranze di una formazione come la nostra che punta unicamente alla salvezza. Nessuno tuttavia accetta volentieri la perdita. I ragazzi andranno in campo all'80% della loro condizione atletica, ma sono anche

certo che nasconderanno le loro carenze dovute al lavoro di preparazione con una prestazione determinata e di carattere. Noi affronteremo la coppa Italia come un roddaggio, soprattutto a livello di organizzazione di gioco, in vista degli impegni ben più importanti di campionato. Questo però non significa che rinunceremo a lottare, anzi. Un nostro eventuale «colpaccio», oltre che particolarmente stimolante, porterebbe nelle casse della società nuovi incassi. (w.d.b.)

Coppi nascono i gironi di serie D

Invece i nuovi calendari della C2 rischiano di slittare al 16 agosto

VERCELLI

I calendari C2 diventano un piccolo mistero. O meglio non tanto i calendari quanto il giorno della pubblicazione. Inizialmente, stando ad alcune voci di corridoio, dovevano uscire lunedì 10; poi si è parlato prima di Ferragosto, adesso addirittura potrebbero essere resi lunedì 16 o martedì 17. Notizia data in via ufficiosa dall'impiantista che, finalmente, ieri mattina dopo una lunga serie di telefonate siamo riusciti a rintracciare. Notizia, però, da prendere con le pinze in quanto la sensazione è che la settimana prossima sarà quella giusta (al massimo si andrà alla vigilia di Ferragosto).

E visto che siamo in tema di calcio «organizzato» ecco che oggi sul far della sera (dopo le 19 per l'esattezza) la Lega nazionale dilettanti comunicherà i gironi di serie D. Interessanti sono il Borgo e il suo popolo. Supposizioni? Tutte e nessuna. L'orientamento sembrerebbe quello di riunire un gran nume-

ro di piemontesi (sono 13 per l'esattezza), ma non è detto che Borgo, Borgomanero e Verbania, i tre club di frontiera non finiscano in un raggruppamento lombardo-sardo, come due stagioni fa. Insieme conosceremo le composizioni degli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia e il relativo calendario (domeniche 22 e 29 agosto e un mercoledì, probabilmente il primo settembre). E per rimanere in Interregionale, qui, almeno, le idee sono più chiare, col calendario che uscirà tra lunedì 16 e mercoledì 18 agosto.

Dal calcio parlato a quello giocato. Iniziando dalla Pro che ad Anley sta terminando le sue «vacanze valdostane». I bianchi domani concluderanno il ritiro pre campionato affrontando sul rinnovato campo di Aymaville (inizio alle 16) il Moncalieri nell'ultima amichevole in terra valdostana. In campo scenderanno tutti i giocatori a disposizione di Motta, compreso D'Agostino. Il ragazzo, tenuto precauzionalmente a riposo nella partita in famiglia dell'altro pome-



Oggi esce il girone del Borgosesia

Pallavolo di C

Il Santhia si ridiventa il 26 agosto

SANTHIA. Prima di Ferragosto il Santhia volley «edizione 1999-2000» avrà definito le ultime trattative. «Aspettiamo una risposta da un opposto e dallo sponsor che sostituisca l'AGO - precisa il ds Daniele Boschetti - se queste trattative andranno a buon fine potremo veramente puntare a un torneo di serie C di vertice». Ma anche allo stato attuale i biancoazzurri del neo presidente Claudio Falabrino possono recitare un ruolo di primo piano nel torneo di serie e nella Coppa Piemontese, trofeo che vede i santhiatesi presenza fissa nella final four. «E sarà proprio dalla Coppa che inizieremo le nostre fatiche» - conferma Boschetti -. La prima fase scatterà domenica 15 settembre e si concluderà il 10 ottobre.

La squadra, agli ordini di mister Gascia, comincerà a lavorare il 26 agosto al palasport. «Quest'anno abbiamo puntato sulla "linea santhiate" - puntualizza il ds - con quattro ragazzi del nostro vivaio promossi in prima squadra». E delle giovani biancoazzurri arriva anche Luca Gherardi (la scorsa stagione all'Alpitour Cuneo), dei tre acquisti di «spesa» (si attende il ds di Carletti, ex opposto del Ponzonzo della società: gli altri sono l'altalene Luca Manavella e Fabrizio Buscaglia, centrale).

Invece può dirsi fatta per l'ente, l'attaccante di Cosenza, un passato in Mantova, Trento e Giorgione. (r.eyn.)

CALCIO LUTTO

A Milano i funerali dell'ex ds di fine Anni '80

Addio Laghi, braccio della Pro di Celoria

VERCELLI

Assieme a «Papa» Celoria e mi-Zoratti è stato l'artefice di una delle Pro Vercelli più amate dai tifosi negli ultimi decenni. Francesco Laghi, direttore sportivo delle bianche casacche nell'ultima metà degli Anni Ottanta, è morto a Milano all'età di 68 anni. I funerali si sono svolti a Nervesa. Presente anche la rappresentanza della Pro.

Nonostante avesse lasciato Vercelli da diversi anni, era rimasto molto legato alla Pro. E era difficile, nelle ultime stagioni, scorgerlo sulle tribune del Piola a salutare gli amici.

Nelle sue stagioni vercellesi, Laghi era riuscito a portare in maglia bianca e a valorizzare molti talenti emergenti che, proprio dalla Pro, hanno spiccato il volo verso una fulgida carriera: i nomi più eclatanti - quelli di Roberto Murgita e Giancarlo Romalzone, coppia d'attacco che sfiorò la C1. Ma non vanno dimenticati il sampdoriaiano Mar-



Francesco Laghi è morto a 68 anni. Era stato il ds della Pro che con Celoria e Zoratti sfiorò la promozione in C1

Farris, Samuele Zoppo e Gianluca Leone, approdato in serie B all'Empoli alla corte di Simoni.

L'abilità di Laghi era anche quella di costruire squadre altamente competitive e disponibili economicamente limitate. E nell'estate del '90 sino all'ultimo, Laghi aveva cercato di esaltar la Pro Vercelli, facendo da tramite tra il «gruppo Celoria» e una cordata lombarda. Di un suo ritorno si era parlato anche a più di stagioni.

Attualmente Laghi è il segretario dell'Associazione direttori sportivi e osservatori dell'Inter. (p.m.f.)

NEI DILETTANTI

Subito un derby nel primo turno di Coppa Italia del 29 agosto

Apré Val Mos-Cossatese Il Biella V.L. debutta a St. Christophe

VERCELLI

Varati i gironi di Eccellenza e Promozione, in attesa dei calendari, l'attenzione si sposta sulla Coppa Italia trofeo che, come vuole la tradizione, inaugurerà la stagione calcistica. Il 29 agosto riparte idealmente la corsa al trionfo lasciato libero dal Moncalieri, vincitore dell'ultima edizione (anche a livello Nazionale).

Anche quest'anno le 96 formazioni partecipanti sono state suddivise in trentadue mini-gironi di tre squadre. La formula, ormai collaudata, prevede disputa di gare di sola andata. Alla seconda fase accederanno soltanto le prime classificate di ciascun gruppo. La pattuglia vercellese-laniero-valdesiana si presenta compatta ai nastri di partenza.

Questo nel dettaglio il calendario delle sfide. S'inizia domenica 29 agosto alle ore 16,30.

Il Gattinara (girone 4), debutterà a Curia, mentre riposa la Sunese. Nel gruppo B, invece, il neo promosso Borgovercelli

resta alla finestra a seguire lo scontro Trecate-Cerano. Nel gruppo 9 subito derby tra Val Mos e Cossatese (la stagione arrivata alle semifinali), mentre la Dufour entrerà in gioco nella seconda giornata.

Trasferiti in terra valdostana per il Biella V.L. a Saint Christophe (girone 10), mentre il Cavaglia (gruppo 11) attende il Tonighese (ai box) Real Viverone. Il quadro della prima giornata si completa con l'attesa sfida Crescentinesc-Asc Trino che aprirà i match del girone 22 di cui fa parte anche il Rondissone.

Seconda giornata, in notturna mercoledì 2 settembre. Il Gattinara riposa, mentre Borgovercelli debutta ospitando il Trecate. Anticipo d'Eccellenza tra Cossatese e Dufour Varallo, mentre Cavaglia affronterà la trasferta di Viverone (il match si disputerà sul terreno dei lacuali). Impegno esterno anche per la Crescentinesc, di scena a Rondissone.

Ultima giornata domenica 13 settembre (inizio sempre alle

16,30). Il Gattinara riceve la Sunese, il Borgovercelli sarà di scena a Cerano, mentre la Dufour Varallo attende a Roccapietra il Val Mos. Al Comunale di Pavignano il Biella V.L. conclude le proprie fatiche affrontando il Sarre, mentre a Mazze il Real Viverone sarà ospite della Tonighese. Match interno per il Trino contro il Rondissone. (p.m.f.)



La stagione del calcio dilettantistico si apre il 29 agosto con la Coppa Italia

La società laniera si confermando come fucina di giovani promesse

Pedale Biellese, una stagione super

Sette vittorie per le formazioni Allievi e Esordienti

BIELLA

Simone Bruson, Christian Marinaccio, Andrea Bortolazzi nella categoria Allievi; Emanuele Milani, Riccardo Brunello e Simone Cialdella tra gli Esordienti, sembrano destinati a ripetere i buoni risultati ottenuti, nelle ultime stagioni, con la maglia giallo-blu da Auriemma, ora passato professionista, Lunghi e Feruglio. Così, oltre ai molti piazzamenti, il «Pedale Biellese» - ed il Maulè - ha ottenuto quattro successi tra gli Allievi e tre tra gli Esordienti: risultati decisamente lusinghieri per una società che può contare su un numero di tesserati assai ridotto. Due vittorie, a Borgosesia e ad Imperia, portano la firma di Christian Marinaccio, che in entrambe le occasioni ha regolato il campione d'Italia Massimo ed altrettanti sono quelle conquistate,

a Vezzano Ligure e Asti, da Simone Bruson.

I due corridori, cresciuti sportivamente insieme nelle fila del Pedale Biellese, proseguiranno congiuntamente la loro carriera anche dopo il passaggio tra gli Juniores. Entrambi infatti hanno accettato le offerte giunte da Madonna di Campagna.

«La scelta è venuta dai ragazzi e dalle loro famiglie di aver contattato società piemontesi e lombarde - spiega Renzo Maulè, presidente del «Pedale» -. Sono soddisfatto per la loro decisione perché saranno seguiti da tecnici preparati e con molta esperienza nel settore».

Tra gli Esordienti le «speranze» si chiamano Simone Cialdella, laureatosi campione regionale davanti al compagno di squadra Emanuele Milani e più volte tra i primi con Riccardo Brunello. (w.d.b.)



Simone Cialdella del Pedale Biellese

Corsa in montagna

«Graglia Mombarone»

BIELLA. Si disputerà domenica delle più tradizionali e impegnative corse podistiche biellesi, la Graglia-Mombarone. I partecipanti dovranno infatti affrontare i 9 chilometri che separano lo striscione di partenza, posto agli 812 metri del piazzale Lauretana, all'arrivo situato ai 2312 metri del rifugio del Mombarone.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, dal gruppo Ana di Graglia e dagli Amici del Santuario, festeggia la ventitreesima edizione e prenderà il via alle 8,30. Sabato 14 è invece il calendario a Mondruondo Curanovva la mano impegnativa gara podistica di Ferragosto che assegnerà il trofeo «Piero Cullaz». L'organizzazione è del gruppo «La vetta» e la prova, che si disputerà sulla distanza di poco più di 5 chilometri completamente pianeggianti, partirà alle ore 20. (w.d.b.)

MERCATONE BIELLA GROSS

Tutto per la Casa e il Fai da Te
Aperto da lunedì a sabato 9-12 • 15-19

Divano ad angolo

Lire 998.000

Borse da viaggio

Lire 12.900

TUTTO AGOSTO

Gonne - Camice - Giacche - Abbigliamento in € 5.000

Vendiamo al minuto con prezzi all'ingrosso stock fine serie

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI - FERRAMENTA
MOBILI - ABBIGLIAMENTO

VERGNASCO - CERRIONE
Via Europa, 1 - Tel. 015 671525



FRA Dolcano
PIZZERIA
DEHORS
ESTIVO
LUNEDÌ E AGOSTO
SEMPRE APERTO
Piazzole della Stazione
Tel. 0163 51258

estate MARE

PIZZERIA
Monte Ucci
ARIA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti **Shakespeare, largo ai giovani** **Verezzi: in scena «La dodicesima notte»**

Stefano Dellino
BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova stagione (molto elogiata) di «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. «Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio», sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già flocca le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rembado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12.30 e 15.45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati o acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Amo-



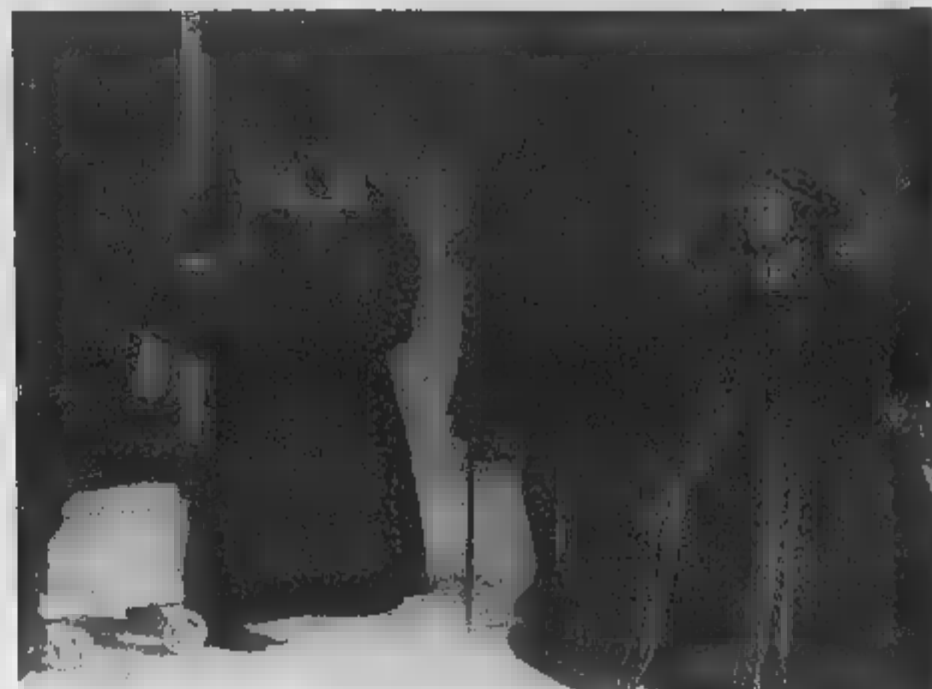
Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica.

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese.

re e Furor di teatro giovane», destinato ai giovani e a quel pubblico che ancora crede nella magia dell'evento teatrale. E, in questa prospettiva, come ha dimostrato il successo del recente film «Shakespeare in love», è sempre elevato l'interesse vor-

re il Bardo inglese, di cui Verezzi è appena stato rappresentato «Otello». «La dodicesima notte» (titolo alternativo è «Quel che volete») è posta dal regista al centro della produzione shakespeariana, tra la fine del Cinquecento e l'inizio

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizza i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicato dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'illiria, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 15 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere

In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro,

del Festival «Porto Venere Donna 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono: Matilde Serrao, Cinzia Sarorelli, Nanni Peciabosco, Vito Facciola, David Coco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquale.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a «Frammagli», interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Blepiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olmo, sfilano tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le femminili del territorio, ha eletto la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silvan, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaroni.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scotto Academy, l'arte a tutto

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insediata di Puccini. Donzani alle 21 recital del soprano Paola Marrucco e del tenore Massimiliano Tonsini (pianoforte Giovanni Reggiani) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotto Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano

Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO
Gianni Micalizio

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi in un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del cartellone estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan Celentano. Iniziano le esibizioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».



La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

Seguono «La siepe», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Mattinata di Leoncavallo». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

60 e 70. Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, il grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite ancora aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella «pulcritudine» ed estensione straordinaria. A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 10 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André **Premiata Forneria Marconi, l'unico concerto in Liguria** **Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante**

SESTRI LEVANTE

Come nei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'intermediazione di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Clufford, si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riaccenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, con un nuovo e attesissimo evento musicale: il concerto ligure della PFM, la storica rock band italiana che, il batterista Franz Di Ciccio, il chitarrista Franco Mussida, gli altri due componenti sono Premoli e Djas, si è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate partita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova me-

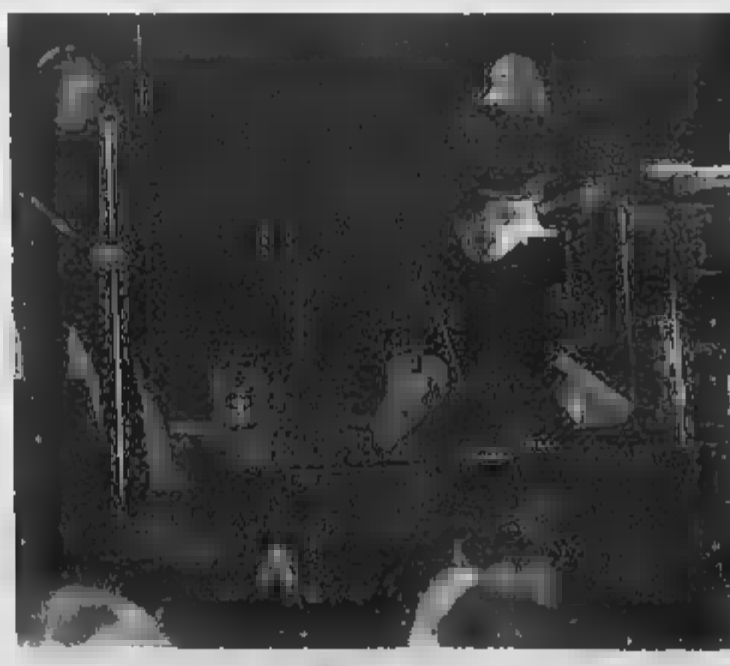
seguita senza troppi guizzi. Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina di anni fa, a intraprendere memorabile tour con il cantautore genovese. Quale venne poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alle fine Fabrizio, che aveva problemi agricolo-pastorali da risolvere nella sua fattoria scolese, però di ritorno in Sardegna, ignaro che lì a poche settimane, quella lontana estate del 1980, sarebbe stato vittima, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'«Hotel Supramonte».

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del mese e a settembre tornerà in sala incisione per il disco 1.

Logan che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza delle Feste di Porto Antico di Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 10 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Box Office di Ricordi, in via Fieschi, a Genova. Ognuno a La Spezia, alla Pro Loco di Recco, al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, alla libreria Guerisoli di Sestri Levante e da Charleston, a Savona.

(m. b.)



La Premiata Forneria Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo **Ecco Francesco Paolantonio con tutti i suoi personaggi**

tre anni i suoi personaggi sono un felice «tormontone» televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore prosa Ruggero De Lollis, il super-concorrente Robertino («Ho vinto qualche cosa»), il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciriaco Boccia, il Mago Spacca, il nipote Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?») e molti altri che con macchiette e gags e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1996, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il supportifoso del Napoli, senza che però sappia in giro. Il ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta-jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento.

godersi il loro dal vivo, alle 21.30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of De Lollis», accanto all'attrice Paola Cannatello.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stelle sul mare», dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantonio in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, e richiama ai principali personaggi che l'hanno reso popolare. Peccato che anche nelle piazze estive non possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi e Marcolino (tuffi del Bologna) imperdonati e «Quelli che il calcio».

(m. b.)

Da la «Meira» alla Pace le locande del buen retiro

CUNEO

«Osterie, locande e prodotti tipici nelle Valli di Cuneo e in Alta Langa». È l'ultima proposta della «Vivalda Editori» specializzata in guide che focalizzano peculiarità e caratteristiche di valli, montagne, piccoli centri o città dell'arco alpino. Quest'ultima pubblicazione (144 pagine, 24 mila lire) ha raccolto una sfida non facile: pi-
«le vere locande, quelle frequ-
da giovani e anziani, dove si mangia onestamente, si gioca a carte, si va a dormire in una
al piano di sopra». Ga-
ranti di questi locali «sopravvissu-
tra le montagne e le valli della
provincia di Cuneo sono tre appas-
sionati ricercatori della tradizione
gastronomica: Furio Chiaretta e i
congiunti Elma Schena e Adriano

Una guida al Cuneese i locali del «mangiare onesto»

Piatti tipici cuneesi, serviti nelle
osterie e locande segnalate dalla guida

Revera.
Per l'organizzazione della gui-
da è stato scelto un ordine «geogra-
fico»: di valle in valle si entra
virtualmente in quei paesi, frazio-
ni o borgate dove ci sono osterie o
locande, ma anche agriturismo,
forni, macellerie e gastronomie
prodotti tipici. Le descrizioni,
accompagnate da una mini-sche-



da, sono concise, ridotte alle infor-
mazioni essenziali per ambientare
il locale, suggerire le specialità
della casa, consigliare vini e for-
maggio. Una guida originale
si vince scorrendo semplicemente
i nomi dei locali: da la Meira a la
Villo a alle osterie dedicate a Pace,
Luca, Ristoro, Amici e Bersagliere.
Secondo tradizione. (g. mar.)

la nuova moda nelle sagre paesane della Valle d'Aosta. Tornei con 100 giocatori e vacanze-premio Gal e divertimento nel «calciballilla umano» Dodici giocatori si sfidano con le mani legate a sbarre metalliche

Sergi
PRE-ST-DIDIER

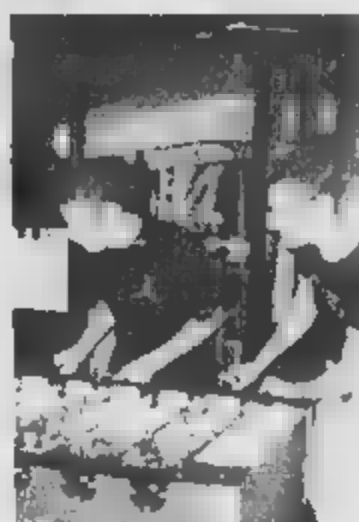
Stop alle notturne due
contro due, tra gettoni 500
lire per le partite, «ganci» prohi-
ti e successivi litigi, polsi dolo-
ranti dopo la prima mezz'ora di
gioco. Il calciballilla può resta-
re silenzioso per qualche setti-
mana, nei bar e nelle sale giochi.
Nell'ultimo, torrido, agosto
millennio, la moda che sta dila-
gando in Valle d'Aosta è il «cal-
ciballilla umano» dove i tradi-
zionali giocatori in caros
ed ossa.

Il gioco più popolare dei bar
italiani diventa così uno show
irresistibile per adulti e bambi-
ni. I questi giorni a cavallo di
Ferragosto stati l'accusio-

ne, per molte Pro loco della
Valle, di allestire le strutture del
«calciballilla umano» nel bel
delle feste di paese. Il
non si è fatto attende-
re. Ieri sera hanno fatto un
torneo a Pré-St-Didier, paesino
nella vallata del Monte Bianco,
dove all'appello della Pro loco
hanno risposto oltre 100 perso-
ne, divise in 18 squadre da
giocatori. Nemmeno il calcio
avrebbe ottenuto un'affluenza
del genere.

E per domani, è la festa
patronale di S. Lorenzo a Pont-
Saint-Martin, imbocco della val-
le di Gressoney, a sfruttare la
spettacolarità del «calciballilla
umano», organizzando un tor-
neo che si concluderà martedì
con la finalissima. Per le iscrizio-
ni, rivolgersi allo 0125/807472.

La struttura per la nuova
moda dell'estate sono gonfiabili
e misurano 14 metri per 11. Le
squadre sono formate da sei
giocatori e, almeno nella struttu-
ra allestita ieri sera a Pré-Saint-
Didier, in campo piazzato
con lo schema 1-3-2, «gioca-
tiere, tre difensori-centrocampi-
sti e due attaccanti. Il pallone è
spugna, per evitare dolorose
bolte ravvinate. L'esilarante
somiglianza con il calciballilla
tradizionale è tutta nell'immobi-
lità dei giocatori. Il campo è
attraversato da sbarre metalli-
che, sulle quali sono installate
manopole che avvolgono le ma-
ni dei partecipanti. Questi sono
quindi obbligati a restare attac-
cati alla sbarra metallica, mun-
dendo soltanto le gambe e per
pochi centimetri.



Un calciballilla tradizionale

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
D'hors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

LA STAMPA

estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

Una domenica di storia ad Alagna: davanti al museo di Pedemonte la rievocazione degli antichi mestieri

Con gli architetti del Rosa rivive la leggenda Walser

Eynard

ALAGNA
La località? Z'Kantud tradotto prende il nome di Pede-
monte (ai piedi del monte). Il
posto? Una conca a una mancia-
ta di secondi, o poco più, da
Alagna, la culla del Rosa, il
luogo? Incantevole per la
bellezza che, in inverno, sotto il
chiarore della luna richiama i
paesini delle con la neve
sui tetti, gli abeti argentati, la
luce delle candele nell'E'
questo il regno del Walser, popo-
lo fiero ed antico che tramanda
ancora oggi modi di vita leggen-
dari e usanze secolari.

E qui, con il che bonoria-
guarda giù e osserva
pacato, domenica si potrà tra-
scorrere una giornata fuori da-
gli schermi, scoprendo vi-
vevano i nostri nonni, le genti
di montagna, i loro problemi
quotidiani, il rapporto con gli
animali e la natura.

Qui, dopodomani, negli stret-
ti passaggi lastricati di beole,
con i tetti delle case che si
sfiorano, nella piazzetta dalla
fontana in pietra, davanti al
Walser torneranno pro-
tagonisti i mestieri del passato.

Così ci saranno gli artigiani
che interpreteranno il ruolo dei
loro predecessori intagliando il
legno e ricavandone gli attrezzi
vivere quotidiano: la «scuo-
la» (la scodella per la minestrina
di riso e latte), il «cestulo» (il
mestolo), la «buroia» (la zangola,
il recipiente per il burro
decorato con le stelle alpine).

Poi poco più in là si noterà la
donna in costume intesa a
«creare» gli «scapini», le pantofe
di stoffa ricavate utilizzando
i tessuti di scarto (ora Loro
Piana, Colombo o Agnola), i
grandi leader mondiali del ca-
chemere, producendole con fi-
bre pregiate, ne hanno fatto
oggetto prezioso venduto nelle
più prestigiose boutiques, op-
pure, di fronte, l'artigiano che
dalla pietra allare ricava la
pentole per cucinare.

Poi ancora poco distante ci
sarà il giovane che «tira» la
lana al filare, il «tiro» che
ad Alagna (come a Rima o a
Carcoforo) differenzia da
quello degli altri paesi valsesi-
ni per essere rettangolare
quadrato e non già circolare.
Insomma si intraprenderà un
piccolo viaggio nelle abitudini
dei nostri avi.

E lo stesso accadrà giovedì
sera, quando nelle strade
Alagna sfileranno nei loro colo-
rati vestiti i componenti del
«Die Walser Im Land», il gruppo
etnico dei Walser, che eseguirà
nella lingua originale d'influen-
za tedesca, brani come «Spä-
ner», «Wallis Unser Helma-
tland» o «Di langras».

Ma soprattutto domenica (o
uno di questi giorni di vacanza)
è l'occasione giusta per scoprire
questo popolo orgoglioso che,



Con scuola e scapin
tra fontane di pietra
e stretti passaggi
lastricati di beole
per riscoprire i primi
costruttori della valle

Il villaggio del Gorato e gente all'alpe.
Le foto (la seconda del 1890) sono del
libro Alagna, una comunità Walser. ■
sinistra il gruppo Die Im Land

emigrato dal Vallese nel 1200 l
per meglio dire scacciato) ha
trovato e tranquillità
versanti ai piedi del Rosa. In
Vallesia eccoli quindi insediati
si, oltre che ad Alagna, a Rima,
alla Dorca di Rimesco, a Carco-
foro, a Rimella. Poi li troviamo
nella valle di Gressoney, in
valle d'Aosta, a Macugnaga e in
Val Formazza, e nella parte
svizzera nel vallone di Zermatt.

Popolo orgoglioso quello dei
Walser che ogni tre anni dà vita
a un grande incontro, il «Walser-
treffens», raduno che tiene
ogni volta una località diver-
sa. Popolo che nei secoli passati
appartato, in grandi ca-
se di legno, in posti in cui lo

condizioni ambientali erano,
per quei tempi, molto severe. E
allora bisognava trasformarsi
in «ingegneri» e «architetti» per
inventare innumerevoli accorgi-
menti. Così i villaggi sono sorti
con le una ammassata
all'altra per ridurre al minimo
l'utilizzo dei terreni coltivabili,
in zone esposte al sole, ricche di
acqua e sicure (in Vallesia si
dice che dove hanno costruito i
«vecchi» cadrà una
valanga non si verificherà
mai un'alluvione). Insomma
un'architettura che seguiva il
motto del «Woul gerodnud,
halb, g'arbaite» (bene ordina-
to, mezzo fritto).

Lo stesso interno delle

segue una precisa logica: l'abita-
zione è a tre piani con seminter-
rato, primo piano e piano supe-
riore adibito a fienile. Il basa-
mento è in muratura di pietra e
contiene la stalla. Che è il luogo
caldo: in un angolo è ricavato lo
di soggiorno della fami-
glia e il calore del forno
pietra è integrato da quello
degli animali. Inoltre sale in
alto e riscalda le camere da
letto che sono situate al primo
piano. Infine il fienile, con erba
secca, lo sbramamento termi-
co. Niente male per un popo-
lo che ha scelto luoghi, per i
tempi, impervi e raggiungere,
ma che, a distanza di centinaia
di anni, restano incontaminati.



Le mostre in Piemonte Mondo di ceramica a Castellamonte E Casorati ad Acqui

TORINO. Tempo di mostre in
tutto il Piemonte. La Regione si
impegna attivamente,
tribuendo ad allestire eventi
artistici di rilievo nelle diverse
province.

A Castellamonte è aperta la
Mostra della ceramica. Nella
Rotonda Antonelliana si posso-
no ammirare vassoi, tegami,
vasi e oggettistica di gran pre-
gio (fino al 5 settembre, festivi,
16-23 feriali, 10-13, 14-30-23
festivi). Grande interesse per la
mostra dedicata ai nudi di Felice
Casorati. Acqui Terme
(Liceo Saraceno, fino al 12 set-
tembre, orario 9-12,30 e
15-30-19,30 tutti i giorni tran-
ne il lunedì).

Tra gli altri appuntamenti si
segnalano la «Mostra di scul-
tura Adolf Vallazza a Lanzo»,
quella del pittore Salvo a Car-
aglio (Cuneo) e l'esposizione «Lo
sguardo e il gesto» nella sala
d'arte di Palazzo Mazzetti ad A-
sti.

Stasera concerto in piazza Roma. Domani programma mozartiano a Cortemilia per ricordare Granata Notte di musica classica nel paese dell'erica Prokofiev, Schumann e Liszt protagonisti sul cocuzzolo di Bergolo

Leonardo Osella

MUSICA in Alta Langa per
il fine settimana. Stase-
ra alle 21 a Bergolo, in
piazza Roma, il giovane ma
agguerrito pianista Andrea Sato-
fenelli si cimenta con alcune
pagine difficili: la «Ciaccona in
re minore» di Bach-Busoni, la
«Sopra op. 109» di Beethoven,
la «Toccata op. 7» di Schumann,
la «Mazurka» degli «Studi trascen-
dentali» di Liszt e la «Sopra op.
83» di Prokofiev. Domani sera a
Cortemilia cambia genere.
Nel Giardino Mezzetta alle
21,30 suona l'Orchestra Bruni
di Cuneo diretta da Giovanni
Mosca, un programma mo-
zartiano: «Concerto K.314 per
flauto» (solista Elisa Parodi),
«Concerto K.414 per pianofor-
to» (solista Alberto Borelli),
«Sinfonia K.181». La serata, con
la presentazione di Alberto Sin-
gaglia, è alla memoria di Cle-
Granata, il giornalista de



Uno scorcio
di Bergolo,
fra le valli
del Bormida
e dell'Uzzone,
che con i
suoi 80 abitanti
è uno dei
Comuni
più piccoli
d'Italia

La Stampa scomparso dieci
ni fa, a di Vittoria Righetti
Caffa.

I due appuntamenti musicali
sono un ottimo spunto
per una visita a queste due
località. Bergolo conta un'ot-
tantina abitanti ed è uno dei
Comuni più piccoli d'Italia. Oc-
cupa il crinale che divide la
valle del Bormida da quella
dell'Uzzone e sorge tra boschi e

pascoli (il nome «bergolum», in
tardo-latino significa «distesa
di erica»). Il paesino può essere
considerato pioniere dell'agritu-
rismo e vanta varie attrezzature.
Oltre alla natura, non manca-
no attrattive artistiche: in
particolare si ammirano la bella
chiesa parrocchiale della Natività
di Maria Vergine e la cappel-
la romanica di San Sebastiano
sul cocuzzolo, da dove il panora-

ma si fa amplissimo. Quest'ulti-
ma, risalente al XII secolo, è a
navata unica con abside semi-
circolare. Particolare curiosità
suscitano nei turisti le pitture
murali che fanno mostra di sé
nelle vie del paese e che vengo-
no realizzate in base a un con-
corso bandito tra i pittori.

Per raggiungere Bergolo si
deve passare appunto da Corte-
milia. La cittadina è attraversa-
ta dal fiume Bormida che la
divide in due borghi, San Miche-
le e San Pantaleo, i cui nomi
vengono dalle chiese parro-
chiali. Da visitare la Pieve di
Santa Maria, che trova dopo
avere attraversato il torrente
Uzzone: i primitivi elementi di
questa chiesa risalgono all'XI
secolo.

Per chi vuole gustare la cuc-
ina locale, sono segnalati sulle
guide a Bergolo «L. Bunn»
(0173/87013) e a Cortemilia il
«Sequoia» dell'Albergo San Car-
lo (0173/81546).

LOCANDINA

Frabesa
«Cavalli marci» live

Domani alle 20,30, in piazza a
Prato Nevoso, «Cavalli Marci» in
concerto. L'ingresso è libero. Il
gruppo, tra i protagonisti della
trasmissione tv «C'era il figlio di
Target», è formato da dieci comici
che oltre tre anni
scena una volta la settimana a
Genova proponendo uno spetac-
olo sempre diverso, variando ad
oggi più di novanta ore di reperto-
rio. Durante la serata nel Cuneese
saranno raccolti fondi a favore di
Azione Aiuto, organizzazione in-
ternazionale impegnata nella lot-
ta al sottosviluppo.

Saint-Vincent

Anno Oxa «stella» al Palais

La vincitrice di Sanremo '99, An-
no Oxa, è la «stella» della musica
italiana attesa domani sera al
Palais, ospite del Casino de la
Vallée. La cantante pugliese pro-
porrà un'ampia cartellata dei
brani di maggior successo, dagli
esordi con «I noni», passando attra-
verso «E' tutto un attimo», fino
all'ultima «Senza pietà». Con lei
sul palco ci sarà Ludovico
Vagnone (chitarra), Edoardo Han-
di (batteria), Maurizio D'Aniella
(tastiere), Pier Michelotti (basso),
Ermistico Rodriguez (percussioni)
e Claudio Pascoli (sax). Il concerto
comincerà alle 21,30: i biglietti a
25 mila lire, posto unico. Per
informazioni, 02/54271.

S. Maurizio d'Opaglio
Clownerie da Bucarest

I giovani artisti Parada, l'asso-
ciazione che raccoglie i ragazzi
rumeni che vivono nelle fognat-
ture della capitale trasformandoli
nei protagonisti di un circo diven-
tato famoso in tutto il mondo,
recitano domani alle 21,30 sul
lago d'Orta. Lo spettacolo, in fra-
nese, nella villa dell'attore
torinese Giacomo Brionchi, è all'in-
segna delle clownerie, dei numeri
circensi e dei giochi di prestigio.

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!

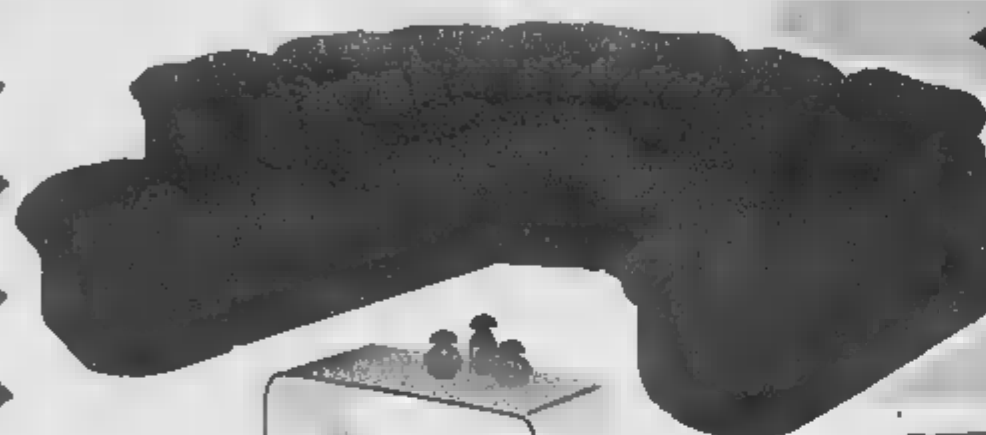


La freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari



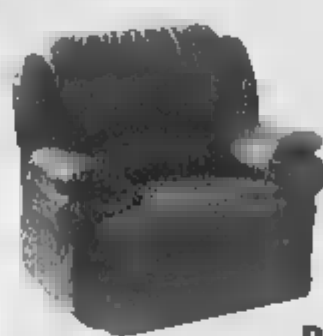
COMPRI OGGI PAGHI NEL 2000 SENZA INTERESSI

OLTRE 100 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA.

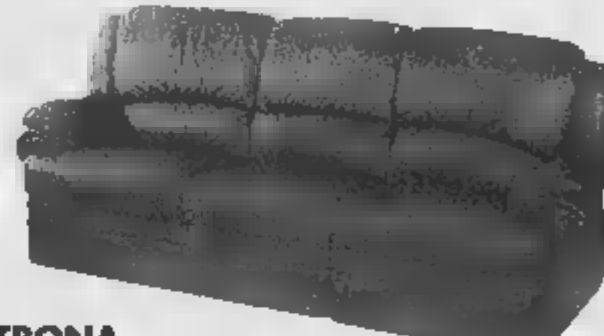


FANTASTICA
PROMOZIONE

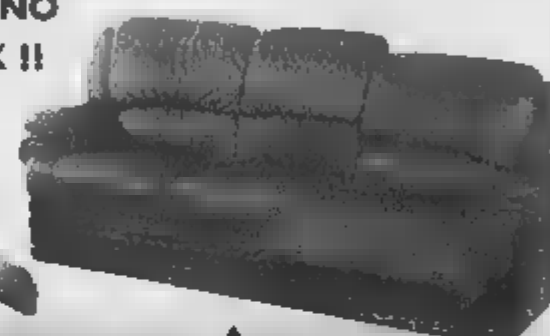
con damoise e pouf,
misura cm 295x330
+
FANTASTICO
a ponte in cristallo,
misura cm 110x60
AL
FANTASTICO
PREZZO DI
€ 990.000



POLTRONA
e DIVANO
RELAX !!



INOUT



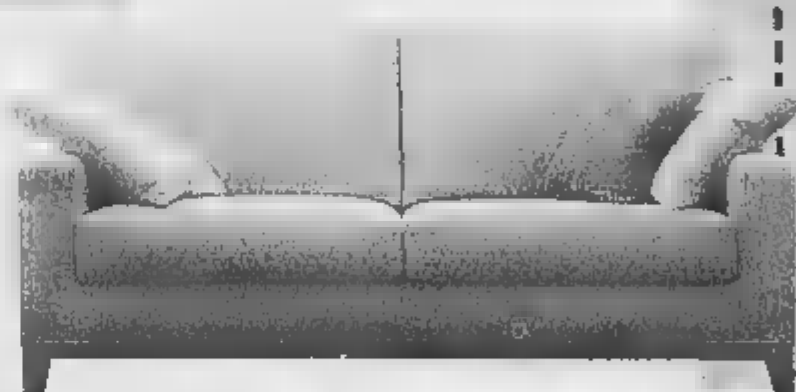
Divano letto matrimoniale con meccanismo
a slitta, come foto misure cm 190x100
€ 629.000
Con bracciale squadrato, come
particolare, misura cm 170x100
€ 599.000

Comoda salotto RELAX in VERA PELLE.
Poltrona relax, misure cm 105x94. **€ 1.069.000**
Divano 3 posti, misure cm 223x94. **€ 1.942.000**

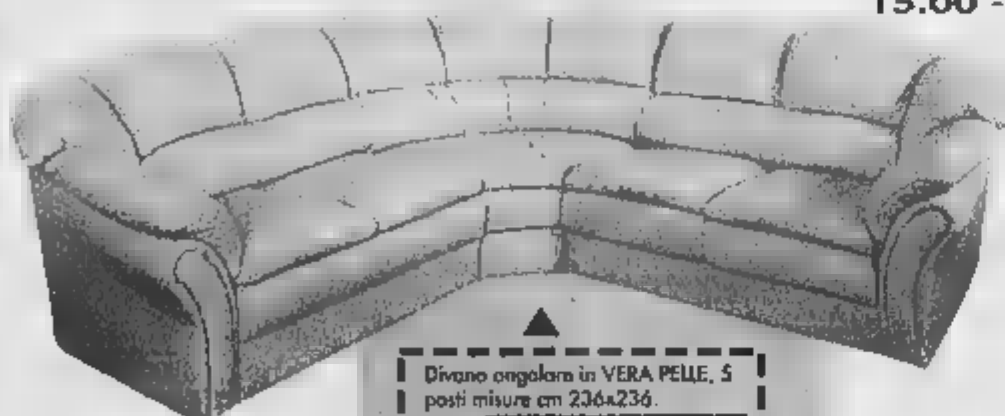


Divano 2 posti in VERA ALCANTARA,
misura cm 161x93. **€ 982.000**
Divano 2 posti in VERA ALCANTARA,
misura cm 161x93. **€ 1.343.000**
Divano 3 posti in VERA ALCANTARA,
misura cm 191x93. **€ 1.528.000**
Disponibile nella versione angolare, possibilità di
inserire il letto.

ORARIO
APERTURA SEDE:
LUNEDI' 15.00 - 19.30
MARTEDI' MERCOLEDI' 9.30 - 12.30
GIOVEDI' VENERDI' 15.00 - 19.30
e SABATO 9.30 - 12.30

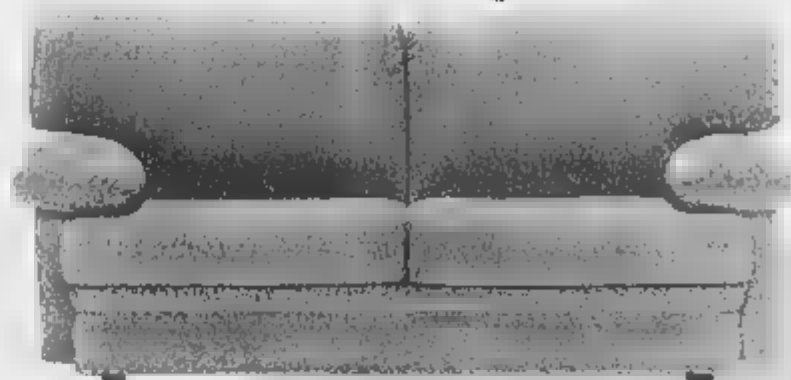
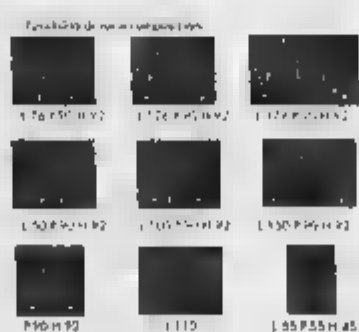


Divano completamente sfoderabile con
base in legno tinto ciliegio.
Divano 2 posti, misura cm 163x93. **€ 999.000**
Divano 3 posti, misura cm 183x93. **€ 1.122.000**
Divano 3 posti maxi, misure cm 203x93. **€ 1.229.000**



VERA
PELLE

Divano angolare in VERA PELLE, 5
posti misure cm 236x236.
€ 2.322.000
Possibilità di inserire il letto.



FANTASTICA PROMOZIONE: divano 2 posti +
divano 3 posti in VERA ALCANTARA,
completamente sfoderabile. **€ 2.750.000**

Il più
grande
specialista
in divani
e letti.

MONDO SALOTTO

* TUTTI I PREZZI SI RIFERISCONO ALLA CAT. DI PELLE E N° 1 E SI INTENDONO IVA ESCLUSA
L'IVA DOVRA' ACCONTO, IL RESTANTE NEL 2000 (VEDI NORMATIVA INTERNA).

Vasta
scelta
tappeti ecc.
**Sconto
50%**
GRUPPO
MOBILANDIA

Via Savona, 39 - Borgo San Giuseppe CUNEO - Tel. 0171/40.12.54



I Makvirag si esibiranno stasera nella parrocchiale di Fontane ospiti della rassegna internazionale di musica etnica. Sotto, momento di festa a Frabosa Soprana

FRABOSA SOPRANA

Paese particolare, dove si fondono tante anime e tante realtà: Frabosa Soprana, dove convivono le piste da sci, i boschi, le strutture alberghiere, i vecchi alpeggi, i negozi moderni, le antiche botteghe e i loro prodotti tipici, gli appuntamenti tradizionali, le iniziative culturali e di promozione turistica, il pragmatismo del presente e le leggende del passato, nelle quali rivivono - sempre al limite del labile confine con la realtà - figure come i briganti delle due Frabose, Miclinett e Miclass, la Kola Rusin.

Soprana è stata «Luci nella notte» quest'inverno (così s'intitolavano le manifestazioni proposte durante la stagione invernale), ma ad agosto sarà «invito all'emozione», dallo slogan scelto per indicare gli appuntamenti organizzati da Comune, Associazione culturale «E Kyè», Circolo culturale Acli «Coramello» e Società Sciovie Fontane, insieme. Anche la Pro loco concorre, con due serate di discoteca in piazza, il 7 e l'11.

Il cartellone comincia stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Fontane, con il concerto dei «Makvirag», in occasione del 23° edizione del Festival, festival internazionale di musica etnica: «Il timbro dei Balcani» è il tema della rassegna, che sottolinea la tradizione di «una montagna che unisce e non separa», dopo aver esplorato Andalusia, Savoia e Irlanda.

Domenica sera il museo etnografico «Vinaj» di Fontane ospita, sempre alle 21, l'ultima volta dell'aquila tradita: la presentazione, cioè, del libro «Braccato come un lupo» di Livia Barbero Ruffino, sulla vita del leggendario bandito dell'Aho Corsaglin, Michele

Appuntamenti estivi a Frabosa Soprana

Nelle grotte di Bossea si raccontano leggende



Mammina, a 195 anni della sua caduta, mentre il suo spirito continua ad aleggiare solcando le rotte della valle alla maniera di un'aquila grande e solitaria».

Domenica, invece, leggenda, storia e mito cedono il passo alla tradizione concreta del mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato, che per tutta la giornata invaderà le vie e le piazze del centro di Soprana. Appuntamento che si è ormai

conquistato, a buon diritto, il proprio spazio nel cartellone delle iniziative estive del paese. È l'occasione per quattro passi fra le bancarelle, dove appassionati e visitatori potranno soddisfare sfilzi e curiosità.

Ma l'«Invito alle emozioni» non finisce qui, riservando anzi la sua parte migliore per martedì 10 e mercoledì 11 agosto, giorno dell'attesa eclissica di fine millennio. Per atten-

dere l'evento, martedì, alle 21, in piazza Marconi, si svolgerà il concerto «La vigilia di un prodigio», serata di musica a riflessione, «fra i segni della terra e i misteri del cielo». È il preludio a «Il Giorno degli Dei», che riavvolgerà mercoledì - alle Grotte di Bossea i miti tesi fra le profondità della terra e l'altezza del cielo.

Suggestiva la leggenda proposta da Claudio Camaglio, rettore a guida delle Grotte, che durante le visite incanterà, per tutto il giorno, alternando spiegazioni tecniche e naturalistiche a racconti mitologici e di fantasia: «La dea sole giapponese vide il fratello, signore delle tempeste, profanare i suoi campi di riso. Sdegnata si rinchiuso in una grotta piombando il mondo nell'oscurità. Atterrito, le divinità minori accorsero all'ingresso. Stragemmi e preghiere l'indussero a uscire, restituendo alla terra la sua luce».

Per eventuali informazioni sulle manifestazioni della settimana e di tutto l'anno a Frabosa Soprana, è opportuno rivolgersi alle Grotte di Bossea (telefono e fax 0174349240), al Circolo Culturale Acli Fontane (telefono 0174349132), all'Ufficio Turistico del Comune di Frabosa Soprana (telefono 0174244010), dove la signora Andreina è a disposizione, o la consueta competenza e cortesia, per fornire ogni chiarimento e indicazione.

Frabosa Soprana è pronta a dare il benvenuto anche ai suoi numerosi visitatori estivi, come tiene a sottolineare il sindaco Edoardo Basso: si sale al paese, giungendo da Mondovì, dopo aver imboccato la strada provinciale per Frabosa, Prato Nevoso e Artesina a svoltato nell'abitato di Sottana. Più avventuroso, ma suggestivo, la risalita dalla Val Corsaglia.

Frabosa Soprana

Stagione d'Estate 1999

Comune di Frabosa Soprana
Associazione Culturale «E. Kyè»

6 agosto, ore 21,00
Parrocchiale di S. Bartolomeo a Fontane di Frabosa Soprana
23° Festival Internazionale di Musica Etnica
«Tra Oriente e Occidente: il timbro dei Balcani»

7 agosto, ore 21,00
Museo Etnografico «C. Vinaj» a Fontane di Frabosa Soprana
L'Aquila Presentazione del libro di Livia Barbero Ruffino

«Braccato come un lupo»
la storia leggendaria di Michele Mamino, Bandito delle Fontane

10 agosto, ore 21,00
Piazza Marconi a Frabosa Soprana
La vigilia un prodigio Concerto di S. Lorenzo - Dirige il Maestro Poldori

11 agosto
Grotta di Bossea - Visite guidate all'insegna del Grande Mito
giorno degli Dei in occasione dell'ultima eclissi del millennio,
protagonista il Grande Mito, fondo della terra, altezze, cielo

13 agosto, ore 21,00
Chiesa SS. Giacomo a Filippo a Serro di Frabosa Soprana
Concerto d'organo del Maestro Maurizio Salerno

14 agosto, ore 21,00
Grotta di Bossea - Sala del Tempio - 8° Concerto di Solisti e l'Orchestra ROSSINI diretta dal Maestro Franco Poldori

agosto, ore 21,00
Sala Conferenze - Municipio di Frabosa Soprana - Targa Simpatia 1999
Consegna a Gian Franco Bianco
giornalista del TG3 regionale del Piemonte

invito all'

emozione



ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA SEGGIOVIA

- Gelateria artigianale
- Solarium
- Sala giochi

Frabosa Soprana (CN)
Via Bossea, 2
tel. 0174 244014

Albergo Ristorante «La Primula»



Frabosa Soprana (CN) Via Bossea, 20/A - tel e fax 0174 244077

JG JOLLERNE

stampati di qualità per ogni esigenza

VILLANOVA MONDOVI (CN) - Via Silvestrini, 5 - tel. 0174 698061 - fax 0174 597208



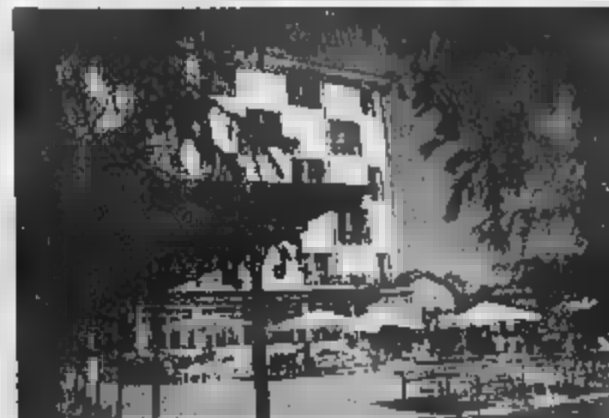
... La Raschera è un formaggio con almeno un mese di stagionatura. È a pasta cruda, pressata, semidura. Il suo sapore è fine e delicato, profumato, moderatamente piccante, sapido se stagionato. La pasta è piuttosto consistente, elastica, con piccolissime occhiate sparse e irregolari. Il colore bianco avorio. La Raschera è un ottimo formaggio da taglio e stagionato senza conservanti.

CONSORZIO
TUTELA RASCHERA

Via Mondovì Piazza 1/d - VILLANOVA MONDOVI (CN)
tel. 0174/563307 - fax 0174/569465

Mirella

Specialità paste di meliga
torte tipo casareccio - pane all'acqua
Prodotti locali - Raschera ■ Brüss - Funghi
MONTALDO MONDOVI (CN) - Frazione Corsaglia
Via Provinciale, 9 - tel. 0174 349105



HOTEL EXCELSIOR

Moderna costruzione centrale, tranquilla e soleggiata, con giardino privato contornato da pini e verde, balconi con vista sulle Alpi e pianura piemontese

Frabosa Soprana (Cuneo)
900 m. s.l.m.
tel. 0174 244006 fax 0174 244761

GRANDE RIAPERTURA DELLA DISCOTECA AL 28 AGOSTO



Superfresco STANDA



Offerte valide dal
**29 luglio al
7 agosto**

Dove più spendi
più risparmi!

**Cart d'Or
Algida**
gusti assortiti
vasch. gr.500 - al kg L. 7.980
L. 3.990
€ 2.06

**Birra
Splügen**
bott. cl. 66 - al lt. L. 1.136
L. 750
€ 0.39

CARTE D'OR
Caffè
Qualità Rossa
gr. 250x2 - al kg. L. 11.980
L. 5.990
€ 3.09

**Pasta
Voiello**
mola
gr. 500 - al kg L. 1.580
L. 790
€ 0.41

Manzotin
Come
di man
gr. 142x4 - al kg L. 8.099
L. 4.600
€ 2.38

**Danone
Vitasnella**
Yogurt alla frutta
gr. 125x2 - al kg L. 5.400
L. 1.350
€ 0.70

Superfresco STANDA



ORARI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08.30-12.30 / 16.00-20.00
SABATO 8.30 - Orario continuato - 19.30

FOSSANO
Viale Regina Elena, 118

PACCHETTO GRATUITO	INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA	PAGAMENTO P.S.	AMBIENTE CLIMATIZZATO	NESSUNA BARRIERA ARCHITETTURA
P	i			

I PROFESSIONISTI DELLA SANITA' FRA INNOVAZIONE E BUROCRACIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

intervista

Masciaro

DOTTOR non si offenda, non è credibile. Ci deve essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi sono trovato in busta lire 8250 per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni. Dottore, scusi, facciamo due conti. Lire 8250 diviso 100, sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo. Kide il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo, IV divisione Chirurgia generale delle Molinette. «No, è la verità», dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 431456, data 15/6/99. Descrizione: «Mi è stato medicato chirurgico (il commissionario, vigilanza Sessione 1998. Totale competenze 8250 lire. Tolti i contributi, netto da pagare 4,26 Euro.

Sono le 14,30, lei è appena uscito dalla sala operatoria. Scusi dottore, non si è affeso per questa busta paga? «Questa mattina sono entrato in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori alle mammelle e all'intestino. No, non offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta paga. Ma sconcertato.

Parché? Confessi: credeva di guadagnare di più?

«Mi creda non è un problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti al fegato, sono rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non mi danno una lira, con quelle ottomila lire si comperano gomme per cancellare gli errori. Forse assistere agli esami fa parte del suo lavoro, dunque...

«Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che non mi offenda con quelle 8250 lire nette, detratte le 1200 per il fondo tesoro e credito. Quando vedo queste cifre e mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, sono come il Titanic: stiamo facendo acqua, prima che affondi ci vogliono molti anni, ma non accade un miracolo finiamo in fondo al mare. Un po' tanto pessimista, condivide dottore?

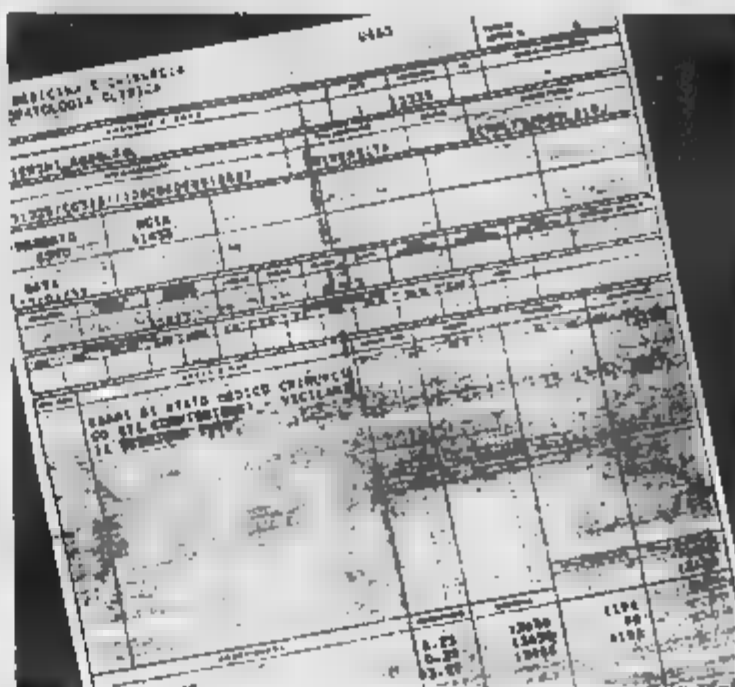
«Quando ero ragazzo, avevo 13 anni, sognavo di diventare medico e chirurgo. Ho cominciato con il professor Biancalana, è stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda o come tale viene gestito. Un chirurgo, ad esempio, è meglio pagato ma deve assicurare un certo numero di interventi all'anno con percentuali altissime di successo. Se non raggiunge quegli obiettivi viene licenziato.

Ma anche da noi, con la riforma della Sanità, è imboccata una via nuova.

«Vedremo... Intanto io continuo a bollare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno».

A un ricercatore universitario 275 lire all'ora. Lei ha denunciato il caso assurdo: che cosa aspetta?

«Divido il mio tempo: metà in attività didattica, con gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste assurde buste paga che umilierebbero chiunque».



La busta paga da Terzo Mondo

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Marco Accossato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una lattina di caffè. È ragione il dottor Schieroni lamentarsi, dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che il valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati».

Oltre a Medicina e Chirurgia si sono divise le categorie professionali che ricevono quell'«elemosina» per la partecipazione ai

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, e che mai è stata però affrontata seriamente a Roma: «Soltanto ora, dopo 37 anni - spiega ancora Ricchiardi - è finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento. L'obiettivo per il Duemila è di adeguare i compensi dei profes-

La busta paga da Terzo Mondo della somma percepita dal medico. «Mi sono trovato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

sionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato e i tariffari degli albi, sulle cifre esatte è ancora punto interrogativo e potrebbe anche esserci bottaglia.

Spiegano all'Ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, 11 mila lire in più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la somma è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza di circa 50 mila lire. Sulla busta paga va aggiunto poi un extra come rimborso spese per i trasporti, ma il professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio «il che - traduce Eugenio Ricchiardi - significa in sostanza che più uno guadagna, meno riceverà dalla prestazione agli esami».

Al di là del discorso strettamente economico, la bella sulle commissioni d'esame sta nel fatto che il numero di rinunce è altissimo, grazie a quella paga ridicola ferma a quasi quarant'anni fa. «Così commentano molti medici - le prove d'esame perdono in competenza professionale».

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

La chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di battesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che cosa hanno in comune i due? Facile da immaginare: lei vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così si inizia. Molto banalmente. E poi quell'«aiuto» è comune, che lega e slega ogni giorno migliaia di torinesi e le donne di strada, per Giuseppe e Anita si riannoda.

Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così male da riunire i due in nuove stanze, lontanissime da quelle del cuore e del sesso: le aule giudiziarie. Anita è stata denunciata di estorsione, l'accusa: «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata e scarcerata dopo un paio di settimane al fresco. Il tribunale della libertà ha trovato che Giuseppe e Anita contraddetto: «Io l'ho ucciso per l'accusa a ratto Anita. L'avvocato della donna, Basilio Foti, ci sperava e persino convinto il pm Enrico Gabetta ad esprimere parere favorevole per il ritorno in libertà della prostituta. I

giudici hanno comunque ritenuto che i sinistri di colpevolezza a carico dell'indagata siano per il reato ascritto, ma che allo stato gli stessi non abbiano quella gravità richiesta dalla legge per l'applicazione della misura cautelare, necessitando di essere ulteriormente vagliati e approfonditi nel prosieguo delle indagini. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni. Si arrangia bene con l'italiano degli spot tv, aggettivi smaglianti e volgarità improvvise, uno slang e costumi del consumo. Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando sono andati a prelevarla nel tratto di marciapiede torinese: originaria di Saranda, vedova, laureata in medicina. Eppure sta lì, sotto il lampione di un viale, fra connazionali più giovani e coreografiche. Una sera di fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua auto.

Tre-quattro incontri in genere, strada, più che fugace, poi lui la porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulla quarantina, è un maschio italiano classico: sicilia-

no, tiene la famiglia al paese d'origine. Macché smog, benzina, ozono, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole tutto l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocare brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa verso metà luglio. Mezza settimana passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia nata così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - ma le denunce sono pochissime. La vergogna». Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che versano spontaneamente milioni per affrancare le donne di strada: innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre no. Quest'anno si sono capitate tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione in quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marciapiede tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Il suo ritorno non c'era nemmeno i mobili.



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso di una ragazza con madre lontana e umiliata. Invece, Giuseppe si risvegliò focosetto accanto ad Anita. Le vuole trovare

un posto da infermiere e tenerla con sé. Le consegna anche i milioni, che a Giuseppe per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la mano: «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? di fatto che, preso il denaro, lei scomparve e la più degli uomini in fuga: «Esco a comprare le sigarette».

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

controllo a tappeto

GENOVA. Tre giorni di controlli a tappeto da parte dei carabinieri, in tutta la provincia per verificare la regolarità delle persone (733) sottoposte a restrittive, dagli obblighi di dimora alla detenzione domiciliare. Tre arresti e 9 denunce a piede libero sono il bilancio dell'operazione, che ha potuto contare su un massiccio spiegamento di forze e sulla banca dati computerizzata approntata dal comando provinciale.

Torna musica di Ferragosto

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruna di Cuneo», diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpet (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torna nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di avvicinamento alla zona prevedono direttrici che passano per Frabosa Sopra e Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Gressio (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Prà.

Ghigo e D'Alema

«Oggi il dialogo»

TORINO. «Provvedimento inopportuno», scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (nella foto), al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz estivo del governo rischia di comprometterlo». Ghigo ricorda che nella prossima primavera saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui hanno maggior bisogno di poter scegliere, conoscendole, le proposte dei partiti. Dalla prossima tornata elettorale sarà in vigore l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Inoltre, conclude Ghigo, «Entro questa legislatura è previsto che vada completato del decentramento amministrativo».



La busta paga da Terzo Mondo della somma percepita dal medico. «Mi sono trovato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria va superata con forme nuove di accoglienza

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente del Verdi, visitato ieri al Ferrante Aporti



Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, in stragrande maggioranza maghrebini e albanesi, scommessa per farli uscire dal loro stato di marginalità e inserirli nella società. Ha parlato ieri il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, del Verdi, dopo una visita al Ferrante Aporti. Una sfida ambiziosa. «Dobbiamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza a comunità tra i «diversi» nella società». Il progetto parte non a caso dal Ferrante Aporti, per anni nome simbolo in negativo assieme al Beccaria di Milano (sono 17 in tutta Italia). «A proprio al Ferrante Aporti s'è vista anni fa la scommessa: i giovani detenuti, allora tutti italiani. La città rispose con grande slancio. In migliaia entrarono nel carcere di corso Unione Sovietica, e collaborarono per reintegrare quei ragazzi nella

comunità civile. Ora la sfida è con i giovani maghrebini e albanesi, figli di una cultura e una mentalità tanto lontana nostra».

Ha aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come si è fatto con i ragazzi italiani. E sulle linee guida del progetto - pena alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidamento a famiglie - si terrà un

«Recupereremo i ragazzi maghrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti un progetto pilota



seminario a settembre.

Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26: restano 15 giorni ai mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono (in Italia 14 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato

sono 3500 (in Italia 40 mila).

Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presente alla conferenza stampa

assieme al criminologo Duccio Scatolero, e al direttore dell'Ufficio centrale per i carceri minori Giuseppe Magno. «Non abbiamo ricette preconfezionate - ha spiegato l'assessore - Occorre ricomporre il tessuto sociale. In questi anni abbiamo puntato su progetti educativi che si svolgono anche fuori carcere, cercando di reinserire i giovani. Bisogna insistere sulle misure alternative alla detenzione. Ma recuperare i maghrebini e soprattutto gli albanesi, ragazzi molto difficili di forte aggressività? Artesio ha parlato di comunità a controllo rafforzato. Ma il chiaro che le misure concrete del progetto sono tutte da inventare. E senza dimenticare che l'opinione pubblica continua chiedere più sicurezza, e soprattutto il spavento della microcriminalità, quella che coinvolge in particolare i minori. (in pie.)

Casino di Sanremo

una spa

SANREMO. Nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha varato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio, al primo passo - ha detto il sindaco Bottini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

Acqui Terme

'99

ALESSANDRIA. Si chiama Roberta Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le preselezioni di Miss Italia. La selezione, alla quale hanno partecipato 26 ragazze, è avvenuta l'altra sera al Syl club di Felizzano. Roberta, studentessa di ragioneria, è stata premiata per la bellezza ma anche per la sua semplicità. E' alta 1,68, pesa 45 chili, ha i capelli castano chiaro lunghi fin sulle spalle e molti progetti per il futuro.

La strada è arrivata

nella frazione Creaia

VERBANIA. Finora l'unica strada d'accesso a Creaia, frazione di Falmenta, erano 1500 solidissimi gradini di pietra. Don Bruno Giorgetti li ha scalati migliaia di volte da quando è diventato parroco, nel 1952. Ora ha quasi 89 anni ed è felice. Ha raggiunto Creaia con una jeep. E' la prima auto che arriva nella frazione, cala sui monti del Verbano. Per questo collegamento don Bruno ha combattuto una vita e scritto a capi di Stato, presidenti del Consiglio, amministratori locali. Tra gli abitanti c'è anche chi voleva rompere l'isolamento una funivia. C'è stato anche un referendum, vinto la strada che oggi è realtà. Ed è soddisfatto anche il sindaco Alberto Ruzio. L'opera è stata finanziata dalla Comunità montana Cannobina e della Regione.

**Da oggi,
ad
Alba, Bra, Langhe e Roero**

per la pubblicità su
LA STAMPA

potete rivolgerVi
direttamente alla

PK
publikompass spa
Filiale di Cuneo

corso Giolitti 21 bis
tel. 0171 609122 fax 0171 488249

Imprenditori: «C'è ancora stagnazione» Ferie e «cessu» chiudono le industrie del Cuneese

Difficoltà di mercato per la Michelin
Solo la Ferrero assume gli stagionali

Carlo Giordano
CUNEO

Tra incertezze e preoccupazioni il comparto produttivo della «Granda» va in ferie. In alcuni stabilimenti, come alla «Michelin» di frazione Ronchi di Cuneo, la pausa estiva è però iniziata in anticipo. Lunedì scorso è infatti scattata la seconda settimana di cassa integrazione per circa 2000 dipendenti. La multinazionale francese ha giustificato il provvedimento «motivi di mercato». Nello stabilimento cuneese la produzione verrà però sospesa totalmente soltanto dal 9 al 16 agosto. «In questi giorni», spiega Mauro Garelli, delegato Rsu Michelin, «sono regolarmente in ferie i circa 100 addetti del reparto camere d'aria; per il resto operativo soltanto il comparto Upf (con i relativi settori collegati), specializzato nella produzione di pneumatici di alta gamma. Lo stesso reparto inizierà a lavorare subito dopo Ferragosto, mentre per gli altri comparti la ripresa è prevista per il 23 agosto». La Michelin di Cuneo aveva già fatto ricorso a una prima settimana di cassa integrazione lo scorso giugno; allora il provvedimento aveva riguardato circa 2800 dipendenti, la maggior parte degli addetti dello stabilimento di frazione Ronchi. La notizia del «cessu» alla cassa era stata accolta con sorpresa da parte dei sindacati di categoria poiché in gennaio, proprio nella sede di Cuneo, era stato completato il ciclo dei 21 turni di lavorazione.

«Restano invece in cassa integrazione straordinaria fino al 31 agosto i 160 dipendenti della «Muvet-Industrie» di Racconigi, azienda alle prese con un delicato processo di ristrutturazione produttiva che dovrebbe trasformare lo stabilimento da tessile a metalmeccanico. «La situazione si sta complicando rispetto agli accordi iniziali», spiega Marco Ricciardi, della Cgil. Attualmente i lavori di adeguamento dell'unità produttiva sono fermi. Il 22 luglio era stato programmato un incontro sulla vertenza al ministero del Lavoro, che però è stato annullato. Per i primi giorni di settembre contiamo di poter fissare un vertice all'Unione industriale di Cuneo per fare il punto sulla situazione e chiedere il prolungamento della cassa integrazione». Lunedì prossimo scatta invece la cassa integrazione straordinaria per i 120 dipendenti della «Fontauto» di Boves, azienda specializzata nella produzione di furgoni blindati, alle prese con una grave crisi finanziaria. Il 21 luglio la ditta ha chiesto

l'emissione al concordato preventivo; l'assemblea dei creditori è convocata per il 19 ottobre. I principali stabilimenti della «Granda» sono in ferie, l'arrivo dell'estate coincide per la «Ferrero» di Alba con l'inizio della produzione per il mercato invernale: a tale proposito l'azienda, come ogni anno, ha proceduto all'assunzione di lavoratori stagionali. L'evoltersi della situazione economica occupazionale della provincia è seguita con particolare attenzione anche da parte degli imprenditori. «La chiusura per la pausa estiva avviene in un momento ancora difficile per l'economia cuneese», spiega Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione industriale. «Una fase che anche i più recenti sondaggi condotti dalla nostra Associazione ci indicano caratterizzata da una perdurante stagnazione. Ci auguriamo che la riapertura di fine agosto possa coincidere con il tanto atteso momento di svolta e di ripresa».

Ieri mattina in tv la famiglia che ha messo provocatoriamente in vendita i reni

I Formento: «Finalmente ascoltati»

Beinette, messaggi di solidarietà da tutta Italia



La famiglia al completo davanti al magazzino «Formento Confezioni» di Beinette che è chiuso da alcuni mesi

BEINETTE

«Grazie a Specchio dei tempi è scattata la solidarietà: finalmente qualcuno ci ascolta». Giuseppina Grisotto, figlia di Giovanni Formento (il titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento di Beinette, dichiarato fallito, che provocatoriamente aveva lanciato la vendita dei reni suoi e dei sei familiari, nipoti compresi, «per avere un tetto dove vivere») appare confortata: «Con il movimento che giornali e televisioni stanno creando sul nostro caso, si potrà fare chiarezza. Per troppo tempo abbiamo chiesto informazioni senza che nessuno ci desse una mano. Adesso penso proprio che sarà diverso».

Ieri i Formento (padre, figlia e un nipote, il maggiore), dagli studi Rai di Torino, sono intervenuti in diretta televisiva alla rubrica «Uno Mattino». Hanno parlato del fallimento della loro azienda, se dei debiti che si vengono contestati senza pro-

sentarci dati oggettivi. «Abbiamo trovato comprensione e gentilezza», dice Giovanni Formento: «dopo che tante porte ci sono state sbattute in faccia, sembra che possiamo ritrovare un po' di fiducia».

Tornando a casa a Beinette («viviamo tutti da mia figlia, perché al mio negozio e a tutte le mie proprietà hanno messo i sigilli», dice Giovanni Formento), la famiglia ha trovato qualche novità. «Mettendo il nostro caso in pubblico, rischiamo forse di passare anche per pezzenti», spiega Giuseppina Grisotto. «Ma non ci importa. Questa è l'occasione per dare buoni consigli a chi soffre come noi. Da tutta Italia abbiamo ricevuto solidarietà. Mi ha chiamato un signore da Mantova, facendo il nome di un perito della zona che sarebbe disposto a seguirci senza chiedere una lira. E ancora, da Genova, ci ha contattati il Sindacato Nazionale Anti Usura e Proteste: anche loro ci hanno dato utili suggerimenti, andremo a Roma». E già da questo fine settimana potranno esporre qualche nostro dubbio alle forze dell'ordine, che ci riceveranno - aggiunge Giovanni Formento - «Stiamo notando che ci sono tante persone nella nostra situazione».

E mentre il portone del magazzino di Beinette, chiuso da alcuni mesi, è bloccato con le catene, i Formento portano avanti la loro personale difesa. «Possiamo anche avere fatto una brutta figura, ma vogliamo far sapere a tutti che non siamo delinquenti, anche se qualcuno ci ha trattati così», afferma Giovanni Formento, che negli anni d'oro della sua attività imprenditoriale non lesinava aiuti allo sport, al ciclismo in particolare. «In questo mondo ho ancora molti amici, ho trovato le testimonianze di affetto e amicizia che mi aspettavo. Non mi hanno deluso, loro».

Dall'abitazione di Beinette, Giuseppina Grisotto, aggiunge: «In pochi giorni abbiamo avuto più attenzione che in tanti mesi di sofferenza. Spero che ci chiamino anche dal «Maurizio Costanzo Show». Ho un carattere forte, solo così ho superato questo terribile momento. Penso ai tanti anni passati nel nostro magazzino di Beinette a vestire centinaia di spose, e non solo loro. Una clientela selezionata, affezionata, ci vogliono ancora bene. Mi manca il commercio, rinuncerei a inseguire tutto, alla casa persino, se sapessi, un giorno, di poter tornare a servire i miei clienti in negozio, come ho fatto per oltre vent'anni».

IL C.I.

Con un complice ha assaltato ieri mattina la filiale della «Alpi Marittime»: un bottino di cinque milioni

Bandito si ferisce nella rapina in banca a Piozzo

Sangue sulla vettura usata per la fuga

Paola Scato
PIOZZO

Tracce di sangue. Uno dei rapinatori si è ferito, da solo, con il taglierino usato per minacciare il personale della banca. I carabinieri, che hanno ritrovato l'auto per il «colpo» e scoperto altri indizi, sono sulle tracce dei malviventi. Le ricerche da parte delle forze dell'ordine proseguono a ritmo serrato da ieri mattina. Da quando, cioè, due uomini - uno dei quali col volto mascherato - sono entrati nella filiale di Piozzo della «Banca Alpi Marittime», per rapinarla. Erano le 10,30.

I testimoni che hanno assistito al colpo, i bancari e alcuni clienti, hanno raccontato ai militari che la banda era composta da due persone, una delle quali, pare, albanese. Non si esclude che un terzo complice attendesse sull'auto, una «Y10», impiegata per la fuga. I rapinatori hanno intimato ai cassieri, minacciandoli con un taglierino, di consegnare tutto il denaro: il bottino ammonta a 5 mi-

BAROLO

«Colpo» con un taglierino

Un «bandito solitario», che impugnava un'arma da taglio, ha rapinato ieri mattina la filiale della Bre in via Roma, nel centro del paese. Erano le 12,45, nei locali c'erano clienti ma solo i due impiegati. L'uomo - sulla quarantina, aria distinta, ben vestito - è entrato nella sala e si è diretto tranquillamente al banco, tenendo in mano un biglietto da centomila: «Potrebbe cambiarmelo?», ha chiesto all'impiegato. Poi ha estratto un arnese con una lunga lama (un coltello, o più probabilmente un taglierino) e gliel'ha puntato contro. Sia l'uomo allo sportello sia il collega sono stati costretti a spostarsi in un angolo del locale, mentre il bandito svuotava i cassetti arraffando, pare, una quindicina di milioni. Non ha cercato altro (la cassaforte è protetta da un sistema di apertura a tempo) e se ne è andato. Nessuno l'avrebbe visto allontanarsi né avrebbe notato l'auto «sospetta» parcheggiata nei pressi della banca. (g. n.)

lioni. I malviventi sono rimasti nei locali della banca alcuni minuti, tanto da far temere il tentativo di prendere in ostaggio i presenti. A rallentare l'allontanamento, invece, sarebbe stato il sermone di uno di loro. Quando poi sono usciti dalla filiale, la reazione del personale è stata tempestiva e ha consentito ai carabinieri della stazione di Carrù e del Nucleo Operativo della Compagnia di Fossano di attivare, in pochi minuti, il piano antirapina. Messi alle strette, i fuggiaschi hanno abbandonato l'auto lungo la fondovalle. Le pattuglie, diramati i bollettini di ricerca anche alle volanti della Polizia Stradale,



Pochi minuti dopo il colpo erano già stati attivati decine di posti di blocco

hanno istituito posti di blocco nei principali incroci e lungo le più importanti arterie della zona: alle ricerche ha partecipato anche un elicottero dell'Arma, che ha sorvolato i boschi e le campagne lungo il Tanaro.

La filiale della banca, intanto, ieri è rimasta chiusa per tutto il giorno, per consentire lo

svolgimento degli accertamenti da parte degli inquirenti e le verifiche degli ispettori interni. Il cartello «Chiuso per rapina» ha raccolto sulla piazzetta un nugolo di piazzeri e curiosi, che si avvicinavano alle macchine dei carabinieri per dar loro indicazioni e incoraggiarli nelle indagini.

Finito il noviziato, oggi cerimonia di consacrazione

Studentessa di Grinzane diventa suora salesiana

GRINZANE CAVOUR

La studentessa universitaria Enrica Ferroglio, 24 anni, abitante a Gallo Grinzane, diventa oggi suora salesiana. La cerimonia di consacrazione viene celebrata stamane a Missaglia (Como) dove la ragazza ha concluso il noviziato. Alla cerimonia sarà presente la delegazione di Gallo: i suoi stati organizzati due pullman. Ci saranno il papà Dino (pensionato), la mamma (infermiera all'ospedale San Lazzaro) e la sorella Carla (studentessa). Enrica ha frequentato il liceo classico «Alba» e la facoltà di Scienze dell'educazione all'Università di Torino. Riprenderà presto gli studi (sospesi per il noviziato) per conseguire la laurea per la quale le mancano pochi esami.

Come è stata vista in famiglia una scelta così radicale? Risponde la mamma Elsa: «Abbiamo avuto un po' di perplessità all'inizio, ma ora siamo contenti: la



Enrica Ferroglio (24 anni) abita con i genitori a Gallo Grinzane e nella borgata di Grinzane Cavour e studia all'Università di Torino

felicità è anche la nostra. E' una scelta matura». Contenta anche la sorella Carla: «Sono la prima in famiglia a cui mia sorella ha confidato la sua decisione». Enrica giocava a pallavolo nella Pgs e frequentava l'oratorio: «dotto dalle suore salesiane. La superiora, suor Miranda, dice: «E' una ragazza ottima negli aspetti, molto preparata. Nei anni che siamo a Gallo, è la prima ragazza del paese che diventa suora».

(g. f.)

Dopo la sospensione dello stesso servizio a Racconigi

Andrà a Cavallermaggiore è inattesa la biglietteria Fs

CAVALLERMAGGIORE

Dopo la chiusura della biglietteria della stazione ferroviaria di Racconigi, decretata venti giorni fa, da questa settimana è fermo anche l'analogo servizio a Cavallermaggiore. Anche qui, com'è avvenuto a Racconigi, un ciclistista appostato alle vetrate avverte i pendolari che lo sportello rimarrà chiuso fino a nuovo provvedimento. L'ordinanza arriva direttamente dalla Direzione compartimentale di Torino: spiegano in stazione. Il personale delle Fs sa dire a chi chiedere spiegazioni, se e quando il servizio riprenderà.

Le proteste sono durissime: «Si è costretti a fare il giro della città per cercare di avere un biglietto dalle tabaccherie che sono convenzionate con le Fs», spiegano alcuni clienti: «sempre che ne siano in possesso».

Il biglietto si può fare anche direttamente sul treno, ma il provvedimento ha provocato malcontento tra i controllori, che sono costretti a una considerevole mole di lavoro in più. Intanto il neosindaco di Cavallermaggiore, Nicola Solavagione, non ha perso tempo e seguendo l'esempio del collega racconigese Giuseppe Marinetti ha inviato una lettera alla direzione Fs di Torino, invitandola a recedere dal provvedimento: «E' un grave disservizio», spiega il sindaco, «soprattutto se si tiene conto del gran numero di passeggeri che ogni giorno partono da Cavallermaggiore diretti a Torino, Cuneo o in Liguria».

La stazione di Cavallermaggiore è inoltre un punto di snodo fondamentale nella «Granda» in quanto da qui ogni ora partono collegamenti con Bra, Alba e i centri dell'Astigiano. (m. b.)

MILLENNIUM BUG ?

LA SOLUZIONE

P 0171 262684

I proprietari si difendono: «Truffe inesistenti, volevamo davvero rilanciare la Val Mongia»

Nel «caso Clipper» spunta Viola S. Grée

Società che acquistò la stazione sciistica è sott'inchiesta

Enrico Martinelli

VIOLA

Dai paradisi fiscali, alle cambiali false, da montagne di firme e garanzie fasulle al rilancio del turismo montano, dagli investimenti promessi e non mantenuti a quelli veri e andati male, dalla compravendita di azioni a società fantasma, legate una all'altra come scatole cinesi. In questo caravanserraglio finanziario sono finite località sciistiche in piena attività, come la conca di Pila in Valle d'Aosta, ma anche in disarmo, come quella cuneese di Viola Saint Grée, nella Valle Mongia. È la vicenda, scoperta due anni fa dalla procura di Aosta, ritorna su una spiaggia delle Maldive, con l'ormai consueto «caso» di turisti abbandonati a se stessi, di dipendenti di tour operators tenuti in ostaggio e l'ennesima azienda delle vacanze in difficoltà che passa di società in società senza trovare il salvataggio sperato.

È così che la vicenda della «Clipper International», tour operator di Mestre s'intreccia con quella di Viola Saint Grée. La «Clipper», dal passato prestigioso, scivolata in una crisi finanziaria, è stata acquistata quest'anno da Luciano Doldo, uomo d'affari di Reggio Calabria, ora imprigionato. La logica dell'acquisto è del tutto simile a quella seguita per il «caso» Viola: parecchie società collegate in cui spostare e, soprattutto, dividere i conti. Per la «Clipper» è stata creata la



Un'immagine di Viola, il paese della Valle Mongia noto anche per la stazione sciistica (sopra) Massimo Pavan, broker milanese che attraverso una società era proprietario degli impianti di Pila in Valle d'Aosta

società «Logica 2» alla quale sono stati assegnati liquidità e conti attivi, lasciando alla capogruppo «Clipper» i debiti. La vicenda del sequestro alle Maldive di una sua dipendente per un debito di 89 mila dollari e poi i turisti bloccati a Cuba o in altre isole caraibiche, ha aperto la strada alla nuova indagine per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, frode fiscale e

falso in bilancio.

«Chi c'è dietro queste operazioni finanziarie? Oltre a Doldo è inquisito anche un socio occulto, Fausto Saccardi di Padova. Un'altra analogia con il caso di Viola, dove «dietro le quinte» era animato senza troppi misteri da Francesco Picciotto Celsa, che a Viola ha una villa. Un nome che rimbomba anche a Mestre fra i dipendenti della «Clipper».

Picciotto Celsa era in affari con Massimo Pavan, broker milanese, già proprietario attraverso una società degli impianti di Pila. Era stato Pavan, anche attraverso denaro della «Pila» (all'insaputa degli altri soci) a finanziare l'operazione Viola fin dall'ottobre del 1997. In realtà - secondo la ricostruzione degli inquirenti - la stazione di sci cuneese serviva come

garanzia per prestiti nelle banche. Così come il progetto di rilancio - sempre secondo l'inchiesta - era un modo per raccogliere denaro. Di mezzo c'erano anche impiegati di banca infedeli, anch'essi inquisiti. Per Picciotto Celsa, interrogato un anno fa dal pm Pasquale Longarini di Aosta, le truffe sono inesistenti, volevamo rilanciare Saint-Grée.

Spettacoli e degustazioni fino a mezzanotte

Stasera negozi aperti a Cuneo nuova o Alba

CUNEO E ALBA

Stasera «Cuneo by night», promosso dal comitato «Cuneo Nuova 82», propone alcune manifestazioni di grande richiamo. Alle ore 21 comincia il raduno di moto ed auto d'epoca, sotto i portici di corso Nizza Alta e di corso Galileo Ferraris, con premiazione finale dei modelli più votati. In chiusura sarà inoltre offerta ai partecipanti una degustazione di formaggi della ditta «Orellana» offerta da «Spazio Partecipazioni» di corso Galileo Ferraris. Verrà poi allestito un percorso di fotografia, presentato da Marcello Conetto e Gian Luca Bottani e dedicato ai «fratelli» di danza. La migliore musica del disco sarà invece presentata dal pianista Samuele Datto, vicino al Café Impero, in corso Nizza 51. Il bar ristorante Caprice in corso Nizza 53, propone «la prima edizione» del concorso di pittura estemporanea che abbiamo organizzato insieme all'Associazione Iris - spiega

Désirée Salvi Labotti, presidente del Comitato «Cuneo Nuova 82» - ha visto vincitore il pittore Pier Mario Mameli, di Chiavari. La sua opera è stata acquistata dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca di Baldi. Al secondo posto Pietro Bondur, di Dronero, e al terzo, Angelo Barbero, di Mondovì. La rassegna ha avuto un buon successo e sarà riproposta il prossimo anno.

Ad Alba, intanto, si conclude stasera «Antichità sotto le stelle», la manifestazione di corso Langhe con le bancarelle dell'antiquariato e i negozi aperti dalle 19 a mezzanotte. Come ogni venerdì lungo i controviti del corso sostituiscono numerose bancarelle che invitano ad una passeggiata serale, con negozi, bar e gelaterie aperti. «Antichità sotto le stelle», che ha avuto quest'anno una grandissima partecipazione di pubblico (3-4 mila visitatori per sera) è stata organizzata dall'associazione commerciale «Albapio» che raggruppa i commercianti di corso Langhe.

LA JUVENTUS ATTERRA A LEVALDIGI



Super Pippo e compagni dopo il trionfo di Cesena

Reduci dal trionfo di Cesena (nella foto Redino Pippo Iuzaghi, autore di una favolosa tripletta, scende scaletta con una scarpa in mano, perché dolente a una caviglia) i bianconeri di Ancelotti sono atterrati ieri alle 1,15 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, poiché quello di Caselle è chiuso di notte dal 1° giugno al 15 ottobre, causa lavori in corso. Nonostante l'immediata disponibilità della direzione dell'aeroporto cuneese e dei servizi antincendio e sicurezza a prolungare l'orario, non c'è stata adesione da parte dell'Ente nazionale di assistenza al volo, che non ha consentito - se non straordinariamente, come nel caso di ieri sera - ampliamenti di orario al proprio personale. Così, nonostante l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi sia perfettamente attrezzato per tutte le altre condizioni, il Piemonte resterà di notte per cinque o mesi e mezzo senza un aeroporto.

Mondovì-Strasburgo l'esordio del deputato

Il deputato monregalese Raffaele Costa, neo-eletto al Parlamento europeo nelle file di Forza Italia - secondo nelle preferenze - leader Berlusconi - ha inviato a «La Stampa» una testimonianza sul suo debutto a Strasburgo.

Arrivo nella notte a Strasburgo da Torino dove ho partecipato al Consiglio comunale: un'auto (del Parlamento, quindi blu, anche se nera) mi conduce in albergo. La città è buia, vuota e silenziosa. L'avevo visitata anni fa come giovane autostoppista. Non è cambiata molto. Il buon mattino cerco un taxi il cui titolare annuncia il pronto arrivo: dopo tre quarti d'ora d'attesa salgo su un pullman che mi trasporta, gratuitamente (non ho ben capito perché) al Parlamento europeo. Alcuni passeggeri mi spiegano che Strasburgo non è sempre così poco puntuale: normalmente è una bella ed ordinata cittadina alsaziana: solo nei giorni in cui l'Assemblea Europea è aperta si trasforma in una fornace operosa d'iniziativa politica, di traffico convulso, di affari internazionali.

Arrivo al Parlamento, che si articola in una serie di edifici nuovissimi, alle 9. Lunga fila per entrare. Davanti a me Gianfranco Fini compila moduli, riempie schede come un deputato anonimo: lui Mariotto Segni.

Entro in aula alle dieci meno cinque: l'emiciclo, molto bello, si va riempiendo. La cosa stupefacente è data dal fatto che esistono due Parlamenti: uno a Bruxelles ed uno a Strasburgo, dentro i quali si muovono gli stessi attori: l'anomalia è più evidente ora che nel centro dell'Alsazia è stato inaugurato (spesa mille miliardi) il nuovo immenso edificio composto da 1138 uffici e 38 sale, che testimonia come l'intenzione di mantenere le due strutture sia definitiva, almeno per i prossimi 50 o 100 anni.

Le sedute dell'assemblea plenaria (526 membri) hanno luogo a Strasburgo una volta al mese, e vi durano quattro giorni, ed una volta al mese a Bruxelles, e vi durano due giorni: le Commissioni si riuniscono sempre a Bruxelles tre settimane al mese. Sia a Strasburgo che a Bruxelles si trovano dunque le aule, immenses, per le assemblee e quelle minori per le commissioni.

In ognuno dei due centri vi sono, uguali, gli uffici delle direzioni, dei presidenti di commissione, dei capidelegazione, dei deputati (626x2), dei dipendenti dei gruppi, dell'immensa burocrazia europea, degli uffici più diversi, Bruxelles poi pullula di tanti altri uffici «europei» pubblici e privati.

Una volta al mese avviene il

trasferimento di tutto e di tutti: su aerei, autostrade, strade ordinarie, strade ferrate, uomini - migliaia - e cose, a tonnellate, ne vanno avanti e indietro da Bruxelles a Strasburgo. Un pendolarismo che soddisfa, certamente, le agenzie di viaggio, diversi vettori, la grandeur de la France, le tasche dei dipendenti del villaggio: frequente succulenta trasferta ma che esalta l'efficienza dei lavori e tanto meno le tasche dei contribuenti.

Che produce davvero il Parlamento l'ho letto, per ora, sui giornali e sui libri: prima di dare un giudizio vorrei attendere qualche mese. Per intanto vi lavorerò.

L'aula dell'assemblea è, a Strasburgo, fiammante ed imponente ma fatta in modo tale da indurre a confidenza essendo meno austera di quella di Montecitorio. Gli uffici dei deputati di Strasburgo sono piccoli, dotati di tutto (tv, fax, telefoni, lettino, bagno, doccia), ma anche di strani oggetti che la tecnologia moderna ha portato senza che io ne fossi informato.

Di lettere, circolari, ordini del giorno, resoconti, bollettini, inviti ne arrivano giornalmente un paio di chili: all'inizio della legislatura soltanto per aprirli ci vuole un'ora, dopo un paio di mesi il tempo si riduce a qualche decina di minuti perché il cestino svolge una funzione di crescente rilievo, anche preventivo al controllo.

Mi è stato chiesto di scegliere di far parte di due commissioni fra le 17 esistenti: ho avuto troppe esitazioni a optare per quella che controlla come sono spesi i denari della Comunità (controllo

de'Molancuti e quella delle Petizioni (rapporti con i cittadini). Ho chiesto cariche (che pur sono state offerte, con parsimonia) perché ho già fatto troppo lavoro e dovrò già rinunciare a qualche responsabilità. Ho incontrato la Bonino (che è di casa), Bossi (accigliato), Napolitano (cordiale, come sempre), De Mita (che fa parte del mio stesso gruppo, il Ppe), Rutelli e Vattimo (insieme siamo i soli tre piemontesi), Berlusconi (fatisso mediatore attivo fra democristiani).

Alla sera, solitario, in piazza della Cattedrale vedo, solitario, l'amico Clemente Mastella: con una lunga e piacevole conversazione fra reduci, della prima Repubblica, conclude la mia prima giornata di neoparlamentare europeo. A dopo le vacanze: il racconto del futuro lavoro che spero produttivo. Per intanto passerò l'estate a scoprire e studiare che cosa è avvenuto davvero in Europa negli ultimi sei anni, da quando lasciai il posto di ministro per le Politiche Comunitarie per trasferire alla Sanità.

Raffaele Costa, Mondovì



L'onorevole Raffaele Costa

LE DIVORZIE

Indite promozionali Regole e informazioni

Numerosi associati ci hanno segnalato che alcuni esercizi commerciali operanti nel Comune di Cuneo starebbero praticando una politica di promozione pubblicitaria pubblicizzata con configurazioni di vinchi decise. In questo senso abbiamo provveduto immediatamente ad informare anche il sindaco di Cuneo.

Come noto, l'art. 15 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114 definisce sottocosto la vendita al pubblico di uno o più prodotti effettuata ad un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture di acquisto, maggiorata dell'imposta sul valore aggiunto e di ogni altra imposta o tassa connessa alla natura del prodotto, e diminuita degli eventuali sconti e contribuzioni riconducibili al prodotto medesimo purché documentata e rinviata all'art. 22, commi 2 e 3, per quanto riguarda gli aspetti sanzionatori.

In relazione a quanto sopra esposto, abbiamo chiesto che il Comune di Cuneo accerti la situazione in atto ed assuma i

provvedimenti dovuti, ove se ne ravvisi la necessità.

Luigi Tascari, presidente Associazione dei Commercianti Turistici e Servizi, Cuneo

Un bambino cerca il cucciolo perduto

Con l'arrivo dell'estate e le partenze per le vacanze, si ripresenta come ogni anno il problema dell'abbandono degli animali, e in particolare dei cani.

Si sono spesi fiumi di parole e recentemente anche immagini pubblicitarie per combattere una situazione di crudeltà che purtroppo continua a ripetersi. Forse è per contribuire all'attenzione questo fenomeno che qualcuno ha pensato di adottare un cucciolo di pastore tedesco di colore nero che si aggirava nei dintorni di Festina di Demonte nell'ultimo weekend di luglio.

Sicuramente questo Signor Qualcuno sarà felice in cuor suo per la buona azione compiuta, ma non ha pensato all'angoscia di un bambino di otto anni che aveva ricevuto il cucciolo per il suo compleanno. Il bambino pensa che il suo cucciolo di 7

mesi si sia smarrito e lo chiama ogni giorno per ore in boschi circostanti. Io penso invece che qualcuno, anche se inconsapevolmente, l'abbia «sottratto» a perdere la strada di casa.

Sarei molto grato se chi ne ha notizia lo comunicasse in redazione o direttamente al numero 0171-95282.

Sabrina Santero, Festina

Due Cuneo e il mare

Forse servirebbe anche un traforo tra Val Stura e Francia, ma chiunque abbia fatto in questi giorni il Colle di Tenda o il Nava per andare o tornare dalla Liguria si è reso conto come il flusso di traffico principale sia su queste due direttrici. E si è reso conto come non solo il tunnel, ma anche la strada dal Tenda a Ventimiglia sarebbe migliorabile e il traforo Arno-Cantarana abbrevierebbe notevolmente il tratto Mondovì-Imperia. Perché se ne parla così poco?

Alberto Fasanì, Saluzzo

Scrivere a La Stampa Corso Nizza 11, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI

Cuneo: 56.444, Alba: 316.313, Crì 441.744, Albertone Torre: 520.144; Bagnolo: 302.836, Barge: 346.762, Borgo San Dalmazzo: 260.011, Bra: 423.370, 42.01, Buec: 045.604, 045.455, Caraglio: 619.102, 72.31, 55.115, Dronero: 55.115, 608.111, Le: 55.115, 608.111, Limone: 929.113, 552.755, Monforte d'Alba: 787.313, Montebello: 54.319, Novate: 911.010, Morozzo: 772.555, Nivola: 677.407, Nizza Steno: 796.308, Ormea: 555, Pavesana: 967.477, Peveragno: 555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 45.245.470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savigliano Cr: 0172.717.107, Vinadio: 959.120.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 666.246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443411 Strada: Cuneo: 608.811; Cava: 70.55.11, Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 485.311

DIRUTTORE

A Cuneo oggi e di lunedì con orario dalla 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia.

Bortera, via Roma 19, tel. 0171 602.938. Per gli altri Comuni la farmacia turno serale (dalla 18 alle 22) è a Bortera, via Roma 19, tel. 0171 602.938. Bortera: 0171 602.938. Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 0172 412.505. Fossano: Municipale 2, via Marconi 55, tel. 0172 60.487. Mondovì: Carosone, via Botta 9, tel. 0174 42.743. Saluzzo: S. Mona, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.269. Savigliano: Albertina, piazza Sant'Andrea 49, tel. 0172 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi: Usi di Cuneo 269632 oppure 260013 Usi di Alba 316.316 Usi di Borge 269.632, 260.013 Usi di Bra 420.273 Usi di Cava 72.31 Usi di Dronero 269632 oppure 260013 Usi di Mondovì 550.111 Usi di Ormea 391.110 Usi di Saluzzo 147817817 Usi di Savigliano 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, 441.333, Borge S. Dalmazzo: 269.333, Cava: 700.380, Fossano: 665.210, Mondovì: 474.44, Racconigi: 85.333, Saluzzo: 46.444, Savigliano: 22.333.

CAPPELLI CURIOSI IN VIA ROMA

LA STAMPA

VENERDÌ 6 AGOSTO 1999

Consegnando questo tagliando nei punti di raccolta adesioni potrai iscriverti al concorso di abilità pagando il 50% della quota ridotta da L. 10.000 a L. 5.000

"Porta 'l capel senza desmentì la testa" mette in palio un viaggio soggiorno in una località turistica offerta dal Comitato Coni Vejs (Commercianti del Centro Storico)

L'appuntamento è a CUNEO in via Roma il 19 agosto (seconda edizione)

"Porta 'l capel senza desmentì la testa"

CUNEO. Giovedì 12 e 19 agosto, di sera, in coincidenza con lo shopping by night nel centro storico, si terrà in via Roma la seconda edizione del concorso di abilità "Porta il cappello dimenticando la testa", organizzato dal comitato dei commercianti locali. Con il tagliando che pubblichiamo è possibile iscriversi pagando cinquemila lire anziché diecimila.

[c.g.]

Tornano le strisce blu nella **zona** del municipio dove le auto venivano lasciate ferme per ore

«Parcheggi? Meglio se a pagamento»

E il sindaco di Mondovì dice «sì» ai commercianti

Paola Scola
MONDOVI

Quando erano cominciati i lavori di costruzione del maxi parcheggio del Quartiere, dietro il municipio, gli utenti avevano chiesto al sindaco di compensare la momentanea perdita dei posti auto sul piazzale liberalizzando la sosta nelle «zone blu» più vicine al Palazzo di Città. Nei giorni scorsi, però, è arrivato un «dietrofronto»: piazza Santa Maria Maggiore e piazza Martiri della Libertà i parcheggi sono stati utilizzati in modo «selvaggio», tanto da indurre una petizione per il ripristino dei posteggi a pagamento.

Casi sugli angoli delle piazze sono ricomparsi, da alcuni giorni, i parcometri e sull'asfalto sono state di nuovo tracciate le righe blu, preciso segnale per gli automobilisti. A firmare le sottoscrizioni e a presentarle al sindaco Riccardo Vascetti sono stati commercianti, esercenti e residenti della zona, una quindicina di firme in tutto, che si sono detti penalizzati dalla nuova situazione.

«Con la liberalizzazione, si sono venuti a creare ingorghi e intasamenti - legge nel documento - Le autovetture stazionano per tutto il giorno, c'è la totale mancanza di ricambio delle auto, soprattutto in piazza Santa Maria Maggiore. Chiediamo perciò il ripristino al più presto del parcheggio a pagamento, almeno nella parte superiore della piazza».

Il primo cittadino ha trasme-



La «liberalizzazione» dei parcheggi era stata chiesta dagli stessi commercianti

il fascicolo al Comando di Polizia municipale, che ha provveduto a ridefinire la situazione, in attesa che venga adottato il nuovo Piano Urbano del Traffico, la cui bozza è appena stata consegnata dallo studio professionale responsabile all'amministrazione comunale, per l'esame e l'approvazione.

Nella parte superiore della piazza Santa Maria Maggiore è stato reinstallato il parcometro, come in piazza Martiri della Libertà. Nella porzione inferiore, invece, nonostante la presenza delle

righe blu, fino a settembre verrà ancora tollerata la «discesa», in attesa che la ditta costruttrice fornisca al Comune di Mondovì la «macchinetta» per i ticket. «La situazione è lentamente migliorando - hanno ammesso ieri gli esercenti della piazza - Non ci sono più auto lasciate in ogni angolo, purché vuote, con i clacson impazziti di chi non riusciva a passare, e neppure veicoli per 8-10 ore, come si trattava di un posteggio privato, malgrado il gran lavoro dei vigili urbani».

La Mostra dell'Artigianato

Da domani e fino al 16 agosto Mondovì Piazza vietata alle auto

MONDOVI

A volentieri nei bar e negli uffici è stato affidato il compito di informare i monregalesi sulle novità che, per dieci giorni, caratterizzeranno la circolazione a Piazza. Motivo: la «31esima Mostra dell'Artigianato», che da sabato a lunedì 16 agosto porterà nel quartiere alto della città migliaia di visitatori, ma causerà la limitazione del traffico ogni giorno, dalle 16 alle 24. Per far fronte alle difficoltà che la maxi isola pedonale provocherà, il Comando di Polizia municipale ha predisposto un piano alternativo della viabilità, in vigore per tutta la durata della manifestazione.

In via Vico, Misericordia, Gallo, in piazza Maggiore, nell'incrocio fra Giolitti e via San Pio V, all'imbocco di via Carassone ci saranno il divieto di sosta «forzato» e il divieto di transito, eccetto che per i veicoli di emergenza e di soccorso. Anche via delle Scuole, via Carassone e via Vesco - le strade che sono di diretto accesso e di allontanamento da piazza Maggiore - verranno

vietate alle automobili. I residenti avranno delle agevolazioni: a loro sarà consentito percorrere via delle Scuole a doppio senso di circolazione, purché ingresso e uscita avvengano attraverso piazza IV Novembre, come via Carassone, nel tratto tra viale Vivalda e via Marchese di Ormea.

L'autorizzazione a circolare, sempre secondo queste regole, sarà concessa anche a chi, previa richiesta ai vigili urbani, dovrà raggiungere Piazza (dove il 15 agosto c'è la farmacia di turno per «giustificati motivi»).

Quanti, pur abitando a Piazza, non hanno parcheggi privati, ma lasciano l'auto all'aperto, nei giorni della mostra (sempre dalle 16 alle 24) avranno a disposizione il posteggio di via Seminario concesso dall'Asl 16.

Da giovedì 12 a domenica 15 agosto, inoltre, per il concorso «Artelegno», sarà disposto il divieto di sosta permanente nelle «zone blu» lungo la balaustra della chiesa della Missione e davanti all'aula prospiciente i «portici picchi».

C'è la sagra del «Toumin» a Meli

Stasera, alle 20.30 sotto l'ala comunale «Sagra degustazione del «tounin» del Meli e relax con Elio Ragazzoni e Enrico Surra dell'Onaf. (g. d. m.)

BELLINO

Giornata all'insegna dell'ecologia

Giornata ecologica domani, promossa da Comune e Legambiente per ripulire il territorio. Ritrovo alle 8.30 in borgata Chiesa; alle 13 deposito dei rifiuti; alle 14.30 polenta e salecchia per tutti. (g. d. m.)

INTRA

16 agosto biblioteca chiusa per una settimana

La biblioteca civica rimarrà chiusa dal 16 al 22 agosto, per riaprire lunedì 23 agosto con il consueto orario. (p. b.)

TRIVICO DI CEVA

Iscrizioni alla passeggiata enogastronomica

Sono aperte le adesioni a «Val, mangia e vai», terza edizione della passeggiata enogastronomica per le vie del paese, con partenza alle 12.30, in programma domenica. Prenotazioni in Comune, allo 017479039. (p. s.)

Ecco i componenti della nuova Pro loco

E' stata ufficializzata la formazione della nuova Pro loco, di cui fanno parte Clara Allasia, Diego Allentand, Massimo Barolo, Franco Garaffini, Andrea Gastagnino, Walter Corvino, Elena Daniele, Walter Demicheli, Arianna Dompè, Michele Favole, Silvia Lamberti, Fabrizio Mina, Giacomo Mondino, Sandra Olivero, Giovanni Panero, Bartolo Racca, Gabriele Racca, Giovanni Racca, Mario Racca, Santele Racca e Marco Testa. (p. b.)

Marocchino aggredisce albergatore: arrestato

Un diverbio o forse uno scatto d'ira. El Mostafa El Hadaj non ha saputo spingere all'«ordine» quale ragione lo abbia indotto, l'altro giorno, a colpire con violenza, sulla testa, il proprietario di un albergo del paese, dove si era fermato. Il protagonista dell'episodio, di nazionalità marocchina, abita a Montaldo Mondovì, in valle Cossaglia, e, secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri dopo il fatto, è in possesso di regolare permesso di soggiorno in Italia. A quanto hanno raccontato i testimoni, El Hadaj ha utilizzato il bicchiere che aveva in mano per colpire l'albergatore, il quale è ferito dalle schegge di vetro dell'oggetto rotto ed è dovuto ricorrere alle cure dei medici. Il marocchino è stato arrestato con l'accusa di «lesioni volontarie gravi».

Interpellanza al sindaco di Savigliano

Ora Piemont chiede di amare i «divichi»

SAVIGLIANO

«Quali provvedimenti intende attuare il sindaco per ridurre gli episodi criminali in città?». Nell'ultima riunione del Consiglio comunale, Antonio Giacardi, ex consigliere leghista passato al gruppo «Piemont» insieme con i colleghi di lista Roberto Botta e Guido Ghione, ha rivolto un'interrogazione a Sergio Soave a proposito delle contromisure da adottare in città, partendo dal presupposto che gli atti criminali, secondo lui, «nonostante le parole rassicuranti più volte pronunciate in aula, sono in crescente aumento, soprattutto nell'ultimo periodo».

In particolare, Giacardi ha chiesto di ricorrere all'installazione di telecamere e all'armamento degli agenti di polizia urbana. Il sindaco Soave ha risposto che il contrasto della criminalità non è compito dei Comuni, che hanno poteri limitati in materia.

«Abbiamo comunque potenziato i servizi di sorveglianza,

istituendo un progetto finalizzato alla sicurezza e alla viabilità stradale, ed un servizio di pronta reperibilità della polizia municipale - dice il sindaco -. Le statistiche confermano che la situazione saviglianese, per quanto riguarda gli episodi di criminalità, grazie all'intenso lavoro svolto dai carabinieri e dalle forze dell'ordine in generale, non sia grave al punto da giustificare l'attuazione delle misure proposte da Giacardi: la tele sorveglianza va contro la legge sulla privacy e l'armamento dei vigili urbani non serve a contrastare i microcriminali, ma è solamente finalizzato alla sicurezza del personale di polizia municipale». Ma la risposta di Soave non ha soddisfatto il rappresentante di «Piemont», il quale ha ribattuto che i cittadini saviglianesi si tranquillizzano con queste risposte generiche, «perché sanno che il sindaco ha i poteri per garantire la sicurezza alle persone». Attendiamo - ha concluso Giacardi - delle proposte serie. (p. b.)

Il risparmio quest'anno sarà di 2 miliardi. Sono interessate oltre seimila aziende agricole del Cuneese

Meno care le polizze sui danni della grandine

E' stato raggiunto un accordo tra Condifesa e le Assicurazioni



Ogni anno vengono assicurate produzioni agricole per oltre 2 miliardi

Gianni De Matteis

SALIZADA

Circa seimila aziende agricole, soprattutto frutticole, iscritte al «Condifesa» per tutelarsi dai danni della grandine, potranno quest'anno beneficiare della riduzione del 11-13 per cento del premio assicurativo con un risparmio di oltre 2 miliardi sui 22 che avrebbero dovuto versare.

Spiega Giancarlo Laratore, direttore del Consorzio cui aderiscono i produttori agricoli: «La stipula dei contratti per il 1999 con le società assicuratrici è stata particolarmente laboriosa. A causa delle forti grandinate negli ultimi anni le compagnie hanno dovuto pagare onerosi risarcimenti che hanno reso per loro poco interessante il contratto agricolo. Abbiamo dovuto quindi registrare un consistente aumento dei premi. Ci siamo subito attivati con il sostegno di Coldiretti, Upa e Cia, per un adeguamento del contributo ministeriale. Con il presidente Giuliano Succetto

ne abbiamo parlato con il ministro De Castro e abbiamo ora avuto notizia che il contributo governativo è aumentato di 1 miliardo 600 milioni. Abbiamo anche deciso di utilizzare mezzo miliardo del fondo riserve per aiutare i produttori che hanno tassi più alti e contributi pubblici percentualmente più ridotti. In sintesi il costo assicurativo per il 1999 diminuirà dall'11 al 13 per cento». Quello dell'assicurazione contro la grandine è un capitolo economico di grande importanza per l'agricoltura provinciale. Le seimila aziende assicurate tramite il Condifesa hanno garantito 3 milioni 224 mila quintali di colture (actinidia, albicocche, mele, nettarine, pesche, pere, uva, susine, fragole, frumento, mais, orzo, peperoni, pomodori e soia) per un valore di 208 miliardi 695 milioni di lire. In Italia per attività il Condifesa di Cuneo (la cui sede è in via Caraglio 16) e al sesto posto tra 80 consorzi operativi provinciali, una posizione cioè di tutto rispetto. I

premi assicurativi variano da paese a paese, secondo complesse statistiche sulle grandinate. Tra i comuni che risultano più colpiti, e i cui produttori pagano quindi premi più elevati, ci sono Salizada, Boves, Monteforte d'Alba.

Ma l'assicurazione risolve tutti i problemi che si presentano dopo le grandinate? «No», commenta Giancarlo Laratore, «quando è possibile bisogna infatti salvaguardarsi con la difesa attiva. Come ha fatto la Regione per la brina primaverile, occorre aiutare i produttori a installare reti protettive almeno per le produzioni più pregiate e nelle aree più a rischio. Comunque va sottolineato che l'assicurazione resta uno strumento indispensabile per garantire un minimo di reddito agli imprenditori agricoli. Abbiamo anche in progetto una forma di assicurazione per gli allevamenti zootecnici contro i gravi rischi causati da malattie infettive quali sono la brucellosi bovina e la peste suina».

Approvato dal ministero del Tesoro il «protocollo d'intesa» tra 54 enti pubblici e di categoria

Un «patto» da 50 miliardi per le Alpi del Mare

Incentivi e snellimenti burocratici alle imprese monregalesi



Il presidente dell'ento Beppe Ballauri

Monregalese e Cebano festeggiano la nascita del «Patto territoriale Alpi del Mare». Il ministero del Tesoro e della Programmazione Economica ha riconosciuto il modo ufficiale il protocollo d'intesa siglato, in maggio, da sottoscrittori, fra Comuni, Comunità Montana, Provincia, Camera di Commercio, di categoria e sindacati, con il coordinamento del G.A.L. Mongioie.

Il Patto è l'accordo fra enti locali, parti sociali, soggetti pubblici e privati - ha spiegato il segretario Giampaolo Rubino - per attuare un programma di interventi caratterizzati da obiettivi specifici di promozione dello sviluppo locale, finanziati dal ministero.

I partner, sindaci e rappresentanti delle varie realtà, si sono riuniti martedì sera, nominando alla presidenza Beppe

Ballauri. La prossima riunione si svolgerà il 31 agosto, per eleggere il Comitato di Concertazione, discutere la strategia globale di sviluppo e approvare il bando pubblico, riservato agli imprenditori operanti nell'area del Patto, nei vari settori economici. Questo bando definirà le spese ammissibili, la forma e le modalità degli interventi, i criteri di selezione dei vari progetti presentati a finanziamento, delle ricadute tecnologiche e produttive, dell'impatto occupazionale, dei costi. I progetti privati ammessi a contributo riceveranno un sostegno a fondo perduto del 15 per cento, mentre gli investimenti infrastrutturali pubblici (in stretta connessione con le iniziative produttive proposte dai privati) potranno averlo del 100 per cento.

Il Patto Territoriale - spiega il neopresidente Ballauri - non

mira soltanto a erogare contributi economici, ma è la capacità di scommettere sulle risorse del territorio, accordo stretto fra le varie forze che su di esso operano. Significa incentivare i economici, ma soprattutto snellimento delle pratiche burocratiche e aiuto concreto alle imprese che del territorio hanno fatto una ragione in cui credere».

Da una prima verifica di massima, sommando investimenti pubblici e privati, il Patto «Alpi del Mare» prevede oltre 50 miliardi di interventi: c'è tempo fino al 31 gennaio 2000 per approvare i progetti e definire nei minimi dettagli i piani finanziari.

«E' una grossa scommessa per la quale lavoreremo con impegno - conclude Ballauri - a partire dall'istituzione dello Sportello Unico, già deliberato dal G.A.L., per fornire assistenza a chi vuole investire». (p. s.)

PUBBLICAZIONE

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 28.10.1984 art. 7)

publikompass spa

Corso Galilei, 21/A - Tel. 0171.800122 - Fax 0171.800123

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

**COMUNICARE CON
I T. NORME
D'INTELLIGIBILITÀ E
TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE**



Due immagini «di via Vittorio Emanuele ad Alba: la città d'agosto non è deserta e offre buone opportunità per gli acquisti di tutti i generi»

Affari al Centro commerciale e in corso Matteotti (per i telefonini)

Negozi aperti, concerti e film

Alba non chiude d'estate e invita i turisti

ALBA

«Il 1998 era stato l'anno del boom dei telefoni cellulari. Pareva che si fosse raggiunto l'apice, invece quest'anno si sta registrando un ulteriore incremento valutabile sul 30%». Così Angelo Alciati, titolare di «On Line» di corso Matteotti 1, concessionario telefonico «Wind». Il telefonino, aggiunge Alciati, è richiesto da persone di tutte le età. Oltre ad essere indispensabile per coloro che svolgono un'attività e che hanno bisogno di essere rintracciati in breve tempo, rappresenta una sicurezza per gli anziani ed è ambito dai giovani e dalle donne. A favorire le vendite sono anche le condizioni sempre più favorevoli e le prestazioni che migliorano continuamente. Grande successo di attivazioni sta riscuotendo il nuovo gestore di telefonia «Wind». Commenta Alciati: «Offre tariffe trasparenti senza costi aggiuntivi sulle telefonate nonché un servizio di convergenza tra rete fissa e mobile con tariffe veramente convenienti. «Wind» inoltre offre promozioni interessanti tipo l'omaggio della scheda prepagata con centomila lire di traffico sull'acquisto di un cellulare «Dual Band» e l'attivazione gratuita 1000 sulla rete fissa. Tutti gli utenti di rete mobile «Wind» parlano a 5 lire al secondo iva inclusa fino al 30 settembre. L'attivazione 1000 di rete fissa fa risparmiare fino al 70% sulle telefonate e in più si può vincere un telefono «Dual band» con centomila lire di traffico prepagato».



Fra le varie opportunità, «So-loWind», un nuovo servizio che permette di telefonare, sia da casa che dal cellulare, usufruendo sempre della stessa tariffa. Tra i servizi, il «Big» (Best option plus) riservato agli abbonati «Wind» avverte nel caso in cui la tariffa scelta non risulti la più conveniente per l'utente. Il nuovo «24 ore» è il piano telefonico senza fasce orarie, che in più offre nei weekend e festivi, una tariffa speciale. «Stomus Wind» è uno sconto che viene praticato al raggiungimento di una soglia di spesa telefonica. Il negozio «On Line» di corso Matteotti 1 ad Alba, concessionario «Wind», è molto frequentato dai clienti anche in questo periodo: per offrire alla clientela un

servizio ampio il più possibile, la chiusura per ferie sarà limitata ai giorni di lunedì e martedì dopo Ferragosto. Rimarrà quindi aperto tutta l'estate. Un altro servizio che ha deciso di non chiudere per ferie è che rimarrà aperto ininterrottamente il Centro commerciale «Alba Galleria» nel centro storico, non distante dalla centrale via Maestra e con ingressi da tre strade: via Roma, XX Settembre e Mazzini. Il complesso commerciale, che ha negozi un po' di tutti i generi, si è recentemente arricchito con l'apertura di un grande self-service, in funzione a pranzo, con trecento posti a sedere. Di sera, dalle 20 alle 24, funziona come ristorante con piatti tipici di Langhe, specialità

a base di pesce e pizzeria. Si trova nel seminterrato dove sono pure stati aperti reparti pasticceria e panetteria: pane fresco viene sfornato continuamente per dieci ore al giorno. Nel seminterrato trovano posto il supermercato alimentare «Unes» e un reparto «Alpina» (abbigliamento e altri generi). Al piano terra, sulla galleria intorno coperta che attraversa il complesso da via Roma a via Mazzini, si affacciano vari negozi che occupano anche i sottopiedi. Trattano abbigliamento e accessori, gioielleria, argenteria, orologeria, calzature, fiori, articoli per l'infanzia, intimo, pelletteria, profumeria, teloni, articoli per la casa e per l'estetica. Sono in funzione anche il bar e la gelateria. Il primo piano è occupato dalla vendita di calzature e abbigliamento sportivo «Bata super store». Nel mese di agosto, nel periodo del grande esodo per le ferie, Alba non è deserta. 12500 lavoratori dell'industria dolciaria Ferrero vanno in vacanza a luglio e la fabbrica è tornata in piena attività dall'ultima settimana di luglio. Inoltre, sono in aumento i turisti che frequentano Alba, le Langhe e il Roero nei mesi estivi. Tanto che molti ristoranti, alberghi, osterie e pizzerie hanno deciso di tenere aperto ad agosto o di limitare a pochi giorni la chiusura per favorire i clienti. Il centro storico, l'area intorno al palazzo della Maddalena e a via Maestra, è vivacizzata ogni sera dalle manifestazioni di «Cortile animato», rassegna di concerti, cinema e spettacoli.

STUDIO FOTOGRAFICO MOLINO MARCO & C.



Sviluppo ■ stampa delle foto ■

Vasto assortimento
di attrezzature fotografica

ALBA - C.so Michele Coppino, 1 - Tel. 0173.29.09.55

Walter & Jelly
Pelletteria - Valigeria

DELSEY

Via V. Emanuele, 28/a - ALBA - Tel. /Fax 0173 363636

Ristorante
"Piemonte"
da Renato

Aperto il mese
di agosto

FEISOGGIO
TEL. 0173 831116

CLIMATIZZAZIONE

INSTALLAZIONE
RIPARAZIONE
E MANUTENZIONE

U.D. Delfina

MONTICELLO D'ALBA
tel. ■ fax 0173/64.700

SERVIZIO ASSISTENZA
0335 245491

FRANZESSE - ALBA

WIND ON LINE

CORSO MATTEOTTI, 1 - ALBA - 0173 293677

OFFERTA ESTIVA

VENITE A VEDERCI IL 10 AGOSTO ALLE 10 ORE
RISPARMIATE IL 20% SULLA PRIMA ATTIVAZIONE
SULLA RETE FISSA TELEFONICA

<p>TRIUM GALAXY by Mitsubishi</p> <p>L. 350.000</p> <p>DUAL BAND DISPLAY GRAFICO 120H STAND BY</p> <p>CHI ATTIVA IL 1000 SCHEDE WIND IN OMAGGIO</p>	<p>NEC DB 2000</p> <p>L. 510.000</p> <p>DUAL BAND VIBRACALL 100H STAND BY</p> <p>CHI ATTIVA IL 1000 SCHEDE WIND IN OMAGGIO</p>	<p>9868</p> <p>L. 320.000</p> <p>DUAL BAND OROLOGIO SVEGLIA 65H STAND BY</p> <p>CHI ATTIVA IL 1000 SCHEDE WIND IN OMAGGIO</p>	<p>MOTOROLA M3288</p> <p>L. 250.000</p> <p>DUAL BAND VIBRACALL 110H STAND BY</p> <p>CHI ATTIVA IL 1000 SCHEDE WIND IN OMAGGIO</p>	<p>MOTOROLA CD 920</p> <p>L. 490.000</p> <p>DUAL BAND VIBRACALL 150H STAND BY</p> <p>CHI ATTIVA IL 1000 SCHEDE WIND IN OMAGGIO</p>	<p>NOKIA 6150</p> <p>L. 699.000</p> <p>DUAL BAND AGENDA CALCOLATRICE 110H STAND BY</p> <p>CHI ATTIVA IL 1000 SCHEDE WIND IN OMAGGIO</p>	<p>PANASONIC EB G520</p> <p>L. 295.000</p> <p>CON SCHEDA VIBRACALL H STAND BY</p>
--	---	--	--	---	--	--

Centro Attivazione
0173 293677 + F1

ALCATEL
ONE TOUCH EASY

L. 395.000
CON SCHEDA

DUAL BAND
VIVA VOCE
130H STAND BY

L. 395.000
CON SCHEDA
VIBRACALL
DUAL BAND
VIVA VOCE
BATT. LITIO

Parziale soddisfazione del mondo agricolo dopo la complessa trattativa

Moscato, firmato l'accordo

Prezzo delle uve a 16700 lire il miriagrammo

Enrica TORINO

C'è stato un po' di «suspense», ma alla fine, come era prevedibile, l'accordo è stato firmato: ieri pomeriggio a Torino, le parti agricole ed industriali, con l'assessore Giovanni Bodo come garante, hanno siglato l'accordo interprofessionale per la vendemmia '99. L'intesa positiva - è il commento di Bodo - che giunge in un momento cruciale per il settore dell'Asti spumante. La pausa di riflessione di alcuni giorni, richiesta dai produttori quando già le condizioni di base parevano fissate, è servita ad esempio, come si legge nel comunicato emesso dalle tre organizzazioni agricole, ad inserire alcune note aggiuntive, affinché gli industriali si impegnino, a vendemmia conclusa, a rendere nota la destinazione dei superi.

In sostanza nulla di nuovo, rispetto a quanto annunciato: 16.700 lire il miriagrammo il compenso delle uve, la creazione di un fondo comune di 16 miliardi per la promozione, la resa ettaro a 90 quintali (rimane fissa a 120 la produzione totale del vigneto). Quanto alle operazioni di vendemmia, s'inizieranno, a scelta dei Comuni, tra il 15 ed il 15 settembre. Ma a veder bene tra le pieghe dell'accordo, qualche novità c'è. Innanzitutto i metodi per la creazione e l'utilizzo del fondo: i produttori contribuiranno per 167 lire al chilo (per un totale di 2 miliardi e 700 milioni), mentre gli industriali verseranno 16 lire alla bottiglia. «Un grande segnale di responsabilità dei produttori» commenta la parte agricola «questo è da considerarsi un vero investimento, non solo a parole». La sostanziosa cifra sarà destinata per due miliardi alla gestione dell'accordo, per quattro miliardi ad interventi istituzionali e per dieci miliardi alla promozione «aperta».

Altro punto da annotare, la «destinazione ad usi non concorrenziali» prodotto eccedente, vale a dire che il surplus potrà essere usato solo per suc-

chi di frutta o aceti «mosti concentrati rettificati» non potrà arrivare «sorpresa» sul mercato. C'è parziale soddisfazione tra i firmatari, soprattutto per un dato: l'accordo (scaduto l'anno passato), di fatto torna ad esistere ed è unanimemente considerato lo strumento migliore per gestire un mercato difficile. «Siamo consci - aggiungono Cia, Coldiretti e Confagricoltura - che i contenuti sono condizionati dai problemi esistenti, a causa dei mila ettoltri di giacenza accumulate».

Il comparto moscato per l'economia vinicola Sud Piemonte è fondamentale: interessa 52 Comuni, 6500 aziende produttrici ed oltre 15 mila addetti. I vigneti si estendono su novemila ettari (il 15 per cento del totale della superficie vitata).



I Comuni piemontesi interessati alla produzione del moscato sono 52

Pocapaglia, protestano gli abitanti di strada S. Giacomo

«No» all'area di raccolta differenziata dei rifiuti

Pocapaglia

Macerie di demolizioni, pneumatici, elettrodomestici fuori uso, sacchi in materiale plastico che hanno contenuto chissà cosa: l'elenco dei «reperiti» compilato dai promotori delle «giornate ecologiche» nei boschi e nelle Rocche del Roero è lungo e variegato. Per scoraggiare l'abbandono dei rifiuti in un territorio che per la conformazione geologica sembra fatto apposta per attirare gli scaricatori abusivi, il Comune sta tentando di attuare quanto previsto dalle leggi e dai programmi del Consorzio di smaltimento: attrezzare un'area per la raccolta differenziata, dove l'operazione avverrà in modo controllato e razionale. Ma individuare un posto che

non dispiaccia a nessuno è praticamente impossibile. Dopo le proteste suscitate dall'ipotesi relativa a un appezzamento di proprietà comunale in strada Montelupa, ora è sotto accusa la decisione del Consiglio di acquisire da privati circa 2500 metri quadrati di terreno in località San Giacomo, pressi della provinciale per Sommariva Perno, da destinare per gran parte alla raccolta differenziata dei rifiuti (integrata da una piccola area verde).

A muoversi sono stati gli abitanti della zona, prima con una richiesta di incontro con gli amministratori e poi con un esposto al servizio regionale Beni ambientali e alla Soprintendenza: enti chiamati in causa perché vicino all'area c'è, sia pure molto malridotto, un edificio

storico. «Il terreno individuato dal Comune - spiegano i firmatari - è a poche decine di metri dalla chiesetta di San Giacomo, benedetta il 25 luglio 1693 dall'allora parroco don Giovanni Battista Baralis. Da molti anni la cappella è pericolante e si parla di restauro. Ora esiste un progetto, grazie all'amministrazione comunale e all'impegno di alcuni cittadini. Noi ci auguriamo che l'edificio venga portato presto all'antico splendore, ma siamo preoccupati per la sistemazione nelle vicinanze di un'area per la raccolta differenziata. Riteniamo che un centro di raccolta rifiuti sia incompatibile con la chiesa di San Giacomo».

In alternativa, gli abitanti delle case nei pressi della provinciale per Sommariva Perno avevano proposto una localizzazione in strada Valle o nella zona di Sant'Ignazio o del campo di motocross dell'America dei Bosch, oppure una convenzione con il Comune di Monticello. «Per vari motivi, non sono soluzioni praticabili» sostiene il sindaco di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi. «L'area per la raccolta differenziata dove soddisfare a una pluralità di requisiti, tra cui la facilità di accesso per tutti i residenti. La presenza di case non è un ostacolo, anzi favorisce il controllo: in strada San Giacomo, peraltro, le abitazioni sono più distanti che, per esempio, in strada Montelupa, e altre «previsite schermature» l'area usufruisce di due barriere, il rio e la provinciale Bra-Sommariva Perno».

Quanto alla motivazione storico-ambientale, Tibaldi non la considera così rilevante. «Parlare di incompatibilità mi sembra eccessivo, tanto più che sia dalla chiesetta, sia dalla strada l'area per la raccolta differenziata sarà praticamente invisibile. Non solo: 500 metri del terreno da acquisire serviranno a «dare respiro» alla cappella, che è stata danneggiata dalla costruzione della provinciale e dell'incursia, ma ora verrà restaurata dall'associazione «L'asfodelo» sulla base di un progetto commissionato dal Comune».

L'ingresso dell'asilo comunicherà con un grande spazio centrale punto d'incontro per genitori, insegnanti e visitatori

Nuova scuola materna in località San Cassiano ad Alba

Sorgerà davanti alla chiesa parrocchiale su un'area di proprietà del Comune



La zona (vicino alla chiesa) dove sarà costruita la Materna: sono in corso le pratiche per procedere con gli appalti

ALBA

Una nuova scuola materna sarà costruita in località San Cassiano. Il progetto era già stato approvato dalla precedente amministrazione e sono in corso le pratiche per procedere con gli appalti. L'asilo sorgerà davanti alla chiesa parrocchiale su un'area di proprietà del Comune. La spesa prevista è di 450 milioni. Sostituirà l'attuale Materna, che ha sede in locali inadeguati, presi in affitto. Il progetto prevede la costruzione di due sezioni per una cinquantina di bambini, con possibilità di ampliamento e di creare una terza sezione. San Cassiano è un quartiere in espansione e in futuro potrebbero esserci ulteriori necessità. Dal momento in cui saranno affidati i lavori, l'impresa avrà 210 giorni di tempo per portare a compimento l'opera: il nuovo asilo potrebbe essere

disponibile nel Duemila.

L'ingresso della scuola, che servirà di spogliatoio, deposito degli oggetti personali dei bambini e luogo di accoglienza dei piccoli, comunicherà con un grande spazio centrale: sarà un punto di incontro per genitori, insegnanti e visitatori. I progettisti parlano di questo spazio come di una specie di «luogo pubblico» della scuola, con un ruolo paragonabile a quello della piazza per una città. Sono state studiate soluzioni che prevedono l'impiego di logge, verande, tettoie per l'utilizzo degli spazi esterni, in modo da creare un collegamento tra interno ed esterno dell'edificio. «I bambini - è la filosofia dei progettisti - devono potersi rendere conto di ciò che accade fuori dalla scuola: rendersi conto della stagione, del clima, dell'ora della giornata, dei ritmi della città in cui vivono».

IN BREVE

ALBA

Ancora stormi di farfalle ■ ponte del Tanaro

I vigili ■ fuoco sono intervenuti ieri mattina per ripulire il ponte sul Tanaro da ■ stormi di farfalline che hanno invaso la sede stradale rendendola viscosa ■ pericolosa. Gli insetti hanno raggiunto uno spessore ■ diversi centimetri. E' la seconda volta che i pompieri intervengono sul ponte per lavarlo e liberarlo dalle fastidiose farfalle, nel giro di pochi giorni. [g. f.]

Aperte ■ iscrizioni alla «Mangialonga»

Sono aperte le iscrizioni alla passeggiata enogastronomica «Mangialonga» in programma il 29 agosto. La «Mangialonga», che si snoda su un percorso di quattro chilometri sui sentieri ■ vino, giunge quest'anno alla tredicesima edizione. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 017350257. [g. f.]

Oggi ■ preside della media «Craveri»

Si svolgono oggi alle 15, nel santuario della Madonna dei Fiori, i funerali di Maria Luisa (Maria) Robella, 56 anni, preside della scuola media «Craveri», morta nella sua abitazione dopo una lunga malattia. La salma ■ sepolta a Casorzo (Asti), paese d'origine della donna. [g. n.]

BRA

Pt in via Magenta aperta ad agosto solo al mattino

Per tutto il mese di agosto, gli sportelli dell'ufficio postale di via Magenta ■ aperti al pubblico solo al mattino, dalle 8,10 ■ 13,30; il sabato, il servizio di ■ terminerà alle 12. [g. n.]

Gli ■ nelle commissioni Edilizia e Agricoltura

Maurizio Botta, Matteo Casavecchia, Franco Ciravegna, Paolo Dellavalle, Carlo Marengo, Michele Rinero e Giuseppe Scarzello ■ i nuovi rappresentanti dei gruppi consiliari nella commissione edilizia. Nella commissione Agricoltura e foreste ■ invece stati eletti Davide Cortese e Renato Davico. [g. n.]

SANTO STEFANO BELLO

Corso di «Invito alla poesia»

La scuola media e il Centro pavese museo-casa natale organizza il corso «Invito alla poesia» che si terrà dall'8 settembre al 4 ottobre. Sarà tenuto dal critico letterario Giovanni Tesio (per informazioni e iscrizioni rivolgersi al numero 0141840990). [g. f.]

ALBA

Fallito il ristorante-trattoria «Tre Cuneli»

Il tribunale ha dichiarato ■ fallimento del ristorante-trattoria «Tre Cuneli» con sede ad Albaretto Torre in via Tre Cuneli 25. [g. f.]

MAGLIANO ALFIERI

Ragazzi bielorussi ospiti

Trenta ragazzi bielorussi saranno ospiti fino al 24 agosto di famiglie della Sinistra Tanaro e della Langa che hanno aderito al progetto dell'associazione «Un sorriso per Chernobyl». [g. n.]

Proviene dal «Gico»

Alba, ambian
il manulintu
della Finanza



Il capitano Enzo Signoriello ha 33 ■
Originario di Benevento è laureato in Giurisprudenza

ALBA. Il capitano Enzo Signoriello è il nuovo comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Alba, che ha una giurisdizione su 41 Comuni. Subentra al capitano Federico Felicetti, che è stato nominato comandante del Nucleo provinciale della polizia tributaria di Pavia. Il capitano Signoriello, 33 anni, originario di Benevento, laureato in Giurisprudenza, ha frequentato l'Accademia della guardia di Finanza ed ha maturato esperienze a Palermo, Trapani e proviene dal «Gico» di Bologna (Gruppo investigativo creato per combattere la criminalità).

«Proseguirò ■ le metodologie adottate dal mio predecessore, che hanno consentito di ottenere buoni risultati» dice il neo-comandante delle Fiamme Gialle di Alba, impegnato in questi giorni ■ conoscere la realtà in cui dovrà operare. La compagnia albese, che dipende dal gruppo di Cuneo, controlla un territorio ampio, che va dall'Alta Langa alla Valle Belbo, fino ai confini con l'Astigiano e ■ Braidedese. Dal 1° agosto del '98 il comando Tenenza è stato elevato al rango superiore di Compagnia. Con il cambiamento è stato rafforzato l'organico, composto da 25 persone, ■ stati ampliati i locali della sede ■ corso Europa con l'apertura ■ nuovi uffici. [g. f.]

KONFY' Store

MAGLIANO ALFIERI - S.S. ALBA - ASTI

Liberate la
FANTASIA

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di arredamento, tendaggi, letti imbottiti, letti in ferro battuto, materassi, materassi in lattice, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Intimo e abbigliamento.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI 0

KONFY' Store

S.S. Alba-Asti-Magliano Alfieri

Interessanti percentuali per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità

Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Maretti, 1013
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato 9-12-30 - 15-30-19-30

Ad Artesina il leader perde quasi tre minuti dal vincitore Moretti ma conserva la maglia



L'arrivo di Roberto Moretti a Artesina, e il podio del ventiduesimo Giro: tra le miss Alice Tealdi (a sin.) e Cristina Fusero, Bruno Huger, Claudio Fantonetti e Andrea Ponti



Ironbike: Zavatteri bravo in discesa

E' un saluzzese il primo al Vars

PONTECHIANALE

Ultime due frazioni all'Ironbike, il rally internazionale per bici da montagna: oggi il traguardo è previsto a Paesana (si partirà da Pontechianale); domani, invece, i concorrenti rientreranno a Saluzzo, da dove erano partiti dopo l'avvincente prologo in notturna. L'arrivo sarà nel pomeriggio in centro città. Un'occasione importante per applaudire i protagonisti di una settimana all'insegna della fatica estrema.

In testa alla classifica generale della rassegna ideata da Cesare Giraud, con l'apporto della «Tuttocielo Mondipoli» di Angelo Biellino, resiste il forte bergamasco Marzio Deho, che non sembra però troppo appoggiato dalla buona sorte. Dopo le tre forature dell'altro giorno a San Damiano Macra, il leader ha rischiato di perdere il primato nella prova del Vars. Sulla pista di downhill del Campionato francese «ma in programma due manche di discesa libera. A causa del maltempo se ne è disputata una sola. Deho ha forato quasi in partenza, si è dovuto arrangiare correndo con il copertone a terra, e si è piazzato sesto. Il più veloce è stato il saluzzese Massimiliano Zavatteri (Team Bici da Montagna). La sicurezza sull'insidioso percorso - allestito dallo staff dell'Ironbike e dagli uomini della stazione sciistica del Vars - è stata garantita da venti punti



Marzio Deho (FOTO: S. V. C.)

radio di soccorso, uno ogni centometri.

Al Vars la prova «Taillefer» (così è nota la downhill alla francese) si è quindi dimostrata più difficile del previsto: il terreno era a dir poco scivoloso. Tra le Donne, solo la spagnola Janet Puig Gross se l'è sentita di affrontarla a piena velocità, e mantiene saldamente il comando della graduatoria. Situazione già abbastanza chiara anche tra le coppie: i torinesi Canele e Zaccanaro sono al vertice. Dei cento concorrenti partiti da metà stranieri) restano in gara i più coraggiosi. (L. T.)

Giro delle Valli, il trionfo di Fantonetti

Sei anni dopo Pepino un piemontese torna sul trono

Lorenzo Tanacolo

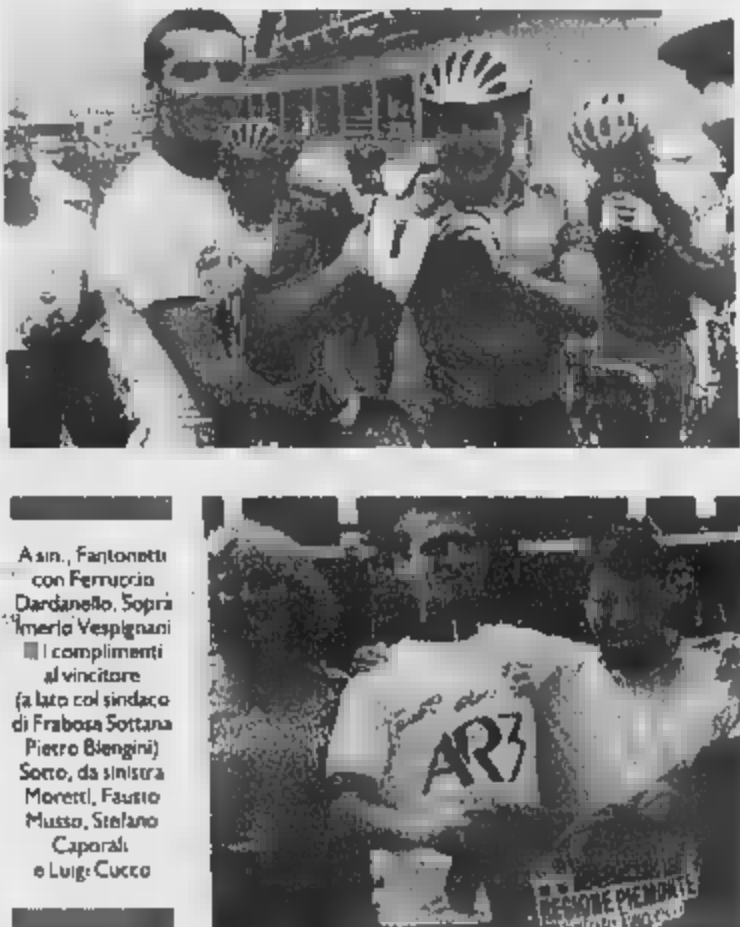
ARTESINA

Il Giro ciclistico delle Valli Cuneesi ha trovato l'erede piemontese di Michele Pepino. Dopo sei anni (l'ultimo dei sei successi dell'opostino volante risale al '93) la corsa internazionale per Amatori va a un corridore di una squadra regionale. Ha trionfato Claudio Fantonetti (Mobili Nota Torino), ventinovenne di Torino, proprietario di una casa di riposo, ieri sulla micidiale salita di Artesina ha limpiato i danni, giungendo secondo a quasi 3 minuti (in classifica ne aveva oltre 7 di vantaggio) sul grande specialista Roberto Moretti (anni, della provincia di Grosseto), bravo a mantenere la promessa del giorno precedente con una prova campione. Secondo assoluto il poliziotto francese Huger, terzo Andrea Ponti, ieri in difficoltà sulla salita, anche perché il capitano Vespignani ha rotto a 4 km dalla vetta, cambiando bici in corsa.

Nella Chiusa Pesio-Artesina, il traguardo volante è andato al francese Guillin, l'intergiro di Pianfei al figure Lorenzo Arena (Udace Savona). Roberto Moretti è scattato a Miroglio di Frabosa Sottana, circa 10 km dal traguardo: non l'hanno più visto.

Da Moretti (super favorito alla vigilia) e Vespignani (campione in carica) l'onore a Fantonetti: «E' andato forte». Bravo anche il suo compagno Luigi Cucco, sordomuto, primo dei Seconda Serie: «esempio di sana sportività». «Questa è una bella corsa, complimenti» ha detto al traguardo Ferruccio Dardanello, presidente del «Col» (Comitato Organizzatore Locale). Per Lorenzo Tealdi (da ventidue anni «patron» della corsa), «soddisfazione maggiore è che sia andato tutto bene. Un Giro delle Valli equilibrato». Giro emozionante, pieno di sorprese: fra i più belli di sempre.

ORDINE D'ARRIVO: 1° Roberto Moretti (Pennelli Cinghiale Mantova), 74,5 km in 1h56'03", media oraria km 38,518; 2° Claudio Fantonetti (Mobili Nota Torino), a 2'51"; 3° Marco Fertonani (Effe 2000 Genova), a 2'58"; 4° Bruno Huger (Polizia Francese), a 3'10"; 5° Fabrizio Attardi (Mobili Nota), a 3'19". CLASSIFICA GENERALE FINALE: 1° Claudio Fantonetti (Mobili Nota Torino), in 9h47'08", alla media di 42,720; 2° Bruno Huger (Polizia Francese), a 1'; 3° Andrea Ponti (Pro Bike-Carrera Cicli), a 1'36"; 4° Cristian Casali (Pro Bike-Carrera Cicli), a 3'; 5° Claudio Casali (Pro Bike-Carrera Cicli), a 3'53". MAGLIA «AR» PIANFEI: Claudio Fantonetti (Nota). MAGLIA GRAN PREMIO MONTAGNA «Credito Cooperativo Pianfei Roc-



A sin., Fantonetti con Ferruccio Dardanello. Sopra: Imorio Vespignani. I complimenti al vincitore (a lato col sindaco di Frabosa Sottana Pietro Biellino). Sotto, da sinistra: Moretti, Fausto Musso, Stefano Caporali e Luigi Cucco



Lorenzo Tealdi (a destra) e Guido Campana, responsabili del Giro (M. PIVO)

Ok anche Molinari

Per Dogliotti punto pesante

ALBA. Nelle partite della serie A il pallone elastico giocato l'altra sera, Dolcedo Molinari della Conad Imperia ha liquidato Danna con un chiaro 11-5, andando al riposto già sull'8-2: Luca Dogliotti, invece, ha ottenuto un punto importante al «Mermet» di Alba battendo 11-5 (8-4 a riposo) Papone. Il capitano della Mokafé ha avvicinato in classifica il ligure e il portacolori della Monticellese.

Con un punto di ritardo sui due, una sfida da recuperare contro la Caragliese di Vaccheto, l'Albese può ancora sperare di arrivare ottava nella graduatoria, e giocare l'accesso alle semifinali scudetto.

Nel campionato serie B, Gallarate, ha regolato col punteggio di 11-4 Bessone della Pro Paschese e ha ripreso la sua marcia. Ora il benese è al secondo posto in graduatoria, approfittando del passo falso di Trinchieri contro Navoni. Gallarate, il roddinese e l'imperiese hanno superato Bessone grazie ai punti che nella seconda fase valgono doppio. (L. S.)

GRANDA SPORT

NUOTO

Federica Biscia al Tricolore di Asti

Comincia oggi ad Asti per la cuneese Federica Biscia l'avventura ai Tricolori Assoluti di nuoto ad Asti. La giovane della Cuneo Nuoto (che sarà accompagnata dal tecnico Francesco Marangoni) oggi disputerà i 200 misti, nei quali il campionesse in carica (oltre i 200 rna i 400 misti). Poi sarà sempre in gara fino a martedì. Collegamenti in diretta tv sulle reti Rai tutti i giorni intorno alle 17. (L. S.)

Aperte le iscrizioni al torneo Acsi

Si ricevono i telefoni 0171630373 (zona di Cuneo), 0172692953 o 0384-31842745 (Alba, Bra, Fossano, Savigliano) e 017441706 o 03389064700 (Mondovì) le iscrizioni per i prossimi Campionati Acsi delle categorie Cadetti, Allievi, Donne, Over 35, «di merito». Eccellenza e Promozione. (L. S.)

MOTORI

Cuneo, all'ex Foro Boario acrobazie in notturna

Stasera (ore 21,30) all'ex Foro Boario di Cuneo, secondo appuntamento con le acrobazie dell'«American Motor Shows». (L. S.)

COMUNE DI MORETTA
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di aste pubblica per l'appalto dei servizi cimiteriali e di manutenzione del patrimonio comunale per il periodo 1/1/2000 al 31/12/2001
Importo complessivo a base d'asta Lire 100.000.000 (più IVA al 4%)
Scadenza presentazione offerta 23 settembre 1999 ore 12
Appuntazione Art. 28 comma 1 lett. a) del D.Lgs. Legislativo 17/3/1999 n. 115
Iscrizione Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Moretta 8 agosto 1999
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA geom. Roberto Mino

Ristorante Pizzeria DRAGO
in Borgo San Dalmazzo - CN cerca
CAMERIERA
con almeno 1 anno di esperienza in pizzeria dimostrabile
possibilità alloggio
TEL. 0171.269388

Ditta di S. Rocco Benazzo cerca
RAGIONIERE/A
militare assolto
anche primo impiego
Scriverli a Publikompass 351 - Torino
MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Barcelona ESTATE
e ti porti in Vacanza
Magliette e Cappellini
by Barça Dehor
Per Tutta la Notte!!!
STASERA
GRAND SHOW
A GENOLA - Strada Statale n° 20 - Tel. 0172 / 68.99.66

RISTORANTE - FRA Dolcino
WUOLIO E AGOSTO
SEMPRE
PIZZERIA
QUARONA SESIA
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258

LA STAMPA estate MARE

PIZZERIA
WUOLIO E AGOSTO
SEMPRE
PIZZERIA
QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti Shakespeare, largo ai giovani Verezzi: in scena «La dodicesima notte»

Stefano Dellino
 BORGO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova e già molto elogiata versione di «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgo Verizzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasforma in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. «Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio», sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rembado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12.30 e 15.45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati o acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Amo-



Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica.

«La dodicesima notte» al Festival in una edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese.

re e Furor di teatro giovane», destinato ai giovani e a quel pubblico che ancora crede nella magia dell'evento teatrale. E, in questa prospettiva, come ha dimostrato il successo del recente film «Shakespeare in love», è sempre elevato l'interesse

so il Bardo inglese, di cui a Verizzi è appena stato rappresentato «Otello».

«La dodicesima notte» (titolo alternativo è «Quel che volete») è posta dai critici al centro della produzione shakespeariana, tra la fine del Cinquecento e l'inizio

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizza i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicato dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'Isola, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofano, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro,

del Festival «Porto Venere Donna 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono Matilde Serrao, Cinzia Sarorello, Nadia Percibosco, Vito Facciola, David Coco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquale.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Prassagora, interpretata da Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Blepiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olmo, sfileranno tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha reso noto la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silver, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Eleonora Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scotto Academy, lirica e arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital del soprano Paola Murrice e del tenore Massimiliano Tonsini (pianoforte Giovanni Rognoli) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotti Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di «Il muto» saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

lp. p.

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO
 Gianni Micalot

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del «cartellone» estivo della casa da gioco. L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esibizioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».



Seguono «La siepe», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Mattinata di Leoncavallo». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

60 e 70.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, il grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia con lei un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nel '84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite ancora aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella voce con limpidezza ed estensione straordinaria.

A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga. Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André Premiata Forneria Marconi, l'unico concerto in Liguria Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'intermediazione di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Giuffrè, si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riacenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto ligure della PFM, la storica rock band italiana che, con il batterista Franz Di Ciccio e il chitarrista Franco Muzzilli, gli altri due componenti sono Premoli e Djalva, si è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate partita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma

proseguita senza troppi guizzi.

Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina d'anni fa, a intraprendere un memorabile tour con il cantautore genovese dal quale venne poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, che aveva problemi agricoli-pastorali da risolvere nella sua fattoria scelse però di ritornare in Sardegna, ignorando che lì a poche settimane, in quella lontana estate del 1980, sarebbe stato vittima, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'Hotel Supramonte.

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del mese o a

settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 25 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Box Office di Ricordi, in via Fieschi, a Genova. One One a La Spezia, alla Pro Loco di Recco, Cezzi, del clamoroso rapimento all'Hotel Supramonte.

(m. b.)



La Premiata Forneria Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo

Enza Francesca Paolantoni con tutti i suoi personaggi

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi sono felici «tormentone» televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggero De Lollis, il super-concorrente Robertino («Ho vinto qualche cosa»), il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciccio, il Mago Spacca, il nipote di Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?») e molti altri che con macchiette e gag e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il supertifoso del Napoli, che però si sa in giro. Un ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per porta-jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento. Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro idolo dal vivo, alle 21.30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School Of the Art Of De Lollis», accanto all'attrice Paola Cannatello.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stelle sul mare» curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantoni in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, con un richiamo ai principali personaggi che l'hanno reso popolare. Peccato che anche nelle piazza estive possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi e Marcolino (tifosi del Bologna) imperdonati e «Quelli che il calcio».

(m. b.)

Da la «Meira» alla Pace le locande del buen retiro

CUNEO

«Osterie, locande e prodotti tipici nelle Valli di Cuneo» in Alta Langa. È l'ultima proposta della «Vivalda Editori» specializzata in guide che focalizzano peculiarità e caratteristiche di valli, montagne, piccoli centri o città dell'arco alpino. Quest'ultima pubblicazione (144 pagine, 24 mila lire) ha raccolto una sfida non facile: presentare «le vere locande, quelle frequentate da giovani e anziani, dove si mangia onestamente, si gioca a carte, si va a dormire in una cameretta al piano di sopra». Garantiti questi locali «sopravvissuti tra la montagna e le valli della provincia di Cuneo» sono tre appassionati ricercatori della tradizione gastronomica: Furio Chiaretta e i coniugi Elma Schena e Adriano

Una guida al Cuneese attraverso i locali del «mangiare onesto»

Piatti tipici cuneesi, servizi nelle osterie e locande segnalate dalla guida

Ravera.

Per l'organizzazione della guida è stato scelto un ordine «geografico»: di valle in valle si entra virtualmente in quei paesi, frazioni o borghi dove ci sono osterie o locande, anche agrituristiche, forni, macellerie o gastronomie con prodotti tipici. Le descrizioni, accompagnate da una mini-sche-

da, sono concise, ridotte alle informazioni essenziali per ambientare il locale, suggerire la specialità della casa, consigliare vini o formaggi. Una mappa originale si avvinde scorrendo semplicemente i nomi dei locali: da la Meira a la Villo e alle osterie dedicate a Pace, Luca, Ristoro, Amici e Bersagliere. Secondo tradizione. (g. mar.)

E' la nuova moda nelle sagre paesane della Valle d'Aosta. Tornei con 100 giocatori e vacanze-premio

Gol e divertimento nel «calcio della mano»

Dodici giocatori si sfidano con le mani legate a sbarre metalliche

PRE-ST-DIDIER

Stop alla sfida notturna due contro due, tra gettoni da 500 lire per le partite, proibiti e successivi litigi, polsi dolenti dopo la prima mezz'ora di gioco. Il calcio della mano può restare silenzioso per qualche settimana, nei bar e nelle sale giochi. Nell'ultimo, torrido, agosto millennio, la moda che sta dilagando in Valle d'Aosta è il «calcio della mano» dove i tradizionali omini in plastica lasciano il posto a giocatori a carne ed ossa.

Il gioco più popolare dei bar italiani diventa così uno show irresistibile per adulti e bambini. E questi giorni a cavallo di Ferragosto sono stati l'occasione

ne, per molte Pro loco della Valle, di allestire le strutture del «calcio della mano» nel bel mezzo delle feste di paese. Il successo non è fatto attendere. Ieri hanno fatto un torneo a Pre-Saint-Didier, paesino nella vallata del Monte Bianco, dove all'appello della Pro loco hanno risposto oltre 100 persone, divise in 18 squadre da 6 giocatori. Nemmeno il calcio avrebbe ottenuto un'affluenza del genere.

E per domani, festa patronale di San Lorenzo a Pont-Saint-Martin, imbocco della valle di Gressoney, si sfrutterà la spettacolarità del «calcio della mano», organizzando un torneo che si concluderà martedì con la finalissima. Per le iscrizioni, rivolgersi allo 0125/807472.

Le strutture per la moda dell'estate sono gonfiabili e misurano 14 metri per 11. Le squadre sono formate da sei giocatori e, almeno nella struttura allestita ieri sera a Pre-Saint-Didier, in campo sono piazzate con lo schema 1-3-2, ossia portiere, tre difensori-centrocampisti e due attaccanti. Il pallone è in spugna, per evitare dolorose botta ravvicinate. L'esilarante somiglianza con il calcio tradizionale è tutta nell'immobilità dei giocatori. Il campo è attraversato da sbarre metalliche, sulle quali sono installate manopole avvolgono le mani dei partecipanti. Questi sono quindi obbligati a restare attaccati alla sbarra metallica, muovendo soltanto le gambe e per pochi centimetri.

Un calcio della mano tradizionale

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

LA STAMPA

estate

in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

Una domenica di storia ad Alagna: davanti al museo di Pedemonte la rievocazione degli antichi mestieri

Con gli architetti del Rosa rivive la leggenda Walser

Roberto Eynard

ALAGNA

La località? Z'Kantmud che tradotto prende il nome di Pedemonte (ai piedi del monte), il posto? Una conca a una manciata di secondi, o poco più, da Alagna, la culla del Rosa. Il luogo? Incantevole per la sua bellezza che, in inverno, sotto il chiarore della luna richiama i paesani delle fiabe: la neve sui tetti, gli abeti argentati, la luce delle candele nelle case. E' questo il regno dei Walser, popolo fiero, antico che tramanda ancora oggi modi di vita leggendari e usanze secolari.

E qui, con il Rosa che bonariamente guarda giù e osserva pacato, domenica si potrà trascorrere una giornata fuori dagli schemi, scoprendo come vivevano i nostri nonni, le genti di montagna, i loro problemi quotidiani, il rapporto con gli animali e la natura.

Cui, dopodomani, negli stretti passaggi lastricati di beole, con i tetti delle case che si sfiorano, nella piazzetta della fontana in pietra, davanti al Walser torneranno protagonisti i mestieri del passato.

Così ci saranno gli artigiani che interpreteranno i ruoli dei loro predecessori intagliando il legno e ricavano gli attrezzi del vivere quotidiano: la «scuola» (la scodella per la minestrina), il «riso e latte», il «mestolo» (il mestolo), la «burla» (la zangola), il recipiente per il burro decorato con le stelle alpine.

Poi poco più in là si noterà la donna in costume intenta a «crepare» gli «scapini», le pantofole di stoffa utilizzando i tessuti di scarto loro Loro Pinna, Colombo e Agnola, i grandi leader mondiali del cachemere, producendo «fibre pregiate», hanno fatto un oggetto prezioso venduto nelle più prestigiose boutiques, oppure, di fronte, l'artigiano che dalla pietra ollare ricava le pentole per cucinare.

Poi ancora poco distante sarà una giovane che «tira» la lana al filare, un attrezzo che ad Alagna (come a Rima o a Carcoforo) si differenzia da quello degli altri paesi valsesiani per essere rettangolare e quadrato e non già circolare. Insomma si intraprenderà un piccolo viaggio nelle abitudini dei nostri avi.

E lo stesso accadrà giovedì sera, quando nella strada di Alagna sfileranno nei loro colorati vestiti i componenti del «Die Walser Im Land», il gruppo etnico dei Walser, che eseguirà nella lingua originale d'inflazione tedesca, brani come «Spinners», «Wallis Unser Heimland» e «Di Langra».

Soprattutto domenica lo uno di questi giorni di vacanza è l'occasione giusta per scoprire questo orgoglioso che,

Con scuola e scapin tra fontane di pietra e stretti passaggi lastricati di beole per riscoprire i primi costruttori della valle

Il villaggio del Goreto e gente all'alpe. Le foto (la seconda del 1880) sono del libro Alagna, comunità Walser. A sinistra il gruppo Die Im Land

emigrato dal Vallese nel 1200 (per meglio dire scacciato) ha trovato pace e tranquillità sui versanti ai piedi del Rosa. In Valsesia eccoli quindi insediarsi, oltre che ad Alagna, a Rima, alla Dorcia di Rinasco, a Carcoforo, a Rimella. Il troviamo nella valle di Gressoney, in valle d'Aosta, a Macugnaga e in Val Formazza, nella parte svizzera del vallone Zermatt.

Popolo orgoglioso quello dei Walser che ogni tre anni dà vita a un grande incontro, il «Walser-treffen», raduno che tiene ogni volta in una località diversa. Popolo che nei secoli passati viveva appartato, in grandi case di legno, in posti in cui le

condizioni ambientali erano, per quei tempi, molto. E allora bisognava trasformarsi in ingegneri e architetti per inventare innumerevoli accorgimenti. Così i villaggi sono sorti con le case una ammassata all'altra per ridurre il minimo l'utilizzo dei terreni coltivabili, in zone esposte al sole, ricche di acqua e sicure (in Valsesia si dice che «ve hanno costruito i vecchi» e cadrà mai valanga o non si verificherà mai un'alluvione). Insomma un'architettura che seguiva il motto: «Woul gerodnud, halb, garbaitet» (bene ordinato, fatto).

Lo stesso interno delle case

segue una precisa logica: l'abitazione è a tre piani con seminterrato, primo piano a piano superiore adibito a stalle. Il basamento in muratura di pietra contiene la stalla. Che è il luogo caldo: in un angolo è ricavato lo spazio di soggiorno della famiglia e il calore del focolare di pietra è integrato da quello degli animali. Inoltre sale in alto e riscalda le camere da letto che sono situate al primo piano. Infine il fienile, con erba secca, crea lo sbarramento termico. Niente male per un popolo che ha scelto luoghi, per i tempi, impervi da raggiungere, ma che, a distanza di centinaia di anni, restano incontaminati.

Le mostre in Piemonte

Mondo di ceramica a Castellamonte e Casorati ad Acqui

TORINO. Tempo di mostre in tutto il Piemonte. La Regione si è impegnata attivamente, contribuendo ad allestire eventi artistici di rilievo nelle diverse province.

A Castellamonte è aperta la Mostra della ceramica. Nella Rotonda Antonelliana si possono ammirare vassoi, tegami, oggetti di ceramica, gran pregio (fino al 5 settembre, orario 16-23 feriali, 10-13, 14-30-23 festivi). Grande interesse per la mostra dedicata ai nudi di Felici Casorati ad Acqui Terme (Liceo Saraceni, fino al 12 settembre, orario 9-12,30 e 16-30-19,30 tutti i giorni tranne il lunedì).

Tra gli altri appuntamenti si segnalano la mostra dello scultore Adolf Vallazza a Lanzo, quella del pittore Salvo a Caraglio (Cuneo) e l'esposizione «Lo sguardo e il gesto» nella sala d'arte Palazzo Mazzetti ad

Stasera concerto in piazza Roma. Domani programma mozartiano a Cortemilia per ricordare Granata

Notte di musica classica nel paese dell'erica

Prokofiev, Schumann e Liszt protagonisti sul cocuzzolo di Bergolo

Leonardo

MUSICA in Alta Langa per il fine settimana. Stasera alle 21 a Bergolo, in piazza Roma, il giovane ma agguerrito pianista Andrea Setafenel si cimenta con alcune pagine difficili: la «Ciaccona in re» di Bach-Busoni, la «Sonata op. 7» di Beethoven, la «Toccata op. 7» di Schumann, «Mazepa» dagli «Studi trascendentali» di Liszt e la «Sonata op. 83» di Prokofiev. Domani sera a Cortemilia si cambia genere. Nel Giardino Mazzetta alle 21,30 l'Orchestra Bruni di Cuneo diretta da Giovanni Mosca, un programma mozartiano: «Concerto K.314 per flauto» (solista Parodi), «Concerto K.414 per pianoforte» (solista Alberto Borello), «Sinfonia K.181». La serata, con la presentazione di Alberto Sinigaglia, è alla mano di Clemeone Granata, il giornalista da

La Stampa scomparso dieci anni fa, e di Vittoria Righetti Caffa.

I due musicalisti sono un ottimo spunto per una visita a queste due località. Bergolo conta un'ottantina di abitanti ed è dei Comuni più piccoli d'Italia. Occorre crinale che divide la valle Bormida da quella dell'Uzzone e sorge tra boschi e

pascoli (il nome bergolum, in tardo-latino significa «distesa di erica»). Il paesino può essere considerato pioniere dell'agriturismo e vanta varie attrezzature. Oltre alla natura, non mancano le attrattive artistiche: in particolare si ammirano la bella chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine e la cappella romanica di San Sebastiano sul cocuzzolo, da dove il panora-

ma si fa amplissimo. Quest'ultima, risalente al XII secolo, è a navata unica con abside semicircolare. Particolare curiosità suscitano nei turisti le pitture murali che fanno innostrare le vie del paese e che vengono realizzate in base a un concorso bandito i pittori.

Per raggiungere Bergolo si deve passare appunto da Cortemilia. La cittadina è attraversata dal fiume Bormida che la divide in due borghi, San Michele e San Pantaleo, i cui nomi vengono dalle chiese parrocchiali. Da visitare la Pieve di Santa Maria, che si trova dopo avere attraversato il torrente Uzzone: i primitivi elementi di questa chiesa risalgono all'XI secolo.

Per chi vuole gustare la cucina locale, sono segnalati sulle guide a Bergolo «L. Bunet» (0173/87013) e a Cortemilia il «Sequoia» dell'Albergo San Carlo (0173/81546).

LOCANDINA

Frahesa Sottana
«Cavalli marcia live»

Domani alle 20,30, in piazza a Prato Nevoso. «Cavalli Marcia» in concerto. L'ingresso è libero. Il gruppo, tra i protagonisti della trasmissione tv «Ciro il figlio di Target», è formato da dieci comici che da oltre tre anni vanno in scena una volta la settimana a Genova proponendo uno spettacolo sempre diverso, vantando al più di novanta ore di repertorio. Durante la serata nel Cuneese saranno raccolti fondi a favore di Azione Aiuto, organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo.

Saint-Vincent

Anno Oxa «stella» al Palais

La vincitrice di Sanremo '99, Anna Oxa, è la «stella» della musica italiana attesa domani sera al Palais, del Comune di la Vallée. La cantante pugliese proporrà un'ampia cartellata dei suoi brani di maggior successo, dagli esordi con «In no», passando attraverso «E' tutto un attimo», fino all'ultima «Senza pietà». Con lei sul palco saranno Ludovico Vagnone (chitarra), Edoardo Bandiera (batteria), Maurizio D'Amelia (tastiere), Pier Michelotti (basso), Ernesto Rodriguez (percussioni) e Claudio Pascoli (sax). Il concerto comincerà alle 21,30: i biglietti a 25 mila lire, posto unico. Per informazioni, 02/54271.

S. Maurizio d'Opaglio
Clownerie da Bucovest

I giovani artisti «Parada», l'associazione che raccoglie i ragazzi rumeni che vivono nelle fognature della capitale trasformandoli nei protagonisti di un circo diventato famoso in tutto il mondo. Domani alle 21,30 sul lago d'Orta. Lo spettacolo, in frazione Lagna, nella villa dell'attore torinese Giacomo Brioschi, è all'insegna delle clownerie, dei numeri circensi e dei giochi di prestigio.

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1997

magica squadra!

La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



EROTICA TOUR 1999

4 - 5 - 6 - 7 - 8 agosto

SANREMO

DISCONOTTE "ZIP 999"

STRADA SOLARO, 111

PER INFORMAZIONI:

0184.59.11.33

oppure 0347.12.35.588

SITO INTERNET:

<http://www.erotichard.com>

dalle 21
all'alba

con

le star
dell'hard



Finalmente



Per iniziare bene la settimana
c'è solo una cosa che serve:
un buon giornale: **due buoni
giornali. La Stampa e la Gazzetta
del Lunedì. Ancora insieme, per
darvi un'informazione sempre
più completa e completa su
quello che succede nel mondo
e sotto casa vostra. Per voi,
in tutta la città di Roma
e provincia, ogni lunedì.**

è lunedì.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì

Ancora insieme ogni lunedì a solo 1500 lire.

LA STAMPA GAZZETTA

Punto
a capo

Idee golose per arredare on gusto!



Letto matrimoniale completo di materasso, rete ortopedica, piumino, copripiumino e guanciali

L.1.590.000

●● Crescono le soluzioni d'arredo, maturano fruttuose occasioni al Mercatone del Mobile della Liguria. Se per te è fondamentale che la qualità sia anche conveniente, se per te è importante poter scegliere tra tanti e tanti modelli, soluzioni e colori, vieni a trovarci. Scoprirai tutti i vantaggi che solo il nostro Gruppo può offrirti: i prezzi più bassi del mercato, prodotti certificati



e garantiti, trasporto ■ montaggio gratuito, assistenza post-vendita, facilitazioni di pagamento e tutta la nostra esperienza per una progettazione ■ misura per ogni ambiente della tua casa. Ma anche un prezioso omaggio a sorpresa. Ti aspettiamo! **●●**



MERCATONE del MOBILE della LIGURIA

PICCOLI PREZZI, GRANDE ASSORTIMENTO.

Via Briano, Valleggia di Quiliano (SV) Tel. 019.884616/7/8

Aperto dal lunedì al sabato

8.30/12.00 e 15.30/19.30

Chiuso la domenica

I PROFESSIONISTI DELLA SANITA' FRA INNOVAZIONE E BUROCRACIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

Ezio Masciarino

DOTTOR non si offenda, ma non è credibile. Ci deve essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi sono trovato in busta lire 8250 per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni. Dottore, scusi, facciamo due conti. Lire 8250 diviso 30: sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo. E il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo, IV divisione Chirurgia generale delle Molinette. «No, è la verità», dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 431456, data 15/6/99. Descrizione: esami di stato medico-chirurgico (II commissione), vigilanza II Sessione. Totale competenza 13650 lire. Tolti i contributi, netto da pagare 8250 lire, 4,26 Euro.

Sono le 14,30, lei è appena uscito dalla sala operatoria. Scusi dottore, ma si sente offeso per questa busta paga?

«Questa mattina sono entrato in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori alle mammelle e all'intestino. No, non offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta. Ma sconcertato.

Perché? Confessi: credeva di guadagnare di più?

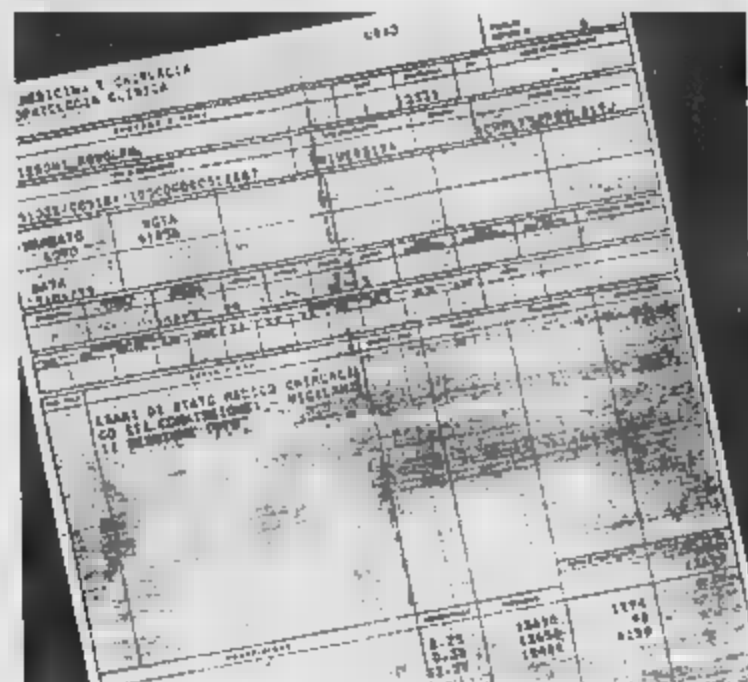
«Mi credeva non è un problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti al fegato, rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non mi danno una lira, quelle ottomila lire si comprano gomme per cancellare gli errori».

Forse assistere agli esami fa parte del suo lavoro, dunque...

«Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che non mi offenda con quelle 8250 lire nette, detratte le 4 mila per l'Irpef e le 1200 per il fondo tesoro e credito. Quando vedo queste cose e mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, sono... il Titanic: stiamo facendo acqua, prima che affondi ci vogliono molti anni, ma se non accade un miracolo finiremo in fondo al mare».

Un po' tanto pessimista, condivide dottore?

«Quando ero ragazzo, 13 anni, sognavo di diventare medico e chirurgo. Ho cominciato con il professor Biancalani, sono stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda come tale viene gestita. Un chirurgo, ad esempio, è meglio pagato ma deve assicurare un certo numero di interventi all'anno: una percentuale altissima di successo. Se raggiunge quegli obiettivi viene licenziato. Ma anche da noi, con la riforma della Sanità, si è imboccata una via nuova. Vedremo... Intanto io continuo a bollare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno. A un ricercatore universitario 275 lire all'ora. Lei ha denunciato un assurdo: che cosa si aspetta? Divido il mio tempo: metà in attività didattica, gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste assurde buste paga che umilirebbero chiunque».



La busta paga con la descrizione: «Mi sono trovato 8250 lire per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

sionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato con i tariffari degli esami, ma sulle cifre «esatte» è ancora punto interrogativo e potrebbe anche esserci battaglia.

Spiegano all'ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero dei candidati. 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, 6 mila lire in più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la somma è leggermente superiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza di circa 50 mila lire. Sulla busta paga va aggiunto poi un extra come rimborso spese per i trasporti, ma i professori sono sottratti, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio. Il che - traduce Eugenio Ricchiardi - significa in sostanza che più uno guadagna, meno riceverà dalla prestazione agli esami».

Al di là del discorso strettamente economico, la beffa sulle commissioni d'esame sta nel fatto che il numero di rinunce è altissimo, grazie a quella paga ridicola ferma a quanti quarant'anni fa. «Crisi - commentano molti medici - le prove d'esame perdono in competenza professionale».

«Le tariffe sono ferme al '62»

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Accusato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una tazzina di caffè. «Ha ragione il dottor Schieroni e lamentarsi», dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che il valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati».

Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'elemosina per la partecipazione ai concorsi:

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori commerciali, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, da anni a livello nazionale, e che mai è stata però affrontata seriamente a Roma. «Soltanto ora, dopo 37 anni - spiega ancora Ricchiardi - è finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento. L'obiettivo per il Duemila è di adeguare i compensi dei profes-

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

Li chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di battesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che hanno in comune i due? Facile da immaginare: lui vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così è iniziata. Molto banalmente. E poi quell'esiguo filo comune, che lega e slega ogni giorno migliaia di torinesi e le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita si riannoda.

Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, male. Così male da riunire i due in un stanzone, lontanissimo da quello del cuore e del sesso: le aule giudiziarie. Anita è stata arrestata su denuncia di Giuseppe. Estorsione, l'accusa. «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata e scarcerata dopo un paio di settimane al fresco. Il tribunale della libertà ha trovato che Giuseppe si è contraddetto un po' troppo nell'accusare a rate Anita. L'avvocato della donna, Basilio Foti, si sperava aveva persino convinto il pm Enrico Gabetta ad esprimere parere favorevole per il ritorno in libertà della prostituta. I

giudici hanno comunque ritenuto che i cindizi di colpevolezza a carico dell'indagata siano «» per il reato ascrittolo, ma che allo stato gli stessi «» abbiano quella gravità richiesta dalla legge per l'applicazione della misura cautelare, necessitando «» essere ulteriormente vagliati e approfonditi nel prosieguo dell'indagine. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni. Si arrangia bene «» l'italiano degli spot tv, aggettivi ammantati e volgarità improvvisate, uno slang da coatti del consumo. Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando sono andati a prelevare nel suo tratto di marciapiede torinese: originaria di Saranda, vedova, lui «» in medicina. Eppure sta là, sotto il lampione di un viale, fra connazionali più giovani e coreografiche. Una «» fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua auto.

Tre-quattro incontri del genere amore di strada, più che fugace, poi lui la porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulla quarantina, è un maschio italiano classico: sicilia-

no, tiene la famiglia «» paese d'origine. Macché smog, benzene, «» no, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole tutto l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più «» milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocarsi brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa verso metà luglio. Mezza settimana di passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia nata così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - ma le denunce sono pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che versano spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre no. Quest'anno ci sono capitate tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato a casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione in quelle stanze». Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Al suo ritorno non c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel «» di società a casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua

ne in quelle stanze». Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Al suo ritorno non c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo caso è quello di Giuseppe, diventato nel «» di società a casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei e il suo protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione

un posto da infermiere e tenerlo con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi «» libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà «» mosso: «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la scusa più banale degli uomini in fuga: «Esco a comprare le sigarette».

Arresti domiciliari controlli a tappeto

GENOVA. Tre giorni di controlli a tappeto da parte dei carabinieri in tutta la provincia per verificare la regolarità delle persone (733) sottoposte a misure restrittive, dagli obblighi di dimora alla detenzione domiciliare. Tre arresti e 9 denunce a piede libero sono il bilancio dell'operazione, che ha potuto contare su un massiccio impiego di forze e sulla banca dati computerizzata approntata dal comando provinciale.

Ghigo scrive a D'Alema «Oggi è il dialogo»

TORINO. «Provvedimento inopportuno», scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (nella foto), al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz estivo del governo rischia di comprometterlo». Ghigo ricorda che nella prossima primavera «saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui essi ne hanno maggior bisogno per poter scegliere, conoscendole, le proposte dei partiti». Dalla prossima tornata elettorale sarà in vigore l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Inoltre, conclude Ghigo: «Entro questa legislatura è previsto che vada completato del decentramento amministrativo».



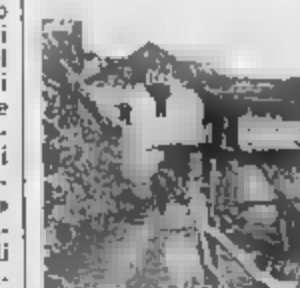
«Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz estivo del governo rischia di comprometterlo».

di una spa

SANREMO. Nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha varato la nuova Spa a capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. «Il primo passo - ha detto il sindaco Bottini - verso la privatizzazione». La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.

Arriva Acqui Terme Miss Alessandria '99

ALESSANDRIA. Si chiama Roberta Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le selezioni di Miss Italia. La selezione, alla quale hanno partecipato ragazze e avvenute l'altra sera al Syl club di Felizzano, studentessa di ragioneria, è stata premiata per la sua bellezza ma anche per la sua semplicità. È alta 1,68, pesa 55 chili, ha i capelli castano chiaro lunghi fin sulle spalle e molti progetti per il futuro.



strada nella Crealla

VERBANIA. Finora l'unica strada d'accesso a Crealla, frazione di Falmenta, erano 1500 solidissimi gradini di pietra. Don Bruno Giorgetti li ha scalati migliaia di volte da quando è diventato parroco, nel 1952. Ora ha quasi 89 anni ed è felice. Ha raggiunto Crealla con una jeep. È la prima auto che arriva nella frazione arroccata «» Verbania. Per questo collegamento don Bruno ha combattuto una vita e scritto a capi di Stato, presidenti del Consiglio, amministratori locali. Tra gli abitanti c'era anche chi voleva rompere l'isolamento «» una funivia. C'è stato anche un referendum. Ha vinto la strada che oggi «» realtà. Ed è soddisfatto anche il sindaco Alberto Bizio. L'opera è stata finanziata dalla Comunità montana Cannobina e dalla Regione.

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria superata con forme nuove di accoglienza

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente del Verdi, ha visitato ieri il Ferrante Aporti



Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, in stragrande maggioranza magrebini e albanesi, una scommessa per farli uscire dal loro stato di marginalità e inserirli nella società. Ne ha parlato ieri il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, del Verdi, dopo una visita al Ferrante Aporti. Una sfida ambiziosa. «» biamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza e comprensione tra i «diversi» nella società. Il progetto parte non a caso dal Ferrante Aporti, per anni «» simbolo in negativo assieme al Secario di Milano (sono 17 in tutta Italia). «Ma proprio il Ferrante Aporti s'è vinto anni fa la «» con i giovani detenuti, allora tutti italiani. La città rispose con grande slancio. In migliaia entrarono nel «» di corso Unione Sovietica, e collaborarono per reintegrare quei ragazzi nella

comunità civile. Ora la sfida «» con i giovani magrebini e albanesi, figli di una cultura «» mentalità tanto lontana dalle nostre. Ha aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come si è fatto con i ragazzi italiani». E sulle linee guida «» progetto - pena alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidamento a famiglie - si terrà un

«Recupereremo i ragazzi magrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti un progetto pilota



seminario a settembre. Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26. Che restano in cella dai 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, «» fatto già in passato

Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26. Che restano in cella dai 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, «» fatto già in passato

pa assieme al criminologo Duilio Scatolero, e al direttore dell'Ufficio centrale per i carceri minorili Giuseppe Magno. «Non abbiamo ricette preconfezionate - ha spiegato l'assessore - Occorre ricomporre il tessuto sociale. In questi anni abbiamo puntato su progetti educativi che si svolgono anche fuori del carcere, cercando di reinserire i giovani. Bisogna insistere sulle misure alternative alla detenzione». Ma «» recuperare i magrebini e soprattutto gli albanesi, ragazzi molto «difficili» e con una carica di forte aggressività? Artorio ha parlato di «comunità a controllo rafforzato». Ma è chiaro che le misure concrete del progetto sono tutte da inventare. E senza dimenticare che l'opinione pubblica continua chiedere più sicurezza, e soprattutto di spaventata dalla microcriminalità, quella che coinvolge in particolare i minori.

APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASTAGNO £ 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE £ 2.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

17051 ANDORA (SV) - Via Merula 22/b - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10133 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.28.200 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portolupi 12 - Tel. 011/415.34.39 - Fax 011/415.54.36
 10071 BORGARO T.se (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42

Varato dal Comune l'ambizioso piano per «risarcire» la delegazione di Ponente

Il progetto per cambiare Prà

Passeggiata, piscina e altri impianti sportivi

Paolo Lingua
GENOVA

E' stato messo a punto il progetto - dopo tante discussioni e polemiche - per realizzare la cosiddetta «fascia di rispetto» di Prà, il quartiere che più di ogni altro ha subito un pesante stravolgimento urbanistico per la realizzazione del porto satellite del VTE. Ne hanno parlato ieri i consiglieri comunali Giancarlo Bonifai (lavori pubblici) e Bruno Gabrielli (urbanistica), precisando tempi di realizzazione e progetti.

La fascia di rispetto di Prà - è stato detto - sarà costituita da una sorta di passeggiata a mare che partirà da via Zaccaria e Pogli e arriverà a Prà sino ai giardini pubblici, lungo un perimetro di 1.500 metri. La passeggiata sarà alberata, con un pubblico e luoghi di ristoro; ci sarà una pista ciclabile, mentre nel porto canale ci sarà un percorso per canottaggio a sei corsie.

Il progetto prevede anche piscine coperte di misure olimpioniche, dove sia possibile disputare partite di campionato di pallanuoto, oltre che un parco pubblico e parcheggio per oltre 300 vetture.

Le altre strutture di riassetto urbanistico prevedono l'innesto di altri impianti sportivi di cui tutta la fascia è gravemente carente: un campo da rugby, campi per tennis, calcetto, pallavolo e basket, palestra, sedi di società sportive.

Ci sono poi - hanno aggiunto Bonifai e Gabrielli - altre previsioni per costruire un centro civico, aprire attività commerciali, provvedendo a impiantare fondi di energia alternativa, al fine di diminuire ogni possibile livello di inquinamento.

Lo sforzo, in parole povere, è quello di «compensare» un quartiere come Prà che solo ventina d'anni fa viveva di pesca, di piccola cantieristica e di stabilimenti balneari fre-



La litoranea di Prà nei prossimi anni sarà interessata da imponenti lavori

quentati tutto il Ponente cittadino. L'insieme faceva di Prà un quartiere singolare e poco condizionato dall'inquinamento urbano. Ora il VTE ha voluto gli equilibri: di qui la fascia impellente da parte del Comune - riequilibrare la si-

tuazione. La «fascia di rispetto» però sarà veramente tale, quando sarà spostata la linea ferroviaria e sarà realizzata la nuova stazione. La «fettuccia» dell'attuale massicciata che ospita due binari lungo il litorale sarà

spostata verso l'interno. I lavori - molto probabilmente in concomitanza con il decollo del Terzo Valico - l'intero maxiprogetto prevede uno stanziamento di fattibilità che già costerà una quindicina di miliardi, perché per il Terzo Valico da solo ci vorranno molte migliaia di miliardi, ma anche per lo spostamento della linea ferroviaria di Prà la spesa non sarà inferiore ai tre-quattrocento miliardi.

I tempi non saranno brevi: entro il 2004 si dovrebbe mettere a punto buona parte degli interventi a terra, con la svolta di tutto quanto attiene alle linee ferroviarie perché è materia che non dipende dal Comune. Forse si arriverà al completamento definitivo soltanto tra il 2004 e il 2005 (finanziamenti statali e locali permettendo); ma le prospettive - buone. Il Comune dovrebbe mantenere la sua parola sul risarcimento ambientale alla gente di Prà.

Successo dei fondi di Regione e Ue

Assalto delle imprese per avere finanziamenti

I dati alla chiusura dei termini

Si creeranno 700 posti di lavoro

La piccola e media impresa, ma soprattutto le aziende artigiane, sembrano, come sostiene l'assessore all'Industria della Regione, Mario Margini, aver superato la prima fase della crisi della grande industria di cui erano subfornitrici. Lo si deduce «a contrariis» dall'assalto di domande di finanziamento la fondo perduto o a tasso zero di fondi Ue-Regionale, alla chiusura del termine ultimo del 24 luglio.

La Filse (finanziaria regionale) che gestisce il sistema di richieste e di finanziamento per conto dell'ente, in questi giorni ha tirato le somme. Il presidente della Filse, Marco Desiderato, e l'assessore Margini hanno commentato con favore lo stato attuale delle cose: ci sono, in parole povere, richieste che potrebbero schiudere nel giro di un anno ben 700 nuovi posti di lavoro, una dimensione che per la Liguria

non è poca cosa.

Per quel che riguarda artigiani, c'è la cosiddetta «Azione 2.2» a sostegno degli investimenti di produzione e dei servizi di produzione, si è arrivati a ben 600 domande (il 5% delle quali hanno chiesto finanziamenti a tasso 0, sino al 10% dell'investimento globale; il 10% invece ha chiesto finanziamenti a fondo perduto pari al 30%). Il tetto massimo di 90 milioni. Si prevedono investimenti per 102 miliardi.

Altri 10 miliardi di finanziamento sono stati chiesti invece per altre 25 piccole e medie imprese, mentre si prevedono 23 miliardi di investimenti (con 8 miliardi a mezzo di richieste di finanziamento) per piccole medie imprese turistiche.

Nessun trionfalismo, insomma, ma, al tempo stesso, non si può non rimarcare che la piccola e media impresa - sia industriale, sia artigiana, sia turistica - sta trovando il suo assetto e il suo mercato. (p. 1)

LIGURIA ESTATE
GUIDA COMPLETATeatro, musica
e il cabaret

Una serata con tanti big. Paolo Bonifai (foto) recita a Porto Venero, Franco Paolantoni a Chiavari e la Premiata Forniata a Sestri Levante.

PAGINE 36, 37, 38

GIUBILEO

Alla Liguria altri soldi
ma arrivano coi contagocce

La Regione ha ottenuto ieri dal governo ancora un miliardo e mezzo milioni per le opere del Giubileo, oltre ai 57 miliardi già assegnati. Il presidente della giunta Giancarlo Mori ha lamentato l'estrema lentezza dei finanziamenti, mentre ci sono già i cantieri aperti. (p. 1)

E' passata Marino Abbo
la Via Operator di Vado

Marino Abbo, presidente della «Multiterminal srl», ha siglato l'acquisto della società «Vio Intermodal Operator» di Vado Ligure. (p. 1)

BOMBA

Alla raffineria Iplom
investiti 5 miliardi

La raffineria Iplom di Busalla ha investito in questi mesi 5 miliardi per opere di manutenzione, riduzione delle emissioni, ottenendo risparmio energetico con l'introduzione di tecnologie innovative. Oltre 200 tecnici liguri lavoreranno al progetto. (p. 1)

AZIENDE

Nuove società aderiscono
all'Assoindustria genovese

Un gruppo di società ha aderito all'Assoindustria di Genova: tra queste, tre nuove società del settore sanitario (Bio-Lab, Fisiomed, Villa Azzurra). Il settore, presieduto da Bruno Orsini, ha 12 aziende con 446 dipendenti. (p. 1)

MILITARI

Le previsioni del tempo
sul sito Internet

Previsioni del tempo sul sito Internet di Enel, grazie alla finestra «Meteo» attraverso la quale si accede agli ultimi servizi messi a disposizione del servizio: Elisa, Prometeo e Miracolo. (a. p.)

CARABINIERI

Vicedirettore della banda
è pubblicato il

E' stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale 59 del 23 luglio il concorso a titoli esami per maestro vice direttore della banda dell'Arma dei carabinieri (grado di tenente). I cittadini italiani di sesso maschile che abbiano i requisiti previsti, possono presentare la domanda al Distretto militare di residenza, o per i militari in servizio al comando di appartenenza, entro il 23 agosto. Maggiori informazioni dal Centro nazionale selezione e reclutamento, tel. 0633566916, dalle 8 alle 17. (a. p.)

I carabinieri forniscono le cifre ufficiali dopo le polemiche sulle misure alternative al carcere

Una banca dati per controllare ex detenuti

«Verifiche di routine, abbiamo iniziato prima dei fatti di Milano»

Alessandra Piaracci
GENOVA

Un detenuto domiciliare, condannato per furto e ricettazione, che aveva nascosto nell'armadio un altro pregiudicato, è immediatamente arrestato. Altre due persone finite in carcere sono denunciate a piede libero sono il bilancio di un servizio coordinato in ambito provinciale, disposto dal comando dei carabinieri per controllare a sorpresa, anche a distanza di poche ore, persone sottoposte a misure alternative alle pene detentive, oppure all'arresto o alla custodia cautelare domiciliare.

Grazie a un nuovo sistema computerizzato, con un programma costruito ad hoc da militari esperti d'informatica, i carabinieri dispongono di una banca dati per verificare in tempo reale su chiunque sia sottoposto a misure di prevenzione. Bastano pochi secondi per una mappa particolareggiata di domicili e residenze o per confronti incrociati riguardanti



Controlli dei carabinieri a Genova: funzionano le verifiche sugli ex detenuti

più persone. «Un lavoro di mesi, utilizzabile già da tempo per i controlli che non arrivano sull'onda dei crimini di Milano, ma fatto parte della nostra routine - ha detto il colonnello An-

tonio Martunaro, comandante dell'Operativo - il computer può essere interrogato in modi diversi, per fornire ogni tipo di associazione».

Nell'ambito della provincia

Genova, il centro città e il Ponente raggruppano il 75 per cento dei soggetti sottoposti a qualche misura. Le percentuali secondo il sesso sono di una donna su 10 uomini e quelle per nazionalità di uno straniero su sei italiani. Tra i denunciati a piede libero c'è anche una ragazza, sottoposta al regime degli arresti domiciliari, che ora a casa, quando sono arrivati i carabinieri di Prà, e un diciannovenne che girava tranquillamente per le vie del centro con un amico, a bordo di un motorino.

I controlli, iniziati contemporaneamente a tappeto - tutto il territorio all'alba di lunedì e ripetuti anche a distanza di breve tempo per verificare il rispetto degli obblighi, hanno visto impiegato un piccolo esercito con 7 ufficiali, 136 carabiniere, 61 automezzi. I risultati sono stati quelli previsti: chi pensava in un rallentamento della sorveglianza nel mese di agosto, dopo il primo furore delle polemiche in seguito ai fatti di Mi-

no, è stato colto sul fatto e quindi portato in carcere o denunciato, ma il totale delle violazioni non supera una percentuale in un certo senso rassicurante sulla gestione genovese.

In città e in provincia le persone sottoposte a qualche misura (dall'obbligo di firma fino alla detenzione domiciliare) sono 733. Di questi, 156 (140 uomini e 16 donne), 139 italiani o 27 extracomunitari, agli arresti domiciliari, quindi in attesa di giudizio, così ripartiti: 86 a Portofino, 61 a Sampierdarena, 13 a San Martino, 12 a Chiavari, 9 a Santa Margherita Ligure, 5 a Sestri Levante.

I controlli - stati in totale 203. In particolare sono stati controllati 121 arresti domiciliari su 166, 19 obblighi di dimora su 92, due persone ammesse al lavoro esterno su 40, 19 in affidamento in prova al servizio sociale su 148, 10 semiliberi su 22, 28 volte sono stati controllati 12 detenuti domiciliari.

Non aveva versato l'assegno di mantenimento per il figlio handicappato

In galera se non paga gli alimenti

La condizione del giudice a un marito inadempiente

GENOVA

Non andrà in galera se pagherà gli arretrati alla ex moglie. E' questa la condizione posta dal giudice dell'udienza preliminare Sergio Merlo a un marito che non aveva versato l'assegno di mantenimento per il figlio handicappato psichico, circa 500 mila lire mensili.

E' costato, dunque, caro a un genovese cinquantenne pagare gli alimenti per mesi alla moglie, dal dicembre del '98 al giugno del '99. E' stato condannato, in rito abbreviato, a un mese e dieci giorni e la condizionale è stata subordinata al pagamento della cifra dovuta a titolo di provvisionale. Il marito - ammesso - pur avendo percepito una somma di oltre quindici milioni come liquidazione, era stato obbligato a spendersi per far fronte a proprie spese personali. Ma ha evitato la condanna al

DELITTO IN PROVINCIA

Interrogato un ufficiale

Per un omicidio in Francia, il 10 ottobre dell'anno scorso a Nizza, l'Interpol ha indagato anche a Genova. Ma la pista indicata dalla polizia d'Oltralpe si è rivelata troppo labile e priva di riscontri. Permana, quindi, il «giallo» sulla morte di Noel Fraton, imprenditore, assassinato nel garage del suo condominio - cinque colpi di pistola calibro 7. I giudici francesi hanno chiesto una rogatoria al gip Enzo Pupa per interrogare un ufficiale di Marina che aveva una relazione con la donna frequentata da Fraton. Ma il marittimo ha potuto dimostrare di essere del tutto estraneo alla vicenda. Secondo la polizia francese Fraton - una vita estremamente regolare, usava poco e aveva - cercava di amici molto ristretta. Figlio di un ex gestore di Casinò non frequenta il mondo del gioco - un albergo a Nizza. La figlia ha riferito che non si sentiva minacciata. (a. 1)

risarcimento dei danni: cinque milioni. Inoltre il magistrato ha assegnato alla parte civile una provvisionale che è stata fissata in tre milioni e mezzo, visto il tempo trascorso dal momento

dell'inizio dei mancati pagamenti. E per finire il giudice ha condannato l'imputato anche al pagamento delle spese legali: un milione e duecentomila lire. (a. 1)

Sorpresi da poliziotti

Furto d'auto
in bar di Sturla
due denunciati

GENOVA. Un giocatore di videopoker e un barista sono stati sorpresi sul fatto della polizia mentre il primo - dal secondo una vincita in denaro. I due sono stati denunciati per gioco d'azzardo e agguerrimento di gioco d'azzardo. E' accaduto nei giorni scorsi in un locale della zona di Sturla, proprio a due passi dal commissariato. Alcuni poliziotti erano giusti nel bar per bere un caffè quando è stata pagata la vincita, probabilmente un fatto ormai tanto naturale che il gestore del locale non si è preoccupato della presenza degli agenti. Gli investigatori, anche se conoscevano l'evidenza del reato sono intervenuti procedendo alle denunce e al sequestro dei due videopoker presenti all'interno dell'esercizio. In caso di vincita, i giocatori dovrebbero infatti essere pagati - buoni per consumazioni. (a. p.)

Allarme in Darsena

Furto d'auto
in via Bocanegra

GENOVA. Piromani scatenati in Darsena l'altra notte. Sono bruciati tre contenitori in plastica per rifiuti. Le fiamme si sono propagate su alcuni mezzi dell'Amu posteggiati nei pressi, danneggiandone soprattutto uno, mentre l'altro è stato forzato forse dagli vandali che hanno poi appiccato il fuoco. I ladri si sono portati via un grosso estintore e tutto il gruppo del lempeggiante giallo di segnalazione che viene in funzione sui mezzi al lavoro. L'allarme è stato dato all'una e 30 quando qualcuno si è accorto che in via Bocanegra, in Darsena, stavano bruciando tre bidoni per rifiuti, praticamente fusi dal fuoco. La chiamata ha fatto convogliare una volante - commissariato di Prà, una pattuglia dei vigili urbani e naturalmente i vigili del fuoco che hanno spento il rogo, prima che si propagasse ulteriormente. (a. p.)

Ieri all'Assoindustria

Furto d'auto
per il nuovo
della Piaggio

GENOVA. Le aziende che hanno lavorato per la Piaggio in amministrazione controllata respingono la richiesta presentata dai commissari di restituzione di somme relative alle prestazioni eseguite prima dell'ammissione dell'azienda a tale procedura. Sulla questione si è svolto ieri, presso l'assindustria di Genova, un incontro tra le imprese di Genova e Savona interessate alla vicenda con la partecipazione di esperti in problematiche societaria e fallimentari. «Non esistono i presupposti giuridici per l'espropriazione delle minacciate», si legge in un comunicato pubblicato al termine della riunione. Le aziende hanno quindi deciso di respingere le richieste e di «aspettare ogni opportuna azione a tutela dei propri diritti». «Tali richieste - affermano - sono assolutamente insostenibili dal punto di vista economico».

Viene giudicato positivo l'incontro a Roma con il ministro all'Ambiente

Tempi rapidi contro gli incendi

Levanto e Bonassola chiedono 10 miliardi

LEVANTO

Dopo il disastro ecologico gli aiuti dello Stato per i necessari interventi solitamente fanno registrare tempi lunghi. Gli amministratori dei Comuni delle 5 Terre, dove recentemente sono sviluppati incendi che hanno distrutto 400 ettari di bosco e danneggiato il villaggio turistico «La Francesca», hanno chiesto e ottenuto un incontro con il ministro all'Ambiente Ronchi. I risultati sono pressoché positivi e i tempi di intervento da parte dello Stato molto rapidi.

All'incontro a Roma con il ministro Ronchi hanno partecipato il sindaco di Bonassola Adalberto Bonarini, il vice sindaco di Levanto Maurizio Moggia, i senatori Lorenzo Forcari e Fausto Giovanelli, il presidente della Comunità spezzina Vito Rezzano ed Emilio Giambruni, all'urbanistica di Delya Marina, il Comune colpito lo scorso da un incendio che distrusse oltre 750 ettari di bosco. Scopo dell'incontro allargato la richiesta, avanzata dal ministro Ronchi, di circa 10 miliardi per intervenire nelle zone danneggiate dalle fiamme e bloccare così il grave dissesto idrogeologico che si sta verificando nel territorio danneggiato dalle fiamme.

Pochi giorni dopo l'incendio di due settimane fa, forte pioggia ha fatto precipitare alcuni massi e detriti sull'Aure-



Quello che rimane di uno dei bungalow del villaggio La Francesca di Bonassola investito dal rogo due settimane fa

lia, chiusa nuovamente al traffico per diverse ore. L'incontro con il ministro è stato giudicato positivo. «Abbiamo elaborato un intervento più organico che potrebbe diventare un progetto pilota in Italia», spiega il sindaco di Bonassola. L'intenzione è quella di agire in tempi stretti. Già per la prossima settimana è previsto l'arrivo in zona di Bruno Agricola, direttore generale del ministero dell'Ambiente per un sopralluogo tecnico.

La zona da visitare è ampia. E' in fascia collinare e montana da Bonassola a Levanto. Oltre ai danni alla macchia mediterranea ci sono quelli alle strutture del villaggio La Francesca, nolo a livello internazionale, che ha ripreso l'attività ma l'ambiente in cui è inserito ha subito danni che saranno rimarginati dalla stessa natura, nel corso dei prossimi anni. Le fiamme causate dal violento incendio dell'anno scorso sui

monti di Deiva, ancora molto evidenti e anche in questa l'assetto idrogeologico è alterato. Sui luoghi degli incendi arriverà, il 10 agosto, il sottosegretario alla Protezione Civile Barberi. «A settembre contiamo di esaurire le procedure per ottenere i finanziamenti entro tre mesi e iniziare i lavori a marzo del 2000», dice Vito Rezzano, presidente della Comunità montana. (g. vi.)

Chiavari: nuova ingiunzione di Agostino ai titolari

Bagni Gabbiano e sindaco è un «braccio di ferro»

CHIAVARI

Ancora una riprese nel lungo braccio di ferro tra i titolari dei bagni Gabbiano, nella zona di Preli, e l'amministrazione comunale. Il sindaco Agostino ha fatto notificare alla direzione dei bagni l'ordine di immediata sgombrare di una stretta striscia di terreno su cui sono montate parte delle strutture dello stabilimento balneare.

Le costruzioni che erano su terreno comunale sono già state abbattute, e al posto è stato creato un parcheggio. Lo stabilimento attualmente è su un terreno che ha tre proprietari: le Ferrovie, la casa di riposo Torriglia e una striscia che le Ferrovie avevano ceduto ai Fasci Combattenti quindi passata, nel 1936, alla Gil (Gioventù italiana del Littorio). I successivi passaggi di proprietà sono numerosi e difficili da seguire con precisione.

Per discutere della nuova ingiunzione le parti si troveranno lunedì prossimo davanti al Giudice unico. Ieri mattina il Comune ha presentato due azioni di ricorso al provvedimento della prefettura, che aveva respinto l'istanza di sequestro delle attrezzature dei bagni sulle aree non comunali. «E' una perdita di soldi pubblici per una libidine personale - dicono i titolari dei bagni - per di più i nostri legali sono in ferie». (g. vi.)

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Pensionato si uccide con colpo di fucile

Un uomo di 65 anni, E.C., abitante in via Mollo a Chiavari, si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile alla testa. L'anziano era uscito in auto mercoledì sera: i familiari preoccupati per il ritardo hanno avvertito la polizia. Una pattuglia ieri mattina verso le quattro, ha notato un'auto ferma, con una portiera semiaperta, nei pressi della galleria delle Grazie. Poco lontano il corpo senza vita del pensionato.

SESTRI LEVANTE

Fit-Ferrotubi, incontro per i rimborsi

I sindacati hanno incontrato a Milano i responsabili dell'amministrazione controllata della ex Fit-Ferrotubi. L'incontro è avvenuto per discutere sui rimborsi dovuti agli ex lavoratori. Secondo i rappresentanti dell'amministrazione ex Fit le somme versate ai lavoratori sono state a saldo delle loro spettanze. I sindacati sostengono, somme alla mano, che tali somme non possono essere considerate a saldo.

RAPALLO

Numerosi interventi dei pompieri per i calabroni

Invasione di calabroni nel Tigullio. I vigili del fuoco di Rapallo in uno solo giorno hanno ricevuto una ventina di segnalazioni e effettuato altrettanti interventi. Stesso fenomeno a Chiavari dove i pompieri sono intervenuti almeno dieci volte in un paio di giorni per distruggere insediamenti dei pericolosi insetti.

LAVAGNA

Sala Albino conferenza sull'eclissi

Questa sera nella sala Albino della biblioteca civica, l'ing. Alberto Baudà terrà una conferenza sul tema dell'eclissi parziale di sole che avverrà martedì 11 agosto. L'iniziativa è del gruppo astrofili «Astrum» e ha il patrocinio del Comune di Lavagna. Verranno forniti alcuni utili suggerimenti per l'osservazione del fenomeno. (g. vi.)

In autostrada Nuove code previste dai cantieri

GENOVA. Città paralizzata, con ripercussioni delle code in autostrada, provocate dai cantieri. «Ho scritto al direttore delle Autostrade e al Prefetto - ha dichiarato l'assessore al traffico Merella - per segnalare quanto è accaduto nel Ponente. Forse occorre evitare l'apertura di alcuni cantieri e comunque consultarsi. L'apertura dei cantieri per il consolidamento dei viadotti Ruscara e Chiaravagna è stata decisa in concomitanza con il calo di traffico dei mezzi pesanti, ma il flusso dei pendolari e dei turisti, soprattutto quelli diretti al porto e ai traghetti, anche ieri mattina ha provocato cinque chilometri di coda, con rallentamenti per tutta la giornata. Anche dallo Sportello del consumatore arriva una nota polemica: «La Società Autostrade ha tenuto conto del fatto che quest'anno non c'è stata la fuga dalla città nel mese di agosto e non è tempo di aver avuto un massiccio afflusso di turisti per le isole e di visitatori per l'Acquario». (p.)

A un commerciante Vendita prima motorino elettrico

RAPALLO. Ieri è stato consegnato ad un commerciante di Rapallo il primo scooter elettrico venduto in Liguria. Aldo Alonghi, titolare di un negozio di ottica, da tempo cercava un uno scooter non inquinante che fosse capace di viaggiare ad almeno 45 chilometri all'ora e con un'autonomia di 100 chilometri. Nessun rivenditore della zona sapeva infatti che esisteva in commercio scooter con le caratteristiche richieste dall'ottico rapallense. Neppure a Genova è stato possibile trovarne uno. Alonghi, dopo mesi di ricerche, ha trovato quello che cercava leggendo un quotidiano. Oltre ad usufruire di codici incentivanti statali che ne abbassano il prezzo fino a quello dei tradizionali motorini, gli scooter elettrici godono anche di un trattamento di favore sul fronte assicurativo. «La polizia per i motorini elettrici - spiega Giobatta Tassara, il broker che ha stipulato il contratto - costa metà di quello per i ciclomotori». (g. vi.)

Erano a volto scoperto e armati di pistola: si sono impossessati di circa 20 milioni, poi sono fuggiti

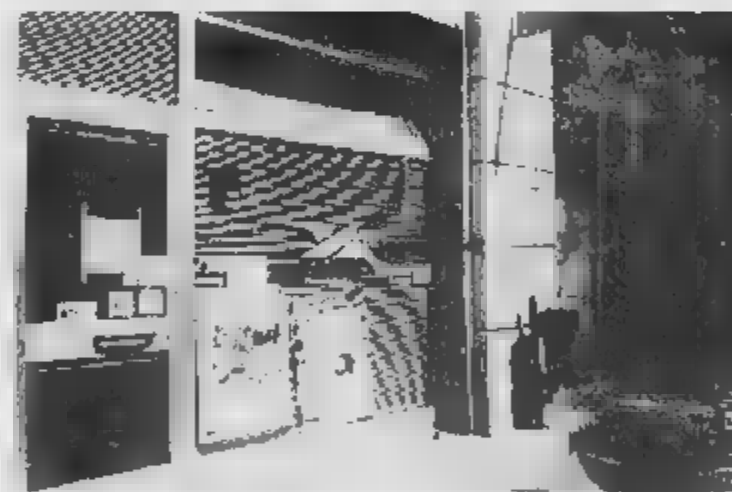
Banditi alle poste di San Michele di Pagana

I due impiegati sono stati chiusi a chiave nel bagno dell'ufficio

RAPALLO

Ieri mattina poco prima delle otto due giovani a volto scoperto, armati di pistola, hanno rapinato l'ufficio postale di San Michele di Pagana. I due impiegati, un uomo e una donna, mentre stavano aprendo la porta laterale dell'ufficio, in via dei Pitosfori, sono stati sorpresi alle spalle dai due rapinatori che li hanno sospinti all'interno e hanno chiuso la porta. «Ho avuto tanta paura - dice la giovane impiegata. In quei momenti noi sono corse davanti agli occhi immagini delle recenti rapine che sono costate la vita a gioiellieri. I due impiegati sono stati costretti, sotto minaccia di una pistola della quale vedeva solo l'impugnatura, ad aprire la cassaforte, poi sono stati rinchiusi a chiave nel bagno, uno stanzino senza finestre.

I due rapinatori, dai quali si sa solo che parlavano con accento meridionale, hanno preso i circa 20 milioni nella cassaforte e marce da bollo per



L'ingresso all'ufficio postale di San Michele di Pagana e, a destra, il giardino-cortile con l'entrata di servizio dell'agenzia da dove sono entrati i banditi

mila lire. Prima di uscire dall'ufficio, l'ufficio postale hanno rubato il telefono cellulare dell'impiegata, strappato i fili del telefono, portata via la chiave del bagno e quelle dell'ufficio. I due impiegati sono riusciti a scardinare la porta del bagno ma non

potavano uscire dall'ufficio, chiuso a chiave dai rapinatori, né telefonare. L'impiegato in pochi minuti è riuscito a ricolligare i fili al telefono e a chiamare il 113.

Per aprire la porta dell'ufficio postale sono intervenuti i



vigili del fuoco. Gli agenti del commissariato di polizia di Rapallo hanno avviato le indagini, mentre la polizia scientifica effettuava rilievi sulla cassaforte. In mattinata è stata trovata una Fiat Uno abbandonata nelle vicinanze della stazione fer-

roviaria di Rapallo, auto che potrebbe essere servita per la fuga. Le indagini, di cui la polizia non fornisce ulteriori dettagli, sono poi proseguite a Chiavari. Si suppone che i due rapinatori siano professionisti, venuti da fuori. (g. vi.)

Successo dell'impianto specie i più giovani

Il partito ha a Curuso la nuova pista di go-kart

CARASCO

Da circa una settimana in funzione a Carasco la prima pista di go-kart della provincia di Genova, la terza in Liguria dopo quelle di Arma di Taggia e di Sarzana. Gli artefici dell'impianto, che sta riscuotendo buon successo, sono Federico Renon, Enrico Guidoni, Giuliano Vaccarezza e Alberto Mediolli, quattro giovani che hanno lavorato con entusiasmo per assicurare un ulteriore tassello all'industria del divertimento nel Tigullio.

Il circuito, sulla sponda del torrente Lavagna in località Rivarola, tra il campo di calcio e i campi da tennis, si snoda su quattrocento metri di curve e gradi adatte alla «aderenza» (la caratteristica tecnica messa in atto dal pilota per far sbadare e quindi riassetare la piccola vettura). E' Federico Renon, ex pilota

di kart, a disegnare il circuito su cui corrono dieci kart motore Honda, 160 di cilindrata, quattro tempi e silenziosissimi. Per scendere in pista, dove oltre al kart viene consegnata una tuta e un casco, basta essere maggiorenni, o in caso di minore età avere l'autorizzazione di un genitore. Il noleggio del kart costa 20 mila lire per dieci minuti di corsa contro se stessi. Non si fanno competizioni. Ognuno è in gara con il tempo, riportato su un grande quadro elettronico: a fine giornata i computer elaborano i dati e forniscono stampati con i giri compiuti e il tempo impiegato. La sofisticata tecnologia di cui è dotato l'impianto permetterà di modificare i kart per adattarne l'uso anche ai portatori di handicap. In programma due giornate dedicate alla raccolta di fondi per Telethon. (g. vi.)

La polizia municipale ha potuto constatare ancora una volta l'esigenza di un canile comprensoriale

Vigile a spasso col cane in cerca di un padrone

Un'altra bestiola abbandonata nei «sacri» mesi delle vacanze



Due vigili urbani in bicicletta durante un giro di controllo sul lungomare

RAPALLO

Ad ogni estate si ripete un fenomeno di inciviltà nei confronti degli amici dell'uomo: vengono abbandonati cani da chi, dovendo andare in viaggio o in ferie, non sa o non li lascia in custodia. Un'emergenza che è stata affrontata, con l'unico esito negativo, da una vigilia di Rapallo che ha potuto constatare di persona questo tipo di disagio per la mancanza di un canile.

Un cane nero con lo sguardo umido di malinconia si è avvicinato ad un vigile, come per chiedere protezione. L'agente si è lasciato tentare, ha costruito un guinzaglio di fortuna e ha portato a spasso il cane sul lungomare.

Ad ogni persona conosciuta il vigile ha chiesto se fossero a conoscenza di un posto dove lasciare l'animale, che evidentemente non poteva essere ospitato al comando vigili. (g. vi.)

città. Fatica inutile perché, anche se una precisa normativa impone la realizzazione di un canile almeno a livello comprensoriale, non esiste una struttura pubblica nel Tigullio. Quali sono i Comuni inadempienti? Un po' tutti, da Rapallo a Santa Margherita, da Portofino a Lavagna e Sestri Levante. Chiavari invece il problema lo ha affrontato da tempo.

Non è stato risolto perché il canile è come l'inceneritore dei rifiuti urbani: tutti lo vorrebbero, ma nel territorio del Comune limitrofo. Chiavari si è fatta promotrice della ricerca di un'area idonea, visto che una struttura a Neirone che poteva essere una volta ristrutturata, servire a livello comprensoriale ma diverse associazioni e liste si sono opposte perché un canile a Neirone sarebbe troppo lontano dalla costa. Intanto i cani vengono abbandonati. (g. vi.)

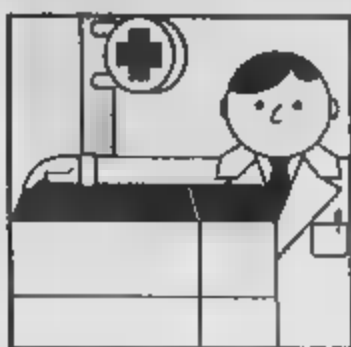
OPINIONE DI AFRANQUE
PROVINCIA GENOVA

Avviso alto di mare

Atta pubblica del giorno 6/8/1999 per l'affidamento dei lavori di recupero conservativo del tabulato denominato La Filanda Nuovo via per le tecnologie per l'ambiente importo a base di gara L. 6.192.000.000 (sempre partecipanti) n. 1. Aggiudicatario A.T. Caldera S.r.l. (GE) - Borchetti S.p.A. (GE) - Zanone S.p.A. (GE) - TEGE S.r.l. (GE), che ha offerto un ribasso del 17,154%, riscattata vigilia dell'istituzione dell'asta. Per i criteri di valutazione integrale consultare il file del sito internet del Comune di Genova. A.R. SINDACATO UNICO DEI PROFESSIONISTI geom. Berlusconi Cavaglia

IL NUOVO DELLA
tutto compact
LA STAMPA

DAI LUNEDI AL VENERDI
QUARANTACINQUE
DALLI 08,30 ALLE 18
www.tastampa.it



Claudio Vimerelli

SAVONA

Un'estate di polemiche per l'ospedale San Paolo: pronto soccorso, eliporto, sindacati. Tre scottanti. I medici del pronto soccorso hanno fatto sondaggio per capire i perché del sovraffollamento che sempre più spesso mette in crisi l'ospedale con polemiche. La scorsa notte l'intervento dell'elicottero dei pompieri a Valloria per soccorrere una bambina da trasportare urgentemente al Gaslini, guerra aperta tra i sindacati della Rsa.

SONDAGGIO L'altro pomeriggio, ci sono stati momenti di tensione: i medici, che hanno dovuto chiamare in servizio anche il collega reperibile, si sono trovati a fare fronte a un'emergenza dietro l'altra. Ma anche a rischio di una coda di ore, i pazienti continuano a preferire il Pronto soccorso. Il sondaggio lascia spazio a pochi dubbi. L'80 per cento, infatti, dei pazienti interpellati dai sanitari hanno risposto di aver scelto il Pronto soccorso spontaneamente, senza aver interpellato il medico di famiglia. I motivi? «Molti dicono in Pronto soccorso - dicono - avendo forse osannato il sangue o la notte, hanno preferito rivolgersi subito a noi. Ma c'è anche chi, anche solo per farsi medicare una puntura di inset-

Caso eliporto: l'altra notte l'Agusta Bell dei vigili del fuoco in difficoltà nel trasporto di una bimba Ospedale, un'estate piena di polemiche Sondaggio dei medici sull'utilizzo del pronto soccorso



L'elicottero dei Vigili del fuoco impegnato in un'operazione di soccorso

to, non ha pensato di andare dal suo medico e ha scelto di venire in Valloria. I pazienti inviati in Pronto soccorso dal medico di famiglia sono il 10 per cento degli interpellati.

E i medici di base? L'altro ha preso posizione il dottor Renato Giusto, segretario ligure dell'associazione che riunisce i medici di

bambina savonese di anni Alessia, caduta dal balcone di casa al secondo piano, l'elicottero del Vigili del fuoco di Genova ha corso gravi pericoli a Valloria. Il caso è stato segnalato ieri dal consigliere comunale Michele Costantini: «Il pilota ha avuto gravi difficoltà ad atterrare al buio. Nei pressi dello spiazzo c'erano anche detriti di un cantiere edile che hanno sollevato una nube di polvere. Non c'era illuminazione a terra e si è sfiorata la tragedia. Nonostante la mobilitazione e le firme raccolte, l'eliporto continua a non esserci. L'Asl può ringraziare i vigili del fuoco che fanno assistenza a terra senza l'obbligo (lo fanno solo per tutelare il proprio elicottero) e la prefettura, che ratifica il volo ormai per consuetudine. La bambina, ricoverata al Gaslini, è fuori pericolo».

SINDACATI Pials e Uilsanità passano al contrattacco. La frattura con Cgil e Cisl appare insanabile nella Rsa. In un comunicato, Daniele Ciccardi e Franco Barone spiegano: «Siamo nel direttivo non per gentile concessione, ma per volontà di chi ci ha eletti. Ora vogliamo "democraticamente" estranearci. Abbiamo sempre difeso gli interessi dei lavoratori e quelli delle sigle sindacali. Il nostro impegno proseguirà in questo senso».

Albenga, finirà per Chiarino

Da lunedì automedica in servizio ma in Riviera cresce la protesta

Massimo Boero

ALBENGA

Sarà potenziato, a partire da lunedì, il servizio di emergenza sanitaria territoriale 118. Verrà infatti attivato (inizialmente dalle 24 alle 24) nell'Albenganese il servizio di automedicale che prevede a bordo tutti gli strumenti necessari per gli interventi di emergenza su pazienti a rischio. La notizia è stata confermata ieri dall'Asl di Savona. La sede è l'ospedale di Albenga che avvale della collaborazione delle pubbliche assistenze del comprensorio ed in particolare della Croce bianca, che pone a disposizione del servizio un'automedicale specializzata.

Ha spiegato il direttore generale dell'Asl 2 Davide Amodeo: «L'automedicale permette di portare il medico dell'emergenza e l'infermiere professionale direttamente sul luogo dell'evento e a disposizione dei cittadini e delle forze dell'ordine attraverso il numero nazionale di soccorso 118 che fa capo alla centrale operativa provinciale dell'osped-

ale San Paolo di Savona».

Sempre sul fronte sanitario Albenganese si continua a discutere sul trasferimento provvisorio dei reparti di otorino e oculistica che hanno perso la loro completa funzionalità in seguito al parziale crollo del tetto. L'altro giorno, durante un incontro avvenuto al Santa Maria di Misericordia tra i medici ed il personale dei due reparti ed il direttore generale dell'ospedale San Paolo di Savona Paola Oreste, sarebbe saltata fuori una seconda ipotesi di trasferimento. L'idea di spostare l'attività nel nosocomio savonese si va quindi ad affiancare alla trattativa in corso con la Santa Corona. «Il pur grave incidente non deve essere utilizzato come pretesto per sottrarre funzioni ospedaliere alla città di Albenga», hanno scritto in un comunicato i responsabili regionali e provinciali, alla sanità dei Democratici di sinistra che propongono una «procedura d'urgenza per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale». Scrivono ancora Valeria Cavallo e Giovanni Lunar-



Albenga avrà l'automedicale

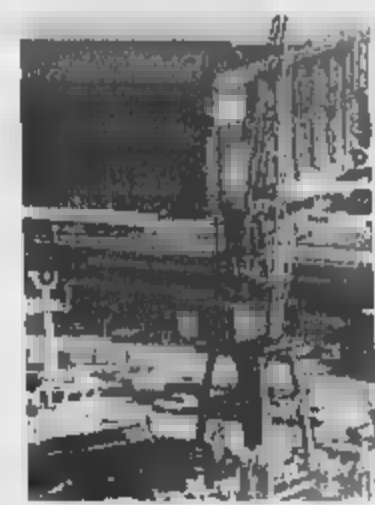
don dei Ds: «Per quanto riguarda la fase di transizione, che deve avere tempi certi e prevedere successivamente il ritorno di Albenga e otorino e oculistica, crediamo che la scelta di morte della nuova sistemazione delle due specialità spetti al direttore generale. Riteneremo tuttavia che nell'operare tale scelta le rivendicazioni campanilistiche debbano cedere il passo rispetto agli standard qualitativi e strutturali essenziali che garantiscano la funzionalità di questi servizi».

Si allarga il dibattito su aree Magrini, Orsa 2000, Vecchia Darsena e Brandale Savona s'interroga sull'urbanistica Maggioranza pronta al sì, tra i partiti sale la tensione

Lunedì sera il Consiglio comunale voterà lo Schema di assetto urbanistico che comprende le operazioni immobiliari Orsa 2000, Vecchia darsena e Brandale. Anche se il sindaco Ruggeri sembra aver trovato la quadratura della maggioranza, il dibattito politico resta assai vivace.

Forze politiche divise quelle sociali

Comunque andrà a finire Savona uscirà dalla vicenda della cementificazione delle sue aree portuali, divisa in una dimensione inedita. Da una parte il «l'alleanza», espressa in una decisiva dei soggetti economici; dall'altra parte molti esponenti dell'intelligenza, delle associazioni ambientaliste e culturali. Si tratta di un dato su cui riflettere, che rappresenta il frutto amaro di scelte sbagliate compiute - essenzialmente - all'epoca delle elezioni 1998, allargando fra le forze politiche e sociali, non si reperivano capacità ed intuizioni coraggiose in grado di contrapporsi ad



La zona portuale di Savona

un quadro di omologazione, posto intorno ad una idea sbagliata di città «turistica» ed edilizia; serve, dunque, in primo luogo un'idea di città che ci permetta di riassumere così: serve una città vivibile, a dimensione dei suoi 50 mila abitanti; serve una ricucitura degli strappi urbanistici attraverso l'allargamento del verde; serve un recupero equilibrato delle periferie; serve la priorità del recupero dell'esistente; serve il bilanciare del traffico in centro; serve esaltare il ruolo del porto commerciale; servono presenze produttive fondate sull'innovazione tecnologica; serve la difesa delle condizioni di vita degli anziani; serve la difesa della nostra «vera» memoria storica. Non solo - serve le Ammiraglie; non serviranno Matino e Orsa 2000, i palazzoni sul terreno dell'ex Magrini. Ma soprattutto servirà una nuova aggregazione politico-culturale, posta al di fuori dal nominalismo di centro-sinistra e centro-destra (dove stanno le differenze); un'aggregazione fondata sulla identità di soggetti culturali in grado di sviluppare una positiva influenza sociale (penso ad esempio, ad Italia Nostra o al P.a.i.); un'aggregazione importante sui soggetti del decentramento del volontariato, dell'impegno diretto nel sociale. Un'aggregazione che nasca dal vivo dell'impegno sociale e sceglie, in totale autonomia dal soggetto economico, con propri rappresentanti attraverso processi limpidi, trasparenti, partecipativi. Il mio invito è quindi rivolto a richiamare le forze interessate a avviare un ragionamento che tenti di recuperare un rapporto con le istituzioni locali: gli attuali livelli di governo della città, tutti fra

troppi equivoci, non potranno far altro che terminare il loro mandato allargando il distacco.

Franco Astengo, Savona

La giunta di poca autorevolezza

Il dibattito che ha contraddistinto l'iter di approvazione del S.A.U. di Orsa 2000 ha segnato in modo irreversibile i limiti della maggioranza di Ruggeri, che si conferma costruita per riconquistare il potere perduto - non per governare.

Sono apparsi evidenti i limiti del partito-guida, incapace di gestire gli alleati ed il dialogo con la città; che gli è manifestamente sempre più ostile; la Giunta Ruggeri, inoltre, ha confermato di mancare di autorevolezza, incassando siluri del sindacato, dell'intelligenza e del pensiero (tutti di sinistra). E' emersa chiaramente l'assenza di un pensiero strategico capace di evitare che un atto di pianificazione, utile alla città ed ancora tutto da riempire di contenuti, a livello

urbanistico, si trasformasse in scontro politico tutto interno e con contorni di pessimo gusto, per confermare indirettamente la precarietà degli equilibri istituzionali. Orsa 2000 altro non è che un progetto di riqualificazione urbana, nato da una tragedia industriale, già indicato dalla Regione e gestito con grande impegno e costanti confronti con la città dal centro-destra, che non meritava di cadere in mani e teste capaci solo di limitati comportamenti tattici ed in lotta serrata per gestire la realizzazione.

Pietro Olliva, Forza Italia

Progetto strategico per la città

L'importanza strategica della deliberazione che assumeremo è chiara a tutti noi, perché stiamo parlando di un atto programmatico che riguarda una porzione rilevante e pregiata del fronte a mare della nostra città. All'approvazione del SAU Vecchia Darsena, Priamar e Brandale e, successivamente, degli strumenti urba-



Le aree ex Magrini «pronte» ad accogliere palazzi destinati ad ospitare alloggi e uffici pubblici: il dibattito sulla loro destinazione è ancora aperto. Non tutti i responsabili settori pubblici sono favorevoli al trasloco quartiere di Vilaplana

definire la viabilità soltanto dopo e tenendo conto di quanto ci dirà lo Studio sul collegamento tra il porto di Savona e la rete internazionale di trasporto finanziato dalla Regione Liguria il molto più di un impegno formale perché equivale a stabilire lo scalo di priorità. E pure per quel che attiene agli insediamenti produttivi: che vi sia congruenza tra tipologia produttiva e rispetto un'area alla quale attribuiamo il compito di ricucire uno strappo urbanistico. Infine, in autunno si comincerà la procedura di approvazione del Piano regolatore: l'impegno rappresentativo, più e meglio di tanti retrospetti, una volontà.

Luca Delbene, consigliere comunale

Cospuglietti piegati al volere del Palazzo

Sull'affaire Orsa 2000 si è evidenziata la rincorsa al credere, obbedire e votare di tutti i cospugli e cospuglietti. A parole tutti rivoluzionari e barricaderi ma nei fatti, solo parole gettate al vento per mascherare l'assenso ai voleri di Palazzo. La Lega Nord ha votato contro il progetto che giudica non commisurato a Savona e totalmente negativo per la città. Chiediamo ai consiglieri comunali di maggioranza, prima di indossare la casacca «partito», se hanno il coraggio di guardarsi allo specchio.

Roberto Nicolich, segretario Lega Nord

Gli «Solo trasparenza»

La nostra opera di Consiglio comunale è stata sempre improntata alla massima trasparenza, senza mai accettare condizionamenti che sminuissero il mandato dei cittadini. Mai abbiamo posto problemi di poltrone e neppure di affermare di aver subito arricchito da parte nostra. Chi lo fa rischia una querela per diffamazione. Su Orsa 2000 ribadiamo la volontà di inserire il progetto nell'ambito del Piano regolatore. Quanto alle elezioni anticipate, il sindaco può decidere come vuole anche se è indubbio che l'attuale maggioranza non è quella votata dai cittadini. Se la maggioranza la nostra espulsione solo per le critiche è un'operazione immobiliare privatistica, dovrebbero preoccuparsi soprattutto i cittadini.

Renato Giusto e Giuseppe Casellinovo, consiglieri comunali

Martedì altra classifica grande battaglia

Festivizzare '99, ogni giorno continua la pubblicazione del tagliando per votare i protagonisti dell'estate. E, guardando le ultime classifiche, ci sono già i primi record: il Daubaci ha superato quota 7000, i bagni Codorna di Alessio sfiorano i 1000 punti.

La battaglia tra gli stabilimenti balneari è tra le più combattute. Alle spalle del Codorna insegnano gli Aurore di Savona, che vorrebbero bissare il successo dell'anno scorso, seguiti dai Pucchi di Pietra Ligure, Sogni d'estate di Imperia, Mediterraneo di Diano, Marinella di Loano, Atlantide di Laigueglia, dalla spiaggia libera Varani di Borge Verazzi, ancora da Adelaiso, Fata Morgana di Andora, Sirena di Loano, Giubbe Spigaglia d'Orso e dal San Pietro di Albisola Superiore, tredicesimi con 154 punti. La prossima classifica aggiornata sarà pubblicata martedì 10 agosto. (a.r.)

La manifestazione organizzata dall'agenzia «Eccoci» dalla Pro loco

Castelbianco, vince Daniela Tessore

Finale thriller al «premio Mia Martini Giovani»



La finalista del concorso «Mia Martini - Giovani '99»

CASTELBIANCO. Daniela Tessore di Cairo Montenotte è la vincitrice della Finale Regionale del «Premio Mia Martini Giovani '99». Nuove porposte per l'Europa che sarà assegnato a Bagnara Calabra dal 18 settembre prossimi. La vincitrice è stata preferita dalla giuria composta da autorità locali e giornalisti a Viviana Altieri di Calice Ligure, giunta seconda, e Dafne Muccio di Sanremo, classificata terza.

La manifestazione, patrocinata dalla Pro loco Castelbianco ed organizzata dall'agenzia di spettacoli Eccoci con Caffè Genova, ha riscosso anche un pubblico di pubblico durante la serata svoltasi nella suggestiva cornice della frazione di Vesallo. La fase finale del «Premio Mia Martini», che organizza selezioni in tutta Europa, si svolgerà a Reggio Calabria del 24 al 28 agosto. La scelta di Bagnara per la finalissima è un omaggio alla città natale di Mia Martini. (a.r.)



Per l'amministrazione del Polo è l'unica strada verso la privatizzazione

Casinò, varata la nuova gestione

E nelle sale da gioco scatta subito lo sciopero

Sindacati sul piede di guerra

Appello ai Comuni al Ministero
«Statuto mandato da variare»

SANREMO

Un appello ai sindaci della provincia affinché siano modificati lo statuto e le convenzioni della Spa, condizione necessaria per garantire alle proprie Amministrazioni i sui proventi della casa da gioco. È l'ultima carta giocata dai sindacati «in trincea» per tentare la revisione di assetto e mandato della società che gestirà il tempio dell'azzardo.

Cgil, Cisl, Uil, Snalc e Ugl ieri hanno nuovamente chiamato a raccolta i dipendenti del casinò, per decidere il da farsi dopo il voto in Consiglio comunale. L'assemblea del personale ha parlorio lo sciopero immediato e un documento nel quale si riassumono le ragioni del «casinò alla Spa voluta dal Polo».

«L'Amministrazione si è assunta la gravissima responsabilità di deliberare la costituzione della Casinò di Sanremo Spa senza che siano stati concertati con il ministero dell'Interno i termini e le modalità di gestione dell'azienda

si legge nella nota diffusa dalle organizzazioni di categoria. Così come deliberata, la Spa non è finalizzata al perseguimento di obiettivi di sviluppo della casa da gioco, non garantisce l'unicità di gestione dei servizi interni, determina un impoverimento del patrimonio aziendale, provoca ripercussioni negative sull'equilibrio finanziario del Comune di Sanremo e degli altri beneficiari, salvaguarda i livelli occupazionali, la continuità del rapporto di lavoro e i diritti dei dipendenti, introduce nella gestione aziendale elevati rischi di forme degenerative».

Poi l'invito rivolto al Ministero affinché assuma tutte le iniziative rientranti nella sfera del proprio potere, oltre a quelle implicanti di vigilanza, per garantire all'azienda una conduzione corretta e trasparente, dotata di autonomia imprenditoriale, in grado di far fronte ai mutamenti del mercato e di garantire la continuità del rapporto di lavoro. È l'inizio di una guerra fredda. [g. mi.]

Man Piero Moretti

SPORTELLO

Una Spa a capitale interamente pubblico con il Comune di Sanremo azionista di maggioranza gestirà il casinò, in attesa di poter procedere alla privatizzazione. Lo ha deciso il Consiglio comunale al termine di una seduta burrascosa che ha visto, assiepati dietro alle transenne, centinaia fra croupier e impiegati della casa da gioco. La nuova forma di amministrazione che, di fatto, chiude la gestione «provvisoria» del casinò in prefettura che si protrae ormai da anni, non è piaciuta ai sindacati che, al termine dell'assemblea del personale di ieri mattina, hanno dichiarato un primo sciopero di 24 ore. Mercoledì il casinò è rimasto chiuso dalle 18 per l'assemblea del personale; ieri non ha neppure aperto i battenti. Chiuso le sale delle roulette e delle slot machines. Sbarcati Roof garden e bar. La protesta prevede inoltre un pacchetto di oltre 30 ore di sciopero da attuarsi nel mese di agosto. Il mese «chiuso», per frequenze e per incassi.

L'amministrazione del Polo intende fare marcia indietro. «In febbraio abbiamo trasmesso ai sindacati le bozze dello statuto e della convenzione chiedendo di intervenire con eventuali correzioni e suggerimenti» dicono in Comune. E



La sala del Consiglio gremita di dipendenti del casinò durante la discussione

aggiungono: «Abbiamo atteso fino all'altra sera. Poche prima della riunione del Consiglio le organizzazioni sindacali hanno contestato le scelte dell'amministrazione. Scelte decise e pubbliche ormai da più di un anno».

Nel '98 il sottosegretario all'Interno Vigneri aveva invitato il sindaco Bottini a seguire l'esempio di Venezia e di proce-

dere al più presto al varo della Spa a capitale pubblico, la sola strada percorribile per passare dalla lunga gestione commissariale alla gestione dell'azienda da un imprenditore privato. Ora si tratta di vedere se il Polo saprà restare compatto anche di fronte a scioperi che rischiano di costare al Comune un miliardo al giorno. Le sole defezioni nel Polo sono state l'astensione di

Canessa (An) che è dimesso, anche per altre ragioni, o l'abbandono dell'aula da parte di Di Meco (Ri).

L'opposizione si è schierata compatta contro la nuova forma di gestione. «Il Polo vuole mettere le mani sul casinò, spartirsi le poltrone disponibili nel Consiglio di amministrazione» hanno detto Andreatto e Sciolè, ds. E hanno aggiunto: «Quella appena nata non è una società imprenditoriale e manageriale snella, ma una municipalizzata stile anni Ottanta. Siamo per l'affidamento del casinò a un direttore generale esperto e capace. Un super-manager».

Andrea Giorio (Ppi) ha ribadito che prima di procedere al varo della Spa, si sarebbe dovuto svolgere un incontro preliminare con il ministero dell'Interno alla luce del nuovo quadro amministrativo e legislativo. Contro le scelte del Polo è scesa in campo Daniela Musa, di Sanremo Insieme, dicendo: «Anche il Ministero ha ribadito che il Comune non può da solo determinare l'affidamento della casa da gioco».

Marco Lupi (Lega) ha commentato che il suo partito è rimasto l'unico a volere la privatizzazione del casinò. «Tutti gli altri sono per una gestione pubblica, sia pure con differenti caratteristiche» ha detto. «Noi, siamo coerenti: le nostre scelte di sempre».

DALLA CITTA'

APPALTO

Nuova illuminazione per Natale e Festival

Una nuova illuminazione scenografica e artistica per i giardini di Sanremo per il periodo natalizio, del Festival e per quattro giorni in concomitanza con il Corso fiorito. Lo ha deciso l'Amministrazione che ha approvato una gara d'appalto per assegnare il servizio. Spesa prevista 240 milioni. [g. mi.]

POLIZIA

Chieste palette per cani nel quartiere Polo Nord

Una richiesta di distributori di palette per cani e di raccoglitori di rifiuti è stata avanzata all'Amministrazione della circoscrizione Polo Nord-San Bartolomeo. Palette e raccoglitori dovrebbero essere sistemati in corso Inglese. In particolare modo nel tratto compreso fra piazza San Bernardo e via Roccastrone. [m. c.]

SPERANZA

La polizia trova in stazione dieci grammi di hashish

Dieci grammi di hashish occultati in un pacchetto di sigarette sono stati rinvenuti dalla Polizia ferroviaria nel corso di controlli in stazione. Il pacchetto è stato quasi certamente gettato a terra nel timore di perquisizioni. [m. c.]

SPECIALISTI

No alla costruzione di complesso immobiliare

Un telegramma in cui si chiedono interventi urgenti atti a scongiurare la costruzione di un nuovo complesso immobiliare in Lungomare Colombo, è stato inviato ai ministri per l'Ambiente Roubini e per i Beni culturali Melandri da parte del Condominio Caponero di Ospedaletti. L'intervento d'urto potrebbe rischiare di scarichi inquinanti. [m. c.]

VIOLENZA

Botte alla convivente è rinviato a giudizio

È stato rinviato a giudizio per maltrattamenti e percosse alla convivente. È il quarantaseienne Antonio Sambero, di Sanremo, arrestato nel maggio scorso. L'uomo è accusato di aver colpito la donna con ceffoni, pugni e calci. Sarà processato il 14 ottobre. [m. c.]

TEATRO

Canzone dialettale il Festival su Odeon tv

Una sintesi della serata finale del Festival nazionale della canzone dialettale di ospedaletti andrà in onda questa settimana sul circuito di Odeon tv, su tutto il territorio italiano. L'appuntamento è per le 23,15 circa. La manifestazione si è svolta dal 23 al 25 luglio. [m. c.]

TAGLIA

Il consuntivo per il '98 in Consiglio

Il conto consuntivo per l'esercizio '98 sarà portato lunedì sera all'approvazione del Consiglio comunale di Taggia. Altri punti riguardanti modifiche al regolamento sulla tassa rifiuti urbana, il raso delle aree lasciate libere dallo spostamento dalla ferrovia e i «Patti territoriali dell'imperiese». [m. c.]

Resta in carcere la colombiana di 40 anni arrestata per il colpo in corso Imperatrice

Furto in gioielleria, slitta il processo

L'imputata ha chiesto un legale del proprio Paese

SANREMO

Resta in carcere la colombiana che, assieme a un complice, l'altro giorno ha preso di mira la gioielleria «Curado» di corso Imperatrice, ai piedi del casinò, arraffando preziosi per un milione. Miriam Escobar Garzon, 40 anni, ieri mattina è comparsa nell'aula della pretura per l'udienza di convalida del fermo, operato dagli agenti delle «Volante» di sanremo, il processo per dirottissimi.

Il pretore onorario Francesco Barbaro ha prima convalidato il provvedimento della polizia e poi ha aggiornato il procedimento giudiziario a lunedì, di fronte alla richiesta della donna di poter avere l'assistenza di un legale della sua stessa nazionalità. La legge consente però soltanto di affiancare un difensore di un altro Paese a quello d'ufficio italiano (o eventualmente di fiducia), nel caso specifico l'avvocato Orietta Ferrari.

L'imputata ha quindi tempo sino a lunedì mattina per reperire un legale colombiano. Intanto, polizia e carabinieri si riserba al



Il momento dell'arresto della colombiana che ha rubato un costoso collare nella gioielleria «Curado»

(FOTO GATTI)

complice, uomo robusto, alto circa un metro e ottanta, fuggito con un collare e un bracciale costosissimi.

Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, la coppia è entrata

nella gioielleria chiedendo di visionare diversi preziosi. La donna li avrebbe provati, mostrando molto interesse. Ma solo un'abile distrattore è bastato un attimo di distrazione da parte di uno

dei titolari del negozio per mettere a segno il furto. L'allarme è però scattato immediatamente: Miriam Escobar Garzon è stata bloccata, mentre il complice è riuscito a dileguarsi con il bottino. [g. mi.]

SANREMO

Cambio alla vicepresidenza dell'Ucflor: Giacomo Garibaldi ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito da Giancarlo Ruggieri.

Le dimissioni di Garibaldi costituiscono un atto dai risvolti clamorosi. Infatti, nelle ultime elezioni, è eletto nella lista della Confagricoltori dove è confluito dopo essere stato sospeso dalla Coldiretti. La vicenda fece scalpore negli ambienti floricoli. La Coldiretti due anni fa, per protesta contro il Comune che tardava ad assegnare il mercato dell'Armea ai floricoltori, decise di ritirare i suoi consiglieri in seno all'Ucflor, compreso il vicepresidente Garibaldi che, però, non si attenne agli ordini di scuderia. Da qui la sospensione e la decisione di candidarsi, nel giugno '98, con un'organizzazione rivale.

La sortita di Garibaldi ha favorito l'elezione di Giancarlo Ruggieri, della stessa Coldiretti. «Le elezioni» ha scritto Garibaldi nella lettera di

dimissioni, avevano lasciato profonde lacerazioni fra le organizzazioni di categoria. Ho sempre lavorato affinché i contrasti fossero superati nella ricerca dell'unità. Ritengo che si stiano verificando i presupposti affinché la Coldiretti rientri a pieno titolo a lavorare per l'Ucflor».

In altre parole Garibaldi, dopo sette anni di vicepresidenza, si sarebbe «immolato» sull'altare del riavvicinamento delle organizzazioni floricole. E, prima delle dimissioni, c'era stato un accordo con la stessa Coldiretti perché indicasse il nome del suo successore. «Garibaldi» afferma il presidente dell'Ucflor Giancarlo Cassini, «è stato un vice impegnato in modo intenso, sempre presente, fidato, serio, profondamente legato all'Ucflor e al mondo floricolo. È molto difficile perdere un vicepresidente come lui».

In Consiglio sul nome di Ruggieri c'è stato unanime consenso con l'eccezione di Cristina Banau (Unione agricoltori) che si è astenuta. [m. c.]

Eletto Giancarlo Ruggieri della Coldiretti

Dimissioni all'Ucflor di Giacomo Garibaldi

Lo spettacolo delle pornostar si protrarrà allo «Zip 999» del Solaro fino a sabato prossimo. All'apertura oltre 1500 spettatori

Erotica s'inaugura con un blitz della polizia: tutto regolare

L'operazione si è conclusa con il sequestro delle radio rice-trasmittenti della sicurezza

SANREMO

Le pornostar di «Erotica» hanno trovato, all'esordio della tournée, un blitz della polizia postale, vigili urbani e carabinieri. Uno schieramento, a dir poco esagerato, se si considera che allo «Zip 999» del Solaro si vendevano soltanto emozioni. Porti, forse. Ma per un pubblico adulto e consenziente. Alla fine il blitz (con incursioni anche negli stand chiusi) è segnato dalle invitantissime «velle», «massaggi», «Profondo blu», «per lei» si è concluso con il sequestro delle radio rice-trasmittenti dei body-guard. Mancanza di autorizzazione. Per il resto soltanto dive nello stato naturale, spettacolini mozzafiato, musica e allegria per gli oltre 1500 spettatori che hanno preso di mira il locale del Solaro. «Erotica» replica fino a sabato. Ingresso 30 mila lire. Con un'aggiunta (10-20-100 mila) per assistere agli spettacoli sparticolati. [g. p. m.]



Tre pornostar attendono l'inizio dello spettacolo mentre a fianco, nella tenda dei massaggi, scatta il blitz di vigili urbani e polizia postale



(FOTO GATTI)

È risolto il problema degli scarichi post-alluvione

Rientra l'emergenza fognaria tra Riva e Pompeiana

RIVALIGURE

È durata poche ore la «guerra dei liquami» fra il Comune di Riva Ligure e quello di Pompeiana, anche se ha avuto una lunga gestazione. Ora, con l'effetto della fognatura di Pompeiana, quella consortile non è più a rischio di inquinamento. Infatti più rischi che le acque di Riva vengano inquinate.

La vicenda è stata tenuta più possibile segreta, ma dall'alluvione di settembre fino a pochi giorni fa i liquami prodotti a Pompeiana sono defluiti nel torrente Santa Caterina, lo stesso che segna il confine fra Santo Stefano e Riva. Quasi incredibilmente le acque del fiume sono sempre risultate pulite o, almeno, il tasso d'inquinamento non è risultato tale da far scattare il divieto di balneazione. Ma in tutto questo periodo gli amministratori di Riva Ligure sono rimasti con il fiato sospeso temendo che l'arrivo dell'estate, e

il conseguente aumento del numero degli abitanti di Pompeiana, seguito del consistente flusso turistico, potesse portare a gravi conseguenze.

Così, se nei mesi scorsi c'erano stati numerosi fax di sollecito a riattivare la condotta fognaria, il sindaco di Riva, Franco Montesano, è passato alle «mani forti» e ne ha inviato perentorio il collega Giacomo Costamagna, informandolo che, in caso d'inquinamento, avrebbe richiesto i danni al suo Comune. Dopo poche ore è arrivato un fax da Pompeiana: il problema era stato appena risolto.

«È vero», dice adesso Montesano, «abbiamo tirato un grosso sospiro di sollievo. Le nostre acque sono comunque sempre risultate pulite. Spiace che la minoranza ne abbia fatto un motivo di pretestuosa polemica, attribuendoci responsabilità che non avevamo». [m. c.]



Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti **Shakespeare, largo ai giovani** *Verezzi: in scena «La dodicesima notte»*

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova (e già molto elogiata) versione de «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgo Verezzi. L'attore Salveti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. «Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio», sottolinea Salveti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rombuto, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12,30 e 15,45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati e acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola condizione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival, si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salveti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Anno



re e Furor di teatro giovane», destinato ai giovani e a quel pubblico che ancora crede nella magia dell'evento teatrale. E, in questa prospettiva, come ha dimostrato il successo del recente film «Shakespeare in love», è sempre elevato l'interesse ver-

Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese

del Seicento. Spiega Salveti: «Utilizzo i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicato dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico e esotico dell'Illiria, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere *In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli*

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro,

del Festival «Porto Venere Don-
na 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono: Matilde Serrao, Cinzia Sarroello, Nadia Periccioloso, Vito Facciolo, David Coco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasqua.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Pressagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Blepiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olmo, sfileranno tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, in Consulta provinciale femminista della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha reso la vincitrice

Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silvan, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scout Academy, lirica e arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital del soprano Paola Marroccu e del tenore Massimiliano Tansini (pianoforte Giovanni Peggioni) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotti Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

(p. p.)

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano *Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival*

SANREMO

Gianfranco Micallef

E' stato dei protagonisti dell'ultimo Festival, o a distanza di pochi anni? Al Bano torna a Sanremo, non per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il sultano evento del cartellone estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone tra i successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esi-



La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie

60 e 70.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, il grande amore della vita. La sposa nel '70 e inizia lei un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per abbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella voce con limpidezza ed estensione straordinaria. A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

zioni e le tournée. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».

Seguono «La siepe», il ragazzo che sorride, «Pensando a lei», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Matinata di Leonavalle». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André **Premiata Formica Marconi, l'unico concerto in Liguria** *Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante*

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'irresistibile fascino di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Cluffardi, si esibivano a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si accenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto lirico della PFM, la storica rock band italiana che, con il batterista Franco Di Ciccio e il chitarrista Franco Musella, gli altri due componenti sono Premoli e Djivas, si è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate partita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma

proseguita senza troppi guizzi. Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina di anni fa, a intraprendere una memorabile tour con il cantautore genovese dal quale venne poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia della PFM. Il tour di Fabrizio De André a la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, che aveva problemi agricolo-pastorali da risolvere nella fattoria scelse però di ritornare in Sardegna, ignaro che lì a poche settimane, in quella lontana estate del 1980, sarebbe stato vittima, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'«Hotel Supramonte».

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del mese e a

settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova, al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 25 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il



La Premiata Formica Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

(m. b.)

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo **Ecco Francesco Paolantonio con tutti i suoi personaggi**

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi sono un felice tormentone televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggero De Lollis, il super-concorrente Robertino («Ho vinto qualche cosa»), il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciarro Boccia, il Mago Spacca, il nipote di Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?»), molti altri che con macchiette e gag e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il super tifoso del Napoli, senza che però si sappia in giro. Un ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta-jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento.

Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantonio potranno godersi il loro idolo dal vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of De Lollis», accanto all'attrice Paola Cannatello.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stello sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantonio in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, con un richiamo ai principali personaggi che l'hanno reso popolare. Peccato che anche nelle piazze estive possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi e Marcolino (tifosi del Bologna) imperdonati a «Quelli che il calcio».

(m. b.)



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Ospedaletti, gran festa con il «pignurin»

Domani sera la tradizionale sagra sul piazzale a mare

OSPEDALETTI

E' gran festa della gastronomia marinara domani a Ospedaletti: in programma la trentesima edizione della «Sagra del pignurin», prelibato pesciolino da gustare fritto, avvolto in croccante impasto di farina. L'appuntamento è fissato per le 20 sul piazzale a mare. E, come lo scorso anno, La Stampa offre la possibilità di gustare il tipico piatto, diventato uno dei simboli della cittadina rivierasca, con sensibile sconto sul prezzo d'ingresso fissato dagli organizzatori della tradizionale manifestazione, patrocinata dal Comune.

Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina, il costo del ticket scende infatti da 10 mila a 5 mila lire. In pratica, due ingressi al prezzo di uno. E ciascun biglietto dà diritto a una porzione di pignurin, un bicchiere di vino (rigorosamente bianco e della produzione locale) e un panino.

Nelle enormi padelle del Comitato festeggiamenti, guidato dal presidente Aldo Germinale, domani finiranno circa 8 quintali di pesciolini, che verranno cotti in 8 quintali d'olio. L'ultima edizione aveva richiamato sul piazzale a mare più di 3 mila persone, a conferma dell'importanza della sagra, certamente una delle più tradizionali del Ponente.

Gli stand gastronomici offrono anche altre possibilità di degustazione: gamberi, pesce spada, salsiccia, carne alla brace, diversi tipi di pasta, contorni e dolci. E per chi vuole ballare sino a notte fonda sull'ampia pista, ecco le note dell'orchestra spettacolo «Harmony Show».

La sagra impegna una cinquantina di persone tra cuochi, cassieri, addetti al servizio e altre figure. Tutti, comunque, sono volontari, secondo lo spirito che anima questo genere di appuntamenti. L'apertura del piazzale della zona della stazione ferroviaria è prevista poco prima delle 20. E quasi contemporaneamente comincerà la cottura del pignurin. (g. ml.)

COMUNE DI OSPEDALETTI **Referendum Mare**

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR
case fuori dai luoghi comuni.

MARE
LA STAMPA

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink & Music
Gelato	Gruppi musicali
Baristi	Cubisti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

LA STAMPA **COMUNE DI OSPEDALETTI**

Sagra del Pignurin
sabato 7 agosto
Piazzale a Mare Ospedaletti

Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto ad uno sconto di 5000 lire sul biglietto di ingresso alla «Sagra del Pignurin» di Ospedaletti (prezzo 10.000 lire). Non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA **GITE IN FASCIA DAL PIGNURIN DI SAVONA**

Cinquerette (sabato)
Portofino-San Fruttuoso (sabato)
Il mare dei cetacei (sabato)
Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgerti alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010 265743

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

10 ANNI **LE CARAVELLE**
Tel. 0182/931755
CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE
Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entrata gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo il tuo compleanno.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E COUPON VALIDO IL

IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL COUPON DELLA DOMENICA

1 RAGAZZO (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERÀ UN SIMPATICO OMAGGIO.

IL PIÙ MARINO D'EUROPA

LA STAMPA **COMUNE DI ALASSIO** **RADIO STEREO 103**

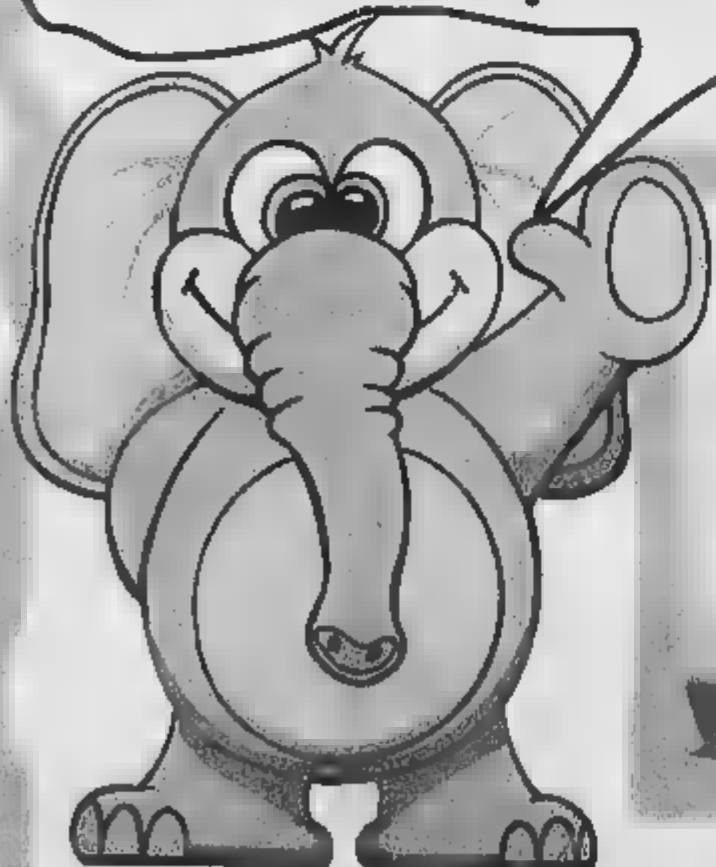
Anni '60-'70 e la festa continua
con i **DIN DIK E KIKI**

ALASSIO
sabato 7 agosto
PARCO ROCCO, ORE 21,30

Ingresso: 20.000 lire

Presentando questo tagliando si ha diritto a uno sconto di lire 2000. Prevedibile presso la Casa del disco, via Vittorio Veneto, Allassio. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

CIAO DIMBI!
Venite a giocare con me nei parchi...



MONDOBIMBO®

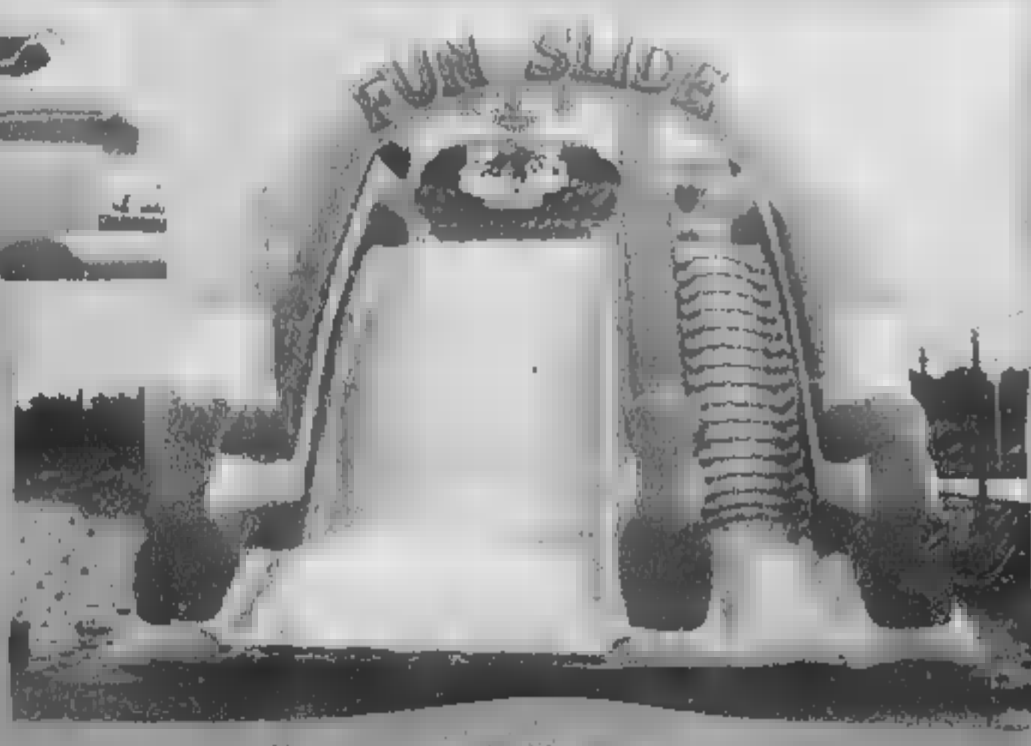
il primo parco gonfiabile d'Italia

BORDIGHERA
Lungomare Argentina ...
...a **DIANO MARINA**
Molo delle Tartarughe...

...e dal 14 agosto
a **GENOVA** zona Porto Antico

ORARIO DI APERTURA tutti i giorni:
10,30-12,00 • 17,00-19,00 • 21,00-24,00

Info 0183.49.59.17 • 0347.22.45.378 info

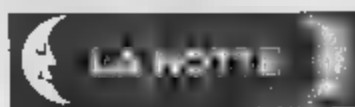




Appuntamenti col cinema nelle arene estive: Aldo, Giovanni e Giacomo sono i mattatori

Una sera di musica sotto le stelle

Le canzoni in dialetto genovese dei «Buio Pesto»



Curiosa doppia proiezione, in contemporanea, del film di Aldo, Giovanni e Giacomo all'arena della Sciorba e al Roseto nei parchi di Nervi, il Teatro Corno a San Matteo e tanta musica sotto le stelle in diverse località di Genova e della Riviera, fra cui i Buio Pesto a Rapallo, fra gli appuntamenti del «Buio Pesto».

CONSOLETO. Musica country e west coast, alle 21, al parco comunale Tubi Ghisa con il complesso degli Hocus Pocus.

RIECO. Nei giardini della Tavola Bronzina di Pedemonte. Serrà Riccò, alle 21, concerto di musica classica e canzoni napoletane.

GENOVA. Musica in piazza Vittorio Emanuele II, alle 21, promossa dai commercianti e artigiani dell'associazione «Campoviva».

GENOVA. Il Festival «In una notte d'estate» dell'Associazione Culturale Lariani, in Piazza San Matteo, presenta questa sera, alle 21 (con repliche fino a domenica) lo spettacolo del Teatro Corno «Le zie», opera di camera di Laura Scagnone. Al Nuovo Cinema Nottuno all'aperto, alla Fiera di Genova, alle 21,30, «8 MM-Delitto a luci rosse», di Joel Schumacher, con



Aldo, Giovanni e Giacomo

Nicolas Cage, Joaquin Phoenix. Al Cinema del Roseto di Nervi, alle 21,30, proiezione del film «Così è la vita», con Aldo, Giovanni e Giacomo. Alla Nuova Arena Cinematografica estiva della Sciorba, in Valbisagno, questa sera alle 21, proiezione del film «Così è la vita», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

La rassegna «Art & Movies», nel parco del Museo di Villa Croce, presenta questa sera, alle 21,30, il film «Matrix», di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. All'Arena DIF, in Via Roggerone, a Rivarolo, alle 21,

il Teatro Garage presenta «Delitto al curry», di Mario Bagnara, con Enrico Aretusi, Cinzia Repetto, Cristina Zinnari, Roberto Leoncinò. Ingresso libero.

Nell'anfiteatro ■ Begato, in via Linceo, alle 21, musica e canzoni con Giorgio Usai e il complesso degli Hydra. Ingresso libero. La rassegna «Che estate alla Pianaccia», offre questa sera, alle 21, al pubblico il «Bar con il duo Nemesi».

«Petrarca Notte», in Via Petrarca (De Ferrari), presenta questa sera, alle 21, il complesso Fox ■ ballo liscio e latino americano. In Piazza Remondini, a San Martino, alle 21, show con il cabarettista Roby Carletta e il gruppo delle Fanta-giù. **RAPALLO.** Nuovo concerto del Buio Pesto, alle 22, al Caffè Biancaneve, in lungomare Vittorio Veneto. In programma hit internazionali in dialetto genovese. Festa benefica a favore di medici impegnati in Nicaragua, alle 20,30, al Grand Hotel Bristol promossa dal Lions Club.

Alle 21, a San Salvatore di Cogorno (Borgo San Martino) andrà in scena l'opera rock «Merlino», musical in lingua originale di Victoria Howard e Fabio Zuffanti. Le coreografie sono di Giovanna Vitagliano. Ingresso libero. **WALTHERIA.** Dee Jay e cubiste in azione, alle 23, nel parco di Casanova di Rovigno. (m. b.)

Grande tombolata a Lavagna

A Rapallo festival organistico Atelier di Garaventa al Ducale

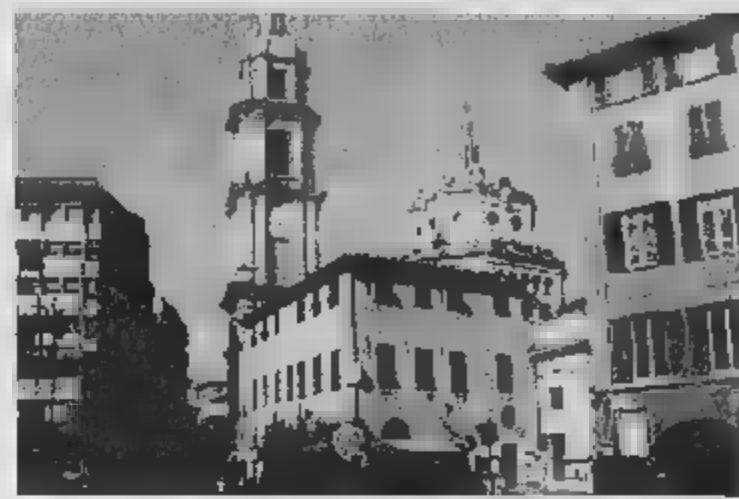


Grande tombolata a Lavagna, il festival organistico a Rapallo, i calchi dello scultore Lorenzo Garaventa al Ducale fra gli appuntamenti della guida di oggi.

Cominciano nella frazione di Paveto, le serate gastronomiche danzanti che proseguiranno fino a domenica con stand gastronomici e ballo al campo da tennis. **GENOVA.** Nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale, è allestito un atelier dove lo scultore Lorenzo Garaventa realizzerà il completamento di due calchi in gesso di due statue, alte 4 metri, di Andrea Doria e Giovanni Andrea Doria, opere di Giovanni Angelo Montorsoli e Taddeo Carlone, risalenti al 1504 e 1601 abbattute e danneggiate durante la rivoluzione del 1797, attualmente conservate al Museo di Sant'Agostino. I

calchi delle due statue verranno sistemati sui basamenti di marmo di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti. Il pubblico potrà assistere al lavoro dalle 15 alle 21. Ingresso libero.

Aperta al Chiostro del Museo ■ Sant'Agostino la mostra «Un Paese unico. Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Comune di Genova, ■ Alinari, Telecom Italia ■ la struttura museale genovese. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre, comprende oltre duecento fotografie di centoquaranta artisti internazionali che raccontano un secolo di vita italiana. Apertura dal martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30. Ingresso lire 5 mila. Aperto dalle 9 alle 13, al piano nobile dell'ottocentesco Palazzo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Perini, il museo della Fondazione con opere di pittura figure dal XIV al XIX secolo e importanti dipinti di altre scuole, con numerosi capolavori della pittura



Nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio, di Rapallo, concerto d'organo

del '600. **TORREGLIA.** Concerto folk del gruppo I Musicanti, alle 21,30, a Pontema, organizzato dagli Amici di Torriglia.

GENOVA. Festival organistico internazionale «Città di Rapallo», alle 21, nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio, con concerto dell'organista titolare.

GENOVA. Grande tombolata e concerto con il Coro di Fevele, in Piazza Marconi, alle 21. Ingresso libero.

MONTEGALLURA. Giovedì 12 agosto l'Associazione Musicale Felice Romani ospiterà nell'Oratorio

dei Disciplinanti, alle 21,15, un concerto del violinista Ilya Grubert, vincitore di un Premio Paganini ■ medaglia d'oro al ■ Chaikovsky. Prenotazioni alla Pro loco di Montegallura da mercoledì, dalle 10 alle 11, telefono 0185/49.05.76.

APERTA ■ importante mostra di Joe Tilson, uno dei protagonisti dell'arte europea del dopoguerra, legata al movimento pop inglese nei primi anni '60. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 19 settembre, è organizzata dal Comune di Portovenere a cura di Alberto Rella. (m. b.)

Carrellata di ricordi: il concorso di bellezza festeggia quest'anno il 60° compleanno

Miss Italia fa una tappa a Recco

Sfilata martedì sul lungomare del Golfo Paradiso

RECCO

Le ragazze del Golfo Paradiso, anzi le belle ragazze, sono in stato di agitazione. Martedì sera sul lungomare verrà scelta una bellezza, locale o non, che potrà partecipare ad altre selezioni sino ad arrivare al titolo di Miss Italia.

Il concorso quest'anno festeggia il 60° anniversario, essendo nato nel 1939 con il titolo di «5 mila lire per un sorriso». Si potrebbe dire che la Colgate, che in questi giorni ha iniziato da Santa Margherita il tour «dispendio sorriso», è la madre del concorso. E' partita infatti dal Tigulio la tournée estiva di dieci ragazze in motorino, simbolo del sorriso della nota marca di dentifricio. I dieci giovani in sella ai loro scooter percorreranno i lungomare delle più note località balneari, portando sulle spalle un enorme microscopio, frutto della più avanzata ricerca nel campo dell'igiene orale della Colgate.

Tornando al concorso Miss Italia. Era ■ 1939 quando la



Martedì sera a Recco una selezione per approdare poi alle finali ■ Miss Italia

quattordicenne Isabella Verney fu eletta Miss Sorriso, vincendo una selezione fotografica ideata da Dino Villani, con la collaborazione di Cesare Zavattini, per sponsorizzare la nota marca ■ dentifricio. Dopo la guerra il concorso riprende,

non più fotografico ma con selezioni a passerella: nasce Miss Italia. Nel 1946 contratti e clamorosa sconfitta di una ragazza romana, Silvana Pampanini, che ottiene il secondo posto ma l'incoronazione a furor di popolo. Nel '47 diventa reginetta

Lucia Bosè sfilando accanto a futura star. Accanto a lei, sulla passerella di Stresa, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Eleonora Rossi Drago, Gianna Maria Canale.

Nel 1950 un'altra boccialetta celebre, quella di Sofia Scicolone, in arte Lazzaro, futura Loren, giudicata troppo procace per il titolo ■ premiata ■ una fascia appositamente istituita, quella di Miss Eleganza. E da allora Miss Italia è la storia del cinema, fino a Federica Moro, Anna Karakiss, Maria Grazia Cucinotta e Anna Falchi. Tra i volti noti del concorso ■ Carmen Russo, Sabrina Salerno, Alba Parietti, Pamela Prati. E poi tanti altri nomi: Stefania Sandrelli, Milly D'Abbraccio, Ornella Colli fino a Simona Ventura. La prima ragazza di colore nelle finaliste del '95, la brasiliana Iony Vecchi; l'anno dopo Denny Mendez, nata a S. Domingo, vince il titolo e la sua elezione divide l'Italia festaiola. E se toccasse ad una ragazza di Recco?

(g. vi.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	■	38	22	14	70
		94	63	58	53
CAGLIARI	■	84	67	43	46
		78	55	50	50
FIRENZE	■	4	81	48	33
	106	88	85	49	4
GENOVA	■	81	2	4	32
	93	■	■	■	4
MILANO	■	31	20	63	38
		90	79	65	60
NAPOLI	■	23	54	■	2
	105	94	84	61	5
PALERMO	■	48	16	48	61
		89	74	58	56
ROMA	■	54	89	■	17
		79	62	54	50
■	■	23	27	44	71
		51	49	■	4
VENEZIA	■	63	78	44	19
		148	78	66	59

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambo centrali. Ambo centrali sul n. 29 ■ Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno ■ settimane consecutive ■ gli altri sistemi:

29-43	29-3	29-18	29-47	29-73
29-86	29-38	29-83	29-31	29-18
29-35	29-81	29-30		
29-82	29-87	29-75	29-90	
29-50	29-38	29-68	29-80	29-63
29-33	29-72	29-58	29-83	

Per questa settimana il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

81-14	81-42	81-58	37-15	37-3
81-9	81-65	81-12	37-42	37-1
81-74	81-20	81-84	37-40	37-46
81-80	81-61	81-3	37-8	37-49
81-16	81-52		37-51	37-2
81-80	81-19	37-16	37-52	37-4
81-88	81-30	37-81	37-20	37-78
81-2	81-90	37-35	37-18	37-24

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a San:

3-13-23	23-73-83	53-83-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	
13-23-33		63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: AMBATA 54 MILANO

■ a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600	8 - 19 - 22 - 37 - 38 - 84
	13 - 24 - 27 - 44 - 54 - 88

2 combinazioni

L. 5600	38 - 37 - 21 - 16 - 57 - 71 - 85
---------	----------------------------------

7 combinazioni

Gioche sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse press 1 a 1 = 35 - 87 - 55 - 32
224 combinazioni	- varianti = 31 - 39 - 49 - 62 - 38 - 84 - 90 - 17

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppia ■ numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 ■ 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-8, in Figura 9); Decline: ve ■ sono di due tipi: Naturali (usate nelle ■ tabelle) ■ la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Declina 1), 20-29 (Declina 2) ecc., oltre alle serie dall'1 al 9 con il 90 (Declina 0).

Due giovani artisti ■ che si sono già affermati a livello internazionale

Torna la musica a San Fruttuoso

Domani concerto del duo Schroeder-Barabino

CAMOSLI

Ancora un concerto nella suggestiva abbazia di San Fruttuoso, domani sera alle 21, Wolfgang Schroeder al violino e Adolfo Barabino al pianoforte eseguiranno un programma con musiche di Beethoven, Janacek e Franck. Nello specifico il programma prevede: Sonata in sol magg. Op 32 di L. Van Beethoven; Sonata per violino e pianoforte di L. Janacek; Sonata in la maggiore di C. Franck.

I due musicisti sono noti a livello internazionale. Schroeder, 22 anni, ha cominciato giovanissimo lo studio del violino, tanto che all'età ■ 17 anni ha vinto il primo premio «Jugend musiziert» in Germania. Ha intrapreso poi una carriera da solista che lo ha visto protagonista ■ le più importanti orchestre europee. Dal 1993 al 1995 è stato direttore



Nuovo concerto domani a S. Fruttuoso

concertante della «European Community Chamber Orchestra», ■ lo quale ha svolto numerosi concerti in Europa ■ tournée in Sud America. Adolfo Barabino è un geno-

vese che dopo il conseguimento del diploma ■ pianoforte, ha intrapreso l'attività concertistica in Germania, Austria, Francia ■ Spagna. All'età di 15 anni era già stato vincitore del primo premio al concorso internazionale «Città di Stresa». Si è poi ancora perfezionato ■ nel '90 è stato chiamato ad inaugurare la stagione sinfonica dell'orchestra ProLirica di Lima registrando i due concerti per pianoforte e orchestra di Chopin.

La sua attività artistica ■ stata un susseguirsi di successi. Ha realizzato diverse tournée in Sud collaborando con le orchestre di Lima e Cuba. L'abbazia, oltre al concerto, offre la possibilità di visitare la mostra «Cammei sculture dal mare» allestita nella torre Doria. E' una panoramica completa della storia del cammeo, promossa dal Fai.

(g. vi.)

Pubblico in silenzio ■ seguire le varie fasi della manifestazione, un'atmosfera quasi surreale

Chiavari, bridge sotto le stelle tra i caruggi

In piazza Mazzini, nel centro storico, ■ sfida per 320 giocatori



Il colpo d'occhio di piazza Mazzini a Chiavari: 320 giocatori disposti su 80 tavolini si sono sfidati per il torneo

CHIAVARI. Il bridge, affascina ■ con le carte. ■ un passatempo che si può praticare tutto l'anno ■ l'Associazione Bridge Chiavari ha creato una manifestazione tutta estiva.

In più ■ Mazzini, piazza centro storico, 320 giocatori disposti su 80 tavolini si sono sfidati per la disputa della quarta edizione del trofeo estivo «Bridge sotto le stelle» a cui hanno partecipato anche campioni italiani ed europei. Il trofeo ■ andato alla coppia Zoni-Liguori dell'Abg di Genova; secondo posto per Berri-Gestri Abg Chiavari. Primo posto nella categoria allievi alla coppia Magnifici-Parina Abg Chiavari.

Alcune migliaia di spettatori, in silenzio per non guastare la suggestiva atmosfera della piazza, hanno seguito le fasi più calde del torneo.

(g. vi.)

Dalle 20,30 i biancoblu tra la gente accompagnati dalla banda Forzano e dal sindaco Ruggeri

Il nuovo Savona si mette in piazza

Presentazione «all'americana» davanti al Comune

E' più l'ora della amichevole

In campo Sanremese ed Imperia
Sul «mercato» movimenti minori

Con le prime amichevoli stagionali ed il «mercato» sempre più attivo, il calcio mantiene alta l'attenzione degli appassionati anche nel pieno delle vacanze. Prima pagina per le amichevoli di Sanremese ed Imperia, compagini di C2, iniziando dalla sfida persa dalla compagine di Masi per 2-0 la Valenzana. Sul risultato pesa la settimana in più di preparazione a favore degli ospiti, che sbloccano il risultato dopo dieci minuti trasformando con Cortesi un rigore. I piemontesi raddoppiano poi all'ultimo minuto con Bello. Prossima amichevole per la Sanremese, domenica al «Paschiero» contro il Cuneo alle 20,30.

L'Imperia invece si è aggiudicata il match con l'Astrea, formazione da due mesi retrocessa nel Nazionale dilettanti. La partita, seguita da un folto pubblico e giocata a Nava, è stata decisa da una rete di Gribone all'inizio della ripresa. Domani sempre a Nava, la compagine di Benedetti se la vedrà con il Dolcedo, Seconda categoria ligure.

La «pagina» del mercato

invoco concentrata su Pietro Butti ormai in procinto di passare all'Albenga dopo una stagione (incompiuta) alla corte del Borge Verzei. Butti ritorna così nella compagine ingenua dopo diverse stagioni, rinunciando ad altre offerte. La Pietra Ligure intanto ha riscattato Sole del Savona, mentre Rosso e Saettoni, due elementi della Juniores del Savona stesso, stanno per passare al Luceto.

Capitolo Carcarese: i nuovi dirigenti cercano di bloccare alcune pedine come Biffi, Palermo, Suetta, Magliano e Fontana che potrebbero però ancora raggiungere altre mete. Alla ricerca ancora di un paio di giocatori l'Alasio che si affida all'esperienza dell'allenatore Franco Nicolosi, il quale dice: «Vogliamo disputare un bel campionato, sulla scia di quello della stagione scorsa. Le possibilità ci sono tenendo conto che la nostra società può contare su alcuni giovani di valore». Tra sabato e domenica le compagini piemontesi disputeranno le prime amichevoli stagionali. [g.o.]

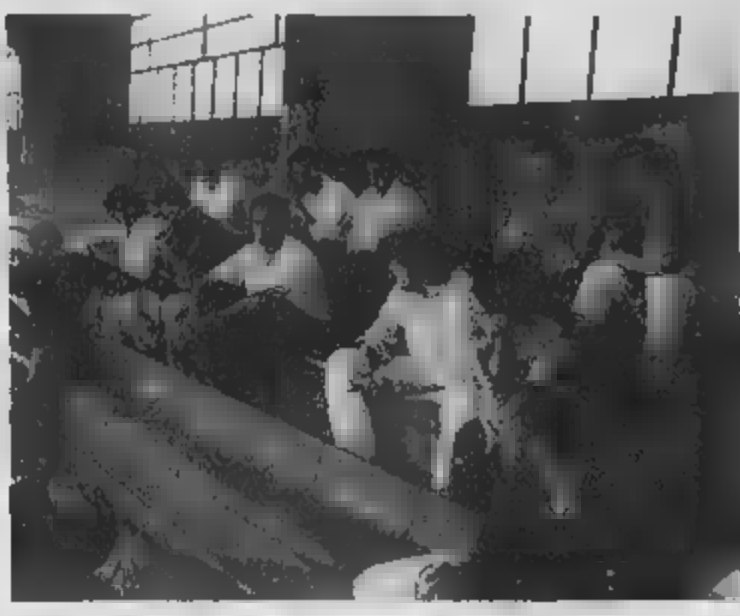
Nanni De Marco

Sarà una presentazione all'americana con tanto di banda cittadina in testa, la gloriosa «Forzano». E poi tanto autorità, prefetto e sindaco a dare il benvenuto a un Savona Calcio totalmente rinnovato e finalmente, grazie all'impegno finanziario del presidente Piro, con obiettivi a cui mirare.

Se poi verranno davvero raggiunti, sarà il tempo di dirlo. Ma certo non sono secondari il parco giocatori, un tecnico motivato e un gruppo dirigente nuovo, a fianco lo staff operativo di sempre. Nasce così il Savona del Duemila con oltre 100 anni di storia sulle spalle.

La presentazione della squadra inizierà alle 20,30: partenza da via Aonzo della banda Forzano, a suon di fanfara via Paleocapa, angolo corso Italia e stop sotto la nuova sede sociale, al secondo piano sopra alla Banca Commerciale. Poi tutti in piazza Sisto IV, dove (si spera) saranno ad attenderli tanti tifosi.

L'entusiasmo rinato motiverebbe anche il rispolvero dei vecchi «Savona club» con i loro striscioni, ma c'è tempo. Alle 21 verranno svelati i nomi della «ruota» che mister Sassarini dovrà condurre nella stagione del Duemila. La presentazione è affidata a Radio Savona Sound con interventi del sindaco Ruggeri e del presidente Piro.



Il presidente Piro, al centro, in tribuna allo stadio. Stasera la presentazione

gieri e del presidente Piro.

Questa la probabile Allenatore: Sassarini; portieri: Amadeo Di Latte e Diego Berlanzoli; difensori: Marco Cappanera, Alessio Bisio, Andrea Calde-mara, Marino Massone, Fabrizio De Marchi, Fabio Salvatore De Gregorio, Marco Dessi e Patric Panucci (capitano); centrocampisti: Giancarlo Riolfo, Alessio Rottinelli, Simone Giacchino, Antonio Barone, Paolo Lombardi e Giuseppe Troise; attaccanti: Fabrizio Gatti, Paolo Sacco, Simone Siciliano, Mauri-

vio Franchi, Simone Biloni e Luca Baccino. Possibile l'aggiunta del bomber Carlo Calabro, che però deciderà del proprio futuro solo tra un paio di settimane.

Confermato lo staff medico col dottor Zunino e il masser Angelino Bordo; magazziniere Remo Bertolucci. Ci saranno anche il presidente onorario avvocato Vincenzo, la segretaria Cinzia, il responsabile amministrativo Leonardo Logasio, e Vittorio Panucci direttore tecnico anche del settore giovanile.

Gli ultimi risultati

Beach-volley

nel segno della donna

Prosegue l'intensa stagione del beach-volley. In archivio la tappa del campionato italiano disputato a Sanremo e la «Kenza Cup '99» di Loano la pallavolo su spiaggia offre sempre numerose emozioni. Ad Alasio si è concluso il torneo «2x2» femminile, riservato alla categoria Under 16.

Si è giocato con il nuovo regolamento del «rally point system» che prevede il punto senza cambio palla. Sul gradino più alto del podio è finita la coppia savonese Gaudino-Tarrantino che ha superato, nell'ultimo atto del torneo, la coppia formata da Montrucchio (Asti-Mauriscone) (Vigevano). Al terzo posto le albanesi Analdi-Enrico ed al quarto la coppia di casa formata da Martino e Bascheri.

Sempre ad Alasio è in programma l'11 agosto il «King of the beach» che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Luca Garra, Giorgio Giordano, Sandro Abba. Nell'imperiese riflettori puntati dall'8 al 18 agosto con il torneo «Beach volley by night» in programma al Poggio di Sanremo. Si giocherà con un 4x4 misto (due uomini e due donne) con partite che avranno inizio alle 20. La caratteristica del torneo, nel quale si registrano già adesioni da tutta la Liguria, è che verrà allestito un campo da pallavolo su spiaggia all'interno di quello di calcio di Poggio che si trova a cinque chilometri dal mare. [g.o.]

Mega-triathlon

Zamborini

un'impresa da guinness

Ancora una volta Emanuele Zamborini ha deciso di stupire. Forte atleta ligure è infatti alla vigilia di un'altra grande impresa definita, da lui stesso, «Vivere la Liguria». Nelle intenzioni del pentatleta la voglia di percorrere tutta la regione, in 12-15 giorni, in mountain-bike e cor-

triathlon, in poche parole. Afferma Zamborini: «Intanto non sono previste tappe, occorre solo impiegare il minor tempo possibile. Sarò appoggiato da un camper che oltre a permettermi di recuperare le forze e dormire, sarà d'aiuto a un cronometrista del Coni. Questo per potermi seguire in tutto il percorso ed ufficializzare il primato».

Partenza prevista per il 10 agosto, condizioni del mare per mettendo, da La Spezia sulla canoa con la quale Zamborini raggiungerà Ventimiglia costeggiando tutta la riviera per un totale di 280 km. Da qui Zamborini, percorrendo la via Aurelia, raggiungerà di corsa Sestri Levante e poi, sul sentiero delle Cinque Terre, tornerà a La Spezia. Ma non finirà lì: «Già» prosegue - perché c'è l'ultimo tratto, in mountain-bike, di ben 420 km: attraversare le cime attorno a Capraia, arrivare fino al confine di Stato e raggiungere Loano, stavolta sull'Aurelia. L'impresa, che è appoggiata dal Comune di Loano, ha anche interessanti riflessi turistici: Zamborini raggiungerà i punti più nascosti ed affascinanti della Liguria. [g.o.]

OTTO

Otto compagini in lizza a Roma: formula complessa ma grandi speranze per i nostri team

Tre squadre liguri per il titolo Ragazzi

Athena Savona, Pro Recco e Nervi alle finali romane

E' il momento della pallanuoto in cui la Liguria fa il bello e il cattivo tempo. Oggi cominciano alla piscina dell'Acquasotosa in Roma le finali scudetto della categoria Ragazzi (al limite dei 15 anni), da mercoledì a venerdì prossimi toccheranno agli Allievi (al limite dei 17 anni) nella piscina «Marco Galli» di Civitavecchia. L'Athena Savona ha in tasca il titolo juniores, conquistato un mese fa a Recco, e in lizza per un d'oro (scudetto nella tre categorie giovanili nazionali) che in dieci anni, da quando cioè fu istituito il titolo Ragazzi, nessuno ha ottenuto. Civitavecchia, Bogliasco (90), Recco (92) e lo stesso Savona (94) ci sono andate vicine (due su tre).

Nei Ragazzi il Savona sino a oggi non ha conosciuto sconfitta, la truppa di Pisano e Mistrangelo teme soprattutto le astruzioni della formula della finale a otto squadre. Le qualificate sono state divise in due gironi eliminatori, le prime due di ogni raggruppamento giocheranno nel quadrangolare scudetto, le altre nel quadrangolare del

Per i «militari» polemica archiviata

Dopo sconfitta netta e un pareggio in rimonta, ecco la prima vittoria sulla Croazia, in preparazione per gli Europei. La Nazionale di Rudic ha superato i croati 10-6, grazie a una partenza fulminea (5-1), e poi ad una saggia amministrazione del risultato. Queste le note positive, mentre fra le negative deve essere inserita la polemica fra il selezionatore ed i responsabili della Nazionale Militare.

Polemica subito rientrata, chiara la presa di posizione dei militari: tutto era chiaro da tempo, l'utilizzo di tre uomini per i Mondiali Militari (Angelini, Ghibellini e Mangiameli) del 10 al 15 a Zagabria era noto. Sbaglia Rudic nell'adirarsi

che ciò turba la preparazione per gli Europei. Pare che Rudic, «concedendo» i suoi atleti, facesse riferimento a Tempesti e Lisi, non tre liguri. Chiuso il capitolo, i giocatori della Nazionale si possono permettere tre giorni di riposo, in vista della partenza fissata per l'inizio della prossima settimana, destinazione Hannover dove all'11 al 15 si disputerà un ottagonale. Intanto dal laboratorio di Colonia arrivano notizie di negatività per tre pallanuotisti. Roma-Florentia gara in esame, e precisamente i primi sette scesi in vasca due squadre. Altre indiscrezioni: uno è straniero, gli italiani non né sono stati nel giro azzurro. [g.o.]

5° al 8° posto. Il tabellone eliminatorio ha prodotto un girone di ferro, quello dove sono finite Savona e Recco, a uno assai più abbordabile: quello in cui sta il Nervi.

Il programma di oggi all'Acquasotosa: 15,30 Pro Recco-Possillipo, 16,30 Athena Savona-Fiamme Oro per il girone A;

17,30 Nervi-Serapo Caserta, 18,30 Bergamo-Ortigia per il girone B. Domani mattina: 9 Fiamme Oro-Possillipo, 10 Savona-Recco per il girone A; 11 Ortigia-Serapo, 12 Nervi-Bergamo per il girone B. Domani pomeriggio: 16,30 Savona-Possillipo, 17,30 Recco-Fiamme Oro per il girone A; 17,30 Bergamo-Serapo, 18,30

Nervi-Ortigia per il girone B. Non basta qualificarsi: il risultato dello scontro diretto vale per il girone per il 1° posto. Domenica mattina alle 11 prima classificata girone A contro seconda girone B, alle 12 2a A contro 2a B; domenica pomeriggio: 17,30 2a A contro 2a B; 18,30 1a A contro 1a B.

VELA

Grosse soddisfazioni per due skipper-guida liguri: «Ciccio» dopo il Giro prepara gli Italiani d'altura

Per Turbiglio e Rossi una conferma al vertice

Il velista alassino tra i migliori del mondo nella classe «2.4»

La vela ligure «sforna» sempre personaggi di primo piano. Come Marco Turbiglio, portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alasio, punto di riferimento, in campo internazionale, della classe 2.4.

Lui, da pochi giorni, è tornato dalla Svezia, Manstrad per la precisione, dove ha partecipato al Campionato mondiale di questa classe, onorato dalla presenza di 93 barche in rappresentanza di 13 Nazioni. Sei regate difficili nel mare nordico, dove si sono laureati i grandi campioni della vela.

Le cose andate bene, quasi benissimo per Marco che appena rientrato sintetizza il suo Mondiale: «Sono stato il primo degli italiani, ho ottenuto la qualificazione per le «Parallimpiadi» di Sidney e sono finito ventiquattesimo nella classifica finale. Il «Città di Alasio», così chiamò la mia barca, non mi ha tradito anche

Brancaccio tra i big italiani

Ha fatto del culturismo uno stile di vita. Pino Brancaccio, di Alasio, istruttore di body building e preside del Club La Palestra di Albenga, ha un curriculum davvero invidiabile. L'ultima vittoria a Montegrotto Terme, vicino a Padova, dove ha colto il titolo italiano «H/P» pari peso battendo riveli sulla carta più quotati. Brancaccio ha iniziato a fare attività 6 anni fa e i primi risultati sono giunti con l'aiuto del professor Roberto Calcagno. Nell'«altera peso» (H/P) ha vinto il titolo regionale medio taglie '95 e due anni dopo si è imposto al campionato interregionale medio taglie, ottenendo poi il 2° posto all'italiano. Dice: «Spero sia l'inizio di una brillante carriera. Nella mia attività sono seguito da amici e da due splendide donne: mia sorella Luisa e la mia ragazza Daniela che segue tutte le mie esibizioni. Ora tra gli obiettivi ci sono gli Europei e alcune importanti riunioni internazionali». [g.o.]

potrebbe fare qualcosa di più in classifica generale, dove però comunque colto il quarto posto nella classifica per disabili.

Prossimo appuntamento,

sempre per la 2.4, la «Gallinara» Cup in programma a settembre. Tra i grandi personaggi della vela anche «Ciccio» Rossi, reduce da un brillante sesto posto al Giro d'Italia archiviato

un paio di settimane fa a La Spezia. Mai un attimo di tregua per un clupo di mare come lui: «Adesso - afferma - puntiamo ad un piazzamento da podio ai Campionati italiani di altura. «Xa Elena», la nostra barca, ha saputo competere ai vertici nei principali appuntamenti della stagione. E a Genova, agli italiani di altura, programma tra un paio di settimane, sapremo ben figurare. Ma intanto stiamo già lavorando per preparare i grandi appuntamenti di fine anno con le regate d'altura. Speriamo che gli sponsor si tirino indietro».

Rossi fa parte del Circolo Nautico Loano che ogni anno organizza un classico del calendario giovanile: il «Trofeo Baletto» riservato agli Optimist. L'appuntamento è per il 1° agosto con giovani velisti che arriveranno da ogni parte d'Italia. Con la speranza di trovare i campioni del domani. [g.o.]

Abbonamenti

stagione 99/2000

Insediato a L'AS MONACO

partecipa alla festa

Chiama subito:

00 377 92 05 37 54/
00 377 92 05 74 73

Internet: www.asm-foot.mc



Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!



La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

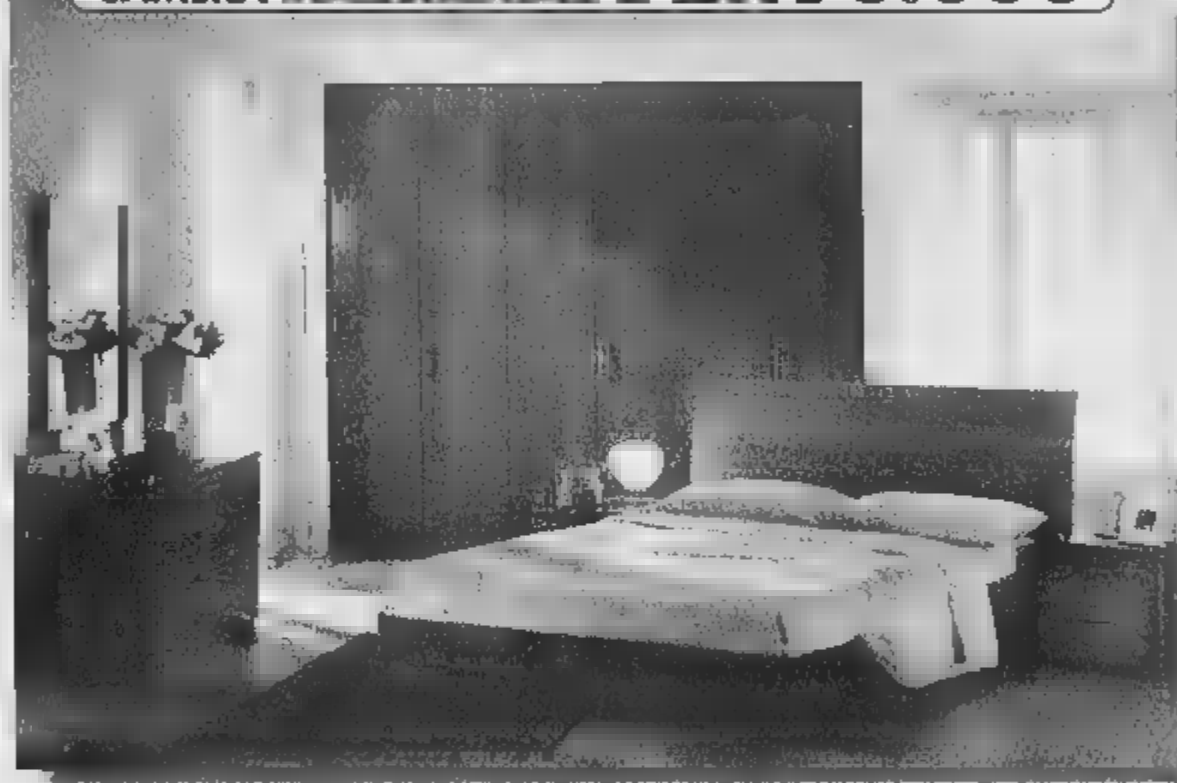
PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA DI CASTAGNO £ 3.750.000



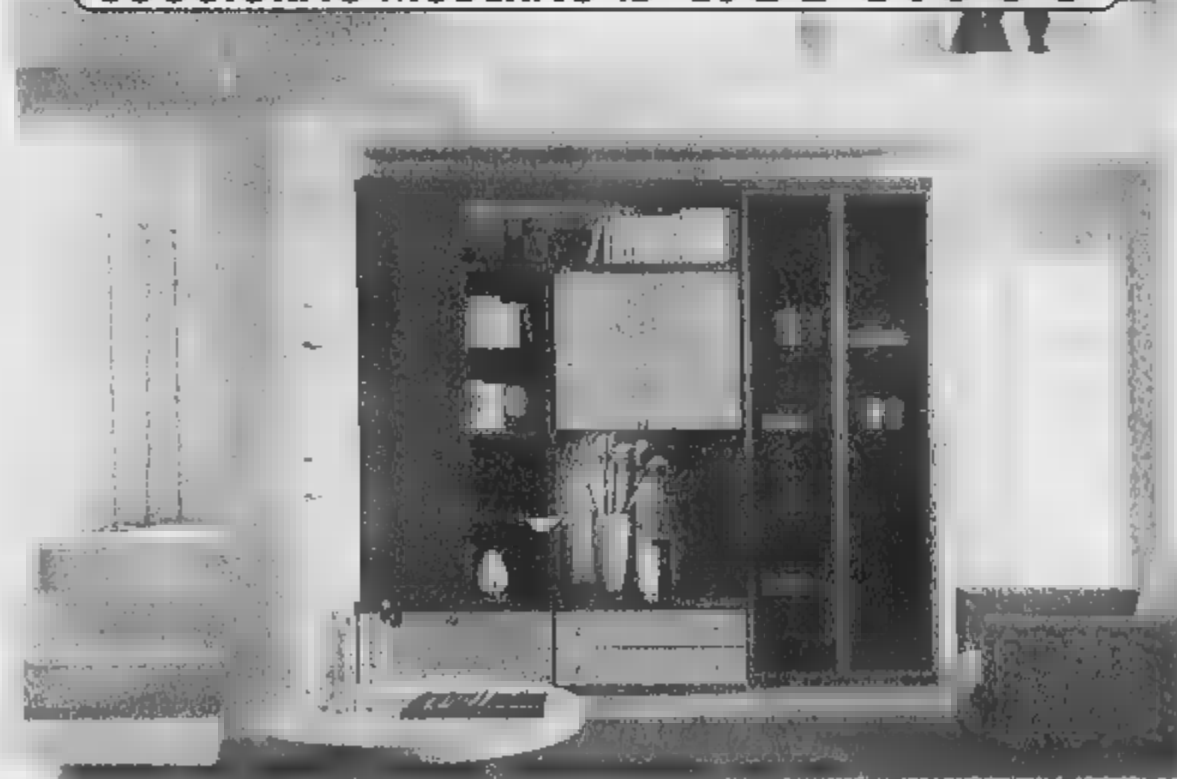
CAMERA MARZUCCIALE £ 2.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

17051 ANDORA (SV) - Via Mazzini 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10135 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/A - Tel. 011/34.38.800 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portelupè 12 - Tel. 011/415.34.39 - Fax 011/415.64.36
 10071 BORGARO T.se (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42



COMTEL

DIAMO MARINA • P.zza Maglione, 11
TEL. 0183 40 75 18 • FAX 0183 40 25 51

IMPERIA • Via Don Geneys, 60 • TEL. 0183 20 45 00



**Timmy Ericsson
EF 738
£. 279.000***



**Timmy Motorola
StarTac nero
£. 390.000***



**Timmy Motorola
VIP 2
£. 239.000***



**Timmy Nokia
Ringo 3
£. 199.000***

**Timmy Telital
Giotto blu
£. 90.000***



continua la
ROTTAMAZIONE TACS ■ TACS
SCONTO £. 150.000
per il tuo vecchio TACS

fino al 30/9/99

*Escluso servizio "prepagato" e I.V.A. inclusa



Fate durare la notte



Le notti d'estate sono fatte per ballare, all'aperto, sotto le stelle e fronte al mare. La Sesta vi invita al ritmo di tutte le musiche: le più vive, le più colorate, le più tenere. È il sogno di una notte d'estate quando la festa può durare fino all'alba, e per di più, a La Sesta, le notti durano di più... Molti piaceri di piacere ed emozioni, al ristorante sulla spiaggia, dove poter cenare fino all'1 del mattino. Intorno alle Slot Machines e ai tavoli da gioco del Casinò dove la fortuna aspetta soltanto di poter sorridere.

DISCOTECA • VINO MACCHINE • CASINO • RISTORANTE
TAVOLINI E DUE PIANI • CON LA SOSTA ALLA BAIA DI SANREMO E IL MAREMMA
PARCHeggio DI 500 POSTI GRATUITO E IL PULVISCELO • RENOZIONI •

EROTICA TOUR 1999

4 - 5 - 6 - 7 - 8 agosto

SANREMO

DISCONOTTE "ZIP 999"

STRADA SOLARO, 111

PER INFORMAZIONI:

0184.59.11.33

oppure 0347.12.35.588

SITO INTERNET:

<http://www.erotichard.com>

**dalle 21
all'alba**

con

**le star
dell'hard**



accesso a Crealla, frazione di Fossano, erano 1500 solidissimi grana di pietra. Don Bruno Giorgetti li regalò in migliaia di volte da quando diventò parroco, nel 1952. Ora ha quasi 89 anni ed è felice. Ha raggiunto Crealla con una jeep. E' il priore che arriva nella frazione arroccata sui monti del Verbanio. Per qui una combattuta una vita « scritta » consiglio, amministratori locali. Un'aveva rompere l'isolamento con un referendum. Ha vinto la strada e ora anche il sindaco Alberto Buzza della Comunità di Cannobio.



«A BERLECATÀ»

**SERVIZIO GRATUITO DI AUTOBUS NAVETTA
DALLE 19 ALLE 2, DALLA PIAZZA DELLA STAZIONE
DI BORDIGHERA A SASSO E RITORNO.**



Panorama di

Ciak con l'aperitivo «u Berlechin»

L'itinerario de «a Berlecatà» alla scoperta di Sasso inizia con l'aperitivo detto «u Berlechin»: è simile alla spagnola «San-gria» in quanto viene servito vino rosso fresco, conservato in un otre di coccio, nel quale è stata fatta macerare della frutta. I brindisi alla salute di Sasso e dei suoi abitanti moltiplicano: si vorrebbero ripetere all'infinito, ma ci aspettano altre ghiottonerie perciò proseguiamo lungo l'allettante itinerario proposto da Sasso. Negli angoli più suggestivi del borgo, tra le piazzette vi sono, sapientemente ambientati e allestiti, i punti di distribuzione agli ospiti italiani ed esteri dei saporiti piatti locali.

Ecco a voi, la gustosa anteprima, la specialità «du paese» ovvero del paese.

Pan turcu

Il pane grezzo preparato con l'olio e la pasta di olive. Viene «condito» con melanzane e altri prodotti di campagna.

Tagliarin

Tagliatelle super ruspani, preparate alla maniera dei tempi con sughi vari.

Pastuteli

È una frittura simile a quella dei pesci, ma in questo caso al posto delle prelibatezze ci sono prodotti della terra: zucchinne, fagiolini e c. fritti per la gioia del palato.

Bucaneti e patatine

Carni miste alla griglia con

patatine fritte.

Salamini in se a crixela

Salamini preparati sulla griglia: una maxi gustosità!

Clampornie

Inconueta e maliziosa sorpresa... Si tratta di un dolce con crema dall'inquivocabile e impertinente, forma anatomica.

Frescoli de Mera

Frittelle di mela: squisitezze da non perdere.

Vin du postu

Vini del posto, ovvero Rossese e la bianca Massarda.

Bibite fureste

Alla ribalta le bevande non prodotte nella zona.

Si conclude così l'eccezionale menù de «a berlecatà».

A Sasso, a chilometri di Bordighera (nell'immediato entroterra della città), si svolge il 6 agosto, a partire dalle ore 20, l'IX edizione della manifestazione enogastronomica «a Berlecatà» che ha raggiunto i vertici della classifica dedicata alle sagre estive.

Il Comitato festeggiamenti di Sasso, promotore e organizzatore della «a Berlecatà», invita cittadini e ospiti del Ponente ligure a partecipare al classico appuntamento di agosto.

Per raggiungere Sasso c'è comodissimo bus-navetta in partenza dalla piazza della stazione ferroviaria di Bordighera, servizio gratuito continuato dalle 19 alle 2 del mattino.

Con «a Berlecatà» ci si leccano davvero i bafli, enogastronomicamente parlando, per le squisitezze offerte, nel corso della festa, dal borgo medioevale di Sasso, dalla piazza si dominano Bordighera, il mare e la Francia.

Il paese si trasforma in una gigantesca osteria del passato e in un originale palcoscenico dove, dal tramonto all'alba, si «esibisce» la più grande manifestazione dell'anno organizzata a Sasso.

I «caruggi», le piazzette, le vecchie case e pietra, illuminata dalle lampadine colorate, fanno cornice dentro alla splendida festa estiva. Oltre cento volontari di tutte le età animano un particolare itinerario turistico, folk-enogastronomico, da una zona all'altra del borgo, lungo il quale possono gustare diverse specialità cucinate da cuochi... Doc.

Si tratta di deliziosi manicaretti preparati con i migliori prodotti locali, che si «sposano» magnificamente con i vini Rossese e Massarda.

Rosso il primo, bianco il secondo, vengono prodotti in questa zona dell'estremo Ponente ligure e costituiscono due «gioielli» dell'enologia non soltanto regionale. Dal tramonto all'alba di questa festa si può partecipare a questa festa davvero «esclusiva», che si svolge in una delle piazze più affascinanti della Liguria.

La lunga notte di Sasso vive «berlecatando» le specialità della gastronomia ed enologiche, ballando, cantando e facendo, cosa particolarmente importante, nuove amicizie e un coinvolgente clima di festa.

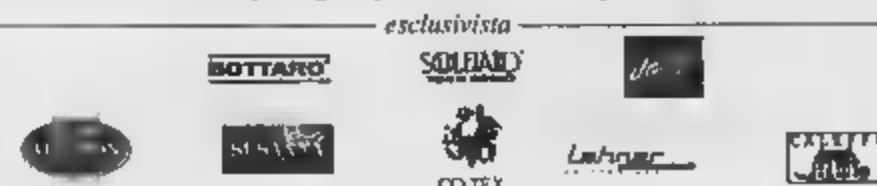
SASSO-6 AGOSTO 1999

DALLE ORE 20,00 ALL'ALBA



SERVIZIO CLIENTI

«Una tenda per ogni ambiente» Confezione e posa tendaggi per interno
«Una tovaglia per ogni tavola» Fornitura tovaglie di ogni tipo e misura
«Un abito per ogni cucina» Coordinati personalizzati per la cucina
«Un complemento per ogni bagno» Tappeti, spugne e completi assortiti
«Una lista per ogni sposa» Lista nozze personalizzata



BORDIGHERA - Via V. Emanuele, 139 - Tel. 263.798



ACQUA BUONA

DISTRIBUTORE DI ZONA TONI
BORDIGHERA - TEL. 0184/291.290



di Antosio Piero & C.

I PRINCIPI DEL PALATO



Via Brois, 596 - Tel./Fax 0184 252.566 - 19-39-184-252566 - CAMPOROSSO (IM)

IMPRESA

Curra Giuseppe

IMBIANCHINO-DECORATORE

Tel. 0184/254805
Via Gen. Vincenzo Rossi, 1
Bordighera



VENTIMIGLIA
Via Isard, 12 - Tel. 0184/295607

**VENDITA INGROSSO
E DETTAGLIO**

Prosciutti cotti e crudi
Salami
Specialità: Bocconcini e Spiedini



Ed. Bordighera

Rivella F. & C. s.n.c.

LEONARDI - LENTINI - CERAMICHE ED ARREDI

Via XX Settembre 8 - Tel. 26.18.19
Via Aurelia 135 - Tel. 254747 BORDIGHERA

Autofinanziamento a favore del paese

All'insegna di una buona cucina, di specialità enogastronomiche, dell'amicizia, del divertimento, l'originale manifestazione è nata non soltanto per far conoscere Sasso, ma anche quale intelligente forma di autofinanziamento per realizzare opere di carattere sociale e ricreativo.

«L'incasso - sottolineano i responsabili del «Comitato Festeggiamenti» (formato da una cinquantina di persone) - è tradizionalmente utilizzato per spese riguardanti scelte di interesse comunitario per il nostro paese con l'obiettivo di renderlo sempre più vivibile».

Grazie all'autofinanziamento, tramite «a berlecatà» si è potuto realizzare il campo di calcio, quello per le sfide bocciolate, il parco giochi per i bambini, il marciapiede di via Giovanni Pascoli, l'ampliamento e la sistemazione di piazza Caprera, l'illuminazione pubblica e l'installazione nel borgo dei caratteristici fanali d'epoca in sintonia con l'ambiente tipico di Sasso e tante altre opere che servono per abbellire il paese e a creare nuovi servizi per la collettività.

Con il nostro contributo continua a funzionare anche l'ambulatorio medico - sanitario, struttura molto preziosa per tutti gli abitanti.

Attivi, entusiasti, capaci di iniziative in favore del loro borgo. Non vi sono già simpatici gli abitanti di Sasso?

Bene, con «a berlecatà» vi conquisteranno definitivamente.

Musica

Ligure la tradizione gastronomica, internazionale la musica da ballare. Saranno, infatti, nove le band che esibiranno nella lunga notte della «A Berlecatà».

Orchestra folk, formazioni locali, musicisti irlandesi, sudamericani e andini... Ecco la grande parata musicale di Sasso. Fra i vicoli si viaggia e giungerà l'eco di musica proposta dai gruppi musicali:

- Sudamericano «ZUMONSA LATIN GROUP»
- BUZZIN HORNETS
- SCHIAVON FOLK
- TERZETTO «RODIOLO»
- SCIANKALASSI
- NUOVE IMMAGINI
- I XENEZI
- Irlandese: THE COAL TAT
- TOO BAND
- DUO ISLAND FOLK
- Gruppo Spagnolo «Loca-Loca»



DECAGEL



**Casonato
Ferruccio & c.**

Fritter
Gelateria del Corso

PANIFICIO AMBROGIO

IL BUON PANE DI BORDIGHERA

FORNITORE UFFICIALE DEL COMITATO FEST. SASSO

VIA AURELIA 11 - BORDIGHERA

Delegazione oggi in Regione per chiedere di ampliare le zone dell'Obiettivo 2

Imperia, aiuti europei a rischio

Allarme tra gli imprenditori del Ponente

Gli Industriali

«Non escludere l'area costiera»

IMPERIA

Per Giuseppe Bianchi, presidente dell'Unione industriali, è la prima «grana» da quando è al vertice degli imprenditori: «Personalmente, sono soddisfatto per Arma di Taggia, che avrà le maggiori possibilità di sviluppo. Ma, se la situazione non cambia, ho seri timori per il resto della provincia». Proprio ieri sera, il Consiglio provinciale ha dato via libera al Prussat, il Programma regionale attraverso il quale potrebbero essere realizzate 31 opere per quasi 700 miliardi, parzialmente finanziati da fondi pubblici. «Ma se non ci sarà una diversa zonizzazione del territorio, c'è il pericolo di perdere progetti già pronti per 4 miliardi, destinati a finire in un cassetto».

L'Obiettivo 2 è allettante: consente infatti ai privati di accedere a finanziamenti fino al 20 per cento, e ai Comuni fino all'80 per cento. Combinando gli interventi del Prussat nella fascia litoranea tra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare, «sarebbe un buon volano per la ripresa dell'economia», come sottolineano alla Camera di Commercio. Luigi Sappa, il sindaco di Imperia, è stupito: «Il fatto denota un disorientamento e un tipo di intervento non concordato con gli Enti locali: se la mappatura delle aree da sostenere economicamente non è in sintonia con altri progetti regionali, la situazione diventa ingestibile. Con quali criteri si è fatta la ripartizione delle zone? Tutti siamo consapevoli che l'imperiese attraversa un periodo di crisi, eppure i provvedimenti - se così fosse - riguarderebbero solo un quarto della popolazione della provincia».

Le speranze, comunque, sono poche. Il solo cambiamento ipotizzabile pare quello riguardante il tratto di costa tra Arma e San Lorenzo, dove - fra l'altro - il Prussat individua nuove strutture turistiche a Marina degli Aregui e un porticciolo a San Lorenzo: sono 7 mila abitanti, forse determinanti per migliorare la situazione. Ma interventi sono reclamati anche dal Savonese e La Spezia: la risposta tocca adesso alla Regione.

Stefano Delfino
IMPERIA

La Regione si accinge a discutere quest'oggi la zonizzazione dell'Obiettivo 2, lo strumento che assegna fondi europei ad alcune aree della Liguria a declino industriale o in crisi agricola, ma a Imperia si teme una mappatura «a macchia di leopardo», dalla quale resterebbero escluse ad esempio Ventimiglia, gran parte di Sanremo, il litorale da Arma a San Lorenzo (vanificando in tal caso gli interventi previsti dal Prussat), il Programma di riqualificazione e sviluppo della striscia costiera dopo il trasferimento della ferrovia e il territorio di Dianio Castello dove si trova l'ex caserma «Camandona».

I più preoccupati sono gli imprenditori: l'altra sera, Camera di Commercio e Unione Industriali ne hanno discusso con la Provincia, e stamane una delegazione sarà a Genova, per esprimere le proprie perplessità al presidente Mori alla Giunta.



Giuseppe Bianchi (Unione industriali)

Secondo indiscrezioni, peraltro prive di conferme ufficiali, sembra che i territori insorti nell'Obiettivo 2 (ha sostituito da poco, fondendoli insieme, il 5b per le zone agricole e il 2 per quello

industriale) sommino intorno a 54 mila abitanti: la «cucitura» tra vallata e vallata, per avere un'area omogenea, almeno sulla carta, sarebbe avvenuta attraverso l'inserimento di alcuni Comuni minuscoli, proprio per ridurre la dimensione della popolazione.

L'imperiese Fulvio Vassallo, assessore regionale al Bilancio, invita a non drammatizzare: «E' vero, siamo in una fase delicata, importante e tutto è condizionato da alcuni parametri imposti dall'Unione europea. Ma ritengo che, nonostante tutto, Imperia avrà maggiori benefici, rispetto al passato: prima, l'Obiettivo 2 era concentrato tra Alassio e La Spezia, per un totale di un milione 200 mila abitanti, adesso però - dopo la nuova ripartizione - anche le aree rurali e artigianali del Ponente possono accedere ai finanziamenti. Non sarà facile, tuttavia, per Imperia ottenere una maggiore comunque più organica estensione delle zone: l'Ue l'ha più

che dimezzata, riducendo a 504.000 il numero degli abitanti delle aree per le quali sono previsti aiuti comunitari, e i margini quindi sono destinati a restringersi ulteriormente».

Quest'oggi, dunque, il primo esame della «spinoso» pratica in Regione, poi si passerà alla fase della consultazione, prima di prendere la decisione definitiva e trasmetterla a Bruxelles. Ancora Vassallo, che pare fiducioso: «Imperia, a differenza di altre province liguri, è avviata a ottenere qualcosa di più. E' comprensibile che gli imprenditori siano allertati, ma ogni allarmismo è ingiustificato. Non c'è nulla di definito, e sono convinto che al Ponente sarà riservato tutto quanto è possibile, benché sia opportuno sottolineare che l'ultima parola spetta all'Unione Europea». Non resta che attendere l'evoluzione dei fatti, insomma: l'imperiese, tuttavia, si dice pronto a proteste anche clamorose, pur di non «tagliare fuori» dell'Obiettivo 5.

SCIOPERO AL CASINO



Scontro tra Comune e sindacati

Il Consiglio comunale ha approvato la società di gestione del casinò e subito le organizzazioni sindacali hanno proclamato una giornata di sciopero (ieri la casa da gioco è rimasta chiusa) e un pacchetto di altre 3 ore. L'amministrazione del Polo ha fatto sapere che non tornerà sui propri passi.

A PAG. 33

Sanremo, ingenti i danni. La polizia esclude la matrice politica: più probabile un tentativo di estorsione

Bomba a mano contro concessionaria d'auto

Danneggiata anche la vettura in sosta di un sindacalista di An

Gian Piero Moretti
SANREMO

Una bomba a mano, probabilmente una micidiale «ananas», è stata lanciata contro la concessionaria «Auto P.M.» di via Galilei 1, nel quartiere periferico del Polo Nord. L'esplosione ha distrutto la Volkswagen Passat di un netturbino, sindacalista dell'Ugl, iscritto ai circoli di An e militante del partito, danneggiando oltre auto e la vetrina del salone. Le schegge d'acciaio hanno scalfito anche i muri degli edifici situati dall'altra parte della strada. Erano le 2,30 della notte e per fortuna la zona era deserta e non si sono avute ferite o danni tragici. Il titolare dell'autosalone, Pino Scordato, 44 anni, ha ribadito di non avere nemici e di non avere mai ricevuto minacce o richieste di denaro. Anche Massimo Giuntoli, il rappresentante del sindacato di destra, si è detto al di fuori da possibili vendette o ritorsioni. «L'auto - ha affermato - l'avevo consegnata al salo-



Gli agenti di una volante della polizia durante il sopralluogo in via Galilei, di fronte alla concessionaria «Auto P.M.», danneggiata dall'esplosione dell'ordigno.

ne in conto vendita. Difficile immaginare che chi ha lanciato la bomba sapesse che l'avevo affidata all'autosalone di Scordato».

La polizia ha aperto un'in-

chiesta. L'obiettivo, per tentare di risalire agli autori del gesto, è riuscire a individuare il destinatario: l'autosalone è il sindacalista? Un tentativo di estorsione? «Ne sono avvenuti purtroppo tanti in Riviera - molti ai danni, proprio di autosaloni - o un'azione intimidatrice nei confronti di un personaggio che potrebbe diventare scomodo?».

La «scientificità» ha rilevato numerosissime tracce, recuperando la spoletta della bomba a mano poco lontano dalla Passat centrata dall'ordigno. Nessun testimone ha assistito al lancio della bomba. Alcuni inquilini degli stabili che si affacciano sulla strada, hanno detto di avere sentito il rumore di un'auto sfrecciare a tutta velocità, seguito pochi secondi dopo, da una fortissima esplosione. Un botto che si è stato avvertito in tutta la città.

Pino Scordato, da anni titolare di «Auto P.M.», è stato avvertito dell'attentato dalla polizia. Soltanto intorno alle 4 ha raggiunto la sua azienda per una prima sommaria stima dei danni. L'area è stata delimitata dalle bande bianche rosse della polizia per evitare che la folla di curiosi che si era radunata nella zona, nonostante l'ora tarda, potesse cancellare eventuali tracce.

S. Giuntoli e Scordato sono stati interrogati la mattina successiva dalla polizia negli uffici del commissariato di corso Cavallotti: entrambi hanno ribadito la versione iniziale: «Nessuna minaccia, nessuna vendetta».

Poco distante dal luogo del-

l'attentato, in via Capinera, alcuni mesi or sono, era stato incendiato il camion di Francesco Zoccali, impresario edile e consigliere comunale di An. Ingenti i danni e tantissima paura

per gli abitanti della zona sventati di soprassalto nella notte dal botto. In quell'occasione gli investigatori non erano riusciti a dare un volto agli autori dell'attentato.



Massimo Giuntoli e Pino Scordato

Cervo, si arrampicano sulla scogliera del Porteghetto: caccia di nudi

Binari anche a rischio di «guardoni»

Denuncia dei macchinisti della linea Ge-XXmiglia

CERVO

I binari liguri anche a rischio di «guardoni». Lo hanno denunciato i macchinisti che sfrecciano lungo la linea Genova-Ventimiglia, nell'ambito delle polemiche che hanno fatto seguito alla drammatica morte di una studentessa piemontese di 17 anni, Loana Dipinto, travolta da un Intercity domenica scorsa nella stazione di Spotorno. L'allarme «guardoni» riguarda il tratto tra Andora e Cervo, proprio al confine tra le province di Savona e Imperia. Qui, secondo la denuncia, i macchinisti sarebbero costretti a «marciare a vista» per evitare a un pericolo incidenti che sarebbe paventato da coloro, e sarebbero non pochi, che solerebbero arrampicarsi sulla scogliera del Porteghetto per sbirciare i bagnanti in tenuta adamicia, o, tutt'al più, in topless, che prendono la tintarella nella baia che rimane proprio la chiesa dei Corbelli.

I macchinisti puntano l'indice contro l'imprudenza altrui. C'è il caso dei «guardoni», ma anche la diffusa abitudine di molti viaggiatori di non rispettare i divieti e i richiami delle ferrovie. Quello che oltrepassa la linea gialla tracciata sulla banchina, che delimita il tratto oltre il quale non si è più sicuri; oppure quello di non attraversare i binari e di servirsi degli appositi sottopassaggi.

Nel caso di Spotorno, dove ha piovuto la vita della studentessa, lo Ps ha sostenuto che la ragazza sostasse oltre la linea gialla, che stesse approssimandosi ad attraversare i binari sulla passerella di legno. Circostanze che dovranno essere accertate dalla procura di Savona, che ieri ha ufficialmente aperto un procedimento penale che chiama in causa lo Ps. L'attenzione del magistrato, che ha disposto una perizia, sarebbe incentrata sulle misure di sicurezza garantite dalla stazione «disabilitata» di Spotorno.



La baia di Cervo dominata dalla chiesa.

RISTORANTE



NELLA PIAZZA DI APRICALE

In occasione degli spettacoli del
TEATRO DELLA TOSSE

dal 5 al 15 agosto

metterà a disposizione degli spettatori un
servizio di buffet caldo

a Ciassa - Apricale - Tel. 0184. 208588

Il consorzio Cantieri Sonori vuole recuperare un'area rimasta abbandonata per decenni

Parco del Prino, la parola al prefetto

Chiesto un incontro urgente per parlare dei progetti

Il caso dell'Ipermercato

L'insediamento alle ex Ferriere?

Sappa: «Discorso prematuro»

Un nuovo ipermercato al posto delle ciminiere di zona ex Ferriere? La voce, che sta provocando un forte dibattito in città, sta circolando da circa un mese ma, secondo il sindaco di Imperia, c'è nulla di deciso, anzi mancherebbero addirittura i presupposti per affrontare seriamente un problema di tale portata. In ogni caso, la Confindustria ha chiesto, sul tema, un urgente incontro appunto con il sindaco. Dice Guido Bonaventura presidente imperiese della organizzazione sindacale di categoria: «Abbiamo appreso dagli organi di stampa della trattativa in corso e dell'incontro avuto con una catena francese di ipermercati, relativo a un insediamento nella zona ex Ferriere. Vogliamo saperne di più».

Ma secondo Piero De Negri, segretario provinciale della Confindustria imperiese, un insediamento di un ipermercato nella zona ex Ferriere non sarebbe oggi assolutamente ipotizzabile. Precisa: «Per parlare di strutture di



Si discute sul futuro delle ex-Ferriere

questo tipo bisogna che esista un piano d'area e che tale mercato sia incluso. Oggi il discorso è fuori luogo». Conferma il sindaco Sappa: «In effetti si è presentato da me un gruppo di persone presentandomi un progetto di ipermercato. Ho riferito il fatto alla Giunta e ritengo che sia un discorso prematuro».

Enrico Ferrari

IMPERIA

Il progetto del parco al Prino cerca di uscire dal libro dei sogni per diventare una realtà: dopo un primo incontro con il sindaco Sappa, i Cantieri Sonori Riuniti, consorzio di associazioni che ha in gestione per tutta l'estate l'area di Prino vicino al campo di atletica, chiedono ora un summit urgente con il prefetto Montebelli. L'obiettivo è quello di discutere un piano in grado di dare lavoro ad almeno trenta persone e che potrebbe utilizzare finanziamenti statali. Intanto, nel parco «del sogno», si prepara un mega raduno hip hop, con centinaia di spettatori da tutta Italia. Per la manifestazione, in programma domani, gli stessi organizzatori hanno chiesto un bus navetta dalla stazione di Porto e un maxi spiegamento di controlli. Parola d'ordine: «Sicurezza».

I rappresentanti dei Cantieri Sonori Riuniti (sodalizio che comprende Arci, Aifa, Centro La Talpa e l'Orologio e tanti altri), Danilo Berti e Marco Beltrami, hanno appena inviato una lettera al prefetto. Si legge nel documento: «Chiediamo un incontro urgente per presentare le nostre attività e finalità. Lungi dal procurare fastidi agli abitanti della zona, intendiamo essere uno strumento democratico, trasparente e aperto in tema di

progettualità e tutte le azioni e gli enti pubblici, per creare socialità, servizi e opportunità in quello spazio per decenni abbandonato al degrado».

Nel giorno scorsi, c'è stata anche una riunione in Comune. Dice Berti: «Abbiamo esposto i nostri obiettivi al sindaco Sappa. Siamo disponibili a cedere parte dell'area per un eventuale ampliamento del vicino campo di atletica: un piano perfettamente compatibile coi nostri intendimenti, che prevedono anche la creazione di spazi sportivi polifunzionali. Il nostro progetto verrà affidato a un "pool" di Ecovillaggi operanti in Europa, che comprende anche quello di Torri a Ventimiglia, per la realizzazione di strutture compatibili con l'ambiente, come pannelli solari per il riscaldamento. Abbiamo anche in programma la nascita di un parco giochi per bimbi. Saranno garantiti da 30 a 50 posti di lavoro tramite le cooperative sociali».

Nel frattempo, continuano gli appuntamenti. Domani, dalle 15, mega raduno hip hop, con rapper e «graffitisti». Si chiude improvvisamente poco dopo mezzanotte. E' solo l'anticipo. Il 26 agosto arriva Er Potta, rapper romano che sta spopolando con «Superfame». Il 4 settembre, sono attesi gli Skankos, padri fondatori del rock demenziale.



L'ex area militare al Prino che potrebbe ospitare un parco aperto a tutta la città

LA CENA IN BORGO

Isola pedonale e cucina

Torna la «Cena in borgo», in riva al mare di Porto. Oggi, dalle 18 fino a tarda notte, lungomare Colombo al Prino si trasforma in una grande isola pedonale, per accogliere tavolate sotto stelle. All'iniziativa turistica aderiscono vari ristoranti, che proporranno un menu al prezzo fisso di 50 mila, e varie pizzerie: i partecipanti Captain Blood, Le Tamerici, La Sphitta Perusa, la Mirage, U Ricantu, La Cantina del borgo, La Dolce sosta, Adry e Baia Soracena. Partecipano inoltre i bar Bobo's, Le Pirati, Cristina, La Bitta, Minigolf, La Scala Azzurra e Gelateria. Spiegano i commercianti della zona, che hanno organizzato la manifestazione assieme al Comune: «Anche se la strada è chiusa, si può parcheggiare nella vicina area del supermercato "Imperia 2", messa a disposizione per tutto agosto».

[a. b.]

L'incidente ieri mattina sull'Autofiori, il traffico subito ripristinato

La roulotte si ribalta sul viadotto bimbo di 20 mesi in stato di choc

Giulio Gelardi
ANDRIA

Un bambino di 20 mesi è stato trasportato all'ospedale di Imperia in grave stato di choc dopo un incidente stradale avvenuto ieri mattina sul Viadotto Morola dell'Autofiori tra Andria e San Bartolomeo al Mare. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, svolta dalla polizia stradale di Imperia, il bimbo si trovava su una roulotte che procedeva in direzione di Ventimiglia. La roulotte faceva parte di una «caravana» composta da altri tre caravan.

A un certo punto, per cause ancora in via d'accertamento, una delle roulotte è capovolta, forse a causa del forte vento che ieri ha spirato tutto il giorno con molta violenza. Per evitare di contrariarsi con il mezzo, un'auto che sorreggeva nella corsia di sorpasso ha frenato, sfiorando il caravan. Un'altra vettura, che seguiva la prima, non ha fatto in tempo a bloccarsi e ha tamponato la prima auto. Nel frattempo anche i conducenti

EMERGENZA INCENDI

Di nuovo colline in fiamme

Caldo e vento ieri hanno di nuovo favorito lo sviluppo di incendi nelle campagne dell'entroterra imperiese. I Vigili del fuoco e le Guardie forestali sono dovuti intervenire una prima volta intorno alle 12, sulle alture di Costa d'Oneglia, dove sono andate distrutte dalle fiamme in buona parte sterpaglie e anche cunette varie. Sono stati impegnati nell'operazione di spegnimento una squadra di tre vigili e del fuoco e una composta da due agenti della Forestale. Ci sono volute due ore per avere ragione delle fiamme. Intorno alle 13,45 c'è stato il secondo allarme della giornata. L'incendio si è sviluppato questa volta sopra l'abitato di Pietrabruna. Anche in questo caso sono stati impegnati tre vigili del fuoco e due guardie forestali che hanno impiegato altre due ore per concludere l'intervento. In entrambe le circostanze si suppone che le fiamme si siano sviluppate a causa dei soliti pionieri che, con il loro comportamento criminale, stanno creando danni a ripetizione su tutto il territorio.

[a. b.]

delle altre due roulotte si sono ribaltate, schiacciando e mettendo in difficoltà i conducenti.

Il bimbo, che si trovava su uno dei due caravan, si è spaventato e ha cominciato a piangere e urlare. Per un caso, sull'autostrada si trovava anche un'am-

bulanza della Croce Azzurra di Vallecrosia. Il piccolo, per precauzione, è stato caricato a bordo e portato all'ospedale. Qui i medici hanno constatato che il bimbo è in stato di choc. Il traffico è rimasto bloccato per pochi minuti.

Lo sfogo del professor Coletti: «Neppure un ringraziamento»

Ateneo imperiese: tocca a Re Subentra al vicepresidente della Spui

Angelo Basso
IMPERIA

Il cambio della maggioranza nel Consiglio comunale di Imperia ha sconvolto molti equilibri all'interno delle società controllate dalla mano pubblica. E' accaduto anche alla Spui, la società che gestisce i servizi universitari, anch'essa interamente di proprietà di enti pubblici, Provincia in testa. Ma in questo caso sono mancati strascichi e polemiche. Ecco che è accaduto. Con la vittoria a Imperia del sindaco Luigi Sappa, il professor Vittorio Coletti, docente universitario e vice presidente della Spui, designato dalla precedente Amministrazione di sinistra a rappresentarlo, appunto, il Comune, con estrema coerenza e correttezza, ha rassegnato subito le dimissioni dall'incarico. L'atto è stato immediatamente accolto dal Consiglio della Spui e con altrettanta tempestività ha preso conoscenza l'Amministrazione comunale che ha provveduto alla sua surrogata. Nessun ringraziamento per l'opera svolta dal



L'avvocato Paolo

professore, nessun tentativo di disdanzarlo. Racconta Coletti: «Il nuovo rappresentante del Comune di Imperia è già stato designato ed è l'avvocato Paolo Re. L'assemblea che ratificherà la sua nomina è già stata convocata, ma

nulla trapela e, in verità, neppure al sottoscritto l'Amministrazione comunale ha fatto il benché minimo cenno, fosse almeno per un saluto di congedo. Se non si tratta solo di cattiva educazione, perché questo silenzio? Ci auguro che il Polo universitario imperiese non debba fare solo stanza di compensazione dei vari incarichi interni a una coalizione politica».

La replica del sindaco: «Il professor Coletti, che ringrazio per la sua importante opera svolta, ha fatto tutto da solo. Si è dimesso senza che alcuno glielo avesse richiesto e non ha neppure tentato in qualche modo di incontrarmi. Non capisco questa sua reazione». Aggiunge Paolo Re: «Non intendo polemizzare con nessuno e voglio difendere l'Amministrazione. Per quel che mi riguarda sono in altri Consigli di amministrazione e credo di essere stato scelto anche per la mia formazione e preparazione professionale. In questi casi chi ha una visione legale dei problemi non è certamente da meno dei pur bravi accademici».

Betoniera in bilico sulla provinciale

Ieri pomeriggio una betoniera che stava percorrendo la provinciale per Dulcedo, in località Bastera, per cause in via di accertamento è finita fuori strada. Il mezzo è rimasto in bilico su uno strapiombo. Interventata una gru del Vigili del Fuoco di Imperia, evitando che il camion finisse nel precipizio.

[a. b.]

Un cane labrador nuovo padrone

Un magnifico labrador di due anni, reso purtroppo un po' dolce dalla convivenza con due rottweiler, un nuovo padrone che gli offra un'esistenza più tranquilla: è la storia di un animale che stava per essere abbattuto e che è temporaneamente ricoverato in luogo sicuro. Il cane può tornare felicissimo, così come nella indole. Per informazioni tel. 0183-64391.

[b. v.]

Marciapiede rotto in centro

La superficie del marciapiede di corso Garibaldi si sta sfaldando, trasformandosi in bitume che sporca i passanti. Un lettore auspica un pronto intervento, sperando il disagio ed evitare maggiori spese future.

[b. v.]

LETTERE AL GIORNALISTA

Musica in piazza interviene l'assessore

Sulle serate musicali in piazza Papa Giovanni XXIII si è lamentato il dott. Mario Savini di Imperia. E' il caso di tranquillizzare il dott. Savini in quanto l'Assessorato al Turismo del Comune di Diano Marina, nel programma delle serate in piazza (in particolare quella citata) si è ritenuto in dovere di richiedere il parere alla direzione della Casa di tipo o Maria Ardoine Morelli di Poppi. Avuto favorevole, si è deciso che su detta Piazza si svolgessero manifestazioni «soft»: tanto è che viene citato il cantante Dino il quale era accompagnato da quattro splendide ragazze. Centi parte del gruppo RAI di «Domonica in» e lo stesso ha cantato canzoni del suo repertorio accompagnato dalla sola base musicale senza alcuna orchestra.

Ritengo che, anche chi è in compagnia a soggiornare in una casa di riposo, un'ora di buona musica (perché di questo si tratta), può far sì che la serata sia meno monotona e piatta. Dottor Savini, non è questa mancanza di sensibilità da parte degli orga-

Salotto per passanti ma soltanto

Nel tratto della via Aurelia che attraversa il centro storico del borgo di Corvo, da diversi anni è stato edificato un «salotto per passanti» con l'aiuto di ingombranti contenitori in granito. Questi fanno da «barriera» al parcheggio di auto (ma è quello di varie motociclette, mai comunque multate). Nello stesso tempo, però, impedisce anche la temporanea di mezzi per favorire vecchi e handicappati, rappresentando una vera barriera, ma architettonica. Nello stesso punto si trova

Ello Novaro, Ass. al Turismo e Manifestazioni Diano Marina.

Salotto per passanti ma soltanto

Nel tratto della via Aurelia che attraversa il centro storico del borgo di Corvo, da diversi anni è stato edificato un «salotto per passanti» con l'aiuto di ingombranti contenitori in granito. Questi fanno da «barriera» al parcheggio di auto (ma è quello di varie motociclette, mai comunque multate). Nello stesso tempo, però, impedisce anche la temporanea di mezzi per favorire vecchi e handicappati, rappresentando una vera barriera, ma architettonica. Nello stesso punto si trova

anche la fermata dell'autobus di linea, costretto alla sosta in mezzo alla strada, esponendo così i passeggeri al pericolo di urtare contro la barriera e alla possibilità di essere feriti dalle acuminate foglie delle palme.

La scusa del passaggio dei pedoni è vanificata dalla permanente presenza delle motociclette e dal fatto che non soltanto non esiste passaggio pedonale, ma c'è invece una piazzola di parcheggio, sempre occupata, che costringe i pedoni che scendono dal paese verso il mare ad attraversare la via Aurelia in un punto a ridosso di una curva cieca e quindi molto pericolosa. In altre parole, assurdomente, il percorso che congiunge il paese vecchio con il mare (via Salita al Castello e Discesa del Piloni) è interdetto completamente ai pedoni, privo di striscia di attraversamento pedonale e posto in zona di limitata visibilità: si vedono le macchine che sopraggiungono dalla via Aurelia e gli incidenti non si contano.

Un gruppo di turisti, Cerco Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

IN CITTÀ E FUORI

AUTOAMMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camponogaro: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolfo: 206.878. Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Poma: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arria di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 260.722 (anche amb. veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515.224.

La farmacia restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 eccetto quelle di turno. Imperia-Torres, via nazionale 13/b. 0183-293825. fax 0183-297023. Massabò, via Caciocione 140, tel. 0183-1187.

Sanremo-Fantini, palazzo, 68. tel. 0184-570071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Ventimiglia-Lupo, Corso Genova. 0184-293288.

Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Al Mare, corso Garibaldi 16. tel. 0183-407600 (Ole-

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo-emergenza, Imperia soccorsi e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Depedenti: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Camponogaro: 0183-01.524.

MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 0183-408.100. Guardia odontoiatrica: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IMPERIA

Una gita in Abruzzo

Il Centro Turistico Acli di Imperia organizza per i propri soci dal 11 all'11 settembre una gita in Abruzzo, in cui si potranno visitare i parchi naturali. Il viaggio sarà in pullman. Per altre informazioni telefonare allo 0183-296367.

Un concorso per musicisti

Potranno partecipare anche gli imperiesi al concorso internazionale di musica «Pinerolo città della Cavalleria», che è articolato in due sezioni: Pianoforte e Musica da camera. La rassegna, riservata ai giovani strumentisti, è in programma dal 7 al 14 novembre. Per saperne di più, chiamare 0121-321040 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30.

LUCINASCO

Visite all'oratorio

Quadri e sculture datate dal '400 al '700 esposte nel Museo di Arte Sacra nell'Oratorio barocco di piazza Sant'Oronino a Lucinasco, nell'entroterra di Imperia. L'ingresso è libero ma le visite devono essere prenotate telefonando allo 0183-650755.

IMPERIA

Il Museo navale

Ad agosto, cambiano gli orari del Museo navale. Ponente, in piazza Duomo. I visitatori sono accolti il mercoledì e il sabato, dalle 21 alle 23.

[a. b.]

«U giorno di

Organizzato dai commercianti della cittadina, si svolgerà domenica, dalle 9 alle 24, nelle strade del centro storico. «U giorno di ravanti». Sulle bancarelle, merci a prezzi «fantasias».

[a. b.]

Una proposta della Confesercenti per favorire il turismo anche nelle frazioni

«Il treno si fermi anche a Latte»

Il problema della stazione a Varase in val Roja

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

«Bisogna riaprire le fermate ferroviarie di Latte e Varase, per andare incontro agli abitanti e ai turisti». È la singolare proposta che la Confesercenti rivolge alle Ferrovie e al Comune. «Chiediamo di ripristinare le due fermate nelle frazioni di Ventimiglia», dice il vicepresidente provinciale dell'associazione, Sergio Scibilia. A Latte, anni fa c'era, ma poi è stata tolta per la vicinanza con le frontiere. La seconda fermata che chiediamo è quella di Varase, vicino a Bevera, lungo la linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo.

Per quale motivo è opportuno far fermare i treni locali anche in queste due località? «Perché ora che non c'è più il problema delle frontiere esiste la possibilità, per entrambi i posti, di incrementare e favorire gli arrivi turistici», spiega Scibilia. Nel piccolo centro di Varase, infatti, c'è un albergo mentre a Latte, c'è stato un notevole sviluppo turistico. Sono motivi sufficienti per incominciare a ripristinare le fermate.

Secondo la Confesercenti la presenza di un servizio ferroviario nelle due frazioni permetterebbe ai turisti di poter accedere più facilmente. «Grazie alla fermata di Latte sarebbe più facile andare al mare dov'è la stazione del traffico. Ma ci sono anche motivi sociali: «La gente che



Uno scorcio di Latte dove si chiede che torni a fermarsi il treno

abita in queste frazioni non ha tante possibilità di accesso ai propri paesi, quindi il treno offrirebbe una opportunità in più di collegamento».

Scibilia evidenzia che sarebbe da ripristinare soltanto la fermata. «Basterebbe rifare un pezzo di marciapiedi davanti alla stazione per creare la fermata e mettere tutto a norma», prosegue.

Limitando i costi, perché non servirebbe né il capotreno, né la biglietteria.

Sarebbe un provvedimento contro la tendenza che vede

progressiva chiusura delle stazioni. «Ma sarebbe importante, se possibile, avere queste piccole fermate che non creano alcun problema o ritardo nel percorso dei treni, perché sarebbe questione di un minuto, un minuto e mezzo, che poi si potrebbe recuperare», Scibilia ricorda, infine, l'importanza sociale per i residenti: «A Varase, ad esempio, la corriera non arriva, e a Latte c'è il problema solito del traffico, quindi la gente potrebbe più facilmente arrivare nel paese usando il treno».

Dupurniero

Il quartiere ora protesta

VENTIMIGLIA. Ancora problemi per il depuratore di Ventimiglia. Ora la questione non riguarda più soltanto i miasmi dell'impianto di depurazione delle acque, ma quella «misteriosa» sostanza composta da solventi e di odore dolciastrato utilizzata per rimuovere i cattivi odori in attesa di un intervento più capillare per riqualificare tutto l'impianto. Nei giorni scorsi alcune persone residenti a Nervi avrebbero accusato strani dolori a stomaco e gola dopo aver respirato per diverse ore i gas emessi da questa sostanza. Gli abitanti, che si dicono esasperati, hanno previsto per lunedì, alle 21, una manifestazione davanti al depuratore, alla quale hanno invitato il sindaco e il prefetto. Vogliono sensibilizzare la gente e le autorità a prendere solleciti provvedimenti. La popolazione vuole sapere cosa sta respirando. Il Comitato di quartiere di Nervi ha annunciato l'intenzione di affidare una perizia per conoscere la composizione della sostanza. [d.bo.]

MOTIVATI FLASH

VENTIMIGLIA

Nuova segnaletica per i divieti ai cani

Nuova segnaletica verticale per indicare il divieto di accesso in spiaggia ai cani, a Ventimiglia. I cartelli stradali sono comparsi sui parapetti dei marciapiedi di passeggiata a mare Trento Trieste. Intanto, si segnala la necessità di sostituire le vecchie ringhiere in alluminio con strutture murate in ferro sul cornicione del lungomare Trento Trieste e Cavallotti. In alcune spiagge di via Lamboglia, infine, l'erba cresce tra la ghiaia, a pochi passi dal mare.

BORDIGHERA

Una discarica gratuita per evitare gli abusi

L'Amministrazione di Bordighera ricorda che i cittadini Arzignin, in via Cornice dei due Golfi, c'è una discarica a disposizione gratuitamente per tutti i cittadini che ne facciano richiesta. Chiunque abbia bisogno di disfarsi di un divano, una lavatrice o di altri oggetti ingombranti può contattare la ditta Sirtis allo 0184/264737.

VALLEBONA

Presto nuova strada verso il borgo antico

Tra gli interventi che l'Amministrazione di Vallebona intende fare per il recupero del centro storico c'è anche la progettazione di una strada di accesso al borgo antico lato Sud, al fine di servire meglio tutta l'abitato e permettere anche ai più anziani e alle persone che camminano con difficoltà di raggiungere comodamente le proprie abitazioni. Il Comune e gli uffici pubblici. Il sindaco Mirco Guglielmi intende anche realizzare nuove aree a parcheggio nelle vicinanze del centro storico: in strada Cabonette e piazza Libertà.

ISOLABONA

Nel castello del Doria torna l'arte collettiva

È stata inaugurata, nel Castello del Doria di Isolabona, la mostra collettiva d'arte contemporanea intitolata «Arte al Castello». Espongono gli artisti Sergio Cacciari Biancheri, Enzo Consiglio, Guy Ontillera, Massimo Parodi, Ambrogio Porcheddu e Roberto Rivoira.

VENTIMIGLIA

Omaggio a Papetti al «Cantaestate»

È previsto anche un omaggio al grande sassofonista Fausto Papetti, il 25 agosto, al Cantaestate di Ventimiglia. La tradizionale manifestazione di Renzo Devoto di Radio Intemelia, che quest'anno è stata inserita nel calendario delle celebrazioni patronali di San Secondo. [d.bo.]

Il Principato di Monaco oggi propone l'appuntamento mondano più atteso

Croix Rouge, è il giorno del Galà

Vip, tombola e l'opera di Coccianta. Non c'è Carolina

La vigilia

I gioielli, la cena e 60 bodyguard

MONACO

Una grande maison di gioielli come Chopard, un budget sufficiente per affittare la Piazza del Casinò di Montecarlo e trasformarla in una terrazza esclusiva dove cenare con un menu di specialità gastronomiche ed assistere ad un grande spettacolo musicale per invitati selezionatissimi, alcuni famosi, altri bellissimi come Leticia Casta. Sono questi gli ingredienti che ieri, proprio alla vigilia del Galà della Croix Rouge, hanno dato vita a un evento molto particolare e tra i più protetti (oltre sessanta bodyguards per la sicurezza) per tenere lontano curiosi e paparazzi.

Monaco cala un altro dei suoi assi a sorpresa, in occasione della recente apertura della boutique di Chopard proprio nel Principato sulla Piazza del Casinò. Cocktail nella prestigiosa Salle Empire dell'Hotel de Paris, visita all'esposizione di Alta Gioielleria con alcuni pezzi unici e di enorme valore. Per il pubblico interessato ai gioielli ci sarà l'occasione per vederli sino a ferragosto (alle 11 alle 23).

Tornando al programma della serata, che annuncerà la presenza della vice presidente della maison, Caroline Graciosi-Scheufele accompagnata dalla splendida Leticia Casta. Momento irripetibile per le duecento persone invitate all'evento, la cena sul celebre «cannibet» della piazza, vale a dire il giardino circolare che sta tra Hotel de Paris, Casinò e Café de Paris. Una prima assoluta per una cena, e uno show, curato da Stephane Kornblum, con trenta violini. Imponente il servizio d'ordine fornito da sessanta uomini attenti ai partecipanti, ma anche ai loro gioielli e ombrelli, secondo le consegne ricevute. Originale la scenografia del «cannibet», vestito di una cupola, stile orientale con nastri e frangia dai colori monegasci, bianco e il rosso. Omaggio doveroso al Principato. [a.m.]

Andrea Munari

MONACO

Passano veloci le ultime ore che precedono la notte più esclusiva dell'estate a Montecarlo. Il Galà della Croix Rouge Monégasque è pronto per la sua edizione numero cinquantuna. Ultima messa a punto allo Sporting Club in una Salle des Etoiles più sfavillante che mai. Occhi, riflettori e obiettivi puntati sulla passerella di eleganza, lusso e mondanità che dalle 20 di stasera inizierà nella hall che conduce all'interno dello Sporting. Ci sarà Gino Lollobrigida? Sfilerà qualche top come Carla Bruni oppure Karen Mulder? E chi saranno i personaggi più famosi e seguiti? Alberto Tomba, o ancora Emanuele Filiberto di Savoia? Tra poche ore tutto si svelerà, dai nomi dei partecipanti ai modelli di abiti indossati, dai riflessi abbaglianti di gioielli e pietre preziose, alle limousine in fila. Una cornice unica e prestigiosa quella di Montecarlo, che in queste occasioni mostra tutto il suo savoir.



Il principe Alberto di Monaco

fare nel conservare intatte tradizioni, usi e costumi che in altri posti sarebbero fuori luogo.

È una grande spettacolo, per tutti. Per chi è seduto in sala al prezzo di 1 milione 800 mila lire e per chi è sul palco, in

questo caso i protagonisti della commedia musicale Notre-Dame de Paris, tratta dal romanzo di Victor Hugo. Un'opera che dopo il debutto parigino ha realizzato record d'incasso e di presenze. Per il galà monegasco lo show è stato riadattato con una versione più breve. Unica grande assenza sarà la principessa Caroline di Hannover e il marito il principe Ernst August. Forse ha influito l'interesse dei media dopo la nascita della loro bambina. Secondo alcune indiscrezioni la si rivedrà tra fine di settembre inizio ottobre.

Quanto al resto della famiglia Grimaldi tutti presenti, con il principe Ranieri, l'erede al trono Alberto, presidente della Croix Rouge Monégasque e la principessa Stephanie. Nel programma della serata oltre alla tradizionale tombola con premi prestigiosi ci sarà un'opera offerta da Valerio Adamo. Ci sarà la grande orchestra dello Sporting Club e il finale con i fuochi d'artificio. Incasso devoluto a favore della Croce Rossa Monégasca.

Serie di conferenze

Cultura e scienza nel Municipio di Perinaldo

PERINALDO. Non solo osservazioni guidate. Il Comune, in collaborazione con la Pro Loco, la cooperativa Omnia, il circolo culturale «Mario Passerone» e la Provincia, promuovono infatti, questo mese, un nutrito programma di incontri. L'inizio domani, alle 17, nella sala consiliare del Comune, con una conferenza del professor Gian Carlo Ugazio sul tema «Avvelenamento da mercurio nel settore produttivo primario, agricoltura alimentare».

Domenica, alle 22, la dottoressa Daniela Pillarvu relazionerà su «Eclissi di sole dell'11 agosto». Mercoledì, alle 21,30, nel centro storico, concerto di musica etnica con i gruppi Min-dawitch e Bongo Ceddu.

E ancora, venerdì 13, alle 21, presentazione del libro «Figlia della Cina» di Bamboo Hirst, giovedì 19, alle 21,30, concerto di musica occitana con il gruppo Lou Dalfin. [d.bo.]

Proteste a Ventimiglia

Lampade votive Ora interviene l'ufficio tecnico

VALLECROSA. Il Comune ha dato in appalto alla ditta Semper Lux la costruzione delle lampade votive nel cimitero. «L'opera è necessaria per garantire un servizio di primaria importanza per tutti coloro che fanno visita ai propri cari», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Armando Bisio.

Il Comune metterà a disposizione l'Ufficio Tecnico nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, dalle 10 alle 13, per chi è intenzionato a prenotare il servizio di lampade votive.

Conclude l'assessore: «Il lavoro garantirà per tutti i locali, le tombe e le cappelle l'impianto elettrico automatizzato delle lampade votive».

Il compositore, che si trova in via Roma, lungo la provinciale per il borgo antico, avrebbe bisogno di nuovi marciapiedi per essere più facilmente raggiungibile. «Troveremo la soluzione migliore», dice il vicesindaco Emidio Paulino. [d.bo.]

CONFCOMMERCIO
Associazione Commerciali
BORDIGHERA

BORDIGHERA

18ª GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO

MUSICA CONVENIENZA SPETTACOLI

Domenica 8 AGOSTO 1999 dalle ore 8 alle ore 20

Il ponente...

Ristorante
Da Tino
SPECIALITA' LIGURI ZUPPA DI PESCE
locale totalmente rinnovato
chiuso la domenica
Via Gaudio, 24 - SANREMO
Tel. 0184/ 501899

Ristorante
Pizzeria
HOLLYWOOD
SANREMO
via Solaro, 111 - Tel. 0184.667.086

L'Osteria
del buon pane
Vecchio Frantoio
STRADA PROV. BADALUCCO (BIVIO VIGNAI)
Tel. 0184/264737
PIATTI LIGURI
PERSONALIZZATI

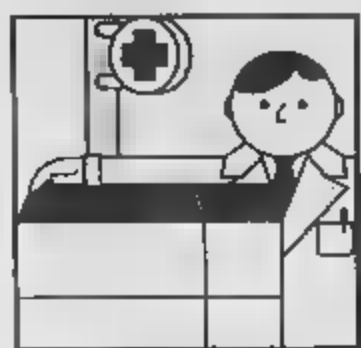
Pizzeria
Ristorante
REGGARE
SANREMO
(San Martino)
C.so Cavallotti, 314 - Tel. 0184.576.279

nuovo ampio
parcheggio
ombreggiato
riservato ai clienti
cucina tipica del ponente ligure
apricale - tel. 0184 20 71 86

Cucina
aperta sino
alle ore 24
MASTRO
SPECIALITA' MARINATE
Tel. (0184) 50.19.79
Piazza Sardi, 2 (ang. Via N. Bixio, 91)

Per la pubblicità su
LA STAMPA
18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373

PK
publikompass
18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555

Claudio Vimerati
SAVONA

Un'estate di polemiche per l'ospedale San Paolo: pronto soccorso, eliporto, sindacati. Tre casi scottanti. I medici del pronto soccorso hanno fatto un sondaggio per capire i perché del sovraffollamento che sempre più spesso in crisi l'ospedale con polemiche. La scorsa notte l'intervento dell'elicottero dei pompieri a Valloria per una bambina da trasportare urgentemente al Gaslini poteva concludersi in tragedia. Guerra aperta tra i sindacati della Rsu.

L'altro pomeriggio, ci sono stati momenti di tensione: i medici, che hanno dovuto chiamare in servizio anche il collega reperibile, si sono trovati a fare fronte a un'emergenza dietro l'altra. Ma anche a rischio di una coda di ore, i pazienti continuano a preferire il Pronto soccorso. Il sondaggio lascia spazio a pochi dubbi. L'80 per cento, infatti, dei pazienti interpellati dai sanitari hanno risposto di aver scelto il Pronto soccorso spontaneamente, senza aver interpellato il medico di famiglia. I motivi? «Molti dicono in Pronto soccorso - dovendo fare esami del sangue o lastre, hanno preferito rivolgersi subito a noi. Ma c'è anche chi, anche solo per farsi medicare una puntura di inset-

Caso eliporto: l'altra notte l'Agusta Bell dei vigili del fuoco in difficoltà nel trasporto di una bimba

Ospedale, un'estate piena di polemiche

Sondaggio dei medici sull'utilizzo del pronto soccorso



L'elicottero dei Vigili del fuoco impegnato in un'operazione di soccorso

to, pensano di andare dal loro medico e ha scelto di venire in Valloria. I pazienti inviati al Pronto soccorso dal medico di famiglia sono il 10 per cento degli interpellati. E i medici di base? Ieri ha preso posizione il dottor Renato Giusto, segretario ligure dell'associazione che riunisce i medici di

base. Respinge le critiche. «Non dategli la colpa per le code in Pronto soccorso - dice senza mezzi termini -. I nostri studi non sono stati pieni come in questo periodo. Occorre una volta per tutte risolvere la questione dei distretti sanitari: sono cinque anni che ne parlo, ma non se ne è fatto ancora nulla».

trasportare una bambina savonese di anni, Alessia, caduta dal balcone di casa al secondo piano. L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha corso gravi pericoli a Valloria. È stato segnalato ieri dal consigliere comunale Michele Costantini: «Il pilota ha avuto gravi difficoltà ad atterrare in buio. Nei pressi dello spiazzo c'erano anche detriti di cantiere edile che hanno sollevato una nube di polvere. Non c'era illuminazione a terra e a sfiorata la tragedia. Nonostante la mobilitazione e le firme raccolte, l'eliporto continua a non funzionare».

L'Asl può ringraziare i vigili del fuoco che fanno assistenza a terra senza averne l'obbligo (lo fanno solo per tutelare il proprio elicottero) e la prefettura, che ratifica il volo ormai per consuetudine. La bambina, ricoverata al Gaslini, è fuori pericolo.

Albenga, timori per Otorino

Da lunedì automedica in servizio ma in Riviera cresce la protesta

Boero

ALBENGA. Sarà potenziato, a partire da lunedì, il sistema di emergenza sanitaria territoriale 118. Verrà infatti attivato inizialmente dalle 8 alle 24 nell'Albenganese il servizio di automedicale che prevede a bordo tutti gli strumenti necessari per gli interventi di emergenza su pazienti a rischio. La notizia è stata confermata ieri dall'Asl 2 Savonese. La sede è l'ospedale di Albenga che si avvale della collaborazione delle pubbliche assistenze del comprensorio ed in particolare della Croce Bianca, che pone a disposizione del servizio un'automedicale.

Ha spiegato il direttore generale dell'Asl 2 Davide Amodeo: «L'automedicale permette di portare il medico dell'emergenza e l'infermiere professionale direttamente sul luogo dell'evento ed è a disposizione dei cittadini e delle forze dell'ordine attraverso il numero nazionale di soccorso 118 che fa capo alla centrale operativa provinciale dell'ospede-

dale San Paolo di Savona».

Sempre sul fronte sanitario Albenganese si continua a discutere sul trasferimento provvisorio dei reparti di otorino e oculistica che hanno perso la loro completa funzionalità in seguito al parziale crollo del tetto. L'altro giorno, durante un incontro avvenuto al Santa Maria di Misericordia tra i medici ed il personale dei due reparti ed il direttore generale dell'ospedale San Paolo di Savona Paola Orsato, sarebbe saltata fuori una seconda ipotesi di trasferimento. L'idea di spostare l'attività nel nosocomio savonese si va quindi ad affiancare alla trattativa in corso con il Santa Corona. «Il pur grave incidente non deve essere utilizzato come pretesto per sottrarre funzioni ospedaliere alla città di Albenga», hanno scritto in un comunicato i responsabili regionali e provinciali, alla sanità dei Democratici di sinistra che propongono una «procedura d'urgenza per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale». Scrivono ancora Valeria Cavallo e Giovanni Lunardi.



Albenga avrà l'automedicale

don dei Ds: «Per quanto riguarda la fase di transizione, che deve avere tempi certi e prevedere successivamente il ritorno ad Albenga di otorino e oculistica, crediamo che la scelta di merito della nuova sistemazione delle due specialità spetti al direttore generale. Riteniamo tuttavia che nell'operare tale scelta le rivendicazioni campanilistiche debbano cedere il passo rispetto agli standard qualitativi e strutturali essenziali che garantiscano la funzionalità di questi servizi».

Si allarga il dibattito su aree Magrini, Orsa 2000, Vecchia Darsena e Brandale

Savona s'interroga sull'urbanistica

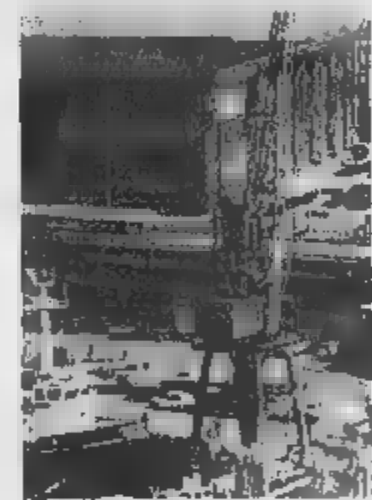
Maggioranza pronta al sì, tra i partiti sale la tensione

Lunedì il Consiglio comunale voterà lo Schema di assetto urbanistico che comprende le operazioni immobiliari di Orsa 2000, Vecchia Darsena e Brandale. Anche se il sindaco Ruggeri sembra aver trovato la quadratura della maggioranza, il dibattito politico resta assai vivace.

Forze politiche divise

quelle

Comunque andrà a finire Savona uscirà, dalla vicenda della cementificazione delle sue aree portuali, divisa in una dimensione inedita. Da una parte il «Palazzo», espresso in misura decisiva dai soggetti economici; dall'altra parte molti esponenti dell'intellettuale, delle associazioni ambientaliste e culturali. Si tratta di un dato su cui riflettere, che rappresenta il frutto amaro di scelte sbagliate compiute - essenzialmente - all'epoca delle elezioni 1998, allorché fra i «forze politiche e sociali, non si reperirono capacità ed intuizioni coraggiose in grado di contrapporsi ad



La zona portuale di Savona

troppi equivoci, non potranno far altro che terminare il loro mandato allargando il distacco.

Franco Antengo, Savona

La giunta dimostra poca autorevolezza

Il dibattito che ha contraddistinto l'iter di approvazione del S.A.U. di Orsa 2000 ha segnato in modo irreversibile i limiti della maggioranza di Ruggeri, che conferma costruita per riconquistare il potere perduto ma non per governare.

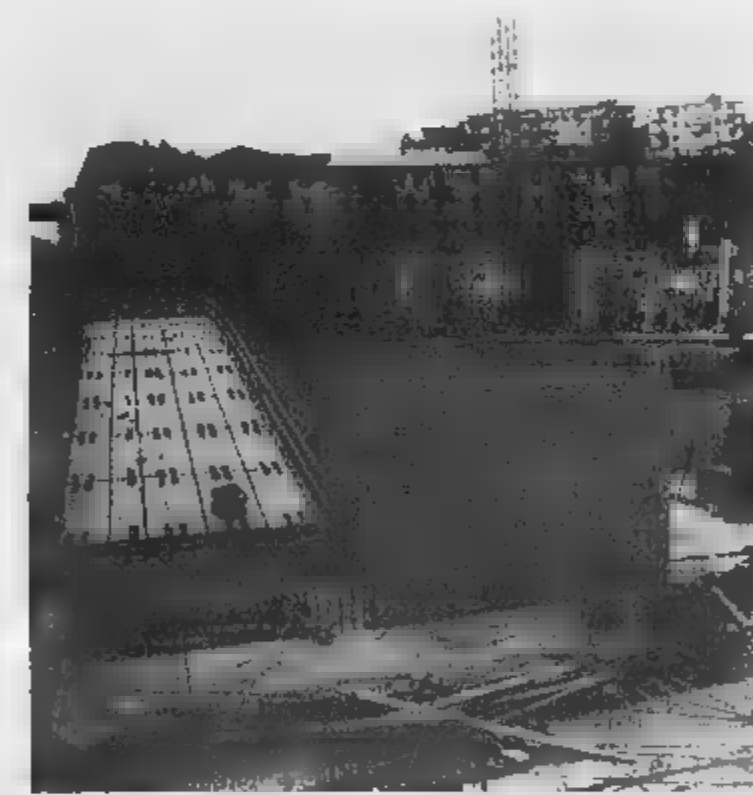
Sono apparsi evidenti i limiti del partito-guida, incapace di gestire gli alleati ed il dialogo con la città, che gli è manifestamente sempre più ostile. Giunta Ruggeri, inoltre, ha confermato il mancato di autorevolezza, incassando siluri dal sindacato, dall'intelligenza culturale e persino dallo scarno parlamentare (tutti di sinistra). È emersa chiaramente l'assenza di un pensiero strategico capace di evitare che un atto di pianificazione, utile alla città ed ancora tutto da riempire di contenuti, a livello

urbanistico, si trasformasse in scontro politico tutto interno e con contenuti di pessimo gusto, per confermare indirettamente la precarietà degli equilibri gestionali. Orsa 2000 altro non è che un progetto di riqualificazione urbana, nato da una tragedia industriale, già indicata dalla Regione e gestito da grande impegno e costanti confronti con la città del centro-destra, che non meritava di cadere in mani a teste capaci solo di limitati comportamenti tattici ed in lotta serrata per gestire la realizzazione.

Pietro Oliva, Forza Italia

Progetto strategico per la riqualificazione

L'importanza strategica della deliberazione che assumeremo è chiara a tutti noi, perché stiamo parlando di un atto programmatico che riguarderà una porzione rilevante e pregiata del fronte a mare della nostra città. All'approvazione del S.A.U. Vecchia Darsena, Priamar e Brandale e, successivamente, degli strumenti urba-



Le aree della ex Magrini «pronte» ad accogliere palazzi destinati ad ospitare alloggi e uffici pubblici: il dibattito sulla loro destinazione è ancora aperto. Non tutti i responsabili dei settori pubblici sono favorevoli al trasloco nel quartiere Villapiana

definire la viabilità soltanto dopo e tenendo conto di quanto ci dirà lo Studio sul collegamento tra il porto di Savona e la rete internazionale di trasporto finanziato dalla Regione Liguria è molto più un impegno formale perché equivale a stabilire una scala di priorità. È pure per quel che attiene agli insediamenti produttivi: che vi sia congruenza tra la tipologia produttiva ammessa rispetto ad un'area alla quale attribuiamo il compito di ricreare uno strappo urbanistico. Infine, in autunno si comincerà la procedura di approvazione del Piano regolatore. L'impegno rappresentativo, più e meglio di tanti «retropensieri», una volontà.

Luca Delbene, consigliere comunale

Cespuglietti piegati al volere del Palazzo

Sull'affaire Orsa 2000 si è evidenziata la rincorsa al credere, obbedire e votare di tutti i cespugli e cespuglietti. A parole tutti rivoluzionari e barristeri ma nei fatti, solo parole gettate al vento per mascherare l'assenza ai valori di Palazzo. La Lega Nord ha votato contro il progetto che giudica non commisurato a Savona e totalmente negativo per la città. Chiediamo ai consiglieri comunali di maggioranza, prima di indovinare la casacca di partito, se hanno il coraggio di guardarsi allo specchio.

Roberto Nicolich, segretario Lega Nord

Gli «Solo trasparenza»

La nostra opera in Consiglio comunale è stata sempre improntata alla massima trasparenza, senza mai accettare condizionamenti che snuissero il mandato dei cittadini. Mai abbiamo posto problemi di poltrone: nessuno può affermare di aver subito «ricatti» da parte nostra. Chi lo fa rischia una querela per diffamazione. Su Orsa 2000 ribadiamo la volontà di inserire il progetto nell'ambito del Piano regolatore. Quanto alle elezioni anticipate, il sindaco può decidere come vuole anche se è indubbio che l'attuale maggioranza non è quella votata dai savonesi. Se la maggioranza decidesse la espulsione solo per le critiche su un'operazione immobiliare privatistica, dovrebbero preoccuparsi soprattutto i cittadini.

Renato Giusto e Giuseppe Casalinovo, consiglieri comunali.

Martedì altra classifica

grande battaglia tra i bagni marini

Festivalmare '99, ogni giorno continua la pubblicazione del tagliando per votare i protagonisti dell'estate. E, guardando le ultime classifiche, ci sono già i primi record: il Daubaci ha superato quota 7000, i bagni Cadorna di Alessio sfiorano i 5000 punti.

La battaglia tra gli stabilimenti balneari è tra le più combattute. Alle spalle dei Cadorna inseguono gli Aurora di Savona, che vorrebbero bissare il primato dell'anno scorso, seguiti dai Fucini di Pietra Ligure, Sogni d'estate di Imperia, Mediterraneo di Diano, Marinella di Loano, Atlantico di Laigueglia, dalla spiaggia libera Varani di Borgia Verzezz, e da Adelaide, Pata Morgana di Andora, Sirena di Loano, Giubbe Spiaggia d'oro di San Pietro di Alibisola Superiore, tredicesimi con 154 punti. La prossima classifica aggiornata sarà pubblicata martedì 6 agosto.

(a. r.)

La manifestazione organizzata dall'agenzia «Eccoci» e dalla Pro loco

Castelbianco, vince Daniela Tessore

Finale thriller al «premio Mia Martini Giovani»



La finalista del concorso «Mia Martini - Giovani '99»

CASTELBIANCO. Daniela Tessore di Cairo Montenotte è la vincitrice della Finale Regionale del «Premio Mia Martini Giovani». Nuove porposte per l'Europa sarà assegnato a Bagnara Calabra dal 16 al 18 settembre prossimi. La vincitrice è stata preferita dalla giuria composta da autorità locali e giornalisti a Viviana Altieri di Calice Ligure, giunta seconda, e Dafne Muccio di Sanremo, classificata terza. La manifestazione, patrocinata dalla Pro Loco di Castelbianco ed organizzata dall'agenzia di spettacoli Eccoci con Caffè Genova, ha riscosso anche un successo di pubblico durante la serata svoltasi nella suggestiva cornice della frazione di Vesalle. La fase finale del «Premio Mia Martini», che organizza selezioni in tutta Europa, si svolgerà a Reggio Calabria dal 24 al 28 agosto. La scelta di Bagnara per la finalissima è un omaggio alla città natale di Mia Martini.

nistici attuativi potrà corrispondere infatti un'opportunità concreta di riqualificazione urbana delle aree che fanno da cerniera tra il porto ed il centro storico ma anche di spazio per nuove attività produttive legate all'artigianato e al turismo, di riqualificazione a funzioni urbane di aree che oggi non fanno parte della città e di sistemazione dell'accesso in entrata ed uscita dal porto. Il mio avviso, da più parti si sono attribuiti significati propri allo Schema di assetto urbano, a volte qualificandolo come una semplice operazione immobiliare di speculazione, altre volte come la soluzione miracolosa per far fare a Savona il salto decisivo verso l'economia turistica. Sono errate entrambe le letture: intanto perché nessuno di noi è ancora in grado di dire quali saranno i contenuti reali di questa trasformazione, se alla fine la città ne ricaverà soltanto un po' di caso o se invece le case saranno uno dei modi per far sì che vi sia una convenienza economica ad attrarre anche altri investimenti. Ad esempio di tipo produttivo, la cantieristica. Dall'altro lato, interpretare lo Schema urbanistico come la rivincita del turismo ha ben poco di sensato perché non c'è nessuna rivincita: atto, semmai c'è un problema di dare un assetto urbano. Anche perché la terziarizzazione che vogliamo favorire non è un problema di ricettività alberghiera ma riguarda il essere di una città capofoglio di una provincia turistica che non possiede i servizi. Anche per questo, mi pare importante quanto affermiamo parlando di funzioni pubbliche, di spazi aperti al pubblico, perché un impianto sportivo o una struttura fieristica in quell'area sono le vere risposte in termini di integrazione e sostegno dell'offerta turistica provinciale. A partire dal nodo della viabilità portuale e della centralità delle funzioni commerciali del porto rispetto all'iniziativa privata - legittima - ma che non può fare da tappo rispetto ad un'infrastruttura produttiva quale è il porto. E qui, l'impegno a



LA STAMPA Liguria estate

Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti **Shakespeare, largo ai giovani** *Verezzi: in scena «La dodicesima notte»*

Delfino
BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova (e già molto elogiata) versione de «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. «Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio», sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rimbado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12,30 e 15,45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati o acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palcoscenico sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.



Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Amo-

Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica.

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese.

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizzo i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicarsi del fraintendimento, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'Illiria, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere

In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne» di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro.

del Festival «Porto Venere Donna 1999». Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia. Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono Matilde Serrà, Cinzia Sarorello, Nadia Perciabosco, Vito Facciola, David Coco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquale.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi. Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Prassagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Blepiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», gli attori della compagnia del Teatro dell'Olmo, sfileranno tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha reso noto la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silver, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scotto Academy, l'arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concoridia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital del soprano Paola Marrocchi e del tenore Massimiliano Tonsini (pianoforte Giovanni Meggioli) nell'ambito dei concerti lirici della Renato Scotti Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano

Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO
Gianni Micalotto

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del «cartellone» estivo della casa del gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.



La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, il grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia con lei un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite ancora aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella voce con limpidezza ed estensione straordinarie. A Vienna ha anche ricevuto il nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André **Premiata Formeria Marconi, l'unico concerto in Liguria** *Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante*

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'irresistibile fascino di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Cluffardi, si esibivano a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terroni di tante dispute calcistiche, si riaccenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto figure della PFM, la storica rock band italiana che, con il batterista Franz Di Ciccio e il chitarrista Franco Muzzica, gli ultimi due componenti sono Premoli e Djivas, si è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate partita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma

proseguita senza troppi guizzi. Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina di anni fa, a intraprendere memorabile tour con il cantautore genovese dal quale venne poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarà dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, che aveva problemi agricolo-pastorali da risolvere nella sua fattoria scelse però di ritornare in Sardegna, ignaro che quella lontana estate del 1980, sarebbe stata vaticinata, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'«Hotel Supramonte».

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del mese e a settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André premiato da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza delle Veste del Porto Antico di Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 25 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Box Office di Ricordi, in via Fieschi, a Genova. One One a La Spezia, alla Pro Loco di Recco, al Tempio della Musica di Bagnoli, da Good Music a Chiavari, alla libreria Guerisoli di Sestri Levante e da Charleston, a Savona.

La Premiata Formeria Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo **Ecco Francesco Paolantoni con tutti i suoi personaggi**

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi sono un felice tormentone televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggiero De Lollis, il super-concorrente Robertino («Ha vinto qualche cosa?»), il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciriaco Boccia, il «Spacca», il nipote di Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?»), molti altri che macchietto e gaga e battuto sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il supertifo del Napoli, senza che però si sappia il giro. Un ruolo molto divertente, anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta-jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento.

Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno godersi il loro idolo vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of Lollis», accanto all'attrice Paola Cannatella.

Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro idolo vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo.

(m. b.)



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Ospedaletti, gran festa con il «pignurin»

Domani sera la tradizionale sagra sul piazzale a mare

OSPEDALETTI

Il gran festa della gastronomia marinara domani a Ospedaletti: in programma la trentesima edizione della «Sagra del pignurin», prelibato pesciolino da gustare fritto, avvolto in un croccante impasto di farina. L'appuntamento è fissato per le 20 sul piazzale a mare. E, come lo scorso anno, La Stampa offre la possibilità di gustare il tipico piatto, diventato uno dei simboli della cittadina rivierasca, con un sensibile sconto sul prezzo d'ingresso fissato dagli organizzatori della tradizionale manifestazione, patrocinata dal Comune.

Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina, il ticket scende infatti a 10 mila e 5 mila lire. In pratica, due ingressi al prezzo di uno. E ciascun biglietto dà diritto a una porzione di pignurin, un bicchiere di vino (rigorosamente bianco e della produzione locale) e un panino.

Nelle enormi padelle del Comitato festeggiamenti, guidato dal presidente Aldo Germinale, domani finiranno circa 6 quintali di pesciolini, che verranno cotti in 8 quintali d'olio. L'ultima edizione aveva richiamato sul piazzale a mare più di 8 mila persone, a conferma dell'importanza della sagra, certamente una delle più tradizionali del Ponente.

Gli stand gastronomici offrono anche altre possibilità di degustazione: gamberi, pesce spada, salsiccia, carne alla brace, diversi tipi di pasta, contorni e dolci. E per chi vuole ballare sino a notte fonda sull'ampia pista, ecco le note dell'orchestra spettacolo «Harmony Show».

La sagra impegna una cinquantina di persone tra cuochi, cassieri, addetti al servizio e altre figure. Tutti, comunque, volontari, secondo lo spirito che anima questo genere di appuntamenti. L'apertura del piazzale (accesso dalla dolia stazione ferroviaria) è prevista poco prima delle 18. E questi contemporaneamente comincerà la cottura dei pignurin. [g. mi.]

COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Referendum tra i Comuni

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR

case fuori luoghi comuni.

Bagni marini

Dj

Gelati

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Gruppi musicali

Cubiste

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci

Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/931755

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica delle categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a partire per posta, il 10 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.



LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755

CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

10 ANNI DI SPALMI

Presentando questo tagliando

allo cassa del Parco, si ha diritto

a un ingresso gratuito per un

bambino dai 4 ai 12 anni se

accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero. Il tagliando

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo

il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono

valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per

te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato

successivo al tuo compleanno.



LA STAMPA

VENEDÌ 6 AGOSTO 1999

COMUNE DI OSPEDALETTI

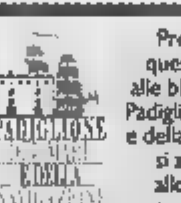
Sagra del Pignurin

domenica 7 AGOSTO

Piazzale a Mare
Ospedaletti



Presentando questo tagliando ai botteghini si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire sul biglietto di ingresso alla «Sagra del Pignurin» a Ospedaletti (prezzo 10.000 lire). Non sono valide le fotocopie.



Presentando questo coupon

alle biglietterie del

Padiglione del Mare

e della Navigazione

si avrà diritto

allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

VENEDÌ 6 AGOSTO 1999

Presentando questo coupon

alle biglietterie

dell'Acquario

di Genova

si avrà diritto

allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

VENEDÌ 6 AGOSTO 1999

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA



Presentando questo coupon

alle biglietterie

dell'Acquario

di Genova

si avrà diritto

allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

VENEDÌ 6 AGOSTO 1999

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

LA STAMPA

VENEDÌ 6 AGOSTO 1999

COOPERATIVA
BATELLIERI
GENOVA

ORTE IN MARE
DAL PORTO DI SAVONA

Cinquerre
(sabato)

Portofino-San Fruttuoso
(giovedì)

Il mare dei cetacei
(lunedì-mercoledì)

Portofino
(pomeriggio martedì-venerdì)

BUONO
LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010/265712

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA

COMUNE DI ALASSIO

RADIO STEREO

GESCO spa

Ann '60-'70
e la festa continua

con i DIK E

ALASSIO,

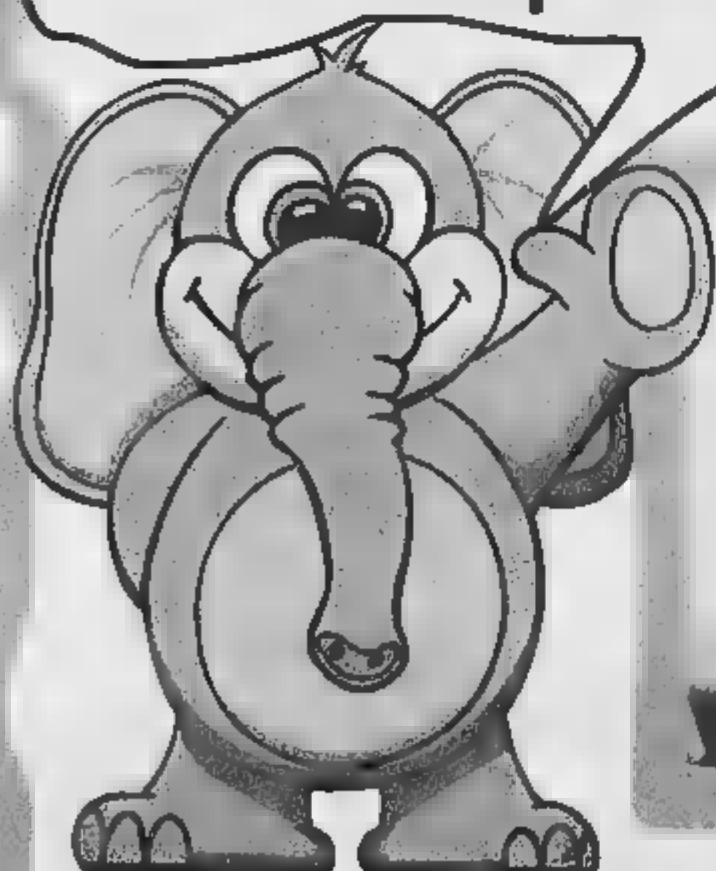
PARCO SAN ROCCO,

ORE 21,30

Ingresso: 20.000 lire

Presentando questo tagliando si ha diritto a uno sconto di lire 3000. Prevedibile presso la Casa del disco, via Vittorio Veneto, Allassio. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie.

CIAO BIMBI!
Venite a giocare
con me nei parchi...



MONDOBIMBO®

Il primo parco gonfiabile d'Italia



BORDIGHERA
Lungomare Argentina ...
...a **DIANO MARINA**
Maki della Tartarughe...



...e dal 14 agosto
a **GENOVA** zona Porto Antico

ORARIO DI APERTURA tutti i giorni:

10,30-12,00 • 17,00-19,00 • 21,00-24,00

info 0123.49.59.17 • 0247.22.45.378 info



Ventimiglia va a «caccia» di stelle cadenti, teatro all'Alfano Un venerdì a tutta sagra A Oneglia immagini del Monte Athos

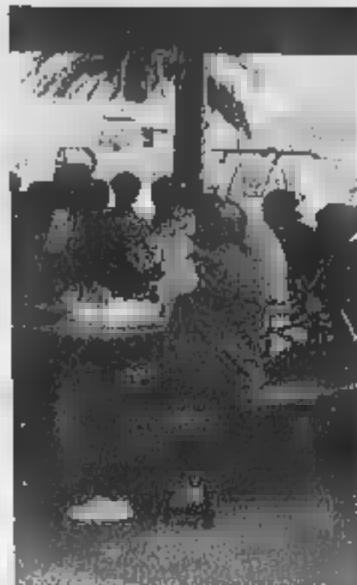
DA VEDERE

Venerdì tra svago e cultura: «La rapina degli appuntamenti». A Badalucco nuovo weekend all'insegna dell'arte, nell'entroterra si moltiplicano le sagre, dalla «Horleca» di Sasso alla festa del panzerotto di Anzio.

IMPERIA Proiezioni di diapositive in piazza dell'Olmo, per il ciclo «Musica e immagini» a cura di Società operaia e Club alpino. Alle 21, l'imperiese Francesco Bernardi, appassionato di escursionismo e alpinismo, presenta immagini sul Monte Athos, sacra montagna della Grecia. L'appuntamento permette di scoprire i misteri di un santuario ortodosso, con monasteri e chiese di architettura bizantina. È un luogo inaccessibile alle donne, l'ingresso è libero. In località San Lazzaro è arrivato il luna park estivo, con attrazioni per i più piccoli.

AURIGO L'associazione «A Cium-bone», con il patrocinio del Comune, organizza la sagra del panzerotto. Gli stand gastronomici apriranno alle 19.30, la danza avrà inizio alle 21. Allietata la serata Alex e la sua band. Nel menu, anche penne al pesto, costarelle e spaghetti.

DI TEO Per il ciclo «Alpi Marittime in concerto», il Chiosso dei cappuccini accoglie un



Sagre con cucina e danze in Riviera

concerto classico. Di scena il duo formato dal flautista Marco Fottini e dalla chitarrista Mariapina Roberti. L'inizio dello spettacolo è alle 21.

BADALUCCO La mostra di Badalucco Art Festival 99 è allestita nelle sale espositive del Palazzo comunale, in occasione di Badalucco Art. Quindici artisti della Riviera e della Costa Azzurra sono stati invitati a presentare opere di pittura, ceramica e scultura, per una rassegna rap-

VALLIBONA

Cabaret, c'è Mister Forest

Continua «Vallebona Fools 5 - 1 comici in piazza». Dopo Leonardo Manera, questa sera e domani sarà la volta di cabarettisti Mister Forest. Due punti accapo e Martelli Frax. Gli appuntamenti sono sempre alle 21.30, in piazzetta Rossa, nel centro storico. Oggi il protagonista Michele Foresta, arte Mister Forest, che ha partecipato a diverse trasmissioni televisive, come «Zelig - Facciamo Cabaret» nel salotto del «Maurizio Costanzo Show». Il personaggio è un mago sprovveduto e ingenuo che, temerariamente, vuole affrontare un pubblico. Il titolo del suo spettacolo è «Che cos'ha Copperfield che io non ho?». I suoi trucchi poveri, proprio magici, spesso si svelano da soli: nasce qui l'effetto comico. Domani, invece, doppio spettacolo. Di scena il gruppo capitanato da Salvatore Stella, un eclettico attore comico di Sanremo: i Due punti accapo. Seguiranno i Martelli Frax, clown «ridondanti e trasgressivi», al loro debutto in provincia. Nel loro curriculum c'è una serie di collaborazioni con Jungo Edwards, clown americano che, come loro, è imprevedibile, rumoroso e da un clima di caos costruisce una serie di gag. La rassegna è curata da Massimo Locuratolo per la «Generazione». L'ingresso è gratuito. (d. bo.)

presentativa dell'inventiva di questa parte del Mediterraneo. Orario dalle 15 alle 19. Informazioni allo 0184-407007.

SANREMO All'Auditorium Alfano, alle 21.30, spettacolo Il Belvedere a cura del Teatro del Banche-ro. Al chiosco Ruffini, alle 21.30, «Isola del liscio» con l'orchestra The Lucas. Ai giardini Hagina Elena, alle 21.30, musica e gastronomia. In piazza Colombo, alle 21.30, concerto del Cor-zo bandistico Città di Sanremo.

Nelle vie del centro, alle 21.30, concerto della Summer Time Marching Band, dixieland ita-

nte. In località Pian Neve continua la Festa provinciale della Lega Nord con l'orchestra Liguria, formata da artisti ponentini «doc» che abbinano liscio e sudamericano.

BORDIGNERA Al chiosco della musica di lungomare Argentina, alle 21.30, concerto folk della Corale Monte Caggio. Nella fra-zione di Sasso si svolge la tradi-

zionale manifestazione «La Ber-lecata», itinerario enogastrono-mico per le strade del paese, con musica folkloristica. Servizio bus navetta gratuito dalle stazio-ni per Sasso e ritorno dalle 19 alle 22. Ai giardini pubblici di via Veneto Festa dell'Unità: se-rata gastronomica con ballo con l'orchestra Simona e Sergio. Al centro culturale, alle 21.30, proie-zione di diapositive su «Il Ponente ligure».

VALLECROIA Al campo sportivo Don Bosco, Festa dello sportivo: serata danzanti e gastrono-miche. Sul lungomare Marconi, alle 21, passeggiata sotto le stelle.

VENTIMIGLIA Si conclude la rasse-gna Diaporama e Multivisioni, a cura dell'associazione Scenari-o di Sanremo. Alle 21.15, nel cen-tro storico, percorso multime-diale con sette documentari e le proiezioni tridimensionali. In-gresso a 5 mila lire.

VENTIMIGLIA Nel centro storico, alle 21.30, Notte delle Perseidi, ambientazione e passeggiata in costume medievale.

VENTIMIGLIA Nella chiesa parrocchiale, alle 21.30, «Antichi organi», concerto di Maurizio Fornaro all'organo Carlo Giuliani.

ONE In place des Pours, alle 21, spettacolo «La dispa di Mariavaux».

CO Biennale Internazionale di antiquariato, con gioiellieri e galleristi allo Sporting d'Hi-ver. (d. bo.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RYARDI

	31	35	22	14	70
BARI	94	63	53	52	
CAGLIARI	64	57	43	46	74
	78	55	50	50	
GENOVA	4	51	45	39	78
	108	88	85	49	48
MILANO	36	51	7	32	
	93	74	62	55	
NAPOLI	31	20	53	39	
	93	79	65	49	
PALERMO	23	54	35	2	15
	105	94	84	61	58
ROMA	48	16	49	51	24
	89	74	58	56	52
TORINO	54	89	65	17	44
	79	62	54	47	
VENEZIA	23	27	44	71	46
	41	49	46	46	
	63	78	44	19	
	148	78	66	59	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 29 Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

29-43	29-3	29-19	29-47	29-73
29-85	29-36	29-53	29-31	29-18
29-8	29-35	29-68	29-81	29-30
29-62	29-87	29-23	29-75	29-90
29-50	29-38	29-69	29-90	29-63
29-33	29-72	29-89	29-58	29-83

Ambate mature. Sono ambate m scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Ban 70 (1); Cagliari 27 (4); Firenze 87 (5);
Genova 29 (5); Milano 5 (5); Napoli 32 (9);
Palermo 60 (1); Roma 12 (3); Torino 69 (3);
Venezia 70 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

81-14	81-42	81-58	37-15	37-3
81-9	81-55	81-12	37-42	37-1
81-74	81-20	81-84	37-54	37-40
81-50	81-51	81-3	37-8	37-49
81-16	81-52	37-50	37-51	37-2
81-60	81-19	37-16	37-52	37-4
81-86	81-30	37-61	37-20	37-76
81-2	81-90	37-36	37-19	37-24

Per la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e tempo da giocare a Bari:

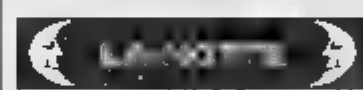
3-13-23	23-73-83	53-83-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: AMBATA 54 MILANO

Statistiche a cura delle Ricevitorie n° 490 di Davide e Liliana Milola, via Viana 27, Candelo.

La notte: risate con Sinacori a Santo Stefano

Il rock dei Lythium Balletto all'Ariston



Le prime proposte del fine settimana invogliano ad uscire la sera per trascorrere ore piacevoli, tra Riviera e Costa Azzurra.

DIAMO CASTELLO Al Bowling la possibilità di cimentarsi nel karaoke con oltre mille basi italiane e internazionali, comprese le canzoni dell'estate.

DIAMO MARINA Alle 21.30, sul del porto turistico, concerto rock dei sanremesi Lythium, lanciati dall'Accademia della canzone.

IMPERIA Il bar Sailor's della Marina di Porto propone la festa Grand Marnier. Saranno distribuiti gadget e verranno scattate foto elaborate al computer. L'animazione è affidata a dj Pavan. Il Nova presenta il duo jay Maurizio Carusana nella pista grande, Roby dj in quella piccola. Continua la festa della birra al Winston Churchill pub di via Arenti: stasera suona il gruppo imperiese «Born to drink and blues».

LAURENTIA Continuano gli appuntamenti del ciclo «Villaggio Mendati-

ca», organizzato da Comune e associazione imperiese «Rivierattiva». Alle 21, il Teatro di Campopisano mette in scena «Il Pianeta dei clown».

SANTO STEFANO In piazza Scovazzi, alle 21.30, Gran cabaret, «Scomi-cando» con Renzo Sinacori.

BALENA Ballo liscio e ritmi sudamericani: un'orchestra al Sensual club di corso Villaregia. Al bar Il Vascello, sul lungomare, serata dance con «Epidemia sound», due disc jockey sanremesi, a Prinzi dj: il via è alle 22.30. Ingresso libero.

ARMA DI TACQUA Al Manolito, bar di impronta caraibica tutto in legno di bambù sul lungomare, alle 21.30 concerto del Zig Zag Jazz Quartet. Sul lungomare concerto del gruppo Fat Cat and the Gang. All'ex caserma Revelli, alle 21, continua il Festival Latino Ameri-cano con il gruppo Rodolfo Guerra y su Sincopa Latina, dal Perù.

Musica d'intrattenimento con Silvano e Marisa alla chitarra al Frog's pub di via Lungomare 121. Rock demenziale con la band imperiese Lo Possomassopio al Saint James pub (ex Kelly Green).

SANREMO La danza classica torna protagonista al teatro Ariston: per il «cartellone» di agosto va in scena «Europa Danse» (ore 21.15), spettacolo con trenta giovani ballerini in rappresentanza di 7 nazioni europee. Musica scozzese per la serata conclusiva dei concerti estivi al Nyala Hotel e ultima possibilità per visitare il suggestivo parco tropicale dell'albergo. Si conclude con la Moray Concert Brass, banda composta da 60 musicisti dai 10 ai 20 anni, la rassegna musicale di concertisti inglesi nel parco ricco di palme secolari e piante rare che circondano la piscina. Ai bagni Sanremo, alle 22, concerto degli Hot Level. Al Porto vecchio, alle 21.30, musica funky e blues con il gruppo Sleepers. I Bambindagumma suonano al Porto Maltese.

OSPIALETTO In piazza San Giovanni, alle 21.30, concerto di Joe Santori.

IL KURZAL Club di lungomare Argentina presenta «Una notte alla Hawaii», tradizionale festa in costume di mezza estate. In omaggio gonfollini e ghirlande per tutti. Il Caveto Club di Rudy Siccardi, con accesso dalla Spinnata del Capo, ha un dehors estivo. Ci sono anche i barnum freestyle, come vuole l'ultima moda.

ISOLABONA Al Castello del Doria, alle 21.30, concerto di musica etnica e psichedelica dei Mindswitch.

CAP La discoteca Auberge de l'Hameau è aperta dalle 22.30. (d. bo.)

XIX° Festival Internazionale di Piano

LA ROGUE
D'ANTHERON



dal 23 Luglio
al 21 Agosto
1999

Parc du Château de Florans
13640 LA ROGUE D'ANTHERON
Tel. 0033 4 42 50 15 - 0033 4 42 50 51
Fax: 0033 4 42 50 48 89
Numeri straordinari a partire dal 05/07/1999
0033 4 42 50 44 60 - 0033 4 42 50 46 83
Web: <http://www.festival-piano.com>
Email: info@festival-piano.com

LE MISSISSIPPI

RISTORANTE - PIANO BAR
Cucina tradizionale
Aperto tutti i giorni
dalle 10 alle 5 del mattino
Le famiglie VARUTTI sarà lieto di accogliere
a Promenade des Angles - 00000 Nice - Tel. 0033 4 93 706 61

ZOO DEL CAP FERRAT

Tra MENTONE e NIZZA sul Cap Ferrat
animali - in un ambiente botanico unico

Installazioni nuove e numerose nascite:
Evento dell'anno
MADRE ORSA con il CUCCIOLO
ORSI - COCCODRILLI - ZEBRA
STRUZZI - BELVE - SCIMIE...

Pasto veloce - Tariffe per gruppi
Aperto tutti i giorni
Informazioni - Tel. 93 760 760

partire dal Maggio, uscita piccolo orsello

GIARDINO GOTICO PALLANCA



UNICO IN
ITALIA

3000 SPECIE
DI CACTUS E SUCCULENTI

Visitate! BORDIGNERA
Capo Migliarese

APERTO TUTTI I GIORNI
9.00 - 12.30 - 15.00 - 19.30

Tel. 0184.26.63.47

PALLANCA
Landscaping
giardini mediterranei

PROGETTA E REALIZZA
GIARDINI - PARCHI
300 - 3500 - 4000 - 5000
PALLANCA - LANDSCAPING
PALLANCA - LANDSCAPING
PALLANCA - LANDSCAPING

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61978
Uggo Ipogeo

CENTRALE. Tel. 0184-63071
Nemico pubblico
Or. 20.15, 22.40
L. 10.000, 7000

DANTE. Tel. 0183-230621
Chiuso per ferie

IMPERIA. Tel. 0183-252745
Shakespeare in love
Or. 20.30, 22.40
L. 10.000, 6000

DIAMO MARINA
DIAMER. Tel. 0183-41930
Bivariate il soldato Ryan
spett. unico ore 21.15
L. 10.000, 7000

SAN CARLO
ARCA EMERALDO.
Or. 21. La gabbianella e il gatto
L. 22.45. Omicidio in diretta.
L. 9000, 7000

ARMA DI TACQUA
CAPITOL. Tel. 0184-41440
La gabbianella e il gatto
Spettacolo unico ore 21.15. L. 8000

BORDIGNERA
OLIMPIA. Tel. 0184-26195
Le parole che non ti ho detto
Or. 20.30, 22.30

BORDIGNERA
CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Ipogeo

VENTIMIGLIA
CINEMA ESTIVO SCORLETTI
Lungomare Marconi
Vi presento Joe Black
Spettacolo unico ore 21.15
L. 8000, 5000

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Chiuso per lavori.

ARISTON. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060
Payback, la rivincita di Porter.
Or. (indicativi) 15.30, 22.30

CENTRALE. Tel. 0184-597820
Chiuso per lavori

TABARIN. Tel. 0184-597820
Chiuso per lavori.

ARISTON. Tel. 0184-507 070
Lug's Life.
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ORFEO. Tel. 0184-622 333.
Pippi e l'isola rosa
Or. (indicativi) 15.30, 22.30
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Payback, la rivincita di Porter.
Or. (indicativi) 15.30, 22.30

CENTRALE. Tel. 0184-597820
Chiuso per lavori

TABARIN. Tel. 0184-597820
Chiuso per lavori.

ARISTON. Tel. 0184-507 070
Lug's Life.
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ORFEO. Tel. 0184-622 333.
Pippi e l'isola rosa
Or. (indicativi) 15.30, 22.30
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506 060.
Nuova programmazione
Or. (indicativi) 15.30, 22.30.
L. 12000, 8000

Dalle 20,30 i biancoblu tra la gente accompagnati dalla banda Forzano e dal sindaco Ruggeri

Il nuovo Savona si mette in piazza

Presentazione «all'americana» davanti al Comune

E' già l'ora delle amichevoli

In campo Sanremese ed Imperia Sul «mercato» movimenti minori

Con le prime amichevoli stagionali ed il mercato sempre ricco di operazioni, il calcio mantiene alta l'attenzione degli appassionati anche nel pieno delle vacanze. Prima pagina per le amichevoli: Sanremese ed Imperia, compagini di C2, iniziando dalla sfida persa dalla compagine di Masi per 2-0 con la Valenzana. Sul risultato pesa la settimana in più di preparazione a favore degli orafi, che sbloccano il risultato dopo dieci minuti trasformando Cortesi in rigore. I piemontesi raddoppiano poi all'ultimo minuto con Bello. Prossima amichevole per Sanremese, domenica al «Paschiero» contro il Cuneo alle 20,30.

L'Imperia invece si è aggiudicata il match con l'Astrea, formazione da due mesi retrocessa nel Nazionale dilettanti. La partita, seguita da un folto pubblico e giocata a Nava, è stata decisa da una rete di Giribone all'inizio della ripresa. Domani sempre a Nava, la compagine di Benedetti ne la vedrà con il Dolcedo, Seconda categoria ligure.

La «spugna» del mercato è

invece concentrata su Pietro Buttu ormai in procinto di passare all'Albenga dopo stagione (incompleta) alla corte del Borgeo Verizzi. Buttu ritorna così nella compagine ingauna dopo diverse stagioni, rinunciando ad altre offerte. Il Pietro Ligure intanto ha riscattato Sole dal Savona, mentre Rosso e Seston, due elementi della Juniores del Savona stesso, per passare al Luceto.

Capitolo Carcarese: i nuovi dirigenti cercano di bloccare alcune pedine come Biffi, Palermo, Suetta, Magliano e Fontana che potrebbero però ancora raggiungere altre mete. Alla ricerca ancora di un paio di giocatori l'Alasio che si affida all'esperienza dell'allenatore Franco Nicotoli, il quale dice: «Vogliamo disputare un bel campionato, sulla scia di quello della stagione scorsa. Le possibilità ci sono tenendo conto che la nostra società può contare anche su alcuni giovani di valore». Tra sabato e domenica le compagini pontine disputeranno le prime amichevoli stagionali. [g.o.]

Nanni De Marco

SAVONA

Sarà una presentazione all'americana: tanto di banda cittadina in testa, la gloriosa «Forza»... E poi: autorità, prefetto e sindaco a dare il benvenuto a un Savona Calcio totalmente rinnovato e finalmente, grazie all'impegno finanziario del presidente Piro, con obiettivi a cui mirare.

Se poi verranno davvero raggiunti, sarà il tempo a dirlo. Ma certo non sono secondari il parco giocatori, un tecnico motivato, un gruppo di dirigenti nuovo, a cui si è affiancato lo staff operativo di sempre. Nasce così Savona del Duemila, oltre 90 anni di storia sulle spalle.

La presentazione della squadra inizierà alle 20,30: partenza da via Aonzo della banda Forzano, a di fanfara via Paleocapa, angolo corso Italia e stop sotto la nuova sede: miale, al secondo piano sopra alla Banca Commerciale. Poi tutti in piazza Sisto IV, dove (si spera) saranno ad attenderli tanti tifosi.

L'entusiasmo rinato motiverebbe anche il risplendere dei vecchi «Savona club» con i loro striscioni, ma c'è tempo. Alle 21 verranno svelati i nomi della squadra che mister Sassarini conduce nella stagione del Duemila. La presentazione è affidata a Radio Savona Sound con interventi del sindaco Ruggeri e del presidente Piro.



Il presidente Piro, al centro, in tribuna allo stadio. Stasera la presentazione

geri e del presidente Piro.

Questa la probabile «rosa». Allenatore: Sassarini; portieri: Aneddo Di Latte e Diego Berlanzi; difensori: Marco Cappanera, Alessio Bisio, Andrea Caldeira, Marino Massone, Fabrizio De Marchi 21, Fabio Salvatore De Gregorio, Marco Dessi e Patric Panucci (capitano); centrocampisti: Giancarlo Riolfo, Alessio Bottinelli, Simone Giacchino, Antonio Barone, Paolo Lamberti e Giuseppe Troise; attaccanti: Fabrizio Gatti, Paolo Sacco, Simone Siciliano, Mauri-

zio Franchi, Simone Niloni e Luca Baccino. Possibile l'aggiunta del bomber Carlo Calabro, che peraltro deciderà del proprio futuro solo tra un paio di settimane.

Confermato lo staff medico col dottor Zunino e il masser Angelo Bordo; massaggiere Renzo Bertolucci. Ma ci saranno anche il presidente, l'avvocato Vincenzi, la segretaria Cinzia, il responsabile amministrativo Leonardo Lagasio, e Vittorio Panucci direttore tecnico anche del settore giovanile.

Gli ultimi risultati

Beach-volley nel segno delle donne

Prosegue l'intensa stagione del beach-volley. In archivio la tappa del campionato italiano disputato a Sanremo e la «Kenza Cup '99» di Loano la pallavolo su spiaggia offre sempre numerose emozioni. Ad Alasio si è concluso il torneo «2x2» femminile, riservato alla categoria Under 16.

Si è giocato con il nuovo regolamento del «rally point system» che prevede il punto senza cambio palla. Sul gradino più alto del podio è finita la coppia savonese Gaudino-Tarrantino che ha superato, nell'ultimo atto del torneo, la coppia formata da Monticchio (Asti)-Mauruscone (Vigevano). Al terzo posto le albeganesi Ansaldo-Enrico ed al quarto la coppia di casa formata da Martino e Bascheri.

Sempre ad Alasio è in programma l'11 agosto il «King of the beach» che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Luca Garra, Giorgio Giordani, Sandro Abba. Nell'imperiese riflettori puntati dall'8 al 18 agosto con il torneo «Beach-volley by night» in programma al Poggio di Sanremo. Si giocherà con un 4x4 misto (due uomini e due donne) con partite che avranno inizio alle 20. La caratteristica del torneo, nel quale si registrano già adesioni da tutta la Liguria, è che verrà allestito un campo da pallavolo su spiaggia all'interno di quello di calcio di Poggio che si trova a cinque chilometri dal mare. [g.o.]

Mega-triathlon

Tambarini un'impresa da guinness

Ancora una volta Emanuele Zamborini ha deciso di stupire. Il forte atleta ligure si è infatti alla vigilia di un'altra grande impresa definita, da lui stesso, «Vivere la Liguria». Nelle intenzioni del pontentino il voglia di percorrere tutta la regione, in 12-15 giorni, con canoa, mountain-bike e corsa (triathlon, in poche parole).

Afferma Zamborini: «Intanto non sono previste tappe, occorre solo impugnar il minor tempo possibile. Sarò appoggiato da un camper che oltre a permettermi di recuperare le forze e dormire, sarà d'aiuto a un cronometrista del Coni. Questo per potermi seguire in tutto il percorso ed ufficializzare il primato».

Partenza prevista per il 20 agosto, condizioni del mare permettendo, da La Spezia sulla canoa, la quale Zamborini raggiungerà Ventimiglia costeggiando tutta la riviera per un totale di 280 km. Da qui Zamborini, percorrendo la via Aurelia, raggiungerà di corsa Sestri Levante e poi, sul sentiero delle Cinque Terre, tornerà a La Spezia. Ma non finirà. «Già», prosegue, «perché c'è l'ultimo tratto, in mountain-bike, di ben 420 km: attraversare le cinque anse attorno a Capraia, arrivare fino al confine di Stato e raggiungere Loano, stavolta sull'Aurelia». L'impresa, che è appoggiata dal Comune di Loano, ha anche interessanti riflessi turistici: Zamborini raggiungerà i punti più nascosti ed affascinanti della Liguria. [g.o.]

PALLANUOTO

Otto compagini in lizza a Roma: formula complessa grandi speranze per i nostri team

Tre squadre liguri per il titolo Ragazzi

Athena Savona, Pro Recco e Nervi alle finali romane

E' il momento della pallanuoto in cui la Liguria fa il bello e il cattivo tempo. Oggi cominciano alla piscina dell'Acquacetosa in Roma le finali scudetto della categoria Ragazzi (al limite dei 15 anni), da mercoledì a venerdì prossimi toccherà agli Allievi (al limite dei 17 anni) nella piscina «Marco Galia» di Civitavecchia. L'Athena Savona ha in tasca il titolo juniores, conquistato un mese fa a Recco, è in lizza per un tris d'oro (scudetto nelle tre categorie giovanili nazionali) che in dieci anni, da quando cioè fu istituito il titolo Ragazzi, nessuno ha ottenuto. Civitavecchia, Bogliasco (90), Recco (92) e stesso Savona (94) ci sono andate vicine (due su tre).

Nei Ragazzi il Savona a oggi non ha conosciuto sconfitta, la truppa di Pisano e Mistrangelo teme soprattutto le astrazioni della formula della nuova finale a otto squadre. Le qualifiche sono state divise in due gironi eliminatori, le prime due di ogni raggruppamento giocheranno nel quadrangolare scudetto, le altre nel quadrangolare dei

Per i «militari» polemica archiviata

Dopo una sconfitta netta e un pareggio in rimonta, ecco la prima vittoria sulla Croazia, in preparazione per gli Europei. La Nazionale di Rudic a S. Marino ha superato i croati 10-6, grazie a una partenza fulminante (5-1), e poi ad una sagacia amministrativa del risultato. Queste le note positive, mentre fra le negative deve essere inserita la polemica fra il selezionatore ed i responsabili della Nazionale Militare.

Polemica subito rientrata, chiara la presa di posizione dei militari: tutto è chiaro da tempo, l'utilizzo di tre uomini per i Mondiali Militari (Angelini, Ghibellini e Mangiante) dal 10 al 15 a Zagabria era noto. Sbaglia Rudic nell'adirarsi e

dire che ciò turba la preparazione per gli Europei. Pare che Rudic, «concedendosi» i suoi atleti, facesse riferimento a Tempesti e Lisi, non ai tre liguri. Chiuso il capitolo, i giocatori della Nazionale si possono permettere tre giorni di riposo, in vista della partenza fissata per l'inizio della prossima settimana, destinazione Hannover dove all'11 al 15 si disputerà l'ottagonale. Intanto dal laboratorio di Colonia arrivano notizie di «negatività» per tre pallanuotisti. Roma-Florentia la gara in esame, e precisamente i primi sette scesi in vasca delle due squadre. Altre indiscrezioni: uno è straniero, gli italiani non sono né sono stati nel giro azzurro. [g.o.]

5° al 8° posto. Il tabellone eliminatorio ha prodotto un girone B, quello dove sono finite Savona e Recco, e uno assai più abbordabile; quello in cui sta il Nervi.

Il programma di oggi all'Acquacetosa: 15,30 Pro Recco-Possillipo, 16,30 Athena Savona-Fiamme Oro per il girone A;

17,30 Nervi-Serapo Caserta, 18,30 Bergamo-Ortigia per il girone B. Domani mattina: 9 Fiamme Oro-Possillipo, 10 Savona-Recco per il girone A; 11 Ortigia-Serapo, 12 Nervi-Bergamo per il girone B. Domani pomeriggio: 15,30 Savona-Possillipo, 17,30 Recco-Fiamme Oro per il girone A; 17,30 Bergamo-Serapo, 18,30

Nervi-Ortigia per il girone B. Non basta qualificarsi: il risultato delle scontri diretti vale per il girone per il 1° posto. Domenica mattina alle 11 prima classificata girone A contro seconda girone B, alle 12 2a A contro 1a B, domenica pomeriggio alle 17,30 2a A contro 2a B e alle 18,30 1a A contro 1a B. (d.a.)

VELA

Grosse soddisfazioni per due skipper-guida liguri: «Ciccio» dopo il Giro prepara gli Italiani d'altura

Per Turbiglio e Rossi una conferma al vertice

Il velista alassino ancora tra i migliori del mondo nella classe «2.4»

La vela ligure «sforna» sempre personaggi di primo piano. Come Marco Turbiglio, portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alasio, punto di riferimento, in campo internazionale, della classe 2.4.

Lui, da pochi giorni, è tornato dalla Svezia, Manstrad per precisione, dove ha partecipato al Campionato mondiale di questa classe, onorato dalla presenza di 33 barche in rappresentanza di 13 Nazioni. Sei regate difficili nel mare nordico, dove si sono laureati i grandi campioni della vela.

Le cose sono andate bene, quasi benissimo per Marco che appena rientrato sintetizza il Mondiale: «Sono stato il primo degli italiani, ho ottenuto la qualificazione per le «Paralimpiadi» di Sidney e sono finito ventunesimo nella classifica finale. Il «City di Alasio», così chiamò la mia barca, mi ha tradito anche

Brancaccio tra i big italiani

Ha fatto del culturismo uno stile di vita. Pino Brancaccio, di Alasio, istruttore di body building e presidente del Club La Palestra di Albenga, ha un curriculum davvero invidiabile. L'ultima vittoria a Montegrotto Terme, vicino a Padova, dove ha colto il titolo italiano «H/P pari peso» battendo rivali sulla carta più quotati. Brancaccio ha iniziato a fare attività 6 anni fa e i primi risultati giunti con l'aiuto del professor Roberto Calcagno. Nell'«altezza peso» (H/P) ha vinto il titolo regionale «taglie '95» e due anni dopo si è imposto al campionato interregionale medie taglie, ottenendo poi il 2° posto all'italiano. Dice: «Spero sia l'inizio di una brillante carriera. Nella mia attività sono seguito da amici e da due splendide donne: mia sorella Luisa e la mia ragazza Daniela che segue tutte le mie esibizioni. Ora tra gli obiettivi ci sono gli Europei e alcune importanti riunioni internazionali». [g.o.]

so potevo fare qualcosa di più in classifica generale, dove però ho comunque colto il quarto posto nella classifica per disabili. Prossimo appuntamento,

sempre per la 2.4, la «Gallina» Cup» programma a settembre. Tra i grandi personaggi della vela anche «Ciccio» Rossi, reduce da un brillante sesto posto al Giro d'Italia archiviato

un paio di settimane fa a La Spezia. Mai un attimo di tregua per un clupo di mare come lui: «Adesso - afferma - puntiamo ad un piazzamento da podio ai Campionati italiani di altura. «Xa Elena», la nostra barca, ha saputo competere ai vertici nei principali appuntamenti della stagione. E a Genova, agli italiani di altura in programma tra un paio di settimane, sapremo ben figurare. Ma intanto stiamo già lavorando per preparare i grandi appuntamenti di fine anno con le regate d'altura. Speriamo che gli sponsor non si tirino indietro».

Rossi fa parte del Circolo Nautico Loano che ogni anno organizza un classico del calendario giovanile: il «Trofeo Baletto» riservato agli Optimist. L'appuntamento è per il 22 agosto con giovani velisti arrivati da ogni parte d'Italia. Con la speranza di trovare i campioni del domani. [g.o.]

Abbonamenti

stagione 99/2000

Insieme a l'AS MONACO

Calcio

partecipa alla festa!

Chiama subito:
00 377 92 05 37 54/
00 377 92 05 74 73
Internet: www.asm-foot.mc

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!



La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari





Venerdì 9 luglio - ore 21.30

ORCHESTRA SUZUKI DI TORINO

30 Concertisti dai 6 ai 14 anni
Musiche di Vivaldi, Bach, Rossini e altri.



Venerdì 14 luglio - ore 21.30

STEFANO GIAVAZZI

pianoforte

Musiche di Brahms, Schubert, Mussorgsky.



Venerdì 22 luglio - ore 21.30

Quartetto di Torino

GIACOMO AGAZZINI violino

UMBERTO FANTINI violino

ANDREA REPETTO viola

MANUEL ZIGANTE violoncello

Musiche di Mozart, Smetana, Ravel.



Venerdì 29 agosto - ore 21.30

SANDRO LAFFRANCHINI

violoncello

MONICA CATTAROSSO

pianoforte

Musiche di Brahms, Debussy, Stravinskij.



Venerdì 13 agosto - ore 21.30

(IN)CANTO NAPOLETANO

CRISTINA PASTORELLO

soprano

ANDREA BAMBACE

pianoforte



Venerdì 20 agosto - ore 21.30

Concerto Operistico

LINDA CAMPANELLA

soprano

ANDREA ELENA

tenore

MATTEO PEIRONE

basso

TERESIO COLOMBOTTO

pianoforte

Musiche di Donizetti, Verdi,
Puccini e altri.



Venerdì 3 settembre - ore 21.30

CONCERTO DI MUSICA SACRA

"Accademia Del Ricercare"

Dal canto gregoriano alla prima polifonia



COMUNE DI ANDORA
Assessorato Turismo e Cultura



Chiesa dei S.S. Giacomo e Filippo - Castello -



XVII

Estate Musicale Andorese

1 9 9 9

INGRESSO : Lit. 10.000

Informazioni e prevendita: Ufficio IAT - Andora Tel. 0182/681004

CALDA ESTATE, FRESCHE PROPOSTE!

Scegliere è Facile.



Panasonic EB G520
+CARTA RICARICABILE
con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso
solo 295.000 lire*

Panasonic GD 70 Dual Band
+CARTA RICARICABILE
con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso
solo 395.000 lire*

Ericsson GF 768
+CARTA RICARICABILE
con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso
solo 395.000 lire*

Alcatel Touch
+CARTA RICARICABILE
con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso
solo 345.000 lire*

In regalo un abbonamento per 6 mesi **TOPOLINO**

*IVA INCLUSA

Copertura nazionale della rete **OMNITEL**:
96,1% del territorio e 99,2% della popolazione.
La rete GSM 1800 di Omnitel all'11.1.1999
le città ■ Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze,
Napoli, Bologna, Palermo.

omnitel®

Rivenditore Autorizzato

Elettrodomestici - Tv Color - HiFi - Video - Telefonia

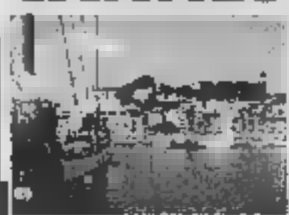
COMELVA® S.p.A.

Via V. Veneto, 77 - Tel. 019 48.98.88 - Albisola Superiore (Sv)

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

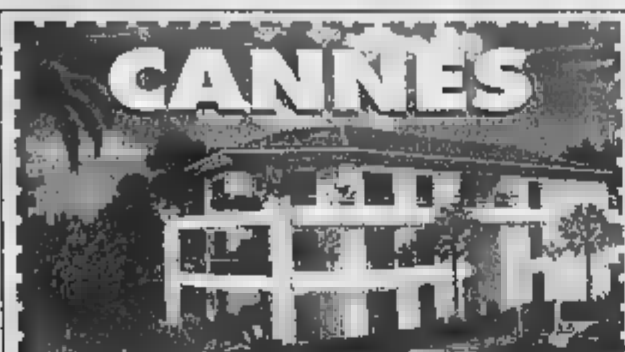
Direttamente dal costruttore senza compensi di intermediazione

CANNES



Bilocali con terrazze e giardino in residenza nel verde con piscina. Possibilità residenze garage 7.85

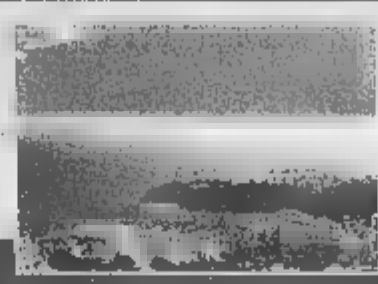
Prezzi partono da: **L. 102.000.000**



Appartamenti palazzina di sole 15 unità con giardino condominiale. Grandi terrazze. Aria condizionata, videocitofono. Possibilità garage. Zona prestigiosa.

Da L. 115.000.000
altri
Da L. 250.000.000
Da L. 335.000.000

MONTECARLO - BEAUSOLEIL



Straordinari bilocali con terrazza e accesso privato, con grande vista sul porticciolo del Principato di Monaco. Ottime finiture. Piscina.

da L. 245.000.000

SAINT - MAXIME



Villette in stile provenzale con giardino in complesso residenziale con piscina all'interno ■ un campo da golf a pochi minuti dal mare. Contesto prestigioso

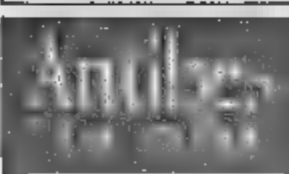
da L. 210.000.000

CORNICE FIORITA NIZZA OCCASIONE



Nella zona della Cornice Fiorita, in prossimità di uffici, negozi e scuole, mono e bilocali a prezzi decisamente interessanti.

L. 1.000.000



Caratteristiche ville provenzali con garage doppio ■ giardino in contesto privato nel verde.

A partire da Lire **435.000.000**
Rifiniture ■ prestigio

POSSIBILITA' MUTUO **3,25%**

ROQUEBRUNE



Caratteristiche ville provenzali con garage doppio ■ giardino in contesto privato nel verde.

Prezzo richiesto: **210.000.000**



Ampi bilocali in residence con giardino condominiale. Soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza esposta a sud. Possibilità di garage. Mare e spiagge a 400 mt. Disponibilità attici e trilocali.

L. 305.000.000



Bilocali in piccolo complesso residenziale con piscina e campo da golf a pochi minuti dal mare.

A partire da Lire **159.000.000**
Ampio bilocale con loggia



A 50 metri dal mare e 200 dal Casinò c'è oggi l'opportunità, sempre più rara, di acquistare un appartamento a prezzi decisamente interessanti.

Bilocale ■ terrazza, vista mare
L. 330.000.000



APPARTAMENTI PRESTIGIOSI
Tra Antibes e Cannes, proprio sul nuovo porticciolo turistico in un complesso affacciato sul mare diverse opportunità. Due esempi:

L. 390.000.000
L. 410.000.000
Entrambi gli appartamenti hanno Vista mare, grande terrazzo, garage, grande soggiorno, cucina americana, 2 bagni

ALPI FRANCESI

la nostra società è affiliata al circuito di costruttori: l'aquirente beneficia di una mediazione

Valfrejus, un'ora da Torino

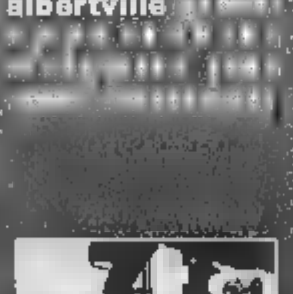
Valfrejus ■ una stazione sciistica di recente realizzazione e destinata ad un sicuro avvenire. La posizione soleggiata e l'innervamento abitualmente abbondante, la sua vicinanza ■ Modane ■ traforo del Frejus ■ l'ambiente intatto, ■ fanno luogo ideale non solo per gli amanti dello sci ma anche per chi ama passeggiate ed escursioni.



Valfrejus rappresenta la scelta ideale (grazie alle formule d'acquisto che prevedono una defiscalizzazione) per chi vuole unire vacanza e investimento.

da L. 61.000.000

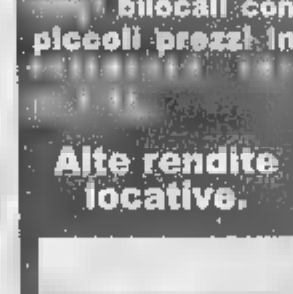
Albertville



Bilocali arredati

L. 105.000.000

Grasse



Bilocale con giardino e terrazza

L. 150.000.000

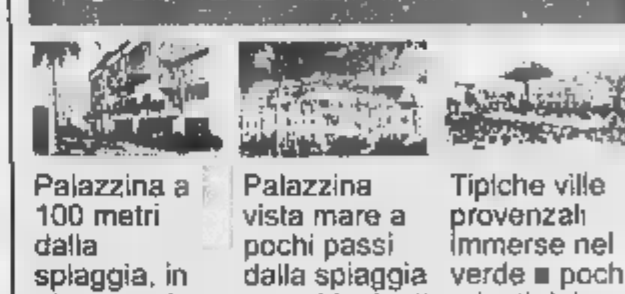
Parigi



Diverse proposte per investimento e vacanza ■ defiscalizzazione

da L. 185.000.000

PORT FREJUS St. RAPHAEL



Palazzina a 100 metri dalla spiaggia, in pieno centro, rifiniture di qualità, in pieno centro

Monolocali ■ L.112.000.000
Bilocali da L.184.000.000
Ville da L.275.000.000

Serre Chevalier

Una fantastica stazione sciistica con ben 250 Km di piste, 174 impianti di risalita. Un comprensorio per chi ama la montagna e la natura e desidera godersela anche senza far nulla.

A pochi metri dalle piste, a 20 chilometri dall'Italia (Passo del Monginevro), a 108 da Torino e a 240 da Milano (autostrada fino ad Ulzio).

Vi proponiamo l'acquisto di chalet ■ e quadrilocali.

da L. 212.000.000

Leader Real Estate è affiliata al circuito

Real Casa vacanza
■ prima rete ■ agenzie immobiliari specializzate nella casavacanza dove potrete trovare assistenza gratuita pre e post vendita, consulenza mutui, gestione affitti annuali ■ stagionali.

<http://www.realitalia.com>

Desidero ricevere informazioni dettagliate sulla vostra iniziativa immobiliare di:

LOCALITA' _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

TEL. _____

I DATI RACCOLTI SARANNO TRATTATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 675 DEL 31/12/96

<http://www.leaderrealestate.com>

I PROFESSIONISTI DELLA SANITA' FRA INNOVAZIONE E BUROCRAZIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

intervista

Ezio Mascaro

DOTTORE non si offenda, ma non è credibile. ■ dove essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi sono trovato in busta lire 8250 per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni. Dottore, scusi, facciamo due conti. Lire 8250 diviso 30 = sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo.

Ride il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 21 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo, IV divisione Chirurgia generale delle Molinette. «No, è la verità», dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 431456, data 15/6/99. Descrizione: esami di stato medico-chirurgico (II commissione), vigilanza II Sessione 1998. Totale competenza 13650 lire. Togli i contributi, netto da pagare 8250 lire, 4,26 Euro.

Sono le 14,30, lei è appena uscito dalla sala operatoria. Scusi dottore, ■ non si offenda per questa busta paga?

«Questa mattina ■ entrato in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori alla mammella e all'intestino. No, non offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni, specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta paga. Ma sconcertato.

Perché? Confessi: credeva di guadagnare di più?

«Creda non è un problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti al fegato, sono rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. ■ mi danno una lira, ■ quelle atomarie lire si comperano gomme per cancellare gli errori.

Forse assistere agli esami fa parte ■ lavoro, dunque...

«Appunto, allora è meglio che non mi paghino. Che non mi offenda con quelle ■ lire nette, de-

tratte le ■ mila per l'irpef e le ■ per il fondo tesoro e credito.

Quando vedo queste ■ o mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il nostro ospedale, sono ■ il Titanic: stiamo facendo acqua, prima che affondi ci vogliono molti anni, ■ se non accade un miracolo finiremo in fondo al mare.

Un po' tanto pessimista, non divide dottore?

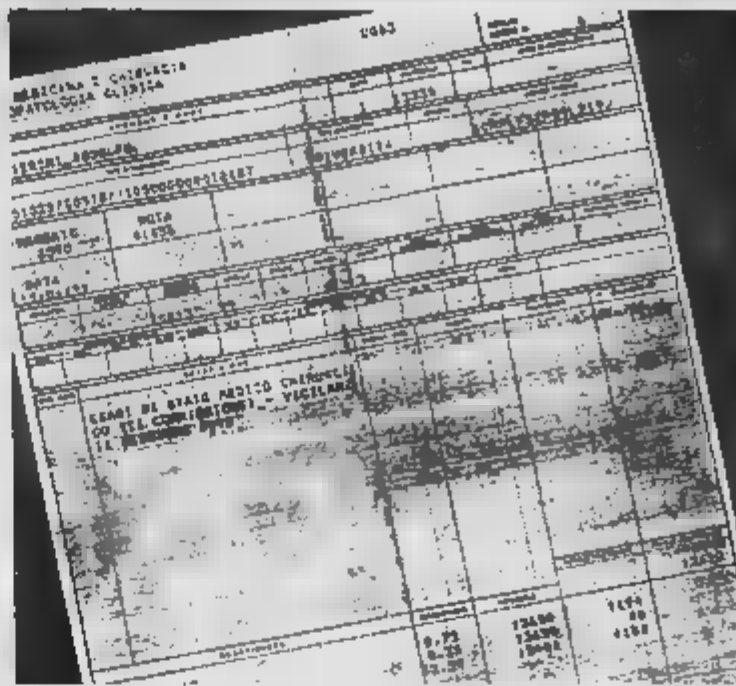
«Quando ero ragazzo, avevo 13 anni, sognavo di diventare medico e chirurgo. Ho cominciato con il professor Biancalani, sono stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda e tale viene gestita. Un chirurgo, ad esempio, il meglio pagato ma deve assicurare un certo numero ■ interventi all'anno e con una percentuale al ■ di successi. ■ non raggiunge quegli obiettivi viene licenziato.

Ma anche da noi, con la riforma della Sanità, si è imboccata una via ■

«Vedremo... Intanto io continuo a bollare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua a abnegazione e impegno.

A un ■ universitario 275 lire all'ora. Lei ■ denunciato un caso assurdo: che ■ aspetta?

«Divido il mio tempo: metà ■ attività didattica, con gli allievi, metà ■ attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste assurde buste paga che umilierebbero chiunque».



«Le tariffe sono ferme al '62»

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Marco Accossato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una tazzina di caffè. ■ rugione il dottor Schieroni a lamentarsi, dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità ■ che ■ valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati.

Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'«elemosina» per la partecipazione ai concorsi:

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori ■ mercantili, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi ■ psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, ■ che mai è stata però affrontata seriamente a Roma: «Soltanto ora, dopo 37 anni ■ spiega ■ Ricchiardi ■ finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento.

L'obiettivo per il Duemila ■ di adeguare i compensi ■ professori, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori ■ mercantili, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi ■ psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, ■ che mai è stata però affrontata seriamente a Roma: «Soltanto ora, dopo 37 anni ■ spiega ■ Ricchiardi ■ finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento.

La busta paga con la descrizione della somma percepita dal medico: «Mi sono trovato 8250 lire ■ aver partecipato a una sessione di esami di Stato con ■ 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

sionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato ■ i tariffari degli albi, ma sulle cifre esatte ■ ancora punto interrogativo e potrebbe anche esserci battaglia.

Spiegano all'ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi ■ considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si segue ■ due strade: la cifra è calcolata ■ rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, ■ mila lire in più per i successivi dieci ■ ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto ■ riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la somma è leggermente superiore, perché prevede ■ sorta di gettone di presenza di circa ■ mila lire. Sulla busta paga va aggiunto poi un ■ rimborso spese per i trasporti, ■ i professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio. ■ che ■ traduce Eugenio Ricchiardi ■ significa in ■ che più ■ guadagna, ■ riceverà dalla prestazione agli esami.

Al di là del discorso strettamente economico, la beffa sulle ■ missioni d'esame ■ nel fatto che il numero di rinunce è altissimo, grazie a quella paga ridicola ferma ■ quasi quarant'anni fa. «Così ■ commentano molti medici ■ le prove d'esame perdono in competenza professionale».

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

La chiameremo Giuseppe e Anita per analogia ■ loro veri nomi di battesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che cosa hanno in comune i due? Facile da immaginare: lei vende qualcosa ■ sé, lui compra. Almeno così ■ iniziata. Molto banalmente. E poi quell'esiguo filo comune, che lega e slega ogni giorno migliaia di torinesi e le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita ■ riannoda.

Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così male da riunire i due in nuove stanze, lontanissime da quelle del cuore e del sesso: le sale giudiziarie. Anita ■ stata arrestata su denuncia di Giuseppe. Estorsione, l'accusa. «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata e scarcerata dopo un paio di settimane al «frasco». Il tribunale della libertà ha trovato che Giuseppe si era contraddetto un po' troppo nell'accusare a rate Anita. L'avvocato della donna, Basilio Foti, ci sperava e aveva persino convinto il pm Enrico Gabella ad esprimere parere favorevole per il ritorno in libertà della prostituta. I

giudici hanno comunque ritenuto che i rischi di colpevolezza a carico dell'indagata siano emersi per il reato oscrittore, ma che allo ■ gli stessi non abbiano quella gravità richiesta ■ legge per l'applicazione della ■ cautelare, necessitando di essere ulteriormente vagliati e approfonditi nel prosieguo delle indagini. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni ■ arranja bene con l'italiano degli spot tv, aggettivi smaglianti e volgarità improvvise, una slang da caffè del consumo. Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla ■ il 15 luglio, quando sono andati a prelevare nel suo ■ o di marciapiede torinese: originaria di Saranda, vedova, laureata in medicina. Eppure sta lì, sotto il lampione ■ un viale, fra connazionali più giovani ■ coroneggiate. Una sera ■ fine giugno Giuseppe la vede, frena e le chiede di salire sulla sua auto.

Tre-quattro incontri del genere amore ■ strada, più che fugace, poi lui la porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto di più. Giuseppe, sulla quarantina, ■ un maschio italiano classico: sicilia-

no, l'uno la famiglia al paese d'origine. Macché amore, bonzone, ■ no, freddo, stress, eccetera. A casa, al sole tutto l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocare brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa verso metà luglio. Mezza settimana ■ passione. «Sembravamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia nata così? «Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - ma le denunce sono pochissime. La vergogna. Sappiamo pure che vi ■ dei torinesi che versano spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta ■ dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre no. Quest'anno ■ sono capitati tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento ■ con lei e il suo protettore; nel frattempo ■ donna aveva cominciato ad esercitare la sua profes-



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo ■ invitato la ragazza a casa sua

ne ■ quelle stanze. Il secondo ■ no è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e ■ mattina lascia nell'alloggio ■ prostituta sperando di ritrovarla la sera. Al suo ritorno non c'erano ■ e mobili.

Il terzo ■ è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di ■ da mano un imprenditore impietoso di una ragazza con la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risveglia fucosetto accanto ad Anita. Le vuole ■

un posto da infermiera e tenerla ■ sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi ■ libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la mano: «Gialli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? vero? Sta di fatto che, preso il denaro, ■ scampare ■ la ■ più banale degli uomini in fuga. «Esco a comprare le sigarette.

IN BREVE

Arresti ■ controlli a tappeto

GENOVA. Tre giorni di controlli a tappeto da parte dei carabinieri in tutta la provincia per verificare la regolarità delle persone (733) sottoposte a misura restrittiva, dagli obblighi di dimora alla detenzione domiciliare. Tra arresti ■ ■ denunce a piede libero ■ il bilancio dell'operazione, che ha potuto contare su un massiccio spiegamento di forze e sulla banca dati computerizzata approntata dal comando provinciale.

Torna sul Monte Alpi ■ di Ferragosto

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruni» ■ Cuneo, diretta dal maestro Gio ■ Mosca, salirà sul Monte Alpi (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torna nelle valli del Monregalese. Gli itinerari di ■ mento alla ■ prevedono direttrici che passano per Frabosa Sopra o Mondovì, e per Ceva e San Michele, ■ anche da Gressio (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia ■ Prà.

Ghigo scrive ■ «Oggi serve il dialogo»

TORINO. «Provvedimento inopportuno», scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (nella foto), al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz estivo del governo rischia di comprometterlo». Ghigo ricorda che nella prossima primavera «saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui ■ hanno maggior bisogno per poter scegliere, conoscendo, ■ proposte dei partiti». Dalla prossima tornata elettorale sarà ■ vigore l'elezione diretta dei presidenti ■ Regioni. Inoltre, conclude Ghigo: «Entro questa legislatura è previsto che vada completato del decentramento amministrativo».



Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria va superata con forme nuove di accoglienza

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente ■ Verdi, ha visitato ieri il Ferrante Aporti



Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, in stragrande maggioranza magrebini e albanesi, una ■ messa per farli uscire dal loro stato di marginalità e inserirli nella società. ■ ha parlato ieri il sottosegretario ■ alla Giustizia, Franco Corleone, del Verdi, dopo ■ visita al Ferrante Aporti. Una sfida ambiziosa. «Dobbiamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza e comprensione tra i «diversi» nella società. Il progetto parte non ■ caso dal Ferrante Aporti, per anni nome simbolo in negativo assieme al Beccaria di Milano (sono 17 in tutta Italia). «Ma proprio al Ferrante Aporti s'è vista anni fa ■ con i giovani detenuti, allora tutti italiani. La città ripose con grande silenzio. In migliaia entrarono nel carcere di ■ Unione Sovietica, ■ collaborarono per reintegrare quei ragazzi nella

comunità civile. Ora la sfida è con i giovani magrebini o albanesi, figli ■ cultura ■ una mentalità tanto lontana dalla nostra.

Ha aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come si ■ fatto con i ragazzi italiani. E sulle linee guida del progetto - pena alternativa, convivenza, mediazione culturale e ■ giovanile ■ extracomunitari, affidamento a famiglie - ■ terrà un

«Recupereremo i ragazzi magrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti ■ progetto pilota



seminario a settembre. Al Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26. Che restano in cella dai 15 giorni ai due ■. In Piemonte i minori sottoposti ■ procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà ■ativamente il Comune, come ha fatto già in passato

sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà ■ativamente il Comune, come ha ■tto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presente alla conferenza stam-

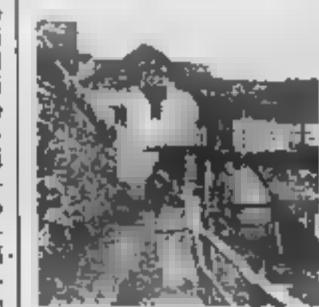
pe assieme al criminologo Du ■ Scatolero, ■ al direttore dell'Ufficio centrale per i carceri minorili Giuseppe Magno. «Non abbiamo ricette preconfezionate - ha spiegato l'assessore -. Occorre ricomporre il tessuto sociale. ■ questi anni abbiamo puntato su progetti educativi che si svolgono anche fuori ■ carcere, cercando ■ reinserire i giovani. Bisogna insistere sulle ■ alternative alla detenzione». Ma come recuperare i magrebini e soprattutto gli albanesi, ragazzi molto ■ «flicili» ■ con una carica di forte aggressività? Artesio ha parlato di «comunità a controllo rafforzato». ■ è chiaro che le misure concrete ■ progetto sono tutte da inventare. E senza dimenticare che l'opinione pubblica continua chiedere più sicurezza, e soprattutto è spaventata dalla microcriminalità, quella che coinvolge in particolare i minori.

Casino di Sanremo ■ spa

SANREMO. Nuova gestione per il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa ■ chiusa alle 6 di mattina, ha ■ ■ la nuova Spa o capitale pubblico che subentrerà al commissario prefettizio. ■ primo passo ■ ha detto il sindaco Bottini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito ■ ore di sciopero bloccando, inzi, roulette e slot machines.

Arriva da Acqui ■ Miss

ALESSANDRIA. ■ chiama Roberto Pelizza, ha 18 anni, abita ad Acqui ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento ■ valido per le preselezioni di Miss Italia. La selezione, alla quale hanno partecipato 26 ragazze, è avvenuta l'altro sera al Syl club di Felizzano. Roberta, studentessa di ragioneria, è stata premiata per la sua bellezza ma anche per la sua semplicità. E' alta 1,68, pesa 56 chili, ha i capelli castano chiaro lunghi fin sulle spalle ■ molti progetti per il futuro.



La strada è arrivata nella frazione Crea

Finora l'unica strada d'accesso a Crea, frazione ■ Falmenta, ■ 1500 solidissimi gradini di pietra. Don Bruno Giorgetti li ha solcati migliaia di volte da quando è diventato parroco, nel 1952. Ora ha quasi 89 anni ed è felice. Ha raggiunto Crea con una jeep. E' la prima auto che arriva nella frazione arroccata sui monti del Verbanese. Per questo collegamento don Bruno ha combattuto una vita e scritto a capi di Stato, presidenti del Consiglio, amministratori locali. Tra gli abitanti c'era anche chi voleva rompere l'isolamento con una funivia. C'è stato anche un referendum. Ha vinto la strada che oggi ■ realtà. Ed ■ soddisfatto anche ■ sindaco Alberto Buzio. L'opera è stata finanziata dalla Comunità montana Cannobina e dalla Regione.

APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASTAGNO £ 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE £ 2.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

170151 ANDORA (SV) - Via Merula 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10135 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.88.800 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portalupi 12 - Tel. 011/415.34.39 - Fax 011/415.64.36
 10071 BORGARO T.se (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42

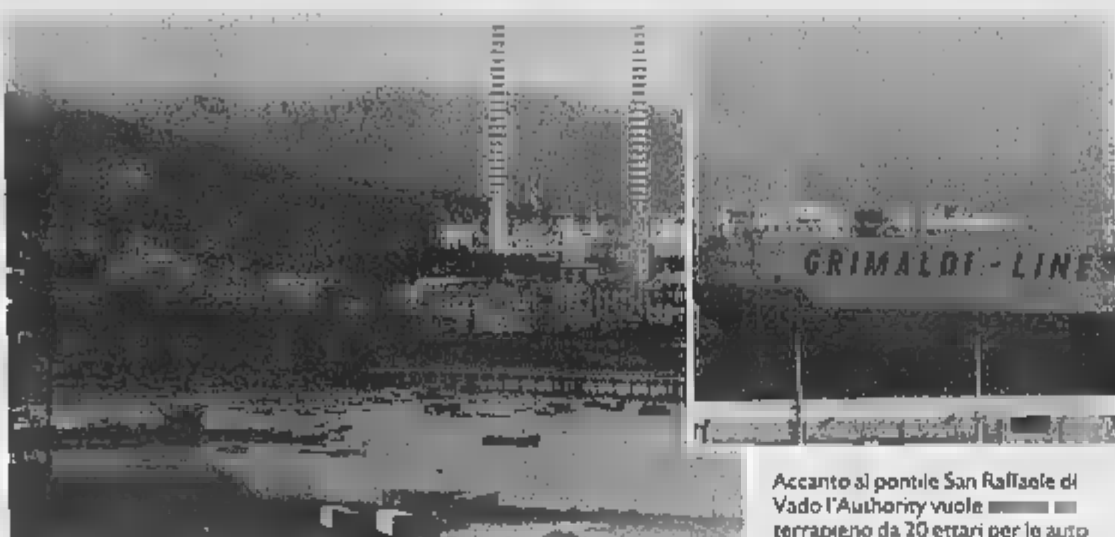
Nel nuovo Piano regolatore anche un terrapieno negli Alti Fondali. Ceduto il Vio A Vado un'«isola» di venti ettari Un progetto dell'Authority per il traffico auto

Ermanno Branca

SAVONA

Un'isola di 21 ettari accanto al pontile San Raffaele di Vado, un terrapieno al di là della diga foranea di Savona. Sono due aree di espansione individuate dall'Authority nel nuovo Piano regolatore portuale che ha suscitato le prime reazioni di Vado e Albissola Marina.

«Abbiamo individuato due scelte progettuali forti - afferma il presidente Giuseppe Scutto - Nel bacino storico, un ampliamento oltre la diga foranea con terrapieno per il terminal multipurpose che consentirà di assorbire senza traumi il trasferimento delle Funivie. Ma puntiamo sulle aree di Vado per le prospettive di sviluppo, la creazione di un'isola che potrà ospitare un importante traffico delle auto. Si tratta di uno scenario che abbiamo definito in base a precisi studi di mercato. A Vado esiste la possibilità di un terminal per



Accanto al pontile San Raffaele di Vado l'Authority vuole un terrapieno da 20 ettari per le auto

movimentare mila auto l'anno, trailer e contenitori con ricaduta occupazionale per 700 addetti. Il segretario del Porto Rino Canavesio sottolinea un'intuizione per i prossimi an-

ni: «Dobbiamo creare un'area di retroporto in Valbormida, dove esistono gli spazi per offrire una serie di servizi senza uguali per le merci. Naturalmente questo obiettivo può essere

conseguito solo con collegamenti efficaci, dall'Aurelia bis, a linee ferroviarie di valico da Savona e Genova».

Fa discutere soprattutto il progetto di Vado. Accanto al pontile San Raffaele l'Authority propone un riempimento da 3 milioni di metri cubi di terra, in grado di creare un'area da 21 ettari accostati con pescaggio di 15 metri. E' questo terrapieno che l'Authority intende destinare al traffico delle auto proposto dalla Grimaldi. Il Vado Roberto Peluffo ha già annunciato strenua opposizione: «Siamo consapevoli della necessità di sviluppo del porto ma pensiamo che siano altre le da prendere in considerazione». Per il traffico delle auto sarebbe meglio sfruttare i grandi piazzali realizzati verso Ber-

che per il momento rimasti inutilizzati. L'Authority non può fare un riempimento davanti al paese, in una zona che il Comune intende sfruttare per pesca e cantieristica». Per quanto riguarda Savona, il Piano regolatore portuale prevede due nuove aree di sviluppo. La prima verrà realizzata di fronte ai capannoni dell'ex Italsider, creando un terrapieno da mila metri quadrati che servirà come posteggio e area di manovra dei camion. La vera novità riguarda il terrapieno che il Porto intende realizzare oltre la diga foranea, come conseguenza della sistemazione delle banchine della darsena Alti Fondali. Il trasferimento del terminal Funivie, comporta infatti il sacrificio dei traffici tradizionali che avranno quindi la possibilità di svilupparsi nelle nuove banchine ricavate verso il aperto. Si tratta di un'area di 80 mila metri quadrati, con 600 metri di accosto e un fondale di 15 metri. Su questa

seconda parte del Piano portuale, l'ex sindaco di Albissola Marina Lino Ferrari, ha chiesto la creazione di un Consiglio straordinario: «Fra il terrapieno e le Funivie mi sembra che stiano chiudendo la visuale di Albissola». Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, il Piano regolatore prevede lo spostamento del varco doganale verso mare con il conseguente utilizzo delle zone 4-5 del porto per cantieristica e terminal crociera che sarà valorizzato. Il Piano contempla ovviamente il nuovo porto turistico della Madonnaletta che è già entrato nella fase di progetto, il recupero a scopo turistico delle attuali aree del terminal Miramare delle Funivie e naturalmente il complesso immobiliare di Orsa».

Intanto la Multiterminal di Abbo e Pacorini ieri ha perfezionato l'acquisto delle ex aree Fiat del Vio. E' completato quindi il rilancio del Vio che aveva già ceduto le banchine al Reefer Terminal di Orsero.

Il governo ha stanziato 11 miliardi Ex Metalmatron Arrivano i fondi

L'ips ha ottenuto 11 miliardi per il recupero delle aree industriali dismesse. Si tratta dei programmi di sviluppo approvati dal governo nell'ambito della legge 236 del 1993, per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. Grazie a questo finanziamento assume concretezza l'operazione Metalmatron, destinata a portare 4 o 5 imprese di medie dimensioni nell'ex stabilimento meccanico-tessile di via Stalingrado.

L'ips, la società per gli insediamenti produttivi di Savona, ha ottenuto dal governo un finanziamento di 11 miliardi che verrà utilizzato al 50 per cento proprio per l'operazione Metalmatron. Come è noto, l'ips aveva siglato un accordo con i proprietari delle aree (Maffeo e Dacafin) che prevede la cessione dell'ex azienda per realizzare nuovi insediamenti produttivi. L'ips aveva ottenuto dai proprietari un'opzione per 18 miliardi che verrà esercitata entro due mesi se matureranno

le indispensabili condizioni di mercato. Il presidente di Ips Federico Berruti e il vicepresidente Dario Amoretti intendono effettuare un bando pubblico per sondare l'interesse degli industriali del Nord Italia a impiantare nuove attività di medie dimensioni in aree che sono logisticamente appetibili. Oltre alla vicinanza con lo svincolo autostradale di Zinola, la Metalmatron dispone inoltre di un binario ferroviario collegato direttamente al Parco Doria. I finanziamenti ottenuti dall'ips serviranno ad abbattere i costi di insediamento delle nuove attività. I capannoni Metalmatron una volta ristrutturati verranno messi sul mercato a poco più di un milione al metro quadrato. Nelle vicinanze aree Erg di via Stalingrado, il Comune ha avviato invece l'insediamento di una trentina di aziende artigiane. Da notare, che gli 11 miliardi stanziati dal governo per Savona, rappresentano l'unico contributo di questo genere per un'area del Nord Italia. (e.b.)

Aerei acrobatici

Le acrobazie della Jordanian Falcon a Villanova

VILLANOVA. I quattro e grigi della pattuglia acrobatica Royal Jordanian Falcons hanno fatto scalo ieri sul l'aeroporto di Villanova d'Albenga.

La formazione, che proveniva da Mersiglia diretta all'aeroporto di Udine Rivolto, è sponsorizzata dalle Royal Jordanian Airlines, la compagnia di bandiera giordana, ed ha compito di rappresentare lo stato arabo nelle manifestazioni aeree.

«Cavalatura» dei Jordanian Falcons il monoplano Extra 300, una compatta macchina di costruzione tedesca, molto popolare tra i piloti acrobatici.

Con il passaggio dei velivoli giordani il Clemente Panero conferma quale importante scalo per il traffico che transita nei nostri cieli: non è raro, ormai, vedere velivoli civili e militari sulle sue piazzuole. A tal proposito ricordiamo che recentemente un Black Hawk ed un Apache americani di ritorno dal Balcani.

La vittima aveva 25 anni, l'incidente a Cantù

Investita e uccisa ragazza savonese

ALBISOLA S.

Travolta e uccisa da un'auto non appena messa piede fuori dall'appartamento. La vittima è Annalisa Nicola, che fino a due anni fa aveva abitato ad Albisola Superiore ed ora risiedeva in via Sant'Adocato a Cantù con la madre, Ivana Canavesio, ex impiegata di banca ora in pensione.

La giovane stava recandosi al lavoro quando si è vista piombare addosso una potente Volvo condotta da un siciliano, pure residente a Cantù, che stava viaggiando a forte velocità per raggiungere la moglie che appena partorito il 5° figlio. L'uomo era anche in possesso di patente falsa.

Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, Annalisa è uscita da un cancello secondario per raggiungere una vicina campana per la raccolta del vetro. L'auto in curva è sbandata e dopo aver divolto gli archetti di protezione ha travolto in pieno la venticinquenne che è deceduta poco più tardi al Pronto Soccorso. Annalisa Nicola, rimasta orfana e pa-



Annalisa Nicola, 25 anni

dre (che era stato titolare di un negozio di giocattoli) nove anni fa, aveva a lungo abitato ad Albisola. Diplomata segretaria d'azienda, era appassionata di computer. «Era tifosissima della Juventus» di Del Piero ricorda la madre che aveva intenzione di aprire con la figlia un negozio di cartoleria a Como. (e.v.)

Giallo di Bergeggi, tra pochi giorni decide il tribunale del riesame

L'ex barista ancora dal pm E' stato sentito ieri in procura per 2 ore

SAVONA

Nuovo interrogatorio, ieri in procura, per Roberto Robercio, l'ex barista savonese accusato di tentato omicidio dell'ex fidanzata, che sostiene di essere stata aggredita al largo di Bergeggi durante una escursione in gommone.

L'indagato è stato sentito per circa due ore dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Al termine del colloquio il magistrato non ha rilasciato dichiarazioni. «Le indagini proseguono», si è limitato a dire. Il difensore, l'avvocato Fabrizio Vincenzi, ha risposto al silenzio stampa annunciando ieri: «Abbiamo fornito ulteriori precisazioni», ha detto il legale, sfuggente. L'avvocato sarebbe stato richiamato dal pm al rispetto della riservatezza delle indagini, così come Cristina C., la parte offesa. «Non si può fare un processo sui giornali, e anzitempo ha detto Landolfi.

Intanto si profila una scadenza importante. Quella dell'udienza del tribunale del riesame, al quale si è rivolto Vincenzi con



Il sopralluogo in mare degli inquirenti

richiesta di scarcerazione per il suo assistito. La misura cautelare in carcere, chiesta dal pm, era stata applicata dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni a fronte della sussistenza di un pericolo di fuga e di reiterazione di comportamenti

violenti a danno di Cristina C.: ipotesi che la difesa respinge, sostenendone l'insussistenza. L'istanza pro libertà Robercio dovrebbe essere discussa nei primi giorni della prossima settimana.

Altra scadenza importante, quella imminente del deposito della perizia disposta dal pm e affidata al dottor Marco Salvi, al quale è stato chiesto di accertare la tipologia delle lesioni riportate dalla donna e la loro compatibilità con i presunti colpi di sasso che Cristina C. ha raccontato aver subito per mano di Robercio. Dai primi esiti - ferite sarebbero risultate «non incompatibili» con quanto denunciato. Più difficile accertare se possa essere riconducibile a un corpo contundente quale il sasso, che, secondo quanto affermato da Cristina C., l'ex barista avrebbe utilizzato a mo' di ancora per il gommone, sasso che non è stato ritrovato. Anche perché la visita medico-legale è stata effettuata sette giorni dopo l'11 luglio, il giorno in cui è incominciato il giallo. (f.p.)

Oltre 300 animali di cristallo, rarità e un pezzo speciale per l'esposizione

A Varazze c'è lo zoo di Swarovski

Da domani grande mostra a Palazzo Beato Jacopo



Un cavallo firmato Swarovski

VARAZZE

Lo zoo più grande del mondo da domani sarà a Varazze. Ed è uno zoo di cristallo. Si apre a Palazzo Beato Jacopo una grande esposizione che per due settimane raccoglierà l'interesse di migliaia di appassionati e collezionisti. E' «Lo zoo di cristallo» presentato da Swarovski, il marchio austriaco più famoso nel mondo nella produzione di gioielli e oggettistica in cristallo. Un autentico oggetto di culto per milioni di persone.

La rassegna allestita da Andrea Gargioni di Agnosa Casa raccoglie nei saloni di Palazzo Beato Jacopo oltre 300 esemplari in cristallo firmati direttamente dalla Swarovski, che fanno parte di una mostra itinerante nelle principali città italiane. Sono ovviamente tutti animali, gli stessi che moltissimi collezionisti custodiscono nelle proprie case. Ma c'è di più.

Spiega Gargioni: «I pezzi più pregiati sono un'aquila e un pavone prodotti in tutto il mondo in 10 mila esemplari. In Italia ce ne sono meno di 100 in possesso dei circa 60 mila soci della SCS, la società dei collezionisti Swarovski». Tre anni fa l'aquila aveva un prezzo di listino di 1 milione e mezzo, oggi tra i collezionisti vale 15. Comprare il pavone costa 12 milioni. Ma il pezzo più costoso in assoluto è quello degli inseparabili: due pappagalini sul un traliccio, tutto in cristallo, che vale 25 milioni. La mostra (ingresso gratuito) resterà da sabato a 24 agosto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23.

Per l'occasione verrà messo in vendita un pezzo speciale, un fermacarte con il logo della manifestazione, realizzato in 300 pezzi. La Stampa domani pubblicherà un tagliando che consente l'acquisto con uno sconto. (p.p.)

pettinatrice



anche su appuntamento
Via Piave n° 84-86

Gianna Vi aspetta con i migliori tagli, Le migliori acconciature per ogni occasione. Vi propone inoltre una grande novità: il trattamento con La CROMOTERAPIA

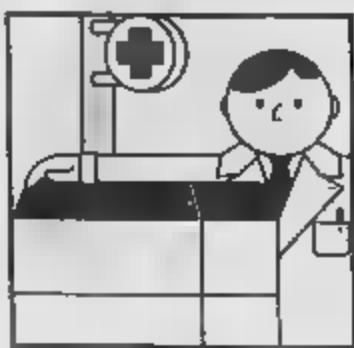
Tel. 019.828475

Savona

Parcheggi, incassi fallimentari

Il Comune perde 10 milioni al mese sul '98

di via Paleocapa.



Claudio Vimercati
SAVONA

Un'estate di polemiche per l'ospedale San Paolo: pronto soccorso, eliporto, sindacati. Tre casi scottanti. I medici del pronto soccorso hanno fatto un sondaggio per capire i perché del sovraffollamento che sempre più spesso mette in crisi l'ospedale con polemiche. La scorsa notte l'intervento dell'elicottero dei pompieri a Valloria per soccorrere una bambina da trasportare urgentemente a Gaslini poteva concludersi in tragedia. Guerra aperta tra i sindacati della Rsu.

SONDAGGIO L'altro pomeriggio, ci sono stati momenti di tensione: i medici, che hanno dovuto chiuderlo in servizio anche il collega reperibile, si trovati a fare fronte a un'emergenza dietro l'altra. Ma anche a rischio di una coda di ore, i pazienti continuano a preferire il Pronto soccorso. Il sondaggio lascia spazio a pochi dubbi. L'80 per cento, infatti, dei pazienti interpellati dai sanitari hanno risposto di aver scelto il Pronto soccorso spontaneamente, senza essere interpellato medico di famiglia. I motivi? «Molti dicono in Pronto soccorso - dovendo fare esami del sangue o lastre, hanno preferito rivolgersi subito a noi. Ma c'è anche chi, anche solo per farsi medicare una puntura di inset-

Caso eliporto: l'altra notte l'Agusta Bell dei vigili del fuoco in difficoltà nel trasporto di una bimba

Ospedale, un'estate piena di polemiche

Sondaggio dei medici sull'utilizzo del pronto soccorso



L'elicottero dei Vigili del fuoco impegnato in un'operazione di

ELIORTO Per trasportare una bambina savonese di 11 anni, Alessia, caduta dal balcone di casa al secondo piano, l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha corso gravi pericoli a Valloria. Il caso è stato segnalato ieri dal consigliere comunale Michele Costantini: «Il pilota ha avuto gravi difficoltà ad atterrare al buio. Nei pressi dello spiazzo c'erano anche detriti di un cantiere edile che hanno sollevato una nube di polvere. Non c'era illuminazione a terra e si è sfiorata la tragedia. Nonostante la mobilitazione e le firme raccolte, l'eliporto continua a non esserci. L'Asl può ringraziare i vigili del fuoco che fanno assistenza a terra senza averne l'obbligo (lo fanno solo per tutelare il proprio elicottero) e la prefettura, che ratifica il volo ormai per consuetudine». La bambina, ricoverata a Gaslini, è fuori pericolo.

Falsi i Uilanti passano al contrattacco. La frattura Cgil e Cisl appare insanabile nella Rsu. In un comunicato, Daniele Ciccardi e Franco Barone spiegano: «Siamo nel direttivo non per gentile concessione, ma per volontà di chi ci ha eletti. Ora vogliamo "democraticamente" estrometterci. Abbiamo sempre difeso gli interessi dei lavoratori e non quelli delle sigle sindacali. Il nostro impegno proseguirà in questo senso».

to, non ha pensato di andare dal suo medico e ha scelto di venire in Valloria. I pazienti inviati in Pronto soccorso dal medico di famiglia sono il 10 per cento degli interpellati. E i medici di base? Ieri ha preso posizione il dottor Renato Giusto, segretario ligure dell'associazione che riunisce i medici di

base. Respinge le critiche. «Non dateci la colpa per le code in Pronto soccorso - dice senza mezzi termini -. I nostri studi non sono mai stati pieni come in questo periodo. Occorre una volta per tutte risolvere la questione dei distretti sanitari: non cinque anni che ne parlo, ma non se ne è fatto ancora nulla».

Albenga, rimani per Otorino

Da lunedì automedica in servizio ma in Riviera cresce la protesta

Massimo Boaro

ALBENGA

Sarà potenziato, a partire da lunedì, il sistema di emergenza sanitaria territoriale 118. Verrà infatti attivato (inizialmente dalle 8 alle 24) nell'Albanese il servizio automedicale che prevede a bordo tutti gli strumenti necessari per gli interventi di emergenza su pazienti a rischio. La notizia è stata confermata ieri dall'Asl 2 Savonese. La sede è l'ospedale di Albenga che si avvale della collaborazione delle pubbliche assistenze del comprensorio ed in particolare della Croce bianca, che pone a disposizione del servizio un'automedicizzata.

Ha spiegato il direttore generale dell'Asl 2 Davide Amadio: «L'automezzo permette di portare il medico dell'emergenza e l'infermiere professionale direttamente sul luogo dell'evento ed è a disposizione dei cittadini e delle forze dell'ordine attraverso il numero nazionale di soccorso 118 che fa capo alla centrale operativa provinciale dell'ospede-

dale San Paolo di Savona».

Sempre sul fronte sanitario Albengese si continua a discutere sul trasferimento provvisorio dei reparti di otorino e oculistica che hanno perso la loro completa funzionalità in seguito al parziale crollo del tetto. L'altro giorno, durante un incontro avvenuto al Santa Maria di Misericordia tra i medici ed il personale dei due reparti ed il direttore generale dell'ospedale San Paolo di Savona Paola Orsini, sarebbe saltata fuori una seconda ipotesi di trasferimento. L'idea di spostare l'attività nel nosocomio savonese si va quindi ad affiancare alla trattativa in corso con il Santa Corona. «Il pur grave incidente deve essere utilizzato come pretesto per sottrarre funzioni ospedaliere alla città di Albenga», hanno scritto in un comunicato i responsabili regionali e provinciali della sanità dei Democratici di sinistra che propongono una procedura d'urgenza per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale. Scrivono ancora Valeria Cavallo e Giovanni Lunar-



Albenga avrà l'automedicale

don dei Ds: «Per quanto riguarda la fase di transizione, che deve avere tempi certi e prevedere successivamente il ritorno ad Albenga di otorino e oculistica, crediamo che la scelta di merito della nuova sistemazione delle due specialità spetti al direttore generale. Riteniamo tuttavia che nell'operare tale scelta le rivendicazioni campanilistiche debbano cedere il passo rispetto agli standard qualitativi e strutturali essenziali che garantiscono la funzionalità di questi servizi».

Si allarga il dibattito su aree Magrini, Orsa 2000, Vecchia Darsena e Brandale

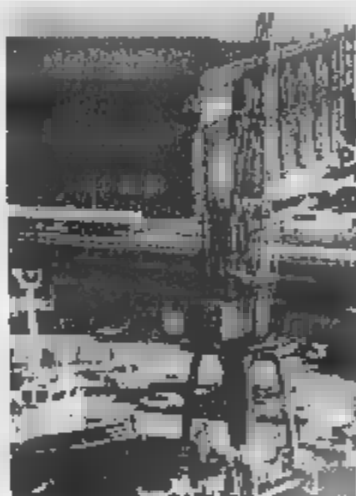
Savona s'interroga sull'urbanistica

Maggioranza pronta al sì, tra i partiti sale la tensione

Lunedì sera il Consiglio comunale voterà lo Schema di assetto urbanistico che comprende le operazioni immobiliari di Orsa 2000, Vecchia Darsena e Brandale. Anche il sindaco Ruggeri sembra aver trovato la quadratura della maggioranza, il dibattito politico resta assai vivace.

Forze politiche divise da quelle

Comunque andrà a finire Savona uscirà, dalla vicenda della cementificazione delle sue aree portuali, divisa in una dimensione inedita. Da una parte il Palazzo, espresso in misura decisiva da soggetti economici; dall'altra parte molti esponenti dell'intellettuale, delle associazioni ambientaliste e culturali. Si tratta di un dato su cui riflettere, che rappresenta il frutto di scelte sbagliate compiute - essenzialmente - all'epoca delle elezioni 1998, allorquando fra le forze politiche e sociali, non si reperirono capacità ed intuizioni coraggiose in grado di contrapporsi ad



La zona portuale di Savona

troppi equivoci, non potranno far altro che terminare il loro mandato allargando il distacco.

Franco Astengo, Savona

La giunta poca autorevolezza

Il dibattito che ha contraddistinto l'iter di approvazione del S.A.U. di Orsa 2000 ha segnato in modo irreversibile i limiti della maggioranza di Ruggeri, che si conferma costruita per riconquistare il potere perduto ma non per governare.

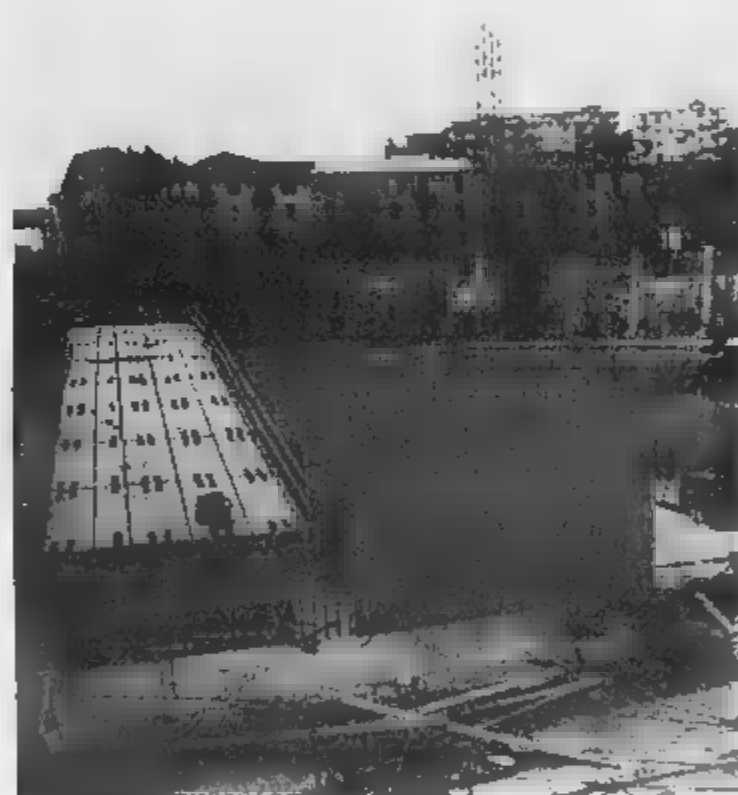
Sono apparsi evidenti i limiti del partito-guida, incapace di gestire gli alleati ed il dialogo con la città; che gli è manifestamente sempre più ostile; la Giunta Ruggeri, inoltre, ha confermato di mancare di autorevolezza, stando siluri dal sindacato, dall'intelligenza culturale e persino dallo schermo parlamentare (tutti di sinistra). E' emersa chiaramente l'assenza di un pensiero strategico capace di evitare che un atto di pianificazione, utile alla città ed ancora tutto da riempire di contenuti, a livello

urbanistico, si trasformasse in scontro politico tutto interno e con contorni di pessimo gusto, per confermare indirettamente la precarietà degli equilibri gestionali. Orsa 2000 altro non è che un progetto di riqualificazione urbana, nato da una tragedia industriale, già indicato dalla Regione e gestito da grande impegno e costanti confronti con la città dal centro-destra, che non meritava di cadere in preda a teste capaci solo di limitati comportamenti tattici ed in lotta serrata per gestirne la realizzazione.

Pietro Oliva, Forza Italia

Progetto strategico la riqualificazione

L'importanza strategica della liberazione che assumeremo è chiara a tutti noi, perché stiamo parlando di un atto programmatico che riguarda una porzione rilevante e pregiata del fronte della nostra città. All'approvazione del S.A.U. di Vecchia Darsena, Priamar e Brandale e, ovviamente, degli strumenti urba-



La ex Magrini «pronte» ad accogliere palazzi destinati ad ospitare alloggi e uffici pubblici. Il dibattito sulla loro destinazione è ancora aperto. Non tutti i responsabili dei settori pubblici sono favorevoli al trasloco nel quartiere di Villapiana

definire la viabilità soltanto dopo e tenendo conto di quanto ci dirà lo Studio sul collegamento tra il porto di Savona e la rete internazionale di trasporto finanziata dalla Regione Liguria è molto più un impegno formale perché equivale a stabilire una scala di priorità. E pure per quel che attiene agli insediamenti produttivi: che vi sia congruenza tra le tipologie produttive ammesse rispetto ad un'area alla quale attribuiamo il compito di ricreare uno strappo urbanistico. Infine, in autunno si comincerà la procedura di approvazione del Piano regolatore: l'impegno rappresentato, più o meno di tanti «reversibili», una volontà.

Luca Delbene, consigliere comunale

Cespuglietti piegati al volere del Palazzo

Sull'affaire Orsa 2000 si è evidenziata la ricerca al «credere, obbedire» di tutti i cespugli e cespuglietti. A parole tutti rivoluzionari e innovatori ma nei fatti, solo parole per il vento per mascherare l'assenso ai voleri del Palazzo. La Lega Nord ha votato contro il progetto che giudica «romanzesco» a Savona e totalmente negativo per la città chiediamo ai consiglieri comunali di maggioranza, prima di indossare la casacca di partito, se hanno il coraggio di guardarsi allo specchio.

Roberto Nicolich, segretario Lega Nord

socialisti «Solo trasparenza»

La nostra opera in Consiglio comunale è stata sempre improntata alla massima trasparenza, senza mai accettare condizionamenti che snuissero il mandato dei cittadini. Mai abbiamo posto problemi di poltrone e nessuno può affermare di aver subito «ricatti» da parte nostra. Chi lo fa rischia una querela per diffamazione. Su Orsa 2000 ribadiamo la volontà di inserire il progetto nell'ambito del Piano regolatore. Quanto alle elezioni anticipate, il sindaco può decidere come vuole anche se è indubbio che l'attuale maggioranza non è quella votata dai savonesi. La maggioranza decise la nostra espulsione solo per le critiche su un'operazione immobiliare privatistica, dovrebbero preoccuparsi soprattutto i cittadini.

Renato Giusto e Giuseppe Casalinuovo, consiglieri comunali

Martedì altra classifica Festivalmare '99 grande battaglia tra i bagni marini

Festivalmare '99, ogni giorno continua la pubblicazione del tagliando per votare i protagonisti dell'estate. E, guardando le ultime classifiche, ci sono già i primi record: il Daubaci ha superato quota 7000, i bagni Cadorna di Alessio sfiorano i 5000 punti.

La battaglia tra gli stabilimentibali è la più combattuta. Alle spalle dei Cadorna insegnano gli Aurora di Savona, che vorrebbero bissare il successo dell'anno scorso, seguiti dai Pucchi di Pietra Ligure. Sogno d'estate di Imperia, Mediterraneo di Diano, Marinella di Loano, Atlantico di Laigueglia, della spiaggia libera Varani di Boggio Verazzi, e ancora Adelaide, Fata Morgana di Andora, Sirena di Loano, Giubbe Spiaggia d'oro e dai San Pietro di Albisola Superiore, tredicesimi con 154 punti. La prossima classifica aggiornata sarà pubblicata martedì 13 agosto. (a.r.)

La manifestazione organizzata dall'agenzia «Eccoci» dalla Pro loco Castalbiano, vince Daniela Tessoro

Finale thriller del «premio Mia Martini Giovani»



La finalista del concorso «Mia Martini - Giovani '99»

CASTALBANO. Daniela Tessoro di Cairo Montenotte è la vincitrice della Finale Regionale del «Premio Mia Martini Giovani 99». Nuove porposte per l'Europa che sarà assegnato a Bagnara Calabra dal 18 settembre prossimi. La vincitrice è stata premiata dalla giuria composta da autorità locali e giornalisti Viviana Altieri di Calice Ligure, giunta seconda, e Dafne Muccia di Sanremo, classificate terza.

La manifestazione, patrocinata dalla Pro loco di Castalbiano ed organizzata dall'agenzia di spettacoli Eccoci con Caffè Genova, ha riscosso anche un successo di pubblico durante la serata svoltasi nella suggestiva cornice della frazione di Vesallo. La fase finale del «Premio Mia Martini», che organizza selezioni in tutta Europa, si svolgerà a Reggio Calabria dal 24 al 28 agosto. La scelta di Bagnara per la finalissima è un omaggio alla città natale di Mia Martini. (r.rr.)

Aperto ufficialmente un procedimento penale che chiama in causa le Fs

Spotorno: la stazione è sicura?

Una perizia del pm per la morte di Loana

Fabio Pozzo
RAVONA

Per la morte di Loana Dipinto, la studentessa piemontese di 17 anni straziata da un treno domenica scorsa nella stazione di Spotorno, è stato ufficialmente aperto un procedimento penale che chiama in causa le Ferrovie. Il primo atto del pm è stato quello di affidare ad un consulente una perizia che s'incantra anche sulle misure di sicurezza dello scalo.

L'attenzione del sostituto procuratore Alberto Landolfi si sofferma in particolare sul mancato annuncio dell'arrivo dell'Intercity, tramite campanella e per mezzo di autoparlanti. Le Fs hanno precisato nei giorni scorsi che la campanella è un dispositivo di servizio, ed è esclusivo del suo personale, non dei viaggiatori, dunque: essendo la stazione di Spotorno disabitata, la campanella non deve assolutamente suonare. Il che spazzerrebbe via tutte le polemiche che sono state fatte circa il cattivo funzionamento della campanella (il dispositivo, era stato detto nei giorni scorsi, sarebbe stato otturato dai bambini che trovano piaciuto nello scalo).

Quanto agli autoparlanti, le Fs hanno precisato che un regolamento interno non prevede l'annuncio dei treni in transito, come nel caso dell'Intercity di



Loana Dipinto è stata travolta da un treno sui binari dello scalo di Spotorno

domenica scorsa. Regolamenti i quali però, secondo il magistrato, non escludono dalle (eventuali) responsabilità «la norma interna alle Fs non sono leggi, ha spiegato Landolfi. Un esempio: se in una fabbrica la direzione emana un regolamento per il quale non è previsto l'uso del casco protettivo da parte degli operai durante la pausa pranzo, e qualcuno si fa male, non si può invocare la norma interna come esimente dalla colpa. Nel

caso di Spotorno le indagini dovranno appunto accertare se nello scalo è stato previsto da parte delle Fs tutto il possibile per garantire la sicurezza dei viaggiatori. E se il regolamento non assicura tale esigenza, potranno essere chiamati in causa coloro che l'hanno emanato.

L'inchiesta probabilmente affronterà anche la questione della «disabilitazione» della stazione, sempre sotto il profilo della sicurezza.

Binari a rischio di «guardoni»

Caccia al nudo tra Cervo e Andora I macchinisti Fs lanciano allarme

SAVONA

Stazioni disabitate, «fantasma» come le ha definite il sindaco di Spotorno. Treni che viaggiano sempre più veloci, perché sui binari sta prendendo sempre più quota la cultura dell'alta velocità. E «tagli» al personale, soprattutto quello destinato ai servizi di manutenzione delle strutture ferroviarie.

I sindacati dei dipendenti Fs da tempo denunciano questa situazione di disagio e di difficoltà che, inevitabilmente, ha ripercussioni anche sui viaggiatori. Ma a protestare sono anche i macchinisti, che accusano l'ente di appartenenza di aver ignorato i loro allarmi.

Sott'acqua, ancora una volta, le stazioni a rischio di incidenti. Mancano i controlli lungo i binari, sostengono i macchinisti, che chiedono in causa anche l'imprudenza di certi viaggiatori. Quelli che sostano oltre la linea gialla tracciata sulla banchina, che delimita il tratto

oltre il quale non può essere più garantita la sicurezza. Ma anche quelli che, incuranti dei divieti, attraversano i binari, anziché servirsi dei sottopassaggi. Imprudenze che, se ci fosse il personale di controllo, forse non verrebbero commesse.

Ma il discorso non vale soltanto per le stazioni. Sono tanti infatti i punti della linea Genova-Ventimiglia che, a detta dei macchinisti, sono da considerarsi a rischio. Anche in questo

spesso per l'imprudenza altrui. È il caso del tratto compreso tra Andora e Cervo, dove i macchinisti dicono di dover «marciare a vista» a causa, davvero singolare, dei «guardoni». Di coloro, e secondo alcuni ferroviari nemmeno pochi, che si arrampicano sulla scogliera del Portoghetto, nei pressi di Cervo, per fotografare e secondo alcuni anche filmare i bagnanti in tenuta adamitica o talvolta in topless. «Prendono la tintarella nella baia che si apre sotto la chiesa dei Corallini».

ANDORA

Ieri mattina a causa di un tamponamento a catena (senza conseguenze per i conducenti dei mezzi) il traffico sulla A10 in direzione di Ventimiglia ha subito forti rallentamenti per circa un'ora. Sono addirittura dovuti intervenire i vigili del fuoco di Albenga, poco prima delle 10 nei pressi dell'area di sosta Kinovo, subito dopo l'uscita del casello autostradale di Andora, per rimuovere alcuni veicoli dalla carreggiata. Il tamponamento, che ha formato una coda di due chilometri, ha visto coinvolti tre furgoni, due autovetture, due roulotte ed un mezzo con rimorchio. L'intervento dei pompieri è durato fino alle 11 circa. Molti paura ma nessun ferito nell'incidente. Un bimbo di vent'anni in lacrime, illeso ma molto provato dall'urto, è stato accompagnato dalla Croce Bianca al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia per un scontro.

Coda, disagi e tamponamenti sono routine nell'avvicinarsi del week end le del ferragosto sulle strade ed autostrade della Riviera. La carenza di parcheggi si sente un po' dappertutto nel Savonese e soprattutto nell'estremo Ponente, in località come Alassio e Laigueglia prive di sfogo verso l'entroterra. «Per trascorrere un fine settimana ho parcheggiato ad Andora per evitare di girare a vuoto e di prendere multa», ha confessato un turista torinese dei «bagni Sirena».

[m. br.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

E' emergenza calabroni super lavoro per i pompieri
Proseguono gli interventi dei vigili del fuoco chiamati a disinfestare cornicioni e sottotetti dai calabroni. Le richieste, in questi giorni, hanno riguardato praticamente tutta la Val Bormida, da Cairo a Cengio, paese, quest'ultimo, dove i vigili del fuoco sono impegnati anche per assicurare l'approvvigionamento idrico agli abitanti. [m. ca.]

Fondi per le imprese C'è il bando di concorso

Contributi per piccole e medie aziende industriali ed artigianali operanti nel settore agro-forestale. Il bando, promosso dal Gal Valbormida, è finalizzato all'acquisto di attrezzature e macchine agricole specializzate, nonché ad interventi di ampliamento. I Comuni a cui sono destinati, Hormida, Calizzano, Mallare, Massimino, Murialdo, Ossiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio e Roccaignone. [m. ca.]

ROCCA M.

Nominati i consiglieri per la Comunità montana

Anche Roccaignone ha nominato i propri rappresentanti nel Consiglio della Comunità Montana. Il Consiglio comunale ha scelto Amedeo Fracchia e Massimo Ghisolfi, in rappresentanza della maggioranza, e Roberto Casanova, designato dalla minoranza. Nominata anche la commissione per le aree PIP: al fianco del sindaco, Claudio Bracco, membro di diritto, ci saranno Flavio Ferraro e Roberto Casanova. [m. ca.]

ANDORA

Tamponamento sull'A10 Due chilometri di coda

Traffico a lungo bloccato e circa due chilometri di coda per un tamponamento a catena avvenuto ieri mattina nei pressi dell'area di sosta Kinovo sulla A10 Genova-Ventimiglia. Nell'incidente sono rimasti coinvolti diversi mezzi tra furgoni, automobili e roulotte. Non ci sono stati fortunatamente feriti. [m. br.]

Ladri svalgiano all'altare il bottino è di un milione

Continuano i furti in Riviera. La polizia ha raccolto ieri alcune donunce per furto avvenute ad Alassio, dove i ladri hanno preso di mira alcuni appartamenti. Un alceide appare a Laigueglia dove, la scorsa notte, i ladri, che si sono impadroniti di una Ibmw (poi abbandonata), hanno messo a segno un colpo in un alloggio di via Summi dove hanno rubato contanti per un milione. [m. br.]

La cerimonia di premiazione oggi alle 11 nel palazzo comunale

L'Alassino d'oro a «Gibba»

Francesco Guido è il Disney italiano

ALASSIO

Un suo cortometraggio, «L'ultimo scorcio», unico esempio di animazione neorealistica nella storia del cinema, è conservato al Museum of Modern Art ed al American Library di New York.

Questo uno dei tanti meriti di Francesco Guido, in arte Gibba, che oggi alle 11 sarà insignito a Palazzo Comunale del riconoscimento dell'Alassino d'oro, quale alassino più pieno del cinema di animazione, considerato il Walt Disney italiano e padre di alcuni personaggi più famosi dei «cartoni» più famosi dell'Italia. Recentemente Gibba ha creato la sigla per il telefilm di successo «L'isola dei Brigatieri».

La carriera di Gibba, che nasce ad Alassio il 14 dicembre 1924, comincia in piena guerra quando, nel 1942, frequenta studi classici e non ancora disoccupato, lascia la Liguria per andare a Roma, allora considerata la Mecca del cinema. Lavora alla



Un'immagine di «Gibba»

Macca Film e poi alla Incom. Insieme allo scrittore-giornalista Gianetto Benicelli e ad un gruppo di alassini entusiasti, subito dopo la Liberazione, realizza due short di cartone pubblicitario (intitolati

«L'empireo d'estate» e «Pallino e il pescatore».

Nello stesso anno, sempre con Benicelli e col giornalista Mario Fazio fonda una società di produzione di cartoni animati, che viene battezzata «Alpha Circus film srl», dapprima lavorano a casa Benicelli, poi, sull'onda di un crescente entusiasmo prendono in affitto un vecchio «ston room» abbandonato dalla colonia inglese alassina.

Nel 1960, sotto il produttore Gagliardo, diventa direttore del reparto animazione della Corona Cinematografica.

Poi nel 1975 inizia quello che si potrebbe definire il filone (il nano e la strega, «La scandalosa Gilda»). Nella sua carriera Gibba ha firmato 20 cortometraggi (l'evanescente e divulgativi, 150 short per il cinema e la televisione, 2 lungometraggi e sigle per la Rai. Fra i premi ricevuti figura il «Mare d'Aurora» d'oro per il cinema d'animazione.

[r. sr.]

Il Comune vuole migliorare la gestione dei servizi pubblici

Ecco il programma di Borghetto

«Superare i diecimila abitanti»

BORGHETTO

«Sviluppo della popolazione residente con un numero di abitanti non inferiore a 9-10 mila abitanti per consentire una gestione economica dei servizi pubblici essenziali e consentire a quelli privati di dimensionarsi su livelli competitivi». E' quanto chiedono al Comune di Borghetto, Gian Carlo Grassano (Confartigianato), Gian Luigi Taboga (Assoutenti), Marinella Fossano (Piaip) e Frossinetti (Assom).

La richiesta che di fatto sostiene un incremento di almeno il 50 per cento dei residenti nella città-capitale delle seconde case (sono circa 10 mila), da una serie di interventi fatti dalle associazioni in merito al nuovo Piano Urbanistico Comunale (Pug) in fase di elaborazione. I responsabili delle associazioni chiedono per il turismo «la promozione di nuovi alberghi residenziali, la definizione di zona attrezzata per camper, un parco attrezzato del Varatello, la difesa del litorale, un centro congressi, il

LAIDUFALIA

Protesta per i cantieri

Disagi per gli scavi in strada. In seguito alla rottura di un tubo lungo l'Aurelia, all'estremo ponente di Laigueglia, turisti, albergatori e commercianti hanno protestato con il Comune per il disagio causato dall'intervento di riparazione in questi giorni. Piera Gatti, titolare di un negozio di abbigliamento nella zona interessata dai lavori, si è lamentata inviando una lettera al sindaco e minacciando di ricorrere al legale per «mancato guadagno». «La stagione è ormai ridotta a 60 giorni ed è un nostro diritto fruttarli». E' assurdo trovarsi ad agosto con gli scavi, ha detto la commerciante. Ha risposto il sindaco Montaldo: «La rottura del tubo è stata imprevista. Per colpa di qualcuno che ha gettato blocchi di cemento nella rete di tanto in tanto ci tocca intervenire. Questa volta però ci troviamo di fronte ad un problema urgente non certo rinviabile a fine stagione».

[m. br.]

sistema dei «vizi primari». Taboga, Grassano, Fossano e Frossinetti puntano il loro intervento anche sul «sistema ambientale e sulla fruibilità del territorio». Concludono: «Ci vuole la valorizzazione dell'alveo del torrente Varatello come polmone verde della città e come nuovo asse attrezzato di connessione della

fascia costiera e l'entroterra e la creazione di percorsi di tipo naturalistico integrati da piste ciclabili separate dalla strada. Ci vogliono due viali alberati lungo il Varatello con funzione di intercambio fra il lungomare e il nuovo casello autostradale che sarà realizzato al confine con Tairano».

[a. r.]

Il tracciato si snoderà per quattro chilometri fino al sottopasso ferroviario di San Giuseppe di Cairo

Altare, al via i lavori per la variante di Vispa

Prime conferme ieri in Provincia: cantieri aperti già da ottobre?

CAIRO M.

Variante del Vispa e davvero la volta buona?

Dopo vent'anni d'attesa per un'opera da sempre ritenuta prioritaria e per i cui ritardi si sono sprecate le polemiche (tanto che a S. Giuseppe era persino nato un comitato per richiederne la realizzazione), i pozzi del puzzle sembrano, ormai, tutti al loro posto.

La conferma arriva dalla Provincia, dove, ieri mattina, si è svolto un incontro tra l'amministrazione provinciale, i rappresentanti del Comune di Altare, Cairo e Carcare, ed i responsabili del compartimento regionale Anas.

Spiega, l'assessore Paolo Tullio: «Nel corso dell'incontro si è preso atto, alla luce di quanto riferito dai rappresentanti Anas, che tutte le procedure amministrative e burocratiche per pervenire alla consegna dei

lavori sono state attivate. Insomma, i tempi annunciati al momento dell'assegnazione dell'appalto, vinto all'inizio di luglio, con un ribasso del 28,5%, dalla ditta romana «Grandi Lavori Sincosist», sembrano essere rispettati, tanto che si è fiduciosi di vedere l'apertura dei cantieri intorno ad ottobre».

La variante del Vispa sarà un tracciato di circa 4 km, dallo svincolo autostradale di Altare all'altare del sottopasso ferroviario di S. Giuseppe, che prevede la realizzazione di tre ponti e di un tunnel di 2 km che taglierà il colle del Vispa. Un progetto cui costo ammonta, complessivamente, a 55 miliardi (da tempo finanziati) a cui si dovranno aggiungere i costi per gli espropri. E proprio gli espropri sono stati uno dei punti dolenti alla base degli ultimi ritardi, anche se, a quanto sembra, anche in questo caso siamo ormai vicini alla soluzione, so-

prattutto per quanto riguarda il contenzioso più impegnativo, quello, cioè, con l'imprenditore Dall'O'.

Accanto al progetto della variante, che consentirà di alleggerire il traffico, soprattutto pesante, che intasa la SS 29 all'altare di S. Giuseppe e del bivio per Carcare, nella riunione si è anche affrontato il passaggio conseguente, ovvero la realizzazione degli svincoli collegamenti. E l'importanza di svincoli che collegano efficientemente la variante alla zona industriale di Cairo, magari eliminando anche l'inadeguata stretta del sottopasso ferroviario da tempo palase.

«La Provincia», conferma Tullio, «e i sindaci si sono impegnati ad esaminare proposte nuove soluzioni». L'obiettivo di realizzare raccordi che siano funzionali ad una completa ed efficiente utilizzazione della nuova arteria.

[m. ca.]



L'area del cantiere della variante

Soccorso con l'elicottero

Grave un anziano colto da male

bosco a Pallare

PALLARE Anziano, colto da male, è trasportato con l'elicottero nei vigili del Fuoco, al San Martino. L'uomo, E.Z., di 73 anni, è stato trovato riverso, in gravissime condizioni, ai margini di un bosco, ai dintorni di Pallare.

Immediatamente scattava l'allarme, con l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca che trasportava l'uomo al pronto soccorso di Cairo dove i medici, viste le gravi condizioni, decidevano per il trasferimento ospedaliero.

E, a proposito di ospedale cairese, proseguono le indagini dopo il furto, l'altra mattina, al primario di chirurgia, Andrea Piccardo, cui è stato sottratto il portafoglio contenente alcune centinaia di mila lire e documenti.

Ieri notte, invece, una pattuglia della Polizia Stradale di Carcare ha sorpreso due individui, un francese ed uno sloveno, mentre rubavano nappa da un camion parcheggiato nell'area del Vispa ai bordi della Statale.

Caso verso la soluzione

Il sindaco conferma l'Italgas non chiude gli uffici di Cairo»

CAIRO M.

Verso una soluzione il caso l'Italgas? Spiega il sindaco, Osvaldo Chebello: «In un recente incontro con i responsabili di zona ho avuto la conferma che rimane nelle intenzioni dell'Italgas trasferire i propri uffici nella nuova palazzina di Cairo Dante, ormai praticamente ultimata. Notizie confortanti che fanno sfumare le preoccupanti voci circolate nei giorni scorsi, come quella di voler ridurre la propria presenza a Cairo ad un semplice numero verde».

Non solo, ma sembrerebbe che la palazzina in questione potrebbe ospitare anche gli uffici delle Acque Potabili.

Insomma, sembra destinata a concludersi in telenovela della palazzina di corso Dante, i cui lavori erano iniziati ben 7 anni fa e poi bloccati, a più riprese, a causa di contenziosi fra le imprese appaltatrici e l'Italgas.

[m. ca.]

Scatta dal 1° settembre?

Cassa integrazione per i dipendenti

CAIRO M.

CENGIO Cassa integrazione all'Acqua. L'incontro a livello di presidenza del Consiglio avverrà solo ai primi di settembre? Per ora non vi è alcuna conferma ufficiale, ma, secondo indiscrezioni, il tanto atteso incontro interministeriale, caldeggiato anche da una recente lettera del sindaco di Cengio, Sergio Gamba, indirizzata all'onorevole Minniti e ai ministri competenti, potrebbe avvenire solo nella prima metà di settembre, col rischio che il procedimento di cassa integrazione, che l'Enichem intende far partire dal 1° settembre, si, quindi, ormai attivo a tutti gli effetti.

L'incontro si basava, invece, sulla necessità di posticipare il provvedimento fino al 1° gennaio 2000, come concordato nei precedenti incontri. Il periodo dal 1° settembre al 1° gennaio, lo stipendio dei lavoratori, impiegati nei corsi di formazione, sarebbe stato garantito da una parte dei 50 miliardi stanziati per la messa in sicurezza dell'impianto.

[m. ca.]



Liguria estate



Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti Shakespeare, largo ai giovani Verezzi: in scena «La dodicesima notte»

BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova (e già molto elogiata) versione di «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: «costi, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio», sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione è posta

seguita l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rembado, molto divertito dall'idea. Gli interessati devono chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12,30 e 15,45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati o acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Amo-



Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica

«La dodicesima notte» al Festival: nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo e la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizza i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicato dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'Illiria, analizza le pene d'amore e portizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiude il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

Q VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazza San Pietro.

del Festival «Porto Venere Donna 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono Matilde Serrao, Cinzia Sorelli, Nadia Perinboscio, Vito Facciolo, David Goro, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquo.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Soderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Prassagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Blepeiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Orto, sfilano tra canti e balli, com'è nella tradizione ante Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha reso noto la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silver, argentieri a Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Giamini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack, nel 1997 e l'attrice Paola Gaiaman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scout Academy, lirica e arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital, soprano Paola Marroccu e del tenore Massimiliano Tonsini (pianoforte Giovanni Reggiani) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotti Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

(p. p.)

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO

Gianni Micaletto

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi anni Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del «cartellone» estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esibizioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».



La carriera

Al Bano Carrisi è iniziato all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole».

Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

Seguono «La alepe», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Mattinata di Leoncavallo». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

60 e 70.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, la grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia con lei un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ti sarò».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite ancora aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella voce con limpidezza ed estensione straordinaria. A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André

Premiata Forneria Marconi, l'unico concerto in Liguria Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'impresaria di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Ciuffardi, si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riaccenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto ligure della PFM, la storica rock band italiana che, con il batterista Franz Di Ciccio e il chitarrista Franco Muzza, gli altri due componenti sono Premoli e Djivas, è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate partita alla grande. Il concerto è Bruce Springsteen a Genova e

proseguirà senza troppi guizzi.

Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina di anni fa, a intraprendere un memorabile tour con il cantautore genovese dal quale venne poi realizzato un album live che ancora costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, che aveva problemi agricolo-pastorali da risolvere nella fattoria scelse però di ritornare in Sardegna, ignaro che di lì a poche settimane, in quella lontana estate del 1980, la sarebbe stata vittima, Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'Hotel Supramonte.

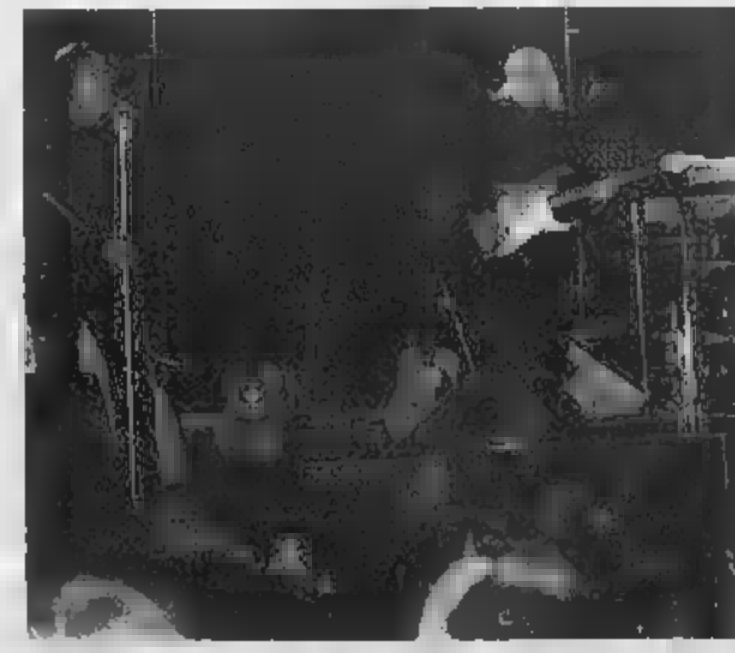
Il concerto di questa a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del

settembre tornerà a sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno conformato un altissimo gradimento del gruppo anche soprattutto fra i giovanissimi.

Logica che la band ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 25 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Box Office di Ricordi, in via Fieschi, a Genova. One One Le Spezia, alla Pro Recco, al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, alla libreria Guerisoli di Sestri Levante e Charleston, a Savona.

(m. b.)



La Premiata Forneria Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo

Ecco Francesco Paolantoni con tutti i suoi personaggi

CHIAVARI

Du tre anni i suoi personaggi sono un felice «tormentone» televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggiero De Lottis, il super-concorrente Robertino («Ho vinto qualche

sa»), il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciriaco Boccia, il Mago Spacca, il nipote di Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?») e molti altri che con macchiette e gag e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», Fabio Fazio a fare il supertifoso del Napoli, senza che però si sappia in giro. Un ruolo molto divertente, e anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento.

Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro idolo dal vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of De Lottis», accanto all'attrice Paola Cannatello.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'Assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stelle sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantoni in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, un richiamo ai principali personaggi che l'hanno reso popolare. Peccato che anche nelle piazze estive non possa ripetersi l'esilarante duello di Padre Buozzi e Marcolino (tifosi del Bologna) impersonati a «Quelli che il calcio».

(m. b.)



Le grotte di Toirano sono tra le attrazioni più visitate da parte dei turisti in mezzo mondo che arrivano in Riviera alla scoperta delle bellezze del sottosuolo

La sagra, occasione per visitare le bellezze sotterranee Toirano, tra Gunbi e grotte Festa delle cantine con la gastronomia

TOIRANO
Quattro giorni di festa con l'apertura delle cantine nel centro storico. La «Sagra dei Gunbi» si differenzia in modo netto da altre manifestazioni gastronomiche organizzate nel savonese. È una festa nata per far scoprire a tutti la bellezza dell'antico borgo e, a giudicare dai risultati, l'obiettivo è stato raggiunto. Le cantine, trasformate in ristoranti con specialità tipiche preparate dalle mani esperte dei toiranesi, hanno un che di suggestivo e intrigante. Mentre per le vie del borgo fanno da cornice agli splendidi palazzi le bancarelle che propongono artigianato antico, prodotti gastronomici, curiosità di tutti i tipi. Una grande festa popolare, insomma, che le migliaia di visitatori che ogni giorno arrivano a Toirano contribuiscono ad animare e a dargli una dimensione ancora più allegra. Un appuntamento con la buona cucina e il buon bere, ma anche con la storia, che si ripete ogni anno grazie alla buona volontà di tutto il borgo.

Ma la «Sagra dei gunbi» è anche il modo migliore per scoprire le bellezze di un borgo antico che, nel suo sottosuolo, diventa antichissimo. Le grotte di Toirano, un sistema di cunicoli, sale e gallerie scoperto negli Anni '50 e oggi in gran parte visitabile, richiama infatti ogni anno più di 150 mila visitatori da mezzo mondo. Studiosi di paleontologia ma anche curiosi che si perdono tra le stalattiti e le stalagmiti delle varie stanze. Un percorso affascinante nelle viscere della terra ma anche un percorso nella preistoria. Ci sono, nelle sale delle grotte, resti dell'uomo primitivo e dell'orso preistorico. Ci sono, poi, giochi di luci e di aria che danno alle concrezioni carsiche effetti spettacolari e particolari, suoni che assomigliano a sinfonie che arrivano dal passato. Un ambiente mozzafiato che, da solo, vale una deviazione dalla costa verso il bel borgo medioevale in collina. Le grotte, con il loro museo, situato nel piazzale prima dell'entrata, attirano centinaia di migliaia di persone anche per la loro illuminazione. Il Comune, che da diversi anni ha in gestione il prezioso e importante patrimonio naturalistico e ambientale, ha intenzione di migliorarlo ulteriormente l'accesso e, soprattutto, l'allestimento di contorno delle grotte stesse. Un processo impegnativo che sta coinvolgendo non solo l'amministrazione ma l'intero borgo, da sempre legato a doppio filo alla tutela e all'uso intelligente delle grotte.



La festa dei gunbi anima il borgo medioevale di Toirano (foto sopra)

INIZIATIVA

Una raccolta per il Sudan

TOIRANO Quattro giorni di festa che si trasformano in una gara di beneficenza, la possibilità di dare un aiuto a chi soffre. Una manifestazione, insomma, all'insegna della solidarietà. Tutto il ricavato, infatti, della tradizionale festa dei Gunbi sarà inviato in Sudan per sostenere il progetto Yrol: obiettivo la costruzione di una missione comprendente scuole, ospedali, un dispensario. Un progetto che tutta Toirano persegue da diversi mesi e che sta dando dei buoni risultati.

L'iniziativa coinvolge anche gli Inter club liguri che saranno presenti alla manifestazione con uno stand nel quale saranno vendute sciarpe, maglie, bandiere, orologi, cappelli con il marchio dei club e dell'Inter football club. I tifosi interisti avranno soltanto l'imbarazzo della scelta. Avranno la possibilità di portarsi a casa i gadget della squadra del cuore, sapendo che i soldi spesi saranno utilizzati per un fine umanitario che coinvolge anche il Comune di Toirano, visto che ha effettuato un gemellaggio con la Diocesi di Rumbek, nel sud del Sudan.

Spiega Rosario Greco, coordinatore degli Inter club liguri: «L'iniziativa intende offrire assistenza a una popolazione di circa 375 mila persone in un territorio che ha una superficie di 12 mila chilometri quadrati. La zona di Rumbek è teatro di scontri militari tra le forze governative di Khartoum e i guerriglieri del Spla (Sudan people liberation Army). L'invio di aiuti direttamente al Sudan ci dà la garanzia che il denaro venga impiegato sicuramente per motivi umanitari e non per fini bellici o repressivi».

Nell'iniziativa di solidarietà sono coinvolte tutte le associazioni toiranesi (sportive, culturali, sociali, di svago) che hanno dato la propria disponibilità a collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo. Conclude Rosario Greco: «Visti i nobili ideali che stanno alla base della raccolta di fondi, siamo stati ben lieti di prendere parte a uno stand al quale invitiamo tutti gli sportivi interisti e non. Per una volta, in nome della solidarietà, il tifo sarà elemento di unione anziché di agonismo».



GRUPPO OLIVA
Servizio catering
FINALE LIG. Z.I. via dell'Artigianato
Tel. 019.69.23.54 - 019.69.01.72
Fax 019.69.54.52
Email olivadu@tin.it www.oliva2000.com



**PRODOTTI ITTICI FRESCHI
PER LA RISTORAZIONE**
Servizio catering
LOANO via Ortolani 47
Tel. 019.67.55.50 - 019.67.50.07
Fax. 019.66.83.87



**Per la tua
famiglia**



**LA
VITICOLTORI INGAUNI
SOC. COOP. A R.L.**

Fornisce alla festa dei Gunbi la miglior produzione dei quattro D.o.c. dell'annata 98: Pigato, Vermentino, Rossese e Ormeasco; degli I.G.T. Lumassina, Rosso e Bianco colline Savonesi

ORTOVERO, VIA ROMA
TEL. 0182.547127 FAX 0182.587828

Da lunedì a sabato ■ possibilità di visita alla cantina
(su appuntamento) ■ degustazione.
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17



Rinasce a Toirano il Vindarancio. Fermentato di arance ideato nel 1850 dal Dottor Pier Giacinto Garassini, rese Toirano nota anche all'estero. La ricetta, persa nell'oblio degli anni, è stata ritrovata dall'enoteca Bar Dei Capitani che con le arance della Val Varatella ha riproposto questa perla enologico-culturale, profumata ■ zagare, dal gusto vellutato nonostante la gradazione generosa.

Toirano - P.zza S. Martino, 13 - Tel. 0182.921901
www.ivg.it/vindarancio

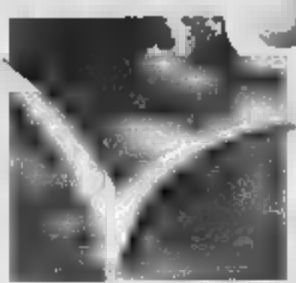


**RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO**
Produzione artigianale
pasta e salse liguri

Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277

Orti Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

Numero Verde
167-016039



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Ospedaletti, gran festa con il «pignurin»

Domani sera la tradizionale sagra sul piazzale a mare

OSPEDALETTI

E' gran festa della gastronomia marinara domani sera a Ospedaletti: in programma la trentesima edizione della «Sagra del pignurin», prelibato pesciolino da gustare fritto, avvolto in un croccante impasto di farina. L'appuntamento è fissato per le 20 sul piazzale a mare. E, come lo scorso anno, La Stampa offre la possibilità di gustare il tipico piatto, diventato uno dei simboli della cittadina rivierasca, con un sensibile sconto sul prezzo d'ingresso fissato dagli organizzatori della tradizionale manifestazione, patrocinata dal Comune.

Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina, il costo del ticket scende infatti da 10 mila a 5 mila lire. In pratica, due ingressi al prezzo di uno. E ciascun biglietto dà diritto a una porzione di pignurin, un bicchiere di vino (rigorosamente bianco e della produzione locale) e un panino.

Nelle enormi padelle del Comitato festeggiamenti, guidato dal presidente Aldo Germinale, domani finiranno circa 6 quintali di pesciolini, che verranno cotti in 3 quintali d'olio. L'ultima edizione aveva richiamato sul piazzale a mare più di 3 mila persone, a conferma dell'importanza della sagra, certamente una delle più tradizionali del Ponente.

Gli stand gastronomici offrono anche altre possibilità di degustazione: gamberi, pesce spada, salsiccia, carne alla brace, diversi tipi di pasta, contorni e dolci. E per chi vuole ballare sino a notte fonda sull'ampia pista, ecco le «Harmony Shows».

La sagra impegna una cinquantina di persone tra cuochi, cassieri, addetti al servizio e altra figura. Tutti, comunque, sono volontari, secondo lo spirito che anima questo genere di appuntamenti. L'apertura del piazzale (accessibile dalla zona della stazione ferroviaria) è prevista poco prima delle 20. E quasi contemporaneamente comincerà la cottura del pignurin. (g. m.)

COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Referendum tra i lettori

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR
case fuori dai luoghi comuni.

Bagni marini

Dj

Gelati

Baristi

Discoteca

Drink&Music

Gruppi musicali

Cubiteri

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci
Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/55...

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnata ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

LA STAMPA

COMUNE DI OSPEDALETTI

Sagra del Pignurin

sabato 7 AGOSTO

Piazzale a Mare
Ospedaletti



Presentando questo tagliando ai botteghini si avrà diritto ad uno sconto di 5000 lire sul biglietto di ingresso alla «Sagra del Pignurin» di Ospedaletti (prezzo 10.000 lire). Non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA
GENOVA
LA STAMPA

GITE IN MARE
TORRETTA
(TORRETTA)

Cinqueterre

Portofino-San Fruttuoso
(giovedì)

Il mare dei cetacei
(lunedì-martedì)

Portofino
(pomeriggio martedì-venerdì)

**BUONO
SCONTO
LIRE 5000**

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010/265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.



LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755
CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

**DISCHI ANNI
DI PLACINI**

Presentando questo tagliando alla cassa del Porco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entrata gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL**

VENERDÌ 6 AGOSTO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL**

VENERDÌ 6 AGOSTO 1999

**IL LUNEDÌ UTILIZZARE
DELLA DOMENICA**

**I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERRANNO
QUESTA PARTE DEL COUPON
AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO
RISPIRANTO OMAGGIO.**

**ACQUARIO
DI GENOVA**

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

LA STAMPA

COMUNE DI ALASSIO
GESCO spa

RADIO STEREO
103

**Anni '60-'70
e la festa continua**

con i DIK DIK E MAL

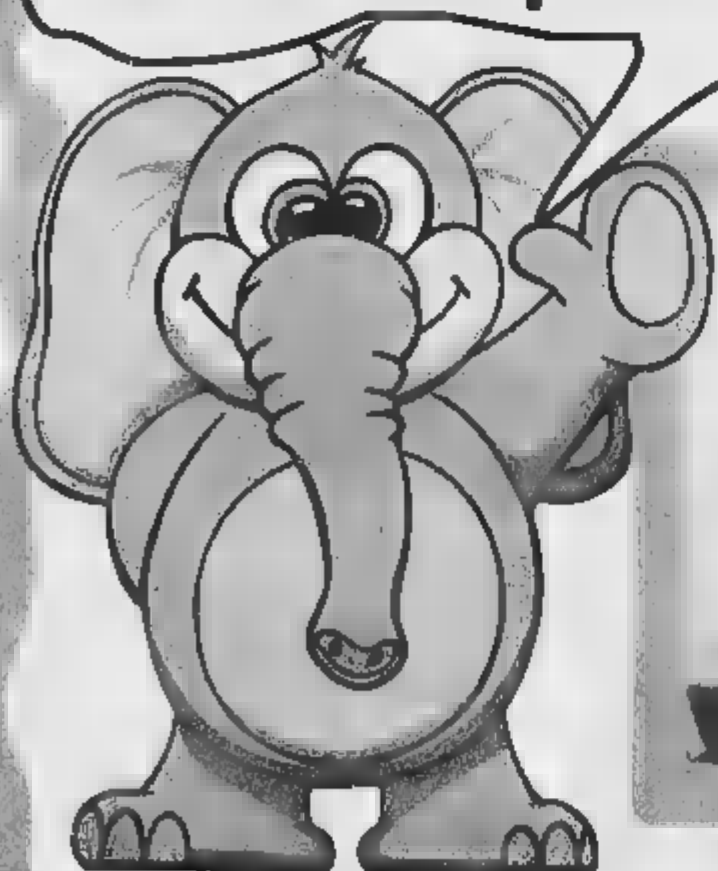
**ALASSIO,
SABATO 7 AGOSTO
SAN ROCCO,
21,30**

Ingresso: 20.000 lire

Presentando questo tagliando si ha diritto a uno sconto di lire 3000. Prevedite presso la Casa del disco, via Vittorio Veneto, Allassio. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie.

CIAO BIMBI!

**Venite a giocare
con me nei parchi...**

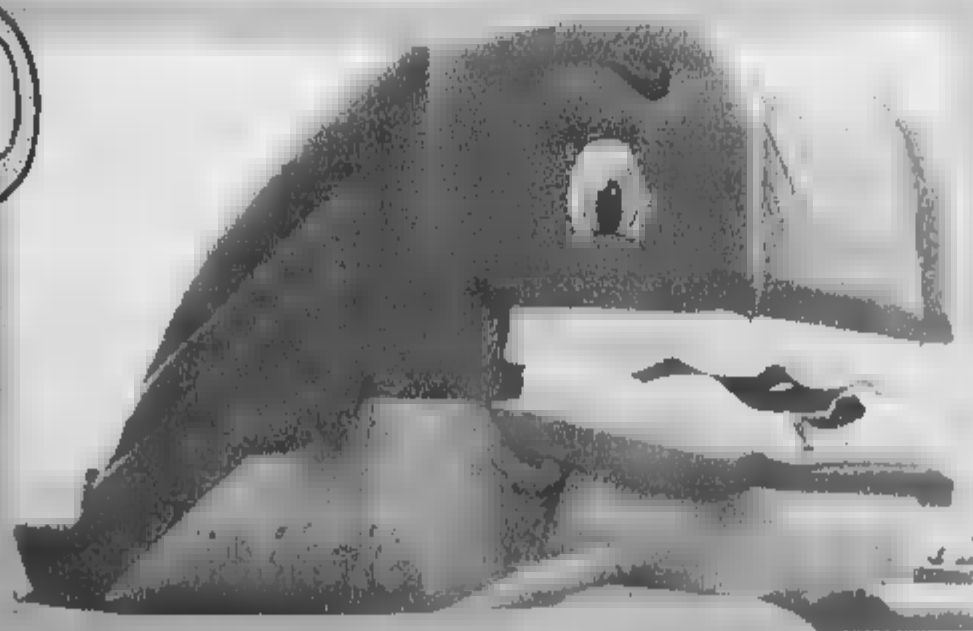


MONDOBIMBO®

Il primo parco gonfiabile d'Italia

**a BORDIGHERA
Lungomare Argentina ...**

**...a DIANO MARINA
Molo delle Tartarughe...**



...e dal 14 agosto

a GENOVA zona Porto Antico

ORARIO DI APERTURA tutti i giorni:

10,30-12,00 • 17,00-19,00 • 21,00-24,00

Info 0163.49.59.17 • 0347.22.45.378 info





Serata di cabaret ai bagni Nettuno di Albissola. Domani ad Alassio ecco Mal e i Dik Dik

Rock, jazz, disco: notte ricca in Riviera

Jerry Calà e la sua band accendono il «Daubaci»

LA NOTTE

Jerry Calà e la sua band al Dau Baci di Vado Ligure, jazz in piazza a Finale Ligure, venerdì discoteca al Moggi di Albenga (tutte le sere), al Moggi Beach di Celle Ligure, al Gilda di Varazze, al Cuba Libre di Finale e alla Capannina e a Le Vele di Alassio, Ecco la notte.

VARAZZE Al Gilda dance commerciale e revival (dj Pincin e Miriam). Al dancing al fischietto «Orfeo» e vicini di casa. Ritrovo al Hamburger Bay.

CELLE Discoteca al Moggi Beach. Ritrovo al Baronda. Charlie Max e all'Horricane.

ALBISOLA S. Ritrovo con musica al Clipper di corso Mazzini. **ALBISOLA M.** Nuovo appuntamento con il cabaret sul palco dei bagni Nettuno di Albissola Marina: dopo il grande successo di due settimane fa torna il «Trio Promessi sposi» con Franco Convesio, Marino Rossi e Fabio Capponi. Ore 21, ingresso gratuito. Wahid Adhuni canta live al bar Tenda. Ritrovi al Friends, al Rih's Club e al Med.

M. A. L. Brain la musica degli «R. R. Rhoss». Musica al Chiosco Tres di Bragana. Ritrovi a La Riffa, al Be Pub, al Dobro e alla Strling Castle.

MILLESIAMO Ritrovo al Jolly, al Casinò e al bar Cabaret.

COSSERIA Al The Killer's Inn live del Tempo Stretto.

SAVONA Musica con Paola Piras e Daniele Gallo oggi e domani al Pirata. Serata con Mr Pizzo e Dj K al Negrita. Ritrovo con messaggeria del Capolinea e al Senz'anno. Ritrovi al New Queen's Pub e negli altri locali della Vecchia Savona.

VADO Ritrovo al Crazy Bull Café e al Ritrovo. Concerto dalle mille note con Jerry Calà e la sua Band (musica anni '60, '70 e '80) al Boomabaci del Daubaci.

OLIGO «L'arte femminile e maschile nel lungo» alla taverna del Casale.

IMMER L. Concerto del «Mauro Lombardo Quartet» alle 21,30 in piazza di Spagna. «Venerdì italiano» con orchestra allo Sporting Club. Al Cuba Libre Estate arena latina e privé commerciale. «L'arte per bambini» al Caffè Boncardo di Pia. Discobar al Ragazzo. Free jazz live da Pilade. Dancing a El Patio. Discobar al Jawa. Serata al lume di candela al bar Nik di Varigotti. Piano bar con il maestro Nicolini nel debut della Vittoria.

TOVO Musica dal vivo al Ginditta Rockale.

BORGIO Ritrovo al Mufino Club. **PIETRA** Revival «Biscini al Malibu». «Gli Ascententi» al primo bar all'Annone. Ritrovo all'ignara rumenice al Soleluna.

LOANO Venerdì disco dancing sulle piste de Al Pozzi con Andrea Poggio dj. «Lives» al Fermento Club. Dj al Tropics Club by Mammella. Revival al Suitta e al Manhattan. Messaggeria al Poesidon. Ritrovo al Mai a letto, al Fluke Pub, a Il Bucchero e La Mammella. Concertino al bar Fluido.



Jerry Calà con la sua band saranno stasera al Boomabaci del Daubaci di Vado Ligure con uno spettacolo di musica live ispirato agli Anni Sessanta e spezzoni di cabaret

«Condanna» live (astiere e chitarra) al ristorante Oliveto. Ritrovo al Sati Harley Bar e a il Vero.

REPERE Notti in stile Riccione al «Oriental Theatres Moggi. Maffy Dj all'Eucaliptus (Camping Mauri). Discoteca con Roberto Pinna all'Oni di Bastia. Discoteca (tutte le sere) a Le Vele. Musica al Caprice, al Rock Bank Café, al John Smith Pub, al Jommin', alla Piazzetta e alla Città Vecchia.

Attesa per la notte Anni '60 di domani al Parco San Rocco con Mal e i Dik Dik. Discoteca commerciale e latina a La Capannina con Raimondo dj. Le Kard dj, Rudy Dj, Jamaica Age e Ulises e

la Tribù Latina. Musica al Baccaccio. Discoteca a Le Vele con Ricky Martini dj. Musica al Cabaret. Discoteca all'U' Breche. Ritrovi al Halloween, al Moka Club, al Manila, all'Angolo Internet Café, al Magazzini, al Caffè del Corso, da Spotti, al Dublino e al Gallo George.

Festa del fisco all'Ona. Discoteca al Flamingo e a La Sueta. Ritrovo all'Happy Night, Zaza Caffè e all'Owl.

ANDORA Al Rit Below selezione di «Miss delle Miss». Ritrovo al Caffè de Mer, al Samaranda, al Take Off, al Mata Mui, Caffè Doria, alla Casa del Priore e al Big Bang.

Augusto Rembado

Arte, musica e Medioevo

Arcieri a Noli, quadri della Milani Calizzano assapora i brani celtici

DA VEDERE

Tiro con l'arco per il «Medioevo» a Noli, teatro ragazzi a Spotorno, musica in piazza a Calizzano, classica ad Andora ed Alassio, «Festa del Gumbi» a Toirano, itinerante notturna a Stella, circo a Villanova e tante gastronomiche. Questi gli appuntamenti.

VARAZZE Concerto del gruppo Trans Loco al parco delle Boschine alle 21,30. Luna park al campo Ferro.

CELLE Bancarelle nel centro storico.

M. Disegni inediti di Milena Milani in mostra da oggi al Centro Artistico Biadiprussia.

STELLA «Il bosco e le lanterne», percorso culturale e gastronomico dalle 21 a Stella San Martino.

TOVO Spettacolo «Maury Polk» alle 21 in località Rossi.

SPETTACOLO teatrale de Gli Zanni in piazza alle 21.

CAIRO M. Medioevo: «Gimlé», animazione sui trampoli.

REPERE Corale Monteverdi in concerto alle 21.

STELLA Mostra dei ricami di Lorenza Barberis, Simonetta Lorenzana Brizzio presso le scuole elementari.

FESTA patronale di Santa Elena con gastronomia e ballo.

FINALE del Palio delle Borgate con la staffetta generazionale.

PIEDRE Festa dell'agricoltura gastronomia e ballo all'aperto gratuito con orchestra.

CAZZANO Incontro con la musica irlandese del «Caledonian Companion» alle 21,30 all'oratorio San Giovanni. Musica con animazione rinascimentale de «I musicanti itineranti» in piazza San Lorenzo.

SAGRA del pesce a le Pornaci. Stand all'aperto da Michelina a San Bartolomeo del Bosco.

MUSCOLATA sul lungomare Mattotti.

SAGRA gastronomica della mulazzana ripiena.



Milena Milani

«La donna di sabbia» spettacolo in piazza XX Settembre alle 21,15.

SPOTORNO «La Corte delle Nuove» spettacolo «Che tipo quel topo» al Parco Monticello. Luna park a la Serra.

NOLI «Il drappo degli arcieri» sfida di tiro con l'arco fra i rioni del paese con il gruppo di danze medievali Damino Naulensis dalle 21 in piazza Chiappella. Inaugurazione della mostra «Su» a giu per Noli» al Centro culturale. Al Circolo ricreativo di Voze gastronomia.

L. Concerto d'organo alle 21 nella Badia Benedettina. Passeggiate guidate in notturna ai Castelli: alle 20 ritrovo in piazza. Sagra del pesce domani a Varigotti. Mostra «Rivelazioni» nei Chiostri di Santa Caterina.

BORGIO V. S. gastronomia da Pugassin (parrocchia di San Pietro), con l'orchestra Trio Martini.

TOVO S. Sagra gastronomica campestre a Bardino Vecchio, con ballo all'aperto.

SAGRA gastronomica (ore 19) del pesce nel cortile dei Padri Cappuccini in via Gaggi: attrazione e ballo. Luna Park in via Alba.

BORGIO Serata musicale in piazza Martini d'Italia. Luna park in via Trilussa.

FESTA gastronomica de «I Gumbi», mercato di prodotti locali e vino tipico locale dalle 17,30.

ALBISOLA Opere di Renata Ghiosso «Sutta Ca» di via Ricci.

CIRCO «Mauro Orfei», con molte attrazioni, alle 21,30.

ORTOVEDO Sagra delle pesche e del vino pigato con gastronomia e ballo con l'orchestra Francesca e i Top Secret.

Alassio Concerto d'organo alle 21,30 a Sant'Amrogio. Verrhardt Marx. Proiezione di cartoni animati alle 21 in piazzetta Arenella.

Musica classica con il duo Sandro Laffranchi e Monica Cattarossi, violoncello e pianoforte, alla Chiesa dei Santi. Luna park sul lungofiume. (B. r.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	14	70
	94	63	58	53	52
CAGLIARI	64	57	43	46	74
	78	55	50	50	49
	4	61	46	33	78
	108	88	85	49	48
GENOVA	36	51	7	4	32
	93	74	62	55	46
	31	20	53	39	5
	90	79	65	60	49
NAPOLI	23	54	35	2	15
	105	94	84	61	58
	48	16	49	51	24
	89	74	56	56	52
	54	89	85	17	44
	79	62	54	50	47
TORINO	23	27	44	71	46
	51	49	48	46	45
	63	78	44	19	90
VENEZIA	148	78	66	59	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 29 di Firenze. Ecco le 30 coppie a puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

29-43 29-3 29-19 29-47 29-73
29-85 29-36 29-53 29-31 29-18
29-6 29-35 29-68 29-81 29-30
29-62 29-67 29-23 29-75 29-90
29-50 29-38 29-69 29-80 29-63
29-33 29-72 29-89 29-56 29-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 76 (1); Cagliari 27 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (6); Milano 5 (5); Napoli (0); Palermo (3); Roma 12 (3); Torino 69 (3); Venezia 70 (5).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giochi normali e sistemi integrati

L. 19 - 22 - 37 - 39 - 84

13 - 24 - 27 - 44 - 54 - 89

2 combinazioni

L. 5600 38 - 37 - 21 - 16 - 67 - 71 - 55

7 combinazioni

Giochi sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 35 - 87 - 55 - 32

224 combinazioni - varianti = 31 - 38 - 49 - 52 - 38 - 84 - 90 - 17

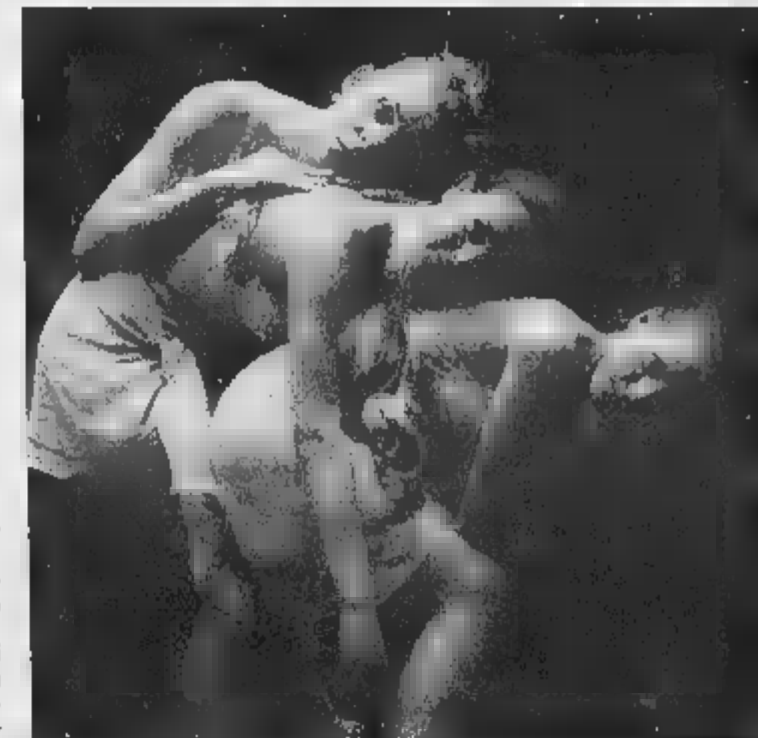
Spettacolo itinerante al Priamar: dai bastioni Palazzo della Loggia

Opere d'arte e coreografia

Centro Danza Savona in Pinacoteca

SAVONA

Un suggestivo percorso di danza nel bellissimo scenario medievale del Priamar con gli spettatori chiamati a seguire un corteo di danzatori attraverso il bastione e la cortina dell'Angelo fino alla Pinacoteca. Una performance «cintrigante» proposta questa sera alle 21,30 dal Centro Danza Savona per la regia di Alessandra Schirripa. Anche un gruppo di giovanissime danzatrici (dal 6 ai 9 anni) parteciperanno alla coreografia che si intitola «La dell'angelo» ed è ispirata ai dipinti della Pinacoteca. Figure femminili compaiono tra le colonne e i quadri con in sottofondo musiche di Bach, Kapsberger e Mozart. «Attraverso la danza le posture delle figure dipinte prendono vita e si trasformano attraverso i movimenti coreografici. Una luce particolare dipinti e la danza restituirà l'atmosfera nella quale si ammiravano le opere nei secoli passati», dice Alessandra Schirripa.



Tre giovani interpreti del Centro Danza Savona, stasera al Priamar

Ip. p.1

STASERA AL CINEMA

SAVONA

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Chiuso. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8.000, 7.000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Chiuso. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8.000, 7.000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Chiuso. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8.000, 7.000

JOLLY. Tel. 019-825.714
Film a luci rosse. Or. 15, 22,30. Lire 10.000, 7.000, 5.000

BIENA DEL MANI
Radio Freccia. Or. 21,30. Lire 9.000-7.000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Matela. Or. 20,30-22,30. Lire 10.000, 5.000

ARENA SALEMANI.
Oggi riposo. Or. 21. Lire

ALTE. Tel. 0182-640.427
L. è bella. Or. 20,30, 22,30. Lire 5.000.

ALBISOLA

AMBA. Tel. 0182-50.997
La maschera di Zorro. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000, 5.000, 5.000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 21,30. Lire 10.000, 5.000

BORGIO V. S.

ARENA VITTORIA.
Universal soldiera. Or. 21,15-22,45. Lire 5.000

BORGIO

ASTRA.
Or. 21,30. Lire 5.000

COSSERIA

SPLENOR.
A prima vista. Or. 21,30. Lire 8.000-6.000

LOANO

ARENA ORIOLO. Tel. 019-692.940
Le parole che non ti ho detto. Or. 21,30. Lire 10.000, 8.000

ORIOLO. Tel. 019-692.940
Abbuja l'ha. Or. 21. Lire 10.000, 5.000

CORALLO. Tel. 019-692.961
L. è bella. Or. 21,15. Lire 5.000

PIETRA

LOANDE. Tel. 019-692.961
Il principe d'Egitto. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000, 5.000, 5.000

RINNOVO DEL PRINCIPE. Tel. 019-692.961
Un tè con. Or. 21,30. Lire 10.000, 5.000

REPERE

KING.
La gabbianella e il gatto. Or. 21,30. Lire 10.000, 5.000

SAISE. Tel. 019-692.961
Shakespeare in love. Or. 21,30. Lire 10.000, 5.000

TOVO

AMATOR. Tel. 019-692.961
Waterboy. Or. 21,30. Lire 10.000, 5.000

VERDI 2. Tel. 019-692.961
Tutti pazzi per Mary. Or. 21-23. Lire 10.000, 5.000

NONA. Tel. 019-692.961
Le gabbianella e il gatto. Or. 21,30. Lire 10.000, 5.000

VERDI 2. Tel. 019-692.961
Tutti pazzi per Mary. Or. 21-23. Lire 10.000, 5.000

NONA. Tel. 019-692.961
Le gabbianella e il gatto. Or. 21,30. Lire 10.000, 5.000

IMPERIA

CAVOUR

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Oggi riposo.

MONTICELLO. Tel. 0183-63871
Nemico pubblico. Or. 20,15, 22,30. Lire 5.000

BARTE. Tel. 0183-283620
Chiuso per ferie

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Shakespeare in love. Or. 20,30, 22,40. Lire 5.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Salvati il soldato Ryan. Or. 21,15. Lire 10.000, 7.000

PORTO GENOVA

CARLO FELICE. Riposo

POLITEAMA GENOVA. Riposo.

MONTE DEL GALIERA - PORTO DI GENOVA.
Spettacolo conclusi. Sono a domenica 15 agosto ad Apricale «Il ritorno di Ulisse in Patria»

SAMPEDANA.
estiva

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARENA. Chiusura estiva.

ARGENTO VIVO

la Festa del Lido

Tutti i venerdì di luglio e agosto (da venerdì 2 luglio)

L'ONDA

per chi è rimasto giovane

APERTURA ORE 21 - INGRESSO CON CONSUMAZIONE L. 10.000

Dalle 20,30 I biancoblu tra la gente accompagnati dalla banda Forzano e dal sindaco Ruggeri

Il nuovo Savona si mette in piazza

Presentazione «all'americana» davanti al Comune

E' già l'ora delle amichevoli

In campo Sanremese ed Imperia
Sul «mercato» movimenti minori

Con le prime amichevoli stagionali ed il «mercato» sempre più attivo, il calcio savonese ha attirato l'attenzione degli appassionati anche nel pieno delle vacanze. Prima pagina per le amichevoli di Sanremese ed Imperia, compagini di C2, iniziando dalla sfida persa dalla compagine di Masi per 2-0 con la Valenzana. Sul risultato pesa la settimana in più di preparazione a favore degli orafi, che sbloccano il risultato dopo dieci minuti trasformando un gol in un rigore. I piemontesi raddoppiano poi all'ultimo minuto. Bello. Prossima amichevole per la Sanremese, domenica al «Paschiero» contro il Cuneo alle 20,30.

L'Imperia invece si è aggiudicata il match con l'Astrea, formazione da due mesi retrocessa nel Nazionale dilettanti. La partita, seguita da un folto pubblico e giocata a Nava, è stata decisa da una rete di Gribone all'inizio della ripresa. Domani sempre a Nava, la compagine di Benedetti se la vedrà con il Dolcedo, Seconda categoria ligure.

La «pagina» del mercato è

invece concentrata su Pietro Buttu in procinto di passare all'Albenga dopo una stagione (incompleta) alla corte del Borgeo Verzei. Buttu ritorna così nella compagine ingauna dopo diverse stagioni, rinunciando ad altre offerte. Il Pietra Ligure intanto ha riscattato Sole dal Savona, mentre Rosso e Saretto due elementi della Juniores del Savona stesso, stanno per passare al Luceto.

Capitolo Carcarese: i nuovi dirigenti cercano di bloccare alcune pedine. Biffi, Fulermio, Suetta, Magliano e Fontana che potrebbero però ancora raggiungere altre mete. Alla ricerca ancora di un paio di giocatori l'Alassio che si affida all'esperienza dell'allenatore Franco Nicolosi, il quale dice: «Vogliamo disputare un bel campionato, sulla scia di quello della stagione scorsa. Le possibilità ci sono, tenendo conto che la nostra società può contare anche su alcuni giovani di valore». Tra sabato e domenica le compagini ponentine disputeranno le prime amichevoli stagionali. (g.o.)

Nanni De

Sarà una presentazione all'americana con tanto di banda cittadina in testa, la gloriosa «Forzano». E poi tante autorità, prefetto e sindaco a dare il benvenuto a un Savona Calcio totalmente rinnovato e finalmente, grazie all'impegno finanziario del presidente Piro, obiettivi a cui mirare.

Poi verranno davvero raggiunti, sarà il tempo a dirlo. Certo non sono secondari il parco giocatori, un tecnico motivato e un gruppo di dirigenti nuovo, a cui si è affiancato lo staff operativo di sempre. Nasce così il Savona del Duemila con oltre 100 anni di storia sulle spalle.

La presentazione della squadra inizierà alle 20,30: partenza da via Aonzo della banda Forzano, suoni di fanfara via Paleocapa, angolo Italia e stop sotto la nuova sede sociale, al secondo piano sopra alla Banca Commerciale. Poi tutti in piazza Sisto IV, dove (si spera) saranno ad attenderli tanti tifosi.

L'entusiasmo rinato motiverebbe anche il risvolto dei vecchi «Savona club» con i loro striscioni, c'è tempo. Alle 21 verranno svelati i colori della «rosa» che mister Sassarini dovrà condurre nella stagione del Duemila. La presentazione è affidata a Radio Savona Sound e interventi del sindaco Ruggeri e del presidente Piro.



Il presidente Piro, al centro, in tribuna allo stadio. Stasera la presentazione

geri e del presidente Piro.

Questa la probabile «rosa». Allenatore Sassarini; portieri Amedeo Latte e Diego Berlanzoli; difensori: Marco Cappanera, Alessio Bisio, Andrea Calderara, Marino Massone, Fabrizio De Marchi 21, Fabio Salvatore Gregorio, Marco Dessi e Patrio Panucci (capitano); centrocampisti Giancarlo Riolfo, Alessio Bottinelli, Simone Giachino, Antonio Barone, Paolo Lamberti; Giuseppe Troise; attaccanti Fabrizio Gatti, Paolo Sacco, Simone Siciliano, Mauri-

zio Franchi, Simone Biloni e Luca Baccino. Possibile l'aggiunta del bomber Carlo Calabrisa, che peraltro deciderà del proprio futuro solo tra un paio di settimane.

Confermato lo staff medico col dottor Zunino e il massoio Angelo Bordo; magazziniere Renzo Bertolucci. Ma ci saranno anche il presidente onorario avvocato Vincenzi, la segretaria Cinzia, il responsabile amministrativo Leonardo Lagasio, e Vittorio Panucci direttore tecnico anche del settore giovanile. (g.o.)

Gli ultimi risultati

Beach-volley

nel saggio

della donna

Mega-triathlon

Zambarini

un'impresa

da Guinness

Prosegue l'intensa stagione del beach volley. In archivio la tappa del campionato italiano disputato a Sanremo e la «Kenzo Cup». Loano la pallavolo su spiaggia offre sempre numerose emozioni. Ad Alassio si è concluso il torneo «2x2» femminile, riservato alla categoria Under 16.

Si è giocato con il nuovo regolamento del «rally point system» che prevede il punto senza cambio palla. Sul gradino più alto del podio è finita la coppia savonese Gaudino-Tarrantino che ha superato, nell'ultimo atto del torneo, la coppia formata da Montruccio (Asti)-Mauriscone (Vigevano). Al terzo posto le albanesi Ansaldi-Enrico ed al quarto la coppia di casa formata da Martino e Bascheri.

Sempre ad Alassio è in programma l'11 agosto il «King of the beach» che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Luca Garra, Giorgio Giordano, Sandro Abba. Nell'imperiese riflettori puntati dall'8 al 18 agosto con il torneo «Beach volley by night» in programma al Poggio di Sanremo. Si giocherà con un 4x4 misto (due uomini e due donne) con partite che avranno inizio alle 20. La caratteristica del torneo, nel quale si registrano già adesioni da tutta la Liguria, è che verrà allestito un campo da pallavolo su spiaggia all'interno di quello di calcio di Poggio che si trova a cinque chilometri dal mare. (g.o.)

Ancora una volta Emanuele Zambarini ha deciso di stupire. Il forte atleta loaneese è infatti alla vigilia di un'altra grande impresa definita, da lui stesso, «Vivere la Ligu». Nelle intenzioni del ponentino la voglia di percorrere tutta la regione, in 12-15 giorni, con canoa, mountain-bike e sa triathlon, in poche parole.

Afferma Zambarini: «Intanto non sono previste tappe, occorre solo impiegare il minor tempo possibile. Sarò appoggiato da un camper che oltre a permettermi di recuperare le forze e dormire sarà d'aiuto a un cronometrista del Coni. Questo per potermi sfilare in tutto il percorso ed ufficializzare il primato».

Partenza prevista per il 20 agosto, condizioni del mare permettendo, da La Spezia sulla canoa con la quale Zambarini raggiungerà Ventimiglia costeggiando tutta la riviera per un totale di 280 km. Da qui Zambarini, percorrendo la via Aurelia, raggiungerà di corsa Sestri Levante e poi, sul sentiero delle Cinque Terre, tornerà a La Spezia. Ma non finirà lì. «Già prosegue» perché c'è l'ultimo tratto, in mountain-bike, di ben 420 km. attraversare la zona attorno a Capraia, arrivare fino al confine di Stato e raggiungere Loano, stavolta sull'Aurelia. L'impresa, che è appoggiata dal Comune di Loano, ha anche interessanti riflessi turistici: Zambarini raggiungerà i punti più nascosti ed affascinanti della Liguria. (g.o.)

PALLANUOTO

Otto compagini in lizza ■ Roma: formula complessa ■ grandi speranze per i nostri team

Tre squadre liguri per il titolo Ragazzi

Athena Savona, Pro Recco e Nervi alle finali romane

E' il momento della pallanuoto in cui la Liguria fa il bello e il cattivo tempo. Oggi cominciano alla piscina dell'Acquacetosa in Roma le finali scudetto della categoria Ragazzi (al limite dei 15 anni), da mercoledì a venerdì prossimi toccherà agli Allievi (al limite dei 17 anni) nella piscina «Marco Gallo» di Civitavecchia. L'Athena Savona è in testa il titolo juniores, conquistato un mese fa a Recco, è in lizza per un tris d'oro (scudetto nelle tre categorie giovanili nazionali) che in dieci anni, da quando cioè fu istituito il titolo Ragazzi, nessuno ha ottenuto. Civitavecchia, Bogliasco (90), Recco (92) e lo stesso Savona (94) sono andate vicine (due su tre).

Nei Ragazzi il Savona sino a oggi non ha conosciuto sconfitte, la truppa di Pisano e Mistrangelo tiene soprattutto le astruse della formula della nuova finale a otto squadre. Le qualificate sono state divise in due gironi eliminatori, le prime due di ogni raggruppamento giocheranno nel quadrangolare scudetto, le altre nel quadrangolare del

LA NOSTRA

Per i «militari» polemica archiviata

Dopo una sconfitta netta e un pareggio in rimonta, ecco la prima vittoria sulla Croazia, in preparazione per gli Europei. La Nazionale di Rudic e S. Marino ha superato i croati 10-6, grazie a una partenza fulminante (5-1), e poi ad una saggia amministrazione del risultato. Queste le note positive, mentre fra le negative deve essere inserita la polemica fra il selezionatore e i responsabili della Nazionale Militare.

Polemica subito rientrata, chiara la presa di posizione dei militari: tutto era chiaro da tempo, l'utilizzo di tre per i Mondiali Militari (Angelini, Ghibellini e Mangiante) dal 10 al 15 a Zagabria era noto. Sbaglia Rudic nell'adirsi.

dire che ciò turba la preparazione per gli Europei. Pare che Rudic, «concedendo» i suoi atleti, facesse riferimento a Tempesti e Lisi, non ai tre liguri. Chiuso il capitolo, i giocatori della Nazionale si possono permettere tre giorni di riposo, in vista della partenza fissata per l'inizio della prossima settimana, destinazione Hannover dove all'11 al 15 si disputerà un ottagonale. Intanto dal laboratorio di Colonia arrivano notizie di negatività per i pallanuotisti. Roma-Florentia la gara in esame, e precisamente i primi sette scesi in vasca delle due squadre. Altre indiscrezioni: uno è straniero, gli italiani non sono né stati nel giro azzurro. (g.o.)

5° al 8° posto. Il tabellone eliminatorio ha prodotto un girone di ferro, quello dove sono finite Savona e Recco, e uno assai più abbordabile: quello in cui il Nervi.

Il programma di oggi all'Acquacetosa: 15,30 Pro Recco-Possillipo, 16,30 Athena Savona-Fiamme Oro per il girone A;

17,30 Nervi-Serapo Caserta, 18,30 Bergamo-Ortigia per il girone B. Domani mattina: 9 Fiamme Oro-Possillipo, 10 Savona-Recco per il girone A; 11 Ortigia-Serapo, 12 Nervi-Bergamo per il girone B. Domani pomeriggio: 16,30 Savona-Possillipo, 17,30 Recco-Fiamme Oro per il girone A; 17,30 Bergamo-Serapo, 18,30

Nervi-Ortigia per il girone B. Non basta qualificarsi: il risultato dello scontro diretto vale per il girone per il 1° posto. Domenica mattina alle 11 prima classificata girone A contro seconda girone B, alle 12 2a A contro 1a B; domenica pomeriggio alle 17,30 2a A contro 2a B e alle 18,30 1a A contro 1a B. (g.o.)

VELA

Grosse soddisfazioni per due skipper-guida liguri: «Ciccio» dopo il Giro prepara gli Italiani d'altura

Per Turbiglio e Rossi una conferma ai vertici

Il velista alassino ancora tra i migliori del mondo nella classe «2.4»

La vela ligura «sforna» sempre personaggi di primo piano. Come Marco Turbiglio, portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alassio, punto di riferimento, in campo internazionale, della classe 2.4.

Lui, da pochi giorni, è tornato dalla Svezia, Manstrad per la precisione, dove ha partecipato al Campionato mondiale di questa classe, onorato dalla presenza di 93 barche in rappresentanza di 13 Nazioni. Sei regate difficili nel «nordico», dove si sono laureati i grandi campioni della vela.

Le cose sono andate bene, quasi benissimo per Marco che appena rientrato sintetizza il suo Mondiale: «Buono il primo degli italiani, ho ottenuto la qualificazione per le «Paralimpiadi» di Sidney e non finito venticinquesimo nella classifica finale. Il «Città di Alassio», così chiamo la mia barca, non mi tradito anche

Brancaccio tra i big italiani

Ha fatto culturismo uno stile di vita. Pino Brancaccio, di Alassio, istruttore «body building» a presidente del Club La Palestra di Albenga, ha un curriculum davvero invidiabile. L'ultima vittoria a Montegrotto Terme, vicino a Padova, dove ha colto il titolo italiano «pari peso» battendo rivali sulla carta più quotati. Brancaccio ha iniziato a fare attività 6 anni fa o i primi risultati giunti con l'aiuto del professor Roberto Calcagno. Nell'«altezza peso» (H/P) ha vinto il titolo regionale medie taglie '95 e due anni dopo si è imposto al campionato interregionale medie taglie, ottenendo poi il 2° posto all'italiano. Dice: «Spero sia l'inizio di una brillante carriera. Nella mia attività sono seguito da amiche da due splendide donne: mia sorella Luisa e la mia ragazza Daniela che segue tutte le mie esibizioni. Ora tra gli obiettivi ci sono gli Europei e alcune importanti riunioni internazionali». (g.o.)

se potevo fare qualcosa di più in classifica generale, dove però ho comunque colto il quarto posto nella classifica per disabili. Prossimo appuntamento,

sempre per la 2.4, la «Gallinara» Cup in programma a settembre. Tra i grandi personaggi della vela anche «Ciccio» Rossi, reduce brillante dal Campionato del mondo, posto al Giro d'Italia archiviato

un paio di settimane fa a La Spezia. Ma un attimo di tregua per un elupo di come lui: «Adesso - afferma - puntiamo a un piazzamento da podio ai Campionati italiani di altura. «Xa Elena», la nostra barca, ha saputo competere ai vertici principali appuntamenti della stagione. E a Genova, agli Italiani di altura in programma tra un paio di settimane, sapremo ben figurare. Ma intanto stiamo già lavorando per preparare i grandi appuntamenti di fine anno - le regate d'altura. Speriamo che gli sponsor «si tirino indietro».

Rossi fa parte del Circolo Nautico Loano che organizza un classico del calendario giovanile: il «Trofeo Baletto» riservato agli Optimist. L'appuntamento è per il 22 agosto con giovani velisti che arriveranno da ogni parte d'Italia. Con la speranza di trovare i campioni del domani. (g.o.)

Abbonamenti

stagione 99/2000

Insolite a L'AS MONACO

partecipa alla festa!

Chiama subito:
00 377 92 05 37 54/
00 377 92 05 74 73
Internet: www.asm-foot.mc

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!



La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



ascolta

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della

ART⁹⁹issima

vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA** **TELE +**

Mercatone Uno

TI SERVE UN
FRIGORIFERO?
UNA **LAVATRICE?**

COMPRA IL

TELEVISORE



1
COMPRATI
OGGI
PAGHI
2000!

È molto semplice: grazie a questa nuova promozione acquistando ■ dei televisori in offerta, usufruirete di un maxi sconto pari a 398.000 Lire sull'acquisto di un elettrodomestico a scelta tra i 5 proposti. In pratica, aggiungendo solo 1.000 Lire riceverete anche un bellissimo elettrodomestico! Quindi, un televisore + un elettrodomestico ■ scelta al solo prezzo del televisore + 1.000 Lire.

<p>998.000</p> <p>WEGA VOX TV Color Bifonica 28" con telecomando, televideo, osd e flat square</p> <p>28"</p> <p>uno dei cinque</p> <p>999.000!</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>L. 399.000</p> <p>WEGA WHITE Lavatrice carica frontale, capacità di lavaggio 5 Kg., 15 programmi, centrifuga 400 giri</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>1148.000</p> <p>PHILIPS TV color 28" stereo, televideo, cinescopio flat square, OSD, presa scart e telecomando</p> <p>28"</p> <p>1.149.000!</p>
<p>1098.000</p> <p>WEGA VOX TV Color Stereo 28" con telecomando, televideo, osd e flat square</p> <p>28"</p> <p>aggiungere</p> <p>1.099.000!</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>L. 399.000</p> <p>WEGA WHITE Frigorifero doppia porta lt. 230, mod. GD 24 N</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>1789.000</p> <p>WEGA VOX TV Color Stereo 32" 16:9, televideo, osd, flat square, presa scart e telecomando</p> <p>32"</p> <p>elettrodomestici</p> <p>1.790.000!</p>
<p>1198.000</p> <p>GRUNDIG TV Color Stereo 28" Televideo, presa scart, osd, flat square e telecomando</p> <p>28"</p> <p>uno dei cinque</p> <p>1.199.000!</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>L. 399.000</p> <p>WEGA WHITE Congelatore orizzontale ESB 171</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>1989.000</p> <p>WEGA VOX TV Color Stereo 32" 16:9, televideo, osd, flat square, presa scart e telecomando, Picture in Picture</p> <p>32"</p> <p>elettrodomestici</p> <p>1.990.000!</p>
<p>1198.000</p> <p>GRUNDIG TV Color Stereo 28" Televideo, presa scart, osd, flat square e telecomando</p> <p>28"</p> <p>uno dei cinque</p> <p>1.199.000!</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>L. 399.000</p> <p>WEGA WHITE Congelatore verticale GC 12 N, lt. 120.</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>1989.000</p> <p>WEGA VOX TV Color Stereo 32" 16:9, televideo, osd, flat square, presa scart e telecomando, Picture in Picture</p> <p>32"</p> <p>elettrodomestici</p> <p>1.990.000!</p>
<p>1198.000</p> <p>GRUNDIG TV Color Stereo 28" Televideo, presa scart, osd, flat square e telecomando</p> <p>28"</p> <p>uno dei cinque</p> <p>1.199.000!</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>L. 399.000</p> <p>WEGA WHITE Cucina quattro fuochi con sicurezza mod. 5140</p>	<p>questo TV</p> <p>+ a scelta</p> <p>1.000 Lire</p>	<p>1989.000</p> <p>WEGA VOX TV Color Stereo 32" 16:9, televideo, osd, flat square, presa scart e telecomando, Picture in Picture</p> <p>32"</p> <p>elettrodomestici</p> <p>1.990.000!</p>

GRAVELLONA TOCE (VA)

Corso Roma, 155/A - Tel. 0323/865056

Orario: 9.00/12.30 - 15.30/19.30

lunedì e Martedì 15.30/19.30

APERTO LA DOMENICA

CALTIGNAGA (MO)

S.S. 229 del Lago d'Orto - Tel. 0321/652872

Orario: 9.00/12.30 - 15.30/19.30

Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30 - Chiuso lunedì

APERTO LA DOMENICA 9.30/12.30 - 15.00/19.30

CREVOLADOSSOLA (VB)

S.S. Sampione 207 - Tel. 0324/321152

Orario: 9.00/12.30 - 15.30/19.30

lunedì 15.30/19.30 - Chiuso martedì

I PROFESSIONISTI DELLA SANITA' FRA INNOVAZIONE E BUROCRACIA

«Compenso da Terzo Mondo»

Al chirurgo esaminatore 8250 lire

intervista

Ezio Mancario

DOTTORE non si offenda, ma non è credibile. Ci deve essere un errore. Lei ha scritto a Specchio dei tempi: «Mi son trovato in busta lire 8250 per aver partecipato a una sessione di esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni. Dottore, mi fa, facciano due mesi. Lire 8250 diviso 30: sono 275 lire l'ora. Sono tariffe da Terzo Mondo».

Il dottor Rodolfo Schieroni, 47 anni, 22 di carriera, ricercatore universitario, specialista in Chirurgia generale e toracopolmonare, aiuto Patologo, IV divisione Chirurgia generale della Molinette. «No, è la verità», dice. E mostra la busta paga. Mandato 6090, nota 431456, data 15/6/99. Descrizione: esami di stato medico-chirurgico (III commissione), vigilanza II Sessione 1998. Totale competenze 13650 lire. Tolti i contributi, netto da pagare 8250 lire, 4,26 Euro.

Sono le 14,30. Il medico appena uscito dalla sala operatoria. Scusi dottore, ma non è sensato offeso per questa busta paga?

«Questa mattina sono entrato in sala operatoria alle 8. Tre interventi, tumori mammelle e all'intestino. No, non offeso per



Il dottor Rodolfo Schieroni è specialista in chirurgia generale e toracopolmonare

questa busta paga. Ma sconcertato.

Perché? Confessi: credeva di guadagnare di più?

«Mi credo non è un problema di soldi. La mia scelta l'ho fatta anni fa, quando dopo anni trascorsi all'estero, in specializzazioni, compresi i trapianti al fegato, sono rientrato a tempo pieno all'Università. No, non è problema di soldi. Non mi danno una lira, con quelle ottomila lire si comperano gomme per cancellare gli esami».

Forse assistere agli esami parte del suo lavoro, dunque...

«Appunto, allora il meglio che non mi paghino. Che mi offenda no con quelle lire nette, dottrine le mila per l'Irpef e le 1200 per il fondo tesoro e credito. Quando vedo queste cose a mi guardo attorno penso che davvero la struttura sanitaria, il ospedale, sono come il Titanic: stiamo facendo acqua, prima che affondi ci vogliono molti anni, ma se non accade un miracolo finiremo in fondo al mare».

Un po' tanto pessimista, condivide dottore?

«Vedremo... Intanto io continuo a ballare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno».

A un ricercatore universitario lire all'ora. Lei ha denunciato un assurdo: che aspetta?

«Divido il mio tempo: metà in attività didattica, con gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste buste paga umilierebbero chiunque».

«Quando un ragazzo, avevo 13 anni, sognava di diventare medico e chirurgo. Ho cominciato il professor Biancalani, stato parecchio tempo all'estero. Ho conosciuto quella realtà: c'è più rigore, ma anche maggior professionalità. Non parlo a livello medico o infermieristico. Forse noi siamo i migliori. All'estero l'ospedale è considerato un'azienda e come tale viene gestita. Un chirurgo, ad esempio, il meglio pagato deve assicurare un certo numero di interventi all'anno con una percentuale altissima di obiettivi: viene licenziato. Ma anche noi, con la riforma della Sanità, si è imboccata una via nuova».

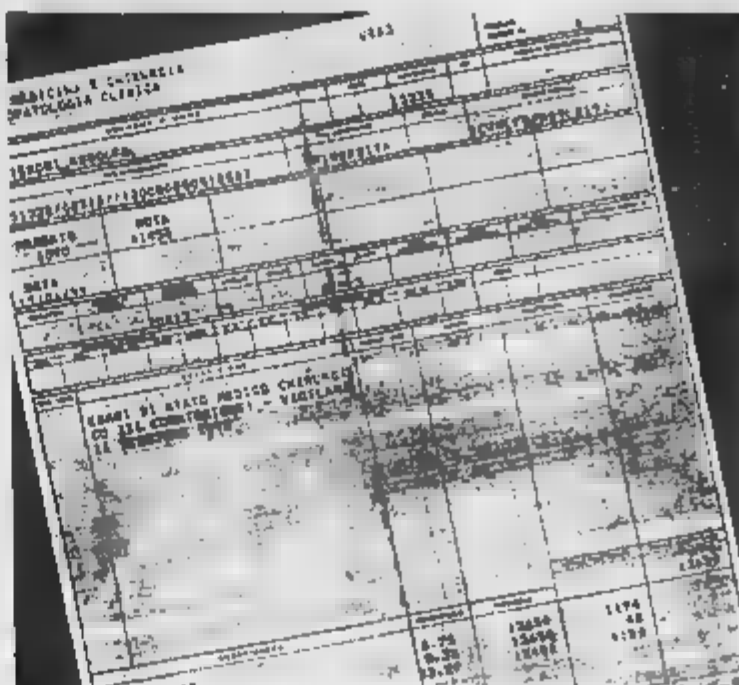
«Vedremo... Intanto io continuo a ballare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno».

Ma anche noi, con la riforma della Sanità, si è imboccata una via nuova.

«Vedremo... Intanto io continuo a ballare il cartellino e pare questa la cosa più importante. Attorno a me c'è tanta burocrazia che crea sconcerto e perdita di incentivo nel lavoro. Per fortuna c'è anche tanta gente che continua con abnegazione e impegno».

A un ricercatore universitario lire all'ora. Lei ha denunciato un assurdo: che aspetta?

«Divido il mio tempo: metà in attività didattica, con gli allievi, metà in attività assistenziale, operando, curando, svolgendo la professione. Vorrei poter lavorare in condizioni migliori. E, per favore, qualcuno cancelli queste buste paga umilierebbero chiunque».



La busta paga con la descrizione delle somme percepite dal medico. «Mi sono trovati 8250 lire per partecipare a esami di Stato con circa 100 candidati per la laurea di Medicina e chirurgia. Un impegno di tre ore al giorno, per dieci giorni».

«Le tariffe sono ferme al '62»

Ma sui criteri di aggiornamento si continua ancora a discutere

Marco Accossato

Duecentosettantacinque lire l'ora. Neppure una tazzina di caffè. «Ho ragione il dottor Schieroni a lamentarsi», dice Eugenio Ricchiardi, responsabile torinese dell'Ufficio Esami di Stato del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. «La verità è che il valore dei compensi sono fermi al 1962. Mai stati adeguati».

Oltre a Medicina e Chirurgia sono dieci le categorie professionali che ricevono quell'elemosina per la partecipazione ai concorsi:

biologi, chimici, geologi, assistenti sociali, odontoiatri, dottori commerciali, ragionieri e periti commerciali, veterinari, geologi e psicologi. Una polemica che coinvolge centinaia di persone, dura da anni a livello nazionale, e che mai è stata però affrontata seriamente a Roma. «Soltanto ora, dopo 37 anni - spiega ancora Ricchiardi - è finalmente allo studio del ministero del Tesoro una bozza di modifica che dovrà poi passare all'analisi del Parlamento. L'obiettivo per il Duemila è di adeguare i compensi dei profes-

sionisti chiamati sulle cattedre degli esami di Stato con i tariffari degli albi, ma sulle cifre esatte e ancora punta interrogativo e potrebbe anche esserci battaglia».

Spiegano all'Ufficio Esami di Stato: «La partecipazione ai concorsi viene considerata praticamente come un dovere istituzionale. Per stabilire il tipo di compenso si seguono due strade: la cifra è calcolata in rapporto al numero dei candidati: 12 mila lire lorde per i primi dieci candidati all'esame, 6 mila lire in più per i successivi dieci e ulteriori frazioni di dieci. Per i professori universitari la cifra è questa, per quanto invece riguarda gli esaminatori esterni all'amministrazione pubblica la cifra è leggermente inferiore, perché prevede una sorta di gettone di presenza di 50 mila lire». Sulla busta paga va aggiunto un extra rimborso spese per i trasporti, ma i professori verrà sottratta, sul totale, un'aliquota proporzionale allo stipendio. «Il che - traduce Eugenio Ricchiardi - significa sostanza che più uno guadagna, meno riceverà dalla prestazione agli esami».

Al di là del discorso strettamente economico, la beffa sulle commissioni d'esame sta nel fatto che il numero di rinunce è altissimo: «a quella paga, ridicola, ferma a quasi quarant'anni fa - così commentano molti medici - le prove d'esame perdono in competenza professionale».

Dirigente d'azienda ha versato il denaro, dopo una breve relazione, alla donna accusata di estorsione

Venti milioni per la libertà

Voleva salvare una prostituta albanese

La chiameremo Giuseppe e Anita per analogia con i loro veri nomi di battesimo. Par condicio nel rispetto della privacy fra il dirigente d'azienda e la prostituta albanese. Che cosa hanno in comune i due? Facile da immaginare: lei vende qualcosa di sé, lui compra. Almeno così si inizia. Molto banalmente. E poi quell'acquisto fa comune, che lega e slega ogni giorno migliaia di torinesi o le loro donne di strada, per Giuseppe e Anita si risanoda.

Il dirigente d'azienda si è innamorato della prostituta, ma in pochi giorni è finita, e male. Così male da riunire i due in nuove stanze, lontanissime da quelle del cuore e del sesso: le aule giudiziarie. Anita è stata denunciata da Giuseppe. Estorsione, l'accusa. «Mi ha preso 20 milioni».

Arrestata e scarcerata dopo un paio di settimane, è sfreccata. Il tribunale della libertà ha trovato che Giuseppe si era contraddetto un po' troppo nell'accusare a rate Anita. L'avvocato della donna, Basilio Foti, si sperava aveva persino convinto il pm Enrico Gabeta ad esprimere parere favorevole per il ritorno in libertà della prostituta. I giudici hanno comunque ritenuto che i cindii di colpevolezza e carico dell'indagine siano emersi per il resto scritte, ma che allo stato gli stessi non abbiano quella gravità richiesta dalla legge per l'applicazione di misura cautelare, necessitando di essere ulteriormente vagliati e approfonditi nel prosieguo delle indagini. Estorsione part-time.

Anita ha 31 anni. Si arrangia bene con l'italiano degli spot tv, aggettivi smaglianti e volgarità improvvise, uno slang da costumi del consumo. Di lei sappiamo quanto ha dichiarato alla polizia il 15 luglio, quando sono andati a prelevare nel suo tratto di marciapiede torinese, originaria di Saranda, vedova, laureata in medicina. Eppure sta lì, il lampione di un viale, fra connazionali più giovani e coreografiche. Una sera di fine giugno Giuseppe vede, frena e lo chiede di salire sulla sua auto.

Tre-quattro incontri del genere amore di strada, più che fugace, poi lui la porta a casa sua. La famiglia è in vacanza? Molto più. Giuseppe, sulla quarantina, è un maschio italiano classico: siciliano, tiene la famiglia al paese d'origine. Macché smog, benzina, ozono, freddo, stitichezza. A casa, al sole tutto l'anno. E lui viaggia. Per tutta l'Italia. Con base a Torino dove guadagna bene. Più di 10 milioni al mese. Certo, la solitudine può scoppiare e giocare brutti scherzi. Tipo quello di Anita che Giuseppe si porta a casa metà luglio. Mezza settimana di passione. «Sembriamo davvero innamorati», dirà lui alla polizia.

Come può finire una storia nata così? Sappiamo di moltissime rapine compiute da prostitute ai danni dei loro clienti - dicono in questura - ma le denunce sono pochissime. La vergogna... Sappiamo pure che vi sono dei torinesi che versano spontaneamente milioni per affrancare le donne di cui si sono innamorati dalla schiavitù imposta loro dai protettori. Ci sono storie che finiscono bene, e altre. Quest'anno ci sono capitate tre casi eclatanti: un italiano ha ospitato in casa sua una prostituta e si è trovato a dividere l'appartamento con lei o il suo protettore; nel frattempo la donna aveva cominciato ad esercitare la sua professione in quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Al ritorno non c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua.

ne in quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Al ritorno non c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».



Dopo i primi incontri in strada, l'uomo aveva invitato la ragazza a casa sua

ne in quelle stanze. Il secondo caso è più banale: il solito cliente che prolunga la marcia tutta la notte e la mattina lascia nell'alloggio la prostituta sperando di ritrovarla la sera. Al ritorno non c'erano nemmeno i mobili.

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Arresti e controlli a tappeto

GENOVA. Tre giorni di controlli a tappeto da parte dei carabinieri in tutta la provincia per verificare la regolarità delle persone (733) sottoposte a misure restrittive, dagli obblighi dimora alla detenzione domiciliare. Tre arresti e denunce a piede libero sono il bilancio dell'operazione, che ha potuto contare su un massiccio spiegamento di forze e sulla banca dati computerizzata approntata dal comando provinciale.

Ghigo scrive a «Oggi» il dialogo

TORINO. «Provvedimento inopportuno», scrive il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (nella foto), al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Nella fase, tanto delicata, per le riforme del nostro Paese - prosegue - è indispensabile favorire il dialogo fra maggioranza e opposizione, invece il blitz «stivo del governo rischia di comprometterlo». Ghigo ricorda che nella prossima primavera «saranno proprio le Regioni a sperimentare per prime l'applicazione delle disposizioni che limitano l'informazione ai cittadini nel momento in cui essi hanno maggior bisogno di poter scegliere, conoscendo, le proposte dei partiti. Dalla prossima tornata elettorale è in vigore l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Inoltre, conclude Ghigo, «Entro questa legislatura è previsto che vada completato del decentramento amministrativo».

Torna sul Monte Alpet musica di Ferragosto

PAMPARATO. A 19 anni dalla prima edizione, l'orchestra «Bruno di Cuneo», diretta dal maestro Giovanni Mosca, salirà sul Monte Alpet (1620 metri) per il tradizionale concerto di Ferragosto. L'appuntamento torna nelle valli del Monfalcone. Gli itinerari di avvicinamento alla montagna prevedono diretti che passano per Frabosa Sopra o Mondovì, e per Ceva e San Michele, o anche da Gressio (per chi arriva dalla Liguria). Occorre poi seguire, a scelta, le indicazioni per la Val Cossaglia e Pra.



Il terzo è quello di Giuseppe, diventato nel racconto di seconda mano un imprenditore impietoso: il ragazzo, la madre lontana e ammalata. Invece, Giuseppe si risvegliò fucocato accanto ad Anita. Le vuole trovare un posto da infermiera e tenerla con sé. Le consegna anche i 20 milioni, che a lei servono per comprarsi la libertà. Almeno così racconta Anita e lui ripete in una prima denuncia. Pochi giorni dopo Giuseppe calcherà la porta di casa. «Glieli ho dati perché lei e il suo protettore minacciavano di rivelare tutto a mia moglie. Falso? Vero? Sta di fatto che, preso il denaro, lei scomparso con la sua più banale degli uomini in fuga: «Esco a sigarette».

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: la risposta carceraria va superata con forme nuove di accoglienza

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, esponente del Verdi, ha visitato ieri il Ferrante Aporti

Un progetto sperimentale per il recupero dei minori detenuti, i magrebini e albanesi, per farli uscire dal loro stato di marginalità e inserirli nella società. Ne ha parlato ieri il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, Verdi, dopo una visita al Ferrante Aporti. Una sfida ambiziosa. «Dobbiamo costruire ponti e rompere muri per migliorare i rapporti di convivenza e comprensione tra i «diversi» nella società. Il progetto parte non a caso dal Ferrante Aporti, per anni simbolo in negativo assieme al Beccaria di Milano (sono 17 in tutta Italia), proprio al Ferrante Aporti s'è vinto snella la scommessa con i giovani detenuti, allora tutti italiani. La città rispose con grande slancio. In migliaia entrarono nel Unione Sovietica, e collaborarono per reintegrare quei ragazzi nella

comunità civile. Ora la sfida è i giovani magrebini e albanesi, figli di una cultura e mentalità tanto lontana dalla nostra. Ha aggiunto Corleone: «Occorre superare la risposta carceraria e individuare modalità di accoglienza e percorsi di recupero alternativi. Come è fatto con i ragazzi italiani. E nelle linee guida del progetto-pena alternativa, convivenza, mediazione culturale con i giovani extracomunitari, affidamento a famiglie - si terrà un

seminario a settembre. Il Ferrante Aporti ci sono solo due italiani su 26. Che restano in cella dai 15 giorni ai due mesi. In Piemonte i minori sottoposti a procedimento penale sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato

sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa



sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa

sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa

«Recupereremo i ragazzi magrebini»

Partirà dal Ferrante Aporti un progetto pilota



sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa

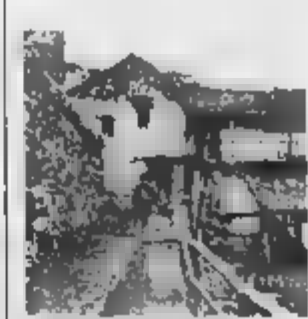
sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa

sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa

sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa

Casino di Sanremo arriva spa

SANREMO. Nuova gestione per il casinò di Sanremo il Consiglio comunale, al termine di una riunione burrascosa conclusasi alle 5 di mattina, ha varato la nuova Spa a capitale pubblica che subentrerà al commissario prefettizio. Il primo passo - ha detto il sindaco Bottini - verso la privatizzazione. La Spa non è piaciuta ai sindacati che hanno proclamato subito 24 ore di sciopero bloccando, ieri, roulette e slot machines.



sono 3500 (in Italia 40 mila). Al progetto coopererà attivamente il Comune, come ha fatto già in passato. Lo ha confermato l'assessore Eleonora Artesio, presenta conferenza stampa

Arriva Acqui Terme Miss Alessandria '99

ALESSANDRIA. Si chiama Roberta Felizza, ha 18 anni, alta ed è stata eletta Miss Alessandria. Il riconoscimento è valido per le prescelte di Miss Italia. La selezione, alla quale hanno partecipato 26 ragazze, è avvenuta l'altra sera al Syl club di Felizzano. Roberta, studentessa di ragioneria, è stata premiata per la sua bellezza ma anche per la sua semplicità. È alta 1,68, pesa 58 chili, ha i capelli castano chiaro lunghi fin sulle spalle e molti progetti per il futuro.

La strada arrivata nella frazione Crealla

VERBANIA. Finora l'unica strada d'accesso a Crealla, frazione Falmenta, erano 1500 solidissimi gradini di pietra. Don Bruno Giordetti li ha scalati migliaia di volte da quando è diventato parroco, nel 1952. Ora ha quasi 89 anni ed è felice. Ha raggiunto Crealla con una jeep. È la prima auto che arriva nella frazione arruata ai monti del Verbania. Per questo collegamento don Bruno ha combattuto una vita e scritto a capi di Stato, presidenti Consiglio, amministratori locali. Tra gli abitanti c'era anche chi voleva rompere l'isolamento una funivia. C'è stato anche un referendum. Ha vinto la strada che oggi è realtà. Ed è soddisfatto anche il sindaco Alberto Buzio. L'opera è stata finanziata dalla Comunità Cannobina e dalla Regione

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT • CALZATURE • PELLETERIE • VALIGERIE



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.300 MQ.

SCONTI
dal **20** al **40%**

Scopri le prime novità del prossimo autunno
TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

PALIO
Un viaggio a metà costo!
PALIO
9.175.000
L'AUTO RICARICABILE AL 50%
A COSTO ZERO.

PROGETTO
NOVARA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 5 Agosto 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7. TELEFONO 0321.333.431 / FAX 0321.35391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

BARAGGIA DI BUHO
Fronte **VENIBILI**
Immobile indipendente di 2 appartamenti
più negozio o possibilità 3° appartamento.
Taverna, doppio terreno
Prezzo interessante.
Tel. 0322.44615 - 0339.6598880

Tecnici al lavoro dopo l'allarme di possibili rilasci di carburante dagli aerei

Caccia all'inquinamento nei vigneti

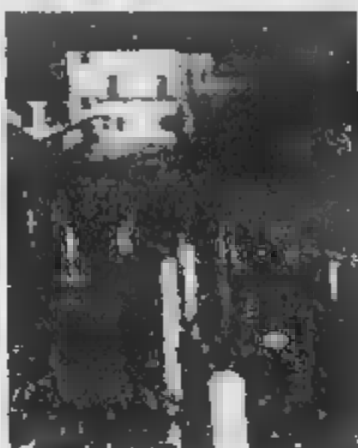
Al via i controlli dell'Arpa in quattro Comuni

Carlo Bologna

GHEMME

martedì è iniziata l'operazione-vigneti. Con l'Arpa (agenzia regionale per l'ambiente) sono coinvolti i tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura e quelli dell'Unione viticoltori. La missione: rilevare eventuali presenze di carburante rilasciato dagli aerei che gravitano su Malpensa. Un allarme che era stato lanciato nelle settimane.

E proprio durante una riunione pubblica a Ghemme, il 27 luglio, l'assessore provinciale Fabrizio Poggi ha annunciato che già dal giorno seguente l'Arpa avrebbe iniziato i controlli a campione nei vigneti e nei terreni dei vigneti. E nell'arco di due settimane avrebbe reso i dati. Invece quel giorno il direttore dell'agenzia, Paolo Castano, si è letto la notizia sul giornale senza sapere nulla. Così ha preso carta e penna ed ha scritto all'agri-



Sotto esame i vigneti della collina

coltura di Palazzo Natta: «E' deludente leggere queste cose sui giornali. E' vero che il nostro dipartimento è pieno di validi professionisti ma i tempi tecnici possono essere così brevi anche nei periodi più favorevoli dell'anno». Archivia-

«Non si troverà nulla»

Francesco Federico, direttore dell'aeroporto Malpensa, afferma che le eventuali rilasci di carburante dagli aerei sono rarissime, ed il cherosene, nebulizzato, finisce comunque a centinaia chilometri di distanza. «Sui vigneti - precisa il direttore - non è sceso nulla, e la ragione è semplicissima. Quando avviene un rilascio di carburante, e da quando è stato aperto l'aeroporto abbiamo avuto due casi - tutto, l'operazione si effettua a semina piedi di altezza. A quella quota le correnti sono tali che portano il carburante, nebulizzato, a centinaia di chilometri. Perciò, nel caso dell'aereo del volo per Osaka, il rilascio è finito chissà dove, probabilmente in mare, non certamente sul Novareso. Sono certo che sulle colline arrivi più facilmente il smog di Milano, del cherosene degli aerei di Malpensa. Non è una battuta ma un dato scientifico» (m.g.)

te le delusioni la macchina dell'Arpa si è subito messo in moto.

«Innanzitutto - dice Castano - abbiamo coinvolto i tecnici regionali e dei viticoltori ed abbiamo stilato un piano d'intervento. Primo punto: abbi-

mo immediatamente chiesto alla Sea, l'ente gestore dell'aeroporto, notizie di possibili episodi di rilasci di carburante. Confidiamo in un'ulteriore celere risposta. Poi abbiamo individuato le aree di vigneti: Ghemme, Boca, Romagnano Se-

sia e Mezzomerico. In ogni area abbiamo delimitato zone di un ettaro ciascuna. Qui inizierà l'osservazione, il prelievo per eventuali analisi fitopatologiche. Su alcune piante è prevista anche una simulazione degli effetti del paventato inquinamento con del carburante avio che ci ha fornito la Sarpom. Dal 3 agosto è iniziata la fase operativa. I tecnici ci hanno accompagnato nei vigneti. Per l'ultima settimana di agosto confidiamo di poter fornire i dati ai cittadini attraverso gli organi di informazione».

Sia chiaro, i filari dei pregiati vigni della collina novarese sono sempre stati sotto controllo. Lo aveva ribadito, nell'incontro di Ghemme, anche Eugenio Arlun: «Siamo stati i primi in Italia a partire con il controllo biologico sui vigneti e se ci fossero state delle anomalie le avremmo riscontrate immediatamente. Questo non è accaduto: quest'anno l'uva è sana e la vendemmia promette molto bene».

Intervengono gli «Amici della Bpn»

«Vanno bene le alleanze ma parliamo di gestione»

D'accordo anche il sindacato bancario
«Si all'intesa fra le tre grandi popolari»



L'ultima parola sulle aggregazioni spetterà all'assemblea della Bpn

Gianfranco Quaglia

Gli «Amici della Bpn», l'associazione costituita quattro mesi fa tra azionisti dipendenti, ex dipendenti e familiari, interviene con una nota sulle trattative in atto per arrivare a un'aggregazione fra la Banca Popolare di Novara e altri istituti di credito. L'organismo, che conta già mille soci e altri ne sta raccogliendo, vuole fare sentire il peso in un momento tra i più delicati per l'assetto futuro della Popolare.

«Riteniamo utile che finalmente si parli, più concreto di quanto finora fatto, di alleanze, aggregazioni e di andamento gestionale dell'azienda. Soprattutto se questo vada la Banca in qualche modo parte attiva dei relativi progetti». La presa di posizione si riferisce alle ultime notizie e al comunicato del Consiglio d'amministrazione riunitosi martedì. Al termine della lunga riunione il Cda della Popolare aveva confermato avviati contatti con la Popolare di Vicenza e le proposte avanzate dalle Popolari di Milano e Bergamo-Credito Varesino. Per approfondire le tre ipotesi la Bpn si è rivolta a Medinbank, affidando il compito di «advisor».

Dicono ora gli «Amici della Bpn»: «Sulla base delle informazioni non pare sufficiente individuare nella sola Banca «Vicenza» il partner che può consentire un reale salto di qualità e quantità nella competizione bancaria. Un accordo, invece, che preveda fin da subito anche l'ingresso di altre entità avrebbe una portata ben diversa».

Insomma, un «matrimonio» a più ampio respiro e più alto livello, quello auspicato dall'Associazione. Ma a preoccupare i mille soci sono anche le notizie diffuse dalla stampa specializzata, secondo cui i conti economici

dei primi tre mesi non sarebbero affatto lusinghieri. Assente il presidente degli «Amici», Giulio Elteri, parla uno dei soci fondatori, Pino Barchiesi. «Non vogliamo entrare nel dettaglio dei conti. Desideriamo soltanto che si arrivi ad accordi seri e importanti e apprezziamo l'incarico affidato a Medinbank. Dati ufficiali non ne abbiamo ma è necessario analizzare quanto prima l'andamento reddituale della Banca, tutte le necessarie conseguenze anche di natura organizzativa e gestionale e dare avvio con risolutezza al piano triennale. Le indiscrezioni che da tempo emergono e da noi sono state denunciate nel recente incontro con il presidente Siro Lombardini e che purtroppo si stanno ripeté non fanno altro che nuocere all'immagine della banca. In questo momento pretendiamo la dovuta cautela e riservatezza».

Infine, gli «Amici della Bpn» invitano i vertici a «dare attuazione con celerità all'aumento di capitale, approvato dall'Assemblea dei soci nel settembre 1998, al fine di rafforzare l'azienda sotto il profilo patrimoniale». Il messaggio sembra chiaro: stringere i tempi, consolidare i conti per arrivare a un accordo non in veste subalterna. Ma soprattutto tenere conto del peso che i mille soci «Amici Bpn» potrebbero far sentire in sede decisionale o in una prossima assemblea in fase di voto.

Ieri hanno preso posizione anche i sindacati bancari che ritengono «di straordinaria interesse che anche Popolare di Milano e Popolare di Bergamo siano poste quali interlocutori concreti della Bpn. E' del tutto evidente - si legge in un comunicato - che le tre grandi popolari, in una logica aggregativa, rappresenterebbero il punto di riferimento vero e logico di tutto il settore».

IL PARROCO DON BRUNO HA VINTO LA BATTAGLIA DI UNA VITA INTERA

A Crealla è arrivata la prima auto

Finora l'unico accesso erano 1500 gradini di pietra

la storia

Sergio Focchi

FALMENTA

PER quasi mezzo secolo don Bruno Giorgetti, parroco della frazione di Crealla dal marzo 1952 e vicino agli 89 anni di età, ha percorso migliaia di volte i 1500 gradini di sasso che costituivano fino all'unico via di accesso alla frazione di Crealla e alla chiesa.

Nei giorni scorsi è accaduto però ciò che questo tenace prete di montagna ha lungamente atteso con incommensurabile fiducia: per la prima volta infatti ha potuto raggiungere il paese senza la dura fatica che lo ha accompagnato per l'intera esistenza. Grazie alla nuova strada che toglie Crealla dal suo isolamento è che l'ormai quasi completata, ha raggiunto il paese a bordo di una jeep ed ha percorso sollevato i pochi metri che lo separavano da casa. Una comoda salita in auto anziché quegli intermi-

nabili scalini segnati dalla fatica e dal tempo colpestati milioni di volte. E all'arrivo la soddisfazione enorme, indescrivibile di chi vede realizzarsi un progetto per il quale ha lottato una vita intera. «Ho fatto tutto il possibile perché questa opera si realizzasse - dichiara commosso don Bruno - ed ora sono contento soprattutto per i miei parrocchiani che vedono finalmente finire le loro fatiche».

Realizzare la strada è stata una e propria ragione di vita per questo coraggioso parroco, che ha combattuto con paziente tenacia indifferenza e accanite resistenze, per avere il diritto ad avere una via di un gruppo di persone che non abbantona- va su un lembo di montagna. Don Giorgetti ha scritto per anni e anni ad ogni autorità: le sue lettere sulla questione della strada di Crealla sono giunte sulle scrivanie di capi dello Stato, presidenti del Consiglio, ministri, amministratori regionali, provinciali, comunali. «Spesso non mi hanno risposto - ricorda - a volte hanno assicurato interesse ma non



Il parroco in auto saluta una valligiana. A destra la caratteristica mulattiera che porta alla frazione di Falmenta

io ho sempre avuto fiducia».

Ci sono stati anche momenti di aspre polemiche con gli amministratori del posto e con alcuni abitanti, che pur di avere un collegamento avrebbero preferito una funivia o qualcosa di simile, ma di questo don Bruno non ha mai voluto sentire parlare. «Mi hanno intralciato in tanti nodi - ricorda senza rancore - ma ho sempre sostenuto che solo una strada avrebbe eliminato l'isolamento. Ogni altra soluzione non avrebbe risolto il problema alla radice».

E l'ostinazione di don Bruno ha avuto ragione. La svolta venne impressa dalla decisione della Regione di costruire l'itinerario via Barro. «Siamo alle fasi conclusive - dichiara il sindaco Alberto Buzio - manca solo poche centinaia di me-

tri dopo il grande ponte che costituiva il principale manufatto da realizzare». Cinque miliardi e mezzo è il costo complessivo della strada: per un miliardo ha contribuito la Comunità montana Valle Camonica, per 3 miliardi e 300 milioni la Regione, che per la somma restante ha chiesto il finanziamento al Cipe in via prioritaria.



La caratteristica mulattiera che porta alla frazione di Falmenta

GoldMarket

NOVARA P.ZZA CAVOUR

dal 16 luglio al 7 agosto

Orologi - 15%
Oro - 15% +



All'acquisto ti verrà consegnata la CARD PLUS che permette di ottenere grandi vantaggi su tutti gli articoli fino al 30 ottobre 99

In ricordo di caduti e dispersi in Russia della «Sforzesca»

Monumento alla pace sul Colle della Vittoria

Pietro Bonacchio

NOVARA

«Non ho mai dimenticato quei ragazzi», ripete. Per oltre mezzo secolo, il tenente colonnello Dario Lanza, novarese, presidente provinciale dell'Associazione nazionale del Nastro Azzurro tra i decorati al valor militare, ha portato ovunque la sua testimonianza e ha fatto del ricordo una ragione di vita.

Figlio suo racconta e un inno alla pace. In Russia, nel '43 c'era anche lui: giovane ufficiale del 54° reggimento fanteria della Divisione «Sforzesca», dopo la seconda battaglia del Don cadde nelle mani dei russi e rientrò in Italia dopo quattro anni di prigionia. Da allora l'impegno costante di Lanza è stato quello di battersi per i valori della memoria. E non è mai mancato al raduno dei reduci della «Sforzesca» che si tiene ogni anno a Novara.

Ora l'altro suo sogno, nel quale ha profuso grandi energie, sia per realizzarsi i quasi 100 mila soldati italiani caduti e dispersi nella tragica campagna russa della seconda guerra mondiale, presto saranno ricordati a Novara con un monumento che sorge al Colle della Vittoria, sul sagrato della chiesa di San Nazario del Gesta.

Il progetto dell'opera, che verrà inaugurata in autunno per l'annuale raduno dei reduci, si sta completando allo studio di archi-



L'accesso al Sacrario da viale Cavour. A destra, onori militari sul colle della Vittoria per i caduti e i dispersi in Russia del 54° Reggimento fanteria della Divisione «Sforzesca» durante una recente cerimonia commemorativa.

tettura «Garavaglia Design» di Buscate (Milano). La realizzazione sarà affidata alla Fonderia Periccioli di Quaroni. Il costo del monumento sarà interamente finanziato dalla Fondazione Cariplo, grazie al sostegno offerto dall'imprenditore novarese Romeo Robiglio, membro del comitato esecutivo. L'opera sarà costituita da una grande tavola sinottica in bronzo di 4 metri per 1 metro e trenta, posata su basamento in granito, che riporterà lo schieramento delle nostre unità sul Don all'inizio della battaglia di Natale del '42, con i dati dei partecipanti, caduti, feriti, congelati, prigionieri e decorati al valor militare.

Sulle 18 colonne che circondano il sagrato saranno applicati scudi in bronzo con i nomi delle Unità che facevano parte dell'Ottava Armata, della Marina e dell'Aviazione. «Per le sue caratteristiche», spiegano Lanza e il generale Deho Costanzo, presidente provinciale dell'Unici che lo ha affidato nella fase organizzativa, il monumento vuole evidenziare con dati di fatto e senza esaltazioni retoriche, in quanti partirono, dove furono impegnati i nostri soldati e quanti non tornarono, quali Unità furono schierate, e il dramma che vissero direttamente e indirettamente i milioni di familiari privati per anni di notizie dei loro cari, dei quali in molti casi non seppero mai la fine.

no il sagrato saranno applicati scudi in bronzo con i nomi delle Unità che facevano parte dell'Ottava Armata, della Marina e dell'Aviazione. «Per le sue caratteristiche», spiegano Lanza e il generale Deho Costanzo, presidente provinciale dell'Unici che lo ha affidato nella fase organizzativa, il monumento vuole evidenziare con dati di fatto e senza esaltazioni retoriche, in quanti partirono, dove furono impegnati i nostri soldati e quanti non tornarono, quali Unità furono schierate, e il dramma che vissero direttamente e indirettamente i milioni di familiari privati per anni di notizie dei loro cari, dei quali in molti casi non seppero mai la fine.

Inverno di sangue sul Don

La Divisione Sforzesca ha scritto una delle pagine più eroiche e strazianti della seconda guerra mondiale: il 54° Reggimento di fanteria, che aveva sede nella caserma Passolacqua, lasciò per l'ultima volta Novara il 28 giugno del '42 per raggiungere il fronte russo. Fu in prima linea nella battaglia che si svolse a fine agosto sulle rive del Don, dove la «Sforzesca» lasciò sul campo 479 caduti, 1495 feriti e 1177 dispersi. La vicenda più drammatica avvenne però quattro mesi dopo, quando l'Esercito dell'Unione Sovietica superò il fiume con i carri armati. Il giorno 31 Natale gli ultimi superstiti della «Sforzesca» vennero fatti prigionieri. I soldati vennero dapprima inviati ai centri di raccolta e poi, con marce forzate nella neve, ai treni che li avrebbero condotti nei lager. Pochissimi riuscirono a sopravvivere all'inverno russo del '43...

Le riflessioni di Promonovara

«Turismo d'affari con pochi aiuti»

NOVARA

L'argomento torna alla ribalta ogni estate: il capoluogo meta di turismo d'affari, incapace di offrire a chi si ferma negli alberghi alternative alla monotonia o alla fuga sui laghi. E il Consorzio degli albergatori tornerà sulla questione, facendo il punto sulle presenze nelle strutture ricettive e sulle prospettive. Qualche esempio.

Al Sogno «tutto esaurito» con personale addetto alla manutenzione di grandi impianti industriali. Sono tecnici che lavorano a Sant'Agabio o in grandi aziende dell'hinterland. Al «Vittoria» camere piene con lavoratori e turisti di passaggio, in particolare francesi. Sostano a Novara per qualche notte prima di riprendere il viaggio verso Nord.

La «Bussola» accoglie i passeggeri di Malpensa che fanno tappa prima di nuovi imbarchi per ritardi degli aerei. L'albergo di via Boggiani è il punto di riferimento per il personale di terra in servizio allo scalo.

Alfonso Mareschi è presidente del Consorzio Promonovara, che raduna aziende alberghiere di capoluogo e dintorni, per un totale di 1200 posti letto: «Convincere che a Novara si può parlare di turismo non è facile, eppure ci vorrebbe così poco».

Alberto Fortina, albergatore e dirigente del Consorzio: «Novara è assolutamente carente per il discorso di accoglienza. I



Alfonso Mareschi è presidente del Consorzio Promonovara che raduna albergatori del capoluogo e provincia per un totale di 1200 posti letto.

clienti ci richiedono i depliant delle località, come si trovano in qualsiasi hotel d'Italia. Non ce ne sono. La brochure dell'Ati: bellissima, 50 pagine, costa 280 milioni. Non ne abbiamo, come non disponiamo di altro materiale da fornire, perdono opportunità molto importanti. Promonovara sta studiando la Camera di Commercio e il presidente Bordini l'allestimento di un «info point» allo scalo di Malpensa sulle attrattive della provincia.

«La mancanza di iniziativa ha fatto fallire l'idea di un punto di informazione all'Autogrill di Novara. Era un progetto con l'Ati dell'estate scorsa. Si è parlato tanto di pianificare il budget di questi uffici, spendendo meno per il personale investendo invece nella promozione effettiva del territorio. Manca identità e collaborazione, molto è lasciato all'improvvisazione».

[c.m.]

IN BREVE

Strade rotte nella regione Vela

Proteste dal quartiere Sant'Andrea per le condizioni delle strade della regione Vela. Via Amendola, via Fratelli Di Dio e le strade vicine sono piene di buche e i marciapiedi sono così sconnessi dalle radici degli alberi. Più di una volta alcuni abitanti della zona, soprattutto anziani, hanno inciampato e sono caduti. [b.c.]

Bergomano

Ragazzi russi ospiti degli scolari ■ terza media

Cinque giovani provenienti da Tbilisi, capitale della Georgia, nell'ex Unione Sovietica, trascorreranno le vacanze a Bergomano, ospiti di alcuni allievi che a settembre frequenteranno la terza media sezione L all'istituto di viale Dante. [m.g.]

Piazza sant'Agabio sarà rinnovata e avrà ■ luci

Nuovi arredi e 22 punti luce: sarà sistemata la piazza Monsignor Bruscia, davanti alla chiesa di Sant'Agabio. La Giunta ha approvato il progetto definitivo. Spesa: 420 milioni. [b.c.]

Divignano

Il rione Giardino ha vinto il 2° Pallo

La ventesima edizione del Pallo si è conclusa con il successo del rione Giardino. Al secondo posto il Castello, seguito da Pezzotti e dal rione Mercanti. Il secondo Pallo intercomunale è stato conquistato dalla formazione di Mezzomerico. Divignano è giunto secondo seguito da Borgo Ticino e Pombia. [r.l.]

Bergomano

Il diacono Medina sarà ordinato durante la patronale

Don Maurizio Medina verrà ordinato sacerdote nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio martedì 24 agosto, festa patronale cittadina. L'ordinazione sarebbe dovuta avvenire il 19 giugno ma un ricovero in ospedale del diacono ne ha causato il rinvio. Don Maurizio è bergomano e ha 26 anni. [m.g.]

La sostituisce Paolo Fratta. Nuovi presidi anche al Mossotti, Ravizza e al liceo di Borgo

Cambio della guardia alle magistrali

In pensione la preside «di ferro», mente del rilancio

NOVARA

Cambio della guardia al vertice dell'istituto magistrale Tornielli Bellini: la professoressa Maria Teresa Varese Monteverde va in pensione. Arriva Paolo Fratta, già preside alla scuola media Contessa Tornielli Bellini di via Vallauri, nel quartiere di Sant'Agabio. «Ci lascia un'istituzione. La professoressa Monteverde ha rilanciato la scuola e avviato la sperimentazione con progetti coraggiosi» è il commento alle magistrali. La preside di ferro, era anche soprannominata dalle allieve, è sempre stata severa ma attentissima ai cambiamenti nel mondo della scuola.

In questi giorni Maria Teresa Monteverde è in ferie. Tornerà a Novara per seguire sino alla fine d'agosto il suo istituto. E non è difficile immaginare quanto sarà l'emozione, il giorno dell'addio: ha visto passare, sui suoi banchi, due generazioni di future insegnanti elementari. In questi giorni la sostituisce la vice Franca Feliciani: «La



A sin. la preside Maria Teresa Monteverde che sarà sostituita da Paolo Fratta.

preside è stata in questi anni attivissima. Grazie alle sue iniziative che la nostra scuola è diventata un punto di riferimento persino a livello europeo.

E' partita proprio dalla preside la doppia sperimentazione: il liceo sociopsicopedagogico e quello linguistico. «A settembre» dice la vicepresidente, «partiremo con la terza sperimentazione, il liceo degli studi sociali, senza latino ma con due lingue straniere. Fra le iniziative volute



dalla preside figurano il progetto contro la dispersione scolastica, l'educazione alla salute, il coro, il teatro, gli scambi culturali, l'istituto diventato polo per l'aggiornamento degli insegnanti e per l'autonomia. «E' una persona che ha dato tutto per la scuola, dove ha vissuto a tempo pieno» sottolinea la vicepresidente.

Un altro cambio negli istituti superiori della città c'è al Mossotti: il preside Damiano Cadro-

la è stato trasferito all'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere Bernini. Novità anche all'istituto professionale Ravizza dove la preside Anna Minervini ha ottenuto il trasferimento all'istituto per geometri Eucide di Menfredonia, in provincia di Poggia.

In provincia nuovo preside al liceo scientifico Galileo Galilei di Borgomanero: a Giuliano La dolfi subentra Carlo Mario Musilli, proveniente dalla presidenza della scuola media Giovanni XXIII di Arona. Sul Lago Maggiore ritorna Giuseppina Ghezzi Pedrolì.

Lascia la scuola per pensionamento anche Rosario Sciammatto, direttore didattico a Mompo: sostituirà Domenico Breschi, proveniente dal circolo di Romagnolo Sesia. Trasferimento infine per Andrea Alosi che dalla presidenza della media di Carpi-gnato Sesia passa a quella di Masserano, nel Biellese. Tutte le presidenze attualmente vacanti avranno le nomine a fine mese da parte del Provveditore agli Studi. [m.g.]

Scuola di Mortara

Per la media un appalto da 8 miliardi

MORTARA. Sarà un'impresa di Genova, la King. Ins. Int., la stessa che sta realizzando il raddoppio dell'ospedale Asilo Vittoria, a costruire la nuova scuola media di Mortara. Il maxi-appalto (8,3 miliardi, di cui 7,1 a base d'asta) è stato giudicato ieri mattina subito dopo l'apertura delle 35 buste con le offerte pervenute da ogni parte d'Italia. La ditta ligure l'ha spuntata con un ribasso del 14,58 per cento, che corrisponde a un risparmio di 1 miliardo e 53 milioni. La somma verrà destinata alla realizzazione dei lotti successivi. Quello aggiudicato ieri riguarda il blocco delle 24 aule e strutture portanti dell'auditorium. In seguito sarà completato lo stesso auditorium e costruiti la palestra, il parcheggio e le aree verdi. I lavori inizieranno ad ottobre sull'area di via Ciniselli. La nuova scuola media è un'opera molto attesa a Mortara. Oggi l'istituto Jost-Travelli è ospitato a palazzo lateranense, un convento del Cinquecento, strutturalmente inadeguato. [c.hr.]

AL GIORNALE

Il faticoso cammino mia pensione

Dopo la lettera che ho scritto desidero ringraziare il signor Domenico Maio perché grazie alla sua solerzia e rapidità in 24 ore e stato in grado di ricostruire il percorso della raccomandata contenente l'assegno della mia pensione. L'assegno circolare emesso dalla banca il 10-6-1999, è stato spedito il 16-6-1999 perché? Invece della sorte: purtroppo per negligenza del responsabile Enasarco, la raccomandata che ormai da più di tre anni viene regolarmente spedita alla mia attuale abitazione, è stata invece inviata al vecchio indirizzo di Verbania Pallanza. (Ovvio il ritorno della stessa al mittente. Nuovo contatto telefonico con l'Enasarco e finalmente dopo una ulteriore attesa il giorno 17-7-1999 la raccomandata arriva in pari di Vezzi.)

Per concludere penso sia meglio avere un impiegato negligente nelle liste dei disoccupati piuttosto che tanti pensionati in apprensione e in difficoltà per questi disguidi. Tanto dovuto per correttezza e precisione.

Alessandro Verdi, Vezzi (Verbania)

L'offensivo degli amministratori

Con grazia spedisita un lettore di Lumezzane lamenta un problema identico a quello che ci angoscia da anni. Avverso per noi è il Consorzio Acque che include: Arona, Borgo Ticino, Castellotto Ticino, Dormelletto detto anche Alcedo.

Il direttore di questo carrozzone era un eletto nel Comune di Castellotto. Comunque pur essendo il pronunciamento del ministero delle Finanze che impone nessun carico a chi non fruisce del servizio fognario... questi Signori... infischiano dei nostri reclami... dei documenti che provano il rimborso effettuato da parecchi Comuni... una parola la «Vessatorietà» vista da Mastricchi per loro è carta straccia.

Ora, se i cittadini ci comportassimo come quei signori delle fogge come minimo saremmo denunciati per appropriazione indebita. E perché loro... lo sono? Chi li protegge? Questo offende. Inoltre non rispondono e colmo di consenso anche il nostro Comune segue la stessa linea: tacet!

Antonio Fioramonti, Castellotto Ticino

NUMERI UTILI

INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; Arona: telef. 0322 51.81; Borgomanero: telef. 0322 84.51; Castellotto: telef. 0322 40.600; Gallarate: telef. 0321 86.22; Oleggio: telef. 0321 93.500; Omegna: telef. 0323 63.668; Gravello Tice: telef. 0323 33.360; Trece: telef. 0321 77.79.00; Verbania: telef. 0323 405.000; 558.000; 55.61.51; squadra naufale: telef. 0323 51.01.00; Baveno: telef. 0322 42.22; Mergozzo: telef. 0322 80.705; 0322 01.19.00; Grignasco: S.r.l. telef. 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: 0322 96.74.56; Lusa: telef. 0322 76.697; Piedimulera: telef. 0324 63.189; Volontari P.A. Gros Sizzone: telef. 0321 82.05.60; Nebbio: G.O. Vol. Amb. del Verbanico: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.60.00; Arona: telef. 0322 51.61; Borgomanero: telef. 0322 81.500; Domodossola: 0324 49.13.34; Oleggio: telef. 0321 96.00.47; Omegna: telef. 0323 86.81.11; Bressa: telef. 0323 31.844; (Pallanza): telef. 0323 54.19.18.

FARMACIE

A Novara Comunale, c. Trieste, 41 tel. 0321 66.20.17 o Lumezzane: Olivetti, via Chiesa, 8 tel. 48.05.60 (sp. 8.45-20.15, dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, sono obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 7500). Per tutti i problemi di L. 7500. Per tutta la provincia, la responsabilità sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Novaresa: piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.60. Trece: Antolini, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.353. Arona: Dell'Ospedale (Algonon), c. Li. 85 tel. 0322 24.24.33. Oleggio: Chimica Fortina, di Parmochini, via Vercelli, 11 tel. 0321 91.314. Gozzano: Lepidari, via Dante, 62 tel. 0322 94.074. Verbania: Viotto, Roma, 4 tel. 0323 89.091. (Intra): Pretti, via 25 aprile, 30 tel. 0323 40.31.75. Bressa: Polignoni, via Cavour, 16 tel. 0323 63.38.33. Pellenasco: Viganò, c. s. Roma, 28 tel. 0323 89.302. Maera: Bizzoni, via Provinciale, tel. 0324 35.221. Omavasso: Clara, via A. Di Dio, 29 tel. 0323 83.71.42. Santa Maria Maggiore: Zanardi, via Mel. 45 tel. 0324 05.018.

IN CITTA' E FUORI

Artigiani ad Arona

La mostra mercato dei lavori fatti a mano può essere visitata dalle 20.30 alle 22 di oggi nell'aula consiliare di Arona. Si tratta di un'occasione per riscoprire ciò che gli artigiani locali sono in grado di realizzare impiegando solo materiali «poveri». Il ricavato sarà devoluto ad iniziative di solidarietà. [r.l.]

FESTE

L'estate di Comignago

Appuntamento in piazza a Comignago, questa sera si parte dalle 20, per la tradizionale «sagra d'estate»: la Pro Loco garantisce ottima musica per ballare e le migliori specialità gastronomiche locali. [c.m.]

TEMPO LIBRO

San Lorenzo a Gozzano

Con l'incontro conviviale gli anziani inizia stasera il sagra campestre per i festeggiamenti di S. Lorenzo Diacono attorno allo storica chiesetta

romantica. Il comitato organizzatore ha predisposto il programma: concerti, serate danzanti, giochi popolari, appuntamenti sportivi e gastronomici. [r.b.]

CONCORSI

Sizzone, ambiente e storia

E' patrocinato da Provincia di Novara, Parco naturale Fenera, e da alcune amministrazioni comunali, il concorso fotografico «Sizzone, un ambiente, una storia, una cultura». Organizza la biblioteca pubblica di Gargallo. Il tema è «La natura e il territorio nel Novarese», sezioni ammesse stampe a colori o in bianco e nero. Le opere devono pervenire entro il 5 agosto alla biblioteca di Gargallo, premiazione il 5 settembre. [c.m.]

GASTRONOMIA

«Quattro passi a Miasino»

Con i «Quattro passi gastronomici» in programma lunedì dalle 19, la Pro loco di Miasino invita a un giro mangereccio, a

Il programma di Galliate

«Terapia e pallottole» è il film che si proietta stasera alle 21,45 al castello sforzesco di Galliate. [c.m.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

1998 Nel primo anniversario di Adriano Casarotti lo ricordano con immenso affetto i famigliari.

Tournée benefica sul lago d'Orta per gli artisti dell'associazione Parada

Clown per fuggire dalla fogna

Ragazzi rumeni senza casa

Marcello Giordano

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Mia ha vent'anni, un abito da clown e da un tubo di gomma, che fino a ieri stava attaccato a un lavandino, trae sonorità come un bassotuba: «Ho trascorso l'infanzia in orfanotrofio a Bucarest, poi sono scappata con mia sorella e noi sono aggregate ai ragazzi che nella fogna, sotto la stazione. Ho vissuto di espedienti: un po' di droga, furti, risse e il caldo micidiale delle tubature, dove la temperatura arriva a gradi. A Bucarest la gente considera animali le persone che vivono sotto la città perché non hanno no: né lavoro né famiglia. Anche io sono stata così fino a quando ho conosciuto Miloud».

Mia smette di raccontare e riprende a suonare il suo strumento improvvisato, mentre gli altri ragazzi giocano con bocce e birilli, fanno esercizi di clownerie e salti mortali nel cortile. Sono i giovani di Parada, l'associazione fondata dal francese Miloud Oukili: lui ha capito che quei ragazzi (molti sono bambini) potevano uscire dalla fogna. Lo strumento per salire allo scoperto è il circo ed oggi il gruppo di Parada è famoso in tutto il mondo. Da tre giorni dieci ragazzi sono a Lagna nella casa di Giacomo e Lidia Briosci, che in estate trasformano il giardino della loro villa in uno straordinario palcoscenico.

«I ragazzi di Parada», dice



Gli artisti dell'associazione Parada di Bucarest «al lavoro» a Lagna di San Maurizio d'Opaglio nella casa di Giacomo e Lidia Briosci, che in estate trasformano il loro giardino in uno straordinario palcoscenico



Giacomo Briosci - stanno qui per una settimana e girano il lago con spettacoli circensi che servono a raccogliere fondi per la loro fondazione a Bucarest, per aiutare i ragazzi che vivono ancora nelle fogne. L'accoglienza della gente di qui è stata straordinaria: alcuni hanno portato il pane, altri generi di conforto e la loro amicizia. In modo particolare voglio ringraziare i Volontari del Soccorso».

Domani sera i giovani artisti di Parada proporranno uno spettacolo alle 21,30. Con loro c'è Antoine, l'aiutante di Miloud, che ha il compito di organizzare

la tournée sul lago d'Orta: «no tutti i ragazzi che vieni» fino a ieri strada. Qualcuno di loro continua ancora così. La notte dormono nelle fogne, di giorno si arrangiano rubando. Miloud è riuscito a far capire loro che possono dare un senso alla vita facendo divertire gli altri e divertendosi loro stessi».

Quando ne ha parlato la prima volta l'hanno preso in giro: «non è possibile che un ragazzo di strada diventi un artista?». Invece si può: hanno imparato acrobazia, magia, faticismo, giochi di prestigio e di abilità, e

soprattutto hanno appreso delle regole. Chi sta con deve sapere quando entrare in scena, come comportarsi, quali gesti fare, come vestirsi. C'è chi si ferma tre mesi, chi sei, chi una settimana e poi se ne va. C'è la massima libertà».

Artur, a cui basta una pallina da ping pong rossa schiacciata sul naso per trasformarsi in un clown, ha una lunga cicatrice che gli taglia il viso, ricordo del passato underground: «Miloud ha salvato la vita» dice sorridendo mentre lancia in aria tre birilli e dà appuntamento a domani sera.

Morta la figlia Vigevano, terza vittima dello scontro

VIGEVANO. Anche Daniela, 29 anni, figlia dell'ex maresciallo dei carabinieri Rocco Rizzo, non l'ha fatta. Sono così salite a tre le vittime dello spaventoso scontro frontale dell'altro pomeriggio: lo stesso sottufficiale in congedo dell'Arma, 66 anni, di Vigevano, che al volante di una Austin Metro, la moglie Maria Valenti, di 61 anni, e la loro figlia minore, Daniela, trasportata dall'elicottero all'ospedale di Alessandria, in serata era entrata in sala operatoria per un disperato intervento neurochirurgico. Purtroppo la giovane non ha dato più alcun segno di ripresa e si è spenta ieri mattina alle 8,30 in un letto del reparto di Rianimazione.

L'incidente è avvenuto sulla statale Milano-Alessandria tra Vigevano e Parona mercoledì alle 17,30. La famiglia stava tornando verso casa, a Vigevano. Forse il maresciallo Rizzo è stato colto da un malore che gli ha fatto perdere il controllo dell'auto. La Metro ha invaso la corsia opposta ed è finita contro la fiancata di una Escort con a bordo una famiglia milanese, i genitori e due figlie piccole, tutti illesi. Poi l'itinerario si è scontrato con una motrice Iva: il maresciallo è deceduto sul colpo, la moglie al pronto soccorso di Vigevano. E' toccato alla figlia maggiore, Gabriella, la triste incombenza di riconoscere la madre, che non aveva documenti di identità. (c. br.)

Più snello il traffico sulla statale 142

Aprì lo svincolo di Borgomanero



La rampa che collega via Filiberto con il sovrappasso di via Roma e la Statale

Da ieri è aperta la rampa d'accesso che collega via Fratelli d'Italia al sovrappasso di via Arona. La svincolo è stato costruito dall'impresa «Fratelli De Giuliano» ed era pronto da qualche mese.

L'Anas non aveva dato il benestare perché mancavano i guardrails. Le barriere di protezione devono ormai avere una certificazione europea e negli ultimi tempi le ditte produttrici hanno dovuto far fronte ad un numero elevato di ordini, così che le consegne hanno tardato. Nei giorni scorsi sono state completate le operazioni di posa della segnaletica orizzontale e verticale, quindi è stato dato il via libera all'accesso. Un problema che dovrà essere preso in considerazione riguarda la scarsa visibilità esistente per gli automobilisti che salgono sulla rampa e devono immettersi in via Arona, una difficoltà che potrebbe essere risolta con l'installazione di uno specchio parabolico.

La viabilità della zona di Santa Cristina nei prossimi mesi sarà interessata dalla costruzione del tunnel che dal Foro Boario sfocerà in via Arona, appena prima del cavalcavia, e per cui è giunto un finanziamento di due miliardi e 400 milioni da parte delle Ferrovie dello Stato. Il Comune ha già stanziato 850 milioni per l'acquisizione dell'area dove sboccherà il tunnel - dice il vicesindaco Piercarlo Fornara - e speriamo anche in un contributo dell'Anas. (l.g.)

STAFFETTA INTERFORZE



E' arrivata la Guardia di Finanza

Grande partecipazione di fedeli, ai bordi delle strade, per accompagnare la fiaccolata la quale il Comitato Interforze (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Vigili Urbani, Polizia Penitenziaria e Polizia Provinciale) ha voluto ringraziare la Madonna della Neve per la guarigione di un agente della Polizia Stradale, di Domodossola, colpito da leucemia.

La perdita era nella frazione di Gagnago

Ieri a Borgo Ticino è ritornata l'acqua

BORGO TICINO

E' stata scoperta e riparata, nella notte tra mercoledì e giovedì, la grossa perdita d'acqua che si era creata nella frazione di Gagnago di Borgo Ticino causando notevoli disagi a tutti gli abitanti. Alle 22,30, grazie all'aumento della pressione in rete per la forzata immissione di acqua mediante un mezzo particolare dei Vigili del fuoco, si manifestava la rottura della principale tubazione dell'acquedotto che alimenta la frazione in via Gagnago.

I tecnici del Consorzio Gestione Acque di Dormelletto, intervenuti con la ditta Bruno Bacchetta di Borgomanero, hanno potuto così porre all'opera e in poche ore hanno riparato il guasto. Alle 3,30 di giovedì la situazione ha cominciato a normalizzarsi. Il presidente del consorzio Giovanni Orlando, che ha personalmente seguito le fasi finali dell'intervento, ha voluto esprimere il più vivo ringraziamento alla Prefettura di Novara, per l'assistenza pre-

stata all'emergenza, ai vigili del fuoco, che con un automezzo proveniente da Vercelli hanno consentito di evidenziare il guasto ed attenuare il disagio, e ai tecnici Lu Simonotti, Marcello Vincenzutto, Emanuele Del Passo e Sandro Pegoraro, che si sono prodigati fin dal pomeriggio per ricercare la perdita ed hanno effettuato in tempi brevissimi l'intervento riparatore.

«Purtroppo», ha spiegato l'ingegner Piercesare Ardizzone, il direttore del Consorzio Gestione Acque di Dormelletto - la perdita si è verificata in un punto in cui la permeabilità del terreno non rivelava alcun indizio dell'esistenza del danno. E questo fatto ha complicato ulteriormente le conseguenze dell'incidente e allungato i tempi di riparazione. E' evidente che le reti di acquedotto dei comuni consorziati richiedono significativi investimenti. Un'esigenza che sarà sicuramente prioritaria nel bilancio di previsione per l'anno Duemila, che verrà discusso già a partire dal prossimo settembre. (s. b.)

MERCOL
tuttoscienze
I supplementi
Una settimana ricca di tutto.

Prestigioso Hotel sul lago d'Orta (NO)
Ricerca
CUOCO CAPO PARTITA
- 60
AI PIANI
Verranno considerate solo candidature qualificate.
Tel. 0336.273481

Azienda leader settore Packaging cerca
RESPONSABILE REPARTO
MANUTENZIONE
- 10
diplomato in perito elettromeccanico
di manutenzione macchine ed impianti
capacità di gestione e organizzazione del personale
Scrivere Publintercom - 10100 Torino

BRICO OK
S.S. **BRICO OK**
(Cameri - NO) Loc. Ex. Panselvic
Tel 0321.477055
Orari: 8.30/12.30 - 14.30/19.30

FAI DA TE
FERRAMENTA - UTENSILERIA - IDRAULICA - ARREDOBAGNO
LEGNO - VERNICI E COLLANTI - GIARDINAGGIO - ILLUMINAZIONE
ELETTRICITA' - EDILIZIA - KIT - ARREDO CASA.....

Possibilità di pagamento rateale!

SPECIALE OFFERTA ESTATE DAL 24 LUGLIO AL 15 AGOSTO

AUTORADIO ALTOPARLANTI AMPLIFICATORI

La più bella scelta di autoradio, altoparlanti ed amplificatori per riempire di buona musica la tua estate. Tutto a prezzi superscontati.

Per esempio?

Sinto CD Sony con frontalino estraibile, 4 x 40 W, ultima gamma '99 a lire 299.000; oppure Multi CD a 10 dischi, sempre Sony, sempre a lire 299.000.

Musica in auto, la tua musica nella tua auto, ti aspetta a Dormelletto, sulla statale del Sempione ad passo da Arona e ti augura una buona estate.

ALPINE
Potere alla velocità del suono!!
MUSICAINAUTO
DORMELLETTO (NO) Corso Cavour, - Tel. 0322.497088

Verbania, partecipata assemblea pubblica di Lega Ambiente dopo l'incidente di lunedì

I lavoratori Acetati chiedono scusa

E la città s'interroga sulla pericolosità della fabbrica



L'Acetati (a Montefiore) e una fabbrica storica di Verbania e sorge in centro

Aristide Ronzani

VERBANIA

Rientrato fortunatamente senza danni l'allarme di lunedì sera per la fuoriuscita di vapori di acido acetico dagli impianti del polo chimico della «Mossi e Ghisolfi» in viale Azari, verbanesi, forze politiche e sindacali e la direzione aziendale si ritrovano nell'assemblea organizzata dal Circolo Verbania di Legambiente al Centro Incontro di Sant'Anna, quartiere a ridosso della fabbrica, del depuratore consortile e del forno crematorio cimiteriale. «E' sostanziale, in tutta sicurezza, la convivenza di una città a vocazione turistica con l'industria chimica in pieno centro abitato?». Questo l'interrogativo di fondo che ha

animato il dibattito - moderato dal presidente di Legambiente, Amelia Alberti - a cui hanno preso parte oltre 130 persone. «Gli impianti sono fermi da tre giorni per manutenzione - aveva detto subito il direttore di stabilimento, ingegner Giorgio Dolcetta -». L'incidente è conseguenza di un errore umano che ha causato l'introduzione di acqua in un serbatoio di anidride acetica e sviluppo di acido acetico. I nostri impianti sono però sicuri e tecnologicamente avanzati. Versione confermata dall'ingegner Dolcetta nel corso del dibattito. Legambiente ha confermato la volontà di far pressione sull'azienda affinché garantisca sicurezza per lavoratori e cittadini. Diverse le posizioni dei politici locali intervenuti nel dibattito. Il vice sindaco Giuseppe Grieco (Popolari) ha ricordato il rapporto storico della città con la chimica e ha ribadito la necessità di un confronto sereno. Valerio Gattano di Forza Italia ha criticato fortemente la scelta «scellerata» della precedente giunta di destinare parte del centro città a insediamento industriale. Per Vladimir Di Gregorio di Rifondazione Comunista occorre equilibrio nel richiedere allo stesso tempo garanzie di sicurezza e produttività. L'esponente dei Verdi Pietro Ricchi ha accusato stampa e televisione locali di non informare correttamente la cittadinanza sulla reale pericolosità della produzione chimica. Il segretario provinciale della Cgil, Lucio Reggiori, ha invitato i vertici aziendali ad un sereno confronto con il sindacato. Con una lettera aperta, i lavoratori di «Acetati spa» hanno chiesto scusa alla cittadinanza per «l'impatto olfattivo poco piacevole» ricordando che lo stabilimento, presente a Verbania dal 1928, non può improvvisamente diventare l'accusato numero uno di tutti i mali della città.

Arti Artigiane

Da questa sera il via alla fiera

VERBANIA. Il lavoro delle popolazioni delle valli del Vco è protagonista della 26a rassegna Arti Artigiane Verbania, che apre i battenti stasera a Madonna di Campagna. E' il comitato organizzatore a spiegare le ragioni della dedica: «Abbiamo pensato di valorizzare l'impegno di coloro che abitano le vallate. E' anche un invito a riscoprire ciò che la natura ci ha profuso generosamente ed ha affidato alla nostra cura». In considerazione della finalità, a realizzare l'expo hanno collaborato, con la Confartigianato di Novara e Vco, il Parco Nazionale Val Grande e le Comunità montane Valle Vigezzo, Antrona, Cannobina, Ossola, Val Grande, Strona, Cusio Mottarone ed Alto Verbania. Ogni ente comunitario allestisce uno stand, per dare ulteriore risalto alle bellezze dei monti, vengono esposte in chiesia le migliori immagini del concorso fotografico nazionale promosso per l'occasione sul tema «Arti, mestieri e paesaggi» del Vco. Per il resto, si visitano i consueti spazi espositivi dove gli artigiani presentano i loro prodotti, offrono dimostrazioni di lavoro o fanno degustare specialità gastronomiche. Alla cerimonia inaugurale alle 21.15 intervengono il presidente della Provincia, Ivan Guarducci, e l'assessore regionale al turismo, Ettore Racchelli. Arti Artigiane resta aperta ogni giorno fino al 15, con orario dalle 17 alle 24, ingresso libero e spettacoli serali. [a. r.]

Gesto disperato di Moreno Simionato

Tragedia evitata nel tunnel di Oira



Moreno Simionato si è barricato nella galleria di Oira con taniche di benzina

CREVOLADOSSOLA

«Nella galleria di Oira è stata evitata una tragedia. Ma il caso umano di Moreno Simionato non è ancora stato risolto. Indipendentemente da ogni valutazione su questioni amministrative certamente difficili e complesse, credo che abbia diritto a una vita dignitosa per sé e la sua famiglia. Dobbiamo tutti fare in modo che non si ripresentino situazioni drammatiche come quella di Oira». Sono dichiarazioni dell'assessore regionale Ettore Racchelli che nella tarda serata di mercoledì, con l'intervento determinante del comandante provinciale dei Carabinieri Fernando Bassetti, è riuscito a convincere l'agricoltore ossolano Moreno Simionato, 42 anni, a desistere dal proposito di darsi fuoco nel tunnel di Oira, lungo il raccordo fra la superstrada ossolana e le valli Antigorio e Formazza. Simionato, fondatore ed ex presidente della Life del Vco, è rimasto rinchiuso per otto

giorni a metà del tunnel (un circa quattro chilometri, con alcuni contenitori di benzina da quindici litri ciascuno e un incendio in mano. Ha ripetutamente minacciato un gesto disperato, avrebbe potuto avere conseguenze che, chiedendo la concessione di tutte le licenze, la rimozione di tutti gli ostacoli che finora gli hanno impedito realizzare un'azienda agricola in località Pontenaglie Crevola. La difficoltà di per l'acqua nella proprietà ritardo nella costruzione di guado di accesso attraverso fiume e di alcune opere di ingegneria, l'impossibilità di ultimare una stalla per ospitare il bestiame sarebbero all'origine di forte crisi depressiva, sfociata nella drammatica protesta. ovvie ragioni di sicurezza forze dell'ordine hanno deciso di bloccare il traffico su entrambi gli accessi alla galleria statale della valle Antigorio. Formazza si sono formati ingorghi.

Grieco e Rattazzi sul «caso valigette»

«Davanti al giudice chi ci ha calunniato»

VERBANIA

Il vice sindaco Giuseppe Grieco, già presidente del Cusser Vco, e Claudio Cesare Rattazzi procedono in sede penale e civile contro gli autori della diffamazione ai loro danni. Il caso è quello delle valigette per l'insurrezione. L'azione è contro l'anonimo che ha reso dichiarazioni caluniose da cui è partita l'indagine della magistratura, poi archiviata, contro Andrea Grassi autore dell'epistola all'autorità giudiziaria e contro l'on. Marco Zuccheri «l'ultimo» dichiara Rattazzi - ha ottenuto, utilizzato e diffuso tutti i riservati e ha imbastito una scellerata macchinazione indegna di ogni civile convivenza. Lo sfido ad un confronto pubblico. E il segretario ppi, Claudio Zanotti: «Si sono superati i limiti della decenza e le accuse caluniose di Zuccheri sono intollerabili. Tuteleremo il partito e l'onorabilità degli iscritti. [a. r.]

Traffico regolamentato da domani

Servizio navetta per l'Alpe Devero

BACENO

Sarà regolamentato l'accesso di auto all'Alpe Devero, uno dei «gioielli» ambientali dell'Ossola, meta ogni fine settimana di migliaia di amanti ed escursionisti. Il Comune di Baceno ha deciso di affidare a una cooperativa locale la gestione di parcheggi a pagamento e di un servizio di navetta con pullmini per decongestionare il traffico diretto alla località alpina. Una prima sperimentazione sarà attuata già domani e domenica. Ci saranno maggiori controlli per la sistemazione delle auto nel parcheggio di Balnavallo, all'ingresso del piano, e lungo gli ultimi tornanti. Si cercherà di sfruttare meglio la vasta area di sosta di Cologno da dove partirà il nuovo servizio navetta per il Devero che costerà duemila lire a persona. La tariffa dei parcheggi sarà invece di 5 mila lire al giorno. [a. v.]

ONCAR

S.R.L.

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA



Design by



pininfarina

PAJERO PININ

1.8 16V GDI - aria condizionata, doppio airbag, trasmissione super-select
da L. 37.900.000

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. 228 Km. 24 Tel. 0322/89.666 - 89.488

Guida agli eventi live più intriganti, maratona rock a Coiromonte di Armeno

«Spirit of Woodstock» fra i laghi

E Villadossola ride con Carena & Vergassola

Roberto Lodigiani
ARMENO

L'epopea degli hippie di Easy Rider sarà rievocata per la settima volta in frazione Coiromonte. Ritorna infatti anche quest'anno lo «Spirit of Woodstock festival '99», organizzato nella località nota come Mirapuri. La kermesse, che durerà tre giorni, scatta oggi alle 17 con un «crescendo» di iniziative.

Si comincia quotidianamente con la Beerfest, si prosegue con la classica ma sempre vivace Tombola, prima di abbandonarsi all'orgia musicale. Si preoccupa il lutto banchetto innaffiato dal Blood Festival Wine, ovvero il Bonarda d'Alba incoronato vino ufficiale dell'evento. Segue il Live Megarock Concert, l'evento più atteso, che si attiva alle 20 per proseguire fino a notte inoltrata.

L'ultima edizione del secolo della Woodstock tra i due laghi, vede un abbraccio tra band di varie nazionalità.

L'esordio è con un gruppo bielorusso, i Bez Bilet. Avranno ampie possibilità per dimostrare che il sound targato Minsk merita considerazione.



La band dei Remember fra i protagonisti del Festival rock a Coiromonte

Dall'Ungheria giungeranno invece per la seconda volta i Remember, passati a ripassati in video sulle frequenze di Mtv Europe. Le note «made in Italy» saranno le più rappresentate. Si esibiranno infatti i gruppi The Changing Men specializzati in Garage Punk, Tracce Sonore (Metal Rock), Alien Sun (Hard Rock anni '70), Radio Vudu (Punk-Rock Zombies). Su tutti domineranno gli show dei padroni di casa, la mitica band di

Michel Montecrossa and The Chosen Few.

Il leader viene accompagnato da David Butterfield oltre che dal Woman Power Duo composto dall'apparizione Diana Antara e dalla sorella ritmo Mirakali. La prima serata avrà per tema «Night for the angel of my kiss», sabato «Natural born lover night» e domenica «Movin' a heart night». Tagliando d'ingresso giornaliero fissato a 10 mila lire.

VILLADOSSOLA. Doppia ragione di risate questa sera al Festival dell'Unità che si tiene in località La Lucciolina a Villadossola. Dalle 21 infatti di scena i Marco Carena e Dario Vergassola, apprezzati ambasciatori del cabaret musicale che da figurano tra i ospiti fissi del Maurizio Costanzo Show.

ORANZO. Serata dedicata alla musica dal vivo sul palco esterno di Molino. Dalle 22 cover rock italiane e straniere in compagnia della band V Elemento. Alle griglie intento a sfornare panini grigliati appunta sulla pietra lavica l'onnipresente GJ Loris.

TRICATE. Scuola di ballo con maestri di latinoamericano alla discoteca Celebrità. Sulle altre piste musica commerciale a revival.

ILLAGO. In zona Ponte sul Ticino, al disco bar Half & Half, musica dal vivo la band Fack'n Jam.

SILVER MIRROR. Nel giardino estivo del Tenimento al Castello dalle 22 musica dal vivo con la collaborazione di Vito. In caso di maltempio tutto viene rinviato all'interno.

JAMBO. Alla discoteca Jambo Music Hall repertorio dedicato al liscio proposto dall'orchestra Miki Ferrara. Dalle 21.

AL POITIN STILL. Al Poitin Still saranno i Workers a riempire di decibel positivi l'atmosfera in frazione Loreto. S'inizia alle 23.

PISGNO. In località Pisagno al Bulldog Pub risuonerà l'hard rock dei Silver Mirror. Dalle 23.

BIG BULL. Al Big Bull la serata prevede uno schiuma party con modelle in bikini. Chi si presenta in costume si aggiudicherà una birra. Animazione con i dj Luca Fraternali e Beppe.

VALLECHIA. Al Vallecchia largo al ballo liscio con l'orchestra di Paolo Cella. Primo giro di waltzer dalle 21.

ROCCANOVA. Grandi successi dispensati a piena mano alla discoteca Maneggio. Tre le soluzioni possibili: Main Room, Hit Zone, e Crystal Plaza.

ARONA. Il tema della nottata alla discoteca La Rocca sarà Style & Fashion ovvero un esclusivo avvenimento dedicato alla moda.

IRISH PUB GUINNESS DERRYNANO. Village musica dal vivo con la band Mistify.

CASTELLINO TICINO. La magica notte dei singles si rinnova al Byblos Disco Bar. Alla consolle il dj Fabrizio Portina.

LESA. Al Waco's musica Rockabilly con il band Blast Off. S'inizia dalle 22.

Ala Dolce Vita serata dedicata alla discoteca. Alla consolle girerà i dischi il dj Piero di Rvi. Possibilità di degu-



Marco Carena, oggi a Villadossola

stare prolibate grigliate cucinate direttamente in spiaggia. **CANNOBIO.** Alla discoteca Torky'o serata all'insegna della musica più in voga: tutte le piste da ballo: dalle 22 direttamente da Radio Dje e dal Festival-bar intervorrà Prezioso feat. Marvin con il suo successo dal titolo «Tell me why».

ALLA DISCOTECA ODYSSEA. Alla discoteca Odyssea mix musicale che spazia dal revival al liscio passando per l'animazione Fantasy. Alle consolle i dj Sissu e Lisa.

SI POTRÀ ASCOLTARE. Si potrà ascoltare un repertorio di musica live beat anni Sessanta dalle 22 alla Cowboys' Steak House di Vercelli. Sul palco ci sono i Pretty Face.

A CURA DI Roberto Lodigiani

Da oggi a Pallanza per «Arti Artigiane»

Prosa, folk e canti

show fra gli stand

VERBANA

Non è solo un importante evento espositivo la ventiseiesima rassegna «Arti Artigiane Verbana» che si svolge da oggi a Ferragosto a Madonna di Campagna, ma è anche luogo di importanti appuntamenti di spettacoli teatrali e musicali.

Nella struttura teatro e all'interno della Chiesa ogni sera si alterneranno infatti artisti di vario genere. Il primo appuntamento, che accompagna anche l'inaugurazione della Fiera, oggi è con la «Banda Musicale Ghiffese», venti elementi diretti dal maestro Eugenio Zanni.

Dal Messico arrivano le note del complesso «La Cuemazon», sul podio domani. Edu Carleñas, Mario Hernandez, Vladislav, Ivan, Rosas hanno dato vita all'inizio di quest'anno a una formazione che propone sonorità del mosaico musicale latino-americano in generale.

Strumenti tipici: tres, jarana, violin huasteco, chitarra e strumenti tipici del Messico.

Suggestivi canti gospel vengono proposti domenica con «The Joy Singers Of Venice» in concerto, formazione veneta diretta da Andrea D'Alpaos con

trenta elementi. Lunedì 9 agosto spazio alla sfilata di moda, mentre il 10 è appannaggio dei più piccoli, è in programma lo spettacolo dei «Mapo», un duo di attori, acrobati, mimici, clown già applauditi in città a «Lampi sul loggione».

L'11 agosto il «Teatro del Go» porta in scena la commedia «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni. Il 12 è la volta del Gruppo folk «Le Genzianelle», ensemble nato nel '74 che in questi anni ha saputo raccogliere am consensi in Italia e all'estero. Un'altra significativa realtà della zona si esibisce la sera del 13 agosto: il «Coro Valgrande» di Cambiaso diretto dal maestro Tiziano Sarasin.

Concerto del chitarrista Federico Briasco il 14 con la mezzosoprano Roberta Gentile. Il duo propone pagine di Scarlatti, Giuliani, Brouwer, De Falla.

La sera di Ferragosto arriva il «Gruppo Virile della Cappella Civica di Trieste». Il concerto presenterà una selezione dell'antico repertorio di musica sacra. I brani vocali saranno intercalati da composizioni organistiche. Tutti gli appuntamenti hanno inizio alle 21. (p. cr.)

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	14	79
	94	58	53	52	
	64	67	43	48	74
	78	55	50	50	49
FIRENZE	4	61	48	33	78
	108	85	49	48	
	36	61	7	32	
GENOVA	93	74	62	55	46
	31	20	53	39	5
	90	79	65	60	49
	23	54	35	2	16
	106	94	84	61	58
PALERMO	15	58	56	52	
	99	74	58	56	52
ROMA	54	69	66	17	44
	79	62	54	47	
	27	44	47	47	
TORINO	51	44	19	46	
	146	78	59	49	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1600	8 - 19 - 22 - 37 - 39 - 84
	13 - 24 - 27 - 44 - 54 - 89
combinazioni	
L. 5800	38 - 37 - 21 - 18 - 57 - 71 - 55
combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 35 - 87 - 55 - 32
224 combinazioni	- varianti = 31 - 39 - 49 - 52 - 38 - 84 - 90 - 17

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 29 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

29-43	29-3	29-19	29-47	29-73
29-85	29-38	29-53	29-31	29-18
29-8	29-35	29-68	29-81	29-30
29-82	29-87	29-23	29-75	29-90
29-50	29-38	29-69	29-80	29-03
29-33	29-72	29-89	29-56	29-83

Ambi mature. Sono ambati in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 78 (1); Cagliari 27 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (5); Milano 5 (5); Napoli 32 (0); Palermo 60 (5); Roma 12 (3); Torino 68 (3); Venezia 70 (5).

Per questa settimana il computer consiglia i ambi in frequenza sulla

81-14	81-42	81-58	37-15	37-3
81-9	81-55	81-12	37-42	37-1
81-74	81-84	37-54	37-40	
81-50	81-61	81-3	37-8	37-49
81-16	81-52	37-50	37-51	37-2
81-60	81-19	37-16	37-52	37-4
81-98	81-30	37-61	37-20	37-76
81-2	81-90	37-38	37-19	37-24

Per decine la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Bari:

3-13-23	53-63-73
3-33-43	23-3-13
3-53-83	33-43-53
3-73-83	33-63-73
13-23-33	63-3-13
13-43-53	43-53-63
13-63-73	43-73-83
13-73-83	43-83-93
23-33-43	43-3-13
23-53-63	43-23-33

VINCITE: AMBATA 54 MILANO

Statistiche a cura della Ricerche n° di Davide e Liliana Miola, via 27, Candelò.

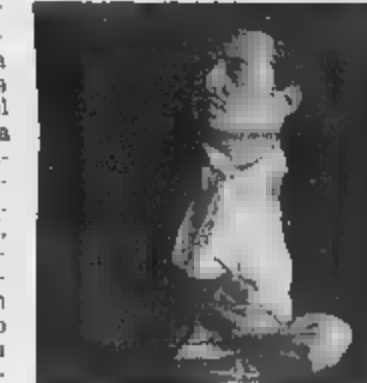
Altri concerti classici stasera a Someraro di Stresa e ad Angera

Orta, arie d'opera e romanze

ORTA SANGIULIO

«Tacea la notte placida», come la celebre romanza che la prima donna canta nel Trovatore, è il titolo della serata dedicata alla musica lirica nella stagione concertistica sulla Terrazza dell'Hotel S. Rocco di Orta, oggi alle 21. Arie popolari, motivi celebri, romanze a duetti dal Don Pasquale di Donizetti, dal Trovatore e dal Falstaff di Verdi, dal Don Giovanni e dalle Nozze di Figaro di Mozart, dalla Tosca e dalla Turandot di Puccini, dal Tannhäuser di Wagner, dall'Adriana Lecouvreur di Cilea, dai Racconti di Hoffmann e Offenbach e brani di Saint Saens, Gounod, Rossini, Charpentier.

Il pianista Andrea Albertini, solista e collaboratore negli allestimenti lirici di Franca Mattiucci, accompagnerà i cantanti, fra cui la soprano coreana Cho Kyung Hwa, vincitrice di concorsi internazionali che ha già felicemente debuttato in palcoscenico come protagonista in Bohème,



Il tenore Stefano Secco e nel cast

Traviata e Turandot.

Gli altri esecutori sono il mezzosoprano Giorgia Bertagni, reduce dai successi al San Carlo di Napoli con Raina Khaimovskaya nell'Affaire Makropulos, allestito da Luca Ronconi; il tenore Stefano Secco, applaudito al Coccio di Novara nel Don Procopio di Bizet e interprete dei più

popolari melodrammi nei maggiori teatri italiani; il baritone Enrico Marabelli, splendido interprete del personaggio di Figaro nel Barbiere di Siviglia, Germinali in Traviata, Marcellino in Bohème, già applaudito in precedenti edizioni dei concerti ortesi.

La serata si concluderà con la degustazione delle specialità dello chef del San Rocco e vini di qualità. Ingresso € 25.000, tutto compreso. E' consigliabile prenotare allo 0322-911877.

Altri due concerti si segnalano stasera per la rassegna itinerante «Lago Maggiore Musica» nella chiesa di San Bernardo d'Aosta a Someraro di Stresa alle 21 si esibiscono in duo Alberto Tocchi, flauto e Fabio Merlanti, chitarra, che eseguono opere di Bachini, carulli, Giuliani, castelmov, Tedesco e Bert. Ad Angera, nella chiesa di Sant'Alessandro, il Rachmaninov Quartet, che dalle 21 propone opere di Glinka, Shostakovich e Borodin. (r. b.)

STASERA AL CINEMA

WP. Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA. L. 8000; sab. pon. a mare: 1000.

INOLETTO ALL'APERTO (in caso di pioggia al cinema Arancio). Tel. 0321-625.658. 10 cose che odio io, con J. Siles (informativa nuova stagione). Orario: 21,30. Lira 5000.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

NELLE SALE DI

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO Tel. 0321-625.658. CHIUSURA ESTIVA.

Questa sera la presentazione nel Parco del Melezzo

Film amatoriale, Malesco

inaugura il Primo Festival

MALESCO

Incentivare la scoperta di luoghi e temi che riguardano le montagne ossoline per poi divulgarli. E' questo l'obiettivo che ha ispirato l'allestimento del «1° Festival Internazionale del Film Amatoriale Sotto Stelle» che si apre questa sera, alle 21, nel Parco del Melezzo, a Malesco. La manifestazione, che comprende pure una mostra fotografica ed una di pittura, si protrarrà fino al 1° agosto. Ad organizzarla l'Hokey Club Vigizzo e la Comau di Tocco che si sono avvalsi della collaborazione tecnica di alcuni docenti dell'Istituto Brera di Milano. I film ammessi al concorso che per questa prima edizione sono quattordici, sono registrati su videocassetta ed hanno una durata di mezz'ora. Prerogativa fondamentale del cortometraggio è l'impronta «autenticamente amatoriale».

Marco Ielmini, presidente onorario dell'Hokey Vigizzo, uno degli ispiratori della manifestazione, spiega: «Per quest'anno, visto che si tratta di una sorta di «numero zero», abbiamo lasciato libertà di scelta degli argomenti. L'anno prossimo però le opere dovranno affrontare soltanto te-

matiche relative alla montagna. La creatività dei partecipanti può permettersi di scoprire angoli e aspetti culturali delle nostre valli, ancora sconosciuti, e divulgarli».

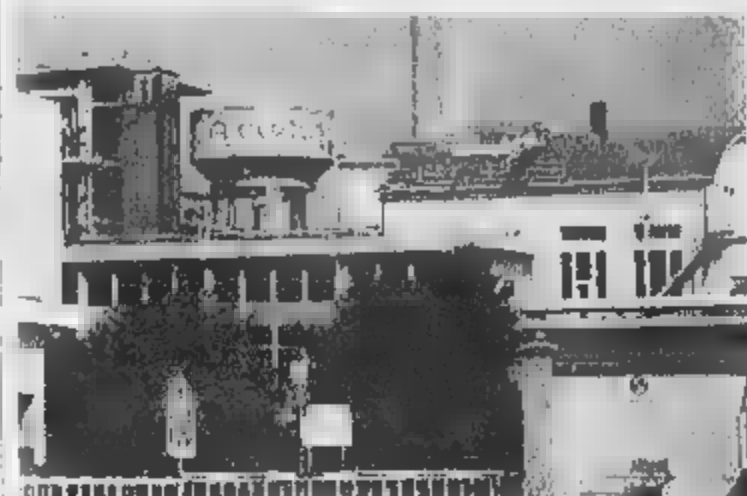
L'appuntamento di questa sera, prevede, dalle 21, la presentazione del «1° Festival del Film Amatoriale», la proiezione di un video e l'apertura della mostra fotografica. Si sarà inoltre intrattenimento musicale con Roberto. Domani sera, invece, sfilata di moda: in passerella modelli della linea Positano ed abiti tradizionali vigezzini. Domenica 8 agosto, dalle 9 alle 16, saranno al lavoro i pittori.

Le opere migliori saranno premiate e esposte per tutta la durata della manifestazione. Le proiezioni dei film e i concorsi sono lunedì e proseguiranno fino a sabato. Ogni serata, che prevede anche spazi musicali con gruppi folkloristici, proporrà la proiezione di due film, alle 21 e alle 15. Nel pomeriggio di Ferragosto verrà

Verbania, partecipata assemblea pubblica di Lega Ambiente dopo l'incidente di lunedì sera

I lavoratori Acetati chiedono scusa

E la città s'interroga sulla pericolosità della fabbrica



L'Acetati (già Montebello) è una fabbrica storica di Verbania e sorge in centro

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Ritornato fortunatamente senza danni l'allarme di lunedì sera per la fuoriuscita di vapori di acido acetico dagli impianti del polo chimico della «Mossi e Ghisolfi» in viale Azari, verbanese, forze politiche e sindacali e la direzione aziendale si sono ritrovati nell'assemblea organizzata dal Circolo Verbania di Legambiente al Centro Incontro di Sant'Anna, quartiere a ridosso della fabbrica, del deputato consiliare e del forno crematorio chimico. «E' sostanzialmente, in tutta sicurezza, la convivenza di una città a vocazione turistica con l'industria chimica in pieno centro abitato». Questo l'interrogativo di fondo che ha

animato il dibattito - moderato dal presidente di Legambiente, Amelia Alberti - a cui hanno preso parte oltre 130 persone. «Gli impianti sono fermi da tre giorni per manutenzione - aveva detto subito il direttore di stabilimento, ingegner Giorgio Dolcetta - L'incidente è conseguenza di un errore umano che ha causato l'introduzione di acqua in un serbatoio di anidride acetica e sviluppo di acido acetico. I nostri impianti sono però sicuri e tecnologicamente avanzati». Versione confermata dall'ingegner Dolcetta nel corso del dibattito. Legambiente ha confermato la volontà di far pressione sull'azienda affinché garantisca sicurezza per lavoratori e cittadini. Diverse le posizioni dei politici locali intervenuti nel dibattito. Il vice sindaco Giuseppe Grieco (Popolari) ha ricordato il rapporto storico della città con la chimica e ha ribadito la necessità di un confronto sereno. Valerio Cattaneo di Forza Italia ha criticato fortemente la scelta «scellerata» della precedente Giunta di destinare parte del centro città a insediamenti industriali. Per Vladimir Di Gregorio di Rifondazione Comunista occorre equilibrio nel richiedere allo stesso tempo garanzie di sicurezza e produttività. L'esponente dei Verdi Pietro Ricchi ha accusato stampa e televisione locali di non informare correttamente la cittadinanza sulla reale pericolosità della produzione chimica. Il segretario provinciale della Cgil, Lucio Reggiori, ha invitato i vertici aziendali ad un sereno confronto con il sindacato. Con una lettera aperta, i lavoratori di «Acetati spa» hanno chiesto scusa alla cittadinanza per l'impatto olfattivo poco piacevole, ricordando che lo stabilimento, non può improvvisamente diventare l'accusato numero uno di tutti i mali della città.

Arti Artigiane

Da questa sera il via alla fiera

VERBANIA. Il lavoro delle popolazioni delle valli del Vco è protagonista della 26a rassegna Arti Artigiane Verbania, che apre i battenti stasera a Madonna di Campagna. E' il comitato organizzatore a spiegare le ragioni della dedica: «Abbiamo pensato di valorizzare l'impegno di coloro che abitano le vallate. E' anche un invito a riscoprire ciò che la natura ci ha profuso generosamente ed ha affidato alla nostra cura». In considerazione della finalità, a realizzare l'expo hanno collaborato, con la Confartigianato di Novara e Vco, il Parco Nazionale Val Grande e le Comunità montane Valle Vigezzo, Antrona, Cannobina, Ossola, Val Grande, Strona, Cusio Mottarone ed Alta Verbania. Ogni ente comunitario allestisce uno stand e, per dare ulteriore risalto alle bellezze dei monti, vengono esposte in chiesa le migliori immagini del concorso fotografico nazionale promosso per l'occasione sul tema «Arti, mestieri e paesaggi del Vco». Per il resto, si visitano i consueti spazi espositivi dove gli artigiani presentano i loro prodotti, offrono dimostrazioni di lavoro o fanno degustare specialità gastronomiche. Alla cerimonia inaugurale alle 21.15 intervengono il presidente della Provincia, Ivan Guarducci, e l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli. Arti Artigiane resta aperta ogni giorno fino al 15, con orario dalle 17 alle 24, ingresso libero e spettacoli serali. [a.r.]

Gesto disperato di Moreno Simionato

Tragedia evitata nel tunnel di Oira



Moreno Simionato si è barricato nella galleria di Oira con taniche di benzina

CREVALDASSOLA

«Nella galleria di Oira è stata evitata una tragedia. Ma il caso umano di Moreno Simionato non è ancora stato risolto. Indipendentemente da ogni valutazione su questioni amministrative certamente difficili e complesse, credo che abbia diritto a una vita dignitosa per sé e la sua famiglia. Dobbiamo tutti fare in modo che non si ripresentino situazioni drammatiche come quella di Oira». Sono dichiarazioni dell'assessore regionale Ettore Racchelli che nella tarda serata di mercoledì, con l'intervento determinante del comandante provinciale dei Carabinieri Fernando Bassetti, è riuscito a convincere l'agricoltore ossolano Moreno Simionato, 42 anni, a desistere dal proposito di darsi fuoco nel tunnel di Oira, lungo il raccordo fra la superstrada ossolana e le valli Antigorio e Formazza. Simionato, fondatore ed ex presidente della Lifo del Vco, è rimasto rinchiuso per otto ore nel suo fuoristrada Toyota,

fermo a metà del tunnel lungo circa quattro chilometri, con alcuni contenitori di benzina da quindici litri ciascuno e un accendino in mano. Ha ripetutamente minacciato un gesto disperato, che avrebbe potuto avere catastrofiche conseguenze, chiedendo la concessione di tutte le licenze e la rimozione di tutti gli ostacoli che finora gli hanno impedito di realizzare un'azienda agrituristica in località Pontemaglio di Crevaldassola. La difficoltà di portare l'acqua nella sua proprietà, il ritardo nella costruzione di un guado di accesso attraverso il fiume e di alcune opere di protezione, l'impossibilità di ultimare una stalla per ospitare il bestiame sarebbero all'origine della forte crisi depressiva, sfociata nella drammatica protesta. Per ovvie ragioni di sicurezza, le forze dell'ordine hanno dovuto bloccare il traffico su entrambi gli accessi alla galleria e sulla statale della valle Antigorio e Formazza si sono formati paurosi ingorghi. [a.v.]

Grieco e Rattazzi sul «caso valigette»

«Davanti al giudice chi ci ha calunniato»

VERBANIA

Il vice sindaco Giuseppe Grieco, già presidente del Consiglio Vco, e Giulio Cesare Rattazzi procedono in sede penale e civile contro gli autori della diffamazione al loro danno. Il caso è quello delle «valigette» per l'ammiratore. L'azione è contro l'anonimo che ha reso dichiarazioni caluniose da cui è partito l'indagine della magistratura, poi archiviata, contro Andrea Grassi, autore dell'esperto all'autorità giudiziaria e contro l'on. Marco Zuccheri. «Quest'ultimo», dichiara Rattazzi, «ha ottenuto, utilizzato e diffuso atti riservati e ha imbastito una scellerata macchinazione indegna di ogni civile convivenza. Lo sfido ad un confronto pubblico». E il segretario ppi, Claudio Zanotti: «Si sono superati i limiti della decenza e le accuse caluniose di Zuccheri sono intollerabili. Tuteleremo il partito e l'onorabilità degli iscritti». [s.r.]

Traffico regolamentato da domani

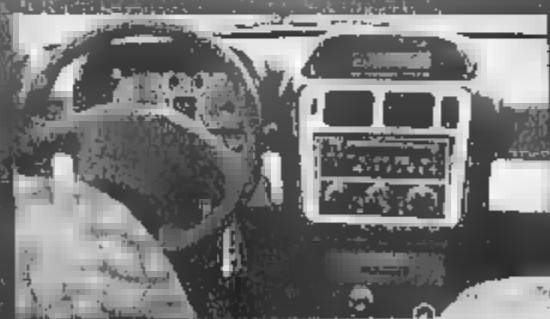
Servizio navetta per l'Alpe Devero

BACENO

Sarà regolamentato l'accesso di auto all'Alpe Devero, uno dei «gioielli» ambientali dell'Ossola, metà ogni fine settimana di migliaia di gittanti ed escursionisti. Il Comune di Baceno ha deciso di affidare a una cooperativa locale la gestione di parcheggi a pagamento e di un servizio di navetta con pullmini per decongestionare il traffico diretto alla località alpina. Una prima sperimentazione sarà attuata già domani e domenica. Ci saranno maggiori controlli per la sistemazione delle auto nel parcheggio di Bolnavalle, all'ingresso del pianoro, e lungo gli ultimi tornanti. Si cercherà di sfruttare meglio la vasta area di sosta di Cologno da dove partirà il nuovo servizio navetta per il Devero che costerà duecento lire a persona. La tariffa dei parcheggi sarà invece di 5 mila lire al giorno. [a.v.]

ONCAR S.R.L.

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA



Design by



pininfarina

PAJERO PININ

1.8 16V GDI - aria condizionata, doppio airbag, trasmissione super-select

da L. 37.900.000

FONTANETO D' AGOGNA (NO) - S.S. 229 Km. 24 Tel. 0322/89.666 - 89.488

UN'ESTATE PIU' INTIMA.



**Fino al
14 Agosto**

*Offerte seducenti
su tutta la
biancheria
intima per uomo,
donna e bambino*

**VI ASPETTIAMO
DOMENICA 8 AGOSTO**

**con tantissime offerte da non perdere e un
nuovo reparto informatico tutto da scoprire.**

**Siamo aperti dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 15.30 alle 19.30**

iperstore



NOVARA Viale Giulio Cesare ☎ 0321/465373

ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 • Ma-Ve: 8.45 - 21.00 • Sa: 8.45 - 20.00



PARCHEGGIO
GRATUITO



CARTE DI CREDITO
E BANCOMAT



FATTURAZIONE
IMMEDIATA



FINANZIAMENTO
DOMESTICO



AMBIENTE
CLIMATIZZATO



EDICOLA



SVILUPPO FOTO



BAR



SERVIZIO CHIAVI



CALZOLAI



CARTE PREPAGATE
PER TEL. CELLULARI

**BAQUETTES E
CIABATTE**
appena sfornate.
Pronte il giorno
al reparto Panetteria.

FRA Dolcino
PIZZERIA
 DENORS LUGLIO E AGOSTO
 ESTIVO SEMPRE APERTO
 PIAZZOLA DELLA STAZIONE
 Tel. 0163 51258

LA STAMPA estate MARE

**RISTORANTE
PIZZERIA**
MONTE UCCI
 DOMENICA CHIUSO
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti **Shakespeare, largo ai giovani** *Verezzi: in scena «La dodicesima notte»*

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova e già molto elogiata versione di «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Boggio Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasforma in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori.

Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio, sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

seguirà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rembado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12,30 e 15,45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati o acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche l'edizione e l'adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Amo-



Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica.

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto uno degli spettacoli con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese.

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizza i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicato dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'Illiria, analizza le pene d'amore e posiziona la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiude il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).



La Quattrini a Porto Venere

In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro,

Festival «Porto Venere Donna 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono Matilde Serrao, Cinzia Sarorello, Nadia Percibosco, Vito Pacciolla, David Coco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquale.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Prassagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Bilepipo e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olmo, sfileranno tra canti e balli, come è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha nominato la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silver, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gasman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scotto Academy, lirica e arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Purcell. Domani alle 21 recital del soprano Paola Marrocca e del tenore Massimiliano Tossini (pianoforte Giovanni Reggiani) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotto Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondi di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini (p. p.)

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano

Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO

Gianni Micallef

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi in un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del «cartellone» estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esibizioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».



La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole».

Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione con la moglie.

Seguono «La siepe», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Mattinata di Leoncavallo». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarello» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

60 e 70.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, la grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia con lei un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo.

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite ancora aperte che, però, non impediscono a Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella voce con limpidezza ed estensione straordinaria.

A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga. Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André

Premiata Fomeria Marconi, l'unico concerto in Liguria

Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti che, grazie all'interessata promozione di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Clufford), si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riaccenderanno questa volta, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto lirico della PFM, il storico rock band italiana che, con il batterista Franz Cicciò e il chitarrista Franco Mussida, gli altri due componenti sono Premoli e Dìvas, si è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi «belle sorprese, in una estate partita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma

perseguita senza troppi guizzi. Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina di anni fa, a intraprendere un memorabile tour cantautore genovese dal quale «ne è poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, che aveva problemi agricolo-pastorali da risolvere nella sua fattoria scalse però di ritornare in Sardegna, ignaro che di lì a poche settimane, in quella lontana estate del 1980, sarebbe stato vittima, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'Hotel Supramonte».

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band emigra in ferie fino alla fine del mese e a

settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André pronunciato da Di Cicciò, a giugno, nella Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di quest'estate sono disponibili a lire 5 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il Box Office di Ricordi, in via Pieschi, a Genova. One One e La Spezia, alla Pro Loco di Recco, al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, alla libreria Guerisoli di Sestri Levante e da Charleston, a Savona.

(m. b.)



La Premiata Fomeria Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo

Ilto Francesco Paolantoni con tutti i suoi personaggi

Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi sono un felice «tormentone» televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggiero De Lottis, il super-concorrente Robertino («Ho vinto qualche cosa»), il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Ciaro Boccia, il Mago Spacca, il nipote Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?») e molti altri che con macchiette e gag e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il super tifoso del Napoli, senza che però si sappia in giro. Un ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta-jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento.

Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro idolo dal vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of De Lottis», accanto all'attrice Paola Cannatello.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stelle sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantoni in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, con un richiamo ai principali personaggi che l'hanno reso popolare. Feccato che anche nella piazza estiva non possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi e Marcolino (tifosi del Bologna) impersonati a «Quelli che il calcio».

(m. b.)

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!



La freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari



TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT • CALZATURE • PELLETTERE • VALIGERIE



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI ■ UN'UNICA ESPOSIZIONE ■ OLTRE 1.300 MQ.

SCONTI
dal **20** al **40%**

Scopri le prime novità del prossimo autunno
TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

L'indagine della Camera di commercio

**Produzione in aumento
ora s'aspetta il rilancio****Migliorano i conti degli ultimi 3 mesi
Rispetto al '98 il calo però è sensibile**

Walter Camurati

VERCELLI

La situazione congiunturale della provincia, esaminata su un campione di imprese del settore manifatturiero che occupano circa 5 mila persone, presenta segnali contraddittori e, nell'attuale fase, risulta molto difficile una previsione attendibile, fortemente influenzata com'è dai fattori di incertezza dei mercati esteri. Lo afferma l'Ufficio studi della Camera di commercio di Vercelli nel documento sull'Osservatorio della congiuntura.

«La ripresa — così esordisce lo studio — tanto attesa per la seconda metà '99 tarderebbe a manifestarsi, tranne che ai risultati dell'indagine nazionale della Confindustria, ma in linea con le analoghe indagini congiunturali svolte in Piemonte delle Unioni industriali. In particolare, l'economia regionale accuserebbe ancora il peso negativo della flessione di vendite registrate sui mercati esteri, in particolare quelli dell'Asia, dell'Est Europa e del Sud America.

A livello locale, tuttavia, emergerebbero dati leggermente più incoraggianti: a fronte di un calo dell'1,59 per cento rispetto allo stesso periodo del '98, la produzione presenta al contrario un aumento del 6,55 rispetto al trimestre precedente grazie soprattutto alle buone quote registrate dal settore del tessile e dell'abbigliamento.

La capacità produttiva degli impianti, quantificata in una percentuale di utilizzo pari all'81,32, risulta pressoché invariata; e in sintonia con i livelli produttivi appare l'andamento del fatturato, sul cui totale la vendita all'estero incide per il 35 per cento, con una perdita di due punti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma con un aumento del 7,81 rispetto al trimestre precedente.

In flessione percentuale appaiono gli ordinativi per l'interno e per l'estero, mentre il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini è pari mediamente a 41 giorni. In lieve aumento, dell'1,26, i costi nel complesso, mentre i prezzi di vendita sul mercato interno segnano un aumento dello 0,33 rispetto al trimestre scorso, ma un saldo negativo del 5,01 nei confronti dell'anno precedente.

Livelli occupazionali — ionari, previsioni fino a fine anno — sono ottimistiche, occupazione stazionaria e preoccupazione più marcata per una prevista riduzione dei livelli di produzione: queste le conclusioni del

lo studio generale.

Passando ad alcuni settori, l'Osservatorio ricorda che nel commercio non si sono avute variazioni particolari in una situazione stagnante, da cui deriva per tutti i comparti un altro che incoraggia lo stato di crisi. Sotto accusa le incertezze dovute alla mancanza di una regolamentazione regionale per l'applicazione della «legge Bersani» sul riordino del settore. Nel turismo sono positivi i commenti degli operatori al termine del lungo ponte: in crescita la qualità dell'offerta ed apprezzato il nuovo disegno di legge regionale per incentivare gli investimenti nel campo della ricezione, delle strutture, della rete alberghiera e degli impianti. In agricoltura le previsioni di resa sono medie; nell'artigianato, infine, un aumento di iscrizioni all'albo, il quadro per edilizia e impiantistica si presenta migliore rispetto al precedente semestre.

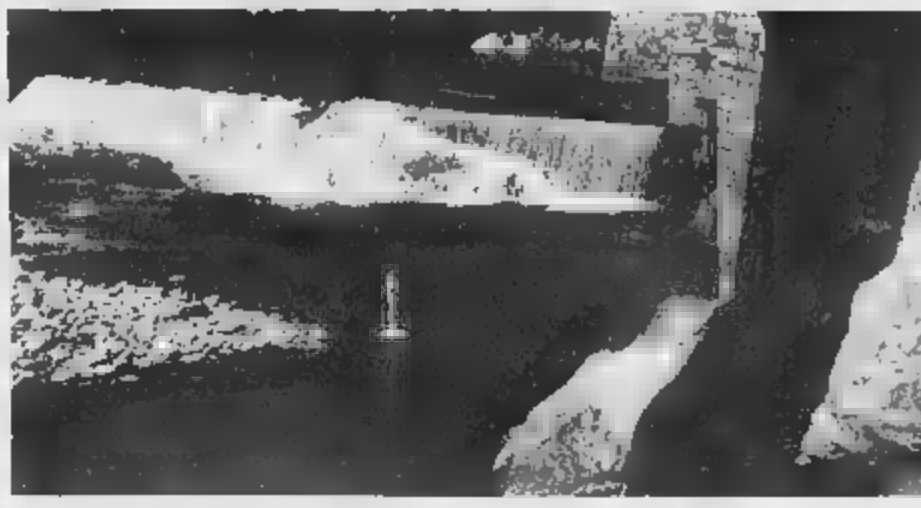
Uno scarico abusivo ha «colorato» le acque e provocato una moria di pesci

Niente bagni nel Sesia, è inquinato**Divieto dalla diga di Doccia al ponte di Borgo**

Franco Quadrelli

Tempi duri per quanti speravano di poter trovare sollievo in un rinfrescante tuffo nel fiume Sesia. In un tratto del corso d'acqua, solitamente assai affollato di bagnanti, è stato infatti disposto il divieto di balneazione. La causa: uno scarico abusivo che ha inquinato le acque provocando anche la moria di pesci.

Il tratto «contaminato» è quello fra la diga di Doccia e il ponte di Agnola, in territorio di Borgosesia. L'allarme è scattato ieri mattina, quando alcuni pescatori hanno notato dapprima una strana colorazione delle acque e quindi la presenza di alcuni pesci morti; con il passare dei minuti il numero di trote e storioni boccheggianti è andato progressivamente aumentando sino a raggiungere alcune decine. La segnalazione è stata immediatamente «girata» agli organi competenti e ha



Nella foto la zona del Sesia al ponte di Agnola. In questo tratto da ieri è vietato fare i bagni. L'acqua è inquinata a causa di uno scarico abusivo.

portato all'intervento di guardie provinciali, tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) e carabinieri di Borgosesia.

Il fenomeno sembra riconducibile a uno scarico industriale: evidentemente nel corso d'ac-

qua è stata liberata qualche sostanza inquinante, forse un residuo di lavorazione, con effetti letali per il patrimonio ittico; si tratta di episodi purtroppo diffusi che periodicamente vanno ad avvelenare fiumi e torrenti e si intensificano

nelle vicinanze dei periodi di chiusura dell'attività.

Per conoscere qualche elemento in più sulla causa scatenante dell'inquinamento sarà necessario attendere i risultati delle analisi di laboratorio dell'Arpa sui campioni d'acqua che

ieri sono stati prelevati nel tratto incriminato.

Conseguenza successiva è stata l'ordinanza di divieto di balneazione firmata dal sindaco di Borgosesia, Corrado Roti. La decisione è stata presa nell'esigenza di tutelare la salute pubblica sulla base del fatto che non è ancora stata accertata la natura dell'inquinamento e che in questi giorni estivi le rive del Sesia sono prese d'assalto dai bagnanti. Dunque da ieri è a tempo chiaramente indeterminato, fra la diga di Doccia e il ponte di Agnola non è possibile entrare in acqua: il divieto è reso pubblico con l'affissione di alcuni cartelli nella zona interessata. Saranno gli agenti della polizia municipale e delle forze dell'ordine a far rispettare il divieto, la «mosservanza» comporta una sanzione amministrativa di 200 mila lire. Tutto tornerà normale appena si avrà la comunicazione che l'inquinamento non costituisce pericolo per l'organismo umano.

A Trino torna all'attacco il Comitato alluvione: solo in questa zona mancano le sponde

Argini del Po, un nuovo stop ai lavori**In ferie la ditta dei trasporti; gli interventi dal 20**

Riccardo Celesia

TRINO

Nuova proroga dei termini (quest volta a causa delle ferie di agosto), per l'inizio dei lavori di ripristino degli argini del Po: gli interventi cominceranno intorno al 20 agosto. La Conferenza dei Servizi dello scorso 26 luglio ha sbloccato la situazione di stallo che era venuta a crearsi dopo le ordinanze dei sindaci di Palazzolo e Fontanetto, che vietavano ai mezzi pesanti superiori a 20.000 Kg. di transitare sulla strada che porta al cantiere sito in Cava 1 e sulle strade comunali dell'Isola e Rialeggio e sull'argine posto a monte della località Isola-Colonia del Comune di Palazzolo Vercellese che porta al sito di Cava 2. «La Direzione lavori — spiegano Simonetta Dellarola e Margherita Costanzo, membri del Comitato Alluvione — ha firmato il verbale di riapertura del cantiere il 10 luglio. La ditta incaricata a lo studio autore del progetto ha monitorato nuovamente strade, ponti e case interessate dal



Ora da anni, dai tempi dell'alluvione, Trino attende i nuovi argini lungo il Po.

passaggio dei mezzi che porteranno il materiale dalle cave al fiume e tutto è risultato nella stessa situazione. Purtroppo per altre cause i lavori sono stati prorogati. Il Comitato dei cittadini per la salvaguardia del territorio di Trino (il Comitato alluvione), è tornato all'attacco. Considerato il persistere della situazione di

stallo si è creata per la costruzione dell'argine sulla riva sinistra del Po a protezione degli abitati di Trino e Palazzolo, il Comitato su richiesta dei suoi firmatari, ha formalizzato alcune richieste. «Nel caso i lavori non riprendano, chiediamo la sospensione totale di tutti i mutui contratti dalle aziende e

dai privati fintanto che l'argine non sarà ultimato. Sollecitiamo il Comune di Trino a stipulare, a spese, una assicurazione che garantisca le proprietà immobiliari e mobiliari dei cittadini e delle aziende, che possa coprire eventuali danni nel caso arrivasse una nuova alluvione prima della fine dei lavori di ripristino dell'argine: fermo restando il nostro diritto di agire in via giudiziaria verso i responsabili nel caso ci fossero delle vittime. Infine chiediamo al Comune di inviare la magistratura ad indagare sul blocco posto ai lavori dei comuni di Palazzolo e Fontanetto Po, per sapere se dopo l'allarme del maggio scorso e 5 anni di inutili dibattiti, è legittimo continuare a vivere e fare il proprio dovere di contribuire in una situazione precaria e assurda come questa. In tutto Piemonte gli argini sono stati terminati, o in via di ultimazione: mancano solo in questa zona». Il Comitato minaccia nuove iniziative se non verranno dissipati i dubbi e i lavori non saranno sbloccati.

**FOTOGRAFIA
LA TUA VALLESIA****Il concorso de «La Stampa»
per gli amanti del clic**

Ecco un momento di un ballo su una piazza vallesiana in questa estate ricca di manifestazioni. L'immagine è stata scattata da Heitar Reolon. Ma intanto continuano ad arrivare le foto dei lettori che partecipano al concorso indetto dal nostro giornale in collaborazione con l'Ascom e la Casinaglia Viaggi. E ogni giorno, puntualmente, ne pubblichiamo una fra le tre inviate. Così faremo fino al 15 settembre. Ricordiamo che l'iniziativa mette in palio ricchi premi e che la foto saranno raccolte in una mostra.

A PAGINA 33

Vercelli: l'uomo stava rientrando dopo aver consegnato un carico a Roma

Solenne l'addio al camionista morto**Franco Nicoletti investito sulla corsia d'emergenza**

VERCELLI

Saranno celebrati sabato prossimo, con inizio alle 11,30 nella chiesa del cimitero di Biliemma, i funerali di Franco Nicoletti, 36 anni, il giovane camionista vercellese che abitava in città via Libia con i genitori Renzo Bruno e Luisa. Come l'autorizzazione per le esequie, che saranno curate dall'agenzia Depaoli di via Massaua che farà affiggere i necrologi, è stata rilasciata dall'autorità giudiziaria solo verso le 16 di ieri pomeriggio.

Il giovane è deceduto in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla A55 Voltri-Sempione, sulla corsia per Vercelli, poco prima dell'area di servizio «Monferrato». Era al volante di un camion «Iveco» rientrava da dove aveva appena consegnato un carico. Superata la galleria «Olimpia», si era reso conto di avere



La polizia stradale è intervenuta dopo l'incidente sull'A26, che è costato la vita ad un camionista di Vercelli. L'uomo aveva 36 anni.

scarsità di carburante; allora si è immesso sulla corsia di emergenza ha fermato il furgone.

Sceso dal posto guida, si è accostato al lato sinistro del veicolo per il rabbocco. Mentre era chinato è sopraggiunto un

Cresce la curiosità per lo spettacolo dell'11 agosto, anche se Vercelli non è osservatorio privilegiato

Eclisse-mania, ma sotto il segno della prudenza**Sono in vendita le speciali lenti per non danneggiare la retina**

Giancarla Morea

VERCELLI

Naso all'insù per l'ultima eclisse del Millennio, ma con un avvertimento speciale: attenzione a mille per gli occhi. E sappiate che gli occhiali scuri a nulla: per non perdere l'appuntamento, annunciato pure nel libro delle profezie di Nostradamus, pare funzionino solo i filtri solari oppure lenti speciali, sullo stile di quelle usate dai saldatori.

Da bandire, invece, telescopi, macchine fotografiche ed è ad altissimo rischio anche osservare l'eclisse riflessa fra le acque. Un'imprudenza da evitare poi è quella di alzare lo sguardo verso il sole ad occhio nudo: rischiereste di ricordarlo la giornata solo per una grave lesione della retina.

A Vercelli, comunque, l'attesa per lo show astronomico dell'11 agosto si sente, anche se



E' il conto alla rovescia per l'eclisse dell'11 agosto.

la posizione geografica del capoluogo non offre le stesse chances della Cornovaglia: si potrà, infatti, godere ben poco di quanto avverrà in cielo. E così mentre i commenti si sprecano («La Luna che inghiotte il sole? Si vedrà davvero qualcosa?», gli

scaffali di alcuni negozi di ottica hanno fatto rifornimento di occhiali «creati per l'eclisse».

Un esempio. Da Stevani, in via Cavour, le lenti per seguire senza pericoli l'andamento dello spettacolo sono arrivate ieri mattina: costano poco e sono

pure di marca importante. «Di richieste? Certo — abbiamo avuto parecchie: quindi ci è sembrato giusto attrezzarci per i nostri clienti».

In città, comunque, nessuno sembra temere sciagure incombenti. Anzi. Il vicesindaco Gianfranco Mengozzi annuncia al telefono con evidente ironia: «Ci sono due scuole di pensiero: la prima dice che l'eclisse porta bene, la seconda soltanto sfiga. Noi lo pensiamo nel primo modo: e proprio nella tarda mattinata dell'11 è stata convocata la riunione della giunta. Ma non temano i vercellesi: «Non delireremo al buio»».

Chi, infine, allo show del cielo vuole proprio rinunciare può collegarsi su Internet: comodamente seduto potrà assistere diretta ad uno spettacolo che secondo le previsioni sarà replicato solo nel 2081. Informazioni utili al sito www.pd.astro.it/eclisse/.

Chiesta una verifica sulle posizioni contributive del personale Centro Nuoto ex Enal

«Quale contratto hanno i bagnini?»

Dubbi di Borasio: non sono assunti come dipendenti

Franco Colini

Dall'acqua le polemiche si spostano sul bordo vasca delle piscine comunali e adesso coinvolge i bagnini o, meglio, la loro posizione contributiva. A sollevare dubbi sul rispetto del contratto nazionale di lavoro è il consigliere comunale della Lega Nord Francesco Borasio.

«Mi risulta - dice - che i bagnini non siano assunti come dipendenti, ma come collaboratori. Tanto è vero che pagano la ritenuta d'acconto. Pur lavorando alle dirette dipendenze di chi gestisce Centro Nuoto ex Enal, non hanno le tutele previste dal contratto di lavoro. È una situazione che deve essere chiarita ed è proprio per questo che ho inviato un'interrogazione al sindaco Bagnasco».

Nel documento il consigliere leghista chiede se il Comune ha ottenuto dalla ditta appaltatrice l'elenco del personale utilizzato al Centro Nuoto e all'ex Enal, il dettaglio delle posizioni contributive e le copie delle buste paga per verificare il rispetto del contratto di lavoro per il settore «impianti sportivi».

«Inquadrate i bagnini come collaboratori occasionali - continua Borasio - mi sembra una forzatura. Capirei l'istruttore di nuoto, ma non chi, oltre a vigilare, ha anche mansioni quotidiane specifiche che, almeno nell'impianto di via Barolo, lo impegnano tutto l'anno».



Ancora polemiche sulla gestione delle piscine comunali Centro Nuoto ex Enal

Borasio non lo scrive nell'interrogazione, ma la posizione contributiva dei bagnini ha anche riflessi sull'ormai famosa offerta economica con cui Mega-Sportitalia ha vinto l'appalto. «Pagare a ritenuta d'acconto - spiega - consente di risparmiare sulle spese del personale rispetto a chi utilizza dipendenti o soci lavoratori perché non ci sono da fare i versamenti contributivi. In sostanza è possibile presentare offerte migliori, ma ricordo che il capitolato dell'appalto richiedeva che ai dipendenti delle ditte in gara fosse applicato il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto collettivo nazionale del settore».

Infine Borasio rivolge un ultimo appello a Bagnasco: «Verificare se per tutto l'orario di apertura delle piscine siano sempre presenti ogni giorno i due assistenti previsti dalla legge per ogni impianto».

Due interrogazioni di Valeri

Nel mirino le delibere di giugno sul consulente e le retribuzioni

Una consulenza nel mirino. Gilberto Valeri. L'esponente di sinistra ha presentato un'interrogazione sulla delibera della giunta approvata il 25 giugno (cioè due giorni prima del ballottaggio) con la quale si affida un incarico esterno di consulenza appunto per tenere il corso di formazione del personale dei servizi sociali.

Valeri chiede di sapere perché è stata stipulata la convenzione (così come prevedono lo Statuto comunale e il Regolamento degli uffici e dei servizi), il curriculum dell'esperto al quale il Comune ha deciso di rivolgersi, il programma e le materie del corso e se al termine delle lezioni sono previste verifiche sul livello di apprendimento conseguito dai partecipanti.

Sempre Valeri ha firmato un'interrogazione sul fondo per la «retribuzione di risultato» del personale con qualifica di dirigente che una delibera della giunta (anche questa del 25 giugno) fissa in un



Il consigliere comunale del Ds Gilberto Valeri va all'attacco del sindaco

massimo di 310 milioni da raggiungere economie gestione. E l'ex presidente della Provincia vuol conoscere perché non si calcolati i reali risparmi e si è scelto di quantificare la cifra solo in via presuntiva, se il procedimento è stato sottoposto al giudizio dei revisori dei conti e quali sia stato il parere e quali sono le v considerate per avviare a quantificare in 310 milioni la «retribuzione di risultato» complessiva dei dirigenti. [r.v.]

LIBERA TRIBUNA

Il Ppi: un'assemblea sul futuro dell'Ulivo

Bisjak segretario provinciale del Ppi

È forse per una fortunata coincidenza che contemporaneamente all'appello pubblico alle forze politiche che hanno partecipato all'esperienza dell'Ulivo formulato dall'associazione «Il Ponte», si sia svolta, senza clamori, nella sede del partito popolare, una prima riunione che ha visto la presenza della maggioranza dei soggetti che localmente, nelle recenti consultazioni amministrative, hanno sostenuto i candidati espressione dell'area di centro-sinistra.

Si sentirei dunque di assicurare che la riflessione post-elettorale sul rilancio ed il rafforzamento della coalizione e di tutte le sue componenti è già incominciata. Ritengo utile ed interessante che in queste circostanze anche realtà e gruppi di animazione culturale e sociale vogliano dare il loro contributo costruttivo.

Il percorso che abbiamo di fronte infatti, non si presenta di certo agevole, con appuntamenti come le elezioni regionali che vanno fin da ora adeguatamente preparati.

Gli argomenti indicati dal dottor Di Meglio nella sua lettera, sono tutti rilevanti, tuttavia, a mio avviso, vi è una considerazione preliminare e prioritaria da svolgere.

L'unità del centro-sinistra la si raggiunge se è condiviso in modo inequivocabile l'obiettivo di fondo, che è quello di

raccogliere intorno ad un unico progetto e programma riformista un insieme di forze (partiti, singoli cittadini, associazioni, movimenti), di comune matrice democratica, che mantengono dentro l'alleanza le loro specificità identitarie e culturali.

Non avrebbe futuro diversamente una aggregazione in cui si convergono sostanzialmente per mancanza di alternative, oppure perché si impone oggi uno sbocco e una funzione diversa dalla attuale.

Su questo terreno i popolari ci sono stati e ci saranno.

Occorre lavorare anche a livello locale coniugando attività politica e amministrativa, per far emergere una politica di centro sinistra che sappia ascoltare e parlare alla gente e ricercare le migliori soluzioni ai problemi della disoccupazione, dello sviluppo, delle fasce deboli che attanagliano il nostro territorio, prevalendo quindi sulla destra liberista le formule ma sui contenuti.

Per questa ragione, più di un anno orsono, proponemmo, senza riuscire a realizzarla, non certamente per mancanza di volontà nostra, e riproponiamo oggi, l'indizione per l'autunno di una assemblea provinciale aperta a tutti coloro che fanno riferimento al centro sinistra, che segni un momento di forte confronto e proposta, per allargare le ragioni sociali della coalizione e per saper meglio rispondere concretamente alle attese dei cittadini.

IL SOTTOPASSO RIAPRE OGGI



La «stop» al traffico per una griglia

Dovrebbe riaprire questa mattina il sottopassaggio del nome Isola, bloccato da alcuni giorni per lavori, come campeggia sul cartello esposto all'indirizzo del sottopassaggio transennato con la segnalazione che indica agli automobilisti il percorso alternativo per raggiungere l'Isola. I disegni non solo per chi e al volante sono stati causati da una griglia sghemba che ha costretto un immediato intervento di sistemazione perché rischiava seriamente di crollare. Il «maquillage»

realizzato dall'ufficio tecnico del Comune, ha richiesto soltanto poche ore di lavoro ma, il problema che ha obbligato a prolungare la chiusura al traffico, è dovuto al fatto che per fissare la griglia al terreno si è proceduto a cementarla. E perché il cemento faccia completamente presa è necessario attendere qualche giorno. Dunque se questa mattina, nell'ultimo rilevamento, i tecnici daranno l'ok il sottopassaggio sarà aperto. [p.m.f.]

Le società di calcio promosse in Seconda categoria, un traguardo non solo sportivo

Belvedere e Canada, rioni in festa

Premiato il lavoro e la passione dei due quartieri

Non capita sovente che una città possa celebrare una doppia promozione. Se poi a centrare l'exploit è firmato da due società di rioni pressoché confinanti l'impresa rischia d'entrare nel libro del Guinness. A sorridere è il Canada, approdato in Seconda con il Cs Canada, e la Pro Belvedere. E poco importa se il salto di categoria è arrivato grazie al ripescaggio: «Questa promozione la meritavamo già due anni fa - sottolinea un vecchio tifoso "canadese" - quando pur arrivando primi, siamo stati beffati prima da discutibili decisioni disciplinari, quindi dalla differenza reti. Un premio per la società bianconozzura del presidente Walter Cedone che, proprio recentemente, ha festeggiato il ventennale di fondazione: «È un traguardo che premia un intero quartiere e va ben oltre l'aspetto puramente calcistico - spiega Cedone - Il merito è dell'intero club: soprattutto dei tecnici e dei ragazzi che, dovunque, si sono sempre distinti per gioco e correttezza». E anche in



Si potrebbe dire che quello nella foto di Greppi è il «confine» Belvedere e Canada, rioni che seguono passione e loro squadre di calcio soprattutto quelle del settore giovanile

Seconda i valori cui si ispira il Canada sin dai tempi della presidenza del compianto Renzo Maglione, sono sempre gli stessi: «Puntare sui nostri giovani - osserva il patron - è quasi un obbligo. Siamo convinti che, con il contributo di tutti si riuscirà a centrare la salvezza, obiettivo che ci prefiggiamo per

questa stagione».

E già in casa Canada si prepara il derby con la Pro Belvedere. Già anche la società del presidente Carlo Sillano ha conquistato il suo più grande risultato. Mai il team gialloverde è riuscito ad arrivare così in alto. E questo nonostante la società, con i suoi 87 anni (è stato

fondato nel 1912 sotto la denominazione di Pgs Belvedere, chiaro riferimento alle radici salesiane) sia una delle più vecchie della città. Come dire che, presto o tardi, la storia arriva sempre a colmare ogni lacuna, premiando i sodalizi più meritevoli. In questo la Pro Belvedere. [p.m.f.]

AL RICORDO

Triste la storia del randagio Pallino

Da quattro anni, ormai, mi occupavo di Pallino, un cane che, adottato da una famiglia quando ancora era piccolo, era successivamente stato ripudiato e ridotto a randagio. Lo trovavo solitamente in via Rembrandt dove quotidianamente gli portavo del cibo: qualche volta si fermava davanti al cancello dei suoi ex padroni che lo avevano ormai dimenticato.

Un paio di settimane fa è scomparso: poiché avevo un brutto presentimento (negli ultimi tempi l'avevo malato e zoppicante) ho inutilmente chiesto sue notizie dappertutto, fino a quando mi sono rivolto alla fiduciaria Enpa chiedendo che si interessasse di Pallino, ma questa signora non ha neppure voluto sentire le mie spiegazioni e mi ha riappeso il telefono in faccia.

Qualche giorno dopo ho saputo che Pallino era morto; probabilmente un tempestivo interessamento dei sedicenti amici degli animali ne avrebbe scongiurato la fine.

Spero solo che queste persone che hanno contribuito alla fine di Pallino e che, quanto meno, nulla hanno fatto per evitarla, trascorrano le loro notti con, fissi nella mente, quei due occhi di cane dolci e tristi. Pallino non chiedeva molto: solo di vivere, anche da randagio.

Lettera firmata, Vercelli

«Cambiate le lampade piazza Cavour»

Nell'ambito dei programmi di ristrutturazione del centro storico vorrei suggerire al Comune di prendere in considerazione l'eventualità di cambiare le lampade sotto i portici di piazza Cavour. Quelle attuali sono veramente orribili e stonano con i lampioni messi in via Gioberti e nelle strade vicine.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20; fax 0161.257.009. Si raccomanda di firmare sempre e di indicare anche l'indirizzo e un recapito telefonico perché le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: 0161 213 000 (Cruce Rossa)
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 832.600;
Sant'Albino: 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grig: tel. 0163 418.617.

SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 217.000;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gallarate: telefono 0163 822.245;
Sant'Albino: telefono 0161 929.211;
emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'area.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 98.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.757.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli (di turno) apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con urgenza):
Comunale 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 0161 392.070
Borgo d'Ale: Dr.ssa A. Maria Ferretti, via Matteotti 49, tel. 0161 46.259.
Olcenengo: Dr.ssa Anna Pazzana, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271004.
Borgosesia: Dr.ssa Liliana Merlo, viale Verello 150, 0163 21.910.
Borghetto: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 81.294.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792;
Borgosesia: telefono 0163 829.219;
Gallarate: telefono 0163 829.976.

IN CITTA' E FUORI

Viaggi in Liguria I pullman della Stet

Tutti i giorni, da corso Libertà 20 a Vercelli, alle 7,20, partono i pullman della Stet per la Liguria. Arrivo a Varazze alle 9,50, capolinea a Sanremo alle 12,35. La corsa di ritorno parte da Sanremo alle 14,20 e arriva a Vercelli alle 19,55. Altre linee per l'Adriatico, per la Valle d'Aosta e per le località termali. Info. 0142.78.16.60 0161.21.77.11.

Pellegrinaggio

Prenotazioni per Lourdes L'Ente turismo sociale italiano della Cisl ha organizzato dal 21 agosto al 4 settembre un soggiorno all'hotel Rubens a Rimini e un pellegrinaggio a Lourdes dal 18 al 20 settembre. Informazioni: 0161.25.54.00.

Patronale

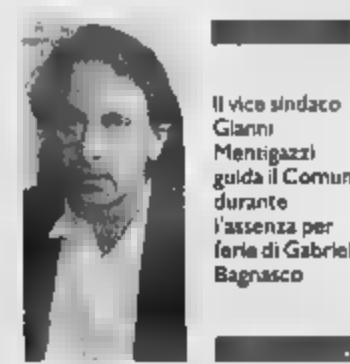
E' festa a Ronsecco Per la patronale di Ronsecco il clou è per stasera con la sfida gastronomica «Cugù Brusatun». Si alle 20, nel cortile del Municipio.

Lo ha deciso la giunta riunita dal vice sindaco

Il bilancio '98 del Comune in Consiglio il 13 settembre

Il 13 settembre tornerà a riunirsi il Consiglio comunale anche per approvare il bilancio consuntivo '98. L'ha deciso la giunta, riunitasi sotto la direzione del vice sindaco Gianni Mengiazzi, che ha inserito all'ordine del giorno della prossima riunione le quattro deliberazioni del documento economico.

Il bilancio finale dell'anno precedente, per legge, deve essere votato entro giugno (per la nomina di un commissario ad acta) e il ritardo era stato segnalato dal consigliere leghista Francesco Borasio. Ieri dal Comitato regionale di controllo sugli amministratori è arrivato al Comune l'invito ad approvare il bilancio «in tempi ragionevoli e ravvicinati»: visto l'esito, si è averlo fatto entro giugno non è stato considerato motivo sufficiente per la nomina del commissario.



Il vice sindaco Gianni Mengiazzi guida il Comune durante l'assenza per ferie di Gabriele Bagnasco

«Per noi il 13 settembre - spiega Mengiazzi - è la prima data utile per cui siamo convinti di essere soddisfatti la richiesta del Coreco di approvare il bilancio nei tempi minimi possibili. In ogni modo avvertiremo il Comitato di controllo della data che abbiamo fissato, non crediamo proprio che possa esserci pareri negativi. [r.v.]

Continuano le proteste contro il progetto di ospitare un impianto di compostaggio all'ex Svim

«Un Consiglio d'urgenza per la Bio-eco»

Stroppiana: l'appello di una parte della minoranza

STROPPIANA

Per la vicenda della Bio-eco dell'ex Svim quattro consiglieri di minoranza hanno chiesto al sindaco la convocazione urgente del Consiglio comunale: il documento è firmato da Elvira Albanesi, Eusebio Bisaggio, Giovanni Foglia e Renato Palestro.

La richiesta si riferisce alla progettata realizzazione da parte della Bio-eco di Gattinara di un impianto di compostaggio dei rifiuti nel capannone dismesso dell'ex Svim, a fianco del ponte sulla bretella autostradale A26 e della statale del Monferrato. La richiesta inizia la era di poter lavorare ogni anno 70 mila tonnellate di rifiuti per ottenerne compost e concimi da usare in agricoltura; la Provincia di Vercelli ha ridotto la richiesta a «solo» 25 mila tonnellate annue, ed escluso il trattamento di rifiuti urbani.

Le proteste non si fanno attendere: le prime sono arrivate da Pezzana, dove Roberto Saviolo ha messo insieme un gruppo di persone che hanno costituito un Comitato per la difesa dell'ambiente e avviato una raccolta di firme che, secondo gli ultimi calcoli, ha già raggiunto e forse superato quota mille. Al Comitato hanno aderito anche rappresentanti di alcuni Comuni che in linea d'aria distano 3 o 10 chilometri dal capannone dell'ex Svim come Asigliano, Caresana, Motta dei Conti, Portengo, Rive



Il problema delle discariche è molto sentito nel Vercellese. Spesso, infatti, i cittadini scendono in campo promuovendo anche raccolte di firme

oltre, naturalmente, a Pezzana e Stroppiana: a titolo personale hanno aderito anche alcuni abitanti di capoluogo.

Secondo il Comitato, infatti, il capannone ex Svim sarebbe idoneo ad ospitare l'impianto di compostaggio per una serie di motivi: si troverebbe all'interno della «zona» rispetto per l'autostrada perché quando il capannone è stato costruito la bretella non esisteva ancora; è prossimo a nuclei abitati, al confine con un'area di protezione faunistica in una zona

definita «ad elevatissima vulnerabilità idrogeologica»; infine è troppo vicino alla roggia Bona che alimenta buona parte del sistema irriguo.

La raccolta di firme è finalizzata a ottenere da parte del Palais national il riesame dell'autorizzazione concessa: in base ad un articolo dello Statuto provinciale, infatti, una petizione firmata da almeno 500 cittadini residenti nel territorio della Provincia deve essere esaminata e ottenere risposta entro 60 giorni dalla presentazione.

GHISLARENGO

La Provincia è per il dialogo

GHISLARENGO. «Presentatevi un documento scritto che elenchi quali sono gli elementi negativi per la realizzazione dell'impianto di compostaggio e quali tipi di danni produrrebbero sui residenti, e io mi impegno a organizzare un nuovo incontro con la ditta». L'assessore provinciale per l'Ambiente Francesco Borasio rimanda così la palla nel settore contrario all'impianto. In discussione c'è la richiesta della «Ecop» di Alessandria che, autorizzata dalla Regione e dalla Provincia, progetta di costruire in regione Orio un impianto per il trattamento di 28 mila tonnellate all'anno di rifiuti riciclandone compost e concimi organici. Un'assemblea organizzata dal nuovo sindaco Daniele Zanazzo, a cui hanno partecipato lo stesso Borasio e oltre il 10 per cento degli elettori del paese, ha sottolineato la netta contrarietà della popolazione e della stessa amministrazione comunale senza distinzione, pur con motivazioni diverse, tra maggioranza e minoranza. «Sono disposto», scrive Borasio al sindaco, «a comprendere quanto espresso dalla popolazione presente e dalla sua stessa persona, occorre un documento scritto che specifichi le obiezioni proposte», e conclude avvertendo che queste «devono superare gli aspetti emozionali». Zanazzo è in vacanza: rientrerà dopo il 20 agosto. [w. ca.]

Spiega Roberto Saviolo: «Lunedì prossimo il Comitato si riunirà nuovamente per riordinare i documenti e mettere insieme tutte le firme della petizione, che presenteremo ufficialmente martedì o al più tardi mercoledì. Intanto stiamo valutando la possibilità di presentare anche ricorso al Tar del Piemonte per l'annullamento della delibera».

All'attività del Comitato intercomunale si aggiunge ora l'iniziativa dei quattro amministratori di Stroppiana che han-

no chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale. Il sindaco Domenico Cattone dovrà riferire se sia al corrente del progetto; e quando abbia incontrato, eventualmente alla presenza di mediatori o consulenti, i legali rappresentanti della Bio-eco; quale parere abbia espresso in sede provinciale e in base a quali motivi; ed infine se e come intenda informare del progetto la popolazione di Stroppiana e promuovere un dibattito pro o contro la deliberazione della Provincia. [w. ca.]

Mille appuntamenti in Valsesia

Feste al debutto tra sagre e balli

RIVA VALDOBBIÀ

Spazio alla musica country. E questa la proposta di Riva Valdobbia per un venerdì diverso: il concerto della tradizionale melodia americana è in programma questa sera con inizio alle 21 sul sagrato della chiesa parrocchiale. Contemporaneamente Alagna propone invece uno spettacolo per bambini al teatro dell'Unione.

A Cervarolo, l'animata frazione di Varallo, conclusa la 24 ore di bocce, e l'ora degli alpini. La loro festa comincia alle 10 di questa mattina al parco delle Rimembranze. Ma il prossimo sarà il week end di «Hobbipiazze», manifestazione ideata e organizzata dalla Pro loco di Cellio: per due giorni (domani e domenica) esporranno per le vie del centro tutti coloro che hanno qualcosa di diverso da far vedere e magari anche da vendere. L'idea di fondo era quella di mostrare al pubblico ciò che gli hobbisti costruiscono nel tempo libero e a giudicare dal numero di partecipanti si può immaginare quanto l'idea sia stata azzeccata. Sono in calendario anche due sagre. Sabato e domenica a Campertogno, alla casetta sul fiume, è in programma una festa dedicata alla toma di Campertogno alla quale è stato abbinato il mercatino dell'artigianato e della gastronomia. A Quarona invece, e durerà fino a lunedì, ecco la festa di Santa Caterina al Pei con degustazioni e

manifestazioni. Prosegue nel contempo il 12° festival degli Organi storici. Questa sera l'appuntamento è a Brugara, una frazione di Valduggia, domani ad Alagna, domenica a Scop e lunedì a Garcoforo. Tutti i concerti si terranno nelle chiese parrocchiali con inizio alle 21.

Dalla musica allo sport. Due manifestazioni di sicuro richiamo, ed entrambe programmate per domenica: all'Alpe di Mera, pendii delle piste da sci, si disputa una gara di golf, mentre a Salare di Sabbia si in scena l'edizione numero 25 della Camminata «della Val Sabbia». Si tratta di una prova di corsa in montagna che prevede passaggi su sentieri e strade carrozzabili. Triplo appuntamento, domani, a Scopello: sotto il tendone di piazza delle Fondrie e fissata una festa a sorpresa a cura dell'associazione che raccoglie fondi per il restauro delle cappelle, a Mera prosegue la festa della Birra con musica dal vivo seguita dal gruppo vercellese «in the Kitchen»; a Frasso alle 21 si esibisce il gruppo corale «Terzo di mezzo».

Domenica torna invece a calcare il palcoscenico la compagnia degli Anonimi che riproporrà il musical Grease sotto il tendone di piazza delle Fondrie. Il biglietto costa 10 mila lire (gratuito l'ingresso per i bambini fino a 6 anni ed è attiva la prevendita all'ufficio turismo del Comune. [f. fo.]

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

L'acqua fresca del fontanile per placare la grande sete



«Un sorriso». Questo il titolo dato all'immagine che partecipa al concorso «Fotografia la tua Valsesia» dal nostro lettore oggi, Roberto Ferraris, residente a Vercelli in corso Italia 66. La foto è stata scattata a Pianezza, frazione collinare di Borgosesia nel 1983 e vede un abitante del posto, ristorarsi in al classico «fontanile» che si trovava in ogni piccolo centro abitato.

Ora di queste fontanelle in giro ce ne sono davvero poche, come è una rarità vedere un «scarrettino» a tre ruote come quello riprodotto nella fotografia.

Dunque quello di oggi è un'eccezione un po' diversa dal solito. Infatti i nostri lettori non hanno che da sbizzarrirsi per fissare una pellicola le immagini della valle del Rosa. Non è indispensabile scattare una fotografia: un luogo turistico. Infatti ugualmente apprezzate le immagini che ritraggono momenti di vita valsesiana. Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

E partecipare al concorso è un'occasione per fare conoscere le proprie doti fotografiche oltre, naturalmente, a concorrere per la conquista dei premi più ambiti che, lo ricordiamo sono: un viaggio aereo intorno al mondo, un tour nelle principali capitali d'Europa o per la felicità dei più giovani, un soggiorno a EuroDisney.

Le fotografie (oltre al soggetto sono affidati alla fantasia dei singoli anche formato e colore) possono essere inviate alla sede Ascom di Varallo (via Roma) e Borgosesia (via Della Bianca), quindi, sempre a Borgosesia, dal fotografo Helier Reolon, viale Vittorio Veneto a alla Casiraghi Viaggi di via Duca d'Aosta. Ogni autore potrà inviare un massimo di tre fotografie anche se sola verrà pubblicata. Per questo oltre alle generalità e alla descrizione del soggetto si può indicare la foto che si desidera veder comparire sul giornale.

Le fotografie pubblicate tutti i giorni sino a mercoledì 15 settembre. Dal 16 al 30 settembre uscirà su «La Stampa» un tagliando grazie al quale sarà possibile votare l'immagine più suggestiva. Il giudizio di «giuria» esperti contribuirà a stilare la classifica definitiva. [p.m.f.]

Venduto come nuovo
Acquista cellulare
in un negozio
è più sicuro

VERCELLI. Acquistare come nuovo per 100 mila lire un cellulare «Samsung» superaccessoriato, e scoprire che l'apparecchio aveva già una cinquantina di numeri in memoria: è accaduto l'altro giorno a un vercellese che per comodità chiameremo signor Nicola. «Ho provato a chiamare qualcuno delle utenze memorizzate», dice, «per vedere se riuscivo a capire che cosa fosse accaduto: di certo c'è che il cellulare non è nuovo».

L'apparecchio con i suoi accessori, spacciati per nuovi di zecca, erano stati acquistati il giorno prima da signor Nicola in un negozio del centro: l'involucro era accuratamente chiuso, almeno all'apparenza, intanto. «Ho protestato con il negoziante che lo ha venduto», conclude il signor Nicola sperando che il suo non sia un caso di clonazione dei cellulari - e mi hanno assicurato che sarà sostituito. [w. ca.]

Il ritardo per un guaio all'acquedotto. Si parte con l'«incrocio» Moscatelli
Sfina la rotonda di piazza Cavour
Borgosesia: gli interventi fissati alla fine del mese

BORGOSIESA

Cambio di programma per le nuove rotonde cittadine. Quella che sembrava la più vicina a slittare di qualche giorno mentre domenica mattina si farà la rotatoria di piazza Moscatelli.

A scivolare nel tempo è l'incrocio di piazza Cavour: «Sarà fatto a fine agosto oppure a inizio settembre», precisa il sindaco Corrado Rotti: «il ritardo è causato da un problema all'acquedotto: la squadra dell'ufficio tecnico è impegnata a sistemare la rete idrica e per adesso non ha giorni liberi da dedicare all'incrocio».

Per piazza Cavour infatti non era possibile fare tutto in una mattinata perché l'intervento è di una certa portata. La cosa si può invece fare all'incrocio: il ponte Aranco e Rotti ha fissato l'appuntamento per domenica mattina.



Intanto i curiosi possono già farsi un'idea di come verranno i nuovi svincoli: nei giorni scorsi sono stati tracciati per terra con la vernice i confini delle aiuole e gli spazi

Domenica mattina prenderanno il via i lavori per la rotonda di piazza Moscatelli (foto) Sironio invece gli interventi per l'incrocio di piazza Cavour

che saranno lasciati liberi per la circolazione delle vetture. Si è così scoperto che in piazza Cavour l'incrocio verrà letteralmente spostato di alcuni metri e occuperà buona parte dell'attuale parcheggio a pagamento. [f. fo.]

TRINO

Ciclo di lezioni

Tutto il pronto
per i corsi
di formazione

TRINO. Il prossimo autunno saranno attivati a Trino i corsi di formazione, con la collaborazione dell'agenzia formativa «Ercolo Tamburelli», il Comune di Trino, la Provincia di Vercelli e la Regione Piemonte.

L'iniziativa è stata deliberata dalla giunta trinese ed ora, grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, si trova ad un passo dalla realizzazione.

È stato programmato un ciclo di quattro corsi riservati a donne disoccupate e lavoratori già impiegati, già a partire dall'anno '99-2000.

Si terranno corsi riservati alle donne disoccupate o per coloro che invece già impiegati. Per ulteriori informazioni tutti gli interessati possono rivolgersi direttamente alla biblioteca civica di Trino o presso la direzione della agenzia Ercolo Tamburelli di Saluggia (il numero di telefono è 0161-480430; e-mail agenzia.tamburelli@interbusiness.it). [f. co.]

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Le agenzie turistiche confermano: la formula preferita è il volo più il noleggio dell'auto

Biellesesi, meglio le vacanze «intelligenti»

Ma c'è chi non rinuncia al lusso: 14 milioni per 12 giorni

Michela Chiosso

BIELLA. Molti sono partiti e altri lo faranno nei prossimi giorni, ma è certo che parecchi biellesi non trascorreranno il mese di agosto in città. A confermarlo i dati riferiti dalle agenzie di viaggio che, dopo un periodo altalenante e non propriamente positivo, si sono ritrovate a fronteggiare numerose richieste. Il concetto di vacanza non è nuovo: c'è chi ha scelto il soggiorno al mare e chi i tour organizzati. Nel primo caso la formula più richiesta rimane la mezza pensione, nel secondo la "fly & drive", cioè volo aereo e noleggio dell'auto. Varie le destinazioni. Tra quelle a corto raggio la costa Ovest dell'Italia e il primo posto, il "medio range", vede primeggiare Spagna, Tunisia e Grecia e il "lungo range" Stati Uniti, Messico, Caraibi e Maldive. Secondo le previsioni il grande esodo si verificherà durante il prossimo fine settimana e i biellesi si concentreranno in medie 15 giorni di vacanza sborsando circa 2 milioni di lire a testa.

«Tra le destinazioni chiave, il Mar Rosso, i Caraibi (Santo Domingo e Cuba, "appetibili" grazie ai voli charter) e le Canarie - commenta Giordano Sacco, direttore tecnico della Serenissima Viaggi - la crisi nei Balcani sembra dimenticata e anche la Grecia. Facendo registrare il "tutto esaurito", Cile e Sudafrica in Italia ha puntato su Sardegna, Sicilia e Isola d'Elba; in netto calo la costa romagnola. I



Agosto rimane il mese preferito dai biellesi che vanno in vacanza, spesa media 2 milioni per 15 giorni di ferie

culture della vacanza dinamica hanno preferito le capitali europee (Amsterdam, Parigi e Londra) i nostri tour in Baviera, Andalusia e la più itineraria avventurosa negli Stati Uniti. Per quanto concerne le offerte "ultimo minuto" deve dire che ad agosto non vi sono molte opportunità e il cliente finisce sempre con il scegliere la meta da catalogo. Tra le richieste più originali c'è stata quella di un tour in Bosnia, mentre tra quelle più esotiche, un tour di 19 giorni in Australia costato 10 milioni a persona e un soggiorno in Sardegna, al Forte Village, 12

giorni a mezza pensione, alla modica cifra di 14 milioni.

Identico, o quasi, il profilo tracciato da Giusi Cristiana, direttore tecnico della Pietra Viaggi: «In Italia tutto ruota attorno alla costa ovest (Fusina, Isola d'Elba, Sardegna e Sicilia). Tra le mete europee, regna sovrana la Spagna, in particolare modo la Costa Brava e la Costa del Sol, molto amate dai giovani in alternativa alle spiagge dell'Adriatico, e le Baleari (Minorca, Ibiza, Formentera). Competitivi, dal punto di vista dei costi, Tunisia ed Estremo Oriente (Indonesia e Thailandia). Bene anche per Sud America (Messico,

Guatemala, Perù e Maldive).

«In molti richiedono le offerte "last minute" ma le scelgono pochi - sottolinea Cristina Ramazzina, operatrice turistica della Penny Tour - Tra le formule più vantaggiose vi è sicuramente la "Roulette" che abbina al volo il soggiorno ma non svela al cliente i nomi della località e dell'albergo».

«Mai come quest'anno i biellesi hanno scelto le cosiddette "vacanze intelligenti" - conclude Marina Ruggio, direttore tecnico della Dinotours - L'ondata dei vacanzieri biellesi "travolgerà" sia le destinazioni "made in Italy" sia quelle europee ed extra-europee».

In provincia

Sagre e musica per tutti i gusti

BIELLA

Manifestazioni per tutti i gusti nel fine settimana. Ecco le principali.

A Graglia chiude la bellezza questo fine settimana, la sagra della Madonna di Campa. Oggi alle 12.30, pranzo a pesce e alle 19 grigliate miste per tutti i gusti. Alle 21.30 serata con i coscritti dell'81 e con la discoteca «Gran Paradiso». Domani alle 19 cena con polenta e capriolo, e alle 21.30 serata danzante con «i Matadores». Domenica pranzo degli anziani alle 12.30, pomeriggio musicale con le canzoni degli Anni '60 e '70, alle 19 grigliate miste e alle 21.30 danze con «L'Ultima follia».

Sempre oggi, organizzata dall'Arci Brovato, a Valle San Nicola prosegue «E... la festa», giunta alla 24ª edizione. Sfilata linguine al pesto, ravioli, polenta e baccalà, rane fritte e malale al forno. Alle 21 suonano i «Matadores». Domani panna al ragu, polenta e asino, fritto misto alla brovatese e orate alla piastra. Alle 21 suonano Stefano e la «Fantasy band». Domenica alle 12.30 pranzo dei pensionati, alle 19 pasta al forno, funghi con



Fra musica e gastronomia prosegue a Graglia la Sagra della Madonna di Campa

polenta, fritto misto a mare e cinghiale a polenta. Alle 21 suonano i «Silverman». Lunedì serata di chiusura lo sconto del 20 per cento su bigoli in salsa, pasta, salsiccia e polenta e brasato al barolo. Suonano i «Messengers».

Domani, a Villa del Bosco debutta invece la rassegna «Le nove serate delle stelle cadenti». L'apertura alle 20 con grigliate, bucatini all'amatriciana e rane fritte, alle 21 serata danzante e alle 21.30 esibizione dei ballerini «New tip tap». Domenica alle 20 risotto al Bramaterra con profumo di porcini e stinchi arrosto, alle 21 si balla con i «Gruppo quattro». Lunedì insalata

di mare e zuppa di pesce e quindi intrattenimento con i «Silverman». Martedì cinghiale con polenta e danze con i «Messengers». I festeggiamenti proseguono per tutta la settimana fino a domenica gastronomia, musica e quindi terza rassegna cinghiale.

Anche a Callabiana prende il via domani la festa della Pro loco con una serata della birra. In programma grigliata, ballo liscio e anni '60 con la discoteca mobile Number one. Domenica ancora grigliate, birra e discoteca, lunedì e martedì gare di bocce e poi mercoledì si riparte con Sabrina Salerno, fino a domenica. (r. b.)

E' pronto il nuovo piano regolatore, che prevede altri parcheggi

Mongrando allontana i Tir

Traffico snello con la circonvallazione

MONGRANDO

E' pronta la variante al piano regolatore di Mongrando. Il sindaco Massimo Guabello la illustrerà presto ai consiglieri comunali, un lungo e meticoloso lavoro che ha tenuto conto delle richieste dei singoli cittadini e di alcune preoccupazioni del territorio verificatesi dopo l'alluvione del '94.

«Ci siamo fatti guidare dai criteri di sicurezza - spiega Guabello - Abbiamo cercato di accontentare i residenti che vogliono ampliare, sopraelevare la casa o costruire in prossimità del centro ed abbiamo posto limitazioni solo per costruzioni di tipologia classica. Ho però notato con piacere che questo "patrimonio" è stato assorbito dalla popolazione. La scelta del piano regolatore è strategica e ben si collega con la costruzione della Biella Mongrando e della zona industriale del Maghetto, ormai quasi completata».

Proprio quest'ultima è un'operazione audace che crea nuovi posti di lavoro e favorisce l'immigrazione e la fuga da valle per tutta l'imprenditoria, superando il concetto di «comunità» a favore di quello di «aggregazione». A questo scopo il Comune ha scatenato anche sulla parte alta della valle Biav, adatta soprattutto al turismo.

Il Centro polivalente e poi un'altra grande sfida di Guabello: «La zona è di ampio respiro, e dovrà ospitare nel salone, tutte le attività culturali, sportive e ricreative che contribuiscono alla socializzazione. Il complesso sarà gestito da una società o da un gruppo scelto con un bando di concorso. E' previsto un bar con area di ristoro ed un salone studiato in modo da essere ampliato per ospitare mercatini, mostre d'arte e di prodotti naturali oltre ad essere aperto anche ai cittadini che vogliono festeggiare una ricorrenza familiare».

Accanto, quattro campi di buccia, un'area camper e una Pro Loco bene organizzata. Il complesso costa circa 2 miliardi, di cui 1,3 avuti dalla Cee con l'inserimento autonomo nella filiera turistica e culturale.

Grande impegno da portare avanti riguarda anche la viabilità, per eliminare dal centro il traffico dei Tir. La circonvallazione di Mongrando è in costruzione e corre lungo il Vinea per terminare vicino alla caserma dei carabinieri. Con l'abbattimento del muro dell'ex asilo



Il sindaco Massimo Guabello

Flaver, dietro al municipio, sono stati inoltre ricavati posteggi interni ed altri, se le trattative avviate con la Telecom per una zona vicina andranno a buon fine, saranno pronti prossimamente.

Essendo Mongrando il paese più colpito dall'alluvione del '94, il sindaco fa il punto della

situazione: «Abbiamo alle spalle quattro anni di fatiche ma il completamento dei cantieri, pur scemando come intensità, durerà ancora per circa tre anni. Sistemata la frazione Aralgrande e Borgo San Lorenzo, siamo ora portando a termine la parte nord del paese. Ci sono lavori in corso lungo i torrenti Vinea, Tenerello, Elvo e Loggana soprattutto per la ripulitura e la spandimento del dirupo in frazione Tana, esattamente lungo la posarella che collega la chiesa alla casa parrocchiale. Quest'opera, con tecniche di ingegneria naturalistica prevede anche la costruzione di "gradoni artificiali" a costerà circa 1 miliardo».

Proseguono anche gli interventi sul ponte abbattuto due mesi fa lungo via XXIV Maggio ma l'impegno più grande inizierà tra sei mesi con il viadotto sulla statale, poco prima della filare della Banca Sella. La struttura attuale impedisce lo scorrimento delle auto in caso di piena, così sarà ricostruita per avere totale sicurezza. (d. sa.)

Fu rettore a Montesinaro nel dopoguerra

Un libro ricorderà

Luigi Maria Magi

PREDICAVALLI

Un libro ed un pomeriggio di celebrazioni per ricordare don Luigi Maria Magi, rettore per vent'anni della piccola comunità di Montesinaro. Domani prima al cimitero alle 15.30 (dove c'è la sua tomba), e poi nella chiesa di San Grato, verrà celebrato un rito dal canonico Giovanni Saino, attuale rettore del santuario di San Giovanni Battista.

Precursore dei tempi, diede impulsi importanti alla chiesa di Montesinaro, eliminando, ad esempio, l'altare maggiore per sostituirlo con un semplice tavolo. E i suoi chierichetti ricordano ancora quando per primo introdusse durante la celebrazione della messa, lo «scambio di un segno di pace».

Don Magi ha lasciato un'impronta fra gli abitanti della frazione e testimonianza del suo ricordo, sempre vivo malgrado siano passati quasi quarant'anni dalla scomparsa, Rossella Mosca Chaffin con un gruppo di amici, ha pure raccolto i suoi «bollettini» più significativi in un libro.



Il rettore Don Luigi Maria Magi

L'ex rettore (cui s'intitola anche la nota corale diretta da Straudi), si dilettava di giornalismo e gli scritti ora si potranno rileggere in un volume che sarà distribuito da domani nella chiesa parrocchiale. S'intitola «Al Rector l'ha bontemp» ed ha oltre cinquecento pagine di curiosità, ricette di vite ed episodi che hanno segnato la vita della comunità dal dopoguerra al '61. (p. g.)

«Reda» di Vallemosso, il sindacato cerca il dialogo

Casa di riposo, un incontro tra dipendenti e direzione

VALLEMOSSE

Sempre alla casa di riposo: lo Cgil ha richiesto un incontro con il presidente della struttura, Luigi Botto, per aprire un confronto sui problemi sollevati dai dipendenti. L'incontro dovrebbe avvenire entro la prossima settimana, ma se i vertici della «Reda», non accoglieranno l'invito, il sindacato ha previsto un pacchetto di 3 ore di sciopero, articolato in 3 settimane, che a partire da mercoledì 18 coinvolgerà nuovamente i lavoratori.

La motivazione della protesta sono le stesse che hanno portato allo sciopero del 2 agosto scorso: carenze assistenziali, inadeguata gestione del personale e incomprensioni tra dirigenti e operatori.

«Fino ad ora c'è stata occasione di dialogo - ha dichiarato Francesco Calise, responsabile Cgil - 1 lavoratori che

hanno aderito allo sciopero, il giorno seguente sono stati trattati con freddezza e disprezzo, ma questo atteggiamento non li ha dissuasi: sono più che mai decisi a portarsi a casa il risultato».

Per quanto concerne la posizione presa dall'amministrazione Calise commenta: «il presidente continua ad ignorare i problemi che investono la struttura e il clima di disagio che in essa si respira. Per non parlare poi delle carenze sul piano assistenziale».

«Il ruolo del sindacato - ha ribadito Calise - mira a far sì che i vertici applichino sistemi organizzativi validi e perseguano obiettivi chiari e sinergici. Ciò che i dipendenti chiedono è un rapporto nuovo - il direttore, Massimiliano Verza».

Tornando al volantino della discordia Calise puntualizza che «era proporzionato alla gravità della situazione». (m. ch.)

Il sindaco di Viverone vuole il più ampio dibattito

Consultazione popolare sull'ex «Albergo del Lago»

VIVERONE

Il futuro dell'ex Albergo del Lago, di cui si parla da tempo, sarà forse deciso a settembre, nel corso di un Consiglio aperto.

«Rispetto a quanto già stabilito dalla passata amministrazione - spiega il sindaco Giulio Monti - ho deciso di temporeggiare sull'acquisizione perché, oltre alla spesa per il solo acquisto, già stanziata a suo tempo dalla Regione, occorrono altri due miliardi circa per la sua ristrutturazione. Cifre troppo pesanti per il Comune di Viverone. Ciò comunque non significa che vogliamo rinunciare al progetto. Semplicemente intendiamo percorrere altre strade per cercare diversamente i finanziamenti necessari, magari coinvolgendo eventuali altri enti istituzionali che condividano i nostri stessi interessi, tra cui la realizzazione di un museo del territorio, archeologico, storico

e della cultura contadina, allargato all'intero bacino del lago».

Mentre l'intendimento dell'ex sindaco, Lorenzo Clerico, era di trasformare la struttura, già sede del comitato carnevalesco e delle grandi feste d'estate fino a metà degli Anni 80, in centro polivalente per dare ospitalità a uffici pubblici, tra le Poste, e a tutte le associazioni, gruppi e società ricreative, culturali e sportive. Sul progetto peserà anche l'opinione dei viveronesi, che saranno consultati dai nuovi amministratori comunali.

«E si tratterà di un parere molto importante - conclude Monti - visto che per molti di loro l'ex albergo rappresenta una «memoria» di monumento storico. Vi sostò anche re Vittorio Emanuele II, spesso di passaggio a Viverone nei lunghi trasferimenti da Torino diretto alle riserve di caccia del Gran Paradiso». (f. p.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Il concerto verrà replicato sempre nella chiesa parrocchiale pure domani. Gli altri recital

Magnano, debutta la musica antica

Sarà Gustav Leonhardt, questa sera, ad aprire il Festival

Leonardo Otella
MAGNANO

Il Festival di Musica Antica conferma anche quest'anno il marchio della qualità che in quattordici anni ha consolidato la fama. Per l'avvio, previsto stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale, ci sarà Gustav Leonhardt, uno dei nomi più celebri e celebrati in questo campo. Il musicista olandese eseguirà alcune pagine organistiche e domani alla stessa ora, farà il bis, ma questa volta al clavicembalo.

Il programma della prima serata è giocato su una lunga serie di autori del Seicento e Settecento come Storace e Aquilino, Pachelbel e Fischer, si tratta di Toccate, Ricercari, Arie, Ciaccone e non manca un esempio di quella forma tipica che è la Follia. Domani invece i nomi dei compositori si ridurrà a quattro: oltre alla «Toccata 9» di Rossi, viserà un'ampia scelta fra le musiche di Frescobaldi, Froberger e Couperin.

Il Festival si trasferirà quindi, nei successivi appuntamenti, nell'appartata e quieta chiesa di San Secondo. Qui venerdì 13 e sabato 14 agosto intratter-



Gustav Leonhardt e l'organizzatore del Festival Bernard Brauchli

rà il pubblico il Quartetto Mosaique formato da Eric Hobarth, André Bischof violini, Anita Mitterer viola e Christophe Coin violoncello. Ecco poi, il 20 e 21 agosto, un altro grande nome della musica antica: Bernard Brauchli. Il personaggio non necessita di particolari presentazioni, visto che di questo Festival è il fondatore. Il cartellone rinvia a giovedì 25 e venerdì 27 agosto. In quelle date si ascolterà l'Ensemble L'Apothéose formato da Enrico di Felice (flauto traversiere), Antonio Li-

gios (arciliuto e chitarra barocca) e Paola Erdas (clavicembalo), mentre la chiusura è affidata alla musica madrigalistica del Cinquecento e Seicento: il 3 e 4 settembre, è atteso l'Ensemble vocale La Veneziana. Va poi considerato che dal 19 al 29 agosto si tiene per il dodicesimo anno, il Corso di Musica Antica, diretto dallo stesso Brauchli. Gli altri docenti sono Georges Kissa, Paolo Crivellari, Giulio Monaco, Alberto Galazzo, Jörg Gobel e Thomas Walti.

L'«Estate di Piedicavallo»

Pagine romantiche di Schubert per il recital al Tempio Valdese

PIEDICAVALLI

Bruno Bosio è uno dei più apprezzati docenti di pianoforte principale al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Franco Ruffa, che insegna musica da camera nello stesso istituto, lo sa bene, e sa altrettanto bene che Bosio è anche un ottimo concertista. Perciò, quale organizzatore dell'«Estate Musicale di Piedicavallo», ha pensato bene di invitarlo per una serata.

L'appuntamento è fissato per quest'oggi 21,15 nel Tempio Valdese, che ospita tutte le manifestazioni del cartellone.

Bosio darà il via alla esibizione con Franz Schubert, che per il pianoforte ha lasciato cose davvero subli-

mi, per esempio il «Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94 n. 2» e la «Sonata in la minore op. 164» che si ascolteranno stasera. Seguirà il Johann Sebastian Bach, con due corali trascritti che ben si addicono all'edificio di culto protestante che funge da auditorium: «Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ, BWV 580» e «Nun komm' der Heiden Heiland, BWV 599».

Il concerto proseguirà con le bellissime «Tre Romanze op. 28» di Robert Schumann, capolavoro della letteratura romantica. Per chiudere in bellezza due celebri Leggende di Franz Liszt, Francesco d'Assisi, la predica degli uccelli e «San Francesco da Paola che commina sulle onde».

Nel Vercellese una raffica di proposte

Tutti in discoteca

tra rock e revival

VERCELLI

Continuano in tutta la provincia gli eventi musicali agostani, per il ballo e per l'ascolto. Questa sera alla discoteca Il Globo bivio Sesia a Borgovercelli alle 21,30 sarà in pedana l'orchestra Morena Santamaria. A Borgosesia alla Cowboy Steak House corso Vercelli, dopo le 22,30, invece, terranno concerto i Pretty Face. Domani sera, nell'isola pedonale di Varallo, è in programma il piano bar dalle 20 alle 24. Alle tastiere, per un repertorio di classici evergreen e novità, ci sarà Italo. Restiamo in Valsesia, dove a Riva Valdobbia, sul sagrato della chiesa, sempre domani alle 21, ci sarà il concerto de «Il Treppo». Musica country. In discoteca domani al Globo di Borgovercelli, balla, alle 21,30, con l'orchestra Santi Rocchetti e i Karisma. Alla discoteca Beverly Hills di zona casello autostrada Torino-Milano alle 21,30 c'è attesa per una serata di liscio con Giorgio Villani. Passiamo a domenica, quando alla discoteca Il Globo sarà in pedana l'orchestra di Bruno D'Andrea dalle 21,30. E per giovedì prossimo, a Scopello, ci sarà un concerto di fisarmonica



Proiezione di appuntamenti in «disco»

di Sergio Scappini, alle 21, al tendone di piazza della Fondazione. Ingresso libero. Mentre ad Alagna, sempre alle 21, è in programma una parata per le vie del paese con il gruppo folkloristico Die Walser in Land (p. bar.)

Biella, alle 21 il via alla rassegna che prosegue con animazione e musica

Jazz targato New Orleans al Cda

Cinque appuntamenti per le notti d'agosto in città

BIELLA

Musica in piazza al Cda. Dopo il concerto degli Sprok, in giugno, gli esperimenti di Biellaestate che ha destinato un paio di appuntamenti jazz al nuovissimo Centro Giardini, e considerato il fortunatissimo esito della serata con i dj radio Rtl, va in scena, questa sera, «Estate in città, estate ai Giardini», una rassegna di 5 appuntamenti dedicati a chi le vacanze le ha già consumate, e ai tanti che hanno deciso di trascorrerle a Biella.

Il compito di dare il via, alle 21, alla manifestazione, è stato affidato a «The jazz band», una formazione di sei elementi che propone un repertorio classico, fra i più godibili e che ripercorre le origini della musica nera. Il «New Orleans jazz» infatti il capitolo iniziale di questo popolarissimo genere, nato dalle band che accompagnavano matrimoni, funerali, parate di strada ed i battelli che navigavano sul Mississippi.

La prossima settimana, sempre venerdì, l'appuntamento s'in-



Il comico Valentino sarà a Biella in settembre per chiudere la rassegna di «Estate in città, estate ai Giardini» organizzata in piazza Casalegno

titola «Il pifferaio magico» ed è dedicato anche ai giovanissimi con musica, siparietti comici e giochi per tutti. Sabato 21 sarà la volta delle danze latino-americane, una serata di ritmi travolgenti, tutti da ballare che trasformerà piazza Casalegno in una grande discoteca a cielo aperto come nelle città di villeggiatura. Il 27

c'è invece una festa in costume con musica e animazione a volontà, quindi il sipario calerà sabato 4 settembre con un ospite «vip». Al Cda arriva Valentino, il sosia del famoso stilista che con i suoi consigli, sempre azzimati e piccanti, aiuterà il pubblico a vestire, muoversi e pettinarsi come la moda impone. (p.g.)

E in piazza arriva Rtl

Trino, arte e calcio per le mostre della patronale

Cinque appuntamenti per le notti d'agosto in città

TRINO. Tra le iniziative di contorno della festa patronale di San Bartolomeo quest'anno c'è anche il calcio raccontato. Domenica 22, alle 10,30, nel salone della Biblioteca civica verrà presentato il libro di Giuseppe Vanni «Notizie di calcio trinese» (1898-1998), una dettagliata storia del calcio trinese dell'ultimo secolo. Durante la presentazione verrà anche inaugurata la mostra fotografica sul calcio trinese, che lo stesso Vanni allestirà in Biblioteca. La mostra sarà aperta dal 21 agosto al 5 settembre. Nello stesso periodo, al Teatro Civico, sarà visitabile la tradizionale mostra-mercato di pittura e attività artistiche organizzata dalla Famija trineisa.

Da non dimenticare poi che piazza Audisio sarà teatro, nella giornata di domenica 29, della manifestazione «Radio in piazza», con «Rtl» e l'ospite Francesco Raccini che interverrà in diretta nazionale durante la trasmissione di «Federico l'olandese volante» e delle più famose dell'emittenza radiofonica nazionale. (r.co.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	36	22	14	70
	94	63	58	53	52
CAGLIARI	84	57	43	46	74
	78	55	50	50	49
	4	61	46	33	78
FIRENZE	108	86	85	39	48
	36	51	7	4	32
GENOVA	93	74	62	55	45
	31	20	53	39	5
MILANO	90	79	65	60	49
	23	54	35	2	15
NAPOLI	105	94	84	81	58
	48	16	49	51	24
	89	74	62	55	45
ROMA	79	62	54	50	47
	23	27	44	71	6
TORINO	51	49	48	45	45
	63	76	44	18	6
VENEZIA	148	78	66	59	49

SUPER ENALOTTO - JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1.600	8 - 19 - 22 - 37 - 39 - 84
2	13 - 24 - 27 - 44 - 54 - 89

L. 5.600

7 combinazioni	38 - 37 - 21 - 16 - 57 - 71 - 55
----------------	----------------------------------

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	fisse prese a 1 = 35 - 87 - 55 - 32
------------	-------------------------------------

224 combinazioni - variabili = 31 - 39 - 49 - 52 - 38 - 84 - 90 - 17

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centri. Ambi centrati sul 29

Firenze Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
29-43 29-3 29-19 29-47 29-73
29-85 29-53 29-81 29-18
29-35 29-81 29-30
29-62 29-87 29-23 29-75
29-50 29-80 29-63
29-33 29-72 29-89 29-56 29-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in settimana:
Ben 76 (1); Cagliari 27 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (5); Milano 5 (5); Napoli 32 (0); Palermo 60 (5); Roma 12 (3); Torino 69 (3); Venezia 70 (5)

Per questa settimana il computer consiglia i 40 in frequenza sulla ruota di Palermo

81-74	81-42	81-58	37-15	37-3
81-9	81-55	81-12	37-42	37-1
81-74	81-20	81-11	37-54	37-45
81-50	81-51	81-3	37-8	37-49
81-16	81-52	37-50	37-51	37-2
81-60	81-19	37-16	37-52	37-4
81-86	81-30	37-61	37-20	37-76
81-2	81-80	37-36	37-19	37-24

Per decine la lunghetta più in ritardo

svilupata per ambo e terzina da giocare a Bari	3-13-23	23-73-83	53-63-73
	3-33-43	23-13	53-83-3
	3-53-63	33-43-53	53-13-23
	3-73-83	33-63-73	53-33-43
	13-23-33	33-83-3	63-73-83
	13-43-53	33-13	63-3-13
	13-63-73	43-53-63	63-23-33
	13-73-83	43-73-83	63-43-53
	23-33-43	43-13	73-83-3
	23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: AMBATA 54 MILANO

Statistiche a della Ricevitoria

490 di Davide e Liliana Miola, Viana

27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO tel. 015-22.736-31.312

CHIUSO

Orario 21.45 spettacolo unico. Lire 8000 5000

CINEMA DI SAN SEBASTIANO

tel. 015-22.736-31.312

C'è posto per te

21.45 ingresso lire 8

ORION tel. 015-22.736-31.321

CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE tel. 015-22.736-31.312

CHIUSURA ESTIVA

ULZ tel. 0183-22.696 CHIUSURA

VERDI tel. 015-253.89.27

OGGI RIPOSO

SPLENDOR

CHIUSO

IL PRIMAVERA tel. 015-825

La vita è

Orario 22.15

ANGELES

CHIUSURA ESTIVA

REXELSHOR tel. 015-767

CHIUSURA ESTIVA

SALA COMUNALE

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

NELLE SALE DI TRINO

ADRIA 200 c. 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie

c. Giulio Cesare tel. 817.33.23 Chiuso per ferie

Trapani 57 tel. Chiuso per ferie

Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Haran

Suare v. Po 20, 22.30

KONO v. Teresa 5, tel. 534.614 The

quarry v. Po 20, 22.30

LUX Gallia 5 Fedenco, tel. 541.883

Chiuso per ferie

UNO v. Montebello 8 tel. 817.10.48 Chiuso per ferie

MASSIMO QUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48 Chiuso per ferie

1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21, tel. 532.448

Chiuso per ferie

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21, tel. 532.448

Chiuso per ferie

Settembre 15, tel. 531.400.

Lettera from a killer. Or. 15.30, 17.50, 22.30. Sala 2: Tarapia e pallottolo. Or. 15.45, 18.20, 22.30.

Sala 3: Mistrà. Or. 15.17, 20.20, 22.30.

Sala 4: Inquadratura. Or. 16.18, 18.10, 20.20, 22.30.

Sala 5: L'equipe. Or. 16.18, 18.10, 20.20, 22.30.

ROMANO Gallia. Subalpina, tel. 562.01.45 Chiuso per ferie

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. Chiuso per ferie

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Aze- glio 17, tel. 650.02.00. Visti teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. glio 17, tel. 650.02.00. Visti teatri.

MITTORIA v. Roma 336, tel. Chiuso per ferie

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici del teatro sono chiusi per ferie. Riapertura degli uffici: lunedì 23/8. Riapertura della biglietteria: martedì 24/8 con orario 10.30-18. In corso il periodo del rinnovo in preparazione degli abbonamenti ordinari e speciali presso le agenzie della Banca d'Italia.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 3 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 4 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 5 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 6 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 7 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 8 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 9 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 10 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 11 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

ERBA 12 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47, 22.15.

GIORNO E NOTTE

Biella

La Lavanderia va in ferie

Per tutto il mese di agosto e fino a fine settembre, la Lavanderia Pubblica chiude i battenti e va in ferie. Gli organizzatori promettono però musica, sorprese e cabaret a volontà per la prossima stagione autunnale.

Guardabesene

Organi storici, è Festival

Domenica prosegue il Festival internazionale storici organi del Biellese, giunto quest'anno alla seconda edizione. Nella chiesa parrocchiale alle 21, suona il polacco Jaroslaw Malanowicz. Il programma spazia da Bach a Beethoven.

Oraglia

Classica al Grand hotel

Si rinnova l'appuntamento con le «Passeggiate musicali al salone dell'antico Grand Hotel». Domenica alle 17 è in programma «La musica da camera e le trascrizioni dall'opera del 1800». Al flauto interverrà Mario Carotta, al violoncello Sergio Patrici e al pianoforte Elena Ballard.

San Paolo Cervo

La «Val» in musica

La «Val» in musica lunedì sera al circolo «Vale», annuncia il concerto dell'inglese Roddie Harris e the Circus of electrifying possibilities.

Scopello

Informazioni via Internet

Al Cervo di via Statale 21, tra le novità dell'estate c'è il servizio Internet per tutti. E-mail: barcervo@quasimodo.com

Una brutta notizia l'infortunio del giovane Pellerei: per lui un lungo stop. Ma è arrivato Sinato Biellese, un pensierino alla Coppa Italia

Mister Sala: «Siamo sfavoriti, ma tentiamo il colpaccio»

BIELLA

Una settimana senza amichevoli per i giocatori della Biellese, i quali sono stati però sottoposti, da mister Patrizio Sala e dal preparatore atletico Francesco Miola, a più intense sedute di allenamento. Intanto l'infortunio patito dal giovane Martin Pellerei nell'amichevole con il Varese si è confermato peggiore del previsto in quanto il giocatore bianconero ha subito la rottura di un legamento del ginocchio sinistro che lo obbligherà a rinviare l'inizio della stagione agonistica di tre, se non quattro mesi.

Dal richiamo della Biellese non giungono però sgradevoli notizie. Martedì si è unito alla comitiva laziana anche Manuel Sinato, il giocatore proveniente dalla Juventus ed attualmente trattenuto a Roma dagli impegni di lora.

Manuel si allenerà regolarmente con noi sino al 15 agosto poi, dopo un breve rientro in caserma, dovrebbe ottenere un'altra licenza per gli impegni della Biellese in Coppa Italia spiega mister Sala. Sarà proprio l'appuntamento del 25 agosto all'«A. Mammola» contro il Lecce a consentire alla Biellese di esordire di fronte al pubblico amico in un incontro in cui contenteremo i tre punti in palio. «Non è nostra intenzione snobbare la Coppa Italia, che sulla carta ci vede eliminati, ma questi impegni arrivano in un



Un momento della recente sfida tra Biellese e Varese

(P. G. R. F. F. F.)

momento assai delicato per la nostra preparazione - dice Sala - il Lecce è formazione di serie superiore, Pro Vercelli ed Alessandria puntano con valide motivazioni alla promozione in C1 e il Novara si è rinnovato e rinforzato tantissimo. Non vedo quindi molto spazio per le speranze di una formazione come la nostra che punta unicamente alla salvezza. Nessuno tuttavia accetta volentieri di perdere. I ragazzi andranno in campo all'80% della loro condizione atletica, ma sono anche

certo che nascondevano le loro carenze dovute al lavoro di preparazione con una prestazione determinata e di carattere. Noi affronteremo la coppa Italia come un rodaggio, soprattutto a livello di organizzazione di gioco, in vista degli impegni ben più importanti di campionato. Questo però non significa che rinunceremo a lottare, anzi. Un nostro eventuale «colpaccio», oltre che particolarmente stimolante, porterebbe nelle casse della società nuovi incassi. (w. d. b.)

Oggi escono i gironi di serie D

Invece i nuovi calendari della C2 rischiano di slittare al 16 agosto

VERCELLI

I calendari di C2 diventano un piccolo mistero. O meglio non tanto i calendari quanto il giorno della pubblicazione. Inizialmente, stando ad alcune voci di corridoio, dovevano uscire lunedì 10; poi si è parlato prima di Ferragosto, adesso addirittura potrebbero essere resi noti «lunedì 16 o martedì 17». Notizia data in via ufficiale dall'impianto che, finalmente, ieri mattina dopo una lunga serie di telefonate siamo riusciti a rintracciare. Notizia, però, da prendere con le pinze in quanto la sensazione è che la settimana prossima sarà quella giusta (al massimo si andrà alla vigilia di Ferragosto).

È visto che siamo in tema di calcio «organizzato» ecco che oggi sul far della sera (dopo le 19 per l'esattezza) la Lega nazionale dilettanti comunicherà i nove gironi di serie D. Interessati? Il «go» e il suo popolo. Supposizioni? Tutte e passano. L'orientamento sembrerebbe quello di riunire un gran nume-

ro di piemontesi (sono 13 per l'esattezza), ma non è detto che Borgo, Borgomanero e Verbania, i tre club di frontiera, finiscano in un raggruppamento lombardo-sardo, come due stagioni fa. Insieme conosceremo le composizioni degli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia e il relativo calendario (domeniche 22 e 29 agosto e un mercoledì, probabilmente il primo settembre). E per rimanere in interregionale, qui, almeno, le idee sono più chiare, col calendario che uscirà tra lunedì 16 e mercoledì 18 agosto.

Dal calcio parlato a quello giocato. Iniziando dalla Pro che ad Antey sta terminando le sue «vacanze valdostane». I bianchi domani concluderanno il ritiro pre campionato affrontando sul rinnovato campo di Aymaville (finire alle 16) il Mancalieri nell'ultima amichevole in terra valdostana. In campo scenderanno tutti i giocatori a disposizione di Motta, compreso D'Agostino. Il ragazzo, tenuto precauzionalmente a riposo nella partita in famiglia dell'altro pome-



Oggi esce il girone del Borgosesia

riggio, ieri ha ripreso ad allenarsi domani sarà del match.

Intanto sul fronte cessioni la Pro ha venduto Fabio Bielli al Trino mentre anche Di Matteo ha le valigie in mano. E a proposito di trasferimento si è registrato un autentico colpo di scena nella vicenda del portiere Lico. Il ragazzo, dopo essere stato in ritiro per quattro giorni con il Borgosesia (l'accordo a tre fra granata, Pro e la famiglia Lico) all'ultimo momento ha disdetto il trasferimento in quanto nel frattempo si è fatto vivo il Legnano (Lico abita a Milano). Decisione che ha letteralmente spiazzato il Borgo per avere Lico aveva rinunciato un estremo difensore proveniente dal Torino.

Per mister Caligaris un altro problema visto che l'organico degli juniores del Borgo al momento non è certo consistente, tanto più che Massarotto stamane parte le vacanze.

Invece può dirsi fatta per Prete, l'attaccante di Cosenza, un passato in Mantova, Trento e Giorgione. (r. eyn.)

Pallavolo di C

Il Santhia si ridona il 26 agosto

SANTHIA'. Prima di Ferragosto il Santhia volley edizione '99-2000 avrà definito le ultime trattative: «Aspettiamo una risposta da un opposto e dallo sponsor che sostituisca l'A&O» - precisa il ds Daniele Boschetti - se queste trattative andranno a buon fine potremmo veramente puntare a un torneo di C di vertice. Ma anche allo stato attuale i biancoazzurri del neo presidente Claudio Falabrino possono recitare un ruolo di primo piano nel torneo di serie e nella Coppa Piemonte, trofeo che vede i santhiatesi presenza fissa nella final four. «È sarà proprio dalla Coppa che inizieremo le nostre fatiche» - conferma Boschetti -. La prima fase scatterà domenica 26 settembre e si concluderà il 10 ottobre.

La squadra, agli ordini di mister Coscia, comincerà a lavorare il 26 agosto al palasport: «Quest'anno abbiamo puntato sulla "linea santhiatese" - puntualizza il ds - con quattro ragazzi del nostro vivaio promossi in prima squadra. E delle giovani biancoblu arriveranno anche Luca Gherardi (la scorsa stagione all'Alpitour Cuneo), uno dei tre acquisti di «peso» (si attende il sì di Carletti, ex opposto del Ponzone della società: gli altri sono l'altatore Luca Manavella e Fabrizio Buscaglia, centrale con trascorsi in serie A1 nella Maxicon Parma. (p.m.f.)

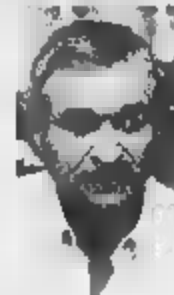
CALCIO TUTTO

A Milano i funerali dell'ex ds di fine Anni '80

Addio Laghi, braccio della Pro di Celoria

VERCELLI

Assieme a «Papa» Celoria e mister Zoratti è stato l'artefice di una delle Pro Vercelli più amate dai tifosi negli ultimi decenni. Francesco Laghi, direttore sportivo delle bianche casacche nell'ultima metà degli Anni Ottanta, è morto a Milano all'età di 68 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina a Nerviano. Presente anche una rappresentanza della Pro.



Francesco Laghi è morto a 68 anni. Era stato il ds della Pro che con Celoria e Zoratti sfiorò la promozione in C1.

Nonostante avesse lasciato Vercelli da diversi anni, era rimasto molto legato alla Pro. E non era difficile, nelle ultime stagioni, scorgere sulle tribune del Pinda a salutare gli amici.

Nelle sue stagioni vercellesi, Laghi era riuscito a portare in maglia bianca «a viorizzare» molti talenti emergenti che, proprio dalla Pro, hanno spiccato il volo verso una folgorante carriera: i nomi più illustri sono quelli di Roberto Murgia e Giancarlo Bonaitone, la coppia d'attacco che plinò la C1. Ma non vanno dimenticati il sampdoriaiano Marco Franceschetti, Massimiliano

Farris, Samuele Zoppo e Gianluca Leone, approdati in serie B all'Empoli alla corte di Simoni.

L'abilità di Laghi era anche quella di costruire squadre altamente competitive con disponibilità economiche limitate. E nell'estate del '90 sino all'ultimo, Laghi aveva cercato di «salvare» la Pro Vercelli, facendo da tramite tra il gruppo Celoria e una cordata lombarda. Di un suo ritorno si era parlato anche un paio di stagioni fa.

Attualmente Laghi era il segretario dell'Associazione direttori sportivi e osservatori dell'Inter. (p.m.f.)

DI DILETTANTI

Subito un derby nel primo turno di Coppa Italia del 29 agosto

Apré Val Mos-Cossatese

Il Biella V.L. debutta a St. Christophe

VERCELLI

Varati i gironi di Eccellenza e Promozione, in attesa dei calendari, l'attenzione si sposta sulla Coppa Italia triduo che, come vuole la tradizione, inaugurerà la stagione calcistica. Il 29 agosto riparte idealmente la corsa al trionfo lasciato libero dal Mancalieri, vincitore dell'ultima edizione anche a livello Nazionale.

Anche quest'anno le 96 formazioni partecipanti sono state suddivise in trentadue mini-gironi di tre squadre. La formula, ormai collaudata, prevede la disputa di gare di sola andata. Alla seconda fase accellerano soltanto le prime classificate di ciascun gruppo. La pattuglia vercellese-laniero-valdesiana si presenta compatta ai nastri di partenza.

Questo nel dettaglio il calendario delle sfide. Si inizia domenica 29 agosto alle ore 16,30.

Il Gattinara (girone 4), debutta a Cureggio, mentre riposa la Sunese. Nel gruppo 6, invece, il promosso Borgovercelli

resta alla finestra a seguire lo scontro Trecate-Cerano. Nel gruppo 9 subito derby tra Val Mos e Cossatese (la scorsa stagione arrivata sino alle semifinali), mentre la Dufour entrerà in gioco nella seconda giornata.

Trasferiti in terra valdostana per il Biella V.L. a Saint Christophe (girone 10), mentre il Cavaglia (girone 11) atterra a Tonengo (girone 12) contro il Real Viverone. Il quadro della prima giornata si completa con l'attesa sfida Crescentinesc-Asc Trino che aprirà i match del girone 22 di cui fa parte anche il Rondissone.

Seconda giornata, in notturna mercoledì 2 settembre. Il Gattinara riposa, mentre il Borgovercelli debutta ospitando il Trecate. Anticipo d'Eccellenza tra Cossatese e Dufour Vurallo, mentre il Cavaglia affronterà la trasferta di Viverone (il match si disputerà sul terreno dei localisti). Impegno esterno anche per la Crescentinesc, che scende a Rondissone.

Ultima giornata domenica 5 settembre (inizio sempre alle

16,30). Il Gattinara riceve la Sunese, il Borgovercelli sarà di scena a Cerano, mentre la Dufour Vurallo attende a Roccapietra il Val Mos. Al Comunale di Pavignano il Biella V.L. conclude le proprie fatiche affrontando il Sarro, mentre a Mazze il Real Viverone sarà ospite della Tonenghesc. Match interno per il Trino contro il Rondissone. (p.m.f.)



La stagione del calcio dilettantistico si apre il 29 agosto con la Coppa Italia

CICLISMO

La società laniera si sta confermando come una fucina di giovani promesse

Pedale biellese, una stagione super

Sette vittorie per le formazioni Allievi e Esordienti

Walter Biasio

BIELLA

Simone Bruson, Christian Marinaccio, Andrea Bartolazzi nella categoria Allievi; Emanuele Milani, Riccardo Brunello e Simone Chiodella tra gli Esordienti, sembrano destinati a ripetere i buoni risultati ottenuti, nelle ultime stagioni, con la maglia giallo-blu da Aurigena, ora passato professionista, Lunghi e Ferruglio. Così, oltre ai molti piazzamenti, il «Pedale biellese» ed il Maule ha ottenuto quattro successi tra gli Allievi e tre con gli Esordienti: risultati decisamente lusinghieri per una società che può contare su un numero di tessere assai ridotto. Due vittorie, a Borgosesia e ad Imperia, portano la firma di Christian Marinaccio, che in entrambe le occasioni ha regolato il campione d'Italia Marengo ed altrettanti sono quelle conquistate,

a Vezzano Ligure e Asti, da Simone Bruson.

I due corridori, cresciuti sportivamente insieme nelle fila del Pedale biellese, proseguiranno congiuntamente la loro carriera anche dopo il passaggio tra gli Junior. Entrambi infatti hanno accettato le offerte giunte da Madonna di Campagna.

«La scelta è venuta dai ragazzi e dalle loro famiglie dopo aver contattato società piemontesi e lombarde - spiega Renzo Maule, presidente del «Pedale» -. Sono soddisfatto per la loro decisione perché saranno seguiti da tecnici preparati e con molta esperienza nel settore».

Tra gli Esordienti le «speranze» si chiamano Simone Chiodella, laureatosi campione regionale davanti al compagno di squadra Emanuele Milani e più volte tra i primi con Riccardo Brunello. (w. d. b.)



Simone Chiodella del Pedale Biellese

PODISMO

Corsa in montagna

Domenica il via della «Graglia Mombarone»

BIELLA. Si disputerà domenica una delle più tradizionali e impegnative corse podistiche biellesi, la Graglia-Mombarone. I partecipanti dovranno infatti affrontare i 9 chilometri che separano la striscione di partenza, posto agli 812 metri del piazzale Lauretana, all'arrivo situato a 2312 metri del rifugio del Mombarone.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, dal gruppo Ana di Graglia e dagli Amici del Santuario, festeggia la ventiduesima edizione e prenderà il via alle 8,30. Sabato 14 è invece in calendario a Mongrando Curanovola la meno impegnativa gara podistica di Ferragosto che assegnerà il trofeo «Piero Culla». L'organizzazione è del gruppo «La volta» e la prova, che si disputerà sulla distanza di poco più di 11 chilometri completamente pianeggianti, partirà alle ore 20. (w. d. b.)

I 90 ANNI DELLA STAMPA.

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

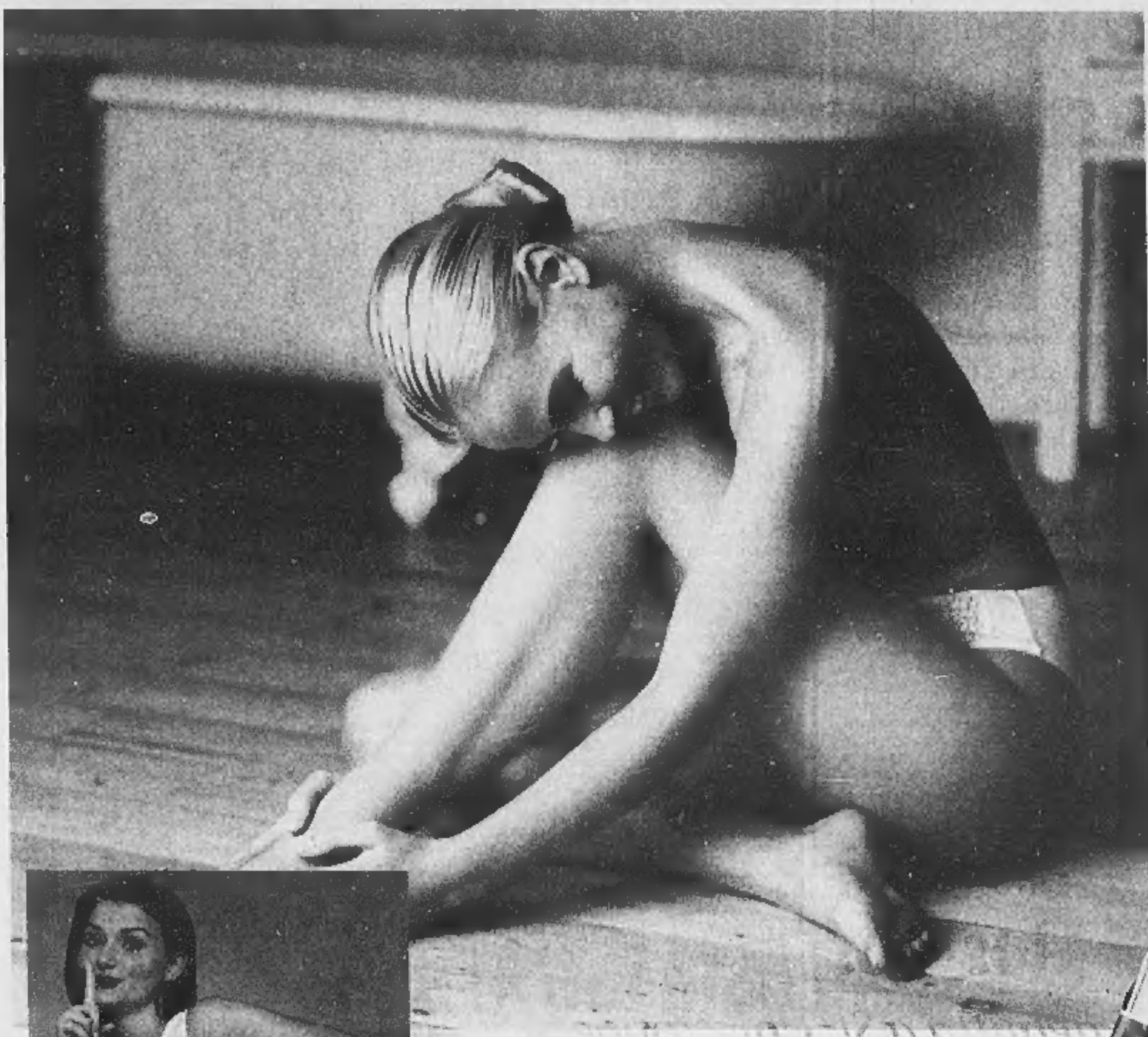
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

UN'ESTATE PIU' INTIMA.

Fino al 14 Agosto

*Offerte seducenti
su tutta la
biancheria
intima per uomo,
donna e bambino*



Camiciola donna
a coste **Ragno**
10000 € 5,16

Calza lunga uomo +
rasoio **Wilkinson**
10000 € 5,16



Tutina neonato intimo
in interlock/ciniglia
con stampa
9500 € 4,91

Maglia intima
bambino
cotone felpato
6900 € 3,54

Pigiama lungo
bambino/bambina
in jersey puro cotone
anni 7/14
11000 € 5,68

Boxer uomo in
makò mercerizzato
Cagi
9000 € 4,65

Maglia intima uomo
mezza manica **Liabel**
10000 € 5,10

Slip uomo
Liabel
6000 € 3,10

Confezione
3 t-shirt uomo
Ragno
18000 € 9,30

Confezione 2 slip
donna cotone/lycra
Liabel
9000 € 4,65

Camiciola intima
donna spalla stretta
mezza manica
in puro cotone
8900 € 4,60

Reggiseno
modello classico
5000 € 2,58

Slip donna
a coste **Ragno**
6900 € 3,56

Coordinato donna
reggiseno + slip
24000 € 12,39



Maglia intima uomo
mezza manica
cotone mercerizzato
Cagi
9000 € 4,65

Slip uomo
cotone mercerizzato
Cagi
6000 € 3,10



iperstore



BORGOSIESA Località Rondo Baraggia ☎ 0163 459100
BORGOMANERO Viale Kenney, 51 ☎ 0322 92403
NOVARA Viale Giulio Cesare ☎ 0321 465973
VERCELLI Doppio viale per Trino ☎ 0151 393521
DOMODOSSOLA Via Nosere, 31 ☎ 0324 243419
GALLARATE Via Lario, 37 ☎ 0331 719974
TORINO C.so Turati, 75 (Bramante) ☎ 011 3195016
MONCALIERI (TO) Via V. di Bologna ☎ 011 642654
ORBASSANO (TO) Via Alfieri, 15 ☎ 011 9902375

Offerta valida dal 2 al 14 agosto 1999 salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori fotografici, ritardi o modifiche alla legge italiana. Le foto sono solo rappresentative del prodotto.

Al Festival il Teatro Stabile Abruzzese nello spettacolo diretto da Salvetti

Shakespeare, largo ai giovani

Verezzi: in scena «La dodicesima notte»

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Anche il pubblico diventa protagonista di questa nuova e già molto elogiata versione de «La dodicesima notte» di Shakespeare, in scena da questa sera a domenica al 33° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Lorenzo Salvetti, regista fedelissimo della manifestazione, dove ha diretto una quindicina di spettacoli, ha infatti scelto di ambientare la vicenda in un teatro d'epoca: e così, il palcoscenico di piazza Sant'Agostino si trasformerà in un piccolo teatro elisabettiano, che ospiterà di volta in volta trenta spettatori. «Il rapporto tra pubblico e attore tornerà quindi ad essere quello che era in origine: di vicinanza e di scambio», sottolinea Salvetti.

L'idea è piaciuta, e già fioccano le richieste per seguire «La dodicesima notte» direttamente dal palco: «Chi desidera candidarsi, può mettersi in contatto con la biglietteria del Festival. L'assegnazione dei posti

segnerà l'ordine cronologico delle richieste», precisa il sindaco Enrico Rambado, molto divertito dall'idea. Gli interessati dovranno chiamare lo 019-610.167, in orario 10-12,30 e 15,45-18: qui si potrà fare lo scambio dei biglietti già acquistati o acquistare quelli per il posto in palcoscenico. Una sola raccomandazione, da parte della produzione, che è l'autorevole Teatro Stabile Abruzzese: i requisiti minimi per poter salire sul palco sono avere un'età compresa tra i 20 e i 40 anni ed essere pronti a tutto.

Non è la prima volta che «La dodicesima notte» approda al Festival: si ricorda infatti l'allestimento diretto da Jerome Savary nel '91, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine come protagonisti. L'attuale messinscena di Salvetti, che ha curato anche traduzione e adattamento, ha come ingredienti i travestimenti, gli equivoci, le battute comiche, i costumi sontuosi, in una scena di sogni e con luci rarefatte, e fa parte di un progetto più ampio, denominato «Amo-



Anche il pubblico sul palco trasformato in un piccolo teatro d'epoca elisabettiana. L'accesso consentito a trenta spettatori ogni sera. Repliche fino a domenica.

«La dodicesima notte» al Festival in una nuova edizione giovanile. Qui a lato i due protagonisti e nella foto grande in alto una scena dello spettacolo con la compagnia del Teatro Stabile Abruzzese.

re e Furore di teatro giovane», destinato ai giovani e a quel pubblico che ancora crede nella magia dell'evento teatrale. E, in questa prospettiva, come ha dimostrato il successo del recente film «Shakespeare in love», è sempre elevato l'interesse ver-

so il Bardo inglese, di cui a Verezzi è appena stato rappresentato «Otello».

«La dodicesima notte» (titolo alternativo è «Quel che volete») è posta dai critici al centro della produzione shakespeariana, tra la fine del Cinquecento e l'inizio

del Seicento. Spiega Salvetti: «Utilizza i canoni classici della commedia rinascimentale, il travestimento e il riconoscimento, ma non si ferma alla freddezza del qui pro quo, al meccanismo complicarsi dei fraintendimenti, si immerge nel paesaggio arcadico ed esotico dell'Isola, analizza le pene d'amore e poetizza la commedia degli equivoci, apparentandone i personaggi a quelli delle grandi creazioni tragiche». Il cartellone si chiuderà il 16 agosto con «Intorno a Dante», il recital di Giorgio Albertazzi (non più al Polivalente, ma in piazza Sant'Agostino).

La Quattrini a Porto Venere

In scena «Il «Governo delle donne» al suo fianco Stefano Masciarelli

PORTO VENERE

Paola Quattrini e Stefano Masciarelli sono i protagonisti della commedia «Il governo delle donne», di Aristofane, nuovo appuntamento, in programma alle 21, in Piazzale San Pietro,

del Festival «Porto Venere Donna 1999».

Un testo classico inserito in una formula dove si intrecciano gioco e fantasia.

Gli altri interpreti de «Il governo delle donne» sono Matilde Serrao, Cinzia Sarorello, Nadia Perclaboso, Vito Pacciolla, David Coco, Barbara Marsala, Barbara Di Pasquale.

L'adattamento e la regia sono di Maurizio Marchetti, le musiche originali di Dino Scuderi.

Spiega Maurizio Marchetti, che fa anche parte del cast della commedia: «Si tratta di un adattamento per il pubblico d'oggi che rende comprensibile e divertente un grande classico, grazie a Prassagora, interpretata da una travolgente Paola Quattrini, all'esilarante Stefano Masciarelli nel ruolo di Blepiro e a tutti gli altri attori».

Sul palco, per il gran finale de «Il governo delle donne», tutti gli attori della compagnia del Teatro dell'Olmo, sfileranno tra canti e balli, com'è nella tradizione anche del Festival «Porto Venere Donna 1999». Frattanto, la Consulta provinciale femminile della Spezia, che raggruppa le associazioni femminili del territorio, ha reso noto la vincitrice del Premio Donna: è la danzatrice Luciana Savignano. La premiazione avrà luogo mercoledì 18 agosto, a Porto Venere. Alla Savignano verrà consegnato un oggetto d'arte realizzato da Silver Fashion Silvan, argentieri in Firenze, su un disegno dell'artista spezzino Francesco Vaccaro.

Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio la scrittrice Elena Gianini Belotti, nel 1996, l'astrofisica Margherita Hack nel 1997 e l'attrice Paola Gassman nella passata edizione della manifestazione.

(m. b.)

ALBISSOLA MARINA



Scotto Academy, lirica e arte

Dall'Arena di Verona ad Albissola Marina (piazza della Concordia) per un concerto lirico all'insegna di Puccini. Domani alle 21 recital del soprano Paola Marocco e del tenore Massimiliano Tonsini (pianoforte Giovanni Roggioli) nell'ambito dei concerti lirici della Renata Scotti Opera Academy. Abbinamento con l'arte: i fondali di scena (8 metri) saranno dipinti dall'artista Claudio Nicolini.

Stasera al casinò di Sanremo il recital dell'artista pugliese: mix di nuovi e vecchi successi

Roof Garden, gran gala con Al Bano

Il ritorno in Riviera dopo l'esperienza al Festival

SANREMO

Gianni Micaletto

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo Festival, e a distanza di pochi mesi Al Bano torna a Sanremo, ma per esibirsi su un altro palcoscenico, quello del Roof Garden del casinò. L'appuntamento è fissato per questa sera, con il gran gala che costituisce il settimo evento del cartellone estivo della casa da gioco.

L'artista di Cellino San Marco propone un mix tra «storici» successi e brani che fanno parte dell'ultima fatica discografica, l'album «Il nuovo concerto», molto apprezzato dal pubblico e dalla critica soprattutto all'estero. Basti pensare al disco di platino ottenuto in Austria.

La carriera di Al Bano Carrisi comincia all'alba degli Anni 60, quando, ancora giovanissimo, emigra a Milano per realizzare il sogno di diventare cantante. I primi contatti nel mondo della musica sono con il mitico Clan di Celentano. Iniziano le esibizioni e le tournées. Ma il successo arriva più tardi, nel '67, con il 45 giri «Nel sole».



La carriera di Al Bano Carrisi è iniziata all'alba degli Anni 60 con il Clan di Celentano. Il primo successo risale al '67 con il 45 giri «Nel sole». Poi il sodalizio artistico con Romina Power. E ora il ritorno al ruolo di solista dopo la separazione dalla moglie.

Seguono «La siepe», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te», «L'oro del mondo», «Mezzanotte

d'amore», «Mattinata di Leonavalle». E arrivano anche le prime esperienze cinematografiche, sulla scia di quel filone «musicarollo» che piaceva tanto agli italiani a cavallo degli Anni

60 e 70.

Ed è proprio durante la lavorazione del film «Nel sole», ispirato al successo del '67, che Al Bano incontra Romina Power, la grande amore della sua vita. La sposa nel '70 e inizia con lei un lunghissimo sodalizio artistico, costellato di trionfi all'estero e in Italia. Fra l'altro, nell'84, la coppia vince il Festival di Sanremo con «Ci sarà».

Poi il dramma della scomparsa della figlia Ylenia e, più recentemente, la dolorosa esperienza della separazione dalla moglie. Ferite ancora aperte che, però, non impediscono ad Al Bano di tornare in scena per riabbracciare il pubblico che lo ama, per dare sfogo al suo talento, a quella voce con limpidezza ed estensione straordinaria. A Vienna ha anche ricevuto la nomina di ambasciatore speciale dell'Onu contro la droga.

Il costo dello spettacolo con la cena è di 200 mila lire (appuntamento alle 21); 100 mila per la consumazione.

La band si è ricostituita per la gioia di fans vecchi e nuovi: avrebbero dovuto ancora esibirsi con Fabrizio De André

Premiata Forneria Marconi, l'unico concerto in Liguria

Lo storico gruppo del rock italiano al campo sportivo Sivori di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Come ai bei tempi di Vasco Rossi, Franco Battiato, Antonello Venditti, Roberto Vecchioni e persino di Lucio Battisti (e tanti altri artisti) che, grazie all'intermediazione di promoter locali come Tino Barbera e Rudy Cluffardi, si sono esibiti a Sestri Levante negli anni '70 e '80, i riflettori del campo sportivo Sivori, terreno di tante dispute calcistiche, si riacenderanno questa sera, alle 21, dopo tanto tempo, su un nuovo e attesissimo evento musicale estivo: il concerto ligure della PFM, la storica rock band italiana che, con il batterista Franz Di Ciccio e il chitarrista Franco Mussida, gli altri due componenti sono Premoli e Djivas, si è brillantemente ricostituita facendo ai fan vecchi e nuovi una bella sorpresa, in una estate patita alla grande con il concerto di Bruce Springsteen a Genova ma

proseguita senza troppi guizzi.

Per gli appassionati genovesi, la PFM è il gruppo maggiormente legato al ricordo di Fabrizio De André. Furono i primi, nell'inverno di una ventina di anni fa, a intraprendere un memorabile tour con il cantautore genovese dal quale venne poi realizzato un album live che ancora oggi costituisce una pietra miliare nella discografia di Fabrizio. Il tour di Fabrizio De André e la PFM sarebbe dovuto riprendere in estate. Alla fine Fabrizio, che aveva problemi agricolo-pastorali da risolvere nella sua fattoria scelta però di ritorno in Sardegna, ignorò che di lì a poche settimane, in quella lontana estate del 1980, sarebbe stato vittima, con Dori Ghezzi, del clamoroso rapimento all'«Hotel Supramonte».

Il concerto di questa sera a Sestri Levante conclude il tour della PFM. La band andrà in ferie fino alla fine del mese e a

settembre tornerà in sala di incisione per il nuovo disco. I concerti dal vivo hanno confermato un altissimo gradimento del gruppo anche e soprattutto fra i giovanissimi.

Legame che la band non ha mai abbandonato, come dimostra l'omaggio a Fabrizio De André promosso da Di Ciccio, a giugno, nella Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova al quale hanno preso parte una ventina di gruppi e cantanti.

I biglietti per il concerto di questa sera sono disponibili a lire 25 mila, più i diritti di prevendita (3 mila lire) presso il L'Office di Ricordi, in via Fieschi, a Genova. One One a La Spezia, alla Pro Loco di Recco, al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, alla libreria Guerisoli di Sestri Levante e da Charleston, a Savona.



(m. b.)

La Premiata Forneria Marconi si esibisce questa sera al Sivori di Sestri Levante

Chiavari, show questa sera in piazza Gagliardo

Ecco Francesco Paolantoni con tutti i suoi personaggi

CHIAVARI

Da tre anni i suoi personaggi sono un felice «tormentone» televisivo. Prima «Mai dire gol» con l'attore di prosa Ruggero De Lollis, il super-concorrente Roberto

«Ho vinto qualche cosa?», il cantante napoletano Gino Ramaglia, il pizzaiolo Giampaolo Boccia, il Mago Spacca, il nipote di Benny Hill, il nonno informatico («Conosci Internet?») e molti altri che con macchiette e gag e battute sono entrati nel linguaggio e nello «slang» di tanti ragazzi. Poi, dal 1998, il passaggio a «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio a fare il super tifoso del Napoli, senza che però si sappia in giro. Un ruolo molto divertente, ma anche molto «delicato» che ha rischiato di farlo passare per un porta jella fra una tifoseria molto sensibile all'argomento.

Questa sera a Chiavari, i fan di Francesco Paolantoni potranno

godersi il loro idolo dal vivo, alle 21,30, in Piazza Gagliardo. L'attore presenterà lo spettacolo «The School of the art of De Lollis», dedicato all'attrice Paola Cannatello.

Lo spettacolo fa parte della rassegna estiva promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Chiavari «Stelle sul mare», curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera, che ha già offerto al pubblico e ai turisti Enrico Ruggeri e che si concluderà venerdì prossimo con il concerto di Anna Oxa.

Francesco Paolantoni in questo show presenterà il meglio del suo repertorio, con un richiamo ai principali personaggi che l'hanno reso popolare. Peccato che anche nelle piazze estive non possa ripetersi l'esilarante duello con Padre Buozzi e Marcelino (l'Ufo del Bologna) imperniato a «Quelli che il calcio».

(m. b.)

Da la «Meira» alla Pace le locande del buen retiro

CUNEO

«Osterie, locande e prodotti tipici nelle Valli di Cuneo e in Alta Langa». È l'ultima proposta della «Vivalda Editori» specializzata in guide che focalizzano peculiarità e caratteristiche di valli, paesaggi, piccoli centri o città dell'arco alpino. Quest'ultima pubblicazione (144 pagine, 24 mila lire) ha raccolto una sfida non facile: presentare le vere locande, quelle frequentate da giovani e anziani, dove si mangia onestamente, si gioca a carte, si va a dormire in una cameretta al piano di sopra. Garanti di questi locali sopravvissuti tra la montagna e le valli della provincia di Cuneo sono tre appassionati ricercatori della tradizione gastronomica: Furio Chiaretta e i coniugi Elma Schena e Adriano

Una guida al Cuneese
attraverso i locali
del «mangiare onesto»

Piatti tipici cuneesi, serviti nelle
osterie e locande segnalate dalla guida

Ravera. Per l'organizzazione della guida è stato scelto un ordine geografico: di valle in valle si entra virtualmente in quei paesi, frazioni o borgate dove ci sono osterie o locande, ma anche agriturismi, forni, macellerie e gastronomie con prodotti tipici. Le descrizioni, accompagnate da una mini-sche-

da, sono concise, ridotte alle informazioni essenziali per ambientare il locale, suggerire la specialità della casa, consigliare vini o formaggi. Una mappa originale come si evince scorrendo semplicemente i nomi dei locali: da la Meira a la Villo e alle osterie dedicate a Pace, Luce, Ristoro, Amici e Bersagliere. Secondo tradizione. [g.mar.]

E' la nuova moda nelle sagre paesane della Valle d'Aosta. Tornei con 100 giocatori e vacanze-premio Gol e divertimento nel «calciobalilla umano» Dodici giocatori si sfidano con le mani legate a sbarre metalliche

Stefano Sergi
PRE-ST-DIDIER

Stop alle sfide notturne due contro due, tra gettoni da 500 lire per le partite, «ganci» proibiti e successivi litigi, polsi dolanti dopo la prima mezz'ora di gioco. Il calciobalilla può restare silenzioso per qualche settimana, nei bar e nelle sale giochi. Nell'ultimo, torrido, agosto del millennio, la moda che sta dilagando in Valle d'Aosta è il «calciobalilla umano» dove i tradizionali omni in plastica lasciano il posto a giocatori in carne ed ossa.

Il gioco più popolare dei bar italiani diventa così uno show irresistibile per adulti e bambini. E questi giorni a cavallo di Ferragosto sono stati l'occasione

per molte Pro loco della Valle, di allestire le strutture del «calciobalilla umano» nel bel mezzo delle feste di paese. Il «calciobalilla» non si è fatto attendere. Ieri sera hanno fatto un torneo a Pré-Saint-Didier, paesino nella vallata del Monte Bianco, dove all'appello della Pro loco hanno risposto oltre 100 persone, divise in 18 squadre da 6 giocatori. Nemmeno il calcio avrebbe ottenuto un'affluenza del genere.

E per domani, è la festa patronale di San Lorenzo a Pont-Saint-Martin, imbocco della valle di Gressoney, a sfruttare la spettacolarità del «calciobalilla umano», organizzando un torneo che si concluderà martedì con la finalissima. Per le iscrizioni, rivolgersi allo 0125/807472.

Le strutture per la nuova moda dell'estate sono gonfiabili e misurano 14 metri per 11. Le squadre sono formate da sei giocatori e, almeno nella struttura allestita ieri sera a Pré-Saint-Didier, in campo sono piazzate con lo schema 1-3-2, ossia portiere, tre difensori-centrocampisti e due attaccanti. Il pallone è in spugna, per evitare dolorose botte ravvicinate. L'esilarante somiglianza con il calciobalilla tradizionale è tutta nell'immobilità dei giocatori. Il campo è attraversato da sbarre metalliche, sulle quali sono installate manopole che avvolgono le mani dei partecipanti. Questi sono quindi obbligati a restare attaccati alla sbarra metallica, muovendo soltanto le gambe e per pochi centimetri.



Un calciobalilla tradizionale

**Churrascaria
ESMERALDA**
RISTORANTE BRASILIANO
D'hors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666467 - Cell. 0335/8352470

LA STAMPA estate in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

**Churrascaria
ESMERALDA**
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666467 - Cell. 0335/8352470

Una domenica di storia ad Alagna: davanti al museo di Pedemonte la rievocazione degli antichi mestieri

Con gli architetti del Rosa rivive la leggenda Walser

Roberto Eynard
ALAGNA

La località? Z'Kantmud che tradotto prende il nome di Pedemonte (ai piedi del monte). Il posto? Una conca a una manciata di secondi, o poco più, da Alagna, la culla del Rosa. Il luogo? Incantevole per la sua bellezza che, in inverno, sotto il chiarore della luna richiama i paesini delle fiabe con la neve sui tetti, gli abeti argentati, la luce delle candele nelle case. E' questo il regno dei Walser, popolo fiero ed antico che tramanda ancora oggi modi di vita leggendari e usanze secolari.

E qui, con il Rosa che onoratamente guarda giù e osserva pacato, domenica si potrà trascorrere una giornata fuori dagli schemi, scoprendo come vivevano i nostri nonni, le genti di montagna, i loro problemi quotidiani, il rapporto con gli animali e la natura.

Qui, dopodomani, negli stretti passaggi lastricati di beole, con i tetti delle case che si sfiorano, nella piazzetta dalla fontana in pietra, davanti al museo Walser torneranno protagonisti i mestieri del passato.

Così si saranno gli artigiani che interpreteranno il ruolo dei loro predecessori intagliando il legno e ricavandone gli attrezzi del vivere quotidiano: la «scuella» (la scodella per la minestrina di riso e latte), il «mestolo» (il mestolo), la «buroia» (la zangola, il recipiente per il burro decorato con le stelle alpine).

Poi poco più in là si noterà la donna in costume intesa a «creare» gli «scapin», le pantofole di stoffa ricavate utilizzando i tessuti di scarto (ora Loro Piana, Colombo e Agnona, i grandi leader mondiali del cashmere, producendole con fibre pregiate, ne hanno fatto un oggetto prezioso venduto nelle più prestigiose boutique), oppure, di fronte, l'artigiano che dalla pietra ollare ricava le pentole per cucinare.

Poi ancora poco distante ci sarà una giovane che «stira» la lana al filare, un attrezzo che ad Alagna (come a Rima o a Carcoforo) si differenzia da quello degli altri paesi valsesini per essere rettangolare o quadrato e non già circolare. Insomma si intraprenderà un piccolo viaggio nelle abitudini dei nostri avi.

E lo stesso accadrà giovedì sera, quando nelle strade di Alagna sfileranno nei loro colorati vestiti i componenti del «Die Walser Im Land», il gruppo etnico dei Walser, che eseguirà nella lingua originale d'inflessione tedesca, brani come «Spinners», «Wallis Unser Helmland» o «Di Langras».

Ma soprattutto domenica (o uno di questi giorni di vacanza) è l'occasione giusta per scoprire questo popolo orgoglioso che,



Con scuola e scapin
tra fontane di pietra
e stretti passaggi
lastricati di beole
per riscoprire i primi
costruttori della valle

Il villaggio del Goreto e gente all'alpe.
Le foto (la seconda del 1880) sono del
libro Alagna, una comunità Walser. A
sinistra il gruppo Die Im Land

emigrato dal Vallese nel 1200 (per meglio dire scacciato) ha trovato pace e tranquillità sui versanti ai piedi del Rosa. In Valsesia accolto quindi insediarsi, oltre che ad Alagna, a Rima, alla Dorca di Rimasco, a Carcoforo, a Rimella. Poi li troviamo nella valle di Gressoney, in valle d'Aosta, a Macugnaga e in Val Formazza, e nella parte svizzera nel vallone di Zermatt.

Popolo orgoglioso quello dei Walser che ogni tre anni dà vita a un grande incontro, il «Walser-treffen», raduno che si tiene ogni volta in una località diversa. Popolo che nei secoli passati viveva appartato, in grandi case di legno, in posti in cui le

condizioni ambientali erano, per quei tempi, molto severe. E allora bisognava trasformarsi in «ingegneri» e «architetti» per inventare innumerevoli accorgimenti. Così i villaggi sono sorti con le case ammassate all'altra per ridurre al minimo l'utilizzo dei terreni coltivabili, in zone esposte al sole, ricche di acqua e sicure (in Valsesia si dice che dove hanno costruito i «vecchi» non cadrà mai una valanga o non si verificherà mai un'alluvione). Insomma un'architettura che seguiva il motto del «Woul gerodnud, halb, g'arbeits» (bene ordinato, mezzo fatto).

Lo stesso interno delle case

segue una precisa logica: l'abitazione è a tre piani con seminterrato, primo piano e piano superiore adibito a fienile. Il basamento è in muratura di pietra e contiene la stalla. Che è il luogo caldo: in un angolo è ricavato lo spazio di soggiorno della famiglia e il calore del forno di pietra è integrato da quello degli animali. Inoltre sale in alto e riscalda le camere da letto che sono situate al primo piano. Infine il fienile, con erba secca, crea lo sbarramento termico. Niente male per un popolo che ha scelto luoghi, per i tempi, impervi da raggiungere, ma che, a distanza di centinaia di anni, restano incontaminati.



Le mostre in Piemonte
**Mondo di ceramica
a Castellamonte
E Casorati ad Acqui**

TORINO. Tempo di mostre in tutto il Piemonte. La Regione si impegna attivamente, contribuendo ad allestire eventi artistici di rilievo nelle diverse province.

A Castellamonte è aperta la Mostra della ceramica. Nella Rotonda Antonelliana si possono ammirare vassoi, tegami, vasi e oggettistica di gran pregio (fino al 5 settembre, orario 16-23 feriali, 10-13, 14,30-23 festivi). Grande interesse per la mostra dedicata ai nudi di Felice Casorati ad Acqui Terme (Liceo Saracco, fino al 12 settembre, orario 9-12,30 e 15-30-19,30 tutti i giorni tranne il lunedì).

Tra gli altri appuntamenti si segnalano la mostra dello scultore Adolf Vallazza a Lanzo, quella del pittore Salvo a Caraglio (Cuneo) e l'esposizione «Lo sguardo e il gesto» nella sala d'arte di Palazzo Mazzetti ad Asti.

Stasera concerto in piazza Roma. Domani programma mozartiano a Cortemilia per ricordare Granata
Notte di musica classica nel paese dell'erica
Prokofiev, Schumann e Liszt protagonisti sul cocuzzolo di Bergolo

Leonardo Osella

MUSICA in Alta Langa per il fine settimana. Stasera alle 21 a Bergolo, in piazza Roma, il giovane ma agguerrito pianista Andrea Settenell si cimenta con alcune pagine difficili: la «Ciaccona in re minore» di Bach-Busoni, la «Sonata op. 109» di Beethoven, la «Toccata op. 7» di Schumann, «Mazepa» dagli «Studi trascendentali» di Liszt e la «Sonata op. 83» di Prokofiev. Domani sera a Cortemilia si cambia genere. Nel Giardino Mazzetta alle 21,30 suona l'Orchestra Bruni di Cuneo diretta da Giovanni Mosca, con un programma mozartiano: «Concerto K.314 per flauto» (solista Elisa Parodi), «Concerto K.414 per pianoforte» (solista Alberto Borello), «Sinfonia K.181». La serata, con la presentazione di Alberto Sinigaglia, è alla memoria di Clemente Granata, il giornalista de



Uno scorcio
di Bergolo,
fra le valli
del Bormida
e dell'Uzzone,
che con
i suoi 80 abitanti
è uno dei
Comuni
più piccoli
d'Italia

La Stampa scomparso dieci anni fa, e di Vittoria Righetti Caffa.

I due appuntamenti musicali sono anche un ottimo spunto per una visita a queste due località. Bergolo conta un'ottantina di abitanti ed è uno dei Comuni più piccoli d'Italia. Occupa il crinale che divide la valle del Bormida da quella dell'Uzzone e sorge tra boschi e

pascoli (il nome «bergolum», in tardo-latino significa «distesa di erica»). Il paesino può essere considerato pioniere dell'agriturismo e vanta varie attrezzature. Oltre alla natura, non mancano le attrattive artistiche: in particolare si ammirano la bella chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine e la cappella romanica di San Sebastiano sul cocuzzolo, da dove il panora-

ma si fa amplissimo. Quest'ultima, risalente al XII secolo, è a navata unica con abside semicircolare. Particolare curiosità suscitano nei turisti le pitture murali che fanno mostra di sé nelle vie del paese e che vengono realizzate in base a un concorso bandito tra i pittori.

Per raggiungere Bergolo si deve passare appunto da Cortemilia. La cittadina è attraversata dal fiume Bormida che la divide in due borghi, San Michele e San Pantaleone, i cui nomi vengono dalle chiese parrocchiali. Da visitare la Pieve di Santa Maria, che si trova dopo avere attraversato il torrente Uzzone: i primitivi elementi di questa chiesa risalgono all'XI secolo.

Per chi vuole gustare la cucina locale, sono segnalati sulle guide a Bergolo «L. Buset» (0173/87013) e a Cortemilia il «Sequoia» dell'Albergo San Carlo (0173/81546).

LOCANDINA

Frabesa Sottana

«Cavalli marci» live

Domani alle 20,30, in piazza a Prato Nevoso, «Cavalli Marci» in concerto. L'ingresso è libero. Il gruppo, tra i protagonisti della trasmissione tv «Ciro il figlio di Target», è formato da dieci comici che da oltre tre anni vanno in tour una volta la settimana a Genova proponendo uno spettacolo sempre diverso, vantando ad oggi più di novanta ore di repertorio. Durante la serata nel Cuneese saranno raccolti fondi a favore di Azione Aiuto, organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo.

Saint-Vincent

Anna Oxa «stella» al Palais

La vincitrice al Sanremo '99, Anna Oxa, è la «stella» della musica italiana attesa domani sera al Palais, ospite del Casinò de la Vallée. La cantante pugliese proporrà un'ampia cartellina dei suoi brani di maggior successo, dagli esordi con «Io no», passando attraverso «E' tutto un attimo», fino all'ultima «Senza pietà». Con lei sul palco ci saranno Ludovico Vagnone (chitarra), Eilade Bandini (batteria), Maurizio D'Aniella (tastiere), Pier Michelotti (basso), Ernesto Rodriguez (percussioni) e Claudio Pascoli (sax). Il concerto comincerà alle 21,30: i biglietti a 25 mila lire, posto unico. Per informazioni, 02/54271.

S. Maurizio d'Ogajolo

Clownerie da Bucarest

I giovani artisti di Parada, l'associazione che raccoglie i ragazzi rumeni che vivono nelle fognature della capitale trasformandoli nei protagonisti di un circo diventato famoso in tutto il mondo, recitano domani alle 21,30 sul lago d'Orta. Lo spettacolo, in frazione Lagna, nella villa dell'attore torinese Giacomo Broschi, è all'insegna delle clownerie, dei numeri circensi e dei giochi di prestigio.



**magica
squadra!**

La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari

